



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

RAPPORTO GENERALE DI MONITORAGGIO STRATEGICO 2022

(LR 1/2015, art. 22, comma 2)

PRESENTAZIONE	5
PARTE I - L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI	7
<i>AREA 1 – Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano</i>	
1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	8
2 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	19
3 Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	35
4 Turismo e commercio	40
5 Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	49
<i>AREA 2 – Transizione ecologica</i>	
6 Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	52
7 Neutralità carbonica e transizione ecologica	62
8 Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	82
9 Governo del territorio e paesaggio	99
<i>AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile</i>	
10 Mobilità sostenibile	106
11 Infrastrutture e logistica	126
<i>AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura</i>	
12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	156
13 Città universitarie e sistema regionale della ricerca	173
14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	179
15 Promozione della cultura della legalità democratica	193
<i>AREA 5 – Inclusione e coesione</i>	
16 Lotta alla povertà e inclusione sociale	197
17 Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	203
18 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	216
19 Diritto e qualità del lavoro	218
20 Giovanisì	228

21 Ati il progetto per le donne in Toscana	249
22 Rigenerazione e riqualificazione urbana	254
23 Qualità dell'abitare	263
24 Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	272
25 Promozione dello sport	276
 AREA 6 - Salute	
26 Politiche per la salute	279
 AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale	
27 Interventi nella "Toscana diffusa" (aree interne e territori montani)	317
28 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	328
29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	333
<i>Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – ALTRI INTERVENTI</i>	338
 PARTE II - LE RISORSE DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE	
L'avvio della nuova programmazione 2021-2027	350
<u>Programmazione comunitaria</u>	350
Strategia Aree interne	352
FESR 2021-2027	353
Strategia di specializzazione intelligente (S3)	355
FSE+ 2021-2027	356
Programma Italia Francia Marittimo	357
Piano sviluppo rurale	358
Feampa	359
<u>Programmazione nazionale</u>	360
Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027	360
La programmazione 2014-2020	361
Programmazione comunitaria	361

POR FESR 2014-2020	362
Programma operativo regionale FSE 2014-2020	366
PON Garanzia giovani	366
Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2022	367
FEAMP 2014-2020	369
PO Italia Francia marittimo 2014-2020	369
<i>Programmazione nazionale</i>	370
Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Toscana	370
Piani Sviluppo e Coesione titolarità singoli Ministeri	374
PARTE III - Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Piano Nazionale Complementare	378
Appendice 1 – L’andamento finanziario dei Progetti Regionali	447
Appendice 2 – L’andamento finanziario di Piani e Programmi regionali e altri Programmi	453
Appendice 3 – Le risorse conseguenti all’emergenza COVID	478

PRESENTAZIONE

La legge regionale sulla programmazione economica e finanziaria regionale (LR 1/2015, art. 22, comma 2), prevede che la Giunta regionale trasmetta al Consiglio un Rapporto generale di monitoraggio annuale in occasione della presentazione del Rendiconto, e un aggiornamento di tale Rapporto in occasione della presentazione della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale.

L'obiettivo di tale sistema di reporting strategico è fornire agli interlocutori istituzionali della Giunta uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

In tale ambito si colloca questo Rapporto, che assume come riferimento primario la struttura e i contenuti del DEFR 2022 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 73 del 27 luglio 2021, e della sue Note di aggiornamento (e sue integrazioni), offrendo una presentazione dei risultati conseguiti dall'azione di governo coerente con tale quadro programmatico e con gli obiettivi da esso definiti.

Il Rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi dell'anno di riferimento, ma in alcuni casi presenta anche un quadro complessivo di carattere pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo, per fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo. Molte delle informazioni riportate derivano dal sistema di monitoraggio dei Progetti regionali per presidiare il grado di realizzazione delle politiche regionali.

Il Rapporto è suddiviso in tre parti:

I. La prima parte ("L'attuazione dei Progetti regionali") è suddivisa in 29 capitoli, corrispondenti ai 29 Progetti regionali del DEFR/NADEFR 2022, così strutturati:

- una sezione introduttiva, in cui sono riassunte le tematiche generali e i principali obiettivi perseguiti dal Progetto regionale e le principali azioni svolte nel periodo oggetto di monitoraggio, dando conto in particolare delle principali innovazioni del quadro normativo regionale (leggi, regolamenti e atti rilevanti approvati o proposti);
- una seconda sezione, in formato tabellare, basata in primo luogo sui contenuti del DEFR/NADEFR 2022 con le tematiche da questo previste; queste ultime sono integrate da ulteriori tematiche (*in corsivo*) ma ritenute significative e di rilievo;
- due tabelle che riportano rispettivamente il quadro delle risorse relative al Progetto regionale suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e impegni e pagamenti per anno di gestione.

Le informazioni sono aggiornate al 31 dicembre 2022, i dati delle tabelle finanziarie sono aggiornati alla stessa data.

II. La seconda parte ("Le risorse della programmazione comunitaria e nazionale") presenta:

- una sezione dedicata all'avvio della programmazione 2021-2027 che riguarda i principali strumenti della programmazione comunitaria suddivisa per i principali fondi UE (FESR, FSE, Italia-Francia marittimo, Piano sviluppo rurale e Feampa), la Strategia Aree interne, la Strategia di specializzazione intelligente (S3) e la programmazione nazionale con riferimento al Fondo di Sviluppo e coesione.
- una seconda sezione dedicata alla prosecuzione della programmazione UE 2014-2020 (FESR, FSE, Garanzia Giovani, Piano sviluppo rurale 2014-2022, FEAMP e PO Italia-Francia Marittimo) e a quella nazionale (Piano sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Toscana e Piani sviluppo e coesione a titolarità dei singoli ministeri).
- Entrambe le sezioni sono illustrate con le tabelle finanziarie dei vari programmi.

Le informazioni sono aggiornate al 31 dicembre 2022, i dati delle tabelle finanziarie sono aggiornati alla stessa data.

III. La terza parte relativa al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dove per missione, componente e intervento del PNRR e per gli interventi finanziati con risorse PNC si fornisce un tentativo di mappatura dei bandi volti a far acquisire risorse sia alla Regione Toscana che agli enti del territorio toscano.

Il Rapporto è integrato da tre Appendici (con dati aggiornati al 31/12/2022):

- l'Appendice 1- ("L'andamento finanziario dei Progetti regionali") che presenta il quadro finanziario delle risorse stanziare e impiegate a sostegno dei Progetti regionali;
- l'Appendice 2 - ("L'andamento finanziario dei piani e programmi regionali e altri programmi") che presenta il quadro finanziario delle risorse impiegate per i singoli programmi d'intervento.
- l'Appendice 3 - ("Le risorse conseguenti all'emergenza COVID") che fornisce una rappresentazione dell'utilizzo delle risorse destinate ai principali interventi conseguenti all'emergenza COVID.

PARTE I

L'ATTUAZIONE DEI *PROGETTI REGIONALI*

1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano

Il progetto si pone come obiettivo il potenziamento delle azioni di innovazione e trasformazione digitale a partire dalla digitalizzazione e la semplificazione della PA, con la creazione di nuovi servizi digitali e la diffusione di quelli esistenti: per ottenere questo risultato appare necessario garantire la copertura da segnale radiomobile (anche 5G) e l'estensione della fibra ottica nelle aree ancora non coperte dalla banda ultra larga.

Il progetto tiene conto della possibilità di intercettare i fondi collegati al Next Generation EU nell'ambito del PNRR (Missione 1 Componente 1), per una Toscana più smart, più competitiva, più connessa con il proprio territorio, con i cittadini, con le istituzioni e con le imprese. La Regione è coinvolta insieme al sistema degli Enti locali, direttamente come soggetto attuatore o con attività di collaborazione, al fine di aderire agli avvisi che riguarderanno alcune tematiche in particolare, quali l'abilitazione e facilitazione della migrazione al Cloud, la Piattaforma digitale nazionale dei Dati – PDND, lo Sportello Digitale Unico, il miglioramento dell'esperienza dei servizi pubblici digitali, l'accessibilità a siti e servizi, i pagamenti elettronici, la app IO e la digitalizzazione degli avvisi pubblici, l'adozione dell'identità digitale, la cybersecurity e le competenze digitali.

Per quanto riguarda la semplificazione, anche con il fine di garantire e promuovere i diritti digitali dei cittadini (in un'ottica di inclusione e di accesso ai dati in piena trasparenza e sicurezza) si procederà alla valorizzazione dei dati in possesso della PA toscana, a favorire l'integrazione delle banche dati e dei sistemi, nonché alla revisione di processi e procedimenti amministrativi, così da rendere il rapporto tra amministrazione e società civile più trasparente e l'organizzazione dei servizi più efficiente.

La strategia regionale per la trasformazione digitale segue 4 tematiche fondamentali: la Toscana dei dati, i saperi digitali, i servizi digitali di qualità, tutta la Toscana smart. Il digitale rappresenta una strategia trasversale e integrata di supporto alle altre strategie regionali.

Le risorse della L 145/2018: la L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. Sono previsti complessivamente: 135 mln. per il 2021; 435 mln. per il 2022; 424,5 mln. per il 2023; 524,5 mln. per il 2024; 124,5 mln. per il 2025; 259,5 mln. per il 2026; 304,5 mln. l'anno per il periodo 2027-2032; 349,5 mln. per il 2033 e 200 mln. per il 2034.

A maggio 2021 la Giunta ha ripartito tra Regione (10,2 mln.) e Comuni toscani (23,8 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (34 mln.) per l'annualità 2022 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi. Tra le risorse assegnate ai Comuni è previsto 1 mln per la connettività (già ripartito tra 100 Comuni toscani per la realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN negli edifici pubblici dove si svolgono attività istituzionali, didattiche, assistenziali, di ricerca, culturali, sportive e di aggregazione) e, tra quelle per la Regione, circa 3 mln. per progetti informatici.

Ad ottobre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione ed Enti interessati per l'attuazione di progetti di digitalizzazione del territorio toscano finanziati con fondi di cui alla L 145/2018 da impegnarsi nel 2023. Le progettualità individuate riguardano la migrazione al cloud, l'adeguamento dei siti web e sviluppo servizi online, la Smart Mobility, la Piattaforma GIS, gli Open data. È stato inoltre approvato il relativo schema di convenzione. Per le Province e le Unioni di Comuni toscane sono previsti 1,3 mln. Circa.

Sempre ad ottobre 2022 è stato approvato un accordo con il Comune di Prato, ed in collaborazione con ARTEA, al fine di distribuire agli enti toscani kit di dotazioni informatiche per attrezzare i centri di facilitazione digitale che verranno attivati nell'ambito del progetto Centri di facilitazione digitale di cui alla misura M1C1 I.1.7.2. del PNRR; nonché di fornire dotazioni ICT agli IAT in collegamento con il progetto citato ed alla piattaforma MakeIAT. In tale ambito sono stati impegnati 2 mln. (ripartizione risorse 2023 della L 145/2018 destinate alle strumentazioni di reti LAN).

A marzo 2023 la Giunta ha ripartito la quota destinata dalla L 145/2018 (art. 1 commi 134 e sgg.) alla Toscana per il 2024: in particolare, sono stati destinati 3 mln. ai Comuni per interventi riguardanti strumentazioni per reti LAN e 3,3 mln. a Regione Toscana per strumentazioni informatiche.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR prevede finanziamenti all'interno della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" Componenti 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" e 2 "Digitalizzazione, innovazione, competitività nel sistema produttivo".

Nell'ambito della componente 1, nelle finestre temporali dell'Avviso pubblico rivolto ai Comuni, con il quale il Governo mette a disposizione risorse del PNRR (Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali") per l'abilitazione e la facilitazione della migrazione al Cloud di dati e applicazioni delle amministrazioni comunali, sono state ammesse a finanziamento varie istanze di Comuni toscani per un importo complessivo di oltre 37 mln.. I Comuni possono aderire all'Avviso utilizzando anche i servizi infrastrutturali messi a disposizione dalla Regione Toscana sul Sistema Cloud Toscano.

Il sub-investimento 1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dati" vuole creare una "Piattaforma Nazionale Dati" che offrirà alle Amministrazioni un catalogo centrale di "connettori automatici" (le cosiddette "API" – Application Programming

Interface) consultabili e accessibili tramite un servizio dedicato. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 46 domande per 1,7 mln..

Il sub-Investimento 1.4.1 "Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali" mira a mettere a disposizione dei cittadini delle interfacce dei siti web istituzionali e servizi digitali pubblici che siano coerenti, fruibili e accessibili. Sono state ammesse a finanziamento varie istanze dei Comuni toscani per un importo complessivo di oltre 36 mln..

Per quanto riguarda i sub-Investimenti 1.4.3 "Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi (PagoPA e AppIO)" e 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)", sono state ammesse a finanziamento varie istanze toscane per un importo complessivo di oltre 13 mln..

Il sub-Investimento 1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali" riguarda la piattaforma che permette alla Pubblica Amministrazione di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. In Toscana sono state ammesse a finanziamento varie domande di Comuni per un importo di 5,4 mln. circa.

Nell'ambito dell'Investimento 1.5 "Cybersecurity", riguardante attività per la messa in sicurezza dei dati, a gennaio 2023 sono state ammesse a finanziamento 2 proposte progettuali del Comune di Firenze per 2 mln. e la proposta "Gestione della qualità e miglioramento dei processi, consapevolezza cyber e data protection" di Regione Toscana per 1 mln.

Nell'ambito dell'intervento 1.7.2 della Missione 1 Componente 1 del PNRR, a novembre 2022 la Regione ha approvato un Accordo e relativo piano operativo "Rete di servizi di facilitazione digitale - Regione Toscana - Connessi in buona compagnia 2.0" con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale per l'avvio di un progetto per l'attivazione di 169 centri di facilitazione digitale sul territorio toscano con un finanziamento pari a circa 7,45 mln a valere sui fondi PNRR. Attualmente è in fase di predisposizione l'avviso per coinvolgere gli Enti Locali nell'apertura dei centri di facilitazione digitale.

A novembre 2021 sono stati definiti i criteri di selezione degli esperti e dei professionisti e gli elementi essenziali dei relativi contratti di lavoro nell'ambito del conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR (sub-investimento 2.2.1 "Assistenza Tecnica a livello centrale e locale del PNRR", Investimento "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance" per una PA con procedure più snelle e veloci per realizzare i progetti del PNRR). A dicembre 2021 sono stati approvati il Piano territoriale della Regione Toscana, lo schema di protocollo di intesa con ANCI e UPI Toscana per la gestione degli esperti e professionisti che forniranno il supporto ed il relativo Piano delle attività (per queste attività sono stati destinati alla Regione Toscana 17 mln.), con la contrattualizzazione di esperti in ambito digitale effettuata entro il 31.12.2021. Ad agosto 2022 le risorse finanziarie non ripartite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del novembre 2021, sono state assegnate alle Regioni e Province autonome in qualità di soggetti attuatori degli interventi: alla Regione Toscana sono state destinati 1,6 mln. A novembre 2022 il termine di utilizzo delle graduatorie degli esperti è stato prorogato al 31/12/2025.

All'interno della Componente 2, l'investimento 3.1 prevede per la Toscana 255,5 mln. per le reti ultraveloci, in particolare per la connettività a 1 Gbps (Piano "Italia a 1 Giga"), a seguito di pubblicazione nel mese di gennaio 2022 di un bando per la concessione di contributi pubblici per la realizzazione di Progetti di investimento per la costruzione e gestione di reti a banda ultralarga in grado di erogare, in ogni unità immobiliare, servizi di connettività con velocità attesa nelle ore di picco del traffico pari ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload. La gara del lotto 6 Toscana è stata aggiudicata a maggio 2022. A luglio 2022 sono stati firmati i contratti per l'avvio dei lavori.

A marzo 2022 Infratel Italia SpA ha pubblicato un bando per la concessione di contributi pubblici nell'ambito del piano "Italia 5G" (Investimento 3.2) per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete idonee a fornire servizi radiomobili con velocità di trasmissione di almeno 150 mbit/s in downlink e 30 mbit/s in uplink. Per il lotto 2 (Liguria, Sicilia, Toscana) sono previsti 62,6 mln. complessivi. A luglio 2022 sono stati firmati i contratti per l'avvio dei lavori.

Inoltre, in ambito digitale, il PNRR prevede finanziamenti per le infrastrutture digitali e per le competenze digitali di base ed il completamento del Piano "Sanità connessa" (per questo Piano si veda oltre nel PR 26 "Politiche per la salute").

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- definiti i principi del rapporto di contitolarità tra Regione e ESTAR della piattaforma software denominata AT20 funzionale alla governance del patrimonio di Regione Toscana, Agenzie ed Enti dipendenti, Enti del Servizio Sanitario regionale e indicate le modalità di gestione e controllo della piattaforma stessa e dei sistemi informativi a questa collegati;
- a marzo 2020 è stato individuato il data center SCT ed i servizi ICT erogati presso tale struttura, servizi essenziali per le funzioni di governo della Giunta e sono state approvate le misure per garantire il funzionamento dei servizi digitali essenziali in caso di crisi;
- approvato a marzo 2021 il protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana finalizzato al supporto delle politiche e delle iniziative per l'innovazione e la trasformazione digitale nel territorio toscano;
- approvato a marzo 2021 tra Regione, Comune di Firenze, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze, Confservizi CISPET Toscana, ANCI Toscana, Università di Firenze e Confindustria Firenze il "Protocollo di intesa per Firenze Digitale: Integrazione e promozione dei servizi innovativi rivolti a cittadini e imprese"; a dicembre 2021 è stato approvato il relativo Accordo attuativo. A dicembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo attuativo per il 2022: la quota regionale di cofinanziamento per il 2022 ammonta a 20 mila euro;
- a luglio 2021 la Regione ha aderito al programma "No divide – competenze e diritti di cittadinanza digitale" di ANCI Toscana in risposta all'avviso nazionale sul Servizio Civile Digitale, che mira ad una crescita consapevole delle competenze digitali della popolazione favorendo l'uso dei servizi pubblici online; è stato inoltre approvato il relativo accordo di partenariato con ANCI;

- ad agosto 2021 la Giunta ha dato mandato alla Direzione sistemi informativi, infrastrutture digitali e innovazione, di supportare e coordinare le iniziative e strategie regionali per la trasformazione digitale, al fine di razionalizzare le azioni poste in essere dai diversi uffici ed Enti regionali e di rendere quanto più sinergica ed efficace l'azione dell'Amministrazione regionale attraverso la predisposizione di una strategia regionale per il digitale;
- approvato a settembre 2021 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Politecnico di Milano – Dipartimento di Ingegneria Gestionale che definisce gli obiettivi ed i principi di collaborazione sui temi della trasformazione digitale, dell'agenda digitale, delle competenze digitali, con scambio di esperienze, di conoscenze e reciproco supporto; a dicembre 2021 è stato approvato il relativo Accordo attuativo;
- approvato a settembre 2021 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Lega delle autonomie locali finalizzato allo sviluppo tecnologico ed all'innovazione dei servizi per gli enti locali e per i cittadini e le imprese della Toscana; a dicembre è stato approvato il relativo schema di Accordo attuativo;
- a novembre 2021 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione e UPI Toscana finalizzato al supporto delle politiche e delle iniziative per la transizione digitale, la digitalizzazione, l'innovazione, la semplificazione e lo sviluppo nel territorio toscano. Il protocollo è stato firmato nel successivo gennaio;
- a dicembre 2021 approvato il protocollo di intesa fra Regione e Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna finalizzato alla collaborazione scientifica per la diffusione della cultura e delle competenze digitali, per il miglioramento dei servizi digitali della PA e per la trasformazione digitale;
- a dicembre 2021 approvato l'Accordo Attuativo fra Regione Toscana e C3T Centro di Competenza Cybersecurity Toscano per la cybersecurity a supporto degli enti locali toscani ed attivate le prime azioni operative;
- approvato ad aprile 2022 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Provincia e Comune di Pisa, CCIAA di Pisa, CNR, Università degli Studi di Pisa, Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa, Scuola Normale Superiore e Associazione Festival della Scienza di Genova per l'organizzazione dell'edizione 2022 dell'Internet Festival. A giugno 2022 è stato approvato il relativo schema di Accordo attuativo (finanziamento regionale 160 mila euro);
- ad aprile 2022 approvata la partecipazione di Regione Toscana, in qualità di partner, all'avviso del Programma Horizon Europe, con la presentazione del progetto TEADAL (Trustworthy, Energy-Aware federated Data Lakes along the computing continuum), che si pone come obiettivo principale quello di fornire tecnologie fondamentali per creare data lake estesi che si estendono al cloud-edge continuum e multi-cloud, nel pieno rispetto e nell'implementazione dei principi di privacy, riservatezza e gestione dei dati efficiente dal punto di vista energetico. Il progetto avrà durata 36 mesi e la quota attribuita alla Regione ammonta a 266 mila euro;
- approvata ad ottobre 2022 la LR 32 di modifica della LR 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa) al fine di disciplinare, in via generale, i procedimenti di nomina o designazione che prevedano il meccanismo dell'intesa;
- approvato a maggio 2022 lo schema di Accordo tra Regione e Ministero dell'Interno per la fruizione dei dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR): l'Accordo è definito secondo un modello basato sui casi d'uso, resi disponibili all'interno di una apposita Piattaforma informatica, al fine di standardizzare e semplificare l'accesso al servizio e ai dati richiesti dagli Enti fruitori;
- si è tenuto il 7 giugno 2022 ad Arezzo il "PA Social Day", evento dedicato alla comunicazione digitale che ha coinvolto anche altre 18 città italiane. Viene fatto il punto sullo stato di salute dei servizi digitali e delle novità che, in questo campo, stanno adottando tante amministrazioni toscane;
- a giugno 2022 la Giunta ha nominato il Consorzio Metis quale Responsabile dei dati personali (RPD) – Data Protection Officer (DPO) per la Regione Toscana - Giunta regionale;
- ad ottobre 2022 la Giunta ha deciso di prorogare la collaborazione con LEPIDA S.c.p.A., per il servizio di rilascio delle credenziali SPID gratuitamente ed on line;
- ad ottobre 2022 la Giunta ha deciso di attivare un percorso condiviso con Estar per far evolvere la piattaforma START verso nuove e più specifiche funzionalità per le procedure di affidamento degli appalti in ambito sanitario. È stato quindi approvato il progetto "Progettazione e sperimentazione del nuovo sistema regionale toscano per gare e appalti" che prevede l'evoluzione del sistema START mediante acquisizione, riutilizzo e sperimentazione dell'esistente sistema SATER. A fine novembre 2022 è stata approvata la relativa convenzione operativa con Estar per la realizzazione del progetto. In tale ambito si segnala l'approvazione dell'accordo di collaborazione tra Regione e INTERCENT-ER (Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici) per la concessione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso dei programmi applicativi denominati "SATER e NoTIER";
- ad ottobre 2022 la Regione ha aderito alla Convenzione "Servizi di sicurezza infrastrutturale e applicativa per la PA Toscana, OSCAT continuous integration e controllo qualità del codice sorgente" per l'affidamento dei servizi di "Consolidamento e gestione della infrastruttura di autenticazione denominata ARPA" ed al contratto Quadro Consip lotto 4 per l'esecuzione dei servizi di "Potenziamento del ruolo del CART nel sistema della Sanità Toscana";
- il progetto "Tuscany X.0" per la creazione di un polo europeo toscano per la digitalizzazione rivolto alle aziende e alla PA è tra i 13 vincitori italiani del bando europeo per la creazione di European Digital Innovation Hub; obiettivo del progetto è avvicinare le Pmi e la PA alle opportunità della trasformazione digitale e dell'innovazione in modo semplice, low cost e accessibile a km zero;
- a novembre 2022 è stato messo a punto l'applicativo "Sidit front end" che permette di semplificare le procedure e snellire i procedimenti amministrativi regionali legati all'utilizzo delle risorse idriche: attraverso la compilazione di

specifiche schede, gli utenti interessati potranno compilare la richiesta o pratica telematica in modo semplice e guidato, per inoltrarla alla Regione;

alla Regione Toscana è stato assegnato a novembre 2022 il Premio "Compraverde Buygreen 2022" per la sezione "Miglior Bando Verde" e ha ricevuto una menzione speciale per la sezione "Social Procurement" per come ha gestito la gara di acquisto di materiali informatici, chiedendo che le fossero forniti computer e stampanti a ridotto impatto ambientale e sociale;

approvata a dicembre 2022 la "Strategia per la cultura e le competenze digitali della Regione Toscana 2022-2025", che risulta articolata in quattro assi (Cittadinanza Digitale, Competenze per l'Economia digitale, Istruzione digitale e Lavoro digitale) cui corrispondono gli obiettivi strategici:

- rafforzare la cultura e le competenze digitali dei soggetti adulti con fragilità di varia natura;
- avvicinare la cittadinanza all'interazione autonoma con i mezzi digitali per l'informazione e la fruizione di servizi tramite percorsi di mediazione e facilitazione;
- stimolare la cultura digitale in tutte le fasce della popolazione tramite interventi formativi;
- incentivare e accrescere il trasferimento di sapere digitale dalle scuole e dal mondo accademico e della ricerca al tessuto produttivo;
- sostenere l'ampliamento delle competenze digitali nelle piccole e medie imprese;
- sostenere i processi di transizione e trasformazione digitale mediante il supporto ad investimenti in R&S e innovazione;
- sviluppare le competenze e cultura digitale degli studenti, degli insegnanti e degli operatori scolastici;
- sviluppare percorsi di orientamento alla formazione universitaria e ai corsi STEM;
- aumentare le competenze diffuse nei lavoratori e nelle lavoratrici del territorio toscano;
- consolidare le competenze digitali di base e aumentare le competenze digitali diffuse presso tutto il personale pubblico degli enti toscani;
- affrontare i cambiamenti dell'attività lavorativa e introdurre lo smart working.

Questi obiettivi di alto livello rappresentano le fondamenta della strategia e definiscono il perimetro entro il quale iscrivere le azioni da attivare;

a gennaio 2023 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Fondazione Ugo Bordoni per la implementazione, nell'ambito del "Centro per la promozione e lo sviluppo delle tecnologie 5G in Toscana", di nuove metodologie di simulazione, valutazione della Qualità del Servizio e pianificazione di reti di nuova generazione per i Comuni toscani;

a gennaio 2023 è stata indetta la procedura aperta per la stipula di un Accordo quadro avente ad oggetto i "Servizi qualificati di certificazione – PKI" al quale possono aderire Giunta e Consiglio Regionale, Enti e Agenzie regionali, Estar, Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, Enti locali del territorio e le ulteriori stazioni appaltanti del territorio toscano nonché loro società in house.

Nell'ambito della semplificazione amministrativa e burocratica, prosegue l'attività di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi burocratici sulla legislazione regionale vigente e sulle proposte di legge e di regolamento. La Regione è impegnata nell'implementazione dell'Agenda interistituzionale per la semplificazione 2020-2026, il cui orizzonte temporale è stato allineato alle scadenze del PNRR, presidiandone le priorità individuate nella semplificazione e standardizzazione delle procedure e della modulistica, nella digitalizzazione degli sportelli unici SUAP e SUE e nella misurazione dei tempi effettivi dei procedimenti. Prosegue il concorso alla definizione della modulistica unica nazionale che, ai sensi del DLgs 126/2016 "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015 n. 124", viene adottata con Accordo Stato, Regioni e Autonomie Locali, nonché l'attività di adeguamento dei moduli unici nazionali alle specifiche normative regionali di settore e il supporto tecnico giuridico-amministrativo alle strutture regionali coinvolte nella realizzazione di conferenze di servizi e in materia di procedimento amministrativo. La modulistica unica regionale in materia di attività produttive ed edilizia è resa immediatamente disponibile attraverso il servizio telematico STAR - Sistema Telematico di Accettazione Regionale. L'attività di standardizzazione della modulistica degli enti locali nelle materie non coperte da Accordo in Conferenza Unificata è stata codificata in un apposita disciplina.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Valorizzare i dati in possesso della PA toscana ("La Toscana dei DATI")	
Open Data	La piattaforma per gli Open Data è stata integrata nella multiplatforma Open Toscana. Sul portale "OpenData" sono pubblicati, oltre ai dataset di Regione Toscana, dataset di altre organizzazioni/Enti; al 15/09/2021 sono presenti oltre 4.000 dataset liberamente scaricabili da cittadini associazioni ed imprese. Nel corso del 2020 si è proceduto ad aderire alla convenzione CONSIP SPC Lotto 3 per gli sviluppi della piattaforma Open Data, per gli anni 2020-2022 per un totale di 595 mila euro, che ha consentito di rilasciare una versione aggiornata della piattaforma. A causa dell'emergenza sanitaria Covid 19 e dei recenti inattesi problemi di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	approvvigionamento e messa a disposizione degli apparati hardware, il termine di esecuzione delle attività è stato differito al 31/12/2022. A dicembre 2022 la Regione ha deciso di prorogare fino al 30/06/2023 l'adesione alla convenzione per l'affidamento del servizio di "Potenziamento del sistema Open Toscana per l'erogazione dei servizi ai cittadini e imprese presso il data center regionale". Per questo progetto sono stati impegnati, nel 2022, circa 100 mila euro.
Interventi sul territorio (cittadini e imprese)	<i>Si vuole sviluppare un'interazione con cittadini, professionisti e imprese, per fornire dati da questi richiesti, con enti terzi, ai quali richiedere una esposizione di dati essenziali per cittadini e imprese.</i>
Interventi con gli Enti toscani	<i>Si vuole sviluppare una interazione con gli Enti toscani, per esposizione di open data e raccolta di esigenze sui dati; con enti terzi a cui richiedere una esposizione di dati essenziali per gli Enti o che sono indispensabili per realizzare servizi digitali degli Enti di tipo "once-only".</i> <i>Tra i punti salienti anche l'esposizione agli Enti di dati "as a service" dal datalake regionale e l'integrazione di dati per servizi digitali once-only.</i>
2 Accrescere i saperi digitali	
Rete regionale dei punti di facilitazione digitale	L'intervento mira alla creazione di una rete regionale di punti di facilitazione in grado di offrire gratuitamente ai cittadini servizi di alfabetizzazione digitale e di accompagnamento ai servizi digitali della pubblica amministrazione regionale, centrale e locale. A novembre 2021 è stato presentato il progetto "Connessi in buona compagnia" in collaborazione con ANCI e con i sindacati dei pensionati, per offrire azioni per le competenze digitali di base e supporto all'uso dei servizi digitali agli ultra sessantacinquenni, tramite punti di presenza sul territorio, inizialmente individuati nelle Botteghe della Salute. A marzo 2022 è terminata la fase sperimentale (circa 70 le Botteghe della Salute coinvolte). Ad aprile 2022 la Toscana ha vinto il premio nazionale per le competenze digitali 2022 per la categoria "Digitale inclusivo", grazie al progetto "Connessi in buona compagnia", ritenuto tra i più innovativi in Italia nell'ambito dell'alfabetizzazione digitale di chi ha più di 65 anni o vive in Comuni isolati (il progetto ha lo scopo di promuovere le competenze digitali in particolare per gli over 65 residenti nelle aree interne, di ridurre il digital divide e avviare nel territorio azioni di diffusione di competenze digitali e di promozione dei servizi digitali pubblici). A luglio 2022 "Connessi in buona compagnia" si è aggiudicato anche il "Premio dei premi" nell'ambito della 12esima edizione del Premio nazionale per l'innovazione. Tra le risorse del PNRR, all'interno della Missione 1 Componente 1 è previsto l'investimento 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" che mira a migliorare le competenze digitali dei cittadini anche al fine di superare il digital divide (135 mln. a livello nazionale ripartiti fra le Regioni con Decreto 65/2022 del DTD). A novembre 2022 la Regione Toscana ha aderito alla misura 1.7.2. ed a tal fine ha approvato un accordo con DTD per il progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale - Regione Toscana - Connessi in buona compagnia 2.0", al fine di attivare 169 Centri di facilitazione digitale in toscana a partire dal 2023, di cui alla misura del PNRR suddetta, con un finanziamento di circa 7,45 mln. da destinare in gran parte agli enti del territorio. Attualmente è in fase di predisposizione l'avviso rivolto agli Enti Locali per l'apertura di punti di facilitazione digitale. Ad ottobre 2022 la Giunta ha assegnato un finanziamento sui fondi della L. 145/2018, per 2 milioni – già impegnati - al Comune di Prato, quale soggetto coordinatore di azioni per la dotazione di strumentazioni informatiche necessarie all'attivazione o potenziamento di centri di facilitazione digitale e di punti di contatto rivolti ai cittadini toscani ed a tutti coloro che vivono la Toscana, siano essi residenti, lavoratori, studenti o turisti (IAT). Tale azione è collegata alla Missione 1 Componente 1 sub investimento 1.7.2 "Reti di servizi di facilitazione digitale" del PNRR riguardante la costituzione di Centri di facilitazione digitale, punti di accesso fisici che forniscono ai cittadini formazione sia di persona che online sulle competenze digitali al fine di supportare l'inclusione digitale, che verrà attivata in Toscana tramite Accordo con il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD). Nell'ambito del PNRR M1C1 Investimento 1.7.2 "Competenze digitali di base" la Giunta, ad ottobre 2022, ha approvato gli indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi della figura di Tecnico/a della mediazione, facilitazione e accesso ai servizi/alle informazioni digitali, della progettazione e-learning per la promozione sociale e dell'inclusione digitale (Facilitatore digitale).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Inoltre a marzo 2022 la Giunta ha preso atto che ANCI Toscana intende presentare, come proponente e come "ente referente", il programma di intervento denominato "SemplificARE – Competenze e diritti di cittadinanza digitale in Toscana" in risposta all'avviso sul "servizio civile digitale" del Dipartimento per le Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2022, e svolgerà il ruolo di capofila del partenariato; attraverso tale programma, ANCI Toscana intende implementare la rete di punti di facilitazione digitale imperniata sui Comuni, finalizzata al rafforzamento delle competenze dei cittadini e alla diffusione dei servizi digitali degli enti territoriali che partecipano al programma. È stato inoltre approvato il relativo schema di Accordo di rete tra Regione e ANCI Toscana.
Interventi rivolti alla struttura organizzativa di Regione Toscana: avvio del percorso di crescita di competenze digitali di base ed avanzate dei dipendenti di Regione Toscana	<i>Nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022 l'Amministrazione, in raccordo con la Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, ha previsto interventi formativi in tema di Innovazione digitale. Al fine di fornire a tutti i dipendenti un'offerta formativa sulle competenze digitali di base, ha aderito al Programma Syllabus "Competenze digitali per la PA", promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica. La fruizione dei corsi, svolti in modalità e-learning personalizzata, sarà attiva fino a dicembre 2023.</i> <i>Nel PIAO 2022 sono previsti, per tutto il personale, interventi formativi in tema di Innovazione digitale e sulla Cybersecurity e, per il personale dirigente, sulla gestione dell'innovazione (per illustrare l'Agenda Digitale Regionale e la Strategia di transizione digitale). Inoltre sono previste iniziative rivolte alla Dirigenza sulla gestione e valorizzazione del Lavoro agile ed iniziative su Smart working e sicurezza. In particolare, gli interventi di formazione e sensibilizzazione sulla Cybersecurity inizieranno a marzo 2023.</i>
3 Promuovere servizi digitali di qualità	
Rete per la Giustizia come piattaforma di servizi e informazioni in ambito giuridico per i cittadini	Con l'intervento "Reti per la giustizia" la Regione intende sostenere ed ampliare i servizi telematici realizzati, in ambito giuridico, con lo scopo di coprire maggiormente i bisogni di semplificazione per cittadini, imprese e PA. Nel luglio 2018 Regione Toscana, ha aderito al progetto complesso Uffici di prossimità proposto dal Ministero della Giustizia nell'ambito delle azioni finanziate dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. La Scheda progetto Uffici di Prossimità di Regione Toscana, in cui la Regione si è posta l'obiettivo di promuovere, in collaborazione con gli Uffici giudiziari e gli Enti locali, un servizio Giustizia più vicino al cittadino e alle "fasce deboli" attraverso la creazione di Uffici di prossimità, è stata approvata e ammessa finanziamento nel febbraio 2019 (per un importo complessivo di 2,4 mln.) dal Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione. Nell'aprile 2019 è stato approvato lo schema di Accordo operativo per la costituzione degli Uffici di prossimità per sancire la collaborazione con gli enti locali che hanno aderito all'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse. Grazie all'Accordo, la Regione Toscana ha sancito i criteri per l'apertura dei seguenti Uffici di Prossimità: Capannori, Empoli, Firenze, Montepulciano, Montevarchi, Pontedera, Pontremoli, Unione dei Comuni Montani del Casentino, Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana. Sono previste a breve le aperture di nuovi uffici in altri comuni e presso alcune Unioni di Comuni. In attesa del nuovo bando di gara, parzialmente finanziato con i fondi del Progetto Uffici di Prossimità, che comporta i controlli preventivi della documentazione di gara da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, a settembre 2021 è stato prorogato il contratto con TD Group Italia srl. Sono attualmente in corso le procedure per l'assegnazione della gara denominata "Servizio di digitalizzazione dei fascicoli aperti in ambito VG nei tribunali ordinari della Regione Toscana". È stata inoltre indetta la gara per l'affidamento dei servizi di "Sistema giustizia Regione Toscana: sviluppo manutenzione e assistenza". A dicembre 2022 sono stati approvati i verbali di gara, aggiudicata la procedura e approvato lo schema di contratto. Ad aprile 2022 è stato approvato lo schema di Accordo operativo per la costituzione degli Uffici di prossimità, predisposto per la sottoscrizione della Regione, dei Comuni, Unioni dei Comuni o Consorzi fra Comuni, delle Corti di Appello e dei Tribunali territorialmente competenti. È stato inoltre approvato un analogo schema di Accordo predisposto per la sottoscrizione, oltre che dei soggetti suddetti, anche degli Ordini degli avvocati territorialmente competenti. Al momento risultano aperti in Toscana 9 Uffici di prossimità mentre è prevista la successiva apertura di ulteriori 19 uffici.
Collaborazione con i livelli nazionali per l'attivazione dei servizi digitali della Regione Toscana e degli enti locali sulle	<i>Proseguono le attività di collaborazione con i livelli nazionali per l'attivazione dei servizi digitali della Regione Toscana e degli enti locali sulle piattaforme nazionali (pagoPA, SPID, fatturazione elettronica, APP IO ecc.).</i> <i>In tale ambito, a ottobre 2022, la Giunta ha deciso di prorogare la collaborazione con</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
piattaforme nazionali	<i>LEPIDA S.c.p.A., al fine di offrire ai cittadini, in collaborazione con gli Enti del territorio aderenti, il servizio di rilascio delle credenziali SPID gratuitamente ed on line, per un periodo di dodici mesi: viene disciplinato lo svolgimento, da parte del personale incaricato dalla Regione Toscana in veste di Ente Capofila e dagli Enti Aderenti, dell'attività di sportello del servizio LepidaID per l'identificazione dei richiedenti e l'attivazione delle credenziali nel rispetto delle procedure stabilite da Lepida.</i> <i>La Regione ha messo a disposizione dei cittadini, sulla app IO (punto di accesso per interagire con i servizi pubblici da smartphone) 31 servizi.</i>
4 Tutta la Toscana smart	
Banda ultra larga	Sottoscritto a novembre 2014 l'accordo di programma tra Regione Toscana e MISE e nel mese di dicembre le relative convenzioni operative per lo Sviluppo della Banda ultra larga sul territorio regionale per 18,8 mln.. Nel mese di marzo 2016 è stato sottoscritto l'accordo di programma per lo sviluppo della Banda ultra larga tra Regione e MISE; nel maggio 2016 sono state approvate le relative convenzioni per 227,9 mln. (di cui 67,6 mln. di risorse FESR 2014-2020, 27,3 mln. di risorse FEASR 2014-2020 e 133 mln. di risorse a valere sui fondi FSC 2014/2020). A seguito dei ribassi ottenuti in fase di gara, le risorse FESR nel corso del 2018 sono state ridotte per 32,7 mln.; nel 2020, in seguito alla riprogrammazione del FESR a causa dell'emergenza COVID-19, sono state ridotte di ulteriori 13,6 mln. Il finanziamento attualmente disponibile, a seguito delle varie rimodulazioni intervenute negli anni sui programmi, è di 74 mln.. Ad oggi l'attività di copertura del territorio con banda ultra larga sta procedendo: risultano coperte 153.600 unità immobiliari sulle 531.000 previste. A novembre 2020, per supportare le scuole pubbliche toscane primarie e secondarie affinché possano svolgere efficacemente le attività di didattica integrata digitale, la Regione ha emesso un avviso per la concessione di contributi per l'attivazione di un'infrastruttura e del relativo servizio di collegamento ad internet in banda ultra larga; 2 mln. le risorse messe a disposizione: sono stati erogati contributi a 162 Enti beneficiari per 1.022 edifici scolastici. Ad agosto 2021 sono stati definiti gli elementi essenziali dell'avviso per la concessione di contributi finalizzati ad interventi di ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN dei Comuni classificati come "Aree Interne"; sono state raccolte le domande di contributo, è stato definito l'elenco dei beneficiari ed il finanziamento disponibile, che ammonta ad 1 mln, e che verrà erogato nel 2022. Il bando, pubblicato a settembre 2021, si è chiuso ad ottobre: tutte le risorse sono state impegnate. Approvato a settembre 2021 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Lega delle autonomie locali finalizzato allo sviluppo tecnologico ed all'innovazione dei servizi per gli enti locali e per i cittadini e le imprese della toscana; si punta ad attivare azioni finalizzate a migliorare l'accessibilità, la fruibilità e l'efficienza della PA tramite l'impiego delle tecnologie digitali e per l'attuazione dei progetti regionali relativi alla banda ultra larga. A dicembre è stato approvato il relativo schema di Accordo attuativo. Ad aprile 2022 la Regione ha manifestato al MISE e ad Open Fiber la necessità di una riprogrammazione dell'attività di posa della infrastrutturazione BUL, stante i ritardi riscontrati nelle c.d. "aree bianche" (36% di infrastruttura realizzata rispetto al totale, che copre il 44% dei comuni in cui dovrebbero essere realizzati i lavori). Nel corso del 2022 la Regione ha poi condiviso con Infratel le oltre 2.500 segnalazioni pervenute da oltre 120 Comuni su problematiche di connettività fissa e mobile e, nel corso di Internet Festival a Pisa, è stato fornito ai Comuni un aggiornamento sullo stato dei prossimi progetti Italia a 1 Giga, Italia5G e BUL Aree Bianche in Italia, tenendo conto delle segnalazioni suddette. È iniziata nel 2022, attraverso un porta a porta postale, la campagna comunicativa "La Toscana va a mille" per informare i cittadini della possibilità di connessione nei comuni già coperti da BUL. La campagna riguarda 38 comuni in aree bianche. Approvato a settembre 2022 lo schema di convenzione tra Regione e Infratel Italia SpA per lo sviluppo del progetto "Wi-Fi Italia": vengono disciplinate le modalità di attuazione del progetto relativo all'attivazione di nuovi punti Wi-Fi sul territorio regionale e all'integrazione di reti Wi-Fi pubbliche già presenti (Wi-Fi pubblici e Wi-Fi Italia) al fine di incrementare il numero di Comuni aderenti al progetto e attivati sul territorio regionale in coerenza con gli obiettivi fissati a livello nazionale.
Potenziamento e razionalizzazione del Data Center regionale (TIX)	Il TIX (Tuscany Internet eXchange), è un'iniziativa della Rete Telematica Regionale Toscana per migliorare il livello dell'infrastruttura telematica della Toscana tramite il coinvolgimento degli operatori del settore e per fornire un contesto tecnico operativo

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	alla gestione ed erogazione dei servizi telematici della pubblica amministrazione per i cittadini e le imprese. Negli anni l'infrastruttura TIX è stata oggetto di una profonda revisione con l'obiettivo di adeguarla e trasformarla nel Sistema Cloud Toscana (SCT) orientato ai servizi in una ottica di alta qualità, affidabilità, presidio continuo e con costi più contenuti grazie alle economie di scala. Il data center SCT-Sistema Cloud Toscana, precedentemente conosciuto come TIX, è stato rinnovato in logica cloud anche grazie al nuovo contratto di gestione stipulato, ad ottobre 2019, da Regione Toscana come soggetto aggregatore e aperto agli Enti regionali, ai soggetti del sistema sanitario regionale e agli EELL e della PA toscani. Nel corso del 2020 è stata data piena attuazione alle attività di dispiegamento dei servizi ed è in fase di avvio la realizzazione della nuova sala ad alta densità e nel corso del 2021 è stata completata la nuova sala ad alta densità. Il Data Center ospita circa 4.000 sistemi (tra fisici e virtuali), circa un migliaio di applicazioni/sistemi informativi distinti, centinaia di banche dati per oltre 2 Petabyte di dati. A luglio 2021 è stato aggiornato il Piano di continuità operativa del Data Center TIX tramite servizio di Disaster Recovery; il Piano verrà periodicamente aggiornato sia in relazione ai mutamenti organizzativi e agli aggiornamenti tecnologici, sia in relazione all'entrata in esercizio del sistema SCT. Ad ottobre 2021 la Giunta ha approvato il marchio "SCT – Sistema Cloud Toscana" e il relativo Manuale di stile, quali strumenti di valorizzazione, identificazione e riconoscibilità delle attività e iniziative legate al Data Center regionale ed ai servizi da esso erogati. La Regione, a luglio 2022, ha aderito al Contratto Quadro Consip lotto 2 "Servizi di Cloud Computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le pubbliche amministrazioni", per l'esecuzione dei servizi di supporto all'adeguamento dei sistemi informativi regionali alle misure di sicurezza ai sensi del GDPR (General Data Protection Regulation). A settembre 2022 è stata indetta la gara pubblica per la stipula di un Accordo Quadro avente ad oggetto i "Servizi e prestazioni inerenti la progettazione, sviluppo, configurazione, popolamento ed erogazione in modalità SaaS tramite Sistema Cloud Toscana – SCT, del Front end digitale ovvero dei Siti, Portali, Canali Web e WebApp, di Regione Toscana – Giunta Regionale e degli Enti del territorio regionale". La documentazione di gara è stata successivamente rettificata ed integrata a novembre 2022. A dicembre è stata nominata la relativa Commissione giudicatrice e si è preso atto dei verbali delle sedute di gara con ammissione degli operatori economici. Per assicurare le funzionalità del data center TIX sono stati impegnati, dal 2016, oltre 51,4 mln. (comprensivi degli impegni pluriennali sulle annualità 2023 e 2024).
Sviluppo servizi per le smart cities	L'intervento prevede l'attivazione di progetti con il territorio per lo sviluppo di servizi ed ecosistemi per le smart cities. È stato attivato nel 2019 un contratto per lo sviluppo di una piattaforma regionale nell'ambito del quale è stata realizzata la versione base della piattaforma regionale per le smart city (in fase di completamento) che è stata utilizzata in collaborazione con il Comune di Firenze con il quale è stata stipulata apposita convenzione. È stata definita a fine 2020 una estensione del progetto al fine di incrementare le funzionalità della piattaforma e coinvolgere altri enti, fra i quali il Comune di Prato con il quale è stata stipulata convenzione nel 2021. Tale estensione comprende anche il potenziamento della piattaforma in ottica Big Data, machine learning e data analysis. Ad agosto 2021 anche il Comune di Prato ha aderito al progetto con apposita convenzione. A dicembre 2022 la Regione ha aderito all'Accordo Quadro Consip avente ad oggetto la prestazione di "Servizi applicativi in ottica Cloud e l'affidamento di servizi di PMO per le Pubbliche Amministrazioni" lotto 5, per i "Servizi di sviluppo software e servizi di assistenza Smart Region". 2,1 mln. le risorse destinate (completamente impegnate) dal 2020 per la realizzazione dell'intervento che va a conclusione a fine 2022. Sono in corso le attività per l'attivazione di un nuovo contratto dal 2023 per la continuazione del progetto.
Infrastruttura RTRT	RTRT è l'infrastruttura di rete e di servizi condivisa da tutta la Pubblica Amministrazione presente sul territorio toscano, finalizzata a garantire alti livelli di efficienza e sicurezza, condivisione di basamenti informativi, erogazione di servizi applicativi e l'interconnessione con altre reti nazionali e internazionali attraverso il nodo TIX. Nel luglio 2018 è stata indetta la gara pubblica ristretta, suddivisa in 4 lotti, per la

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	progettazione ed erogazione dei servizi di connettività per la Rete Telematica Regionale Toscana in ambito Sistema Pubblico di Connettività (SPC-RTT4); dopo vari ritardi a causa dell'emergenza COVID-19, a maggio 2022 è stato stipulato l'accordo quadro per tutti i lotti. A seguire sono state avviate delle attività di predisposizione e potenziamento della nuova infrastruttura come previsto dalla procedura di gara. A partire da ottobre 2022 la nuova infrastruttura è pienamente operativa e sono iniziate le attività di migrazione dei collegamenti degli enti toscani su tale nuova infrastruttura. I soggetti aderenti al vecchio contratto (RTT3) che nei prossimi mesi effettueranno il passaggio alla nuova infrastruttura sono oltre 150 per oltre complessive 1.950 sedi collegate fra cui: 16 tra Enti ed Agenzie Regionali; tutti i soggetti del SSR (10); 110 tra Comuni ed Unioni di comuni; circa 20 altri Enti. A febbraio 2022 è stato modificato e riapprovato lo schema dell'Accordo Quadro per l'affidamento della "Progettazione ed erogazione dei servizi di connettività per la Rete Telematica Regionale Toscana in ambito Sistema Pubblico di Connettività (SPC-RTT4)". Successivamente è stata disposta una proroga tecnica fino al 18 agosto 2023 relativamente al contratto "Progettazione, realizzazione e gestione di un servizio di trasporto dati e sicurezza per la Rete Telematica Regionale Toscana (SPC-RTT)" per garantire l'operatività e la continuità dei servizi di connettività erogati dalla precedente infrastruttura di servizio della Rete Telematica Regionale Toscana per il tempo necessario al completamento delle attività di dispiegamento di tutti i nuovi servizi.
5 Adottare ed implementare il nuovo Piano regionale cybersecurity e resilienza digitale	
Cybersecurity	<i>Approvato a dicembre 2021 lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e le parti che rappresentano il Centro di competenza in Cybersecurity Toscana C3T (Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena, CNR e Scuola IMIT Alti Studi di Lucca) per offrire alle PA toscane un supporto tecnico e scientifico nell'ambito della sicurezza informatica.</i> <i>A marzo 2022 la Giunta ha approvato il Documento "Security Policy" che identifica i principi di sicurezza che devono essere applicati dall'Ente Regione Toscana e dagli enti e agenzie del sistema regionale, per garantire la sicurezza delle informazioni trattate attraverso i sistemi informativi, in conformità con gli obiettivi di sicurezza definiti dal Regolamento europeo 2016/679, Dlgs 196/2003 e ss.mm.ii., dalla normativa applicabile e dalle best practice in materia di sicurezza delle informazioni. Si è poi provveduto a candidare due progettualità PNRR sulla Missione 1 Investimento 1.5 per l'incremento della postura cyber dell'Ente.</i> <i>Tra le azioni per incrementare la consapevolezza sui temi della sicurezza informatica nei dipendenti dell'Ente e delle Agenzie collegate l'Amministrazione regionale ha previsto, nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022, interventi formativi in tema di Cyber Security rivolti a tutto il personale per rafforzare la consapevolezza relativamente ai rischi informatici.</i> <i>Ad ottobre 2022 la Regione ha aderito all'Avviso pubblicato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale disponendo di presentare due proposte di intervento di potenziamento della resilienza cyber a valere sui fondi PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.5 "Cybersecurity".</i> <i>Approvato a febbraio 2023 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica - Polizia postale e delle comunicazioni Toscana (C.O.S.C.), per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi critici dipendenti da Regione Toscana e da enti e agenzie regionali per la collaborazione alla protezione da rischio cyber nel territorio toscano.</i>
7 Semplificazione amministrativa e burocratica	
Rete Regionale dei SUAP	<i>A novembre 2017 è stata approvata l'adesione alla convenzione per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione evolutiva dell'attuale sistema Rete Regionale dei SUAP.</i> <i>A novembre 2018 è stata effettuata una nuova adesione al Contratto Quadro CONSIP lotto 3 – per l'esecuzione di attività di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Rete Regionale dei SUAP.</i> <i>Modificati a marzo 2019, per effetto della riorganizzazione in atto a seguito al riordino delle funzioni effettuato ai sensi della LR 22/2015 i requisiti di interoperabilità per l'esercizio associato dello sportello unico delle attività produttive che erano stati approvati a giugno 2017.</i> <i>A maggio 2019 è stato approvato lo schema-tipo di convenzione, tra Regione Toscana e ogni Comune del territorio regionale interessato, per il corretto utilizzo dell'infrastruttura di Rete SUAP e la definizione delle competenze e delle attività.</i> <i>Nel 2020 per consentire alle aziende la riapertura secondo protocolli anticontagio il sistema ha implementato i tempi ristrettissimi le funzionalità relative. Nel 2021 il sistema, in attuazione dell'attività di standardizzazione della modulistica a livello nazionale e regionale, ha consentito l'accettazione strutturata delle pratiche di edilizia produttiva in ambito SUAP.</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>Dopo i rallentamenti dovuti alla fase pandemica si è proceduto alla attività di sottoscrizione da parte di tutti i SUAP della convenzione per i servizi relativi al sistema rete regionale dei SUAP con Regione Toscana; la convenzione include anche l'accordo per la Protezione dei Dati.</i> <i>Attività di supporto al territorio per la compilazione dei questionari di assessment nel quadro del progetto M1C1 – Sub-investimento 2.2.3: "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)".</i>
Misurazione degli oneri amministrativi e dei tempi burocratici (MOA)	Nel 2022 è proseguita l'attività sistematica di MOA ex-ante sulle proposte di legge e di regolamento regionali (avviata a regime a far data dal 2014). Nel periodo 01/01/2015-31/12/2022 sono stati esaminati 365 provvedimenti legislativi ed effettuate 141 MOA ex-ante. Nel periodo 01/01/2022-31/12/2022 sono stati esaminati 27 provvedimenti legislativi ed effettuate 14 MOA ex-ante.
Agenda interistituzionale per la semplificazione 2022-2026 e riforma Madia - coordinamento delle attività regionali di implementazione	La Regione ha concorso alla definizione dell'Agenda interistituzionale per la semplificazione 2015-2017 (di cui all'intesa in Conferenza unificata del 13 novembre 2014) e al successivo aggiornamento della stessa per gli anni 2018-2020 (Accordo Governo, Regioni ed Autonomie Locali del 21 dicembre 2017). Attualmente, quale referente regionale del Tavolo tecnico di coordinamento dell'Agenda, dopo aver concorso alla definizione della nuova Agenda 2020-2023 (prevista dal DL 76/2020), ha concorso all'aggiornamento della stessa al 2022-2026, aggiornamento resosi necessario per allineare le scadenze dell'Agenda a quelle del PNRR. Il coordinamento delle attività regionali di implementazione dell'Agenda ha riguardato nel 2021-2022 i seguenti ambiti: A) <u>Modulistica unificata e semplificata</u> - Dopo l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma Madia 126/2016 e 222/2016, la Regione nel periodo 2016-2022 ha concorso a definire i moduli unici nazionali di cui agli Accordi Stato, Regioni e Autonomie Locali del 4/5/2017, del 6/7/2017, del 22/2/2018 del 17/4/2019, del 25/7/2019 e del 4/8/2021, provvedendo nei termini all'approvazione della modulistica unica regionale, previo adeguamento dei moduli unici nazionali alle specifiche normative regionali di settore nonché all'adeguamento della LR 65/2014 sul governo del territorio alle modifiche introdotte al DPR 380/2001 dall'art. 3 del DLgs 222/2016. Con l'Agenda 2020-2026 prosegue l'attività di standardizzazione della modulistica sulla base del completamento della ricognizione dei regimi amministrativi di cui alla tabella A del d. lgs 222/2016 (attualmente sono in corso di elaborazione/aggiornamento le mappature dei procedimenti amministrativi in materia di commercio, artigianato, turismo, igiene e salute degli alimenti, pubblica sicurezza, trasporti, comunicazioni elettroniche, edilizia, ambiente) e l'attività di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione e messa in uso da parte degli enti locali. In tale ambito nel 2022: · è proseguita l'attività di definizione di una modulistica unica regionale (per gli ambiti non oggetto di Accordo in Conferenza Unificata), di concerto con ANCI Toscana e la rete regionale dei SUAP in materia di attività turistiche e attività edilizia, impianti di carburante, autorizzazione e accreditamento di strutture socio-sanitarie, manifestazioni fieristiche; · si è proceduto all'aggiornamento della modulistica unica regionale in materia di attività edilizia (oggetto di Accordo in Conferenza Unificata) in seguito all'approvazione della LR 47/2021 di modifica della LR 65/2014; · è attualmente all'esame del Consiglio regionale la proposta di legge regionale - approvata ad ottobre 2021 - riguardante l'inserimento all'interno della LR 68/2011 di un nuovo articolo avente titolo "Modulistica unica standardizzata", finalizzato a disciplinare i termini per l'aggiornamento da parte della Regione della modulistica unica regionale e per la pubblicazione e messa in uso della stessa da parte degli EELL nei casi in cui tali termini non siano espressamente previsti da disposizioni di legge o di regolamento o da Accordi stipulati in sede di Conferenza Unificata; · a marzo 2022 con deliberazione della Giunta regionale è stata disciplinata la possibilità da parte degli enti locali di integrare sul servizio telematico STAR (in caso di sottoscrizione di un protocollo di legalità a livello territoriale) la documentazione a corredo della modulistica unica standardizzata regionale con l'informativa antimafia, limitatamente ai settori di attività economica indicati nei protocolli; · è stata approvata a novembre 2022 la LR 38 che ha codificato in un'apposita normativa la definizione di modulistica unificata e standardizzata in materie non oggetto di standardizzazione a livello nazionale. B) <u>Conferenza di servizi</u> - Dopo l'entrata in vigore del DLgs 127/2016 attuativo della Riforma Madia, si è proceduto all'adeguamento alle nuove norme in materia di conferenza di servizi della LR 40/2014 e della LR 10/2010 al fine di dare attuazione a livello regionale alla nuova disciplina della conferenza di VIA. L'entrata in vigore del DLgs 127/2016 ha comportato anche interventi sul piano

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	organizzativo e tecnologico quali la realizzazione di una piattaforma telematica per la gestione delle conferenze dei servizi che viene resa disponibile per il personale regionale e per i SUAP e il cui avvio operativo è stato preceduto nel 2018 da attività di supporto <i>on site</i> allo svolgimento di conferenze di servizi su piattaforma. Sono state svolte attività di formazione del personale regionale con seminari sul funzionamento della piattaforma nonché esercitazioni pratiche in aula attrezzata. È stata approvata la tipizzazione dei procedimenti amministrativi (successivamente aggiornata nel 2022) oggetto di conferenze dei servizi convocate da altre PA ai fini dell'individuazione del RUR (art. 26 bis c. 3, LR 40/2009). Si è proceduto inoltre: alla redazione di FAQ sulla CdS e sul funzionamento della piattaforma telematica al fine di agevolare il lavoro delle strutture regionali, all'organizzazione e allo svolgimento di incontri operativi di presentazione della piattaforma a SUAP e PA terze. E' proseguita l'attività di supporto tecnico/giuridico ai settori regionali nello svolgimento di Conferenze di servizi e in materia di procedimento amministrativo.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 01 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 – Valorizzare i dati in possesso della PA toscana ("La Toscana dei DATI")		-		0,10	-	-	-	-	-	-	-	-	0,10
Ob. 2 - Accrescere i saperi digitali		-		2,00	-	-	-	-	-	-	-	-	2,00
Ob. 3 – Promuovere servizi digitali di qualità	0,40	-	0,35	0,46	-	-	-	-	-	-	-	-	1,22
Ob. 4 – Tutta la Toscana smart	38,76	15,13	2,10	0,60	-	-	29,95	3,90	-	-	-	-	90,45
regionale cybersecurity e resilienza digitale		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Ob. 6 – Monitorare e comunicare i risultati della Strategia di transizione digitale		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Ob. 7 – Semplificazione amministrativa e burocratica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale	39,16	15,13	2,46	3,16			29,95	3,90					93,76

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2014	12,00	9,80											12,00	9,80
2016	3,20	3,20					10,00	10,00					13,20	13,20
2017	6,49	6,49					11,02	-					17,51	6,49
2018	8,76	8,76											8,76	8,76
2019	4,44	4,43	0,04	0,04			4,26	2,99					8,73	7,46
2020	3,79	2,79	1,70	1,49			2,14	2,14					7,63	6,42
2021	0,47	0,09	0,72	0,71			2,53	2,53					3,73	3,34
2022	5,58	2,87	1,03	0,18									6,61	3,05
2023	5,46	-	2,00	-			-	-					7,46	-
2024	4,10	-					-	-					4,10	-
Totale	54,29	38,45	5,49	2,41			29,95	17,66					89,73	58,53

2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione

La Regione sostiene il sistema economico per consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva e i livelli di occupazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e innovativo, promuovendo le risorse endogene, il sistema delle imprese, le realtà istituzionali, economiche ed associative locali, i fattori di competitività quali le infrastrutture funzionali, l'innovazione tecnologica, l'internazionalizzazione.

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha avuto pesanti ricadute sulle attività economiche e produttive soprattutto per i settori dipendenti dai mercati internazionali, con impatti negativi in termini di crescita e ripercussioni sulla tenuta del sistema produttivo, delle imprese e sui livelli occupazionali. Pertanto le politiche regionali per il 2022 sono finalizzate anche ad attivare interventi volti a consentire la ripresa economica regionale:

- sostenere le imprese (anche quelle in crisi industriale) nella realizzazione di investimenti produttivi per incrementare l'efficienza, la produttività, la capacità di sviluppo e di espansione sui mercati. A tal fine si segnano: le attività avviate con protocolli di intesa e accordi di collaborazione promossi nelle precedenti annualità; gli interventi per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID 19 attraverso contributi alle Imprese dei Settori Manifatturiero, Turismo, Commercio, Terziario e altro; il sostegno alle imprese del "sistema neve" in Toscana con l'attivazione di un nuovo intervento attinente gli impianti di risalita presenti nei comprensori sciistici della Toscana (ex art. 3 della LR 54/2021); interventi a sostegno della nascita o la riorganizzazione di attività economiche localizzate nei territori individuati dalla LR 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani";
- facilitare l'accesso al credito e al microcredito per le imprese: sono confermati i bandi per il sostegno alla creazione di imprese con la procedura a sportello; è prevista la costituzione di fondi per prestiti, per investimenti produttivi qualificati e per il sostegno alle imprese dei settori più colpiti dalla crisi come il turismo, commercio e artigianato; l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi e alternativi e l'attivazione di sovvenzioni nella forma di abbuoni di garanzia e contributi in c/interessi (l'intervento è attuato anche con il bando voucher garanzia).
- promuovere e sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo attraverso azioni di sistema di carattere settoriale anche in cooperazione con iniziative nazionali, in particolare in collaborazione con ICE (Italian Trade Agency - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) e con gli attori pubblici e privati maggiormente rappresentativi;
- valorizzare l'artigianato artistico e tradizionale toscano previa selezione dei migliori progetti tramite uno specifico bando e promuovere i settori del Lifestyle toscano con sostegno ai progetti di sistema;
- consolidare la presenza di cooperative di comunità e empori polifunzionali nel quadro degli interventi di economia collaborativa attraverso l'attivazione di bandi a sostegno dei progetti;
- sostenere processi di sviluppo territoriale attraverso: interventi di coordinamento e monitoraggio di Accordi di Programma che prevedono azioni per favorire la re-industrializzazione nelle aree di crisi (complessa e semplice) presenti sul territorio regionale; proposta di istituzione di una Zona Logistica Semplificata della Toscana volta a migliorare la movimentazione delle merci nel territorio regionale e negli altri territori collegati con l'infrastruttura stradale, portuale e ferroviaria;
- valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio: gli interventi regionali destinati a tale obiettivo si collocano in una serie di ambiti di particolare rilievo strategico, con riferimento alle aree di crisi, ai settori del turismo e commercio e alle aree produttive e industriali;
- qualificare il sistema fieristico regionale con interventi di sostegno a manifestazioni fieristiche a carattere nazionale ed internazionale consolidando i settori leader e individuando nuovi settori innovativi attraverso un nuovo bando e con la promozione del calendario fieristico annuale.

Le politiche di intervento in materia consolidamento della produttività e competitività delle imprese e loro innovazione sono attuate oltre che con risorse regionali anche con quelle dei fondi europei e statali (POR FESR 2014-2020 e FSC 2014-2020 ex riprogrammazione del POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID e del PO FSC 2014-2020). Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 sono state avviate le nuove programmazioni nazionali e comunitarie con i programmi PO FESR 2021-2027, PSC (FSC) 2021-2027 e POR FSE+ 2021-2027 che in continuità con le vecchie programmazioni svilupperanno le suddette politiche.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- la LR 41/2021 "Interventi a sostegno dei settori sciistico e del mobile e per il finanziamento di progetti relativi a cammini regionali". L'atto prevede vari interventi in favore del sistema economico toscano, a sostegno delle imprese e dei comparti maggiormente colpiti dall'emergenza epidemiologica da COVID 19. Nel contesto delle politiche regionali di promozione turistica e di sostegno all'occupazione ed allo sviluppo economico e sociale della montagna, è previsto un contributo straordinario quale sostegno alle imprese esercenti gli impianti di risalita o gli impianti e le attrezzature di servizio agli stessi per la loro messa in sicurezza. L'intervento normativo valorizza e promuove inoltre il settore dell'arredo toscano, oltre che assicurare ad alcuni comuni toscani la completa realizzazione degli interventi di miglioramento della fruibilità dei cammini regionali presenti nei relativi territori.

- approvata a marzo la LR 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani": sono previste specifiche misure (contributi a fondo perduto) in favore dei soggetti che intendono avviare un'attività produttiva, o riorganizzare un'attività già esistente nei territori dei comuni montani, dando priorità ai comuni caratterizzati da maggiore disagio socio economico (graduatoria del disagio Art. 80, comma 3, LR 68/2011) e da criticità ambientali.
- a settembre 2022 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla LR 71/2017", per rinnovare e razionalizzare la LR 71/2017 dopo le innovazioni degli ultimi anni in materia di: transizione digitale e tecnologica e ecosistema regionale del trasferimento tecnologico; semplificazione, trasparenza e contenimento degli oneri amministrativi. (si veda anche sotto "Azioni a sostegno a progetti di investimento produttivo di carattere strategico e/o settoriale o di filiera");
- a dicembre 2022 la Giunta Regionale ha sottoscritto l'accordo con il Comune di Poggibonsi contenente gli elementi essenziali per la procedura di concessione dei contributi straordinari (48 mila euro) alle attività economiche e produttive a titolo di ristoro per i danni economici subiti a seguito della chiusura del ponte di Bellavista tra Poggibonsi e Staggi Senese, lungo la Strada Regionale 2 "Cassia" al Km 250; sempre nel dicembre sono stati assegnati i contributi al Comune di Poggibonsi;
- approvata a gennaio 2023 la LR 1/2023 "Potenziamento dell'intervento regionale a sostegno dell'economia toscana attuato tramite la società Sviluppo Toscana SpA. Modifiche alla legge regionale 28/2008". L'atto introduce nella legge istitutiva della società in house Sviluppo Toscana SpA, una serie di modifiche riguardanti vari aspetti, con particolare riferimento all'oggetto sociale e alla classificazione delle varie attività, alla tempistica documentale imposta dal socio Regione, nonché alla governance societaria.

Tra le attività realizzate, si segnala che:

- Concessione di agevolazioni per la reindustrializzazione delle aree di crisi - sono attivi i Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, fino a esaurimento delle risorse stanziare dai rispettivi Accordi di programma; impegnati 26,1 mln. in tutto nel 2015-2021;
- Interventi per il contenimento e contrasto dell'emergenza Covid-19 - In seguito all'Accordo stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (luglio 2020), è stata approvata una riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 che ha introdotto una nuova sub-azione 3.1.1a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19". Nell'ambito dei bandi attivati nel 2020, 2021 e 2022 sono stati impegnati quasi 189 mln. per finanziare investimenti in beni materiali e immateriali delle imprese e contributi a fondo perduto per: le micro, piccole e medie imprese operanti nel campo della ristorazione, del divertimento, dell'Artigianato Artistico, degli eventi, delle fiere, dello svago e del tempo libero; la Filiera del Turismo; i conduttori di spettacoli viaggianti e itineranti e degli ambulanti che vendono nelle fiere e nei mercati turistici; gli "Empori di Comunità"; le strutture ricettive; i maestri di sci e delle scuole di sci; le imprese turistiche localizzate nei comprensori sciistici; le imprese operanti nel settore delle discoteche; i parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici; le imprese esercenti attività di gestione di stabilimenti termali, di trasporto turistico di persone mediante autobus coperti, operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati, esercenti attività di supporto per allestimento fiere, convegni, eventi; le imprese commerciali, turistiche e della ristorazione localizzate nei centri storici dei comuni toscani; le imprese operanti nel mondo dell'informazione locale;
- la Regione concede finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di imprese giovanili, femminili e destinatari di ammortizzatori sociali. Per tutta la linea di azione 3.5.1 sono state effettuate concessioni a 2.599 imprese (dati al 31/12/2022) (si veda anche il PR 20);
- dal 2019 sono stati impegnati 11,9 mln. per contributi in conto capitale per abbattere il costo delle operazioni di garanzia (voucher Garanzia);
- nel 2020-2022 sono stati impegnati oltre 3,2 mln. per sostenere con contributi a fondo perduto in conto esercizio le imprese del sistema neve;
- per sostenere e promuovere gli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano romagnola sono stati finanziati 12 interventi, in corso di realizzazione, con 10 mln. (impegnati 1,7 mln.) di risorse statali come previsto dall'Accordo, firmato a novembre 2017, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Toscana e Regione Emilia-Romagna (a dicembre 2021 è stato approvato un addendum); relativamente all'intervento A5 "Nuova funivia Doganaccia – Corno alle Scale", previsto dall'Accordo di cui sopra, nel settembre 2022 la Giunta regionale ha preso atto delle risultanze della progettazione, trasmessa dalla Provincia di Pistoia, che prevede un investimento complessivo pari 15,7 mln. di cui: 5,2 mln. relativi all'Accordo tra Presidenza del Consiglio dei ministri, Regione Toscana e Regione Emilia-Romagna; 7,9 mln. del Fondo unico per il turismo e 2,7 mln. di risorse regionali;
- a ottobre 2020 la Regione e il Comune di Livorno hanno firmato l'accordo per realizzare un Polo urbano per l'innovazione a Livorno. A marzo 2022 il Comune ha aggiudicato l'appalto del "Servizio di redazione del Masterplan ambito urbano Forte S. Pietro ex Macelli" (struttura destinata ad ospitare il Polo); l'appalto dei servizi di progettazione definitiva, di progettazione esecutiva e direzione dei lavori relativi al recupero del Forte;
- per sostenere vari interventi su infrastrutture in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, anche in aree interne, la Regione ha siglato accordi di programma con i Comuni di Lucca (il contributo regionale è quasi 12 mln. su un investimento complessivo di circa 20,3 mln.), Castell'Azzara (impegnati 400 mila euro), Rapolano Terme (480 mila euro il contributo, 288 mila euro impegnati nel 2021-2022), Pontassieve (impegnati 900 mila euro di cui 540 mila euro nel 2021), Pisa (impegnati quasi 800 mila euro per il 2021-2022 per riqualificare l'area produttiva di Ospedaletto);

- a febbraio 2022 sono iniziati i lavori di completamento delle aree esterne del laboratorio ECOLAB nell'ambito degli interventi di sviluppo e ampliamento del Polo tecnologico Lucchese;
- con i bandi emanati nel 2019 e 2020 con i quali sono stati concessi contributi per quasi 1,3 mln di cui 1,1 mln. relativi alle risorse destinate dalla LR 73/2018, a maggio 2022 è stato approvato un nuovo bando per concedere ai Comuni fino a 20.000 abitanti contributi per sostenere gli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani e per sostenere la riqualificazione dei Centri commerciali naturali; destinati dal bando contributi per 2,2 mln. di cui 900 mila euro di risorse LR 73/2018 8 e 1,3 a valere sulle risorse LR 56/2021 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024" per le finalità di microinfrastrutturazione dei centri commerciali naturali (per tale finalità di intervento, con i bandi 2018/19/20, sono stati impegnati complessivamente 4,3 mln.); approvata ad ottobre 2022 la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento (50 le domande ammesse, 10 finanziate per un totale di 1,4 mln.);
- sono stati impegnati oltre 473 mila euro a favore di Comuni di aree non interne, con popolazione fino a 10.000 abitanti, per sostenere investimenti per infrastrutture per il turismo ed il commercio, per la micro-qualificazione dei Centri Commerciali Naturali e per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio;
- per interventi di valorizzazione e riqualificazione anche a fini turistici e di messa in sicurezza, la Regione ha firmato accordi con i Comuni di Minucciano (agosto 2020; per valorizzare le sponde del lago di Gramolazzo), Filattiera (ottobre 2020; per completare il rifugio Logarghena), Gambassi Terme (agosto 2019; per finanziare la realizzazione di un'unità di balneoterapia presso lo stabilimento termale "Terme della Via Francigena");
- per l'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (azione 3.4.2), a febbraio 2022 è stato approvato un nuovo bando e a marzo 2022 è stata approvata la graduatoria;
- tra il 2019 e il 2023 sono stati impegnati 2 mln. per sostenere l'artigianato artistico e di qualità;
- a luglio 2020, in attuazione del protocollo d'intesa del novembre 2019 tra la Regione, il Comune di San Marcello Piteglio, l'Università degli studi di Firenze, il CNR, il COSVIG (Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche) e MO.TO.R.E. (Montagna toscana ricerca energie) per lo sviluppo di un Polo per l'economia della montagna nell'area di Campo Tizzoro, la Giunta ha approvato due accordi di collaborazione scientifica. A dicembre 2021 è stato firmato l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e il Comune di San Marcello Piteglio per lo svolgimento in modo congiunto e sinergico di iniziative finalizzate a sostenere progetti delle imprese per lo sviluppo socio economico del territorio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese	
Agevolazioni per la reindustrializzazione delle aree di crisi	L'intervento è attivato sulle aree di crisi industriale complessa, oggetto di accordi di programma e relativi Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI); sono promossi gli investimenti produttivi, anche di carattere innovativo e la ricerca industriale, la riqualificazione delle aree interessate, la riconversione di aree industriali dismesse. Gli interventi di aiuto alle imprese relativi alle attività produttive sono finanziati tramite i Protocolli di insediamento e i fondi rotativi. A settembre 2022 la Giunta regionale ha previsto la possibilità per i beneficiari degli interventi finanziati con i Protocolli di Insediamento di richiedere, con adeguate motivazioni, una modifica al termine entro cui verificare l'avvenuto raggiungimento del requisito dell'incremento consistente dell'occupazione, fino ad un massimo di 18 mesi, dalla data di conclusione del progetto. Nel 2022 sono sempre attivi i Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, fino a esaurimento delle risorse stanziare dai rispettivi Accordi di programma. Complessivamente nel periodo 2015-2021 sono stati impegnati 26,1.
Azioni di sistema - Accordi di collaborazione a supporto delle imprese del territorio del Comune di San Marcello Piteglio e della Montagna Pistoiese	L'intervento prevede Accordi di collaborazione scientifica finalizzati allo sviluppo di un progetto di ricerca-azione per identificare le caratteristiche delle filiere economico-produttive e delineare gli ambiti di possibile sviluppo, insieme alla costituzione di un presidio sperimentale di ricerca, a supporto delle imprese del territorio periferico della Montagna Pistoiese. A luglio 2020, in attuazione del protocollo d'intesa del novembre 2019 tra la Regione, il Comune di San Marcello Piteglio, l'Università degli studi di Firenze, il CNR, il COSVIG (Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche) e MO.TO.R.E. (Montagna toscana ricerca energie) per lo sviluppo di un Polo per l'economia della montagna nell'area di Campo Tizzoro, la Giunta ha approvato due accordi di collaborazione scientifica: · con il Comune di San Marcello Piteglio e il CNR-IBE e CNR- IRCRES: l'obiettivo è realizzare un progetto di ricerca-azione per individuare le caratteristiche strutturali delle principali filiere economico-produttive in zona e gli ambiti di possibile sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnologiche da mettere a disposizione delle imprese del territorio. L'attività è terminata a luglio 2021 con la consegna dei rapporti finali. · con il Comune di San Marcello Piteglio, UNIFI-DIEF, UNIFI -DAGRI e CNR-IBE per la realizzazione di un presidio sperimentale di ricerca (operativo da novembre

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	2020) su ambiti scientifico-tecnologici a supporto delle imprese delle filiere produttive presenti sul territorio del Comune e in generale della montagna pistoiese. L'accordo è terminato con la consegna delle relazioni tecniche finali entro il 7/02/2022. In attuazione della LR 71/2017, che disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese tra cui la promozione e la valorizzazione del sistema del trasferimento tecnologico con la partecipazione delle realtà istituzionali e funzionali, a dicembre 2021 la Regione Toscana e il Comune di San Marcello Piteglio hanno firmato un accordo di collaborazione per sostenere progetti delle imprese su tematiche inerenti allo sviluppo del territorio della Montagna Pistoiese nel quadro della Strategia regionale sullo sviluppo delle Aree interne e periferiche e delle azioni del Comune a favore dello sviluppo socio economico dell'area di riferimento, anche per promuovere forme di cooperazione pubblico/privata sui temi dell'innovazione e del trasferimento tecnologico tra il sistema della ricerca e le imprese. A novembre 2022 la Giunta ha approvato l'integrazione del suddetto accordo di collaborazione, sottoscritto in data 2/12/2022, in quanto a seguito di una relazione sullo stato di avanzamento il Comune di San Marcello Piteglio ha individuato una progettualità di trasferimento tecnologico a supporto delle imprese del territorio che rende appunto necessario integrare l'accordo, ampliando l'attività descritta all'art. 3 comma 1 lettera a) "Modalità di esecuzione delle attività" e conseguentemente l'attività di cui all'art. 4 comma 2 lettera a) "Obblighi delle parti", rimanendo l'Accordo invariato in ogni sua altra parte. Le attività previste dall'accordo sono in corso.
Sistema neve della Toscana: sostegno alle imprese	Il sostegno alle imprese del "sistema neve" in Toscana è previsto da leggi regionali che, al fine di rafforzare le politiche di sostegno agli investimenti del settore sciistico toscano, autorizzano la Giunta regionale a concedere contributi quale sostegno finanziario a favore di interventi operati da micro, piccole e medie imprese per spese in conto esercizio relative al funzionamento ed alla manutenzione degli impianti sciistici e/o al rinnovo della vita tecnica degli impianti stessi nelle aree vocate agli sport invernali d'interesse locale. A novembre 2020, per assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche e degli impianti di risalita, considerata anche l'esigenza di contenere e contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID-19, la Giunta ha approvato un bando con contributi (1 mln.) a fondo perduto in conto esercizio in favore delle imprese del sistema neve in Toscana; A febbraio 2021 è stata approvata la graduatoria del bando, 11 le imprese ammesse a finanziamento. Con LR 31/2021 sono state destinate ulteriori risorse (381 mila euro) finalizzate a spese in conto esercizio relative al funzionamento ed alla manutenzione degli impianti sciistici. Con tali risorse nel settembre 2021 è stato integrato il finanziamento delle domande ammesse in graduatoria. A gennaio 2022 è stato approvato l'aggiornamento del quadro normativo ai sensi del quale è stato concesso l'aiuto ai beneficiari del bando 2020 anche in considerazione della coerenza dei progetti ammessi a finanziamento rispetto agli obiettivi dell'art. 9 della LR 75/2020. A dicembre 2021 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'accesso ai finanziamenti finalizzati a sostenere le spese in conto esercizio relative al funzionamento ed alla manutenzione degli impianti sciistici a favore delle micro, piccole e medie imprese che gestiscono le stazioni sciistiche nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana. A dicembre 2021 è stato approvato il bando (modificato a febbraio 2022) la cui dotazione finanziaria è di 731 mila euro; la graduatoria è stata approvata a maggio 2022, 11 le imprese ammesse a finanziamento. La LR 41/2021 "Interventi a sostegno dei settori sciistico e del mobile e per il finanziamento di progetti relativi a cammini regionali" prevede un contributo straordinario, fino all'importo massimo complessivo di 800 mila euro per il 2021, al fine di rafforzare le politiche regionali di sostegno agli investimenti del settore sciistico toscano. Nel dicembre 2021 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando (modificati nel settembre 2022). Il "Bando per il Sostegno alle imprese del Sistema Neve della Toscana" è stato approvato ad ottobre 2022. A novembre 2022 la dotazione finanziaria del bando pari a 800 mila euro è stata incrementata di quasi 200 mila euro. A dicembre 2022 è stata approvata la graduatoria, 8 le domande ammesse con un finanziamento di quasi 1 mln.. Sempre nel mese di dicembre è stato consentito ai beneficiari del contributo la possibilità di poter richiedere una proroga alla conclusione dei progetti, adeguatamente motivata, di ulteriori 3 mesi rispetto al termine fissato. <i>L'art. 3 della LR 54/2021 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	stabilità per l'anno 2022) autorizza, per sostenere gli investimenti pubblici negli impianti di risalita della montagna toscana, la Giunta regionale a concedere contributi fino all'importo massimo complessivo di 3 mln. nel biennio 2023-2024, quale sostegno finanziario a favore di investimenti effettuati da enti pubblici o di loro concessionari, per spese in conto capitale o per l'acquisizione al patrimonio pubblico di impianti di proprietà privata, destinando a quest'ultimo caso la quota massima del 20% dell'ammontare dello stanziamento complessivo. A marzo 2022 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la concessione di contributi straordinari per la riqualificazione, l'innovazione e il potenziamento degli impianti di risalita di proprietà pubblica della montagna toscana (L.R. 54/2021, art. 3 comma 4). A giugno 2022 è stato approvato il bando e a dicembre 2022 è stata approvata la graduatoria (4 i progetti ammessi per un contributo totale di 1,9 mln.) e la riapertura del bando, dal 2 al 27 gennaio 2023, in modo da destinare l'importo residuo di 1,1 mln..
Promozione delle politiche industriali	L'intervento prevede la realizzazione di azioni di comunicazione e promozione a favore del sistema manifatturiero toscano, con particolare riferimento ai temi connessi all'innovazione tecnologica e digitale, nell'ambito del Programma di attività di Fondazione Sistema Toscana. Per il 2021-2022 sono stati impegnati 300 mila euro: · 15 mila ogni anno per attività istituzionali a carattere continuativo; · 135 mila ogni anno per attività istituzionali connesse a quelle a carattere continuativo. Il programma di attività 2022-2023 di Fondazione Sistema Toscana, approvato a giugno 2022, prevede anche per il 2023, 150 mila euro per le attività di comunicazione-promozione a supporto dell'innovazione tecnologica e digitale del tessuto produttivo toscano.
Azioni di divulgazione e diffusione di temi chiave per il sostegno ai processi di innovazione	A settembre 2022 la Giunta ha deciso di partecipare alle manifestazioni: · "Earth Technology Expo" (ETE; 5-8 ottobre 2022), con una propria area espositiva in cui ospitare imprese, laboratori e centri di ricerca che hanno sviluppato soluzioni innovative, coerenti con i target della manifestazione; · "Internet Festival" (6-8 ottobre 2022). Entrambe le manifestazioni sono state inserite nel Programma annuale di Fondazione Sistema Toscana approvato a giugno 2022. <u>Earth Technology Expo</u> A ottobre 2022 si è svolta la seconda edizione della manifestazione, cui ha partecipato anche la Regione Toscana. Sono state discusse le tecnologie più innovative per la transizione ecologica e digitale su temi quali: la tecnologia 5G; la geotermia e l'idrogeno; le smart cities e smart utilities. Oltre 40 imprese hanno presentato le soluzioni innovative che hanno sviluppato sul tema e hanno partecipato ad attività di networking. Per l'occasione è stata organizzata una presentazione dei risultati dei bandi e sono state presentate le pillole video realizzate sui settori moda, meccanica e aerospazio: con i bandi 2015-21 sono stati concessi 400 mln. di contributi a oltre 1400 beneficiari (investimento complessivo di 1 mld.): il 35% del contributo è stato erogato alle piccole imprese, il 27% alle micro, il 16% alle medie, il 14% agli organismi di ricerca e l'8% alle grandi. I maggiori beneficiari sono stati nella Città Metropolitana di Firenze (33%) e nella Provincia di Pisa (20%). <u>Internet Festival di Pisa</u> A maggio 2022 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato il rinnovo del Protocollo d'intesa per l'organizzazione dell'Internet Festival per gli anni 2022, 2023 e 2024; al costo di quasi 331 mila euro la Regione partecipa con 160 mila. A giugno la Giunta ha approvato l'accordo attuativo per l'organizzazione del festival. Nella manifestazione, di ottobre 2022, si è svolto l'evento conclusivo del processo di discussione della proposta di Strategia per la cultura e le competenze digitali della Regione Toscana presentata a luglio 2022. I laboratori sono stati dedicati a ragazzi delle scuole e adulti. Sono stati presentati, tra l'altro: il lavoro della Regione per l'implementazione dell'agricoltura di precisione e la digitalizzazione in ambito agricolo; il Sistema Cloud Toscana per la migrazione al Cloud degli enti toscani, nell'ambito della strategia nazionale Cloud per gli enti del territorio; i servizi online della Regione per le attività estrattive; il bando per l'innovazione digitale nelle aree interne, montane ed insulari, che finanzia progetti di economia collaborativa.
Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle	A novembre 2022 sono stati definiti gli elementi essenziali per la successiva approvazione e gestione di un bando (approvato nel novembre e successivamente

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori	modificato a dicembre 2022) per il "sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: prima applicazione per il Settore Moda"; 3 mln. la dotazione finanziaria del bando.
Attuazione LR 4/2022 Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani	Con l'attuazione della L.R. 4/2022 si intende tutelare i territori montani promuovendo interventi finalizzati a contrastare lo spopolamento di tali aree, rivitalizzandone e riqualificandone il tessuto sociale ed economico. Per il raggiungimento di tale finalità, la Giunta regionale ha approvato: - Agosto 2022 - le modalità operative per attuare l'art. 2 della citata legge che prevede specifiche misure in favore della nascita di nuove attività produttive, o a sostegno della riorganizzazione delle attività già esistenti nei territori dei comuni montani. Il bando è stato approvato a fine settembre; le risorse destinate dall'art. 2 ammontano a 4,4 mln. (870 mila euro annuali per 5 anni) più ulteriori 870 mila euro (174 mila euro annuali per 5 annualità) destinate dall'art. 3 comma 1 della LR 4/2022 ai soggetti economici che, già beneficiari del bando ai sensi dell'art. 2, firmino con il comune di riferimento un "Patto di Comunità" (al 31/12/2022 risultano impegnati oltre 3,1 mln. per le annualità 2022-2024). A febbraio 2023 sono state approvate le graduatorie delle domande ammesse e finanziate, ammesse con riserva, ammesse ma non finanziate per carenza di fondi e domande non ammesse. - Agosto 2022 - lo "Schema di patto di comunità" per la gestione del bosco, la cura del territorio e lo svolgimento di attività sociali di cui all'art. 3 della LR 4/2022 che i Comuni destinatari della legge potranno adottare per la stipula degli stessi con i beneficiari dei contributi del bando emanato ai sensi dell'art. 2 della LR 4/2022. - Ottobre 2022 - gli elementi essenziali per la definizione del procedimento di concessione, erogazione e rendicontazione di contributi alle attività economiche dei Comuni montani firmatari di Patti di Comunità; per sostenere le imprese firmatarie dei "Patti di Comunità" per la gestione attiva del bosco, la cura del territorio e per attività sociali, sono disponibili 2,2 mln., 430 mila euro annui per il periodo 2022-2026 di cui 174 mila euro annui, citati sopra, per i contributi da erogare a fronte dei Patti ex art. 3 comma 1 LR 4/2022 (522 mila euro già impegnati per le annualità 2022-2024 nell'ambito del bando di fine settembre) e 256 mila euro annui (768 mila euro impegnati per le annualità 2022-2024) per i contributi da erogare a fronte dei Patti ex art. 3 comma 4 della medesima LR 4/2022. Approvato a gennaio 2023 l'elenco delle domande ammesse e ammesse con riserva per la concessione dei contributi ai firmatari dei "Patti di Comunità" ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 4/2022.
2 Sostenere l'accesso al credito	
Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e destinatari di ammortizzatori sociali (Azione 3.5.1 POR FESR 2014-2020)	La Regione ha deciso di sostenere e sviluppare l'occupazione giovanile, femminile e dei destinatari di ammortizzatori sociali, concedendo microcredito per la creazione ed estensione di imprese. L'intervento è attivato quale evoluzione ed ampliamento dell'Azione 3.5.1 del Por Creo 2014/2020 già aperta per la sola imprenditoria giovanile. A novembre 2016 la Giunta ha costituito lo strumento finanziario "Fondo microcredito per creazione di imprese" ed ha approvato l'accordo di finanziamento col soggetto gestore, Toscana Muove, per la sua attuazione. A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, per concentrare le risorse verso modalità di intervento coerenti con il temporary framework, che prevede condizioni più favorevoli alle imprese tramite sovvenzioni a fondo perduto, ad agosto 2020 il bando, approvato nell'agosto 2018, è stato sospeso (con inizio dal 11 settembre 2020). Il bando "Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali" sull'Azione 3.5.1 (approvato a novembre 2020), è stato riaperto da gennaio 2021. Il bando si è chiuso il 29/11/2021. Contestualmente a novembre 2021, in attuazione della DGR n. 1016 del 4/10/2021, viene approvato il nuovo bando "Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali" che si è aperto dal 6/12/2021 e che ha introdotto novità sulla modalità di erogazione dell'anticipo e sui termini di realizzazione dell'investimento. Ad aprile 2022, a seguito della rimodulazione del POR FESR 2014-2020 di aprile 2022 (Versione n. 8 del DAR con cui sono stati destinati 4 mln. dell'Azione 3.5.1 alla nuova Azione 3.6.1.c) è stata ridefinita la consistenza del fondo pari a 45,6 mln.. In data 01/11/22 è stata sospesa la presentazione delle domande (dd 20381/2022 DGR 1130/22) in considerazione dell'andamento delle domande presentate, del

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	termine per la chiusura dell'investimento da parte dei beneficiari previsto per il 31/01/23 e della scadenza al 9 marzo 2023 del contratto con il soggetto gestore RTI "Toscana Muove". Per tutta la linea di Azione 3.5.1 sono state effettuate concessioni a 2.599 imprese. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Garanzia Toscana - Sostegno alla liquidità e agli investimenti delle imprese	A settembre 2019 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attuazione delle linee di intervento "Garanzia Toscana" previsti dall'Intesa per lo sviluppo firmata a luglio 2019. Fra queste, l'attivazione di un Fondo per <u>Contributi in conto commissioni di garanzia - voucher Garanzia</u>. A dicembre 2019 la Giunta ha approvato le direttive per l'attivazione di un Fondo regionale per contributi in conto capitale per abbattimento del costo delle operazioni di garanzia (voucher Garanzia); sempre a dicembre è stato approvato il bando per la concessione dei contributi (6 mln., impegnati). Il bando è stato sospeso a partire da metà aprile 2020; a luglio la Giunta ha approvato le direttive per la riapertura del Fondo e a fine agosto è stato approvato il nuovo bando, aperto da metà settembre 2020 (la dotazione attuale del Fondo è di 5,2 mln., tenuto conto delle istruttorie in corso a valere sul bando precedente). A novembre 2021 il bando è stato sospeso per esaurimento risorse. A dicembre 2021 è stato approvato un nuovo bando, con una dotazione finanziaria di 988 mila euro, aperto dai primi di febbraio 2022. Il bando è stato sospeso alla data del 23 marzo 2022 per esaurimento delle risorse disponibili e nell'ottobre 2022 è stato riaperto con la procedura a sportello, dal 14.11.2022 al 14.12.2022; alla riapertura del bando è stata destinata una dotazione iniziale totale di 475 mila euro. Ad aprile 2022 la Giunta ha approvato il Documento di attuazione regionale (DAR, versione 8) del POR FESR 2014/2020, che prevede 4 mln. per la sub azione 3.6.1. c) "Sovvenzioni dirette per la copertura del costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia di cui alla L. 662/96"; a febbraio 2022 sono state approvate le direttive per l'apertura del bando che è stato approvato a maggio 2022 (sono stati impegnati i 4 mln.). Le risorse sono state trasferite dal fondo di microcredito dell'Azione 3.5.1.
Sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla L. 662/96 Garanzia Toscana	L'intervento consiste nella Riattivazione della sezione speciale Toscana del Fondo centrale di garanzia presso il Ministero dello Sviluppo Economico al fine di potenziare l'intervento del fondo con un incremento delle coperture previste dallo stesso a favore delle PMI toscane. Il Fondo di garanzia per le PMI, compresa la Sezione speciale Regione Toscana, è gestito dal RTI composto da Mediocredito Centrale S.p.A., quale mandatario, e da Artigiancassa S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., Depobank - Banca Depositaria Italiana S.p.A., quali mandanti. Con delibera di Giunta dell'ottobre 2022 è stata riattivata la "Sezione speciale regionale del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla L. 662/96" nell'ambito della sub azione a) dell'Azione 3.6.1 del POR 2014-2020 "Potenziamento delle garanzie pubbliche", finalizzata agli interventi di riassicurazione con le modalità e direttive di cui alla DGR del dicembre 2019 e all'Accordo con il MISE e il MEF del 18.12.2019. L'avvio dell'operatività è di novembre 2022. La dotazione finanziaria complessiva della Sezione è di 15,7 mln..
Interventi per contenimento e contrasto emergenza epidemiologica COVID 19 attraverso contributi alle Imprese dei Settori Manifatturiero, Turismo, Commercio, Terziario e altro	La Regione si è prontamente attivata per contenere e contrastare gli effetti dell'emergenza Covid-19 attraverso contributi alle Imprese di tutti i settori colpiti utilizzando risorse proprie, statali e Europee. In seguito all'Accordo stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (luglio 2020), è stata approvata una riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 che ha introdotto una nuova sub-azione 3.1.1a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19". Fra il 2020 e 2021 sono stati approvati i bandi per i seguenti interventi: · <u>Fondo investimenti Toscana – aiuti agli investimenti</u>, da 117,5 mln. per agevolare la realizzazione di progetti di investimenti in beni materiali e immateriali delle imprese; · <u>Filiera del Turismo</u> (risorse FESR; 6 mln.). Contributi a fondo perduto; · <u>Empori di Comunità</u> per contributi a lavoratori autonomi, microimprese e PMI, cooperative di comunità nelle aree interne, montane ed insulari (1 mln., risorse FESR); · Contributi fondo perduto (risorse regionali) a favore di <u>conduttori di spettacoli viaggianti e itineranti</u> (1 mln.) e degli <u>ambulanti</u> che vendono nelle fiere e nei mercati turistici (1 mln.); · Contributi a fondo perduto 19,5 mln. (risorse del DL 157/2020) per sostenere le <u>micro, piccole e medie imprese operanti nel campo della ristorazione e del divertimento</u>; · Contributi a fondo perduto (2 mln.) a sostegno degli <u>enti fieristici</u> come previsto dalla LR 96/2020 "Misure straordinarie per il sostegno degli enti fieristici";

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	· Contributi a fondo perduto (8,6 mln., impegnati 4,8 mln. fondi statali FESR) a favore delle <u>strutture ricettive</u>; A fine marzo 2021 la Giunta ha deciso di destinare parte delle risorse impegnate a dicembre 2020 ma non utilizzate, 11,5 mln., disponibili presso Sviluppo Toscana, per incrementare di 1 mln. il fondo destinato alla filiera del turismo, fino a concorrenza di 6 mln., e di finanziare tre bandi che prevedono contributi a fondo perduto per sostenere le micro, piccole e medie imprese operanti nei settori: - dell'Artigianato Artistico (3,8 mln.); - degli eventi, delle fiere, dello svago e del tempo libero (2,7 mln.); - della ristorazione e della relativa filiera; approvato, ad aprile 2021 il bando (4 mln.). Approvati a novembre 2021 i seguenti bandi per contributi a fondo perduto: · a favore dei <u>maestri di sci e delle scuole di sci</u>; 779 mila euro le risorse finanziarie destinate; approvata a febbraio e poi aprile 2022 la graduatoria delle domande ammesse; · a favore delle <u>imprese turistiche localizzate nei comprensori sciistici</u>; 4,1 mln. le risorse finanziarie destinate; approvata nel 2022 (febbraio, aprile e maggio) la graduatoria delle domande ammesse; · a favore delle <u>imprese operanti nel settore delle discoteche</u>; 500 mila euro le risorse necessarie per l'attivazione del bando; a febbraio 2022 approvati gli elenchi delle domande ammesse; · a favore di <u>parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici</u>; 1,3 mln. le risorse destinate sul bilancio 2021-2023 annualità 2021; a gennaio e febbraio 2022 approvati gli elenchi delle domande ammesse. · a favore delle <u>Imprese esercenti attività di gestione di stabilimenti termali</u>; 500 mila euro le risorse necessarie per l'attivazione del bando; a marzo e maggio 2022 approvati gli elenchi delle domande ammesse; Approvati a dicembre 2021 i seguenti bandi per contributi a fondo perduto: · a favore delle <u>Imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti</u> – a dicembre 2021 sono stati impegnati 1,3 mln. per il bando. Approvato a febbraio 2022 e aggiornato ad aprile e giugno l'elenco delle domande ammesse. A maggio 2022 sono stati impegnati altri 665 mila euro, dopo l'incremento del fondo approvato a dicembre 2021 dalla Giunta; · a favore delle <u>Imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati</u>; 934 mila euro le risorse destinate all'attivazione del bando; approvata a marzo 2022 e aggiornata ad aprile/maggio/luglio la graduatoria delle domande ammesse anche in seguito all'integrazione nel maggio 2022 della dotazione finanziaria del fondo con 1,6 mln., (impegnati a luglio 2022) derivanti da economie sui bandi ristori della prima fase; · a favore delle <u>Imprese esercenti attività di supporto per allestimento fiere, convegni, eventi</u>; destinati 500 mila euro per l'attivazione del bando; approvati a febbraio 2022 gli elenchi delle domande ammesse; · a favore delle <u>Imprese commerciali, turistiche e della ristorazione localizzate nei centri storici dei comuni toscani</u>; a dicembre 2021 sono stati impegnati 18,3 mln., per il bando, la cui scadenza è fissata per il 28/02/2022. Approvata ad aprile e aggiornata a giugno 2022 la graduatoria delle domande ammesse e finanziate; a dicembre 2022 la graduatoria è stata aggiornata per la riammissione a finanziamento di 4 imprese situate nel territorio del Comune di Lucca (impegnati 10 mila euro); · a favore delle <u>imprese operanti nel mondo dell'informazione locale</u>; 1,1 mln. le risorse finanziarie necessarie per l'attivazione del bando. Nel 2022 sono stati approvati i seguenti bandi: · a ottobre 2022 approvati gli elementi essenziali relativi al bando "Contributi a fondo perduto a favore di <u>parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici</u>" e sempre nel mese di ottobre è stato approvato il bando con una dotazione finanziaria di 1,3 mln. a valere sull'annualità 2022 del bilancio di previsione 2022/2024; approvata a dicembre 2022 la graduatoria e impegnati 415 mila euro in favore di Sviluppo Toscana per il finanziamento delle domande ammesse e presentate; · a dicembre 2022 approvati gli elementi essenziali relativi al bando "Contributi a fondo perduto a favore delle <u>Imprese operanti nel settore delle discoteche</u>" e sempre nel mese di dicembre è stato approvato il bando con una dotazione finanziaria di 110 mila euro, impegnati (dicembre 2022) in favore di Sviluppo Toscana per il finanziamento delle domande ammesse e presentate.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
3 Promuovere e sostenere la internazionalizzazione del sistema produttivo	
Concessione di contributi alle PMI manifatturiere e turistiche per l'acquisto dei servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti di internazionalizzazione	L'intervento è finanziato nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (azione 3.4.2) per sostenere progetti di internazionalizzazione favorendo un miglior posizionamento dell'offerta toscana sui mercati internazionali. Il sostegno riguarda aiuti all'export delle MPMI del settore manifatturiero e la promozione del sistema dell'offerta turistica. L'intervento è attuato con bandi con apertura annuale a graduatoria e dal 2018 con bandi con selezione automatica a sportello. L'erogazione del contributo è connessa ai tempi di realizzazione dell'investimento (come stabiliti nel bando) e di conseguente rendicontazione da parte dell'impresa. A novembre 2021 è stato aperto il bando 2021 a graduatoria "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" con apertura dal 17/11/2021 al 02/12/2021 al quale sono stati destinati 3,1 mln. a titolo di overbooking oltre le economie di gestione generate sull'intervento già nella disponibilità del Fondo presso Sviluppo Toscana S.p.A. pari ad 787 mila euro. A novembre 2022 sono state concesse deroghe al bando 2021 per i progetti che prevedono attività d'internazionalizzazione nelle aree in conflitto (Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia): una specifica proroga per la conclusione e rendicontazione dei progetti ammessi alle agevolazione fino al 30/09/2023; la conferma dell'ammissibilità del progetto al contributo anche nel caso di percentuali di realizzazione inferiori al minimo ammesso pari al 70% (ma in nessun caso inferiori al 50%) purché sia garantito il rispetto degli obiettivi del progetto e delle finalità dell'Azione. Sempre nel novembre 2021 è stato approvato il bando Dubai 2020, aperto dal 3/12/2021 al 23/12/2021. Alla scadenza del bando, a causa della complessità del progetto richiesto e dei recenti sviluppi del quadro pandemico, non sono pervenute domande. Considerata l'importanza strategica della promozione di politiche di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese toscane, a gennaio 2022, sono stati approvati i nuovi elementi essenziali (modificati a febbraio) del bando, con requisiti di accesso più semplici; inoltre è stata aumentata la quota di cofinanziamento pubblico rispetto all'investimento complessivo. A febbraio 2022 è stato approvato il nuovo bando "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI per la partecipazione ad un progetto strutturato promozionale dell'eccellenza toscana nell'ambito di Expo Dubai 2020" e a marzo 2022 è stata approvata la graduatoria. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Programmazione, coordinamento e controllo delle attività di promozione economica del manifatturiero toscano	Nell'ambito delle attività di promozione economica del manifatturiero toscano si segnalano le seguenti attività: <u>Progetto Buy Design</u> per il settore arredo toscano – A seguito dell'approvazione della LR 41/2021 "Interventi a sostegno dei settori sciistico e del mobile e per il finanziamento di progetti relativi a cammini regionali" sono stati adottati gli atti necessari all'erogazione del contributo da parte di Sviluppo Toscana al Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento per il progetto "Buy Design" per la promozione del Settore mobile-arredo sui mercati internazionali. Nell'ambito del progetto, nel corso del 2022, sono stati organizzati: l'evento di lancio della mostra virtuale, 4 incontri formativi su mercati esteri e 4 incoming che hanno visto la partecipazione di 75 operatori toscani del settore (imprese) e 52 operatori esteri (buyer), cui si sono aggiunti giornalisti specializzati. Ai partecipanti sono stati distribuiti questionari di valutazione. Partecipazione di Regione Toscana ad <u>Expo 2020 a Dubai</u> - A marzo 2022 si è svolto il convegno "Tuscany, Neverending Renaissance", organizzato dalla Regione Toscana, nel Padiglione Italia di Expo Dubai 2020. Ha partecipato una delegazione di imprese toscane. Il programma della missione ha previsto anche incontri istituzionali e la partecipazione al B2B organizzato a Dubai da Confindustria Toscana, soggetto beneficiario del Bando di cui alla DGR del novembre 2021, che ha coinvolto 20 operatori toscani di vari settori produttivi. Il Medio-Oriente (e in particolare gli Emirati Arabi) è un mercato importante per la Toscana, che vi esporta manufatti per oltre 1,6 mld., il 4% dell'export manifatturiero toscano nel mondo, e importa prodotti per circa 4,2 mld., il 17% del totale.
Processi di internazionalizzazione	L'intervento consiste nel presidio istituzionale delle attività di internazionalizzazione dei settori manifatturieri toscani. Fra le attività è prevista la partecipazione al Tavolo

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	internazionalizzazione della Conferenza Stato Regioni. Nel 2022 si sono svolte le seguenti attività: coordinamento con la Conferenza delle Regioni per la Partecipazione ad Expo Dubai; partecipazione al tavolo tecnico per Expo e supporto nella realizzazione di un video da parte della Conferenza delle Regioni che racconta in maniera trasversale le eccellenze; coordinamento con la Conferenza delle Regioni per il Protocollo con la Camera Nazionale della Moda; partecipazione agli incontri dei coordinamenti tecnici congiunti internazionalizzazione e agroalimentare della Conferenza delle Regioni e redazione del parere sul Decreto interministeriale relativo alle modalità di attuazione delle disposizioni volte alla valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche, delle produzioni agroalimentari ed industriali italiane, della dieta mediterranea e dell'Italian sounding.
4 Valorizzare l'artigianato artistico e tradizionale e il Lifestyle toscano	
Interventi a carattere strategico ai sensi dell'art. 3 comma 4 lett. C. della LR 22/2016	L'art. 3 comma 4 lett. c) della LR 22/2016 prevede fra gli ambiti delle attività di promozione economica e turistica le cui priorità sono contenute nel DEFR, le iniziative proposte o realizzate da soggetti terzi, aventi carattere strategico nell'ambito delle politiche regionali. Nel febbraio 2022 è stato approvato il Programma Operativo 2022 - con proiezione pluriennale 2022-2024 di Toscana Promozione Turistica, integrato nell'ottobre 2022 a seguito delle integrazioni degli indirizzi; per sostenere la manifestazione Versilia Yachting Rendez Vous nel 2021-2024 sono stati stanziati 570 mila euro. A seguito della pandemia da Covid-19 la manifestazione Versilia Yachting Rendez Vous non è stata realizzata nell'anno 2021. Le relative risorse (120 mila euro), in quanto vincolate, sono presso Toscana Promozione Turistica; è in corso la riprogrammazione delle attività. Una parte delle risorse relative all'annualità 2022 sono state già impegnate in attività a sostegno della nautica e del mare visto il cambiamento effettuato sulla declaratoria del capitolo regionale in "promozione della nautica e del mare"; ancora in corso verifiche su come utilizzare le risorse residuali rimaste.
Promozione dell'artigianato artistico e tradizionale	L'intervento è attuato con bandi annuali la cui gestione è affidata a Sviluppo Toscana SpA Sono previste attività a carattere strategico per la valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale coerenti con le politiche regionali di riferimento e orientate a perseguire le seguenti finalità: valorizzare le componenti territoriali e settoriali, favorendo lo sviluppo dell'innovazione e il coordinamento con le politiche di riferimento per il comparto; favorire l'introduzione di elementi di innovazione nel mondo dell'artigianato artistico e tradizionale; favorire il raccordo fra le politiche regionali e le iniziative locali; assicurare un ampio coinvolgimento delle imprese, singole o aggregate; valorizzare la Toscana come luogo dell'artigianato artistico e tradizionale e come polo di aggregazione degli attori più qualificati del settore. Per l'attuazione dell'intervento, nel periodo 2019-2023 sono stati destinati 2,5 mln. di cui 2 mln. risultano impegnati. Nel primo semestre 2021 Sviluppo Toscana ha istruito la rendicontazione dei progetti presentati dai due beneficiari del Bando 2020 (Lao e Artex) e liquidato il contributo spettante. A marzo 2021 la Giunta ha approvato i criteri di selezione per la manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano. Il bando è stato approvato a marzo 2021 e a luglio sono stati impegnati 500 mila euro a favore di Sviluppo Toscana spa per il finanziamento del progetto PROMOART 2021 presentato da ARTEX società consortile a responsabilità limitata. Il progetto è concluso ed è stata presentata la relativa rendicontazione a Sviluppo Toscana Spa. A marzo 2022 la Giunta ha approvato i criteri di selezione per la manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano. Ad aprile 2022 è stato approvato il bando; ad agosto è stata approvata la graduatoria e sono stati impegnati 500 mila euro per finanziare un progetto. In corso di realizzazione il progetto da parte del beneficiario che dovrà concludersi entro il 31/12/2022 per poi essere rendicontato, tramite il portale di Sviluppo Toscana, entro il 31 gennaio 2023. Approvati a febbraio 2023 i criteri per la manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano - anno 2023.
5 Consolidare la presenza di cooperative di comunità e empori polifunzionali nel quadro degli interventi di economia collaborativa	
"Collabora Toscana" Promozione e sviluppo di iniziative e progetti in materia	Il 29/6/2016 si è svolto l'evento di avvio del percorso "CollaboraToscana" con il quale la Regione, attraverso la redazione di un "Libro Verde" (attività conclusa nel dicembre 2016) sull'economia della collaborazione e della condivisione, assume un ruolo di facilitatore e guida dei processi

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
di cooperative di comunità	complessi e innovativi afferenti alla <i>sharing economy</i>. Tale ruolo prevede lo sviluppo di azioni innovative in attuazione dei risultati del percorso #CollaboraToscana-sperimentazione e attuazione di pratiche sociali di condivisione collaborativa, e di quanto previsto nel "Libro Verde sull'economia collaborativa". Dopo gli Avvisi emanati nel 2018, 2019 e 2020 per la <u>promozione di cooperative di comunità</u>, costituite o da costituire, che si adoperano per il rilancio dei territori e propongono iniziative per arrestare lo spopolamento di borghi isolati, nel febbraio 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per la definizione dell'avviso per il "sostegno alle cooperative di comunità e ai progetti di economia collaborativa" (Azione 3.1.1 sub a4) del POR FESR Toscana 2014-2020 e nel <u>marzo 2022</u> è stato <u>approvato il bando</u> con una dotazione finanziaria di quasi 1,2 mln.. Alla data del 15/09 (data di chiusura del bando) sono stati ammessi n. 10 progetti. La dotazione finanziaria del bando è stata integrata a settembre 2022 con complessivi 200 mila euro e a dicembre 2022 con 100 mila euro. Ad agosto 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando "sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari" (Azione 3.1.1 sub a4) del POR FESR Toscana 2014-2020 e a <u>settembre 2022</u> è stato <u>approvato il bando</u>; 1,8 mln. la dotazione finanziaria. Il bando è stato sospeso al 09/9/2022 per esaurimento risorse. Accanto al filone delle cooperative di comunità, il tema della collaborazione si estende alle pratiche di cura e gestione dei <u>beni comuni</u> regolati da Patti di Collaborazione tra cittadinanza attiva ed enti locali. A gennaio 2022 è stato approvato il "Protocollo per la valorizzazione di beni comuni, la promozione della coesione sociale e della cittadinanza attiva" tra Regione, ANCI Toscana e LABSUS – (Laboratorio per la sussidiarietà).
6 Sostenere processi di sviluppo territoriale	
Coordinamento e monitoraggio di Accordi di Programma che prevedono agevolazioni per aree di crisi complesse e non complesse	L'intervento consiste nel coordinamento e monitoraggio di Accordi di programma siglati tra Regione Toscana, Governo centrale e Amministrazioni locali che prevedono interventi vari (comprese le agevolazioni a favore di imprese) per aree di crisi complesse e non complesse. Di particolare rilievo le misure dedicate alle aree di crisi complessa di Piombino e Livorno, nonché all'area di crisi non complessa di Massa Carrara. A giugno 2022, con decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico, è stata disposta la riapertura dello sportello Invitalia (da luglio 2022), precedentemente sospeso con decreto direttoriale di fine marzo 2022 (a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina attuativa degli interventi, L 181/1989). La presentazione delle domande di agevolazione riguarda programmi d'investimento anche per i seguenti Comuni: · Comuni dell'area di crisi industriale complessa del Polo produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo (circolare direttoriale 222539/2018). Sono disponibili 5 mln.; · Comuni dell'area di crisi industriale non complessa della provincia di Massa-Carrara (circolare direttoriale 6680/2019). Sono disponibili oltre 6,3 mln.
Azioni a sostegno a progetti di investimento produttivo di carattere strategico e/o settoriale o di filiera	L'intervento prevede l'attivazione di progetti strategici ai sensi dell'art. 10 della LR 71/2017 a valere sul Fondo per la programmazione negoziata e prenderà avvio successivamente all'approvazione della modifica alla LR 71/2017 che è attualmente in corso. A settembre 2022 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla LR 71/2017", per rinnovare e razionalizzare la legge dopo le innovazioni degli ultimi anni in materia di: transizione digitale e tecnologica e ecosistema regionale del trasferimento tecnologico; semplificazione, trasparenza e contenimento degli oneri amministrativi. In particolare è necessario modificare le modalità operative da adottare, soprattutto per i procedimenti di accesso alle agevolazioni regionali. A ottobre 2022 la Giunta ha approvato un protocollo di intesa con SIMEST per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese toscane all'estero; SIMEST (Società Italiana per le Imprese all'Estero), è una società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) che aderisce al network EDFI (European Development Financial Institutions) ed è partner delle principali istituzioni finanziarie mondiali.
7 Valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio	
Qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio, rigenerazione degli spazi urbani (LR 62/2018) e	La LR 73/2018 "Disposizioni di carattere finanziario, collegato alla legge di stabilità 2019", prevede la concessione ai comuni di contributi straordinari per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui alla LR 62/2018, per un importo complessivo di 2 mln. per gli anni

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
sostegno della riqualif. dei CCN (LR 73/2018)	2019-2024. Dopo i bandi emanati nel 2019 e 2020 con i quali sono stati concessi contributi per quasi 1,3 mln. di cui 1,1 mln. relativi alle risorse destinate dalla LR 73/2018, a maggio 2022 è stato approvato un nuovo bando per concedere ai Comuni fino a 20.000 abitanti contributi per sostenere gli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani e per sostenere la riqualificazione dei Centri commerciali naturali. I contributi destinati dal bando ammontano complessivamente a 2,2 mln. di cui 900 mila euro a valere sulle risorse della LR 73/2018 e 1,3 a valere sulle risorse destinate con LR 56/2021 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024" per le finalità di microinfrastrutturazione dei centri commerciali naturali (per tale finalità di intervento, con i bandi 2018/19/20, sono stati impegnati complessivamente 4,3 mln.). A ottobre 2022 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento: 50 le domande ammesse, 10 le domande finanziate per un totale di 1,4 mln. di cui 900 mila euro per progetti di rigenerazione degli spazi urbani e 500 mila euro per progetti di riqualificazione dei CCN. Per altri interventi relativi ai Centri commerciali naturali si veda PR 4 "Turismo e commercio" intervento 2056.
Contributi ai comuni non aree interne (<10.000 ab.) per investimenti in infrastr. (turismo e commercio), interventi di micro qualifi. dei CCN e qualificazione delle att. comm. Art. 110 LR 62/2018	Approvate a luglio 2020 le direttive per la concessione ai Comuni non aree interne, con popolazione fino a 10.000 abitanti, di contributi a sostegno degli investimenti per infrastrutture per il turismo ed il commercio, per la micro-qualificazione dei Centri Commerciali Naturali e per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio ex art. 110 della L.R. 62/2018. Approvata ad ottobre 2020 la graduatoria del bando; 24 le domande ammesse per un contributo regionale di 473 mila euro. E' in corso la fase di rendicontazione da parte dei beneficiari del contributo.
Interventi di valorizzazione e riqualificazione anche a fini turistici e di messa in sicurezza	L'Accordo tra <u>Regione toscana e Comune di Minucciano</u> finalizzato alla realizzazione di interventi di valorizzazione delle sponde del <u>lago di Gramolazzo</u> è stato sottoscritto nell'agosto 2020 previa sottoscrizione, nel luglio 2020, del Protocollo di intesa tra Regione Toscana e i Comuni di Minucciano e Camporgiano finalizzato al consolidamento del sistema locale delle imprese e la creazione di un "Incubatore diffuso territoriale", mediante l'azione sinergica di vari interventi, tra cui la qualificazione e il potenziamento delle infrastrutture esistenti sul territorio anche al servizio del turismo. L'intervento "Pista ciclopedonale e sistemazione aree boscate per la realizzazione di aree sosta pic nic e pesca sportiva", presentato dal Comune di Minucciano, è stato ammesso a finanziamento per un importo di 244 mila euro tutti impegnati. I lavori sono stati aggiudicati a dicembre 2021. L'Accordo tra <u>Regione e Comune di Filattiera</u> finalizzato alla realizzazione di opere di completamento del <u>rifugio Logarghena</u> è stato sottoscritto ad ottobre 2020. 250 mila euro il contributo regionale per la realizzazione dell'intervento (impegnato a dicembre 2020). Il progetto esecutivo è stato approvato a maggio 2022. Ad agosto 2019 è stato firmato una <u>Accordo fra la Regione e il Comune di Gambassi Terme</u> per finanziare la realizzazione di un'unità di balneoterapia presso lo stabilimento termale "<u>Terme della Via Francigena</u>". Le risorse regionali, 104 mila euro, sono state impegnate a novembre 2020. I lavori sono iniziati ad aprile 2022 e si sono conclusi nel dicembre 2022; è in corso l'attività di collaudo.
Realizzazione del polo urbano per l'innovazione di Livorno	La realizzazione di un polo urbano per l'innovazione a Livorno nasce nell'ambito delle iniziative previste dall'accordo di programma firmato a maggio 2015 dalla Regione e dai soggetti interessati per rilanciare la competitività dell'area costiera livornese intervenendo sull'area di crisi industriale complessa di Livorno e dal successivo accordo di programma per l'attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale complessa del polo produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo (PRRI), firmato a ottobre 2016 dalla Regione e dai soggetti interessati. A ottobre 2020 la Regione e il Comune di Livorno hanno firmato l'accordo per realizzare una serie di interventi capaci di favorire lo sviluppo del tessuto economico e sociale della città. A ottobre 2021 il Comune ha aggiudicato l'appalto dei lavori per la realizzazione del nuovo Polo Tecnologico e incubatore di impresa, in corso la stipula del contratto con l'aggiudicatario. A marzo 2022 il Comune ha aggiudicato: · l'appalto del "Servizio di redazione del Masterplan ambito urbano Forte S. Pietro ex Macelli" (struttura destinata ad ospitare il Polo); · l'appalto dei servizi di progettazione definitiva, di progettazione esecutiva e direzione dei lavori relativi al recupero del Forte.
Nucleo tecnico di valutazione dei Piani Economico-Finanziari (PEF) in materia di concessioni	In attuazione della LR 35/2015, in materia di cave, come modificata dalla LR 56/2019, a marzo 2020 è stato costituito il Nucleo tecnico di valutazione (modificato ad aprile

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
all'utilizzo delle cave pubbliche o misto pubblico-private	2022) che ha il compito di esprimere un parere preventivo ai Comuni, obbligatorio e non vincolante, per le valutazioni di competenza relative ai piani economico finanziari (PEF), necessari per l'istruttoria relativa al rilascio delle concessioni all'uso delle cave pubbliche o misto pubblico-private. A luglio 2020 sono stati definiti i criteri da applicare alla valutazione dei PEF di competenza del Nucleo. Per le spese del Nucleo tecnico di valutazione sono state impegnate risorse per 18 mila euro di cui 3 mila euro sul bilancio annualità 2020 e 15 mila euro annualità 2022. I PEF trasmessi dal Comune di Carrara sono stati sottoposti al Nucleo di valutazione per l'espressione del parere preventivo per l'istruttoria relativa al rilascio delle concessioni. Ad aprile e novembre 2022 è stato approvato l'aggiornamento della composizione del Nucleo Tecnico di Valutazione.
Infrastrutture per la montagna – realizzazione interventi rivolti alla valorizzazione del territorio dell'Amiata	Approvato a giugno 2020 il bando per la concessione ai Comuni dei contributi previsti dall'art. 22 della LR 79/2019 a sostegno degli investimenti rivolti all'infrastrutturazione turistica del Monte Amiata. Approvata a settembre 2020 la graduatoria dei progetti ammessi (2 progetti), e ad ottobre 2020 impegnati 500 mila euro in favore delle due Unioni beneficiarie del contributo (Unione dei Comuni Amiata Grossetana e Unione dei Comuni Amiata Val D'Orcia). I beneficiari hanno chiesto una proroga straordinaria di sei mesi dei termini di scadenza (fino al 31/12/2022), concessa.
Infrastrutture per la montagna - Accordo RT/Presidenza del Consiglio dei Ministri per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-romagnola	Per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano romagnola sono finanziati 12 interventi con 10 mln. (impegnati 1,7 mln.) di risorse statali come previsto dall'Accordo, sottoscritto in data 17/11/2017, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Toscana e Regione Emilia-Romagna in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto a dicembre 2016. E' in corso la realizzazione degli interventi. In considerazione delle ripercussioni derivanti dalla crisi sanitaria del Covid-19 che ha determinato difficoltà pratiche e logistiche per i Comuni beneficiari nella realizzazione degli interventi, le Regioni Toscana ed Emilia Romagna hanno chiesto una proroga al termine originario previsto al 31/12/2021 chiedendo un posticipo di tale termine al 31/12/2024. A dicembre 2021 è stato approvato l'Addendum e il nuovo cronoprogramma relativo all'Accordo suddetto. A settembre 2022 la Giunta regionale ha preso atto delle risultanze della progettazione, trasmessa dalla Provincia di Pistoia, relativa all'intervento A5 denominato: "Nuova funivia Doganaccia – Corno alle Scale", previsto dall'Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Toscana e Regione Emilia-Romagna che prevede un investimento complessivo pari 15,7 mln. di cui: 5,2 mln. relativi all'Accordo tra Presidenza del Consiglio dei ministri, Regione Toscana e Regione Emilia-Romagna; 7,9 mln. del Fondo unico per il turismo e 2,7 mln. di risorse regionali. A ottobre 2022 la Giunta ha approvato la nuova scheda progetto, in sostituzione di quella approvata nel settembre 2022, che individua un finanziamento alternativo (risorse art. 1, comma 134 della Legge n. 145/2018), a quello inizialmente previsto del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) con riferimento alle annualità 2023-2024, per l'importo di Euro 4,98 mln. in quanto in assenza di una decisione specifica di ripartizione delle risorse del FUNT 2023-25 tra le Regioni, non è possibile richiedere ed utilizzare tali risorse e gli interventi proposti potranno essere assegnatari delle sole risorse del 2022.
PRRI Piombino - riqualificazione area industriale di Colmata	Il Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) di Piombino (adottato con l'Accordo di Programma dell'aprile 2015), per la parte infrastrutturale gestita dal settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico, prevede il finanziamento dei seguenti interventi: · opere di urbanizzazione relative al secondo stralcio funzionale dell'ambito produttivo APEA (Aree produttive ecologicamente attrezzate); finanziato con 5 mln.. I lavori sono in corso; · interventi di adeguamento della viabilità di collegamento tra l'ambito produttivo di Colmata e l'ambito produttivo del Gagno (sovrappasso ferroviario delle Terre Rosse), finanziato per 1,1 mln.. I lavori sono terminati a dicembre 2021; · interventi di adeguamento e potenziamento reti e impianti tecnologici del servizio idrico integrato (dorsale di distribuzione/adduzione rete idrica nel tratto compreso tra loc. Montegemoli e loc. Terre Rosse) necessari ai fini dello sviluppo dell'APEA e degli altri ambiti; finanziato con 2,7 mln.. I lavori sono terminati ad aprile 2022.
Accordo di Programma con	Firmato a maggio 2020 lo schema di Atto integrativo all'Accordo di Programma tra

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Lucca in-tec per la Realizzazione degli interventi di sviluppo e ampliamento del Polo tecnologico Lucchese	Regione Toscana e Lucca In-tec srl per gli interventi di sviluppo e ampliamento del Polo tecnologico Lucchese. L'accordo prevede la realizzazione di due interventi: Ampliamento del Centro di competenze ECOLAB (i lavori di completamento delle aree esterne del laboratorio sono iniziati a febbraio 2022); Fiber Lab quale potenziamento del Laboratorio Centro Qualità Carta (C.Q.C.) di Lucense (intervento concluso entro novembre 2021). Nel dicembre 2022 è stata autorizzata Lucca In-Tec Srl al riutilizzo delle economie generate dagli interventi oggetto dell'Accordo di cui sopra per consentire il completamento dell'intervento "Ampliamento del centro di competenze ECOLAB" e che saranno utilizzate per coprire l'incremento dei costi e la realizzazione della variante in corso d'opera dello stesso intervento.
Sostegno per la riqualificazione di aree produttive	Nel caso di infrastrutture in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, anche in aree interne della Regione, si prevede il sostegno a vari interventi fra cui alcuni nuovi e altri già avviati. <u>L'Accordo di programma con il comune di Lucca</u> prevede la realizzazione di tre interventi: - Ex manifattura Tabacchi – Expo Fumetto (c/o Ex manifattura Tabacchi) – Ampliamento delle funzioni del punto informazioni e accoglienza ex Cavallerizza. Il contributo regionale ammonta complessivamente a quasi 12 mln. a fronte di un investimento complessivo di circa 20,3 mln.. <u>L'Accordo tra Regione e comune di Castell'Azzara</u> per la valorizzazione del territorio nell'ambito del progetto eco-sistema comunale è stato sottoscritto nel dicembre 2019; per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Castell'Azzara sono stati impegnati 400 mila euro. A seguito della richiesta di modifica del progetto, da parte del Settore Sismica della Regione Toscana, lo stesso è in corso di riapprovazione da parte del Comune prima dell'affidamento dei lavori. In attuazione dell'<u>Accordo fra Regione e Comune di Rapolano Terme</u>, del dicembre 2019, per la riqualificazione dell'area industriale del Sentino, a ottobre 2020 è stato destinato un contributo regionale di 480 mila euro per la realizzazione dell'intervento (tutti impegnati, di cui 192 mila euro impegnati nel 2021 e 96 mila euro nel 2022). I lavori di riqualificazione sono terminati a maggio 2021. L'intervento ha permesso il rifacimento del manto e della segnaletica stradale, la ristrutturazione dell'impianto fognario, la manutenzione del verde, l'installazione di telecamere per la videosorveglianza, una nuova illuminazione a led e la messa a punto di nuove canalizzazioni per il passaggio della fibra ottica. In attuazione della LR 65/2019, a febbraio 2021 la <u>Regione e il Comune di Pontassieve</u> hanno firmato l'<u>accordo di programma</u> per realizzare un immobile destinato a ospitare attività di ricerca e sviluppo ed applicazione di fonti di energia rinnovabile e biocarburanti, nell'ambito delle iniziative per promuovere l'economia circolare, l'abbattimento delle emissioni climateranti e nuove opportunità di lavoro. Il contributo regionale ammonta a 900 mila euro tutti impegnati; il Comune ha acquistato l'area interessata con 483 mila euro e realizzerà con proprie risorse le opere di urbanizzazione; si prevede la Progettazione dell'intervento entro marzo 2023; la realizzazione dei lavori si prevede nel 2024. A dicembre 2020 la Regione e il Comune di Pisa hanno firmato un accordo per riqualificare l'<u>area produttiva di Ospedaletto</u>; i contenuti del progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'area, per potenziare le infrastrutture e i servizi, e promuovere l'attrazione di investimenti, sono stati definiti grazie all'intesa firmata a luglio 2019 fra la Regione, il Comune di Pisa e organismi più rappresentativi del mondo imprenditoriale e degli Ordini della Provincia di Pisa. A dicembre 2020 sono state impegnate le risorse disponibili, quasi 800 mila euro per il 2021-2022. I lavori, iniziati a luglio 2022, dovrebbero concludersi entro febbraio 2023.
Progettualità diffusa sui borghi digitali	Il progetto nasce dall'Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, Università di Firenze (capofila), Siena e Pisa (sottoscritto il 30/12/2021) approvato per l'emersione di progettualità diffusa sui borghi digitali per ripensare le possibili funzioni dei piccoli borghi attraverso una loro strutturazione come laboratori di tradizioni e di accoglienza che, con l'utilizzo del digitale e di nuove tecnologie, li abilitino ad essere in grado di offrire servizi analoghi a quelli delle città più smart nell'ambito di un contesto sociale e ambientale caratterizzato da una maggiore sostenibilità. Per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo sono stati destinati per le annualità 2022-2023 42 mila euro di cui 29,4 mila euro (impegnati ad aprile 2022) a carico della Regione Toscana.
Bando concessione contributi a	Il bando, approvato a dicembre 2021, concede contributi a Comuni fino a 20.000

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Comuni <20.000 abitanti per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate per autocaravan e caravan per promozione e sostegno del turismo aria aperta	abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta. 470 mila euro la dotazione finanziaria del bando incrementata nel maggio 2022 fino a 647 mila euro per consentire il completo scorrimento della graduatoria dei 20 interventi ammessi a finanziamento.
8 Qualificare il sistema fieristico regionale	
Promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si svolgono in Toscana	Il sostegno alla manifestazioni fieristiche viene realizzato attraverso un bando periodico rivolto agli organizzatori di manifestazioni fieristiche in Toscana che abbiano sede operativa in Toscana. Le attività fieristiche ed espositive previste per il 2020 sono state sospese a seguito del DPCM del 31 gennaio 2020 in cui si dichiara l'emergenza sanitaria nazionale a seguito del COVID-19. A febbraio 2021 la Giunta ha approvato i criteri di selezione dei progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale – programmate in Toscana negli anni 2021 e 2022 e che riguardano la promozione dei settori del Lifestyle Toscano. Successivamente il bando è stato sospeso per indirizzare le risorse al sostegno degli organizzatori di manifestazioni fieristiche che hanno sede in Toscana ed operano nella regione. Ad aprile 2021 è stato approvato l'elenco delle manifestazioni fieristiche a carattere internazionale e nazionale programmate in Toscana nell'anno 2022 e nel mese di novembre 2021 è stato approvato il Calendario Fieristico 2022. A maggio 2022 è stato approvato l'elenco delle manifestazioni fieristiche a carattere internazionale e nazionale programmate in Toscana nell'anno 2023 e nel novembre 2022 è stato approvato il Calendario Fieristico 2023. E' stato avviato il processo di automazione della raccolta delle candidature all'inserimento nel calendario regionale delle Manifestazioni fieristiche a carattere internazionale, nazionale, regionale e senza qualifica. I dati da inserire nel Calendario 2024 potranno avvalersi di tale processo.
Misure straordinarie per il sostegno degli Enti fieristici	Come previsto dall'art. 12 della LR 31/2021 "Interventi normativi collegati alla prima variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023", l'intervento prevede l'attuazione, con lo strumento del contributo a fondo perduto, di un bando a favore degli enti fieristici presenti nel territorio regionale, per favorire la ripresa dell'attività economica a seguito dell'emergenza COVID-19 e dei conseguenti impatti negativi derivanti dal blocco delle attività fieristiche a carattere nazionale ed internazionale. A ottobre 2021 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'emanazione del bando a sostegno degli enti fieristici e il bando. La dotazione finanziaria ammonta a 728 mila euro (tutti impegnati) di cui 558 mila euro per il 2021 e 170 mila euro per il 2022. A dicembre 2021 è stata approvata la graduatoria per l'importo totale disponibile.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 02 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Obiettivo													
Ob. 1 - Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese	17,72	4,33	9,09	0,20	-	-	-	-	-	-	1,92	3,96	37,22
Ob. 2 - Sostenere l'accesso al credito	44,59	0,42	35,54	5,49	-	-	139,55	8,82	-	-	16,14	5,90	256,45
Ob. 3 - Promuovere e sostenere la internazionalizzazione del sistema produttivo	1,48	0,13	-	-	-	-	39,48	-	-	-	5,79	-	46,87
Ob. 4 - Valorizzare l'artigianato artistico e tradizionale e il Lifestyle toscano	1,75	1,45	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,20
Ob. 5 - Consolidare la presenza di cooperative di comunità e empori polifunzionali nel quadro degli interventi di economia collaborativa	1,92	-	-	-	-	-	0,72	3,17	-	-	0,05	0,10	5,96
Ob. 6 - Sostenere processi di sviluppo territoriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,00	-	5,00
Ob. 7 - Valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio	7,07	3,45	0,42	-	-	-	-	-	-	-	1,18	0,16	12,27
Ob. 8 - Qualificare il sistema fieristico regionale	0,71	0,17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,88
Totale	75,23	9,95	45,05	5,69			179,75	11,99			30,07	10,12	367,85

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2015	3,00	3,00	-	-									3,00	3,00
2016	7,00	7,00	1,04	1,04			8,74	8,74					16,78	16,78
2017							7,22	7,22			5,00	5,00	12,22	12,22
2018	7,13	7,13	1,55	-			21,01	21,01			5,92	5,92	35,61	34,06
2019	11,35	11,20	3,00	3,00			20,50	20,50			0,91	0,91	35,75	35,60
2020	38,38	37,03	5,96	5,96			13,47	13,47			8,76	8,37	66,58	64,83
2021	8,37	6,80	33,50	33,50			108,80	87,66			9,47	9,37	160,15	137,33
2022	3,61	0,89	3,28	3,28			11,99	-			9,96	6,70	28,84	10,87
2023	2,88	-	1,50	-							0,16	-	4,54	-
2024	1,85	-											1,85	-
Totale	83,58	73,05	49,83	46,78			191,74	158,60			40,19	36,28	365,33	314,71

3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo

Le politiche regionali sul tema della ricerca e del trasferimento tecnologico si fondano su due essenziali pilastri evolutivi e di sviluppo: digitalizzazione e sviluppo eco-sostenibile, prospettando interventi e strumenti a sostegno dei processi di transizione digitale ed ecologica delle imprese. Questi due macro-obiettivi, previsti nel documento della Commissione europea Next Generation EU e ampiamente contenuti nella proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), sono presenti nella politica di coesione UE 2021-2027 e nel programma Europa 2030, costituiscono l'architettura strategica delle politiche industriali e di sostegno alle attività economiche.

Il fenomeno della rapida evoluzione delle tecnologie e dei cambiamenti radicali nel contesto produttivo, guidati dai processi di trasformazione digitale e tecnologica, richiedono alle imprese di traghettare nuovi modelli di business per affrontare il cambiamento e mantenere la propria competitività sui mercati globali. E' dunque di fondamentale importanza il sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo applicativo delle tecnologie abilitanti, emergenti ed esponenziali attraverso progetti che favoriscano la collaborazione tra sistema delle imprese e sistema della ricerca e le forme di trasferimento e di applicazione delle tecnologie.

Gli obiettivi e le priorità regionali per il 2022, anche per consentire la ripresa economica dopo la crisi dovuta all'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono:

- Ricerca e sviluppo - In tale ambito sono attivati interventi per supportare l'attività di ricerca a sostegno dei processi di innovazione e di digitalizzazione delle imprese anche in collaborazione con organismi di ricerca, in un'ottica di ricerca tecnologica e applicata allo sviluppo di nuovi processi, prodotti e servizi anche nella filiera green. Tra le attività realizzate si segnala: I progetti di R&S realizzati da MPMI e grandi imprese, sono finanziati principalmente con risorse del POR FESR 2014-2020 Azione 1.1.5 sub-azione a1); a giugno e luglio 2022 sono ulteriormente scorse le graduatorie del bando approvato nel 2020; al settembre 2022 la quasi totalità dei progetti agevolati risultano avviati e in corso di realizzazione, avendo presentato tutti almeno il I° SAL; complessivamente, per la realizzazione di tutte le attività previste dall'intervento per il periodo 2016-2023 risultano impegnati 220,8 mln.. Relativamente agli interventi per il sostegno alla creazione di start-up innovative (avviamento e consolidamento), finanziati in attuazione della linea di azione 1.4.1 del POR-FESR 2014-2020, Sviluppo Toscana nel corso del 2021-2022 sta procedendo ad assegnare le risorse alle imprese destinatarie dei contributi per il finanziamento dei progetti relativi al bando approvato nel 2020.
- Sviluppo e innovazione nelle imprese – sono attivati interventi per sostenere la creazione e il consolidamento di startup e MPMI innovative; attivare modalità di sostegno alla c.d. microinnovazione delle MPMI; favorire processi di innovazione per filiere produttive e tecnologiche. Per quanto riguarda il sostegno a progetti di MPMI - in forma singola o associata - per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale, finanziati con le azioni 1.1.2 e 1.1.3 del FESR 2014-2020, nel periodo il 2019-2021 sono stati attivati 3 bandi per progetti di microinnovazione. Nel corso del 2022 la maggior parte dei progetti agevolati sono stati realizzati e rendicontati.
- Azioni di sistema per il trasferimento tecnologico – sono attivate azioni di sistema per il trasferimento tecnologico per favorire la costituzione di aggregazioni strutturate di carattere permanente tra soggetti specializzati (Centri di trasferimento tecnologico) anche nella forma di partenariati pubblico/privati; per promuovere l'interazione tra imprese e mondo della ricerca anche su base territoriale o riferita a tecnologie emergenti, nonché i processi di digitalizzazione delle piccole e medie imprese e delle start-up innovative mediante azioni di sistema; per sviluppare azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica a sostegno della transizione digitale e della competitività delle imprese. Relativamente al progetto Centro di competenza 5G e tecnologie innovative, finanziato con risorse del POR FESR 2014-2020 Az. 1.1.4, sub-azione b) nel settembre 2022 la Giunta regionale ha accolto la richiesta presentata dalla Fondazione Ugo Bordoni di proroga della durata dell'accordo di collaborazione (sottoscritto a dicembre 2019) rideterminando la scadenza al 31/12/2023; a novembre 2022 è stato approvato lo schema di un nuovo Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Fondazione Ugo Bordoni con la finalità di promuovere lo sviluppo evolutivo del Centro di competenze a valere sulle risorse del Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC (ex "Accordo Provenzano"); sempre a valere sulle risorse FSC, dopo l'uscita a luglio 2021 del bando per la realizzazione di progetti in collaborazione tra organismi di ricerca e MPMI per l'applicazione di 5G e tecnologie innovative attraverso l'attivazione di assegni di ricerca, nei mesi di marzo e maggio 2022 sono state approvate le relative graduatorie per un totale di 14 progetti finanziati; complessivamente le risorse regionali assegnate (periodo 2018-2024) ammontano a 2,4 mln. (impegnati 2,2 mln.).
- Infrastrutture per il trasferimento tecnologico - interventi per facilitare l'incontro e il trasferimento di conoscenze tra sistema della ricerca e sistema delle imprese e incentivare lo sviluppo e la riqualificazione dei poli tecnologici in cui concentrare realtà (imprenditoriali, formative, di servizi alle imprese e di ricerca) omogenee ed innovative nei vari settori. Nell'ambito degli interventi per il sostegno alla realizzazione e al potenziamento delle infrastrutture pubbliche/misto pubblico-private si evidenzia: - Valorizzazione dell'Area Sesta del Cosvig di cui all'Accordo di programma firmato nel 2019; nel novembre 2021 è stata richiesta una ulteriore proroga per la conclusione del progetto che è stata approvata dal Collegio di vigilanza (gennaio 2022); approvata a maggio 2022 una istanza di variante al progetto presentata da Cosvig - realizzazione del nuovo Liceo A.M. Enriques Agnoletti - il 10 gennaio 2022 è stata inaugurata la nuova sede dell'istituto Enriques Agnoletti che sorge all'interno del polo tecnologico di

Sesto Fiorentino. 17,5 mln. il costo totale dell'intervento (9,9 mln. è la quota regionale per il 2016-2019 destinata alla Città Metropolitana di Firenze, interamente impegnata);

- Oltre ai suddetti obiettivi specifici si evidenziano anche i seguenti obiettivi trasversali: incrementare la competitività del sistema produttivo toscano, sviluppare e diversificare il tessuto economico, favorire il miglioramento della produttività, sostenendo la transizione digitale e l'economia circolare; generare nuova occupazione qualificata.

Le politiche di intervento in materia di ricerca, sviluppo e innovazione sono attuate oltre che con risorse regionali anche con quelle dei fondi europei e statali (POR FESR 2014-2020 e FSC 2014-2020 ex riprogrammazione del POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID e del PO FSC 2014-2020). Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 sono state avviate le nuove programmazioni nazionali e comunitarie con i programmi PO FESR 2021-2027, PSC (FSC) 2021-2027 e POR FSE+ 2021-2027 che in continuità con le vecchie programmazioni svilupperanno le politiche in materia di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo.

La Direzione Attività Produttive ha fornito il proprio contributo, per quanto di competenza, agli Uffici preposti all'elaborazione della Strategia di specializzazione intelligente S3. Si tratta di una condizione abilitante legata al POR FESR, ma anche una strategia trasversale collegata ad altri fondi e strumenti di programmazione regionale. Rappresenta un insieme integrato di strumenti ed azioni in grado di sostenere la competitività del sistema regionale e rafforzare la capacità di attrazione di risorse nazionali ed europee a sostegno della ricerca e innovazione. A novembre 2022 è stata approvata la versione definitiva del documento "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027", utile al negoziato con la Commissione europea. Si veda anche all'interno del capitolo "Le risorse della programmazione comunitaria e nazionale" il paragrafo "Strategia di specializzazione intelligente (S3)".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Ricerca e sviluppo	
Ricerca e sviluppo (R&S)	Vengono finanziati, principalmente con risorse POR FESR, progetti di R&S realizzati da MPMI e grandi imprese, anche appartenenti alla filiera "green", in forma singola o associata ed eventualmente in collaborazione con organismi di ricerca. Complessivamente, per la realizzazione di tutte le attività previste dall'intervento "Ricerca e sviluppo" per il periodo 2016-2023 risultano impegnati 220,8 mln.. A marzo 2020 è stato approvato il bando regionale attuativo degli interventi per il sostegno agli investimenti in ricerca e sviluppo di cui all'Azione 1.1.5 sub-azione a1) del POR FESR 2014-2020, secondo la seguente articolazione: - Bando n.1. Progetti strategici di ricerca e sviluppo; - Bando n.2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI. Nel dicembre 2020 sono state approvate le relative graduatorie, rettificata (Bando 2) e fatte scorrere (aprile, maggio e ottobre 2021, giugno e luglio 2022). A maggio 2021 approvata la Convenzione operativa con Sviluppo Toscana per l'affidamento dei compiti di gestione, controllo di primo livello e pagamento relativi ai suddetti bandi. Nel corso del 2022 la pressoché totalità dei progetti agevolati sono avviati e in corso di realizzazione, avendo presentato tutti almeno il I° stato avanzamento.
Azioni a sostegno di progetti di investimento di carattere strategico di carattere territoriale e/o settoriale o di filiera	L'intervento prende avvio dall'azione 1.1.5.a4 del POR FESR 2014-2020 che finanzia gli investimenti delle imprese nell'innovazione e nella ricerca e si è attuato attraverso la sottoscrizione di Accordi di programma con il MISE. Nel 2018, è stato concluso un Accordo di Programma Quadro (APQ) finalizzato alla sottoscrizione di ulteriori sub Accordi di Innovazione con il MISE e imprese proponenti per la realizzazione di progetti strategici di R&S in Toscana. Nell'ambito di tale Accordo sono stati conclusi: - nel 2020 - 9 Accordi di Innovazione con Alstom, Tod's, Decomar, Tagetik Software, Cabel, Diesse, Ceam e Sky Eyes. Fendi, Ferragamo. - nell'agosto 2021 – Accordo di Innovazione con Nuovo Pignone Tecnologie Srl per il progetto "Sviluppo di tecnologie e prodotti a sostegno della transizione energetica - Energy Transition". - Nel corso del 2022 i progetti agevolati risultano avviati o in corso di realizzazione, avendo presentato tutti almeno un SAL. Il 21 dicembre 2022 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro con il Ministero delle imprese e del made in Italy per il cofinanziamento di progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli Accordi per l'innovazione (DM 31 dicembre 2021). La Regione ha destinato al cofinanziamento dell'Accordo, 3 mln. (impegnati in favore del MIMIT a dicembre 2022) quale quota di contributo diretto alla spesa.
Start-up innovative	Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative. A maggio 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali di un bando da 1,2 mln. (divenuti 1,5 mln. a giugno), approvato ad agosto 2020 ed aperto a settembre. Con tali risorse sono state finanziate complessivamente 32 domande. Il bando è cofinanziato dal POR-FESR 2014-2020 azione 1.4.1 a) e concede contributi in conto

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	capitale per realizzare progetti in linea con le priorità tecnologiche orizzontali della Smart Specialisation Strategy (fabbrica intelligente, ICT, chimica e nanotecnologie). Impegnati, nel dicembre 2020, 1,5 mln., più ulteriori 251 mila euro, in favore di Sviluppo Toscana che nel corso del 2022 sta proseguendo ad assegnare le risorse alle imprese destinatarie dei contributi per il finanziamento dei progetti. Approvato a febbraio 2023 lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Fondazione Monte dei Paschi di Siena per lo sviluppo di iniziative comuni a sostegno e alla costituzione di start up innovative sul territorio regionale. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
2 Sostenere processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese	
Innovazione delle PMI	L'intervento si attua tramite il sostegno a progetti di MPMI - in forma singola o associata - per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale; vengono finanziati progetti di "microinnovazione" da attivarsi mediante l'acquisizione di servizi innovativi come individuati nel relativo Catalogo regionale. L'intervento è finanziato con le azioni 1.1.2 e 1.1.3 del FESR 2014-2020. A seguito dell'attivazione di un Accordo di programma per il rilancio competitivo dell'Area costiera livornese, a novembre 2019, è stato approvato un bando Voucher (microinnovazione per le industrie creative) e nel 2020 approvate le relative graduatorie. A settembre 2020 è stato approvato il bando "Microinnovazione digitale delle imprese"; la cui dotazione finanziaria è stata integrata a novembre 2020. A giugno 2021, in seguito alla richiesta di messa a disposizione delle risorse (185 mila euro) non utilizzate dalla Regione nell'ambito dell'Accordo di Programma per il "Rilancio competitivo dell'Area costiera livornese" e dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Polo Urbano per l'Innovazione, è stato approvato il bando "Microinnovazione digitale delle MPMI - Area costiera livornese". Nel corso del 2022 la maggior parte dei progetti agevolati sono stati realizzati e rendicontati.
3 Azioni di sistema per il trasferimento tecnologico	
Distretti tecnologici	E' stato approvato a marzo 2016 il bando per l'azione 1.1.4 A) (Distretti tecnologici) del POR FESR 2014-2020 per la selezione dei soggetti gestori dei Distretti tecnologici; nel 2017 approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese e la convenzione con il soggetto gestore. Nel 2018 è stato approvato un secondo bando per la selezione di due nuovi soggetti gestori (Distretto cartario e Distretto Advanced Manufacturing). Per effetto di una importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall'Accordo stipulato il 10 luglio 2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'azione è stata ricompresa, in continuità, anche nel nuovo Piano di Sviluppo e Coesione e finanziata con risorse FSC. I progetti presentati dai gestori dei Distretti tecnologici sono complessivamente finanziati per il 2016-2022 con 3,1 mln. (impegnati) per un investimento previsto di 6 mln. e sono in fase di conclusione.
Sostegno alle attività collaborative di R&S	L'intervento costituisce attuazione del FESR 2014-2020 Az. 1.1.4, sub-azione b) "Sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale". Per effetto di una importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall'Accordo stipulato il 10 luglio 2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per gli anni 2021 e 2022 l'azione è stata ricompresa, in continuità, anche nel nuovo Piano di Sviluppo e Coesione e finanziata con risorse FSC. In tale ambito a maggio 2021 approvati gli elementi essenziali del bando per la presentazione di progetti di ricerca per la sperimentazione e l'applicazione di 5G e tecnologie innovative, in collaborazione tra organismi di ricerca e MPMI; il bando è stato approvato nel luglio 2021 e riaperto nel mese di dicembre 2021 per le risorse residuali; A marzo e a maggio 2022 sono state approvate le relative graduatorie per un totale di 14 progetti finanziati. A marzo 2022 il termine per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito dell'accordo di collaborazione fra Regione Toscana e Fondazione Ugo Bordoni per la realizzazione del progetto "Centro di competenze 5G e tecnologie innovative" è stato prorogato di 6 mesi. A settembre 2022 la Giunta regionale ha accolto la richiesta presentata dalla Fondazione Ugo Bordoni di proroga della durata dell'accordo di collaborazione (sottoscritto a dicembre 2019) rideterminando la scadenza al 31/12/2023 ed ha approvato lo schema di Addendum al suddetto Accordo di collaborazione. A novembre 2022 è stato approvato lo schema di un nuovo Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Fondazione Ugo Bordoni con la finalità di promuovere lo sviluppo evolutivo del Centro di competenze, rafforzandone la funzione e potenziando

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	le attività, all'interno delle politiche regionali per il trasferimento tecnologico. 440 mila euro il valore complessivo dell'attività di collaborazione scientifica di cui 352 mila euro a carico di Regione Toscana a valere sulle risorse FSC. Complessivamente le risorse regionali assegnate (periodo 2018-2024) ammontano a 2,4 mln. (impegnati 2,2 mln.).
4 Infrastrutture per il trasferimento tecnologico	
Infrastrutture per il trasferimento tecnologico - Sesta - contributo integrativo per il potenziamento del laboratorio di Test e prove per combustori turbo gas	L'intervento consiste nel potenziamento del laboratorio di test e prove per combustioni turbo gas, già finanziato nel 2013, con l'obiettivo della riduzione dei consumi, aumento dell'efficienza e della flessibilità di utilizzo nonché l'abbattimento degli inquinanti. Il laboratorio è situato nel Comune di Radicondoli (SI). Nel maggio 2019 è stato sottoscritto l'accordo di programma tra Regione Toscana e Cosvig Srl; a dicembre 2019 è stato ammesso a finanziamento 1 progetto di Cosvig per la valorizzazione dell'area sperimentale di Sesta per un investimento di 2 mln. di cui 1 mln. di contributo regionale (impegnato). A settembre 2021 è stata concessa una proroga alla conclusione del progetto e nel mese di novembre 2021 è stata richiesta una ulteriore proroga per la conclusione del progetto che è stata approvata dal Collegio di vigilanza nel gennaio 2022. A maggio 2022 è stata approvata una istanza di variante al progetto presentata da Cosvig. A dicembre 2022 l'intervento risulta concluso ed il contributo integralmente erogato.
Contributo straordinario per realizzazione di nuova sede del Liceo Scientifico A.M. Enriques Agnoletti di Sesto Fiorentino – Spese di investimento	A maggio 2017 è stato approvato un Accordo di programma per lo spostamento e la realizzazione del nuovo liceo scientifico e per l'attivazione di sinergie nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico con il polo dell'Università degli studi di Firenze e con la società farmaceutica Eli Lilly che, a Sesto Fiorentino, ha un importante impianto produttivo che potrà essere ampliato a seguito dello spostamento del liceo Agnoletti. L'Accordo è stato firmato ad ottobre 2017. I progetti definitivi sono stati approvati con Conferenza di servizi a ottobre 2019. Il 10 gennaio 2022 è stata inaugurata la nuova sede dell'istituto Enriques Agnoletti che sorge all'interno del polo tecnologico di Sesto Fiorentino. E' stata progettata ad alta prestazione energetica, per minimizzare i consumi, e con spazi flessibili e polifunzionali, per facilitare lo studio, l'aggregazione e la socializzazione tra gli studenti. Il costo totale dell'intervento è 17,5 mln. (9,9 mln. è la quota regionale per il 2016-2019 destinata alla Città Metropolitana di Firenze, interamente impegnata). L'Accordo di programma suddetto, approvato a maggio 2017, prevede anche la realizzazione di nuove aule didattiche universitarie nel territorio del comune di Sesto Fiorentino. A dicembre 2022, in sede di Collegio di Vigilanza, è stato aggiornato il termine riguardante l'esecuzione dei lavori delle aule dell'Università portandolo ad aprile 2023.
Completamento del Polo Tecnologico di Pontedera	L'accordo di programma del 2018 tra Regione Toscana, Comune di Pontedera e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa prevede la realizzazione dei seguenti interventi per il completamento del polo tecnologico di Pontedera: · Atelier della Robotica: il progetto è stato oggetto di una revisione da parte del comune, che ha portato ad allungare i termini di completamento, ad oggi previsti per marzo 2023; · un parcheggio multipiano in via R. Piaggio per il quale è in corso la fase di verifica del progetto esecutivo. A febbraio 2022 in sede di Collegio di vigilanza è stato approvato il nuovo cronoprogramma dell'intervento (collaudo previsto nell'ottobre 2023); · lavori di riqualificazione e sicurezza urbana del Viale Rinaldo Piaggio. A novembre 2020 è stato stipulato il contratto di appalto integrato e nel febbraio 2021 è stato consegnato il progetto esecutivo. A febbraio 2022 in sede di Collegio di vigilanza è stato approvato il nuovo cronoprogramma dell'intervento (collaudo previsto nel dicembre 2024).
Infrastrutture per il trasferimento tecnologico - Accordo tra RT e SS S.Anna di Pisa per realizzare un polo per il trasf. tecn. nel parco scientifico tecnologico della SS S.Anna in S. Giuliano T.	L'Accordo tra la Regione e la Scuola Superiore Sant'Anna è stato approvato a marzo 2020 per il completamento della realizzazione del parco scientifico tecnologico, allo scopo di perseguire una maggiore integrazione tra le tipologie di attività di ricerca e trasferimento tecnologico. A dicembre 2020 è stato fatto il primo Collegio di vigilanza nel quale sono state riscontrate delle criticità nel progetto dovute alla differenza tra il costo dell'opera stimato con il progetto definitivo e quello stimato con l'esecutivo che hanno richiesto un ulteriore approfondimento affidato dalla Scuola superiore S. Anna a tre esperti esterni. Nel 2021 si è tenuto il secondo Collegio di vigilanza dove si è preso atto, infine, delle conclusioni a cui sono giunti gli esperti e della volontà della Scuola di confermare il progetto, seppure con rivisitazione del cronoprogramma. Di conseguenza, il contributo regionale di 2,5 mln. inizialmente impegnato sul bilancio

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	2021 è stato spostato nelle annualità 2022 e 2023. Nel collegio di vigilanza del marzo 2022, la Scuola ha evidenziato che procederà con una gara e questo porterà ad un'ulteriore modifica del cronoprogramma dell'intervento che slitterà di circa 5 mesi. Di conseguenza, il contributo regionale 2,5 mln. è stato nuovamente spostato dalle annualità 2022-2023 sulle annualità 2023-2024 (LR 40/2022 "Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024"). Nel collegio di vigilanza di novembre 2022, la Scuola ha richiesto uno slittamento dei tempi nella realizzazione degli interventi, spostando al 2025 la conclusione dei lavori.
Accordo con il Comune di Santa Fiora	<i>Sottoscritto a dicembre 2022 l'Accordo con il Comune di Santa Fiora per la realizzazione di un progetto pilota per l'innovazione, la crescita digitale, la creazione di impresa, l'economia collaborativa e la conciliazione vita-lavoro delle persone che comporta un investimento di 580 mila euro. La Regione finanzia l'Accordo con un contributo di 480 mila euro (impegnati a dicembre in favore di Sviluppo Toscana) per quanto riguarda la parte di competenza della Direzione Attività produttive relativamente agli arredi ed allestimenti.</i>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 03 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 - Ricerca e sviluppo	1,50	1,03	6,05	20,75	-	-	212,57	2,67	-	-	10,55	0,47	255,59
Ob. 2 - Sostenere processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese		-	-	-	-	-	6,44		-	-	0,64	-	7,08
Ob. 3 - Azioni di sistema per il trasferimento tecnologico	0,34	-	-	1,04	-	-	4,14	0,03	-	-	0,16	-	5,70
Ob. 4 - Infrastrutture per il trasferimento tecnologico	10,25	1,50			-	-	0,99		-	-		-	12,75
Totale	12,09	2,53	6,05	21,79			224,14	2,70			11,35	0,47	281,12

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2016	3,00	3,00					17,76	17,76					20,76	20,76
2017	2,62	2,62					27,83	27,83					30,45	30,45
2018	1,41	1,41					60,11	60,11			9,50	9,50	71,02	71,02
2019	4,49	4,49					49,99	49,23					54,48	53,72
2020	0,39	0,13					40,98	40,68			0,16	0,16	41,53	40,97
2021	0,18	0,18	6,05	6,05			27,46	27,46			1,69	1,69	35,38	35,38
2022	1,03	-	10,36	9,75			2,64	-			0,47	-	14,50	9,75
2023	0,50	-	9,66	-									10,16	-
2024	1,00	-	0,23	-									1,23	-
Totale	14,62	11,83	26,29	15,80			226,78	223,08			11,82	11,35	279,52	262,06

4. Turismo e commercio

Le azioni regionali a favore dei settori turistico e commerciale sono orientate a sviluppare, con un approccio fortemente integrato, il complesso del sistema terziario puntando ad una maggiore qualificazione dell'offerta turistica e distributiva. In particolare gli obiettivi regionali, anche per consentire la ripresa economica dopo la crisi dovuta all'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono i seguenti:

- Azioni di sistema in materia di turismo e commercio - l'obiettivo è quello di revisionare e adeguare il quadro normativo regionale, anche in linea con la normativa nazionale ed Europea in materia di turismo, commercio e servizi e di migliorare il sistema informativo sul commercio. Relativamente al TU del Turismo è in corso la predisposizione di una proposta di legge recante modifiche, sia organiche che puntuali; la bozza di PdL è stata presentata ad ANCI Toscana e alle associazioni imprenditoriali e nel IV trimestre 2022 il confronto si è esteso a TPT e FST sulla revisione del sistema di governance del turismo. Gli approfondimenti sul testo della proposta di legge hanno richiesto ulteriori confronti e rielaborazioni. A fine marzo 2023 è previsto un ulteriore incontro con ANCI Toscana e le associazioni imprenditoriali, ai quali verrà sottoposto l'ultimo testo elaborato, all'esito di una operazione di razionalizzazione, semplificazione e snellimento dell'impianto normativo. La Giunta regionale ha approvato gli "Indirizzi per la realizzazione dei corsi di qualificazione e per gli esami finali di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo", in attuazione del Decreto Ministeriale n.1432 del 5 agosto 2021 "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo".
- Qualificare l'offerta commerciale, valorizzare le produzioni locali lungo la filiera produttore-consumatore; riqualificare i luoghi dell'abitare con funzioni commerciali di prossimità. A partire dal 2022 le competenze relative ai centri commerciali naturali (CCN) sono passate all'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica che a novembre 2022 ha emanato il nuovo bando a favore dei CCN in collaborazione con la struttura regionale.
- Potenziare l'uso delle tecnologie digitali e la realizzazione di un ecosistema digitale turistico per favorire sia la promozione del settore, sia la conoscenza del fenomeno, sia la governance. L'implementazione dell'Osservatorio Digitale sul Turismo ha previsto la costruzione di un data lake che integra diverse banche dati e restituisce, attraverso una dashboard, informazioni di interesse per il turismo; sulla base dei dati disponibili, la Direzione Sistemi Informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione in collaborazione con il Settore Turismo ha realizzato una serie di restituzioni sulla base di un primo set di indicatori ed ha avviato la sperimentazione all'interno dell'ambiente Smart Region. Sono stati sottoscritti i Data Protection Agreement con TPT e FST per l'accesso al datalake regionale ed è stata organizzata in collaborazione con la Direzione sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione la formazione per l'utilizzo dell'OTD. Riguardo alla messa a regime del nuovo sistema della statistica turistica regionale, che contempla anche la rilevazione delle presenze nelle locazioni turistiche e il flusso dei dati per recepirli in tempi rapidi e ridurre il numero delle inadempienze, è stata ultimata la definizione del progetto di manutenzione evolutiva, per i Comuni di Pistoia, Prato e per la Città Metropolitana di Firenze, che consentirà l'acquisizione automatica, dal portale dedicato alla Tassa di Soggiorno del Comune di Firenze, dei dati di consistenza delle Locazioni Turistiche e di presenza degli ospiti. Avviato il trasferimento dei sistemi software di rilevamento dei flussi turistici utilizzati dai comuni capoluogo di Siena, Arezzo, Pisa, Livorno, Massa, Lucca, Grosseto, presso il Data Center regionale.
- Valorizzare gli Itinerari turistici attraverso la promozione del sistema della mobilità sostenibile: sentieri, cammini, itinerari culturali, ciclovie, ippovie, vie d'acqua, ferrovie storiche, vie della transumanza. Nel 2022, l'Agenzia Toscana Promozione Turistica ha adottato l'Atlante dei Cammini che ne valorizza sette, altri cammini sono in preparazione per la fine del 2022. In relazione alla sentieristica "Via Francigena" e "Vie di Francesco" finanziata da risorse FSC (che finanziano direttamente i bilanci Comunali) la Regione è impegnata nel seguire le attività per facilitarne il regolare sviluppo. A settembre e dicembre 2022 sono stati individuati gli interventi straordinari da finanziare con risorse disponibili sul fondo costituito presso Sviluppo Toscana per interventi di qualificazione dell'itinerario francigeno (Comune di San Quirico d'Orcia, Comune di Abbadia San Salvatore, Comune di Radicofani).
- Sostenere, riqualificare e rafforzare l'attrattiva turistica del territorio regionale potenziando l'Ecosistema integrato del turismo a favore del quale saranno realizzati interventi diretti di sviluppo del sistema territoriale, e della competitività delle imprese in ambito nazionale e internazionale, finalizzato al posizionamento sui mercati della Toscana e dei suoi luoghi di attrazione come destinazione turistica con il coinvolgimento degli ambiti territoriali e dei prodotti turistici omogenei. Per il raggiungimento di tale obiettivo la Regione ha effettuato il coordinamento della promozione turistica come sistema integrato delle attività dell'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica (Approvato, febbraio 2022, il Programma Operativo per l'anno 2022 con proiezione pluriennale 2022-2024 e integrazione indirizzi per l'anno 2024 e ad ottobre 2022 il nuovo programma operativo per l'anno 2022 con proiezione triennale integrato a seguito degli indirizzi del febbraio 2022) e di Fondazione Sistema Toscana (Approvato, a giugno 2022, il Piano di attività 2022 integrato a ottobre e dicembre 2022 (le risorse destinate per il periodo 2021-2024 ammontano a 5,9 mln., tutte impegnate). A marzo 2022 la Giunta ha approvato un Avviso, rivolto ai 28 Ambiti territoriali, per la valorizzazione dell'immagine della Toscana, con particolare attenzione all'identità territoriale, alla valorizzazione delle risorse endogene del territorio al fine della qualificazione dell'offerta turistica nella fase post-COVID; finanziamento di eventi e manifestazioni che ampliano e diversificano l'offerta turistica territoriale; sono stati presentati 28 progetti.

- Progetti europei in materia di turismo - favorire il posizionamento internazionale del settore del turismo, con un'attenzione particolare ai temi della digitalizzazione e della sostenibilità. Tale attività viene svolta anche attraverso la partecipazione all'associazione europea Necstour, di cui la Regione toscana è socio fondatore, e a progetti di cooperazione promossi dall'UE. Regione Toscana si è candidata all'interno della partnership sul turismo sostenibile nell'ambito dell'Urban Agenda ed è stata riconosciuta quale Regione partner all'interno del Tourism Transition Pathway lanciato dalla Commissione Europea. Nel corso del 2022 si sono conclusi alcuni dei progetti europei su cui la Regione è stata impegnata negli ultimi anni (PANORAMED (Programma Interreg MED) - SMART DESTINATION).

Dopo gli effetti della crisi pandemica nel 2020 e nel 2021 i primi 5 mesi del 2022 sono contraddistinti da una forte ripresa dei flussi turistici internazionali e nazionali verso la Toscana, in concomitanza con la transizione progressiva verso una convivenza con il virus Covid-19 e le sue varianti, e nonostante le forti tensioni internazionali legate al conflitto in Ucraina.

Le presenze turistiche aumentano di circa il 172% rispetto ai primi 5 mesi dello scorso 2021, passando da 3,3 milioni a 8,7 milioni, anche se nel complesso la distanza dai primi 5 mesi del 2019 appare ancora rilevante (-31,4%). La ripresa si manifesta soprattutto a partire dall'inizio della primavera e si rafforza col passare dei mesi. A maggio il distacco rispetto allo stesso mese del 2019 si riduce a un -18%. (Fonte: IRPET – La congiuntura turistica in Toscana nei primi cinque mesi del 2022).

Le politiche di intervento in materia di turismo e commercio sono attuate oltre che con risorse regionali anche con quelle dei fondi europei e statali (POR FESR 2014-2020 e FSC 2014-2020 ex riprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020) attuata per affrontare l'emergenza COVID e del PO FSC 2014-2020). A tale riguardo, si segnala un'importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall'Accordo stipulato il 10 luglio 2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie alla quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti sanitari, economici e sociali dell'emergenza COVID-19. Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 sono state avviate le nuove programmazioni nazionali e comunitarie con i programmi PO FESR 2021-2027, PSC (FSC) 2021-2027, PSR FEASR 2021-2027 modalità LEADER che in continuità con le vecchie programmazioni svilupperanno le politiche in materia di turismo.

Anche il PNRR (Piano Nazionale ripresa e resilienza) supporta investimenti e riforme in materia di turismo per riqualificare le strutture ricettive e i servizi turistici, aumentare la capacità competitiva delle imprese del settore e promuovere un'offerta turistica basata sulla sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- ad aprile 2022 è stata presentata dalla Regione una proposta progettuale nell'ambito dell'avviso pubblico del 10 gennaio 2022 dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri per promuovere l'attuazione di progetti volti a favorire il turismo accessibile. Ad agosto è stato approvato il piano esecutivo e il programma operativo delle attività progettuali. Il progetto riguarda lo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto a favorire la presenza di turisti con disabilità e dei loro familiari, alla realizzazione di infrastrutture e all'organizzazione di servizi accessibili, all'offerta turistica accessibile ed inclusiva, anche attraverso tirocini lavorativi per persone con disabilità. A novembre 2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore con cui avviare la co-progettazione per l'attuazione del progetto "Toscana: regione accessibile a tutti";
- a ottobre 2022 è stato approvato l'elenco degli eventi e dei beneficiari da proporre al Ministero del Turismo per l'ammissione al finanziamento a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo annualità 2022 parte corrente che finanzia interventi di sviluppo del turismo sostenibile in tutte le sue forme (eventi e manifestazioni a carattere sportivo culturale e religioso) che si svolgono in Italia;
- a novembre 2022 è stata approvata la LR 38/2022 "Disposizioni per favorire la definizione di modulistica unificata e standardizzata e per la semplificazione di procedimenti in materie di competenza regionale"; il testo semplifica specifiche attività previste da leggi regionali in materia di attività produttive ed edilizia.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Azioni di sistema in materia di turismo e commercio	
Commercio	<i>Per quanto riguarda il Commercio, le attività sono incentrate a dare piena attuazione al complesso normativo costituito dal Codice del Commercio (LR 62/2018) e dal suo Regolamento di attuazione (23/R del 9 aprile 2020). A tale riguardo:</i> <i>E' stata approvata la LR 30/2021 che apporta modifiche alla LR 62/2018 relativamente alla disciplina dei mercatini degli hobbisti modificando la definizione da "hobbisti" a "non professionisti", specificando in modo più estensivo la tipologia di manifestazione e implementando il numero di eventi autorizzabili; l'atto inoltre introduce alcune specificazioni sulle norme concernenti i rinnovi delle concessioni su aree pubbliche e la decadenza del titolo abilitativo per lo stesso commercio su area pubblica. Successivamente, alla luce delle modifiche normative intervenute, è stato approvato l'aggiornamento delle caratteristiche e delle modalità di richiesta del tesserino dei non professionisti. A novembre 2021 sono stati approvati gli indirizzi per l'utilizzo del vecchio tesserino degli hobbisti, qualora non ancora esaurito.</i>

	· Sono state gestite le istruttorie delle conferenze dei servizi per l'espressione del parere preliminare al rilascio delle autorizzazioni alle grandi strutture di vendita, ed effettuate le preliminari conferenze interne dei servizi regionali. · E' stato mantenuto il costante rapporto coi Comuni, per fornire chiarimenti e sostegno nelle fasi di applicazione delle norme regionali. · E' stato approvato, a novembre 2022, Il calendario fieristico per l'anno 2023. · A giugno 2022 è stata individuata la data di inizio e la durata delle vendite di fine stagione per l'anno 2022. · A novembre 2022 è stata individuata la data di inizio e la durata delle vendite di fine stagione invernale per l'anno 2023 (5 gennaio 2023 per una durata di 60 gg.). · A dicembre 2022 è stata avviato il lavoro di revisione di alcuni articoli del regolamento approvato con DPGR 23/R/2020, di attuazione della L.R. 62/2018, per correggere alcune criticità del testo vigente ed eliminare difficoltà interpretative e gestionali. · E' proseguito il completamento della modulistica uniforme in materia di attività commerciali e assimilate. In particolare, a marzo 2022 sono stati approvati i moduli unici regionali per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni e istanze in materia di manifestazioni fieristiche.
TU Turismo (LR 86/2016)	La LR 86/2016 "Testo unico del sistema turistico regionale" ha modificato la disciplina del turismo, sostituendo la precedente legge (LR 42/2000), con l'introduzione di innovazioni, sia di carattere normativo che economico, intervenute negli ultimi anni nella disciplina del settore. In particolare: la divisione del territorio toscano in ambiti turistici di destinazione, il prodotto turistico omogeneo, l'ampliamento delle attività degli alberghi per i non alloggiati, la rivisitazione della disciplina degli alberghi diffusi. Il Regolamento di attuazione della LR 86/2016 è stato approvato con DPGR del 7 agosto 2018, n. 47/R. In seguito sono state approvate le seguenti leggi di modifica alla LR 86/2016: la <u>LR 34/2017</u> di modifica dell'art. 55 concernente la somministrazione di alimenti da parte degli affittacamere; la <u>LR 24/2018</u>, con riguardo, in particolare, alla disciplina delle locazioni turistiche e guide ambientali e alla definizione degli ambiti territoriali omogenei come strumento ottimale di organizzazione turistica, introduzione delle sanzioni amministrative per gli inadempimenti relativi alle comunicazioni statistiche; la <u>LR 32/2019</u> con riferimento alle rappresentanze nella Cabina di regia del turismo, alle locazioni turistiche e alla sospensione dei corsi ed esami per guida turistica fino al 31/12/2020; la LR 51/2020 (legge annuale di manutenzione) con la quale è stato introdotto il termine massimo di sospensione dell'attività delle strutture ricettive. E' in corso la predisposizione di una proposta di legge recante modifiche, sia organiche che puntuali, al TU del Turismo. La bozza di PdL è stata presentata ad ANCI Toscana e alle associazioni imprenditoriali e sono in corso approfondimenti tematici. Nel IV trimestre 2022 il confronto si è esteso a TPT e FST sulla revisione del sistema di governance del turismo. Nel dicembre 2020 la Giunta regionale ha approvato una proposta di legge per far coincidere il termine della sospensione dell'abilitazione a guida turistica con l'entrata in vigore della prevista riforma della legge statale. Nel dicembre 2022 la Giunta regionale ha deliberato di sospendere l'effettuazione in Toscana delle misure compensative finalizzata al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio sul territorio nazionale della professione di guida turistica, riservate ai soggetti il cui titolo professionale acquisito in uno Stato membro dell'Unione europea (ai sensi dell'art.22 del d.lgs. n. 206/2007), ovvero in uno Stato estero non appartenente all'Unione europea (ai sensi del combinato disposto di cui al comma 2 dell'art. 49 del DPR 394/1999 e al comma 3 dell'art.60 del d.lgs. n. 206/2007) è stato riconosciuto dal Ministero del Turismo. Ad agosto 2022 la Giunta regionale ha approvato gli "Indirizzi per la realizzazione dei corsi di qualificazione e per gli esami finali di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo", in attuazione del Decreto Ministeriale n.1432 del 5 agosto 2021 "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo" ed in conformità alle "Linee guida" approvate dalla Conferenza delle Regioni e P.A. il 16 marzo 2022 al fine di uniformare l'articolazione di dettaglio del corso di formazione ed il format dell'esame conclusivo del corso. Sempre con lo stesso atto la Giunta ha inoltre adottato le indicazioni per l'avvio delle procedure per lo svolgimento degli esami di qualifica ad accesso diretto (e cioè senza la frequenza di un corso di formazione riconosciuto). Con decreto dirigenziale a settembre 2022 è stata approvata la scheda descrittiva del percorso formativo, inserita nel Repertorio regionale della formazione regolamentata. Gli approfondimenti tematici inerenti la proposta di modifica del Testo Unico del Turismo proseguiranno durante i primi mesi del 2023, attraverso ulteriori interlocuzioni e confronti con le parti coinvolte, soprattutto con le Agenzie regionali che gestiscono la promozione turistica. Previsto ulteriore confronto con ANCI e le

	associazioni di categoria per fine marzo. Il testo rielaborato è frutto di una operazione di razionalizzazione, semplificazione e snellimento dell'impianto normativo.
2 Qualificare e valorizzare l'offerta commerciale	
Commercio di prossimità	L'intervento prevede le seguenti azioni: · <u>Centri commerciali naturali</u> – azioni di sostegno svolte attraverso bandi periodici rivolti alle associazioni tra imprese che operano in un'area chiamata Centro commerciale naturale delimitata formalmente dal Comune. Le risorse destinate per il 2021-2024 ammontano a 1,5 mln., tutte impegnate (di cui 1,02 mln. per il 2022-2024). A partire dal 2022 le competenze relative a questa attività sono passate all'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica che sta predisponendo il nuovo bando a favore dei CCN in collaborazione con la struttura regionale. A novembre 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per la definizione del bando relativo alla selezione dei progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali nell'ambito di azioni che integrino risorse naturalistiche, culturali, enogastronomiche e artigianali, con particolare attenzione all'innovazione digitale e alle sfide di competitività legate alle nuove tecnologie. · Il bando è stato adottato nel novembre 2022 da TPT con il seguente oggetto "Attuazione del Piano annuale delle Attività di Promozione economica - Settore Turismo Piano Promozione 2022 – Approvazione del Bando "Selezione dei Progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali". Per altri interventi relativi ai Centri commerciali naturali si veda PR 2 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione" interventi 3088 e 2209.
3 Potenziare le tecnologie digitali per il turismo e il commercio	
Statistica e Osservatorio Digitale sul Turismo - ODT	La crisi causata dall'emergenza sanitaria Covid-19 e gli obiettivi prioritari del PNRR hanno richiamato l'attenzione sui grandi vantaggi connessi all'uso delle tecnologie e dei dati digitali per molti settori, tra i quali il turismo. E' prioritario dotarsi di soluzioni che consentano una migliore conoscenza del fenomeno, che supportino i processi decisionali e che contribuiscano al rafforzamento della governance regionale. In continuità con le attività avviate nel PRS 2016 - 2020, saranno messi a sistema e ulteriormente sviluppati gli strumenti e le procedure per lo sviluppo dell'eco-sistema digitale per il turismo. In particolare è stato avviato l'Osservatorio Digitale sul Turismo, in collaborazione con le direzioni regionali di interesse, le agenzie Toscana Promozione Turistica, Fondazione Sistema Toscana, IRPET. E' stata inoltre avviata la progettazione del Destination Management System regionale e lo sviluppo di piattaforme collaborative per la governance e la promozione. Sono state ulteriormente sviluppate le funzionalità del portale regionale "visittuscany.com" e delle piattaforme in back-office ad esso collegate, in particolare il sistema "Make", di interrelazione con gli operatori pubblici e privati e "MAKE-IAT" per la messa in rete e la condivisione delle informazioni tra e con gli Uffici di Informazione e Accoglienza (IAT). L'implementazione del nuovo Osservatorio Digitale sul Turismo ha previsto la costruzione di un data lake di interesse per il turismo che integra diverse banche dati e restituisce, attraverso una dashboard, informazioni di interesse. L'attività si completa con la messa a regime del nuovo sistema della statistica turistica regionale, che contempla anche la rilevazione delle presenze nelle locazioni turistiche e il flusso dei dati per recepirli in tempi rapidi e ridurre il numero delle inadempienze. In particolare nell'ultimo periodo: · per quanto riguarda l'Osservatorio Digitale sul Turismo dal gennaio 2021, partendo dall'attività realizzata nell'ambito dell'accordo di collaborazione con CNIT, è stata approfondita l'analisi delle banche dati interne a Regione Toscana e a Fondazione Sistema Toscana (FST) con il supporto della Direzione Sistemi Informativi che sulla base delle banche dati disponibili ha realizzato le dashboard con un primo set di indicatori ed avviato la sperimentazione all'interno dell'ambiente Smart Region. · Sono stati sottoscritti i Data Protection Agreement con TPT e FST per l'accesso al datalake regionale ed è stata organizzata in collaborazione con la Direzione sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione la formazione per l'utilizzo dell'ODT. · E' stato avviato il progetto per l'interoperabilità tra Visit Tuscany e il Tourism digital Hub nazionale, grazie alle risorse trasferite dal Ministero del Turismo. A novembre 2022 è stata approvata l'autorizzazione alla sottoscrizione dell'Istanza di Adesione con il Ministero del Turismo e l'Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT) per

	la fornitura di dati e contenuti verso il Tourism Digital Hub – TDH, (PNRR M1C3 I.4.1 - Hub del turismo digitale). - Relativamente all'attività di omogenizzazione del sistema di restituzione dei flussi turistici regionali è stata ultimata la definizione del progetto di manutenzione evolutiva, per i Comuni di Pistoia, Prato e per la Città Metropolitana di Firenze, che consentirà l'acquisizione automatica, dal portale dedicato alla Tassa di Soggiorno del Comune di Firenze, dei dati di consistenza delle Locazioni Turistiche e di presenza degli ospiti ed è stato avviato il trasferimento dei sistemi software di rilevamento dei flussi turistici utilizzati dai comuni capoluogo di Siena, Arezzo, Pisa, Livorno, Massa, Lucca, Grosseto, presso il Data Center regionale. - Per quanto riguarda l'attività di sistematizzazione delle banche dati delle strutture ricettive è stato avviato un gruppo di lavoro inter-direzionale per l'analisi di tali banche dati, di cui alla LR 86/2016, sono stati organizzati alcuni incontri, analizzati i flussi dati tra le varie banche dati esistenti ed è stato predisposto lo Schema di Data Processing Agreement (DPA) con i Comuni capoluogo. Tali DPA saranno sottoscritti a inizio 2023.
Tourism Digital Hub e visittuscany.com, interventi per garantire l'interoperabilità dei portali regionali con il Tourism Digital Hub (TDH) del Ministero del Turismo	E' stato avviato il progetto per il monitoraggio e la valutazione delle attività di interoperabilità, fra l'ambiente del sito web Visit Tuscany e le relative banche dati e contenuti, con il Tourism Digital Hub (TDH), piattaforma gestita dal Ministero del Turismo e dall'agenzia ENIT, al fine dello scambio informativo di dati e contenuti per le politiche promozionali del turismo. A novembre 2022 la Giunta regionale ha approvato l'autorizzazione alla sottoscrizione dell'Istanza di Adesione con il Ministero del Turismo per lo scambio di informazioni e contenuti con il Tourism Digital Hub – TDH. Fondazione Sistema Toscana, responsabile del sito e dell'ambiente web Visit Tuscany, ha presentato un progetto di interoperabilità al TDH nazionale. A seguito dell'approvazione di tale progetto sono state impegnate a favore di FST le risorse finanziarie provenienti dal Ministero del Turismo per tale progettualità. Approvato a marzo 2023 l'Accordo di collaborazione fra Regione Toscana e Ministero del Turismo per l'adesione alla piattaforma informativa Tourism Digital Hub – TDH.
4 Valorizzare Itinerari turistici	
Itinerari turistici: definizione, organizzazione, normazione, monitoraggio percorsi trekking, Bike, etc.	L'intervento prevede azioni di: coordinamento delle attività degli Enti locali anche ai fini della individuazione dei tracciati ufficiali; sostegno attraverso bandi per il miglioramento degli itinerari; rilevazione del trend di presenze; articolazione territoriale degli itinerari tematici; verifica dei risultati osservati. Fanno parte di questo intervento il Tavolo Regione Toscana - Conferenza Episcopale Toscana, il rapporto con il Ministero della Cultura per quanto riguarda le risorse FSC; i rapporti con le altre Regioni in merito agli itinerari interregionali, i rapporti con le Associazioni riconosciute dal Consiglio d'Europa in materia di itinerari culturali; i rapporti tecnici con editori di guide per favorire la corretta rappresentazione dei tracciati ufficiali; i rapporti con le Associazioni di volontariato che svolgono le loro attività in favore degli itinerari. Fra le attività in corso nel 2022 si segnala: - Sono in corso di realizzazione gli interventi finanziati attraverso i bandi 2019: progetto interregionale In.Itinere e progetto interregionale In Etruria. A causa dello stato di emergenza sanitaria gli interventi hanno subito ritardi ed il loro completamento è previsto per il 2024. - Tavolo permanente sul turismo religioso – (attivato il 15 gennaio 2020 in seguito al protocollo d'intesa sottoscritto il 9 luglio 2019 con la Conferenza episcopale toscana (CET)); è in corso l'attività di verifica sull'ospitalità a donativo. Inoltre sono in preparazione le attività per il Giubileo 2025. - Cammini/Itinerari/Sentieri - è in fase di elaborazione una strategia generale di attuazione per la definizione di una collaborazione con il sistema associativo del volontariato. Nel 2022, l'agenzia Toscana Promozione Turistica ha adottato l'Atlante dei Cammini che ne valorizza sette, altri cammini sono in preparazione. A settembre 2022 sono stati individuati per gli anni 2022 e 2023 i tracciati da sottoporre a controllo e le indicazioni operative per svolgere le verifiche ed i controlli in loco finalizzati a mettere in evidenza la fruibilità dei percorsi. - Per quanto riguarda la via Francigena, che viene finanziata da risorse FSC, che finanziano direttamente i bilanci Comunali, stanno pervenendo comunicazioni da parte di alcuni Comuni beneficiari che manifestano oggettive difficoltà nel rispettare i tempi previsti per gli interventi finanziati per una sopravvenuta sottostima delle risorse necessarie causata dalla lievitazione dei costi a seguito degli andamenti di mercato dei prodotti collegati a questa tipologia di attività. In

	forma più lieve ciò avviene anche per il cammino "Le Vie di Francesco"; anche in questo caso si parla di rincari, ma gli interventi sono di minore entità. Sono state redatte le schede-attività per avvalersi di Sviluppo Toscana per le attività di monitoraggio sulle procedure attuative dei progetti finanziati dallo Stato per gli anni 2022-2024 e per le attività di controlli in loco per verificare la fruibilità dei cammini inseriti nell'Atlante redatto da Toscana Promozione Turistica. A settembre 2022 sono stati individuati gli interventi straordinari da finanziare con risorse disponibili sul fondo costituito presso Sviluppo Toscana per interventi di qualificazione dell'itinerario francigeno (Comune di San Quirico d'Orcia, 90 mila euro per un intervento di manutenzione straordinaria passerella pedonale nel fiume Orcia denominata "Ponte Peruzzi"; Comune di Abbadia San Salvatore, 10 mila euro per la modifica al tracciato salendo da loc. pianotta per Campiglia d'Orcia). A dicembre 2022 è stato individuato un ulteriore intervento da finanziare con risorse residue disponibili sul fondo costituito presso Sviluppo Toscana per interventi di qualificazione nel tratto senese dell'itinerario francigeno (Comune di Radicofani, 50 mila euro per intervento di manutenzione straordinaria antico tracciato della Via Francigena – "Via Strada ex Cassia").
5 Sostenere, riqualificare e rafforzare l'attrattiva turistica del territorio regionale	
Attività di promozione turistica la cui realizzazione è attribuita a Toscana Promozione Turistica	Il sistema regionale della promozione economica e turistica è stato modificato dalla LR 22/2016 che ha istituito l'Agenzia regionale di promozione economica "Toscana Promozione Turistica-TPT". L'Agenzia ha il compito di lavorare al fianco dei territori per la costruzione e la promozione delle destinazioni e dei prodotti turistici territoriali che compongono l'offerta regionale. A febbraio 2022 è stato approvato il Programma Operativo per l'anno 2022 con proiezione pluriennale 2022-2024 e integrazione indirizzi per l'anno 2024 e nel mese di ottobre 2022 è stato approvato il nuovo Programma Operativo per l'anno 2022 con proiezione triennale, integrato a seguito degli indirizzi del febbraio 2022, e della prima variazione al Bilancio preventivo 2022 dell'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica. Il piano di promozione 2022 si struttura su 7 grandi temi motivazionali, così suddivisi: 1) disconnessione e ricarica in natura; 2) living culture - cultura, eventi e creatività; 3) city quitting - ritorno ai borghi e alla vita autentica; 4) al mare in Toscana; 5) le città d'arte; 6) new wellness, relax e rigenerazione; 7) smart working & long-stay. Inoltre sono stati individuati alcuni progetti specifici su cui sono costruite campagne di promozione mirate: il wedding, i cammini, il lusso, il golf, Etruschi e siti Unesco (grazie anche al bando del Ministero delle Cultura), il turismo scolastico, la camperistica, il turismo dei bus, e primo tra tutti il rilancio del turismo enogastronomico grazie a Vetrina Toscana. Sempre nel mese di ottobre 2022 sono stati approvati gli indirizzi per la formulazione del Programma Operativo per l'anno 2023 con proiezione pluriennale. Complessivamente l'intervento è finanziato, per il periodo 2021-2024, con 23,9 mln. di risorse tutte impegnate, delle quali 13,8 mln. già liquidate e relative alle annualità 2021-2022.
Supporto alla valorizzazione dell'immagine della Toscana al fine di qualificare l'offerta turistica nella fase post-COVID – FSC	L'intervento ha come obiettivo il potenziamento delle attività di valorizzazione e promozione dell'offerta turistica territoriale per sostenere i percorsi di rilancio dell'economia turistica colpita gravemente dalla crisi COVID con particolare attenzione all'identità territoriali. Per la realizzazione dell'intervento sono stati destinati 5 mln., di cui 1 mln. impegnato nel 2022, a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza COVID). A marzo 2022 la Giunta ha approvato i criteri di selezione del progetto intitolato "Supporto alla valorizzazione dell'immagine della Toscana, con particolare attenzione all'identità territoriale, alla valorizzazione delle risorse endogene del territorio al fine della qualificazione dell'offerta turistica nella fase post-COVID. Finanziamento di eventi e manifestazioni che ampliano e diversificano l'offerta turistica territoriale" e sempre nel marzo 2022 è stato approvato l'Avviso. In seguito alla fase negoziale con Toscana Promozione, sono stati presentati 28 progetti e adottati i relativi decreti di autorizzazione alla assegnazione dei finanziamenti; nel mese di gennaio 2023 saranno pubblicate le Linee guida per le varianti.
Vetrina toscana	Vetrina Toscana è il progetto nato nel 2000 dalla collaborazione tra Regione e Unioncamere Toscana rilanciato nel 2021 (aprile) per rafforzare la valorizzazione dell'attrattore enogastronomico nell'ambito della qualificazione dell'offerta turistica, con particolare attenzione all'identità dei territori, alle produzioni di qualità e alle tradizioni culinarie toscane favorendo un

	forte legame tra la filiera dell'accoglienza regionale e la produzione agroalimentare, la commercializzazione dei prodotti regionali negli esercizi di prossimità e la ristorazione. L'obiettivo è di facilitare il raggiungimento di maggiori livelli di soddisfazione per il visitatore delle destinazioni toscane sempre più alla ricerca di esperienze autentiche e attento alla qualità del cibo e della cucina del territorio. Adottato nell'aprile 2021 il Patto dei Valori, che individua le modalità operative con cui i soggetti interessati possono iscriversi al progetto Vetrina Toscana. Nel corso del 2021 le attività del progetto sono state trasferite a Toscana Promozione Turistica. La nuova impostazione del progetto vede un ruolo operativo rilevante di Fondazione Sistema Toscana, mentre alla Regione rimane la gestione finanziaria delle risorse da trasferire a Toscana Promozione Turistica e a Fondazione Sistema Toscana. Nel 2022 l'attività si è realizzata attraverso: eventi promozionali, press tour ed educational tour, assistenza media nazionali ed internazionali, accordo con stakeholder territoriali, attività di progettazione specifica con le Camere di Commercio della Toscana coordinate da Unioncamere, progetti speciali, progetti editoriali, di comunicazione e promozione, progetti territoriali in collaborazione con le associazioni di categoria. In particolare nel corso del 2022 sono stati organizzati oltre 150 eventi territoriali con più di 600 ristoranti e 180 produttori coinvolti, oltre ai Consorzi dei prodotti a denominazione, ai produttori biologici e ai PAT (prodotti agroalimentari tradizionali toscani), più di 50 piatti della tradizione da riscoprire. Gli eventi sono realizzati con il contributo di Regione Toscana e Unioncamere Toscana, con le Camere di Commercio e le Associazioni di categoria Confcommercio e Confesercenti, con la regia di Toscana Promozione Turistica coadiuvata da Fondazione Sistema Toscana. Per le attività di promozione e valorizzazione del progetto Vetrina Toscana sono state destinate, per il 2021-2024, 543 mila euro tutte impegnate in favore di TPT.
Programmazione, coordinamento e controllo delle attività di comunicazione e promozione digitale dell'immagine complessiva della Toscana, la cui realizzazione è attribuita a FST LR n. 61/2018	L'attività di promozione digitale dell'immagine complessiva della Toscana è affidata a Fondazione Sistema Toscana (FST) come disciplinato dalla LR 61/2018 art.1 comma b). In particolare annualmente, il settore collabora con la Direzione "Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport" - a cui fa capo il coordinamento delle attività, alla definizione degli indirizzi e alla verifica delle attività di competenza. Approvati a ottobre 2021 gli indirizzi per il Programma di Attività 2022 e nel dicembre 2021 l'aggiornamento dell'elenco delle attività 2022 e l'elenco delle attività per le annualità 2023 e 2024. A marzo 2022 sono stati approvati gli indirizzi per l'annualità 2024 e rimodulati gli indirizzi per l'annualità 2022 per l'approvazione del programma di attività 2022 con proiezione pluriennale e relativo bilancio di previsione. Ad giugno 2022 è stato approvato il Piano di attività 2022 (7,1 mln. il valore complessivo del piano di cui 1,86 mln. per le attività in capo al Settore Turismo Commercio e Servizi). A ottobre 2022 è stato integrato il programma operativo di FST, per il progetto "Visittuscany.com e l'ecosistema digitale per la destinazione Toscana" che la fondazione deve svolgere per il Settore, a seguito del trasferimento di risorse da parte del Ministero del Turismo per l'ambito progettuale inerente al "Tourism Digital Hub" (per un importo complessivo di 176 mila euro). A dicembre 2022 sono stati approvati: una ulteriore integrazione del Programma di attività di FST anno 2022; gli indirizzi per il programma di attività 2023 con sviluppo pluriennale FST e gli indirizzi per la definizione degli obiettivi del direttore e per la predisposizione del piano della qualità della prestazione organizzativa. Le risorse destinate per il periodo 2021-2024 ammontano a 5,9 mln., tutte impegnate.
6 Progetti europei in materia di turismo	
Progetti europei in materia di turismo	Attraverso la partecipazione a progetti europei, reti ed iniziative europee, vengono sviluppate attività sul tema della digitalizzazione, della sostenibilità e della governance per il turismo. SMART DESTINATION - Il progetto, avviato nel 2018 (durata prevista di 36 mesi), di cui la Regione Toscana è capofila, mira a sostenere e rilanciare la competitività delle filiere transnazionali del turismo avviando un percorso d'integrazione dei sistemi online di promozione dell'area transfrontaliera, dei flussi di informazione e delle banche dati attualmente a disposizione del sistema pubblico-privato con l'offerta turistica territoriale; alla costituzione di una Rete Transfrontaliera di PMI per l'integrazione dell'offerta turistica complessiva e la sua promozione. Dopo la partecipazione ai vari eventi di progetto che si sono svolti nel corso del 2021 e del 2022, il progetto risulta concluso e rendicontato e sono state trasferite le quote dovute ai partners. Nel 2021-2022 per il progetto sono stati impegnati 494 mila euro, di cui 136 nel 2022.

	<u>PANORAMED (Programma Interreg MED)</u> – Il progetto è finalizzato a rafforzare la governance nel Mediterraneo su alcuni temi strategici, tra i quali il turismo marittimo e costiero. Il progetto è stato avviato nel 2018; tutte le attività previste si sono svolte con regolarità. Si sono svolti incontri per l'organizzazione dell'evento di novembre Panoramed Dialogues; è stata predisposta la nota metodologica per l'aggiornamento del Rapporto sulle opportunità e i gaps del settore turismo nel Mediterraneo; è stato organizzato un focus group con i capofila degli Strategic Projects del MED sul turismo per un raccordo; sono stati realizzati video lezioni in collaborazione con l'Università di Firenze sul tema della governance, della sostenibilità e dei dati; si è tenuto lo Steering Group periodico tra i partner di progetto; è stato attivato il corso di formazione on line "Approaches and tools for sustainable tourism in the Mediterranean" che ha utilizzato come materiali le video lezioni realizzate all'interno del Progetto dall'Università di Firenze. A aprile 2022 il progetto si è concluso; sono in corso le attività amministrative. Nel 2020-2022 per il progetto sono stati impegnati 59 mila euro. <u>BRANDTOUR</u> – (Programma Interreg Europe 2014 - 2020) Il progetto di cooperazione territoriale, di cui la Regione Toscana è capofila, ha l'obiettivo di migliorare la capacità dei partner europei nel realizzare politiche di sviluppo sostenibile nel settore turistico, attraverso la conoscenza sul campo di esperienze di successo nell'ecosistema del turismo, la condivisione di metodologie e di processi sostenibili, la stesura di piani di attività che innovano ed integrano gli strumenti di policy di ogni partner. In particolare tra i 7 partner sono state scambiate esperienze di successo di gestione e partnership fra attori pubblici e portatori di interessi privati, esperienze innovative di promozione di produzioni locali, pratiche di successo nella realizzazione di itinerari turistici- culturali e di mobilità sostenibile. Il progetto si è concluso il 31 dicembre 2021, rispettando il calendario programmato. Ogni partner ha concluso con successo le attività previste nel proprio piano di azione, includendo le modifiche a seguito delle limitazioni dovute alla pandemia. Tutte le spese di ogni partner sono state certificate e in seguito approvate dall'autorità di gestione. La percentuale di spesa totale del progetto è stata del 97,24 %. Il progetto nel suo insieme è stato scelto come best practice in un seminario divulgativo del programma Interreg Europe. Nel corso del 2022 si sono concluse tutte le attività gestionali-contabili, incluse le attività relative agli incassi dei rimborsi Ue e Stato. A fine anno l'autorità di gestione del programma ha comunicato al leader partner la corretta e completa chiusura di tutte le attività gestionali, amministrative e contabili del progetto. <u>Wintermed - Interreg MED</u> – Il progetto con capofila ANCI Toscana, ha la finalità di definire un Action Plan per il turismo sostenibile nelle isole del Mediterraneo. Nel terzo trimestre 2021 sono stati definiti gli elementi chiave della Vision e dell'Action Plan (elenco di controllo per i passaggi o le attività che è necessario completare per raggiungere gli obiettivi impostati) con modalità partecipativa. Durante il mese di marzo 2022 si sono svolti eventi per la definizione dell'Action Plan. <u>NECSTOUR</u> - Regione Toscana è socio fondatore dell'Associazione NECSTouR e partecipa ai comitati esecutivi e all'Assemblea generale. Svolge il ruolo di Vice Presidente. Nel quarto trimestre 2021 sono stati organizzati incontri del Comitato Esecutivo dell'Associazione in vista dell'Assemblea Generale straordinaria che si è svolta il 14 dicembre 2021 per l'approvazione delle modifiche allo statuto dell'Associazione. Nel 2022 si è svolta l'Assemblea Generale in Danimarca; è stata organizzata la partecipazione di Necstour a BTO 2022 (Be Travel Onlife) con una delegazione che ha illustrato all'interno di vari panel le principali tendenze ed innovazioni per le destinazioni europee; è stato inoltre organizzato un incontro tra il TotLab e il gruppo di lavoro dell'Osservatorio Turistico Digitale di Regione Toscana per valutare eventuali opportunità di collaborazione; partecipazione allo webinar organizzato dal TotLab sulle sperimentazioni realizzate nel corso del 2022 con altre regioni europee. <u>Regione Toscana</u> si è candidata all'interno della partnership sul turismo sostenibile nell'ambito dell'Urban Agenda ed è stata riconosciuta quale Regione partner all'interno del Tourism Transition Pathway lanciato dalla Commissione Europea. <u>Tavolo inter-regionale per la governance degli itinerari turistici - Progetto Intense</u> - Il tavolo, attivato nel 2020 quale momento di capitalizzazione dei risultati raggiunti dal progetto Intense, ha la finalità di favorire la governance di itinerari turistici transfrontalieri, con particolare riferimento al bike. Nel terzo trimestre 2021 è stata predisposta una proposta di regolamento del tavolo e sono stati effettuati incontri

	interni alla regione per definire le prossime attività. Nel mese di agosto 2022 si è svolta una riunione di aggiornamento tra i vari attori.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 04 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

		Risorse stanziate - monitoraggio strategico												
		Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
Obiettivo		fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 - Azioni di sistema in materia di turismo e commercio		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ob. 2 - Qualificare e valorizzare l'offerta commerciale		0,50	1,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,52
Ob. 3 - Potenziare le tecnologie digitali per il turismo e il commercio		0,75	-	-	0,18	-	-	-	-	-	-	-	-	0,93
Ob. 4 - Valorizzare Itinerari turistici		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ob. 5 - Sostenere, riqualificare e rafforzare l'attrattiva turistica del territorio regionale		6,45	18,49	3,50	5,00	-	-	-	0,00	-	-	-	1,50	34,93
Ob. 6 - Progetti europei in materia di turismo		-	-	-	-	-	-	0,42	0,28	-	-	-	-	0,69
		7,69	19,51	3,50	5,18			0,42	0,28				1,50	38,07

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2014	0,38	0,38											0,38	0,38
2015	0,33	0,33											0,33	0,33
2019	0,02	0,02											0,02	0,02
2020	0,02	0,02					0,00	0,00					0,03	0,03
2021	6,94	6,72	3,50	3,50			0,41	0,41					10,85	10,63
2022	6,50	6,28	1,18	1,14			0,15	0,15			0,75	0,60	8,58	8,17
2023	6,50	-	-	-							0,75	-	7,25	-
2024	6,50	-											6,50	-
Totale	27,20	13,75	4,68	4,64			0,57	0,57			1,50	0,60	33,94	19,56

5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali

Il perdurare della pandemia globale, unitamente ad altri fattori quali l'acuirsi delle guerre commerciali, ha generato un sensibile impatto negativo sui flussi di investimento a livello internazionale.

Nonostante il momento di incertezza globale, la Toscana è potenzialmente ben posizionata nel mettere a frutto la ripresa degli investimenti su scala globale, tanto che, i buoni risultati conseguiti dalla nostra Regione, incoraggiano, per il 2022, a proseguire sia nell'azione di promozione internazionale dell'offerta territoriale che nell'attività di assistenza alle grandi imprese già insediate nel territorio toscano.

Tra le attività realizzate, si segnala:

- nell'ambito delle attività di animazione e capacity building di Invest in Tuscany a giugno 2022 è stato approvato il rinnovo del protocollo di intesa tra RT, Confindustria Nazionale e Confindustria Toscana per lo sviluppo e l'attrazione di investimenti esteri (retention); è stata effettuata la riconfigurazione grafica e di contenuto per la sezione "Network" del sito Invest in Tuscany; collaborazione con l'Ufficio Regionale Trasferimento Tecnologico sui temi della valorizzazione delle competenze del mondo della ricerca tecnologica e contatto con le multinazionali insediate in Toscana; uscita "Edizione anno XV n. 4" della Guida di Orientamento agli Incentivi per le Imprese - dicembre 2022;
- relativamente alle attività di matchmaking con PMI e centri di ricerca, a gennaio 2022 è stata inviata l'analisi dell'offerta Toscana in ambito R&S attraverso la raccolta di progetti, in particolare focus sulle farine di insetti in collaborazione con il Centro Avanzi di Pisa (progetto Feed); a settembre si è concluso il progetto Ict con Ice New York: organizzazione Pitches tra start up (Nanabianca) e potenziali investitori americani; a dicembre 2022 relativamente al Progetto Reshoring Cislfa si è svolto lo scouting nuovi fornitori toscani;
- per l'attività di coordinamento richieste di assistenza pre e durante insediamento (lead), al dicembre 2022 sono pervenute 64 richieste di assistenza a nuovi investimenti con 5 protocolli di intesa firmati;
- per l'attività di facilitazione ed assistenza a multinazionali insediate nei settori High Tech, al dicembre 2022 sono state svolte n. 80 assistenze a multinazionali già insediate;
- è proseguita l'attività di implementazione della banca dati Vetrina immobiliare;
- per quanto riguarda la progettazione ed implementazione delle attività di comunicazione per promuovere l'immagine regionale in tema di attrazione degli investimenti, è stata predisposta la scheda attività di comunicazione 2022 "Invest in Tuscany" a cura di Fondazione Sistema Toscana; a fine 2022 è stata firmata la convenzione con FST;
- inoltre nel corso del 2022 si segnala l'organizzazione e la partecipazione ad eventi promozionali specialistici ed apposite iniziative volte a far conoscere l'offerta toscana a gruppi di potenziali investitori.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Rilanciare la competitività del sistema territoriale della Toscana attraverso l'attrazione degli investimenti	
Attrazione investimenti	L'intervento prevede l'animazione dell'offerta territoriale a sostegno delle reti per l'attrazione degli investimenti esogeni; il coordinamento di progetti nazionali ed europei di reti, interfaccia con Sistema Italia; il coordinamento informativo su misure di incentivazione di livello regionale nazionale e europeo; la ricerca di investitori e coordinamento richieste di assistenza pre e post insediamento con particolare riferimento ai settori hi-tech. Nel corso del 2022 si sono svolte le seguenti <u>attività riguardanti l'animazione e capacity building di Invest in Tuscany</u>: - evento di presentazione di Invest in Tuscany e del sistema moda toscano presso la Suffolk University di Boston; - partecipazione al workshop sul tema "Nuova strategia attrazione investimenti" da parte di Pm-P di Francoforte; - prosecuzione delle attività relative al "Progetto URTT": partecipazione alle attività della cabina di regia, presentazione risultati attività e nuova programmazione; - menzione speciale per Invest in Tuscany di Regione Toscana al premio Sda Bocconi per "l'impatto positivo sulle imprese"; - presentazione del piano operativo nuova strategia di promozione investimenti, processo lead generation e ipotesi di struttura organizzativa con PM-P di Francoforte; - partecipazione master con Università di Padova (tutoraggio) sul tema "Attrazione Investimenti e Valorizzazione Territoriale"; - Rete Multipliers: aggiornamento delle informazioni sul sito Invest in Tuscany; - approvato, a giugno 2022, il rinnovo del protocollo di intesa tra RT, Confindustria Nazionale e Confindustria Toscana per lo sviluppo e l'attrazione di investimenti esteri (retention); - riconfigurazione grafica e di contenuto per la sezione "Network" del sito Invest in

	Tuscany dedicata alla rete di multipliers. Tra le attività previste nel progetto infatti vi sono quelle della Rete Invest in Tuscany che ha la finalità di assistere le imprese interessate a stabilirsi o ad espandersi in Toscana: è una rete di soggetti pubblici e privati, composta da amministrazioni locali, nazionali ed internazionali, nonché associazioni di professionisti o di imprese, ovvero operatori privati denominati "Multiplier" o "multiplicatori" di interesse tutti operanti su iniziative e strategie in tema di attrazione investimenti. - collaborazione con la società di consulenza internazionale ARTHUR D. LITTLE per un'indagine, su incarico del Governo dell'Arabia Saudita finalizzato ad individuare modelli di governance di attrazione investimenti; - collaborazione con "Report" per una puntata sul Made in Italy e le difficoltà legate all'aumento dei costi della logistica; - collaborazione con l'Ufficio Regionale Trasferimento Tecnologico sui temi della valorizzazione delle competenze del mondo della ricerca tecnologica e contatto con le multinazionali insediate in Toscana; - uscita "Edizione anno XV n. 4" della Guida di Orientamento agli Incentivi per le Imprese - dicembre 2022; - scouting nuovo fornitore Guida Incentivi e valutazione di contesto. Sempre nel 2022 nell'ambito dell'attività di "matchmaking" con PMI e centri di ricerca, a gennaio 2022 è stata inviata l'analisi dell'offerta Toscana in ambito R&S attraverso la raccolta di progetti, in particolare focus sulle farine di insetti in collaborazione con il Centro E. Avanzi di Pisa (progetto Feed). Il progetto, muovendo dal Reg. (UE) 2017/893 del 24 maggio 2017 che ha autorizzato l'allevamento degli insetti a fini mangimistici, intende introdurre, adattare e rendere trasferibile alle aziende agricole toscane una biotecnologia innovativa, che utilizza gli insetti con compiti di "bioraffineria", per trasformare gli scarti e i sottoprodotti agricoli in farine proteiche e grassi, da impiegare nella formulazione di mangimi per acquacoltura, avicoltura e petfood). A maggio Invest in Tuscany ha aderito al progetto legato alla mappatura della produzione di insetti del Centro E. Avanzi di Pisa. Ad aprile si è svolto il Partnering day con Pierburg Pump Technologies (appartenente al gruppo multinazionale Rheinmetall AG), 69 i contatti attivati, 22 le schede ricevute, 16 gli incontri B2B effettuati. A settembre si è concluso il progetto Ict con Ice New York: organizzazione Pitches tra start up (Nanabianca) e potenziali investitori americani. A dicembre relativamente al Progetto Reshoring Cisalfa si è svolto lo scouting nuovi fornitori toscani. La società Cisalfa leader nel settore abbigliamento, calzature e accessori si avvale di una catena di fornitori esteri: con questo progetto ha chiesto il supporto di Invest in Tuscany per la selezione (scouting) di fornitori toscani al fine riportare parte della produzione e dell'approvvigionamento in Italia. Nel corso del 2022 per l'<u>organizzazione e la partecipazione ad eventi promozionali specialistici</u> ed apposite iniziative volte a far conoscere l'offerta toscana a gruppi di potenziali investitori si sono svolte le seguenti attività: - e-P Summit (Firenze): iniziativa dedicata all'applicazione delle tecnologie ai processi di trasformazione soprattutto nel settore moda; - World Forum for FDI (Edimburgo)- partecipazione evento internazionale di confronto tra le agenzie dedicate all'attrazione investimenti, le multinazionali e gli investitori esteri in termini di soluzioni, innovazioni e migliori pratiche relative al settore attrazione investimenti esteri; - Conferenza IGP (International Practice Group): presentazione Invest in Tuscany in collaborazione con Studio Mastellone; - Evento Invest in Lombardy: presentazione attività attrazione in Toscana; - Organizzazione con The European Ambrosetti - Forum Agritech Investor day - ricerca e Innovazione applicato al settore; - Attività di preparazione con URTT del 3° evento Tuscany Investor Day sul tema Sanità e Scienze della Vita previsto per 27.9.22. - Partecipazione Stati generali della pelletteria - Comune di Firenze - Durante l'Annual Meeting di Invest in Tuscany svoltosi in data 28/11/2022 sono stati presentati e discussi i risultati dell'indagine relativa all'analisi dell'impatto delle multinazionali nell'economia regionale e svolto un panel con la partecipazione di imprese multinazionali. - Riunioni preparatorie per MIPIM Cannes 2023 (fiera internazionale di riferimento per il settore del real estate, dell'edilizia e del mercato immobiliare). - Partecipazione all'evento "Leadership, mediazione e potere: quando la negoziazione non basta" (Firenze, 16/11/2022).

	Nell'ambito dell'attività di coordinamento richieste di assistenza pre e durante insediamento (lead), a dicembre 2022 sono pervenute 64 richieste di assistenza a nuovi investimenti con 5 protocolli di intesa firmati. E' stato aggiudicato l'affidamento diretto alla società tedesca PM & Partner Marketing Consulting GmbH del servizio biennale di supporto a Invest in Tuscany per l'attività di attrazione nuovi investimenti esteri diretti. Per l'attività di facilitazione ed assistenza a multinazionali insediate nei settori High Tech, a dicembre 2022 sono state svolte n. 80 assistenze a multinazionali già insediate. Relativamente all'attivazione e monitoraggio banche dati specialistiche delle aziende estere il Settore competente ha effettuato il monitoraggio degli investimenti ed ha elaborato il Report di chiusura parziale dell'anno 2022 in vista della Presentazione dei dati all'Annual Meeting. E' proseguita l'attività di implementazione della banca dati vetrina immobiliare. Si è proceduto altresì alla revisione dei dossier settoriali immobiliari predisposti nel 2021 (Hospitality and tourism, Student house, Logistics, Rsa); all'aggiornamento continuo con i Comuni asset (aree e immobili) disponibili alla vendita e alla valorizzazione del territorio toscano; ai colloqui con Asl Toscana Centro, Pistoia e Arezzo per reperire asset disponibili alla vendita senza vincoli e al rafforzamento del progetto archeologia industriale. Per quanto riguarda la progettazione ed implementazione delle attività di comunicazione per promuovere l'immagine regionale in tema di attrazione degli investimenti, è stata predisposta la scheda attività di comunicazione 2022 "Invest in Tuscany" a cura di Fondazione Sistema Toscana. Nel secondo trimestre 2022 sono stati pubblicati 17 articoli, n. 23 articoli online, n. 29 post su LinkedIn e Facebook. Nel terzo trimestre 2022 è continuata l'attività di comunicazione coordinata con FST in particolare in occasione dell'Agritech Investor Day (rassegna stampa evento: n.8 video, n.15 articoli on line e n.2 articoli su stampa nazionale e social). Nel quarto trimestre 2022 è stata firmata la convenzione con FST; si sono tenute le riunioni con Digital Angels; inviati contenuti finalizzati all'attività social e marketing; predisposti gli indirizzi comunicazione 2023. Destinati per la realizzazione dell'intervento 311 mila euro che risultano quasi completamente impegnati.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 05 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziate - monitoraggio strategico												
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Obiettivo													
Ob. 1 - Rilanciare la competitività del sistema territoriale della Toscana attraverso l'attrazione degli investimenti	-	-	0,05	0,13	-	-	-	0,13	-	-	-	-	0,31
Ob. 2 - Accrescere la competitività delle filiere e favorire l'innovazione del sistema produttivo regionale grazie al radicamento delle imprese multinazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	0,05	0,13	-	-	-	0,13	-	-	-	-	0,31

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2021			0,05	0,05									0,05	0,05
2022			0,12	0,09			0,13	0,06					0,25	0,15
Totale			0,17	0,14			0,13	0,06					0,30	0,20

6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica

La frequenza degli eventi atmosferici anche estremi (piogge, inondazioni, caldo e siccità) ha un forte impatto sui territori e la Regione, per affrontare le alluvioni e le calamità naturali, programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela e la qualità delle acque interne e costiere (come interventi di manutenzione dei corsi d'acqua, la tutela degli assetti quantitativi dei corpi idrici superficiali e sotterranei); il sistema di protezione civile collabora con il Dipartimento statale e con le organizzazioni di volontariato.

Per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici la Toscana promuove un uso sostenibile della risorsa idrica e il completamento delle infrastrutture per la depurazione delle acque.

Gli interventi di prevenzione e le azioni di regolamentazione e di governo del territorio permettono di mitigare la pericolosità idraulica; gli interventi di protezione sono prevalentemente strutturali; per fronteggiare le calamità sono previste azioni di preannuncio, la pianificazione di emergenza, gli interventi durante e dopo gli eventi.

Gli obiettivi regionali sono:

- ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale;
- attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico (Documento operativo di difesa del suolo, interventi dei Consorzi di bonifica, attuazione del DPCM del 18/06/2021, FSC 2021-2027; PNRR, gestioni commissariali a seguito di eventi calamitosi);
- realizzare la manutenzione idraulica e opere idrogeologiche;
- tutelare la fascia costiera (Masterplan per il ripristino della costa, Documento operativo per il recupero della fascia costiera, interventi programma con gestione commissariale);
- tutelare la risorsa idrica qualitativamente e quantitativamente (obiettivi definiti nei Piani di gestione del rischio alluvione; adozione del Piano di Tutela delle Acque; aggiornamento del monitoraggio delle acque);
- gestire e valorizzare dighe e invasi;
- organizzare e potenziare il sistema della protezione civile regionale.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a maggio 2021 è stata approvata la LR 17/2021, "Disposizioni in materia di depurazione a carattere prevalentemente industriale. Abrogazione dell'articolo 12 della LR 32/2020. Modifiche all'articolo 13 bis della LR 20/2006". La legge considera una rinnovata valutazione della disciplina degli impianti, anche in considerazione dell'esperienza applicativa maturata negli anni successivi all'entrata in vigore del DLgs 46/2014 che ha recepito la Direttiva UE 2010/75/UE sulle emissioni industriali; del consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa e della sentenza del Consiglio di Stato 2482/2021, che ai fini della classificazione degli impianti di depurazione ed all'individuazione del regime autorizzativo applicabile allo scarico, prende in considerazione la "prevalenza" delle acque reflue recapitate nella rete fognaria o nella condotta che confluiscono all'impianto;
- ad agosto 2021 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Norme in materia di rifiuti. Disposizioni per l'approvazione del piano regionale di gestione dei rifiuti e soppressione dell'osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alla LR 25/1998 e alla LR 69/2011". (si veda anche il PR 7)
- ad ottobre 2021 è stata approvata la LR 36/2021 "Disposizioni urgenti per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza alla Comunità europea e la disciplina della fasi di autorizzazione provvisoria allo scarico di acque reflue urbane nei corpi idrici superficiali. Modifiche alla LR 5/2016 e della LR 20/2006". La Regione intende garantire l'osservanza dei parametri depurativi fissati dalla disciplina dell'Unione europea e rafforzare le procedure acceleratorie già previste dall'articolo 26 della LR 20/2006 e dalla LR 5/2016, per garantire il completamento delle opere di adeguamento nel più breve tempo possibile;
- ad agosto 2022 la Giunta, in attuazione della LR 45/2020, "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività", ha definito gli indirizzi per la redazione della pianificazione comunale dei piani di protezione civile; a marzo 2023 la Giunta ha definito gli indirizzi per la pianificazione provinciale/metropolitano e di ambito;
- a ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 di istituzione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE), che sostituisce il Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER; la proposta prevede l'abrogazione della LR 14/2007 di istituzione del PAER – si veda anche il PR 7). Il PRTE costituisce attuazione del programma regionale di sviluppo e persegue le finalità di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di transizione ecologica verso la completa neutralità climatica, la circolarità dell'economia e lo sviluppo ambientale sostenibile. Il PRTE assicura il coordinamento con il piano nazionale per la transizione ecologica e con il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), con particolare riferimento alla Missione 2, "Rivoluzione verde e transizione ecologica".

L'intervento normativo è necessario per aggiornare la programmazione regionale in materia ambientale ed energetica ai nuovi indirizzi internazionali (Programma d'azione noto come Agenda 2030), dell'UE (Green deal europeo), nazionali (PNRR) e statutari (legge statutaria regionale 4/2019, "Disposizioni in materia di sviluppo sostenibile ed economia circolare"). Le materie del Piano sono: economia circolare, gestione dei rifiuti, energia

pulita, efficienza energetica (e di comunità energetiche rinnovabili), biodiversità, inquinamento, rischio sismico, difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e tutela della costa; restano in vigore e sono trattati dal PRTE solo in termini generali il Piano regionale per la qualità dell'aria e il Piano regionale di gestione dei rifiuti (Piano per l'economia circolare). È istituito il Comitato scientifico per la transizione ecologica, con funzione propulsiva e consultiva. Il Consiglio ha approvato il testo a ottobre 2022;

- a dicembre 2022 il Consiglio (DCR 103/2022) ha aggiornato il reticolo idrografico e di gestione di cui alla LR 79/2012;
- a dicembre 2022 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di occupazioni del demanio idrico da parte dei gestori del servizio idrico integrato. Modifiche alla LR 50/2021, alla LR 57/2017 e alla LR 80/2015. La proposta di legge introduce ulteriori disposizioni rispetto alle previsioni della LR 50/2021, in particolare, si corregge il contenuto degli accordi;
- a marzo 2023 la Giunta ha approvato la proroga dell'accordo con la Regione Emilia Romagna per la gestione della manutenzione dei corsi d'acqua nei comprensori interregionali, nelle more della revisione dell'Intesa di cui alla DCR 80/1978; l'obiettivo è garantire un'omogenea operatività dei consorzi interregionali e fronteggiare il dissesto idrogeologico nei territori ricadenti in Toscana. Non sono previste risorse a carico delle Regioni; l'accordo sarà valido dalla stipula fino alla firma della nuova Intesa prevista dal DPR 616/1997 e comunque non oltre il 31/12/2024.

Le risorse della L 145/2018.

La L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. Sono previsti complessivamente: 135 mln. per il 2021; 435 mln. per il 2022; 424,5 mln. per il 2023; 524,5 mln. per il 2024; 124,5 mln. per il 2025; 259,5 mln. per il 2026; 304,5 mln. l'anno per il periodo 2027-2032; 349,5 mln. per il 2033 e 200 mln. per il 2034.

La ripartizione delle risorse per gli anni 2021-2023:

- a dicembre 2020 la Giunta ha ripartito tra Regione (quasi 3,2 mln.) e Comuni toscani (7,4 mln.) le risorse assegnate alla Regione (oltre 10,5 mln.) per l'annualità 2021 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi. La quota regionale è stata destinata ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico (soggetti attuatori Consorzi di Bonifica; i quasi 3,2 mln. sono stati impegnati a dicembre 2020 e agosto 2021 nell'ambito del DODS);
- a maggio 2021 la Giunta ha ripartito tra Regione (10,2 mln.) e Comuni toscani (23,8 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (34 mln.) per l'annualità 2022 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi. A ottobre 2021 sono stati impegnati a favore dei Comuni 9,5 mln. (primo stralcio del DODS 2022) per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- a maggio 2022 la Giunta ha approvato un protocollo d'intesa con ANCI Toscana sugli investimenti aggiuntivi per il triennio 2023-2025, ha ripartito tra Regione (quasi 10 mln.) e Comuni toscani (oltre 23,2 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (quasi 33,2 mln.) per l'annualità 2023 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi: tra le risorse assegnate ai Comuni sono previsti quasi 8 mln. per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico (impegnati a ottobre 2022 nell'ambito del primo stralcio del DODS 2023);
- a fine marzo 2023 la Giunta ha ripartito le risorse assegnate alla Toscana (oltre 41 mln.) per l'annualità 2024 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi: tra le risorse assegnate ai Comuni sono previsti oltre 9,4 mln. per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

- Il piano, nella misura per prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio (M2C4I2.1), prevede a livello nazionale 2,49 mld. per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico; sono previsti interventi strutturali per mettere in sicurezza da frane o ridurre il rischio di allagamento, e misure non strutturali previste dai piani di gestione del rischio idrico e di alluvione (mantenimento del territorio, riqualificazione, monitoraggio e prevenzione).

L'investimento "2.1 - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico", per 2,49 mld, è diviso in due sub - interventi: "2.1.a" di competenza del MITE (per quasi 1,29 mld.) e "2.1.b" di competenza del Dipartimento di Protezione Civile (per 1,2 mld., di cui 800 mln. di nuove risorse e 400 mln. di risorse in essere).

La sub-misura 2.1.b prevede interventi nelle aree colpite da eventi calamitosi, in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, con interventi di ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e di riduzione del rischio residuo; in questo ambito, a dicembre 2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato gli elenchi dei progetti in essere soggetti a rendicontazione (in Toscana 14 per 43,7 mln.) e dei "nuovi progetti" (in Toscana 5 per 60,4 mln.), per complessivi 104,1 mln..

Il DPCM del 23 agosto 2022 ha regolato le modalità di assegnazione e trasferimento delle risorse finanziarie già ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (le nuove risorse, 800 mln., di cui 60,4 mln. per la Toscana). A gennaio 2023 la Giunta ha approvato l'accordo con il Dipartimento della Protezione civile che regola la collaborazione nell'ambito delle attività previste dal sub-investimento del PNRR "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" e disciplina gli impegni operativi di ciascuna parte e le procedure di monitoraggio, rendicontazione e controllo e di pagamento; a febbraio 2023 i nuovi interventi, oggetto

dell'accordo, sono stati inseriti nel Documento operativo per la difesa del suolo 2023 (59,4 mln. rispetto ai 60,4 mln. complessivi; si veda anche sotto "Rischio idrogeologico").

- Nella misura che prevede interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (M2C4I2.2) sono confluite alcune linee di intervento della L 145/2018 e della L 160/2019.
I progetti riguardano interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi connessi al rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei centri abitati, messa in sicurezza degli edifici (miglioramento e adeguamento sismico), efficienza energetica degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica. Nel 2021 le risorse sono state assegnate con decreti ministeriali tra febbraio (e agosto) e novembre 2021: per la Toscana sono disponibili 136,8 mln.. Si veda anche il PR 7.

Tra le principali attività realizzate si segnala che:

- a inizio luglio 2022 la Regione ha firmato il primo contratto di fiume, Cornia, per la tutela delle acque, la fruibilità e la valorizzazione dei territori e per promuovere la partecipazione diffusa; i firmatari sono stati 55, 15 enti pubblici e 40 privati e associazioni. A dicembre 2022 i soggetti interessati hanno firmato il contratto di fiume "Casentino H2O", prima attuazione del Patto per l'Arno;
- per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, nell'ambito del DODS 2022 sono stati impegnati 35,4 mln. per interventi e progettazioni, di cui quasi 9 mln. della L 145/2018 e oltre 9 mln. FSC 2021-2027. A ottobre 2022 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento 2023, che prevede l'uso di quasi 8 mln. (impegnati) della L 145/2018 per finanziare 12 interventi realizzati dai Comuni. Nel 2021-2022 sono stati inoltre impegnati 12,8 mln. per la manutenzione ordinaria su opere in II categoria idraulica (6,2 mln. nel 2021 e 6,6 mln. nel 2022);
- nell'ambito delle attività previste dal Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera, entro maggio 2022 sono terminati i lavori per contrastare l'erosione che ha colpito la spiaggia di Vada e per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala. In particolare, nel 2021 sono stati impegnati quasi 2,5 mln. per la riprofilatura di 12 spiagge (i lavori sono terminati). Il Documento per il 2022, approvato in due stralci, ad aprile e luglio 2022, stanziava oltre 2,2 mln. (primo stralcio, impegnati oltre 2,1 mln.) per 12 interventi di riprofilazione e manutenzione delle spiagge e oltre 5,5 mln. (secondo stralcio; 5,2 mln. impegnati) per progettazioni e realizzazioni. A ottobre 2022 è stato presentato il Masterplan per la tutela della costa toscana, che prevede interventi strutturali per circa 96 mln. di investimenti;
- è in corso l'aggiornamento del Piano di tutela delle acque. A gennaio 2022 la Giunta ha approvato i contributi per la formazione dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 (caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana); i contributi integreranno il testo del Piano;
- è in corso il progetto che prevede la ristrutturazione e l'integrazione degli applicativi informatici a supporto delle attività che riguardano tutte le fasi dell'azione del sistema regionale di protezione civile: previsionale, di preparazione, di emergenza e di recupero (post-emergenza);
- a luglio 2022 la Giunta ha individuato gli interventi per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile nell'ambito della Strategia nazionale Aree interne (SNAI) 2014-2020. La Regione Toscana ha aderito alla Strategia e ha individuato tre Aree, che hanno definito le proprie Strategie d'area interna, attuate con Accordi di programma. Alla Toscana sono stati assegnati quasi 1,7 mln.;
- a settembre 2022 è stato implementato il modulo di protezione civile sanitario EMT-2 (Emergency Medical Team type 2) del programma per rafforzare la capacità di risposta dell'Italia alle emergenze nazionali e internazionali con medici-chirurghi di alto livello professionale;
- a luglio 2022 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale a causa della crisi idrica che ha colpito tutto il territorio regionale. A settembre 2022 lo Stato ha stanziato 4,3 mln. per i primi interventi urgenti in Toscana;
- la Toscana è impegnata nelle attività di accoglienza e soccorso alla popolazione dell'Ucraina, in guerra con la Russia.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 – Attuare studi, monitoraggio e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico e ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale	
Implementazione e miglioramento delle conoscenze sulla riduzione rischio idraulico e idrogeologico con studi, ricerche e attività tecniche promosse dalla Regione anche con bandi per soggetti pubblici e privati	La Regione valorizza i territori fluviali mediante i Contratti di fiume, strumenti volontari e innovativi di programmazione negoziata e partecipata per la riqualificazione e la valorizzazione del bene fluviale, che promuovono i progetti degli enti locali interessati, coinvolgendo le comunità, per mitigare il rischio idraulico, gestire le risorse idriche, ridurre il consumo di suolo, valorizzare i corsi d'acqua e il territorio circostante, anche dal punto di vista ecologico, culturale, fruitivo, turistico e paesaggistico. Nell'ambito del bando del 2019 sono stati impegnati 275 mila euro (90 mila euro sul 2021, liquidati nel 2022), per 8 progetti. A marzo 2021 è stato avviato il Contratto di fiume "Un patto per l'Arno", cui hanno aderito l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, i tre Consorzi di Bonifica che operano lungo l'asta dell'Arno, Alto Valdarno, Medio Valdarno e Basso Valdarno, ANCI Toscana e 49 Comuni; l'obiettivo è sviluppare una strategia per gestire i rischi e valorizzare i territori. In questo ambito: a giugno 2021 11 Comuni del tratto mediano dell'Arno hanno firmato il manifesto di intenti "Rinascimento d'Arno", per il contratto di fiume del Medio Valdarno, uno dei tre contratti parte del "Patto per l'Arno"; a ottobre 2021 si è svolta l'iniziativa "Navigare l'Arno". A inizio luglio 2022 la Regione ha firmato il primo contratto di fiume, Cornia, per la

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	tutela delle acque, la fruibilità e la valorizzazione dei territori e per promuovere la partecipazione diffusa; i firmatari sono stati 55, 15 enti pubblici e 40 privati e associazioni (<i>Distretto dell'Appennino Settentrionale, Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, ASA SpA, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ARPAT, i Comuni di Campiglia Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Monteverdi Marittimo, Piombino, Pomarance, Sassetta, Suvereto e l'Unione di Comuni Montana Colline Metallifere, ordini professionali, associazioni di categoria e altre associazioni presenti sul territorio, istituti scolastici</i>). La Regione intende usare i Contratti di fiume anche per modificare la pianificazione prevista nel Piano di Tutela delle acque. A dicembre 2022 i soggetti interessati hanno firmato il contratto di fiume "Casentino H2O", prima attuazione del Patto per l'Arno, promosso dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, che interessa il primo tratto del fiume e 10 Comuni del Casentino. Il Consorzio ha individuato altri due tratti del fiume per cui saranno firmati i contratti, "Abbraccio d'Arno" (su cui nel 2021 sono stati svolti percorsi partecipativi) e "Acque d'Arno". A marzo 2023 la Giunta ha approvato un accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale sui Contratti di Fiume, banca dati informatizzata e accessibile al pubblico, che uniforma le informazioni e ne consente l'archiviazione, la sistematizzazione e la georeferenziazione. Ad aprile 2023 la Giunta ha approvato un Protocollo di Intesa, da firmare con l'Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale, il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, la Città Metropolitana di Firenze, la Provincia di Siena, i Comuni di Barberino-Tavarnelle, Casole d'Elsa, Castelfiorentino, Certaldo, Colle Val d'Elsa, Empoli, Gambassi Terme, San Gimignano, San Miniato, Sovicille, Poggibonsi, l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Architettura), che prevede azioni per favorire le collaborazioni istituzionali per l'ampliamento del quadro conoscitivo, l'implementazione e il monitoraggio degli interventi e l'informazione e la partecipazione delle comunità locali, in modo da poter scrivere e poi firmare il Contratto di Fiume Elsa.
Campagna di misurazione delle portate liquide per il triennio 2021-2023 in corrispondenza dei principali fiumi monitorati sul territorio regionale	A gennaio 2021 la Regione, l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ed ISPRA, hanno firmato una Convenzione che prevede una collaborazione tecnico-scientifica per conoscere lo stato quali-quantitativo della risorsa idrica in modo da migliorare la qualità ambientale dei corpi idrici, prevedere e valutare gli estremi del ciclo idrologico, della mitigazione del rischio da siccità e alluvioni, della gestione adattiva delle risorse, alla base della pianificazione di distretto idrografico di competenza. La collaborazione si inserisce nel quadro del "Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale" della Linea di azione 2.3.1. "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" del POA FSC 2014-2020. Entro il 31 dicembre 2022 sono state eseguite 210 misure di portata liquida in alveo, con strumentazione dotata di tecnologia di tipo Acoustic Doppler; sono stati impegnati 173,5 mila euro sul 2021-2023. La campagna di misurazione delle portate liquide permette la derivazione e l'aggiornamento continuo delle scale di deflusso, necessarie per la modellazione idrologica-idraulica utilizzata dal Centro funzionale regionale per le previsioni nell'ambito del sistema di allertamento regionale e nazionale di protezione civile. A gennaio 2022 la Giunta ha approvato un accordo tra la Regione Toscana e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po per una migliore collaborazione tra le parti ai fini dell'aggiornamento delle pubblicazioni a scala distrettuale e per l'esecuzione di una campagna di monitoraggio particolare destinata a rafforzare le sinergie sulla conoscenza idrica; la collaborazione si inserisce nel quadro del "Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale" della Linea di azione 2.3.1. "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" del POA FSC 2014-2020. A ottobre 2022 la Giunta ha approvato una convenzione con l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e il Consorzio LaMMA per implementare il monitoraggio idromorfologico dei corpi idrici superficiali presenti in Toscana nell'ambito del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale: la convenzione regola l'esecuzione delle attività di analisi e studio delle caratteristiche idromorfologiche dei corpi idrici superficiali.
Obiettivo 2 – Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico	

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Rischio idrogeologico	<i>In attuazione della LR 80/2015, la Regione, fatto salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa regionale, esercita tutte le funzioni amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo in materia di difesa del suolo, non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla Provincia, e approva annualmente con delibera della Giunta, il Documento operativo per la difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico (DODS), anche per stralci funzionali successivi.</i> <i>Il DODS definisce: le opere idrauliche e idrogeologiche progettate e/o realizzate dalla Regione stessa; le opere idrogeologiche connesse a viabilità comunale o provinciale, realizzate da Comuni, Province o Città Metropolitana; le opere per la cui progettazione e/o realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di Bonifica; le attività di studio e/o ricerca finalizzate al miglioramento delle informazioni e della conoscenza in materia di difesa del suolo.</i> <u><i>Il DODS 2021.</i></u> <i>Sono stati impegnati quasi 24,7 mln. per interventi e progettazioni e 5,9 mln. per la manutenzione ordinaria delle opere classificate in II categoria idraulica. Sono inoltre stati impegnati quasi 3,2 mln. per interventi gestiti dai Consorzi di bonifica (risorse della L 145/2018).</i> <u><i>Il DODS 2022.</i></u> <i>La Giunta ha approvato: a ottobre 2021 il primo stralcio per finanziare 19 interventi con le risorse della L 145/2018, inizialmente 9,5 mln. (quasi 9 mln., impegnati a ottobre 2021 e marzo 2022); a marzo 2022 il secondo e terzo stralcio, che prevedono 11,9 mln. (quasi 2,9 mln. sul 2022, oltre 7,8 mln. sul 2023 e quasi 1,2 mln. sul 2024). Ad agosto 2022 la Giunta ha approvato il quarto stralcio del DODS 2022, ha integrato i Piani delle attività di bonifica per attuare la Delibera CIPESS 79/2021 e ha adeguato i quadri economici degli interventi del terzo stralcio del DODS 2022 a seguito del DL 50/2022.</i> <i>La Delibera CIPESS 79/2021 ha assegnato alla Toscana quasi 110,9 mln. di risorse FSC 2021-2027 per finanziare 119 interventi: 32 interventi, per quasi 25,4 mln., che riguardano la difesa del suolo e la protezione civile, sono stati inseriti nel DODS 2022; la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attivazione degli interventi della Delibera CIPESS ad aprile 2022.</i> <i>Entro dicembre 2022 sono stati impegnati 35,4 mln., di cui quasi 9 mln. della L 145/2018, 6.6 mln. per la manutenzione ordinaria delle opere classificate in II categoria idraulica e oltre 9 mln. FSC 2021-2027.</i> <u><i>Il DODS 2023.</i></u> <i>A ottobre 2022 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento, che prevede l'uso di quasi 8 mln. (impegnati) della L 145/2018 per finanziare 12 interventi realizzati dai Comuni.</i> <i>A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il secondo stralcio, che prevede 251,8 mila euro per le opere di mitigazione rischio di crollo in località Rocca Ricciarda nel Comune di Loro Ciuffenna, attuate in somma urgenza, e destina oltre 6 mln. per finanziare l'intervento "Casse di Espansione di Figline – lotto Prulli", previsto dall'Accordo di Programma del novembre 2015 e attuato direttamente dal Commissario di Governo (risorse necessarie per garantire la copertura finanziaria, dopo che il nuovo quadro economico dei lavori prevede quasi 63,8 mln. rispetto alla prima disponibilità di 46,7 mln.; la differenza, oltre 17 mln., è coperta con i 6 mln. e altri 11 mln., prima destinati a realizzare gli interventi per la cassa di espansione sul Fiume Era -E1/E2 nei Comuni di Pontedera e Ponsacco - I° Stralcio, con 6 mln., e per l'adeguamento idraulico dell'alveo del Torrente Mugnone in località Le Cure a Firenze, con 5 mln.).</i> <i>A febbraio 2023 la Giunta ha approvato il 3° stralcio del DODS, con i "nuovi interventi" compresi nel sub investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR (e le disposizioni per la loro attuazione); sono disponibili 59,4 mln. rispetto ai 60,4 mln. complessivi. La Regione ha trasmesso al Dipartimento della Protezione civile una proposta di rimodulazione del Piano dei nuovi interventi per aumentare, con le risorse prima previste per l'intervento da 998 mila euro attuato dal Comune di Podenzana, i finanziamenti di 6 interventi.</i> <u><i>DPCM 18.06.2021 - interventi di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici</i></u> <i>A giugno 2021 lo Stato ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome di Trento Bolzano risorse (del 2021) per la difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto del "Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese 2018"; per la Regione Toscana</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>sono disponibili oltre 17 mln. per interventi di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive.</i> <i>La Giunta ha approvato l'elenco degli interventi e degli adeguamenti progettuali (febbraio 2022, aggiornato a febbraio 2023).</i>
Obiettivo 3 - Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche	
Manutenzione Ordinaria opere idrauliche classificate in II categoria Settore GC VC Settore GC VS Settore GC VI Settore GC TS Settore GC TN	Per realizzare le attività di <u>manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica</u>, a marzo 2021 la Giunta ha approvato: · l'accordo con l'Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale per il cofinanziamento degli interventi (attuazione del programma stralcio - annualità 2019). Sono stati impegnati 3,3 mln. di risorse statali; · la convenzione con i Consorzi di bonifica per l'avvalimento nella realizzazione dei lavori. Sono stati impegnati 3,6 mln. regionali. La Giunta ha poi approvato: · a ottobre 2021 gli indirizzi per l'attività di manutenzione e gestione delle opere idrauliche di seconda categoria da attuarsi mediante convenzione e ha attivato il finanziamento relativo all'annualità 2022 per la realizzazione degli interventi (le risorse inizialmente disponibili, 5,4 mln., sono state aumentate fino a oltre 6,5 mln.). · a gennaio 2022 le convenzioni, poi firmate, con i Consorzi di bonifica, per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria delle opere classificate in seconda categoria idraulica; tra febbraio e aprile 2022 sono stati impegnati oltre 6,5 mln. (regionali). La ripartizione delle risorse impegnate nel 2022 (i 6,5 mln.): · 792 mila euro per il Genio Civile Valdarno Centrale. I lavori iniziati a maggio 2022 sono terminati entro dicembre 2022; altri sono in corso; · oltre 2,5 mln. per il Genio Civile Valdarno Superiore. I lavori, iniziati a maggio 2022, sono terminati entro dicembre; · oltre 1,9 mln. per il Genio Civile Valdarno Inferiore. I lavori iniziati ad aprile 2022 sono terminati entro novembre, quelli iniziati a giugno entro dicembre; · 748 mila euro per il Genio Civile Toscana Sud. I lavori, iniziati ad aprile 2022, sono terminati entro ottobre e dicembre; · 528 mila euro per il Genio Civile Toscana Nord. I lavori, iniziati a maggio 2022, sono terminati entro dicembre.
Manutenzione del reticolo idrografico e delle opere	A dicembre 2022 il Consiglio (DCR 103/2022) ha aggiornato il reticolo idrografico e di gestione di cui alla LR 79/2012. Restano da effettuare approfondimenti su alcuni tratti di corsi d'acqua interni ai perimetri delle aree estrattive dell'area Apuo-Versiliese. Dai monitoraggi trimestrali sull'attività svolta dai Consorzi di Bonifica non sono emerse particolari criticità nella realizzazione degli interventi. La Giunta ha approvato il Piano delle attività di bonifica 2022: a gennaio 2022 il Piano del Consorzio 6 Toscana Sud; a febbraio dei Consorzi 2 Alto Valdarno, 3 Medio Valdarno, 5 Toscana Costa, a marzo il piano del Consorzio 4 Basso Valdarno e ad aprile del Consorzio 1 Toscana Nord. Sono state firmate tutte le convenzioni con i Consorzi di bonifica, per la realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica (si veda anche sopra, "Manutenzione ordinaria opere idrauliche classificate in II categoria"); ad aprile 2022 ha approvato le modalità e i criteri per il riconoscimento delle spese necessarie per realizzare le attività assegnate in avvalimento ai Consorzi.
Obiettivo 4 – Tutelare la fascia costiera	
Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera	In attuazione della LR 80/2015 la Giunta approva annualmente il <u>Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera</u>, con interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio. Dal 2016 a fine dicembre 2022 sono stati impegnati quasi 20,2 mln., considerando anche le risorse del PAR FAS 2007-2013 per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala. In particolare, il Documento del 2021, approvato a marzo 2021, ha stanziato 2,5 mln. (quasi tutti impegnati) per la riprofilatura di 12 spiagge (i lavori sono terminati). Il Documento per il 2022, approvato in due stralci, ad aprile e luglio 2022, stanziava oltre 2,2 mln. (primo stralcio, impegnati oltre 2,1 mln.) per 12 interventi di riprofilazione e manutenzione delle spiagge e oltre 5,5 mln. (secondo stralcio; 5,2 mln. impegnati) per progettazioni e realizzazioni.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A marzo 2023 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento del 2023; per realizzare i 13 interventi previsti sono disponibili quasi 3,1 mln. (su un costo di quasi 3,4 mln.). A dicembre 2021 la Giunta ha approvato un accordo di collaborazione con ISPRA, ARPAT e Consorzio LaMMA per valorizzare il sedimento presente lungo il litorale toscano, con l'obiettivo di tutelare la costa, in un'ottica di economia circolare, anche con le attività di movimentazione per difendere e rimodellare i litorali. A marzo 2022 è stato autorizzato il versamento di 25 mila metri cubi di sedimenti marini dragati dai fondali del porticciolo in gestione a Solvay Chimica Italia e il versamento di 2.225 metri cubi di sabbia da cava terrestre. A marzo 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale per valorizzare la corretta gestione dei sedimenti: la tutela degli ecosistemi fluviali previene il rischio di alluvioni e una gestione integrata della fascia costiera consente di aumentare la resilienza del sistema costiero. Entro maggio 2022 sono terminati i lavori: - per contrastare l'erosione costiera che ha colpito la spiaggia di Vada: per il ripascimento sono stati utilizzati 17 mila metri cubi di sabbia, protetti da 3 scogliere di massi naturali disposte ortogonalmente alla riva. L'intervento è stato finanziato con risorse regionali e statali (1,8 mln. complessivi, di cui oltre 510 mila euro regionali), nell'ambito del 3° atto integrativo (firmato a dicembre 2017) all'Accordo di Programma tra il MATTM e la Regione Toscana (firmato a novembre 2020) per la mitigazione del rischio idrogeologico; - per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala grazie al ripascimento di circa 1,2 chilometri nel tratto meridionale e centrale del litorale con 105 mila metri cubi di sabbie (90 mila da ambito marino e 15 mila dal Po). Dal 2019 sono stati impegnati quasi 4,2 mln., considerando anche servizi, analisi e monitoraggio, per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala (risorse del PAR FAS 2007-2013). <u>Il Masterplan per la tutela della costa toscana.</u> A febbraio 2022 sono state illustrate le linee guida del Masterplan, che prevede interventi strutturali per circa 96 mln. di investimenti (per cui è stato chiesto un finanziamento nell'ambito dei progetti bandiera del PNRR). Il primo stralcio del masterplan, da realizzare nel 2022-2024, prevede circa 13 mln. di risorse del bilancio regionale: 8 mln. per interventi strutturali; 2,5 mln. per Marina di Pisa (risorse commissariali); 2 mln. per i rinascimenti. Il Masterplan è stato presentato a fine ottobre 2022. A giugno 2022 la Giunta ha rimodulato e integrato il Piano degli interventi urgenti relativamente agli stanziamenti a valere sul Fondo per le emergenze nazionali (con riferimento agli intensi fenomeni meteorologici di ottobre 2018) e del Masterplan costa, stabilendo che l'intervento di ripascimento e riequilibrio del litorale di Castiglione della Pescaia sarà attuato dal Comune (è stato assunto un impegno di quasi 4,5 mln. sulla contabilità speciale). <i>A maggio 2022 la Giunta ha approvato il piano annuale delle attività per il 2022 del Consorzio LaMMA; tra queste sono compresi il monitoraggio nell'ambito del Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera; l'aggiornamento dello studio realizzato nel 2021, sui cambiamenti lungo la costa toscana. Ad agosto 2022 sono stati impegnati 150 mila euro a favore del Consorzio LaMMA per la realizzazione delle attività di rilievo diretto per il monitoraggio di dettaglio di interventi per la difesa della costa e di attività di indagine e di studio per la valutazione del rischio da mareggiata.</i>
Obiettivo 5 - Tutelare la risorsa idrica	
Approvazione Piano di Tutela delle Acque	Il Piano è lo strumento principale del governo dell'acqua e contiene: l'elenco dei corpi idrici significativi; i risultati dell'attività conoscitiva; l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale; le misure di tutela qualitative e quantitative per bacino idrografico; gli interventi per garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico. La Regione ha avviato il procedimento di aggiornamento del Piano (il documento preliminare è stato trasmesso al Consiglio a gennaio 2017), ha promosso la partecipazione pubblica (conclusa nel 2018) di tutte le parti interessate (pubbliche e private) e ha integrato il quadro conoscitivo (che comprende anche il Rapporto ambientale di VAS e la Valutazione di incidenza; quadro concluso nel 2019). A seguito delle integrazioni del quadro conoscitivo è stata predisposta la bozza definitiva del Piano, da luglio 2020 sottoposta a verifiche, per l'adozione da parte del Consiglio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	È in corso la revisione redazionale finale; il quadro di riferimento conoscitivo è stato aggiornato con l'allineamento al reporting WISE (<i>Sistema Informativo sulle Acque per l'Europa</i>) dei piani di gestione dei Distretti. A gennaio 2022 la Giunta ha approvato i contributi per la formazione dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 (caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana; attività svolta nel secondo semestre 2021 con dati aggiornati al 31/12/2020); i contributi integreranno il testo del Piano di Tutela delle Acque. A febbraio 2023 la Giunta ha aggiornato la classificazione degli stati ecologico e chimico delle acque superficiali, relativamente ad alcune stazioni di monitoraggio dei corpi idrici fluviali; sono stati quindi aggiornati gli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali.
Azioni per la tutela qualitativa delle acque superficiali e sotterranee	Entro dicembre 2021 si sono svolte le riunioni per l'attuazione e aggiornamento del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. È terminata l'attività necessaria per la successiva approvazione delle proposte di perimetrazione delle aree di salvaguardia di laghi ed invasi pervenute da AIT (Autorità Idrica Toscana); sono terminate le istruttorie e predisposti gli atti per le aree di salvaguardia di 11 invasi e 7 fiumi.
Attuazione e coordinamento dei flussi dati, pareri e contributi tecnici relativi alla tutela delle acque e la gestione delle risorse idriche	L'attività consiste: nell'elaborazione e coordinamento dei report obbligatori ai Ministeri/ISPRA/CREA/Commissione Europea; in pareri e contributi richiesti dalle Autorità di Distretto riguardo il Piano di Gestione delle Acque. A gennaio 2022 (e febbraio 2023) la Giunta ha approvato i contributi per la formazione dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 (caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana). (si veda anche sopra) Conferenze operative permanenti delle Autorità di Distretto: entro dicembre 2022 sono terminate le attività di partecipazione e coordinamento.
Obiettivo 6 - Gestire e valorizzare dighe e invasi	
	<i>A gennaio 2019 la Giunta ha approvato il Disciplinare tecnico amministrativo per la predisposizione, approvazione e l'attuazione dei progetti di gestione degli invasi.</i> <i>A luglio 2022 la Regione Toscana, i 6 Consorzi di Bonifica, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e le associazioni agricole, si sono riunite per affrontare il problema della carenza di risorsa idrica, per avviare una collaborazione e favorire la costruzione di nuovi invasi e la loro gestione.</i> <i>Ad agosto 2022 è stato considerato che gli oltre 16 mila i piccoli invasi censiti in Toscana (relazione del Consorzio LAMMA) potrebbero aiutare le aziende agricole.</i> <i>A dicembre 2022 la Regione ha chiesto allo Stato le risorse per finanziare lo studio di fattibilità per progettare un invaso da 17 milioni di mc d'acqua a San Piero in Campo (Radicofani, in Val d'Orcia), che sarebbe il terzo lago artificiale della Toscana dopo Montedoglio e Bilancino, necessario per affrontare la siccità. A marzo 2023 è stato annunciato che il MIT finanzia con 1 mln. lo studio di fattibilità.</i>
Obiettivo 7 – Organizzare e potenziare il Sistema protezione civile regionale	
Informatizzazione della Protezione Civile Regionale	Il progetto prevede la ristrutturazione e l'integrazione degli applicativi informatici a supporto delle attività che riguardano tutte le fasi dell'azione del sistema regionale di protezione civile: previsionale, di preparazione, di emergenza e di recupero (post-emergenza). A luglio 2019 sono state affidate le prestazioni di assistenza tecnica e della reingegnerizzazione dei software per la gestione delle emergenze antincendi boschivi e di protezione civile per 48 mesi (sul 2021-2023 sono stati impegnati oltre 278 mila euro); a ottobre 2021 sono stati completati: · l'interfaccia generale del nuovo sistema informativo (SOUP RT); · le funzionalità SART (attivazioni volontariato della protezione civile su eventi), GEVOT (gestione delle risorse di Colonna mobile regionale e delle organizzazioni di volontariato della protezione civile), SOUPWEB RT (gestione segnalazioni criticità); Entro marzo 2022 è stata completata la piattaforma dei piani post-emergenza (FENIXRT). È in corso l'impostazione del software per gestire l'attività di antincendio boschivo.
Iniziative a carattere integrato	<i>Nel 2022 la Giunta ha approvato:</i> · <i>un protocollo d'intesa (gennaio) tra la Regione e i soggetti interessati, relativo al sistema di allertamento per la messa in sicurezza dei beni culturali fiorentini in caso di esondazione del Fiume Arno;</i> · <i>la disciplina (gennaio) del funzionamento del Comitato del volontariato di protezione civile regionale" (modificata a febbraio) per consentire la costituzione del Comitato con decreto del Presidente della Giunta, in attuazione della LR</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	45/2020; - la disciplina (gennaio) della partecipazione del volontariato organizzato alla colonna mobile regionale di protezione civile e i criteri per la definizione delle convenzioni con il volontariato organizzato per la partecipazione alla colonna, in attuazione della LR 45/2020; - la convenzione (gennaio) con Ferrovie dello Stato per la reciproca collaborazione in materia di protezione civile per migliorare l'efficacia operativa in contesti di emergenza e per definire protocolli comuni di interscambio di informazioni e programmi di attività formativa; - un accordo di collaborazione (maggio) con il Centro per la Protezione Civile di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze per le attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio regionale (sono disponibili 160 mila euro sul 2022-2023); - l'Implementazione (settembre) del modulo di protezione civile sanitario EMT-2 (Emergency Medical Team type 2) del programma per rafforzare la capacità di risposta dell'Italia alle emergenze nazionali e internazionali con medici-chirurghi di alto livello professionale, in vista della partecipazione al bando della Direzione Generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee (DG ECHO). È stato individuato il gruppo di coordinamento per l'implementazione del modulo. A luglio 2022 la Giunta ha individuato gli interventi per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile nell'ambito della <u>Strategia nazionale Aree interne</u> (SNAI) 2014-2020. La Regione Toscana ha aderito alla Strategia e ha individuato tre Aree, "Area interna Casentino e Valtiberina", "Area interna Garfagnana - Lunigiana - Media valle del Serchio - Appennino Pistoiese" e "Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio", che hanno definito le proprie Strategie d'area interna, attuate con gli Accordi di programma Area interna Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello spirito" (DPGR 46/2018), Area interna Garfagnana - Lunigiana - Media valle del Serchio - Appennino Pistoiese (DPGR 151/2020) e Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio (DPGR 50/2022). Alla Toscana sono stati assegnati quasi 1,7 mln., ripartiti proporzionalmente alla superficie boschiva: oltre 341 mila euro per l'area Casentino e Valtiberina, 750 mila per l'area Garfagnana - Lunigiana - Media valle - Appennino Pistoiese e oltre 567 mila euro per l'area Valdarno - Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio. Ad agosto 2022 la Giunta, in attuazione della LR 45/2020, ha approvato gli indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali, per la pianificazione comunale di protezione civile; una volta individuati con DCR, la Giunta approverà gli indirizzi per la pianificazione provinciale e per quella relativa al livello degli ambiti territoriali ed organizzativi ottimali. Questa iniziativa è stata presentata dalla Regione a ottobre 2022, durante la settimana dedicata alla Protezione Civile Nazionale. A settembre 2022 la Colonna mobile regionale toscana è intervenuta con mezzi e volontari a Senigallia dopo l'esondazione del fiume Misa. Alla campagna "Io non rischio" di ottobre 2022 hanno partecipato 60 Comuni, 9 Province, la Città Metropolitana di Firenze, e 90 organizzazioni di volontariato; la campagna di comunicazione diviene continua durante l'anno, con buone pratiche di protezione civile in piazza e sui canali social network. A marzo 2023 la Giunta ha approvato l'Accordo di Consorzio per l'attuazione del Contratto di Sovvenzione per un'azione con più beneficiari, da firmare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della Protezione Civile) e il Gruppo Chirurgia d'Urgenza per interventi di Protezione Civile (Organizzazione di Volontariato); l'Accordo è relativo alla valutazione positiva del progetto "Upgrading the capacity of the Italian Emergency Medical Team type2 module (EMT2) - Adaptation Grant of Italian medical team Gruppo Chirurgia d'Urgenza", presentato per la partecipazione al bando della Direzione Generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee (DG ECHO) della Commissione europea (n. grant agreement ECHO/PREP/INT/SUB/2022/872203/ADAPTATION/IT/EMT2). Crisi idrica 2022. A luglio 2022 è stato dichiarato dello stato di emergenza regionale per tutto il territorio regionale; i dati scientifici hanno mostrato i livelli più critici degli ultimi venti anni, ad esempio nella Laguna di Orbetello, nella valle del fiume Serchio, in Maremma e nella fascia costiera di Pisa e Livorno.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A settembre 2022 lo Stato ha stanziato 4,3 mln. per i primi interventi urgenti di protezione civile in Toscana. A ottobre 2022, con ordinanza commissariale, sono state individuate le strutture di supporto al Commissario e sono state assunte le prime disposizioni organizzative. Emergenza Ucraina. Per l'accoglienza e il soccorso alla popolazione dell'Ucraina in conseguenza della guerra, la Toscana, con ordinanze commissariali: - ha attivato l'unità di crisi regionale per il coordinamento con gli Enti Locali e le Prefetture (marzo 2022); - ha approvato i protocolli d'intesa (marzo) con i soggetti interessati per le procedure operative per l'accoglienza dei cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina e i soggetti provenienti comunque dall'Ucraina a seguito del conflitto, e con le principali organizzazioni di volontariato; - ha approvato la convenzione generale (marzo) con le Associazioni di Categoria degli Albergatori del territorio toscano, ANCI Toscana ed UPI Toscana; - ha definito (marzo) le attività che gli Enti Locali possono svolgere per il supporto eventualmente richiesto; - ha approvato il protocollo d'intesa (aprile) con le cooperative di consumo toscane e con ANCI Toscana per l'organizzazione di una raccolta fondi per contribuire al supporto di attività di accoglienza, soccorso ed assistenza; - ha individuato (aprile) la Regione stessa quale soggetto attuatore che potrà avvalersi di tutte le deroghe consentite; - ha affidato (da aprile) il servizio in somma urgenza per l'alloggiamento e l'assistenza temporanea dei cittadini ucraini.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 06 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziate - monitoraggio strategico												
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022- 2024	fino al 2021	2022- 2024	fino al 2021	2022- 2024	fino al 2021	2022- 2024	fino al 2021	2022- 2024	fino al 2021	2022- 2024	
Ob. 1 – Attuare studi, monitoraggio e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico e ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale	0,28	-	0,06	0,12	-	-	-	-	-	-	-	-	0,45
Ob. 2 – Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ob. 3 - Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche	3,42	6,56	2,51	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12,49
Ob. 4 - Tutelare la fascia costiera		-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ob. 5 - Tutelare la risorsa idrica	0,09	-	0,29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,38
Ob. 6 – Gestire e valorizzare dighe e invasi		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ob. 7 – Organizzare e potenziare il Sistema protezione civile regionale	0,10	0,18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,28
Totale	3,88	6,74	2,86	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,59

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2017	0,05	0,05	0,07	0,07									0,12	0,12
2018	0,02	0,02	0,12	0,12									0,14	0,14
2019	0,11	0,11	0,09	0,09									0,20	0,20
2020	0,09	0,09	0,02	0,02									0,11	0,11
2021	3,61	3,61	2,57	2,56									6,18	6,17
2022	6,42	2,44	0,06	0,00									6,48	2,44
2023	0,06	-	0,06	-									0,12	-
Totale	10,36	6,32	2,97	2,86									13,34	9,18

7. Neutralità carbonica e transizione ecologica

La Regione promuove la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e attiva le misure per fronteggiare i cambiamenti climatici, la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla green economy.

La Toscana favorisce inoltre l'economia circolare, considerando tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti (produzione, consumo, gestione dei rifiuti e mercato delle materie prime secondarie) e degli strumenti trasversali quali l'eco-innovazione, gli appalti pubblici verdi e gli strumenti europei di finanziamento e di investimento.

La Regione sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio per contrastare i cambiamenti climatici con un uso più efficiente delle risorse energetiche e della materia in generale e la diffusione delle energie rinnovabili e delle tecnologie collegate.

Nel 2022 è stato presentato dal MITE il Piano Nazionale per la Transizione Ecologica: si tratta di una cornice di riferimento importante entro cui orientare l'azione regionale e che si pone gli obiettivi di minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo, evitare lo spreco di risorse idriche e di erosione della biodiversità terrestre e marina con decise politiche di adattamento, oltre che ovviamente disegnare la rotta verso una economia circolare a rifiuti zero.

Nell'ambito delle previsioni del PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030), con cui ad ogni Regione verranno assegnati obiettivi di crescita sia in termini di aumento delle percentuali di energia proveniente da fonti rinnovabili sia di riduzione dei consumi energetici, sarà importante, in questo contesto, l'individuazione delle aree idonee ad ospitare gli impianti necessari a produrre energia dal sole e dal vento e quindi coinvolgere i Comuni anche attraverso possibili meccanismi di "burden sharing".

In questo contesto programmatico sono previsti: l'approvazione del Piano Regionale per l'economia circolare (in un'ottica di economia circolare che sappia trasformare i rifiuti in risorsa e diventi volano di crescita compatibile) e del Piano Regionale per la Transizione Ecologica che segni e disegni la "via toscana" alla sostenibilità ed al contrasto ai cambiamenti climatici.

Le risorse della L 145/2018: la L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. Sono previsti complessivamente: 135 mln. per il 2021; 435 mln. per il 2022; 424,5 mln. per il 2023; 524,5 mln. per il 2024; 124,5 mln. per il 2025; 259,5 mln. per il 2026; 304,5 mln. l'anno per il periodo 2027-2032; 349,5 mln. per il 2033 e 200 mln. per il 2034.

Nello specifico, a maggio 2021 la Giunta ha ripartito tra Regione (10,2 mln.) e Comuni toscani (23,8 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (34 mln.) per l'annualità 2022 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi. Tra le risorse assegnate ai Comuni sono previsti 3 mln. per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici e 7,1 mln. (impegnati 6,4 mln. sul 2022-2023) per la messa in sicurezza (sismica) degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni. Sono stati assegnati, per l'annualità 2023, 6 mln. (già impegnati) per la messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici e scolastici e 7,4 mln. circa per l'annualità 2024.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR prevede finanziamenti all'interno della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componenti 1 "Agricoltura sostenibile ed economia circolare", 2 "Transizione energetica e mobilità sostenibile", 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" e 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica". Si mira a potenziare la rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento e riciclo dei materiali per migliorare l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, semplificare le procedure di autorizzazione delle energie rinnovabili, rafforzare gli investimenti in smart grid per il potenziamento di capacità, affidabilità, sicurezza della rete elettrica, ridurre le perdite nella rete di distribuzione dell'acqua, migliorare l'efficienza energetica degli edifici. In particolare si segnalano i seguenti finanziamenti da parte dei Ministeri competenti:

Per la componente 1:

- Investimento 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti": per la linea di intervento C "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili", compreso un impianto di trattamento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dalla pulizia degli arenili con tecnologia "soil washing"; a gennaio 2023 finanziate 7 proposte toscane per un importo di oltre 55 mln.;
- Investimento 1.2 "Progetti faro di economia circolare", in data 29 dicembre 2022 sono stati pubblicati i decreti MITE di approvazione delle graduatorie: per la linea di investimento A finanziati 4 progetti per impianti di recupero RAEE e pannelli fotovoltaici per un importo di quasi 8 mln; per la linea di investimento B finanziati 7 progetti di impianti innovativi di trattamento carta, cartone e pulper, con oltre 21 mln; per la linea di investimento C un progetto in Toscana risulta non ammesso; per la linea di intervento D finanziati 2 progetti innovativi di recupero e trasformazione delle frazioni tessili di rifiuti urbani, con finanziamenti per oltre 4,5 mln. Con decreto ministeriale del 30 gennaio 2023, n. 47 sono state previste riallocazioni delle risorse residue nelle linee di intervento B e C;

- Investimento 2.2 "Parco Agrisolare": si prevede l'installazione di pannelli a energia solare e una contestuale riqualificazione delle strutture produttive con la rimozione di eternit/amianto dai tetti e/o il miglioramento della coibentazione e dell'areazione; con decreto MIPAAF 21 dicembre 2022 in Toscana sono stati finanziati 244 progetti di installazione di impianti fotovoltaici per oltre 17 mln.;
- Investimento 3.1 "Isole verdi", finalizzato a promuovere il miglioramento e rafforzare, in termini ambientali ed energetici, le realtà rappresentate dalle Isole minori non interconnesse, attraverso la realizzazione di progetti integrati sull'efficientamento energetico e idrico, la mobilità sostenibile, la gestione del ciclo dei rifiuti, l'economia circolare, la produzione di energia rinnovabile e le diverse applicazioni per gli usi finali: 11,6 mln. per progetti nell'Isola del Giglio e nell'Isola di Capraia;
- Investimento 3.2 - "Green Communities": in data 28 settembre 2022, è stata pubblicata sul sito del Dipartimento Affari Regionali la graduatoria di merito complessiva delle proposte ammesse; in Toscana risultano finanziate con oltre 10 mln. 3 progetti di green communities, denominati "Unione di Comuni della Lunigiana", "Convenzione Costa degli Etruschi" e "Unione Comuni della Garfagnana".

Per la componente 2:

- Investimento 2.1: "Rafforzamento Smart Grid": sono previsti contributi a fondo perduto ai concessionari del servizio pubblico di distribuzione di energia elettrica sull'intero territorio nazionale finalizzati alla realizzazione di interventi sia sulla rete elettrica che sui suoi componenti software; con Decreto Direttoriale n.426 del 23/12/2022 è stata approvata la graduatoria degli interventi ammessi al finanziamento, in Toscana è stato ammesso a finanziamento 1 intervento di e-distribuzione SpA dal titolo "Rafforzamento Smart Grid Toscana e Umbria" con finanziamento di circa 350 mln (fondi da ripartire su Toscana e Umbria);
- Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)": a dicembre 2021 è stato pubblicato dal MITE il relativo avviso pubblico di manifestazione di interesse al quale la Regione ha aderito - a gennaio 2023 la Regione ha approvato l'Avviso pubblico regionale per la concessione delle agevolazioni in favore di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile nelle hydrogen valleys (17,5 mln. le risorse assegnate). Successivamente ha approvato lo schema di Accordo di cooperazione istituzionale tra Regione e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione dell'Investimento. Alla scadenza del termine di presentazione delle domande in Toscana sono state presentate 5 proposte progettuali per un valore totale di 50 mln.;
- Investimento 4.3 - "Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica": pubblicati a gennaio 2 decreti del MITE per le linee di investimento A e B: il primo (il DM n.10/2022) regola i bandi per la realizzazione nei centri urbani di almeno 13.755 infrastrutture di ricarica veloci (IdR) per veicoli elettrici e destina alla Toscana circa 21 mln. (circa il 6% della dotazione nazionale); il secondo decreto (il DM n.11 /2022) regola i bandi per la realizzazione sulle superstrade di almeno 7.500 infrastrutture di ricarica super-veloci per veicoli elettrici e prevede per la Toscana un minimo di 502 IdR con un contributo massimo erogabile di 24,1 mln.;

Per la componente 3:

- Investimento 3.1 "Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento", finalizzato alla concessione di agevolazioni per la realizzazione di interventi volti all'estensione di sistemi di teleriscaldamento o teleraffrescamento efficienti: a dicembre 2022 ammessi a finanziamento 2 progetti toscani per un importo di oltre 25 mln..

Per la Componente 4:

- Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano": con Decreto Direttoriale 198 del 19 agosto 2022 è stata approvata la graduatoria dalla quale risulta che il progetto della Città Metropolitana di Firenze non è stato ammesso per assenza requisito ammissibilità (superficie minima progetto). La Città Metropolitana provvederà a ripresentare la domanda per l'annualità 2023;
- Investimento 3.4: assegnati alla Toscana quasi 31,3 mln. da destinare alla bonifica dei cosiddetti "Siti orfani", vale a dire quei siti potenzialmente contaminati o contaminati, per i quali il responsabile dell'inquinamento non è individuabile o se individuato non provvede agli interventi di bonifica. A questi si aggiungono circa 6 mln. del "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani". Ad agosto 2022 è stato approvato il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani e sono state ripartite le risorse (in Toscana sono stati finanziati 9 progetti); il 23 dicembre 2022 è pervenuto lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra Regione, MASE e Comuni interessati e sono in corso le procedure di definizione sul testo di concerto tra comuni e MASE;
- Investimento 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico": a dicembre 2021 assegnati alla Toscana 57,4 mln. di risorse per le infrastrutture idriche del territorio toscano destinate a 19 interventi con assegnazione diretta da parte del Ministero agli Enti attuatori, ai quali vengono affidati gli adempimenti per la realizzazione degli interventi. Successivamente, su indicazione dell'Autorità di bacino distrettuale, gli interventi sono stati ridotti a 17 per un totale di 53,2 mln.;
- Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua e monitoraggio reti": ad agosto 2022 è stata approvata la graduatoria della prima finestra temporale di cui all'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti. Per la Toscana sono stati ammessi e finanziati 3 progetti per complessivi 87,2 mln.;

- Investimento 4.4 "Fognatura e depurazione": il DM 191/2022 ha disposto le modalità, i criteri e la tempistica per la presentazione delle candidature progettuali che vedono, per la Regione Toscana, la concessione di un contributo massimo di oltre 39,6 mln.. Le candidature sono state inserite su apposito portale dedicato entro il 30/10/2022. Per la Toscana risultano presentate 17 domande per una richiesta di contributo pari a oltre 68 mln.. Si è in attesa della pubblicazione della graduatoria.

Tra le risorse non ancora ripartite a livello regionale, il PNRR prevede finanziamenti per tematiche riguardanti la transizione energetica, sono previsti finanziamenti per lo sviluppo dell'agro-voltaico, per la promozione di rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo, per la promozione di impianti innovativi (incluso offshore) il cui obiettivo è supportare l'implementazione di sistemi di produzione di energia rinnovabile offshore in configurazioni innovative, per lo sviluppo del biometano, per interventi sulla resilienza climatica delle reti elettriche, per investimenti nella filiera dell'idrogeno (mira a promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nel campo dei processi industriali, al fine di sviluppare iniziative per l'impiego di idrogeno nei settori industriali che utilizzano il metano come fonte di energia termica).

Per quanto riguarda l'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici, la Misura 2 Componente 3 Investimento 2.1 finanzia l'Ecobonus e il Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici. Sul tema della tutela del territorio e della risorsa idrica, il PNRR prevede finanziamenti anche per la realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione, per la resilienza, valorizzazione del territorio ed efficienza energetica dei comuni (riguarda interventi di carattere trasversale quali rischio idrogeologico, prevenzione sismica, efficienza energetica – si veda anche il PR 6), per la digitalizzazione dei parchi nazionali, per il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a luglio 2018 il Consiglio ha approvato il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA);
- a giugno 2019 è stata approvata la LR 37/2019, "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente", che introduce specifici divieti e sanzioni per l'utilizzo, anche per la somministrazione di cibi e bevande, di prodotti in plastica monouso, per limitarne l'uso e l'eventuale abbandono. A dicembre 2019, il Consiglio regionale ha firmato un accordo di collaborazione con l'Agenzia Toscana promozione turistica per realizzare interventi di sensibilizzazione e di attuazione delle norme della LR 37/19;
- a dicembre 2019 è stata approvata la LR 74/2019, "Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal DL 155/2010, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente". Nelle more della modifica del piano regionale per la qualità dell'aria ambiente, la Giunta, a luglio 2020, ha approvato le misure urgenti previste dalla legge per rispettare gli obblighi europei relativi ai valori limite previsti dal DL 155/2010; ad agosto 2021 è stata approvata la LR 26/2021, che modifica la legge precedente e prevede ulteriori limitazioni per ottemperare alla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e riportare entro i valori limite previsti dalla direttiva citata, i comuni in cui si verificano superamenti del valore limite di PM10. A settembre 2021 la Giunta ha stabilito nei comuni dell'area di superamento della Piana lucchese (14 i comuni interessati) il divieto di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse con una classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" di cui al decreto ministeriale n. 186/2017 dal 1 novembre al 31 marzo di ogni anno;
- marzo 2020 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio relativa al Piano regionale di tutela dall'amianto e a luglio il documento di avvio del procedimento;
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 34/2020 (poi modificata ad agosto con la LR 34/2020) che prevede disposizioni in materia di economia circolare per i rifiuti e modifiche alla LR 60/1996 (Disposizioni per l'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi), per promuovere e sviluppare azioni e strumenti di riduzione dei rifiuti: per ridurli, aumentarne il riciclo e chiudere il ciclo produttivo, sono istituiti tavoli tecnici di promozione dell'economia circolare (si veda anche sotto "Iniziative in tema di economia circolare"). La LR 82/2020 modifica anche la LR 11/2011 in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia, per preservare, in modo sempre più efficace, le aree agricole dagli effetti negativi di uno sviluppo non controllato delle installazioni di pannelli fotovoltaici posizionati a terra;
- ad aprile 2021 è stata approvata la LR 14/2021 di modifica della LR 25/1998, relativamente alla gestione dei rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche. Il testo chiarisce le disposizioni tenendo conto del sistema di governance regionale in materia di gestione dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dalle norme nazionali;
- ad aprile 2021 il Consiglio ha adottato la modifica del Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) per la definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana;
- ad ottobre 2021 è stata approvata la LR 36/2021 che detta disposizioni urgenti per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza alla Comunità europea e per la disciplina della fase di autorizzazione provvisoria allo scarico di acque reflue urbane nei corpi idrici superficiali, modificando le LLRR 20/2006 e 5/2016: sono state introdotte disposizioni rafforzative delle procedure acceleratorie per garantire il completamento delle opere di adeguamento nel più breve tempo possibile;
- a febbraio 2022 la Regione ha approvato le nuove linee guida di prima applicazione per l'attuazione dell'art. 242 ter "Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica" del D. Lgs. 152/2006 con lo scopo di definire la procedura di valutazione preventiva di tipo "ambientale-sanitario" sul rispetto delle condizioni e sulle modalità di controllo da adottare per la realizzazione degli interventi/opere di cui all'art. suddetto nei siti oggetto di bonifica;

- a febbraio 2022 la Giunta regionale ha approvato la modifica delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione alle attività sperimentali in materia di gestione rifiuti di cui all'articolo 211 del D. Lgs. 152/2006 ed il relativo facsimile di accordo da stipulare tra Regione e proponente;
- approvati a marzo 2022 gli indirizzi per la redazione del Piano annuale delle attività 2022 di ARRR SpA (Agenzia Regionale Recupero Risorse) con proiezione triennale; le risorse finanziarie previste ammontano, nel triennio 2022-2024, a 26,8 mln. A settembre 2022 è stata approvata un'integrazione agli indirizzi di ARRR, con la previsione di ulteriori attività, di vigilanza e controllo sugli attestati di prestazione energetica, per cui nel triennio 2022-2024 sono disponibili quasi 1,6 mln.. A novembre 2022 sono stati ridotti i corrispettivi riconosciuti ad ARRR SpA per le attività attinenti alle funzioni di vigilanza e controllo sugli impianti termici;
- a luglio 2022 è stata approvata la LR 24/2022 riguardante "Attività di monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica e degli impianti termici. Disposizioni in materia di attività dell'Agenzia regionale recupero risorse (ARRR) SpA ed in materia di energia. Modifiche alle leggi regionali 87/2009 e 39/2005";
- a ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 di istituzione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE), che sostituisce il Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER); la legge regionale prevede l'abrogazione della LR 14/2007 di istituzione del PAER (si veda anche l'intervento dedicato e il PR 6);
- approvata ad ottobre 2022 la proposta di legge regionale "Nuove disposizioni finalizzate al conseguimento dei valori limite per il materiale particolato PM10 e il biossido di azoto NO2, previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente. Modifiche alla Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 "Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente". Per assicurare la completa ed effettiva attuazione delle misure di rafforzamento previste dalla LR 74/2019, al fine di rispettare le limitazioni all'utilizzo di generatori di calore alimentati a biomassa, viene introdotta una specifica sanzione amministrativa, quale misura deterrente da affiancare agli incentivi per la sostituzione degli impianti di riscaldamento civile a biomassa con impianti alternativi a basse emissioni. Vengono inoltre implementati gli strumenti per il monitoraggio e la vigilanza e l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione;
- approvato a novembre 2022 il piano triennale degli interventi per gli anni 2022-2024, inviato dal Comune di Barberino di Mugello, relativamente all'invaso di Bilancino: la Regione ha stanziato 100 mila euro annui per concorrere alle spese di investimento per il mantenimento in efficienza delle strutture dell'invaso e delle aree adiacenti allo stesso;
- approvato a novembre 2022 lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana, per la realizzazione di iniziative che mirino alla valorizzazione e alla promozione della biodiversità in ambito urbano anche tramite attività didattiche e divulgative finalizzate alla sensibilizzazione ambientale, alla promozione della cultura ecologica e della consapevolezza dell'importanza di tutelare la biodiversità;
- approvata a novembre la LR 42/2022 "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili": viene dato ulteriore impulso alla promozione delle comunità energetiche rinnovabili;
- a dicembre 2022 sono stati destinati 380 mila euro l'anno, per ciascuna delle annualità 2022, 2023 e 2024, per interventi di eradicazione/contenimento di specie alloctone invasive: in particolare, è stato individuato un primo elenco di specie destinatarie degli interventi, composto da procione, scoiattolo grigio, ibis sacro, calabrone asiatico, oca egiziana;
- approvato a dicembre 2022 lo schema di Accordo tra Regione e Comune di Orbetello per la gestione integrata della Laguna di Orbetello per l'anno 2023: per il finanziamento dei costi per la gestione e la salvaguardia del sistema lagunare sono stati stanziati complessivi 1,6 milioni;
- Crisi delle fonti energetiche: nel corso del 2022, rispetto alle previsioni iniziali, l'economia mondiale ha subito un deciso rallentamento nella crescita dovuto sia al ridimensionamento di alcune forniture di beni, sia al conflitto in Ucraina. Da ciò è derivato un aumento dei prezzi di molti beni, in particolare di quelli energetici: in Europa il prezzo del gas nel terzo trimestre 2022 è aumentato di 9 volte rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. L'Italia ha quindi deciso di installare, per diversificare le fonti di approvvigionamento energetico, 2 nuovi impianti di rigassificazione del gas liquido (uno dei quali a Piombino);
- a marzo 2023 la Giunta ha inviato al Consiglio regionale la proposta di adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare.

Tra le principali attività realizzate si segnala che:

- per l'attuazione del nuovo accordo di programma (maggio 2018) per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Massa e Carrara sono disponibili 22,5 mln. (1,5 mln. regionali e 21 mln. FSC 2014-2020). A maggio 2022 si è svolta la Conferenza dei Servizi che ha approvato il progetto definitivo, ratificata dal decreto direttoriale del MITE nel successivo mese di giugno;
- a settembre 2021 è stato inaugurato il "Seabin" del lago di Bilancino, cestino galleggiante utilizzato per ridurre l'inquinamento da plastiche e microplastiche. In Toscana sono già operativi altri 6 di questi dispositivi e sono già stati catturati 1.500 kg di rifiuti galleggianti, pari al peso di 100 mila bottiglie di plastica da mezzo litro;
- a dicembre 2022 sono stati diffusi i dati sull'efficienza della raccolta differenziata nel 2021, cresciuta del 2% circa dal 2020 al 2021 (64,2% rispetto al 62,1%). Hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata fissato a livello nazionale 152 Comuni;

- a novembre 2021 è stata approvata la LR 42/2021 che detta disposizioni in materia di attribuzione delle risorse geotermiche ai Comuni delle aree geotermiche; a dicembre 2021 è stato approvato l'accordo (modificato a marzo 2022) sul Programma di ripartizione del Fondo geotermico, annualità 2021, che prevede 7,6 mln. a favore dei Comuni geotermici, 4 mln. per gli interventi sulla viabilità delle aree geotermiche, 1 mln. per il protocollo di intesa per il riposizionamento dell'area sperimentale di Sesta, 200 mila euro a favore di ARPAT per l'attività annuale di monitoraggio della qualità dell'aria delle aree geotermiche. Ad agosto 2022 è stato approvato il nuovo Accordo Quadro tra Regione, Province di Grosseto, Pisa e Siena, Comuni interessati e COSVIG Srl per l'utilizzo della quota regionale del Fondo geotermico per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche. A novembre 2022 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione e CNR-IGG per uno studio sull'industria geotermica in Toscana (finanziamento regionale 170 mila euro);
- per rispettare gli obblighi europei e migliorare la qualità dell'aria in Toscana, sono stati impegnati quasi 5,1 mln. per interventi, attuati dai Comuni interessati, nella piana lucchese, nella piana Pistoia-Prato e a Firenze. Ad ottobre 2021 la Giunta ha approvato ulteriori misure urgenti di rafforzamento per il rispetto dei limiti previsti dalla normativa europea in materia di qualità dell'aria ambiente, in particolare nella Piana lucchese (a giugno 2022 sono stati impegnati quasi 234 mila euro per rifinanziare un intervento nell'area di superamento "Piana lucchese"). Ad ottobre 2022 la Regione, al fine di garantire il rispetto dei valori limite della qualità dell'aria relativamente al biossido di azoto (NO₂), ha individuato ulteriori misure urgenti di rafforzamento rispetto a quanto già stabilito con DGR 907/2020: viene decisa la limitazione della circolazione dei veicoli privati e merci diesel fino a euro 5 a partire dal 1° marzo 2023 anziché dal 1° novembre 2025, nelle zone del Comune di Firenze in cui non sono rispettati i valori;
- a dicembre 2021 la Giunta ha avviato il procedimento per la formazione del nuovo Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (come Piano di economia circolare) ed ha approvato ed inoltrato al Consiglio regionale, per raccogliere eventuali indirizzi, l'informativa preliminare relativa al Piano. A luglio 2022 sono stati svolti sei incontri relativi al percorso partecipativo;
- nel 2022 la Regione ha riconosciuto (marzo) nelle Comunità energetiche uno strumento strategico per la via toscana alla transizione ecologica e ha deciso di aderire (aprile) in qualità di partner al progetto "Migliorare la governance regionale delle Comunità energetiche rinnovabili (Better regional governance of Renewable energy communities", con capofila ARRR, nell'ambito della first call del Programma di Cooperazione Territoriale INTERREG Europe 2021-2027;
- nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati finanziati numerosi interventi di efficientamento energetico degli immobili, sede di imprese e pubblici. Le risorse sono state ripartite con 4 bandi fra progetti relativi ad imprese e ad immobili pubblici. Dal 2019 sono stati impegnati 60,5 mln. (31,8 mln. sul 2021-2022). Complessivamente, tra gli immobili pubblici sono stati finanziati 202 progetti, 187 degli Enti Locali e 15 progetti delle Aziende sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere;
- sono stati inoltre impegnati 5 mln. per progetti di abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano grazie alla messa a dimora di specie arboree particolarmente performanti per la riduzione dell'inquinamento atmosferico;
- sono stati impegnati oltre 21 mln. (sul 2022-2024) per vari interventi di messa in sicurezza (sismica) degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni, studi di microzonazione sismica e analisi CLE, interventi su edifici pubblici e privati.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Promuovere l'economia circolare	
Approvazione Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche	La Regione ritiene necessario procedere alla redazione del nuovo Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB) al fine di renderlo un vero e proprio piano dell'economia circolare, in coerenza con le nuove direttive comunitarie. Il PRB è un atto di governo del territorio ai sensi della legge regionale n. 65/2014 e, come tale, sarà approvato secondo quanto previsto dall'articolo 19 della medesima legge regionale. A dicembre 2021 la Giunta ha avviato il procedimento per la formazione del Piano ed ha approvato ed inoltrato al Consiglio regionale, al fine di raccogliere eventuali indirizzi, l'informativa preliminare relativa al PRB (Piano per l'economia circolare). A febbraio 2022 il Consiglio ha impegnato la Giunta a promuovere l'economia circolare ed una gestione sempre più sostenibile dei rifiuti. A marzo 2022 è stato avviato il percorso partecipativo sul nuovo PRB: sul sito della Regione sono stati pubblicati tutti gli atti che riguardano il Piano e tutte le informazioni utili sulle iniziative per coinvolgere i cittadini nella sua scrittura definitiva ed è stato aperto un form compilabile dai cittadini per inviare il proprio contributo. Sono stati, inoltre, previsti incontri sul territorio per ulteriori approfondimenti ed altre iniziative partecipative. Il ciclo di incontri (online e in presenza) sul percorso partecipativo verso il nuovo Piano dell'economia circolare e bonifiche (oggi Piano dell'economia circolare) si è concluso a luglio 2022. A maggio 2022 è stato stipulato il contratto con la Società individuata per attività di supporto alla redazione del Piano. A fine novembre 2022 la proposta di Piano è stata sottoposta al Comitato di Direzione e successivamente trasmessa all'Assessora all'ambiente, economia circolare, difesa del

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	suolo, lavori pubblici e Protezione Civile. A marzo 2023 la Giunta ha inviato al Consiglio regionale la proposta di adozione del Piano.
Iniziative in tema di economia circolare	<i>A gennaio 2019 la Toscana ha introdotto nello Statuto (legge statutaria 4/2019) i principi delle sostenibilità e dell'economia circolare.</i> <u><i>Il "Patto per il tessile"</i></u> <i>A gennaio 2020 la Regione Toscana, il Comune di Prato, ALIA e, per il Distretto tessile, Confindustria Toscana Nord, CNA Toscana, Confartigianato Toscana e ASTRI (l'associazione del tessile riciclato), hanno firmato il "Patto per il tessile" per promuovere politiche ed azioni rivolte a favorire lo sviluppo dell'economia circolare del distretto del tessile; è promossa la formazione di filiere dalla lavorazione alla destinazione degli scarti, per il loro reimpiego o per la destinazione agli impianti di incenerimento o alle discariche.</i> <i>Sempre a gennaio 2020 la Giunta regionale ha quindi approvato le prime linee guida per l'applicazione del regime di sottoprodotto nell'industria tessile per fornire indirizzi agli operatori che devono produrre la documentazione utile a provare il soddisfacimento delle condizioni per l'impiego dei sottoprodotti.</i> <i>In questo ambito, a febbraio 2022 il Comune di Prato ha firmato con le istituzioni e le parti economiche interessate (Alia, Gida, Next Technology Tecnotessile, Confindustria, Confartigianato, CNA, Camera di Commercio e sindacati Cgil, Cisl e Uil), un protocollo d'intesa per candidare i progetti per l'hub del riciclo del tessile e il polo per l'essiccazione dei fanghi ai bandi ministeriali del PNRR (da oltre 10 mln.); in particolare, per realizzare il progetto TEXTILE HUB PRATESE, che si propone di aumentare i materiali recuperati e riciclati, è previsto un protocollo d'intesa che integra il "Patto per il Tessile".</i> <u><i>Le iniziative in materia di rifiuti</i></u> <i>Tra il 2019 e il 2020 la Giunta: ha istituito, nell'ambito del progetto europeo LIFEWEED, un tavolo tecnico sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) per individuare un modello di governance per la loro corretta gestione; ha approvato il protocollo di intesa con Selene, Ineos Manufacturing ITALIA. e Solvay Chimica ITALIA per l'attivazione di una filiera di economia circolare dedicata al riciclo degli imballaggi industriali; in attuazione della LR 34/2020 (vedi anche sopra), ha costituito i Tavoli tecnici per la promozione dell'economia circolare: l'obiettivo è ridurre la produzione dei rifiuti, aumentare la quota di quelli avviati a riciclo e favorire la chiusura del ciclo produttivo per ridurre gli scarti.</i> <i>Ad agosto 2021 è stato approvato l'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università di Pisa avente per oggetto "Tecnologia ed Economia Circolare – Supporto ai Tavoli Tecnici dell'Economia Circolare di cui all'art. 2 comma 2 della Legge regionale 4 giugno 2020, n. 34 "Disposizioni in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti": la collaborazione mira ad identificare opportunità e barriere alla circolarità proprie di ogni filiera industriale rappresentata nei Tavoli dell'Economia Circolare ed a contribuire allo studio degli scenari tecnologici utili alla Regione per definire le future strategie per transitare verso modelli di circolarità in particolare nella gestione dei rifiuti. Il contributo finanziario regionale all'Accordo ammonta a 100 mila euro.</i> <i>Approvato a settembre 2021 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Comuni di Greve in Chianti e San Casciano Val di Pesa e Società Buzzi Unicem SpA per la riconversione industriale e la riqualificazione ambientale dell'area di Testi Cementi Srl nella prospettiva di realizzazione di un polo produttivo per la bioeconomia e l'economia circolare.</i> <i>A novembre 2021 la Giunta ha approvato lo schema di "Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse alla realizzazione di impianti di recupero/riciclo rifiuti urbani e/o rifiuti derivati dal trattamento degli urbani": si tratta di rafforzare il quadro conoscitivo a disposizione della Regione finalizzato alla redazione del Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti e delle bonifiche (Piano dell'economia circolare), verificando la disponibilità degli operatori del settore a realizzare impianti di recupero/riciclo rifiuti nell'ottica di soddisfare le esigenze del settore pubblico a tariffe regolate e predeterminate.</i> <i>A giugno 2022 si sono tenuti gli incontri di approfondimento sulle tecnologie proposte nell'ambito dell'avviso pubblico esplorativo per la realizzazione di impianti di recupero e riciclo dei rifiuti. L'avviso si è chiuso il 31/03/2022 ed ha visto la presentazione di 41 manifestazioni di interesse provenienti in particolare dai gestori pubblici e da altri soggetti privati, diversificate in termini di tipologie impiantistiche.</i> <i>A gennaio 2023 sono state approvate nuove modalità operative e attuative per l'assegnazione dei contributi di cui all'art. 17 della LR 90/2020 che, per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti e promuovere le filiere dell'economia circolare finalizzate al riciclo del rifiuto, autorizza la Giunta a stanziare contributi a titolo di premialità per i comuni che abbiano conseguito i migliori risultati nella raccolta differenziata e per</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	sostenere la realizzazione di progetti relativi a interventi legati alla creazione o al rafforzamento di filiere di riciclo o alla crescita, qualitativa o quantitativa, della raccolta differenziata. A partire dal 2020 sono stati autorizzati tre impianti di recupero di rifiuti urbani, organici e biodegradabili, tramite digestione anaerobica, compostaggio e produzione di biometano, rispettivamente alla società Albe srl, a Peccioli (Pi) nel 2020, alla società Alia spa, a Montespertoli (Fi) nel 2022 e alla società Futura spa, a Grosseto nel 2022. In particolare, per l'impianto biodigestore in costruzione nel comune di Montespertoli, è prevista una capacità di trattamento di circa 160 mila tonnellate/anno di rifiuti organici e scarti verdi producendo compost di alta qualità per l'agricoltura e biometano per autotrazione. L'impianto, che dovrebbe essere terminato nel 2023, verrà gestito da ALIA Servizi Ambientali e permetterà di migliorare ed incrementare notevolmente la capacità di riciclo dei rifiuti organici e biodegradabili in modo da rendere quasi autosufficiente l'intero Ambito Toscana Centro.
Raccolta differenziata	A marzo 2021 la Giunta, in attuazione della LR 97/2020, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2021", ha stanziato le risorse disponibili per il 2021-2023, 3,5 mln., per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti e promuovere le filiere dell'economia circolare di riciclo del rifiuto: 900 mila euro a titolo di premialità per i Comuni che abbiano conseguito i migliori risultati nella raccolta differenziata (300 mila per anno) da destinare a investimenti in materia di economia circolare; 2,6 mln. per sostenere la realizzazione di progetti relativi ad interventi legati alla creazione o al rafforzamento di filiere di riciclo o alla crescita, qualitativa o quantitativa, della raccolta differenziata (700 mila euro per il 2021, 700 mila per il 2022 e 1,2 mln. per il 2023). A dicembre 2022 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2021: la raccolta, pari al 64,2% a livello regionale, è salita del 2% circa rispetto al 2020. 152 Comuni (9 in più rispetto al 2020) hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.
Iniziative per la riduzione dei rifiuti	<u>Riduzione della plastica.</u> La Toscana, anche con provvedimenti attuativi delle politiche europee e statali, adotta misure per disincentivare l'uso della plastica, promuovere lo sviluppo della raccolta differenziata e favorire l'uso di plastica riciclata (in particolare nel settore pubblico). Inaugurato a settembre 2021 il "Seabin" del lago di Bilancino, cestino galleggiante utilizzato per ridurre l'inquinamento da plastiche e microplastiche. In Toscana sono già operativi altri 6 di questi dispositivi a Firenze, Livorno, Castiglione della Pescaia, Viareggio, Isola di Capraia e Marina di Pisa (sono già stati catturati 1.500 kg di rifiuti galleggianti, pari al peso di 100 mila bottiglie di plastica da mezzo litro). A gennaio 2022 la Regione ha espresso la propria netta contrarietà a localizzare sul territorio toscano il Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco tecnologico in quanto si ritengono non idonee le due aree ("Area SI-5" nei comuni di Pienza e Trequanda ed "Area GR-2" nel comune di Campagnatico) individuate dalla Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee, sotto i profili geologico, logistico e di compatibilità con insediamenti antropici, habitat naturali, luoghi di interesse paesaggistico archeologico e storico, e produzioni agricole di qualità. Approvato a dicembre 2022 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Comune di Grosseto, Consorzio di bonifica Toscana Sud e ditte interessate, per la realizzazione di un impianto automatizzato per la raccolta di rifiuti flottanti sull'emissario di San Rocco nel comune di Grosseto.
2 Incrementare la diffusione di energie rinnovabili	
Azioni volte a favorire la creazione di comunità energetiche (autoproduzione e autoconsumo)	L'azione prevede lo sviluppo di azioni sperimentali volte alla diffusione di comunità energetiche in Toscana in coerenza con la Direttiva sulle energie rinnovabili (Direttiva UE 2018/2001) e della Direttiva sul mercato interno dell'energia elettrica (Direttiva UE 2019/944): si tratta di finanziare interventi volti a promuovere tali comunità in comuni sotto i 5.000 abitanti. L'azione prevede un Accordo con ENEA in materia di autoconsumo collettivo e comunità energetiche rinnovabile ai sensi dell'articolo 42-bis, inserito nel Decreto Milleproroghe. L'azione è prevista all'interno del PNRR. A marzo 2022 la Regione, facendo propri gli obiettivi di cui alla Direttiva UE 2018/2001, ha riconosciuto nelle Comunità energetiche uno strumento strategico per la via toscana alla transizione ecologica, col fine di raggiungere gli obiettivi di riconversione energetica verso fonti rinnovabili e la neutralità climatica, gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima e contrastare il diffondersi della povertà

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	energetica e diminuire la dipendenza di approvvigionamento energetico. Inoltre ha previsto per la Società "in house" di Regione Toscana ARRR SpA, all'interno dell'attività istituzionale a carattere continuativo, una specifica attività di animazione/diffusione delle comunità energetiche. ARRR SpA si è attivata, in collaborazione con ANCI e con il supporto degli uffici regionali, per garantire momenti di comunicazione e formazione su tutto il territorio regionale. Incontri specifici sono stati svolti con le principali associazioni di categoria e con i rappresentanti degli enti locali interessati. Ad aprile 2022 la Regione ha deciso di aderire in qualità di partner al progetto "Migliorare la governance regionale delle Comunità energetiche rinnovabili (Better regional governance of Renewable energy communities", con capofila ARRR SpA, nell'ambito della first call del Programma di Cooperazione Territoriale INTERREG Europe 2021-2027. L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la governance a livello regionale ed i servizi connessi alla creazione e sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili (CER) rafforzando o creando sistemi di supporto a livello regionale e definendo un metodo di governance delle amministrazioni pubbliche. A dicembre 2022 il progetto è stato ufficialmente approvato dal Monitoring Committee di Interreg Europe. A novembre 2022 è stata approvata la LR 42/2022 "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili": viene dato ulteriore impulso alla promozione delle CER quali punti focali della transizione energetica e strumenti fondamentali per la creazione di nuovi modelli di economia sostenibile basati sulla generazione distribuita, sul consumo consapevole di energia e sul contrasto alla povertà energetica, nonché come efficace contributo al conseguimento degli obiettivi del "Green New Deal Europeo". Viene istituita la piattaforma delle comunità energetiche rinnovabili della Regione Toscana quale strumento di raccolta di tutte le informazioni in merito alle CER. Per attività di promozione e sostegno viene autorizzata la spesa massima di 100 mila euro per ciascuna delle annualità 2023 e 2024.
Approvazione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica	A ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 che abroga la LR 14/2007 e istituisce il Piano Regionale per la Transizione Ecologica, in coerenza con il Green Deal europeo, l'Agenda 2030 ed il PNRR. Il Piano persegue le finalità di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di transizione ecologica verso la completa neutralità climatica, la circolarità dell'economia e lo sviluppo ambientale sostenibile. Nel 2023 si avvierà la redazione del Piano.
Ripartizione del Fondo geotermico	<i>A novembre 2021 è stata approvata la LR 42/2021 che detta disposizioni in materia di attribuzione delle risorse geotermiche ai Comuni delle aree geotermiche: in attesa della trasformazione di COSVIG Srl in società "in house" della Regione, le risorse originariamente destinate a COSVIG vengono assegnate ai Comuni delle aree geotermiche.</i> <i>Nell'ambito dell'Accordo quadro sulla geotermia del 2017, a gennaio 2022 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione, Provincia di Grosseto, Comune di Santa Fiora e COSVIG Srl per la realizzazione dell'intervento "SP 4 Pitigliano – S. Fiora dal Km 45+000 al Km 45+500 in località San Benedetto nel comune di Santa Fiora: dissesto geomorfologico con movimenti franosi attivi e quiescenti ad elevata pericolosità" (costo stimato 1 mln.).</i> <i>Presentato a febbraio 2022 "InVetta" (Indagine di biomonitoraggio e Valutazioni Epidemiologiche a Tutela della salute nei Territori dell'Amiata), studio sugli impatti sulla salute dell'esposizione alle emissioni geotermiche: la conclusione che emerge dall'indagine, coordinata da ARS e commissionata dalla Regione, esclude correlazioni tra emissioni geotermiche e aspetti sanitari. Lo studio ha tuttavia evidenziato la presenza nelle acque di metalli, come arsenico e tallio, che dovranno essere sottoposti a ulteriori studi e approfondimenti. È stata inoltre costituita una cabina di regia con la finalità di compiere attività volte ad approfondire nello specifico quanto emerso dallo studio.</i> <i>Ad agosto 2022 è stato approvato il nuovo Accordo Quadro tra Regione, Province di Grosseto, Pisa e Siena, Comuni interessati e COSVIG Srl per l'utilizzo della quota regionale del Fondo geotermico per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche: sono previsti 32,6 mln. complessivi per interventi sulle strade e per altri interventi non viari.</i> <i>Da segnalare, a novembre 2022, l'approvazione dello schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione ed Istituto di Geoscienze e Georisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IGG) denominato "Infrastruttura dati geotermici toscani - Supporto alla organizzazione di documenti, informazioni e concetti utili per la definizione del sistema geotermia in Toscana": il finanziamento regionale al</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	progetto ammonta a 170 mila euro. A novembre 2022 è stato parzialmente ripartito il Fondo geotermico 2022: vengono destinati 4 mln. per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche, 1 mln. per il riposizionamento dell'area sperimentale di Sesta, 200 mila euro a favore di ARPAT per l'attività annuale di monitoraggio della qualità dell'aria delle aree geotermiche. A dicembre 2022 sono stati ripartiti tra i 16 Comuni geotermici gli ulteriori 7,4 mln..
Crisi fonti energetiche	Espresso a marzo 2022, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del MITE, parere favorevole, con prescrizioni e raccomandazioni, sul progetto denominato "Richiesta di accosti aggiuntivi per servizio di Small Scale LNG nel Terminale esistente di rigassificazione GNL galleggiante FSRU Toscana", localizzato al largo della costa di Livorno (proponente OLT Offshore LNG Toscana SpA). Si punta ad aumentare il numero di accosti di navi di piccola taglia (le cosiddette bettoline) ricevibili dal Terminale, senza alcuna modifica strutturale. L'obiettivo è massimizzare capacità e flessibilità di ricezione da parte del Terminale, sia in termini di capacità di carico delle navi metaniere autorizzate, sia in termini di qualità e provenienza del GNL (Gas Naturale Liquefatto), garantendo in tal modo sostenibilità ambientale e massimo livello di sicurezza. Ad ottobre 2022 la Giunta ha espresso, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del MITE, parere favorevole, con prescrizioni, in merito alla richiesta di aumento della capacità di rigassificazione del Terminale esistente di rigassificazione GNL galleggiante "FSRU Toscana", avanzata da OLT Offshore LNG Toscana SpA.
Rigassificatore di Piombino	A giugno 2022 il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario straordinario per le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente in Toscana. La nave che dovrebbe arrivare a Piombino è lunga quasi 300 metri per 40 metri di larghezza; sarà agganciata ad un tubo che dovrà essere immesso nel territorio dal porto per 8 chilometri per poi connettersi nella rete nazionale dell'energia del gas. Da qui ad un anno è previsto posizionamento ed entrata in funzione. La nave rimarrà in porto per 3 anni, dopodiché verrà utilizzata off-shore. A fine ottobre 2022 il Presidente della Regione, come Commissario, ha autorizzato l'installazione del rigassificatore nel porto di Piombino; la Giunta ha approvato un Memorandum per un Accordo di programma tra Presidenza del Consiglio, Ministeri e Regione Toscana, funzionale al posizionamento dell'infrastruttura nazionale di rigassificazione galleggiante nel porto di Piombino e che riepiloga gli interventi ritenuti assolutamente necessari per assicurare lo sviluppo economico di tutta la zona, partendo da bonifiche, infrastrutturazioni stradali, realizzazione di impianti con energia rinnovabile quale presupposto per il rilancio dell'attività siderurgica. A dicembre 2022 il TAR del Lazio ha negato la sospensiva cautelare, richiesta dal Comune di Piombino, del provvedimento.
3 Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici	
Parco agricolo Piana: promozione efficientamento energetico di immobili sedi di imprese ed edifici pubblici (POR FESR 2014-2020)	Nell'ambito del POR FESR 2014-2020, sono stati finanziati numerosi <u>interventi di efficientamento energetico</u> degli immobili, sede di imprese e pubblici. Le risorse sono state ripartite con 4 bandi fra progetti relativi ad imprese (con sedi operative nei Comuni del Parco agricolo della Piana e con sedi nel resto del territorio) e ad immobili pubblici (situati nel Parco e nel resto del territorio). Le iniziative previste dai bandi sono state presentate ai soggetti interessati. Il bando per <u>immobili pubblici</u> del 2017 ha ripartito le risorse fra immobili di EELL, ASL e Aziende ospedaliere, situati nel Parco o nel resto del territorio. Nel 2021, per gli immobili pubblici situati nel Parco, sono stati impegnati oltre 2 mln.. Il termine per l'ultimazione dei lavori è stato prorogato a marzo-aprile 2023. La maggior parte dei soggetti beneficiari hanno concluso i lavori e stanno rendicontando le relative spese.
Azioni di efficientamento energetico degli immobili pubblici	Le risorse (POR FESR 2014-2020) sono state ripartite con 6 bandi fra progetti relativi ad imprese e ad immobili pubblici. Le iniziative previste dai bandi sono state presentate ai soggetti interessati. Il bando per <u>immobili pubblici</u> del 2017 ha ripartito le risorse fra immobili di EELL, ASL e Aziende ospedaliere, situati nel Parco o nel resto del territorio. La maggior parte dei soggetti beneficiari hanno concluso i lavori e stanno rendicontando le relative spese. Tra ottobre e novembre 2017 si sono svolti alcuni seminari di approfondimento sui contenuti del bando (a Firenze, Arezzo, Carrara e Pisa) e 6 giornate informative. Dal 2019, per gli immobili pubblici non situati nella Piana, sono stati impegnati 56,5 mln., tra cui 4 mln., impegnati a novembre 2020, in attuazione dell'accordo di programma firmato a luglio 2019 dalla Regione Toscana e i soggetti interessati, per

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	interventi di efficientamento energetico delle Case circondariali "Sollicciano" e "Mario Gozzini" di Firenze (i lavori sono iniziati a settembre 2022). Complessivamente, tra gli immobili pubblici sono stati finanziati 202 progetti, 187 degli Enti Locali e 15 progetti delle Aziende sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere. A febbraio 2021 la Giunta, considerata l'ampia partecipazione delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere con progetti su tutto il territorio regionale riguardanti edifici ad uso sanitario ed ospedaliero, che le strutture sanitarie e ospedaliere hanno elevati consumi e costi energetici e la necessità, anche per la particolare situazione di emergenza sanitaria, di sostenere prioritariamente investimenti a favore delle strutture sanitarie e ospedaliere, ha deciso di finanziare ulteriori progetti ammissibili con 5,5 mln., destinati alle ASL e alle AO. A novembre 2021 sono stati ripartiti i fondi statali previsti dalla L 145/2018 destinati a progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici: l'importo, pari ad oltre 3 mln., è stato ripartito su 16 progetti in overbooking rispetto ai finanziamenti POR FESR 2014-2020. Nel 2022 sono state destinate risorse pari a 12,5 milioni per finanziare, attraverso lo scorrimento della graduatoria, ulteriori 35 progetti di Aziende Ospedaliere/ASL ed Enti locali.
Interventi per la qualità dell'aria ed efficientamento degli impianti termici	A marzo 2021 la Giunta ha approvato le modalità operative per l'erogazione dei contributi per gli interventi sugli impianti termici. Per promuovere la riduzione del consumo di energia e della emissione di gas inquinanti e climalteranti sono concessi ai 38 comuni individuati dalla Giunta a luglio 2021, contributi (1 mln.) finalizzati alla sostituzione, o eventuale adeguamento, di impianti di climatizzazione invernale ad uso civile con impianti ad elevata efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera o con pompe di calore, da riservare ai cittadini meno abbienti, sulla base del loro reddito ISEE privilegiando coloro che non possono accedere ad altri contributi pubblici o detrazioni fiscali. Ad aprile 2022 la Giunta, nell'ambito degli interventi per la qualità dell'aria ed efficientamento degli impianti termici, ha integrato le sue precedenti disposizioni riguardanti i criteri tecnici per la redazione dei bandi da parte dei Comuni, prevedendo che i soggetti beneficiari residenti in alloggi di residenza pubblica possano avvalersi, per la presentazione delle domande, delle società individuate dai Comuni ai sensi dell'art. 6 comma 1 della LR 77/1998. Dei 38 Comuni individuati, 21 risultano aver pubblicato il bando. Di questi, 13 hanno ottenuto la liquidazione del primo acconto ed 1 anche del saldo. Dei 13 Comuni che hanno ricevuto il primo acconto, 8 hanno provveduto a restituire a Regione Toscana, parzialmente o totalmente (a seconda della presenza o meno di domande ammissibili) il contributo ricevuto. 5 Comuni - dei quali, 2 non hanno pubblicato il bando mentre i restanti 3, pur avendolo pubblicato, non hanno ricevuto domande - hanno dichiarato di volere rinunciare al contributo. A novembre 2022 la Giunta ha approvato la proposta di regolamento regionale riguardante l'esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici, la disciplina della prestazione energetica degli edifici e l'attestato di prestazione energetica.
Rete focus point	<i>Attraverso ARRR SpA verrà creata una vera e propria rete di "punti informativi" attraverso la quale saranno messe a disposizione, attraverso un progetto speciale, professionalità qualificate che potranno essere, in tutto il territorio toscano, un punto di riferimento per chiunque voglia cogliere le diverse possibilità degli incentivi. In tal senso è prevista l'approvazione di un protocollo con ENEA e GSE (Gestore dei Servizi Energetici SpA).</i> <i>A marzo 2021 la Giunta ha integrato gli indirizzi 2021 ad ARRR, prevedendo Accordi, Intese, Protocolli o altri impegni tra ARRR, GSE (Gestore Servizi Energetici) e ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), per la formazione del personale, in modo da garantire assistenza alle PA, ai cittadini e alle imprese. Gli accordi permettono anche la realizzazione di Audit energetici a strutture complesse di proprietà/pertinenza delle Amministrazioni/Enti toscani e lo studio ed approfondimento delle "Comunità Energetiche". Queste attività di ARRR sono confermate anche per il 2022-2023.</i> <i>A marzo 2022 tra le attività istituzionali a carattere continuativo di ARRR è stata inserita l'assistenza e supporto tecnico, alla Direzione Ambiente e Energia e alle Amministrazioni Pubbliche che ne facciano richiesta, sulla attuazione del PNRR.</i>
4 Tutelare il territorio e la risorsa idrica	

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Nuovo accordo di programma con il MATTM per la progettazione preliminare della messa in sicurezza della falda del SIN/SIR di Massa Carrara	La mancata realizzazione della messa in sicurezza/bonifica della falda acquifera nell'area industriale di Massa Carrara ha finora impedito il riutilizzo produttivo delle aree. Per bonificare la falda sono disponibili 25,5 mln., previsti dagli accordi firmati nel 2016 e 2018 (si veda sotto). A dicembre 2019 sono stati presentati gli esiti conclusivi dell'attività di caratterizzazione della falda sottostante alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara e le prime valutazioni dei possibili percorsi di contaminazione e scenari di intervento per la bonifica della falda. L'attività di rilevamento e analisi, sono state effettuate oltre 22 mila analisi chimico-ambientali, ha permesso di conoscere la contaminazione delle acque sotterranee, dato necessario per definire un progetto di bonifica e per realizzare le bonifiche. Gli accordi- di seguito si riassumono gli accordi del periodo 2015-2018: · a maggio 2015 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato il protocollo d'intesa "Interventi per la riqualificazione e la riconversione dell'area industriale di Massa Carrara", che definisce le azioni per la riqualificazione ambientale, lo sviluppo e la reindustrializzazione dell'area, da declinare con successivi accordi di programma. La riqualificazione ambientale richiede la bonifica della falda nelle aree SIN-SIR e interventi di bonifica di competenza privata; · a luglio 2016 i soggetti interessati hanno firmato l'accordo integrativo dell'accordo del marzo 2011 per proseguire gli interventi di bonifica nel SIN di Massa e Carrara. L'accordo permette di sbloccare l'uso delle risorse residue dell'Accordo 2011, circa 1 mln di fonte statale e 2 mln di fonte regionale (impegnati nel 2012), per i primi interventi di bonifica sul SIN e sul SIR. A marzo 2017 è stata firmata la convenzione con il MATTM e SOGESID per l'attuazione dell'accordo di programma integrativo; · a maggio 2018 la Regione, il MATTM e i Comuni di Massa e Carrara, hanno firmato il nuovo accordo di programma per la realizzazione degli interventi finali di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Massa e Carrara; per l'attuazione sono disponibili 22,5 mln. (1,5 mln. regionali e 21 mln. del FSC 2014-2020). <u>Stato di attuazione degli interventi.</u> A marzo 2021 il Comune di Massa, visto il parere positivo della Commissione paesaggistica, ha convocato la Conferenza dei servizi decisoria di approvazione del progetto di intervento nell'area residenziale Terrapieno Ex Colonia Torino. Ad aprile 2021 ha approvato il progetto così che SOGESID possa procedere all'avvio della procedura di affidamento dei lavori. A fine luglio 2022 è stato consegnato il cantiere per l'inizio dei lavori di bonifica dell'area (lotto A e lotto B). Approvata a luglio 2021 la convenzione tra Regione e SOGESID per l'attuazione dell'Accordo di programma per la prosecuzione degli interventi di bonifica del SIN di Massa e Carrara e nelle aree ex SIN, integrativo dell'Accordo di programma del 2011 per il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel SIN. Gli oneri per lo svolgimento delle attività previste nella convenzione ammontano a 2,3 mln.. A novembre 2021 si è tenuto un tavolo di lavoro voluto dal Ministero della Transizione ecologica ed al quale hanno partecipato la Regione, la Provincia di Massa-Carrara e i Comuni interessati, con l'obiettivo di monitorare lo stato di attuazione degli interventi nel SIN: la Regione ha chiesto l'approvazione del progetto definitivo per arrivare ad affidare i lavori entro il 2022 in modo da poter disporre del finanziamento di 22,5 mln. (Fondi FSC). A dicembre 2021 la Regione ha inviato l'istanza per l'approvazione da parte del MiTE del "Progetto Operativo di Bonifica della falda sottostante il sito di interesse nazionale (SIN) di Massa e Carrara ed aree ex SIN (Accordo di Programma del 01/09/2016)". Nel maggio 2022 si è svolta la Conferenza dei Servizi che ha approvato il progetto definitivo, ratificata dal decreto direttoriale del MITE nel successivo mese di giugno. Approvato ad agosto 2022 l'Atto integrativo tra Regione e SOGESID SpA di proroga fino al 30 giugno 2023 della convenzione per il supporto tecnico – specialistico per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica, di cui all'Accordo di Programma integrativo. Ad ottobre 2022 è stato deciso di costituire un tavolo unico locale che coinvolgerà Regione, Provincia, Comuni di Massa e di Carrara, sindacati CGIL, CISL, UIL, Consorzio Zona Industriale Apuana e che sarà aperto alle categorie economiche del territorio, per presidiare le attività di bonifica nell'intera area SIN/SIR, con lo scopo di restituire le aree oggi inquinate ai loro usi legittimi e utilizzarle per lo sviluppo di nuove attività produttive. Firmata a dicembre 2022 la convenzione fra Regione e SOGESID SpA per le attività di supporto tecnico – specialistico correlate alla realizzazione degli interventi nelle aree residenziali Stadio Tinelli (Comune di Massa) e Viale da Verrazzano (Comune di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Bonifica del sito inquinato Ex Metalcromo in Loc. Cipressino nel Comune di Barberino Tavernelle	Carrara). Per la bonifica del sito (caratterizzato da contaminazione al suolo da metalli, mentre la falda, da analisi eseguite e in corso di validazione, non sembrerebbe inquinata) era inizialmente previsto un finanziamento con le risorse del PNRR Misura M2C4 destinate alla bonifica dei siti orfani: a seguito di decurtazione dei suddetti fondi da parte del MITE, l'intervento è stato escluso dalla relativa misura e sarà finanziato con risorse regionali. Al momento sono in corso di valutazione le attività per esecuzione dell'analisi di rischio sito specifica.
FSC 2014-2020 – interventi di bonifica	<i>A febbraio 2018 il CIPE ha assegnato alla Toscana quasi 61,9 mln. (FSC 2014-2020) per 8 interventi di bonifica (per cui sono disponibili altri 3,3 mln. regionali e altre risorse per 579 mila euro):</i> <i>30,3 mln. per realizzare gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Orbetello (area ex SITOCO; a marzo 2018 la Regione, il MATTM e il Comune di Orbetello hanno firmato l'accordo di programma che individua gli interventi). Altri 4,2 mln. sono disponibili come risorse residue; a giugno 2021 è stata approvata tra Regione, Ministero della Transizione Ecologica, Comuni di Orbetello e Monte Argentario ed ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale) la bozza di Atto integrativo all'Accordo di programma del 2018 per la realizzazione degli interventi di bonifica del SIN area ex SITOCO: viene rimodulato il programma degli interventi che prevede adesso 6 interventi (compresa l'attività di controllo e monitoraggio) per un totale di 26,5 mln.. Restano da programmare 8 mln.;</i> <i>21 mln. (più 1,5 mln. regionali) per realizzare gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Massa e Carrara (l'accordo di programma è stato firmato a maggio, si veda sopra). In tale ambito, a luglio 2022 sono stati approvati gli schemi di convenzione tra Regione e SOGESID SpA riguardanti il supporto tecnico - specialistico funzionale alla predisposizione del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto definitivo della bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area denominata "Bacino 1" ed il supporto tecnico – specialistico per il marginamento della falda superficiale e la progettazione esecutiva delle aree "Bacino 2" e "B1/B2" o "Bacino 2 – area lagunare". Sono stati inoltre approvati i relativi Programmi Operativi di Dettaglio;</i> <i>10,6 mln. (più 1,8 mln. regionali e altri 579 mila euro) per 6 interventi nei Comuni di San Miniato, Montescudaio, Chiusdino, Follonica/Scarlino, Isola del Giglio. Per realizzare i 6 interventi, ad agosto 2019 è stato firmato con il MATTM uno specifico Accordo di programma. In attuazione dell'accordo, a marzo 2021 la Giunta ha approvato le convenzioni: con il Comune di San Miniato per bonificare la ex discarica comunale di Scacciapulci (sono disponibili 365 mila euro; da avviare nel 2023); con il Comune di Isola del Giglio per bonificare e mettere in sicurezza permanente la discarica R.U. in località Le Porte (sono disponibili oltre 2,8 mln.: da avviare nel 2023); con il Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa per bonificare il sito in località Salciaia-Cassarello tra i Comuni di Follonica e Scarlino (sono disponibili 492 mila euro; da avviare nel 2023). Sono disponibili 2,4 mln. per gli interventi di bonifica del sito inquinato in Località Poggio Gagliardo a Montescudaio: 920 mila euro per la prosecuzione della FASE II: gestione impianto SVE per 2 anni (il servizio è in corso di svolgimento); quasi 1,5 mln. per la realizzazione e gestione per 5 anni di un impianto Pump&Treat (FASE III conclusiva di bonifica; lavori ultimati il 14/10/2022 e avvio del servizio di gestione e monitoraggio per 5 anni dell'impianto Pump&treat il 19/10/2022.</i>
Attuazione Piano di bonifica da Amianto finanziato mediante Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020	Il Decreto ministeriale 467/2019 ha assegnato le risorse alla Toscana per interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto negli edifici pubblici con priorità alle scuole e agli ospedali di proprietà pubblica, mettendo a disposizione 10,1 mln.. A giugno 2020 la Giunta ha approvato il censimento delle opere da realizzare per gli edifici scolastici e le Aziende sanitarie e ha individuato gli interventi ammessi a finanziamento. Raccolte dai vari enti le schede intervento fornite dal MITE, nel febbraio 2021 le stesse sono state inviate al Ministero per il loro inserimento nel sistema KRONOS. Ad ottobre 2022 è stata approvata la convenzione con ARTEA per la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di controllo e pagamento. Per questi interventi sono stati impegnati, nel 2022, oltre 9,5 mln..
Predisposizione della proposta di Piano regionale per qualità dell'aria - ambiente	<u>Il Piano regionale per qualità dell'aria (PRQA)</u>, previsto dalla LR 9/2010, "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente", è lo strumento di programmazione con cui la Regione, in attuazione delle strategie e degli indirizzi definiti nel Programma regionale

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	di sviluppo (PRS), indica la strategia integrata per la tutela della qualità dell'aria ambiente. Il Consiglio ha approvato il Piano a luglio 2018, con l'obiettivo di ridurre e possibilmente eliminare su tutto il territorio regionale le emissioni di materiale particolato fine PM₁₀ e di ossidi di azoto NO₂. Il Piano definisce il quadro conoscitivo relativo allo stato della qualità dell'aria ambiente e alle sorgenti di emissione e stabilisce obiettivi generali, finalità e detta indirizzi per individuare e attuare gli interventi per risanare, migliorare, mantenere la qualità dell'aria. Nel 2020 la Giunta: · ha approvato (maggio) le nuove linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree in aree urbane per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono; · ha stabilito (novembre) che i Comuni compresi nell'area di superamento "Agglomerato di Firenze", non sono più valutati come critici per l'inquinante PM₁₀ e non sono più in situazione di rischio superamento dei valori limite e delle soglie di allarme; persiste invece il superamento (media annua) per il biossido di azoto (NO₂); · ha approvato (dicembre) la nuova classificazione delle zone e dell'agglomerato della Regione (rispetto a ottobre 2015), per la valutazione della qualità dell'aria ambiente (LR 9/2010 e DLgs 155/2010). <u>Attuazione del Piano</u> <u>Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria</u> In Toscana sono stati registrati superamenti dei valori limite di qualità dell'aria per il materiale particolato PM₁₀ ed il biossido di azoto NO₂, stabiliti dal DLgs 155/2010 che recepisce la Direttiva 2008/50/CE; le zone del territorio regionale non conformi per il particolato, dal 2008, sono quelle della Piana Lucchese, e la zona di Prato – Pistoia (che dal 2018 risulta però conforme ai limiti); la zona non conforme dal 2008 per il biossido di azoto è l'agglomerato di Firenze. In questo ambito, a febbraio 2020 la Regione e il Ministero dell'ambiente hanno firmato l'accordo di programma per adottare misure di miglioramento della qualità dell'aria in Toscana; sono disponibili 5 mln. (4 mln. statali e 1 mln. regionale) per intervenire nell'agglomerato di Firenze, nella Piana lucchese e nella Piana Prato-Pistoia. L'accordo prevede specifiche misure di rafforzamento di quanto previsto dal PRQA approvato nel 2018. La LR 74/2019 (si veda sopra nella premessa) è stata necessaria per rispettare gli obblighi europei; gli sforamenti delle polveri sottili nella piana lucchese e nella piana Pistoia-Prato e del biossido di azoto a Firenze, hanno reso necessarie delle misure urgenti per migliorare la qualità dell'aria, approvate dalla Giunta a luglio 2020; per realizzare gli interventi, <u>a settembre sono stati firmati gli accordi</u> con il Comune di Firenze e i Comuni delle aree "Piana Lucchese" e "Piana Prato-Pistoia". Le misure urgenti prevedono: · nelle aree di Firenze in cui si verificano superamenti del valore limite relativo alla media annua per il biossido di azoto, causati soprattutto dal traffico, la limitazione, in modo graduale, della circolazione dei veicoli diesel EURO 3, 4 e 5. Sono stati impegnati 3,5 mln. di contributi per sostituire i veicoli immatricolati a Firenze, e oggetto della limitazione, con veicoli a basso impatto ambientale (elettrici, elettrici plug-in, ibridi-elettrici o esclusivamente GPL o gas metano); · nelle aree di superamento "Piana lucchese", "Piana Prato-Pistoia", contributi per ridurre le emissioni di PM₁₀ dovute in particolare alla combustione di biomasse per il riscaldamento domestico e agli abbruciamenti all'aperto degli sfalci delle potature: a famiglie residenti, per sostituire impianti di riscaldamento civile a biomassa con impianti di condizionamento degli edifici, quali le pompe di calore e, prioritariamente, quelle servite da pannelli fotovoltaici e pannelli solari termici; alle piccole aziende agricole e ai cittadini titolari di coltivazioni arboree, per l'acquisto di biotrituratori e per una gestione di sfalci e potature compatibile con la tutela della qualità dell'aria. Per i Comuni dell'area di superamento "Piana lucchese" sono stati impegnati oltre 900 mila euro; per i Comuni dell'area di superamento "Piana Prato-Pistoia" (Comuni di Agliana, Carmignano, Montale, Montemurlo, Pistoia, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata e Serravalle Pistoiese) sono stati impegnati 583 mila euro circa. A novembre 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'adozione di bandi pubblici per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente per l'assegnazione di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	contributi a favore di cittadini residenti nei quattordici Comuni appartenenti all'area di superamento "Piana Lucchese". Per l'attuazione dei bandi sono stati destinati complessivi 800 mila euro per finanziare interventi di riqualificazione di generatori di calore (inclusi i focolari aperti) alimentati a biocombustibili solidi con classe di prestazione emissiva inferiore o uguale a "3 stelle" e acquisto di biotrituratori. Successivamente è stato approvato il relativo bando e sono stati assunti gli impegni di spesa. I Comuni interessati hanno recepito ed attuato le misure urgenti approvate dalla Giunta a luglio 2020, ma è stato necessario agire prioritariamente nella Piana lucchese, in cui anche nel 2020 la stazione di Lucca-Capannori ha registrato valori non conformi alla normativa in materia. A settembre 2021 la Regione, facendo seguito alle procedure di infrazione avviate dalla Commissione Europea e a quanto stabilito dalla LR 26/2021 in materia di qualità dell'aria ambiente, ha adottato ulteriori misure urgenti di rafforzamento nelle aree di superamento dei limiti, in particolare nella Piana lucchese: dal 1 novembre al 31 marzo di ogni anno sarà vietato l'utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse con una classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" in 14 comuni. Ad ottobre 2021, ottenuto il parere favorevole della Commissione consiliare competente, le ulteriori misure urgenti di rafforzamento per il rispetto dei limiti previsti dalla normativa europea in materia di qualità dell'aria ambiente nella Piana lucchese sono state confermate.
Bando per progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano	Abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano L'accordo di febbraio 2020 (si veda sopra) prevede anche finanziamenti ai Comuni delle aree di superamento "Piana lucchese", "Piana Prato-Pistoia" e "Agglomerato di Firenze", per la messa a dimora di specie arboree particolarmente performanti per la riduzione dell'inquinamento atmosferico. A luglio 2020 è stato approvato un bando da 5 mln. (interamente impegnati, pagamenti 1 mln.), rivolto ai 63 Comuni che si trovano nelle aree più critiche per la qualità dell'aria, per la selezione di progetti integrati di abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano; i progetti devono prevedere in particolare la piantumazione di alberi in aree urbane da utilizzare come filtri per l'assorbimento di gas inquinanti e climalteranti, ma potranno anche prevedere altri interventi, come la realizzazione di piste ciclabili. Sono stati finanziati 20 progetti di 19 Comuni; saranno piantate oltre 18.000 piante, di cui 7.000 alberi, in grado di assorbire 7400 tonnellate di anidride carbonica. Hanno partecipato al bando 53 Comuni con 55 proposte, di cui 54 ammesse; si prevede di finanziare i 34 progetti rimasti anche con le risorse della nuova programmazione dei fondi europei e del PNRR. Il termine di conclusione dei lavori è previsto entro il 21 aprile 2023. I 19 Comuni finanziati sono: Firenze (con 2 progetti), San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Calenzano, Castelfiorentino, Empoli, Sesto Fiorentino, Piombino, Altopascio, Capannori, Lucca, Pisa, Pontedera, Montopoli in Val d'Arno, S. Croce sull'Arno, Prato, Buggiano, Montecatini Terme, Pistoia. Attraverso risorse FSC 2021-2027 in anticipazione con Decreto Direttoriale n° 15495 del 29/07/2022 pari a 3,3 mln. sono stati ammessi a finanziamento ulteriori 18 progetti della graduatoria di cui al D.D. 5907/2021 aventi un livello di progettazione almeno definitivo. I 18 Comuni interessati le cui 18 domande sono state ammesse a finanziamento sono: Montevarchi, Empoli, Fucecchio, Reggello, Vinci, Grosseto, Livorno, Carrara, Massa, Bientina, S. Maria a Monte, Carmignano, Poggio a Caiano, Agliana, Chiesina Uzzanese, Montale Ponte Buggianese, Uzzano. Per 6 progetti il livello di progettazione risulta esecutivo mentre per i restanti 12 progetti il livello di progettazione risulta definitivo. Le 18 domande prevederanno la piantumazione di circa 15.900 piante di cui 6.800 specie arboree e 9.100 specie arbustive che permetteranno lo stoccaggio di CO2 pari a circa 6050 tonn. Anche il documento "Toscana Carbon Neutral – Strategia regionale per il contrasto ai cambiamenti climatici" individua azioni per realizzare la decarbonizzazione totale entro il 2050, con piani decennali, tra cui la promozione di interventi di piantumazione di alberature e aree verdi e di mobilità sostenibile. Ad ottobre 2022 la Regione, al fine di garantire il rispetto dei valori limite della qualità dell'aria relativamente al biossido di azoto (NO2) anche in virtù della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del maggio 2022 che ha accertato l'inadempimento dell'Italia, ha individuato ulteriori misure urgenti di rafforzamento rispetto a quanto già stabilito con DGR 907/2020: viene decisa la limitazione della circolazione dei veicoli

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	privati e merci diesel fino a euro 5 a partire dal 1° marzo 2023 anziché dal 1° novembre 2025, nelle zone del Comune di Firenze in cui non sono rispettati i valori, fatto salvo il caso in cui, al 31 dicembre 2022, dai dati di monitoraggio registrati della stazione di Firenze-Gramsci dovesse emergere la conformità rispetto ai valori limite stabiliti dalle norme statali ed europee. Le risorse del PNRR (M2C4I3.1) La dotazione finanziaria complessiva per l'investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" è 330 mln.. A novembre 2021 (DM 493/2021) è stato approvato il "Piano di forestazione urbana ed extraurbana". A marzo 2022 è stato pubblicato un avviso da 287 mln. per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nel contesto territoriale delle 14 Città metropolitane. Sono ammessi a finanziamento progetti di formazione di boschi nei territori dei comuni delle 14 città metropolitane, presentati in coerenza con il "Piano di forestazione urbana ed extraurbana". Per la Città Metropolitana di Firenze sono previsti oltre 15,9 mln. per la messa a dimora di 369 mila piante.
Definizione di un complesso di attività per la prevenzione sismica 2022	Sono stati impegnati 7,1 mln. (per il triennio 2022-2024) sui finanziamenti destinati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici e pubblici non scolastici con i fondi della L.145/2018: sono finanziati i progetti di messa in sicurezza di scuole di 8 Comuni, di una palestra e una Caserma dei Carabinieri. A dicembre 2021 sono stati impegnati oltre 661 mila euro (sul 2022-2023) per studi di microzonazione sismica e analisi CLE. In attuazione della LR 58/2009 e ss.mm.ii.: • con cadenza triennale, sulla base dell'attività di studio, analisi e ricerca previste dalla norma stessa, la Giunta approva un documento conoscitivo sul rischio sismico; • per la riduzione e prevenzione del rischio sismico la Giunta approva annualmente il Documento operativo per la prevenzione sismica (DOPS) che indica gli obiettivi operativi, le attività da svolgere con le risorse stanziare, le modalità di intervento ed il relativo quadro finanziario. Il DOPS è elaborato tenuto conto del documento conoscitivo del rischio sismico, del documento di indirizzo per la prevenzione sismica (DIPS) e degli indirizzi forniti dal documento di economia e finanza regionale (DEFR). Con i DOPS vengono finanziati: interventi e verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti; studi di microzonazione sismica e analisi CLE (Condizione Limite per l'Emergenza); accordi di collaborazione scientifica per le reti di monitoraggio e studi sulla pericolosità e sul rischio sismico; interventi di prevenzione su edifici privati e pubblici; attività formative. Approvato a gennaio 2022 il Regolamento regionale 1R/2022 che disciplina le modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico (successivamente sono state approvate le linee guida regionali sulle tipologie e classi di indagini geologiche, geofisiche e geotecniche da allegare ai progetti). Approvato a maggio 2022 il DOPS 2022 – I Stralcio: sono previsti, a livello regionale, 5,3 mln. per il monitoraggio del livello di sismicità del territorio, per la valutazione delle condizioni di pericolosità e vulnerabilità del patrimonio edilizio, per attività di ricerca e studi sul rischio sismico, per indagini e studi di microzonazione sismica e per interventi strutturali di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici. A novembre 2022 è stato approvato il II Stralcio del DOPS 2022: sono stato ammessi a finanziamento interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici nei comuni di Pieve Santo Stefano, Calenzano, Arcidosso e Montemurlo per complessivi 4,8 mln.. Per le attività previste nel DOPS 2022 (stralcio I e II) sono stati impegnati oltre 7 mln. per il triennio 2022-2024. Ad agosto 2022 sono stati definiti i criteri per l'allocazione delle risorse annualità 2023 di cui alla L. 145/2018 destinate alla messa in sicurezza degli edifici scolastici e pubblici non scolastici. Ad ottobre 2022 i finanziamenti suddetti sono stati assegnati per interventi in 11 comuni.
Monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane	<i>A luglio 2020 sono stati impegnati 665 mila euro (di cui 100 mila sull'annualità 2021) in attuazione dell'accordo di collaborazione scientifica firmato dalla Regione Toscana e dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) per costituire un sistema di</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane. Il costo di 1,3 mln. è diviso fra Regione e INGV.</i> <i>Approvato a luglio 2022 lo schema di protocollo di intesa tra Regione ed ENEL Green Power Italia Srl sulla condivisione e validazione del monitoraggio sismico delle aree geotermiche toscane.</i>
Redazione dei piani di gestione (pdg) dei siti di Natura 2000	Dal 2019 sono stati impegnati 709 mila euro (di cui 144 mila nel 2022) per il servizio di redazione, aggiornamento e completamento di 49 Piani di gestione di siti Natura 2000 presenti in Toscana (44 da redigere, 3 da aggiornare e 2 da completare). A dicembre 2020 si è svolto il primo ciclo di incontri partecipativi (in videoconferenza) per raccogliere sui quadri conoscitivi prodotti osservazioni e/o contributi dai principali stakeholders e settori regionali interessati, da utilizzare eventualmente per migliorarne i contenuti in vista della definizione della strategia gestionale. A maggio 2021 sono state ulteriormente prorogate (per vari motivi tra cui le difficoltà dovute all'emergenza epidemiologica COVID-19) le scadenze previste per la consegna di alcuni prodotti della fase 2 e rimodulati gli impegni di spesa. Tra maggio e ottobre 2021 è stata consegnata la documentazione prevista dalla linea 1 fase 2 del capitolato relativamente alla quale sono state formulate dalla stazione appaltante osservazioni e richieste di revisione/integrazione/miglioramento. A dicembre 2021 sono stati consegnati i 49 pdg completi/integrati sui quali sono state effettuate le opportune verifiche ed a febbraio 2022 è stata rilasciata la terza conformità prevista dal contratto. A marzo 2022 è stata concessa una ulteriore proroga delle scadenze contrattuali residue. Tutti i 49 pdg sono stati consegnati in versione digitale e in versione cartacea tra ottobre e novembre 2022; successivamente è stato rilasciato il certificato di ultimazione delle prestazioni ed è stata avviata la verifica di conformità finale. Nel maggio 2022 si è svolto il secondo ciclo di incontri partecipativi a seguito del quale è stato consegnato dal RTI l'elenco delle osservazioni pervenute da parte degli stakeholders e settori regionali coinvolti ed è stata consegnata la documentazione aggiornata quale materiale propedeutico per l'acquisizione del parere da parte della Consulta tecnica per le aree protette e biodiversità (espresso nella seduta del 14 ottobre 2022). A novembre 2022 è stato rilasciato il certificato di ultimazione delle prestazioni. Si segnala inoltre: • a novembre 2021 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università degli studi di Firenze (DICEA) riguardante le attività di ricerca per la definizione di strumenti per la mitigazione dei processi eutrofici nella laguna di Orbetello - approfondimenti sullo stato quali-quantitativo della laguna. Per tali attività sono stati destinati, per il triennio 2021-2023, 300 mila euro (già impegnati); • a giugno 2022 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra le Regioni Toscana e Lazio per l'esercizio ed il coordinamento delle funzioni amministrative in materia di gestione del Sito della Rete natura 2000 ZSC IT6000001 "Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora" nelle acque antistanti i comuni di Capalbio e Montalto di Castro; • approvato a gennaio 2023 lo schema di convenzione tra Regione, Ministero della Difesa e Parco Interregionale del Sasso di Simone e Simoncello finalizzata a disciplinare la realizzazione nell'area del Poligono Militare di Carpegna di attività ed opere per la conservazione, la valorizzazione e il recupero del patrimonio naturale, ambientale ed archeologico e di attività di fruizione naturalistica, di educazione, di formazione e di ricerca scientifica del Sito Natura 2000 ZSC IT5180008 - Sasso di Simone e Simoncello.
Attività di monitoraggio nell'ambito della Direttiva Habitat	<i>Ad agosto 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione scientifica con le Università di Firenze, Pisa e Siena ed il Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Firenze per la prosecuzione del progetto NAT.N.E.T. (Natura Network Toscana), per approfondire i quadri conoscitivi sullo stato di conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario (in ambito terrestre e marino) sviluppando le metodologie di monitoraggio sperimentate nel corso del precedente accordo e funzionali all'esercizio delle funzioni regionali di monitoraggio previste ai sensi della Direttiva Habitat. L'Accordo sottoscritto a Settembre 2022 destina, per la realizzazione delle attività previste per il periodo 2022-2024, 525 mila euro.</i>
Gestione delle Riserve Naturali regionali e dei Parchi regionali	Ad aprile 2022 la Giunta ha approvato il Documento Operativo Annuale (DOA) per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano anno 2022 e

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
e programmazione degli interventi	successivamente alcune integrazioni al DOA stesso: si consolida il sistema di gestione delle aree protette e della biodiversità, in coerenza con il modello già definito nei precedenti Documenti Operativi Annuali. Vengono attivati e finanziati gli interventi previsti nel Documento Operativo 2022 relativi alle convenzioni sottoscritte per la gestione delle riserve e alle attività di promozione dei parchi. In tale ambito, nel 2022 sono stati stanziati circa 560 mila euro tra spese correnti e di investimento per le attività di gestione delle riserve naturali con convenzioni già attive nonché per le iniziative di promozione dei tre parchi regionali ed attività gestionali straordinarie degli stessi (le attività sono tutte realizzate). A settembre 2022 è stato avviato il servizio inerente l'aggiornamento dei regolamenti vigenti delle riserve e la predisposizione dei regolamenti per le riserve che ne sono prive. Nel 2021 sono state approvate e sottoscritte tra Regione ed enti interessati diverse convenzioni per lo svolgimento di alcune attività di gestione riguardanti le Riserve naturali regionali. A inizio 2022 risultavano in essere 15 convenzioni per un totale di 27 riserve interessate, 46 tra Comuni e Unioni di Comuni e 2 Associazioni ambientaliste. Nel corso del 2022 è stata inoltre rinnovata la convenzione relativa alla Riserva "Lago di Montepulciano" e sono state approvati gli schemi delle nuove convenzioni relative alle Riserve "Monti Livornesi" e "Valle dell'Inferno e Bandella". A settembre 2022 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, ad integrazione dell'accordo di durata quinquennale del 2020, per il coordinamento delle attività di reciproca competenza inerenti il sistema delle Riserve naturali regionali Padule di Fucecchio e Lago di Sibolla: in particolare, vengono definite le modalità di collaborazione per le attività di manutenzione ordinaria dei terreni situati nella località "Le Morette". A aprile 2022 la Giunta ha approvato il Piano di controllo del cinghiale nelle Riserve naturali regionali 2022 – 2025, finalizzato ad attenuare l'impatto del cinghiale sugli ecosistemi naturali e sugli agroecosistemi delle Riserve stesse. A luglio 2022 è stato approvato il nuovo accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Siena per la realizzazione dell'attività di ricerca e studio finalizzata all'implementazione del quadro conoscitivo e allo sviluppo e sperimentazione di nuove metodologie per il monitoraggio del cinghiale e dei relativi impatti su specie/habitat e sull'agricoltura nelle riserve naturali della Regione Toscana per il triennio 2022-2024. A gennaio 2022 è stato approvato il documento di indirizzo annuale e sono stati dettati gli indirizzi comuni agli Enti parco regionali al fine di indirizzarne e coordinarne l'attività per l'annualità 2022. Con L.R. 17/2022 sono state stanziati 500 mila euro per manutenzione straordinaria ed investimenti della Tenuta di San Rossore, gestita dal Parco di Migliarino, SRM. I Parchi regionali della Maremma e delle Alpi Apuane hanno completato gli interventi di investimento finanziati con fondi regionali per il triennio 2020-2022 finalizzati allo sviluppo della mobilità dolce e al completamento dei laboratori e del fabbricato a fini didattici del centro agricolo naturalistico di Bosa. I tre parchi regionali hanno continuato nell'elaborazione dei piani integrati dei parchi. A fine 2022 il Parco regionale Alpi Apuane e il Parco Maremma hanno trasmesso la proposta di piano ai fini dell'adozione da parte della Regione.
Piano straordinario per la depurazione	L'obiettivo dell'intervento è rendere la depurazione più efficace e ridurre i consumi energetici degli impianti di depurazione e della fognatura in linea con gli obiettivi della Next generation UE. Il PNRR prevede nell'ambito della Missione 2 Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", interventi mirati a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica. Dove possibile, gli impianti di depurazione saranno trasformati in "fabbriche verdi", per consentire il recupero di energia e fanghi ed il riutilizzo delle acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali. Il MITE, a maggio 2022, ha emanato il Decreto per dare attuazione all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione" previsto nell'ambito della Componente 4, Missione 2 del PNRR. Il decreto contiene i criteri di riparto delle risorse assegnate alla Misura, pari a 600 mln., di cui 39,6 destinati alla Toscana. La scadenza per la presentazione delle domande, prorogata in un primo momento al 30 settembre 2022 è stata ulteriormente prorogata al 30 ottobre 2022. Dalla Regione Toscana risultano presentate 17 domande per una richiesta di contributo pari a circa 68,5 mln.
Interventi, in accordo con Autorità Idrica Toscana, di conservazione della risorsa, di rinnovamento degli impianti, di riduzione delle perdite di	L'obiettivo dell'intervento è favorire una depurazione più efficace delle acque al fine di migliorare la qualità delle acque interne e marine combinando innovazione tecnologica, transizione ecologica e miglioramento della qualità ambientale. A maggio 2022 AIT ha inserito sulla piattaforma dedicata i progetti regionali, relativamente ai finanziamenti

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
rete	PNRR - Missione 2 - Componente C4 - Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti". Successivamente, ad agosto 2022, il MIMS ha approvato la graduatoria relativa alla prima finestra temporale: per la Toscana sono stati ammessi a finanziamento 3 progetti per complessivi 87,2 mln. (altri 4 progetti sono in graduatoria, in attesa di essere finanziati con 66,8 mln.). Per i 7 progetti in graduatoria della Toscana sono disponibili oltre 153 mln. del PNRR, su un costo di oltre 231 mln.. Si segnala inoltre: • Approvato ad agosto 2021 il testo del protocollo di intesa tra Regione, AIT, Gestori del servizio idrico integrato, Confservizi CISPEL Toscana, Autorità di Distretto Appennino Settentrionale e Autorità di Distretto Appennino Centrale per la predisposizione di un Masterplan di opere strategiche finalizzate a garantire e migliorare il servizio idrico su scala regionale. • A dicembre 2021 è stato approvato tra Regione, AIT e Soggetti gestori il nuovo testo dell'Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi relativi al Settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, novativo di quello approvato nel 2019: sono previsti 86 interventi da completare entro il 2026 per un costo totale di 76,4 mln.. • Approvato a febbraio 2022 il nuovo Accordo di Programma stipulato da Regione, AIT e Soggetti gestori per l'attuazione di un programma di interventi relativi al Settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, novativo di quello approvato nel 2019: sono previsti 86 interventi da completare entro il 2026 per un costo totale di 76,4 mln.. • Approvato a marzo 2022 tra Regione, Comune di Livorno, Autorità del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, AIT e ASA SpA, l'aggiornamento dell'Accordo di Programma del 2020 per l'attuazione di un programma di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti (FASE 1: interventi per il superamento delle attuali capacità depurative). Il costo totale del progetto ammonta a 13,6 mln.. • A ottobre 2022 la Giunta, nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo "Acqua bene Comune", avviato il 21 Luglio 2022 dal Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, ha approvato l'elenco delle schede progettuali relative agli interventi integrati d'area e l'elenco delle schede progettuali riguardanti gli interventi relativi al servizio idrico integrato, disponendone l'invio all'Agenzia della Coesione quali proposte della Regione Toscana. Per il Servizio Idrico Integrato si tratta di complessivi 61 interventi individuati di concerto con l'AIT e che, se giudicati ammissibili, beneficeranno dello stanziamento di risorse a valere sui fondi FSC 2021-2027 e sui fondi per la perequazione infrastrutturale per realizzare infrastrutture strategiche nel settore dell'acqua. • Approvato ad ottobre 2022 lo schema di accordo tra Regione e Comune di Empoli per la definizione dei reciproci impegni delle parti relativi ai lavori di potenziamento della rete idrica in località Molino Nuovo ed all'estensione della rete idrica di via Piangrande (Lotto 1 e Lotto 2): il contributo straordinario regionale all'opera ammonta a 187 mila euro (costo complessivo dell'opera 561 mila euro).
Sviluppo sostenibile	<i>A dicembre 2018 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra la Regione e il Ministero per la realizzazione del progetto "Predisposizione del percorso di formazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile". La Giunta ha successivamente avviato il percorso per l'attuazione del progetto e ha quindi approvato l'Accordo di collaborazione scientifica con la Scuola Superiore Sant'Anna per la realizzazione di un progetto di ricerca in materia di sviluppo sostenibile e per la predisposizione della proposta di strategia regionale; a marzo 2020 la Giunta ha approvato un addendum all'accordo.</i> <i>La Regione Toscana ha elaborato il report di posizionamento ed una prima proposta di Strategia regionale di sviluppo sostenibile, per definire la posizione regionale rispetto agli obiettivi della Strategia nazionale di sviluppo sostenibile (SNSvS) e a quelli dell'Agenda 2030 dell'ONU (17 Goal).</i> <i>A dicembre 2021 è stato approvato l'Accordo tra Regione e ANCI Toscana, avente per oggetto "Percorso di avvicinamento, sensibilizzazione e formazione per la strategia regionale e locale di sviluppo sostenibile": l'Accordo ha il fine di declinare la SNSvS e la</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>SRTSvS a livello locale, dando con ciò attuazione a quanto previsto dal progetto "Predisposizione del percorso di formazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Fase 2" di cui all'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e MITE del 2020. Analogo accordo è stato approvato con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. A giugno 2022 l'Accordo è stato modificato al fine di rendere lo stesso più adeguato al perdurare della situazione sanitaria legata al coronavirus SARS-COV-2. Analogo accordo è stato approvato con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per la "Predisposizione del percorso di formazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile" (ad ottobre 2022 è stato approvato un Addendum a questo accordo).</i> <i>La Scuola Superiore Sant'Anna prevede un programma di dottorato in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico (PhD-SSCC) che ambisce a creare una nuova generazione di ricercatori ed esperti che contribuisca a ridisegnare una società più equa e sostenibile. È articolato in 6 curricula, che interessano vari ambiti, che prevedono come tema centrale e unificante lo Sviluppo Sostenibile e il Cambiamento Climatico.</i>
Tutela dell'ambiente marino	<u><i>Marine Strategy</i></u> <i>Mediante ARPAT, finanziata direttamente dallo Stato, la Regione Toscana contribuisce alla realizzazione delle attività previste dalla Direttiva Quadro Marine Strategy (Strategia Marina) della Commissione Europea; il monitoraggio verifica lo stato di salute del mare per mitigare l'impatto delle attività umane, preservando la diversità ecologica e le potenzialità produttive.</i> <i>L'obiettivo della Strategia è infatti conservare lo stato ambientale delle acque marine, salvaguardando la biodiversità e il benessere degli ambienti.</i> <i>La Regione Toscana: partecipa alle riunioni delle Commissioni di coordinamento per il programma di monitoraggio e il piano di misure; verifica l'attuazione del piano operativo delle attività di monitoraggio.</i> <i>A marzo 2021 ARPAT ha pubblicato una scheda per illustrare cosa sia la Strategia, i suoi obiettivi e come si applica in Italia ed in Toscana.</i> <i>Nell'ambito delle attività volte a preservare la qualità delle acque marine e la loro biodiversità, in accordo con la Marine Strategy Europea, a maggio 2022 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Firenze riguardante lo studio denominato "Tracciamento della biodiversità microbica associata alle microplastiche nel Mediterraneo": il finanziamento regionale allo studio ammonta a 50 mila euro.</i> <i>Approvato a dicembre 2022 lo schema di Addendum all'Accordo di Collaborazione Scientifica del 2020 tra Regione, Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno e Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni dell'Università di Pisa, avente ad oggetto: "Attività di ricerca per la definizione di strumenti di modellistica per il miglioramento della gestione dei livelli idrici nel cratere palustre del Padule di Fucecchio". L'attività si inserisce nel contesto della Marine Strategy, prevedendo nell'Accordo un Addendum relativo al "progetto di ricerca scientifica per lo studio di metodi per il contenimento e lo sbarramento di materiale plastico superficiale flottante nel Padule di Fucecchio".</i> <u><i>Monitoraggio dei corpi idrici marino costieri</i></u> <i>In attuazione della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) recepita dal Dlgs 152/2006, le Autorità di Distretto idrografico approvano ogni 6 anni il Piano di gestione delle Acque. A gennaio 2022 la Giunta ha approvato i contributi per la formazione dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 (caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana); attività svolta anche relativamente alla qualità dei corpi idrici marino costieri nel secondo semestre 2021 con dati aggiornati al 31/12/2020 sulla base dei risultati del monitoraggio ARPAT 2016-2020 riportati nei report pubblicati sul sito di ARPAT.</i> <u><i>Monitoraggio e gestione delle acque di balneazione</i></u> <i>In attuazione del DLgs 116/2008, "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione", la Regione individua annualmente le acque di balneazione per la stagione balneare.</i> <i>Ogni anno, sulla base del monitoraggio e controllo dello stato delle acque effettuato da ARPAT nell'anno precedente (dal 1 aprile a 30 settembre, per valutarne la qualità dal punto di vista igienico-sanitari), la Regione attribuisce la classe di appartenenza delle acque e gli eventuali divieti (per il 2022, a febbraio 2022).</i> <i>Nel 2022 sono stati individuati 58 divieti permanenti: 11 per motivi igienico-sanitari; 47 per cause indipendenti da inquinamento.</i>
Proposta Progettuale IMPACT	<i>A maggio 2021 la Giunta ha approvato la proposta progettuale IMPACT ensemble, a cui la</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
ensemble - Impatto portuale su aree marine protette: azioni cooperative transfrontaliere (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo)	Regione Toscana partecipa in qualità di partner; si tratta del progetto di capitalizzazione di IMPACT per la gestione di aree marine protette (AMP) vicine a zone portuali. L'obiettivo è realizzare un esperimento di rilascio drifter, le boe che alla deriva con le correnti superficiali comunicano la loro posizione attraverso satellite permettendo di studiare le correnti marine e il trasporto di sostanze in mare, per consolidare i risultati ottenuti in IMPACT sul trasporto delle correnti marine tra porti e AMP. La Regione potrà offrire un supporto nell'ambito delle attività di competenza istituzionale dei Comitati di Pilotaggio. A giugno 2022 il progetto del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine (capofila) risulta ammissibile ma non finanziato. Per quanto riguarda le risorse stanziare per il progetto IMPACT sul bilancio regionale, risultano tutte impegnate e pagate.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 07 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 – Promuovere l’economia circolare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ob. 2 – Incrementare la diffusione di energie rinnovabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ob. 3 – Rafforzare l’efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici		2,00	-	3,03	-	-	54,16	2,38	-	-	-	-	61,57
Ob. 4 – Tutelare il territorio e la risorsa idrica	2,21	4,98	2,31	33,33	-	-	0,57	0,14	-	-	-	0,37	43,91
Totale	2,21	6,98	2,31	36,36	-	-	54,72	2,52	-	-	-	0,37	105,47

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2019							12,43	12,43					12,43	12,43
2020	1,48	1,48					18,88	10,21					20,37	11,69
2021	0,73	0,64	2,31	1,61			23,41	4,73					26,45	6,98
2022	3,01	1,12	20,02	12,11			2,52	2,22			0,36	0,30	25,91	15,75
2023	2,76	-	7,67	-									10,43	-
2024	0,21	-	7,64	-									7,85	-
Totale	8,19	3,24	37,64	13,72			57,24	29,59			0,36	0,30	103,43	46,84

8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità

La Regione Toscana ha avviato da tempo un modello di agricoltura sostenibile, che rappresenta un valore ben superiore al suo specifico peso economico, infatti costituisce un valore per l'ambiente, per la biodiversità, per il paesaggio, ma anche uno strumento di presidio dei territori svantaggiati e per lo sviluppo e l'inclusione sociale nelle zone rurali.

La politica regionale agricola forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), è rivolta in particolare a valorizzare le peculiarità della nostra Regione la quale è caratterizzata da fattori quali la centralità in agricoltura della viticoltura e olivicoltura, una superficie forestale (che comprende i boschi, le aree assimilate ed altre categorie collegate) che copre circa il 50% della superficie totale, una dimensione aziendale abbastanza ridotta ma accompagnata da un alto livello di crescita dell'export, una posizione di leadership nel settore agrituristico e nella produzione di eccellenza nei mercati del vino, vivaismo e piante ornamentali, silvicoltura e olio e ortofrutta).

Nel 2022, grazie all'estensione del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 di 2 anni, si è rinnovato e consolidato il sostegno allo sviluppo rurale dopo le crisi dovute al Covid-19 e alla guerra in Ucraina. Tali problematiche hanno fatto emergere un sistema agroalimentare in grado di reagire, ma hanno comunque determinato nuove esigenze da parte del mondo agricolo e forestale della Toscana.

Con le risorse aggiuntive dell'estensione del PSR vengono dunque favoriti gli investimenti nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali, in modo da aumentarne la competitività sul mercato. Vengono attuati interventi che favoriscono l'organizzazione della logistica e della distribuzione, proseguendo anche nel sostegno all'aggregazione della filiera. Insieme ai contributi a fondo perduto, permane sempre aperta l'opportunità di avvalersi di prestiti agevolati per gli investimenti aziendali nell'ambito degli strumenti finanziari del PSR. Parallelamente vengono favoriti investimenti legati all'innovazione, allo sviluppo tecnologico per rafforzare l'uso di nuove tecnologie, incentivare gli investimenti tesi a favorire le innovazioni in ambito agricolo, zootecnico e forestale e facilitare azioni di informazione e formazione con particolare riferimento alla digitalizzazione, accompagnate da percorsi di consulenza tecnica aziendale. Conseguentemente alla proroga del Programma e all'aumento della dotazione finanziaria, a febbraio 2022, è stato approvato un cronoprogramma di bandi che durante l'anno ha subito vari aggiornamenti, l'ultimo a dicembre. Alcuni bandi sono già stati pubblicati, altri sono in via di pubblicazione.

La crisi pandemica, inoltre, ha confermato le potenzialità delle aree rurali in termini di qualità delle produzioni agroalimentari. La promozione delle "eccellenze toscane" è dunque un elemento centrale nel 2022. Annualmente la Regione organizza iniziative di promozione delle filiere produttive toscane, anche nel 2022 si sono svolti numerosi eventi tra i quali si ricorda "buyfood – l'agroalimentare toscano" che si è svolto l'11 e 12 ottobre. Altri sono in preparazione per i primi mesi del 2023, come meglio specificato nell'intervento "Promozione economica del sistema agricolo e agroalimentare toscano: valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane" all'interno di questa scheda.

Altri interventi del 2022 riguardano la diversificazione delle attività, con particolare riferimento all'agriturismo, il ricambio generazionale proseguendo le politiche già intraprese a favore dei giovani imprenditori agricoli, nonché investimenti che riguardano l'irriguo aziendale e consortile per una migliore gestione della risorsa idrica in campo agricolo. A questo proposito si segnala il Pacchetto giovani (con il bando 2022) che comprende varie misure del Piano di Sviluppo rurale, finalizzate anche ad agevolare il ricambio generazionale in agricoltura (nel caso della banca della terra, i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi).

Un'attenzione particolare è inoltre rivolta all'inserimento di soggetti con particolari disagi nell'attività agricola, con progetti riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale nelle aziende agricole. Prosegue il sostegno per la creazione e lo sviluppo di filiere corte con specifici finanziamenti per l'avvio di mercati con prodotti locali. A giugno 2022 attivato, per l'annualità 2022, il bando "Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare", che attua la sottomisura 16.9 del PSR 2014-2022, a inizio 2023 approvata la graduatoria con 49 domande finanziabili.

In materia di lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro agricolo, a dicembre 2022, è stata prorogata la validità fino al 31 dicembre 2023 del "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura". Tale protocollo era stato sottoscritto tra la Regione Toscana, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS Direzione Regionale Toscana, INAIL Direzione Regionale per la Toscana, CGIL, CISL, UIL, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative Toscane e viene rinnovato ogni anno: i vari Enti firmatari attivano interventi di vigilanza e contrasto al lavoro irregolare per tutelare la salute e i diritti dei lavoratori agricoli. (si veda anche pr 19)

Vengono inoltre potenziate le azioni di prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed altri eventi catastrofici. Per quanto riguarda gli incendi, il piano anti incendi boschivi (prorogato a fine 31 marzo 2023) prevede che si possa contrastare l'abbandono del territorio attraverso il sostegno alle produzioni agricole, la zootecnia di montagna, il pastoralismo, in modo da presidiare le aree più a rischio di incendi, soprattutto nelle zone interne e marginali. A questo proposito si segnala il bando (scaduto a aprile 2022) della misura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del Piano di sviluppo rurale 2014-2022. A maggio 2022 approvata la graduatoria con 84 domande finanziabili.

Per il risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori per eventi calamitosi specifici e riconosciuti quale calamità dal Ministero delle politiche agricole e forestali si segnalano i provvedimenti per le gelate 2021 e per la siccità 2022.

Inoltre la Regione, nell'anno in corso, ha attivato iniziative anche per quanto riguarda il sostegno agli allevatori in caso di danni da parte della fauna selvatica (con l'istituzione della task force lupo e il rimborso dei danni da predazione alle aziende agricole) e per la salvaguardia sanitaria degli allevamenti allo stato brado o semibrado (con l'istituzione della task force "peste suina").

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 20 "Giovanisi".

PNRR

Riguardo alle tematiche riguardanti questo progetto, il PNRR interviene con le risorse della Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) che, tra le varie finalità comprende interventi per l'agricoltura sostenibile, iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

Per quanto riguarda la componente 1 "Agricoltura sostenibile ed economia circolare", per l'investimento "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare" (M2C1I2.3) sono destinati 100 mln. a livello nazionale per l'ammodernamento dei frantoi e 400 mln. per l'ammodernamento delle macchine agricole. A febbraio 2023 il Ministero delle politiche agricole e sovranità alimentare e delle foreste ha ripartito le risorse tra le Regioni e Province autonome; alla Toscana sono state destinati 30,7 mln., così ripartiti: 22,4 mln. per l'ammodernamento delle macchine agricole e 8,3 mln. per l'ammodernamento dei frantoi. Per gli atti riguardanti l'attuazione regionale di quest'ultimo intervento si rimanda allo specifico intervento "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare" di questo PR.

All'interno della componente 1 è presente anche l'investimento PNC H 1 "Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" (M2C1 PNC H1). Per questa attività, dopo la definizione dei criteri, delle modalità e delle procedure per l'attuazione dei contratti di filiera attuata dal MIPAAF a dicembre 2021, a luglio 2022 il Ministero ha approvato l'avviso recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e le modalità di erogazione delle agevolazioni.

A dicembre 2022 il Ministero ha comunicato le modalità con cui trasmettere la domanda di accesso alle agevolazioni pervenute alle Regioni o alle Province autonome dove sono localizzati i Progetti, al fine di acquisire: a) il parere di competenza in merito alla compatibilità degli interventi proposti con la programmazione regionale; b) l'eventuale disponibilità al cofinanziamento, nella forma di Contributo in conto capitale, stabilendone l'ammontare massimo e le fonti di copertura. Il parere di competenza dovrà essere reso entro il 06 febbraio 2023, termine oltre il quale sarà considerato come accolto. Per la Regione Toscana si tratta di 64 progetti, a ciascuno dei quali afferiscono una o più domande di aziende ubicate in Toscana.

Un altro investimento presente nella M2C1 è l'intervento 2.1. "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" (M2C1I2.1). In questo caso a maggio 2022, il MIPAAF ha istituito lo strumento dei "Contratti per la logistica agroalimentare", a cui sono destinati 800 mln. per sostenere gli investimenti delle imprese. In particolare vengono definiti i soggetti beneficiari delle agevolazioni, le modalità di accesso e di concessione e i limiti e i casi di revoca delle agevolazioni. A giugno 2022 il Ministero ha fornito le direttive necessarie all'avvio della misura. Nello specifico, il decreto istituisce i Contratti per la logistica agroalimentare, uno strumento finalizzato a finanziare programmi di investimento delle imprese agroalimentari volti a migliorare i processi logistici favorendo la transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili. Tra settembre e ottobre 2022 sono stati approvati gli avvisi per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste a sostegno degli investimenti materiali e immateriali nella logistica agroalimentare: per ridurre i costi ambientali ed economici e per sostenere l'innovazione dei processi produttivi; per il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso e dei porti. A febbraio 2023 il Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste ha reso definitive le graduatorie approvate a dicembre 2022. Per quanto riguarda la graduatoria dell'avviso per il sostegno degli investimenti per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso, sono rientrati in graduatoria tre progetti toscani per un totale di 26 mln..

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea nel 2015, è stato più volte modificato. A settembre 2022 la Giunta regionale ha preso atto della versione 11.1 del Programma approvata dalla Commissione Europea. A gennaio 2023 approvata dalla Giunta una nuova proposta di modifica del Programma.

Tra le ultime misure approvate si ricorda la Misura 14 "Benessere animale" finalizzata a incrementare significativamente il benessere psicofisico degli animali, individuando specifici interventi zootecnici (in materia di miglioramento di alimentazione degli animali, igiene, ampiezza delle strutture e degli spazi di allevamento, controlli veterinari). Per questa misura, nel 2022, è stato emesso il bando con scadenza maggio 2023.

Con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. I programmi prorogati sono stati finanziati attingendo alla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022 (risorse del Quadro Finanziario Pluriennale QFP) e alle risorse aggiuntive per il sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 – Reg. UE 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020. A novembre 2021 la Giunta ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si approva il nuovo piano finanziario con la

ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale.

Per quanto riguarda la programmazione comunitaria 2023-2027, la novità più importante è rappresentata dal Piano Strategico della Politica agricola comune Pac (PSP), quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), storicamente distinte nei cosiddetti I e II pilastro della Pac – Politica Agricola Comune. Il Piano Strategico li riunisce dunque all'interno di una programmazione nazionale unica e diventa uno strumento operativo nazionale, nel quale vengono introdotte specificità regionali finalizzate a calibrare gli interventi in base alle diversità territoriali. Con decisione del 2 dicembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. Come previsto dal PSP, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale. La Giunta regionale toscana, a fine dicembre ha approvato tale documento.

La Regione Toscana, con i fondi della nuova Programmazione, in linea con quanto già fatto nella programmazione in chiusura, sostiene la sostenibilità ambientale, gli investimenti per il miglioramento della competitività delle imprese, l'innovazione e la formazione. La nuova PAC mira a rafforzare ulteriormente il contributo dell'agricoltura agli obiettivi ambientali e climatici dell'UE, pertanto anche l'impostazione del nuovo Complemento di programmazione regionale (CSR), tiene conto di queste priorità.

Le risorse destinate per le annualità 2023-2027 ammontano a 748,8 mln., di cui 304,8 mln. rappresentano la quota FEASR (40,7%), 310,8 mln. la quota statale (41,51%) e 133,2 mln. la quota regionale (17,79%). In tale ambito, a dicembre 2022 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per l'emissione di due bandi per interventi previsti nel PSP 2023-2027 in materia di "allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" e "pagamenti per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica".

A gennaio 2023 è stato istituito il Comitato di monitoraggio così come previsto dal Reg. (UE) n. 2021/2115 e dal PSP Italia 2023-2027 che, tra gli altri, ha il compito di inviare al Ministero dell'agricoltura eventuali modifiche degli elementi regionali/provinciali all'interno degli interventi di sviluppo rurale del PSP Italia.

Programma 2023-2027 settore apicoltura. A novembre 2022 è stato approvato dalla Giunta regionale il Sottoprogramma apistico per la Regione Toscana per la Programmazione 2023-2027 così come previsto dalla normativa comunitaria del settore dell'apicoltura e dalla normativa nazionale che riguarda il Programma nazionale triennale a favore del settore. Contemporaneamente sono stati previsti i finanziamenti per le associazioni apistiche relativamente al periodo che va dal 1°agosto scorso alla fine di quest'anno. In Toscana gli apicoltori sono 7036; la maggior parte (4.742) produce per l'autoconsumo, mentre 2.294 si dedicano anche alla commercializzazione del miele.

Fondi statali per mense biologiche: A dicembre 2022 sono stati ripartiti tra i Comuni beneficiari i fondi statali, per circa 272 mila euro (tali risorse sono state impegnate), destinati alla riduzione dei costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica e alla realizzazione di iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 - Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile	
Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	Si prevedono contributi per investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e il valore aggiunto dei prodotti forestali e migliorare l'efficienza delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali. L'intervento è attuato anche nell'ambito dei Progetti integrati di filiera (PIF). La corrispondente misura del PSR è la 8.6 "Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione prodotti delle foreste" per la quale è stato approvato il bando per l'annualità 2019 e ARTEA ha approvato la graduatoria e il relativo scorrimento a fine 2020. A settembre 2020 la Giunta ha incrementato la dotazione finanziaria del bando 2019 portando a circa 11 mln. il finanziamento totale e 1,9 mln. la quota regionale). Dopo la consultazione del comitato di sorveglianza del PSR in merito alla definizione dei criteri di selezione da applicare al bando da attivare nel 2022, in seguito all'aggiornamento del cronoprogramma dei bandi del PSR, avvenuto a maggio 2022 e all'aggiornamento delle Disposizioni finanziarie comuni del PSR, avvenuto a settembre, l'uscita del nuovo bando della misura 8.6 è stata annullata e l'intervento risulta concluso.
Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo	L'intervento prevede attività di monitoraggio e controllo fitosanitario, finalizzate alla protezione delle piante così come disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/2031 e dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19. Le attività consistono nella registrazione e/o autorizzazione di operatori professionali che introducono o spostano nell'Unione piante e prodotti vegetali, che esportano gli stessi verso Paesi terzi e che rilasciano passaporti delle piante, nella certificazione export e nel rilascio di nulla-osta all'import di piante e prodotti vegetali, in ispezioni fitosanitarie, nella certificazione delle produzioni viticole, olivicole e sementiere, nella sorveglianza sul territorio in merito alla presenza di determinati organismi nocivi per le

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	piante; a supporto di queste attività vengono svolte analisi fitopatologiche. Rientrano tra le attività poste in essere anche azioni di divulgazione tecnica sulle principali avversità delle piante. Tali interventi sono realizzati anche avvalendosi di accordi di collaborazione scientifica con Università ed altri Enti di ricerca. In questo ambito si segnala il rinnovo per l'anno in corso di accordi con i dipartimenti di scienze agrarie delle Università di Firenze e Pisa con CREA e CNR per il controllo di organismi nocivi su piante (da frutto, vite, ornamentali ecc.). A marzo 2022 è stato approvato il Piano di azione per l'eradicazione del focolaio della Xylella fastidiosa che ha colpito gli olivi sul territorio di Monte Argentario. A aprile 2022 il Piano è stato integrato in base ai contenuti del 'Piano di emergenza nazionale per il contrasto di Xylella fastidiosa'. A luglio 2022 è stata autorizzata la partecipazione alla candidatura per il rimborso delle spese sostenute per il progetto relativo al programma di indagine sugli organismi nocivi delle piante in corso di realizzazione per l'anno 2022, nonché per l'eradicazione dei focolai degli organismi nocivi Anoplophora chinensis e Xylella fastidiosa presenti sul territorio regionale nell'ambito del progetto della Commissione Europea "Plant Health Monitoring, Eradication and Containment Programme - Application Phase 2021/22" cofinanziato dalla Commissione europea e dal Ministero economia e finanze. Complessivamente risulta impegnato oltre 1,2 mln. per il 2020-2024, di cui 396 mila euro per il 2022-2024.
Iniziative relative alle Strade del Vino dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità	L'intervento sostiene iniziative relative alle Strade del Vino, dei sapori, dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità. Con la LR 45/2003 è stata data una risposta alla richiesta crescente di valorizzare i territori caratterizzati da produzioni vitivinicole, olivo-oleicole, agricole e agroalimentari di qualità, attraverso la costituzione a livello regionale di 20 Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori della Toscana che, riunite in una Federazione, raccolgono oltre 2500 associati nel comparto agroalimentare, gastronomico e dell'accoglienza turistica. Ci sono oggi più di 5000 km di strade coinvolte, rendendo i territori più riconoscibili e le aziende più accessibili al pubblico interessato. Con l'intervento vengono dati contributi pari all'80% sulle spese sostenute per progetti relativi all'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni o a pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti agricoli. Ogni anno con le risorse disponibili viene predisposto un bando che ha come unico beneficiario la Federazione delle strade della Toscana che si fa capofila nei rapporti con la Regione Toscana. Per il 2020-2022, destinati 93 mila euro, impegnati per finanziare vari progetti, tra i quali si segnalano quelli del 2022; si tratta di 4 eventi promozionali durante i quali vengono organizzate degustazioni di prodotti tipici: -Strafesta Toscana giugno ottobre 2022, Calici di stelle agosto 2022, Conferenza asoenologi toscani settembre 2022, Rievocazione storica della lizzatura apuana luglio 2022.
Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica Progetto sperimentale finalizzato a mitigare i conflitti derivanti dalla presenza di lupi e un sistema di recupero e utilizzo delle carcasse	L'intervento riguarda il riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus). A agosto 2021 è stata istituita la "task force lupo" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti ai conflitti con gli allevamenti da parte delle popolazioni di lupo, ibridi cane lupo e cani incustoditi. Nel 2022 approvato il "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) - predazioni delle annualità 2021 e 2022". Le risorse destinate per il 2021-2022, risultano pari a 646 mila euro, impegnate per finanziare: - per il 2021 n. 186 aziende zootecniche e per liquidare 524 domande ammesse - per il 2022 n. 199 aziende zootecniche e per liquidare 542 domande ammesse (bando ancora aperto). A novembre 2022, infatti, è stata spostata la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto per il 2022. Il nuovo termine è il 30 novembre 2022 DGR 1318/2022. (l'intervento fa parte anche del PR 27) L'intervento riguarda l'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Unione di comuni montani Amiata Grossetana per la realizzazione di un progetto sperimentale finalizzato a mitigare i conflitti derivanti dalla presenza di lupi e di ibridi sul territorio regionale. Il progetto comprende due tipi di iniziative: - iniziative di carattere tecnico - scientifico volte a studiare soluzioni efficaci per facilitare la coesistenza con il lupo

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	- iniziative divulgative rivolte ai rappresentanti delle diverse categorie (allevatori, cacciatori, ambientalisti, scienziati e amministrazioni locali) finalizzate a condividere proposte concrete per migliorare la coesistenza con il lupo in Toscana. A fianco di questo progetto, contemporaneamente si mira a istituire un sistema di recupero e riutilizzo delle carcasse di capi di animali morti a seguito di attacchi predatori che possono essere utilizzate come cibo per i lupi e gli ibridi ospitati nel centro faunistico dell'Amiata. Inoltre, in materia di danni da ungulati anche nel 2022 è proseguita l'approvazione delle procedure per l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi LR 3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano. Su questa tematica, a dicembre 2022 è stato richiesto all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) un parere su un progetto sperimentale che preveda, tra l'altro, la modifica delle date e dei tempi in cui effettuare la caccia di selezione al capriolo per incidere in modo più significativo sulla densità delle popolazioni al solo fine di contenere i danni alle colture soprattutto in zone produttive di pregio. Al fine di consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica, all'interno del Programma di sviluppo rurale 2023-2027 è stato previsto un'apposito intervento: "impegni specifici per la gestione della fauna selvatica".
Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	L'intervento riguarda la concessione di contributi in conto capitale a imprese agroalimentari (PMI) che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli. La misura di riferimento del Piano di sviluppo rurale è la 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" per la quale nel 2020 è stato approvato un bando (dopo quello del 2016): sono in corso gli interventi finanziati inizialmente oltre che le istruttorie di ammissibilità delle domande finanziate a seguito di scorrimento della graduatoria effettuato a gennaio 2021. A novembre 2021 approvato un incremento delle risorse ed il conseguente scorrimento totale della graduatoria. La chiusura dell'istruttoria è prevista per giugno 2023. Il finanziamento totale per il 2021 ammonta a 8,7 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 2,9 mln. (annualità 2021). L'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili.
Mis. 4.3.2 Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali	L'intervento è volto ad incentivare investimenti in infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività culturali e rappresenta la corrispondente misura del PSR 2014-2022. L'aumento delle risorse avvenuto a novembre 2021 ha permesso l'ammissione al finanziamento di ulteriori domande. Nel corso degli anni, a partire dal dicembre 2016 l'operazione 4.3.2 è stata attivata con due bandi monomisura e nell'ambito di tre bandi della "Strategia Nazionale Aree Interne" 2019 Casentino Valtiberina, 2020 e 2021 Garfagnana Lunigiana Appennino Pistoiese. La fine effettiva della stipula dei contratti è avvenuta con l'istruttoria dell'ultimo bando 2021 conclusa a settembre 2022. Il finanziamento totale dell'intervento è di 1,7 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 297 mila euro. (annualità 2021). L'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili. Per maggiori dettagli sull'attuazione della strategia delle aree interne si rimanda al PR 27.
Mis. 6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole	L'intervento finanzia investimenti materiali ed immateriali finalizzati a diversificare l'attività agricola per: - migliorare il livello qualitativo dell'attività di ospitalità rurale agrituristica e sviluppare attività educative-didattiche (fattorie didattiche) - sviluppare attività sociali e di servizio inclusa l'assistenza all'infanzia, agli anziani, alle persone con disabilità e/o svantaggio; - attività di svago, ricreative anche connesse al mondo animale, sportive e legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche. L'intervento è presente sia come bando singolo che nel bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani". Destinati, per il 2022, 5,4 mln. di cui 921 mila di cofinanziamento regionale. A dicembre 2022 approvate le disposizioni specifiche per l'approvazione del bando per l'annualità 2022 e il bando stesso; la scadenza per la presentazione delle domande è il 31 marzo 2023.
Contributo attività Artea	Il contributo ad ARTEA viene erogato per l'attuazione del piano delle attività di assistenza in materia di agricoltura tra le quali è compreso il finanziamento delle convenzioni con i Centri di Assistenza Agricola ed i controlli in ambito OCM

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	(organizzazione comune di mercato) a come da regolamento europeo. Il programma per l'anno in corso, con proiezione triennale è stato approvato a marzo 2022 e modificato a dicembre 2022. A dicembre 2022 sono state anche incrementate le risorse per il 2022 di 100 mila euro per far fronte alle maggiori spese tra cui la fornitura di energia elettrica e gas. Per quanto riguarda il 2023, a dicembre 2022 è stato approvato il Programma delle attività con proiezione pluriennale fino al 2025. Tra le nuove attività per il periodo considerato si segnalano quelle collegate al nuovo Programma di sviluppo rurale 2023-2027. Le risorse destinate attualmente ammontano a 3,7 mln. per le annualità 2021-2024, di cui 2,5 mln. per il 2022-2024. Le risorse risultano impegnate per 2,3 mln., di cui 1 mln. per il 2022.
Interventi nel settore zootecnico	Sono stati attivati interventi volti a sostenere la competitività delle aziende agro-zootecniche toscane sia attraverso azioni di miglioramento genetico, rese con il programma di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici e attraverso il sostegno al rinnovamento del patrimonio animale, sia attraverso azioni volte ad aumentare il livello di biosicurezza e di benessere degli allevamenti. In particolare, nel 2022, sono stati attuati i seguenti interventi: - Interventi per il miglioramento del patrimonio genetico delle specie di interesse zootecnico attraverso il sostegno agli allevatori per l'acquisto e l'impiego di riproduttori iscritti nei libri genealogici delle specie e razze d'interesse zootecnico. - indennizzo alle aziende che mettono a disposizione i propri capi per il monitoraggio sanitario della Blue tongue; Complessivamente, per le varie tipologie di interventi a sostegno al settore zootecnico nelle annualità di bilancio 2021-2022 sono state impegnate risorse per 2,5 mln., di queste 1,3 mln. per il 2022.
Adesione ad associazioni nazionali ed europee	L'intervento riguarda l'adesione alle associazioni che svolgono attività funzionale ai compiti istituzionali degli organi di governo per l'attuazione delle politiche in materia di agricoltura e sviluppo rurale. Annualmente viene approvato l'elenco di adesione per l'anno in corso, tra le varie associazioni si ricordano: PEFC – Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes; FSC Forest Stewardship Council – Group FSC Italia; A.R.E.P.O. Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine; EFESC Italia European Forestry and environmental skills council; TOS.CO.VIT Associazione Toscana Costitutori viticoli e UNI – Ente Nazionale Italiano di vinificazione. Per il 2022 l'approvazione di tale elenco è avvenuta a fine settembre. Per il 2022 destinate risorse per circa 9 mila euro, impegnate a favore delle varie associazioni.
Interventi urgenti per il settore floricolo	Approvato, a luglio 2020, il <u>bando</u> per la concessione di una sovvenzione diretta alle imprese floricole per la produzione di fiori recisi e a dicembre l'elenco delle domande da liquidare. Le risorse sono state tutte impegnate e liquidate in favore di ARTEA. Le sovvenzioni sono state liquidate interamente ai beneficiari entro il primo trimestre del 2021. L'intervento risulta concluso al 30 giugno 2022.
4.1.1 - Miglioramento della redditività delle imprese agricole. Investimenti per la salvaguardia sanitaria degli allevamenti suinicoli allo stato brado o semibrado.	Nel novembre 2021 è stato approvato il bando che consente agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati la realizzazione, all'interno delle aziende, di investimenti finalizzati ad introdurre livelli di biosicurezza nella gestione degli allevamenti suinicoli allo stato brado e semibrado attraverso la realizzazione di sistemi di recinzione in grado di prevenire il contatto fra l'allevamento e altri ungulati selvatici (ad esempio cinghiale) portatori questi ultimi di malattie come Aujeszky o Peste suina africana. L'intervento ha un costo di 4 mln. (il cofinanziamento regionale è di 682 mila euro). Nel marzo 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria. E' tuttora in corso l'istruttoria delle domande la cui chiusura è prevista per marzo 2023. Dopo l'approvazione, avvenuta a dicembre 2021, del protocollo integrato di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Regione Toscana per il biennio 2021-2022, a gennaio 2022 è stata istituita la task force "peste suina africana" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti alla malattia a tutela della salute del patrimonio faunistico e zootecnico suinicolo regionale e degli interessi economici connessi alle esportazioni di suini e prodotti derivati. A luglio 2022 approvato il piano di interventi urgenti per l'eradicazione della peste suina (PSA).
Sostegno alle attività di valorizzazione delle produzioni agricole, dei prodotti	La Regione Toscana attua politiche a sostegno della valorizzazione che hanno permesso di raggiungere un'ampia gamma di produzioni, molte delle quali altamente qualificate tramite regimi di qualità (58 DOP e IGP vini, 31 prodotti agricoli e

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
agroalimentari di qualità ,del patrimonio agricolo forestale, delle aree interne, delle zone rurali e di montagna	agroalimentari DOP e IGP, tramite menzione "Prodotto di Montagna", con certificazione Biologica e Agriqualità), insieme a 464 PAT – Prodotti Agroalimentari Tradizionali, che permettono di dare risposte ai consumatori, sia in termini di sicurezza alimentare (food security) che di reddito agli operatori, rifornendo mercati locali con notevole sviluppo dei prodotti agricoli a Km 0 e della filiera corta, specie nelle aree rurali, sia favorendo uno sbocco sui mercati esteri per le filiere e le imprese più strutturate come per le produzioni DOP e IGP. Per questo intervento a maggio 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando che è stato approvato a luglio. A novembre integrate le risorse che in totale, per l'anno in corso, sono 106 mila euro impegnati a favore di ARTEA.
4.1.1: Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole	Con questo intervento si concedono contributi in conto capitale agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale della stessa. Il bando è stato approvato a aprile 2022. A luglio sono scaduti i termini per la presentazione delle domande. A settembre è stata approvata la graduatoria, è tuttora in corso l'istruttoria delle domande la cui chiusura è prevista per aprile 2023. A ottobre 2022 incrementata la dotazione finanziaria del bando per consentire lo scorrimento della graduatoria. Le risorse destinate in totale per il 2022-2024 ammontano a 48 mln di euro, di cui 5,5 mln. di quota regionale 2022. L'intervento è inserito nel progetto Giovani sì perché concede, in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40%, una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni ed è in possesso di determinati requisiti. A novembre 2022 sono state approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione della misura relativamente al tema dell' <u>agricoltura di Precisione e digitale</u> per l'annualità 2022. Il bando, che è stato successivamente approvato, con scadenza marzo 2023, intende contribuire a rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l'ottimizzazione nell'uso degli input esterni (fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (umane, mezzi etc.), minimizzando l'impatto ambientale. Il risultato si ottiene grazie all'uso in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale": macchine e attrezzature intelligenti dotate di sensoristica anche di posizionamento; robot e droni utilizzati per il rilievo, il monitoraggio, lo sviluppo di mappe finalizzati a migliorare gli interventi colturali. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	L'intervento, finanziato con risorse PNRR M2C1 I.2.3. "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare" riguarda il contributo per l'innovazione e ammodernamento di frantoi già esistenti. Il Bando regionale specifico, i cui beneficiari saranno le aziende agricole e le imprese agroindustriali, titolari di frantoi oleari esistenti, è in via di definizione dopo l'approvazione dell'atto ministeriale di riparto delle risorse avvenuto a febbraio 2023. Alla Toscana assegnati 8,3 mln. per ammodernamento dei frantoi oleari.
Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani.	L'intervento (finanziato con risorse FSC di cui alla Delibera CIPE n.79/2021) mira a promuovere, nelle aree dei distretti rurali e biologici della Toscana, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, lo sviluppo della cooperazione fra i soggetti delle filiere del sistema agroalimentare regionale, la creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle stesse filiere, oltre allo sviluppo di nuove forme di vendita, per avvicinare i produttori ai consumatori finali e per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, mediante il finanziamento per la creazione o il miglioramento di piattaforme logistiche e-commerce multimediali. A giugno approvato l'avviso di pre-informazione per l'apertura del bando. L'approvazione del bando è condizionata all'esito positivo della procedura di notifica dell'aiuto secondo quanto disposto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 -2020. A ottobre approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento. Le risorse destinate per il 2023-2024 ammontano a 1 mln..
Misure a sostegno delle imprese agricole colpite da avversità atmosferiche ed eventi eccezionali assimilati alle calamità naturali	Con questo intervento si dà corso al risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori per eventi calamitosi specifici e riconosciuti quale calamità dal Ministero delle politiche agricole e forestali. Si tratta dell'evento "Gelate aprile 2021". Destinate e impegnate risorse ministeriali per un totale di 20,7 mln. per il 2022. Le risorse sono state trasferite ad ARTEA per il rimborso ai destinatari che presenteranno domanda. A

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Benessere degli animali- 2022 Mis. 14 -PSR 2014/2022	ottobre 2022 è stata presentata al Ministero dell'agricoltura una nuova richiesta di indennizzo per i danni causati dalla siccità primaverile ed estiva del 2022. A dicembre il Ministero, con proprio decreto, ha riconosciuto tale calamità. L'intervento riguarda la Misura 14 "Benessere degli animali" del PSR 2014/2022. Tale misura intende promuovere operazioni in grado di incrementare significativamente il benessere psicofisico degli animali, individuando specifici interventi zootecnici (in materia miglioramento di alimentazione degli animali, igiene, ampiezza delle strutture e degli spazi di allevamento, controlli veterinari). I contributi sono destinati agli allevatori che si impegnano a superare le norme minime prescritte dalla normativa vigente e sostengono costi aggiuntivi e mancati redditi. A settembre 2022 la Giunta ha preso atto della modifica del PSR 2014/2022 relativa all'inserimento della Scheda della Misura 14 Benessere degli animali approvata dalla Commissione europea ad agosto 2022. A ottobre approvate le disposizioni attuative per l'attivazione del bando e il bando stesso con scadenza di presentazione delle domande a maggio 2023. La dotazione finanziaria 2022 dell'intervento è di 3 mln., di cui 512 mila euro rappresentano la quota regionale.
Obiettivo 2 - Favorire lo sviluppo delle filiere produttive con particolare attenzione alla green economy e alla bioeconomia, promuovere la progettazione integrata, l'aggregazione e lo sviluppo dei distretti rurali	
Progetti integrati di filiera (PIF AGRO)	I PIF sono uno strumento del PSR 2014-2022 creato per aggregare tutti gli attori di una filiera agroalimentare o forestale (agricoltori, imprese di trasformazione e commercializzazione etc.) per superare le principali criticità della filiera stessa, favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento e realizzare relazioni di mercato più equilibrate. Inoltre hanno lo scopo di consentire, attraverso un capifila, l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, costruzione/miglioramento di beni immobili, azioni informative e sostegno alla collaborazione orizzontale tra imprenditori della filiera. I PIF consentono l'attivazione, nell'ambito di uno stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure del PSR: di investimento aziendale, di promozione, innovazione tecnologica, diversificazione attività agricole, anche a scopi energetici. Sono stati adottati due bandi, uno nel 2015 (concluso con i progetti rendicontati) e uno nel 2017. <u>Annualità 2017</u> – Per quanto riguarda la graduatoria del bando 2017 (34 le domande ammesse a finanziamento) si segnalano vari scorrimenti, l'ultimo a giugno 2021. Inoltre ci sono stati ritardi a causa della pandemia COVID 19. Sono in corso gli interventi da parte delle aziende agricole inserite nei PIF finanziati. A luglio 2021 si sono conclusi i primi PIF finanziati, gli altri PIF sono in corso di realizzazione e la conclusione degli interventi è prevista entro marzo 2023. L'intervento quindi risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili.
Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 PSR) nella Piana Fiorentina	I Progetti Integrati Territoriali, finanziati con il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, sono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale - attraverso mirati pacchetti di misure - specifiche criticità ambientali, in particolare per le tematiche suolo e dissesto idrogeologico, gestione e tutela delle risorse idriche, biodiversità, paesaggio ed energia. E' stato finanziato con 3 mln. il PIT "Piana fiorentina", con capofila la Città metropolitana di Firenze, per la promozione delle attività agricole e il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica della Piana; la quota regionale, 512 mila euro, è stata impegnata a ottobre 2017. La scadenza per la realizzazione dei progetti è stata prorogata a dicembre 2022. L'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le liquidazioni.
Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 PSR)	I Progetti Integrati Territoriali (finanziati con il PSR 2014-2022) sono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali connesse ad un determinato territorio. Nell'ambito dello stesso progetto possono essere attivate varie sottomisure del PSR: investimenti aziendali; investimenti per obiettivi agro-climatico-ambientali; azioni di prevenzione per probabili calamità naturali e avversità atmosferiche; produzione di energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole; sostegno alla cooperazione di filiera; mitigazione del cambiamento climatico. L'intervento, attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 con il bando multimisura del luglio 2016, prevede contributi a fondo perduto per progetti di almeno 500 mila euro di investimenti. Per consentire lo scorrimento della graduatoria, la sua validità è stata prorogata sino a giugno 2021. Al 31/12/2022 sono state presentate le relazioni tecniche conclusive dei Capofila per la verifica di realizzazione dei 4 progetti ed emessi i relativi decreti di chiusura. Per il restante progetto deve essere presentata la relazione finale. L'intervento è finanziato per le annualità dal 2017 al 2020, con 11,5 mln.; le risorse regionali, oltre 1,9 mln., sono state impegnate. Gli interventi sono in corso e la scadenza per il pagamento è stata prorogata a settembre 2023.

	L'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le liquidazioni.
16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, orizzontale e verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale	La sottomisura è finalizzata allo sviluppo economico e alla creazione di opportunità di lavoro nelle aree rurali. Tali finalità sono perseguite attraverso il sostegno alle seguenti tipologie d'intervento che risultano indispensabili per creare nuove possibilità di mercato su piccola scala nell'ambito delle filiere corte e dei mercati locali: a) creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle filiere agroalimentari, con lo scopo di raggiungere economie di scala non raggiungibili isolatamente, di consolidare le relazioni tra gli operatori di filiera e di ridurre il numero dei soggetti intermediari; b) sviluppo di nuove forme di vendita per avvicinare i produttori di base ai consumatori finali, per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, per sostenere la creazione di sbocchi di mercato dei prodotti di nicchia; c) promozione e valorizzazione a raggio locale delle produzioni commercializzate in forma aggregata con sviluppo del senso di fiducia e di appartenenza al territorio, promuovendone l'identità nei consumatori e negli operatori economici anche attraverso il ricorso a sistemi di tracciabilità delle produzioni locali. A giugno 2022 nominata la commissione per la valutazione dei progetti e a settembre approvata la graduatoria. Sono 8 i progetti presentati da altrettante aziende agricole ammissibili a finanziamento per un contributo di 3 mln. (risorse che non transitano dal bilancio regionale). Al 31 dicembre 2022, dopo l'approvazione della graduatoria, sono in corso le attività di istruttoria delle domande di aiuto dei beneficiari.
Strategia Nazionale Aree interne - Strategia D'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese	Il PSR 2014-2022 interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne, un'azione nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese. Nell'ambito della <u>Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</u>, sono stati approvati due bandi: "Bando per completare gli interventi previsti per l'intervento E1.2 - Il bosco fra economia e innovazione" per il quale a marzo 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Sono due i progetti finanziabili presentati dall'Unione Comuni montani dell'Appennino Pistoiese in materia di infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali, con riferimento al territorio dell'Appennino Pistoiese. Bando multimisura: strategia d'area interna Garfagnana Lunigiana media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per contributi nell'ambito di 5 sottomisure (3.2, 5.1; 8.3; 8.5; 16.4) e 2 tipi di operazione (4.4.1, 4.3.2). Per questo bando la graduatoria è stata approvata da ARTEA nel marzo 2021. Sono circa 50 i progetti finanziabili sulle varie misure. La dotazione finanziaria dell'intervento (su entrambi i bandi 2020 e 2021) è di 2,4 mln. di finanziamento totale (543 mila euro la quota regionale). Per una visione completa dello stato di attuazione degli Accordi per le Aree interne si rimanda all'intervento "Attuazione della Strategia per le aree interne" presente nel PR 27 (L'intervento fa parte anche del PR 27).
Obiettivo 3 - Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali	
Redazione e aggiornamento di piani di tutela e di gestione	La redazione e l'aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette sono ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree. L'intervento è attuato tramite la sottomisura 7.1 (Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico) del PSR 2014-2022. Il bando è stato attivato nel 2016 e sono state presentate in tutto n. 13 domande di aiuto sul sistema ARTEA, per un totale richiesto di oltre 2 mln.. Sono state finanziate 12 domande per 1,7 mln. su un costo totale della Sottomisura 7.1 pari a 1,8 mln.. La quota di cofinanziamento regionale è di 295 mila euro. I progetti attivati con le 12 domande di aiuto finanziate, sono ancora in attuazione. Di questi, al 31 dicembre risultano conclusi 8 progetti. Il termine per tutti i suddetti progetti in seguito alle relative proroghe richieste dai beneficiari e concesse è stato spostato al 20 marzo 2023, termine entro il quale, dovranno essere presentati i risultati finali e le relative domande di pagamento. L'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure contabili. I progetti finanziati riguardano n. 73 siti Natura 2000 rispetto ai 46 previsti come

	obiettivo finale nella scheda di misura, per una superficie complessiva di ettari 165.511,14. Per i suddetti piani di gestione finanziati è prevista la nuova redazione o l'aggiornamento e/o il completamento degli stessi. I progetti che riguardano il sostegno alla redazione/aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione delle aree protette (strumenti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree), riguardano un totale di 20.598,00 ettari di superficie di 2 parchi regionali.
Valorizzazione della Tenuta di Alberese attraverso la progettazione di un polo dell'agrobiodiversità alimentare toscana	Per quanto riguarda il sostegno al sistema produttivo agroindustriale della Toscana del sud, è prevista la creazione di un polo della agrobiodiversità alimentare toscana finalizzato anche alla valorizzazione della Tenuta di Alberese. Dopo la firma del protocollo d'intesa avvenuta nel 2018, la Provincia di Grosseto nel 2021, ha individuato il soggetto gestore del progetto e ha proposto alla Regione Toscana un nuovo cronoprogramma dell'intervento, con scadenza dei lavori prevista a marzo 2023. Nel corso del quarto trimestre 2022 si è concluso il percorso di valutazione del MISE, soggetto co-finanziatore del progetto, sulla proposta di variante avanzata dalla Provincia di Grosseto all'inizio di agosto 2022. La Regione Toscana, a luglio 2022, nel quadro del mantenimento dell'interesse pubblico alla realizzazione dell'intervento, ha confermato la permanenza del proprio finanziamento sotto la condizione di un riscontro positivo rispetto alle varianti al progetto che sono state proposte, corredate dal cronoprogramma completo della tempistica per la realizzazione dell'intervento, compatibile con la prioritaria esigenza di una rapida conclusione dei lavori.
Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità (sottomisura 4.4.1)	Il PSR 2014-2022 attua interventi per la conservazione e il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio e per la salvaguardia e valorizzazione della biodiversità. Si tratta di investimenti non produttivi, connessi agli obiettivi agro-climatici-ambientali, rivolti a: riqualificare il paesaggio rurale (in particolare aree verdi o umide anche con funzione di corridoi ecologici); rendere compatibile lo sviluppo della fauna selvatica con le attività produttive; salvaguardare le sistemazioni idraulico-agrarie; proteggere i suoli agrari dall'erosione. La graduatoria è stata approvata da ARTEA; l'attività istruttoria per la verifica dell'ammissibilità delle domande di aiuto si è conclusa a settembre 2022. Al 31 dicembre 2022 risulta in corso la stipula dei contratti per l'assegnazione dei contributi. Il finanziamento totale dell'intervento è di 654 mila euro; 113 mila euro la quota regionale. L'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le liquidazioni.
Risorse genetiche per la salvaguardia della biodiversità agraria	Il PSR 2014-2022 prevede un sostegno alle attività di tutela della biodiversità agraria attraverso azioni per il recupero, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare della Toscana. Il beneficiario unico è l'ente Terre Regionali Toscane, il quale sostiene circa 195 Agricoltori Custodi, 9 banche del germoplasma e realizza progetti di conservazione e valorizzazione delle razze e varietà locali iscritte nei Repertori regionali e nell'Anagrafe nazionale della L. 194/2015. La misura di riferimento del Piano di sviluppo rurale è la 10.2. Nel 2022 stanno proseguendo i progetti presentati nel 2021 e nel 2022 dall'Ente Terre regionali e trasmessi ad ARTEA per l'istruttoria di finanziamento. Le risorse destinate all'intervento per il 2022, ammontano a 665 mila euro e risultano impegnate. A novembre 2022 la Giunta ha preso atto della proposta progettuale predisposta dal Settore competente sull'avviso pubblico MIPAAF dal titolo "Percorsi di conoscenza sull'agrobiodiversità per le Scuole superiori di secondo grado – in particolare agli Istituti tecnici e professionali a indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustriale della Toscana". Il progetto è finalizzato promuovere iniziative volte al recupero e alla valorizzazione delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare locale, al loro uso e alle tradizioni a loro collegate con il coinvolgimento di agricoltori e allevatori, enti pubblici territoriali, enti di ricerca e comunità locali, comunità del cibo.
Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana	L'accordo con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana è finalizzato all'attuazione in Toscana del Piano Generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, lo sviluppo, il miglioramento della competitività delle attività zootecniche regionali, comprese quelle dell'acquacoltura e della pesca professionale, e l'individuazione di buone pratiche e linee guida per l'applicazione dei regolamenti unionali d'igiene e sicurezza degli alimenti con particolare riguardo alla produzione primaria, attraverso attività analitiche, di consulenza e di formazione e ricerca, lo scambio di expertise, la promozione e l'attivazione di altre iniziative in relazione ai seguenti ambiti e temi: a) organismi geneticamente modificati; b) benessere animale;

	c) supporto alle filiere agroalimentari; d) acquacoltura e pesca professionale. A febbraio 2022 approvato lo schema di Accordo. Destinate e impegnate le risorse per 90 mila euro per le annualità 2022, 2023 e 2024.		
Introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica	L'intervento riguarda l'introduzione del metodo di produzione biologica, attraverso il pagamento di un premio annuale ad ettaro di superficie agricola. A settembre 2021 è stata incrementata la dotazione finanziaria delle misure oggetto dell'intervento: il finanziamento totale ammonta a 25,2 mln., di cui 3,7 mln.di quota regionale. Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti:		
	Misura	Descrizione	Situazione bandi
	11.1	Introduzione dell'agricoltura biologica	Nel 2021 sono stati spostati a fine giugno i termini per la presentazione delle domande di pagamento per il bando 2020 ed è stato emanato il bando 2021. L'approvazione della graduatoria da parte di ARTEA è avvenuta a fine settembre 2021. La scadenza del periodo di impegno, con l'aggiunta di una ulteriore annualità, è stata fissata a giugno 2023. Risultano inserite in graduatoria 815 aziende nella sottomisura 11.1 e 5054 nella sottomisura 11.2.
11.2	Mantenimento dell'agricoltura biologica		
Obiettivo 4 - Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente			
Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	L'intervento è stato attivato nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) e prevede il sostegno a copertura degli investimenti per migliorare la capacità delle aree agricole di resistere agli effetti delle calamità naturali, avversità atmosferiche ed altri eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie) in modo da prevenire i danni al potenziale produttivo agricolo. La tematica dell'adattamento ai cambiamenti climatici viene affrontata anche nel Programma di governo per l'XI legislatura. Si prevedono interventi a tutela del patrimonio rurale non solo per favorire l'incremento della capacità produttiva, ma soprattutto per assicurare la salvaguardia idro-geologica e migliorare la vivibilità delle aree rurali. Il presidio del territorio da parte delle aziende agricole è importante per la salvaguardia dagli eventi indotti dal cambiamento climatico. Al 31 dicembre l'intervento è ancora attivo per terminare le procedure amministrative e contabili: sono stati sottoscritti i contratti e i progetti sono in via di esecuzione. Questa iniziativa è collegata all'intervento "Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 PSR)" presente in questo PR che tratta più ampiamente dei PIT.		
Sostegno nelle aree rurali agli enti pubblici per la produzione di energie da biomasse forestali	L'intervento è finalizzato a sostenere e promuovere l'utilizzo di fonti di energia alternativa e rinnovabile con conseguente valorizzazione delle risorse delle aree rurali. La corrispondente misura del PSR 2014-2022 è la 7.2 "Sostegno a investimenti nella creazione, il miglioramento o ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico". Per la sua attuazione sono stati emessi due bandi; l'ultimo per il 2020 (10 domande pervenute, 6 finanziabili) e concluse le istruttorie delle domande di aiuto pervenute da parte degli Uffici territoriali Nel 2021, per alcune misure del PSR (tra cui la 7.2), è stato attuato lo scorrimento della graduatoria al fine di valutare l'ammissibilità di ulteriori domande di aiuto. Nel caso della sottomisura 7.2 lo scorrimento riguarda tutte le domande ammissibili presenti nella graduatoria. A questo proposito, a novembre è stata aumentata la dotazione finanziaria prevedendo un costo totale 1.5 mln. (di cui il cofinanziamento regionale è 112 mila euro). L'intervento risulta concluso al 15 settembre 2022.		
Sostegno e Sviluppo alle zone rurali.	Una delle finalità del PSR 2014-2022 è garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali anche in relazione al cambiamento climatico. Gli interventi sono mirati a realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali. Conservazione del suolo e della sostanza organica: l'intervento è volto a valorizzare il ruolo che le attività agricole e forestali possono esercitare per la protezione del suolo, in primo luogo attraverso azioni dirette finalizzate alla riduzione dell'erosione, al mantenimento e all'incremento del tenore di sostanza organica dei		

	suoli e al contenimento dei fenomeni di desertificazione, inoltre favoriscono indirettamente la diversificazione dei sistemi colturali e determinano benefici anche per la biodiversità naturale e il paesaggio; per quanto riguarda le risorse destinate, a fine 2021 sono state incrementate fino a oltre 5 mln. (di cui la quota regionale è di 724 mila euro.). Inoltre è prevista per l'intervento una durata biennale: la scadenza di presentazione della seconda domanda di pagamento dell'impegno biennale è prevista per maggio 2023.									
Conservazione della biodiversità zootecnica e vegetale	Tra le finalità del PSR 2014-2022 si trova la tutela della biodiversità agraria che comprende il patrimonio regionale di razze zootecniche e varietà vegetali locali a rischio di estinzione. La forma di aiuto attivata consiste in pagamenti forfetari erogati annualmente, per compensare i costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti dalle performance inferiori alle razze alle coltivazioni normalmente effettuate nel territorio regionale. Le risorse complessivamente destinate all'intervento (anni 2021-2022), dopo l'incremento avvenuto a dicembre 2021, ammontano a 5,4 mln. (finanziamento totale), il finanziamento regionale a 1 mln. Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti: <table><tr><th>Misura</th><th>Descrizione</th><th>Situazione bandi</th></tr><tr><td>10.1.4</td><td>Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità</td><td>Dal 2016 emessi 5 bandi, l'ultimo a aprile 2022. La graduatoria del bando 2022 è stata approvata con decreto di ARTEA a dicembre 2022 per un numero di aziende pari a 211.</td></tr><tr><td>10.1.5</td><td>Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione"</td><td>Sono stati emessi due bandi, l'ultimo nel 2019. A giugno 2022 concluso il termine per le domande di pagamento del bando 2017.</td></tr></table>	Misura	Descrizione	Situazione bandi	10.1.4	Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità	Dal 2016 emessi 5 bandi, l'ultimo a aprile 2022. La graduatoria del bando 2022 è stata approvata con decreto di ARTEA a dicembre 2022 per un numero di aziende pari a 211.	10.1.5	Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione"	Sono stati emessi due bandi, l'ultimo nel 2019. A giugno 2022 concluso il termine per le domande di pagamento del bando 2017.
Misura	Descrizione	Situazione bandi								
10.1.4	Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità	Dal 2016 emessi 5 bandi, l'ultimo a aprile 2022. La graduatoria del bando 2022 è stata approvata con decreto di ARTEA a dicembre 2022 per un numero di aziende pari a 211.								
10.1.5	Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione"	Sono stati emessi due bandi, l'ultimo nel 2019. A giugno 2022 concluso il termine per le domande di pagamento del bando 2017.								
Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici	L'intervento è finalizzato a promuovere strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici" in quanto il miglioramento della gestione dei fertilizzanti, soprattutto di quelli azotati, e dell'irrigazione consente di limitare l'emissione di gas serra, in primo luogo di protossido di azoto. La misura del PSR 2014-2022 a cui si riferisce l'intervento è la 10.1.2. "Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici". Il finanziamento totale dell'intervento, per le annualità 2021-2022, è di 13,5 mln. mln., di cui 2,3 mln. di quota regionale. A fine 2021 approvata la graduatoria e a giugno 2022 è scaduto il termine per la presentazione della prima domanda di pagamento. Il termine per la presentazione della seconda domanda sarà a maggio 2023.									
5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	L'intervento riguarda la misura 5.2 (Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici) del PSR 2014/2022. A marzo 2021, è stata predisposta la richiesta al MIPAAF di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica per le nevicate di dicembre 2020 e gennaio 2021 in alcuni territori comunali delle province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia. Nel maggio 2022 è approvato il bando per l'anno in corso. Destinati 15,7 di cui il cofinanziamento regionale è 3 mln. per il 2012-2022. A novembre approvati i criteri per l'emissione del bando che sarà rivolto alle aziende agricole delle province di Firenze, Grosseto, Lucca e Pisa, danneggiate dagli incendi di luglio ed agosto 2022.									
Obiettivo 5 - Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle aziende agricole										
Investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica, incentivare l'accumulo e la distribuzione di acque piovane e superficiali, e di acque reflue depurate	<u>Investimenti in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica</u> La sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2022 ha finanziato investimenti per le infrastrutture di interesse regionale con l'approvazione di un bando per migliorare la gestione della risorsa idrica, diretto agli Enti irrigui che hanno competenza nella distribuzione dell'acqua per l'irrigazione e svolgono attività di gestione e controllo delle opere di captazione, provvista, adduzione e distribuzione delle acque utilizzate a prevalenti fini agricoli. Sono stati finanziati 4 progetti, per circa 2,7 mln. Il tema dell'acqua e dell'accesso alla risorsa idrica è affrontato anche nel Programma di governo per l'XI legislatura. Si prevedono interventi per conservare la qualità dell'acqua e per garantire l'approvvigionamento idrico anche nei periodi più siccitosi, sia attraverso la corretta gestione della risorsa già disponibile attraverso la									

	realizzazione di pochi e mirati invasi e tramite l'efficientamento e la valorizzazione di quelli esistenti. A dicembre 2022 sono state approvate le disposizioni specifiche per l'adozione del bando per l'annualità 2022 (le risorse destinate al bando ammontano a 3 mln.) Per quanto riguarda il PNRR, sono state condotte le attività di supporto di competenza regionale necessarie alla candidatura a finanziamento di progetti da parte degli Enti irrigui operanti in Toscana sulle risorse stanziare del PNRR, Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche". In particolare sono stati approvati i criteri per l'attribuzione della priorità di intervento regionale in DANIA (Database Nazionale per gli investimenti per l'irrigazione e l'ambiente), la Banca Dati Nazionale attraverso la quale è avvenuta la candidatura dei progetti, e sono state eseguite le verifiche sui dati relativi ai volumi irrigui trasmessi al Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIAN). A marzo 2022 La Giunta ha approvato la procedura di validazione dei dati sull'irrigazione consortile inseriti nel Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIAN). Il PNRR destina 880 mln. di risorse complessive per l'investimento 4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche". I progetti presentati dagli Enti irrigui che operano nella Regione Toscana e risultati ammissibili sono tre per un totale di 17,2 mln.. A settembre 2022, il Mipaaf, con proprio decreto, ha approvato l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie del PNRR, nel quale non sono rientrati i tre progetti presentati per la Toscana. Per i contributi relativi alla LR 54/2021, si veda l'intervento successivo.
Sostegno ai Consorzi di Bonifica per la progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali (L.R.54/2021)	Con la L.R.54/2021 è stato reso disponibile un contributo straordinario di 1,2 mln. in favore dei Consorzi di bonifica della Toscana per la progettazione di interventi nel settore irriguo finanziabili con fondi di coesione europei o nazionali, da realizzarsi sul territorio toscano. A agosto 2022 è stata approvata la graduatoria, a settembre 2022 sono state completate le istruttorie e l'assegnazione ai beneficiari delle risorse programmate. <i>A novembre 2022 la Giunta, a seguito delle crisi idriche che si stanno verificando negli ultimi anni per effetto dei cambiamenti climatici, ha approvato un percorso per la previsione, definizione e approvazione di un nuovo strumento regionale di programmazione (Programma irriguo Regionale strategico), in coerenza con la disciplina regionale in materia di opere irrigue, di cui alla LR. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica", e con il Piano di Tutela delle Acque che, nel rispetto delle norme sulla gestione della risorsa idrica a livello regionale contenute nel D. Lgs. 152/2006, consenta di indirizzare, in un contesto programmatico di medio lungo periodo, gli investimenti e gli interventi necessari per far fronte a condizioni di criticità con lo scopo, in primo luogo, di assicurare una maggiore valorizzazione delle risorse idriche superficiali, sia per incrementare la disponibilità idrica nelle aree di maggiore sofferenza che per alleggerire in tutte le aree irrigue la pressione esercitata sulle falde.</i>
Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (Bando singolo – sottomisura 4.1.4)	L'intervento è attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 (sottomisura 4.1.4) con bandi (emessi nel 2018 e nel 2022) che concedono aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione. Per il bando relativo all'anno in corso, la fase di presentazione delle domande di aiuto si è conclusa nel mese di maggio. Artea ha approvato la graduatoria, nel mese di giugno. La chiusura dell'istruttoria delle domande di aiuto è prevista per dicembre. L'intervento è inserito nel progetto Giovani sì perché il bando concede in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40% una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni, ed è in possesso di determinati requisiti. A settembre 2022 approvata la graduatoria da parte di ARTEA, le domande finanziabili sono 33. Il finanziamento totale dell'intervento per il 2022, dopo l'incremento delle risorse avvenuto a ottobre 2022, è di 3,8 mln., di cui 659 mila euro di cofinanziamento regionale. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Obiettivo 6 - Sostenere l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, anche con progetti di cooperazione	

a livello europeo	
Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura	I bandi PEI-AGRI selezionano proposte progettuali finalizzate ad attuare i Piani Strategici (Ps) e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (Go) del Partenariato europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI), lanciato nel 2012 per contribuire alla Strategia dell'Unione "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. I bandi sono cofinanziati dal PSR 2014-2022 nell'ambito della misura 16.1 "Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura" e sono inseriti, per quanto riguarda l'attività di coaching, nel progetto regionale Giovanisi. Il bando approvato nel 2017 ha finanziato i piani strategici dei gruppi operativi (progetti). Per il 2021, la dotazione finanziaria ammonta a 19 mln. di costo totale con finanziamento regionale di 2,8 mln.. Dopo la conclusione dell'attività istruttoria sono state finanziate le domande di aiuto. Ad oggi si sono chiusi 21 progetti, i rimanenti 31 si chiuderanno entro il 2023. L'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le liquidazioni.
Valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali in disponibilità della Regione tramite lo sviluppo dell'economia verde - Ente Terre Regionali Toscane	A marzo 2021 approvato il piano di attività di Ente Terre Regionali toscane per l'anno in corso, con indicazioni per il triennio 2021-2023, con il quale vengono confermate le direttive per le funzioni assegnate all'Ente dalla LR 80/2012: Banca della terra; iniziativa Centomila orti in Toscana, coordinamento della gestione ottimale e della valorizzazione dei beni del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR), gestione delle aziende agricole e di altre superfici agricole e forestali. Inoltre, per quanto riguarda la tenuta di Suvignano si confermano le attività che valorizzano questo importante patrimonio confiscato alla criminalità organizzata, anche attraverso la sottoscrizione di Convenzioni, specifici accordi e protocolli d'intesa con una pluralità di soggetti pubblici e privati (enti locali, associazioni, amministrazione penitenziaria etc.) interessati ai temi della legalità e alla fruizione e valorizzazione sociale della tenuta. A dicembre approvate le direttive all'Ente Terre Regionali Toscane per la predisposizione del piano delle attività per l'annualità 2022, riconfermando le direttive del 2021, e destinate le risorse per oltre 1,4 mln. (risorse impegnate sull'annualità 2022). A marzo 2022 approvato il piano delle attività di Ente terre per il 2022 che sostanzialmente riconferma, sulla base della L.R. 80/2012, le attività 2021. A gennaio 2023 sono state approvate le direttive Ente terre per la predisposizione del piano delle attività per il 2023. Tra le novità si segnalano l'ampliamento della banca della terra, con l'inserimento di nuovi beni e lo sviluppo della gestione da parte di Ente terre delle aziende agricole regionali anche al fine di migliorare la sostenibilità delle pratiche agricole e la sicurezza dei lavoratori.
16.2 Sostegno ai progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	La sottomisura 16.2 - Bando Annualità 2022 è finalizzata alla concessione di un sostegno economico per l'attivazione di progetti pilota e di progetti di cooperazione che diano risposte concrete ai fabbisogni delle imprese agricole e forestali per promuovere l'innovazione nelle zone rurali e contribuire a una ripresa economica, resiliente, sostenibile e digitale. Le risorse destinate per il 2022 ammontano a 2 mln., non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA. A marzo 2022 pubblicato il bando, successivamente sono state presentate le domande aiuto/progetti a ARTEA, a giugno nominata la commissione di valutazione e a ottobre approvata la graduatoria. I progetti ammissibili a finanziamento sono 10. Al 31 dicembre 2022 risultano in corso, da parte degli uffici regionali le attività di istruttoria delle domande di aiuto dei beneficiari.
Obiettivo 7 - Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo.	
Sostegno ad avvalersi di servizi di consulenza (sottomisura 2.1)	L'intervento è volto ad aiutare le imprese attive nelle zone rurali (addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI) ad usufruire di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza al clima dell'impresa e/o dell'investimento. Sono stati approvati due bandi attuativi: annualità 2020 e annualità 2022. Annualità 2022. La quota regionale destinata all'intervento è di 853 mila euro. Per il 2022 approvate le disposizioni specifiche e il bando attuativo. La scadenza per la presentazione delle domande è stata il 2 dicembre 2022, successivamente è stata nominata la Commissione di valutazione che si è riunita per la prima volta il 29 dicembre.
Mis. 2.3 - Sostegno alla formazione dei consulenti	L'intervento riguarda la sottomisura 2.3 del PSR 2014-2022 che ha l'obiettivo di potenziare il sistema delle conoscenze e del trasferimento dell'innovazione sul territorio regionale toscano attraverso la concessione di contributi in conto capitale destinati alla formazione e all'aggiornamento professionale dei consulenti con priorità per quelli riconosciuti dalla Regione Toscana. Nel 2021 approvate le disposizioni per l'attuazione della misura ed emanato il bando: il termine per la presentazione delle

	domande è stato il 28 febbraio 2022. A aprile 2022 approvata la graduatoria, è in corso l'istruttoria delle domande. A settembre aumentata la dotazione finanziaria del bando e lo scorrimento della graduatoria. Per il 2022 sono destinati 102 mila euro, di cui 21 mila di quota regionale.						
Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione	L'intervento riguarda la concessione di contributi in conto capitale ai Beneficiari che intendano realizzare interventi di formazione professionale e acquisizione di competenze, destinati agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, oltre ai gestori del territorio. Dopo l'emissione dei bandi, attualmente siamo nella fase di istruttoria delle domande di SAL (Stato avanzamento lavori) e saldo per quei progetti che sono stati ultimati. Le corrispondenti misure del PSR 2014-2022 sono le seguenti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Misura</th><th>Descrizione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.1</td><td>Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19, che ha portato uno slittamento delle domande di saldo al 31 luglio 2021 da parte del Settore, oltre a adattamenti in corso d'opera per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Ulteriori proroghe sono state concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività formative. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 31 dicembre la misura risulta attiva soltanto per terminare le liquidazioni.</td></tr> <tr> <td>1.2</td><td>Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, che presenta problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 ed ha avuto necessità di atti a carico del Settore competente per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Proroghe sono concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Dopo l'approvazione delle disposizioni specifiche per questa misura, avvenuta a novembre 2022, a dicembre è stato pubblicato il bando per l'anno in corso.</td></tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19, che ha portato uno slittamento delle domande di saldo al 31 luglio 2021 da parte del Settore, oltre a adattamenti in corso d'opera per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Ulteriori proroghe sono state concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività formative. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 31 dicembre la misura risulta attiva soltanto per terminare le liquidazioni.	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, che presenta problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 ed ha avuto necessità di atti a carico del Settore competente per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Proroghe sono concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Dopo l'approvazione delle disposizioni specifiche per questa misura, avvenuta a novembre 2022, a dicembre è stato pubblicato il bando per l'anno in corso.
Misura	Descrizione						
1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19, che ha portato uno slittamento delle domande di saldo al 31 luglio 2021 da parte del Settore, oltre a adattamenti in corso d'opera per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Ulteriori proroghe sono state concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività formative. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 31 dicembre la misura risulta attiva soltanto per terminare le liquidazioni.						
1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, che presenta problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 ed ha avuto necessità di atti a carico del Settore competente per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Proroghe sono concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Dopo l'approvazione delle disposizioni specifiche per questa misura, avvenuta a novembre 2022, a dicembre è stato pubblicato il bando per l'anno in corso.						
Obiettivo 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari.							
Azioni di sostegno ai processi di innovazione nei settori della cooperazione agricola e forestale	L'intervento prevede azioni di sostegno a favore di cooperative agricole e forestali, comprese le cooperative agricole di servizio, e i consorzi forestali e intende favorire processi di investimento innovativo, organizzativo e di processo produttivo nei settori della cooperazione agricola e nei consorzi forestali; il sostegno economico è finalizzato alla concessione e liquidazione di risorse pubbliche in conto capitale. A ottobre 2022 pubblicato il nuovo bando, a dicembre sono state effettuate modifiche per quanto riguarda le modalità di presentazione delle domande di contributo e approvata la destinazione delle risorse per l'anno in corso per un totale di 210 mila euro che risultano impegnate.						
4.2.1 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli	L'intervento riguarda la concessione contributi in c/capitale a imprese agroalimentari che operano nel settore della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli. Dopo l'approvazione delle disposizioni specifiche per la misura, a febbraio 2022 pubblicato il bando, la graduatoria è stata approvata da ARTEA. A fine settembre sono state aumentate le risorse per il 2022 portandole a oltre 21 mln. (di cui 2,5 mln. di quota di co finanziamento regionale) in modo da permettere lo scorrimento della						

	graduatoria.												
Obiettivo 9 - Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale.													
Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione	La Banca della terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati. È gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed è visibile sul portale ospitato nel sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA). Ente Terre Regionali Toscane, Regione Toscana e gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) svolgono un importante lavoro di coordinamento; a partire dal 2018 hanno avviato una significativa fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale. Le modalità per la richiesta di concessione e/o affitto sono disciplinate nei bandi (per i beni di proprietà pubblica e per la gestione/coltivazione degli "Orti urbani") e negli avvisi (per i beni di proprietà privata) scaricabili dal portale. Risultano inseriti 159 bandi per 231 lotti, inerenti una superficie di più di 9.000 ettari e 156 fabbricati (considerando solo gli edifici principali); oltre l' 82% dei terreni ad oggi inseriti in banca della terra è già stato assegnato ed è attualmente gestito, e di questi il 45% è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età. Lo strumento è inserito in "Giovanisi", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, in quanto favorisce il ricambio generazionale in agricoltura e i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi. (L'intervento fa parte anche del PR 20).												
Pacchetto Giovani. Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori	Il bando è rivolto a giovani agricoltori di età compresa fra i 18 e i 40 anni e si realizza secondo una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani) che consente di ottenere un premio per l'avvio dell'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale. Dopo l'approvazione della nuova versione del PSR e la relativa rimodulazione delle risorse fino al 2022, le risorse destinate per il 2021-2022, comprensive dell'aumento avvenuto a ottobre 2022, ammontano a 32,5 di costo totale, di cui 7,7 di cofinanziamento regionale. Inoltre, è stata spostata al 31 dicembre 2024 la data di conclusione dei Piani di Sviluppo Aziendali presentati dai beneficiari del bando. A agosto 2022 emanate le disposizioni specifiche per il "pacchetto giovani" annualità 2022 e approvato il bando. Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti: <table><tr><th>Misura</th><th>Descrizione</th><th>Situazione bandi</th></tr><tr><td>6.1</td><td>Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori</td><td>Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. La scadenza per la presentazione delle domande è stata a novembre 2022, è in corso l'istruttoria delle domande. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)</td></tr><tr><td>4.2.1</td><td>Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</td><td></td></tr><tr><td>6.4.1</td><td>Diversificazione delle aziende agricole</td><td></td></tr></table> (L'intervento fa parte anche del PR 20).	Misura	Descrizione	Situazione bandi	6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. La scadenza per la presentazione delle domande è stata a novembre 2022, è in corso l'istruttoria delle domande. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)	4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli		6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole	
Misura	Descrizione	Situazione bandi											
6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. La scadenza per la presentazione delle domande è stata a novembre 2022, è in corso l'istruttoria delle domande. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)											
4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli												
6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole												
Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'interazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare - Misura 16.9 del PSR	L'intervento prevede la costituzione di partenariati per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare la multifunzionalità delle imprese agricole, per lo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi. A giugno 2022 approvato il bando annuale per i relativi contributi; la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto è stata il 25 ottobre 2022. A gennaio 2023 con decreto ARTEA è stata approvata la graduatoria. I progetti finanziabili sono 49. L'intervento è finanziato con risorse UE che non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA per un totale di 8,9 mln.per le annualità 2022-2024.												
Obiettivo 10 - Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE													
Mis. 3.2 Attività d'informazione e promozione	L'intervento corrisponde alla misura 3.2 del PSR 2014-2022. Le risorse destinate per il 2022 ammontano complessivamente a 5,5 mln. e il finanziamento regionale è di 1,1 mln.. A novembre 2021 approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione della												

	misura, collegate alla nuova scadenza del PSR con conseguente rimodulazione finanziaria. Dopo l'emissione dei bandi annuali, l'ultimo è del 2021, al 31 dicembre risulta in corso l'istruttoria per il pagamento delle domande. La data di conclusione prevista è il 31 marzo 2023. -
Promozione economica del sistema agricolo e agroalimentare toscano: valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane	L'intervento prevede la realizzazione di "progetti prodotto" per la promozione delle filiere produttive per l'internazionalizzazione delle imprese. Per il 2021/2024 sono stati destinati 2,4 mln ed impegnati 2 mln., di cui 1,2 mln. per il triennio 2022-2024. A maggio 2022 approvati i criteri di selezione degli operatori per la partecipazione alle iniziative di promozione agricola e agroalimentari. Tra le iniziative promosse si ricordano "Buywine Toscana" che si svolge a febbraio 2022 e 2023, "BuyFood Toscana" (che si è svolta a ottobre 2022) e la "Selezione oli", già realizzata per il 2022 e in preparazione per il 2023. Per il 2023 è prevista anche un'altra iniziativa: le Antepreme dei Vini di Toscana. Gli interventi sono svolti in collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze (ai sensi dell'accordo tra RT e CCIAA di Firenze) e con Fondazione Sistema Toscana. Inoltre, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, si promuovono una serie di attività di comunicazione a potenziamento delle attività promozionali del sistema produttivo agricolo ed agroalimentare toscano, per comunicarne i valori, rafforzarne il carattere identitario e la sua percezione sui mercati nazionali ed internazionali e sensibilizzare sul consumo di prodotti toscani (come ad esempio la realizzazione di "web talk" e di masterclass sui prodotti, campagne sui social media).

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 08 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 - Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile	2,35	3,84	0,95	22,40	-	-	3,36	7,15	-	-	0,18	0,21	40,43
Ob. 2 - Favorire lo sviluppo delle filiere produttive con particolare attenzione alla green economy e alla bioeconomia, promuovere la progettazione integrata, l'aggregazione e lo sviluppo dei distretti rurali	-	-	-	-	-	-	10,93	-	-	-	-	-	10,93
Ob. 3 - Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali	-	0,09	0,02	0,06	-	-	4,18	0,67	-	-	-	-	5,01
Ob. 4 - Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente	-	-	-	-	-	-	2,32	4,43	-	-	-	-	6,75
Ob. 5 - Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle aziende agricole		1,20	-	-	-	-	1,53	0,66	-	-	-	-	3,39
Ob. 6 - Sostenere l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, anche con progetti di cooperazione a livello europeo	1,41	1,46	-	-	-	-	2,78		-	-	-	-	5,65
Ob. 7 - Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo	-	-	-	-	-	-	1,44	0,87	-	-	-	-	2,32
Ob. 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari	0,57	0,21	-	-	-	-		2,51	-	-	-	-	3,28
Ob. 9 - Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale	-	-	-	-	-	-	3,06	2,03	-	-	-	-	5,09
Ob. 10 - Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE	0,80	1,62	-	-	-	-	0,28	1,13	-	-	-	-	3,83
Totale	5.13	8.42	0.96	22.46	-	-	29.88	19.44	-	-	0.18	0.21	86.68

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2017							1,71	1,71					1,71	1,71
2018							2,58	2,58					2,58	2,58
2019			0,01	0,01			0,30	0,30					0,31	0,31
2020	1,23	1,23	0,11	0,11			3,92	3,92			0,05	0,05	5,31	5,31
2021	3,90	3,90	0,84	0,84			21,38	21,38			0,13	0,13	26,24	26,24
2022	6,21	5,63	21,46	21,46			18,52	18,52			0,13	0,05	46,31	45,66
2023	0,39	-	-	-							0,06	-	0,45	-
2024	0,03	-	-	-							0,01	-	0,04	-
Totale	11,76	10,76	22,42	22,42			48,40	48,40			0,37	0,23	82,94	81,81

9. Governo del territorio e del paesaggio

In attuazione della LR 65/2014 sul governo del territorio e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, la Regione valorizza il patrimonio territoriale e paesaggistico promuovendo uno sviluppo sostenibile e il ruolo del territorio rurale.

Sono promossi interventi nelle aree urbane degradate da sottoporre ad interventi di rigenerazione urbana, per riqualificare gli insediamenti esistenti senza consumare altro suolo.

La Toscana: promuove la pianificazione di area vasta con la pianificazione sovracomunale e la semplificazione dei procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico; sostiene lo sviluppo dei territori con azioni multisettoriali (Progetti di Territorio come i Progetti di Paesaggio) e il recupero delle aree interne e dei piccoli borghi; concorre con le Province ed i Comuni alla formazione ed alla gestione integrata del sistema informativo geografico regionale.

E' inoltre in corso la definizione di un Piano strategico regionale formato dai Piani strutturali e strutturali intercomunali.

L'efficacia delle politiche regionali in tema di sostenibilità è verificata grazie al monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche con satelliti e altri metodi di telerilevamento.

Gli obiettivi regionali sono:

- attuare la LR 65/2014, definendo un sistema complessivo di governo del territorio mediante il contrasto del consumo di suolo, la diffusione della conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supporto agli Enti Locali per la sua applicazione e la revisione del PIT-PPR;
- promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio con i Progetti di paesaggio, la pianificazione di area vasta (Piani sovracomunali intercomunali strutturali e operativi), il recupero dei borghi, la valorizzazione dei sistemi di mobilità lenta (è in corso la realizzazione della ciclostrada fra Firenze e Prato, come alternativa all'auto e al treno e per ridurre l'inquinamento) e dei "cammini", la rete di percorsi ciclopeditoni nell'area della Piana fiorentina, la realizzazione di parcheggi nei Comuni per decongestionare i centri urbani, l'attuazione dell'Accordo sul sistema fluviale dell'Arno;
- implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale;
- promuovere la tutela, la valorizzazione e l'utilizzo dei materiali di cava, rafforzando inoltre il sistema dei controlli.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati, si segnala:

- il nuovo Piano regionale cave (PRC) è stato adottato dal Consiglio a fine luglio 2019 (DCR 61/2019, modificato a luglio 2020 con la DCR 47/2020 dopo le osservazioni pervenute). Il Piano regionale cave è in vigore dal 18 settembre 2020. Il Piano cave è lo strumento di pianificazione territoriale con il quale la Regione persegue le finalità di tutela, valorizzazione e utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, privilegiando il riuso dei materiali assimilabili. A marzo 2021 la Giunta ha approvato le linee guida per supportare gli Enti Locali per l'adeguamento degli atti di governo del territorio al Piano;
- a maggio 2020, considerate le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria COVID-19, è stata approvata la LR 31/2020, che ha introdotto proroghe ai termini previsti dalla LR 65/14, in particolare ai termini per la conclusione dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, e ai termini di efficacia delle previsioni dei piani operativi e dei regolamenti urbanistici, prorogati ulteriormente a dicembre 2020 con la LR 102/2020, di modifica della LR 31/2020. Le prime indicazioni operative in materia urbanistica in merito alla sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi in corso sono state approvate dalla Giunta a marzo 2020. A maggio 2021, a causa del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, è stata approvata la LR 15/2021, per prolungare fino al 31/12/2021 l'efficacia di alcune previsioni urbanistiche. A dicembre 2022 è stata approvata la LR 47/2022, di modifica della LR 31/2020, che ha prorogato l'efficacia delle previsioni urbanistiche e delle deroghe fino al 31 dicembre 2023;
- a dicembre 2020 è stata approvata la LR 101/2020 di modifica della LR 24/2009, con disposizioni concernenti gli interventi sugli edifici a destinazione d'uso industriale o artigianale e commerciale al dettaglio, che proroga al 31/12/2022 il termine per la presentazione dei titoli abilitativi degli interventi edilizi straordinari (si veda anche il PR 24). La legge interviene, considerata la necessità di incentivare la riqualificazione urbana con interventi edilizi che migliorano il tessuto urbano e di fronteggiare la crisi del settore delle costruzioni causata dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
- a marzo 2021 è stata approvata la LR 11/2021, "Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi per favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana"; sono previsti contributi regionali per il 2021-2023, fino ad un massimo di 1,5 mln. annui, a favore dei Comuni che realizzano parcheggi per il decongestionamento dei centri storici e la riqualificazione delle aree urbane densamente abitate. Agli oneri per gli esercizi successivi, fino all'importo massimo di 1,5 mln. annui a decorrere dall'anno 2024 e fino al 2040, si fa fronte con legge di bilancio (dal 2021 al 2040 sono previsti 30 mln.). A ottobre 2022 la Giunta ha approvato la relazione annuale al Consiglio sullo stato di attuazione della legge;
- a dicembre 2021 è stata approvata la LR 47/2021, "Misure di semplificazione in materia edilizia. Adeguamento alla normativa statale e adeguamento ai rilievi di costituzionalità. Modifiche alla LR 65/2014 e alla LR 31/2020"; la legge intende adeguare la LR 65/2014: ai principi fondamentali della legislazione statale desumibili dalle disposizioni contenute nel testo unico, come innovate dal DL 76/2020 (che contiene i principi fondamentali e generali e

disposizioni per la disciplina dell'attività edilizia) e alla sentenza della Corte Costituzionale. Il testo riallinea inoltre le disposizioni ad alcune norme regionali di settore e introduce precisazioni e correttivi;

- ad aprile 2022 è stata approvata la LR 12/2022, "Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)", modificata a luglio 2022 dalla LR 23/2022, con cui la Regione definisce, per il tempo strettamente necessario all'attuazione delle misure previste dal PNRR e dal PNC, una disciplina speciale, stabilendo: la semplificazione dei procedimenti relativi all'approvazione delle varianti agli strumenti della pianificazione territoriale o urbanistica, qualora i progetti da realizzare siano individuati dal PNRR o dal PNC; un'ulteriore misura di semplificazione per le varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per opere diverse da quelle pubbliche o di pubblica utilità previste dal PNRR o dal PNC; la valutazione ambientale strategica (VAS) non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;
- a ottobre 2022 la Giunta ha approvato una proposta di modifica della LR 35/2015 (in materia di cave) relativamente alla disciplina dei siti estrattivi in esaurimento, per permettere interventi di recupero e riqualificazione nelle aree interne ai giacimenti;
- a novembre 2022 la Giunta ha approvato di protocollo d'Intesa con i Comuni di Campiglia Marittima e San Vincenzo, con le società Solvay Chimica Italia e Cave di Campiglia, per la definizione degli obiettivi di produzione sostenibile per la firma dell'accordo ex art. 10 LR 35/2015 (articolo sulle disposizioni per la previsione di nuove aree a destinazione estrattiva e ampliamento o riduzione delle aree esistenti);
- a gennaio 2023 la Giunta ha approvato l'Intesa preliminare per l'Accordo di pianificazione fra la Regione Toscana ed il Comune di Firenze relativo al Piano Strutturale del medesimo Comune per l'ambito territoriale interessato dal Parco agricolo della Piana per l'adeguamento alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT relative alla definizione del Parco.

Sono stati emanati diversi regolamenti in attuazione della LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio), di cui due nel 2020 e uno nel 2022:

- a gennaio 2020 il regolamento 5/R/2020, di attuazione dell'articolo 104 della LR 65/2014, con le disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche. Come previsto dal regolamento, la Giunta ha approvato le direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche;
- ad agosto 2020 il regolamento 88/R/2020, di attuazione dell'articolo 141 della LR 65/2014, contenente l'elenco della documentazione e degli elaborati progettuali da allegare alla richiesta di permesso di costruire, alla segnalazione certificata di inizio attività e alla comunicazione di inizio lavori asseverata;
- a gennaio 2022 il regolamento 1/R/2022 di attuazione dell'articolo 181 della LR 65/2014, di disciplina sulle modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico. Sempre a gennaio 2022, la Giunta ha approvato le linee Guida sulle tipologie e classi di indagini geologiche, geofisiche e geotecniche da allegare ai progetti (art. 3 del regolamento);
- a marzo 2022 il regolamento 7/R/2022 di attuazione dell'articolo 87, comma 4, della LR 65/2014, in materia di porti di interesse regionale. (si veda anche il PR 11)

Tra le principali attività realizzate si segnala che:

- il Consiglio ha approvato 4 Progetti di Paesaggio: "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi" (DCR 104/2022), che mette a sistema due strumenti regionali, il Progetto di Paesaggio e la progettazione della Ciclovista turistica regionale dei "due mari", ampliando l'ambito territoriale di riferimento del precedente Progetto "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia"; I Territori del Pratomagno (DCR 24/2022), per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni del Pratomagno; Isola di Capraia (DCR 25/2022), per valorizzare le aree agricole e gli edifici dismessi della ex colonia penale; Le Leopoldine in Val di Chiana (DCR 13/2020) per recuperare, restaurandole, le ville-fattoria e le case coloniche edificate per volontà del Granduca Pietro Leopoldo.

A novembre 2022 la Giunta ha approvato la proposta al Consiglio di adozione del piano progetto di Paesaggio Territori del Mugello.

A gennaio 2023 la Giunta ha avviato il procedimento per la formazione del piano progetto di Paesaggio Territori della Lunigiana e ha approvato la relativa informativa preliminare al Consiglio;

- nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati impegnati quasi 2,6 mln. sul 2021 (6,8 mln. in tutto sul 2019-2021) per percorsi ciclopeditoni nell'area della Piana Fiorentina da collegare alla rete ciclopeditona già realizzata e in corso (la Ciclopista dell'Arno, la ciclovista Firenze-Verona e la direttrice Firenze – Prato);
- da ottobre 2021 sono stati impegnati oltre 483 mila euro (oltre 357 mila sul 2022-2024) per incentivare il Piano operativo intercomunale, pensato per estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei Comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti;
- a giugno 2021 è stato approvato il bando da 30 mln. per l'assegnazione dei contributi regionali in attuazione della LR 11/2021, che prevede un sostegno ai Comuni per la creazione di parcheggi per favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana. A dicembre 2021 sono stati finanziati 21 interventi, per cui sono stati impegnati 1,9 mln. sul 2022-2023 (18,6 mln. fino al 2040);
- i grafici ed indicatori per l'Osservatorio paritetico della pianificazione, basati sull'elaborazione dei dati dell'Ecosistema informativo, il portale WEB che consente l'accesso ai servizi per la pianificazione, in aggiornamento costante, sono consultabili via web sulla piattaforma dedicata all'indirizzo www.govter.toscana.it;

- a marzo 2022 è stato presentato l'Ecosistema informativo integrato: la Toscana è la prima regione a dotarsi di questo strumento, riferimento conoscitivo unitario a supporto dell'elaborazione, della valutazione e del monitoraggio degli atti di governo del territorio;
- a maggio 2022 sono stati impegnati 200 mila euro a favore del Consorzio LaMMA per concludere la realizzazione della carta litotecnica regionale 1:10.000 per le Province di Grosseto, Livorno e Pisa; la carta consente una classificazione delle rocce e dei terreni sulla base delle loro caratteristiche geomeccaniche;
- nel 2022 sono stati svolti 10 controlli sui siti estrattivi. Ad agosto 2022 la Giunta ha approvato il Documento di monitoraggio del Piano Regionale Cave 2021.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 - Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico	
PIT con valenza di Piano paesaggistico (Revisione quinquennale)	A settembre 2021, per la revisione del PIT, è stato attivato il confronto con il Ministero competente e sono stati programmati incontri di lavoro. Entro dicembre 2021 è stata elaborata la relazione con gli esiti del confronto con il MIC (Ministero della Cultura) e con il crono-programma delle attività inerenti la revisione del PIT-PPR. Entro giugno 2022 è stata realizzata una relazione sulla verifica delle validazioni effettuate in sede di conferenza paesaggistica dei quadri di maggior dettaglio delle aree soggette a vincoli ambientali (L 431/85, "Galasso") prodotti dai Comuni negli strumenti della pianificazione. A fine ottobre 2022 la Giunta ha approvato lo schema di Disciplinare attuativo di quanto previsto all'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione tra il Ministero della Cultura e la Regione Toscana per la revisione, integrazione e aggiornamento congiunto del Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR). È stato istituito il Comitato Tecnico Paritetico (CTP) Regione – Ministero, ex art. 5 del Disciplinare, insediato a novembre 2022. Si stanno svolgendo incontri del CTP con cadenza mensile e tavoli tecnici sulle specifiche tematiche correlate alla revisione, integrazione e aggiornamento del PIT-PPR.
Progetti di paesaggio	I Progetti di Paesaggio costituiscono attuazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT – PPR; DCR 37/2015), quali strumenti innovativi a carattere strategico per la qualificazione e valorizzazione dei paesaggi regionali, volti a favorire uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole. Il procedimento di formazione per la redazione dei Progetti di Paesaggio, in quanto atti di governo del territorio, è definito dalla LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio). I progetti di paesaggio permetteranno di attrarre risorse anche nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei per gli interventi di recupero e valorizzazione degli aspetti paesaggistici, storico-culturali, rurali ed ambientali delle aree interne, rurali e costiere. La Regione ha finanziato gli studi di fattibilità necessari per la redazione di 7 progetti: · I Territori del Pratomagno, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni del Pratomagno. Il Progetto, approvato dal Consiglio a maggio 2022 (DCR 24/2022), interessa i Comuni di: Loro Ciuffenna, Terranuova Bracciolini, Castelfranco-Pian di Scò, Castiglion Fibocchi, Reggello, Pelago, Montemignaiolo, Castel San Niccolò, Poppi, Ortignano Raggiolo, Castel Focognano e Talla. · <i>A marzo 2023 il progetto ha ricevuto una menzione speciale durante la cerimonia del Premio nazionale del Paesaggio.</i> · Isola di Capraia, per valorizzare le aree agricole e gli edifici dismessi della ex colonia penale, che prende avvio dal Protocollo di Intesa approvato a ottobre 2017 tra la Regione Toscana e i soggetti interessati per l'elaborazione di un Progetto di qualificazione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, storico-culturali, turistiche, ambientali ed economiche del territorio dell'Isola di Capraia. A maggio 2022 il Consiglio (DCR 25/2022) ha approvato il Progetto di Paesaggio "Isola di Capraia". · "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi" A fine giugno 2021 la Giunta ha revocato l'avvio di un primo Progetto "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia" (approvato a luglio 2020) il cui obiettivo era individuare un sistema integrato di trasporto di tipo ferroviario e ciclabile che interconnettesse e valorizzasse le emergenze paesaggistiche e storico-culturali dei territori attraversati dalla linea ferroviaria Asciano – Monte Antico, attualmente utilizzata solo per finalità turistiche, in particolare nell'ambito dell'iniziativa "Treno Natura". La Regione ha ritenuto di ampliare l'ambito territoriale di riferimento, coinvolgendo anche i Comuni della Provincia di Siena attraversati dalla direttrice Grosseto-Siena-Arezzo, per potenziare e concludere l'anello delle percorrenze di fruizione lenta. A marzo 2021 la Giunta ha approvato tre protocolli d'intesa per la progettazione, promozione e realizzazione della Ciclovie turistica regionale dei due Mari, itinerario

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	toscano, Grosseto - Siena – Arezzo, tra cui l'itinerario cicloturistico dei colli e delle crete senesi" (con la Provincia di Siena e i Comuni interessati). A fine giugno 2021, per mettere a sistema due strumenti regionali, il Progetto di Paesaggio e la progettazione della Ciclovía turistica, la Giunta ha avviato il nuovo procedimento per la formazione del progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi", includendo nell'ambito territoriale di interesse altri Comuni della Provincia di Siena. Ad aprile 2022 il Consiglio (DCR 22/2022) ha adottato il Progetto di Paesaggio; a novembre 2022 la Giunta ha approvato l'istruttoria tecnica relativa alle controdeduzioni sulle osservazioni presentate e le conseguenti proposte di modifica. A dicembre 2022 il Consiglio (DCR 104/2022) ha approvato il progetto di Paesaggio. Territori del Mugello, per valorizzare il territorio intorno al lago di Bilancino, migliorare l'accessibilità del lago e la sua fruibilità. <i>A dicembre 2021 la Giunta ha avviato il procedimento per la formazione del progetto e ha approvato la relativa informativa preliminare al Consiglio.</i> Ad aprile 2022 si sono svolti tre incontri del percorso partecipativo per il Progetto. A novembre 2022 la Giunta ha approvato la proposta al Consiglio di adozione del Piano progetto di Paesaggio Territori del Mugello. Territori della Lunigiana, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici del territorio della Lunigiana. A gennaio 2023 la Giunta ha avviato il procedimento per la formazione del progetto e ha approvato la relativa informativa preliminare al Consiglio. Territori della Val di Cecina, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni della Val di Cecina. Il progetto di fattibilità è stato affidato a luglio 2021. Sono in corso le attività di coordinamento e supporto tecnico agli Enti interessati dal Progetto. Le Leopoldine in Val di Chiana, per recuperare, restaurandole, le ville-fattoria e le case coloniche edificate per volontà del Granduca Pietro Leopoldo. <i>Il progetto di paesaggio, adottato dal Consiglio a settembre 2019 (DCR 71/2019), è stato modificato dalla Giunta dopo le 25 osservazioni pervenute, di cui 6 sui contenuti del rapporto ambientale, e approvato dal Consiglio a febbraio 2020 (DCR 13/2020).</i>
Obiettivo 2 – Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio	
Attuazione dell'Accordo di Programma tra RT ed EE.LL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare rete di percorsi ciclopeditoni nell'area della Piana Fiorentina	Il POR FESR 2014-2020 ha finanziato percorsi ciclopeditoni nell'area della Piana Fiorentina da collegare alla rete ciclopeditona già realizzata e in corso (la Ciclopista dell'Arno, la ciclovía Firenze-Verona e la direttrice Firenze – Prato); a dicembre 2019 sono stati impegnati 6,8 mln. sul 2019-2021 (quasi 2,6 mln. sul 2021). Il potenziamento della rete di mobilità ciclabile, in coerenza con quanto previsto dal Progetto territoriale di rilevanza regionale "Parco Agricolo della Piana", con i percorsi ciclopeditoni già realizzati ed in corso di realizzazione nella Piana, può ridurre il traffico dovuto agli spostamenti urbani. Per realizzare gli interventi la Regione, i Comuni di Poggio a Caiano, Carmignano, Sesto Fiorentino, Calenzano, Firenze, Prato, Signa, Campi Bisenzio, la Città Metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato, hanno firmato un accordo di programma (dicembre 2018, integrato a novembre 2019). Il DL 34/2020 ha previsto che, a partire dal 1 febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, con il Fondo per lo sviluppo e la coesione possono essere finanziati tutti gli interventi necessari a rispondere alla crisi sanitaria, economica e sociale provocata dalla pandemia dovuta al COVID-19. A luglio 2020 la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, hanno firmato l'accordo per riprogrammare i Programmi operativi dei Fondi strutturali 2014-2020; uno degli interventi finanziati sul FSC è il progetto "Reti di percorsi ciclopeditoni nell'area della piana fiorentina - Realizzazione di pista ciclabile dalla Villa Medicea a Comeana tratto 13-21" (oltre 453 mila euro su un costo di 567 mila euro, in sostituzione di quelle POR per Poggio a Caiano; la Giunta ha individuato il progetto a marzo 2021, tra quelli interessati dall'anticipazione del nuovo Piano di sviluppo e coesione). Per tenere conto delle modifiche e integrazioni, a ottobre 2021 è stato firmato un nuovo accordo (in sostituzione dei precedenti), che raccoglie 24 progetti: 13 con risorse POR (6,8 mln.), 1 con risorse FSC (oltre 453 mila euro) e 10 con risorse regionali (6,5 mln., rendicontabili in overbooking). A luglio 2022 la Giunta ha approvato un'integrazione dell'accordo di ottobre 2021 che aggiorna i crono-programmi delle singole operazioni. A settembre 2022 è stato approvato un nuovo quadro economico per l'intervento "Superstrada ciclabile di collegamento tra le città di Firenze e Prato - lotto 1, 2 e 7". Lo stato dei 24 progetti: è stato approvato il progetto esecutivo di 21 progetti: per 20 sono stati avviati i lavori, di cui 12 sono conclusi. (Per gli altri interventi previsti dal

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	POR FESR relativi alle piste ciclopeditoni, si veda il PR 10)
Pianificazione di area vasta Piani strutturali intercomunali e Piani operativi Intercomunali	La pianificazione d'area vasta rappresenta uno dei punti cardine della LR 65/2014 sul governo del territorio. Solo in termini di area vasta è possibile porre le condizioni per un uso corretto delle risorse e uno sviluppo sostenibile del territorio. Per questo la Regione ha ritenuto necessario promuovere forme di pianificazione sovra comunali e sostenere anche economicamente i Comuni che hanno deciso di fare questa scelta, approvando i Piani strutturali intercomunali. La LR 69/2019, di modifica della LR 65/2014, ha introdotto il Piano operativo intercomunale, incentivato dai primi mesi del 2020, per estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei Comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti. La legge consente ai Comuni che hanno optato per i Piani strutturali intercomunali, di adottare e approvare anche i Piani operativi intercomunali. Dal 2020 la Regione finanzia i Piani operativi intercomunali: a fine settembre 2020 sono stati impegnati oltre 410 mila euro per il 2020-2022 (117 mila euro sul 2021 e 130 mila sul 2022). A ottobre 2021 la Giunta ha approvato lo scorrimento della graduatoria (sono stati impegnati oltre 256 mila euro: 126 mila sul 2021 e oltre 130 mila sul 2023). A maggio 2022 la Giunta ha approvato i nuovi criteri di concessione dei contributi per il periodo 2022-2024 e ha stanziato quasi 377 mila euro: oltre 22 mila euro (impegnati a giugno 2022) per finanziare l'importo residuo, sino al massimo concedibile, assegnato all'Associazione dei Comuni di Cinigiano e Civitella Paganico (graduatorie precedenti); quasi 355 mila euro per finanziare le nuove domande di contributo relative al bando (approvato sempre a giugno 2022) per i piani operativi intercomunali per l'annualità 2022 (inizialmente 151 mila sul 2022, 37 mila sul 2023 e 167 sul 2024; ripartizione poi modificata. Sono stati impegnati quasi 335 mila euro). <u>Lo stato della pianificazione</u> territoriale e urbanistica, a gennaio 2023 (consultabile sul sito della Regione Toscana all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/-/stato-della-pianificazione). Sono 515 gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica in corso di attuazione tra Piani Strutturali (PS), Piani Strutturali Intercomunali (PSI), Piani Operativi (PO) e Piani Operativi Intercomunali (POI), di cui 198 già approvati. In particolare, dall'entrata in vigore della LR 65/2014, sono stati approvati 29 Piani Strutturali comunali (altri 36 sono avviati e altri 17 adottati); sono stati approvati i Piani Strutturali Intercomunali di 51 Comuni (i PSI di altri 73 sono stati avviati e altri 43 adottati). Sono stati approvati 24 Piani Operativi (altri 65 sono stati avviati e altri 19 adottati). Sono stati avviati i POI di 41 Comuni e 2 adottati. Ai sensi della disciplina transitoria della LR 65/2014 sono stati inoltre: approvati 4 PS e 1 adottato; avviati 2 Regolamenti Urbanistici (RU), adottato 1 RU e 51 approvati; approvati 39 PO, 8 adottati e 9 avviati.
Sostegno ai Comuni per la creazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana (LR 11/2021)	Con la LR 11/2020 la Regione, nell'ambito della riqualificazione delle aree urbane, delle aree a vocazione turistica e per il miglioramento della qualità degli insediamenti, promuove la realizzazione di parcheggi: sono previsti 30 mln. (dal 2021 al 2040) a favore dei Comuni che realizzano interventi per favorire il decongestionamento urbano e la riqualificazione delle aree caratterizzate da rilevante densità insediativa, anche di natura stagionale. Le politiche regionali di riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana e miglioramento della qualità degli insediamenti, sostegno alle forme di mobilità sostenibile, sono in sinergia con le politiche ambientali dell'Unione europea per il miglioramento della qualità dell'aria e di promozione dell'uso di combustibili alternativi. A giugno 2021 è stato approvato il bando da 30 mln. per l'assegnazione dei contributi regionali; a dicembre 2021 sono stati finanziati 21 interventi, per cui sono stati impegnati 18,6 mln.: quasi 931 mila euro per il 2022, oltre 995 mila per il 2023 e per ogni anno dal 2024 al 2036, oltre 929 mila per il 2037 e oltre 926 mila dal 2038 al 2040. A ottobre 2022 la Giunta ha approvato la relazione annuale al Consiglio regionale, prevista dalla LR 11/2021, con lo stato di attuazione degli interventi del bando di dicembre 2021; il costo totale delle opere dei 21 interventi finanziati è 17,8 mln..
Obiettivo 3 - Implementare il Sistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio	
Progetto di monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche e di rilevamento del territorio	Il progetto intende valutare il consumo di suolo e le diverse tipologie di trasformazioni urbanistiche. A maggio 2021 sono stati impegnati quasi 411 mila euro per attività di telerilevamento.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A dicembre 2022 è stata indetta una gara con procedura aperta a lotto unico per l'affidamento del servizio di "Attività di telerilevamento sulla Toscana: acquisizione dati e produzione ortofoto" (l'importo stimato a base di gara è 502,1 mila euro, compresa l'IVA, per un periodo di 314 giorni).
Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio	I grafici ed indicatori per l'Osservatorio paritetico della pianificazione, basati sull'elaborazione dei dati dell'Ecosistema informativo integrato per il governo del territorio, il portale WEB che consente l'accesso ai servizi per la pianificazione, in aggiornamento costante, sono consultabili all'indirizzo www.govter.toscana.it. A dicembre 2021 la Giunta ha preso atto degli esiti dell'attività di monitoraggio svolta dall'Osservatorio contenuti nel "Rapporto di monitoraggio 2020 dell'Osservatorio paritetico della pianificazione". A febbraio 2022 la Giunta ha approvato l'atto di indirizzo 2022, integrato a fine novembre con proiezione finanziaria sulle annualità 2023-2024, per la realizzazione della base informativa territoriale del sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio. L'Ecosistema informativo integrato, previsto dalla LR 65/2014 (come modificata dalla LR 69/2019), è stato presentato a marzo 2022; la Toscana è la prima regione a dotarsi di questo strumento, riferimento conoscitivo unitario a supporto dell'elaborazione, della valutazione e del monitoraggio degli atti di governo del territorio. A maggio 2022 sono stati organizzati tre seminari tematici sul sistema informativo: sul quadro conoscitivo permanente, la valutazione tra VAS e conformazione e il monitoraggio integrato (urbanistico, paesaggistico e di VAS). A maggio 2022 sono inoltre stati impegnati quasi 42 mila euro a favore del Consorzio LaMMA per il supporto alle attività del Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio. A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il programma per le attività dell'anno 2022 e 2023 dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio. A fine febbraio 2023 la Giunta ha confermato gli strumenti conoscitivi già disponibili utilizzati per contrastare il consumo di suolo e ha deciso di proseguire le attività di potenziamento del sistema informativo territoriale regionale, anche a supporto del contrasto al consumo di suolo, effettivo e giuridico.
Implementazione della cartografia geologica e dati tematici collegati	A maggio 2022 sono stati impegnati 200 mila euro a favore del Consorzio LaMMA per concludere la realizzazione della carta litotecnica regionale 1:10.000 per le Province di Grosseto, Livorno e Pisa; la carta consente una classificazione delle rocce e dei terreni sulla base delle loro caratteristiche geomeccaniche.
Osservazione della Terra (M1C2I4.2 del PNRR)	<i>A giugno 2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana e l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), nell'ambito dell'investimento M1C2.I.4.2 "Osservazione della Terra" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), hanno firmato un accordo da 1,3 mld., "IRIDE", per realizzare un sistema End-to-End capace di fornire servizi geospaziali di livello nazionale ed europeo; l'obiettivo è fornire alla Pubblica Amministrazione elementi di conoscenza e monitoraggio di specifici componenti e/o fenomeni territoriali osservabili da piattaforma satellitari.</i> <i>ESA ha individuato la Regione Toscana quale Champion User nell'ambito del progetto dell'iniziativa "Boosting Earth Observation in Local Public Administrations" (BEO4PAL), sviluppato nell'ambito del progetto IRIDE.</i> <i>A fine ottobre 2022 la Giunta ha aderito all'iniziativa proposta dell'Agenzia Spaziale Europea per l'incremento dell'uso dell'informazione territoriale derivante dall'Osservazione della Terra nelle attività della pubblica amministrazione regionale e locale.</i> <i>La Regione ha già avviato la rilevazione del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie di telerilevamento e anche l'Atto di Indirizzo per la realizzazione della Base Informativa Territoriale regionale per l'anno 2022, approvato dalla Giunta a febbraio 2022, individua tra i programmi da avviare e realizzare, l'acquisizione e l'utilizzo d'immagini satellitari.</i>
Obiettivo 4 – Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile	
Cave: controlli	A ottobre 2017, in attuazione della convenzione firmata a dicembre 2016, sono stati impegnati 100 mila euro, per il 2017-2018, a favore del Comando Regione Carabinieri Forestale Toscana (ex Corpo Forestale dello Stato) per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sulla coltivazione delle cave, rilevazione e monitoraggio dei prelievi nelle aree di cave, controlli nella coltivazione delle cave, trasporti e pesatura. A novembre 2019 la Giunta ha approvato una convenzione per disciplinare i rapporti con il

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE																
	Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo per l'impiego del personale dell'Arma dei Carabinieri, per lo svolgimento di funzioni e compiti, tra cui: la collaborazione per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sulla coltivazione delle cave con particolare riguardo al distretto Apuo Versiliense; la rilevazione e il monitoraggio dei prelievi nelle aree di cava; controlli nella coltivazione delle cave, trasporti e pesatura, da realizzarsi anche in modo congiunto con altri enti. Sono stati impegnati 150 mila euro sul 2019-2021 (50 mila sul 2021). Nella tabella seguente sono indicati i controlli svolti per anno: <table> <tr> <th>Anno</th><th>Numero Controlli conclusi</th></tr> <tr> <td>2016</td><td>7</td></tr> <tr> <td>2017</td><td>10</td></tr> <tr> <td>2018</td><td>6</td></tr> <tr> <td>2019</td><td>10</td></tr> <tr> <td>2020</td><td>10</td></tr> <tr> <td>2021</td><td>10</td></tr> <tr> <td>2022</td><td>10</td></tr> </table>	Anno	Numero Controlli conclusi	2016	7	2017	10	2018	6	2019	10	2020	10	2021	10	2022	10
Anno	Numero Controlli conclusi																
2016	7																
2017	10																
2018	6																
2019	10																
2020	10																
2021	10																
2022	10																
Cave: monitoraggio PRC	Il Piano Regionale Cave prevede un sistema di monitoraggio unitario sullo stato di realizzazione e dei risultati delle attività previste, sugli effetti territoriali e in materia di VAS (monitoraggio ambientale, per controllare gli impatti ambientali significativi e verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati). Ad agosto 2022 la Giunta ha approvato il Documento di monitoraggio del Piano Regionale Cave 2021.																

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 09 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 - Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico (OS 6)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ob. 2 – Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio (OS 15, 6, 7)	0,13	2,28	-	0,45	-	-	6,80	-	-	-	-	-	9,66
Ob. 3 - Implementare il Sistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio (OS 6, 2)	0,41	1,29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,70
Ob. 4 – Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile (OS 6)	0,25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,25
Totale	0,79	3,57		0,45			6,80						11,61

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2017	0,05	0,05											0,05	0,05
2018	0,05	0,05											0,05	0,05
2019	0,05	0,05					0,27	0,27					0,32	0,32
2020	0,05	0,05					3,93	2,33					3,98	2,38
2021	0,59	0,50					2,59	-					3,17	0,50
2022	1,01	0,27											1,01	0,27
2023	1,24	-	-	-									1,24	-
2024	0,03	-	-	-									0,03	-
Totale	3,07	0,97	-	-			6,80	2,60					9,87	3,57

10. Mobilità sostenibile

La Regione opera per rinnovare il materiale rotabile sulle linee ferroviarie regionali e il parco autobus delle aziende di trasporto, sviluppare i sistemi di mobilità sostenibile (ad es. la tramvia di Firenze, la mobilità ciclabile) e garantire la continuità territoriale con le isole.

Gli obiettivi regionali sono:

- qualificare il sistema di trasporto pubblico e per la continuità territoriale: nel primo biennio del contratto con il nuovo gestore per il servizio pubblico su gomma è stato previsto l'acquisto di circa 200 bus a basso impatto ambientale; nel 2022 è iniziato il percorso per il nuovo affidamento dei servizi ferroviari ora affidati a TFT; il rinnovo del materiale rotabile; si prevede di completare le procedure per la firma di un nuovo accordo quadro fra Regione e RFI per la linea Arezzo-Sinalunga; è prevista anche la ripresa delle attività per valorizzare le ferrovie minori; la continuità territoriale è assicurata dalla gestione del contratto con Toremar per i servizi marittimi e dalla convenzione, da rinnovare, con Alatoscana per il collegamento con l'Aeroporto di Marina di Campo nell'Elba;
- promuovere la mobilità sostenibile a basso impatto ambientale: estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina; gli interventi per la mobilità ciclistica (piste ciclopeditoni urbane, Ciclopista dell'Arno, le Ciclovie Verona-Firenze, dei 2 mari Grosseto-Siena, del Sole, degli Appennini e delle Aree interne);
- interventi per l'Infomobilità.

Gli interventi sono finanziati con risorse regionali, statali e dell'Unione Europea, tra cui risorse previste nell'ambito del PNRR.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati dal 2020 si segnalano:

- a giugno 2020 è stata approvata la LR 41/2020, "Emergenza COVID-19. Istituzione del fondo speciale regionale per il comparto TPL - Fondo COVID-19 TPL. Disposizioni per il versamento dei contributi di estrazione di cui alla LR 35/2015". Per sostenere le aziende del settore del trasporto pubblico locale, gomma, ferro e nave, che hanno subito mancati ricavi e costi aggiuntivi, è istituito un fondo da 46,5 mln. (30 mln. statali, incrementabili, e 16,5 mln. regionali. Si veda anche sotto "TPL su gomma");
- a fine agosto 2021 la Giunta ha approvato la proposta di legge non è ancora legge "Disposizioni urgenti per la sicurezza urbana e la fruibilità dei centri abitati e per la prevenzione degli infortuni e i decessi legati all'uso di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica assimilati a velocipedi", per garantire la piena fruibilità dei centri abitati e l'utilizzo in sicurezza dei monopattini e prevenire o ridurre l'incidenza di infortuni gravi legati all'uso di tali dispositivi nei contesti maggiormente urbanizzati o ad alta vocazione turistica (si veda anche il PR 22, Rigenerazione e riqualificazione urbana);
- ad aprile 2022 è stata approvata la LR 13/2022, "Disposizioni finalizzate a favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica. Modifiche alle leggi regionali 27/2012, 65/2014, 77/2017 e 55/2021", che aggiorna la LR 27/2012 per adeguarla alla normativa nazionale e per introdurre nuovi elementi ed obiettivi con l'obiettivo di promuovere in modo sempre più efficace la mobilità sostenibile. La legge aggiorna la definizione di ciclostazione, favorendone la realizzazione; incentiva lo sviluppo del Mobility management; promuove il servizio di condivisione delle biciclette, la realizzazione di aree a priorità ciclabile e di parcheggi nei pressi dei luoghi pubblici di maggiore interesse; modifica la disciplina del Piano regionale della mobilità ciclistica; favorisce ed incentiva una gestione coordinata degli interventi di manutenzione dei percorsi e dei tracciati; modifica la LR 65/2014 di disciplina regionale sul governo del territorio, con riferimento alle disposizioni relative al piano strutturale, per promuovere la mobilità sostenibile e, in particolare, la mobilità ciclistica;
- a marzo 2023 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la gestione di un nuovo sistema integrato tariffario di livello regionale di servizi TPL.

Le risorse del PNRR e del Fondo Complementare

Altre risorse sono disponibili nell'ambito degli interventi previsti dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale degli investimenti complementari (che integra le risorse del primo). Il PNRR è il documento che permette di accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento dell'Unione europea per rilanciare l'economia degli Stati membri dopo la pandemia COVID-19.

Per la Toscana sono disponibili:

- 23,3 mln. del Fondo Complementare nel 2022-2026 per acquistare bus ad alimentazione a metano, elettrica o a idrogeno (M2C2 PNC-C.1.) e per le relative infrastrutture di alimentazione (una quota massima del 15% può essere utilizzata per interventi di riconversione a gas naturale dei mezzi a gasolio euro 4 e 5; si veda anche sotto sotto "Rinnovo materiale rotabile su gomma (DM 315/2021)");
- 64 mln. di risorse PNRR per 3 città toscane (Comuni di Firenze, Lucca e Prato; Decreto MIMS 530/2021), per acquistare entro il 30 giugno 2026, con entrata in servizio, almeno 89 autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno (M2C2I4.4.1) e per realizzare le relative infrastrutture di supporto all'alimentazione (si veda anche sotto, "Rinnovo del materiale rotabile su gomma". Gli interventi sono stati finanziati a maggio 2022 (DM 134/2022);
- quasi 28 mln. di risorse PNRR per il rinnovo dei treni (DM 319/2021; M2C2I4.4.2), sia per i servizi gestiti da Trenitalia che da TFT (ripartiti a fine febbraio 2022 dalla Giunta, si veda anche sotto "Rinnovo materiale rotabile su ferro: PNRR DM 319/2021");

- 22,89 mln. di risorse PNRR per le ciclovie turistiche (DI 4/2022; M2C2I4.1.1): per la Toscana sono stati destinati 5,46 mln. per la Ciclovie del Sole e 17,43 per il tratto toscano della Ciclovie Tirrenica (si veda anche sotto "Mobilità ciclabile: Ciclovie Turistiche di interesse nazionali finanziate con PNRR e fondi statali");
- 5,51 mln. di risorse PNRR destinati ai Comuni con oltre 50 mila abitanti sedi principali di università per ciclovie urbane (DM 509/2021 e DI 257 del 24/08/2022; M2C2I4.1.2): in Toscana sono destinati alla realizzazione di 20 km di piste ciclabili: 9 km a Firenze (con 2,4 mln.), 5 km a Siena (con 1,4 mln.) e 6 km a Pisa (con 1,7 mln.);
- oltre 372,48 mln di risorse PNRR per il completamento e l'estensione del sistema tramviario fiorentino (DM 448/2021; M2C2I4.2) (si veda anche sotto "Realizzazione delle estensioni del sistema tramviario nell'area metropolitana e collegamento verso Prato").

Accanto alle risorse previste da PNRR e Fondo complementare, il Fondo nazionale per il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del paese finanzia il rafforzamento delle linee ferroviarie regionali (15,4 mln. per la linea ferroviaria di proprietà regionale, di cui 13 mln. per 2 nuovi treni e 2,4 mln. per un intervento infrastrutturale di messa in sicurezza – DM 364/2021 e DI 390/2022).

A novembre 2021 (Decreto 390/2021) è stato istituito il "Programma Isole Verdi" (M2C1 I3.1: Rivoluzione verde e Transizione ecologica -Economia circolare e agricoltura sostenibile), per promuovere il miglioramento e rafforzare, in termini ambientali ed energetici, 13 Comuni delle 19 Isole minori non interconnesse, realizzando progetti integrati sull'efficiamento energetico e idrico, la mobilità sostenibile, la gestione del ciclo rifiuti, l'economia circolare, la produzione di energia rinnovabile e le diverse applicazioni per gli usi finali (i Comuni devono presentare istanza di finanziamento per gli interventi). Rispetto alle risorse complessive del PNRR, 200 mln., a fine settembre 2022 sono stati finanziati con oltre 11,6 mln. i Comuni di Isola del Giglio (quasi 6,8 mln.) e Capraia (oltre 4,8 mln.). (si veda anche il PR 28)

Le risorse della nuova programmazione comunitaria del PR FESR 21-27

A ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma regionale cofinanziato dal FESR 2021-2027 e ha stanziato il 40% dei fondi (492 mln.; 1,2 mld., considerando le risorse statali e regionali). Nell'ambito dell'obiettivo di policy 2 "Un'Europa più verde" sono previsti importanti investimenti per promuovere una mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione ecologica, con interventi che vanno dall'estensione della rete tramviaria fiorentina (intervento strategico all'interno del Programma, con una dotazione di 111,5 mln), ad interventi di mobilità ciclabile, al rinnovo del parco autobus e rotabili per circa 130 mln complessivi.

Tra le attività realizzate si segnala che:

- sono stati impegnati 2,2 mld. sul 2018-2024 per il TPL su gomma; 2,5 mld. sul 2016-2024 per garantire i servizi ferroviari regionali e oltre 712,3 mln. sul 2016-2023 per gli interventi trasversali sui servizi di TPL ferro e gomma;
- a marzo 2022 la Regione e RFI hanno firmato un nuovo Accordo Quadro, valido dal 11 dicembre 2022, per 5 anni (eventualmente rinnovabili) per tener conto dei nuovi scenari infrastrutturali e tecnologici e dell'aggiornamento del cronoprogramma dei vari interventi, in particolare per il Nodo di Firenze;
- a marzo 2023 è stato firmato il terzo atto integrativo del contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario stipulato con TFT per il periodo 2015-2023, inerente la modifica del Piano Investimenti ed il riequilibrio del Piano Economico Finanziario del contratto stesso;
- a fine febbraio 2022 la Giunta ha ripartito le risorse assegnate alla Regione Toscana per il rinnovo dei treni sopra richiamato (DM 319/2021): 6 mln. per il 2022 a TFT (impegnati a dicembre 2022) e 21,9 mln. a Trenitalia (anni 2023-2026);
- a luglio 2022 sono stati impegnati 17,6 mln, a favore di Trenitalia per l'acquisto di 3 treni Rock nell'ambito del Piano Nazionale per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario (PO del FSC 2014-2020);
- il DM 408/2017 ha assegnato alla Regione Toscana 54,3 mln. per l'acquisto in cofinanziamento di materiale rotabile ferroviario da destinarsi al servizio regionale (gestore Trenitalia): tra settembre e ottobre 2022 sono stati impegnati oltre 31,6 mln. (quasi 21,9 mln. per 3 treni Rock a 5 casse e oltre 9,7 mln. per 11 treni bimodali Blues).
- per la mobilità sostenibile sono stati impegnati circa 49,9 mln. (risorse regionali, FSC 2014-2020, POR FESR 2014-2020) con cui sono stati finanziati interventi per le Ciclovie dell'Arno, Tirrenica, del Sole, della Sieve, per la mobilità ciclabile in ambito urbano e interventi di manutenzione;
- a fine febbraio 2022 (e giugno) la Giunta ha approvato un unico Piano di rinnovo del parco bus della Regione Toscana da 41,8 mln., risorse stanziate fino al 2022 dai Piani di investimenti dei DM 81/2020 (oltre 27,1 mln., impegnati a dicembre 2022), DM 223/2020 (quasi 12,3 mln., impegnati a fine ottobre 2022) e DM 315/2021 (2,4 mln. su 23,3 mln. totali, impegnati a fine dicembre 2022; risorse del Fondo Complementare al PNRR). A favore di Autolinee Toscane sono destinati anche ulteriori finanziamenti del DM 315/2021 (risorse 2023-2026; quasi 20,9 mln.; impegnati 9,3 mln. a fine dicembre 2022 per il 2023-2024) e del DM 223/2020 (risorse 2023-2024; impegnati quasi 3,6 mln. a fine ottobre 2022).
- A dicembre 2021 il MIMS (D 530/2021) ha ripartito altre risorse del PNRR per acquistare autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e realizzare le relative infrastrutture di supporto all'alimentazione: sono disponibili 64 mln. per 3 città toscane, che devono acquistare entro il 30 giugno 2026, con entrata in servizio, almeno 89 autobus (48,4 mln. a Firenze per 68 autobus; 7,5 mln. a Lucca per 10 autobus; 8,1 mln, a Prato per 11 autobus). Gli interventi sono stati finanziati a maggio 2022 (DM 134/2022).
- per il cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'arcipelago toscano è in corso la gestione del contratto di servizio marittimo: sono stati impegnati 127,6 mln. per il 2016-2023;

- per la progettazione delle estensioni tramviarie nell'area metropolitana fiorentina, dal 2017 sono stati impegnati oltre 7,9 mln. Il DM 448/2021, successivamente integrato con i fondi per le opere indifferibili, prevede risorse per finanziare la linea tramviaria 3.2 Piazza della Libertà - Bagno a Ripoli (226,7 mln.) e per l'estensione della Linea 4 Le Piagge-Campi Bisenzio (278,96 mln.);
- per lo sviluppo dell'infomobilità sono stati impegnati quasi 7,7 mln. sul 2016-2022.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 – Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico e per la continuità territoriale	
TPL su gomma	Dal 1 novembre 2021 fino al 31 ottobre 2032 il servizio di TPL è affidato ad un solo gestore; la riforma attuata dalla Toscana intende garantire una gestione unitaria del servizio sul lotto unico regionale, adottare criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un nuovo contratto di servizio. L'affidamento prevede un valore complessivo di 3 mld. (3,3 mld. considerando l'IVA) per 9 anni più 2 anni di proroga in ragione degli investimenti richiesti dal contratto; l'importo deve essere integrato con le risorse destinate al rinnovamento, da parte della società Autolinee Toscane, del materiale rotabile, 190,8 mln. (209,8 mln. considerando l'IVA). In totale sono previsti quindi 3,5 mld. (con IVA). Complessivamente, dal 2018 a dicembre 2022, per i servizi di TPL su gomma sono stati impegnati quasi 2,2 mld. (oltre 1 mld. sul 2022-2024), che comprendono le risorse impegnate per potenziare i servizi nell'ambito dell'emergenza COVID-19; i servizi di TPL su gomma sono stati riprogrammati a seguito dell'emergenza e lo Stato e la Regione hanno istituito fondi specifici per sostenere le aziende degli ambiti automobilistico, ferroviario e della navigazione. Con riferimento all'emergenza COVID, la Regione Toscana ha assicurato servizi aggiuntivi scolastici per gli anni 2020-21 e 2021-22, per il trasporto in sicurezza, secondo le norme nazionali, con un impegno medio giornaliero di oltre 300 bus nella prima fase COVID e circa 200 bus nella fase finale. Ad aprile 2022 la Giunta ha deciso di finanziare con 4 mln. per il 2022 i servizi di TPL a domanda debole che risultano fuori dal lotto unico regionale e affidati da Province, Città metropolitana di Firenze e Comuni; a maggio 2022 sono stati impegnati quasi 3,6 mln. (risorse comprese nei 2,2 mld. di cui sopra). Quasi 403 mila euro sono disponibili per eventuali nuove esigenze che potrebbero emergere per la riprogettazione dei servizi di TPL o in relazione a modifiche normative statali o regionali. Nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023, nell'ambito della gestione contrattuale, sono stati effettuati vari interventi di funzionalità del servizio, per migliorare i collegamenti con alcuni centri attrattori, principalmente verso insediamenti produttivi e istituti scolastici. A novembre 2022 la Giunta ha deciso di dare attuazione a quanto previsto dal contratto di concessione firmato con Autolinee Toscane ad agosto 2020 e in ottemperanza delle previsioni del DL 179/2012 (convertito con L 221/2021), riguardo il riordino dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale, facendo uscire tali servizi, dall'11 dicembre 2022, dal perimetro dei contratti ferroviari vigenti con Trenitalia e TFT <i>(sono stati stanziati oltre 1,2 mln. per il 2023; impegnati, parte dei 2,2 mld.)</i>. <u>Mancati ricavi per emergenza Covid-19 nell'ambito gomma</u> Per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020, dovuta al COVID, sono state impegnate le risorse, oltre 54,4 mln., del fondo statale (DL 34/2020, L 77/2020) istituito presso il MIT coprendo interamente quanto certificato come dato mancati ricavi nell'Osservatorio Nazionale (liquidati oltre 36,2 mln.). Per il periodo riferito all'annualità 2021 sono state invece impegnate e liquidate risorse statali per la compensazione dovuta all'emergenza COVID (oltre 29,7 mln.) e impegnate risorse di cui alla LR 41/2020 (oltre 19,4 mln.). Sempre con le risorse della LR 41/2020 sono stati impegnati oltre 8,1 mln. per mancati ricavi relativi al periodo di emergenza annualità 2022, terminato con il 31/03/2022.
Rinnovo materiale rotabile su gomma	Per migliorare la sicurezza, l'efficienza e la qualità del servizio, nonché per una maggiore sostenibilità ambientale dei trasporti, sono stati acquistati nuovi bus utilizzando risorse regionali, statali ed europee, che dal 2017 al 2021 hanno garantito l'entrata in servizio di 427 nuovi mezzi; per vari programmi di rinnovo sono stati destinati oltre 43 mln.. Oltre a tali programmi, il rinnovo è realizzato nell'ambito del nuovo contratto di concessione dei servizi di TPL su gomma, avviato nel novembre 2021 <i>(per il 2022-</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>2023 è stato previsto l'acquisto di circa 200 autobus a basso impatto ambientale, di cui 170 consegnati nel 2022).</i> Ulteriori importanti risorse sono stanziare dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile e dal PNRR e Fondo complementare, come descritto di seguito. <u>Rinnovo materiale rotabile su gomma: Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (DM 81/2020; 223/2020) e fondo complementare PNRR (DM 315/2021)</u> per rinnovare il parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e migliorare la qualità dell'aria con tecnologie innovative. A fine novembre 2020 la Regione ha confermato la volontà di attivare le risorse statali previste per la Toscana fino al 2033 per mezzi ad uso urbano, ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e relative infrastrutture, e per mezzi ad uso extraurbano, ad alimentazione a metano e ad idrogeno e relative infrastrutture: · il DM 81/2020 stanZIA 118,7 mln., 100 mln. per i bus e 18,6 mln. per le infrastrutture. È previsto un cofinanziamento regionale di 20,3 mln. dal 2024 (16 mln. per i bus e 4,3 mln. per le infrastrutture); · il DM 223/2020 stanZIA 21,6 mln.. È previsto l'acquisto di 500 mezzi ecosostenibili entro il 2033, nei primi due anni mezzi diesel e ibridi e poi solo mezzi eco sostenibili (a metano, elettrici e ad idrogeno). Nell'ambito del Piano strategico nazionale mobilità sostenibile (PSNMS) è stato previsto un ulteriore stanZIamento (DM 234/2020; risorse 2019-2023) a favore dei Comuni di Prato (8,5 mln.) e Lucca (7,8 mln.), città ad alto inquinamento; a giugno 2021 il MIMS ha stabilito (Decreti 134 e 175 del 2021) le modalità di erogazione delle risorse sia per quanto riguarda il DM 81/2020 che per quanto concerne le risorse da destinare alle città ad alto inquinamento di PM10 e biossido di azoto. In base al DD 134/2021 del MIMS, ad agosto 2021 la Giunta ha approvato la nuova scheda tecnica relativa al riparto della tipologia dei mezzi destinati esclusivamente al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture e del miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative. A febbraio 2023 la Giunta ha approvato gli accordi con i Comuni di Lucca, Prato e Autolinee Toscane per acquistare un numero presunto di 40 autobus (18 ibridi e 22 elettrici) e realizzare le relative infrastrutture di ricarica: in particolare 19 autobus per Lucca (6 ibridi e 13 elettrici) e 21 per Prato (12 ibridi e 9 elettrici). Il DM 71/2021 (PSNMS) ha stanZIato altre risorse in favore dei Comuni e delle Città Metropolitane con più di 100.000 abitanti, tra cui la Città Metropolitana di Firenze (7,4 mln. dal 2019 al 2023 e 33,6 mln. dal 2024 al 2033), il Comune di Prato (18,2 mln. dal 2024 al 2033) e il Comune di Livorno (2,4 mln. dal 2019 al 2023 e 13,9 mln. dal 2024 al 2033). <u>Le risorse per il 2022-2023.</u> A fine febbraio 2022 (integrato a giugno 2022) la Giunta ha approvato un unico <u>Piano di rinnovo del parco bus</u> della Regione Toscana da 41,8 mln., <u>risorse stanZIate fino al 2022</u> dai Piani di investimenti dei DM 81/2020 (oltre 27,1 mln., impegnati a dicembre 2022), DM 223/2020 (quasi 12,3 mln., impegnati a fine ottobre 2022) e DM 315/2021 (2,4 mln., impegnati a fine dicembre 2022, risorse del Fondo Complementare al PNRR; si veda subito sotto). I 27,1 mln. del DM 81/2020 per i bus sono ripartiti fra Autolinee Toscane (23,09 mln.) e altri Enti (4,05 mln.). <u>Le risorse per il 2023-2026.</u> A favore di Autolinee Toscane sono destinati anche i finanziamenti del DM 315/2021 (risorse 2023-2026: quasi 20,9 mln.; impegnati 9,3 mln. a fine dicembre 2022 sul 2023-2024) e del DM 223/2020 (risorse 2023-2024: quasi 3,6 mln., impegnati a fine ottobre 2022; la Giunta ha approvato l'accordo con Autolinee Toscane per il finanziamento, firmato alla fine di dicembre 2022). A dicembre 2022 sono stati approvati gli accordi relativi al piano di finanziamento di cui al DM 81/2020 (annualità 2019-2022, su cui sono disponibili: 27,1 mln. per i bus di cui 23 mln. per Autolinee Toscane e 4 mln. per gli Enti Locali; 2,5 mln. per le infrastrutture, di cui quasi 2,1 mln. per Autolinee e 79 mila euro per gli Enti Locali): · con Autolinee Toscane, a cui favore sono stati impegnati 24,9 mln.: quasi 22,9 mln per l'acquisto di 82 autobus diesel, ibridi, elettrici, a metano o ad idrogeno; quasi 2,1 mln per le infrastrutture di ricarica; · con la Città Metropolitana di Firenze e gli Enti Locali, a cui favore sono stati impegnati 2,2 mln. (2,1 mln. per l'acquisto di mezzi e 79 mila euro per le infrastrutture; oltre 1,9 mln. saranno utilizzati nel 2023). PNRR e Fondo Complementare (M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità locale

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	sostenibile) <u>Rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi – Bus (Fondo Complementare)</u> A settembre 2021 la Giunta ha avviato il procedimento per attivare il finanziamento destinato alla Toscana con il DM 315/2021, destinato all'acquisto di autobus alimentati a metano e relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al TPL extraurbano (DL 59/2021); per la Toscana sono disponibili quasi 23,3 mln. del Fondo Complementare. La Giunta ha destinato ulteriori 4,5 mln. per le Aree deboli, risorse ex DM 81/2020. Il DL 59/2021 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", approva il Piano nazionale degli investimenti complementari per integrare, con risorse nazionali, gli interventi del PNRR (600 mln. a livello nazionale per il "rinnovo flotte bus, treni e navi verdi – Bus", di cui 23,37 mln. per la Toscana). Per le risorse del 2022, 2,4 mln., a fine febbraio 2022 la Giunta ha approvato un Piano unico per il rinnovo degli autobus, integrato a giugno con quasi 20,9 mln. per il 2023-2026 (si veda subito sopra). A fine dicembre 2022 è stato approvato l'accordo con Autolinee Toscane e sono state impegnate le risorse, quasi 23,3 mln. (11,7 mln. sul 2022-2024): oltre 22,7 per acquistare 85 bus a metano e 538,2 mila euro per le infrastrutture a metano. Sono interessate le Province di Massa Carrara, Lucca, Pistoia e Siena. <u>M2C2 I4.4.1 - Rinnovo bus e treni verdi</u> A dicembre 2021 il MIMS (Decreto 530/2021) ha ripartito le risorse destinate all'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione (1,9 mld. complessivi dal 2022 al 2026). Sono previsti 64 mln. per 3 città toscane, che devono acquistare entro il 30 giugno 2026, con entrata in servizio, almeno 89 autobus (48,4 mln. a Firenze per 68 autobus; 7,5 mln. a Lucca per 10 autobus; 8,1 mln. a Prato per 11 autobus) e realizzare le infrastrutture di servizio. Gli interventi sono stati finanziati a maggio 2022 (DM 134/2022). A dicembre 2022 la Giunta ha approvato gli accordi per regolare i rapporti con i Comuni beneficiari del DM 530/2021 e Autolinee Toscane.
Servizi ferroviari regionali	<u>Contratto di servizio con Trenitalia.</u> A novembre 2019 la Regione e Trenitalia hanno firmato il nuovo contratto di servizio, del valore di 7 mld., valido dal 01/12/2019 fino al 30/11/2034, con contestuale risoluzione del precedente contratto 2015-2023. Sono previsti investimenti per 1,4 mld.: 912,6 mln. per l'acquisto e la messa in servizio di 100 treni made in Italy di nuovissima generazione (843,6 mln. da parte di TrenItalia e 69 mln. da parte della Regione). Sono previsti 29 Rock, 25 altri nuovi treni elettrici; 44 ibridi e 2 locomotive di soccorso. Entro settembre 2022 sono entrati in servizio 14 treni Rock. A dicembre 2022 è stato inaugurato il primo treno Blues a tripla alimentazione (diesel, alimentazione elettrica e batteria; il contratto prevede 44 treni Blues), destinato alle linee tra Firenze e Borgo San Lorenzo e nel bacino senese. 445,1 mln. per la manutenzione sugli impianti (71,9 mln.) e dei treni (198,5 mln.), per rinnovare e modernizzare la flotta già esistente (82,5 mln.), migliorare la dotazione informatica (5,2 mln.) e tecnologica (87 mln.). <u>Servizi gestiti da Trasporto Ferroviario Toscano</u> sulle linee Arezzo – Stia e Arezzo – Sinalunga. A maggio 2017 la Regione e TFT hanno firmato il nuovo contratto di servizio, integrato a gennaio 2019 e febbraio 2021, valido fino a tutto il 2023. Il nuovo contratto prevede più convogli attrezzati per il trasporto di bici in treno, l'installazione di impianti di videosorveglianza, il miglioramento dei sistemi informativi a bordo treno. A marzo 2023 è stato firmato il terzo atto integrativo del contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario stipulato con TFT per il periodo 2015-2023, inerente la modifica del Piano Investimenti ed il riequilibrio del Piano Economico Finanziario del contratto stesso (riequilibrio che comporta un maggiore onere finanziario per la Regione di 6,9 mln. per il 2022-2023, impegnati). Per il servizio è stato inizialmente previsto un corrispettivo di circa 72,7 mln. in 9 anni con una media di 58 treni nel giorno feriale medio: il piano economico finanziario è stato rimodulato con gli atti integrativi del contratto, di gennaio 2019, febbraio 2021 e marzo 2023 (con un maggiore onere finanziario per la Regione di circa 14,6 mln.); con le integrazioni di febbraio 2021 e marzo 2023 è stato rimodulato anche il piano investimenti. In quest'ambito, a dicembre 2020 sono stati impegnati 3 mln. regionali quale contributo da erogare a TFT per l'acquisto da Trenitalia di un treno jazz a cinque casse semi-nuovo (impresso in esercizio dal 2015; costo di 5,3 mln.); il treno occorre per effettuare i servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse locale sulle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga e, in particolare, per i servizi effettuati in sub-affidamento sulla tratta Arezzo-Firenze. Con l'integrazione firmata a marzo 2023 sono stati previsti ulteriori investimenti per l'immissione in servizio di due nuovi treni POP, di cui uno finanziato

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	con le risorse del PNRR (si veda anche sotto, "Rinnovo materiale rotabile ferroviario"; ripartizione di febbraio 2022). Ad aprile 2022 la Giunta ha approvato gli indirizzi per il nuovo affidamento diretto a Trasporto Ferroviario Toscano dei servizi di trasporto pubblico ferroviario sulle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga; la Giunta intende procedere a un nuovo affidamento, a decorrere dal primo dicembre 2023, per un periodo massimo di dieci anni. A novembre 2022 è stato pubblicato sulla GUUE l'avviso di pre-informazione inerente il nuovo affidamento diretto. A novembre 2022 è stato affidato il servizio di monitoraggio tecnico-gestionale dei contratti di concessione del TPL su ferro e valutazione riequilibri PEF, valutazione degli aspetti economico-finanziari relativi all'affidamento diretto all'azienda TFT dal dicembre 2023. <u>Mancati ricavi per emergenza Covid-19 nell'ambito ferroviario</u> Per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020, dovuta al COVID, sono state impegnate le risorse, 86,5 mln., del fondo statale (DL 34/2020, L 77/2020) istituito presso il MIT coprendo interamente quanto certificato come dato mancati ricavi nell'Osservatorio Nazionale (sono stati liquidati oltre 77,8 mln.). Per il periodo riferito all'annualità 2021 sono state invece impegnate e liquidate risorse statali per la compensazione dovuta all'emergenza Covid (oltre 38,7 mln.) ed impegnate risorse di cui alla L.R. 41/2020 (quasi 30,8 mln.). Sempre con le risorse della LR 41/2020 sono stati impegnati quasi 10,3 mln. per mancati ricavi relativi al periodo di emergenza annualità 2022, terminato con il 31/03/2022. <u>Contratto Regione LFI</u> A gennaio 2019 la Regione e LFI (ex RFT) hanno firmato il rinnovo del contratto di servizio di ottobre 2010, per la gestione dei beni, gli impianti e la infrastruttura ferroviaria relativi alle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga; il vigente contratto di servizio è stato prorogato (dicembre 2020, novembre 2021, febbraio 2023) per un periodo di dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza da COVID-19, quindi fino al 31 marzo 2023 (le risorse disponibili per il 2021-2022, 11,1 mln., sono state impegnate a dicembre 2020 e novembre 2021; a febbraio 2023 sono stati impegnati oltre 1,2 mln. per il periodo gennaio-marzo 2023). A fine marzo 2022 la Giunta ha deciso di avviare un confronto con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale RFI per individuare i presupposti e le valutazioni tecniche atti a consentire l'eventuale affidamento alla stessa RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (linee Arezzo Stia ed Arezzo Sinalunga); analizzare, in una fase successiva, le eventuali modalità di trasferimento anche della proprietà della rete regionale. Per i servizi ferroviari dal 2016 sono stati impegnati oltre 2,5 mld. per il 2016-2024 (oltre 879 mln. sul 2022-2024). A dicembre 2021 la Regione ha istituito una cabina di regia con i Gestori, a cui partecipano i più alti livelli dirigenziali delle direzioni regionali di RFI e Trenitalia, per monitorare la situazione sulle linee toscane, analizzare le criticità e soprattutto per comprendere le motivazioni dei disservizi occorsi e definire congiuntamente soluzioni. La cabina si riunisce a cadenza indicativamente mensile, affrontando le problematiche di attualità. Nel corso del 2022 si sono svolti sia incontri di monitoraggio sul complesso delle linee, con approfondimenti su quelle con indice di affidabilità al di sotto del minimo, per le quali quindi era scattato il bonus abbonati, sia con focus su singole linee o singoli eventi di particolare impatto sul servizio. A inizio 2023 si è svolta una cabina di regia tematica sulla linea Aretina con la partecipazione di Amministratori del territorio interessato. Si è svolto inoltre il primo incontro dell'Assessorato con i comitati pendolari, anch'esso focalizzato sulla linea Aretina.
Servizi ferroviari regionali: Ferrovie minori	Per promuovere il servizio ferroviario sulle linee minori, a bassa frequentazione al di fuori delle fasce pendolari, la Toscana ha avviato nel giugno 2014 un progetto di valorizzazione per aumentarne l'attrattività, incrementandone l'utenza sia per il servizio ordinario che per fini turistici, culturali e sociali, considerato che tali tratte sono localizzate in contesti territoriali di elevata valenza storica, culturale, ambientale e paesaggistica. Negli anni sono stati finanziati progetti di promozione e valorizzazione delle linee Porretta Terme-Pistoia, Siena-Grosseto, Siena-Chiusi, Cecina-Saline di Volterra, Arezzo-Pratovecchio-Stia, Arezzo-Sinalunga e Lucca-Aulla. <i>(A causa dell'emergenza</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>COVID-19 nel 2020 non è stato possibile realizzare gran parte delle iniziative programmate.)</i> Da aprile a giugno 2022 sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria sulla Porrettana. In accordo con il Comune di Fivizzano è stato potenziato il servizio ferroviario sulla linea Lucca-Aulla in occasione del presepe vivente di Equi Terme di fine dicembre 2022 Nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 è stato finanziato il <u>progetto TRENO</u> per valorizzare le ferrovie storiche e secondarie e rendere maggiormente fruibile il patrimonio naturale e culturale, aumentandone l'accessibilità. A ottobre 2021 si è svolto (in videoconferenza) l'evento conclusivo del Progetto TRENO in cui sono stati presentati i risultati raggiunti e sono state illustrate le azioni pilota realizzate. La ciclostazione è stata inaugurata nella primavera del 2022.
Interventi per la sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (gestore LFI) finanziati con fondi FSC, in attuazione della Convenzione tra Regione Toscana, MIT e LFI	Per la realizzazione lungo la linea Sinalunga-Arezzo-Stia di tre importanti opere per la sicurezza ferroviaria, a ottobre 2017 la Regione Toscana, il MIT e LFI (quale soggetto attuatore) hanno firmato una convenzione che regola l'utilizzo di risorse del Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria, previsto nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 approvato dal CIPE a dicembre 2016 (risorse statali per 2,4 mln); nel 2019 il Comitato di sorveglianza del Piano operativo infrastrutture ha assegnato alla Toscana altri 3 mln., per un quarto intervento. A giugno 2020 la Regione e il MIT hanno firmato l'Atto integrativo della convenzione per finanziare il nuovo intervento. A giugno 2020 è stata firmata l'integrazione dell'accordo di dicembre 2018 fra Regione e LFI per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione degli interventi previsti sulla rete regionale Arezzo-Stia-Sinalunga in attuazione della Convenzione di ottobre 2017 per la realizzazione del Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria nell'ambito del Piano operativo del FSC infrastrutture 2014-2020; a luglio 2021 è stato preso atto della conclusione del primo intervento previsto dal piano operativo di investimento della Convenzione.
Nuovo Accordo Quadro con RFI	L'Accordo Quadro fra Regione Toscana e RFI firmato ad aprile 2016 è cessato in data 11/12/2021. A marzo 2022 la Regione e RFI hanno firmato un nuovo Accordo Quadro, valido per 5 anni (eventualmente rinnovabili), per tener conto dei nuovi scenari infrastrutturali e tecnologici e dell'aggiornamento del cronoprogramma dei vari interventi, in particolare per il Nodo di Firenze; la disponibilità della capacità di infrastruttura oggetto dell'Accordo è assicurata per il periodo di vigenza a decorrere dal primo orario di servizio utile (11 dicembre 2022 – 9 dicembre 2023). A novembre 2022, la Giunta, come previsto nell'Accordo Quadro, ha approvato la versione definitiva delle condizioni minime di qualità dei servizi erogati da RFI. La prima fase di attuazione delle previsioni dell'Accordo Quadro si è già realizzata ed ha riguardato la linea Firenze-Pisa. Per la chiusura della tratta Firenze Porta al Prato-Firenze Cascine, legata agli interventi di riqualificazione urbanistica nell'area ex OGR (Officine Grandi Riparazioni) e alla futura realizzazione della linea 4 della tramvia fiorentina, è stata attuata la riprogrammazione delle 6 coppie di treni della relazione Empoli-Firenze Porta al Prato, mantenendo sostanzialmente inalterato il modello di offerta, come stazioni servite ed orari, sulla tratta Empoli-Le Piagge, per tener conto delle esigenze di pendolarismo. Dal 12 settembre 2022 sono in programmazione 6 coppie di treni Empoli- Firenze Castello, nuova stazione di attestazione. Con il cambio orario dell'11 dicembre 2022, è stata avviata l'armonizzazione dei servizi ferroviari di TFT e Trenitalia nel nodo di Sinalunga, con miglioramento delle corrispondenze fra i treni della linea Siena-Chiusi e della linea Arezzo-Sinalunga e quindi dei collegamenti fra Siena e Arezzo. Come successivo atto di attuazione dell'Accordo Quadro è prevista la riprogrammazione del servizio ferroviario sulla linea Pontremolese. La nuova offerta prevede il completo cadenzamento del servizio e il potenziamento delle relazioni Pontremoli-La Spezia e La Spezia-Parma, nonché il rinnovo del materiale rotabile impiegato; saranno utilizzati solo treni Jazz e Pop, in sostituzione degli attuali convogli con vetture media distanza. Il progetto, in avanzato stato di definizione, ha avuto una prima presentazione ai Comuni interessati nel dicembre 2022. L'avvio della nuova programmazione è previsto con il cambio orario di dicembre 2023. A febbraio 2023 è stato firmato un protocollo d'intesa con RFI, senza oneri per la Regione, per definire un programma di sviluppo dell'intermodalità e dei servizi nelle stazioni ferroviarie di RFI: le parti intendono migliorare le condizioni di integrazione modale, vivibilità, sicurezza e accessibilità alle stazioni ferroviarie; è inoltre considerato prioritario il coordinamento degli interventi di connessione tra le infrastrutture di trasporto di media e grande capacità (ferrovie, metropolitane, tranvie).
Rinnovo materiale rotabile	A luglio 2022 sono stati impegnati 17,6 mln. a favore di Trenitalia per l'acquisto di 3

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi per la sicurezza e l'efficienza della infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale - fondi regionali	Ad agosto 2022 sono stati impegnati 950 mila euro, risorse ulteriori rispetto a quelle previste nel contratto di servizio, per <u>interventi straordinari ed urgenti</u> da realizzare nel 2022 sulla infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale, gestita da LFI, per non compromettere l'esercizio del servizio di trasporto pubblico in sicurezza sulle linee Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga. A novembre 2022 sono stati rimodulati gli impegni assunti a dicembre 2021, oltre 4,4 mln. sul 2023-2024, per il <u>progetto di attrezzaggio dell'infrastruttura ferroviaria</u> di proprietà regionale - linee Arezzo Stia ed Arezzo Sinalunga - con sistema di sicurezza per il controllo della marcia del treno ERTMS/ETCS Livello 2. Il progetto, in corso di realizzazione da parte del gestore LFI, ha un costo di quasi 17,9 mln. (quasi 14,9 mln. regionali; 3 mln. del FSC 2014-2020).
Interventi trasversali sui servizi di TPL ferro e gomma	Per finanziare i contratti di servizio e l'esercizio della linea 1 della tramvia a Firenze dal 2016 a dicembre 2022 sono stati impegnati 712,3 mln. (di cui 21,8 mln. sul 2022-2023).
Continuità territoriale: Convenzione per la compensazione degli oneri per attività non economiche svolte per assicurare l'operatività dell'Aeroporto di Marina di Campo nell'Elba.	La continuità territoriale tra la terraferma e l'Arcipelago toscano è assicurata tramite i servizi marittimo e aereo. <u>Collegamenti aerei</u> Alla fine di gennaio 2020 si è conclusa la gara indetta dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) per riattivare, dopo due anni, i collegamenti aerei diretti tra l'Isola d'Elba e Pisa, Firenze e Milano Linate (importo 3 mln. al netto dell'IVA). Il servizio di continuità territoriale è garantito dalla compagnia aerea Silver Air, che a febbraio 2020 ha firmato la convenzione con l'ENAC per regolare l'esercizio del servizio di trasporto aereo. A marzo 2020 la Giunta ha approvato l'accordo con ENAC che stabilisce la quota di partecipazione finanziaria regionale per assicurare l'esercizio delle rotte onerate dell'isola d'Elba con gli scali aeroportuali di Firenze, Pisa e Milano per il periodo 1° febbraio 2020 - 31 gennaio 2023 (il contributo regionale è 1 mln., di cui 697 mila euro sul 2021-2022, impegnato ad aprile 2020, su 3 mln. complessivi). A dicembre 2020, in occasione della presentazione del progetto di sviluppo dell'aeroporto dell'Elba, è stata espressa la disponibilità da parte della Regione a sostenere il potenziamento dell'aerostazione e a cercare le risorse per l'adeguamento della pista e delle strutture aeroportuali all'atterraggio di aerei da 70 posti. Il confronto è proseguito nel 2021 anche con i Comuni dell'Isola d'Elba; a inizio agosto 2021 la Gestione associata per il turismo dell'Isola d'Elba (GAT) ha assunto l'impegno di promuovere l'affidamento dello studio di analisi dell'impatto sociale, economico ed ambientale del progetto di ampliamento dell'aeroporto. La LR 54/2021 autorizza la Giunta ad erogare ulteriori contributi straordinari ad ENAC per il biennio 2023-2024, a seguito della firma di uno specifico accordo, per concorrere al pagamento degli oneri di servizio pubblico per assicurare la continuità territoriale dell'Isola d'Elba con collegamenti aerei. Considerato che nel 2022 ENAC e il MIMS hanno comunicato alla Regione che non hanno stanziato risorse per il 2023 per finanziare il collegamento con l'Isola d'Elba, a gennaio 2023 la Giunta ha approvato due accordi: - con ENAC, per definire la proroga di nove mesi del contratto in scadenza a fine gennaio e determinare le modalità di trasferimento del contributo regionale per l'affidamento dell'esercizio del servizio di trasporto aereo di linea tra Elba Marina di Campo e Pisa, Firenze e Milano Linate (e viceversa). La Regione sostiene l'onere della compensazione relativa all'ulteriore anno di servizio con 1,1 mln., che ENAC, stazione appaltante del bando di gara, verserà al Vettore Silver Air (che ha accettato la proroga contrattuale di nove mesi, dal 1 febbraio 2023 al 31 ottobre 2023); - con i Comuni Isola d'Elba, per definire le modalità di trasferimento delle risorse di compartecipazione dei Comuni, 125 mila euro. La Regione eroga inoltre contributi per coprire, a titolo di compensazione, gli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività di natura non economica relative alla sicurezza, all'antincendio, al controllo del traffico aereo ed alle dogane, necessarie per mantenere operativo l'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba. L'ultima convenzione con Alatoscana (gestore aeroportuale), per il triennio 2020-2022, è stata firmata ad aprile 2020: per l'attività di gestione della convenzione, in corso, sono stati impegnati 1,7 mln. (marzo 2020, di cui 1,1 mln. sul 2021-2022). A marzo 2023 è stata firmata la nuova Convenzione, relativa al 2023 (è previsto un contributo di 650 mila euro).
Continuità territoriale : Servizi di cabotaggio marittimo da e per le isole dell'arcipelago toscano.	<u>Trasporto marittimo</u> È in corso la gestione del <u>contratto di servizio marittimo</u> (sono stati impegnati 34,9 mln. sul 2022-2023; sul 2016-2023 sono stati impegnati 127,6 mln.), condizionato nel 2020-2021, dall'emergenza COVID-19; per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020, dovuta al

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	COVID, ad ottobre e dicembre 2020 sono state impegnate le risorse, 3,8 mln. (liquidati), del fondo statale (DL 34/2020, L 77/2020) istituito presso il MIT. A seguito della certificazione dei dati inseriti nell'Osservatorio Nazionale è risultato che i mancati ricavi subiti dalla società Toremar nel 2020 sono stati oltre 1,9 mln.; a giugno 2022 sono stati quindi recuperati quasi 1,9 mln. su quanto era stato liquidato a favore della stessa nel dicembre 2021.
Obiettivo 2 – Promuovere la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale	
Realizzazione delle estensioni del sistema tramviario nell'area metropolitana e collegamento verso Prato	La LR 77/2017 (come modificata dalle LLRR 98/2020, 55/2021, 40/2022, 45/2022), autorizza la Giunta ad erogare contributi straordinari per lo sviluppo della progettazione del sistema tramviario fiorentino e la sua estensione nell'area metropolitana fino a 7,2 mln. (oltre 1,1 mln. per l'anno 2022, oltre 4,8 mln. per l'anno 2023 e 1,2 mln. per l'anno 2024), previa stipula di specifici accordi con i soggetti pubblici interessati; fino a 100 mila euro, nel 2023, per la progettazione di fattibilità tecnico economica per l'estensione della linea tramviaria 1 verso l'ospedale Meyer; per realizzare interventi per l'estensione verso Bagno a Ripoli del sistema tramviario dell'area metropolitana fiorentina fino a 70 mln. nel 2023 – 2025 (16 mln. per il 2023, 40 mln. per il 2024 e 14 mln. per il 2025; si veda anche sotto). A giugno 2021 la Giunta ha espresso parere favorevole (integrato a luglio 2021) sul progetto definitivo del sistema tramviario fiorentino linea 3 II lotto (tratta Libertà Bagno a Ripoli, Linea 3.2.1). A novembre 2021 la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, i Comuni di Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Firenze, Prato, Sesto Fiorentino e Scandicci, hanno firmato l'accordo di programma (approvato a giugno 2021 dalla Giunta e a dicembre dal Presidente della stessa) per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'area metropolitana e per il collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato. Le finalità dell'accordo sono: - definire il quadro strategico di riferimento per il sistema di mobilità collettiva a guida vincolata nell'area metropolitana, comprensivo del completamento della rete tramviaria fiorentina, delle sue estensioni metropolitane e del prolungamento di tale sistema fino alla città di Prato lungo la dorsale strategica "Firenze Peretola – Prato Est Museo Pecci - Prato area ex-Banci" (da progettare); - definire le modalità di attuazione dell'estensione tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà - Bagno a Ripoli" (17 fermate su 7,2 Km); - individuare le modalità per l'avvio e la prosecuzione delle progettazioni, e definire le strategie per il reperimento delle necessarie risorse finanziarie. L'Accordo prevede il cronoprogramma delle attività per la realizzazione delle linee tramviarie 3.2.1 (Piazza Libertà – Bagno a Ripoli) e 4.2 (Le Piagge – Campi Bisenzio) dotate di copertura economica finanziaria completa e per la progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'estensione di Linea 1 Capolinea Careggi – ospedale pediatrico Meyer. Il cronoprogramma di attuazione della linea 2.2 "Peretola – Sesto Fiorentino" è condizionato all'ottenimento della copertura economico-finanziaria: <u>La risorse per la linea tramviaria 3.2 "Piazza della Libertà - Bagno a Ripoli":</u> - per la progettazione definitiva sono stati impegnati 3 mln. regionali (dicembre 2018 e agosto 2020) su quasi 4 mln. disponibili (825 mila euro del Comune di Firenze, 144 mila euro del Comune di Bagno a Ripoli). A luglio 2021 la conferenza dei servizi ha dato il via libera al progetto definitivo. - per realizzare la linea è stimato un costo di oltre 447,1 mln.: oltre 277,3 mln. di fondi statali del DM 607/2019 (di cui 150 mln. <u>finanziati con il PNRR</u> – DM 448/2021, fondi successivamente integrati fino a 226,7 mln. attraverso il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili); 70 mln. di fondi regionali nel 2023-2025 (LR 55/2021, modificata dalla LR 45/2022), 10 mln. di risorse FSC 2014-2020 (prima POR FESR 2014-2020, riprogrammati a causa dell'emergenza COVID-19 e ridotti a ottobre 2021 dopo la rimodulazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Toscana per finanziare la spesa sanitaria); le risorse restanti sono da reperire fra gli Enti Locali e il soggetto privato. <u>Le risorse per le estensioni verso Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino.</u> - per la progettazione al livello di fattibilità tecnica economica e relativa verifica sono previsti oltre 3,1 mln., di cui 2,4 mln. regionali e il resto dei Comuni di Firenze (320 mila euro), Sesto Fiorentino (170 mila), Campi Bisenzio (260 mila). - per la progettazione definitiva e verifica delle estensioni tramviarie, basato sulle risultanze del progetto di fattibilità tecnico in corso, è stimato un fabbisogno di oltre 5,8 mln. (di cui al massimo il 90% regionale): quasi 2,8 mln. per la Linea 2.2 "Aeroporto-Sesto Fiorentino" (2,5 mln. regionali); 3,7 mln. per la Linea 4.2 "Le Piagge – Campi Bisenzio" (oltre 3,3 mln. regionali); - per le opere sono disponibili: 166 mln. statali per la Linea 4.1 "Leopolda - Le

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Piagge", destinate al Comune di Firenze. Sono inoltre previste risorse per finanziare studi di approfondimento preliminare sul corridoio "Firenze-Prato", che sono stati avviati nel corso del 2022; 100 mila euro per finanziare la progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'estensione della linea 1 tratta "Capolinea Careggi – Ospedale Pediatrico Meyer" (sono in corso le attività relative all'affidamento del PFTE da parte del Comune di Firenze). Il DM 448/2021 prevede 222,5 mln. di <u>risorse del PNRR</u> per l'estensione della Linea 4 "Le Piagge – Campi Bisenzio", successivamente integrate a 278,96 mln. con le risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili; ad agosto 2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica. Ad agosto 2022 la Giunta ha aggiornato i disciplinari approvati nel 2018 e 2019, contenenti le modalità di rendicontazione della spesa ed erogazione del contributo, integrandone le attività con quanto previsto dall'accordo di programma del 2021, per le progettazioni delle estensioni tramviarie fiorentine. Il contributo complessivo per le attività di progettazione è di 8,3 mln. di cui: 2,4 mln. finanziati dalla LR 82/2015 (progettazione estensione del sistema tramviario verso Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio) e 5,9 mln. finanziati dalla LR 77/2017, di cui oltre 5,8 mln. in conto capitale per le linee 2.2. "Aeroporto-Sesto Fiorentino" (2,5 mln.) e 4.2. "Le Piagge – Campi Bisenzio" (oltre 3,3 mln.), e 100 mila euro per la progettazione di altre tratte (per prima la linea 1 tratto nord "Capolinea Careggi – Ospedale Pediatrico Meyer"). A settembre 2022 sono stati impegnati 2,3 mln. (rispetto ai 3,3 mln. regionali; costo 3,7 mln.) per la progettazione definitiva della linea 4.2 Le Piagge Campi Bisenzio. <u>Il sistema tramviario a Firenze.</u> La linea 2 "Firenze Aeroporto – Piazza dell'Unità d'Italia" è entrata in servizio a febbraio 2019. La tratta "stazione Santa Maria Novella – Careggi", che completa la Linea 1, già in esercizio nella tratta Villa Costanza – stazione Santa Maria Novella" da febbraio 2010, è entrata in servizio a luglio 2018. Nel 2022 hanno viaggiato sulle linee T1, Leonardo, e T2, Vespucci, quasi 28 milioni di passeggeri (in tutto il 2021 sono stati 21,4 milioni). A dicembre 2022 il Comune di Firenze, per ottenere le risorse destinate alle opere indifferibili, ha avviato le procedure di affidamento delle opere riferite alle linee di estensione tramviaria beneficiarie di fondi PNRR. In particolare per la linea 4.2 "Le Piagge – Campi Bisenzio" è stato pubblicato il bando per l'appalto integrato di progettazione e opere, mentre per la linea 3.2.1 "Piazza Libertà – Bagno a Ripoli" è stata richiesta l'offerta all'attuale Concessionario per l'estensione della Concessione esistente. L'avanzamento delle opere, fino alla messa in esercizio delle linee, è oggetto di monitoraggio costante da parte di una apposita Cabina di Regia tra la Regione Toscana, il Comune di Firenze e gli altri Comuni territorialmente competenti.
Mobilità ciclabile	La Regione Toscana promuove la mobilità ciclabile come alternativa all'uso della dell'automobile, per ridurre l'inquinamento atmosferico, in particolare nelle città, e valorizzare itinerari di interesse storico, artistico, paesaggistico e naturalistico, favorendo lo sviluppo economico dei territori interessati. Negli ultimi anni sono stati finanziati interventi (si vedano anche gli interventi successivi) che riguardano: · i grandi itinerari, come il Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica, la Ciclopista Tirrenica, la Ciclovía del Sole; · altri itinerari di interesse regionale quali la Ciclovía 2 Mari; la Ciclovía Puccini, la Lucca Pontedera, la Ciclovía degli Appennini e delle Aree Interne con particolare riferimento alla Ciclovía della Sieve e alla Ciclovía della Val di Bisenzio; · lo sviluppo delle piste ciclabili in ambito urbano; · la manutenzione dei tracciati e altri interventi <u>Mobilità ciclabile in ambito urbano</u> La Giunta ha approvato a marzo 2014 gli obiettivi operativi e le modalità di attuazione per la realizzazione delle azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano previste dal PRIIM. A dicembre 2014 sono stati impegnati 1,9 mln. per 6 progetti (su 54 ammessi e finanziabili) dei Comuni di Arezzo, Capannori e Lucca, Pisa, Prato, Orbetello e l'Unione dei Comuni della Versilia. I lavori sono iniziati a giugno 2016: 4 sono terminati e due sono ancora in corso. <u>Ciclovía turistica regionale dei due Mari</u> La Ciclovía è compresa nella rete nazionale Bicalia nell'ambito del Piano generale della mobilità ciclistica di competenza nazionale, in corso di approvazione da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A marzo 2021 la Giunta ha approvato tre protocolli d'intesa (firmati a settembre 2021) per la progettazione, promozione e realizzazione della Ciclovia turistica regionale dei due Mari, itinerario toscano, Grosseto Siena – Arezzo: · con la Provincia di Arezzo e i Comuni di Arezzo, Anghiari, Bucine, Monterchi e Sansepolcro, nell'ambito territoriale della provincia di Arezzo – "itinerario cicloturistico delle valli aretine"; · con la Provincia di Siena e i Comuni di Siena, Asciano, Buonconvento, Castelnuovo Berardenga, Monteroni d'Arbia, Murlo, Rapolano Terme e Sinalunga, nell'ambito territoriale della provincia di Siena – "itinerario cicloturistico dei colli e delle crete senesi"; · con la Provincia di Grosseto e i Comuni di Grosseto, Campagnatico e Civitella Paganico, nell'ambito territoriale della provincia di grosseto – "itinerario cicloturistico della Maremma". A giugno 2021 sono stati affidati servizi di ingegneria per coadiuvare il gruppo tecnico di progettazione nella redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica economica dell'intero tracciato nel territorio regionale (da Marina di Grosseto a Sansepolcro). A maggio 2022 la Giunta, preso atto dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (sempre a maggio) del tratto toscano della Ciclovia turistica dei Due Mari, ha individuato il lotto funzionale prioritario per la richiesta dei finanziamenti al MIMS (tratto Buonconvento-Asciano-Rapolano Terme-Sinalunga, tronchi 03B-04B, "Ciclovia delle Crete Senesi", nell'ambito dell' "Itinerario Cicloturistico dei Colli e delle Crete Senesi"). <u>Ciclovia degli Appennini e delle Aree Interne, con riferimento alla Ciclovia della Sieve e alla Ciclovia Val di Bisenzio</u> A dicembre 2020 la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, l'Unione Montana dei Comuni del Mugello ed i Comuni di Rufina e Londa, hanno firmato un protocollo d'intesa per la progettazione, la promozione e la realizzazione della Ciclovia della Sieve, Itinerario dei tre 3 laghi. La Ciclovia della Sieve rappresenta uno sviluppo strategico del "Sistema integrato ciclovia dell'Arno e sentiero della bonifica". A settembre 2021 l'Unione Montana ha approvato il progetto definitivo della ciclovia, nel tratto che va dal confine del Comune di Barberino al lago di Londa. A novembre 2021 la Giunta ha approvato l'accordo tra la Regione Toscana e l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio per la <u>progettazione del collegamento tra la "Ciclovia del Sole" e la "Ciclovia della Sieve"</u> ad integrazione della "Ciclovia degli Appennini", come componente della rete cicloturistica regionale; a dicembre 2021 sono stati impegnati 80 mila euro a favore dell'Unione. Il progetto permette di: collegare la Ciclovia del sole e la Ciclovia della Sieve, integrando la prevista ciclovia degli Appennini; completare la rete cicloturistica della Val di Bisenzio; realizzare un anello cicloturistico tra la Provincia di Prato e la Città Metropolitana di Firenze; realizzare una tappa di intermodalità a Vernio; realizzare il percorso in sede propria, nel verde, distante dalla SR 325. Dopo che, a fine settembre 2022 l'Unione Montana dei Comuni del Mugello ha approvato in linea tecnica ed economica il progetto definitivo (da 5 mln.), a novembre 2022 la Giunta ha approvato un accordo di Programma con la Città Metropolitana di Firenze, l'Unione Montana dei Comuni del Mugello, i Comuni di Barberino di Mugello, Scarperia e San Piero, Borgo San Lorenzo, Vicchio, Dicomano, Rufina, Londa e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, per la realizzazione della "Ciclovia della Sieve", Itinerario dei tre laghi; per realizzare l'intervento sono disponibili 5 mln., di cui 4 mln. regionali (sul 2022-2024, impegnati a dicembre 2022 a favore dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello) e 1 mln. dell'Unione Montana. Il 21 dicembre 2022 l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio ha approvato i progetti definitivi del primo e secondo lotto della ciclovia Vaiano-Vernio. <u>Ciclovia Lucca Pontedera</u> A novembre 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione con i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannori, Pontedera e Vicopisano per la redazione e l'approvazione del progetto definitivo della Ciclovia Lucca-Pontedera. Per la progettazione della Ciclovia, affidata al Comune di Bientina, a dicembre 2022 sono stati impegnati 95 mila euro (sul 2022-2023). Il tratto Lucca – Capannori, "dalle fonti alle fontane", finanziato con 1,1 mln. di risorse FSC 21-27 (si veda sotto "Mobilità ciclabile: interventi finanziati con il ciclo di programmazione FSC 2021-2027"), di competenza del Comune di Lucca, fino al Comune di Capannori (innesto con il sedime ferroviario), anche se facente parte dell'itinerario della Ciclovia "Lucca – Pontedera", non è inserito nell'accordo (il Comune di Lucca parteciperà esternamente al progetto e sarà coinvolto al tavolo tecnico, per garantire l'unicità dell'intervento). <u>Ciclovia Puccini (Torre del Lago – Lucca)</u> A dicembre 2022 è stato aggiudicato il servizio di architettura e ingegneria di progettazione di Fattibilità tecnica ed economica della Ciclovia Puccini (Torre del Lago – Lucca); sono stati impegnati quasi 90 mila euro sul 2022-2023. <u>Interventi urgenti per favorire la mobilità urbana sostenibile in risposta all'emergenza</u>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<u>sanitaria COVID-19.</u> Per potenziare la mobilità ciclabile e sostenibile, incentivando modalità di spostamento alternative al mezzo privato motorizzato per affrontare l'emergenza sanitaria, a maggio 2020 la Giunta ha deciso di finanziare con 1,5 mln. mediante un apposito bando (approvato a luglio e pubblicato ad agosto 2020), interventi di pronta esecuzione nei Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti non ricompresi all'interno della Città Metropolitana di Firenze, cioè i Comuni esclusi dal bando nazionale per la progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina (la Toscana ha coordinato l'azione regionale con quella statale per massimizzare gli effetti positivi sul territorio). Tra ottobre e dicembre sono state impegnate tutte le risorse per finanziare i progetti presentati dai Comuni, quasi 1,1 mln. (fabbisogno inferiore quindi ai 1,5 mln. previsti). Sono conclusi 31 dei 34 interventi finanziati.
Mobilità sostenibile in ambito urbano: POR FESR 2014-2020 - Piste ciclopeditoni	<u>Risorse del POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.4.a.1</u> (incremento della mobilità dolce con piste ciclopeditoni) Sono stati impegnati quasi 5,3 mln. a maggio e luglio 2018 e dicembre 2021 per 4 progetti (si veda anche sotto, "Sistema integrato Arno-Bonifica"): · quasi 1,4 mln. per la Ciclopista San Miniato-Montopoli; · oltre 1,4 mln. per il progetto "CICL.E.M. Sistema per la mobilità urbana sostenibile – progetto integrato della Ciclopista dell'Arno Empoli-Montelupo Fiorentino con infrastrutture urbane"; · oltre 1,4 mln. per il progetto del Comune di Cascina; · 960 mila euro per il Tratto Ponte a Buriano – Acquaborra della Provincia di Arezzo, somma di 704 mila, di cui 426,3 mila POR e 278 mila regionali, più altri 256 mila regionali impegnati a dicembre 2021 (e novembre 2022) sul 2023 nell'ambito dell'atto integrativo alla Convenzione tra la Regione Toscana e la Provincia di Arezzo del luglio 2019. Tutti gli interventi sono stati avviati e uno risulta concluso. <u>Risorse del POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.4.a.2</u> (realizzazione di piste ciclopeditoni in ambito urbano) Sono stati impegnati 2,8 mln. (dicembre 2017 e maggio 2020) per finanziare i 9 progetti dei Comuni di Vaiano e Prato, Borgo San Lorenzo, Empoli, Murlo, Scandicci (vedi anche sopra, Ciclopista dell'Arno), Montelupo Fiorentino, Pontassieve, Livorno, Rosignano Marittimo. Sono stati privilegiati progetti di completamento della rete ciclabile urbana e di connessione con i principali poli attrattori. Alcuni interventi sono conclusi, altri sono stati avviati, per altri sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori. A luglio 2020 sono stati impegnati altri 93 mila euro: 43 mila per completare il finanziamento a favore del Comune di Rosignano Marittimo per il progetto "Piste ciclabili in località Vada e Mazzanta" e 50 mila per il progetto del Comune di Arezzo di collegamento tra Ciclovie dell'Arno e Sentiero della bonifica, in overbooking (si veda anche sotto "Sistema integrato Arno-Bonifica"; l'intervento del Comune di Arezzo è concluso). Ad aprile 2022 è stato approvato un atto integrativo alla Convenzione tra la Regione Toscana e il Comune di Vaiano (firmata a giugno 2018) per concedere un'ulteriore finanziamento al Comune di Vaiano (oltre 365 mila euro, impegnati sul 2023) per la connessione della rete ciclabile esistente nel tratto Vaiano-Prato ed estensione nell'abitato di Camino e di la Briglia con realizzazione di un attraversamento sul fiume Bisenzio". Sono terminati i lavori sulla rete ciclabile tra Vaiano e Prato con passerella sul fiume Bisenzio (590 mila euro, impegnati a dicembre 2017, su un costo di 1,1 mln.). <u>Risorse del POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.1.b</u> (azioni integrate per la mobilità) A maggio 2018 sono stati impegnati quasi 3,8 mln.: · 2,5 mln. per il progetto "In bici lungo il Trammino e sul Passo di Barca: il ruolo della mobilità ciclistica a Pisa" (si veda anche sotto "Sistema integrato Arno-Bonifica"); · oltre 1,2 mln. (costo totale 1,8 mln.) per il progetto "Istrice" della Provincia di Livorno (capofila; al bando regionale hanno preso parte anche i Comuni di Livorno, Cecina e Rosignano Marittimo). In particolare, sono stati impegnati 646 mila euro (costo 900 mila euro) per realizzare a Livorno una velostazione, corsie preferenziali per le linee urbane del trasporto pubblico locale e nuovi ciclo posteggi. Alcuni interventi sono conclusi, altri sono stati avviati, per altri sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori. Con riferimento agli interventi per promuovere la <u>mobilità urbana sostenibile nell'ambito del POR FESR 14-20</u> si ricordano inoltre i Progetti di innovazione urbana (PIU) previsti dall'Asse Urbano (si veda anche il PR Rigenerazione e riqualificazione urbana). Sono stati impegnati quasi 7,7 mln. per finanziare progetti per la mobilità sostenibile in favore dei seguenti Comuni: · quasi 2,4 mln. (il primo a marzo 2018, gli altri a giugno 2021) per 3 progetti nel quartiere S. Anna di Lucca (di cui uno terminato a dicembre 2020);

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	· oltre 1,1 mln. (ad agosto 2017 e a maggio 2021) per 2 progetti nel quartiere I Passi di Pisa (terminati nel 2019 e nel 2022); · 610 mila euro (a novembre 2017; il quadro finale dell'operazione è di quasi 601 mila euro) per 1 progetto di Rosignano (terminato nel 2019) comprensivo di piste ciclabili; · 602 mila euro (a settembre 2017) per 1 progetto per percorsi ciclopedonali di Cecina (terminato a settembre 2020); · più di 325 mila euro (a settembre 2017 e a dicembre 2021) per 2 progetti di percorsi ciclabili e pedonali di Colle Val D'Elsa (di cui uno terminato); · quasi 63 mila euro a maggio 2021 per il percorso ciclopedonale Montemurlo-Montale e la passerella di attraversamento del torrente Agna" e quasi 90 mila euro sempre a maggio 2021 per la pista ciclabile di collegamento da via Martiri della Libertà alla passerella sull'Agna a Montale. I 2 interventi, entrambi conclusi nel 2022, si inseriscono nel progetto di futura realizzazione della Ciclovia del Sole e contribuiscono alla tutela dell'ambiente mediante l'uso di materiali naturali e l'incentivazione della mobilità pedonale e ciclabile; · 673 mila euro per la pista ciclabile (ad ottobre 2020) nel centro del comune di Capannori (concluso nel 2022); · quasi 820 mila euro per 1 progetto di realizzazione di percorsi ciclopedonali e di parcheggi scambiatori nel comune di Prato (concluso a fine 2022); · 972 mila euro per 1 intervento di realizzazione di zona 30 e pista ciclabile su via San Gallo nel comune di Poggibonsi.
Mobilità ciclabile: interventi Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica	<u>Il Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica.</u> Il percorso principale della Ciclovia dell'Arno, dalla sorgente, sul Monte Falterona, alla foce a Marina di Pisa, e del Sentiero della Bonifica, lungo il Canale Maestro della Chiana è di circa 350 km, di cui il 47% è realizzato, il 36% è in corso di realizzazione e il 15% è in corso di progettazione. Comprendendo anche i collegamenti multimodali con le stazioni ferroviarie, i collegamenti con i centri urbani o con luoghi di interesse e lungo i principali affluenti, il Sistema comprende circa 490 km di percorsi. A giugno 2015 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato un Accordo (integrato a dicembre 2016, dicembre 2017, e febbraio 2019) per definire modalità, tempistiche e iter procedurale per la realizzazione dei primi interventi prioritari e particolarmente strategici e per la progettazione dell'intera opera del Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica. A dicembre 2020 sono stati firmati altri atti integrativi dell'Accordo, per realizzare, relativamente al Casentino, il Tratto da Stia a Ponte Buriano, 2° stralcio, 3° lotto e per completare il finanziamento e la realizzazione dell'intervento "Tratto Signa – Stazione Ferroviaria di Montelupo Fiorentino"; a dicembre 2022 la Giunta ha prorogato, fino al 31-12-2024, il termine per la realizzazione dei lavori previsti nell'ambito: del quinto atto integrativo all'Accordo, firmato ad aprile 2021, tra Regione e Unione dei Comuni montani del Casentino, per il Tratto da Stia a Ponte Buriano; dell'atto integrativo, firmato a dicembre 2020, con la Città Metropolitana di Firenze per il "Tratto Signa – Stazione Ferroviaria di Montelupo Fiorentino"; dell'atto integrativo firmato a settembre 2022 con la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni di Lastra a Signa, Scandicci e Signa, per la Progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica di alcuni tratti di completamento relativi alla Ciclovia dell'Arno nell'ambito d'interesse metropolitano. Considerato il rallentamento delle attività previste a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, la Giunta ha differito il termine di validità dell'Accordo principale fino al 30/06/2024 (giugno 2022). Per realizzare il <u>Sistema integrato Arno-Bonifica</u> sono utilizzate risorse regionali, statali e dell'UE. Sono stati impegnati: · quasi 9,7 mln. (di cui quasi 1,7 mln. sul 2023-2024) di fondi regionali per gli interventi previsti dall'accordo di giugno 2015; · 2 mln., inerenti il Piano nazionale della sicurezza stradale e destinati al cofinanziamento di interventi di sviluppo e messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, per l'intervento presentato dal Comune di San Giovanni Valdarno (costo totale di 2,5 mln.: oltre 1 mln. statale, 966 mila euro regionali e 500 mila euro comunali di cui 204 mila dal Comune di San Giovanni Valdarno, 227 mila dal Comune di Montevarchi, 69 mila dal Comune di Bucine) relativo al tratto della Ciclovia nel Valdarno aretino, comprendente i tratti nei Comuni di Bucine, Montevarchi e San Giovanni. A dicembre 2018 è stata firmata la convenzione tra la Regione e il Comune di San Giovanni Valdarno per realizzare l'intervento, in due lotti; · 8,2 mln. circa di risorse POR FESR 2014-2020 e regionali: quasi 5,3 mln. a maggio e luglio

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	2018 e dicembre 2021 nell'ambito dell'Azione 4.6.4.a.1, (si veda anche sopra, "Mobilità sostenibile in ambito urbano"). L'intervento presentato dal Comune di Firenze per il tratto compreso tra Firenze e Scandicci è rimasto escluso dal finanziamento per carenza di risorse ed è stato finanziato nell'ambito del programma FSC ex POR (si veda anche sotto); nell'ambito dell'Azione 4.6.4.a.2, a dicembre 2017 sono stati impegnati 374 mila euro per l'intervento del Comune di Scandicci (si veda anche sopra, "Mobilità sostenibile in ambito urbano"); 2,5 mln. per il progetto "In bici lungo il Trammino e sul Passo di Barca: il ruolo della mobilità ciclistica a Pisa", nell'ambito dell'Azione 4.6.1.b, che prevede azioni integrate per la mobilità (si veda anche sopra, "Mobilità sostenibile in ambito urbano"); 7,2 mln. (su 7,6 mln) nell'ambito del <u>Piano operativo infrastrutture dei fondi FSC 2014-2020</u> (si veda anche sopra); - oltre 1,1 mln. (novembre 2021) nell'ambito dei fondi FSC ex POR - secondo l'Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020, finanziato con delibera del CIPESS 40/2020 e 26/2021: è stata approvata la convenzione con i Comuni di Firenze e Scandicci per realizzare l'intervento "Ciclopista dell'Arno Firenze – Scandicci" (Azione 4.6.4.a.1, intervento finanziabile ma non finanziato). Il tratto fra le località di Vallina e Candeli coincide con la Ciclovía del Sole (si veda sotto). <u>Manutenzione dei tracciati realizzati e in fase di realizzazione delle ciclovie di interesse regionale</u> (LR 77/2017, come modificata successivamente). La legge prevede la concessione di finanziamenti per la manutenzione della rete ciclabile di interesse regionale, previa stipula di specifici accordi con i soggetti pubblici interessati. Sono state firmate le convenzioni per le manutenzioni ordinarie e straordinarie per gli ambiti Casentino, Valdarno Inferiore e Città Metropolitana di Firenze e per la Provincia di Arezzo. Dal 2018 sono stati impegnati 633,7 mila euro (oltre 215 mila nel 2022).
Mobilità ciclabile: Infrastrutture ciclabili di interesse regionale, Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica - FSC 2014-2020	Sono stati impegnati 7,6 mln. nell'ambito del <u>Piano operativo infrastrutture dei fondi FSC 2014-2020</u> per le infrastrutture ciclabili di interesse regionale, Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica. A giugno 2019 sono stati ammessi al finanziamento 14 progetti (9 sono stati finanziati completamente e 1 in parte); <u>7,2 mln.</u> sono stati assegnati a progetti che riguardano la <u>ciclopista dell'Arno</u>; 348 mila euro per la <u>Ciclopista Tirrenica</u>. A gennaio 2020 la Regione e il MIT hanno firmato la convenzione per regolare il finanziamento. <u>A dicembre 2019 sono inoltre stati impegnati 143 mila euro regionali</u>, come anticipazione a favore degli ultimi 4 progetti in graduatoria; a maggio 2021 è stata approvata la Convenzione per l'uso delle risorse regionali assegnate ai Comuni di Subbiano, Gaiole in Chianti, Calcinaia e Pisa. Dopo che i Comuni di Subbiano, Calcinaia e Pisa hanno consegnato il progetto definitivo, a novembre 2021 la Giunta ha deciso di co-finanziare i progetti presentati dai Comuni di Subbiano, Calcinaia e Pisa con <u>altri 1,4 mln., impegnati a dicembre 2021 e novembre 2022</u>, rispetto alla quota già impegnata in anticipazione (il costo complessivo dei 3 progetti è di oltre 3,1 mln.). A dicembre 2021 sono stati impegnati oltre 88 mila euro regionali per opere di completamento dell'intervento del Comune di Montignoso (già finanziato con 348 mila euro – si veda sopra). Ad agosto 2022 la Giunta ha fornito indirizzi per l'attuazione degli interventi sulle infrastrutture ciclabili di interesse regionale selezionati nell'ambito della procedura approvata dalla Giunta a luglio 2018 che ha definito i criteri per il finanziamento delle proposte progettuali e degli elementi essenziali per l'attuazione del piano operativo degli interventi per le infrastrutture ciclabili di interesse regionale "Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica", e finanziati sia con le risorse PSC 2014-2020 che con i fondi regionali; l'importo massimo disponibile per far fronte agli incrementi dei costi verificatosi negli ultimi mesi è di 2,5 mln. (risorse regionali: 1,1 mln. sull'annualità 2023 e 1,4 mln. sull'annualità 2024); in questo ambito sono stati impegnati: 292 mila euro (settembre 2022) a favore del Comune di Figline e Incisa Valdarno, per l'ulteriore finanziamento del "Tratto dal confine con la Provincia di Arezzo a Incisa - Realizzazione della passerella sul Cesto"; - quasi 272 mila euro (novembre 2022) a favore del Comune di Pisa, per l'ulteriore finanziamento del progetto di attraversamento ciclopedonale del Fiume Arno tra San Piero a Grado e le Cascine Nuove"; - quasi 66 mila euro (novembre 2022) a favore del Comune di Sinalunga per l'ulteriore finanziamento del progetto "Realizzazione percorso ciclabile e pedonale collegante La Stazione Ferroviaria di Sinalunga al "Sentiero della Bonifica"; 85 mila euro (novembre 2022) a favore del Comune di Cavriglia, per l'ulteriore finanziamento del "Tratto di collegamento tra il fondovalle ed il Comune di Gaiole in Chianti". A dicembre 2022 e aprile 2023 la Giunta ha preso atto della verifica del rispetto degli indirizzi di agosto 2022 e ha approvato nuove determinazioni rispetto agli interventi finanziati con il PSC 2014-2020 e con i fondi regionali (sono state chieste

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	rimodulazioni delle risorse, sia in aumento che in diminuzione); in merito ai tempi di attuazione, tutti gli Enti hanno rispettato il termine del 31/12/2022 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti; in merito agli incrementi, alcuni Enti hanno aggiornato la stima. La Giunta ha aggiornato i tempi e i costi degli interventi per permettere l'assegnazione delle quote aggiuntive richieste dagli Enti (oltre 1,3 mln., nell'ambito delle risorse previste ad agosto 2022).
Mobilità ciclabile: interventi Ciclopista Tirrenica	<u>Ciclopista Tirrenica</u> Il tracciato toscano è di 415,2 chilometri (di cui 123,6 chilometri già realizzati, circa il 30%), compresi i collegamenti multimodali con stazioni ferroviarie e porti, tra cui quello di Piombino che permette di inserire l'Isola d'Elba nel tracciato della Ciclovía; 22,3 chilometri sono stati progettati e 269,3 chilometri sono da progettare. L'itinerario della Ciclopista è stato inserito tra le 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale con la L. 50/2017. Ad aprile 2017 le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno firmato un protocollo per definire condizioni e modi per l'individuazione e la messa in esercizio dell'itinerario ciclabile nazionale "Ciclovía Tirrenica" tra Ventimiglia e Roma, connesso con altri itinerari di interesse nazionale ed europeo. Ad aprile 2019 il MIT e le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno <u>firmato il protocollo d'intesa per la progettazione e realizzazione della Ciclovía turistica Tirrenica</u> (la Toscana è il soggetto attuatore della fase di progettazione di fattibilità tecnico economica). Per i primi lotti funzionali della ciclovía sono stati stanziati dal MIT quasi 15,4 mln. (di cui quasi 5,4 mln. per la Toscana). A novembre 2019 le Regioni Toscana, Liguria, Lazio e FIAB hanno firmato l'accordo per la progettazione e realizzazione della Ciclovía turistica Tirrenica con l'obiettivo di definire le procedure necessarie per redigere e approvare il progetto di fattibilità della Ciclovía, le modalità attuative e la ripartizione del finanziamento. A marzo 2019 è stato inaugurato un <u>ponte sul Fiume Ombrone</u>, in acciaio e materiali ecocompatibili, funzionale al completamento dell'itinerario ciclabile tirrenico ed al collegamento ciclopedonale ed equestre tra il Parco e la viabilità locale nel Comune; l'accordo con gli enti interessati è stato firmato a maggio 2015 e le risorse, 500 mila euro (su un costo 1,8 mln.), sono state impegnate ad agosto 2015. A luglio 2019 la Regione Toscana e il Comune di Castiglione della Pescaia hanno firmato un accordo di programma, modificato a luglio 2020 e dicembre 2022, per realizzare un tratto della Ciclopista nel territorio del Comune (diviso in 4 lotti; costo 3,3 mln., di cui 990 mila euro del Comune); sono stati impegnati 2,3 mln. (1,9 mln. regionali a settembre 2019; quasi 348 mila euro di risorse FSC 2014-2020 a ottobre 2020, utilizzate per una parte dei lotti 3° e 4°). Il termine dei lavori è stato posticipato a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19. L'atto integrativo di dicembre 2022 modifica il cronoprogramma, gli importi finanziari dei lotti e rimodula gli interventi. A novembre 2020 è stato approvato il progetto esecutivo del Lotto 4 del Ciclovía Tirrenica, tratto di ciclabile della zona tra il bivio delle Rocchette (Roccamare) ed il confine con territorio del Comune di Grosseto (Marina di Grosseto). A dicembre 2022 è stato firmato con il Comune di Grosseto un atto integrativo dell'accordo di programma firmato a dicembre 2020 <u>per realizzare il tratto della Ciclopista Tirrenica nel Comune di Grosseto</u>; l'atto integrativo modifica il cronoprogramma, gli importi finanziari dei lotti e rimodula gli interventi. Per realizzare il progetto, suddiviso in due lotti funzionali, è previsto un costo di 2 mln.: · 1,2 mln. per il lotto 1: collegamento tra il Ponte sul Fiume Ombrone in località la Barca e Principina a Mare, di cui quasi 1,1 mln. a carico delle Regione (impegnati a dicembre 2020) e quasi 147 mila euro carico del Comune di Grosseto. Si prevede di completare l'intervento entro ottobre 2022; · 780 mila euro per il lotto 2: collegamento tra Marina di Grosseto ed il percorso esistente per Castiglione della Pescaia, compreso l'attraversamento del Canale San Leopoldo (Fiumara), di cui quasi 427 mila euro a carico delle Regione (impegnati a novembre 2022) e oltre 353 mila euro a carico del Comune di Grosseto. Ad aprile 2021 è stata disposta l'aggiudicazione efficace del "Servizio di ingegneria ed architettura di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovía Tirrenica" (sono stati impegnati oltre 678 mila euro); il progetto di fattibilità tecnico economica dell'itinerario da Ventimiglia a Roma della Ciclovía tirrenica è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) a fine agosto 2021, ed è la base di riferimento per formulare le proposte dei lotti prioritari da realizzare con i fondi statali di cui al DM 517/2018 e con i fondi PNRR. A settembre 2021 la Giunta ha preso atto dell'avvenuta consegna al MIMS del progetto di fattibilità tecnico economica della Ciclovía Tirrenica comprensivo del tratto toscano che si estende dal comune di Carrara, al confine con la Regione Liguria, al Comune di Capalbio, al confine con la Regione Lazio; sono stati individuati i tratti prioritari da proporre al MIMS per il finanziamento: il Tratto apuano-versiliese dal confine regionale (Comune di Carrara) al Comune di Viareggio (interventi di completamento e messa in sicurezza da finanziare con fondi statali:

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	DM 517/2018); Tratto costa sud dal Comune di Piombino al Comune di Capalbio (interventi di completamento e messa in sicurezza da finanziare). A fine dicembre 2021 sono stati impegnati 548 mila euro per ulteriori spese di progettazione e servizi supplementari. A marzo 2022 il tavolo tecnico operativo del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica della Ciclovia Tirrenica. <u>Interventi di sviluppo e messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (DM 468/2017)</u> A marzo 2019 il MIT e la Regione Toscana hanno firmato la convenzione per il trasferimento dei fondi statali per l'attuazione dell'intervento presentato dal Comune di Livorno, il completamento dell'asse ciclabile nord-sud della città con il collegamento alla Stazione centrale, corrispondente al tracciato della Ciclovia Tirrenica (8 km, dal confine con Pisa a Calafuria). A dicembre 2019 la Giunta ha approvato la convenzione con il Comune per realizzare l'intervento e sono state impegnate le risorse, 1,3 mln. (oltre 382 mila euro a dicembre 2021 sul 2023), su un costo di 2,5 mln. coperti con risorse comunali. Gli interventi sono in fase di progettazione e/o realizzazione. <u>Il Progetto INTENSE</u> La Regione Toscana ha inoltre partecipato, con Liguria, Regione Provenza-Alpi Marittime-Costa Azzurra, Corsica e Sardegna, al <u>Progetto INTENSE</u>, nell'ambito del Programma "Interreg Italia-Francia (Maritime) 2014-2020", per promuovere un sistema di itinerari turistici sostenibili, di cui fa parte la ciclovia Tirrenica, e valorizzare il patrimonio naturale-culturale dei territori interessati. Il progetto, finanziato con 5,1 mln., di cui 1 mln. per la Toscana, capofila, è stato avviato a maggio 2017 e terminato a dicembre 2019. I dati relativi all'itinerario INTENSE e della Ciclovia Tirrenica sono stati presentati a novembre 2019.
Mobilità ciclabile: Ciclovie Turistiche di interesse nazionali finanziate con PNRR e fondi statali (DM 517/2018)	<u>Le risorse del PNRR - M2C2I4.1 - Rafforzamento della mobilità ciclistica. Ciclovie turistiche</u> Con il DI 4/2022, a gennaio 2022 Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro della Cultura e il Ministro del Turismo, ha assegnato e ripartito 400 mln. complessivi (per gli anni dal 2021 al 2026, di cui 150 mln. di fondi statali a legislazione vigente); alla Toscana sono stati assegnati: · oltre 17,4 mln. per la <u>Ciclovia Tirrenica</u> (su 44,5 mln. complessivi; si veda anche sopra, "Ciclovia Tirrenica"); conseguentemente le Regioni Liguria, Toscana e Lazio hanno individuato tre ulteriori lotti prioritari (uno per Regione); · oltre 5,4 mln. per la <u>Ciclovia del Sole</u> (su 22,5 mln. complessivi), che si aggiungono alle risorse del DM 517/2018 già assegnate con l'Accordo di Programma di dicembre 2021 (si veda qui sotto, Ciclovia del Sole). <u>Ciclovia del Sole Verona-Firenze</u> La Ciclovia è inserita tra le 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale ed è parte integrante di EuroVelo 7, l'itinerario ciclabile che attraversa l'Europa da Capo Nord fino a Malta. Il tratto toscano sarà lungo 155 km e in parte coinciderà con la Ciclovia dell'Arno (48 km). Di seguito i fatti salienti del periodo 2016-2020: · a luglio 2016 le Regioni Toscana, Emilia Romagna (capofila), Lombardia e Veneto, il MIT e il MIBACT, hanno firmato un primo protocollo di intesa per la progettazione e realizzazione dell'opera, aggiornato ad aprile 2019 per tenere conto delle nuove direttive del MIT (di novembre 2018). A gennaio 2017 è stato firmato un accordo di collaborazione fra le Regioni e la Città Metropolitana di Bologna individuata quale soggetto attuatore della progettazione per l'intero tracciato. A settembre 2020 il MIT ha assegnato 16 mln. alle Regioni interessate dal tracciato Verona – Firenze per finanziare i primi lotti della ciclovia; sono disponibili 4,2 mln. (si veda anche sotto; costo 7,4 mln.) per realizzare il tratto Pistoia-Campi Bisenzio, collegato alla Ciclovia dell'Arno; · a novembre 2020 la Regione e gli enti locali competenti, hanno firmato il protocollo d'intesa per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto toscano della Ciclovia del Sole, approvato dalla Giunta a marzo; · a dicembre 2020 la Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, le Province di Pistoia e Prato, i Comuni di Campi Bisenzio, Montale, Montemurlo, Pistoia, Prato e Signa, hanno firmato l'accordo di collaborazione <u>per la progettazione</u> degli interventi relativi al Tronco 2 della Ciclovia del Sole, tratto Verona-Firenze; sono stati impegnati 400 mila euro (di cui 193,2 mila a novembre 2022 sul 2023) a favore del Comune di Prato, individuato dall'accordo quale soggetto attuatore della progettazione. A settembre 2021 è stata avviata la progettazione definitiva del tronco 2 e a dicembre 2021 la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, le Province di Pistoia e Prato, i Comuni di Campi Bisenzio, Montale, Montemurlo, Pistoia, Prato, Signa, Cantagallo e Sambuca Pistoiese, hanno firmato un accordo per la progettazione e realizzazione degli interventi relativi al tronco 2

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	e per la progettazione del tronco 3 della ciclovia del sole, tratto Verona-Firenze. Per realizzare l'intervento sono disponibili 4,2 mln. su un costo 7,4 mln., impegnati a fine dicembre (quasi 1,2 mln. a favore del Comune di Pistoia, quasi 1,1 mln. a favore del Comune di Montemurlo, quasi 968 mila euro a favore del Comune di Prato, 998 mila euro a favore della Città Metropolitana di Firenze). Nel territorio fiorentino il lotto funzionale prioritario Tronco 2 della Ciclovia <u>si innesta al sistema integrato Ciclovia dell'Arno e al sistema ciclabile metropolitano</u> (si vedi anche sopra). A luglio 2021 sono iniziati lavori per realizzare la nuova pista ciclopeditonale e il ponte sul Bisenzio, tra la Rocca Strozzi e via delle Corti, lungo il Bisenzio. A marzo 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comuni di Lastra a Signa, Scandicci e Signa, per la progettazione di fattibilità tecnico-economica di alcuni tratti di completamento relativi alla Ciclovia dell'Arno nell'ambito di interesse metropolitano; considerato che nel tratto del territorio fiorentino il lotto funzionale prioritario del Tronco 2 della Ciclovia del Sole si innesta al Sistema Integrato della Ciclopista dell'Arno e al "sistema ciclabile metropolitano", la Città Metropolitana di Firenze, in accordo con la Regione Toscana, ha individuato una tratta, la "Ciclovia Scandicci – Lastra a Signa - Signa", per completare il sistema ciclabile metropolitano e ampliare il Sistema Integrato della Ciclopista dell'Arno, connettendosi inoltre con la Ciclovia del Sole. A giugno 2022 la Giunta ha approvato un atto d'indirizzo per l'attuazione degli interventi relativi alla Ciclovia del Sole finanziati con il PNRR; la Giunta conferma i lotti del tronco II e i relativi soggetti attuatori già individuati dall'Accordo di programma firmato a dicembre 2021, per dare copertura economica con i fondi di cui al DI 4/2022 a tutte le opere previste dal progetto di fattibilità tecnico economica. Il tronco 3, da Pistoia al confine regionale, è individuato quale altro lotto prioritario da candidare nell'ambito del programma PNRR. In particolare: il Tratto apuano-versiliese, dal confine regionale con la Regione Liguria al Comune di Viareggio, comprensivo del tratto ricadente nel Comune di Fosdinovo ricompreso all'interno del lotto che verrà realizzato da parte della Regione Liguria, è finanziato con i <u>fondi statali del DM 517/2018 (quasi 5,4 mln. per la Toscana)</u>; il Tratto costa sud dal Comune di Piombino al Comune di Capalbio, è finanziato con i <u>fondi PNRR assegnati con DI 4/2022 (oltre 17,4 mln.)</u>. In tutto sono circa 22,8 mln. La Giunta ha approvato gli accordi di collaborazione con: - la Provincia di Grosseto (agosto 2022), per il completamento e l'approvazione del progetto definitivo del lotto 2b - costa della Maremma della ciclovia Tirrenica; a dicembre 2022 sono stati impegnati 265 mila euro (sul 2022-2023; risorse del DI 4/2022) a favore della Provincia; - la Provincia di Massa Carrara (ottobre 2022), per il completamento e l'approvazione del progetto definitivo del Lotto 1B - Apuano. Ciclovia Tirrenica; a dicembre 2022 sono stati impegnati 56 mila euro sul 2023 (risorse del DM 517/2018); - il Comune di Viareggio (novembre 2022), per il completamento e l'approvazione del progetto definitivo del Lotto 1C - Versiliese. Ciclovia Tirrenica, a dicembre 2022 sono stati impegnati 40 mila euro sul 2023 (risorse del DM 517/2018); - la Regione Liguria e il Comune di Fosdinovo, per l'integrazione e l'approvazione del progetto definitivo del Lotto 1A – Fosdinovo (sono disponibili 25 mila euro; DM 517/2018). Un successivo accordo disciplinerà i reciproci impegni sulle ulteriori fasi di realizzazione degli interventi, le modalità di trasferimento alla Regione Liguria delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi stessi. A novembre 2022 la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino e la società Parchi Val di Cornia (cui aderiscono, tra gli altri, i Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto e Sassetta), hanno firmato l'accordo di programma per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al Lotto 2A - Costa sud della Ciclovia Tirrenica; a dicembre 2022 sono stati impegnati oltre 971 mila euro (sul 2022-2025, di cui oltre 631 mila sul 2022-2024; risorse del DI 4/2022) in favore del Comune di Piombino.
Rafforzamento mobilità ciclistica", sub-investimento "Ciclovie urbane"	<u>Le risorse del PNRR</u> A dicembre 2021 il MIMS (DM 509/2021) ha stabilito la ripartizione delle <u>risorse del PNRR (M2C2 I4.1 - "Rafforzamento mobilità ciclistica", sub-investimento "Ciclovie urbane")</u>, complessivamente 150 mln. per gli esercizi dal 2022 al 2026, per rafforzare la mobilità ciclistica, in particolare costruendo km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane, da realizzare nelle città che ospitano le principali università, da collegare a nodi ferroviari o metropolitani, ad opera dei Comuni. Gli interventi, considerando anche quelli finanziati con il decreto 344/2020, dovranno

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>garantire la realizzazione, entro il 30 giugno 2026, di 365 km di piste ciclabili urbane e metropolitane, in Comuni con più di 50.000 abitanti.</i> <i>Rispetto alle risorse complessive, 200 mln. di cui 50 mln. a legislazione vigente e 150 mln. dal dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), sono disponibili 5,51 mln. per realizzare in Toscana 20 km di piste ciclabili: 9 km a Firenze (con 2,4 mln.), 5 km a Siena (con 1,4 mln.) e 6 km a Pisa (con 1,7 mln.).</i>
Mobilità ciclabile: interventi finanziati con il ciclo di programmazione FSC 2021-2027	La Delibera CIPESS 79/2021 ha assegnato alla Toscana quasi 110,9 mln. di risorse in anticipazione su risorse FSC 2021-2027, per finanziare 119 interventi; per 2 interventi sulle ciclovie di interesse regionale (in fase di progettazione definitiva) sono disponibili oltre 4 mln., di cui oltre 3,2 mln. (sul 2022-2024) sono stati impegnati a settembre 2022: · oltre 2,3 mln. (altri 580 mila euro sono disponibili sul 2025) per un tratto della ciclovvia Tirrenica a Monte Argentario in Località Santa Liberata – Pozzarello; · 920 mila euro (altri 230 mila euro sono disponibili sul 2025) per la Ciclovvia Lucca Pontedera: tratto Lucca – Capannori “dalle fonti alla fontane”, tra Lucca e Capannori. La Convenzione con i Comuni di Lucca e di Capannori è stata firmata a dicembre 2022, mentre quella con il Comune di Monte Argentario è in fase di stipula. A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il Piano finanziario di dettaglio dell'anticipazione FSC 2021-2027.
Ciclovvia Nazionale Monte Argentario-Civitanova Marche.	<i>A dicembre 2022 la Giunta ha approvato un protocollo di intesa con le Regioni Marche ed Umbria per la realizzazione della Ciclovvia Nazionale Monte Argentario-Civitanova Marche.</i> <i>Le Regioni Marche, Toscana e Umbria intendono collegare le Ciclovvia Adriatica e Tirrenica, in modo da connettere le aree interne collinari e appenniniche con gli assi costieri; la ciclovvia Monte Argentario-Civitanova Marche dovrebbe passare per i centri urbani principali di Albinia, Pitigliano, San Casciano dei Bagni, Orvieto, Todi, Perugia, Assisi, Foligno, Serravalle di Chienti, Tolentino, Corridonia, Civitanova Marche.</i> <i>Il tratto toscano, da Porto Santo Stefano fino a San Casciano dei Bagni, sarà anche connesso con il trasporto pubblico locale e con la rete ferroviaria regionale e nazionale.</i> <i>La Ciclovvia Monte Argentario-Civitanova Marche dovrebbe anche collegarsi con le Ciclovvia del Sole, Tirrenica e degli Appennini, con i cammini della Via Francigena, della Via di Francesco e della Via Lauretana</i>
Infomobilità	Il progetto “Sistema integrato di informazione sulla mobilità regionale” (avviato nel 2016) intende garantire agli utenti informazioni sulle modalità di trasporto e la gestione del traffico. Ogni anno la Giunta ha approvato le attività del progetto (per il 2021 ad aprile; per il 2022 a giugno 2022), che è composto di tre azioni interconnesse: · “Newsroom per la social customer care della mobilità regionale”, azione gestita da Fondazione Sistema Toscana dal 2016, che permette di fare segnalazioni e chiedere informazioni in tempo reale. Nel Programma di attività 2022 di Fondazione Sistema Toscana (approvato a giugno 2022 dalla Giunta) è previsto l'intervento “Muoversi in Toscana”, che prosegue ed estende le attività dell'azione “Newsroom per la social customer care della mobilità regionale”. Dal 2016 sono stati impegnati oltre 2,4 mln. (250 mila euro sul 2022). · “Muoversi in Toscana info”, che produce un notiziario per radio e canali televisivi (a giugno 2022 è stato approvato il nuovo accordo da firmare con la Città Metropolitana di Firenze; gli altri accordi sono stati firmati a luglio 2021, luglio 2020, a dicembre 2019, settembre 2018, luglio 2017 e novembre 2016). Dal 2016 sono stati impegnati quasi 638 mila euro (91 mila nel 2022). · “Numero verde regionale”, per informazioni, segnalazioni e reclami sul trasporto pubblico. Il servizio, avviato a settembre 2016, è in corso. Dal 2016 sono stati impegnati oltre 1,4 mln. (quasi 240 mila euro sul 2022; 1,1 mln. considerando tutto il 2022-2027 nell'ambito della gara d'appalto aggiudicata a febbraio 2022 per 60 mesi). Per i servizi di evoluzione, sviluppo e manutenzione del sistema informativo della mobilità a supporto dell'Osservatorio regionale mobilità e trasporti, della gestione dei contratti di servizio TPL e dei servizi di infomobilità, dal 2017 sono stati impegnati oltre 2,8 mln. (quasi 537 mila euro sul 2022; in particolare, ad agosto 2022 sono stati impegnati quasi 974 mila euro sul 2022-2025, di cui quasi 202 mila sul 2022, parte dei 538 mila). Il contratto per tali attività, firmato ad ottobre 2016 e concluso a settembre 2019, è stato rinnovato per ulteriori 3 anni, fino a settembre 2022, quando

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	è stato firmato il nuovo contratto. Mobimart La Regione Toscana ha inoltre risposto a bandi di cooperazione territoriale di programmi della UE e partecipa: - come capofila, al secondo avviso del Programma Interreg IFM 2014-2020 con il progetto strategico "MobIMarT - Mobilità intelligente mare terra", per promuovere l'accessibilità territoriale con servizi di infomobilità per il trasporto delle persone. Il progetto, ammesso a finanziamento ed avviato ad aprile 2018, è terminato il 31/12/2021 (impegnati oltre 189 mila euro, di cui 70 mila euro sul 2021); - in qualità di partner, al quarto avviso del Programma Interreg IFM 2014-2020 con il progetto semplice "Mobimart Plus", per sviluppare azioni pilota nell'ambito dei sistemi tariffari e della bigliettazione elettronica: l'obiettivo è facilitare l'acquisto dei biglietti e lo spostamento degli utenti. Il progetto, ammesso a finanziamento ed avviato a giugno 2020, è in corso. A maggio 2022 la Giunta ha approvato due accordi, con le Province di Livorno e Lucca, per lo sviluppo del progetto Mobimart Plus, che ha come obiettivo generale lo studio di un sistema di tariffazione integrato e di servizio di bigliettazione integrata intermodale transfrontaliera, con particolare riferimento alla mobilità dei passeggeri, mediante la sperimentazione di azioni pilota mirate a sperimentarne sul territorio la concreta fattibilità. Per la Regione Toscana è prevista, all'interno del progetto, l'attuazione di azioni pilota da parte della Provincia di Lucca e della Provincia di Livorno; sono disponibili 120 mila euro per Livorno e 140 mila per Lucca In totale per il 2016-2022 sono stati impegnati quasi 7,6 mln. (di cui oltre 1,1 mln. sul 2022) per le iniziative di infomobilità.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 10 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 – Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico e per la continuità territoriale	833,82	632,93	2.608,68	1.462,40	-	11,71	-	-	-	18,94	196,52	120,09	5.885,09
Ob. 2 – Promuovere la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale	22,23	67,31	10,83	23,35	-	-	12,54	0,15	-	8,82	-	-	145,22
Totale	856,05	700,24	2.619,50	1.485,75	-	11,71	12,54	0,15	-	27,76	196,52	120,09	6.030,31

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2014	4,81	3,56											4,81	3,56
2015	1,64	1,46	-	-									1,64	1,46
2016	128,85	128,85	411,77	411,75							-	-	540,63	540,61
2017	104,58	104,44	445,19	445,18							-	-	549,77	549,62
2018	113,38	112,52	446,33	446,31			2,82	0,64			48,75	48,75	611,27	608,22
2019	135,29	134,80	457,81	451,57			5,59	2,95			49,26	49,26	647,95	638,59
2020	155,20	153,64	415,77	414,23			3,83	2,05			49,56	47,50	624,36	617,42
2021	212,30	210,51	442,63	399,75			0,30	0,22			48,96	37,24	704,18	647,71
2022	212,16	198,27	592,81	374,17	2,41	-	0,01	-	4,12	-	44,65	36,80	856,17	609,24
2023	160,19	-	436,64	-	3,13	-	-	-	2,41	-	37,35	-	639,72	-
2024	141,55	-	399,82	-	6,17	-	-	-	0,38	-	37,91	-	585,83	-
Totale	#####	#####	#####	2.942,97	11,71	-	12,55	5,86	6,91	-	316,43	219,55	5.766,33	4.216,43

11. Infrastrutture e logistica

La Regione opera per garantire la qualità e l'efficienza della rete infrastrutturale, promuovendo la realizzazione delle grandi opere stradali e ferroviarie di interesse nazionale, il rafforzamento del sistema regionale della viabilità e della logistica, sostiene inoltre la nautica e i sistemi portuali e la riqualificazione dei porti turistici; l'adeguamento e lo sviluppo del sistema infrastrutturale e degli aeroporti.

Gli obiettivi regionali sono:

- realizzare le grandi opere per la mobilità stradale: le strade di interesse statale (E78 Due Mari, Corridoio Tirrenico, Sistema Tangenziale di Lucca, terza corsia A1 e A11, strade gestite da ANAS), regionale, la viabilità locale, gli interventi di manutenzione dei ponti e di sicurezza stradale;
- sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari: il potenziamento della linea Pistoia-Lucca, della linea Bologna-Prato, il Nodo alta velocità di Firenze, il potenziamento delle linee Empoli-Siena e Lucca-Aulla, l'adeguamento e la riqualificazione della linea Faentina e Valdisieve;
- sviluppare la piattaforma logistica toscana con interventi sulle infrastrutture portuali, aeroportuali e i nodi di interscambio. Sono interessati i porti nazionali di Livorno, Massa Carrara e Piombino, i porti di interesse regionale, le vie navigabili, gli interporti e i centri intermodali, il sistema aeroportuale.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nel 2022 si segnalano:

- a marzo 2022 la Giunta ha approvato, in via definitiva, il regolamento di attuazione dell'articolo 87, comma 4, della LR 65/2014 in materia di porti di interesse regionale. (si veda anche il PR 9);
- a maggio 2022 il Consiglio (DCR 33/2022) ha approvato l'aggiornamento, con il nuovo elenco di priorità degli interventi, del Piano di contenimento e abbattimento del rumore sulla viabilità di interesse regionale;
- a settembre 2022 la Giunta ha approvato la proposta di Programma ottennale 2022-2029 di interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità regionale, da presentare al MIMS; a maggio 2022 il MIMS (Decreto 148/2022) ha assegnato alla Toscana quasi 23,2 mln. per gli anni 2022-2029, il cui trasferimento è effettuato sulla base del Programma ottennale;
- a novembre 2022 è stata approvata la LR 40/2022 che, tra l'altro, modifica le LLRR 73/2018 e 98/2020, e prevede un contributo straordinario per il 2023 fino ad un massimo di 3,5 mln. a favore di ANAS, per realizzare un nuovo ponte sul Fiume Arno in località Fibbiana, nel Comune di Montelupo Fiorentino, previa stipula di specifico accordo di programma (firmato ad aprile 2021). Il ponte tra i Comuni di Montelupo Fiorentino e Capraia e Limite e la nuova viabilità di collegamento tra la SS67 Tosco-Romagnola e la SP 106 Provinciale Limitese, opere strategiche regionali, consentiranno di eliminare parte del traffico che attraversa Montelupo e di ridurre l'attraversamento sul ponte di Empoli dei mezzi collegati alle attività artigianali e industriali di Capraia. Il costo delle opere, 31,7 mln., è garantito dalle risorse regionali (3,5 mln.), dalla Città metropolitana (1 mln.), dai Comuni di Montelupo, Capraia e Limite, Empoli e Vinci (600 mila euro ognuno) e dallo Stato (12,1 mln. di risorse FSC) e da ANAS (12,7 mln.). A ottobre 2021 ANAS ha aggiudicato i lavori (si veda anche sotto "Grandi opere stradali: Nuova viabilità di collegamento tra la S.S. 67 Tosco Romagnola e la S.P. 106 Provinciale Limitese");
- a dicembre 2022 è stata approvata la LR n. 44/2022 che modifica la modalità di partecipazione della Regione al finanziamento di importanti opere di interesse nazionale e regionale, relative alle opere ferroviarie a cura di RFI (raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca e opere propedeutiche e connesse allo scavalco ferroviario di Livorno ed al collegamento ferroviario in Garfagnana), e Darsena Europa nel porto di Livorno a cura dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. La LR 44/2022 modifica la precedente LR 86/2014 prevedendo che il contributo straordinario regionale si configuri come contributo in conto capitale anziché come concorso al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte di RFI e dell'Autorità di Sistema Portuale Nazionale, previa stipula di accordi di programma ed atti di intesa, che dovranno aggiornare quelli esistenti.

Le risorse della L 145/2018.

La L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. Sono previsti complessivamente: 135 mln. per il 2021; 435 mln. per il 2022; 424,5 mln. per il 2023; 524,5 mln. per il 2024; 124,5 mln. per il 2025; 259,5 mln. per il 2026; 304,5 mln. l'anno per il periodo 2027-2032; 349,5 mln. per il 2033 e 200 mln. per il 2034.

La ripartizione delle risorse per gli anni 2022-2023:

- a maggio 2021 la Giunta ha ripartito tra Regione (10,2 mln.) e Comuni toscani (23,8 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (34 mln.) per l'annualità 2022 e ha individuato degli ambiti di utilizzo degli importi. Tra le risorse assegnate alla Regione sono previsti 5,7 mln. per interventi di messa in sicurezza di ponti su strade regionali (si veda anche sotto l'intervento "Manutenzione dei ponti") e 4 mln. per la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali (si veda anche il bando 2020 sulla sicurezza stradale);
- a maggio 2022 la Giunta ha ripartito tra Regione (quasi 10 mln.) e Comuni toscani (oltre 23,2 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (quasi 33,2 mln.) per l'annualità 2023 e ha individuato degli ambiti di utilizzo degli importi. Tra le risorse assegnate alla Regione sono previsti 5 mln. per la progettazione (2 mln.) e la realizzazione (3 mln.) di

interventi di messa in sicurezza di ponti su strade regionali (a luglio la Giunta ha approvato indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo e a ottobre le graduatorie dei progetti ammissibili; si veda anche sotto l'intervento "Manutenzione dei ponti");

a fine marzo 2023 la Giunta ha ripartito le risorse assegnate alla Toscana (oltre 41 mln.) per l'annualità 2024 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi: tra le risorse assegnate alla Regione sono previsti oltre 4 mln. per interventi di messa in sicurezza di strade e ponti.

Le risorse del PNRR e del Fondo Complementare

Altre risorse sono disponibili nell'ambito degli interventi previsti dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale degli investimenti complementari (che integra le risorse del primo). Il PNRR è il documento che permette di accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento dell'Unione europea per rilanciare l'economia degli Stati membri dopo la pandemia COVID-19.

Per la Toscana sono disponibili:

- oltre 87,6 mln. del Fondo Complementare (M3C2) nell'ambito del programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale: oltre 10,1 mln. (PNC-C.7) per il Waterfront di Marina di Carrara e 77,5 mln. (PNC-C.11) per l'elettrificazione delle banchine a Livorno, Portoferraio e Piombino, per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e l'impatto ambientale del settore dei trasporti marittimi (DM 330/2021);
- 15,43 mln. del Fondo Complementare (M5C3 PNC-C.12; DM 394/2021) per il miglioramento dell'accessibilità delle aree interne, con interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle strade (strade di competenza regionale, provinciale o comunale) nelle aree interne di Casentino-Valtiberina (4,35 mln), Garfagnana (quasi 6,6 mln) e Mugello-Bisenzio-Valdisieve (quasi 4,5 mln).
- 32,9 mln. del PNRR nell'ambito degli interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports; M3C2I1.1). A fine dicembre 2022 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha affidato la progettazione degli interventi relativi al bando da oltre 11 mln.. Tra gli interventi sono previsti: l'efficientamento energetico delle sedi dell'Autorità nei porti di *La Spezia* e Marina di Carrara (400 mila euro); l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione delle torri faro dei porti di *La Spezia* e Marina di Carrara (1,93 mln.); una rete di colonnine di ricarica per autoveicoli e per mezzi operativi nei porti di *La Spezia* e Marina di Carrara (1,36 mln.); la realizzazione di un impianto di produzione e distribuzione di idrogeno rinnovabile nel porto di *La Spezia* al servizio di mobilità a idrogeno operante nei siti di *La Spezia* e Marina di Carrara (1,65 mln.).

A fine marzo 2022 la Conferenza Stato-Regioni ha dato il via libera al decreto MIMS, di concerto con il MEF, il MIC e il MinTur, che definisce una lista di 26 tratte ferroviarie ad uso turistico, tra cui Asciano-Monte Antico (gestita da RFI). Con DM 146 del 17/05/2022 la linea Asciano – Monte Antico è stata classificata tra le "Linee ferroviarie ad uso turistico" per le finalità e gli scopi di cui alla L 128/2017; dette linee ferroviarie, comprensive delle relative opere d'arte, delle stazioni e delle pertinenze, restano nella disponibilità dei soggetti proprietari o concessionari, che sono responsabili del mantenimento in esercizio nonché della manutenzione, della funzionalità e della sicurezza delle medesime infrastrutture.

Per la Toscana sono previste anche risorse nell'ambito dei progetti ERTMS (European Rail Traffic Management System) – programma nodi e direttrici ferroviari – raccordi ferroviari, per aggiornare i sistemi di sicurezza e di segnalazione del trasporto ferroviario estendendo il Sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario che favorisce l'interoperabilità tra operatori ferroviari provenienti da diverse nazioni e migliora le prestazioni aumentando l'affidabilità, permettendo il passaggio di un numero maggiore di treni e contribuendo a una maggiore puntualità. A giugno 2022 è stato comunicato che RFI ha aggiudicato, per 2,7 mld., la gara d'appalto multitecnologica per la progettazione e la realizzazione su tutto il territorio nazionale dell'ERTMS. La gara è stata suddivisa in quattro lotti geografici: "Centro Nord", circa 1.885 chilometri di linee (1,3 mld.); "Centro Sud", circa 1.400 chilometri di linee (900 mln.); "Centro", circa 530 chilometri di linee (323 mln.); "Sud", circa 405 chilometri di linee (251 mln.). In Toscana le prime linee interessate all'attivazione della tecnologia ERTMS (parte del Lotto 1 Centro-Nord) saranno: Pontassieve – Faenza, Borgo S. Lorenzo - Firenze Campo Di Marte, Grosseto – Civitavecchia, Firenze Rovezzano – Arezzo - Terontola Linea Storica, Campiglia – Grosseto.

Per realizzare il potenziamento della linea ferroviaria Pistoia-Lucca sono previsti 487,1 mln., di cui 206,9 mln. di finanziamenti MIT e, di questi, 98,94 mln. nell'ambito del PNRR (legislazione vigente); per l'accessibilità della Stazione AV di Firenze sono previsti 45,6 mln. (progetto bandiera) destinati in particolare ad una prima fase realizzativa della fermata Circondaria; per l'adeguamento a standard AV/AC della linea Roma-Firenze sono previsti, complessivamente, 45,25 mln. (42,25 mln. a legislazione vigente, 3 mln. di risorse PNRR); per elettrificare il binario di collegamento tra Livorno Darsena e Livorno Calambrone è previsto 1 mln. e per le opere di upgrading sulla linea Pontremolese, (variante Galleria Bastardo) sono previsti complessivamente, per tutti i territori interessati (tra cui quelli dell'Emilia Romagna), 22,09 mln..

A settembre 2022 (DM 312/2022) sono state ripartite le risorse statali del Fondo complementare al PNRR, 55 mln., stanziati dal decreto interministeriale 412/2021, per la concessione di contributi per l'acquisto di nuove gru a portale-transstainer, reach stacker e loco trattori; in totale, considerando le risorse a carico dei destinatari, 62 mln., sono previsti oltre 117 mln. per gli investimenti. Per l'Interporto della Toscana Centrale sono previsti quasi 561 mila euro (costo totale 1,5 mln.).

Sono inoltre disponibili per il territorio nazionale: 450 mila euro per realizzare un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (12.000 ponti e 1.600 gallerie).

Accanto alle risorse previste da PNRR e Fondo complementare, il Fondo nazionale per il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del paese finanzia il rafforzamento delle linee ferroviarie regionali (15,4 mln. per la linea ferroviaria di proprietà regionale, di cui 13 mln. per 2 nuovi treni (ripartiti a ottobre 2022 dal MIT – DM 390/2022) e 2,4

mln. per un intervento infrastrutturale di messa in sicurezza – DM 364/2021), di cui si dà conto nel PR 10 Mobilità sostenibile, mentre il Fondo nazionale per le infrastrutture portuali finanzia il lotto 2 della Bretella di Piombino.

Ad agosto 2022 il CIPESS ha integrato e aumentato il finanziamento per realizzare il Ponte di Signa, progetto bandiera nazionale come intervento infrastrutturale, ambientale e di assetto idrogeologico, per cui sono già previsti 49,9 mln. del FSC 2021-2027 (precedente Delibera CIPESS 1/2022) e dall'importo complessivo di 71,5 mln. Sono interessati i territori di Lastra a Signa, Signa, Scandicci e Campi Bisenzio.

Si prevede inoltre di realizzare la nuova fermata ferroviaria Guidoni a Firenze, in fase di sviluppo progettuale, per interconnettere la linea ferroviaria Firenze-Pisa con la tramvia e il vicino parcheggio scambiatore.

Tra le attività realizzate si segnala che:

- sono in corso i lavori per l'ampliamento a tre corsie dell'autostrada A1: il tratto Barberino-Firenze Nord risulta realizzato al 94,36% (a marzo 2022 è stata aperta al traffico la galleria "Santa Lucia"); il tratto Firenze Nord – Firenze Sud al 97,92%; il tratto Firenze Sud-incisa Valdarno al 38,22%.
- sono in corso i lavori sulla E78: a giugno 2022 sono iniziati i lavori di ammodernamento della vecchia galleria di Casal di Pari in direzione Siena;
- sono in corso le attività di competenza regionale per permettere gli interventi di potenziamento dell'autostrada A11, della viabilità Nord di Pisa, per realizzare il sistema tangenziale di Lucca, per completare il Corridoio Tirrenico;
- sono in corso di completamento una serie di interventi sulle strade regionali finanziati con il Programma pluriennale degli investimenti (confluito nel Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità), gli interventi sulla FI-PI-LI e le misure di risanamento acustico;
- nell'ambito degli interventi finanziati con fondi FSC 2014-2020 (PO Infrastrutture), dal 2017 sono stati impegnati oltre 95,3 mln. (79,1 mln. sul 2021-2024);
- per la progettazione degli interventi di viabilità nell'area fiorentina (Comuni di Signa, Lastra a Signa e Campi Bisenzio), sono stati impegnati oltre 1,6 mln.;
- sono in corso le attività di competenza regionale per l'attuazione degli interventi sulla viabilità regionale e locale di cui alle leggi regionali finanziarie attuati previa sottoscrizione di specifici accordi con gli enti;
- sono stati impegnati 17,1 mln. per interventi sulla viabilità regionale e locale (dopo la firma di specifici accordi);
- sono in corso le attività di competenza regionale per sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari (linea Pistoia-Lucca; raddoppio ferroviario Empoli-Granaiolo e adeguamento della stazione di Empoli; potenziamento della linea Lucca-Aulla e dello scalo merci della Stazione di Castelnuovo Garfagnana; la nuova stazione ferroviaria Medioetruria; l'adeguamento e la riqualificazione infrastrutturale delle linee Faentina e Valdisieve; il potenziamento della Linea Prato-Bologna; il nodo AV di Firenze);
- dal 2015 sono stati impegnati circa 14 mln., che hanno generato un investimento sul territorio di oltre 32 mln., con cui sono stati realizzati 196 interventi di sicurezza stradale;
- dal 2020 sono stati impegnati 28,2 mln. per la manutenzione dei ponti (risorse regionali e statali, tra cui quelle della L 145/2018 e FSC 2021-2027);
- sul 2022-2023 sono stati impegnati oltre 5,7 mln. per la manutenzione straordinaria delle strade regionali;
- sono in corso le attività di competenza regionale per sviluppare la piattaforma logistica toscana (la Nuova Darsena Europa e i raccordi ferroviari a Livorno; il progetto Waterfront per riqualificare il Porto di Marina di Carrara);
- dal 2016 al 2022 sono stati impegnati oltre 21 mln. per sostenere gli investimenti a favore del Porto di Piombino con un contributo straordinario (circa 3 mln. l'anno per 20 anni per la contrazione di un mutuo a copertura della quota capitale più gli interessi) a favore dell'Autorità portuale nazionale. Nel 2019 Regione e Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale hanno firmato un accordo di programma per la realizzazione di ulteriori interventi sul Porto, concernenti la realizzazione di un'area di business per la logistica industriale (sono stati impegnati 18,2 mln.). Altri 17 mln. sono stati impegnati per finanziare le opere necessarie alle attività di smantellamento delle navi, di manutenzione e di refitting navale;
- dal 2016 sono stati impegnati 7,8 mln. per interventi sui porti regionali di competenza dell'Autorità Portuale;
- dal 2013 sono stati impegnati oltre 9,2 mln. per interventi sulle vie navigabili gestite dal Comune di Pisa, di cui, sul 2021-2022: 700 mila euro per l'adeguamento strutturale del ponte mobile di Calambrone sul Canale dei Navicelli; 400 mila per la gestione del Canale dei Navicelli nel Comune;
- sul 2021 sono stati impegnati 2,4 mln. per deviare un tratto del Fosso della Pila presso l'aeroporto di Marina di Campo.

A gennaio 2023 è stata presentata una prima sintesi dello studio di fattibilità della nuova società in house Toscana Strade che, una volta costituita, dovrà gestire la FI-PI-LI, programmando gli investimenti necessari a garantire la circolazione e la sicurezza; si prevede di avviare dal 2024 un pedaggio per i mezzi pesanti che potrebbe garantire introiti per finanziare i necessari investimenti.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 – Realizzare grandi opere stradali, sviluppare e mettere in sicurezza la rete stradale del territorio regionale	
Potenziamento dei	A luglio 2016 la Regione Toscana, i Comuni di Pisa e San Giuliano Terme, la Provincia di Pisa

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
collegamenti stradali: viabilità Nord di Pisa	hanno firmato l'accordo che consente di avviare la progettazione definitiva (impegnato 1 mln.) dei primi lotti funzionali per la viabilità a nord di Pisa per migliorare i collegamenti nella tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello (16 Km), così da rendere più facile raggiungere il nuovo polo ospedaliero-universitario e potenziare le infrastrutture della costa. In attuazione delle LLRR 67/2016 (come modificata successivamente), e 73/2018 (modificata dalle LLRR 98/2020, 31/2021 e 40/2022), a maggio 2022 la Regione e la Provincia di Pisa hanno firmato l'accordo di programma per la progettazione esecutiva e la realizzazione della viabilità Nord di Pisa (tratta Madonna dell'Acqua nel Comune di San Giuliano – Cisanello a Pisa; lotto stralcio Nodi 1-2). Il costo complessivo di 27,1 mln. è coperto con: · 3,3 mln. della Provincia di Pisa; · oltre 6,8 mln. della Regione Toscana, impegnati a dicembre 2022 (800 mila euro per la progettazione, sul 2023, e oltre 6 mln. per la realizzazione, sul 2023-2024); · 17 mln. di risorse FSC 2014-2020 (in origine 13 mln.); a luglio 2022 la Giunta ha approvato la proposta di rimodulazione (accettata a ottobre dal MIMS) tramite riprogrammazione dei finanziamenti del Piano Sviluppo e Coesione assegnati alla Regione Toscana con delibere CIPE (54/2016, 88/2017 e 12/2018); per l'intervento "Viabilità a Nord di Pisa - primi lotti funzionali" sono disponibili ulteriori 4 mln.. A dicembre 2022 la Giunta ha approvato una nuova proposta di riprogrammazione dei finanziamenti, utilizzando parte delle risorse prima destinate alla realizzazione della circonvallazione di Campi Bisenzio (si veda l'intervento successivo).
Potenziamento dei collegamenti stradali: Interventi di adeguamento della viabilità locale nell'area fiorentina	La proposta di rimodulazione tramite riprogrammazione dei finanziamenti del Piano Sviluppo e Coesione assegnati alla Regione Toscana con delibere CIPE (54/2016, 88/2017 e 12/2018), approvata dalla Giunta a luglio 2022 e accettata dal MIMS, riguarda anche gli interventi sulla viabilità locale nell'area fiorentina (le risorse sono state ridotte a quasi 10,3 mln. da 13,7 mln.). Sono interessati i Comuni di: · Lastra a Signa: adeguamento della viabilità del capoluogo (lotto funzionale 1; costo complessivo di oltre 1,9 mln. di cui 1,5 mln. FSC, 120 mila euro regionali per la progettazione e 284 mila euro del Comune di Lastra a Signa); · Signa: completamento della circonvallazione del Capoluogo attuato in due lotti funzionali (dal parcheggio scambiatore della stazione RFI di Signa fino alla località Indicatore sulla SR 66 Pistoiese; costo complessivo di circa 2,3 mln. di cui oltre 1,8 mln. FSC e 477 mila euro del Comune di Signa); · Campi Bisenzio: prolungamento della circonvallazione sud da Via Barberinese alla nuova rotatoria di Capalle: rispetto al costo di quasi 8,6 mln. di cui oltre 6,9 mln. FSC (oltre a 120 mila euro regionali per la progettazione e oltre 1,5 mln. a carico del Comune di Campi Bisenzio), a dicembre la Giunta ha approvato una nuova proposta di riprogrammazione per l'utilizzo delle risorse del finanziamento PSC 2014-2020 di 6,9 mln.. In attuazione della LR 75/2020, a settembre 2020 la Regione e il Comune di Signa hanno firmato un accordo per la progettazione definitiva ed esecutiva di un sottopasso ferroviario funzionale al completamento della viabilità locale con funzione di integrazione alla viabilità regionale (le risorse disponibili, 500 mila euro, sono state impegnate a ottobre 2020).
Potenziamento dei collegamenti stradali: nuovo ponte sull'Arno e relativi collegamenti viari tra la SCG FI-PI-LI e la SR 66	L'accordo per l'avvio della progettazione del nuovo ponte sull'Arno per unire Signa e Lastra a Signa collegando lo svincolo della SGC FI-PI-LI e la località Indicatore (intersezione tra la SR 66 Pistoiese e la SR 325) è stato firmato a marzo 2015 fra la Regione, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni interessati. Entro dicembre 2016 è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Dopo l'accordo di inizio 2019 firmato con i Comuni di Signa e Lastra a Signa, che ha impegnato la Regione a realizzare la progettazione di fattibilità del tracciato stradale individuato fra le parti, a marzo 2019 la Regione, la Città Metropolitana di Firenze, i Comuni di Firenze, Signa e Lastra a Signa e Toscana Aeroporti, hanno firmato l'accordo che ha definito gli impegni dei sottoscrittori per concorrere alla copertura finanziaria dell'intervento. Ad agosto 2021, in occasione della presentazione del progetto della nuova strada extraurbana tra Signa e Lastra a Signa, con attraversamento dell'Arno e della ferrovia, è stato annunciato che la Regione Toscana intende inserire il nuovo ponte tra Signa e Lastra a Signa nelle opere finanziabili con il recovery fund (da realizzare entro il 2026) e che, se non sarà possibile, saranno utilizzate risorse regionali. Oltre ai due lotti per l'uscita di Lastra a Signa della FI-PI-LI e per il ponte, è stato previsto un intervento di rigenerazione fluviale e ambientale nell'area delle Signe. Il nuovo Ponte sull'Arno tra Signa e Lastra a Signa è un progetto bandiera nazionale come intervento infrastrutturale, ambientale e di assetto idrogeologico. A febbraio 2022 il CIPESS (Delibera 1/2022) ha stanziato 49,9 mln. di risorse FSC 2021-2027 per la realizzazione del Ponte; ad agosto 2022 il CIPESS (Delibera 35/2022) ha integrato e aumentato il finanziamento di 11,6 mln..

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A maggio 2022 la Giunta ha dichiarato, con riferimento al procedimento di PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale), il rilevante interesse pubblico nella realizzazione del nuovo Ponte sull'Arno e dei relativi collegamenti viari tra la SGC FI-PI-LI e la SRT 66 Pistoiese, rispetto all'incidenza negativa sui siti della rete Natura 2000 interessati dagli interventi. A giugno 2022 la Giunta ha espresso pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul progetto di realizzazione di un nuovo tracciato stradale tra lo svincolo esistente di Lastra a Signa della S.G.C. FI-PI-LI e il nuovo ponte in costruzione sul Bisenzio in località Signa (che prevede la realizzazione di una cassa d'espansione in riva sinistra dell'Arno, San Colombano 2, nei comuni di Lastra a Signa e Signa). A fine settembre 2022 è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, per un importo di 71,5 mln.. A dicembre 2022 è stata indetta la gara d'appalto integrato. Si prevede di concludere la progettazione definitiva entro giugno 2023 e avviare i lavori da gennaio del 2025.
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A1	<u>A1 – Variante di Valico (Lotto 14). Bretella di Firenzuola.</u> A ottobre 2018 la Giunta ha espresso parere favorevole all'intesa per la localizzazione dell'opera sui lavori di riqualificazione della bretella di Firenzuola (adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello), trasmesso dal MIT, condizionato al recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni della Regione. A giugno 2019 il MIT ha accertato il perfezionamento dell'Intesa Stato Regione. A marzo 2021 è stato approvato lo stralcio del viadotto Rimaggio dal progetto autorizzato. A giugno 2022 è terminata la progettazione esecutiva; è in corso la validazione del progetto (costo stimato: 41,6 mln.). <u>Tratta Barberino del Mugello – Firenze Nord</u> (17,5 km; realizzato al 94,36% a dicembre 2022, costo 990,19 mln.). I lavori sono divisi in tre lotti (0, 1 e 2). Sono terminati i lavori sul lotto 0 (3,4 km). Le opere si adegueranno al progetto di variante per la nuova galleria S. Lucia, già approvato dal MIT. Inoltre a novembre 2015 la Giunta ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo della Galleria Boscaccio – Variante sottoattraversamento Autostrada A1. A giugno 2020 sono terminati i lavori di scavo della galleria "Santa Lucia" (il tunnel a 3 corsie più lungo in Europa, 8 km, e uno dei 5 più grandi al mondo per dimensione complessiva). A dicembre 2021 è stata approvata dal MIMS la 1ª perizia di variante del Lotto 2 ed è stata trasmessa al MIMS la 2ª perizia di variante del Lotto 1 che ridetermina i tempi contrattuali al 30.06.2022. In corso di predisposizione le perizie di variante, al fine di permettere l'inserimento ambientale (pantumazione) delle opere a servizio del territorio. A marzo 2022 è stata aperta al traffico la galleria "Santa Lucia". <u>Tratto Firenze Nord – Firenze Sud.</u> A dicembre 2022 il tratto risulta realizzato al 97,92% (costo 856,27 mln.). La terza corsia dell'autostrada è in esercizio. A febbraio 2021 è stato avviato il procedimento di Intesa Stato - Regione Toscana per l'accertamento della conformità urbanistica degli interventi che riguardano opere collegate ai lavori autostradali, le cui soluzioni sono state condivise con i Comuni interessati, tra questi il progetto per la realizzazione del parcheggio di Certosa, la realizzazione della pista ciclabile in località Bottai e il parcheggio Osmannoro. A settembre 2022 la Giunta, considerando strategico per la Regione il completamento degli ampliamenti a terza corsia autostradale dell'Autostrada A1 e la realizzazione degli interventi esterni al nastro autostradale ad essi connessi, ha espresso parere favorevole all'intesa Stato-Regione su 4 interventi del progetto definitivo trasmesso dal MIMS: "Autostrada A1 MI-NA - Ampliamento alla terza corsia tratto: Firenze Nord – Firenze sud - 11 interventi esterni al nastro autostradale ricadenti nel territorio fiorentino", mentre per gli altri 7 interventi è emersa la necessità di revisioni e integrazioni progettuali da parte di ASPI. <u>Tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno.</u> A dicembre 2022 il tratto risulta realizzato al 38,22% (costo 607,28 mln.). Ad aprile 2016 la Giunta ha espresso parere favorevole sull'ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa Valdarno nel tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno, sub tratta dal Km. 306+895 al Km. 313+120 (Variante S. Donato). Ad aprile 2021 la Giunta ha espresso parere favorevole all'intesa Stato Regione sul progetto definitivo per la realizzazione delle corsie di emergenza esterne nei piazzali delle Aree di Servizio Chianti Est ed Ovest, al km 305+600 dell'autostrada A1 e la sistemazione dell'area parcheggio dell'Ospedale Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri a Bagno a Ripoli. I lavori dell'intera tratta si dividono in 2 lotti: lotti 1 Nord e 2A, su cui a maggio 2022 è stata aperta la tratta tra lo svincolo di Firenze Sud e Osteria Nuova; lotto 2B e 1 Sud

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	per cui a marzo 2022 sono iniziati i lavori. La conclusione dei lavori di ampliamento a terza corsia Firenze Sud – Incisa Reggello è prevista per la fine dell'anno 2025. A giugno 2022 è stato annunciato l'avvio di lavori di potenziamento di un tratto di circa 12 km tra Firenze Sud e Incisa in direzione Sud, a completamento del tratto aperto al traffico nell'estate 2021; è inoltre in corso di approvazione il progetto per realizzare altri 18 km, fino a Valdarno (costo di oltre 600 mln.). <u>Tratto Incisa – Valdarno.</u> A maggio 2019 la Conferenza dei servizi ha dato il via libera alla realizzazione della terza corsia dell'A1 tratta Incisa – Valdarno. A febbraio 2020 il MIT ha accertato con decreto l'Intesa Stato - Regione Toscana. ASPI ha concluso e trasmesso (febbraio 2021) al MIT la progettazione esecutiva; dopo l'approvazione saranno affidati i lavori, la cui durata prevista è di 50 mesi.
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A11	Gli interventi di potenziamento dell'Autostrada A11 Firenze-Mare riguardano l'allargamento a tre corsie della tratta Firenze-Pistoia (a giugno 2022 è stato stimato un costo di circa 600 mln.). Autostrade per l'Italia ha concluso la progettazione esecutiva del tratto Firenze-Pistoia, presentata ai soggetti interessati ad aprile 2019. A dicembre 2021 il MISE ha emanato il decreto direttoriale di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali. A ottobre 2021 la Giunta ha espresso parere favorevole all'intesa Stato Regione sul progetto definitivo dell'intervento di risanamento acustico sull'Autostrada A11 Firenze - Pisa Nord (tratto da Km 27+500 a Km 38+800), considerato strategico per la Regione Toscana; sono previsti la realizzazione di barriere antirumore e interventi diretti sui ricettori (infissi silenti) sui tratti dell'A11 ricadenti nei comuni di Pistoia, Serravalle Pistoiese, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Montecatini Terme. A ottobre 2022 ASPI ha trasmesso alcune modifiche al progetto stradale. Di prossimo avvio i lavori per il primo lotto, Peretola-Prato Est (il progetto è sotto esame da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici). A febbraio 2023 la Giunta ha confermato di considerare strategico per la Toscana l'intervento di adeguamento della viabilità di adduzione allo svincolo di Montecatini dell'Autostrada A11, nel Comune di Pieve a Nievole, e ha espresso parere favorevole all'intesa Stato-Regione sul progetto definitivo "Autostrada A11 Firenze - Pisa Nord, Tratto: Firenze Nord - Pistoia. Ampliamento alla terza corsia e opere di miglioramento dello svincolo di Peretola. Convenzione Unica ANAS/ASPI - art.15. Opere compensative connesse: Adeguamento viabilità di adduzione allo svincolo di Montecatini".
Grandi opere stradali: E78	I lavori sulla E78 sono in corso (risultano ultimati e in esercizio 159 Km). <u>Raddoppio a quattro corsie del tratto Siena-Grosseto (SS 223 "di Paganico"):</u> sono stati realizzati e aperti al traffico 49 Km su 63; su 11 lotti, 9 sono in esercizio. A settembre 2020 sono iniziati i lavori per il lotto 4 (2,8 km; costo 105,5 mln.), con previsione di fine lavori a maggio 2025, e a dicembre 2021 il Commissario Straordinario ha approvato il progetto esecutivo del lotto 9 (11,8 km; costo stimato in 195,8 mln.: a luglio 2021 il MIMS ha espresso parere favorevole all'approvazione diretta della variante da parte di ANAS e alla copertura delle maggiori esigenze finanziarie, 33,8 mln.). Ad agosto 2021 ANAS ha pubblicato il bando di gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di ammodernamento della vecchia galleria di Casal di Pari in direzione Siena; è previsto un investimento complessivo di 35,1 mln., di cui 28,3 mln. per i lavori, avviati a giugno 2022. Per il lotto 9, a settembre 2022 ANAS ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre (PUT), per l'acquisizione del parere della commissione tecnica VIA-VAS. <u>Tratto Siena-Rigomagno - Lotto 0.</u> A gennaio 2021 il MIT ha concluso positivamente i controlli ex D.lgs 35/2011 (la E78 fa parte della rete TEN) sul progetto definitivo redatto da ANAS (è previsto un costo di circa 335,4 mln.). I lavori dovrebbero essere appaltati nel 2023. <u>Tratto Rigomagno - Nodo di Arezzo:</u> sono in esercizio 2 lotti. Sono in corso le attività propedeutiche per la definizione della progettazione del tratto Bettolle - Nodo di Arezzo (S. Zeno). <u>Tratto Nodo di Arezzo - Selci Lama (E45):</u> 6 lotti sono in esercizio e per 2 è in corso la progettazione definitiva da parte da ANAS, il <u>Tratto Monte San Savino – S. Zeno-Santa Maria alle Grazie-Palazzo del Pero</u> (costo stimato in circa 497 mln.) e il <u>Tratto Arezzo - confine regionale Lotto 7</u> (Nodo di Arezzo, S.Zeno - Selci Lama, E45; è previsto un costo di circa 100 mln. tra Le Ville e il confine regionale; 435 mln. per tutto il tratto fino a Selci Lama. Sono in corso le indagini geognostiche e di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	caratterizzazione ambientale e sono stati avviati presso il MIMS i controlli ex Dlgs 35/2011. L'appaltabilità è prevista per il 2023). A dicembre 2021 la Giunta ha approvato un Protocollo d'Intesa tra le Regioni Toscana, Marche e Umbria, che intendono attivarsi per promuovere presso l'ANAS e il MIMS il completamento della progettazione e della realizzazione della E78 per il collegamento dei due mari. Sono previsti: lo sviluppo e la promozione di un'azione integrata di produzione progettuale e documentale; l'istituzione di un Tavolo Tecnico al MIMS con ANAS e il Commissario Straordinario, per definire termini e modalità di realizzazione dell'opera.
Grandi opere stradali: Assi Lucca	L'intero "sistema tangenziale di Lucca", due corsie per circa 30 Km, nuovi assi viari e l'adeguamento della viabilità esistente, prevede interventi per circa 270 mln.. Il primo stralcio funzionale nel tratto "Lucca Est" da 110 mln. (Contratto di Programma Anas-MIT 2016/2020) comprende gli interventi prioritari per migliorare i collegamenti con la valle del Serchio e con il nuovo ospedale di Lucca. Ad agosto 2016 il CIPE ha approvato il primo stralcio del progetto preliminare degli assi viari: sono previsti 83,2 mln. di cui 66,2 statali e 17 regionali (di cui 2 mln. per la progettazione, già impegnati nel 2014; 15 mln. sono previsti per il 2023 e il 2024 - LR 40/2022), che consentono di avviare l'iter realizzativo, con la stipula della convenzione con ANAS per trasferire i 2 mln. con cui realizzare la progettazione definitiva e esecutiva, e poi la gara di affidamento. Nell'ambito dei Fondi FSC 2014-2020 - PO Infrastrutture sono previste le risorse necessarie per garantire la progettazione del secondo stralcio (5 mln.), diviso in due lotti (A di completamento e B per le opere connesse). Per il secondo stralcio è previsto un costo di 136,5 mln.. ANAS ha presentato il progetto definitivo del primo stralcio funzionale (11,96 km) a marzo 2019. A maggio 2019 la Giunta, recepiti tutti i pareri necessari, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, alla realizzazione del sistema tangenziale di Lucca (1° stralcio funzionale), ritenendola strategica per lo sviluppo sociale, economico ed industriale. A dicembre 2019 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale del Ministero dell'ambiente ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, al progetto presentato a marzo da ANAS. Per velocizzare la realizzazione dell'opera ad aprile 2021 il Governo ha nominato un Commissario straordinario. A giugno 2021 ANAS ha chiesto al MIMS l'avvio della procedura di approvazione del Progetto Preliminare del 2° Stralcio, modificato nel tratto di attraversamento dell'Acquedotto Nottolini come indicato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per il quale a febbraio 2020 è stata ottenuta dal Provveditorato OOPP la deroga al DM 2001. A fine dicembre 2022 il CIPESS ha approvato investimenti del contratto di programma ANAS per 4,55 mld., di cui oltre 172,6 mln. per il primo stralcio dei lavori per la tangenziale di Lucca (assi nord-sud e est-ovest; collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli del Frizzone e di Lucca Est). Ad aprile 2023 la Giunta ha approvato il Protocollo d'Intesa da firmare tra Regione Toscana, Commissario straordinario di Governo, ANAS, RFI, Provincia di Lucca e i Comuni di Lucca e Capannori, per rimodulare e ridefinire l'ordine di priorità degli interventi riguardanti il "Sistema Tangenziale di Lucca – Viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano ed i caselli dell'autostrada A11 del Frizzone e di Lucca Est. Raccordo tra 1° e 2° Stralcio", in considerazione degli interventi di raddoppio della Linea ferroviaria Pistoia-Lucca nella Tratta Pescia-Lucca previsti a cura di RFI; non sono previsione a carico del bilancio regionale.
Grandi opere stradali: Corridoio Tirrenico (A12)	Il completamento del Corridoio Tirrenico è necessario per integrare le infrastrutture toscane con le reti di trasporto europee, migliorare la sicurezza e favorire la competitività della costa in termini turismo e lo sviluppo economico e turismo. Rispetto al costo previsto nel protocollo di maggio 2015 tra le Regioni Toscana e Lazio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Infrastrutture, Autostrade per l'Italia e SAT (circa 1,5 miliardi), le ultime ipotesi, sulla base dello studio di prefattibilità redatto da ANAS, prevedono un costo di 824 mln. (di cui 774 mln. per le opere da realizzare): 412 mln. per i lotti 4 e 5B, 182 mln. per il lotto 5A (approvato dal CIPE), 180 mln. per opere di manutenzione straordinaria sui lotti 2 e 3 della Variante Aurelia. È stato realizzato il primo lotto, Rosignano – San Pietro in Palazzi (costo 50 mln.), su cui la Regione ha chiesto l'eliminazione del pedaggio, sostenendo che i 4 km corrispondono al primo lotto del corridoio tirrenico non soggetto a tariffazione. A giugno 2020 il Governo ha espresso l'intenzione di sostenere la realizzazione del corridoio tirrenico, tra le priorità nazionali; il passaggio di competenze tra SAT e ANAS diventa fondamentale per l'attuazione dell'intervento. Il DL 121/2021 art. 2 ter, convertito con modifiche dalla L. 156/2021, ha autorizzato ANAS ad acquistare il progetto SAT; sono in corso le verifiche di ANAS sulla documentazione progettuale ricevuta da SAT, prima dell'inoltro al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai fini dell'acquisizione del parere preventivo previsto dal DL 121/2021 su eventuali integrazioni o modifiche da apportare al progetto e sull'entità del corrispettivo da riconoscere a SAT. Per riequilibrare le condizioni economico-finanziarie della concessione sui lavori, garantendo il

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Grandi opere stradali: Nuova viabilità di collegamento tra la S.S. 67 Tosco Romagnola e la S.P. 106 Provinciale Limitese	passaggio della stessa da SAT ad ANAS, con la L 234/2021 è stata autorizzata la spesa di 200 mln. quale contributo massimo a favore di SAT (40 mln. ogni anno dal 2022 al 2026). A giugno 2021 la Regione Toscana, ANAS, la Città Metropolitana di Firenze, e i Comuni di Montelupo, Capraia e Limite, Empoli e Vinci, hanno firmato l'accordo di programma per la progettazione esecutiva e realizzazione della viabilità di collegamento tra la SS 67e la SP 106 in località Fabbiana nei Comuni di Montelupo e Capraia e Limite (si veda anche sopra, la LR 40/2022). ANAS ha aggiudicato i lavori a ottobre 2021 (sono disponibili 3,5 mln.) Sono terminate le indagini archeologiche e sono stati avviati il monitoraggio ambientale ante-operam e la bonifica ordigni bellici.
Interventi sulle strade regionali	Continua il completamento di una serie di interventi sulle strade regionali, compresa la FI-PI-LI e le misure di risanamento acustico, finanziati con il Programma pluriennale degli investimenti (confluito nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità); dal 2002 sono state impegnate quasi tutte le risorse previste per gli interventi in corso e programmati. Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti, <u>la cui competenza attuativa è provinciale</u>, si segnalano: - la SR 222 - variante al centro abitato di Grassina (costo 26,3 mln. di cui 17 mln. regionali; intervento avviato ad aprile 2017). A dicembre 2019 la Regione ha preso atto che, a seguito della risoluzione del contratto precedente e dell'aggiornamento del progetto alle nuove normative ed ai nuovi prezzi, deve essere bandita una nuova gara d'appalto (si prevede un incremento di costo dell'intervento di 12,6 mln.); sono previsti due lotti funzionali dei quali viene data attuazione al 1° lotto (le quote di incremento di costo a carico della Regione Toscana sono di 876 mila euro, impegnati a dicembre 2021 sul 2022 per il 1° lotto, e di 7,2 mln. per il 2° lotto). Ad agosto 2021 sono stati aggiudicati i lavori della variante alla SR 222 in località Grassina - tratto 1 Ponte a Niccheri-Ghiacciaia. I lavori per il primo lotto sono stati consegnati a gennaio 2022; - a dicembre 2021 sono stati impegnati 1,65 mln., sul 2022, per le opere di completamento necessarie a rendere collaudabile l'intervento "SR 439 - Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina (la Provincia di Pisa ha validato il progetto esecutivo e indetto la gara per l'affidamento dell'intervento a fine giugno 2021; a luglio 2022 sono stati aggiudicati i lavori; a settembre 2022 sono iniziate le operazioni di consegna del cantiere; - a dicembre 2021 sono stati impegnati 500 mila euro (sul 2022) per concludere i lavori di ripristino e messa in sicurezza della grande frana del 2014 in località Acquabona, nei comuni di Galliciano e Castelnuovo Garfagnana, sulla SR 445. I lavori sono in corso. La Regione intende rendere la SR 429 una strada di importanza logistica strategica, unendo il tracciato con Certaldo e Poggibonsi, <u>collegando la FI-PI-LI con la Firenze-Siena</u>; a settembre 2022 sono stati consegnati i lavori per il III lotto della variante alla SRT 429, tratto Castelfiorentino – Certaldo, che permetterà di collegare Empoli e Poggibonsi e la FIPILI con la Firenze-Siena (è previsto un costo di 30,1 mln., di cui 29,6 mln. FSC 2014-2020 e 500 mila euro regionali; è stata prevista anche la realizzazione di una cassa di espansione per ridurre il rischio idraulico). I lavori di completamento del IV lotto della SR 429 Val d'Elsa, tratto Empoli-Castelfiorentino, da 15,7 mln., dalla rotatoria di Dogana nel Comune di Castelfiorentino a quella di Casenuove nel Comune di Gambassi Terme, sono terminati a dicembre 2020; il V lotto, da 12,5 mln., è stato inaugurato a luglio 2019, il VI lotto a maggio 2017. Devono essere realizzate le opere di completamento. A novembre 2022 la Giunta ha approvato la convenzione con ANAS (poi firmata) per la disciplina del finanziamento relativo alla progettazione esecutiva delle opere di completamento della SS2 Cassia - lavori di realizzazione del tratto Siena (viadotto Monsindoli sulla Grosseto Siena) svincolo Monteroni d'Arbia nord 1° lotto; per finanziare la progettazione esecutiva sono state utilizzate le economie a valere sulla programmazione FSC 2000-2006 (1,8 mln., impegnati a dicembre 2022). Il completamento dell'intervento relativo alla Variante alla SRT 2 "Cassia" tra Isola d'Arbia e Monteroni d'Arbia (lotto 1 - tronco 2), sarà realizzato da ANAS con proprie risorse. Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti previsti dal precedente PRS, <u>la cui competenza attuativa è diventata regionale</u> si segnalano: - la realizzazione della Variante alla SR 71 tratto Calbenzano Santa Mama - Variante di Santa Mama – 2° lotto (5,2 mln. regionali; i lavori sono iniziati a fine luglio 2019);

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	· l'intervento sulla SR 70 – adeguamento curve in comune di Pelago (oltre 1,5 mln. regionali per i lavori ultimati ad aprile 2019). Per completare gli interventi di messa in sicurezza sulla SRT 70 della Consuma in due tratti, rispettivamente nei Comuni di Castel San Niccolò e di Pelago in provincia di Arezzo e Firenze (1° e 2° stralcio) sono disponibili oltre 2 mln.. È in corso la redazione del progetto definitivo; · la SR 69 di Valdarno - variante in riva destra d'Arno in Provincia di Firenze – lotti 1, 3, 4 e 5; (costo 34 mln. regionali); per il lotto 1, a maggio 2022 è stato ritenuto ammissibile il collaudo dei lavori (iniziati a maggio 2018 e terminati a gennaio 2021); i lavori per il lotto 3, in corso, sono stati consegnati definitivamente ad agosto 2020; a novembre 2022 è stata indetta la gara d'appalto del primo stralcio del lotto 4 (da 1 mln., che prevede l'adeguamento della rotatoria del ponte sull'Arno in località Matassino, nel comune di Figline e Incisa Valdarno; il progetto esecutivo è stato approvato a ottobre 2022); a marzo 2019 è stato definito il nuovo tracciato stradale del lotto 5 (è in corso la redazione del progetto definitivo e a ottobre 2021 è iniziata l'attività della Conferenza dei servizi decisoria); · l'adeguamento e messa in sicurezza della SGC FI-PI-LI - II lotto, in Provincia di Firenze, dal km 15,180 al km 22,078. I lavori per il Lotto II A sono terminati a luglio 2020 (l'ammissibilità del collaudo è avvenuta a settembre 2021); i lavori di completamento del Turbone (Lotto II A; costo 1,9 mln.) sono stati consegnati a fine agosto 2021 e terminati a maggio 2022 (a novembre 2022 è stata decretata l'ammissibilità del collaudo). I lavori del Lotto II B, attualmente in corso, sono stati consegnati a marzo 2022; · l'intervento di ripristino della frana al km 79+865 della SGC FI-PI-LI, in corrispondenza dell'Antifosso delle Acque Chiare - Località Svincolo via Quaglierini, Comune di Livorno (circa 3,4 mln.). I lavori, iniziati a gennaio 2019, sono stati conclusi a giugno 2020, con l'apertura della bretella di uscita dello svincolo di Livorno (il collaudo tecnico è avvenuto a novembre 2021); a metà settembre 2020 è stata aperta al transito la carreggiata nord della FIPILI, in direzione mare. Alcuni interventi di risanamento acustico sono stati programmati da luglio 2019: · sulla SR 436 a San Pierino, Fucecchio e sulla SR 2 a Tavarnelle Val di Pesa (impegnati 406 mila euro; i lavori, iniziati a fine maggio 2020, sono terminati a novembre 2020); · sulla SGC FI-PI-LI., nel Comune di Scandicci (5,6 mln.); è stato deciso di suddividere l'intervento in due stralci (a giugno 2021 è stato approvato il progetto definitivo del primo e secondo stralcio e indetta la gara per il primo stralcio da 3,8 mln.). A dicembre 2021 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva efficace del primo stralcio e sono stati impegnati 2,4 mln.; i lavori propedeutici sono iniziati a novembre 2022, gli altri a febbraio 2023. A ottobre 2022 è stato approvato il progetto definitivo del secondo stralcio; · sulla SGC FI-PI-LI, nel Comune di San Miniato, dal km 35+550 al km 33+819 (922 mila euro; a dicembre 2022 è stato verificato il progetto esecutivo). E' stata completata la progettazione e indetta la conferenza dei servizi. A maggio 2022 la Giunta ha verificato lo stato di attuazione degli interventi di risanamento acustico sulle strade regionali e ha deciso di finanziare nel 2022 due interventi sulla SR 66: · nel Comune di Campi Bisenzio, località San Piero a Ponti; dal Km 10+776 al km 13+290 circa. A dicembre 2022 è stata aggiudicata la gara di appalto (con un ribasso del 15,56% su 773 mila euro) per i lavori di risanamento acustico sulla SR 66 nei Comuni di Campi Bisenzio e Signa, località San Piero a Ponti (dal Km 10+313 al km 13+284); · nei Comuni di Poggio a Caiano e Campi Bisenzio, dal Km 16+945 al Km 18+167 circa. È stata avviata la progettazione. A maggio 2022 il Consiglio (DCR 33/2022) ha aggiornato, con un nuovo elenco di priorità degli interventi, il Piano di contenimento e abbattimento del rumore sulla viabilità di interesse regionale. A marzo 2023 la Giunta ha approvato la verifica dello stato di attuazione degli interventi di risanamento acustico sulle strade regionali e ha deciso di finanziare, nel 2023, con quasi 2,6 mln., nuovi interventi sulle strade regionali di competenza della Regione Toscana: · sulla SRT 435 nel Comune di Pescia dal Km 12+939 al Km 15+067 (disponibile 1 mln.); · sulla SRT 71 nel Comune di Subbiano dal Km 161+360 al km 162+930 circa

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	(disponibili oltre 1,1 mln.); - sulla SRT 2 nel Comune di Poggibonsi loc. Staggia dal Km 246+200 al km 247+100 circa (disponibili 410 mila euro). Nell'ambito della <u>programmazione del FSC 2014-2020</u> hanno trovato recente copertura finanziaria interventi sulle strade regionali SR 429 di Val d'Elsa, SR 445 della Garfagnana, SR 71 Umbro casentinese romagnola, SR 325 di Val di Setta e Val di Bisenzio, SR 74 Maremmana, SR 69 del Valdarno, SR 436 Francesca, SR 2 Cassia. In questo ambito si segnalano: - la SRT 445- Variante di Santa Chiara - lotto 2 (variante di Gassano): la gara è stata aggiudicata a ottobre 2020; i lavori, consegnati definitivamente a marzo 2022, sono iniziati a giugno 2022; - l'intervento sulla SRT 74 di miglioramento della sicurezza, ampliamento per il tratto dal km 42+400 al km 43+300 "Nuovo ponte sul fiume Fiora": a novembre 2020 sono stati aggiudicati i lavori del I lotto, iniziati a dicembre 2020 e conclusi a ottobre 2021. Ad aprile 2022 è stato approvato il progetto definitivo del II lotto ed è stata indetta la gara per l'appalto integrato; a dicembre 2022 è stata disposta l'aggiudicazione efficace; - l'intervento sulla SRT 429 - lotto 3 della variante alla SRT 429 - tratto Castelfiorentino-Certaldo: la gara d'appalto è stata aggiudicata a giugno 2022. I lavori sono iniziati a settembre 2022; - l'intervento di messa in sicurezza e adeguamento della SRT 325; i lavori, consegnati a giugno 2020, sono in corso; - la variante di Ponte Mocarini sulla SRT 69. Il progetto esecutivo del Lotto 2 è stato approvato in linea tecnica a novembre 2020. A luglio 2021 sono stati impegnati 4,5 mln. per il Lotto I (aggiudicazione definitiva efficace; lo stanziamento complessivo è di 5,8 mln.); i lavori sono iniziati a marzo 2022; - la variante alla SRT 71 in Comune di Cortona (da sud dell'abitato di Camucia allo svincolo con la Perugia-Bettolle): l'appalto è stato aggiudicato a giugno 2022 (stanziamento di 15,5 mln.) e i lavori sono stati consegnati a settembre 2022; - la variante alla SRT 71 nei comuni di Chiusi della Verna e Bibbiena in località Corsalone (da Fontechiara a variante di Bibbiena; costo 21,5 mln.); il progetto esecutivo è stato concluso entro dicembre 2020. A causa dell'indisponibilità di un'area ancora sotto sequestro, il progetto stradale originario è stato modificato in due interventi indipendenti: 1) la realizzazione del nuovo svincolo in Loc. Pollino nel Comune di Bibbiena, per cui sono stati consegnati i lavori ad aprile 2022; 2) la restante parte della variante stradale all'abitato di Corsalone, modificata nella parte terminale, per bypassare definitivamente l'area sottoposta a sequestro, nel Comune di Bibbiena (l'aumento dei prezzi non ha permesso di approvare il progetto esecutivo e indire la gara di appalto). Con la proposta di rimodulazione delle risorse FSC 2014-2020, approvata dalla Giunta a luglio 2022, le risorse per l'intervento per la variante Corsalone e il collegamento definitivo alla SRT 71 sono state deprogrammate e riprogrammate per altri interventi; - la variante alla SRT 71 da Subbiano Nord a Calbenzano (lotto 1), nel Comune di Subbiano (AR): i lavori sono stati aggiudicati efficacemente a dicembre 2022. La consegna dei lavori, effettuata a settembre 2022, è stata riconfermata al medesimo aggiudicatario a marzo 2023; - la variante sulla SRT 71, tratto da Subbiano Nord a Calbenzano (lotto 2). I lavori sono stati aggiudicati efficacemente a settembre 2022 (costo previsto 11,75 mln., 8,8 mln. per i lavori); - la variante alla SRT2 Cassia al centro abitato di Staggia Senese, Comune di Poggibonsi: il costo complessivo è di quasi 10 mln., 3,2 mln. per il primo lotto e 6,5 mln. per il secondo lotto, di cui 8,5 mln. FSC e il resto regionali. Lotto 1: a giugno 2021 sono iniziati i lavori preliminari (operazioni di bonifica bellica, verifiche archeologiche). A dicembre 2021 è stata disposta l'aggiudicazione efficace dei lavori. I lavori sul primo lotto, iniziati aprile 2022, sono in avanzato stato di esecuzione. Lotto 2: i lavori sono stati aggiudicati efficacemente a novembre 2022; - la realizzazione di una rotatoria sulla SRT2 in corrispondenza della zona industriale di Isola d'Arbia: i lavori, consegnati a maggio 2021, sono terminati ad agosto 2022; - la realizzazione sulla SRT 436 del 3° lotto della variante fra la località Pazzera e la SP Camporcioni nel comune di Montecatini Terme e nel comune di Massa e

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Viabilità regionale e locale di cui alle leggi regionali finanziarie	Cozzile. I lavori sono terminati a novembre 2022 e la variante è stata inaugurata a dicembre. Negli ultimi anni, con leggi regionali sono stati finanziati, previa sottoscrizione di specifici accordi, numerosi <u>interventi sulla viabilità locale</u>. A settembre 2022 restano da completare gli interventi seguenti. In attuazione della LR 65/2019: - a luglio 2020 la Regione Toscana e la Provincia di Pistoia hanno firmato l'accordo per la redazione delle analisi di tracciato preliminari e del progetto di fattibilità tecnico economica della variante alla SP 12 delle Cartiere in località Collodi nel Comune di Pescia (impegnati 100 mila euro a ottobre 2020). Il progetto è in corso. La LR 55/2021, modificata dalla LR 40/2022, ha stanziato altri 20 mila euro per il 2023; - a giugno 2021, in attuazione della LR 65/2019 (modificata dalla LLRR 98/2020 e 44/2021), è stato firmato l'accordo con la Provincia di Pisa per la riapertura al transito dei mezzi pesanti sulla SP3 Bientinese, durante le fasi di svolgimento dei lavori lungo la SGC FI-PI-LI (necessari a causa di una frana), per collegare il casello autostradale di Altopascio (A11) e lo svincolo della SGC FI-PI-LI di Pontedera; sono interessati i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia e Pontedera. A luglio e dicembre 2021 sono state impegnate le risorse regionali a favore della Provincia (434 mila euro sul 2021 e 50 mila sul 2022), per realizzare gli interventi necessari per consentire la circolazione dei mezzi pesanti. Tutti i lavori sono terminati entro dicembre 2022; In attuazione della LR 79/2019: - a luglio 2021 è stato firmato l'accordo con la Provincia di Lucca per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica del tratto stradale di raccordo fra la strada provinciale Bientinese e la strada Romana in località Turchetto, nel Comune di Altopascio (a settembre 2021 sono stati impegnati 200 mila euro). La Provincia di Lucca, che ha avviato le attività per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica; - ad aprile 2021 è stato firmato l'accordo con la Provincia di Pistoia per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della variante della strada provinciale 39 in località Borgano nel Comune di Lamporecchio (a luglio 2021 sono stati impegnati 150 mila euro). La progettazione è stata conclusa, lo studio di fattibilità è stato approvato a dicembre 2022. A marzo 2022 la Giunta ha approvato l'Accordo di programma (poi firmato) tra la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni di Fucecchio e San Miniato per il <u>2° stralcio funzionale</u> dell'intervento (sono disponibili oltre 666 mila euro regionali sul 2022-2023); il Presidente della Giunta ha approvato l'Accordo a giugno 2022. Ad agosto 2022 sono stati impegnati quasi 36 mila euro per la progettazione. L'accordo di programma tra la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, e i Comuni di Fucecchio e San Miniato, per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dalla località San Pierino (Fucecchio) all'intersezione con via Marconi a San Miniato, con annessa realizzazione di pista ciclopeditone - <u>1° stralcio funzionale</u>, è stato firmato a settembre 2020 (a dicembre 2021, sul 2022 sono stati impegnati 1,4 mln.); il Comune ha approvato il progetto esecutivo in linea tecnica a dicembre 2020. Ad agosto 2022 la Giunta ha approvato l'accordo con la Provincia di Siena per la realizzazione interventi sulla viabilità connessa alla SS 2 Cassia per il quale sono già disponibili presso la Provincia di Siena 2,5 mln. di risorse regionali.
Rimodulazione delle risorse FSC 2014-2020.	<i>Rimodulazione delle risorse FSC 2014-2020.</i> <i>A dicembre 2022 la Giunta ha approvato un atto convenzionale integrativo alla convenzione firmata con il MIMS a ottobre 2020 per adeguare gli interventi e il finanziamento dopo la rimodulazione delle risorse approvata dalla stessa Giunta a luglio 2022 e accettata dal Ministero. In questo ambito, per realizzare il ponte provvisorio per la viabilità alternativa al ponte storico Buriano e per la progettazione del ponte definitivo e la viabilità alternativa in sostituzione del ponte storico, sono disponibili 4 mln. di risorse FSC 2014-2020. Rispetto allo stanziamento iniziale, 3,4 mln., sono aumentate di 600 mila euro le risorse per realizzare il ponte provvisorio (da 2,5 mln. a 3,1 mln.). La Provincia di Arezzo sta realizzando l'intervento).</i>
Potenziamento dei collegamenti stradali: Interventi relativi al ponte sul	Il piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 prevede risorse statali per realizzare il ponte sul fiume Serchio di collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la SP 1 Francigena.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
fiume Serchio	A gennaio 2019 la Regione e la Provincia di Lucca hanno firmato l'accordo di programma per realizzare il ponte, integrato a maggio 2021, che ha previsto un costo totale di 19,7 mln. di cui 4,7 mln. a carico della Provincia di Lucca. Con la proposta di rimodulazione delle risorse FSC 2014-2020, approvata dalla Giunta a luglio 2022, le risorse FSC per l'intervento sono aumentate di 3,7 mln.. Il costo complessivo è di 27 mln., di cui 18,1 mln. PSC (+ 3,7 mln. rispetto agli iniziali 14,4 mln.), 4,1 mln. regionali e 4,7 mln. della Provincia di Lucca. A dicembre 2022 la Giunta ha approvato una nuova proposta di riprogrammazione delle risorse, trasmessa al MIT, utilizzando parte dei finanziamenti prima destinati alla Circonvallazione di Campi Bisenzio (si veda sopra). Sempre a dicembre 2022 sono stati inoltre impegnati, per il 2024, 3,6 mln. in favore della Provincia di Lucca, contributo straordinario autorizzato dalla LR 9/2022 dopo l'aumento dei prezzi nei primi mesi del 2022, per consentire alla Provincia di avviare la nuova procedura di gara e non perdere i fondi PSC. La gara è stata aggiudicata a dicembre 2022.
Viabilità regionale e locale di cui alla Legge regionale finanziaria n. 97/2020	In attuazione della LR 97/2020 (modificata dalle LLRR 31, 44/2021 e 40/2022): • a marzo 2021 è stato firmato l'accordo di programma con il Comune di Lucca per la realizzazione di lotti stradali funzionali dell'Asse sub urbano di Lucca, due tratti stradali di collegamento tra la nuova viabilità del ponte sul fiume Serchio e l'ospedale San Luca per migliorare la viabilità in direzione dell'ospedale (tratto stradale da via dell'Acquacalda a via S.S. Annunziata, in frazione S.Pietro a Vico, e da via Vecchia Pesciatina a viale Castracani in località Arancio); per realizzare l'intervento sono disponibili 7 mln. (su un costo di 7,3 mln.) nel biennio 2023 – 2024 (4 mln. sul 2023 e 3 mln. sul 2024). È in corso la progettazione; • ad aprile 2021 la Giunta ha individuato gli interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali, privilegiando i Comuni che nell'anno precedente non sono risultati beneficiari del contributo e i Comuni con minore popolazione risultante dal 15° censimento generale. Nel 2021 sono stati impegnati oltre 1,4 mln.. Entro dicembre 2022 sono terminati i 30 interventi finanziati; • a maggio 2021 è stato firmato l'accordo di programma con i Comuni di Firenze e Scandicci per l'adeguamento del nodo viario di Ponte a Greve (viadotto Indiano – via Baccio da Montelupo – Ponte a Greve). È previsto un costo di quasi 4,8 mln., 3,9 mln. regionali (1,5 mln. sul 2022, di cui 1,4 mln. impegnati a febbraio 2022 per il lotto I e 100 mila a settembre per la progettazione del lotto II, e 2,4 mln. sul 2023) e 880 mila euro del Comune di Firenze. I lavori del lotto I sono iniziati ad aprile 2022; è in corso la progettazione del lotto II; • a maggio 2021 è stato firmato l'accordo di programma con il Comune di Castelnuovo di Garfagnana per realizzare lavori di collegamento della viabilità locale, con il superamento della linea ferroviaria nei pressi della stazione ferroviaria di Castelnuovo di Garfagnana – lotto 3 (a dicembre 2021 è stato impegnato 1 mln. sul 2022). Il terzo lotto completerà i collegamenti dell'area urbana di nord-est con quella produttiva di sud-ovest, dove si trovano la zona industriale, il polo scolastico e gli impianti sportivi. I lavori sono iniziati a fine novembre 2021; • a giugno 2021 è stato firmato l'accordo di programma tra Regione Toscana e Provincia di Grosseto per la progettazione e realizzazione dei primi interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada provinciale 95 "Sforzesca", di collegamento tra la zona industriale di Piancastagnaio e la Maremma; le risorse disponibili sono state impegnate a settembre 2021 (100 mila euro sul 2021) e dicembre 2021 (900 mila euro sul 2022). I lavori sono iniziati a ottobre 2022; • ad agosto 2021 è stato firmato l'accordo con il Comune di Borgo a Mozzano per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Serchio per il collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la viabilità locale nel Comune (impegnati 100 mila euro a settembre 2022). È in corso la progettazione; In attuazione della LR 31/2021, ad aprile 2022 è stato firmato l'accordo con la Provincia di Pistoia per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della variante alla SP 5 nel tratto Sant'Agostino-Montale (a giugno sono stati impegnati a favore della Provincia 175 mila euro sul 2022). La progettazione è in corso.
Viabilità regionale e locale di cui alla Legge regionale finanziaria 2021	In attuazione della LR 44/2021, ad aprile 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di programma con il Comune di Empoli (poi firmato) per il miglioramento strutturale e sismico del ponte sul torrente Orme nel tratto urbano della SS 67 Tosco-romagnola, intervento necessario considerato il transito di mezzi pesanti dovuto alla presenza di insediamenti industriali; a settembre 2022 sono stati impegnati 490 mila euro a favore del Comune (costo 930 mila). I lavori sono in corso. In attuazione della LR 97/2020, come modificata dalla LR 31/2021, a giugno 2022 sono stati impegnati oltre 1,4 mln. per 31 interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali. Sono privilegiati i Comuni che nell'anno precedente non sono risultati beneficiari del contributo regionale e i Comuni con minore popolazione sulla base dei dati di popolazione ISTAT 2021, e che necessitano di un cofinanziamento regionale. Sono terminati 24 interventi.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	In attuazione della LR 97/2020 (come modificata dalle LLRR 55/2021 e 40/2022): - a ottobre 2022 è stato firmato l'accordo con la Città Metropolitana di Firenze per la progettazione di fattibilità tecnico-economica per un nuovo ponte sul fiume Arno nel Comune di Figline e Incisa Valdarno. Sono disponibili 200 mila euro nel 2022 (impegnati a dicembre 2022); è in corso la procedura di affidamento della progettazione; - a febbraio 2023 la Giunta ha approvato l'Accordo con la Provincia di Prato, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni di Poggio a Caiano, Carmignano, Campi Bisenzio e Signa, per la progettazione definitiva ed esecutiva di una nuova bretella di collegamento tra la SP 9 e la SR 66 nei Comuni di Poggio a Caiano e di Signa. Sono disponibili 425 mila euro (170 mila nel 2023 e 255 mila nel 2024). In attuazione della LR 54/2021: - a marzo 2022 è stato firmato l'accordo di programma con il Comune di Lastra a Signa per il ripristino e la messa in sicurezza di tratti di viabilità locale interessati dall'aumento del traffico determinato dai lavori sulla SGC FI-PI-LI.. È disponibile 1 mln., impegnato a maggio 2022. I lavori sono terminati a inizio dicembre 2022; - ad aprile 2022 la Giunta ha approvato l'accordo con la Provincia di Pistoia per finanziare uno studio di fattibilità per la realizzazione di un segmento di strada in grado di connettere la SS66 all'altezza della località Pontepetri, con la SS64 all'altezza della località Signorino. Sono disponibili 80 mila euro nel 2022; - ad aprile 2022 la Giunta ha approvato l'accordo, firmato, con il Comune di Foiano della Chiana per la realizzazione di lavori di demolizione e rifacimento di un ponte in Via Quarrata, in località Renzino. Sono disponibili 90 mila euro, impegnati a settembre 2022; i lavori sono iniziati a novembre 2022; - ad aprile 2022 la Giunta ha approvato l'accordo, firmato, con la Provincia di Livorno per la realizzazione delle opere di ripristino di tratti della SP 26 in località "II Piano" nel territorio del Comune di Rio - Isola d'Elba. Sono disponibili 980 mila euro, impegnati a luglio 2022. I lavori sono in corso; - a maggio 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di programma, firmato, con i Comuni di Loro Ciuffenna, Castel San Niccolò e Montemignaio per riqualificare la viabilità del Pratomagno con interventi di ripristino, messa in sicurezza e manutenzione straordinaria di due tratti di strada. Sono disponibili 1,8 mln. nel triennio 2022-2024 (300 mila per il 2022, impegnati a settembre 2022; 750 mila per il 2023 e 750 mila per il 2024); i lavori per il Comune di Loro Ciuffenna sono stati aggiudicati definitivamente a novembre 2022; - a giugno 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di programma (poi firmato) con la Città Metropolitana di Firenze, la Provincia di Siena e i Comuni di Certaldo, Gambassi Terme e San Gimignano per adeguare uno snodo viario nel Comune di San Gimignano interessato dalla riorganizzazione della viabilità collegata al nuovo tracciato della SR 429, realizzazione della rotatoria in riva sinistra del fiume Elsa all'intersezione tra la SP 64 e la SP 1, nel Comune di San Gimignano. Sono disponibili 425 mila euro nel 2022-2023, impegnati a dicembre 2022 (200 mila nel 2022, e 225 mila nel 2023); il progetto esecutivo è stato approvato a dicembre. In attuazione della LR 16/2022: - a luglio 2022 la Giunta ha approvato l'accordo con il Comune di Montemignaio per finanziare la realizzazione di interventi di ripristino e messa in sicurezza di tratti di viabilità comunale regionale; a settembre 2022 sono stati impegnati 50 mila euro. I lavori sono terminati a novembre 2022; - ad agosto 2022 la Giunta ha assegnato alla Provincia di Siena un contributo straordinario di 1,4 mln., impegnati a dicembre 2022 (700 mila sul 2022 e 700 mila sul 2023) per finanziare la realizzazione delle opere di dettaglio alla variante esterna, già in corso, all'abitato di San Gimignano, tra la SP47 e la SP69; la gara è stata avviata a novembre 2022. A fine gennaio 2023 la Giunta ha approvato la richiesta di rimodulazione del contributo regionale assegnato alla Provincia di Siena (il contributo di 1,4 mln. finanzia solo l'impianto di illuminazione); - a ottobre 2022 la Giunta ha approvato l'accordo con la Provincia di Grosseto per realizzare interventi di manutenzione straordinaria del tratto stradale SP 65 Panoramica Porto Santo Stefano (dopo la firma dell'accordo, a novembre 2022 è stato impegnato 1 mln.; 800 mila euro sul 2022 e 200 mila sul 2023); è in corso la gara; - a ottobre 2022 la Giunta ha approvato l'accordo con la Provincia di Grosseto per realizzare interventi di manutenzione straordinaria delle strade provinciali del litorale

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	grossetano – Lotto Nord e Lotto Sud (dopo la firma dell'accordo, a novembre 2022 sono stati impegnati 2 mln.: 1,6 mln. sul 2022 e 400 mila euro sul 2023); - a novembre 2022 è stato firmato l'accordo di programma con il Comune di Stazzema per la progettazione e realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema; è previsto un contributo regionale di 2,1 mln. sul 2022-2024, 200 mila per la progettazione sul 2022-2023 (a dicembre 2022 sono stati impegnati 80 mila euro sul 2022) e 1,9 mln. per i lavori sul 2023-2024. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato a fine settembre; la progettazione definitiva è stata aggiudicata a dicembre. <i>La LR 44 del 29/12/2022 autorizza la Giunta a concedere contributi straordinari, subordinati alla stipula di un accordo, per vari interventi:</i> <i>fino a 1,1 mln. per ciascuno degli anni 2023-2024, al Comune di San Romano in Garfagnana, per concorrere alle spese per il primo lotto funzionale dei lavori di miglioramento funzionale e messa in sicurezza della strada comunale per l'Orecchiella, che interessa il territorio dei comuni di San Romano in Garfagnana e Villa Collemandina.</i> <i>fino a 438,8 mila euro per l'anno 2023, per finanziare gli interventi di adeguamento funzionale della viabilità verso la Grotta del Vento ed il Parco Regionale delle Alpi Apuane, con il miglioramento della transitabilità sotto l'acquedotto del Nottolini in Galliciano (Lucca). Sono interessati la Provincia di Lucca e i Comuni di Galliciano e Fabbriche di Vergemoli.</i> <i>fino a 150 mila euro (120 mila per il 2023, e 30 mila per il 2024), al Comune di Quarrata, per finanziare la progettazione preliminare delle opere di completamento dell'asse viario di collegamento che conduce dal casello di Prato Ovest sull'A11 alla zona industriale di via V. Amadori a Quarrata. A marzo 2023 la Giunta ha approvato l'accordo da firmare con il Comune di Quarrata;</i> <i>fino a 130 mila euro nel 2023 e 20 mila nel 2024, al Comune di Subbiano, per concorrere alle spese per lavori di miglioramento funzionale e messa in sicurezza di tratti della viabilità di proprietà pubblica che collega l'area dell'Alpe di Catenaia con la strada provinciale di Falciano.</i>
Manutenzione e messa in sicurezza dei ponti sulle SSRR con risorse statali e regionali	<u>Il Protocollo del 2018</u> Ad agosto 2018, dopo il crollo del ponte Morandi a Genova, la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, UPI Toscana ed ANCI Toscana hanno firmato un protocollo d'intesa per definire modalità di verifica più rapide dello stato dei ponti sulle strade regionali e provinciali; è stato costituito un gruppo tecnico di lavoro con le Università di Pisa e di Firenze e l'Ordine degli Ingegneri della Toscana, che ha analizzato un primo campione di ponti indicati come prioritari dagli Enti gestori delle SSRR terminando i lavori a febbraio 2020. A maggio 2020 la Giunta ha assegnato agli Enti gestori delle strade regionali 16,1 mln. (tutti impegnati: 4 mln. a maggio 2020 e 12,1 mln. a dicembre 2021) per la manutenzione straordinaria dei ponti (39) analizzati nell'ambito del progetto. Sono in corso le procedure di gara per la maggioranza degli interventi; 4 cantieri sono conclusi e 3 sono in corso. <u>Le risorse della L 145/2018</u> A giugno 2021 la Giunta ha approvato indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo per investimenti aggiuntivi previsto dalla L 145/2018. Con questa legge lo Stato, per favorire gli investimenti, assegna alle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici del territorio e per interventi di viabilità. Sul 2022, per la manutenzione di ponti e viadotti di strade regionali, sono stati impegnati 5,9 mln. (inizialmente 5,7 mln. della L 145/2018 e oltre 153 mila euro di risorse regionali; 3,9 mln. statali sono stati economizzati e poi nuovamente impegnati a giugno 2022 come altri fondi regionali) per <u>10 interventi</u> (2 in corso di esecuzione). Nel 2022 la Giunta: - ha ripartito (maggio) la quota regionale per il 2023, 5 mln., per la messa in sicurezza di strade e ponti; - ha destinato (luglio) 2 mln. ad attività di progettazione di interventi manutentivi di ponti su strade regionali e 3 mln. ad interventi di manutenzione e messa in sicurezza dei ponti sulle strade regionali; - ha approvato (ottobre 2022) le graduatorie dei progetti ammissibili relative alle progettazioni e agli interventi di manutenzione di messa in sicurezza dei ponti sulle strade regionali e assegnato il contributo, finanziando 22 progettazioni (una parzialmente) con 2 mln. e 4 interventi con oltre 3,7 mln. (di cui 734 mila euro

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	regionali). Le risorse per il 2023, 5 mln. statali e 734 mila euro regionali, sono state impegnate a fine ottobre 2022. <u>Le risorse FSC 2021-2027</u> Ad aprile e agosto 2021 la Giunta ha approvato l'elenco dei progetti prioritari per l'assegnazione in anticipazione delle risorse FSC aggiuntive 2021/2027, tra cui sono previsti 465 mila euro per 2 nuovi interventi di manutenzione dei ponti. A fine giugno 2022, a valere sull'anticipazione del FSC 2021/2027 di cui alla Delibera CIPESS 79/2021, sono stati impegnati: 165 mila euro per l'intervento "SRT 2 Cassia–Manutenzione straordinaria e sostituzione barriere sul ponte al km 247+500"; 300 mila euro per l'intervento "SRT 302 Brisighellese-Ravennate km 35+250 – intervento di manutenzione straordinaria del ponte ad arco in cemento armato sul torrente Rio Morto". Per uno dei due interventi è in fase di approvazione il progetto esecutivo; per l'altro intervento sono in corso i lavori. Con Delibera CIPESS 01/22 sono stati finanziati i seguenti progetti: 3 mln. per l'intervento "SRT 2 Cassia – Manutenzione straordinaria sul ponte al km 270+500"; 285 mila euro per l'intervento "SRT 435 lucchese km 38+900 – intervento di manutenzione straordinaria del ponte nel Comune di Pistoia"; 250 mila euro per l'intervento "SRT 435 lucchese km 34+750 – intervento di manutenzione straordinaria del ponte nel Comune di Serravalle Pistoiese"; 630 mila euro per l'intervento "SRT 435 lucchese km 31+750 – intervento di manutenzione straordinaria del ponte nel Comune di Serravalle Pistoiese". Per il primo intervento si è conclusa con esito positivo la Conferenza dei Servizi; per gli altri è in corso la progettazione. <u>Programmazione 2023-2025</u> Ad aprile 2023 la Giunta ha approvato l'assegnazione delle risorse finanziarie agli enti gestori delle strade regionali per interventi manutentivi strutturali e di consolidamento dei ponti; la programmazione finanziaria degli interventi, 8 per quasi 14,4 mln. in tutto, considera parte delle risorse già impegnate a maggio 2020 (quasi 2,5 mln.) e giugno 2022 (165 mila euro a valere sull'anticipazione delle risorse FSC 2021-2027) e 11,7 mln. da finanziare nel 2023-2025. <u>Il ponte sul Magra.</u> A febbraio 2021 le Regioni Toscana e Liguria hanno firmato l'intesa per l'approvazione del progetto definitivo del nuovo ponte di Albiano Magra e del progetto esecutivo delle rampe di collegamento alla A12. L'opera è necessaria dopo che, ad aprile 2020 è crollato il ponte sul Fiume Magra, nei pressi dell'abitato di Albiano Magra, che collegava la SS 330 "di Buonviaggio" alla SS 62 "della Cisa" e si è interrotto il collegamento fra l'abitato di Albiano Magra e il resto del territorio comunale e toscano; il progetto è stato autorizzato nella Conferenza dei Servizi. A marzo 2021 sono iniziate le attività di cantiere. L'apertura al traffico è prevista nei primi mesi del 2022 (a febbraio 2022 sono terminate le operazioni di posizionamento del quarto ed ultimo concio dell'impalcato totale). Durante la ricostruzione del ponte (costo 23,8 mln.), a luglio 2021 sono state aperte le rampe di accesso alla A12 in località Ceparana, nel Comune di Bolano (SP), realizzate per migliorare il percorso alternativo alla SS330. Nel 2021 la Giunta ha attivato (giugno, luglio e settembre) in via sperimentale e temporanea, un collegamento di trasporto pubblico locale diretto tra il Comune di Aulla e la frazione di Albiano Magra, a seguito dell'interruzione della sede stradale a causa del crollo del ponte sul Magra. A fine aprile 2022 il nuovo ponte è stato aperto al traffico.
Interventi di manutenzione straordinaria su Strade Regionali	Per interventi di manutenzione straordinaria su strade regionali sul 2022-2023 sono stati impegnati quasi 5,7 mln.: 2,7 mln. per la sistemazione definitiva del dissesto (stralcio 2) tratto della S.G.C. FI-PI-LI al km 10+500, nel Comune di Lastra a Signa, interessato da una frana. I lavori, iniziati a febbraio 2022, sono in corso; - oltre 991 mila euro per la rettifica del tracciato stradale della SR 325 tra le progressive 64+300 e 64+600 (Curva di Usella) nel Comune di Cantagallo. È stato approvato il progetto definitivo. A dicembre 2022 la Giunta, considerato l'incremento di costo, ha stanziato per l'intervento altri 179,2 mila euro (sul 2023); - quasi 585 mila euro per mettere in sicurezza una frana sulla SR 302 al km 13+000 a Fiesole. A settembre 2022 sono stati affidati i lavori; - oltre 1 mln. per mettere in sicurezza le reti esistenti e il versante nel tratto tra il km 71+100 - 71+700 della SR 325 nel Comune di Vaiano, località La Briglia. L'intervento è terminato entro dicembre 2022;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	quasi 417 mila euro per la manutenzione straordinaria di giunti di 4 viadotti sulla SR 429 "Variante di Certaldo"; i viadotti sono nei Comuni di Certaldo, Gambassi e San Gimignano, dal km 12+050 al km 17+650. I lavori sono stati affidati a luglio 2022.
Sicurezza stradale – Progetto SIRSS Catasto strade	<u>I bandi per la sicurezza stradale.</u> Per assicurare la sicurezza stradale la Regione cofinanzia interventi di adeguamento infrastrutturale delle strade provinciali, comunali e di ambito urbano e su tratti di strade regionali o nazionali interne ai centri abitati (di competenza dei Comuni). Gli interventi riguardano: roatorie, marciapiedi e percorsi pedonali o per la bici, dissuasori per ridurre la velocità dei veicoli in prossimità dei centri urbani e nelle vicinanze di scuole, la prevenzione dell'incidentalità causata dalla fauna selvatica. Dal 2015 sono stati impegnati circa 15 mln. (che hanno generato un investimento di oltre 32 mln.) per 196 interventi, nell'ambito di quattro bandi (del 2014, 2016, 2019 e 2020): · <u>Bando sulla sicurezza di luglio 2014.</u> Sono stati impegnati quasi 3,9 mln. per 35 interventi, avviati entro la fine del 2016 e tutti conclusi principalmente tra il 2016 ed il 2018, l'ultimo nel novembre 2021; · <u>Bando sulla sicurezza di dicembre 2016.</u> Sono stati impegnati quasi 2,8 mln. per 53 progetti, tutti terminati; · <u>Bando sulla sicurezza di febbraio 2019.</u> Sono stati impegnati quasi 3,4 mln. A causa delle criticità attuative degli enti beneficiari anche aggravate dall'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 si sono verificati ritardi nell'attuazione. <i>I 48 progetti sono terminati;</i> · <u>Bando sulla sicurezza di marzo 2020.</u> Sono stati impegnati oltre 3,9 mln. per 60 progetti (con un investimento di 10,3 mln.), tutti avviati nel 2021. Nel 2022 sono terminati i lavori di 35 progetti; gli altri progetti sono in fase avanzata di realizzazione o in fase conclusiva. <i>Gli impegni assunti nell'ambito dei bandi del 2019 e del 2020 (sul bilancio 2020, 2021 e 2022) concorrono al raggiungimento dell'obiettivo di cui alla L 145/2018, art. 1 (commi 833 e 835, riferiti agli investimenti indiretti).</i> <u>Progetto SIRSS.</u> Il progetto raccoglie e analizza i dati sull'incidentalità stradale in Toscana, in particolare sulle strade regionali, per la programmazione e progettazione degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale e per lo svolgimento delle funzioni dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale. Lo svolgimento di tale attività avviene grazie a un Protocollo di intesa con ISTAT e alla firma di convenzioni fra la Regione, le Province, la Città Metropolitana di Firenze e ANCI Toscana (ad aprile 2019 per la prosecuzione del progetto nel 2019-2021). A ottobre 2021 la Giunta ha approvato la prosecuzione del progetto SIRSS per gli anni 2022 – 2023 e a novembre 2021 sono state impegnate le risorse, 380 mila euro (150 mila sul 2022 e 230 mila sul 2023). Dal 2016 sono stati impegnati complessivamente quasi 1,5 mln.. La convenzione per la prosecuzione del progetto nel biennio 2022-2023 è stata firmata a gennaio 2022. <u>Attività di raccolta e validazione dei dati di incidentalità.</u> A giugno 2022 è stata completata la raccolta dei dati degli incidenti stradali rilevati nel 2021 dalle polizie municipali toscane e i dati definitivi sono stati inviati ad ISTAT. È proseguita la raccolta relativa al 2022.
Obiettivo 2 - Sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari	
Grandi opere ferroviarie: linea ferroviaria Pistoia-Lucca	L'obiettivo regionale è migliorare i servizi sulla linea ferroviaria Pistoia-Lucca. Il progetto di potenziamento di RFI prevede il raddoppio per le tratte Pistoia-Montecatini Terme e Pescia-Lucca, l'upgrade tecnologico della tratta a singolo binario Montecatini Terme – Pescia e l'eliminazione di tutti i passaggi a livello mediante la realizzazione di opere sostitutive (esclusi tre passaggi a livello nell'abitato di Montecatini Terme). Il Contratto di Programma RFI-MIMS 2022-2026, valutato favorevolmente dal CIPESS ad agosto 2022, riporta un costo complessivo per l'intervento di 487,1 mln. (287,12 mln. per la tratta Pistoia Montecatini Terme; 178,48 mln. per la tratta Pescia Lucca; 21,5 mln. per upgrading tecnologico della tratta Montecatini-Pescia), finanziato con 216,1 mln. di risorse regionali, 206,9 mln. di finanziamento MIT e 64,1 mln. di finanziamento MEF, tenendo conto dell'avvenuto incremento di spesa derivante sia ad imprevisti emersi nel corso dei lavori (problemi di carattere idrogeologico nello scavo della galleria Serravalle), sia a maggiori costi per opere sostitutive dei passaggi a livello, interventi di adeguamento a "STI CE 2014" della galleria Serravalle, rispetto di prescrizioni idrauliche ed ambientali. Tra le risorse nazionali per il raddoppio della tratta Pistoia-Montecatini sono compresi 98,94 mln. del PNRR. La LR 44/2022 ha stabilito che la Regione Toscana concorre finanziariamente alla

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	realizzazione delle opere relative al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca (e alle opere propedeutiche e connesse allo scavalco ferroviario di Livorno ed al collegamento ferroviario in Garfagnana), attraverso l'erogazione a RFI di <u>contributi straordinari in conto capitale</u>, per un importo massimo di 200 mln. nel periodo 2023-2028, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi (181,1 mln. per il raddoppio Pescia-Lucca; 17 mln. per il collegamento ferroviario diretto tra il Porto di Livorno e l'Interporto con scavalco della linea fondamentale Tirrenica; 1,9 mln. per la riqualificazione dello scalo merci e della stazione di Castelnuovo di Garfagnana). La concessione dei contributi è subordinata alla stipula di accordi di programma ed atti d'intesa, a integrazione di quelli vigenti, sottoscritti ai sensi dell'articolo 33 della LR 86/2014, ora abrogato. <u>Tratta Pistoia – Montecatini Terme.</u> A maggio 2016 sono iniziati i lavori, comprensivi delle opere del primo stralcio funzionale ricadenti nella tratta, relative al superamento dei passaggi a livello, modifiche al piano ferro della stazione di Montecatini Terme e interventi di miglioramento dell'accessibilità nelle stazioni di maggiore frequentazione, finanziati per 35 mln. con risorse regionali, impegnate nel 2014-2015; il primo stralcio funzionale comprende anche interventi di adeguamento tecnologico, già realizzati da RFI per 8,8 mln. (che si sommano alle suddette risorse regionali). I lavori di raddoppio della tratta Pistoia-Montecatini Terme, interrotti durante l'emergenza sanitaria COVID-19, sono in corso ed interessano i Comuni di Pistoia, Serravalle Pistoiese, Pieve a Nievole, con elementi di criticità nel tratto interessato dallo scavo della galleria di Serravalle (risolti entro il 2022). I lavori stanno procedendo con la realizzazione degli interventi relativi alle opere tecnologiche e di adeguamento della piattaforma ferroviaria necessarie per la nuova Linea a doppio binario, alla soppressione dei passaggi a livello, alle opere previste per garantire la sicurezza idraulica in loc. Masotti e Spazzavento, al cavalcavia ferroviario di Pieve a Nievole, ad altri interventi minori; sono stati terminati da tempo gli interventi di adeguamento nella stazione di Montecatini Terme – Monsummano. Sono in corso i lavori per nuove opere idrauliche e nuove viabilità (queste ultime nei Comuni di Pistoia, Serravalle Pistoiese e Pieve a Nievole). Per permettere i lavori nei cantieri, durante la sospensione del servizio ferroviario fra Pistoia e Montecatini, esteso nell'estate 2022 fino a Pescia per adeguamento del piano del ferro nella stazione di Montecatini Terme, sia nei mesi estivi che nei weekend di interruzione, durante l'anno è attivato un servizio sostitutivo con autobus. <u>Tratta Montecatini – Pescia.</u> Nel tratto tra Pescia e Montecatini Terme invece del raddoppio dei binari saranno realizzati interventi di adeguamento tecnologico ed infrastrutturale (si veda sopra: 21,5 mln. finanziati con parte delle risorse statali e regionali complessivamente stanziati per l'intera linea Pistoia – Lucca). Gli interventi di rinnovo degli esistenti impianti infrastrutturali (dispositivo di armamento della linea) e tecnologico (impianti di trazione Elettrica) sono stati completati nel 2022. <u>Tratta Pescia – Lucca.</u> Il progetto definitivo della tratta Pescia-Lucca è stato trasmesso da RFI al Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo ha approvato con prescrizioni. E' stato eseguito da RFI un aggiornamento progettuale per l'adeguamento alle richieste ricevute dalle Amministrazioni ed alle prescrizioni ricevute dal CCSSLPP. L'avvio dell'esercizio commerciale è previsto: nel 2024 per la tratta Pistoia - Montecatini Terme; entro giugno 2026 per la tratta Montecatini - Pescia; entro dicembre 2027 per la tratta Pescia Lucca, da verificare in funzione all'iter di approvazione del progetto.
Grandi opere ferroviarie	<u>Raddoppio ferroviario Empoli-Granaiole e adeguamento della stazione di Empoli.</u> Il Contratto di programma MIMS-RFI 2022/2026, parte investimenti, approvato dal CIPESS a inizio agosto 2022 (Delibera 25/2022), prevede un costo complessivo di 267 mln. finanziati con risorse MEF (182 mln.) e Fondi FSC (85 mln.): 167 mln. per le opere di raddoppio Empoli-Granaiole e 100 mln. per l'elettificazione della linea Empoli Siena. Sono stati esclusi dalla procedura di VIA sia l'intervento di raddoppio della tratta Empoli Granaiole (ottobre 2021) che il progetto di elettificazione della linea Empoli-Siena (ottobre 2022). Con DPCM del 5 agosto 2021, convertito con modificazioni dalla L. 55/2019, è stato nominato il Commissario straordinario per le opere di "Raddoppio e elettificazione della ferrovia Empoli-Siena". Nel corso del 2022 è stato attivato il procedimento commissariale per l'approvazione del progetto definitivo del "Potenziamento Linea Empoli – Siena. Raddoppio della

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	tratta Empoli – Granaiolo”, per il quale: · a novembre 2022 la Giunta ha espresso parere favorevole ai fini urbanistico-localizzativi per l’Intesa fra il Presidente della Giunta Regionale e il Commissario straordinario nazionale; · a dicembre 2022 il Commissario ha disposto l’approvazione del progetto definitivo dell’opera con prescrizioni. Sempre a dicembre 2022 è stata avviata la procedura di gara per la realizzazione degli interventi di raddoppio. Sono state ottenute le autorizzazioni di carattere ambientale ed archeologico per l’intervento di Elettrificazione della linea Empoli-Siena. RFI ha comunicato che il costo complessivo degli interventi è cresciuto (348 mln.) a causa dell’aumento dei costi delle materie prime e dell’energia nel 2021-2022. <u>Potenziamento linea ferroviaria Lucca-Aulla e scalo merci Stazione di Castelnuovo Garfagnana.</u> Per ridurre il transito dei mezzi pesanti sulla viabilità, favorendo il risanamento ambientale e l’incremento della sicurezza stradale, a marzo 2018 la Regione Toscana, il MIT, RFI, l’Unione Montana dei Comuni della Garfagnana, la Provincia di Lucca, i Comuni interessati e due aziende private, hanno firmato un’intesa per potenziare la linea ferroviaria Lucca-Aulla e lo scalo merci della Stazione di Castelnuovo Garfagnana. In attuazione dell’intesa, a luglio 2019 la Regione ha firmato con i soggetti interessati l’accordo di programma per realizzare gli interventi per i quali è previsto un finanziamento di 6,15 mln. (4 mln. a carico di RFI, 250 mila euro a carico del Comune e 1,9 mln. regionali compresi nel contributo straordinario in conto capitale previsto dalla LR 44/2022 (si veda anche sopra). A settembre 2021 RFI ha attivato il procedimento per la valutazione e l’approvazione del progetto definitivo. A fine novembre 2021 è stato preso atto della conformità delle opere previste nel progetto relativo all’adeguamento Piano del ferro ed opere connesse alla riattivazione dello scalo merci (interventi di 1^ e 2^ fase) della Stazione di Castelnuovo di Garfagnana sulla Linea ferroviaria Lucca – Aulla Lunigiana. RFI ha iniziato i lavori a fine 2021, il completamento dell’opera è previsto entro fine 2024. <u>Nuova stazione ferroviaria Medioetruria.</u> Negli ultimi anni è stata considerata la possibilità di realizzare una nuova stazione ferroviaria (Medioetruria) lungo la linea AV tra Roma e Firenze; per dare una prima risposta alla domanda di mobilità espressa dal territorio, conseguentemente alla riqualificazione della stazione di Chiusi Chianciano Terme, dal giugno 2019 è stato attivato il servizio AV da quest’ultima stazione con la fermata nel periodo estivo, con il supporto di iniziative sviluppate dal territorio per incentivare il turismo utilizzando il treno, di una coppia di treni/giorno della relazione Milano-Napoli. La sperimentazione è stata ripetuta nelle estati 2020, 2021 e 2022. A ottobre 2022 la Giunta ha approvato un protocollo d’intesa con il MIMS, la Regione Umbria e RFI, che istituisce un tavolo tecnico per determinare la migliore soluzione per l’inserimento dei bacini territoriali della Toscana centro-meridionale e dell’Umbria nel reticolo dei servizi AV/AC, valutando la realizzazione di una stazione dedicata sulla linea Firenze-Roma DD. <u>Adeguamento e riqualificazione infrastrutturale delle linee ferroviarie Faentina e Valdisieve.</u> A dicembre 2017 Regione Toscana, MIT, RFI, ANAS, Unione Montana dei Comuni del Mugello e Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, hanno firmato un protocollo d’intesa per l’adeguamento e la riqualificazione delle infrastrutture sulle linee ferroviarie Faentina e Valdisieve. RFI si è impegnata a investire quasi 47 mln. per gli interventi di eliminazione di passaggi a livello e miglioramento dell’accessibilità alle stazioni ferroviarie del Mugello. Sono già stati realizzati interventi minori per il miglioramento dell’accessibilità e funzionalità in alcune stazioni ed è stato completato lo sviluppo progettuale per tutti gli interventi. Nel corso del 2022 sono stati avviati gli interventi relativi alla stazione di Dicomano e di soppressione del PL al Km 14+311, che si concluderanno nel primo semestre del 2023. E’ in fase di avvio la procedura negoziale per l’affidamento degli interventi relativi alle opere sostitutive del PL Km 17+685 (Comune di Contea-Londa). A maggio 2022 è stato chiesto a RFI un aggiornamento sulla programmazione degli interventi e sullo stato di avanzamento. E’ stata predisposta la progettazione di gran parte delle opere previste sia per la soppressione dei PL che per le stazioni. Sono in corso interventi per il miglioramento dell’accessibilità e della funzionalità nella stazione di Dicomano, con innalzamento marciapiedi allo standard europeo h55 e realizzazione di sottopasso, che si concluderanno nella prima metà del 2023. Stanno per partire analoghi interventi nella stazione di Contea-Londa, che si concluderanno nel 2024. La stazione di Ronta è attualmente oggetto di interventi per il decoro e la sistemazione degli spazi interni (sala di attesa) ed esterni; nella stazione di S. Piero a Sieve sono stati installati ascensori e migliorato l’accesso sul lato opposto al fabbricato

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	viaggiatori. <u>Potenziamento della Linea Ferroviaria Prato-Bologna</u> A novembre 2017 la Regione Toscana ha firmato un protocollo d'intesa (integrato a marzo 2018 e ad aprile 2022) con la Regione Emilia Romagna e RFI per l'adeguamento e la riqualificazione infrastrutturale della linea Bologna-Prato, prioritario per il collegamento dei porti dell'area logistica costiera toscana verso il centro e il nord Europa, in coerenza con il progetto della Darsena Europa e con le politiche della Regione Toscana della mobilità e della logistica del PRIIM. Il Protocollo d'Intesa firmato ad aprile 2022 con la Regione Emilia Romagna e RFI, "Ulteriori specificazioni per i territori delle Regioni Emilia Romagna e Toscana interessati ai lavori di adeguamento e riqualificazione infrastrutturale e tecnologica della linea Bologna-Prato", prevede per la tratta toscana, l'impegno di RFI a realizzare interventi per l'accessibilità e l'adeguamento della stazione di Vernio-Montepiano-Cantagallo e Vaiano. Le parti si impegnano a mantenere un osservatorio permanente tramite una Cabina di Regia, per il monitoraggio dell'avanzamento degli interventi e la risoluzione delle criticità. Per realizzare l'opera, a cura di RFI, è previsto un investimento di oltre 500 mln.. Nel 2018-2019 sono stati svolti i lavori propedeutici all'intervento di adeguamento vero e proprio. I lavori di potenziamento infrastrutturale e tecnologico per l'adeguamento agli standard europei per il traffico delle merci (l'adeguamento alla sagoma PC80 e la fresatura delle gallerie), interessano la tratta Prato-Pianoro e sono articolati in 3 fasi, Prato-Vernio, S.Benedetto-Pianoro, S.Benedetto-Vernio (grande galleria dell'Appennino), ciascuna della durata di un anno, con un anno di intervallo fra l'una e l'altra. La prima fase, che interessa la tratta Prato-Vernio, è iniziata a dicembre 2020 e si è conclusa a dicembre 2021. RFI ha aggiornato la programmazione degli interventi: i lavori sulla tratta S. Benedetto Val di Sambro/Castiglione dei Pepoli-Pianoro sono iniziati a febbraio 2023 e si concluderanno a novembre 2024; sulla tratta Vernio-S. Benedetto Val di Sambro/Castiglione dei Pepoli i lavori sono previsti da febbraio 2025 a novembre 2025. A fine settembre 2022 sono stati attivati da parte di RFI due procedimenti di accertamento conformità urbanistica per interventi di miglioramento sismico e manutentivi su alcuni ponti.
Grandi opere ferroviarie: Nodo Alta Velocità	<u>Nodo AV di Firenze.</u> A maggio 2020 RFI ha stipulato l'accordo quadro per rescindere il precedente contratto di appalto e consentire il subentro di Infrarail Firenze Srl, società di scopo appositamente costituita e interamente controllata da RFI, nelle attività per la realizzazione del passante ferroviario alta velocità e della nuova stazione AV del Nodo di Firenze (prima affidate a Nodavia). Il subentro è stato confermato a settembre 2020. I lavori sono ripresi ad aprile 2021. L'opera è necessaria per completare il progetto dell'alta velocità in Toscana, che permetterà di rendere più veloci i collegamenti Roma-Firenze-Milano e di aumentare i binari per i treni di superficie da dedicare al servizio regionale. A febbraio 2022 il Ministero della Transizione Ecologica (Decreto 68/2022) ha ricostituito l'Osservatorio Ambientale Linea Ferroviaria AV/AC "Nodo di Firenze", istituito con l'Accordo Procedimentale di marzo 1999 (poi rinnovato, l'ultima volta a novembre 2021, firmato tra il Ministero della transizione ecologica, il MIMS, il Ministero della cultura, RFI, la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Firenze) A luglio 2022 RFI ha comunicato di aver quasi terminato la prima fase delle attività di conferimento delle terre da scavo. I maggiori costi, dovuti alla revisione del progetto originario dell'opera e all'aumento nel corso del 2022 anno dei costi dei materiali e dell'energia, sono stati considerati nel Contratto di Programma MIMS-RFI 2022-2026, parte investimenti, valutato dal CIPESS ad agosto 2022. Dopo il bando di gara pubblicato da Rfi ad agosto 2022 per l'affidamento di tutti gli interventi del Nodo AV, è stato individuato il nuovo appaltatore con cui, a fine dicembre 2022, è stato sottoscritto un Verbale di consegna ed avviate le prime attività per la ripresa dei lavori; sono stati previsti 1,1 mld. per la realizzazione del passante e della stazione AV del nodo fiorentino. Si prevede di avviare entro il primo semestre del 2023 i lavori di scavo delle gallerie del sottoattraversamento. Il completamento delle opere previste per il nodo ferroviario AV/AC di Firenze è funzionale a ridurre i tempi di viaggio sulla linea AV Roma-Milano e, liberando la rete di superficie dal transito dei treni dell'alta velocità, e a consentire l'incremento dei

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	servizi regionali e metropolitani. <u>Linea ferroviaria Firenze-Empoli-Pisa. Nuova Fermata Guidoni in Firenze.</u> Nel 2022 (marzo, aprile e settembre) RFI ha presentato gli avanzamenti progettuali a Regione Comune di Firenze, quale opera di interconnessione tra la linea ferroviaria, la tramvia ed il vicino parcheggio scambiatore. La previsione viene richiamata anche nel Contratto di Programma 2022/2026, parte investimenti, tra le opere di upgrading infrastrutturale e tecnologico per il nodo di Firenze, a servizio della linea Firenze-Pisa e quindi dei flussi di traffico da Siena, Empoli, Pisa, Livorno, La Spezia e Pontremoli. A fine novembre 2022 RFI ha trasmesso ai soggetti interessati lo studio archeologico e gli elaborati del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera. <u>People mover tra Belfiore e la stazione di Santa Maria Novella e nuova fermata Circondaria</u> La Regione Toscana ha inserito tra i progetti di cui si chiede il finanziamento con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) gli interventi per l'accessibilità al sistema Belfiore AV (costo 135 mln.): il People Mover (tra la stazione AV e Santa Maria Novella; costo 74 mln.) e la stazione AV di Circondaria collocata in superficie a servizio dei treni regionali (costo 61 mln. di cui 45,6 mln. per l'accessibilità della Stazione, finanziati nell'ambito del PNRR) per la connessione al sistema AV. L'intervento è previsto nel Contratto di Programma MIMS-RFI 2022/2026.
Obiettivo 3 – Sviluppare la piattaforma logistica toscana	
Porto di Livorno: Nuova Darsena Europa	Il nuovo Piano regolatore portuale di Livorno del marzo 2015 prevede quale principale intervento infrastrutturale la realizzazione della nuova darsena (Piattaforma Europa) dedicata al trasporto container e alle Autostrade del Mare (progetto europeo per il trasporto marittimo delle merci) e la razionalizzazione complessiva delle attività portuali. La LR 44/2022 stabilisce che la Regione Toscana concorre finanziariamente alle opere necessarie alla realizzazione della Darsena Europa nel porto di Livorno, attraverso l'erogazione all'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale di <u>contributi straordinari in conto capitale</u>, per un importo massimo di 200 mln., sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi. Per la concessione dei contributi occorre firmare un accordo di programma che integra quello firmato ai sensi dell'articolo 34 (abrogato) della LR 86/2014. È autorizzata una spesa fino a 20 mln. per il 2024 e 30 mln. per il 2025. A seguito dell'introduzione della nuova disciplina statale in materia di dragaggi, l'Autorità di sistema portuale ha definito una diversa articolazione realizzativa delle fasi di attuazione del PRP che consentono una contrazione dei tempi e dei costi di realizzazione delle opere nel rispetto dei requisiti funzionali e prestazionali dell'infrastruttura (il documento con la nuova articolazione temporale degli interventi è stato approvato dal Presidente dell'Autorità a ottobre 2017). Dopo le attività svolte nel periodo 2016-2020 (protocolli d'intesa, accordi, studio di impatto ambientale e la progettazione preliminare delle opere marittime), a gennaio 2021 sono iniziati i lavori di resecazione del Pontile 13, fra la Torre del Marzocco e la Darsena Petroli, per rendere il canale di accesso al porto più sicuro per le navi fino a 11 mila teu. Si tratta di un intervento necessario prima del dragaggio per rimodellare il fondale a una profondità di 13 metri su un'area di 24 mila metri quadrati. Le prove svolte con il simulatore di Sorrento, per valutare l'ingresso di navi da 11 mila teu nel porto di Livorno, hanno dato esiti positivi. <i>A febbraio 2021 la Giunta ha approvato la nuova versione della proposta tecnica di istituzione di Zona Logistica Semplificata (ZLS), inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le ZLS sono strumenti efficaci che la normativa vigente prevede, per ottenere procedure semplificate per il trattamento e la movimentazione delle merci.</i> A dicembre 2021 è stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento con appalto della realizzazione degli interventi e delle opere marittime di difesa e dei dragaggi (prima fase di realizzazione della Darsena Europa). Il Presidente dell'ADSP è stato nominato Commissario straordinario. Ad aprile 2022 la Regione Toscana e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale hanno firmato l'accordo di programma per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Piattaforma Europa; l'approvazione della LR 44/2022, che modifica le modalità di partecipazione della Regione al finanziamento dell'opera, rende necessaria la sottoscrizione di un atto integrativo, alla cui redazione si procederà nel 2023. Il quadro economico del progetto definitivo approvato dal Commissario straordinario a luglio 2021 prevede un importo totale di 450 mln., di cui: 200 mln. di risorse statali assegnate all'Autorità di Sistema Portuale (decreto MIMS 353/2020); 50 mln. di risorse statali FSC 2014/2020 (Delibera CIPE 5/2016); 200 mln. attraverso l'erogazione di contributi straordinari in conto capitale da parte della Regione (si veda sopra, la LR

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	44/2022). Nel 2022 l'Autorità ha affidato: - le analisi eco-tossicologiche di confronto nell'ambito della progettazione definitiva delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Piattaforma Europa (giugno); - la redazione degli elaborati dell'adeguamento tecnico funzionale del Piano Regolatore Portuale del porto di Livorno (giugno); - i lavori per il consolidamento delle esistenti vasche di colmata I lotto – Campo Prova (agosto), aggiudicati a 3,3 mln. a settembre; - i lavori complementari di dragaggio per ripristino alla quota 13 mt dei fondali del canale di accesso al Porto di Livorno (agosto); <u>Programmazione</u> Con l'istituzione dei Sistemi portuali, e delle relative Autorità di Sistema Portuale (DLgs 169/2016), le azioni strategiche concernenti lo sviluppo degli scali marittimi di interesse nazionale sono definite dal Piano regolatore del sistema portuale, costituito dal Documento di pianificazione strategica del sistema portuale (DPSS) e dai Piani regolatori portuali (PRP) dei singoli porti. A luglio 2022 la Giunta ha approvato, come adempimento necessario in osservanza della legge statale, il parere regionale sul Documento di Programmazione Strategica del Sistema portuale (DPSS) del Mar Tirreno Settentrionale; la proposta del Documento è stata adottata dal Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ad aprile 2022.
Raccordi ferroviari: Porto di Livorno – Interporto di Guasticce e ulteriori raccordi ferroviari	La Regione, la Provincia di Livorno, i Comuni di Collesalveti e Livorno, l'Autorità portuale di Livorno e l'interporto Amerigo Vespucci di Guasticce, a dicembre 2013 hanno firmato un accordo per definire la realizzazione del collegamento ferroviario diretto tra il porto di Livorno (Darsena Toscana) e l'interporto (è previsto lo scavalco ferroviario della linea Tirrenica), necessario per migliorare il sistema logistico portuale. Per definire la fase attuativa dell'opera, a maggio 2019 la Regione Toscana, il MIT, RFI, l'Autorità di sistema portuale Mar Tirreno settentrionale e l'Interporto A. Vespucci, hanno firmato l'accordo per realizzare i collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno e il Corridoio TEN-T ScanMed (la convenzione attuativa è stata firmata con il MIT a dicembre 2019); sono previste grandi opere ferroviarie per migliorare i collegamenti dei porti e delle ferrovie della Toscana con i grandi corridoi ferroviari europei dedicati al trasporto delle merci: - la progettazione esecutiva (sulla base del progetto definitivo prodotto da Regione Toscana e consegnato a RFI alla fine del 2017) e la realizzazione del collegamento porto-interporto di Livorno tramite scavalco ferroviario (è previsto un tratto ferroviario di circa 1,5 km). La progettazione esecutiva e le opere propedeutiche per lo scavalco sono state concluse ed i lavori principali sono stati avviati a settembre 2022; - la progettazione definitiva dei collegamenti ferroviari fra la linea Collesalveti-Vada e la linea Pisa-Firenze tramite by pass di Pisa e fra l'interporto A. Vespucci e la linea Collesalveti-Vada, che è stata finanziata nell'ambito dell'accordo firmato a dicembre 2019 tra la Regione Toscana, RFI, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Interporto Toscano A. Vespucci. Il costo è stimato in 5,9 mln.: 3,4 mln. a carico di RFI, nell'aggiornamento 2018-2019 del Contratto di Programma MIT-RFI 2017-2021, parte investimenti, e 2,5 mln., stanziati con la LR 65/2019 (modificata con le LLRR 98/2020, 44/2021 e 40/2022) per il 2023, a carico della Regione Toscana; - l'intervento di adeguamento delle gallerie allo standard PC/80 della linea ferroviaria Prato Bologna, per consentire ai treni merci dei porti del sistema "Livorno- Piombino" di raggiungere le aree logistiche, produttive e di consumo del Centro Nord-Italia, i valichi del Brennero e del Gottardo ed i mercati dell'Europa Centro Orientale; - la revisione dei collegamenti ferroviari per il porto di Piombino, compreso l'adeguamento a sagoma della galleria interessata. Per realizzare lo scavalco è stimato un costo di 27 mln. di cui 20,2 mln. a carico della Regione, 4,3 mln. sono a carico di RFI (Contratto di Programma 2020-2021) e 2,5 mln. sono a carico del MIT. La quota a carico della Regione Toscana, 20,2 mln., è garantita fino all'importo di 17 mln. come <u>contributo straordinario in conto capitale</u> dalla LR 44 del 29/12/2022 (si veda anche sopra) e per 3,2 mln. dal contributo straordinario per investimenti (art. 12 della LR 73/2018, come modificata dalle LLRR 19/2019, 44/2021 e 40/2022; annualità 2023) per l'avvio delle attività propedeutiche e per realizzare i primi interventi. I lavori sono stati avviati nel 2022. A fine agosto 2022 RFI ha confermato la previsione di messa in esercizio entro giugno 2024 ed il raggiungimento del 30% delle opere entro il terzo trimestre del 2023. Il contratto di programma di RFI 2022-2026, approvato dal CIPE a inizio agosto 2022, finanzia con 338 mln. (su un costo di 488 mln.) i collegamenti ferroviari al porto di Livorno e alla linea Collesalveti-Vada, per permettere il trasporto delle merci tra porto, interporto e linea ferroviaria. Sulla base dell'Accordo di dicembre 2019 (si veda sopra), a luglio 2021 RFI ha prodotto lo

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	stralcio del Progetto di fattibilità tecnico economica del collegamento ferroviario tra l'Interporto A.Vespucci e la linea Collesalveti-Vada e del collegamento tra quest'ultima e la linea Pisa-Firenze mediante il by-pass del nodo di Pisa, per il quale ha richiesto contestualmente il parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici. A fine marzo 2022 RFI ha comunicato di aver avviato la redazione del Progetto definitivo anche per il recepimento delle osservazioni e raccomandazioni ricevute sul PFTE dal CCSSLPP a gennaio 2022 (tutte non riferite al tracciato del nuovo collegamento).
Porto di Marina di Carrara	Per disciplinare le modalità di attuazione del Progetto Waterfront - interfaccia porto città e le modalità di erogazione e gestione dei finanziamenti regionali, a febbraio 2018 la Regione e l'Autorità di sistema portuale hanno firmato un accordo di programma (integrato a febbraio 2020 e settembre 2022): il costo aggiornato di quasi 50,9 mln. è sostenuto dalla Regione con 12,7 mln., dallo Stato con 8,2 mln. (accordo firmato a febbraio 2017 fra il Ministero delle infrastrutture e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale), dall'Autorità portuale con 17,52 mln., dal Fondo complementare PNRR (DM 330/2021; 10,1 mln.) e dall'Unione Europea (progetto MARBLE; quasi 2,3 mln.). I finanziamenti previsti dall'accordo sono relativi ai lotti I, II e IV del Progetto Waterfront; il lotto III, che ha obiettivi prevalenti di riqualificazione urbana, è sviluppato e finanziato solo dall'Autorità di Sistema Portuale. A febbraio 2018 la Regione Toscana, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale e il Comune di Carrara, hanno firmato l'accordo per lo sviluppo condiviso del porto di Marina di Carrara, finalizzato all'attuazione del Progetto Waterfront e alla redazione condivisa di una proposta di variante al vigente Piano regolatore portuale (indispensabile per consentire un idoneo sviluppo futuro del porto). L'Autorità ha elaborato la progettazione definitiva dei lavori relativi ai lotti I, II, IV del Progetto Waterfront; per il progetto del lotto III, di riqualificazione urbana, è stata annunciata una gara internazionale. A febbraio 2022 l'Autorità ha affidato l'appalto integrato relativo al lotto IV (passeggiata lungo la diga foranea); i lavori sono stati oggetto di consegna parziale a dicembre 2022. Per i lotti I e II (porta di Levane e nuovo accesso al Porto), a giugno 2022 l'Autorità ha approvato il progetto esecutivo e disposto l'avvio delle procedure di affidamento dell'appalto (da 37 mln.), aggiudicato a fine dicembre 2022. <u>Finanziamenti.</u> La Regione concorre finanziariamente alla realizzazione degli interventi di riqualificazione delle aree tra il porto di Marina di Carrara e la città, con riferimento alla riqualificazione del sistema viario e di accesso al porto, attraverso l'erogazione all'Autorità portuale di Marina di Carrara di contributi straordinari per il concorso al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte della stessa Autorità portuale, previa stipula di specifico accordo di programma, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi. La LR 82/2015 (come modificata dalla LR 55/2021), autorizza una spesa fino a un massimo di 850 mila euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2042. Ad agosto 2021 è stata approvata la ripartizione del <u>fondo complementare del Piano nazionale di ripresa e resilienza</u> per il settore portuale; per gli interventi di riqualificazione degli accessi al porto di Marina di Carrara e di miglioramento delle opere esterne, relativi agli Ambiti I, II e IV del Waterfront, sono disponibili oltre 10,1 mln. (quasi 8,6 mln. per gli Ambiti I e II, quasi 1,6 per il IV). A settembre 2022 è stato firmato (si veda anche sopra) il secondo atto integrativo dell'accordo del 2018: sono previsti complessivamente quasi 50,9 mln. (37 mln. per i Lotti 1 e 2 e quasi 13,9 per il Lotto 4), finanziati dall'AdSP del Mar Ligure Orientale (17,52 mln.), dalla Regione Toscana (12,7 mln.), dal MIT (Fondo nazionale porti, art. 18-bis L. 84/1994; 8,2 mln.), Fondo complementare PNRR (DM 330/2021; 10,1 mln.) e Unione Europea (progetto MARBLE; quasi 2,3 mln.). <u>Attività di pianificazione.</u> A luglio 2019 l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha adottato il Documento di pianificazione strategica del sistema portuale (DPSS), atto propedeutico alla redazione alla variante del PRP del porto di Marina di Carrara. A febbraio 2020 il Consiglio ha approvato il Documento di indirizzi per sottoscrivere l'intesa con il MIT e la Regione Liguria nell'ambito del procedimento di approvazione del DPSS del Mar Ligure Orientale. La Regione Liguria ha approvato il DPSS ad agosto 2020. A marzo 2021 è stata presentata la proposta del nuovo Piano regolatore portuale del porto di Marina di Carrara che, rispetto allo stato attuale, permetterà di realizzare altri 126.123 metri quadrati di piazzali/banchine. A seguito alle recenti modifiche dell'art. 5 della L. 84/1994, la Regione Toscana non ha più competenza in ordine al procedimento di approvazione del PRP.
Porto di Piombino	La Regione è impegnata a sostenere l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Settentrionale relativamente al porto di Piombino nelle attività di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale, a fronte della crisi economica che ha colpito l'industria siderurgica e le attività portuali correlate. Attraverso gli interventi sul Porto, alle tradizionali funzioni commerciali legate all'industria dell'acciaio, si affiancheranno quelle di un polo di eccellenza per la riparazione, il refitting e lo smantellamento di navi (anche militari). Ad agosto 2016 sono terminati i lavori, iniziati ad aprile 2014, previsti dall'Accordo di programma quadro firmato dalla Regione nel 2013 con i Ministeri interessati, l'Autorità portuale, il Comune e la Provincia, che ha previsto risorse per 133 mln., di cui 111 per interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo Piano regolatore portuale. I fondali del bacino di evoluzione e del canale di accesso sono stati approfonditi di 20 mt e sono state realizzate le infrastrutture portuali per garantire il potenziamento della accessibilità del bacino portuale da parte di grandi navi commerciali. Per realizzare gli interventi, la Regione si è impegnata ad erogare all'allora Autorità Portuale di Piombino (dal 2018 Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale) contributi straordinari, ai sensi dell'art. 46 quater della LR 77/2012 (poi modificata), nella misura massima di 3 mln. all'anno per 20 anni, a decorrere dal 2016, a titolo di rimborso per quota capitale e interessi di prestiti contratti dall'Autorità portuale. Sono terminati a luglio 2018 i lavori relativi al prolungamento del Molo Batteria (per 16,6 mln.). A novembre 2020 sono iniziati i lavori da 9,7 mln. (la conclusione dei lavori è prevista nel 2022) per realizzare lo stralcio SS 398 dello svincolo Gagno – Terre Rosse, una bretella del porto che consentirà l'ingresso diretto, senza attraversare la città, alle nuove opere portuali nella zona nord e il collegamento con il primo lotto della SS 398 (si veda sotto). Nel 2019 la Regione Toscana e l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale hanno firmato un Accordo di Programma <u>per la realizzazione di aree per la logistica industriale</u> nel porto di Piombino: il costo degli interventi previsti nell'accordo è 22,7 mln.. L'intervento è finanziato con 18,2 mln. di contributo regionale sul PAR FSC 2007-2013 (di cui 13,3 mln. sono stati impegnati a luglio 2019, e quasi 4,9 mln. a dicembre 2022 con parte delle economie per lo smantellamento, manutenzione e refitting navale delle navi – si veda subito sotto; 4,5 mln. sono a carico dell'Autorità). A gennaio 2022 sono stati consegnati lavori relativi alle opere principali e a luglio 2022 i lavori opzionali. <u>Smantellamento, manutenzione e refitting navale delle navi.</u> A dicembre 2018 la Regione Toscana e l'Autorità di sistema portuale Alto Tirreno hanno firmato la convenzione che regola tempi e modalità del finanziamento pubblico (20 mln. assegnati alla Toscana con delibera CIPE 46/2014 e impegnati ad aprile 2019, poi ridotti a 17 mln. in relazione alle ingenti economie) degli interventi da realizzare nel porto di Piombino di aree per le attività di smantellamento; manutenzione e refitting navale, che prevedono la costruzione del banchinamento alla radice della banchina Est del molo di sottoflutto, i dragaggi funzionali alla piena operatività della banchina, il corridoio di accesso alla banchina. Gli interventi sono stati collaudati a giugno 2019. Sono stati liquidati all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale oltre 14,6 mln., con economie di quasi 5,4 mln., risorse confluite nella sezione ordinaria del Piano di Sviluppo e Coesione Toscana (Delibera CIPESS n. 26/2021), riprogrammate dalla Giunta a novembre 2022 (per cui si veda appena sotto, la LR 44/2022) come segue: quasi 4,9 mln. sono stati destinati agli interventi per la realizzazione di aree per la logistica industriale nel porto di Piombino; oltre 472 mila euro per protocolli di insediamento nell'area di crisi di Livorno. <i>Questi importi sostituiscono risorse regionali, ora disponibili per finanziare interventi connessi al nuovo P.R.P. - completamento delle dighe di sopraflutto e sottoflutto nel Porto di Piombino.</i> La LR 44 del 29/12/2022 prevede il concorso finanziario della Regione Toscana, alla realizzazione degli interventi di potenziamento delle opere foranee di difesa del porto di Piombino in attuazione del piano regolatore portuale, con l'erogazione all'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale di contributi per un importo massimo di circa 5,4 mln. nel biennio 2024-2025, previa stipula di uno specifico accordo di programma. <u>Bretella di collegamento del "Gagno".</u> La realizzazione della bretella di Piombino, il collegamento diretto tra il Porto e la viabilità nazionale (Autostrada A12 Tirrenica) - SS 398 - lotto Gagno Montegemoli, è stata prevista nell'ambito dell'Accordo di programma quadro per lo sviluppo del porto di Piombino e dal successivo Accordo di programma dell'aprile 2015 firmato tra la Regione e gli altri soggetti interessati. Ad aprile 2020 è stato inoltre firmato il contratto relativo alla nuova strada di accesso al porto di Piombino (Stralcio SS398 dello svincolo Gagno – Terre Rosse) che consentirà di evitare l'attraversamento della città e sarà un punto di connessione del prolungamento della SS398 da Montegemoli fino a Gagno. La gara è stata aggiudicata per un importo di 9,7 mln.. A fine dicembre 2020 ANAS ha bandito la gara di appalto per realizzare il primo lotto della SS 398 (per il lotto II si veda sotto le risorse del Fondo investimenti 2021 per i porti): è previsto un

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	costo di oltre 61,6 mln. per realizzare 3,15 km di strada extraurbana principale a due carreggiate, tra lo svincolo di via Geodetica e Gagno, compresi due viadotti di 472 e 70 metri e un cavalcavia di svincolo lungo 203 metri (58 mln. per i lavori; 815 mila euro per il servizio di monitoraggio ambientale in corso d'opera; 2,5 mln. per oneri per la sicurezza e 184 mila euro per oneri relativi al protocollo di legalità). I lavori per il prolungamento della SS 398 "Via Val di Cornia" tra lo svincolo di via Geodetica e Gagno (lotto 1) sono stati affidati a ottobre 2021 (è stata prevista una durata di circa quattro anni). Sono inoltre previsti 55 mln. per la nuova strada di accesso al porto di Piombino (lotto II della bretella di Piombino sulla SS 398 nel tratto tra Gagno e il porto, a valere sul Fondo investimenti per le infrastrutture portuali 2021 – DI 52/2022). <u>Realizzazione del rigassificatore di Piombino.</u> A fine giugno 2022 il Presidente della Toscana, nominato Commissario straordinario di Governo, ha costituito l'ufficio di avvalimento (integrato a luglio, agosto e settembre) e individuato le prime strutture componenti (regionali, territoriali e degli organi periferici delle amministrazioni centrali). Il DL 20/2022 prevede disposizioni per aumentare la capacità di rigassificazione nazionale, mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto già esistente, per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale, a seguito della crisi aperta con il conflitto bellico tra Ucraina e Russia. A fine ottobre 2022 il Presidente della Regione, come Commissario, ha autorizzato l'installazione del rigassificatore nel porto di Piombino; la Giunta ha approvato un Memorandum per un Accordo di programma tra Presidenza del Consiglio, Ministeri e Regione Toscana, funzionale al posizionamento dell'infrastruttura nazionale di rigassificazione galleggiante nel porto di Piombino. A marzo 2023 la Giunta ha espresso l'Intesa (Dlgs 257/2016 e DL 159/2007; trasmessa al MASE) per il rilascio dell'autorizzazione unica statale inerente l'istanza presentata dalla Società OLT Offshore LNG Toscana e avente ad oggetto la richiesta di accosti aggiuntivi per il servizio di Small Scale LNG, nonché la richiesta di aumento, dagli attuali 3,75 miliardi di Sm3 annui fino a 5 miliardi di Sm3 annui, della capacità di rigassificazione del Terminale di rigassificazione galleggiante "FSRU Toscana", ancorato a circa 22 km al largo della costa di Livorno e Pisa.
Porti regionali Autorità portuale Regionale: Porto di Viareggio, Porto Santo Stefano, Giglio e Marina di Campo	A febbraio 2020 il Consiglio (DCR 9/2020) ha approvato il rapporto finale di aggiornamento del quadro conoscitivo del Masterplan "La rete dei porti toscani" (DCR 72/2007, alla base della programmazione regionale per la portualità turistica e commerciale), con la nuova classificazione dei porti, l'indagine conoscitiva e la sintesi sulla qualità funzionale dei porti e degli approdi turistici. Il sistema dei porti, attraverso lo sviluppo della piattaforma logistica costiera, ha un ruolo centrale per l'organizzazione della mobilità di merci e persone. Con riferimento ai porti di competenza di APR, ogni anno la Giunta: · approva gli indirizzi per l'elaborazione del Piano annuale delle attività Autorità portuale regionale e i criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti di competenza dell'autorità portuale regionale (porti di Viareggio, Marina di Campo, Santo Stefano e Isola del Giglio e vie navigabili). A febbraio 2022 la Giunta ha approvato gli indirizzi per il 2022 e a febbraio 2023 per il 2023; · approva il Piano annuale delle attività dell'Autorità portuale (con indicazioni per un triennio; a febbraio 2023 per il 2022 con indicazioni per il 2022-2024) e assegna le risorse per il suo svolgimento. Nel 2022 (<i>maggio e ottobre</i>) sono stati impegnati 850 mila euro per le spese correnti di ciascun ambito portuale di competenza dell'Autorità (620 mila per il Porto di Viareggio, 50 mila per il porto di Isola del Giglio, 130 mila per il porto di Porto Santo Stefano, 50 mila per il porto di Marina di Campo) e 575 mila per le spese di funzionamento dell'Autorità. <u>Porto di Viareggio</u> Gli interventi: · <u>Banchina commerciale per lo sviluppo del trasporto turistico passeggeri.</u> I lavori principali, iniziati a dicembre 2017, sono terminati a luglio 2019 (impegnati 1,8 mln., considerando le economie, a luglio 2016). Per i lavori di completamento impiantistico della banchina e di accesso stradale (lotto 1) sono stati impegnati 800 mila euro: quasi 40 mila euro ad agosto 2018 per la progettazione e 760 mila euro per i lavori a gennaio 2020 (i lavori per lotto 1, in corso, sono stati consegnati a fine agosto 2020; a marzo 2021 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva). A dicembre 2021 sono stati impegnati 220 mila euro per realizzare opere ed impianti a completamento della banchina commerciale - lotto 2 (30,5 mila sul 2021 per la progettazione

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	e 189,5 mila sul 2022 per l'esecuzione delle opere e degli impianti). I lavori del primo stralcio del lotto 2 sono stati consegnati a giugno 2022; a dicembre 2022 è stata indetta la procedura di affidamento dei lavori del secondo stralcio. · <u>Realizzazione cabina di trasformazione e colonnine di servizio</u>. I lavori sono stati conclusi a fine giugno 2018; sono stati impegnati 400 mila euro (50 mila a giugno 2015 per la progettazione e 350 mila euro a dicembre 2016 per i lavori). · <u>Realizzazione fognatura bianca al Molo Marinai d'Italia</u>. I lavori sono stati ultimati ad aprile 2018 (finanziati con 290 mila euro). · <u>Variante al Piano Regolatore Portuale</u> e della relativa VAS con il supporto regionale. Sono state concluse l'analisi SWOT, la redazione del masterplan della variante al PRP (presentato a dicembre 2017 nel comitato portuale), il Quadro Conoscitivo, la redazione del data base GIS dei contenuti del QC, sono stati ultimati gli studi meteomarini, gli elaborati grafici di progetto e le schede norma. La variante al PRP è stata definita a dicembre 2019. A dicembre 2018 sono stati impegnati quasi 50 mila euro per studi specialistici. · <u>Escavo imboccatura del Porto di Viareggio</u>, necessario per garantire l'accessibilità in sicurezza al bacino portuale. A dicembre 2016 sono terminati i lavori previsti per il 2015-2016, a febbraio 2019 i lavori previsti per il 2017-2018, a marzo 2021 i lavori previsti per il 2019-2020. Nel periodo 2017-2021 sono stati impegnati quasi 2,3 mln. (di cui 400 mila euro sul 2022). Lavori 2021-2022: a febbraio 2022 sono terminati i lavori della prima fase; a fine 2022 è stato completato il rilievo batimetrico, sulla cui base è programmata la seconda fase dei lavori di escavo. · <u>Manutenzione straordinaria del molo sottoflutto</u>. Per i lavori, iniziati ad ottobre 2018, e terminati a luglio 2019, sono stati impegnati 107 mila euro. · <u>Manutenzione straordinaria</u>: sostituzione anodi sacrificali del palancoleto metallico della darsena. I lavori sono terminati a marzo 2020; impegnati 57 mila euro a luglio 2019. · <u>Nuovo sabbiodotto</u>: a novembre 2020 sono stati impegnati quasi 93 mila euro per la redazione del progetto definitivo dell'intervento di realizzazione di un sistema continuo di dragaggio e trasferimento sedimenti (nuovo sabbiodotto) nel porto di Viareggio. Il progetto definitivo, ultimato a febbraio 2021, è stato approvato a ottobre 2021; a dicembre 2022 è stata quindi indetta la gara di appalto integrato, per un importo complessivo di 7,3 mln.. · A marzo 2021 sono stati impegnati 100 mila euro per gli interventi di riqualificazione dell'ambito portuale, lotto I; i lavori, consegnati a giugno 2021 e poi sospesi, sono ripresi a settembre 2021 e terminati a fine dicembre 2021. · A ottobre 2021 sono stati impegnati 150 mila euro per la <u>manutenzione straordinaria delle asfaltature</u> del porto; i lavori, iniziati a fine settembre 2021, sono terminati a luglio 2022. A fine dicembre 2021 il CIPESS (Delibera 79/2021; Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) ha assegnato alla Regione Toscana 5,1 mln. del FSC 2021-2027 per realizzare il sabbiodotto, un sistema continuo di dragaggio e trasferimento dei sedimenti del porto di Viareggio (nuovo sabbiodotto), uno dei 119 interventi previsti nel "Cantiere Toscana" (il contributo complessivo è quasi 111 mln.): sono previste un'opera marittima esterna alla diga, sopraflutto, per bloccare il flusso sedimentario, e una condotta sottomarina, per trasferire i sedimenti sul litorale e consentire il ripascimento stagionale. Ad aprile 2022 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attivazione degli interventi di cui alla Delibera CIPESS 79/2021; a dicembre 2022 la Giunta ha approvato il Piano finanziario di dettaglio dell'anticipazione FSC 2021-2027. Il costo complessivo dell'opera è 7,3 mln.. <u>Porto di Marina di Campo</u> Sono stati realizzati interventi per: migliorare l'efficacia delle opere portuali terminando gli interventi di adeguamento della diga foranea; realizzare adeguati impianti ed attrezzature portuali; adeguare la Disciplina regolamentare transitoria e di salvaguardia dell'ambito portuale. · <u>Escavo dei fondali</u>. I lavori programmati per il 2021, sono iniziati a ottobre e terminati a novembre 2021 (a aprile 2021 sono stati impegnati 200 mila euro per il 2021). · <u>Muro paraonde e adeguamento della diga foranea</u>, per migliorare la sicurezza del bacino portuale. I lavori per il primo lotto, iniziati a marzo 2018, sono terminati ad aprile 2019 (costo 1 mln.). I lavori per il II lotto, iniziati a dicembre 2019, sono terminati ad aprile 2020 (costo 800 mila euro). <u>Porto di Porto Santo Stefano</u> Sono stati realizzati interventi per: riqualificare il molo Garibaldi e le banchine portuali; migliorare l'efficacia delle opere portuali realizzando adeguati impianti ed attrezzature portuali; proseguire l'attività per l'attuazione del Piano regolatore portuale; proseguire azioni per lo sviluppo dell'attività crocieristica.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	· <u>Riqualificazione del Molo Garibaldi</u>. I lavori per il I lotto, iniziati a settembre 2018, sono terminati a dicembre 2019: sono stati impegnati 300 mila euro per l'impianto di illuminazione portuale e pubblica e per l'accesso di servizio al fanale verde. I lavori per il II lotto, iniziati a dicembre 2019, sono terminati a novembre 2020 (sono stati impegnati 40 mila euro a ottobre 2017 per la progettazione esecutiva e 200 mila euro a marzo 2019 per i lavori). A marzo 2022 sono terminati i lavori, affidati a ottobre 2021, di installazione di alcune attrezzature portuali e delle due torri faro per completare l'illuminazione del molo. · A novembre 2019 è stato consegnato lo studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione delle previsioni del PRP vigente (impegnati 100 mila euro a luglio 2018). · A novembre 2022 la Giunta ha approvato un accordo di programma con il Comune di Monte Argentario e l'Autorità Portuale Regionale per la realizzazione dei lavori di prolungamento della terrazza su via Barellai e di un porticato sullo scalo Colombo in Porto Santo Stefano. Il costo, oltre 1 mln., è sostenuto con 880 mila euro regionali (sul 2023) e 129,8 mila euro dal Comune di Monte Argentario. <u>Porto di Porto di Isola del Giglio</u> Sono stati realizzati interventi per: riqualificare le banchine, i piazzali e migliorare l'efficacia delle opere portuali, realizzando impianti adeguati e attrezzature portuali; proseguire l'attività per la redazione del Piano regolatore portuale. · <u>Riqualificazione di banchine e piazzali</u>. I lavori per il I lotto, iniziati a gennaio 2019, sono terminati a maggio 2019 (a ottobre 2017 sono stati impegnati 40 mila euro per la progettazione esecutiva e ad agosto 2018 sono stati impegnati 179 mila euro per i lavori). I lavori per il II lotto, iniziati a dicembre 2020, sono terminati a maggio 2021 (sono stati impegnati 216 mila euro ad ottobre 2020 per il 2020-2021: 156 mila e 60 mila). A dicembre 2021 sono stati consegnati i lavori del lotto III per interventi di completamento della pavimentazione e consolidamento della banchina del porto (sono stati impegnati 200 mila euro, 100 mila sul 2021 e 100 mila sul 2022). · A maggio 2017 sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria del sistemi di ormeggio e degli arredi portuali del pontile Galli (impegnati 100 mila euro). · A marzo 2021 sono terminati i lavori di installazione di colonnine di erogazione acqua/energia in corrispondenza della banchina del molo di sopraflutto. È stato svolto il monitoraggio su interventi in aree portuali di competenza dell'Autorità portuale regionale.
Porti di interesse regionale non di competenza APR	Per promuovere l'accessibilità delle aree portuali, a marzo 2021 la Giunta ha approvato il disciplinare tecnico con cui sono stati definiti obiettivi, modalità di attuazione e criteri per l'assegnazione delle risorse per realizzare gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in ambito portuale e di miglioramento dell'accessibilità delle aree pubbliche portuali. Ad aprile 2021 sono state approvate le linee guida per la progettazione accessibile di porti, approdi e ormeggi turistici della Regione Toscana. A febbraio 2022 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, relativa ad un primo avviso pubblico per l'assegnazione di contributi regionali per la realizzazione degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in ambito portuale e di miglioramento dell'accessibilità alle aree pubbliche portuali (approvato ad aprile 2021); sono stati impegnati 56,9 mila euro, 46,4 mila a favore del Comune di Isola del Giglio e 10,5 mila a favore del Comune di Capraia Isola. Considerata la disponibilità di oltre 243 mila euro per il 2022 e 200 mila per il 2023, per promuovere nuovi interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle aree portuali di interesse regionale, a settembre 2022 la Giunta ha approvato un nuovo avviso pubblico (pubblicato ad ottobre) per la manifestazione di interesse rivolta ai Comuni costieri della Toscana per l'assegnazione di contributi regionali per realizzare interventi di miglioramento dell'accessibilità delle aree portuali pubbliche. A marzo 2023 sono state dichiarate ammissibili 3 istanze, dei Comuni di Monte Argentario (porto turistico di Porto Ercole), di Marciana Marina (porto turistico di Marciana Marina) e di Castiglione della Pescaia (ormeggio/porto turistico di Castiglione della Pescaia). A aprile 2023 la Giunta ha approvato l'accordo istituzionale da firmare con il Comune di Monte Argentario per l'attuazione degli interventi di miglioramento dell'accessibilità dell'area portuale di Porto Ercole (sono disponibili 313 mila euro). Per il dragaggio del porto fluviale di Castiglione della Pescaia a marzo 2023 sono stati impegnati quasi 1,5 mln. nell'ambito del Piano finanziario di dettaglio dell'anticipazione FSC 2021/2027.
Vie navigabili di interesse regionale gestite dal Comune di Pisa	<u>Canale dei Navicelli</u>. La gestione del Canale è svolta dal Comune di Pisa ai sensi e per gli effetti della LR 88/1998. Nel 2017-2021 sono stati impegnati 2 mln. per la gestione corrente del canale: 430

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	mila euro a settembre 2017, 400 mila a luglio 2018, 400 mila a giugno 2019, 400 mila ad aprile e agosto 2020, 400 mila a marzo 2021 e 400 mila ad aprile 2022. <u>Interventi di ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale:</u> il lotto 6 è concluso. I lavori del lotto 4 (finanziato con fondi statali, 1 mln., erogati direttamente al Comune di Pisa) sono stati conclusi a luglio 2021. I lavori del lotto 5 (626 mila euro impegnati a dicembre 2018), consegnati a dicembre 2020, sono terminati a giugno 2021 e collaudati ad agosto 2021. I lavori per i lotti 8 e 9, iniziati a settembre 2019, sono terminati a novembre 2020 (oltre 2 mln. impegnati nel 2013 e 2014). Sono in corso ulteriori lavori di ripristino e consolidamento delle sponde del Canale dei Navicelli, per un importo di 6 mln., finanziati con fondi FSC: i lavori sono iniziati nel dicembre 2022. <u>Adeguamento strutturale del ponte mobile di Calambrone</u> sul Canale, all'intersezione con la SP 224: a dicembre 2019 sono stati impegnati 100 mila per la progettazione esecutiva, conclusa ad aprile 2020. A marzo 2021 è stata firmata un'integrazione dell'accordo firmato a settembre 2020 tra la Regione e il Comune di Pisa per l'esecuzione dei lavori di adeguamento strutturale, per cui a dicembre 2021 sono stati impegnati 700 mila euro. A giugno 2022 la Giunta ha approvato un secondo atto integrativo all'Accordo tra Regione Toscana e Comune di Pisa per l'esecuzione dei lavori di adeguamento strutturale del ponte, la consegna dell'opera da parte del Comune di Pisa alla Regione Toscana e la gestione operativa, incluso il servizio di movimentazione, da parte del Comune di Pisa fino al 31/12/2023. I lavori, consegnati a gennaio 2022, sono terminati a novembre 2022; sono in corso le operazioni di collaudo.
Vie navigabili di interesse regionale gestite dall'Autorità Portuale Regionale	<u>Canale Burlamacca</u> Il Canale è tornato alla competenza regionale (LR 18/2016) e le funzioni amministrative per la navigazione sul Canale sono state attribuite all'Autorità portuale regionale (LR 72/2016 di modifica della LR 23/2012). Sono stati effettuati i servizi di manutenzione e controllo degli impianti e realizzati i lavori di rifacimento dei muri di sponda necessari. Sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria delle sponde del canale e delle conche di navigazione. Nel 2021 sono stati impegnati 385 mila euro per le attività di manutenzione per assicurare la navigabilità del Canale. A dicembre 2021 è stato concluso il servizio annuale di manovra delle cateratte presso le conche di navigazione ed è stato affidato un nuovo servizio annuale che riguarda anche i ponti mobili dell'ambito portuale di Viareggio. Anche nel 2022 sono stati impegnati 385 mila euro per le spese di manutenzione ordinaria e di gestione delle funzioni amministrative del Canale. <u>Opere di disconnessione (le porte vinciane) nel tratto del canale Navicelli compreso tra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena toscana del Porto di Livorno.</u> Con l'accordo firmato ad aprile 2017 tra la Regione e il Comune di Pisa la gestione delle porte è tornata di competenza regionale. Il passaggio della gestione operativa delle opere di disconnessione dal Comune di Pisa alla Regione è avvenuto alla fine di luglio 2017, dopo il completamento da parte del Comune dell'attività di revisione e ripristino delle condizioni di efficienza delle porte vinciane (a maggio 2017 sono stati impegnati 430 mila euro regionali per sostituire le vecchie chiuse con porte nuove; attività conclusa a luglio 2017). A giugno 2017 è stata inoltre firmata con l'Autorità portuale regionale una convenzione biennale per l'avvalimento di quest'ultima per lo svolgimento delle attività di movimentazione delle porte e del dragaggio dei sedimenti. A febbraio 2020 sono stati impegnati 300 mila euro sul 2021. A dicembre 2021 è stato firmato II atto aggiuntivo relativo alla proroga fino al 31 dicembre 2022 della validità della Convenzione del 2017 (sono stati impegnati 150 mila euro). Sono stati eseguiti i lavori annuali di escavo/movimentazione sedimenti e a fine dicembre 2021 è stato affidato il servizio annuale per l'anno 2022. A dicembre 2022 la Giunta ha approvato un III Atto aggiuntivo relativo alla proroga fino al 31 dicembre 2023 della validità della Convenzione (per il 2023 sono disponibili 300 mila euro).
Sviluppo della navigabilità del Canale dei Navicelli anche per migliorare le condizioni per la crescita delle attività economiche	<i>A ottobre 2022 la Giunta ha approvato un Protocollo di intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, le Province e i Comuni di Livorno e Pisa e Port Authority di Pisa, per la realizzazione di un nuovo ponte della SP 224 di attraversamento del canale Scolmatore dell'Arno in località Calambrone, che consenta il passaggio di imbarcazioni con sovrastrutture alte (alberi, flyer, ecc), destinate ai cantieri di Porto Pisano alla base militare di Camp Darby.</i> <i>L'obiettivo del protocollo è definire le azioni amministrative e tecniche per reperire le risorse necessarie, e per la progettazione, approvazione, negoziazione e realizzazione del ponte.</i> <i>Il nuovo ponte permetterebbe di realizzare una nuova darsena (prevista nel Piano Regolatore del Porto di Livorno), per lo scalo portuale delle merci e dei prodotti che</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>utilizzano il Canale dei Navicelli come via d'acqua interna, accessibile direttamente dalla foce dello Scolmatore d'Arno senza transito delle imbarcazioni attraverso l'opera di disconnessione nel tratto del canale dei Navicelli compreso fra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena Toscana.</i> <i>Nel corso del 2023 cominceranno i lavori del Tavolo Tecnico a cui partecipano i sottoscrittori del protocollo.</i>
Sistema aeroportuale	Aeroporto di Campo nell'Elba. · A gennaio 2017 è stato firmato l'accordo con la Provincia di Livorno e il Comune di Campo nell'Elba per adeguare e potenziare l'Aeroporto di Campo nell'Elba; per le opere sono stati previsti 2,3 mln., di cui 1,5 mln. finanziati nell'ambito dei servizi di interesse economico generale. Gli interventi di allungamento sono terminati e la pista è operativa. · La Giunta ha aggiornato (ottobre 2017 e maggio 2019) le categorie di interventi connessi allo svolgimento del servizio di interesse economico generale (SIEG) imposto sull'aeroporto di Marina di Campo dalla Regione Toscana. Per il 2017-2020 sono stati impegnati oltre 2,7 mln. (1,5 mln. a dicembre 2017; 1,2 mln. a giugno 2019, di cui 500 mila a favore di ARTEA; 150 mila euro ad agosto 2020) per le compensazioni ammesse: sicurezza aeroportuale, dotazioni ed infrastrutture per antincendio e controllo del traffico aereo, strutture di supporto a polizia e dogane, studi propedeutici al nuovo piano di sviluppo aeroportuale. A febbraio 2022 la Giunta ha integrato con ulteriori 660 mila euro le risorse per gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'aeroporto Teseo Tesei di Marina di Campo. A novembre 2022 sono stati impegnati 246 mila euro sul 2022-2023. A dicembre 2022 è stato approvato il terzo atto aggiuntivo alla convenzione tra la Regione ed Alatoscana per la gestione delle risorse disponibili che adegua al 31/12/2023 il termine per la messa in servizio operativa degli interventi oggetto di compensazione; complessivamente dal 2019 la Giunta ha stanziato oltre 2 mln. per gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'aeroporto, individuando le categorie di interventi ammissibili a compensazione, riconducibili alle attività funzionali allo svolgimento del SIEG. Per il 2023-2024 sono disponibili 560 mila euro (350 mila sul 2023 e 210 mila sul 2024). La Regione eroga inoltre contributi per coprire, a titolo di compensazione, gli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività di natura non economica relative alla sicurezza, all'antincendio, al controllo del traffico aereo ed alle dogane, necessarie per mantenere operativo l'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba. A febbraio 2023 la Giunta ha approvato la convenzione con Alatoscana che regola i rapporti con la Regione per l'erogazione dei contributi per il 2023 (650 mila euro, impegnati ad aprile 2023, rispetto ai 570 mila delle precedenti annualità; sono stati considerati i maggiori costi per il personale, dopo un incremento delle unità lavorative necessarie per lo svolgimento delle attività). Nell'ambito della precedente convenzione, per il triennio 2020-2022, firmata ad aprile 2020, sono stati impegnati 1,7 mln. (marzo 2020). Aeroporto Firenze. A dicembre 2011 è stata firmata la convenzione fra la Regione e il gestore aeroportuale; i lavori sono stati avviati a dicembre 2012. Dal 2016 sono stati impegnati 1,8 mln. A maggio 2020 il Gestore aeroportuale ha comunicato il posticipo dell'avvio dei lavori all'autunno 2021 in relazione al calo dei traffici dovuto agli effetti dell'epidemia da COVID-19 e che, pur persistendo l'interesse alla realizzazione dell'opera, ulteriori adeguamenti del cronoprogramma dell'intervento potrebbero essere stabiliti in relazione alle prospettive di breve-medio-lungo termine del traffico aereo passeggeri: a novembre 2021 il Gestore ha comunicato il cronoprogramma aggiornato. Nel corso di ottobre 2022 il gestore aeroportuale Toscana Aeroporti SpA ha attivato il procedimento di dibattito pubblico previsto dall'art. 22 del D. lgs 50/2016, recentemente concluso. A marzo 2022 sono iniziati i lavori del nuovo terminal dell'aeroporto Galileo Galilei di Pisa (la fine dei lavori è prevista per febbraio 2024). Per la prima fase di lavori, Toscana Aeroporti ha stanziato 8,2 mln. Il progetto complessivo per il nuovo terminal prevede un investimento di 88,2 mln. per riconfigurare gli spazi del terminal e aree air-side di piazzale aeromobili (48,2 mln.) e per realizzare il nuovo distaccamento dei Vigili del Fuoco e per le successive fasi di ampliamento del Terminal (40 mln.). L'obiettivo è permettere di ospitare oltre 7 mln. di passeggeri. Toscana Aeroporti ha diffuso i dati relativi ai passeggeri del sistema aeroportuale Firenze-Pisa: nel 2022, con 6,7 milioni di passeggeri, c'è stata una crescita del 137% rispetto al 2021, in particolare del traffico internazionale, raggiungendo il 81,4% del traffico 2019 (che è stato un anno record). I movimenti aerei, 68.893, hanno raggiunto l'87,3% dei livelli pre-pandemia. Sono cresciute anche le merci trasportate nel 2022, 14.907 tonnellate (+ 13,1% rispetto ai volumi del 2019). Dall'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa sono passati quasi 4,5 milioni di passeggeri (+ 124,8% rispetto

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	al 2021); dall'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze oltre 2,2 milioni (+ 166,0% rispetto al 2021).
Aeroporto dell'Elba di Marina di Campo: FSC2014-2020 - deviazione del fosso della Pila	L'intervento, la deviazione di un tratto del fosso della Pila situato nelle immediate vicinanze dell'aeroporto e funzionale allo sviluppo dello scalo e delle attività aeroportuali per garantire le adeguate superfici di sicurezza per l'operatività di velivoli con capacità fino a circa 70 passeggeri, è una delle principali opere connesse all'ampliamento dell'aeroporto, ed è finanziato nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del MIT (FSC 2014-2020); a novembre 2019 sono state impegnate le risorse, 2,7 mln. I lavori, aggiudicati a luglio 2020 e consegnati a settembre successivo, sono terminati alla fine del 2022; si attende l'esecuzione del collaudo.
Incentivi per il trasporto ferroviario delle merci (Ferrobonus)	Per ridurre il transito di mezzi pesanti sulla rete stradale e il loro impatto ambientale, la L 208/2015 promuove lo sviluppo del sistema intermodale di trasporto, per trasferire su ferrovia parte del trasporto merci svolto su strada; in questo ambito, a maggio 2020 la Regione e il MIT hanno firmato l'intesa operativa che disciplina i criteri e le modalità di erogazione dei contributi regionali, nell'ambito della gestione della misura nazionale di cui al DM 125/2017, <u>per incentivare lo sviluppo del sistema di trasporto intermodale e trasbordato</u> in arrivo e in partenza da nodi logistici e portuali (ferrobonus); ad aprile 2021 sono stati impegnati 420 mila euro (risorse previste dalla LR 19/2019, come modificata dalle LR 65/2019, 80/2019 e 98/2020), liquidati a giugno 2021. Per proseguire con altre attività di sostegno al trasporto intermodale e trasbordato, a fine settembre 2021 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa tra Regione Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Interporto Toscano Amerigo Vespucci per l'attuazione delle azioni propedeutiche alla concreta realizzazione di un nuovo servizio intermodale per le Autostrade del Mare relative al porto di Livorno: l'obiettivo è incrementare il trasporto combinato dei semirimorchi tra l'Interporto di Livorno e gli interporti di Padova e Verona riducendo il trasporto stradale delle merci. A dicembre 2021 la Giunta ha approvato il protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Interporto Toscana Centrale, per lo sviluppo di strategie condivise e coordinate destinate alla realizzazione di nuovi servizi di trasporto intermodale per abbattere le esternalità ambientali del trasporto stradale delle merci favorendo lo shift modale gomma-ferro. <i>A dicembre 2022 la Giunta ha approvato un protocollo d'intesa con i soggetti interessati (RFI, Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest, Provincia di Lucca, Comuni di Capannori e Porcari) per lo sviluppo di strategie condivise e coordinate orientate al potenziamento dei traffici intermodali nello scalo merci di Capannori Porcari (Frizzzone) favorendo lo shift modale gomma ferro, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria nella piana di Lucca.</i>
Elettificazione delle banchine Cold ironing per i porti di Livorno, Piombino, Portoferraio PNC C.11	<u>Le risorse del PNRR e del Fondo Complementare</u> Ad agosto 2021 (DM 330/2021) è stata stabilita la ripartizione delle risorse del Fondo Complementare del Piano nazionale di ripresa e resilienza per il settore portuale. Per la Toscana sono disponibili 77,5 mln.: · per il porto di Livorno sono disponibili 45,5 mln. per fornire energia elettrica da banchina, di cui 16 mln. per le navi portacontainer presso la Darsena Toscana e la Darsena Europa e 29,5 mln. per le navi da crociera e di tipo Roro Pax (per passeggeri e veicoli) presso l'area passeggeri; · per il porto di Piombino sono disponibili 16 mln. per la fornitura di energia elettrica in banchina alle navi da crociera e Roro Pax (per passeggeri e veicoli), per ridurre l'uso dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, e quindi le emissioni di CO₂, ossidi di azoto e polveri sottili, l'impatto acustico. · per il porto di Portoferraio sono previsti 16 mln. per la fornitura di energia elettrica da banchina per le navi tipo crociera e Roro Pax a banchina presso l'area passeggeri. L'obiettivo è ridurre le emissioni di gas climalteranti e l'inquinamento acustico nelle aree portuali. A gennaio 2023 l'AdSP ha comunicato che si è conclusa la fase relativa allo "sviluppo del progetto definitivo" per tutti gli interventi di <i>cold ironing</i> previsti dal PNRR; l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha presentato le azioni previste per attuare gli interventi.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 11 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 – Realizzare grandi opere stradali, sviluppare e mettere in sicurezza la rete stradale del territorio regionale	97,92	126,04	53,11	100,28	-	-	0,30	-	-	-	5,27	0,49	383,42
Ob. 2 - Sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari	35,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35,00
Ob. 3 – Sviluppare la piattaforma logistica toscana	37,81	12,99	33,36	-	-	-	0,20	-	-	-	0,02	-	84,38
Totale	170.73	139.04	86.48	100.28	-	-	0.50	-	-	-	5.28	0.49	502.79

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2002	1,60	1,60											1,60	1,60
2007	1,06	1,06											1,06	1,06
2008	7,17	6,68											7,17	6,68
2009	26,57	19,43	6,00	0,25									32,57	19,68
2010	7,01	3,56											7,01	3,56
2011	5,10	0,13	8,99	2,51									14,09	2,64
2012	0,92	0,92	16,04	14,08									16,97	15,00
2013	1,96	1,96	-	-									1,96	1,96
2014	8,76	6,73											8,76	6,73
2015	34,90	12,63					0,20	0,20					35,09	12,82
2016	9,57	9,57											9,57	9,57
2017	13,72	13,02	1,76	1,76			0,09	0,09			1,00	1,00	16,57	15,87
2018	22,09	21,86	0,04	0,04			0,21	0,21					22,34	22,11
2019	6,62	6,26	38,01	29,67									44,63	35,93
2020	14,83	13,57	4,39	4,13							0,63	0,63	19,85	18,33
2021	8,85	8,55	11,25	8,83							3,65	2,54	23,75	19,91
2022	53,62	13,08	20,17	3,39							0,38	0,36	74,17	16,83
2023	10,00	-	32,54	-									42,54	-
2024	5,60	-	23,77	-									29,37	-
Totale	239,95	140,61	162,96	64,64			0,50	0,50			5,66	4,53	409,06	210,28

12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza

Il capitale umano è quanto mai importante in una fase come quella attuale, in cui a cambiamenti strutturali di lungo periodo si sommano le conseguenze di una crisi economica senza precedenti. Solo con livelli di capitale umano adeguati la Toscana riuscirà a cogliere le sfide legate ai processi di digitalizzazione e di aumento della sostenibilità ambientale, contrastando al tempo stesso gli effetti asimmetrici della pandemia sul sistema produttivo.

In questo Progetto sono compresi gli interventi di educazione e di istruzione dall'età prescolare all'età adulta. Il modello toscano in materia di educazione, istruzione e formazione possiede tutte le caratteristiche per reagire e superare la crisi pandemica: si tratta di rafforzare le azioni consolidate e metterle in campo di nuove, richieste dal periodo straordinario, monitorando costantemente la situazione e intervenendo dove necessario, a tutela del diritto all'istruzione e alla formazione.

L'emergenza sanitaria, ha avuto ripercussioni evidenti in particolare sul sistema educativo e di istruzione, in termini di accesso ai servizi a domanda individuale per l'infanzia, nonché in termini di decadimento degli apprendimenti, legato ai prolungati periodi di interruzione della didattica in presenza. Si interviene per favorire la più ampia partecipazione al sistema di educazione all'infanzia, nonché per favorire il successo scolastico e contrastare la dispersione scolastica delle studentesse e degli studenti toscani. Per quanto riguarda i servizi per la prima infanzia, anche nel 2022, approvato l'avviso e impegnate le risorse per il sostegno della domanda e dell'offerta. Anche per quanto riguarda i contributi per le scuole paritarie è stato assunto l'impegno.

L'azione regionale è finalizzata alla rimozione degli ostacoli all'accesso e allo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione, sul sostegno alla crescita dei risultati, sul miglioramento della qualità della didattica e degli ambienti di apprendimento. Nel 2022 sta proseguendo il finanziamento di molteplici azioni tra cui il Pacchetto scuola, i Progetti Educativi Zonali (PEZ), gli interventi per l'inclusione degli studenti disabili, l'azione "Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", i progetti per promuovere l'educazione scientifica e musicale nelle scuole, l'orientamento scolastico quale strumento fondamentale per percorsi di studio di successo. Si promuovono misure volte a realizzare iniziative in orario extrascolastico per lo svolgimento di attività di recupero/potenziamento degli apprendimenti, ma anche di tipo ricreativo/educativo.

Nel quadro delle politiche di intervento finalizzate a sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro, la Regione continua a rafforzare la concertazione tra territorio, mondo del lavoro, sedi della ricerca scientifica e tecnologica, sistema della formazione professionale e dell'istruzione tecnica superiore. Le azioni portate avanti nell'ambito del sistema dei PTP - Poli tecnico professionali - reti formalizzate tra soggetti pubblici e privati (scuole, imprese, organismi di formazione professionale e ITS) sono concentrate sulle filiere produttive toscane strategiche e sull'acquisizione delle competenze digitali coerentemente alla strategia regionale "Industria 4.0". A questo proposito, a agosto 2022 approvata la Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali annualità 2022-2024. A dicembre 2022 le linee di sviluppo 2022-2024 dei PTP sono state ulteriormente definite anche alla luce dei finanziamenti comunitari e statali che si stanno delineando (POR FSE 2021-2027 e PNRR). A gennaio 2023 approvati i criteri essenziali per il nuovo avviso pubblico rivolto alle fondazioni ITS della Toscana finanziato con le risorse FSE 2021/2027.

Nell'ambito del sostegno alla formazione professionale, a dicembre è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa (con la Provincia di Siena, il Comune di Siena, l'Istituto Superiore Caselli di Siena, la Fondazione Toscana Life Sciences e la Fondazione Monte dei Paschi di Siena) per la formazione del Polo scolastico delle Biotecnologie a Siena, territorio caratterizzato, dal punto di vista economico, dalla presenza di una forte domanda legata ai settori della ricerca e delle scienze della vita; le competenze acquisite all'interno del percorso scolastico consentono sia l'accesso a percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e universitari che a un settore lavorativo in grande espansione e in grado di dare risposte efficaci in tema di sostenibilità ambientale e tutela della salute e della vita.

Inoltre, tra dicembre e gennaio 2023 sono stati approvati gli schemi dei protocolli d'intesa per la stipula di "Patti locali per la formazione, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze" con le Province toscane finalizzati a delineare un insieme integrato di opportunità per l'acquisizione, l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze elevando così la capacità di risposta del sistema formativo locale ai fabbisogni di professionalità e competenze legate ai settori produttivi strategici per il territorio. I partner degli accordi sono i soggetti istituzionali e le parti sociali presenti nelle varie Province. Tali accordi sono collegati all'approvazione del programma Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL): il sistema formativo è la base per produrre innovazione e qualità delle produzioni e del lavoro e il suo potenziamento è finalizzato anche a sostenere e rilanciare l'occupazione nell'ottica dello sviluppo e della crescita del territorio.

Per maggiori dettagli sul programma GOL si rimanda al PR 19 "Diritto e qualità del lavoro".

Per quanto riguarda i Poli tecnico professionali, in Toscana ne esistono 25 e riguardano le seguenti filiere produttive: sanità, energia, agribusiness, turismo e beni culturali, meccanica, nautica. Anche nel 2022 si è attivato lo strumento della Premialità per il sostegno ai Poli Tecnico Professionali che costituisce un riconoscimento per il lavoro svolto e, contemporaneamente, un incentivo per realizzare attività di orientamento verso il sistema degli ITS e di promozione verso le imprese nell'ottica dell'avvicinamento al mondo del lavoro dei partecipanti.

A livello nazionale, con la legge 99 del 15 luglio 2022, lo Stato ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti

tecnologici superiori (ITS Academy). La legge sottolinea e dà corpo ai risultati raggiunti dagli ITS e ne evidenzia il ruolo di strumento "per promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei".

Con riferimento ai tirocini extra curriculari in Toscana, il sostegno finanziario (a valere sui Programmi Garanzia Giovani e POR FSE 2014-2020) sta proseguendo anche nel 2022, sia per i tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, sia per quelli per l'accesso alle professioni ordinistiche con la finalità di creare forme di apprendimento di qualità e ridurre il rischio che si trasformino in lavori senza prospettive o in un canale alternativo a regolari rapporti di lavoro.

Sul fronte della formazione professionale, per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di giovani e meno giovani disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive, anche in un'ottica di promozione sociale ed occupazionale, sono attivati interventi in risposta ai fabbisogni formativi espressi dal territorio e in riferimento alle esigenze di sviluppo delle filiere produttive strategiche toscane, tra gli ultimi interventi attivati si segnalano quelli per la formazione Digital job e Green job e per i voucher just in time. Per quest'ultimo intervento, a gennaio 2023, sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso a valere sulle risorse FSE+2021-2027.

Lo sviluppo di competenze chiave per accompagnare le transizioni ecologica e digitale costituisce un elemento importante anche per quel che riguarda il sistema regionale per l'apprendimento permanente. Per quanto riguarda il Sistema regionale delle Competenze, si procederà quindi all'aggiornamento delle figure professionali rispetto ai fabbisogni formativi espressi dalle imprese, proseguendo altresì lo sviluppo ed il monitoraggio delle procedure inerenti i servizi regionali di validazione e certificazione delle competenze acquisite in attuazione del quadro normativo nazionale (*a maggio 2022, dopo la gara, affidato l'incarico*). Il sistema regionale di web learning (TRIO) vedrà la produzione di nuove risorse formative e l'aggiornamento di quelle esistenti in un'ottica di partenariato con le iniziative regionali e a supporto del POR FSE 2021-2027 e dei progetti del PNRR. Dopo l'affidamento della gara, a febbraio 2022 è stato approvato il piano per il primo anno di attività (da ottobre 2021 a ottobre 2022).

Con riferimento al sistema di accreditamento di organismi formativi, Università, Istituzioni Scolastiche e i CPIA regionali e delle Botteghe Scuola proseguiranno le attività di semplificazione, sostenibilità e trasparenza delle procedure e l'attività di auditing sui soggetti accreditati finalizzata alla verifica del mantenimento dei requisiti. Sarà inoltre avviata in modalità di osservazione la rilevazione della soddisfazione dell'utenza attraverso la somministrazione dei questionari di gradimento agli allievi dei corsi di formazione professionale.

Infine la Regione sviluppa una serie di azioni a finalità civica che andranno in primo luogo a sperimentare programmi di educazione alla cittadinanza globale in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, i CPIA e le organizzazioni del terzo settore e, in secondo luogo, a verificare la possibilità di attivare risorse e partenariati per lavorare ulteriormente sui temi individuati dalla L. 92/2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica). A dicembre si è svolto il meeting dei diritti umani. Questa edizione è dedicata al tema della guerra con l'obiettivo di contribuire, con le scuole, alla creazione di una cultura di pace. Il supporto alle associazioni dei consumatori (nel 2022 con risorse ministeriali viene finanziata la Rete Toscana Sportelli Infoconsumo) sarà centrale per promuovere il conseguimento degli obiettivi di Agenda 2030 quali l'economia circolare e il contrasto ai cambiamenti climatici, nonché l'uso consapevole della tecnologia attraverso la diffusione del patentino digitale che, dopo una prima sperimentazione, è pronto per essere distribuito sul territorio regionale. A questo proposito, si segnala l'approvazione (avvenuta a luglio 2022) del Protocollo d'Intesa per il progetto Patentino Digitale tra la Regione, il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Toscana, la Polizia di Stato – Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e l'Istituto degli Innocenti. Tra le azioni a finalità civica ci sono anche quelle che riguardano la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, che prevedono la collaborazione con organizzazioni ed enti che se ne occupano, anche attraverso eventi istituzionali come il Giorno della Memoria e il Giorno del Ricordo. Le iniziative formative relative a questi eventi si sono svolte anche per il 2022. Inoltre, si segnalano: il progetto "La liberazione della Toscana: il contributo delle forze armate americane", realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Istituto Storico della Resistenza della Toscana e il Consolato Americano; la proposta di modifica statutaria (aprile 2022) finalizzata ad inserire il riferimento esplicito all'antifascismo nello Statuto della Regione Toscana; l'adesione a "Liberation Route Italia" avvenuta a marzo 2022.

PNRR

Riguardo alle tematiche riguardanti questo progetto, il PNRR prevede interventi per migliorare il sistema educativo mettendo al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro e interviene con le risorse delle seguenti Missioni:

Missione 4, componente 1:

- Investimento 1.1, "ampliamento dell'offerta per asili nido e infanzia" (M4C1I1.1): assegnati per l'investimento 3 mld di risorse del PNRR: 2,4 mld. per la fascia di età 0-2 anni di cui 73,9 mln. destinati alla Toscana; 600 mln. per la fascia di età 3-5 anni di cui 28,9 mln. destinati alla Toscana. Il termine per la presentazione delle candidature da parte degli Enti locali ammessi al bando è stato il 31 marzo 2022. Per la Toscana finanziati 111 progetti per un totale di 135,05 mln..

- Investimento 1.2, "piano per l'estensione del tempo pieno e mense" (M4C2I1.2). A fine 2021 il Ministero dell'Istruzione ha definito i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse e delle modalità di individuazione per il "Piano per l'estensione del tempo pieno e mense". Il termine della presentazione delle candidature è stato il 28 febbraio 2022. A giugno 2022, il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato sul portale Futura – PNRR le graduatorie. In totale, per la Toscana saranno finanziati 37 progetti presentati dai Comuni per un importo complessivo di 17,6 mln.

- Investimento 1.3, "potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola" (M4C1I1.3). *Assegnati per l'investimento 300 mln. a livello nazionale.* A novembre 2022 con la pubblicazione delle graduatorie, per la Toscana saranno finanziati 22 progetti, così suddivisi: per la messa in sicurezza delle palestre saranno finanziati 13 progetti (di 3 Province e 10 Comuni) per un importo di 7,9 mln.; per la realizzazione di nuove palestre saranno finanziati 9 progetti (di 2 Province e 7 Comuni) per un importo di 12,6 mln..
- Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado" (M4C1I1.4). A giugno 2022 il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato il riparto del primo stanziamento da 500 mln. delle risorse (1,5 miliardi) per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Alle Istituzioni scolastiche della Toscana destinati 27,8 mln..
- Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema della formazione professionale terziaria" (M4C1I1.5): è prevista un'azione di potenziamento degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), finalizzati a rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese. A settembre 2022, con decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione, sono stati destinati alla Toscana 2,8 mln. per promuovere i corsi ITS anche alla luce della legge 99 del 15 luglio 2022, che ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (ITS Academy) mentre a novembre 2022 sono state ripartite le risorse destinate al potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnici Superiori: la quota per la Toscana è di 27,5 mln..
- Investimento 1.6 - "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" (M4C1I1.6). Dopo l'approvazione dei Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" avvenuta a agosto 2022, il Ministero dell'Università e ricerca a settembre ha ripartito le risorse attribuibili a ciascuna Istituzione universitaria e AFAM per l'anno scolastico 2022/2023 per l'organizzazione di corsi relativi a questa tipologia di investimento e ha assegnato 47,7 mln. a livello nazionale per i nuovi percorsi per l'orientamento scuola-formazione alle Istituzioni universitarie e alle Istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale per l'erogazione dei corsi di orientamento. A fine dicembre 2022 assegnate definitivamente le risorse. In Toscana sono finanziati 9 istituti con 2,5 mln.. Si tratta dell'Università degli studi di Firenze (progetti in collaborazione con il Conservatorio di Musica Cherubini di Firenze, ISIA-istituto superiore industrie artistiche di Firenze e Accademia di Belle Arti di Firenze), IMT di Lucca, Scuola Normale di Pisa, Università per stranieri di Siena, Istituto superiore di studi musicali Boccherini di Lucca e scuola superiore Sant'Anna di Pisa.
- Investimento 2.1 -"Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" (M4C1I2.1). Per promuovere la realizzazione di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale nelle scuole sono stati previsti 20 mln. a livello nazionale (l'avviso è stato approvato a ottobre 2022); la graduatoria, per 19,9 mln. è stata approvata con Decreto Direttoriale a novembre 2022 (sono disponibili 1,6 mln. per 5 Istituti Toscani).
- Investimento 3.2 - "Scuola 4.0, scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" (M4C2I3.2). A giugno 2022 è stato adottato dal Ministero dell'Istruzione il "Piano scuola 4.0", a agosto 2022 ripartite le risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano: per l'Azione 1 – Next Generation Classrooms - Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento – ripartiti 1.296 mln. di cui 72,7 per la Toscana. Per l'Azione 2 – Next Generation Labs - Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro – ripartiti 424,8 mln. di cui 24,4 per la Toscana.

Missione 2, componente 3:

- Investimento 1.1 "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici" (M2C3I1.1). A dicembre 2021 il Ministero ha approvato l'avviso pubblico (n.48048) che mira alla realizzazione di nuove scuole, mediante sostituzione di edifici, per avere plessi più innovativi, sostenibili, sicuri e inclusivi; l'avviso è stato aperto a tutti gli enti locali, che potevano presentare le candidature entro l'8 febbraio 2022. A maggio 2022 è stata pubblicata la Graduatoria dell'avviso pubblico n. 48048 del 2 dicembre 2021; 16 le scuole ammesse a finanziamento in Toscana: finanziati circa 68,86 mln per i Comuni della Toscana e 10,98 mln. per la Provincia di Massa Carrara per un totale finanziato di circa 80,8 mln. su un totale a livello nazionale di 1,189 mln.

In questo PR trovano collocazione inoltre atti e interventi relativi alla Missione 5 (inclusione e coesione) – componente 1 (Politiche per il lavoro) del PNRR. Con riferimento all'investimento 1.4 "Sistema duale" (M5C1I1.4): a novembre 2021 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato i criteri di riparto della prima annualità dei fondi PNRR dedicati al Sistema Duale. Regioni, Pubbliche amministrazioni e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali hanno aperto un tavolo di confronto per stabilire i criteri di riparto per le annualità successive. La Giunta regionale a agosto 2022 nell'ambito delle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) ha approvato il documento di programmazione regionale per l'offerta formativa "sistema duale" finanziata con le risorse PNRR, a novembre approvato lo schema di accordo con il Ministero del lavoro. Le risorse destinate ammontano a 2,96 mln. e risultano impegnate per 1,7 mln. per realizzare percorsi formativi di IeFP e IFTS. Per questa iniziativa si rimanda allo specifico intervento "Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)" multifiliera. Inoltre si rimanda all'intervento "PNRR: Progetti formativi in attuazione degli obiettivi del Programma GOL" (M5C1R1.1) per maggiori informazioni sullo stato di attuazione dei progetti formativi.

Le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE 2014-2020, della Garanzia Giovani e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID. Inoltre, a settembre 2022 è stato approvato il programma FSE+ 2021-2027 che, in continuità con la vecchia programmazione FSE, finanzia gli

interventi in materia di istruzione, formazione e lavoro per i prossimi anni. A febbraio 2023 la Regione ha approvato il Piano attuativo di dettaglio (PAD) nel quale sono inserite le dotazioni finanziarie di ciascuna attività in cui si articola il PR FSE+.

Numerosi interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 20 "Giovanisì".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 - Favorire il successo scolastico	
Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione sostegno di infanzia e adolescenza	Dal 2016 esiste una convenzione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze per attività di supporto alle strutture regionali sia in campo pedagogico, che in campo giuridico-amministrativo in relazione alle politiche di sviluppo e qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia. Annualmente la convenzione viene rinnovata e viene approvato il piano annuale delle attività (per il 2022 approvato a marzo 2022). A novembre 2022 tale convenzione è stata rinnovata anche per il biennio 2023-2024, con la destinazione di 100 mila euro per anno per l'attuazione delle attività di supporto alle iniziative regionali in materia di politiche educative. Le risorse destinate dal 2017 al 2023 sono state tutte impegnate per un totale di 1,2 mln..(di cui 200 mila euro per il 2022-2023).
Orientamento scolastico	Si tratta di interventi finalizzati all'orientamento scolastico degli studenti delle scuole secondarie di primo grado e al riorientamento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Complessivamente, per il 2019-2021 sono stati impegnati 565 mila euro di cui: 524 mila euro per interventi di comunicazione ed informazione per l'orientamento in base alla convenzione con Fondazione sistema Toscana, 41 mila euro a favore dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'accordo con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero della Salute e Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'attuazione della Strategia d'Area "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello spirito", quale polo promotore della formazione per i docenti. Per quanto riguarda la nuova programmazione FSE 2021-2027, all'interno dell'obiettivo F - "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità" sono previsti interventi per l'orientamento scolastico con particolare attenzione alle fragilità che si creano tra gli alunni nelle fasi di transizione tra un ciclo e l'altro. A novembre 2022 si è svolto un evento di orientamento in diretta streaming aperto a tutti gli Istituti Comprensivi della regione. L'iniziativa è inserita nel progetto Giovanisì ed è realizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e finanziata dal Fondo Sociale Europeo. Attraverso i contenuti dei video di orientamento del percorso "Studiare e formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te", gli studenti toscani hanno potuto confrontarsi a distanza sulle opportunità offerte dai vari tipi di strumenti (pagine web, materiali informativi cartacei e on line) dedicati alle studentesse e agli studenti, alle famiglie e ai docenti, per supportare il momento della scelta del percorso di studi dopo la scuola media e costruire la strada verso la scuola secondaria di secondo grado. (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Interventi di edilizia scolastica	<u>Interventi programmati</u> In materia di edilizia scolastica, alla Regione spetta il compito di programmazione delle opere sul territorio, attraverso l'individuazione del fabbisogno degli interventi definito tramite piani regionali di programmazione triennale predisposti a seguito delle richieste presentate da Comuni, Province e Città Metropolitana ai quali spetta l'attuazione degli stessi. Gli interventi di edilizia scolastica, su edifici di proprietà pubblica, comprendono: nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazione, adeguamenti normativi, efficientamento energetico. Dal 2015 consistenti e regolari <u>finanziamenti statali</u> hanno consentito l'avvio di un importante ammodernamento del patrimonio di edilizia scolastica del Paese attraverso la predisposizione ed attuazione di due programmazioni triennali: 2015-2017 e 2018-2020 (tuttora vigente). La programmazione triennale, espressione del fabbisogno regionale manifestato dagli Enti locali, viene utilizzata quale fonte alla quale attingere

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	quando vengono assegnate alla Toscana risorse destinate al tema specifico. Per la programmazione 2015-2017, rispetto a 526 richieste per 308 mln. sono state finanziate 200 opere per oltre 151 mln. Per la programmazione 2018/2020 rispetto a 515 richieste per oltre un Miliardo sono state finanziate 37 opere per oltre 180 mln. Al 31 dicembre 2022 sui capitoli di bilancio riferibili alla L.128/2013 – annualità 2022/2023 impegnati circa 119,7 mln. <u>Altri finanziamenti statali</u> La L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche tra cui <u>la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici</u>, e di altre strutture di proprietà dei comuni. Per l'anno <u>2022</u> l'importo totale assegnato alla Toscana è pari a 7,1 mln.; di questi la quota per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Al 31 dicembre 2022 sui capitoli di bilancio riferibili alla alle risorse della L.145/2018 – annualità 2022/2023 impegnati circa 3,7 mln. Per quanto riguarda il triennio <u>2023-2025</u>, l'importo totale assegnato alla Toscana per il 2023 è pari a 6 mln., da suddividersi in 11 progetti. Per il 2024 risultano destinati 7,3 mln. alla messa in sicurezza degli edifici pubblici e scolastici, con priorità agli edifici scolastici. <u>Risorse FSC 2021-2027</u> Sono stati finanziati 34 interventi, desunti da quelli riportati nel Piano triennale dell'edilizia scolastica 2018/2020. Al 31 dicembre 2022 sui capitoli di bilancio riferibili alle risorse FSC 2021/2027 – annualità 2022/2023/2024 impegnati circa 39,9 mln. <u>Risorse PNRR:</u> Con riferimento all'Investimento 3.3, "piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" (M4C1I3.3), la misura è gestita a livello nazionale ma la Regione ha operato nella fase di selezione delle proposte progettuali. Per i nuovi progetti, nel rispetto del massimale pari ad oltre 42 mln., la Regione ha definito e trasmesso al Ministero dell'Istruzione, entro la scadenza del 22 febbraio, le proprie proposte per 8 progetti. Si segnala che il 40% delle risorse sono state destinate alle Province e Città Metropolitana per le scuole del Secondo ciclo di Istruzione. Inoltre con un successivo decreto Ministeriale sono stati assegnati alla Toscana altri 61 mln. con i quali verranno finanziati 11 progetti. Per i progetti in essere (<i>progetti di ristrutturazione di edifici scolastici già in attesa di finanziamento statale</i>) a maggio 2022 il Ministero dell'istruzione ha ripartito le risorse destinando alla Toscana 118,09 mln. per 73 progetti. La Regione Toscana dedica ulteriori risorse proprie per <u>interventi urgenti e indifferibili</u> che si possono determinare fra un piano triennale e l'altro, e che sono volti a consentire la riapertura di edifici totalmente o parzialmente chiusi nonché a fornire strutture provvisorie laddove necessario. La flessibilità di questo strumento consente di dare risposte immediate agli eventi imprevisti e imprevedibili in qualsiasi momento dell'anno questi si manifestino. A gennaio 2023 approvati i criteri per la concessione di contributi agli Enti locali per interventi urgenti e indifferibili DGR 49/2023. Al 31 dicembre 2022 sul capitolo di bilancio riferibile a risorse regionali per questo tipo di interventi sulle annualità 2022/2023 impegnati 8,1 mln. E' stato assegnato al Comune di Pontedera un contributo straordinario per l'acquisto di un immobile scolastico per un importo di 3 mln..(la nuova scuola è stata inaugurata a gennaio 2023). Al 31 dic 2022 tutte le risorse sono state erogate. Con la l.r. n. 54/2021 è stato assegnato alla Provincia di Siena un contributo straordinario di 2,5 mln. (annualità di bilancio 2023-2024) per la realizzazione di interventi di recupero, costruzione e ristrutturazione di edifici e palestre scolastiche. A dicembre 2022 è stato approvato un Accordo di Programma nel quale sono indicati gli interventi da finanziare con le risorse destinate. A aprile 2022, approvati i termini di utilizzo delle risorse regionali destinate con la L.R. n. 54/2021 al sostegno degli Enti Locali nell'emergenza pandemica dovuto all'incremento dei costi in edilizia scolastica, derivanti dall'aumento dei prezzi delle materie prime. Al 31 dicembre 2022 sul capitolo di bilancio riferibile a questa materia sull'annualità 2022 impegnati 200 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Al 31 dicembre 2022 assegnate risorse per 200 mila euro ai Comuni di Pescaglia (LU), Radicofani (SI), Cetona (SI) e Massa Marittima (GR). A dicembre 2022 destinate 200 mila euro di fondi regionali assegnati alla Provincia di Pistoia con L.R. n. 40/2022 per fornire al Liceo Statale C. Lorenzini i locali idonei allo svolgimento in sicurezza del prossimo anno scolastico. Assegnate alla Provincia di Pistoia, con L.R. n. 54/2022, 1,75 mln. per l'acquisto di terreni e la redazione di Progettazione per nuovi edifici scolastici destinati alle scuole di sua competenza.
Interventi a sostegno della qualità e dell'innovazione della didattica	La Regione promuove alcune iniziative per migliorare e innovare l'acquisizione di competenze trasversali e competenze specifiche all'interno delle scuole toscane. Le risorse destinate per il triennio 2020-2023 ammontano a 385 mila euro, completamente impegnate per continuare a finanziare i progetti "scuole senza zaino", "RE.MU.TO. (Rete musica toscana) la scuola tra i suoni", "Laboratori del sapere scientifico-LSS". Comprese nelle risorse di cui sopra ci sono quelle per i progetti "Cento scuole senza zaino" e "Laboratori del sapere scientifico" per i quali sono state destinate le risorse per le annualità di bilancio 2022 e 2023 per complessivi 110 mila euro, così suddivisi: 80 mila per il progetto "Cento scuole senza zaino" e 30 mila per i "Laboratori del sapere scientifico".
Progetti Educativi Zonali (PEZ) per la prevenzione dell'abbandono scolastico	I Progetti Educativi Zonali permettono la realizzazione da parte dei Comuni di attività rivolte ai bambini e ragazzi dai 3 mesi ai 18 anni di età e intervengono sia nell'ambito dell'infanzia sia nell'ambito dell'età scolare per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo l'inclusione di disabili e stranieri e l'orientamento, contrastando il disagio scolastico, nonché per promuovere esperienze educative/socializzanti durante la sospensione del tempo scuola. La Regione emana annualmente le "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale" sulla cui base si attiva il processo di governance territoriale che, con il coinvolgimento di province, Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e Comuni, porta alla realizzazione dei PEZ. Le Linee guida forniscono per ciascun anno scolastico le indicazioni per la formulazione dei Progetti, individuano le priorità di intervento e destinano le risorse regionali ripartite tra le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione; a queste si possono aggiungere cofinanziamenti degli enti locali e dei soggetti territoriali partner dei progetti. Per il 2022 tali linee guida sono state approvate a luglio 2022, mentre a novembre sono state integrate e ripartite le risorse che per l'a.s. 2022/2023 ammontano a 5,5 mln.. Nell'ambito dei PEZ a partire dall'a.s.2019/2020 è stato avviato il progetto "Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza" che ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e ragazzi tramite gli effetti prodotti dall'ascolto della lettura ad alta voce, realizzato in tutti i nidi della Toscana e progressivamente, nelle scuole di ogni ordine. L'iniziativa si attua attraverso un accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, che ha la direzione scientifica del progetto, l'USR, INDIRE e CEPELL. che è stato esteso all'a.s. 2021/2022. A novembre 2022 l'accordo è stato ulteriormente rinnovato per l'a.s.2022/2023 e ampliato; sul bilancio regionale sono state destinate risorse per 230 mila euro sulle annualità 2022 e 2023. Per gli a.s. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 destinati e impegnati oltre 16 mln. (comprensivi del rinnovo dell'accordo di collaborazione per il progetto "Leggere: forte!" con la destinazione e l'impegno di 450 mila euro). Le risorse sono state tutte impegnate. Di queste, le risorse impegnate per le annualità di bilancio 2022 e 2023 ammontano a 7,3 mln.. A luglio 2022 approvate le linee guida per i PEZ per l'anno educativo e scolastico 2022/2023.
Contributi a scuole dell'infanzia paritarie	Per sostenere la rete scolastica paritaria dell'infanzia e le famiglie che hanno scelto questo tipo di scuole la Regione concede <u>Contributi a scuole dell'infanzia paritarie private e degli enti locali</u>. Per l'a.e. 2021/2022 destinati e impegnati 2,9 mln.. Per l'a.e. 2022/2023 l'approvazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi è stata approvata a novembre 2022 ed è stato assunto il relativo impegno, le risorse destinate ammontano a 2,1 mln., tutte impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 21). La Regione finanzia inoltre <u>contributi in conto gestione da destinare alle federazioni o associazioni di gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private più rappresentative a</u>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	livello regionale. Per l'a.s. 2020/2021 e per l'a.s. 2021/2022, approvati gli avvisi pubblici e impegnate le risorse destinate per un totale di 500 mila euro per ciascun anno scolastico. A luglio 2022, per l'a.e. 2022/2023 approvati gli elementi essenziali dell'avviso finalizzato all'individuazione delle federazioni o associazioni più rappresentative a livello regionale delle scuole dell'infanzia paritarie private, a agosto approvato l'avviso. L'individuazione della Federazione maggiormente rappresentativa a livello regionale, l'approvazione del relativo schema di convenzione e l'assegnazione del contributo sono state approvate a ottobre.
Programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica	Ogni anno la Regione annualmente approva la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica. Per quanto riguarda l'a.s. 2023/2024, l'approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione è avvenuta a giugno 2022 e modificata a agosto e a dicembre. A dicembre 2022 è stata approvata anche la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per i seguenti tipi di scuola: per l'infanzia, primaria, secondaria di 1° e 2° grado, CPIA e IEFP.
Interventi sul sistema educativo e di istruzione. DELIBERA CIPE 40/2020 - FSC	Si tratta del progetto "scuole aperte": progetto di supporto alla sperimentazione pedagogica, un processo partecipativo per sostenere la creazione di relazioni tra scuola e territorio, rivolto a una rete di istituti scolastici. L'intervento è stato riprogrammato in integrazione bando sostegno prima infanzia. Sono destinati oltre 2 mln. annui per il 2022 e per il 2023. A agosto sono stati approvati i criteri per l'avviso pubblico e l'avviso stesso. Le risorse sono state impegnate a fine ottobre 2022. Oltre al presente intervento, nella riprogrammazione FSE per l'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020) è presente anche il "sostegno alla domanda e offerta dei servizi per la prima infanzia", come meglio specificato nell'intervento successivo
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	L'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) viene sostenuta anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La Regione ogni anno approva un bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per finanziare progetti finalizzati all'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati presenti nel territorio regionale. Le risorse destinate (FSC) per l'a.e.2021/2022 per oltre 13,7 mln., sono state impegnate. (annualità 2021- 2022). <u>Per l'a.e. 2022/2023:</u> a agosto 2022 approvati gli elementi essenziali dell'avviso, e l'avviso stesso. Da ottobre a dicembre con due distinti decreti dirigenziali sono stati destinati circa 10,6 milioni di euro. Per quanto riguarda i risultati raggiunti, per l'anno educativo 2021/2022 l'indicatore di Lisbona (che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi) risulta pari al 40,7%. Nell'a.e. 2020/2021 è stato accolto il 36,5% dei bambini tra 3 e 36 mesi. Con questa percentuale la Toscana ha raggiunto l'obiettivo posto dall'indicatore di Lisbona (definito dal Consiglio europeo nel 2002 e legato all'obiettivo generale di raggiungere un livello di donne occupate superiore al 60%) che prevedeva, entro il 2010, un'assistenza all'infanzia per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni e per il 37,1% al 2023. <u>Per l'a.e. 2023/2024:</u> con le risorse del PR FSE+ 2021-2027 si finanzia, all'interno dell'attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una misura denominata "Nidi gratis" che contribuisce all'abbattimento dei costi dovuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire a questa Misura. L'iniziativa, che punta a coinvolgere circa 10 mila famiglie con Isee fino a 35.000 euro, è stata presentata al teatro della compagnia di Firenze. (L'intervento fa parte anche dei PR 20 e 21).
Trasporto scolastico per gli studenti disabili delle scuole secondarie di II grado	L'intervento riguarda il contributo per il finanziamento del trasporto e l'assistenza educativa agli studenti disabili delle scuole secondarie di II grado. Per il 2022 destinati e impegnati 2,5 mln. di risorse di provenienza regionale. Per quanto riguarda i fondi statali del 2022, a dicembre 2022 sono stati ripartiti tra le Province e la città metropolitana di Firenze per un totale di 8,7 mln., completamente impegnati La quota statale per l'annualità 2021 è di 8,6 mln. resa disponibile sul bilancio 2022, risulta anch'essa completamente impegnata.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi per il diritto allo studio scolastico	Si tratta dei contributi a sostegno delle famiglie per l'acquisto dei libri scolastici, altro materiale didattico e servizi scolastici per gli studenti delle scuole secondarie (pacchetto scuola). L'approvazione degli indirizzi regionali per l'a.s. 2022/2023 è avvenuta a fine giugno 2022 e a dicembre sono state apportate modifiche agli importi dei pacchetti scuola; a luglio è stato approvato lo schema di bando regionale per il "pacchetto scuola" a.s. 2022/2023. In totale, sulle annualità di bilancio 2021-2022 risultano impegnati 15,9 mln., di cui 7,7 mln. sul 2022. Per l'a.s. 2021/2022, a fronte di 37.800 idonei che hanno fatto richiesta, gli studenti beneficiari sono stati 36.971.
Rafforzamento e sviluppo del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia	I Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. sono concepiti come risposta integrata ai bisogni dei territori e permettono la realizzazione da parte dei comuni di attività rivolte ai bambini e ragazzi dai 3 mesi ai 18 anni di età e intervengono sia nell'ambito dell'infanzia, sia nell'ambito dell'età scolare. Questo intervento riguarda gli interventi di rafforzamento e sviluppo dei servizi per la prima infanzia e di coordinamento del sistema territoriale attraverso attività formative per il personale educativo dei servizi della prima infanzia. Sulle annualità di bilancio 2021-2022 risultano impegnate 2,1 mln.; di queste, le risorse per il PEZ infanzia per l'a.e. 2022/2023 (le cui linee guida sono state approvate a luglio 2022) sono 800 mila euro
Tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche	Con questo intervento si sostiene l'attivazione di tirocini obbligatori e non obbligatori delle professioni ordinistiche attraverso la concessione di un contributo regionale ai soggetti ospitanti per la copertura totale o parziale dell'indennità corrisposta al tirocinante. Per il 2022-2023 destinate risorse per 754 mila euro., impegnate per 633 mila euro. Tali risorse sono comprensive della quota integrata a novembre 2022 (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Obiettivo 2 - Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro	
Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	La Regione sostiene l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro favorendo, attraverso un cofinanziamento, l'attivazione di tirocini non curriculari e praticantati finalizzati all'accesso alle professioni. Gli interventi sono attivati con l'approvazione di avvisi pubblici. <u>Tirocini non curriculari</u>: destinati, per il 2017-2022, 29,2 mln., quasi tutti impegnati, l'avviso è stato sospeso. Nel 2020 approvato l'avviso per la concessione del contributo regionale ai tirocini non curriculari a valere sulla Misura 5 del programma Garanzia Giovani - fase 2. Destinati 6,6 mln. per il 2021-2023. Le risorse risultano impegnate per 6,3 mln. per il 2022-2023. <u>Concessione contributo straordinario ai tirocinanti</u>. A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, i tirocini sono stati sospesi a livello nazionale. Per questo è stato approvato un avviso per un contributo straordinario per il sostegno al reddito dei tirocinanti e dei praticanti i cui tirocini sono sospesi per effetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Tale intervento rientra nella riprogrammazione FSE per l'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020). I contributi vengono concessi nella modalità "a sportello". Complessivamente impegnati 2 mln., destinati. A fine 2020 approvato un nuovo avviso chiuso il 31/12/2021. Sono state presentate e decretate ammissibili 106 domande, mentre 28 domande sono risultate non ammesse. Delle 106 domande ammesse, n. 82 sono under 40. Sono state impegnate risorse pari a 85 mila euro per finanziare gli interventi ammessi sulla seconda edizione dell'avviso. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Attività dei Poli Tecnico-Professionali (PTP)	Per quanto riguarda gli interventi per il rafforzamento della governance dei Poli Tecnico Professionali, a agosto 2022 sono stati approvati i termini per l'assegnazione della premialità per l'a.s. 2021/2022, le modalità di assegnazione delle risorse e le modalità di formazione della graduatoria che è stata approvata a novembre con l'assegnazione della premialità a 10 poli tecnico professionali. Impegnati 1,6 mln. dal 2017 al 2021. Per il 2022 destinate 143 mila euro, a dicembre assunti i relativi impegni. Altri interventi per i PTP. Nel corso del 2022 si sono avviati ed in gran parte conclusi i 19 progetti dedicati allo sviluppo delle competenze digitali dei PTP in emergenza Covid.

	L'intervento aveva preso avvio nel 2021 con l'approvazione di due avvisi: <u>Avviso pubblico "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali per la didattica digitale integrata e Laboratori formativi territoriali aperti"</u>: alla scadenza di fine aprile 2021, sono stati presentati 8 progetti tutti finanziati. L'avviso rientra tra gli interventi della riprogrammazione FSE legata all'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020). <u>Avviso "COVID-19 - Sviluppo di competenze digitali negli Istituti scolastici superiori secondari per la didattica digitale integrata/e-learning"</u>. A novembre 2021 approvata la graduatoria: 11 i progetti finanziati; a settembre 2022 effettuato uno scorrimento di graduatoria e finanziati altri 2 progetti a favore di due istituti superiori IIS Caselli di Siena per progetto per interventi di sviluppo di competenze digitali a favore degli insegnanti e ISIS Lepoldo II di Lorena per progetto su interventi di didattica digitale integrata. Complessivamente per il 2021/2022 sono stati destinati 1,1 mln., completamente impegnati.
Istruzione e Formazione Professionale	<u>Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)</u>. L'intervento riguarda: percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà; percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di durata biennale realizzati da partenariati composti da organismi formativi accreditati, almeno uno dei quali è un Istituto Professionale (IP o Consorzio accreditato di Istituti Scolastici) o un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e destinati ai giovani drop-out usciti dal sistema scolastico dopo aver adempiuto all'obbligo di istruzione; percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali in sussidiarietà. <u>Percorsi drop-out</u> - Annualmente vengono approvate le linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale e i criteri essenziali per l'avviso; destinati 9,7 mln. per il 2020-2022 (completamente impegnati). Sono stati finanziati in totale 84 progetti a seguito di scorrimenti della graduatoria. A aprile 2022 approvate le Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali per l'Annualità 2022-2023 e destinati ai percorsi drop out 2,2 mln. per l'annualità di bilancio 2022, anche queste risorse sono state impegnate. <u>Percorsi realizzati dagli Istituti Professionali</u> - A aprile 2022 approvate le Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali per l'Annualità 2022-2023. Successivamente, sono stati approvati gli Avvisi pubblici per la presentazione di progetti formativi di IeFP e per la presentazione di progetti formativi di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali. Dal 2020 al 2024 destinati 8 mln., di cui per il triennio 2022-2024 6,1 mln.. Gli impegni totali ammontano a 7,2 mln., di cui 5,2 mln. per il 2022-2024. <u>Percorsi realizzati dalle agenzie formative</u> - Dopo l'approvazione delle Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali per l'Annualità 2022-2023, a giugno approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'Annualità 2023/24. Le risorse destinate dal 2019 al 2024 ammontano a 31,4 mln., di cui 18,9 mln. per il triennio 2022-2024. Impegnati 30 mln., di cui 17,5 per il triennio 2022-2024. A febbraio 2023 approvate le linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica per le annualità 2023/2024 e 2024/2025 e destinate le risorse statali per un totale di 3,2 mln. <u>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</u>
Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro e	L'intervento mira a sviluppare anche nuove competenze, in particolare le soft skills (collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione) che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e

favorire lo sviluppo delle soft skills	incrementare l'occupabilità dei giovani. L'intervento è stato attivato nel 2018 ed è proseguito fino al 2020 con l'integrazione delle risorse per consentire lo scorrimento della graduatoria. A fine 2020 risultano impegnate tutte le risorse destinate per 1,8 mln.. La gestione tecnica degli interventi si chiuderà nel giugno 2023. Gli interventi si intendono conclusi per la funzione gestione con la presentazione del rendiconto conclusivo delle spese sostenute, ed il progetto si intende concluso per la funzione Rendiconto Controllo e Pagamenti con l'atto di approvazione rendiconto e saldo. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Contributi per i tirocini per l'inserimento lavorativo di residenti in comune delle aree di crisi di Livorno, Piombino, Massa-Carrara e Amiata (2019-2021)	L'intervento si propone di: sostenere e promuovere azioni per fronteggiare la crisi del mercato del lavoro che interessa le aree di crisi complessa industriale di Piombino, area costiera livornese, di Massa Carrara e del Comprensorio dell'Amiata, attraverso l'attivazione di Tirocini non curriculari, quale misura formativa di politica attiva; accrescere, attraverso lo strumento del Tirocinio non curriculare, conoscenze e competenze professionali dei disoccupati ed accompagnarli verso scelte finalizzate al reinserimento lavorativo. Nel 2019 approvato l'avviso. Le risorse regionali destinate per il periodo 2019-2022 ammontano a 539 mila euro, completamente impegnate. Di queste, nel 2022 sono state destinate e impegnate risorse per 113 mila euro. Le risorse sono comprensive dell'aumento avvenuto a novembre 2022.
Potenziamento percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO (ex alternanza scuola lavoro)	La legge di Bilancio dello Stato 2018 ha previsto una revisione dell'alternanza scuola lavoro a partire da una nuova denominazione "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)" e una riduzione delle ore complessive e dei finanziamenti. La Regione Toscana, nel 2019 ha pubblicato un ulteriore avviso pubblico destinato agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento dei PCTO. Successivamente, è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USRT) finalizzata allo svolgimento di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, classi III, IV e V, presso le strutture della Giunta Regionale. I progetti sono ancora in corso di attuazione, trasferiti alle funzioni di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento del Settore. Hanno subito ritardi sia nella realizzazione e rispetto dei calendari, sia nella rendicontazione causata emergenza sanitaria Covid19. A fine novembre 2022 si è svolta la conferenza presso gli uffici della Giunta regionale per l'avvio di 15 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento a.s. 2022-2023. Si tratta di percorsi formativi in affiancamento di uffici regionali. Tali percorsi sono finalizzati a far conoscere le attività e i compiti svolti da una pubblica amministrazione, di comprenderne il valore sociale, testare le attitudini degli studenti per orientare il proprio futuro, e per la pubblica amministrazione di farsi conoscere ai giovani, di interloquire e interfacciarsi con le giovani generazioni in un confronto di crescita reciproca. A febbraio 2022 approvato un protocollo d'intesa con istituti alberghieri e agrari toscani per lo svolgimento dei percorsi PCTO durante gli eventi pubblici organizzati dalla Regione Toscana. Impegnate tutte le risorse per un totale di oltre 2 mln. (annualità 2020-2021). A febbraio 2023 approvati gli elementi essenziali e i criteri di valutazione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati a facilitare e rafforzare la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO, finanziati con le risorse FSE+ 2021 2027 (attività 4.f.1.-percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO ex alternanza scuola lavoro) per un totale di 4,7 mln..(annualità di bilancio 2023/2025). (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) multifiliera.	I corsi IFTS sono finalizzati a formare un sistema articolato e integrato fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro. La Regione finanzia questi percorsi attraverso avvisi rivolti agli enti di formazione che realizzano i percorsi con alleanze tra scuole, università e imprese. A livello nazionale vengono definite le specializzazioni con standard omogenei. A livello regionale, possono essere declinate in specifiche figure professionali, sulla base dei fabbisogni professionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro. A agosto 2022 approvata la Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali annualità 2022-2024.

	Inoltre, sempre a agosto, nell'ambito delle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) è stato approvato il documento di programmazione regionale per l'offerta formativa "sistema duale" finanziata con le risorse PNRR. A novembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo per la realizzazione dell'Investimento 1.4 Sistema Duale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 componente 1 - tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Dal 2016 si sono svolti corsi per la filiera moda, per la nautica e logistica, per l'agribusiness, per la filiera carta, marmo, turismo, cultura e meccanica. Tra gli ultimi corsi approvati si segnala: • <u>Filiera Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT</u>: approvato l'avviso ad aprile 2020; destinati 4,1 mln. (sulle annualità di bilancio 2020-2023); completamente impegnati. Il totale impegnato è comprensivo degli scorrimenti di graduatoria avvenuti fino a tutto il 2022 e del finanziamento con risorse PNRR. (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Laboratori formativi territoriali aperti presso gli ITS (POR FESR 2014 -2020 - Azione 2.3.1)	L'intervento è finalizzato all'acquisto di beni e attrezzature come ad esempio laptop, software, e spazio digitale su server per colmare le disuguaglianze tra studenti di diversa provenienza socio-economica che sono state riscontrate nella didattica a distanza durante l'emergenza sanitaria. Questo intervento rientra nella riprogrammazione del FESR, ex Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020. Destinati 3,7 mln. per il triennio 2020-2022 impegnati 3,7 mln. (di cui 632 mila euro per il 2022). Al 31 dicembre 2022 i progetti sono stati realizzati; è in corso di istruttoria la documentazione a chiusura per la liquidazione del saldo. Lo slittamento del termine è dovuto all'effetto post pandemia legato alla difficoltà da parte dei fornitori di consegnare i beni acquistati nei termini stabiliti per difficoltà di approvvigionamenti.
Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria, che offrono percorsi biennali o triennali per il conseguimento del diploma MIUR di tecnico superiore V livello EQF (European Qualifications Framework); recentemente, anche lo Stato ha legiferato in materia (L. 99/2022) e ha istituito il sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, del quale gli ITS fanno parte. Alla base dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore c'è l'atto regionale di programmazione territoriale triennale approvato nel 2021 che ha aumentato il numero delle Fondazioni ITS in Toscana portandole a 9. La Regione Toscana sostiene l'offerta formativa degli ITS, che raggiunge un livello di occupabilità oltre l'80% dei diplomati, di cui oltre il 92% in settori coerenti con il percorso seguito, attraverso avvisi pubblici che finanziano con fondi FSE e con la distribuzione dei fondi statali dedicati agli ITS in media 18 percorsi per anno formativo (nel 2021/2022 sono stati avviati 23 percorsi). A agosto 2022 modificato il protocollo d'intesa, approvato a aprile, per l'istituzione di un Tavolo di confronto per il rafforzamento del Sistema di Istruzione ITS della Toscana. Tale protocollo è finalizzato ad ampliare l'offerta formativa del sistema regionale di Istruzione Tecnica Superiore, ad aumentare il numero di percorsi avviati e conclusi, il numero degli allievi e alla riduzione del numero di abbandoni; il miglioramento della qualità dei percorsi erogati consentirà agli studenti di effettuare significative esperienze di apprendimento e di successo formativo ed occupazionale. Inoltre la materia è oggetto del PNRR, missione 4 Componente 1 – Investimento 1.5 del PNRR – dove è prevista un'azione di potenziamento degli Istituti Tecnici Superiori (ITS). A settembre 2022, con decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione, sono stati destinati alla Toscana 2,8 mln..per promuovere i corsi ITS anche alla luce della legge 99 del 15 luglio 2022, che ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (ITS Academy). Per l'anno formativo 2021/2022 a luglio 2020 approvato l'avviso, a fine aprile 2021 approvata la graduatoria e finanziate le 20 candidature presentate impegnando le risorse POR FSE 2014-2020, per circa 3,4 mln. (di cui 2,3 mln. per il 2022. Tutti i progetti sono in corso di svolgimento. <u>Fondi Nazionali - Ministero dell'Istruzione: percorsi ITS aggiuntivi:</u> Per l'anno formativo 2021/2022 (esercizio finanziario 2021), le risorse spettanti alla Toscana

	ammontano a circa 3,2 mln., completamente impegnate, di cui 846 mila, derivanti dalla quota premiale assegnata dal Ministero per percorsi che hanno raggiunto risultati eccellenti, destinate alle Fondazioni ITS-moda MITA (Made in Italy Tuscany academy) e PRIME - che sviluppa percorsi di studio biennali in meccanica avanzata, mecatronica e informatica. Per l'esercizio 2022, sono stati definiti i criteri per il riparto dei fondi nazionali spettanti alle Fondazioni ITS della Toscana rientranti nella valutazione nazionale anno 2022 di INDIRE e sono state destinate le risorse alla Toscana per un totale di circa 2,8 mln. per le annualità 2022, 2023 e 2024; di queste, la parte, pari a 463 mila euro, che rappresenta la quota premiale assegnata dal Ministero per percorsi che hanno raggiunto risultati eccellenti, è stata impegnata a favore delle Fondazioni ITS-moda MITA (Made in Italy Tuscany Academy), PRIME - che sviluppa percorsi di studio biennali in meccanica avanzata, mecatronica e informatica e TAB-Turismo, arte, beni culturali (per la formazione di tecnici specializzati per il settore turistico). (L'intervento fa parte anche del PR 20).			
Obiettivo 3 - Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità				
Istruzione e formazione professionale per adulti disoccupati a livello territoriale	Nell'ottica dell'apprendimento permanente, l'avviso ha finanziato progetti formativi rivolti ad adulti disoccupati, inoccupati, inattivi, distribuiti sul territorio e relativi a figure professionali generaliste ad alto contenuto occupazionale. Nel corso del 2020 è stata approvata la graduatoria dell'avviso pubblico destinato a Enti formativi anche in partenariato con imprese ed è stata disposta l'integrazione di risorse (per oltre 1 mln.) al fine di finanziare ulteriori progetti utilmente posizionati in graduatoria ma non finanziati per esaurimento dell'originaria risorsa a bando. Nel 2021 effettuati scorrimenti della graduatoria. Le risorse impegnate per il 2020-2021 ammontano a 6 mln. A marzo 2022 tutte le convenzioni con gli Enti formativi sono state stipulate. Al 31 dicembre 2022 l'intervento risulta concluso			
Formazione individuale / individualizzata - Mis. 2A Az. 3 Piano regionale Garanzia Giovani	L'intervento si colloca all'interno del Programma Garanzia Giovani ed è finalizzato alla concessione di finanziamenti a progetti di breve durata (max 100 ore) e per un numero massimo di tre allievi NEET (<i>Not in education, employment or training</i>) dai 18 ai 29 anni per l'acquisizione di competenze specialistiche finalizzate all'inserimento lavorativo. La Regione ha approvato un avviso destinato a Agenzie Formative, Università, Scuole di Alta specializzazione ed altri Enti accreditati dalla Regione Toscana. A dicembre 2020, l'avviso è stato sospeso per esaurimento risorse. A settembre 2021 l'avviso è stato riaperto con un'integrazione delle risorse per circa 400 mila euro sull'annualità 2022. Le risorse destinate all'intervento, per il triennio 2020-2022 ammontano a 5,9 mln. Gli impegni ammontano a 4,9 mln..(di cui 2 mln. per il 2022). Nella primavera 2022 è stata avviata una campagna pubblicitaria dedicata, "Dai un nuovo corso alla tua vita", per promuovere i percorsi formativi finanziati. Al 31 dicembre 2022 l'intervento risulta concluso (L'intervento fa parte anche del PR 20).			
Finanziamento di voucher just in time e creazione e aggiornamento di un elenco/catalogo di enti per la formazione just in time	L'obiettivo dell'intervento è quello di soddisfare le richieste delle imprese che necessitano di professionalità specifiche da immettere nel mondo del lavoro, intervenendo tempestivamente con l'individuazione di personale che necessita di colmare gap formativi oppure di diversificare o accrescere le competenze di base attraverso la partecipazione a percorsi formativi mirati e personalizzati in modo da facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, riducendo le tempistiche che intercorrono tra l'individuazione del soggetto da mettere in formazione, lo svolgimento del percorso formativo e l'occupabilità. A gennaio 2020 approvato l'elenco degli Enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time. L'elenco degli Enti formativi è stato aggiornato varie volte nel corso dell'anno, l'ultima a dicembre 2022.			
	Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse impegnate
	Novembre 2019	dicembre 2019	Da giugno 2020 a novembre 2022 secondo la presentazione delle domande (finanziate le domande fino al 31/10/2022)	1,7 mln. (di cui 288 mila per il 2022)
Formazione nelle filiere strategiche	Per rafforzare la struttura economica e produttiva regionale e fornire possibilità di sviluppo durevoli, prosegue l'offerta formativa strategica, definita in seguito ad analisi e valutazioni di filiera che hanno permesso di identificare gli ambiti economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto sui quali concentrare interventi e risorse finanziarie. La Regione approva gli avvisi, destinati a enti formativi accreditati, per il finanziamento di progetti formativi destinati a persone inattive o disoccupate; tra gli ultimi avvisi approvati, si segnala:			

	<u>Formazione strategica per Digital job e Green job</u>: questo tipo di formazione è destinato a coloro che sentono l'esigenza di confrontarsi con le nuove opportunità del mercato e i nuovi modelli di business legati alla trasformazione digitale e alla "green economy" all'interno delle filiere produttive toscane. <table><tr><td>Approvazione Criteri essenziali</td><td>Approvazione Avviso</td><td>Graduatoria e impegno di spesa</td><td>Risorse impegnate</td><td>Progetti finanziati</td></tr><tr><td>Febbraio 2020</td><td>febbraio 2020</td><td>dicembre 2020</td><td>1,7 mln. per il 2021-2023)</td><td>31</td></tr></table> (Gli interventi fanno parte anche del PR 20)	Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse impegnate	Progetti finanziati	Febbraio 2020	febbraio 2020	dicembre 2020	1,7 mln. per il 2021-2023)	31
Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse impegnate	Progetti finanziati							
Febbraio 2020	febbraio 2020	dicembre 2020	1,7 mln. per il 2021-2023)	31							
Interventi formativi per persone in esecuzione penale	Sono stati attivati vari progetti finalizzati a sostenere attività di formazione o di riqualificazione professionale rivolti a soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria con lo scopo di accrescerne le competenze professionali, e di fornire chance di occupazione una volta terminato il periodo detentivo. <u>Avviso Cassa Ammende Formazione</u>: L'intervento riguarda progetti formativi attuati con i fondi della "cassa ammende", istituto statale che finanzia percorsi di inclusione lavorativa e di formazione per il reinserimento di persone in esecuzione penale. A maggio 2021 sono stati approvati i criteri essenziali per gli avvisi e successivamente è stato aperto l'avviso formazione. Il progetto è stato avviato a gennaio 2022. Le risorse destinate per le annualità 2022 ammontano a 231 mila euro, completamente impegnate. Al 31 dicembre 2022 l'intervento risulta concluso <u>Progetto cassa ammende – tirocini per detenuti</u>: Il progetto è strettamente collegato all'intervento precedente le cui attività sono slittate a causa della pandemia COVID 19. Per il 2022 risultano destinate 4500 euro, impegnate per finanziare 3 tirocini.										
Avviso per manifestazioni di interesse al rimborso ex DGR 490/2021	Nel corso della programmazione del POR FSE 2014-2020, sono stati emanati avvisi di chiamata di progetti formativi che prevedevano, come condizione per l'intero rimborso dei costi sostenuti, che fosse garantito un "esito occupazionale" agli allievi e che, in caso di parziale o assente risultato occupazionale, si dovesse procedere proporzionalmente ad una riduzione del finanziamento assegnato. Detta condizionalità non deriva da specifici obblighi posti dalla normativa europea, o nazionale di riferimento, ma è stata posta negli atti regionali di approvazione degli avvisi in seguito a specifica scelta dell'Amministrazione regionale volta a indirizzare la formazione degli allievi verso percorsi che garantissero un miglior esito occupazionale. A maggio 2021, a causa della pandemia COVID 19, è stata emanata la Delibera di Giunta oggetto dell'intervento con la quale, in un arco di tempo legato alla situazione emergenziale, si toglie la clausola che prevede la riduzione proporzionale del finanziamento in caso di parziale o totale assenza di collocamento lavorativo degli allievi. La scadenza dell'intervento è stata prorogata al 31 dicembre 2022 per problemi legati a una liquidazione. Le risorse destinate per il 2022 ammontano a 136 mila euro, completamente impegnate. Ad ottobre 2022 i rimborsi dovuti sono stati tutti liquidati. Al 31 dicembre 2022 l'intervento risulta concluso										
Progetti formativi per inoccupati/e e disoccupati/e	L'obiettivo dell'avviso è quello di sviluppare l'uso e la conoscenza delle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione, nonché della loro applicazione nei diversi contesti di lavoro, attraverso interventi di formazione volti al rafforzamento e alla capitalizzazione delle competenze digitali nelle diverse funzioni aziendali e nei diversi settori delle attività produttive toscane. Parallelamente si pone anche l'obiettivo della sostenibilità, legato allo sviluppo di specifiche strategie volte alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'uso di energie rinnovabili, la riduzione dei consumi e il riciclaggio dei rifiuti, sia nella produzione che nella distribuzione e gestione delle materie prime, verso la transizione da un modello di economia lineare a un modello di economia circolare. A maggio 2022 si è conclusa l'istruttoria ed è stata approvata la graduatoria dell'avviso emanato a novembre 2021. A luglio 2022 è stata sottoscritta la prima convenzione, a inizio settembre tutte le convenzioni per i 20 progetti finanziati sono state stipulate. Le risorse destinate per il 2022-2023 ammontano a 978 mila euro, completamente impegnate. Per il 2023, sono in preparazione gli avvisi per tecnico del restauro, per la formazione dei detenuti e per la formazione per l'inserimento e il reinserimento lavorativo. (L'intervento fa parte anche del PR 20)										
PNRR: Progetti formativi in attuazione degli obiettivi del Programma GOL	Tale intervento comprende gli avvisi che riguardano progetti formativi per l'inserimento lavorativo in attuazione degli obiettivi del Programma GOL. (M5C1R1.1) Le liquidazioni relative agli avvisi in attuazione del PNRR - GOL vengono effettuate direttamente da ARTI. Dopo l'approvazione dello schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro" del PNRR., tra fine										

	giugno e inizio luglio sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR e per gli avvisi relativi al finanziamento di progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling). I relativi avvisi sono stati approvati a luglio 2022. Successivamente è stata prorogata la scadenza a ottobre 2022 e sono state approvate le indicazioni per l'eventuale scorrimento delle graduatorie. Al 31 dicembre 2022 sono state completate le istruttorie per i progetti Upskilling (63 progetti ammessi a valutazione tecnica) e Reskilling (64 progetti ammessi a valutazione tecnica) e approvate le prime 29 graduatorie sull'Avviso Reskilling. Sul bilancio regionale 2022-2024 impegnati 8,9 mln a favore di ARTI. A inizio febbraio 2023 completata l'approvazione delle graduatorie per i progetti formativi di Upskilling e Reskilling, per complessive 91 graduatorie, con ulteriori impegni per oltre 13 mln sul bilancio 2023-2025 a favore di ARTI.
Obiettivo 4 - Consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente	
Sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze	Nel 2020 nell'ambito della costruzione del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze sono stati modificati il ruolo della Regione rispetto ai centri per l'impiego e la composizione del Comitato di coordinamento (LR 64/2020; reg. 84/R/2020). Inoltre, la Giunta ha costantemente aggiornato le disposizioni regionali in coerenza alle norme nazionali (Decreto Legislativo n.13/2013 e D. Ministeriale 30 giugno 2015 e Decreto 5 gennaio 2021) per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze. Prosegue la gestione e la manutenzione degli standard professionali contenuti nel Repertorio regionale delle figure professionali (RRFP) e nel Repertorio della formazione regolamentata (RRFR) al fine di garantirne la coerenza con il Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Dlgs 13/2013 e in un'ottica di aggiornamento e revisione costante ai fabbisogni formativi espressi dalle imprese. Per le annualità 2017-2022, impegnato 1 mln.. La nuova gara per le attività di assistenza tecnica, comprensiva della gestione degli esami di certificazione, è stata aggiudicata con Decreto Dirigenziale di maggio 2022; destinati, per il 2022-2023, 444 mila euro, completamente impegnati.
Accreditamento	La Regione approva i disciplinari del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione" e del "Sistema regionale di accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) regionali nei quali si indicano i requisiti e le modalità per l'accreditamento. L'accreditamento consente agli Organismi formativi, con sedi localizzate in Toscana, di realizzare sia attività di formazione professionale finanziata con risorse pubbliche sia attività di formazione riconosciuta ovvero senza alcun finanziamento pubblico. Il <u>Servizio di Audit in loco</u> per la concessione dell'accreditamento e la verifica del mantenimento dei requisiti di Organismi formativi, Istituzioni Scolastiche, CPIA regionali, Botteghe Scuola è stato affidato a dicembre 2018 fino al settembre 2022. Il contratto è stato rinnovato fino al settembre 2023. Complessivamente, gli impegni assunti ammontano a 767 mila euro (annualità 2018-2023), di cui circa 356 mila per il 2022-2024. A partire da agosto 2019 è stata affidata all'Azienda USL Toscana Centro, Centro Regionale per l'Accessibilità, la consulenza in materia di accessibilità e barriere architettoniche, "Progetto AcaF - accessibilità nella formazione". Il progetto ha una durata annuale. Ogni anno, successivamente all'approvazione del Piano di attività del CRA, il settore adotta il decreto che impegna le risorse. Per il 2022 l'attività di supporto e consulenza è stata attivata fino al 31 dicembre. Per il <u>Servizio di Assistenza Tecnica al Sistema di accreditamento degli Organismi Formativi</u>, a gennaio 2019 è stata attivata una Convenzione Consip; le attività sono iniziate a febbraio 2019 e termineranno a febbraio 2023 per 440 mila euro (di cui 110 per il 2022-2023), completamente impegnate. Si tratta di un supporto specialistico, relativo ai servizi di elaborazione di pareri su tematiche specifiche, giuridiche e tecniche, in riferimento ai requisiti dell'accreditamento e servizi di interazione con i beneficiari nella fase di attuazione della riforma dell'accreditamento.

Formazione a distanza	L'intervento ha l'obiettivo di migliorare la formazione con l'adozione di approcci didattici innovativi promuovendo percorsi di e-learning e lo sviluppo di risorse di apprendimento on line. Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, è stato attivato un servizio di aule virtuali che hanno consentito continuità nell'erogazione di attività formative nei confronti dei dipendenti regionali e degli insegnanti (in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale). A ottobre 2021 avviato il nuovo contratto della durata di 24 mesi (periodo 2021-2023) per la gestione del sistema regionale di web learning (TRIO) che vedrà la produzione di nuove risorse formative e l'aggiornamento di quelle esistenti in un'ottica di partenariato con le iniziative regionali a supporto degli interventi POR FSE 2021-2027 e dei progetti del PNRR. Nel mese di Febbraio 2023 è stata realizzata un'importante integrazione, riguardante la piattaforma di erogazione, con il Sistema Cloud Toscana (SCT). Sono state complessivamente impegnate le risorse destinate per 3,1 mln.(di cui 2,7 mln. per il 2022-2023). A febbraio 2022 è stato approvato il piano per il primo anno di attività, mentre quello per il secondo anno è stato approvato a novembre 2022. A novembre 2022 è stato firmato il contratto per l'affidamento del servizio di produzione di reportistica a supporto del Direttore dell'esecuzione di TRIO.
Interventi a supporto delle Istituzioni scolastiche della Toscana per la didattica a distanza	Nel 2020, la didattica a distanza ha avuto un forte incremento a causa dell'emergenza COVID. Dopo l'impegno di 1 mln. a favore dell'Istituto Superiore Leonardo da Vinci di Firenze quale capofila per la gestione delle risorse regionali, Sono stati impegnati per l'a.s. 2020-2021 39 mila euro, sull'annualità 2021, per il progetto "la piccola scuola elbana come scuola della comunità" finalizzato allo studio sulle possibili integrazioni delle tecnologie nella didattica a supporto di una scuola aperta che valorizza il territorio. L'intervento risulta concluso a fine 2022.
Obiettivo 5 - Educare alla cittadinanza	
Progetto Walk the global walk	Il Progetto finanziato sulla Call DEAR e realizzato in collaborazione con Oxfam Italia Intercultura mira a fornire nuovi spazi per la cittadinanza attiva e l'impegno civico per gli studenti da 11 a 18 anni. Il progetto è iniziato nel 2018. Nel 2020 le attività hanno subito ritardi a causa dell'emergenza COVID-19. Nel 2021 si sono tenuti i due eventi principali: la marcia della pace e la Summer School. Il progetto si è concluso ad agosto 2021 ed è in fase di rendicontazione finale (la scadenza della rendicontazione è stata prorogata a febbraio 2022). Gli impegni assunti sono oltre 2,2 mln.(annualità 2018-2020) A conclusione del progetto la Giunta ha avviato un processo di coprogettazione per attivare risorse nazionali e comunitarie finalizzate al finanziamento delle politiche per l'Educazione alla Cittadinanza Globale. L'intervento risulta concluso al 15/09/2022.
Politiche della memoria	Prosegue, anche nel 2022, ai sensi della L.R. n. 38/2002, il sostegno agli Istituti Storici della Resistenza e dell'Età Contemporanea e all'Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema. Nel 2022, sono stati impegnati in loro favore contributi pari a complessivi 517 mila euro. Ad aprile 2021 approvato un protocollo d'intesa per la promozione della conoscenza della Costituzione nelle scuole e per lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva. Il Protocollo coinvolge, oltre alla Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, coordinamento regionale toscano, l'Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema Università degli Studi di Firenze, le Università toscane, la Scuola Normale Superiore, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, la Scuola IMT Alti Studi di Lucca, l'Istituto Domus Mazziniana, Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea, la Rete Provinciale degli Istituti Storici toscani della Resistenza e dell'Età Contemporanea, la Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato – Luoghi della Memoria Toscana, Anci Toscana e Upi Toscana. A luglio 2022 approvato un protocollo d'intesa per la costituzione della Rete dei Comuni toscani teatro di stragi ed eccidi nazifascisti. A dicembre 2022 è stata inaugurata la versione digitale della mostra storico - documentaria "Il processo. Adolf Eichmann a giudizio" realizzata con il sostegno della Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza - Luoghi della Memoria Toscana. A dicembre approvati due accordi: il primo con la Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana per l'organizzazione dell'iniziativa della Regione Toscana, rivolta alle scuole secondarie di secondo grado, per il "Giorno della Memoria" 2023. Le risorse regionali destinate a questo accordo

	ammontano a 20 mila euro. Il secondo accordo è stato stipulato con l'Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea per l'organizzazione di eventi collegati al "Giorno del ricordo". Le risorse destinate ammontano a 7 mila euro. Le risorse destinate alle varie iniziative (sostegno ai soggetti della LR 38/2002, iniziative per il Giorno della Memoria ed il Giorno del Ricordo, sostegno a progetti specifici di valorizzazione della cultura della memoria ex art. 4 LR 38/2002) per il 2021-2022 risultano completamente impegnate. Di queste, per il 2022 risultano impegnate 564 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Lotta alle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e/o dall'identità di genere	L'intervento è il proseguimento delle iniziative degli anni precedenti. Le risorse (per il 2021-2022 impegnate circa 200 mila euro) sono destinate al finanziamento di un Accordo (rinnovato anche per il 2022 in corso) fra la Regione Toscana e le Amministrazioni Pubbliche della Regione aderenti alla Rete RE.A.DY finalizzato a promuovere i diritti delle persone LGBTI e la non discriminazione per motivi legati all'orientamento sessuale ed all'identità di genere, rafforzare la collaborazione tra le PP.AA. locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale. Attualmente i partner ammontano a 92 enti. Nel 2021 è stato istituito un Tavolo di consultazione permanente presso la Giunta Regionale Toscana con le associazioni e altri organismi impegnati nella tutela dei diritti e nel contrasto alle discriminazioni delle persone LGBTIQ+ (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender (o Transessuali), Queer, Intersessuali Asessuali ecc.) con lo scopo di favorire scambio di conoscenze, dati, best practices, ed elaborare proposte di azione volte a contrastare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, promuovere un clima di rispetto della dignità delle persone LGBTIQ+ e divulgare la cultura delle differenze. L'elenco delle associazioni partecipanti è stato aggiornato a marzo 2022. Il tavolo si è riunito molte volte, affrontando questioni relative ai percorsi alias, ai trasporti, alla sanità.
Sportelli regionali del consumatore	Si tratta della Rete Toscana Sportelli Infoconsumo finanziata ai sensi dell'art. 5 DD 23/11/2021 Ministero Sviluppo Economico. A inizio 2022 approvato il Programma. Destinate risorse per 595 mila euro per le annualità 2022-2023, impegnate per 591 mila. Le risorse sono destinate alle Regioni "per adeguare la propria organizzazione del sistema di sportelli per il consumatore e costituire una rete di sportelli che offrano al consumatore servizi essenziali quanto più univoci su tutto il territorio nazionale". (Fonte DD 23/11/2021 Ministero Sviluppo Economico). A Fine 2022 è stato presentato un ulteriore progetto al MIMIT (Ministero delle imprese e del made in Italy) per realizzare, attraverso gli sportelli delle associazioni dei consumatori, dei centri di facilitazione digitale per persona anziane e fragili. E' inoltre stato dato corso al protocollo d'intesa con le Organizzazioni dell'agricoltura ed dei consumatori per una maggiore informazione sui prodotti DOP e IGP e sull'andamento dei prezzi.
GenerAzione 2030-Educazione alla cittadinanza globale	Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza globale e della promozione degli obiettivi dell'Agenda 2030 vengono portate avanti numerose iniziative. La più conosciuta è senz'altro il Meeting dei Diritti Umani, che viene realizzato ogni dicembre (in occasione dell'anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo) da 26 anni. La pandemia ha portato a ripensarne il format ed a valorizzare la presenza da remoto degli studenti e delle studentesse, arrivando a raggiungere nel 2022 circa 17mila persone. Il progetto GenerAzione 2030 - Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), nasce dal percorso regionale in ambito di Educazione alla Cittadinanza Globale che ha condotto alla creazione del Coordinamento ECG. Il Coordinamento ha l'obiettivo di creare un Sistema Regionale legato alla promozione dell'Agenda 2030 nei sistemi educativi regionali e si inquadra nella più ampia Strategia Nazionale sull'Educazione alla Cittadinanza Globale. Il Progetto GenerAzione 2030 avrà una durata di 24 mesi e tra le sue attività prevede la formazione dei docenti alle tematiche dell'Agenda 2030 e il coinvolgimento di studenti in spazi di dialogo con rappresentanti di enti locali e organizzazioni della società civile, per promuovere e declinare sul territorio regionale gli obiettivi dell'Agenda 2030. I Partner progettuali sono: Oxfam Italia Onlus, COSPE Onlus, Associazione Fratelli dell'Uomo – AMREF Health Africa, ONG Tavola della Pace e della Cooperazione onlus, Fondazione Archivio diaristico Nazionale onlus, Associazione

	Rondine Cittadella della Pace, Arci Comitato Territoriale Firenze e Arco Lab. I partner associati sono invece: Anci Toscana, Anci Puglia, Università di Foggia, Regione Puglia CPIA della Toscana e Ufficio scolastico Regionale. Tra ottobre e novembre 2022 è stata stipulata la convenzione con AICS promotrice del bando (Associazione Italiana Cooperazione allo Sviluppo), successivamente sono state predisposte le convenzioni con gli altri partner del progetto. Le risorse destinate per il 2022-2023 ammontano a 522 mila euro, impegnate per 509 mila. Dal 2022 e fino al 2024 Regione Toscana è anche partner del Progetto "Effetto Farfalla" finanziato da AICS e con capofila COSPE, che si pone l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di una concezione di "cittadinanza", intesa come appartenenza alla comunità globale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto. Nel 2022 è continuata l'attuazione del protocollo con i CPIA della Toscana con cui sono state realizzate azioni finalizzate a definire, implementare e valorizzare un sistema delle competenze correlate alla Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), come previsto nel Libro Bianco sull'ECG in Toscana .

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 12 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 - Favorire il successo scolastico	38,23	17,39	149,89	58,41	-	-	0,57	0,80	-	-	0,98	-	266,27
Ob. 2 - Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro	1,97	0,19	9,87	24,44	-	-	57,17	13,01	-	1,69	-	-	108,34
Ob. 3 - Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità	-	-	0,43	2,20	-	-	11,31	3,77	-	21,19	-	-	38,91
Ob. 4 - Consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente	0,05	0,02	0,40	2,74	-	-	1,67	0,96	-	-	-	-	5,83
Ob. 5 - Educare alla cittadinanza	0,35	0,45	-	1,12	-	-	2,27	-	-	-	-	-	4,18
Totale	40,60	18,05	160,60	88,92	-	-	72,97	18,54	-	22,88	0,98	-	423,53

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2015			11,30	11,20									11,30	11,20
2016	0,38	0,38	28,26	25,16									28,64	25,54
2017	4,55	4,44	21,60	10,96			2,77	2,71					28,92	18,10
2018	5,36	4,93	7,06	-			5,99	5,96					18,40	10,89
2019	2,48	2,24	2,92	-			13,01	12,69					18,42	14,93
2020	13,18	10,50	37,92	2,56			28,30	25,18					79,40	38,24
2021	14,65	14,35	51,53	19,44			22,90	14,99			0,98	0,98	90,06	49,76
2022	15,54	8,65	73,30	18,02			14,18	6,93	2,12	-			105,14	33,59
2023	2,49	-	10,13	-			3,12	-	5,01	-			20,76	-
2024	-	-	4,46	-					1,17	-			5,63	-
Totale	58,64	45,49	248,49	87,33			90,28	68,45	8,30	-	0,98	0,98	406,68	202,25

13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca

Le università e i centri di ricerca operanti in Toscana costituiscono una realtà di grande rilievo a livello nazionale e internazionale, e rappresentano una risorsa fondamentale sul fronte dell'alta formazione e della ricerca.

I toscani che si laureano sono aumentati nel trascorso decennio, passando dai 15mila del 2010 agli oltre 17mila del 2020. Nonostante coloro che fanno esperienze di studio o che si laureano fuori regione o all'estero, nel periodo più recente è ripresa la capacità attrattiva della nostra regione verso gli studenti fuori sede, dopo un lungo periodo di flessione.

Le Università toscane rappresentano quindi un polo di formazione importante per la regione e per il Paese: dalle quattro presenti (Firenze, Pisa, Siena e Università per stranieri di Siena) sul territorio esce ogni anno circa il 6% dei laureati italiani (dato 2020, costante dal 2012).

Negli anni considerati (2010-2020), l'età media dei laureati è di 26 anni per la triennale, di 28 anni per la magistrale e di 27 per le lauree a ciclo unico, dovuta anche ai diversi profili di studenti e studentesse.

Le ragazze rappresentano una componente importante del capitale umano che si forma nella regione, dal momento che sono la netta maggioranza di coloro che ottengono un titolo di studio terziario, circa il 59% (fonte, IRPET I laureati nelle Università toscane nel mercato del lavoro dipendente-novembre 2022)

La Regione sostiene l'innovazione e il rinnovamento dei percorsi di formazione terziaria da un lato, e, dall'altro, garantisce l'accesso all'istruzione universitaria mediante il sistema DSU con il rafforzamento dei percorsi di orientamento, al fine di rendere le scelte compiute dai giovani che intraprendono gli studi universitari maggiormente consapevoli anche rispetto ai possibili sbocchi occupazionali.

Sul fronte dei corsi di studio più avanzati (lauree magistrali e master di II livello) e della formazione alla ricerca (corsi di dottorato) non sempre le università toscane – prese singolarmente – raggiungono la massa critica necessaria ad offrire corsi di studio che siano al tempo stesso sostenibili e d'eccellenza; l'attivazione di corsi realizzati in rete fra più università toscane, con imprese locali, o con realtà di eccellenza a livello nazionale e internazionale, rappresentano occasioni di qualificazione dell'offerta, specie di quella più specialistica, che richiedono di essere ulteriormente incentivate.

Nel 2022 gli interventi nell'ambito dell'orientamento dalla scuola superiore verso l'università saranno finanziati anche con il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 a partire dal nuovo anno scolastico 2022/2023.

La Regione tramite l'Azienda Regionale DSU eroga annualmente benefici e servizi agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi ed alla generalità degli studenti iscritti (borse di studio, servizi alloggio e ristorativi, contributi affitto, per mobilità, altri contributi). Viene confermato l'impegno della Regione nel garantire supporto agli studenti iscritti alle Università ed agli Istituti di alta formazione artistica e musicale (AFAM) in Toscana.

La Carta Regionale dello Studente Universitario, nata per accedere ai servizi delle Università, quali mense e biblioteche è stata sviluppata con una specifica APP per rendere accessibili agli studenti altri servizi sul territorio: trasporti, eventi culturali e servizi dei consultori.

Stanno proseguendo, e saranno ampliati, i progetti a sostegno della frequenza universitaria finanziati, a seguito dell'emergenza Covid, e finalizzati alla formazione di competenze per la qualificazione della didattica a distanza (DAD) e della didattica mista, alla realizzazione di materiali multimediali, ad attività di tutoraggio e supporto alla frequenza universitaria, anche attraverso collaborazioni retribuite part time degli stessi studenti (art. 11. D.lgs 68/2020).

L'attivazione di tirocini curriculari retribuiti e di qualità nell'ambito di percorsi universitari ed AFAM è stata attivata anche per l'a.a.2021/2022: il bando è scaduto a luglio 2022. Con i fondi della nuova programmazione FSE 2021/2027 saranno attivati nuovi bandi a copertura dell'a.a.2022/2023 all'interno dell'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.4 "Tirocini curriculari retribuiti nell'ambito dei percorsi universitari ed altre forme di work experience".

Sul versante della formazione post laurea e della ricerca al fine di assicurare continuità alla linea di intervento strategica "Borse di Dottorato Pegaso", che finanzia corsi di dottorato innovativi, realizzati in rete fra Università e enti di ricerca, anche in collaborazione con imprese, il nuovo avviso per il XXXVIII ciclo (Anno Accademico 2022/23 è in attesa di essere finanziato (a febbraio 2023 approvati gli elementi essenziali) con le risorse della nuova programmazione FSE 2021/2027 dell'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.2 "Corsi di laurea e post laurea realizzati in rete fra università ed enti pubblici di ricerca, anche in collaborazione con imprese".

E' stato attivato per l'AA 2021/2022 un bando voucher per sostenere l'accesso alla formazione post laurea in Italia. Con i fondi della nuova programmazione FSE 2021/2027 saranno attivati nuovi bandi a copertura dell'AA 2022/2023, a febbraio 2023 approvati gli elementi essenziali del bando sull'attività 2.f.5 "Voucher alta formazione per la frequenza di corsi post laurea con prioritario riferimento ad ambiti disciplinari coerenti con i settori e le tecnologie individuati dalla programmazione regionale come strategici".

Attivata a valere sul POR FSE 2014/20, con la modifica al Piano attuativo di dettaglio (PAD) di novembre 2021 – una nuova misura finalizzata alla realizzazione di progetti di ricerca su tematiche attinenti la crescita delle disuguaglianze e le nuove povertà riferibili ai diversi spaccati del territorio regionale, anche con riferimento all'impatto della pandemia Covid. Per questa misura a giugno 2022, sono stati finanziati 5 progetti.

Proseguono, con l'attivazione dei progetti finanziati, gli "assegni di ricerca" per progetti realizzati in collaborazione fra Università, Enti di ricerca, imprese e altri soggetti privati finanziati nel 2021 a valere sul FSC 2014-2020.

L'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) costituito, in collaborazione con la Fondazione Toscana Life sciences (TLS) e le Università regionali, prosegue la propria attività a supporto della "terza missione" coordinando e supportando gli uffici di trasferimento tecnologico e i "liaison office" (organismi delle università che promuovono iniziative orientate al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione dei risultati della ricerca dall'università, al territorio e in particolare al sistema imprenditoriale) delle università aderenti per favorire una più efficace valorizzazione dei risultati e delle loro competenze di ricerca in particolare nei confronti delle MPMI. A marzo 2022 approvato il programma annuale delle attività. A dicembre 2022 approvato l'accordo con le Università toscane e la fondazione Toscana life sciences per la prosecuzione delle attività dell'ufficio di trasferimento tecnologico per il biennio 2023-2024; insieme all'accordo sono stati approvati il documento programmatico 2023-2024 e il piano annuale delle attività 2023 dell'URTT.

Proseguono anche le attività dell'Osservatorio regionale della ricerca e dell'innovazione: il portale Toscana "open research" è costantemente aggiornato con nuovi dati, nuove informazioni, nuovi flussi di notizie per il pubblico e, nel corso dell'anno sono stati realizzati momenti di confronto con gli stakeholders regionali con particolare riferimento al rapporto fra profili in uscita dal sistema dell'alta formazione regionale e mercato del lavoro.

PNRR

Riguardo alle tematiche riguardanti questo progetto, il PNRR interviene con le risorse della Missione 4 (componenti 1 e 2), come meglio specificato nei successivi paragrafi:

Con la componente 1 Intervento 1.7 "Borse di studio per l'accesso all'università" (M4C1I1.7) si finanzia l'ampliamento della platea dei beneficiari del Diritto allo studio e l'innalzamento del valore delle borse erogate. Il PNRR ha destinato 500 mln. per la concessione di borse di studio per l'accesso all'Università. A dicembre 2022 il Ministero ha assegnato la prima tranche di risorse pari a 250 mln. agli Enti regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio per il finanziamento di borse di studio anno accademico 2022/2023. Alla Toscana, a febbraio 2023, sono stati assegnati 18,2 mln..

Il PNRR interviene anche nel cofinanziamento di interventi per la realizzazione di strutture residenziali universitarie (componente 1-R.1.7) – (M4C1R1.7). A novembre 2021 il MUR ha stabilito con proprio decreto procedure e modalità di accesso a circa 467 milioni di euro (complessivi a livello nazionale). Per la Regione Toscana è l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU) a presentare le opzioni progettuali per il finanziamento di interventi volti a potenziare il numero degli alloggi per studenti universitari. Per raggiungere i target PNRR in termini di nuovi alloggi assegnati a studenti meritevoli e privi di mezzi entro il 31.12.2022, il MUR con il DM 1046 del 26.08.2022 ha destinato le risorse ad un nuovo bando per finanziare l'acquisto o la locazione di immobili per residenze universitarie. Con proprio decreto il Ministero a ottobre 2022 ha nominato la Commissione per la valutazione delle proposte di intervento e l'individuazione degli interventi ammissibili al cofinanziamento di cui al decreto ministeriale n. 1046 del 26 agosto 2022, come modificato dal decreto ministeriale n. 1089 del 15 settembre 2022. Per la Regione Toscana è l'azienda regionale per il diritto allo studio universitario (ARDSU) a presentare le opzioni progettuali per il finanziamento di interventi volti a potenziare il numero degli alloggi per studenti universitari. A fine novembre è stata adottata la graduatoria. Per la Toscana risulta finanziato un progetto della scuola superiore Sant'Anna di Pisa per 700 mila euro.

Con l'investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" (M4C1I3.4) A aprile 2022 dal MUR vengono assegnate ai Soggetti attuatori, per dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali, 89 borse complessive, equivalenti a risorse pari a 5,3 mln., di queste alla Toscana assegnati 300 mila euro per 5 dottorati. Inoltre per l'a.a. 2023/2024 destinati ulteriori fondi per 1,7 mln..

Sempre per la componente 1, si segnala l'investimento 4.1 - "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale" (M4C1I4.1). Per gli istituti universitari toscani sono disponibili 10,7 mln. A dicembre 2022 con decreto del Ministero dell'Università e della ricerca alla Toscana sono stati assegnati: a) per i dottorati di ricerca PNRR, 3,8 mln. per 63 borse di dottorato; b) per i dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione, 3,7 mln. per 62 borse di dottorato; c) per i dottorati innovativi per il Patrimonio Culturale, 480 mila euro per 8 borse di dottorato. Inoltre per l'a.a. 2023/2024 destinati ulteriori fondi per 22,7 mln..

Per quanto riguarda la componente 2, si segnalano:

- L'investimento 1.2 - "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori" (M4C2I1.2). Con Decreto del Ministro dell'Università e ricerca del 13 dicembre 2022 – sono stati ammessi al finanziamento i giovani ricercatori vincitori di bandi MSCA (Marie Skłodowska-Curie Actions) e che hanno ottenuto un "Seal of Excellence". Graduatoria MSCA: in Toscana sono stati finanziati 12 progetti per 3,5 mln. (2,3 mln per i ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze; 599 mila euro per l'Università di Pisa e 599 mila per la Scuola Normale Superiore di Pisa). Graduatoria SoE (Seal of excellence): in Toscana sono stati finanziati 10 progetti per 1,5 mln. (3 per 450 mila euro per l'Università di Firenze, 4 per 600 mila euro per Pisa e 3 per 450 mila euro per Siena).

- L'investimento 1.3 - "Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca" (M4C2I1.3). Per questo intervento con Decreto 341 del 15-03-2022 del MUR è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del PNRR - Finanziamento per la creazione di almeno 10, fino ad un massimo di 14 Partenariati estesi sul territorio nazionale. Le proposte progettuali per la costituzione dei partenariati estesi potranno essere presentate esclusivamente attraverso il portale Gea a partire dal 6 aprile 2022 fino al 13 maggio 2022. L'avviso è gestito a livello nazionale e non prevede un ruolo regionale. Per la Toscana, approvata la proposta "Age-it - conseguenze e sfide per l'invecchiamento" presentata dall'Università degli Studi di Firenze.

- l'investimento 1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S" (M4C2I1.5). A dicembre 2021 il MUR ha pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di "Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione". La Regione Toscana si è attivata al fine di promuovere la presentazione della proposta denominata THE - Tuscany Health Ecosystem con capofila Università di Firenze. Complessivamente sono 22 i soggetti che parteciperanno al nuovo ecosistema THE: 7 Università, 6 enti pubblici ed enti pubblici di ricerca, 9 imprese o soggetti privati. A aprile 2022, dopo la valutazione risultano ammesse alla Fase 2 11 proposte progettuali fra le quali quella presentata dalla Toscana. A giugno 2022 risultano ammesse al finanziamento le 11 proposte tra le quali figura il progetto proposto dall'Università di Firenze assieme ai soggetti menzionati in precedenza per un importo di 110 mln.

- l'investimento 3.1 - "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione" (M4C2I3.1). A giugno e agosto 2022, con decreti direttoriali, sono state approvate le graduatorie definitive relative agli avvisi ministeriali del 2021. Alla Toscana sono stati destinati 30,7 mln., così suddivisi: la Scuola Superiore Sant'Anna è stata ammessa a un finanziamento di 24,8 mln. e l'Università degli Studi Siena ha avuto un finanziamento di 5,9 mln..

- l'investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese" (M4C2I3.3). Si tratta del riparto di 5.000 borse di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese. A dicembre 2022 assegnate alla Toscana 37 borse di studio per un totale di 3,2 mln.. Inoltre, con Decreto Ministeriale del 02/03/2023 – si attribuiscono risorse per l'anno 2023/2024, incluse le economie rese disponibili a valere sulle dotazioni finanziarie di cui all'art. 3, c.2, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 352 del 9 aprile 2022, di n. 13.292 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi per dottorati innovativi. Sono stati ripartiti 398,8 mln. a livello nazionale, di cui per la Toscana 26,6 mln..

Alcune tematiche del PNRR riguardano anche il Progetto 20 GiovaniSi.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 - Aumentare il numero di persone con titolo di studio terziario	
Voucher per la frequenza di master e dottorati	La Regione, nell'ambito del progetto Giovanisì e con risorse POR FSE 2014-2020, promuove i bandi per Voucher per l'Alta Formazione in Italia e all'estero per sostenere l'iscrizione di giovani laureati toscani under 35 a corsi post laurea. La linea di intervento è finanziata con il POR FSE 2014/20. Annualmente, sulla base di indirizzi regionali, l'ARDSU adotta bandi per assegnare contributi ai giovani laureati per master in Italia, mentre la Regione adotta annualmente i bandi per master all'estero. Per l'a.a. <u>2020/2021</u>, il bando, a seguito della riprogrammazione della misura sul FSC (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020) è stato finanziato con risorse FSC e con risorse POR FSE 2014/2020 (annualità 2021-2023) per complessive 624 mila euro, le risorse risultano impegnate e sono comprensive dell'integrazione al budget avvenuta ad agosto 2021 per permettere lo scorrimento della graduatoria in modo da finanziare tutte le domande ammissibili. L'ARDSU ha adottato la graduatoria ed i progetti sono in svolgimento. Per l'a.a. <u>2021/2022</u> è stato adottato un nuovo bando alla fine del 2021 finanziato con i residui del POR FSE 2014/2020, L'Ardsu ha adottato il bando e approvato la graduatoria e dato che il numero di domande ammissibili a finanziamento e la corrispondente richiesta di fondi superava largamente le risorse messe a bando, a Luglio 2022 si è provveduto ad integrare le risorse con ulteriori 139 mila euro, portando così la cifra destinata a 229 mila euro. E' stato così possibile scorrere la graduatoria e ammettere a finanziamento ulteriori voucher. Le risorse sono state tutte impegnate A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando per l'AA 2022/2023 finanziato da risorse del FSE+ 2021 2027 sull'attività 2.f.5 "Voucher alta formazione per la frequenza di corsi post laurea con prioritario riferimento ad ambiti disciplinari coerenti con i settori e le tecnologie individuati dalla programmazione regionale come strategici". (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Progetti a sostegno della frequenza universitaria nel contesto della emergenza COVID-19	Gli interventi finanziati riguardano il supporto per la fruizione delle lezioni a distanza (DAD) tramite tutor, la promozione di iniziative formative rivolte ai docenti per migliorare metodi e modalità di erogazione della DAD, la realizzazione di materiali didattici multimediali da fruire in modo sincrono ed asincrono. I progetti prevedono inoltre un supporto finanziario per gli studenti in difficoltà economiche, che vengono coinvolti – tramite collaborazioni part time retribuite – nelle attività dei progetti (ad esempio per tutoraggio fra pari). Sono infine finanziati interventi di sostegno agli studenti per far fronte a specifiche difficoltà (counselling, orientamento, tutoraggio

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	ecc.). Tra novembre e dicembre 2020 adottati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso. A aprile 2021 approvata la graduatoria e impegnate le risorse destinate per 2,6 mln. (annualità 2021-2022) per finanziare 7 progetti. Al 31 dicembre 2022 tutti i progetti risultano conclusi. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Sistema regionale del diritto allo studio universitario: erogazione di borse di studio annuali sulla base di requisiti di merito e reddito; servizi connessi di ristorazione ed alloggio	Tramite l'ARDSU la Regione eroga ogni anno benefici e servizi a favore degli studenti universitari iscritti in Toscana. I benefici principali sono destinati agli studenti meritevoli con scarsi mezzi economici (borse di studio, pasti, alloggi per fuori sede), ma molti servizi riguardano tutti gli studenti (esempio la mensa). Tramite l'ARDSU la Regione eroga ogni anno benefici e servizi a favore degli studenti universitari iscritti in Toscana. I benefici principali sono destinati agli studenti meritevoli con scarsi mezzi economici (borse di studio, pasti, alloggi per fuori sede), ma molti servizi riguardano tutti gli studenti (esempio la mensa). La Regione ha destinato i fondi all'ARDSU per il 2021-2022, per circa 80 mln. impegnati completamente. A dicembre sono stati destinati all'ARDSU ulteriori 662 mila euro a fronte di un maggior gettito della tassa DSU. Anche queste risorse sono già state impegnate e liquidate. A luglio 2022 sono stati approvati gli indirizzi regionali all'ARDSU per l'AA 2022/23 per l'assegnazione dei benefici agli studenti e alle studentesse. A fine novembre ARDSU ha approvato la graduatoria definitiva delle borse di studio ed è iniziata l'erogazione dei servizi per l'AA 2022/23. A dicembre 2022 la Giunta regionale ha definito il quadro delle risorse da destinare all'ARDSU per il triennio 2023/2025 per un totale di oltre 104 mln. (di cui 9 milioni del PR FSE 2021/27) che saranno destinati alle spese di funzionamento dell'ARDSU e ai contributi per le borse di studio e altri servizi. A gennaio 2023, a integrazione delle risorse sopra descritte sono stati assegnati ulteriori fondi provenienti dal PR FSE+2021/2027 Asse 2 "Istruzione e formazione", attività 2.f.8. "Borse di studio per studenti Università" per le annualità 2024 e 2025 per un totale di 3,6 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Emergenza covid - Contributo affitto studenti universitari fuori sede	Il DL 34/2020 convertito con legge 77/2020 ha previsto lo stanziamento di un fondo destinato al rimborso delle spese di affitto degli studenti fuori sede per il periodo della pandemia (febbraio/dicembre 2020). Il fondo pervenuto è stato gestito tramite l'Azienda DSU che ha adottato uno specifico bando aperto agli studenti con ISEE inferiore a 15 mila (come da norma nazionale) A febbraio 2021 - previa adozione del necessario decreto MUR - la giunta ha dato indirizzi ad ARDSU per l'adozione del bando. Il bando è scaduto il 30 aprile. Impegnate le risorse destinate al 2021 per 1,3 mln. ed erogate ad ARDSU per rimborsi dei canoni approvati. L'intervento risulta concluso al 15 settembre 2022. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Obiettivo 2 - Migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle Istituzioni della "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica"	
Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)	Vengono finanziati corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35. Annualmente, la Regione adotta gli avvisi destinati a progetti presentati da Università pubbliche, Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale, Istituzioni di formazione e ricerca avanzata tutti con sede in Toscana e riuniti in Associazioni temporanee di scopo (ATS). <u>Anno accademico 2021/2022.</u> Nei primi mesi del 2021 è stata adottata la delibera per l'approvazione degli elementi essenziali e poi l'avviso regionale per il ciclo XXXVII. Sull'avviso, scaduto il 26 marzo, sono stati presentati 16 progetti (per un totale di 74 borse triennali), tutti finanziati con risorse regionali per l'importo di 4,5 mln. (annualità 2021-2023). I Progetti sono così suddivisi tra le università toscane: 6 progetti presentati da università di Siena, 1 progetto da università per stranieri di Siena, 4 progetti da università di Pisa, 5 progetti da università di Firenze Al 31 dicembre 2022 i progetti risultano in corso di svolgimento. A febbraio 2023 approvati gli elementi essenziali per il nuovo avviso per il XXXIX ciclo

	(Anno Accademico 2023/24 che sarà finanziato con le risorse della nuova programmazione FSE 2021/2027 dell'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.2 "Corsi di laurea e post laurea realizzati in rete fra università ed enti pubblici di ricerca, anche in collaborazione con imprese". (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Obiettivo 3 - Accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza	
Incentivi ai tirocini curriculari nei percorsi universitari (gestione ARDSU)	L'intervento, viene attivato tramite l'adozione di un bando annuale da parte dell'ARDSU che eroga contributi alle imprese che ospitano studenti universitari per tirocini curriculari, validi ai fini del percorso di studi. Il contributo ammonta a 300 euro mensili per massimo 6 mesi e presuppone che l'azienda ospitante corrisponda al tirocinante almeno 500 euro mensili. Il bando annuale a sportello copre l'intera durata di un anno accademico. Per l'AA 2021/22 il bando si è chiuso a fine ottobre 2022. Le risorse destinate sono state impegnate sulle annualità di bilancio 2021-2022 per un totale di 326 mila euro, di queste, per il bando AA 2021/2022 sono state impegnate 125 mila euro. Questa tematica è presente nel PR FSE 2021-2027 sull'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.4 "Tirocini curriculari retribuiti nell'ambito dei percorsi universitari ed altre forme di work experience". A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'adozione del bando per l'AA 2022/23. (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Finanziamento di assegni di ricerca in ambito culturale	L'intervento, che rientra nell'azione A.2.1.7. "Assegni di ricerca e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca" del POR FSE 2014-2020 finanzia assegni di ricerca che, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca realizzati in collaborazione tra Organismi di Ricerca, imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati promuovano lo sviluppo di percorsi di esperienza e assicurino la crescita professionale degli assegnisti. La Regione, periodicamente, approva i bandi destinati agli Organismi di ricerca (Università, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e Enti di ricerca pubblici) con sede in Toscana. Nel 2021 è stato approvato un'avviso per assegni di ricerca su progetti attinenti gli ambiti applicativi e le relative roadmap individuati dalla S3 (Smart Specialization Strategy) Regionale e su 4 tematiche di specifico interesse. All'intervento sono stati destinati 4,7 mln per il 2021-2023 – risorse FSC - quasi tutti impegnati, di questi circa 2,8 mln. risultano impegnati per le annualità 2022-2023. I progetti sono stati attivati nel 2022 e risultano firmate le convenzioni fra Regione Toscana e enti beneficiari relativamente a tutti i progetti ammessi a finanziamento. Al 31 dicembre 2022 gli assegni di ricerca risultano attivati e gli enti beneficiari hanno concluso le operazioni di assegnazione delle risorse. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Borse di ricerca su tematiche socio economiche percorsi formativi short time nel contesto della partecipazione a progetti di ricerca	L'intervento riguarda il finanziamento di progetti di ricerca realizzati dalle Università con eventuale collaborazione di enti di ricerca su tematiche attinenti povertà, marginalità in Toscana. Si tratta di progetti di ricerca che, nello specifico, riguardano le nuove povertà e la crescita delle disuguaglianze anche con riferimento agli impatti della pandemia da Covid 19. I progetti sono finalizzati a analizzare le disuguaglianze sia dal punto di vista del tenore di vita economico di individui e famiglie, quali reddito, ricchezza, consumi e occupazione, quanto dal punto di vista della qualità della vita dei medesimi individui, quali l'accesso a lavori -qualificati, stabili e sicuri. I progetti selezionati vengono finanziati mediante attribuzione di due borse di ricerca. Destinate e impegnate le risorse per 194 mila euro per gli anni 2022 e 2023, per finanziare 5 progetti che sono stati presentati dalle seguenti università: Siena, stranieri di Siena, Pisa, Firenze e scuola alti studi IMT di Lucca. Le convenzioni sono state firmate, e le attività progettuali sono in corso. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Obiettivo 4 – Realizzare una governance condivisa dal sistema regionale delle università e dei centri di ricerca	

Realizzare una governance condivisa dal sistema regionale delle università e dei centri di ricerca	ToscanaOpenResearch nasce nell'ambito della Conferenza regionale per la ricerca e innovazione, organismo di consultazione della Giunta regionale, come strumento di supporto alle politiche della Regione Toscana, per favorire una governance sempre più trasparente e inclusiva e con l'ambizione di comunicare e valorizzare i punti di forza del sistema della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione toscano. Il portale "Toscana open research" presenta un cruscotto informativo con riferimento alle principali dimensioni del sistema della ricerca, destinate ad arricchirsi con ulteriori informazioni sugli enti di ricerca nazionali operanti sul territorio regionale e sulle imprese più attive sul versante della ricerca. L'obiettivo è rendere accessibili i dati sul sistema regionale della ricerca, disponibili in formato aperto, e favorirne l'uso da parte di tutto il sistema economico e sociale, Il portale è il risultato della collaborazione di diversi assessorati e direzioni della Regione Toscana impegnate sul fronte del supporto alla ricerca in Toscana, dell'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET), della Fondazione Sistema Toscana (FST), della collaborazione attiva tra Università e Centri di Ricerca con sede in Toscana e dei rappresentanti delle imprese.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 13 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

Anno di		Risorse stanziare - monitoraggio strategico													
		Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale	
		fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024		
Obiettivo															
Ob. 1 - Aumentare il numero di persone con titolo di studio terziario	5	37,95	9,89	33,93	3,77	8,38	0,31	0,08	0,17	0,23	0,66	-	47,04	0,66	85,08
Ob. 2 - Migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle Istituzioni della "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica"	1	-	-	-	-	-	0,12	-	-	-	-	-	2,16	-	-
Ob. 3 - Accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza	1	13,78	3,00	-	-	0,72	0,15	-	-	-	0,66	-	94,61	-	4,50
Ob. 4 - Realizzare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca	1	-	-	1,89	2,87	-	-	0,13	0,19	-	-	-	-	-	5,08
Totale		39,45	36,93	5,66	11,25	-	-	0,30	0,42	-	-	-	0,66	-	94,66

14- Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo

L'elemento qualificante della politica culturale risiede nella valorizzazione sistemica e integrata delle risorse culturali del territorio toscano, così da migliorarne le condizioni di offerta e di fruizione, elevare il livello di partecipazione delle comunità locali e accrescere l'attrattività del territorio stesso, in termini di sviluppo economico e di coesione sociale. Alla realizzazione di questo obiettivo, oltre agli interventi di valorizzazione del ricchissimo patrimonio Unesco della Toscana, concorrono le azioni finalizzate alla riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani (LR 7/2021), gli interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana (LR 8/2021), nonché i progetti che si inseriscono nell'ambito di strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile, tese a contrastare il degrado socio economico dei centri urbani (POR FESR 2021/2027).

Sono proseguiti anche nel 2022 gli interventi sul sistema della cultura toscano, sia sul piano della conservazione, che su quello della valorizzazione, con l'obiettivo di rendere il patrimonio più accessibile, incrementando le opportunità di fruizione da parte del pubblico. In questo quadro prosegue l'attuazione degli interventi previsti dall'azione 6.7.1 del POR FESR 2014-20 sui grandi attrattori museali, il cui obiettivo è il consolidamento del sistema museale regionale, in particolare negli ambiti tematici Arte Contemporanea, Scienza, Medioevo in Toscana - Via Francigena, Etruschi, Rinascimento in Toscana - Ville e Giardini Medicei.

Prosegue l'attuazione dell'Azione 6.7.2, deprogrammata dal POR FESR ai sensi della DGR 855/2020 e rifinanziata con risorse FSC, che ha come obiettivo la realizzazione di una piattaforma web finalizzata alla diffusione della conoscenza e all'incremento della fruizione del sistema culturale toscano. Continua la realizzazione degli interventi di innovazione urbana in ambito culturale previsti dalla sub-azione 9.6.6 (PIU) del POR FESR 2014-20. Sono attuati interventi di investimento finalizzati al recupero, valorizzazione e accessibilità di edifici e luoghi della cultura. A febbraio 2022 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Segretariato regionale per la Toscana (MIC) per la condivisione di finalità e strumenti per la realizzazione della piattaforma digitale quale strumento informativo e formativo per l'accesso e la fruizione del patrimonio culturale della Toscana.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il **PNRR** (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per Rilancio di turismo e cultura con un approccio digitale e sostenibile

M1C3 Investimento 1.1.5 - Digitalizzazione del patrimonio culturale (DIGITAL LIBRARY)

A luglio 2022 (con decreto di riparto del MIC n. 298 del 26-7-2022) sono stati assegnati alle Regioni e alle Province Autonome 70 mln (di cui 28 mln per le Regioni del Mezzogiorno) destinate alle attività di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza. Alla Toscana sono stati destinati 4,4 mln per la digitalizzazione di 1,1 mln di oggetti digitali afferenti al patrimonio culturale toscano target da raggiungere a giugno 2025.

A fine novembre sono state inviate a Invitalia (il cui supporto tecnico operativo in qualità di centrale di Committenza è stato reso disponibile dal Ministero della Salute) le schede di rilevazione del fabbisogno di digitalizzazione della Regione Toscana.

M1C3 Investimento 1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

A maggio è stato pubblicato dal MIC l'avviso pubblico

- per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e **luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura**. L'importo complessivo del finanziamento a valere sull'Avviso è pari a euro 123,2 mln; a gennaio 2023 si è avuta l'approvazione definitiva della graduatoria; per la Toscana sono in graduatoria 103 proposte per 48,5 mln (Musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al MiC - FASCIA A: 7 per 10,7 mln di cui 1 progetto dell'Università di Siena ammesso a finanziamento per 1,2 mln; Musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al MiC. FASCIA B: 72 progetti per 28,2 mln in graduatoria di cui 24 progetti per 9,5 ammessi a finanziamento)

- per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e **luoghi della cultura privati** l'importo è pari a euro 7,5 mln. A gennaio 2023 si è avuta l'approvazione definitiva della graduatoria; per la Toscana sono in graduatoria 29 proposte progettuali per 5,3 mln di cui 3 interventi per 600 mila euro ammessi a finanziamento.

A settembre 2022 si è avuto il riparto delle risorse PNRR, 300 mln., e l'istituzione della Commissione per la valutazione delle Proposte progettuali di intervento di cui ai suddetti Avvisi.

A dicembre 2022 sono stati assegnati 130,7 mln a luoghi della cultura pubblici afferenti al Ministero della Cultura, di cui 127,3 mln destinati al finanziamento di n. 527 interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MiC; 3,3 mln destinati al finanziamento per la redazione dei P.E.B.A (Piani Eliminazione Barriere Architettoniche) per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MiC.

In Toscana ammessi a finanziamento interventi e redazione dei PEBA per 6 mln.

M1C3 Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei

Sulla base dell'avviso pubblico emanato a dicembre 2021 per la presentazione di proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private attive e nei cinema pubblici e privati attivi a giugno 2022 sono stati assegnati ai destinatari (Imprese, Liberi professionisti, Organizzazioni del terzo settore, Regioni, Comuni, Province) 288,5 mln di risorse di cui;

- 100 mln destinati al finanziamento di 120 interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei musei e dei luoghi della cultura, alla Regione toscana destinati 9,6 mln per il finanziamento di n. 9 interventi.
- 99 mln destinati al finanziamento di n. 348 interventi per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private, alla Toscana destinati 10,8 mln per il finanziamento di 38 interventi.
- 89 mln destinati al finanziamento di n. 274 cinema pubblici e privati, alla Toscana destinati 6,4 per il finanziamento di 23 cinema.

M1C3 Investimento 2.1: Attrattività dei borghi

In tale ambito, a marzo 2022 sono state ripartite le risorse del Ministero della Cultura.

In particolare:

- per quanto riguarda la **Linea A** "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di 20 borghi a rischio abbandono o abbandonati", uno per ciascuna Regione e Provincia autonoma, sono state ripartite le risorse finalizzate a sostenere la realizzazione di 21 progetti di particolare rilievo e significato, ciascuno di importo pari a 20 mln, alla Toscana destinati 20 mln. per il progetto pilota relativo al borgo di Castelnuovo in Val di Pesa;
- per quanto riguarda la **Linea B** "Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale" le risorse destinate alla Regione toscana ammontano a complessivi 35,9 mln (di cui 13 mln destinati a micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nei borghi selezionati). Altri 22,2 mln assegnati per 13 proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, destinati ai Comuni con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti.

M1C3 - Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"

A marzo 2022 (Decreto n. 107 del 18 marzo 2022 del Ministero della cultura) sono state assegnate alla Regione Toscana risorse per complessivi 32,5 mln destinate al finanziamento di un numero minimo di 216 interventi finalizzati al recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale; A luglio 2022 (rettificato a novembre 2022 e a marzo 2023) sono stati approvati n. 125 progetti ammissibili a finanziamento per complessivi 15,4 mln. A dicembre 2022 sono stati approvati altri 74 progetti per un totale di 12 mln.

M1C3 Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi parchi e giardini storici

A giugno 2022 è stata approvata la graduatoria e assegnate le risorse alla Regione toscana di 24 mln di cui 22,8 mln per interventi di restauro e valorizzazione di n. 17 parchi e giardini storici e 600 mila euro per la realizzazione di corsi di "Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici". Ad agosto 2022, sulla base dello schema di convenzione-accordo con il Ministero della Cultura per la realizzazione delle Attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte (vedi anche PR 19), sono stati approvati gli indirizzi regionali per la realizzazione dei corsi di "Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici". A dicembre 2022 è stato approvato il finanziamento di 5 progetti formativi per un importo complessivo di 477 mila euro. A febbraio 2023 aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:

- RE.Gi.S. (restauro e recupero di giardini storici) a Lucca da marzo 2023 a marzo 2024. Per-Corso Agenzia Formativa S.r.l. Lucca;
- Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici Toscani a Massa, Montignoso, Marina di Pietrasanta da marzo a dicembre 2023. SERINDFORM SRL;
- Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici Prato da marzo 2023 a febbraio 2024. Formatica Scarl;
- GardenArt - Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici Chiusi da marzo 2023 a febbraio 2024. Toscana Formazione s.r.l.
- GIADART – Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici Lucca da marzo 2023 a febbraio 2024. Fondazione Campus Studi del Mediterraneo.

I corsi sono gratuiti, avranno una durata di almeno 600 ore e prevedono un'indennità di partecipazione nel limite massimo di euro 2.100,00 corrisposta solo a coloro che avranno ottenuto l'attestato finale di qualificazione previsto dal percorso frequentato.

M1C3 Investimento 2.4 - Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)

In tale ambito, a giugno 2022 sono assegnate le risorse alla Regione toscana per 16,8 mln per adeguamento e messa in sicurezza sismica di 21 luoghi di culto e 14,4 mln per il restauro di 13 chiese del patrimonio del FEC.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 20 "Giovani".

Tra le leggi e gli atti rilevanti dell'ultimo periodo si segnalano:

- a marzo 2021 la LR 7/2021 "Interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli enti locali toscani"
- a ma/zo 2021 la LR 8/2021 "Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana" (Proposta di legge approvata dalla Giunta regionale a novembre 2020)
- a maggio 2021 la LR 16/2021 "Celebrazione dei settecento anni dalla morte di Dante Alighieri"
- ad agosto 2021 è stata approvata la LR 27/2021 "Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali".
- prosegue anche nel 2022 il progetto Uffizi diffusi per rafforzare il legame del territorio con le sue ricchezze artistiche e far conoscere il patrimonio storico e culturale della nostra regione a un pubblico più ampio e più attento. E' partito nel 2021 e si articola in una serie di mostre chiamate Terre degli Uffizi. Le Gallerie degli Uffizi e Fondazione CR Firenze hanno stipulato un protocollo di intesa della durata della durata quinquennale che si concretizza nelle prime cinque mostre del 2021 e prosegue con 8 nuove mostre nel 2022.
- a gennaio 2022 è stata approvata la LR 2/2022 "Interventi di sostegno per l'educazione alla musica e al canto corale" e la LR 3/2022 "Iniziative di promozione sociale, culturale e di aggregazione rivolte alle nuove generazioni".
- a giugno 2022 è stata aggiudicata la gara definitiva e fatta la consegna dei lavori di consolidamento e restauro della Limonaia della villa Medicea di Careggi Firenze, attraverso i Fondi FSC 2007-2013 derivanti da riprogrammazione di economie.
- a luglio 2022 è stata approvata la LR n. 22 "Iniziative di promozione sociale, culturale e di aggregazione rivolte alle nuove generazioni. Rifinanziamento di interventi della l.r. 3/2022".
- a dicembre 2022 è stata approvata la LR n. 48 "Terme di Montecatini S.p.A. Acquisizione al patrimonio regionale degli immobili denominati "Terme Tettuccio", "Terme Regina" e "Terme Excelsior".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano	
Musei. Contributo Ordinario musei di rilevanza regionale	Ad aprile 2022 si è concluso l'iter di riconoscimento della qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale per l'annualità 2021. A maggio 2022 è stato approvato il bando per i contributi 2022. Ad agosto 2022 è stata approvata la graduatoria di 103 musei ed ecomusei per un contributo complessivo di 1 mln. cui ha fatto seguito l'impegno. A novembre 2022 (a seguito delle modifiche alla L.R. 21/2020 che prevede la compilazione on line, sullo spazio della Regione Toscana all'interno della Piattaforma MiC – Sistema Museale Nazionale, del questionario relativo alla disponibilità dei requisiti tecnici per il riconoscimento della qualifica di museo/ecomuseo di rilevanza regionale nonché per l'ingresso nel Sistema Museale Nazionale con il quale la normativa regionale ha ottenuto l'equiparazione) si è concluso l'iter di riconoscimento della qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale per l'annualità 2022 per 11 dei 16 Musei richiedenti.
Sostegno ai sistemi museali	A maggio 2022 sono stati approvati i criteri generali e il bando dei contributi ai sistemi museali 2022 per un importo di 600 mila euro. Ad agosto 2022 è stata approvata la graduatoria definitiva di 24 Sistemi museali. E' in corso l'impegno delle risorse e la liquidazione dell'anticipo ai beneficiari.
Progetti educativi nei musei ed ecomusei toscani	Ad aprile 2022 è stata data attuazione al calendario dei Campus pasquali nei musei; a giugno è stata data attuazione alla campagna Amico Museo 2022. Sono stati attuati in agosto la Campagna Notti dell'Archeologia 2022 e a settembre i Campus settembrini nei musei. Sono in corso le attività per i Campus natalizi nei musei.
Casa Siviero e Studio Savioli	A maggio 2021 è stato approvato il progetto definitivo e il quadro economico per i lavori di restauro, ampliamento e adeguamento del complesso museale Casa Siviero e ad agosto 2021 è stata inviata la scheda per richiesta fondi FSC. Le risorse 2021 per la gestione del museo ammontano a 447 mila euro. A settembre ed ottobre 2022 sono state definite e organizzate le operazioni preliminari di trasloco dei pezzi della collezione, preventive ai lavori. Sono pertanto in corso le procedure di manutenzione straordinaria per l'apertura ordinaria Museo Casa Siviero. Nel 2022 è stata curata la manutenzione del patrimonio museale della Casa Museo

	Rodolfo Siviero con un impegno economico complessivamente pari a circa 39 mila euro. Anche il 2022 ha visto la partecipazione del Museo regionale agli eventi culturali legati alle tematiche connesse alla figura ed alle azioni di Rodolfo Siviero. E' in corso la collaborazione al progetto di restauro e ristrutturazione dell'immobile curata dal Settore regionale Gestione e Manutenzione del patrimonio immobiliare regionale.
Uffizi diffusi	Il progetto Uffizi diffusi ha l'obiettivo di decentrare i flussi dei visitatori, rafforzare il legame del territorio con le sue ricchezze artistiche e far conoscere il patrimonio storico e culturale della nostra regione a un pubblico più ampio e più attento. Il progetto prevede l'allocazione del patrimonio di opere custodito presso i depositi degli Uffizi in diversi edifici di pregio e la progettazione di modalità di governance adeguate. Partito nel 2021, si articola in una serie di mostre chiamate Terre degli Uffizi. Le Gallerie degli Uffizi e Fondazione CR Firenze hanno stipulato un protocollo di intesa della durata quinquennale che si concretizza nelle prime cinque mostre del 2021 che sono state visitate da oltre 36 mila persone (coinvolti i Comuni di Anghiari, Poppi, Montespertoli, Castiglion fiorentino, San Godenzo). Il progetto ha proseguito con 8 nuove mostre nel 2022 coinvolgendo i Comuni di Reggello, Arezzo, San Giovanni Valdarno, San Casciano e San Piero a Sieve, oltre ai Comuni di Anghiari, Montespertoli e Poppi per il secondo anno di fila.
Obiettivo 2 -Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea	
Interventi a favore della Fondazione Strozzi	La Regione contribuisce, in qualità di socio partecipante, alle attività espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi, centro di eccellenza della produzione artistica regionale, con un contributo annuo per il loro sostegno. A dicembre 2022 è stato assegnato il contributo 2022 pari a 450 mila euro.
Progetti di arte contemporanea	Ad aprile 2022 è stato approvato il bando per il sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale. Per il 2022 sono stati destinati 350 mila euro. A luglio 2022 è stata approvata la graduatoria di 42 progetti e impegnate le risorse. Nel corso del mese di settembre e ottobre abbiamo ricevuto e stiamo ricevendo le richieste di rimodulazione da parte di coloro che hanno ottenuto un finanziamento più basso rispetto alla richiesta iniziale. Tali richieste vengono verificate e quindi accettate o respinte. La rendicontazione e la liquidazione sono in corso. A dicembre 2022 sono stati assegnati 54 mila euro per sostenere e promuovere l'Arte contemporanea mediante progetti pilota orientati a sviluppare modelli innovativi di fruizione e promozione dell'arte contemporanea nei contesti produttivi culturali del territorio regionale. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Sostegno al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci	La Regione Toscana, in qualità di socio sostenitore, offre sostegno alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana per la realizzazione del programma artistico-culturale del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, coordinatore del sistema regionale per l'arte contemporanea ai sensi della L.R. 21/2010. A dicembre 2022 è stato assegnato il contributo 2022 pari a 650 mila euro.
Obiettivo 3 - Consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura	
Biblioteche. Sostegno al funzionamento dei servizi e delle attività ordinarie delle reti documentarie locali e dei servizi supplementari a carattere regionale	A febbraio 2022 è stata approvata la Delibera attuativa del DEFR 2022 per il finanziamento ordinario delle 12 Reti documentarie per l'anno 2022 e l'avvio del procedimento e per il finanziamento dei servizi supplementari a carattere regionale (Prestito interbibliotecario "Libri in rete" e "DigiToscana-MedaiLibraryOnline"). Le risorse 2022 ammontano complessivamente a 1,4 mln interamente impegnate. A novembre 2022 è stata destinata l'ulteriore somma di 100 mila euro, quale contributo per progetti di interesse regionale, per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati in riferimento a progetti presentati a valere sulle politiche regionali nel settore documentario e sulle politiche nell'ambito della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali, in particolare in riferimento ad altri servizi supplementari a carattere regionale (Polo regionale di documentazione interculturale: Biblioteca sociale in carcere; Centro regionale di

	servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana).
Biblioteche. Interventi per il funzionamento del Sistema documentario regionale e per il monitoraggio	Relativamente al consolidamento dei servizi strategici e innovativi del Sistema documentario toscano, risultano impegnate le risorse di 63 mila euro 2021/2022 per il servizio di supporto catalografico e tecnologico alle 12 Reti documentarie locali toscane e alla Rete COBIRE della Regione Toscana per adesione a SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) e al motore di ricerca bibliografico BiblioToscana. A novembre 2022 è stata destinata la somma di 100 mila euro, quale contributo per progetti di interesse regionale, per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati in riferimento a progetti presentati a valere sulle politiche regionali nel settore documentario e sulle politiche—nell'ambito della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali.
Biblioteche. Progetti di valorizzazione degli archivi/Accordo	L'Accordo di valorizzazione tra Regione Toscana e Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, per il triennio 2019-2021 viene attuato mediante convenzioni triennali con i soggetti che nel territorio realizzeranno i progetti contenuti nel suddetto Accordo: - 1) La Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, come Centro regionale di documentazione musicale, nell'ambito del progetto CEDOMUS vuole offrire un supporto alle attività di gestione, catalogazione e valorizzazione della musica manoscritta e a stampa conservata in biblioteche, archivi e istituzioni culturali pubbliche e private del territorio regionale; - 2) La Sismel coordina per la Regione Toscana le attività connesse al progetto Codex-Inventario dei-manoscritti medievali della Toscana; 3) L'Associazione Italia Biblioteche-AIB e Associazione Nazionale Archivisti Italiani-ANAI assicurano le attività di formazione e aggiornamento per il Sistema documentario regionale, con particolare riferimento al personale delle biblioteche, archivi e reti documentarie; 4) Scuola Normale di Pisa per l'infrastruttura tecnologica di supporto ai progetti. 5)AST-Archivi Storici Toscani gestito dall'Unione Valdera; 6) nuovo progetto di studio delle fonti orali e audiovisive Archivio Vivo; 7) progetto di tutela e valorizzazione dell'Archivio della Mediateca Toscana e dell'Archivio del Festival dei Popoli ; 8) Fondazione Primo Conti; 9)realizzazione di un sistema informativo delle Biblioteche Toscane e delle Biblioteche d'autore. Al 31/12/2022 tutti gli interventi previsti dall'Accordo sono conclusi. (da stato attuazione intervento) Le risorse stanziare per il 2021 di 350 mila euro sono state interamente impegnate.
Istituzioni culturali (tabella regionale)	L'intervento riguarda il sostegno alle Istituzioni culturali toscane ai sensi della L.R. 21/2010; la tabella delle istituzioni culturali ha validità quinquennale (2018-2022) ed è sottoposta con periodicità annuale a verifica da parte della Regione Toscana relativamente alla permanenza dei requisiti. Le risorse assegnate per il 2022 ammontano a 650 mila euro. A dicembre 2022 è stata approvata la tabella delle 39 Istituzioni Culturali di rilievo regionale ammesse a contributo per il periodo 2023-2027.
Obiettivo 4 - Valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO	
Lavori manutenzione straordinaria Limonaia Villa di Careggi - Fondi FSC 2007-2013	Attraverso i Fondi FSC 2007-2013, derivanti da riprogrammazione di economie, sono finanziati lavori di consolidamento e restauro della Limonaia della villa Medicea di Careggi Firenze. I lavori di restauro della Limonaia sono stati aggiudicati ad aprile 2021 ma a seguito della rinuncia della ditta aggiudicataria, è in corso di scorrimento la graduatoria. Aggiudicata la gara definitiva e fatta la consegna dei lavori a giugno 2022. L'intervento è in corso di esecuzione.
Villa Medicea di Careggi Lavori di restauro, recupero	Il progetto esecutivo dell'intervento dei lavori di restauro, recupero ed adeguamento funzionale dell'edificio principale di Villa Medicea Careggi è in corso di completamento. Sul bilancio regionale 2022-2024 sono stanziati complessivamente

e adeguamento Fondi Fesr 14/20	5,8 mln. La programmazione dell'intervento è stata ridefinita a ottobre 2022 sulle schede SITAT del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 con slittamento della prima annualità dei lavori al 2024. Nel Piano delle Opere Pubbliche 2022-2024 è stata inserita la scheda dell'intervento "Restauro delle superfici affrescate della Villa Medicea di Careggi", quale stralcio delle opere previste per il recupero di Villa Medici, a seguito dell'ottenimento del finanziamento di 925 mila euro a valere sui fondi MiC - PNRR da parte della Direzione Opere Pubbliche; è in corso di repertoriamento il decreto di riapprovazione in linea tecnica dell'intervento. La progettazione esecutiva è in fase di completamento.
Interventi di valorizzazione del sito seriale UNESCO, Ville e giardini medicei in Toscana, e siti Unesco toscani	La Legge 77/2006 finanzia interventi sui siti Unesco; la Regione Toscana in qualità di referente del sito seriale "Ville e giardini medicei In Toscana" e coordinatore dei siti Unesco della Toscana può ogni anno presentare una richiesta di finanziamento. Dal 2016 la Regione Toscana realizza progetti di attività per la valorizzazione culturale, la formazione e la promozione per i siti UNESCO tra cui la realizzazione del portale www.toscanapatrimoniomondiale.it. Nel 2022 è proseguita l'attività di valorizzazione del Sito Unesco seriale "Ville e giardini Medicei in Toscana" con la realizzazione delle audioguide per la fruizione dei beni e la comunicazione sul sito istituzionale.villegiardinimedicei.it e i canali social collegati. Nell'estate 2022 sono state finanziate più di 50 attività per adulti, famiglie e giardini alla scoperta delle ville e dei giardini. Inoltre è attiva una collaborazione con il Dipartimento di architettura dell'Università di Firenze per il percorso di aggiornamento del Piano di Gestione del sito. Ad oggi nel 2022 le risorse impegnate a favore di queste attività sono state pari a 72 mila euro. Viene inoltre seguita la nuova proposta di candidatura della Via Francigena. Sono individuati i soggetti di rilevanza internazionale al fine di costruire una rete che costruisca scambi di esperienze professionali e di fruizione anche con l'attivazione di 'residenzialità' artistiche interdisciplinari. Le risorse 2021/2022 ammontano a 193 mila euro interamente impegnate. A ottobre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Università di Firenze- Dipartimento di architettura, per il progetto di aggiornamento del Piano di gestione del sito Patrimonio Mondiale "Ville e giardini medicei in Toscana". Le risorse complessivamente necessarie allo svolgimento delle attività previste sono stimate in complessivi 80 mila euro di cui 70 mila a carico della Regione Toscana e 10 mila a carico dell'Università di Firenze - Dipartimento di architettura in termini di risorse umane e strumentali impegnate. A dicembre 2022 è stato approvato l' "Accordo operativo" e il "Piano di attività" per regolare i rapporti fra il Ministero della Cultura - Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione e la Regione Toscana, quale soggetto Beneficiario dell'intervento denominato "Via Francigena - Definizione candidatura Francigena Italiana al riconoscimento Unesco", a seguito dell' individuazione di Fondazione Sistema Toscana, come partner attuatore dell'intervento medesimo. Per l'attuazione di quanto previsto saranno utilizzate le risorse vincolate FSC, pari a 1,1 mln. Fra settembre e dicembre 2022 sono stati individuati alcuni interventi da finanziare con risorse disponibili sul fondo costituito presso Sviluppo Toscana per la qualificazione dell'itinerario francigeno come segue: • Comune di San Quirico d'Orcia – 90 mila euro; Intervento di manutenzione straordinaria passerella pedonale nel fiume Orcia denominata "Ponte Peruzzi"; • Comune di Abbadia San Salvatore – 10 mila euro (valutazione di massima); Modifica al tracciato salendo da loc. pianotta per Campiglia d'Orcia; • Comune di Radicofani – 50 mila euro - Intervento di manutenzione straordinaria antico tracciato della Via Francigena – Strada Comunale Via Francigena "Via Strada ex Cassia" Sempre nel Piano delle Opere Pubbliche 2022-2024 è stata inserita la scheda dell'intervento "Restauro e valorizzazione del giardino storico della Villa Medicea di Careggi", che integra e completa gli interventi per l'integrale recupero della Villa, a seguito dell'ottenimento del finanziamento a valere sui fondi MiC - PNRR da parte della Direzione Opere Pubbliche; sono in fase di pubblicazione gli avvisi per le manifestazioni d'interesse all'appalto dei lavori.

Obiettivo 5 - Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano

Interventi di conservazione, recupero e rifunzionalizzazione di beni culturali finanziati mediante risorse regionali	A maggio 2021 è stato approvato lo schema di Accordo Integrativo tra Regione Toscana e Comune di Volterra per l'intervento di scavo, restauro e messa in sicurezza dell'Anfiteatro Romano del Comune di Volterra – II lotto. Le risorse assegnate di 250 mila euro sono state interamente impegnate. A settembre 2022 l'intervento risulta concluso e la spesa sostenuta.																																	
Sostegno agli EE.LL per interventi di conservazione e recupero delle Città murate	La LR 8/2021 riguarda il sostegno e la valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante il ripristino dell'accessibilità ai luoghi e la creazione dei percorsi culturali. In tale ambito, ad aprile 2021 è stato approvato il bando "Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana - LR 8/2021" e a luglio è stata approvata la graduatoria e impegnate le risorse 2021/2023, rimodulate a novembre 2022 sull'annualità 2023, in complessivi 6 mln. per il biennio 2022/2023. Gli interventi sono in corso di attuazione. Di seguito si riportano le risorse ripartite per provincia: (valori in migliaia di euro) <table><tr><th>Provincia</th><th>Costo totale</th><th>Impegnato 2021/2022</th></tr><tr><td>Arezzo</td><td>2.217</td><td>1.343</td></tr><tr><td>Firenze</td><td>866</td><td>586</td></tr><tr><td>Grosseto</td><td>499</td><td>396</td></tr><tr><td>Livorno</td><td>590</td><td>392</td></tr><tr><td>Lucca</td><td>1.382</td><td>582</td></tr><tr><td>Massa Carrara</td><td>330</td><td>264</td></tr><tr><td>Pisa</td><td>373</td><td>291</td></tr><tr><td>Pistoia</td><td>332</td><td>200</td></tr><tr><td>Siena</td><td>3.502</td><td>2.146</td></tr><tr><td>Totale</td><td>9.760</td><td>6.000</td></tr></table>	Provincia	Costo totale	Impegnato 2021/2022	Arezzo	2.217	1.343	Firenze	866	586	Grosseto	499	396	Livorno	590	392	Lucca	1.382	582	Massa Carrara	330	264	Pisa	373	291	Pistoia	332	200	Siena	3.502	2.146	Totale	9.760	6.000
Provincia	Costo totale	Impegnato 2021/2022																																
Arezzo	2.217	1.343																																
Firenze	866	586																																
Grosseto	499	396																																
Livorno	590	392																																
Lucca	1.382	582																																
Massa Carrara	330	264																																
Pisa	373	291																																
Pistoia	332	200																																
Siena	3.502	2.146																																
Totale	9.760	6.000																																
Sostegno agli EE.LL per interventi di conservazione e recupero di immobili storici e di pregio	La LR 7/2021 riguarda il sostegno alla riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani. Per pregio si intende la qualificazione riconosciuta ad un immobile in ragione della sua relazione con la memoria storica, da valorizzare e tramandare come eredità culturale. In tale ambito a maggio 2021 è stato approvato il bando "Interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti Locali toscani - LR 7/2021" e a settembre sono stati impegnati i contributi a favore degli Enti locali di 7,5 mln. rimodulate a novembre 2022 sull'annualità 2023. Gli interventi sono in corso di attuazione. Di seguito si riporta la ripartizione per provincia: (valori in migliaia di euro) <table><tr><th>Provincia</th><th>Costo totale</th><th>Impegnato 2021/2022</th></tr><tr><td>Arezzo</td><td>1.510</td><td>1.204</td></tr><tr><td>Firenze</td><td>810</td><td>320</td></tr><tr><td>Grosseto</td><td>400</td><td>232</td></tr><tr><td>Livorno</td><td>703</td><td>525</td></tr><tr><td>Lucca</td><td>2.273</td><td>1.437</td></tr><tr><td>Massa Carrara</td><td>175</td><td>140</td></tr><tr><td>Pisa</td><td>1.943</td><td>1.554</td></tr><tr><td>Pistoia</td><td>1.187</td><td>780</td></tr><tr><td>Siena</td><td>2.702</td><td>1.307</td></tr><tr><td>Totale</td><td>11.702</td><td>7.500</td></tr></table> A marzo 2022 (Decreto 107 del 18 marzo 2022 del Ministero della cultura) sono state assegnate alla Regione Toscana risorse per complessivi 32,5 mln destinate al	Provincia	Costo totale	Impegnato 2021/2022	Arezzo	1.510	1.204	Firenze	810	320	Grosseto	400	232	Livorno	703	525	Lucca	2.273	1.437	Massa Carrara	175	140	Pisa	1.943	1.554	Pistoia	1.187	780	Siena	2.702	1.307	Totale	11.702	7.500
Provincia	Costo totale	Impegnato 2021/2022																																
Arezzo	1.510	1.204																																
Firenze	810	320																																
Grosseto	400	232																																
Livorno	703	525																																
Lucca	2.273	1.437																																
Massa Carrara	175	140																																
Pisa	1.943	1.554																																
Pistoia	1.187	780																																
Siena	2.702	1.307																																
Totale	11.702	7.500																																

PNRR M1C3 - Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"	finanziamento di un numero minimo di 216 interventi finalizzati al recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale. A luglio 2022 (rettificato a novembre 2022 e a marzo 2023) sono stati approvati n. 125 progetti ammissibili a finanziamento per complessivi 15,4 mln. relativi a n. 225 beni. A dicembre 2022 sono stati approvati altri 76 progetti per un totale di 12 mln. di finanziamenti. Gli interventi sono in corso di attuazione.
Patrimonio archeologico di San Casciano dei Bagni (SI)	<i>A gennaio 2022 è stato approvato lo schema di Accordo di valorizzazione tra Ministero della Cultura, Comune di San Casciano dei Bagni, Regione Toscana e Università per Stranieri di Siena per la valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico di San Casciano dei Bagni (SI) mediante l'esecuzione di ricerche e scavi presso il Bagno Grande e finalizzato alla costituzione di un'Area Archeologica, un Museo contemporaneo che sia anche un laboratorio, un Parco Archeologico e una Scuola internazionale di ricerca universitaria.</i>
Cinema-Teatro Bucci – San Giovanni Valdarno	<i>A dicembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Toscana e Comune di San Giovanni Valdarno per l'intervento di recupero e la riqualificazione del Cinema-Teatro Bucci attraverso un progetto di rifunzionalizzazione della struttura (con 378 posti a sedere in platea e 120 posti a sedere in galleria) per rendere l'immobile agibile per la destinazione d'uso teatrale. Il costo complessivo del progetto ammonta a 4,2 mln di cui:</i> <i>- 2,8 mln. dai fondi del PNRR (M5C2- 2.2b Rigenerazione urbana- Piani Urbani integrati Piani Urbani Integrati – Fondo dei fondi della BEI);-</i> <i>- 280 mila euro con i fondi finanziati nell'ambito del PNRR, relativi ai contributi ex art. 7 DPCM 28 luglio 2022 per le opere indifferibili M5C3 2.2 Rigenerazione urbana Piani Urbani Integrati (general project);-</i> <i>- 880 mila con risorse regionali (assegnate al Comune di S. Giovanni Valdarno per annualità 2023/2024 interamente impegnate;</i> <i>- 220 mila euro con risorse provenienti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Fondo per la progettazione degli enti locali annualità 2018/2020).</i>
Digitalizzazione del patrimonio culturale	L'intervento si riferisce alla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale", del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). A luglio 2022 con Decreto di Riparto del Ministero della Cultura n. 298, sono state assegnate alla Regione toscana risorse per 4,4 mln con numero di risorse digitali da realizzare pari a 1.111.384.
FSC 2021/2027 - Delibera CIPE 79/2021 - progetti in ambito culturale. Area riqualificazione urbana riferimento edilizia e spazi pubblici	La delibera CIPE n. 79 del 22/12/2021 ha approvato le risorse in anticipazione da destinare alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (Fsc 2021-2027). Per la Regione Toscana risultano individuati, tra gli altri, 7 interventi di competenza della Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport per un investimento complessivo di euro 6,3 mln. A aprile 2022 sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione degli interventi e a giugno sono state impegnate interamente le risorse sulle annualità 2022/2023. Gli interventi risultano in corso di attuazione. Di seguito si riporta l'elenco degli interventi: - Comune di Santa Fiora - Palazzo Sforza Cesarini di Santa Fiora restauro, progetto museologico e museografico-2° lotto 1,3 mln; - Comune di Santa Fiora - Allestimento museografico Palazzo Sforza cesarini di Santa Fiora - 1° Stralcio 240 mila euro; - Comune di Pistoia – Saletta Gramsci – Riqualificazione funzionale e messa a norma 1,5 mln; - Comune di Pistoia - Teatro Manzoni – Interventi di adeguamento ai fini della attestazione di conformità antincendio 100 mila euro; - Comune di Larciano - Realizzazione della nuova Biblioteca Comunale mediante ristrutturazione dell'immobile di proprietà Comunale 1,1 mln; - Comune di Piombino – Nuovo Polo Culturale edificio storico. Opere di completamento 1,8 mln; - Comune di San Giovanni Valdarno – Sistemazione copertura Palazzo Corboli 274

	mila euro.
Obiettivo 6 -Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale	
Interventi relativi agli attrattori culturali finanziati con risorse FSC 2014/2020 (ex Azione 6.7.2)2016	Si tratta di risorse FSC 2014-2020 per il sostegno alla diffusione della conoscenza ed alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate. E' stato deprogrammato dal POR FESR 2014/2020 e passato al FSC nel 2020. Sulla base dell'Accordo con l'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR) per la realizzazione di una piattaforma per la diffusione e la fruizione del patrimonio culturale toscano nell'ambito del progetto FSC 2014-2020, a luglio 2021 la Regione toscana ha aderito alla convenzione stipulata con TAI/Engeneering e Net Seven per lo svolgimento delle attività inerenti il progetto FSC 14/20 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale attraverso la creazione di servizi e sistemi innovativi e utilizzo di tecnologie avanzate" (impegnati 1,4 milioni). Ad aprile 2021 sono state approvate le graduatorie di merito dell'avviso di selezione pubblica per la formazione di una short list di redattori/catalogatori per l'affidamento di incarichi di descrizione e catalogazione del patrimonio culturale, approvato a dicembre 2021 . Ad agosto 2021 in relazione al Progetto Ecosistema digitale per la cultura della Regione Toscana si è avuta l'adesione al contratto Quadro Consip Spa Lotto 3 con il RTI Almagia Spa per l'acquisizione di servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa (impegnati 1,3 milioni). Complessivamente risultano destinati dal 2020-2023 per tali interventi 3,9 mln., di cui 3,2 mln. impegnati in parte per il conferimento di incarichi professionali. Nel 2022 con Deliberazione G.R. n. 96 del 07/02/2022 è stato approvato l'Accordo tra Regione Toscana e Segretariato regionale per la Toscana (MIC) sul Progetto "FSC 2014/2020 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate ", sottoscritto dalle parti in data 11/02/2022 e si è proceduto nella stipula dei disciplinari tecnici e delle convenzioni con gli istituti/enti detentori dei beni da digitalizzare e nell'avvio dei cantieri. Il progetto complessivo risulta in corso di attuazione.
Interventi relativi agli attrattori culturali previsti dalla nuova programmazione europea	Sono proseguite e si sono concluse le attività dei Progetti della precedente programmazione Gritaccess e Racine sul Programma Italia-Francia Marittimo. Le attività progettuali sono state completate entro il 2022. E' proseguita l'attuazione degli interventi previsti dall'azione 6.7.1 del POR FESR 2014-20 su grandi attrattori museali, il cui obiettivo è il consolidamento del sistema museale regionale, in particolare negli ambiti tematici Arte Contemporanea, Scienza, Medioevo in Toscana - Via Francigena, Etruschi, Rinascimento in Toscana - Ville e Giardini Medicei (Totale risorse FESR impegnate per n. 23 interventi dei 5 progetti tematici: 18,8 mln su un costo totale di 26,8 Mln); nel 2022 sono state assegnate ulteriori risorse agli interventi individuati negli specifici Accordi di Programma , in particolare: 18 mila euro per il Comune di Piombino, 160 mila euro al Comune di Siena e 27 mila euro al comune di Monteriggioni, 10 mila euro al Comune di Seravezza . Nel 2022 risultano 10 interventi conclusi su un totale di 23 interventi finanziati.
Progetti di valorizzazione del patrimonio culturale di istituti presenti sul territorio	Prosegue il sostegno all'Istituto nazionale di Studi sul Rinascimento per un progetto dedicato alle opere e agli autori principali del Rinascimento letterario, filosofico ed artistico, non solo italiano, ma anche europeo, realizzato sia con strumenti tradizionali che mediante tecnologie informatiche. Tra febbraio e marzo 2021 sono state controllate le rendicontazioni sulle attività svolte dall'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento. A febbraio 2022 è stato pagato il saldo 2021 e l'anticipo 2022. Le risorse di 500 mila euro per il 2021/2022 sono state interamente impegnate.
Sostegno a programmi di attività dedicati alla celebrazioni, anniversari e toponomastica	A luglio 2022 sono stati approvati i progetti: - Mostra "Masaccio e Beato Angelico. Dialogo sulla verità della pittura" presentato dal Comune di San Giovanni Valdarno; - "Per i 500 anni di Ludovico Ariosto in Garfagnana" presentato dal Comune di Castelnuovo di Garfagnana. Le risorse assegnate pari rispettivamente a 60 mila e 50 mila euro per il 2022 sono state impegnate a settembre 2022. A novembre 2022 è stato assegnato il contributo di 15 mila euro per la realizzazione

	della fase preparatoria e organizzativa del progetto “Sauro Cavallini, l’opera di un deportato” presentato dal Centro Studi Cavallini per la mostra che a Firenze Villa Vittoria (sede del Palazzo dei Congressi). A dicembre 2022 sono stati destinati 205 mila euro ai seguenti progetti: - 10 mila euro per il progetto presentato dalla Fondazione Memofonte onlus in collaborazione con l’archivio Storico eredità Bardini (Ministero della Cultura Direzione regionale Musei della Toscana) dedicato ai 100 anni dalla scomparsa di Stefano Bardini; - 60 mila euro per la realizzazione delle iniziative promosse per i 40 anni della Fondazione Giovanni Michelucci, progetto presentato dalla stessa Fondazione Michelucci; - 10 mila euro per la realizzazione di una parte delle delle iniziative promosse per il Centenario della nascita di Mauro Bolognini progetto presentato dal Centro Mauro Bolognini e dal Comitato nazionale appositamente costituito; - 20 mila euro per la realizzazione della Mostra “Il poeta d’oro. Il gran teatro immaginario di Giuliano Scabia”, progetto presentato dalla Fondazione Armunia in occasione del venticinquesimo anno di attività; - 10 mila euro per la realizzazione di una parte delle delle iniziative promosse per il Centenario della nascita di Luciano Bianciardi, progetto realizzato dalla stessa Fondazione Bianciardi e dal comitato nazionale appositamente costituito; - 30 mila euro per la realizzazione di 5 eventi musicali di particolare rilevanza artistica in occasione dei 50 anni di attività dell’Associazione Musicus Concentus, progetto presentato dall’Associazione stessa; - 20 mila euro per la realizzazione di un docufilm sulla vita del pittore Gino Terreni in occasione dei 100 anni dalla sua nascita, progetto presentato dall’associazione La Terza Pratica; - 45 mila euro per la realizzazione della mostra per celebrare i 160 anni dalla nascita della Casa editrice Adriano Salani, progetto presentato da Lucca Crea.
Interventi in materia di Rievocazioni storiche	Ad agosto 2022 è stato approvato l’avviso “Sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica, annualità 2022, di cui all’art. 9 della L.R. 27/2021 (Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali)”. Le risorse ammontano a 475 mila euro . A dicembre 2022 sono state approvate le graduatorie della Linea 1 (Progetti frutto di co-progettazione) a favore di 8 beneficiari per un importo di 114 mila euro e della Linea 2 (Progetti che non risultino ad esito di un processo di co-progettazione) a favore di 51 beneficiari per un importo di 318 mila euro. A dicembre 2022 è stato approvato il Calendario delle manifestazioni di rievocazione storica della Toscana, annualità 2023. A novembre 2022 è stata approvata la “Relazione anno 2022” al Consiglio Regionale (ai sensi dell’articolo 14 della L.R. 3 agosto 2021 n. 27) “Valorizzazione del patrimonio storico – culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali”.
Interventi ordinari e straordinari a favore della Fondazione Museo Archivio Ginori della Manifattura di Doccia e della Fondazione Alinari FAF	A gennaio 2022 sono state impegnate le risorse di 110 mila euro come contributo straordinario a favore Fondazione F.A.F - Fondazione Alinari per la Fotografia per l’annualità 2022. A febbraio 2022 sono state impegnate le risorse di 300 mila euro come intervento di sostegno economico a favore della Fondazione Museo Archivio Ginori della Manifattura di Doccia per l’annualità 2022.
Progetti di promozione della cultura del 900 e di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale	A dicembre 2022 sono stati assegnati 239 mila euro per lo sviluppo e il sostegno delle iniziative finalizzate alla promozione della cultura del '900 e a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, con particolare riguardo alla sua fruibilità digitale, nell’ottica di favorirne anche l’accessibilità.
Attività connesse a organizzazione di eventi di ricorrenza storica e culturale	A marzo 2022 è stato approvato il progetto “Volterra - Prima città toscana della Cultura 2022 - Rigenerazione umana” presentato dal Comune di Volterra, le risorse impegnate per il 2022 ammontano a 250 mila euro. A giugno 2022 è stato approvato l’affidamento alla ditta Center Chrome degli allestimenti espositivi a Palazzo Sacratì Strozzi, l’ affidamento diretto per acquisto materiale mostra Codice Rustici e per le consulenze per n. 2 curatele della Mostra pagate a ottobre e novembre 2022.

Contributi straordinari per il restauro e la riqualificazione di immobili a finalità culturali Parrocchia di San Silvestro, Comune di Barberino del Mugello La Virgola – Castiglioncello Ex Mercato Ortofrutticolo Comunale di Pietrasanta	<i>A settembre 2022, in attuazione della LR 7 giugno 2022, n.16 art. 13 "Contributo straordinario per la ristrutturazione della chiesa parrocchiale di San Silvestro situata nel Comune di Barberino del Mugello" è stato impegnato un contributo straordinario di 322 mila euro per l'anno 2022 finalizzato al recupero e restauro degli immobili di proprietà della parrocchia.</i> <i>A dicembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Toscana e Comune di Rosignano Marittimo per l'intervento di restauro ed adeguamento tecnico funzionale de "La Virgola" in località Castiglioncello. Si tratta della la struttura tondeggiante che si affaccia su piazza della Vittoria a Castiglioncello ex casa del casiere del castello Pasquini. Chiusa da qualche anno anche per problemi strutturali, la Virgola diventerà un museo innovativo per raccontare la storia della città e per ospitare mostre temporanee attraverso la collaborazione con i più grandi musei italiani. L'importo complessivo del piano triennale dei lavori ammonta a 1,7 mln, di cui 1 mln di finanziamento regionale. Le risorse sono state impegnate per il triennio 2022-2024 a dicembre 2022. L'intervento risulta in corso di attuazione.</i> <i>A ottobre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Toscana e Comune di Pietrasanta, per l'intervento di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex Mercato Ortofrutticolo Comunale di Pietrasanta destinato a spazio espositivo della collezione permanente dell'artista Igor Mitoraj. Le risorse regionali 2022 assegnate al Comune di Pietrasanta ammontano a 1 mln. sono state impegnate a novembre 2022. L'intervento risulta concluso e interamente liquidato.</i>
Contributo ordinario per la partecipazione di Regione Toscana alla Fondazione Museo Igor Mitoraj in qualità di co-fondatore	Dopo l'approvazione, a marzo 2022, dello schema di atto costitutivo della costituenda Fondazione Museo Igor Mitoraj" con lo scopo di incrementare l'offerta culturale della Toscana nel settore dell'arte contemporanea e di contribuire al potenziamento del sistema museale regionale, a novembre 2022 sono stati impegnati 300 mila euro per gli anni 2022/2024 a favore della Fondazione stessa quale partecipazione della Regione Toscana in qualità di co-fondatore.
Obiettivo 7 -Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo	
Interventi di sostegno di enti: Fondazioni dello spettacolo istituite o partecipate da RT; Enti riconosciuti dallo Stato; Enti di diffusione e promozione nell'ambito musicale; Enti accreditati	L'intervento è volto a consolidare e valorizzare il sistema regionale dello spettacolo dal vivo al fine di garantire un equilibrio, qualitativo e quantitativo, dell'offerta sul territorio regionale attraverso il sostegno di Enti istituiti o partecipati dalla Regione Toscana, di Enti riconosciuti dallo Stato, di Enti di diffusione e promozione nell'ambito musicale presenti sul territorio regionale e di ulteriori enti di rilevanza regionale. A febbraio 2022 sono state accolte le richieste di accesso al Fondo di anticipazione per l'annualità 2022 presentate da: Fondazione Orchestra Regionale Toscana, Fondazione Toscana Spettacolo, Fondazione Teatro Metastasio, Fondazione Festival Pucciniano, Fondazione Teatro di Pisa, Azienda Teatro del Giglio A.T.G., Fondazione Teatro della Città di Livorno Carlo Goldoni, Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino A dicembre 2022 sono stati destinati 9mln per il sostegno dello spettacolo dal vivo come da seguente dettaglio: • 3,2 mln per il sostegno di progetti di attività di: - a) Fondazione Toscana Spettacolo, 900 mila euro impegnati a dicembre 2022 - b) Fondazione Orchestra Regionale della Toscana, 1,6 mln impegnati a dicembre 2022 - c) Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, 750 mila euro impegnati a dicembre 2022 • 5,8 mln per il sostegno di progetti di attività di: - a) Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, 2,9 mln impegnati a dicembre 2022 - b) Fondazione Teatro Metastasio, 900 mila euro impegnati a dicembre 2022 - c) Fondazione Teatro della Toscana, 2 mln impegnati a dicembre 2022.

Sostegno alla attività di Fondazione Sistema Toscana	La Regione Toscana sostiene le attività della Fondazione Sistema Toscana (FST) – riconosciuta in house con L.R. 61/2018 – che, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi regionali nell’ambito delle politiche dedicate allo spettacolo riprodotto , realizza molteplici azioni volte a rafforzare e promuovere il sistema regionale del cinema e dell’audiovisivo. Le risorse complessivamente impegnate in favore di FTS sono pari a 2,1 mln A giugno 2022, è stato approvato il Programma di attività 2022 con proiezione al 2023 e sono in corso di approvazione le schede delle attività di FST (da stato di attuazione intervento). All’interno del programma trova spazio il progetto Manifatture Digitali Cinema – Prato per il quale a fine settembre 2022 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Toscana, il Comune di Prato e la Fondazione Sistema Toscana con validità fino a dicembre 2025.
Promozione e sostegno di bandi e progetti per: residenze artistiche e culturali; produzione nei settori prosa, danza e musica; diffusione spettacolo dal vivo, formazione giovani artisti	L'intervento è volto ad alimentare il dinamismo del sistema regionale dello spettacolo dal vivo, la promozione e il rinnovamento dell’offerta di spettacolo, il ricambio generazionale e la creazione di nuovo pubblico attraverso il sostegno di progetti di attività di produzione, di valorizzazione di attività di spettacolo nelle sue diverse forme espressive, di attività di formazione del pubblico e di attività di formazione culturale e professionale di giovani artisti, di progetti triennali di residenze artistiche e culturali, individuati attraverso apposita selezione pubblica e progetti di “Residenze” come da Accordo di programma interregionale sottoscritto da MiBAC e Regione Toscana. A marzo 2022 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma interregionale per il triennio 2022/2024 in attuazione dell’art. 43 del DM 27/07/2017 e ss.mm.ii. L’accordo disciplina regole e modalità omogenee di cofinanziamento e di gestione dei progetti di Residenza delle Regioni e Province autonome; l’avviso pubblico è stato approvato a maggio 2022 per un importo di 2 mln sul 2022. Ad agosto 2022 sono state approvate le graduatorie e impegnate le risorse. Sempre a marzo è stato approvato l’avviso pubblico relativo all'intervento per il sostegno finanziario di progetti di produzione di spettacolo dal vivo, nei settori della prosa, del teatro ragazzi, della danza e della musica per un importo di 750 mila euro per il 2022. Ad agosto 2022 è stata approvata la graduatoria e l’impegno di 713 mila euro a favore di 42 Associazioni culturali. A settembre 2022 sono state impegnate le ulteriori risorse destinate all’intervento per 37 mila euro. Al 31/12 sono state impegnate le risorse relative all’annualità.
Accreditamento enti di rilevanza regionale	L'intervento è volto all'individuazione di ulteriori enti di rilevanza che hanno svolto e che svolgono, con carattere di continuità, attività qualificata e di interesse regionale, anche attraverso rapporti di collaborazione con organismi di livello nazionale ed internazionale, e che vengono accreditati per le funzioni di particolare rilievo culturale ai fini della crescita strutturale del sistema dello spettacolo dal vivo, ed in particolare, volte a diversificare l'offerta nel rispetto delle vocazioni culturali dei territori. I soggetti sono individuati attraverso apposita selezione pubblica e accreditati per un periodo di 5 anni. A febbraio 2022 è stato approvato l’avviso pubblico per l’accreditamento di organismi di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo per il quinquennio 2022/2026. A giugno 2022 è stata approvata la graduatoria dei soggetti accreditati.
Interventi previsti da leggi finanziarie	Ad agosto 2021 è stato assegnato un contributo di 660 mila euro impegnati a dicembre 2022 alla Fondazione Festival Pucciniano per il pagamento delle rate dei mutui contratti per la realizzazione del Teatro di Torre del Lago Puccini. A novembre 2021 è stato assegnato il Contributo in favore della Fondazione Carnevale di Viareggio pari a 1 mln impegnato a dicembre 2022.
Sostegno a progetti di teatro sociale e di teatro in carcere	L'intervento è volto alla valorizzazione del teatro e delle arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale di ogni cittadino, attraverso la promozione e il sostegno di progetti di spettacolo volti a interagire con il disagio fisico-mentale e di progetti che coinvolgono gli Istituti di pena regionali. A giugno 2022 si è conclusa l’attività istruttoria del progetto di attività di teatro in carcere 2022 presentato da Carte Blanche. Le risorse complessivamente assegnate per l’attuazione dell’intervento ammontano a 250 mila euro. A dicembre 2022, nell’ambito del sostegno a progetti volti ad interagire con il

	disagio fisico e mentale e interventi negli istituti di pena del territorio toscano, sono stati impegnati 320 mila euro. In particolare: - progetti di teatro in carcere che perseguono la finalità di favorire la socializzazione della popolazione detenuta - progetti di teatro sociale che si caratterizzano per la ricerca, l'innovazione dei linguaggi artistici e la proposta di nuove forme di spettacoli, perseguendo la finalità di promuovere la partecipazione e il protagonismo di soggetti con disagio fisico e psichico e percorsi di sensibilizzazione delle comunità locali.
Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020 – animazione sociale e partecipazione collettiva	In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 22 Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano impegnati 3,2 mln. per finanziare 6 progetti per <u>funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva</u>, in favore dei seguenti Comuni: - 1,7 mln. per finanziare 2 progetti di Cecina per il recupero Teatro comunale (progetto terminato a settembre 2020) e biblioteca comunale (progetto terminato a maggio 2021); - 857 mila euro per finanziare 2 progetti di Colle val d'Elsa per Operazione Museo del Cristallo (progetto terminato a gennaio 2021) e Operazione recupero casa e ampliamento Teatro del Popolo; - 463 mila euro per finanziare 1 progetto di Prato per "MediaLibrary"; - 183 mila euro per finanziare il progetto per "Smart Library" del comune di Empoli.
Sostegno a progetti e iniziative nei settori della danza, prosa, musica	A dicembre 2022 nell'ambito degli interventi di sostegno della prosa, della danza e della musica, sono stati impegnati 120 mila euro per il 2022. In particolare per: - progetto "Teatro laboratorio della Toscana", un corso di alta formazione biennale per attori e professionisti dello spettacolo, realizzato dalla Compagnia Lombardi-Tiezzi, 30 mila euro. - progetto "Teatro Povero di Monticchiello", realizzato dalla Compagnia Popolare del Teatro Povero di Monticchiello, è un'esperienza teatrale legata alla vita e alla storia della comunità, 50 mila euro. - progetto "Stagione teatrale 2022/2023" realizzato da Teatro Puccini: cuore del progetto è l'ospitalità sia di attori di fama nazionale sia di giovani promesse con attenzione alla contaminazione dei generi, in particolare al connubio musica e danza, 40 mila euro.
Sostegno agli enti costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo come definito dalla legge regionale n. 21/2010	A dicembre 2022 sono state assegnate le risorse per il sostegno agli enti costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo come definito dalla legge regionale n. 21/2010 che ammontano a 2,4 mln per il 2022. Di seguito il dettaglio: - Azienda Teatro del Giglio di Lucca 160.000,00 - Fondazione Teatro della città di Livorno "Carlo Goldoni" 160 mila euro - Fondazione Teatro Verdi di Pisa 160 mila euro - Fondazione Rete Toscana Classica 175 mila euro impegnati a dicembre 2022 - Fondazione Festival Pucciniano 399 mila euro - Orchestra Camerata Strumentale di Prato 35 mila euro impegnati a dicembre 2022 - Associazione Siena Jazz 300 mila euro impegnati a dicembre 2022 - Compagnia Virgilio Sieni 150 mila euro impegnati a dicembre 2022 - Fondazione Sipario Toscana 310 mila euro impegnati a dicembre 2022 - Centro di ricerca, produzione, didattica musicale Tempo Reale 150 mila euro impegnati a dicembre 2022 - Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee 240 mila euro impegnati a dicembre 2022 - Associazione Teatrale Pistoiese 160 mila euro impegnati a dicembre 2022
Obiettivo 8 - Promuovere interventi in ambito musicale	
Sostegno alle attività di formazioni bandistiche e corali	L'intervento è finalizzato al sostegno di progetti di educazione musicale di base realizzati da formazioni bandistiche e corali sull'intero territorio regionale. Le risorse assegnate per l'annualità 2021 ammontano complessivamente ad euro 209 mila interamente impegnate. A dicembre 2022 sono stati assegnati 210 mila euro per l'annualità 2022 interamente impegnati.
Progetti finalizzati alla	L'intervento è finalizzato alla diffusione dei diversi generi della musica popolare

promozione e diffusione della musica popolare contemporanea	contemporanea, del jazz, della musica etnica, della musica elettronica attraverso un'offerta articolata, che ha coinvolto diverse realtà toscane del territorio e si è rivolta ad un pubblico diversificato, sempre con una attenzione ai talenti emergenti ed ai giovani musicisti. Ad agosto 2022 si è conclusa l'attività istruttoria ed è stata approvata l'attuazione di 5 progetti finalizzati alla promozione della musica popolare contemporanea con l'impegno di 260 mila euro per il 2022 a Comuni e Associazioni culturali.
Sostegno alle Istituzioni Toscane di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore musicale	L'intervento è volto alla promozione di progetti finalizzati all'organizzazione di corsi di perfezionamento professionale per musicisti, cantanti e altre figure professionali, realizzati da Istituzioni Toscane di Alta Formazione Musicale. Le risorse complessivamente assegnate per l'annualità 2021 ammontano a 320 mila euro interamente impegnate. Per il 2022 assegnati a dicembre 2022 risorse pari a 320 mila euro interamente impegnate a favore della Fondazione Accademia Musicale Chigiana Impresa Sociale e della Fondazione Guido d'Arezzo O.N.L.U.S.
Obiettivo 9 - Sostenere e promuovere il sistema dello spettacolo riprodotto, i festival di cinema e di spettacolo dal vivo	
Bandi per festival estivi	Ad aprile 2022 è stato approvato il bando per il sostegno di festival di spettacolo dal vivo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 39, comma 2, lettera d) della LR 21/2010. Ad agosto 2022 è stata approvata la graduatoria di 40 progetti e impegnate le risorse di 452 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Misure a sostegno delle attività economiche inerenti organizzazione e gestione per lo spettacolo e dei lavoratori del comparto a seguito emergenza sanitaria da Covid19	Ad agosto 2022 è stato approvato l'Avviso pubblico "Misure a sostegno delle attività economiche inerenti all'organizzazione e alla gestione per lo spettacolo e dei lavoratori del comparto a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19" con l'assegnazione di 2,5 mln a Sviluppo Toscana quale soggetto attuatore per la gestione del bando. A dicembre 2022 è stato approvato l'elenco delle domande ammesse e finanziate e sono state impegnate le risorse.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 14 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

		Risorse stanziare - monitoraggio strategico											
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano	1,60	0,88	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,48
Ob. 2 - Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea	0,86	1,45	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,31
Ob. 3 - Consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura	2,51	2,17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,68
Ob. 4 - Valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO	0,15	-	0,01	0,07	-	-	-	-	-	-	-	-	0,23
Ob. 5 - Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano	0,31	13,44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,75
Ob. 6 - Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale	1,47	1,83	0,71	1,52	-	-	0,04	-	-	-	-	-	5,57
Ob. 7 - Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo	23,69	23,67	0,40	0,42	-	-	-	-	-	-	-	-	48,17
Ob. 8 - Promuovere interventi in ambito musicale	0,53	0,79	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,32
Ob. 9 - Sostenere e promuovere il sistema dello spettacolo riprodotto, i festival di cinema e di spettacolo dal vivo	0,50	0,50	-	2,50	-	-	-	-	-	-	-	-	3,50
Totale	31.62	44.73	1.12	4.51			0.04						82.01

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2019							0,04	0,04					0,04	0,04
2020			0,11	0,11									0,11	0,11
2021	31,62	31,61	1,01	0,97									32,63	32,58
2022	31,37	23,17	6,16	0,83									37,53	24,00
2023	12,82	-											12,82	-
Totale	75,81	54,78	7,28	1,91			0,04	0,04					83,13	56,72

15 Promozione della cultura della legalità democratica

La Regione contribuisce alla lotta contro la criminalità organizzata con interventi di educazione alla legalità e di sostegno agli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Tramite Ente Terre Regionali Toscane, promuove azioni di educazione alla legalità nella Tenuta di Suvignano.

In attuazione della LR 11/1999, la Toscana sostiene le associazioni e gli Enti Locali e, per far conoscere i fenomeni criminali, è impegnata in attività di sensibilizzazione della coscienza civile e democratica della comunità; per i giovani sono realizzate iniziative specifiche, non sono nelle scuole.

Ogni anno è pubblicato un rapporto sulle attività della criminalità organizzata e sulla corruzione; dal 2023 il rapporto sarà elaborato dall'Irpet.

Le attività di studio e ricerca sono diffuse anche grazie al Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica", struttura pubblica regionale, che ha banche dati sui beni confiscati OBCT (Osservatorio sui beni confiscati in Toscana) e sui fenomeni corruttivi e d'infiltrazione MoMaCo (Monitoraggio mafie e corruzione in Toscana).

La Regione sostiene inoltre: le attività di associazioni e fondazioni del Terzo settore e le associazioni degli Enti Locali; la formazione dei dipendenti pubblici; gli Enti Locali destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, destinati a fini sociali e istituzionali, con contributi per investimenti: in quest'ambito prosegue il sostegno alla Tenuta di Suvignano, uno dei principali luoghi-simbolo della lotta alla criminalità organizzata.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- LR 45 del 29/12/2022 "Legge di stabilità per l'anno 2023" – gli Artt. 6-10 della Legge sono finalizzati a modificare la legislazione sulla promozione della cultura della legalità di cui alla LR 11/1999 al fine di delimitarne il campo di azione, evitando sovrapposizioni rispetto alle attività previste dalla LR 42/2015 sull'Osservatorio regionale della legalità, e aggiornare il quadro delle attività che comportano una spesa, prevedendo comunque il finanziamento complessivo delle azioni indicate nella LR 11/1999 in linea con il Progetto Regionale in esame (si veda interventi 2016-2015-3094).

Tra le attività realizzate, si segnala che:

- a gennaio 2022 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni operative sui contributi agli enti locali per il recupero e la ristrutturazione di beni immobili confiscati alla criminalità. A maggio e a settembre 2022 sono stati individuati gli interventi prioritari dei comuni che hanno manifestato interesse a conseguire il contributo regionale (Comune di Montopoli in Val d'Arno, Massa e Cozzile, Castagneto Carducci, Terranuova Bracciolini) e nel mese di luglio sono stati approvati gli accordi tra la Regione Toscana e i suddetti comuni, per la definizione delle modalità di assegnazione e di rendicontazione dei contributi. Le risorse destinate nel periodo 2022-2024 ammontano a 5,5 mln. di cui 2,3 mln. risultano impegnati (luglio 2022). A ottobre 2022 sono stati inseriti tra i progetti prioritari anche gli interventi proposti dal Comune di Firenze (per complessivi 340 mila euro) e nel dicembre 2022 è stato approvato l'Accordo tra la Regione e il Comune di Firenze per la definizione delle modalità di assegnazione e di rendicontazione dei contributi;
- nell'aprile 2022 è stata confermata la partecipazione del Centro di documentazione Cultura della Legalità Democratica al Coordinamento Biblioteche e Strutture Documentarie della Regione Toscana (COBIRE) per l'anno 2022;
- a maggio 2022 è stato corrisposto un contributo (12.500 euro) all'Associazione tra i familiari delle vittime della strage di Via dei Georgofili per la realizzazione delle iniziative 2022 finalizzate alla memoria della strage;
- a giugno 2022 è stato approvato il programma delle attività di Fondazione Sistema Toscana che, per quando riguarda l'attività "Cultura della Legalità", prevede la realizzazione di un evento presso la Tenuta di Suvignano nell'ottobre 2022, la presentazione del rapporto annuale su criminalità e corruzione in Toscana e la realizzazione di un evento informativo rivolto ai RUP della Toscana (tutte le iniziative previste dal programma sono state effettuate);
- a luglio 2022 è stato approvato il Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica anno 2022, secondo le indicazioni della LR 11/1999.
- a luglio 2022, in attuazione del Documento sulle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica anno 2022, è stato approvato il Bando "Ragazzi attivi contro le mafie" (per complessivi 16.000 euro), concernente le attività 2022 rivolte all'extrascuola;
- a novembre 2022 è stato approvato il Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei settori dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e dei fenomeni corruttivi tra la Regione Toscana, le Prefetture della Toscana, l'Ispettorato Interregionale del Lavoro Roma e le parti sociali.
- a dicembre 2022 è stato pubblicato il Rapporto 2021 sui fenomeni corruttivi e di criminalità Organizzata in Toscana che esamina l'evoluzione e le dinamiche di riproduzione e sviluppo di tali fenomeni anche alla luce della crisi sanitaria (si veda intervento "Attività di studio e ricerca su corruzione e infiltrazioni criminali").

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Conoscere, documentare, ricordare	
Promozione della cultura della legalità con iniziative realizzate dalla Regione Toscana direttamente o in collaborazione	A luglio 2022 è stato approvato il Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica anno 2022, secondo le indicazioni della LR 11/1999. Per quanto riguarda l'Obiettivo 1 (Conoscere, documentare, ricordare) sono previste le seguenti attività: attività specifiche di documentazione e di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	informazione gestite direttamente dalla Regione Toscana a cura del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" (CCLD); gestione del materiale bibliografico e documentario, cura della sezione tematica "Legalità" del sito della Regione Toscana e delle proprie pagine informative, stage formativi, progetto di analisi e ricerca sui fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in Toscana; Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana (OBCT). Nel mese di aprile 2022 è stata confermata la partecipazione del Centro di documentazione Cultura della Legalità Democratica al Coordinamento Biblioteche e Strutture Documentarie della Regione Toscana (COBIRE) per l'anno 2022. A maggio 2022 è stato corrisposto un contributo (12.500 euro) all'Associazione tra i familiari delle vittime della strage di Via dei Georgofili per la realizzazione delle iniziative 2022 finalizzate alla memoria della strage. A giugno 2022 è stato approvato il programma delle attività di Fondazione Sistema Toscana che, per quando riguarda l'attività "Cultura della Legalità", prevede la realizzazione di un evento presso la Tenuta di Suvignano nell'ottobre 2022, la presentazione del rapporto annuale su criminalità e corruzione in Toscana e la realizzazione di un evento informativo rivolto ai RUP della Toscana. Tutte le iniziative previste dal programma sono state effettuate. Nel 2022 la LR 45 del 29/12/2022 "Legge di stabilità per l'anno 2023" ha modificato la LR 11/1999 introducendo: · modifiche all'articolo 5 della LR 11/1999 - per precisare le attività proprie del Centro di documentazione "Cultura della legalità democratica"; · l'articolo 5 bis nella LR 11/1999, disponendo sulle iniziative per ricordare la strage di Via dei Georgofili, di cui ricorre il trentennale nel 2023. In tale quadro, la norma prevede anche il sostegno alle attività dell'Associazione Familiari Vittime Strage di Via dei Georgofili e disciplina le modalità di concessione e revoca del contributo.
Attività di studio e ricerca su corruzione e infiltrazioni criminali	Attività di raccolta dati e di studio finalizzati alla pubblicazione di un rapporto annuale con approfondimenti sui temi della corruzione e dell'infiltrazione della criminalità organizzata in Toscana. L'intervento viene attuato per contribuire alla migliore conoscenza dei fenomeni attinenti la sicurezza della comunità toscana con la realizzazione di specifiche attività di raccolta dati e di studio destinate alla pubblicazione di un rapporto periodico e con approfondimento sui temi della corruzione e dell'infiltrazione della criminalità organizzata. L'attività si attua con un accordo triennale con la Scuola Normale Superiore di Pisa. A marzo 2020 è stato approvato l'accordo di collaborazione con la Scuola normale di Pisa; per il triennio 2020-2022 sono state destinate e impegnate risorse per 205 mila euro. Dal 2016 al 2022 l'attività è stata realizzata in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa; per il triennio 2020-2022 sono state destinate e impegnate risorse per 205 mila euro. A dicembre 2022 è stato pubblicato il Rapporto 2021 sui fenomeni corruttivi e di criminalità Organizzata in Toscana che esamina l'evoluzione e le dinamiche di riproduzione e sviluppo di tali fenomeni anche alla luce della crisi sanitaria. Alcuni dati da evidenziare: · In base ai fenomeni di criminalità organizzata, gli episodi del 2021 evidenziano il "salto evolutivo" della 'ndrangheta (con matrice sempre più poli-criminale delle attività economiche), l'elevato rischio di "trapianto organizzativo" di gruppi di origine camorristica, l'alta presenza di forme di criminalità economica, la proiezione nei settori di economia legale con prevalenza degli investimenti nel settore privato rispetto alla più tradizionale penetrazione nel mercato dei contratti pubblici. Sono state 8.206 le segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio (+22,6% rispetto al 2020), con la Toscana che diventa l'ottava regione italiana per il loro numero e Firenze che è la prima realtà in Toscana. · Le società interdette per mafia sono state 29 con una leggera diminuzione rispetto al 2020. · Il mercato degli stupefacenti e la tratta di esseri umani rappresenta il principale e più fiorente affare illegale ed è in continua evoluzione. La Toscana è, per l'eroina, la quinta regione italiana per quantitativo sequestrato. E anche per le droghe sintetiche è in posizione primaria nello scenario nazionale. Il porto di Livorno si conferma il terzo scalo nazionale per cocaina sequestrata. · Relativamente ai fenomeni corruttivi vengono individuati 39 episodi di potenziale corruzione (circa 8% del totale nazionale, +143% rispetto al 2020). Gli episodi di corruzione generica sono quintuplicati, passando da 5 a 26. Aumentano le turbative d'asta, raggiungendo i 6 episodi. Il settore degli appalti si conferma come

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	quello più a rischio corruzione. Diminuiscono, anche se di poco (da 3.777 a 3.659) i procedimenti per reati contro la Pubblica amministrazione, ponendo la Toscana all'11esimo posto su scala nazionale, mentre per peculato è la seconda regione in Italia.
2 Sensibilizzare, educare	
Contributi a scuole e associazioni per l'educazione alla legalità	Il fine dell'intervento è quello di promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, con iniziative rivolte ai giovani che coinvolgano la scuola e l'extrascuola. Nel dicembre 2021 è stata approvata la graduatoria del bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società"; sono stati finanziati 4 progetti di interesse regionale (contributo 25 mila euro ciascuno) e 7 di interesse locale (contributo di 5 mila euro ciascuno). Tutti i progetti sono stati iniziati entro il 31-12-2021. Le attività sono state tutte rendicontate e liquidate entro dicembre 2022. A luglio 2022, in attuazione del Documento sulle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica anno 2022, è stato approvato il Bando "Ragazzi attivi contro le mafie" (per complessivi 16.000 euro), concernente le attività 2022 rivolte all'extrascuola; tutte le attività sono state realizzate e rendicontate regolarmente. Complessivamente, per le attività svolte nel 2021-2022, sono stati impegnati 171 mila euro. Nel 2022 la LR 45 del 29/12/2022 ha modificato la LR 11/1999 introducendo l'articolo 5 quater (Iniziative per la promozione della cultura della legalità rivolte ai giovani). L'articolo prevede, nell'ambito delle finalità e delle attività di cui all'articolo 1 della LR 11/1999, la promozione e il sostegno a iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana e, in generale, ai giovani toscani, anche al fine di favorire la partecipazione ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata. Le iniziative costituiscono parte del programma di attività definito ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della LR 11/1999. A tale scopo, per gli anni 2023, 2024 e 2025, la Regione sostiene le iniziative e i progetti mediante la concessione di contributi, complessivamente fino a un massimo di euro 180.000,00 annui, ai soggetti che ne sono promotori e realizzatori, enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 giugno 2016, n. 106). Queste attività rientrano nel programma più generale di GiovaniSì, il progetto regionale per l'autonomia dei giovani (PR 20).
4 Sostenere l'impegno delle associazioni e degli enti locali	
Interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata	L'intervento è finalizzato all'erogazione di contributi per investimenti in favore degli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata previsti dall'articolo 31 della LR 44/2021 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023". A gennaio 2022 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni operative sui contributi agli enti locali per il recupero e la ristrutturazione di beni immobili confiscati alla criminalità. A maggio 2022 sono stati individuati gli interventi prioritari dei comuni che hanno manifestato interesse a conseguire il contributo regionale (Comune di Montopoli in Val d'Arno, Massa e Cozzile, Castagneto Carducci, Terranuova Bracciolini) e nel mese di luglio sono stati approvati gli accordi tra la Regione Toscana e i suddetti comuni, per la definizione delle modalità di assegnazione e di rendicontazione dei contributi. Le risorse destinate nel periodo 2022-2024 ammontano a 5,5 mln. di cui 2,3 mln. risultano impegnati (luglio 2022): 1,2 mln. in favore del Comune di Castagneto Carducci - riqualificazione fabbricato industriale per la sua restituzione alla comunità locale con utilizzo a finalità sociali. 240 mila euro in favore del Comune di Massa e Cozzile per opere di manutenzione straordinaria degli immobili destinati a sede di recupero di soggetti ex tossicodipendenti. 183 mila euro in favore del Comune di Montopoli in Val d'Arno per intervento di manutenzione straordinaria dell'immobile sito in località Capanne, finalizzato ad adibire l'immobile a Centro Antiviolenza/ Centro Rifugio per donne e bambini/e vittime di violenza. 710 mila euro in favore del Comune di Terranuova Bracciolini: intervento su immobile in Località "Le Ville" per il quale il Comune prevede la destinazione a

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	finalità sociale, per fronteggiare situazioni di emergenza abitativa; intervento su capannone posto in località Poggilupi, per il quale il Comune prevede la destinazione a finalità istituzionale, per il deposito dei mezzi comunali utilizzati per la tutela del territorio e per la protezione civile, nonché per archivio degli uffici tecnici dell'Ente. Nell'ottobre 2022 sono stati inseriti tra i progetti prioritari anche gli interventi proposti dal Comune di Firenze (per complessivi 340 mila euro): opere di riqualificazione dell'unità immobiliare ubicata a Firenze in via della Saggina 108/110; opere di riqualificazione dell'unità immobiliare ubicata a Firenze in via di Cammori 73, finalizzate alla realizzazione di Centro diurno e di Casa famiglia (progetto "Dopo di noi") per persone con disabilità. A dicembre 2022 è stato approvato l'Accordo tra la Regione e il Comune di Firenze per la definizione delle modalità di assegnazione e di rendicontazione dei contributi. Nel mese di aprile 2022 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Regione Toscana per la promozione della cultura della legalità e la restituzione alle comunità locali dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Una particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione della Tenuta di Suvignano, uno dei principali beni confiscati nell'Italia del Centro-Nord, acquisita a fine 2018 dall'Ente Terre Regionali Toscane. Obiettivo della presente legislatura sarà quello di far diventare la Tenuta agricola di Suvignano un vero e proprio centro delle attività di educazione alla legalità e delle iniziative agricole e turistiche responsabili e di qualità, in raccordo con le scuole, le università e il mondo dell'associazionismo legato ai temi dell'antimafia e della pace. Il 21 ottobre 2022 si è tenuta a Suvignano la Festa della Legalità organizzata dalla Fondazione sistema Toscana in collaborazione con Giovanisi e con l'Associazione Terre Regionali Toscane.
Sostegno delle azioni formative di ANCI Toscana	La LR 45 del 29/12/2022 ha modificato la LR 11/1999 introducendo l'articolo 5 ter (Iniziative per la formazione e l'aggiornamento di amministratori pubblici). L'articolo prevede negli anni 2023, 2024 e 2025, la concessione di un contributo straordinario fino a un massimo di 20 mila euro annui all'Associazione Regionale dei Comuni della Toscana (ANCI Toscana) per la promozione e la realizzazione di iniziative e progetti proposti e realizzati dagli enti locali o dalle loro associazioni regionali maggiormente rappresentative, rivolti a dirigenti, funzionari e amministratori pubblici, per la formazione alla legalità e per l'aggiornamento sulle migliori esperienze di contrasto alla illegalità, di sensibilizzazione della società civile, di recupero all'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Le iniziative costituiscono parte del programma di attività definito ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della LR 11/1999.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 15 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Obiettivo													
Ob. 1 - Conoscere, documentare, ricordare	0,17	0,10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,27
Ob. 2 - Sensibilizzare, educare	0,10	0,08	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,18
Ob. 3 - Consultare, coordinare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ob. 4 - Sostenere l'impegno delle associazioni e degli enti locali	-	5,50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,50
Totale	0,27	5,68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,95

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2020	0,05	0,05											0,05	0,05
2021	0,22	0,22											0,22	0,22
2022	0,53	0,12											0,53	0,12
2023	1,48	-											1,48	-
2024	0,50	-											0,50	-
Totale	2,77	0,39											2,77	0,39

16- Lotta alla povertà e inclusione sociale

La crisi economica innescata dalla pandemia Covid-19 e rafforzata dalla situazione generata dalla guerra in Ucraina con le conseguenti difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime ed energia, ha dato luogo ad una impennata inflazionistica, che sta continuando ad avere effetti rilevanti sul piano sociale, rendendo sempre più necessaria una visione multidimensionale delle fragilità e dei bisogni delle persone.

In coerenza con gli obiettivi comunitari definiti nella Strategia Europea di riduzione della popolazione a rischio di povertà, l'azione regionale è volta a rafforzare misure e strumenti per l'inclusione sociale attraverso un sistema di governance integrata a livello istituzionale e territoriale, finalizzato a sostenere lo sviluppo della rete degli interventi in una prospettiva di riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi e alle opportunità del territorio, anche sulla base di quanto previsto dal Piano regionale di contrasto alla povertà approvato a maggio 2022.

Le priorità sono volte ad azioni di programmazione integrata e indirizzo agli ambiti territoriali sociosanitari e agli enti di riferimento (Comuni, ASL, Società della Salute) anche per favorire la condivisione di informazioni e buone pratiche, con strumenti e piattaforme che agevolino lo scambio di esperienze e la formazione degli operatori.

L'integrazione a più livelli attraverso la promozione di conoscenze, programmi e attività condivisi tra settori diversi a livello regionale; il supporto ai territori per l'utilizzo integrato dei Fondi nazionali e regionali per la lotta alla povertà e per l'inclusione sociale, con particolare riferimento al prossimo ciclo di programmazione comunitaria e nazionale 2021/2027 (Fondo Sociale Europeo/FSE+, FESR).

Tra gli obiettivi regionali individuati per il contrasto alla povertà e all'inclusione sociale rientrano:

- il rafforzamento della governance unitaria per gli interventi di contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale;
- il rafforzamento della rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS);
- le azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore e le attività di raccolta e analisi dati, ricerca e monitoraggio dell'osservatorio sociale finalizzate a supportare la programmazione regionale e di ambito e la valutazione degli interventi;
- il potenziamento degli interventi per le gravissime marginalità e della Rete regionale di inclusione persone senza dimora, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale anche attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari;

Sulla base del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2021-2023 (approvato con D.I. del 30 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 24 gennaio 2022), la Regione toscana, a maggio 2022, ha approvato le Linee regionali per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 dopo la condivisione dei contenuti all'interno della Cabina di regia e del Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale.

Sono state poste in essere le azioni finalizzate all'inclusione sociale per persone detenute ed ex-detenute; le prime attraverso un servizio di supporto e di tutele sociali erogate all'interno degli Istituti di pena, (a giugno 2022 sono state assegnate risorse alle Aziende sanitarie toscane per la realizzazione dell'obiettivo "Implementazione assistenza psicologica negli istituti penitenziari", ed è stato approvato il Progetto sperimentale di sostegno alla genitorialità detenuta); per le seconde attraverso l'attivazione di un servizio "ponte" che, iniziato nella fase di pre-dimissione a fine pena, accompagna la persona nel primo periodo di libertà.

A luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Collaborazione per il 2022-2024, tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Pisa, Siena, Università per Stranieri di Siena, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria per la realizzazione delle attività del Polo Universitario Penitenziario della Toscana.

Tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali che le norme regionali, secondo i modelli organizzativi adottati, devono prevedere per ogni ambito territoriale è stato individuato il Pronto Intervento sociale (PIS). In Toscana già a partire dal 2017 è stato avviato un percorso di sperimentazione di un Servizio di secondo livello di Emergenza-Urgenza Sociale consolidato poi in un documento che rappresenta un modello organizzativo e un impianto di riferimento su cui basare lo sviluppo del Servizio regionale per le emergenze e le urgenze sociali (SEUS). Le caratteristiche del sistema rispondono già a quanto previsto dalla scheda tecnica LEPS predisposta dal Ministero: l'obiettivo di Regione Toscana è proseguire con l'allargamento progressivo del SEUS, per arrivare a coprire l'intero territorio regionale anche in relazione a quanto previsto a livello nazionale con l'elaborazione degli standard di servizio e le risorse dedicate al pronto intervento sociale. Attualmente SEUS è presente in 14 ambiti territoriali su 28. Entro il 2023 entreranno nel sistema le zone Livornese e Pisana e sono state presentate candidature per l'ingresso nel sistema anche da parte delle zone Aretina e Versilia.

Con riferimento alle attività svolte dall'Osservatorio Sociale Regionale, sulla base del sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali si segnala la realizzazione e presentazione dei seguenti rapporti: in ambito sociale (con la relazione sociale e sanitaria 2022), sul tema della disabilità (con la presentazione del VI rapporto), sulla condizione abitativa (elaborazione del XI rapporto sulla condizione abitativa), sulla violenza di genere (presentazione del XIV rapporto con un evento inserito nel programma "La Toscana delle donne"), sul terzo settore (è stato presentato IV rapporto), sulla povertà in Toscana (è stato presentato il VI rapporto per l'anno 2022), sullo sport in Toscana (è stato presentato il IV rapporto sullo sport in Toscana) e infine sui servizi sociali (è stato diffuso sul territorio il II rapporto sui Servizi Sociali).

Sono proseguite le attività del programma triennale di cui alla legge regionale 25 giugno 2009, n. 32 "Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari" con la predisposizione del programma di attività 2022-2023 e l'apposita bozza di convenzione con i soggetti del terzo settore regolante i rapporti di collaborazione tra la Regione Toscana, il Banco alimentare della Toscana Onlus e la Conferenza Episcopale Toscana – Caritas Toscana.

In questi anni, gli interventi nell'ambito della Lotta alla povertà e dell'inclusione sociale sono stati realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale; alcuni interventi sono finanziati anche nell'ambito del POR FSE 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (vedi Appendice 2).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 – Rafforzare la governance unitaria per gli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale	
Servizi di inclusione sociale per persone detenute	Le attività finanziate hanno come obiettivo quello di favorire l'inclusione sociale delle persone detenute ed ex-detenute; le prime attraverso un servizio di supporto e di tutele sociali erogate all'interno degli Istituti di pena, le seconde attraverso l'attivazione di un servizio "ponte" che, iniziato nella fase di pre-dimissione a fine pena, accompagna la persona nel primo periodo di libertà. L'intervento è finanziato con risorse del Fondo di sviluppo e coesione. A luglio 2022, dopo l'istruttoria e la valutazione si è conclusa l'approvazione di 5 progetti ammissibili i cui soggetti attuatori sono: - Arnera Società cooperativa sociale Onlus area territoriale LU MS PI - COOB Società cooperativa sociale area territoriale SI GR AR - Caritas Livorno Onlus area territoriale LI - Società della Salute Area Pratese area territoriale PO PT - Associazione L'Altro Diritto Onlus area territoriale FI Sono state firmate 4 Convenzioni e avviati 4 progetti. A maggio 2022 è stato approvato il Progetto sperimentale di sostegno alla genitorialità detenuta in attuazione del D.M. 15 settembre 2021 - Ripartizioni tra le regioni del fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino A giugno 2022 sono state assegnate alle Aziende UUSL della Toscana le risorse per garantire la continuità ed implementare il servizio di assistenza psicologica nelle carceri, in conformità agli obiettivi della DGR n. 356/2021 ed alle proposte progettuali presentate dalle Aziende stesse, per un importo complessivo di 338 mila euro per il 2022. A luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Collaborazione per il 2022-2024, tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Pisa, Siena, Università per Stranieri di Siena, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria per la realizzazione delle attività del Polo Universitario Penitenziario della Toscana. Le attività sono finalizzate a favorire il recupero psico-sociale dei detenuti presenti negli istituti penitenziari della Toscana che hanno partecipato alle attività del Polo universitario. Le risorse in favore dell'Università degli Studi di Firenze per il coordinamento degli interventi previsti dall'Accordo ammontano a complessivi 120 mila euro per il triennio. A dicembre 2022 è stata istituita la Cabina di Regia presso il Gabinetto del Presidente della Regione con i seguenti compiti: - porre in essere processi di rilevazione e analisi dei bisogni del contesto e delle risorse esistenti; - definire il Piano di Azione Regionale triennale con i competenti uffici regionali delle amministrazioni centrali, la Regione, e con gli Enti locali, le Associazioni, il Terzo Settore e le realtà produttive per garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento. La cabina di regia promuove fra l'altro l'implementazione del Piano a livello regionale e locale ai fini della rilevazione del fabbisogno e della programmazione in varie aree di intervento quali ad esempio istruzione, orientamento e formazione professionale, lavoro, sostegno alle famiglie, housing sociale ecc.
Investimenti settore sociale	<i>In particolare per quanto riguarda l'attuazione dell'obiettivo della "riduzione delle disuguaglianze di salute e sociali", sono stati programmati investimenti nel settore sociale e socio-sanitario per zona-distretto, destinati ad enti pubblici del territorio regionale. A maggio 2022 è stato approvato il "Bando 2022" e sono state destinate risorse regionali per 800 mila euro destinate a enti pubblici per il sostegno agli</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>investimenti nel settore sociale. In base ai criteri stabiliti dal Bando e alle risorse disponibili sono stati finanziati n. 43 progetti e contestualmente sono state impegnate le relative risorse a favore degli enti beneficiari. I progetti sono relativi a:</i> <i>- realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione e/o adeguamento funzionale (compresi ampliamenti e nuove destinazioni d'uso), di immobili e/o parti di immobili che insistono sul territorio toscano;</i> <i>- acquisto e messa in opera di impianti ed attrezzature idonee a favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e degli spazi;</i> <i>- acquisto di beni durevoli quali arredi, mezzi e/o attrezzature, esclusi automezzi.</i> <i>In attuazione della L. 145/2018 "assegnazione contributi a enti pubblici per investimenti in strutture sociali, provenienti da risorse nazionali ex L. 145/2018 art. 1, commi da 134 a 138", dopo l'assegnazione nel 2021 di 1,5 mln di risorse a valere sull'annualità 2022, nel 2022 sono stati assegnati 2,1 mln di risorse a valere sull'annualità 2023. A marzo 2023 sono state assegnate le risorse 2024 che per la Regione toscana ammontano a 12,3 mln.</i>
Obiettivo 2 – Rafforzare la rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)	
Sistema Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)	Il SEUS è un sistema-servizio di secondo livello, a titolarità pubblica, parte integrante nel sistema di offerta pubblica di servizi sociali volto a garantire una risposta tempestiva alle persone in situazioni di particolare gravità ed emergenza, realizzare una prima lettura del bisogno, attivare gli interventi indifferibili ed urgenti e favorire la presa in carico in una logica di lavoro di equipe interdisciplinare. Il servizio viene attivato tramite numero verde unico regionale, dedicato e gratuito, attraverso segnalazioni di soggetti pubblici e/o altri soggetti/agenzie di un territorio che si trovino di fronte ad una situazione di emergenza urgenza sociale. E' stata costituita un'unica Centrale Operativa del servizio dedicato e specifico per l'emergenza urgenza sociale, attiva 24h/24 365gg/anno, che svolge funzioni di coordinamento e gestione degli interventi e che rappresenta il punto di coordinamento e di indirizzo professionale-operativo di servizio sociale, indirizzando il lavoro delle Unità Territoriali costituite a livello di ciascuna zona-distretto (le quali svolgono operativamente l'intervento di emergenza urgenza in loco sulla base delle indicazioni professionali-operative). E' obiettivo della Regione l'attivazione del SEUS su tutto il territorio regionale che avverrà con gradualità e per fasi successive, attraverso la prosecuzione delle attività formative in collaborazione con Anci Federsanità e l'accompagnamento tecnico organizzativo alle Zone Distretto e Società della Salute (ZD/SDS) di nuovo ingresso. La sperimentazione è attiva ad oggi in 14 Ambiti toscani su 28: Empolese Valdarno Valdelsa, Fiorentina Nord Ovest, Fiorentina Sud Est, Mugello, Pratese, Pistoiese, Senese, Valdinievole, Bassa Val di Cecina Val di Cornia, Colline dell'Albegna, Amiata Val d'Orcia Valdichiana Senese, Alta Val di Cecina Valdera, Alta Val d'Elsa. Entro il 2023 entreranno nel sistema le zone Livornese e Pisana e—sono state presentate candidature per l'ingresso nel sistema anche da parte delle zone Aretina e Versilia. La formazione continua 2022 - rivolta al nuovo personale in servizio nelle Zone sperimentanti ed in quelle che entreranno nel sistema nei prossimi mesi - si è svolta da giugno ad ottobre 2022. Nell'estate 2022 è stata bandita dalla SdS Empolese Valdarno Valdelsa— per conto di tutte le Zone la nuova gara per l'assegnazione della gestione della Centrale Operativa SEUS che al termine delle procedure è stata aggiudicata ad un sodalizio costituito da PROGES (cooperativa sociale leader a livello nazionale nell'ambito dei servizi alla persona) e dal Consorzio Opere di Misericordia (che affianca le Misericordie nella progettazione, sviluppo e realizzazione di interventi innovativi). La durata è biennale, Regione Toscana provvederà alla copertura dei costi della seconda annualità. A maggio 2022 è stato organizzato un convegno per la condivisione ed il confronto dei modelli di pronto intervento sociale in vari territori italiani al quale sono seguiti alcuni incontri tecnici e l'attivazione (in collaborazione con ANCI) a luglio 2022 di una piattaforma online per l'avvio di una Comunità di Pratica PIS. Con i PIS di Venezia, Bologna, Cremona, Perugia, Roma, Napoli e Bari si è costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di linee guida condivise.
Obiettivo 3 - Azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore	
Politiche a supporto del Terzo settore	L'Accordo di Collaborazione, di durata triennale (gennaio 2019 dicembre 2021) è stato prorogato di sei mesi a causa del Covid -19. Le attività sono volte alla promozione e

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	alla crescita del Terzo settore in Toscana attraverso iniziative di promozione, informazione e consulenza in modo da permettere da una parte di rafforzare i livelli di collaborazione tra enti del terzo settore e amministrazioni pubbliche e dall'altra di promuovere il lavoro di rete sia tra gli stessi enti del terzo settore che con i soggetti pubblici e privati operanti sui territori e nelle comunità. A giugno 2022 è stato approvato con il Cesvot un nuovo Accordo di Collaborazione, di durata triennale (2022- 2024) per un valore complessivo di 360 mila euro (120 mila euro per ogni annualità). Le azioni previste permetteranno da una parte di rafforzare i livelli di collaborazione tra enti del terzo settore e amministrazioni pubbliche e dall'altra di promuovere il lavoro di rete sia tra gli stessi enti del terzo settore che con i soggetti pubblici e privati operanti sui territori e nelle comunità. Particolare attenzione è stata posta in questa fase di popolamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) al supporto per le Amministrazioni pubbliche e agli Enti del terzo settore (ETS) nella corretta gestione degli adempimenti connessi.
Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS)	Da novembre 2021 è attivo il Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) ed il relativo ufficio regionale con le articolazioni territoriali individuate nei Comuni Capoluogo e nella Città metropolitana di Firenze. A maggio 2022 è stata confermata la collaborazione con i 9 Comuni capoluogo toscani (Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pistoia, Prato, Siena, Pisa) e della Città metropolitana di Firenze con un finanziamento di 700 mila euro per il 2022 e con i quali, a dicembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione.
Obiettivo 4 - Attività dell'osservatorio sociale	
Attività dell'Osservatorio sociale (OSR)	Sono stati definiti percorsi di ricerca volti a descrivere e comprendere fenomeni di ambiti sociali di intervento delle politiche regionali. In particolare sono state messe a punto le attività ed i percorsi per la realizzazione e presentazione dei rapporti su: • <u>profilo sociale</u>, a partire dal 2020 è stata realizzata una unica pubblicazione dal titolo welfare e salute in Toscana 2020, presentato a novembre 2021, curato dall'OSR, dal MES e da ARS, che integra le singole relazioni e presenta una unica pubblicazione composta da un cofanetto con tre volumi che affronterà anche effetti e prospettive legate al Covid19. La relazione sociale e sanitaria 2022, realizzata attraverso i 3 volumi di Welfare e salute in Toscana a cura di ARS, OSR, Irpet, è stata presentata in un webinar in data 1 dicembre 2022 a cui hanno partecipato oltre 120 persone. • <u>disabilità</u>: il VI rapporto è stato presentato ad aprile 2022. • <u>condizione abitativa</u>, Il rapporto 2020 è stato presentato a dicembre 2021; L'XI Rapporto è stato presentato in un evento pubblico con la presenza di circa 100 persone e collegamento streaming il 20 gennaio 2023. • <u>violenza di genere</u>, il XIII Rapporto è stato presentato a novembre 2021, il gruppo di lavoro specifico ha predisposto il XIV rapporto che è stato presentato nel mese di novembre 2022 con un evento inserito nel programma "La Toscana delle donne". All'iniziativa, trasmessa anche in streaming, hanno partecipato circa 100 persone in presenza. • <u>terzo settore</u>, il IV rapporto sul terzo settore è stato presentato attraverso specifiche iniziative territoriali nel mese di aprile 2022: il 22 a Firenze, il 28 a Siena ed il 29 a Livorno ad aprile 2022 in presenza e in streaming. • <u>povertà e inclusione in Toscana</u>, il VI rapporto è stato presentato il 23/2/2023 con un evento in presenza per circa 100 persone e la sua diretta streaming. • <u>sport in Toscana</u>, il IV rapporto sullo sport in Toscana è stato presentato a luglio 2022. • <u>servizi sociali</u>, il II rapporto sui Servizi Sociali è stato diffuso sul territorio a febbraio 2022. Il gruppo di lavoro sta predisponendo il III rapporto sui Servizi Sociali. Oltre ai Rapporti sopra elencati, l'Osservatorio sociale, sostiene le attività di programmazione e monitoraggio degli Ambiti territoriali attraverso un supporto tecnico per la gestione dei sistemi informativi nazionali (SIOSS e SIOSS) ed i seguenti strumenti: - Schede e indicatori a supporto della Programmazione di Zone Distretto e Società della Salute - Profili di Salute (PdS); - Report tematici (i Profili dell'OSR); - Seminari tecnici con le Zone distretto e con le Società della Salute (SdS). Tutte le attività dell'Osservatorio si realizzano in collaborazione con Anci Toscana, nell'ambito di uno specifico accordo per il rinnovo del quale sono state avviate le

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	necessarie procedure. Le informazioni e/o notizie sulle attività dell'Osservatorio, nonché i suoi prodotti (Rapporti ed articoli) le schede e gli indicatori a supporto della programmazione di Zona Distretto - Profili di Salute sono diffuse attraverso la pagina dedicata, costantemente aggiornata. E' stato inoltre realizzato il portale "abitare in Toscana", un datawarehouse dedicato alla condizione abitativa in Toscana (https://www.condizioneabitativa.it/index/). Si è proceduto inoltre a diffondere le informazioni attraverso il portale del progetto Comunità di pratica e la newsletter ad essa collegata. Infine l'Osservatorio sociale ha collaborato, attraverso l'attività di supporto e sviluppo ai sistemi informativi regionali e di assistenza ai territori (SIVG2.0, Spesa sociale) alla risposta ai debiti informativi ISTAT di competenza. E' stato avviato un lavoro di revisione e riassetto dell'operatività dell'Osservatorio sociale regionale, per il miglioramento delle collaborazioni interne ed esterne, ed è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione con Ordine Assistenti sociali della Toscana, Anci Toscana le Università di Siena, Firenze e Pisa per la formazione e tirocini didattici degli studenti dei corsi di laurea in servizio sociale. Le risorse 2022 ammontano a 262 mila euro.
Obiettivo 5 – Potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari	
Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale	L'intervento previsto dalla sottomisura 16.9 del PSR 2014-2022 intende sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale per lo sviluppo dell'agricoltura verso strategie multifunzionali e di diversificazione per la realizzazione di interventi e di servizi di natura sociale. A giugno 2021 si è conclusa l'attività istruttoria dei progetti del bando 2018 che finanziava 28 domande per complessivi 2,6 mln..(la quota di cofinanziamento regionale era di 439 mila euro). Per quanto riguarda l'annualità 2022, a giugno sono stati approvati le disposizioni specifiche e il bando attuativo della misura 16.9; la scadenza per la presentazione delle domande è stata il 25 ottobre. A gennaio 2023, con decreto ARTEA, è stata pubblicata la graduatoria dalla quale sono risultati finanziabili 49 progetti. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Redistribuzione delle eccedenze alimentari	A dicembre 2021 è stato approvato lo schema di "Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Associazione Banco Alimentare della Toscana onlus, la Conferenza Episcopale – Caritas Toscana, Unicoop Firenze, Esselunga Spa e Conad Nord Ovest per la realizzazione del progetto "Spesa per tutti"; nato nel 2016 in attuazione della legge regionale 32/2009 il progetto viene rifinanziato dalla Regione ogni anno con un contributo di 150 mila euro destinato alla Caritas che acquista dalla grande distribuzione i generi alimentari e si impegna nella distribuzione diretta sul territorio, dando la priorità a famiglie numerose, con minori e disabili. A marzo 2022 sono stati impegnate e liquidate le risorse ai soggetti del terzo settore attuatori del programma annualità 2021, sono in corso le attività per la liquidazione delle stesse per l'annualità 2022. A dicembre 2022 è stato approvato il nuovo programma di interventi per gli anni 2022 e 2023 con lo schema di convenzione tra la Regione Toscana, il Banco alimentare della Toscana Onlus e la Conferenza Episcopale Toscana – Caritas Toscana. Sono state impegnate complessive 400 mila euro di risorse a favore della Conferenza Episcopale Toscana – Caritas Toscana in relazione alla funzione di coordinamento operativo generale.
Obiettivo 6 – Potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora	
Rete regionale di inclusione persone senza dimora	L'obiettivo è creare un sistema regionale integrato, orientato e diffuso di servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora e in situazioni di grave marginalità, volti alla presa in carico e alla promozione di percorsi di progressivo inserimento sociale, abitativo e lavorativo. Sono stati individuati quali partner del progetto gli Ambiti territoriali dei Comuni capoluogo di provincia. Il progetto è stato finanziato sull'Avviso 4/2016 dal Ministero del lavoro e politiche sociali a valere su PON Inclusione e PO I FEAD per 1,7 mln.. Il termine delle attività è stato prorogato al 31.12.2021 dal Ministero, le rendicontazioni delle spese sono state effettuate fino al mese di febbraio 2022. A seguito del rifinanziamento - previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 391 del 4/11/2021 - dell'Avviso 4/2016 sono stati riconosciuti a

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Regione Toscana ad aprile 2022 1,3 mln. Si è proceduto quindi a presentare il nuovo progetto che continua e potenzia le attività già avviate con il precedente insieme ai partner territoriali degli Ambiti toscani dei comuni capoluogo (tranne Firenze che ha un proprio progetto come città metropolitana) ed i partner di supporto per rendicontazione e formazione ANCI Toscana e FioPSD. La certificazione della spesa sostenuta con l'importo del rifinanziamento riconosciuto è pervenuta ad aprile 2022. La domanda per il rifinanziamento è stata inserita nei tempi previsti ed integrata a richiesta del Ministero a giugno 2022 e settembre 2022. Nel mese di ottobre 2022 è stato firmato l'Addendum alla convenzione di sovvenzione approvato a dicembre 2022 con Decreto Ministeriale 453 del 20.12.2022. Sono stati attivati i primi incontri per formazione, monitoraggio e rendicontazione relativamente al rifinanziamento delle attività.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 16 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

		Risorse stanziare - monitoraggio strategico											
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 – Rafforzare la governance unitaria per gli interventi di contrasto alle povertà e per l’inclusione sociale (OS 12)		-	-	1,50	-	-	-	-	-	-	-	-	1,50
Ob. 2 – Rafforzare la rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS) (OS 12)		0,58	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,58
Ob. 3 - Azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore (OS 12)	0,36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,36
Ob. 4 – Attività dell’osservatorio sociale (OS 12)	1,01	0,26	0,04	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,31
Ob. 5 – Potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari (OS 12,10)	0,80	0,20	-	-	-	-	0,44	-	-	-	-	-	1,44
Ob. 6 – Potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora (OS 12)		-	-	-	-	-	0,57	1,28	-	-	-	-	1,85
Totale	2,17	1,04	0,04	1,50			1,01	1,28					7,03

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2016	0,33	0,33	0,04	0,04									0,36	0,36
2017	0,29	0,29											0,29	0,29
2018	0,57	0,57					0,17	0,17					0,74	0,74
2019	0,38	0,37					0,57	0,06					0,95	0,43
2020	0,38	0,38					0,27	0,27					0,65	0,65
2021	0,23	0,17	-	-									0,23	0,17
2022	0,39	0,14	0,50	0,16									0,89	0,30
2023	0,54	-	0,50	-			1,28	-					2,32	-
Totale	3,10	2,24	1,04	0,20			2,29	0,50					6,42	2,93

17- Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali

La Regione conferma l'impegno nella tutela e sostegno delle persone fragili.

La tutela dei bisogni delle persone anziane non autosufficienti e delle persone con disabilità rappresenta un obiettivo programmatico prioritario, quindi anche per il 2022 vengono garantite e affermate le azioni previste dalla L.R. 66/2008 "Istituzione del Fondo per la non autosufficienza". Attraverso la segnalazione del bisogno, effettuata agli sportelli Puntosinsieme presenti sul territorio regionale, vengono valutate da parte della Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM), con relativa stesura di un Piano Assistenziale Personalizzato (PAP), le richieste caratterizzate da un bisogno socio sanitario complesso, mentre alle restanti richieste vengono offerte risposte assistenziali di tipo sociale o sanitario semplice. Le risorse del fondo sono destinate all'erogazione delle prestazioni previste dal PAP nell'ambito degli interventi domiciliari sociosanitari (erogati in forma diretta dal servizio pubblico o tramite titoli d'acquisto), inserimenti in strutture semiresidenziali e inserimenti temporanei o permanenti in RSA.

In particolare l'azione regionale si concentra su:

- consolidamento degli strumenti territoriali di integrazione nell'ambito della zona-distretto, il miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie, il potenziamento del sistema di accesso ai servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi, incrementando le risorse umane dedicate e realizzando percorsi formativi in materia di accoglienza;
- implementazione e consolidamento del percorso di presa in carico sociosanitaria territoriale della persona con disabilità, garantendo omogeneità ai percorsi ed equità nell'accesso, l'assistenza domiciliare e semiresidenziale attraverso la rilevazione dei diversi bisogni, sociali e sanitari, e la redistribuzione delle risorse fra ospedale e territorio;
- innovazione dell'attuale sistema dei servizi residenziali, il diritto alle informazioni per garantire un'ampia e capillare informazione ed un supporto ai familiari e ai caregiver, per una maggiore e migliore fruibilità dei servizi disponibili, attraverso i canali istituzionali e la rete informale;
- prosecuzione e potenziamento degli interventi per i minori e le famiglie;
- consolidamento dell'infrastruttura informatica regionale standardizzando i processi sociosanitari su tutto il territorio regionale.

Nell'ambito di un percorso condiviso a livello di Conferenza regionale dei sindaci (art.11 LR40/05) che ha posto come obiettivo quello di giungere ad un'omogeneità territoriale di modello di integrazione socio-sanitaria tenendo conto delle peculiarità territoriali, è stato predisposto un nuovo schema di convenzione socio-sanitaria e successivamente nell'anno 2022 è stato attivato un intenso percorso di promozione e di supporto rivolto alle zone/distretto finalizzato alla definizione di strumenti e metodi per individuare i contenuti specifici da inserire nei documenti della convenzione. Durante il percorso sono stati effettuati 8 stati avanzamenti lavoro e a fine 2022 undici zone/distretto su dodici hanno approvato e sottoscritto il nuovo schema di convenzione socio-sanitaria.

Per il miglioramento della qualità delle strutture sociosanitarie si è conclusa la prima fase con l'adeguamento delle strutture già accreditate ai nuovi requisiti generali e specifici e con nuovi accreditamenti per strutture di nuova istituzione o non accreditate col vecchio sistema.

Per quanto riguarda il sistema di accesso ai servizi la Regione Toscana ha dato attuazione alle previsioni del DM 77/2022 attraverso l'adozione di un atto di Giunta Regionale con il quale ha inteso, non solo recepire le indicazioni ed il rispetto degli standard previsti, ma anche valorizzare le peculiarità del modello toscano e sviluppare ulteriori aspetti di innovazione che permettano al servizio socio-sanitario regionale di mantenere il livello di eccellenza. La diffusione sul territorio dei PUA (Punto Unico di Accesso ai servizi territoriali) offre l'opportunità di semplificare il percorso dell'accesso ai servizi e costituisce il primo tassello per una efficace valutazione multidisciplinare dei bisogni. In tale contesto si inserisce, altresì, il percorso per l'aggiornamento della legge regionale n. 66 del 2008 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza". La norma regionale viene attualizzata a partire dal sistema dell'accesso, quale nodo della rete territoriale integrata, attraverso cui riorganizzare i servizi sociosanitari per persone anziane non autosufficienti e per persone con disabilità. I percorsi di aggiornamento periodico per gli operatori del PUA, Punto insieme e Segretariato Sociale sono stati differiti, in considerazione della necessità di concludere il lavoro sull'aggiornamento e l'armonizzazione della norma regionale.

In continuità con le precedenti programmazioni, si confermano le linee di azione prioritarie riguardo al funzionamento e allo sviluppo dei servizi sociali di prevenzione, promozione e protezione dei diritti dei minori e delle famiglie; l'estensione su scala regionale del Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (PIPPi); il nuovo Accordo pluriennale di collaborazione con l'Istituto degli Innocenti per potenziare le azioni di supporto tecnico scientifico e di accompagnamento operativo allo sviluppo di servizi di qualità per bambini, adolescenti e famiglie; l'adesione al Programma Nazionale Care Leavers con il coinvolgimento di nuovi territori e la definizione di un modello integrato di approccio che consenta ai ragazzi neo maggiorenni di completare il proprio percorso di sgancio dai servizi a carattere assistenziale.

In relazione all'area dei servizi sociosanitari prosegue anche nel 2023 il sostegno alla domiciliarità, anche attraverso l'utilizzo delle risorse del nuovo ciclo di programmazione 2021/2027 del FSE+, dando continuità alle precedenti iniziative finanziate con il POR FSE 2014-2020 e con il Fondo di Sviluppo e Coesione.

Nel 2023 si sono completate le progettualità territoriali avviate nel periodo precedente, con particolare riferimento alle sperimentazioni dei percorsi di continuità ospedale-territorio, agli interventi territoriali nel campo delle demenze e dell'Alzheimer e alle attività delle assistenti familiari.

Anche nel 2022 sono confermati gli interventi di tutela e sostegno alle persone fragili e con difficoltà sociale, attraverso misure specifiche, come il Pronto badante, e lo sviluppo delle politiche a sostegno dei diritti delle persone con disabilità visiva (Scuola Nazionale Cani Guida e Stamperia Braille).

Nell'ambito delle politiche a sostegno dei diritti delle persone con disabilità visiva, la Stamperia Braille sta procedendo a riorganizzare la produzione di testi trascritti in braille e di mappe tattili. In particolare da un lato viene incrementata la produzione dei libri scolastici in braille agli studenti non vedenti delle scuole toscane, specialmente nelle scuole primarie, e dall'altro si rafforza la trascrizione di testi di narrativa e saggistica di recente uscita. Si mantiene la produzione di testi musicali in braille. Destinatari dell'attività sono enti locali strutture del settore cultura, associazioni e cittadini che ne fanno richiesta.

Sempre nell'ambito della disabilità visiva, la Scuola nazionale cani guida prosegue nella propria finalità di assicurare ai non vedenti un'adeguata autonomia di movimento, attraverso l'allevamento, la selezione, l'addestramento e l'assegnazione di cani per la guida dei non vedenti, e organizzando presso la propria sede Corsi di istruzione all'uso del cane guida e Corsi propedeutici di orientamento e mobilità.

Inoltre, nell'ambito delle azioni volte alla vita indipendente per persone con limitazioni dell'autonomia, la Scuola cani guida prosegue nell'attività di Addestramento di cani d'ausilio per persone con deficit motorio, il cui obiettivo finale è la formazione di un team uomo-cane nel quale il cane sia in grado di collaborare all'indipendenza motoria della persona, svolgendo compiti di utilità quotidiana (ad esempio aprire e chiudere porte, accendere e spegnere interruttori, raccogliere e portare oggetti, ecc.).

Sull'area infanzia, adolescenza e sostegno alla genitorialità sono proseguite anche nel 2022 le azioni di rafforzamento del sistema territoriale di Prevenzione, Promozione e Protezione, in coerenza con i driver ed i target del Piano Integrato Sanitario e Sociale Regionale 2018-2020 e con il vincolo di utilizzo del Fondo Nazionale Politiche Sociali che innalza al 50% la quota obbligatoria da destinare all'infanzia e all'adolescenza. In tale ambito, a ottobre 2021 è stata assicurata la continuità ai percorsi ed alle progettualità attivati a seguito dell'erogazione dei fondi annuali riservati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia alle Regioni e Province autonome, nell'ottica di proseguire l'azione di rafforzamento del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza.

Gli interventi afferenti questo Progetto regionale sono stati realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale, e anche nell'ambito del POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 2) e del FSC.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per:

Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"

Prevede tra gli obiettivi

- rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità;
- migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei.

In particolare:

- Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
- Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

Dopo che a dicembre 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e l'adozione a febbraio 2022 dell'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, a maggio 2022 sono stati approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati, per linea di finanziamento e per Regione. (recepiti dalla Regione toscana a settembre 2022). Nell'ambito dell'Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, e sulla base dei piani finanziari dei progetti approvati dal Ministero, per i quali sono in corso di sottoscrizione le convenzioni, per la Toscana risultano ammessi progetti per

4,2 mln sull'intervento 1.1.1 - Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, 19,7 mln sull'intervento 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani, 4,3 mln sull'intervento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale, 2,4 mln sull'intervento 1.1.4 - Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali.

Nell'ambito dell'investimento 1.2, sulla base dei piani finanziari dei progetti approvati dal Ministero, per i quali sono in corso di sottoscrizione le convenzioni, per la Toscana risultano ammessi progetti per un totale di 25,6 mln.

Nell'ambito del finanziamento 1.3, sulla base dei piani finanziari dei progetti approvati dal Ministero, per i quali sono in corso di sottoscrizione le convenzioni, per la Toscana risultano ammessi progetti per un totale di 14 mln sull'intervento 1.3.1 e 19,2 mln sull'intervento 1.3.2.

Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale", a dicembre 2021 con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, per la Toscana sono stati ammessi 183 interventi in 47 Comuni per 288,6 mln. Ad aprile 2022 per la Toscana sono stati ammessi a finanziamento ulteriori progetti di 4 Comuni per 27,9 mln.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a dicembre 2021 è stata approvata la convenzione con il Ministero della Giustizia- Dipartimento per gli Affari della Giustizia per il finanziamento del progetto regionale "Promozione sistema territoriale toscano per lo sviluppo di una rete integrata di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato". Le risorse destinate ammontano a 165 mila euro.

- a febbraio 2022 è stata approvata la prosecuzione degli interventi del progetto Pronto Badante per l'annualità 2022-2023 e il nuovo bando con un'assegnazione complessiva di 2 mln. Il progetto è partito ad aprile 2022 con l'approvazione della graduatoria di 26 progetti.

- a marzo 2022 la Stamperia è stata iscritta nell'elenco di entità autorizzate dal Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 71-bis della legge 22-4-1941, n.633 e del DPCM del 6-7-2020, che consentono la trascrizione in braille di opere protette dal diritto d'autore al fine di garantire il diritto all'istruzione e l'accesso alla cultura anche a soggetti con disabilità visiva.

- a maggio 2022 è stato approvato il marchio "Stamperia Braille" e il relativo Manuale di stile quali strumenti di valorizzazione, identificazione e riconoscibilità delle attività e iniziative della Stamperia Braille della Regione Toscana

- a giugno 2022 è stato approvato l'aggiornamento delle "Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze destinato alle disabilità gravissime" al fine di standardizzare le modalità operative dei territori e accrescere efficacia e appropriatezza degli interventi previsti.

- a ottobre 2022 è stato attivato un nuovo servizio di trascrizione di libri dedicato agli studenti universitari non vedenti residenti in Toscana.

- a ottobre 2022 è stato avviato un progetto di collaborazione con il Corso Biennale di Perfezionamento M.A.D. Mestieri Arte Applicata e Digital presso il liceo Artistico Porta Romana di Firenze per la realizzazione di un libro illustrato con immagini in rilievo.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 - Programmazione sociosanitaria regionale e territoriale	
Aggiornamento dello schema-tipo regionale per la predisposizione della convenzione per l'esercizio a livello di zona-distretto delle funzioni di integrazione sociosanitaria.	<i>Nell'ambito di un percorso condiviso a livello di Conferenza regionale dei sindaci (art.11 LR40/05) che ha posto come obiettivo quello di giungere ad un'omogeneità territoriale di modello di integrazione socio-sanitaria tenendo conto delle peculiarità territoriali, è stato predisposto un nuovo schema di convenzione socio-sanitaria e successivamente nell'anno 2022 è stato attivato un intenso percorso di promozione e di supporto rivolto alle zone/distretto finalizzato alla definizione di strumenti e metodi per individuare i contenuti specifici da inserire nei documenti della convenzione. Durante il percorso sono stati effettuati 8 stati avanzamenti lavoro e a fine 2022 undici zone/distretto su dodici hanno approvato e sottoscritto il nuovo schema di convenzione socio-sanitaria.</i>
Rafforzamento delle funzioni di integrazione delle Società della Salute: consolidamento e messa a regime della governance e della responsabilità gestionale	<i>Le disposizioni normative regionali stabiliscono che dal 01/01/2022 i consorzi SdS assicurano la gestione diretta delle attività socioassistenziali e sociosanitarie. Con l'obiettivo di sostenere questa fase di avvio e al contempo di raggiungere una omogeneità organizzativa del modello SdS, è stata realizzata una pluralità di azioni. Per raggiungere una coerenza nella redazione dei documenti contabili, è stato messo in atto un percorso di redazione e condivisione di un aggiornamento delle linee di indirizzo sui principi contabili e degli schemi di bilancio delle SdS approvate a luglio 2022 a cui le SdS devono attenersi a partire dai bilanci di previsione 2023. Per sviluppare una coerenza di funzionamento dei consorzi sono state elaborate, con la collaborazione strutturata del territorio, le linee di indirizzo per la predisposizione del regolamento di organizzazione delle SdS e uno schema-tipo di accordo per l'avvalimento di unità organizzative di un ente socio della SdS. Tale documentazione è stata approvata</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>tecnicamente all'interno di un percorso formale di consensus e successivamente adottata dalla Regione a novembre 2022.</i>
Obiettivo 2 - Miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie	
Realizzazione della prima fase dell'accreditamento attraverso il sistema di qualità	<i>Lo sviluppo del nuovo sistema di accreditamento sociale integrato di servizi e strutture rappresenta lo strumento per il miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie. Gli standard qualitativi delle strutture sociosanitarie e dei servizi è monitorato e valutato attraverso un panel di requisiti e indicatori.</i> <i>La prima fase dell'accreditamento si è conclusa con l'adeguamento delle strutture già accreditate ai nuovi requisiti generali e specifici e con accreditamenti per strutture di nuova istituzione o non accreditate col vecchio sistema.</i>
Proseguimento della formazione dei valutatori, responsabili ed operatori delle Strutture residenziali e semiresidenziali, ai Comuni ed agli uffici SUAP. Inizio attività di controllo sulle strutture. Promozione di ulteriori azioni formative.	<i>Allo scopo di migliorare il sistema di qualità delle strutture sociali e sociosanitarie si è svolta la formazione destinata ai professionisti del settore:</i> <i>Organismo tecnicamente accreditante: detto gruppo tecnico regionale di valutazione (GTRV): ciclo di formazione sull'interpretazione degli indicatori e sull'utilizzo del sistema informativo per l'accreditamento delle strutture e dei servizi del sistema sociale integrato (SIRSSI) per l'attività di controllo; formazione pratica "sul campo" con visite di prova sul controllo sia dei requisiti sia degli indicatori. Attività di controllo ufficiale avviata.</i> <i>Gestori strutture e operatori comunali/SUAP: incontri formativi su norma transitoria e comunicazione di adeguamento.</i> <i>Formazione: ai direttori/operatori delle RSA, ASP, strutture per la disabilità e minori.</i>
Realizzazione di sistemi informativi di comunicazione e operatività	<i>Conclusa la fase di interoperatività fra la piattaforma regionale STAR e il Sistema Informativo dell'accreditamento del Sistema Sociale Integrato (SIRSSI) – messa a regime della sezione "amministrazione".</i> <i>E' stata implementata la sezione relativa al GTRV (Gruppo Tecnico Regionale di Valutazione) e ai controlli sulle strutture.</i>
Azioni formative destinate ai responsabili ed operatori delle Strutture residenziali e semiresidenziali per i minori	<i>Con l'obiettivo di sviluppare servizi di qualità per i minori con la collaborazione dell'Istituto degli Innocenti si è svolto il ciclo di giornate formative per i responsabili e gli operatori delle strutture residenziali e semiresidenziali.</i>
Obiettivo 3 - Il sistema di accesso ai servizi	
Diffusione sul territorio regionale dei PUA (Punto Unico di Accesso)	<i>Il disegno dell'assistenza sanitaria territoriale, operata attraverso il Decreto 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale), rappresenta il contesto inedito di riferimento anche per la diffusione dei PUA. La Regione Toscana ha dato attuazione alle previsioni del DM 77/2022 a dicembre 2022 non solo recependo le indicazioni ed il rispetto degli standard previsti, ma anche valorizzando le peculiarità del modello toscano e sviluppando ulteriori aspetti di innovazione che permettano al servizio socio-sanitario regionale di mantenere il livello di eccellenza. In tale senso, la diffusione sul territorio dei PUA offre l'opportunità di semplificare il percorso dell'accesso ai servizi per le persone anziane non autosufficienti e con disabilità, attuando uno dei livelli di cittadinanza sociale.</i>
Formazione periodica degli operatori di PUA, Puntoinsieme e Segretariato sociale	<i>Nella cornice rinnovata della programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77, si è inserito il percorso per l'aggiornamento della legge regionale 18 dicembre 2008 n. 66 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza". La norma regionale viene aggiornata a partire dal sistema dell'accesso, quale nodo della rete territoriale integrata attraverso cui riorganizzare i servizi sociosanitari per persone anziane non autosufficienti e per persone con disabilità.</i> <i>L'organizzazione dei percorsi di aggiornamento periodico per gli operatori del PUA, Punto insieme e Segretariato Sociale è stata pertanto differita in considerazione della necessità di concludere il lavoro sull'aggiornamento e l'armonizzazione della norma regionale.</i>
Obiettivo 4 - La presa in carico della persona con disabilità	
Persone con disabilità grave prive del sostegno familiare	<i>A maggio 2022 sono stati approvati gli "Indirizzi di programmazione annualità 2021" e gli "Elementi essenziali per l'utilizzo delle risorse ex Legge 112/2016 in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - annualità 2021" (progettualità Dopo di Noi). Le risorse previste per il 2021 ammontano a 5,3 mln. da erogazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</i> <i>A settembre 2022 si è provveduto a:</i> <i>- liquidare, in esito al monitoraggio della spesa primo semestre 2022, il saldo del finanziamento del Fondo annualità 2019, assegnato con la DGR 623/2020;</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	- approvare la DGR 1009/2022 che ha recepito la Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità emanata dal Ministro per la disabilità, quale documento di indirizzo per i principi guida da assumere da parte degli enti e dei soggetti impegnati nell'attuazione del Pnrr. A dicembre 2022 è stato approvato l'Accordo tra la Regione Toscana e il Comune di Firenze per la definizione delle modalità di assegnazione e rendicontazione di un contributo straordinario per la realizzazione di opere di riqualificazione immobiliare. In particolare si tratta delle unità immobiliari ubicate a Firenze in via della Saggina 108/110 e in via di Cammori 73, finalizzate alla realizzazione di Centro diurno e di Casa famiglia (progetto "Dopo di noi") per persone con disabilità. Le risorse assegnate ammontano a 340 mila euro per le annualità 2023/2024.
Disabilità visiva. Produzione di testi scolastici in Braille per studenti non vedenti delle scuole della Toscana - Stamperia Braille	L'intervento consiste nel servizio di trascrizione e stampa di testi Braille, tavole e mappe tattili per le persone non vedenti o ipovedenti. Destinatari del servizio sono gli studenti delle scuole toscane nei diversi cicli scolastici fino alle scuole medie superiori. Sono stati attivati i contatti per la trascrizione dei testi scolastici con 19 scuole della Toscana. Sono stati realizzati i testi scolastici in braille per 10 alunni delle scuole primarie, 3 alunni delle scuole secondarie di primo grado e 6 alunni delle scuole superiori di secondo grado. Sono stati trascritti e stampati n. 122 testi per un totale di 15.254 pagine in nero. Utilizzando l'archivio di tavole tattili presso la Stamperia Braille a fini didattici, sono state realizzate e distribuite per la prima volta agli alunni delle scuole primarie delle raccolte di tavole sui principali argomenti nelle materia di aritmetica e geometria. Dal 2022 è stata avviato un nuovo servizio di trascrizione dedicato agli studenti universitari non vedenti residenti in Toscana.
Disabilità visiva. Produzione di libri in Braille e opere tattili - Stamperia Braille	Continua l'intervento che consiste nel servizio di trascrizione e stampa di testi Braille, tavole e mappe tattili di testi letterari, saggistica e libri illustrati per bambini su richiesta degli utenti. Nel 2022 le richieste pervenute ammontano ad un totale di 432 opere in braille. Di propria iniziativa la Stamperia ha trascritto 15 nuove opere di letteratura e saggistica. A marzo 2022 la Stamperia è stata iscritta nell'elenco di entità autorizzate dal Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 71-bis della legge 22-4-1941, n.633 e del DPCM del 6-7-2020, che consentono la trascrizione in braille di opere protette dal diritto d'autore al fine di garantire il diritto all'istruzione e l'accesso alla cultura anche a soggetti con disabilità visiva. A maggio 2022 è stato approvato il marchio "Stamperia Braille" e il relativo Manuale di stile quali strumenti di valorizzazione, identificazione e riconoscibilità delle attività e iniziative della Stamperia Braille della Regione Toscana
Disabilità visiva. Promozione della conoscenza e dell'educazione alle tematiche della disabilità visiva	La Stamperia ha partecipato alla Fiera Didacta 2022 con uno stand dedicato alle pubblicazioni e un seminario su " Il libro in Braille nel sistema scuola ". In particolare il seminario è stato un momento di informazione sul mondo del braille su tematiche teoriche e pratiche, dall'apprendimento e uso del codice braille in età scolare al processo produttivo del libro in braille all'esperienza di studenti, docenti ed educatori sull'uso del testo in braille nella didattica. A ottobre è stato svolto presso i locali della Stamperia Braille un incontro aperto al personale scolastico e ai familiari in cui è stato illustrato il servizio di trascrizione e stampa dei testi scolastici in braille per l'anno scolastico 2022/2023, svolto dalla Stamperia Braille per gli studenti e le studentesse richiedenti. L'iniziativa fa parte del progetto "Porte Aperte alla Stamperia Braille", che ha la finalità di costruire un dialogo costante sia con gli utenti dei servizi sia con la cittadinanza.
Attività svolte dalla Scuola nazionale cani guida per ciechi a favore delle persone con disabilità visiva, con altre forme di disabilità e con fragilità	Si è svolta regolarmente l'attività programmata per il primo e secondo semestre 2022 con la consegna rispettivamente di 7 e 5 cani guida. Oltre alle attività di addestramento del cane guida e ai relativi corsi di consegna, si sono regolarmente svolte tutte le attività propedeutiche alla consegna: - l'attività di socializzazione ed educazione del cucciolo, che prevede l'affidamento a famiglie volontarie che collaborano con la Scuola, per consentire che i cani assimilino le corrette regole educative e comportamentali abituandoli alle realtà urbane e sociali, e che si è attuata nel corso del 2022 con l'inserimento di 37 nuovi cuccioli nelle famiglie di volontari, oltre ai 25 già in affidamento dall'anno precedente; - la realizzazione di 2 corsi di orientamento e mobilità, che consistono in interventi individuali finalizzati ad ampliare le competenze già esistenti nella persona non vedente attraverso l'utilizzo di tecniche specifiche. Sono ripresi inoltre, dopo la pausa forzata legata all'emergenza Covid-19, gli interventi

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	autosufficienza, su base triennale, finanziabili a valere sul Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 2 del suddetto DPCM, sempre a marzo 2023 sono state approvate le Linee di indirizzo regionali per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" destinando alle Zone Distretto e Società della Salute, la somma complessiva 9,6 mln.
Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia	L'intervento è relativo all'avviso "Sostegno ai servizi di cura domiciliare" ed è finanziato con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione. Sono stati approvati 25 progetti, uno per ogni zona distretto (ad eccezione della zona Amiata senese che non ha presentato il progetto) e firmate le Convenzioni. Le risorse 2021 di 6,4 mln. sono state interamente impegnate, i progetti sono in corso di attuazione e la loro conclusione è prevista al 31/3/2023.
Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità grave "Indipendenza e Autonomia – InAut"	A marzo 2022 si è svolto il primo monitoraggio di attività dei progetti di vita indipendente le cui risorse per il triennio 2020-2022 sono pari a 8 mln. ai quali si aggiungono 2 mln. di compartecipazione da parte delle zone distretto e Società della Salute. Il report si compone dei dati relativi al numero dei beneficiari per ciascuna zona distretto e Società della Salute, suddiviso per classe di età, obiettivo progettuale prevalente e tipologia di spesa prevalente. Per il terzo anno, a settembre 2022 sono stati pubblicati i bandi/avvisi zonali per presentare i progetti da parte dei beneficiari. (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Centro regionale per l'accessibilità -	<i>In tema di accessibilità, a marzo 2022 è stato approvato il nuovo programma del centro Cra, il Centro regionale per l'Accessibilità finanziandolo con 150 mila euro. Istituito nel 2008, il Centro supporta le strutture regionali nel coordinamento e nell'attuazione delle politiche regionali in tema di disabilità, fornisce informazioni, valutazioni e consulenze a enti locali, operatori pubblici e ai cittadini sulle problematiche connesse al superamento delle barriere architettoniche, in particolare in ambito domestico, ai temi dell'accessibilità, del supporto all'autonomia. Tra i nuovi progetti 2022 segnaliamo "Smart Home": il progetto per la realizzazione di un appartamento finalizzato alla sperimentazione delle autonomie, dove poter trascorrere un periodo della vita utilizzando e testando dispositivi e accorgimenti idonei ad annullare, in parte o totalmente, le limitazioni che le persone con disabilità usualmente incontrano negli appartamenti pensati secondo le logiche progettuali comuni. Sempre nell'ambito delle nuove attività, a partire dal 2022 il Cra sarà di supporto alle progettazioni degli enti locali che intendano creare parchi inclusivi per consentire ai bambini con disabilità di esercitare il loro diritto al gioco. Da quest'anno, inoltre, il Cra potrà fornire la propria attività di consulenza anche per le specifiche progettualità attivate nell'ambito della Missione 5 (Inclusione e Coesione) del Pnrr.</i> <i>A maggio 2022 impegnati 150 mila euro per l'annualità 2022.</i> <i>Sempre in tema di accessibilità, a novembre 2022 è stata approvata l'assegnazione (a favore di Comuni, Unioni di comuni, Società della Salute) di 2,4 mln per gli interventi finalizzati al superamento ed alla eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni delle persone con disabilità, annualità 2022.</i>
Progetto ALL INCLUSIVE	A novembre 2021 è stato approvato il rinnovo dell'Accordo Regione Toscana-Federazione Italiana Scuole materne (FISM) per il progetto "ALL Inclusive", bienni 2021-2022 e 2022-2023. Il progetto che prevede in particolare azioni rivolte ai minori portatori di disabilità per il loro pieno inserimento nel mondo scolastico e lo sviluppo di una intercultura orientata all'accoglienza di alunni stranieri, è finanziato con 1,6 mln. complessivi (800 mila euro ogni biennio).
Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità	<i>Ad aprile 2022 sono state attribuite alle Zone distretto/Società della Salute le risorse ministeriali afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità pari a 3,7 mln per finanziare 131 progetti impegnati ad agosto 2022.</i> <i>A dicembre 2022 è stato approvato il documento contenente la programmazione di livello regionale relativamente alle priorità di intervento da finanziare tramite le risorse assegnate a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità. Sono state assegnate alle zone distretto e Società della Salute le risorse complessive di 6,2 mln a valere sugli stanziamenti del "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - autismo" per le annualità 2022 e 2023.</i> <i>In particolare le risorse riguardano:</i> <i>. 450 mila euro per interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità, anche</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>qualità di Amministrazione coordinatrice della cabina di regia dedicata all'attuazione del Piano Regionale per la Non Autosufficienza e la trasmissione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ad integrazione del già trasmesso Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2022-2024.</i>
"Sostegno ai servizi di cura domiciliare - bis" (Avviso con procedura a sportello)	L'intervento finanzia l'accesso, tramite l'assegnazione di Buoni servizio, alle seguenti prestazioni e servizi specifici: Azione 1- implementare la risposta di continuità ospedale-territorio nell'ottica di offrire risposte appropriate ai pazienti fragili e con bisogni assistenziali complessi, che necessitano di continuità delle cure, al momento della dimissione ospedaliera. Per ogni potenziale destinatario l'ACOT (Agenzia di continuità ospedale -territorio) predisporrà – preliminarmente alle dimissioni ospedaliere o da strutture pubbliche - un Piano individualizzato formulato sulle base delle specifiche necessità rilevate e l'elenco delle attività che potranno essere attivate presso il domicilio. La misura tende anche a potenziare i servizi domiciliari di cura e assistenza alle persone reduci da periodi di degenza ospedaliera anche a seguito di malattia Covid-19 Azione 2 - favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza e alla loro famiglia, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita. Il destinatario, preso in carico e valutato dalla UVM zonale, riceverà un Piano individualizzato che potrà prevedere la combinazione di diverse tipologie di prestazioni consentendo la composizione di un pacchetto di interventi. Azione 3 - potenziare e consolidare, nell'ambito della presa in carico della persona con limitazione dell'autonomia, i servizi di assistenza familiare per favorire la permanenza presso il proprio domicilio ed evitare il ricovero in una struttura residenziale. L'azione finanzia l'erogazione di contributi economici alla spesa per un "assistente familiare" regolarmente assunto con contratto a tempo indeterminato, con il duplice obiettivo di ampliare il servizio di assistenza familiare e promuovere l'occupazione regolare. I progetti finanziati insistono sulle seguenti zone distretto: Valdinievole, Empolese Valdarno Valdelsa, Apuane, Pratese, Firenze, Alta Val di Cecina Valdera, Mugello, Fiorentina Sud Est e Lunigiana. A ottobre 2022 è stato approvato il bando con procedura a sportello denominato "Sostegno ai servizi di cura domiciliare – bis" a valere sul POR FSE 2014-20 Attività PAD B) 2.1.3.a), con un finanziamento di 2,6 mln. A novembre 2022 sono stati ammessi a finanziamento 9 progetti e impegnate le risorse. I progetti sono tutti in corso di attuazione e si concluderanno a giugno 2023.
Obiettivo 6 - Il sistema dei servizi residenziali	
Attivazione dei gruppi di lavoro previsti dalla DGR 843/2021 per la realizzazione della revisione del modello attuale	<i>Attivati 5 gruppi di lavoro per la realizzazione della revisione del modello attuale, sulla base dell'esperienza maturata durante l'emergenza Covid-19, e anche attraverso una governance regionale e aziendale congiunta, orientata a creare modelli omogenei nelle tre Aziende UU.SS.LL. Entro aprile/maggio 2023 prevista la conclusione dei lavori e la presentazione delle proposte di modifiche da sottoporre al livello politico per l'eventuale approvazione.</i>
Implementazione del modello gruppo di appartamento per persone con lieve non autosufficienza	<i>Presentati da parte delle Zone distretto 8 progetti, per un costo complessivo di circa 20 mln, a valere sul PNNR Missione 5, investimento 1.1.2, a favore dell'autonomia delle persone anziane non autosufficienti con l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia e indipendenza.</i>
Obiettivo 7 - Diritto alle informazioni	
Servizi d'informazione e supporto ai familiari e ai caregiver	<i>E' stato programmato il proseguimento delle azioni a sostegno del lavoro di cura dei caregiver familiari di persone con disabilità gravissima o non autosufficienza, prese in carico dai servizi e che rientrano nel target stabilito dal livello nazionale. Oltre al trasferimento dei fondi alle Zone distretto e Società della Salute, continua l'attività del servizio di supporto psicologico telefonico dedicato ai caregiver, tramite il Centro di ascolto regionale.</i> <i>Il servizio ha la finalità di prevenire le conseguenze del burn-out del caregiver di persone con disabilità e non autosufficienti e contrastare le possibili condizioni di isolamento che sovente si verificano nei contesti familiari; offre gratuitamente uno spazio di ascolto e consulenza psicologica, ma anche informazioni e orientamento nell'ambito dei servizi messi a disposizione del territorio.</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>Il fine è quello di sviluppare empowerment in ottica di comunità, valorizzando le risorse del territorio a supporto dei caregiver familiari e contribuire a dare alla persona e al sistema, in senso più ampio, un'integrazione efficace a livello territoriale tra cittadino, servizi e associazioni.</i> <i>Nel 2022, anno di messa a regime del servizio stesso, numerosi sono stati i contatti per supporto psicologico (circa 125), ma ancor di più quelli di orientamento verso servizi territoriali e/o servizi dell'Associazione e Terzo Settore (circa 250), segno forse ancora una volta che l'informazione e la comunicazione sono leve fondamentali per favorire l'accesso universalistico.</i> <i>Sono stati infine più di 100 i percorsi di supporto psicologico attivati e realizzati dagli psicologi del Centro regionale, la larga parte dei quali verso caregiver di persone con una diagnosi di demenza.</i>
Diffusione delle politiche sulla disabilità, promosse e implementate dalla Regione Toscana, tramite il Portale Toscana Accessibile	<i>Il Portale regionale Toscana Accessibile è stato strutturato per rendere accessibili a cittadini e istituzioni le politiche sulla disabilità promosse e implementate dalla Regione; il Portale, strutturato in maniera semplice ed intuitiva, è soggetto a costante aggiornamento.</i> <i>A fine 2022, attraverso il passaggio in CD, è stato ricostituito ed aggiornato il gruppo interdirezionale sulle tematiche delle disabilità che ha tra i propri obiettivi anche quello di segnalare argomenti, iniziative e progetti che possono essere adeguatamente riportati sul portale. All'interno del gruppo si è costituito un sotto gruppo di redazione con lo scopo di curare la manutenzione e l'implementazione dei contenuti del sito, così che la tematica della disabilità possa essere rappresentata in maniera integrata e interdisciplinare.</i>
Obiettivo 8 - Interventi per i minori e le famiglie	
Sistema integrato per la prevenzione, promozione e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza	La Regione Toscana intende garantire stabilità ai finanziamenti necessari per il funzionamento e lo sviluppo dei servizi sociali di promozione e protezione dei diritti dei minori e delle famiglie; in quest'ottica si collocano le azioni di sostegno ai minori nell'emergenza da COVID-19, con particolare attenzione alle indicazioni operative per l'accoglienza dei minori in comunità. Nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale, prosegue anche per la seconda triennalità l'adesione al Programma Nazionale Care Leavers con il possibile coinvolgimento di nuovi territori e la definizione di un modello integrato di approccio che consenta ai ragazzi neo maggiorenni di completare il proprio percorso di sgancio dai servizi a carattere assistenziale. Sono in corso le azioni di prevenzione del disagio nelle famiglie vulnerabili e fragili, per la promozione dell'agio e della genitorialità positiva con le Zone Distretto, SDS, ASL, Comuni, con i quali si mantiene uno scambio continuo sia attraverso monitoraggi on line sia attraverso incontri in presenza sul territorio. Per quanto riguarda lo sviluppo dell'autonomia nei neomaggiorrenni in uscita da percorsi di tutela dell'autorità giudiziaria, a gennaio 2023 si è svolto il monitoraggio delle attività dei progetti Care Leavers negli Ambiti Territoriali (AT) che partecipano alla sperimentazione coinvolgendo sia le Zone aderenti alla I triennalità 2018-2020 (Grosseto, Lucca, Arezzo) sia i nuovi Ambiti (Livornese, Valli Etrusche, Empolese Valdarno Valdelsa, Fiorentina Nord Ovest). Il 28 febbraio e il 1 marzo si è svolto all'Istituto degli Innocenti di Firenze il Seminario Nazionale della Sperimentazione che, attraverso sessioni in plenaria e lavori di gruppo, ha permesso una riflessione sulla valutazione della sperimentazione e su suoi possibili sviluppi. Nel frattempo sono in corso di programmazione le risorse relative alla seconda triennalità di sperimentazione 2021-2023. Le risorse complessive assegnate agli ambiti territoriali ammontano a 437 mila euro di cui 87 mila di cofinanziamento regionale. A luglio 2022 è stata approvata la continuità dei percorsi e delle progettualità attivati a seguito dell'erogazione dei fondi annuali riservati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia alle Regioni e Province autonome, nell'ottica di proseguire l'azione di rafforzamento del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza. E' stato approvato il "Piano operativo delle attività" in cui si forniscono gli indirizzi alle Zone distretto/Società della Salute toscane per lo sviluppo di progettualità a valere sul Fondo per le Politiche della Famiglia per l'annualità 2021 e sono state assegnate le risorse pari a 2 mln. A dicembre 2022 sono stati individuati gli indirizzi su cui sviluppare, come richiesto all'art. 3 del Decreto del 19 luglio 2022, il piano operativo da presentare, nel rispetto della continuità delle progettualità in atto, al Dipartimento per le politiche della famiglia, a corredo della specifica richiesta di assegnazione del finanziamento stanziato per la Regione Toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A febbraio 2023 è stata approvata l'assegnazione alle Zone distretto/Società della Salute toscane delle risorse a valere sui Fondi erogati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia per l'annualità 2022. Le risorse ammontano a circa 2 milioni di euro e sono destinate a: • integrazione delle attività a carattere multidisciplinare e per la presa in carico dei bisogni complessi all'interno di équipe integrate multidisciplinari, attraverso un'azione di sistema che dia continuità ai percorsi progettuali sanitari, socio-sanitari e sociali di Zona Distretto/Società della Salute e alle funzioni di collegamento tra le attività sanitarie e sociali assicurate dalla rete dei Consultori, con la ricomposizione integrata delle risorse pubbliche provenienti da diverse fonti, delle risorse della comunità e delle risorse professionali dei servizi sanitari e sociali sull'area della prevenzione, promozione e tutela dei minori e delle famiglie; • realizzazione e/o potenziamento in ogni Zona Distretto/Società della Salute di almeno un polo di riferimento - Centro per le famiglie - anche con più articolazioni territoriali, per la risposta ai bisogni e alle istanze delle famiglie, fondato sulla partecipazione e il contributo integrato delle attività sanitarie, sociosanitarie e sociali nell'ambito delle Case di Comunità di cui alla Missione 6 del PNRR, per definire modelli personalizzati per la cura ed il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti, rafforzando il coordinamento tra i servizi sul territorio e affinché si possano utilizzare e/o programmare e sperimentare metodi e strumenti innovativi, anche in co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, con dispositivi ed interventi omogenei ed efficaci nelle attività di informazione, accoglienza, ascolto e nell'accompagnamento delle famiglie nella loro crescita educativa e nel sostegno alla genitorialità vulnerabile, ai nuclei affidatari ed adottivi. Sono state prenotate le risorse di 492 mila euro quale cofinanziamento di Regione Toscana per l'anno 2023.
Sviluppo del sistema di prevenzione del disagio nelle famiglie fragili e la promozione della genitorialità positiva	A marzo 2022 in attuazione della LR 31/2000 la Regione Toscana ha rinnovato l'Accordo di collaborazione con l'Istituto degli Innocenti per il triennio 2022/2024, con gli obiettivi fondamentali di potenziare le azioni di supporto tecnico scientifico e di accompagnamento operativo allo sviluppo di servizi di qualità per bambini, adolescenti e famiglie. Ai fini dell'attuazione dell'Accordo sono assegnati all'Istituto degli Innocenti di Firenze 2,6 mln. per il triennio 2022/2024, impegnata annualità 2022 per 850 mila euro ad agosto 2022. Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione 2022/2024, è in corso di approvazione il Piano per le attività per l'anno 2023. A dicembre 2022 è stato approvato un Atto aggiuntivo all'Accordo di collaborazione avente ad oggetto lo sviluppo dell'azione progettuale del servizio di mediazione familiare per la prevenzione delle difficoltà infantili e la promozione del benessere dei bambini nei percorsi di separazione dei genitori che si rivolgono al Tribunale di Firenze. Le risorse assegnate ammontano a 160 mila euro per il periodo 2022/2024. Prosegue il rapporto di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, al fine di migliorare i livelli di interazione con il sistema dei servizi e favorire la diffusione di linguaggi comuni che possano orientare e sostanziare anche i relativi provvedimenti e le relazioni valutative ed informative, attraverso l'implementazione del sistema informativo regionale ASSO-ASMI. Sono state sviluppate le seguenti nuove funzionalità: 1) compilazione automatica delle schede individuali che devono essere inviate semestralmente da parte delle strutture per il monitoraggio dei minorenni accolti; 2) sono state recepite le modifiche intervenute nel sistema di accoglienza toscano, con particolare riferimento all'inclusione di nuove tipologie di struttura; 3) è stato creato un nuovo profilo utente per il Tribunale per i Minorenni definito "osservatore" che consente di accedere ad una serie di dati relativi ai minori accolti come gli anni di permanenza in struttura e l'età; 4) è stata inoltre introdotta una funzione informatizzata di trasmissione delle autocertificazioni relative all'assenza di precedenti penali. A novembre 2022 è stata approvata la convenzione biennale quale strumento idoneo a definire il rapporto con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, al fine di avvalersi dell'Istituto stesso, per l'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e l'adolescenza per il biennio 2023-2024. In particolare per quanto realizzato dal Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza inerente a: a) supporto tecnico e scientifico alle competenti strutture della Giunta Regionale in ambito pedagogico, statistico e organizzativo; b) supporto all'aggiornamento e all'attuazione del quadro normativo, regolamentare e

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	programmatico della Regione Toscana in relazione alle politiche e qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso l'attivazione di tavoli tecnici su specifiche tematiche e la programmazione di seminari per il raccordo con il territorio sugli ambiti di intervento regionali; c) attività di indagine, monitoraggio, analisi e sviluppo dei sistemi informativi attraverso anche il supporto allo sviluppo e all'aggiornamento del Sistema Informativo Regionale Infanzia (S.I.R.IA.) e al suo eventuale raccordo con il Sistema Informativo Nazionale sui servizi Socio- Educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E.); d) attività di promozione, documentazione e diffusione anche attraverso la manutenzione e l'aggiornamento del sito web dedicato al Centro regionale e la realizzazione di pubblicazioni all'interno della collana editoriale del Centro regionale. Le risorse destinate ammontano a 200 mila euro per il 2023/2024.
Obiettivo 9 - Infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari	
AsterCloud	<i>Da giugno 2019 e durante tutto il periodo pandemico la Regione Toscana ha messo in atto un processo di unificazione delle cartelle socio-sanitarie presenti nelle ex AA.SS.LL., che si è concluso nel Marzo 2022, accorpandole ed evolvendole in un unico sistema. Il sistema unico informativo regionale di riferimento, erogato centralmente dal Sistema Cloud Toscano, ha promosso una omogeneizzazione dei processi socio-sanitari su tutto il territorio regionale. La gestione centralizzata delle tabelle comuni e l'integrazione con l'anagrafe regionale e gli altri sottosistemi centralizzati rappresentano elementi fondamentali della nuova piattaforma informativa regionale. Dal punto di vista degli atti di spesa, Regione Toscana ha trasferito i fondi ad ESTAR, che si è occupata di gestire contratti, ordini, fatture).</i>
Sistema di rilevazione dei servizi residenziali e semi-residenziali per minori in carico ai servizi sociali ASSO-ASMI-Procura Minorile ed Tribunale per i Minorenni	<i>Per quanto riguarda il sistema di rilevazione dei servizi residenziali e semi-residenziali per minori in carico ai servizi sociali ASSO-ASMI, nell'anno 2022 sono state implementate alcune funzionalità nell'ambito dell'Accordo sottoscritto con la Procura Minorile ed Tribunale per i Minorenni, in particolare:</i> <i>- è stato creato un nuovo profilo utente al Tribunale per i minorenni di Firenze in qualità di "osservatore" di alcune problematiche specifiche che interessano i minori come le accoglienze lunghe e l'età degli accolti;</i> <i>- per la Procura presso il Tribunale per i minorenni di Firenze è stata introdotta una funzione informatizzata di trasmissione delle autocertificazioni – da compilare per ciascun operatore della struttura - relative all'assenza di precedenti penali.</i> <i>Sono stati infine organizzati incontri formativi tecnici on line rivolti al personale delle strutture residenziali per minorenni per illustrare le nuove funzionalità.</i> <i>Queste implementazioni sono state presentate in un incontro pubblico presso l'Istituto degli Innocenti il 31 marzo 2022 con la presenza dell'Assessora Serena Spinelli, del Presidente del Tribunale dei Minorenni di Firenze Luciano Trovato e del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni Antonio Sangermano.</i>
Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020 – funzioni sociali / start up	<i>In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 22 Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano impegnati 20,9 mln., per finanziare 36 progetti per funzioni sociali/spazi start up, in favore dei seguenti Comuni:</i> <i>- 3,6 mln. per 3 progetti a Prato;</i> <i>- 3,4 mln. per 5 progetti a Lucca;</i> <i>- 2,7 mln. per 7 progetti a Poggibonsi;</i> <i>- 2,3 mln. per 3 progetti a Rosignano Marittimo</i> <i>- 2,3 mln. per 4 progetti a Empoli;</i> <i>- 1,7 mln. per 4 progetti a Montemurlo;</i> <i>- 1,5 mln. per 1 progetto di Capannori;</i> <i>- 1,4 mln. per 2 progetti a Pisa;</i> <i>- 1,2 mln. per 4 progetti a Montale;</i> <i>- 448 mila euro per 2 progetti a Cecina;</i> <i>- 352 mila euro per 1 progetto a Colle val d'Elsa.</i>

Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020 – servizi socio sanitari	In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 22 Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano impegnati 7,5 mln. per finanziare 5 progetti per servizi socio sanitari, in favore dei seguenti Comuni: - 3,2 mln. per 1 progetto di Pisa per l'operazione "HOPE Soluzioni abitative a Pisa per l'inclusione sociale e l'impegno per anziani"; - 1,8 mln. per 1 progetto di Empoli "Casa della salute e Condominio solidale"; - 1,6 mln. per un progetto di Colle Val d'Elsa per l'operazione "Il Condominio solidale"; - 492 mila euro per 1 progetto di Poggibonsi per riqualificare un edificio in piazza XVIII Luglio: casa famiglia; - 359 mila euro per 1 progetto di Lucca per l'operazione "Dopo di noi".

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 17 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 - Programmazione sociosanitaria regionale e territoriale		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ob. 2 - Miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ob. 3 - Il sistema di accesso ai servizi		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ob. 4 - La presa in carico della persona con disabilità	0,31	1,79	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,10
Ob. 5 - L'assistenza domiciliare e semiresidenziale	1,65	3,72	6,38	6,38			27,00	4,71					49,84
Ob. 6 - Il sistema dei servizi residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ob. 7 - Diritto alle informazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ob. 8 - Interventi per i minori e le famiglie	0,85	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,85
Ob. 9 - Infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.81	5.51	6.38	6.38			27.00	4.71					52.79

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2021	2,81	2,28	6,38	5,85			27,00	27,00					36,19	35,12
2022	4,12	2,66	6,38	1,60			4,18	2,15					14,68	6,41
2023	0,23	-					0,42	-					0,65	-
2024	0,04	-											0,04	-
Totale	7,19	4,94	12,76	7,45			31,61	29,15					51,56	41,53

18- Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

Il progetto regionale per l'accoglienza e l'integrazione delle persone straniere si pone l'obiettivo strategico di promuovere un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole della complessità delle interrelazioni che ne caratterizzano i diversi aspetti, sia in relazione al contesto nazionale e internazionale che al contesto territoriale toscano.

Gli orientamenti specifici in materia di flussi migratori straordinari hanno trovato rappresentazione coordinata nell'approvazione del 'Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria', del 2017 dal quale traggono spunto gli obiettivi specifici e le priorità perseguite nel 2022.

In particolare costituiscono elementi prioritari dell'azione regionale per l'anno 2022 il proseguimento delle azioni volte a consolidare e qualificare la rete territoriale dei servizi per le persone straniere e a potenziare gli strumenti di informazione, partecipazione, orientamento, formazione, promozione e accompagnamento rivolti alle comunità straniere residenti o dimoranti in Toscana, anche attraverso la partecipazione della Regione ai programmi comunitari e nazionali rivolti ai cittadini di Paesi Terzi, con il completamento dei due progetti del P.O.N. FAMI "Teams" e "Soft II"; l'accoglienza e l'inclusione sociale richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione attraverso lo sviluppo delle attività correlate agli orientamenti del "Libro Bianco" sopra citato ed ispirato al principio generale secondo il quale le politiche per l'immigrazione sono, a tutti gli effetti, parte integrante dei sistemi di welfare regionale e locale; i percorsi di tutela e protezione per i minori stranieri non accompagnati in collaborazione e raccordo operativo con il Tribunale per i Minorenni e con il Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Anche per il tema dei minori stranieri non accompagnati, sono stati confermati gli obiettivi della promozione delle opportunità offerte dalla rete territoriale in termini di accoglienza, integrazione e tutela dei diritti. A dicembre 2022 è stata attivata l'organizzazione per l'accoglienza di 250 migranti sbarcati a Livorno, di questi tutti i minori e oltre 30 adulti sono rimasti in Toscana.

Gli interventi del PR sono realizzati nell'ambito del Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018-2020, che comprende anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- . ad aprile 2021, con la DGR 361, è stato approvato il protocollo, elaborato nell'ambito del progetto "NET CARE - Networking and Care for Refugee and Migrant Women", concernente le pari opportunità per le persone migranti, da sottoscrivere tra i soggetti pubblici e del Terzo Settore coinvolti nella identificazione e presa in carico di vittime di violenza sessuale e di genere.
- . a dicembre 2021 è stato approvato un finanziamento di 350 mila euro per il biennio 2021/2022 per lo sviluppo di azioni positive per l'integrazione scolastica dei bambini e dei ragazzi stranieri sul territorio provinciale.
- . a partire da marzo 2022 la Regione toscana, con oltre 30 ordinanze commissariali ha stabilito le modalità di accoglienza e di soccorso per la popolazione ucraina in conseguenza della guerra. In particolare è stata attivata l'unità di crisi per il coordinamento con gli Enti Locali e le Prefetture, sono stati approvati protocolli di intesa con le principali organizzazioni di volontariato e la convenzione con le Associazioni di categoria degli albergatori e Anci Toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 – Integrazione, promozione e partecipazione	
Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale di cittadini stranieri di Paesi Terzi	Le politiche regionali sono interessate dalla partecipazione al quadro nuovo programmatico comunitario 2021/2027, che potrà consentire di valorizzare e consolidare le esperienze e le buone pratiche realizzate all'interno delle azioni finanziate dal PON FAMI 2014/2020. Il progetto regionale per l'accoglienza e l'integrazione delle persone straniere si pone l'obiettivo strategico di promuovere un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole della complessità delle interrelazioni che ne caratterizzano i diversi aspetti, sia in relazione al contesto nazionale e internazionale che al contesto territoriale toscano. L' esigenza di considerare la gestione di tali fenomeni in modo quanto più possibile coordinato rispetto alle politiche di inclusione sociale territoriali di zona-distretto, con particolare riferimento anche alle conseguenze sul piano sociale della pandemia da Covid-19. Attualmente sono in corso due progetti FAMI: TEAMS e SOFT II. In merito al progetto FAMI 2435 – TEAMS; l'Autorità Delegata ha approvato la richiesta di proroga temporale al 31/03/2023 e sottoscritto l'addendum di convenzione. Per il progetto FAMI 2505 - SOFTII le attività progettuali si sono concluse in data 30 settembre 2022; è in corso la rendicontazione finale del progetto con proroga per gli adempimenti previsti concessa dall'Autorità responsabile al 15 gennaio 2023. Le risorse 2021/2023 ammontano a 908 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 2 – Accoglienza e inclusione sociale richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione	
Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti la protezione internazionale	Si tratta di Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi che riguardano sia la promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione che piani regionali di formazione linguistica. Al 30/06/2022 si sono già svolti 2 dei 3 incontri previsti con prefetture, ANCI e comuni per l'attività di coordinamento interistituzionale. Con Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 239 del 20 dicembre 2022, è stato dichiarato, per la durata di 15 giorni lo stato di mobilitazione regionale ai sensi dell'art. 23, comma 1 della L.R. 45/2020 relativamente alla necessità di fronteggiare le necessità legate allo sbarco dei migranti, autorizzato dal Ministero dell'Interno. Tra il 22 e il 23 dicembre sono sbarcati a Livorno 250 migranti; di questi tutti i minori e oltre 30 adulti sono rimasti in Toscana.
Emergenza Ucraina	A partire da marzo 2022 la Regione toscana, con oltre 30 ordinanze commissariali ha stabilito le modalità di accoglienza e di soccorso per la popolazione ucraina in conseguenza della guerra. In particolare è stata attivata l'unità di crisi per il coordinamento con gli Enti Locali e le Prefetture, sono stati approvati protocolli di intesa con le principali organizzazioni di volontariato e la convenzione con le Associazioni di categoria degli albergatori e Anci Toscana. Inoltre si segnala che le linee guida in atto per l'accoglienza dei profughi dall'Ucraina sono state raccolte in un memorandum: si tratta di specifiche disposizioni operative diffuse sui siti istituzionali, negli uffici di relazione con il pubblico, nei Comuni e nelle Prefetture. I cittadini ucraini possono avvalersi del supporto di un'associazione, di una parrocchia, di fondazioni o di altro soggetto privato, che possa essere di aiuto nel loro percorso di permanenza in Toscana. Il documento elenca e spiega, inoltre, tutti gli strumenti attivati e messi a disposizione per l'accoglienza dei profughi come i punti accoglienza, il numero verde sanità 800556060 e gli alberghi di prima accoglienza. Ad aprile 2022 è stato pubblicato sul portale del Sistema telematico acquisti Regione Toscana (START) l'avviso per la manifestazione di disponibilità da parte delle strutture recettive del territorio regionale toscana per l'accoglienza della popolazione sfollata a seguito del conflitto in Ucraina. A maggio 2022 sono 10.028 i profughi ucraini di cui 4.272 minori presenti sul territorio toscano; di questi 1.105 sono accolti nelle strutture Centri di Accoglienza Straordinaria (Cas), 784 negli alberghi di prima accoglienza gestiti insieme da protezione civile regionale, Comuni e volontariato, i restanti sono in sistemazione autonoma. Si veda anche il PR 6 "Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica"
Obiettivo 3 – Percorsi di tutela e protezione per i minori stranieri non accompagnati	
Progetto Gulliver II	A novembre 2022 è stata approvata l'adesione della Regione toscana alla proposta inerente il progetto "Gulliver II: accoglienza msna e servizi ad alta specializzazione" presentata dal Comune di Firenze in funzione della partecipazione all'Avviso pubblico del Ministero dell'Interno per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1. Asilo – Misura di attuazione 1.b) – Ambito di applicazione 1.e) - Intervento h) – "Potenziamento dei servizi a favore dei MSNA". Tale adesione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 18 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 – Integrazione, promozione e partecipazione	0,07	0,84	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,91
Ob. 2 – Accoglienza e inclusione sociale richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione	-	-	-	-	-	-	0,35	-	-	-	-	-	0,35
Ob. 3 – Percorsi di tutela e protezione per i minori stranieri non accompagnati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	0,07	0,84					0,35						1,26

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2021	0,07	0,07					0,35	-					0,42	0,07
2022	0,21	0,19											0,21	0,19
2023	0,14	-											0,14	-
Totale	0,41	0,25					0,35	-					0,77	0,25

19. Diritto e qualità del lavoro

L'emergenza sanitaria da Covid-19 e le necessarie misure di lockdown, introdotte per contenere la diffusione del virus, hanno definito a partire dal 2020 uno scenario economico caratterizzato da una recessione di ampie dimensioni, che tuttavia a partire dal I trimestre del 2021 mostra i primi segnali di attenuazione.

L'economia mondiale ha subito nel corso del 2022 un rallentamento della crescita. Le strozzature nelle forniture e le tensioni geopolitiche che hanno generato una pressione al rialzo nei livelli di prezzo di molti beni, in particolare di quelli energetici, hanno infatti raffreddato il ritmo di espansione della domanda internazionale.

Nel corso del 2022 la traiettoria di crescita dell'economia toscana ha rispecchiato il progressivo rallentamento dell'economia internazionale l'andamento è rimasto complessivamente positivo tanto nella produzione industriale, quanto nelle esportazioni, producendo benefici effetti nel mercato del lavoro.

La produzione industriale segna +3,4% nel confronto fra i primi 9 mesi (gennaio-ottobre) del 2022 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Il dato toscano sopravanza, in variazione, il dato nazionale (+1,2%) e attesta il ritorno sui livelli di attività pre-pandemici.

Le esportazioni, nel medesimo periodo, crescono a prezzi costanti ed in variazione tendenziale del +7,3%, dopo un 2021 molto accentuato, e hanno accelerato ulteriormente nel terzo trimestre dell'anno.

Infine, nel mercato del lavoro si assiste al superamento dei livelli occupazionali registrati non solo l'anno precedente, ma anche nel periodo che viene prima della pandemia da Covid-19. Fra gennaio ed ottobre, infatti, il numero di addetti alle dipendenze sopravanza del +4,6% (+78mila unità) il dato relativo al 2021.

Nell'ultimo trimestre sia la produzione che le esportazioni hanno subito un rallentamento. A partire da luglio si osserva anche nel mercato del lavoro un rallentamento della crescita.

Ad essere cresciuta è soprattutto la domanda di lavoro stabile per effetto di un significativo incremento delle trasformazioni di tempi determinati ed apprendistati in posizioni di lavoro a tempo indeterminato. Nel 2022 le trasformazioni da lavoro a termine a lavoro stabile, nell'arco temporale che si estende da gennaio ad ottobre, sono state 45mila: si tratta del valore più alto dal 2019. Questo risultato, seppur inferiore a quanto realizzato nel 2021, si contraddistingue positivamente per il numero di nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato:

Il ricorso agli ammortizzatori sociali risulta contenuto e nessun settore registra, rispetto allo scorso anno, un aumento delle ore concesse di cassa integrazione ordinaria e/o straordinaria o da Fondi di Solidarietà. Anche i licenziamenti per motivi economici non mostrano dinamiche crescenti. (Fonte: Rapporto Irpet sull'economia 2022 – presentato il 10 gennaio 2023)

I problemi dell'economia mondiale osservati all'inizio dell'anno 2022, e poi successivamente intensificati nel corso dei mesi, non si sono ancora dissolti. Inoltre gli aumenti osservati negli ultimi dodici mesi hanno provocato anche per le imprese toscane un incremento di costo per l'energia (luce e gas). Le imprese sono quindi diventate più fragili e vulnerabili e con loro, in termini di volume di lavoro a rischio, i relativi 65mila addetti alle dipendenze.

Come noto, nei momenti di maggiore incertezza e difficoltà del sistema economico e del mercato del lavoro, l'impatto risulta più evidente nelle categorie di lavoratori con profili di maggiore vulnerabilità: donne, soprattutto le under 35, immigrati, lavoratori con contratti a termine.

Gli interventi di politiche del lavoro puntano al mantenimento ed al miglioramento dei livelli occupazionali, alla qualificazione delle competenze e dell'inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto per le persone in situazioni di svantaggio personale e sociale, alla integrazione del reddito e alla difesa dei diritti dei lavoratori. I vari interventi vengono attuati con particolare attenzione alle aree di crisi.

Il Progetto è dunque finalizzato a fronteggiare le difficoltà, sostenendo le crisi aziendali, salvaguardando i livelli occupazionali e i redditi da lavoro, unitamente alla definizione di una strategia di più ampio respiro, in sinergia con le altre politiche regionali, in grado di promuovere la creazione di occupazione nuova e di qualità, sia dipendente che autonoma, e che sia inclusiva per le categorie maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione lavorativa e sociale.

Nell'ottica di ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro sono attualmente in corso di attuazione interventi per favorire la ricollocazione professionale e l'adeguamento delle competenze alle mutate necessità aziendali e di sistema sostenendo la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori con gli avvisi per voucher formativi destinati ai lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali di grandi dimensioni, e ai lavoratori e lavoratrici coinvolti in piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione nell'ambito della Strategia regionale Industria 4.0. In parallelo, la formazione di imprenditori e professionisti: anche in questo caso nel 2022 si sono attivati interventi finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi tesi a favorire, rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda.

Un ruolo chiave è il potenziamento della rete regionale dei centri per l'impiego, da dotare di infrastrutture tecnologiche moderne e multifunzionali in un'ottica di servizi innovativi da erogarsi anche a distanza. Attualmente la rete di servizi di compone di 53 sedi (comprensive dei due nuovi sportelli che sono stati aperti a dicembre 2022 a Carmignano e a Altopascio in cui operano 721 operatori dipendenti dell'Agenzia Regionale ARTI).

Nel 2022 risultano 239.004 (55% donne e 45% maschi) utenti presi in carico ed erogate n. 618.870 politiche attive. Sono state prese in carica 16.426 imprese e le offerte di lavoro offerte di lavoro sono state 27.491 per un totale di 42.175 lavoratori richiesti.

Nel 2021 oltre il 61% (pari a 155.660) di coloro che sono stati presi in carico da un CPI Toscano ha ottenuto un'opportunità di inserimento nel mercato del lavoro nel corso dell'anno (placement indiretto), di cui il 31% a tempo indeterminato. Inoltre svolgere un'attività di politica attiva presso il CPI aumenta la probabilità di trovare un'occupazione (tanto più si è in presenza di soggetti fragili e vulnerabili). Per i disoccupati la probabilità di transitare nello stato di occupato, dopo azioni proposte dal CPI, è stimata essere maggiore dell'85%. (fonte - materiale fornito dal settore Autorità di gestione FSE e presentato nel corso della "Fiera del lavoro" settembre 2022).

La gestione delle situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale (con ricadute in Toscana) costituisce un altro fronte dell'azione regionale che, in collaborazione con ARTI, sosterrà anche progetti di politiche attive per la ricollocazione e la riqualificazione dei lavoratori in esubero. L'Unità di Crisi Lavoro regionale è operativa dal 2011 per fronteggiare le crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale con ricadute in Toscana. Insieme agli Uffici territoriali dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), costituisce sul territorio regionale la Rete degli Uffici vertenze e crisi aziendali. Gli uffici sono competenti per la gestione delle vertenze e crisi aziendali e per le procedure di Cassa integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) e di Licenziamento Collettivo - per maggiori dettagli si rimanda all'intervento "Difesa del posto di lavoro" all'interno di questo PR.

Nel 2022, la Giunta, ha approvato gli indirizzi per il Patto per il lavoro che è stato firmato a dicembre 2022. Nel Patto sono previsti strumenti di politica attiva che integrano e rafforzano le misure nazionali e, in particolare nel quadro degli obiettivi del PNRR che in ambito di politiche attive del lavoro e formazione prevede uno specifico intervento di riforma, il cui strumento attuativo più importante è il programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), come meglio specificato più avanti. Le risorse previste nel Patto per il lavoro ammontano a 53,8 mln. derivanti dalla quota ricevuta dalla Toscana dei "residui storici" della cassa integrazione in deroga sbloccati negli scorsi mesi a livello nazionale e oggetto del protocollo tra Regione e Ministero del Lavoro.

La Regione, sulla base delle indicazioni del Programma Nazionale per l'attuazione di GOL, ha predisposto il proprio Piano regionale con le misure previste, nella prospettiva di contribuire al conseguimento dei target fissati a livello nazionale. Un ruolo strategico nell'ambito delle politiche a sostegno dell'occupazione, in particolare giovanile sarà rivestito dall'apprendistato. Innalzare la qualità dei percorsi contribuisce a evitare che l'apprendistato sia limitato a lavori poco qualificati e formazioni povere che ne danneggiano il prestigio. Oltre a offrire percorsi di eccellenza, apprendistati di qualità possono inoltre contribuire all'inclusione sociale, integrando nel mercato del lavoro giovani provenienti da contesti sociali e personali diversi.

Inoltre, tra dicembre e gennaio 2023 sono stati approvati gli schemi dei protocolli d'intesa per la stipula di "Patti locali per la formazione, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze" con le Province toscane finalizzati a delineare un insieme integrato di opportunità per l'acquisizione, l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze elevando così la capacità di risposta del sistema formativo locale ai fabbisogni di professionalità e competenze legate ai settori produttivi strategici per il territorio. I partner degli accordi sono i soggetti istituzionali e le parti sociali presenti nelle varie Province. Tali accordi sono collegati all'approvazione del programma Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL): il sistema formativo è la base per produrre innovazione e qualità delle produzioni e del lavoro e il suo potenziamento è finalizzato anche a sostenere e rilanciare l'occupazione nell'ottica dello sviluppo e della crescita del territorio.

Sull'argomento si veda anche il PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza"

Nel 2022 stanno proseguendo anche gli interventi iniziati nel 2021 in materia di apprendistato duale e apprendistato di alta formazione e ricerca.

Per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori delle piattaforme digitali per la consegna a domicilio (rider ciclo fattorini), dopo la firma del protocollo d'intesa avvenuta a fine 2021 e la successiva approvazione delle linee guida sulla valutazione dei rischi, a novembre 2022 la Giunta ha approvato un "marchio etico" rappresentato da un segno distintivo (Delivery responsabile) da apporre su merci e prodotti, consegnati dalle aziende che, avendo aderito ad uno specifico regime di elevati standard di qualità, garantiscono l'eticità dell'intero ciclo di lavoro ed il rispetto dei principi stabiliti dal Protocollo.

In materia di lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro agricolo, a dicembre 2022, è stata prorogata la validità fino al 31 dicembre 2023 del "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura". Tale protocollo era stato sottoscritto tra la Regione Toscana, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS Direzione Regionale Toscana, INAIL Direzione Regionale per la Toscana, CGIL, CISL, UIL, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative Toscane e viene rinnovato ogni anno: i vari Enti firmatari attivano interventi di vigilanza e contrasto al lavoro irregolare per tutelare la salute e i diritti dei lavoratori agricoli. (si veda anche PR 8 in tema di agricoltura)

PNRR

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede misure destinate alla valorizzazione del sistema di politiche attive del lavoro e della formazione professionale, introducendo e implementando livelli essenziali delle prestazioni, al fine di favorire l'occupabilità dei lavoratori in transizione e delle persone disoccupate e inoccupate, con particolare attenzione ai soggetti cosiddetti vulnerabili e più distanti dal mercato del lavoro, nonché l'inclusione sociale delle persone in condizioni di estrema fragilità.

Nell'ambito della missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente 3 (Turismo e cultura 4.0), Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (M1C3I2.3) si

segnala l'approvazione dello schema di convenzione-accordo tra la Regione e il Ministero della Cultura per la realizzazione delle Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte". Per gli atti regionali in materia si rimanda allo specifico intervento "Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte" all'interno di questo PR.

Per la realizzazione degli interventi in materia di lavoro, il PNRR ha previsto l'istituzione del nuovo programma: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" nell'ambito della riforma delle politiche attive del lavoro (missione 5 Inclusione e coesione, componente 1, investimento R.1.1) – (M5C1R1.1). L'approvazione del Programma da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze è avvenuta a novembre 2021, con la destinazione di 880 mln. a livello nazionale, di cui 50,7 mln. per la Toscana (annualità 2022). Le risorse assegnate serviranno a consolidare e potenziare il sistema regionale di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro: dall'orientamento al bilancio di competenze, dalla ricerca di opportunità di lavoro alla formazione, per rafforzare le competenze di lavoratrici e lavoratori.

A marzo 2022 la Regione ha approvato il Piano attuativo regionale. Gli interventi di politiche attive del lavoro, come specificato dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5/11/2021 "Adozione del Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), sono destinati a molteplici figure: beneficiari di ammortizzatori sociali, percettori di reddito di cittadinanza, giovani NEET (under 30), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori over 55 anni, disoccupati di lunga durata (oltre 6 mesi), lavoratori con redditi molto bassi (anche autonomi che cessano la propria attività).

Nei mesi successivi è iniziata la fase operativa del programma, con l'assessment e la presa in carico da parte dei Centri per l'impiego. Alla data del 30 dicembre 2022 i beneficiari di GOL presi in carico dalla Regione Toscana sono stati 46.317. La Toscana ha quindi ampiamente raggiunto e superato la milestone comunitaria, pari a 17.280 beneficiari presi in carico entro il 31.12.2022, e ha anche superato il target nazionale fissato a 34.560 beneficiari. Tra fine giugno e inizio luglio 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'attuazione del Programma (percorsi 1, 2 e 3), e per gli avvisi relativi al finanziamento di progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling), e per l'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4.

A novembre 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per gli avvisi per contributi ai datori di lavoro e sono stati assegnati ad ARTI circa 2,9 mln. (risorse statali GOL: 500 mila euro per il 2022 e 2,4 mln. sul 2023) per permettere all'Agenzia per il lavoro di approvare con propri decreti gli avvisi nel rispetto dei criteri approvati dalla Giunta che sono stati aggiornati a dicembre. L'ARTI, successivamente, ha approvato tali Avvisi.

Inoltre a dicembre 2022 sono stati trasferiti ad ARTI 1,5 mln. (di cui 1 mln. sul programma GOL) per la realizzazione di interventi formativi a supporto della creazione di impresa. Sulla tematica della creazione di impresa si segnala anche la convenzione tra la Regione Toscana, l'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) e l'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) per la gestione delle attività riguardanti la formazione e l'accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego, nell'ambito del programma GOL e del Patto per il Lavoro. La Convenzione disciplina la collaborazione istituzionale tra le Amministrazioni e, in particolare, l'esecuzione del progetto "Yes I Start Up Toscana - Formarsi per diventare imprenditore/imprenditrice in Toscana (YISU Toscana)".

A ottobre 2022 è stato modificato lo schema di convenzione tra la Regione, il Ministero del lavoro, ANPAL e ARTI per l'attuazione della Missione 5 approvato a giugno 2022: il nuovo schema di convenzione è finalizzato a disciplinare le forme di collaborazione per la realizzazione della Riforma delle politiche attive del mercato del lavoro e per la formazione professionale. Le parti collaboreranno all'attuazione degli interventi previsti dal PNRR e al pieno raggiungimento degli obiettivi nei tempi previsti. Inoltre vengono recepite le nuove circolari del Ministero e a descritti con maggiore dettaglio i compiti della Regione, in qualità di soggetto attuatore, e i compiti di Arti, quale soggetto delegato dal soggetto attuatore.

Per maggiori dettagli, inoltre, si rinvia agli interventi del PR 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" dove sono segnalati alcuni atti in tema di formazione professionale riguardanti la missione 5, componente 1.

Per le iniziative finalizzate a garantire il mantenimento occupazionale e/o il reinserimento lavorativo delle donne con strumenti di sostegno e misure di welfare anche per le lavoratrici autonome si segnala il progetto ATI (PR 21).

Le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE 2014-2020, della Garanzia Giovani e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID. Inoltre, a settembre 2022 è stato approvato il programma FSE+ 2021-2027 che, in continuità con la vecchia programmazione FSE, finanzia gli interventi in materia di istruzione, formazione e lavoro per i prossimi anni. A febbraio 2023 la Regione ha approvato il Piano attuativo di dettaglio (PAD) nel quale sono inserite le dotazioni finanziarie di ciascuna attività in cui si articola il PR FSE+.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 20 "Giovani".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1- Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità	
Fondo regionale per l'Anticipo CIGS (cassa integrazione)	Si tratta di un fondo di garanzia gestito da "ToscanaMuove" (RTI – raggruppamento temporaneo di imprese - con capofila Fidi Toscana), rivolto a lavoratori in costanza di rapporto di lavoro che

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
guadagni straordinaria) e Anticipo Stipendi	sono in attesa di ricevere la CIGS o in arretrato con il pagamento della retribuzione da almeno due mesi. Il fondo è finalizzato alla copertura della garanzia e degli interessi nel caso di anticipazione delle spettanze da parte delle banche. Le risorse destinate ammontano a 1,7 mln., di cui 90 mila euro rappresentano la quota regionale che è stata impegnata (dal 2017 al 2020). Al 31 dicembre 2022 l'intervento risulta concluso
Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato	Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativi, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile. Il fondo, gestito da ToscanaMuove (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato. Le risorse complessivamente destinate sono 1,8 mln. gestite attraverso ToscanaMuove. Sono 254 le garanzie rilasciate dal 1/1/2016 al 31/12/2021. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Interventi a sostegno dei giovani professionisti	Per il sostegno ai giovani professionisti si interviene con lo <u>Strumento per l'accesso al credito</u> . La misura prevede la concessione di garanzie e contributi in conto interesse a favore di giovani professionisti al fine di sostenere e sviluppare l'innovazione delle attività professionali. La dotazione del fondo è di 1 mln.. Il finanziamento regionale è di 332 mila euro (completamente impegnate). Le risorse sono state impegnate e liquidate a favore del soggetto gestore RTI "Toscana Muove". A aprile 2022 approvata la graduatoria dei beneficiari. Con decreto dirigenziale di dicembre 2022 è stata disposta la sospensione delle domande a valere sull'avviso approvato nel 2018. (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Difesa del posto di lavoro	L'intervento comprende le attività di mediazione e assistenza nella gestione delle vertenze aziendali. Tra i compiti svolti: supporto agli organi politici della Presidenza nella gestione delle crisi aziendali di rilevanza regionale, in particolare gestendo le necessarie interlocuzioni con le parti sociali, i rapporti con il Ministero dello Sviluppo e il Ministero del Lavoro (per gli ammortizzatori sociali) per possibili leve risolutive delle diverse crisi e lo svolgimento delle procedure di legge in caso di licenziamenti collettivi. I tavoli di crisi nazionali e regionali hanno durata indefinita, fino alla risoluzione in senso negativo o positivo delle diverse situazioni. Nel caso delle procedure di legge sui licenziamenti collettivi, queste possono concludersi entro 75 giorni dalla dichiarazione del licenziamento, anche se le parti possono concordare la proroga dei termini per il confronto. I tavoli di crisi regionali e nazionali seguiti al 31/12/2022 sono 361.
Borse di mobilità EURES (rete europea dei servizi per l'impiego), volte a favorire la mobilità professionale transnazionale e consolidamento della rete EURES	Per quanto riguarda le <u>Borse di mobilità professionale EURES</u> , volte a favorire la mobilità transazionale e il consolidamento della rete EURES, nel 2017 dopo l'approvazione dell'avviso pubblico è iniziata l'erogazione dei contributi. Sul bilancio regionale dal 2017 al 2022 risultano destinate e impegnate risorse per 2,8 mln. (di cui 521 mila per il 2022). Nell'arco di validità dell'Avviso hanno avuto accesso alla borsa di mobilità 790 beneficiari. L'avviso è stato chiuso a febbraio 2022. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Fondo FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione) 2014/2020 Progetto COMMIT Competenze Migranti in Toscana	Il progetto "COMMIT" (COMpetenze MIGranti in Toscana) è volto a rafforzare il sistema territoriale per l'inclusione lavorativa, potenziando le attività di coinvolgimento di migranti, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. L'obiettivo del progetto è sviluppare una gamma di politiche del lavoro che siano coerenti con le esigenze, aspettative e caratteristiche professionali degli utenti del sistema di accoglienza, e che al contempo vadano incontro al fabbisogno dei sistemi produttivi locali. Il progetto, che è stato prorogato al 31/1/2023, ha un budget complessivo, a seguito della proroga onerosa, di 3 mln.. Ad oggi sono stati coinvolti nelle attività progettuali 8000 cittadini di paesi terzi, 3226 dei quali hanno ricevuto interventi di politica attiva. Per il periodo 2018-2022, sul bilancio regionale risultano impegnati 1,8 mln., di cui 498 mila euro impegnati sull'annualità 2022. Il 4 novembre 2022 e il 13 gennaio 2023 si sono svolti due eventi del progetto dedicati rispettivamente a fare il punto sui servizi di politica attiva erogati nell'ambito del Progetto e sulle azioni messe in campo contro lo sfruttamento lavorativo.
Accompagnamento al lavoro in Garanzia Giovani (misura 3)	L'accompagnamento al lavoro di Garanzia Giovani è una delle misure attivabili all'interno del percorso personalizzato e si occupa di finanziare inserimenti lavorativi di giovani NEET (<i>Not in education, employment or training</i>).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Ad aprile 2019 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ARTI per la partecipazione dei Centri per l'Impiego alla misura 3 "Accompagnamento al lavoro" di Garanzia Giovani. A ottobre 2019 approvato l'avviso pubblico rivolto ai soggetti autorizzati e accreditati ai servizi al lavoro. La misura 3 di Garanzia Giovani continua con gli operatori accreditati/autorizzati ai servizi al lavoro che operano in ambito regionale. Tali soggetti abilitati a realizzare la misura vengono individuati mediante un avviso pubblico approvato nel 2019, durante il 2021 si è provveduto a aggiornare l'elenco dei soggetti accreditati e sono stati approvati nuovi Format nell'ambito del Servizio Accompagnamento al lavoro. Per il 2020-2022 destinati 824 mila euro (di cui 20 mila per il 2022), le risorse risultano tutte impegnate. Dal 2014 a dicembre 2022 i Giovani presi in carico dai Centri per l'impiego sono stati 119.839, di questi 110.853, risultano aver avuto almeno una opportunità lavorativa. La prima opportunità di inserimento nel Mercato del lavoro è stato per 47.198 un tempo determinato o altre forme; per 42.159 è stato un Tirocinio mentre per 16.529 è stato stipulato un contratto di apprendistato, infine 4.967 ha avuto un contratto a tempo indeterminato.
Progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale "Le colonie agricole in Toscana" - PON Inclusione 2014-2020	Il progetto, con una durata da ottobre 2019 a giugno 2023, intende creare un sistema di sviluppo che favorisca l'inclusione lavorativa e sociale dei detenuti residenti nelle strutture detentive di Gorgona e Pianosa, grazie alla strutturazione di una rete di attori pubblici e privati, che contestualmente promuova lo sviluppo delle attività economiche connesse a quei territori. Nel 2019 la Regione ha aderito al progetto e ha sottoscritto la convenzione con il Ministero della Giustizia. A giugno 2020 sottoscritta una convenzione con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), istituzione di riferimento per lo studio dell'agricoltura sociale e dell'inclusione di persone svantaggiate in ambito agricolo. Presso le Case di reclusione di Gorgona e Pianosa sono state svolte attività di animazione e sensibilizzazione con i detenuti (138 persone coinvolte) e con il personale carcerario (59 persone coinvolte). Inoltre sono state realizzate le attività di presa in carico e orientamento di 145 detenuti (3 colloqui di 2 ore ciascuno per detenuto, per un totale di 8710 ore di orientamento erogate). Destinati sul bilancio regionale circa 458 mila euro per le annualità 2019-2022, di cui 202 mila per il 2022, impegnati 356 mila euro, di cui 100 mila per il 2022. A ottobre 2022 è stato affidato il servizio di erogazione di percorsi di formazione obbligatoria per i detenuti di Pianosa e Gorgona nell'ambito di questo Progetto, che ha visto la realizzazione da gennaio a marzo 2023 di 30 corsi per un totale di 390 ore su competenze trasversali per oltre 100 detenuti, inoltre sono state trasferite le risorse a Fondazione Sistema Toscana per le attività di comunicazione del Progetto.
Mobilità in deroga	Dopo l'approvazione annuale delle linee guida per la mobilità in deroga (nel 2022 sono state approvate a aprile) si è provveduto all'adeguamento del sistema informativo per la gestione delle domande. Annualmente le linee guida vengono rinnovate per allinearsi alla normativa nazionale. Durante l'anno la Regione riceve le istanze dei cittadini, valuta i requisiti per la concessione della mobilità e invia al Ministero gli elenchi dei potenziali beneficiari per la verifica della compatibilità finanziaria. A seguito della risposta del Ministero sono adottati i provvedimenti di rigetto o autorizzazione; questi ultimi sono trasmessi ad INPS per l'erogazione del beneficio. Nel corso del 2022 sono stati inviati al Ministero gli elenchi di autorizzazione ai beneficiari. Le risorse complessivamente destinate per il 2021-2022 sono pari a 32,6 mln. (risorse statali, non a carico del bilancio regionale).
Programmazione interventi a sostegno della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni	Si tratta di interventi volti ad agevolare i processi di ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni e di rilevante impatto occupazionale e sociale. A aprile 2021 approvati i criteri essenziali per due avvisi pubblici per la realizzazione degli interventi previsti e successivamente trasferite a ARTI le risorse per la gestione degli stessi. Per il 2021 destinati 1,2 mln., completamente impegnati. Nel 2022 sono state apportate alcune modifiche di indirizzo sugli avvisi rispettivamente aumentando il valore pro-capite del voucher individuale a copertura delle spese di trasporto e ampliando la platea dei lavoratori destinatari di incentivi. Per l'avviso voucher per spese di trasporto: con propri decreti ARTI ha approvato 56 domande di finanziamento; e per l'avviso contributi all'occupazione sempre con propri decreti ne ha approvate 17.
Fondo regionale per l'occupazione dei disabili	Il Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili finanzia gli avvisi che prevedono contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati. I destinatari ultimi degli avvisi

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	sono persone con disabilità iscritte negli elenchi del “collocamento mirato” presso i servizi provinciali per l’impiego (ex L.68/99). Gli avvisi per l’occupazione e l’integrazione lavorativa di persone disabili sono gestiti da ARTI, l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego. A maggio 2022 destinate ad ARTI le risorse per l’anno in corso per 4 mln.. A giugno tali risorse sono state impegnate.
Obiettivo 2 – Ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro	
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	Il catalogo regionale dell’offerta formativa pubblica per l’acquisizione delle competenze di base e trasversali nell’ambito del contratto di apprendistato professionalizzante è stato costituito nel 2016 e, a causa del COVID, la sua validità ha subito varie proroghe. Attualmente è stata estesa al completamento delle attività formative erogate agli apprendisti che saranno assunti fino al giugno 2023. Il nuovo catalogo per l’offerta formativa sulle competenze di base e trasversali sarà finanziato con fondi di cui al FSE+ 2021-2027 che individua l’apprendistato professionalizzante tra le misure finalizzate a sostenere l’occupazione e l’occupabilità giovanile. In attesa dell’adozione degli atti di programmazione finalizzati a rendere effettivamente disponibile l’offerta formativa, a dicembre 2022 è stata nuovamente prorogata la scadenza del catalogo attuale fino al giugno 2023. I relativi impegni di bilancio sono stati assunti per un totale di oltre 23 mln.. (L’intervento fa parte anche del PR 20).
Finanziamento coprogettazione e tutoraggio percorsi in apprendistato duale	La Regione, nell’ottica di valorizzare l’apprendistato, che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda, intende rafforzare il rapporto tra il sistema educativo e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e pratica professionale. In tale ambito sono stati promossi alcuni interventi specifici, finanziando: <u>Contributo progettazione e tutoraggio contratti di Apprendistato di I livello:</u> l’intervento è finalizzato a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l’istituzione formativa e l’impresa, con supporto alla progettazione del singolo percorso in apprendistato di I livello, Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze da acquisire nell’ambito del percorso di studi con le competenze/abilità da acquisire nel corso delle attività lavorative. A giugno 2019 approvato l’avviso pubblico “a sportello”. Per il triennio 2019-2021 impegnati 375 mila euro. Gli interventi formativi sono in corso e si concluderanno a giugno 2023. (L’intervento fa parte anche del PR 20)
Partecipazione a reti tematiche e a progetti interregionali e transnazionali	La Regione partecipa a iniziative internazionali in materia di istruzione e formazione, tra le altre, si ricordano le seguenti: <u>Progetto MEDMOBILITY (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo – IFM 2014-2020)</u> con il quale si intende contribuire al rafforzamento del mercato del lavoro transfrontaliero attraverso un servizio di mobilità a favore di studenti delle scuole secondarie di secondo grado e di giovani lavoratori nei settori blue e green individuati dal Programma IFM 2014-2020. L’attività ha subito una rimodulazione a causa dell’emergenza COVID-19. A fine luglio 2022 il progetto risulta concluso, è in corso la verifica del rendiconto da parte dell’Autorità di Gestione del programma di cooperazione Italia Francia Marittimo. Impegnate risorse per 191 mila euro (per la maggior parte sull’annualità 2022). Il progetto si è concluso a dicembre 2022 e il rendiconto è stato verificato dall’Autorità di gestione del programma Italia Francia marittimo <u>Progetto Interreg Europe 40 Ready:</u> il progetto ha la finalità di analizzare e valutare la modifica o l’adeguamento delle misure dei programmi POR FSE delle Regioni europee coinvolte, in particolare quelli che incidono sui temi dell’adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti richiesti dai processi di digitalizzazione. Il progetto è tutt’ora in corso e a novembre la Regione ha partecipato al workshop “Hub per l’innovazione digitale DIH” a sostegno della trasformazione digitale e della competitività delle imprese. Per il 2022 destinati 41 mila euro. <u>Progetto Easi (employment and social innovation) Value Chain:</u> il progetto mira a incrementare le competenze digitali di base dei lavoratori, con un focus specifico e prevalente, ma non esclusivo su quelli over 50, attraverso un percorso integrato di identificazione e validazione delle competenze digitali dei beneficiari potenziali, finalizzato a definire percorsi modulari, flessibili e personalizzati in risposta a specifici skill gaps individuati da sperimentare presso i territori coinvolti. Per il progetto, a luglio 2020, è stato sottoscritto l’accordo con il partner INAPP. Le attività sono iniziate a distanza a causa dell’emergenza COVID-19. Il progetto si è concluso a fine 2022. <u>Progetto Erasmus Plus Stride for Stride:</u> il progetto ha l’obiettivo di allineare l’offerta di istruzione e formazione alle strategie delle regioni europee di specializzazione intelligente (S3), attraverso la costruzione di ecosistemi di competenze regionali, coinvolgendo sei regioni (Catalogna, Paesi Baschi, Toscana, Bretagna, Varaždin e

	Vestland) in cinque paesi europei al fine di migliorare la loro capacità di identificare le esigenze di competenze e adattare di conseguenza la loro offerta di formazione. Si sono svolti i meeting di progetto e del workshop, il progetto è stato prorogato a fine dicembre 2023. <u>Progetto Erasmus Plus YESpecialists</u>: mirato a contrastare gli alti tassi di disoccupazione giovanile e a promuovere l'imprenditorialità giovanile nelle aree rurali. Riunisce esperti di sei regioni europee in Spagna, Italia, Croazia, Danimarca e Norvegia, oltre a una rete europea di autorità regionali e locali per l'apprendimento permanente, per creare una nuova metodologia innovativa che costruirà ecosistemi locali, introducendo metodi di apprendimento non formali e informali nei percorsi di istruzione e promuovendo concetti innovativi di imprenditorialità. Il progetto si concentra in particolare sulle aree rurali e includerà i giovani appartenenti a gruppi vulnerabili. Le attività sono in corso e la conclusione del progetto è prevista per marzo 2023.				
Voucher individuali destinati a liberi professionisti che svolgono attività di tipo intellettuale e a imprenditori	Per favorire la partecipazione a percorsi formativi tesi a sviluppare, rafforzare e aggiornare le competenze nell'Ambito dell'Industria 4.0 sono stati approvati vari avvisi per <u>Voucher formativi</u> finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi tesi a favorire, rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda. L'intervento riguarda il seguente avviso:				
	tipologia	Elementi essenziali per l'avviso	Avviso	Approvazione graduatoria	Risorse impegnate
	Liberi professionisti – attività di tipo intellettuale annualità 2020	luglio 2020	Agosto 2020	Febbraio 2021, approvato uno scorrimento a maggio 2022	1,3 mln. (2021-2022, di cui 772 mila nel 2022)
	(L'intervento fa parte anche del PR 20).				
Avviso pubblico di formazione continua, a valere sul FSC, per la riqualificazione dei lavoratori nell'ambito della Strategia regionale Industria 4.0	Si tratta di progetti formativi relativi ad azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori e lavoratrici e collegati a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione nell'ambito della Strategia regionale Industria 4.0. Dopo l'aumento avvenuto a ottobre 2021, le risorse destinate ammontano a 1,8 mln.. I progetti finanziati risultano 19.				
	Approvazione Criteri essenziali		Approvazione Avviso		Graduatoria e impegno di spesa
	Dicembre 2020		Aprile 2021		Dicembre 2021 con scorrimento a giugno 2022 - impegnati 1,8 mln. (2021-2023, di cui 765 mila per il 2022-2023).
Apprendistato di alta formazione e ricerca	L'Apprendistato di Alta Formazione, disciplinato all'art. 45 del D. Lgs. 81/2015, è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni e finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione e comprende i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori (ITS) di cui all' articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 , per attività di ricerca, e il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche.				
	Tra gli avvisi del 2021 si segnala un corso di alta formazione in apprendistato per l'accoglienza e la gestione di strutture ricettive, hotel e residenze d'epoca che si concluderà a novembre 2023. L'impegno di spesa è stato assunto nel 2021.				
Formazione per re/inserimento dei lavoratori precari, destinatari di ammortizzatori sociali e/o politiche passive legate ad azioni. di politica attiva., in situazioni di precarietà e saltuarietà lavorativa	Nel 2022 è stato approvato un avviso per Enotecnico in apprendistato che va ad aggiungersi agli altri avvisi precedentemente approvati nel 2021, destinate e impegnate le risorse per 590 mila euro per il 2021-2022. La quota 2022, pari a 125 mila euro, è riferita all'avviso per enotecnico, tale corso è iniziato a settembre 2022 e si concluderà a giugno 2023.				
	(L'intervento fa parte anche del PR 20).				
	L'obiettivo di questo intervento è quello di favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi attraverso interventi formativi per le competenze chiave e corsi di aggiornamento professionale e tecnico per i lavoratori. A fine novembre 2021 affidata la gara per la realizzazione dei corsi e impegnate le risorse per 499 mila euro (annualità 2021-2023) destinate. Il contratto è stato stipulato a febbraio 2022 e l'attività è stata avviata. Sono stati predisposti il Piano di comunicazione e informazione per il 2022 e i primi due report di monitoraggio, così come previsto dal contratto.				
	Nell'ultimo trimestre 2022 sono stati avviati i servizi di Formazione, rivolti agli utenti				

	degli sportelli dei Centri per l'Impiego. Nello specifico, da settembre a novembre sono stati realizzati 31 corsi per un totale di 816 ore, di cui 712 ore riguardanti le Competenze chiave e 104 ore l'aggiornamento professionale e tecnico. Su un totale di 360 utenti iscritti i partecipanti ai corsi sono stati 296 corrispondenti all'82,2%. I partecipanti effettivi (cioè coloro che hanno frequentato per almeno il 70%), sono stati 252 corrispondenti al 70%. Inoltre, sempre nel corso del trimestre, sono stati avviati altri 14 corsi, che termineranno tra dicembre 2022 e gennaio 2023. Inoltre sono state stampate le locandine ed i pieghevoli descrittivi dei Servizi formativi offerti e indicati nel Piano Formativo Annuale (e come previsto da Capitolato). Il materiale sarà distribuito presso le sedi di ARTI nelle 10 città capoluogo della Toscana. Sono state anche create le pagine su Facebook per realizzare attività di Social Media marketing per fornire tutte le informazioni e le novità riguardanti i servizi offerti dal progetto e per fornire risposte ai commenti pubblicati.
Apprendistato duale e professionalizzante – azioni di sistema	L'intervento riguarda azioni di sistema finalizzate a aumentare l'efficacia e la qualità dei percorsi di apprendistato duale e professionalizzante, anche attraverso interventi di comunicazione, studi e ricerche, accordi di collaborazione. Il coinvolgimento dei giovani in attività duali per l'accoglienza e il catering è avvenuto nel 2021 per l'evento Siete Presente - Villa del Gombo - San Rossore e nel 2022 per la fiera Didacta che si è svolta a Firenze. È stato inoltre affidato a IRPET l'incarico per l'attività dell'osservatorio Apprendistato. Questa attività si è conclusa a giugno 2022 con la realizzazione del rapporto "L'apprendistato in Toscana". Per il 2021-2022 destinati 65 mila euro, completamente impegnati.
Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte	Nell'ambito del PNRR, missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente 3 (Turismo e cultura 4.0), Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (M1C3I2.3) è prevista una specifica attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica. Contestualmente all'approvazione della convenzione-accordo con il Ministero della cultura, la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso per la concessione di finanziamenti e progetti di formazione della figura professionale di "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici). L'avviso è stato emesso a ottobre ed è destinato a finanziare progetti formativi, che avranno una durata di 600 ore, di cui 240/300 ore di stage, presentati da soggetti singoli o in raggruppamento e dovranno essere attuati coinvolgendo un'agenzia formativa, almeno un giardino storico di rilievo e almeno un'impresa del settore. A dicembre 2022 finanziate cinque proposte progettuali per un totale di 477 mila euro.
Formazione per la creazione di impresa e per autoimpiego a valere su GOL e sul Patto toscano per il lavoro	L'intervento riguarda la promozione e la realizzazione delle attività per la formazione e accompagnamento alla creazione di impresa e all'autoimpiego, quali modalità di ingresso e rientro nel mercato del lavoro. È stata stipulata un'apposita convenzione con ARTI e l'Ente Nazionale Microcredito (ENM). La Convenzione disciplina la collaborazione istituzionale tra le Amministrazioni e, in particolare, l'esecuzione del progetto "Yes I Start Up Toscana - Formarsi per diventare imprenditore/imprenditrice in Toscana (YISU Toscana). A dicembre 2022 sono stati trasferiti ad ARTI 1,5 mln. (di cui 1 mln. sul programma GOL (risorse PNRR M5C1R1.1).), le restanti risorse provengono dal patto per il lavoro.
Obiettivo 3 - Potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro	
Progetti europei in tema di lavoro (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo)	PROGETTO M.A.R.E: questo progetto ha l'obiettivo di condividere, sviluppare e sperimentare un'offerta specializzata di servizi innovativi di politiche attive per il lavoro e per la creazione di impresa a supporto della filiera della nautica e dell'economia del mare; intende inoltre rilevare, definire e sperimentare nuovi profili professionali legati ai bisogni delle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde e sostenere la mobilità del lavoro. Nel 2022 si sono svolti due convegni e l'evento finale del progetto. Sono stati inoltre realizzati due corsi di formazione in materia di nautica e portualità e sono state realizzate delle azioni pilota, così come il servizio di IVC, presso i CPI della costa toscana, a cura di ARTI. La chiusura del progetto è prevista per ottobre 2022.

	Le risorse impegnate per il triennio 2019-2022 ammontano a 329 mila euro. Al 31 dicembre 2022, l'intervento risulta concluso
Costituzione agenzia regionale toscana per l'impiego	A giugno 2018, a seguito della LR 28 è stata istituita l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI). Nel 2021, dopo l'approvazione del programma annuale delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, sono stati trasferiti a ARTI 26,9 mln. quale contributo ordinario annuale e 46,9 mln. per il potenziamento dei servizi per l'impiego in attuazione del Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74/2019. A gennaio 2023 è stata rinnovata la convenzione tra la Regione e l'ARTI che regola l'avvalimento da parte dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) degli uffici della Regione Toscana, per lo svolgimento di attività di supporto tecnico, contabile, giuridico o amministrativo. Si tratta di un rinnovo della convenzione tra i due Enti sottoscritta nel 2021. A gennaio 2022 approvate le attività dell'agenzia per l'anno in corso e per il triennio 2022-2024, successivamente approvato il fabbisogno di personale per lo stesso periodo. A novembre 2022 emanati gli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività per l'anno 2023 dell'Agenzia Regionale Toscana per Impiego, con proiezione triennale 2023-2025. A gennaio 2023 approvate le attività dell'agenzia per l'anno in corso e per il triennio 2023-2025. Inoltre a febbraio 2023 approvati gli elementi essenziali per gli avvisi per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali nell'ambito del Patto per il Lavoro e per il finanziamento dei relativi voucher, da parte dei Settori territoriali dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego. Per quanto riguarda gli interventi previsti dal PNRR, ARTI, Soggetto delegato del Soggetto Attuatore (regione Toscana), attraverso la propria struttura organizzativa formata dai Centri per l'Impiego, dai Servizi territoriali e dagli Sportelli di prima accoglienza, concorrerà nell'anno 2023 e nel triennio 2023/2025 in coerenza con quanto previsto nel Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e nel Patto per il Lavoro, alla gestione dei servizi e delle misure di politica attiva rientranti nel Programma. Tra gli interventi previsti, di cui alcuni già in svolgimento, si segnalano le attività di orientamento, i percorsi di reskilling e upskilling, la gestione dei percorsi per persone in condizione di fragilità. ARTI ha anche provveduto a emanare gli avvisi per interventi del Programma GOL.
Promozione dei servizi offerti dai Centri per l'impiego	L'intervento riguarda la promozione dei servizi offerti dai centri per l'impiego, le risorse destinate ammontano a 351 mila euro per il triennio 2020-2022, impegnate per 285 mila. Per quanto riguarda l'anno in corso, per la maggior parte si tratta di spese finalizzate all'organizzazione, promozione e realizzazione della seconda edizione della Fiera Toscana del Lavoro che si è svolta a settembre 2022 sia in presenza, presso la Fortezza da Basso, che on line, tramite piattaforma dedicata.
Attività informativa Giovanisi nell'ambito della rete dei Centri per l'impiego	L'intervento riguarda l'attività informativa per il 2022. L'Ufficio Giovanisi organizza, in collaborazione con il Settore e con ARTI, incontri di aggiornamento con gli operatori dei CPI sulla mission e le opportunità promosse nell'ambito di Giovanisi oltre a valutare l'andamento delle attività congiunte. Nel corso dell'anno l'attività di collaborazione è proseguita con l'invio periodico degli aggiornamenti sui bandi e le attività progettuali, per il loro inserimento nella newsletter che i Centri per l'impiego inviano ai loro iscritti. La comunicazione relativa alle singole misure di "Garanzia giovani", viene pubblicizzata all'interno dei Centri per l'Impiego, che ne danno evidenza secondo le modalità previste dagli Avvisi. Nell'ambito della rete dei CPI sono poi stati attivati gli sportelli "Youth Corner". Presenti fin dalla fase iniziale del Programma, gli Youth Corner hanno garantito una maggiore accessibilità dei giovani ai servizi e una migliore fruibilità delle informazioni circa le opportunità offerte risultando ben visibili all'interno delle strutture dei CPI e immediatamente identificabili tramite l'esposizione dei loghi del Programma Garanzia Giovani e di Giovanisi. Agli Youth Corner è stato assegnato personale altamente qualificato e prevalentemente dedicato allo svolgimento di tutte le attività di accoglienza, informazione, presa in carico, orientamento e avviamento alle misure specialistiche previste in Toscana. (L'intervento fa parte anche del PR 20)

Servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana	La gara è finalizzata allo sviluppo di progetti regionali integrati di accompagnamento al lavoro e per assicurare il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni introdotte e degli standard contenuti nella Carta dei Servizi dei Centri Impiego della Regione. Il 14 settembre è stato firmato l'atto di rinnovo per ulteriori 12 mesi di servizio. Le risorse destinate e impegnate ammontano a 18 mln per il 2021-2023 (di cui 14,6 mln. per il 2022-2023).

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 19 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Obiettivo													
Ob. 1 - Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità	1,85	-					4,79	0,83				12,21	19,68
Ob. 2 – Ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro	0,10	0,40	24,23	2,66			0,68	0,58		1,48			30,12
Ob. 3 - Potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro	4,50	0,19	73,07	6,44			0,32	9,54					94,05
Totale	6,45	0,59	97,29	9,09			5,79	10,95		1,48		12,21	143,85

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2015	0,26	0,26											0,26	0,26
2017	0,06	0,06	1,81	1,47			0,00	0,00					1,87	1,53
2018	0,05	0,05	8,00	5,21			1,88	1,88					9,93	7,15
2019	0,04	0,04	33,23	27,40			0,78	0,78					34,05	28,22
2020	-	-					1,27	1,22					1,27	1,22
2021	6,04	5,48	54,25	51,21			1,85	1,56					62,14	58,26
2022	0,59	0,37	6,88	3,48			3,65	1,14			4,00	4,00	15,12	8,98
2023			0,82	-			6,97	-	1,48	-			9,27	-
Totale	7,04	6,26	104,99	88,77			16,41	6,59	1,48	-	4,00	4,00	133,91	105,62

20. GiovaniSì

Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, si contraddistingue fin dalla sua nascita, nel 2011, per il suo carattere trasversale. Si tratta un sistema di opportunità strutturato in 7 aree: Tirocini, Casa, Servizio civile, Fare Impresa, Lavoro, Studio e Formazione e GiovaniSì+ (partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport). I destinatari del progetto sono i giovani fino a 40 anni e le opportunità sono finanziate con risorse regionali, nazionali ed europee. Accompagnare il giovane verso l'autonomia significa infatti sostenerlo nei molteplici ambiti in cui la sua emancipazione si sostanzia: dal vivere da solo, all'inserimento nel mondo del lavoro, dall'orientamento alle esperienze di cittadinanza attiva, dalla formazione alla specializzazione in ambito tecnico superiore e universitario, fino alla definizione e crescita delle proprie capacità professionali, che si inserisca in un contesto lavorativo preesistente, o che scelga di lavorare in modo autonomo o come imprenditore.

A ognuno di questi argomenti corrispondono gli interventi regionali che nell'ambito del Progetto GiovaniSì continuano anche nel corso del 2022 e inizio 2023.

Di seguito si riportano alcuni dati che riassumono le attività realizzate con il progetto GiovaniSì.

- Dal 2011 ad oggi, sono oltre 470.000 i beneficiari delle misure del progetto GiovaniSì;
- oltre 57.900 tirocini (tirocini non curriculari, curriculari e praticanti retribuiti) attivati con cofinanziamento regionale;
- Sono 20.200 i posti messi a bando per il Servizio Civile regionale, inclusi i Progetti speciali come quelli svolti all'interno delle Procure, delle Botteghe della Salute e all'interno dei Pronto Soccorso;
- Sono 5.500 i beneficiari dell'area Fare Impresa, di cui 5.000 giovani hanno creato una nuova impresa, anche in ambito innovativo e agricolo.

Il progetto prevede anche iniziative che si svolgono sul territorio regionale. In tale ambito, si ricorda l'evento del 18/10/2021 "Siete Presente. Giovani, protagonisti del cambiamento". Il percorso di "Siete presente" è infatti proseguito nel 2022 con un tour nelle province toscane. Il tour Siete Presente, promosso dalla Presidenza della Regione Toscana e da GiovaniSì, ha toccato tutte le province toscane per ascoltare ragazze e ragazzi, con l'obiettivo di considerare i giovani protagonisti e "presente attivo" delle comunità, scrivendo assieme a loro il futuro delle politiche della Regione Toscana. Circa 500 rappresentanti degli studenti e delle studentesse da oltre 160 scuole superiori, eletti nei Consigli d'istituto, nelle Consultazioni provinciali e nel Parlamento regionale, si sono confrontati con i rappresentanti regionali e provinciali su temi come edilizia scolastica e trasporto pubblico locale. Da questo percorso è nata nel 2022 la Task Force di Regione Toscana – GiovaniSì sulla partecipazione giovanile, composta da 40 studentesse e studenti che hanno partecipato al tour. La task force si è riunita a dicembre 2022: fra i punti affrontati anche l'organizzazione della prossima edizione di Next Generation Fest e lo stato dell'arte della "guida sulla partecipazione studentesca", un vademecum pensato e realizzato per gli studenti delle scuole superiori toscane. Continua altresì l'attività della task force anche nel corso del 2023, con un primo incontro che si è tenuto in occasione di "Toscana Europa", evento di lancio della programmazione regionale dei fondi europei 2021-2027, in cui si è parlato delle future iniziative sul territorio e il punto sui bandi regionali di prossima attivazione, all'interno del progetto GiovaniSì, con la nuova programmazione. Proprio in questa iniziativa è stata presentata la campagna di brand di GiovaniSì #BandiAlleCiance sul concetto dei "falsi miti" e caratterizzata da un concept basato su influencer marketing, con il coinvolgimento di 15 giovani creators. La campagna è finanziata dai Fondi strutturali e di investimento europei (FESR e FSE+) e dal Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Sempre nell'ottica di mettere al centro delle politiche regionali i giovani toscani, nel 2023 si avvierà un percorso partecipativo che toccherà circa 50/70 tappe in tutte le province toscane presso le scuole superiori per presentare agli studenti e alle studentesse il progetto GiovaniSì, grazie anche alla collaborazione di formatori. Le iniziative potranno svolgersi anche in concomitanza con eventi significativi del territorio toscano.

Nel corso del 2022 si sono svolte altre manifestazioni, tra le quali si ricordano: il Next Generation Fest (5 novembre - teatro del Maggio musicale fiorentino): l'evento, dedicato alle nuove generazioni, ha avuto al centro temi come Europa, Innovazione, Digitale, Sostenibilità, Creatività, Inclusione e Cittadinanza, visti con gli occhi della Generazione Z.

Al Next Generation Fest, che si è tenuto il 5 novembre 2022 al Teatro del Maggio, hanno partecipato oltre 5.000 ragazze e ragazzi under 30 da tutta Italia al Festival della Generazione Z, inserito nel calendario dell'Anno Europeo dei Giovani 2022 della Commissione Europea. Durante tutto l'arco della giornata il Teatro del Maggio ha visto un flusso costante di ragazzi che si sono alternati nei circa 2000 posti del Teatro per assistere alla 'maratona' iniziata in mattinata e terminata alle ore 23. Un'occasione unica di incontro che ha sottolineato il protagonismo delle nuove generazioni. *Oltre 60 ospiti sul palco del Teatro del Maggio, tra influencer, creator, giornalisti, imprenditori e sportivi. Tra i nomi più importanti, Paolo Bonolis, Luis Sal, Ariete, Cecilia Sala, Ambra Sabatini, Larissa Iapichino, Tommaso Cassisa, Stefano Massini, Brunello Cucinelli, Davide Dattoli, Benedetta De Luca. L'evento ha visto la partecipazione di 7 media partner (RaiCultura, Luce!, In Toscana, QN La Nazione, Ansa, Dire Giovani, Il Tirreno), con il patrocinio di Rai Toscana e 3 partner (Treedom, Search On e WeMakeFuture). Sul palco si sono alternati 9 panel, oltre 20 speech e 4 live performance su 7 temi principali (Europa, Innovazione, Digitale, Sostenibilità, Creatività, Inclusione e Cittadinanza).*

Visto il successo della prima edizione, la Presidenza della Regione Toscana intende riorganizzare l'evento anche nel 2023, con il supporto dell'Ufficio GiovaniSì, presso il Teatro del Maggio, con l'obiettivo di riproporre e arricchire, in termini di ospiti, tematiche e coinvolgimento dei giovani, quanto realizzato nel 2022.

L'obiettivo di rendere i giovani protagonisti della società, detentori di un ruolo attivo di interlocuzione, con le istituzioni, e di espressione delle politiche regionali, si confermerà come "fil rouge" comune anche a tutti gli interventi che il progetto contiene e promuove. Anche per il 2022 sono confermati i progetti di promozione della cultura della legalità, per aiutare i giovani a essere cittadini consapevoli e responsabili, anche attraverso le iniziative di educazione alla legalità che hanno avuto luogo nella Tenuta di Suvignano. A questo proposito si ricordano le iniziative che si sono svolte nel 2022, tra le quali si segnala la "festa della legalità" il 21 ottobre, in tema di contrasto alla malavita organizzata. Per gli altri interventi in materia (studi, ricerche, contributi a associazioni) si rimanda al PR 15 "Promozione della cultura della legalità democratica".

Tra le azioni a finalità civica ci sono anche quelle che riguardano la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, che prevedono la collaborazione con organizzazioni ed enti che se ne occupano, anche attraverso eventi istituzionali come il Giorno della Memoria e il Giorno del Ricordo. Le iniziative formative relative a questi eventi si sono svolte anche per il 2022.

Inoltre, si ricorda il meeting dei diritti umani che si è svolto a dicembre 2022. Questa edizione, alla quale hanno partecipato migliaia di studenti, è stata dedicata al tema della guerra con l'obiettivo di contribuire alla creazione di una cultura di pace.

Tra gli interventi in materia di formazione, le misure a sostegno dei tirocini (curricolari e non curricolari) e in particolare dei percorsi di apprendistato, sono finalizzate a semplificare, velocizzare e potenziare l'inserimento del giovane nel sistema lavoro. Il diritto allo studio resta centrale: le borse di studio e posti alloggio continueranno a garantire l'accesso all'istruzione universitaria per i giovani meno abbienti e sono finanziati anche con risorse del PR FSE+ 2021-2027 (a gennaio 2023 integrate le risorse per le borse di studio). I voucher, le Borse Pegaso, gli Assegni di ricerca e i Percorsi di alta formazione e ricerca-azione continuano a supportare l'alta formazione dei giovani toscani, favorendo percorsi innovativi per approccio multisettoriale e interdisciplinare, a inizio 2023 approvati gli elementi essenziali dei bandi finanziati con le risorse FSE+ 2021-2027 per queste tipologie di interventi.

La Carta Regionale dello Studente Universitario, nata per accedere ai servizi delle Università quali mense e biblioteche, è stata sviluppata con una specifica APP per rendere accessibili agli studenti altri servizi sul territorio: trasporti, eventi culturali e servizi dei consultori.

Vengono, inoltre, promossi interventi per l'orientamento verso l'università e per gli studenti universitari stessi, anche al fine di veicolare conoscenze utili a favorirne il placement e lo start up di impresa. Anche nel 2022 sono state confermate le iniziative Notte dei ricercatori (30 settembre 2022) e Start cup (24 ottobre), per promuovere e valorizzare l'università e la ricerca. Corsi universitari, a carattere internazionale, in collaborazione con le università straniere, potranno veicolare competenze altamente specialistiche, con rilascio di titoli congiunti o doppi.

Tra le novità del PR FSE+ 2021-2027 attività 1.a.3. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale dei giovani nell'ambito della composizione musicale per prodotti audiovisivi" e attività 1.a.4. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale di giovani musicisti di musica popolare e di musica classica (Toscana 100+100 band e orchestra)" si segnalano gli interventi di progetti di crescita professionale di giovani musicisti nell'ambito della musica popolare contemporanea e della musica classica, per promuovere e valorizzare le esperienze di creatività giovanile sul territorio toscano e per favorire l'inserimento dei giovani artisti nel mondo del lavoro, garantendo così ad imprese e istituzioni che operano nell'ambito culturale la presenza delle competenze necessarie per incentivare i processi di innovazione, anche sotto il profilo generazionale.

Si segnala, inoltre, che il PR FSE+ 2021-2027 dedica un'intera priorità (la numero 4) al sostegno dell'occupazione giovanile e tra le attività comprese in questa linea di intervento si trovano i tirocini, i percorsi IeFP, i percorsi ITS e il servizio civile.

Attraverso la formazione per la riqualificazione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e Professionale, proseguono le opportunità di sviluppare competenze tecniche e professionali in diretta corrispondenza con le esigenze del mercato del lavoro. Per gli studenti delle scuole superiori, si confermano i percorsi di potenziamento delle competenze trasversali e di orientamento (PCTO) anche presso gli uffici della Giunta regionale: per questa ultima iniziativa, a novembre sono stati previsti 15 Percorsi da realizzarsi nell'a.s. 2022-2023.

I corsi ITS sono co-finanziati dal Fondo sociale europeo 2014-2020 e realizzati nell'ambito del progetto Giovanisì e offrono una formazione altamente specialistica e ad elevato tasso di occupabilità, rispondente ai bisogni di crescita e sviluppo delle imprese del territorio. A livello nazionale, con la legge 99 del 15 luglio 2022, lo stato ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy). La legge sottolinea e dà corpo ai risultati raggiunti dagli ITS e ne evidenzia il ruolo di strumento "per promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei" (art. 1 L. 99/2022). A settembre 2022, con decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione, sono stati destinati alla Toscana 2,8 mln. (risorse PNRR M4C1 investimento 1.5) per promuovere i corsi ITS anche alla luce della legge 99 del 15 luglio 2022, che ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (ITS Academy) mentre a novembre 2022 sono stati ripartiti 500 mln. destinati al potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnici Superiori. La quota per la Toscana ammonta a 27,5 mln..

Confermato il pacchetto di interventi destinato ai giovani professionisti, che includono i voucher formativi (destinati anche a imprenditori), per l'aggiornamento delle competenze professionali, e gli strumenti di accesso al credito. L'accesso al credito sarà favorito anche per lavoratori non a tempo indeterminato. Nel 2022 si sono attivati interventi

finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi tesi a favorire, rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda.

Continuano gli interventi a sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, con l'approvazione dell'avviso 2022 destinato ai Comuni.

Per i giovani che intendono aprire e potenziare la propria impresa, ci sono le opportunità dei bandi per l'accesso al credito, per i quali nel 2022 continuano gli interventi finanziati con il FESR 2014-2020 e i contributi per l'internazionalizzazione: anche in questo caso sono intervenute le risorse FESR ed è stato approvato un nuovo bando a febbraio 2022. Inoltre le misure specificatamente rivolte all'ambito agricolo, quali il Pacchetto giovani (con il bando 2022) e la Banca della terra, sono finalizzate anche ad agevolare il ricambio generazionale in agricoltura (i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi).

All'interno di questo progetto regionale si segnala il progetto Giovanisì 2030 che si sviluppa grazie ai fondi derivanti dall'Intesa n. 45 del 05/05/2021 (sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) con l'intento di promuovere iniziative volte a favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica per consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche, anche attraverso le iniziative per l'Anno Europeo dei Giovani e di Volterra città della cultura 2022 per i giovani. (si veda l'intervento "Giovanisì 2030 azioni per promuovere il protagonismo giovanile" all'interno di questa scheda).

In ultimo si segnala il Tavolo Giovani che è il principale strumento di partecipazione del progetto Giovanisì, rinnovato con un Protocollo di intesa del giugno 2021 che stabilisce la durata del tavolo per tutta l'XI legislatura (2020-2025).

E' un tavolo di lavoro a carattere consultivo che coinvolge i giovani rappresentanti di oltre 40 realtà toscane che comprendono enti locali, terzo settore, realtà produttive, associazioni di categoria e i sindacati; inoltre sono invitati a partecipare periodicamente anche soggetti che non figurano tra i firmatari del protocollo, ma svolgono attività rilevanti sui temi di interesse giovanile in Toscana.

Il Tavolo Giovani ha l'obiettivo di favorire l'ottimale attuazione del progetto Giovanisì attraverso forme di consultazione, coordinamento, collaborazione e informazione. La collaborazione del Tavolo Giovani in questi anni ha portato alla costruzione e al miglioramento di alcune opportunità promosse dal progetto.

PNRR

Il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede tra le altre, una priorità trasversale sul tema dei giovani. Le azioni del Piano sono finalizzate a recuperare il potenziale delle nuove generazioni e a costruire un ambiente istituzionale e di impresa in grado di favorire il loro sviluppo e il loro protagonismo all'interno della società. All'interno delle varie Missioni si trovano le azioni specifiche.

Nella Missione 1, gli obiettivi trasversali sui giovani sono perseguiti attraverso gli interventi sull'assunzione di personale nella Pubblica Amministrazione finalizzati all'inserimento di giovani altamente qualificati nelle varie amministrazioni e nei tribunali. Inoltre si promuove l'inserimento di giovani che lavoreranno per la gestione del PNRR (previsti nella componente 1). Per quanto riguarda la componente 3 relativa al miglioramento dell'offerta turistica e culturale si facilita l'accesso al credito dei giovani imprenditori del settore turistico.

A questo proposito si segnala il bando del Ministero degli affari esteri, pubblicato a febbraio 2023 per l'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" (M1C3I2.1) per il progetto: "Il Turismo delle Radici" sul tema dell'emigrazione italiana e dei viaggi delle radici. Il progetto intende favorire la nascita di nuove figure professionali specializzate nella progettazione e promozione dei servizi relativi al turismo delle radici e promuovere lo sviluppo dell'occupazione giovanile in aree ad elevato tasso di disoccupazione, in particolare i piccoli borghi e le zone rurali d'Italia, contrastando lo spopolamento di tali aree e favorendo forme di turismo ecosostenibile. Per maggiori dettagli si rimanda al PR 29 "Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo".

Si segnala inoltre l'investimento 2.3 (M1C3I2.3): "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" per l'attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica. La Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso che è stato emesso a ottobre e a dicembre risultano finanziate cinque proposte progettuali con un impegno di 477 mila euro.

Con la Missione 4 si interviene su tutto il ciclo dell'istruzione e della ricerca. Si trovano interventi per l'ampliamento dei servizi per la prima infanzia, per l'estensione del tempo pieno scolastico e per il potenziamento delle infrastrutture sportive a scuola. Inoltre, il Piano intende migliorare le competenze di base e la riduzione dei tassi di abbandono scolastico (fino a raggiungere, entro fine 2026, la media UE di abbandono del 10,2%) e ridurre le distanze tra istruzione e lavoro, anche grazie alla riforma e allo sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS). Gli investimenti previsti facilitano l'accesso all'istruzione universitaria, con l'aumento delle borse di studio (anche in questo caso si mira a raggiungere la media europea di studenti beneficiari pari al 25%), e le opportunità per i giovani ricercatori (con sostegni alla loro attività e alla presentazione di progetti), inoltre vengono finanziati interventi per le residenze universitarie. In questa missione rientra anche la riforma delle lauree abilitanti (approvata con L. 163 del 9 novembre 2021 e che, dopo l'approvazione dei decreti interministeriali attuativi del 2022, diventerà operativa con l'a.a. 2023-2024). Tra le attività avviate si segnalano le seguenti:

Per l'ampliamento dell'offerta per asili nido e infanzia (M4C1I1.1.) per la fascia di età 0-2 anni alla Toscana destinati 73,9 mln.; per la fascia di età 3-5 anni destinati alla Toscana 28,9 mln.. Il termine per la presentazione delle candidature da

parte degli Enti locali ammessi al bando è stato il 31 marzo 2022. Per la Toscana finanziati 111 progetti per un totale di 135,05 mln..

Per il piano per l'estensione del tempo pieno e mense (M4C1I1.2). A giugno 2022, il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato sul portale Futura – PNRR le graduatorie. In totale, per la Toscana saranno finanziati 37 progetti presentati dai Comuni per un importo complessivo di 17,6 mln.

Per l'orientamento attivo nella transizione scuola-università (M4C1I1.6), a fine dicembre 2022 assegnate le risorse: in Toscana sono finanziati 9 istituti con 2,5 mln.. Si tratta dell'Università degli studi di Firenze (progetti in collaborazione con il Conservatorio di Musica Cherubini di Firenze, ISIA-istituto superiore industrie artistiche di Firenze e Accademia di Belle Arti di Firenze), IMT di Lucca, Scuola Normale di Pisa, Università per stranieri di Siena, Istituto superiore di studi musicali Boccherini di Lucca e scuola superiore Sant'Anna di Pisa.

Per le borse di studio per l'accesso all'università (M4C1I1.7) si finanzia l'ampliamento della platea dei beneficiari del Diritto allo studio e di innalzamento del valore delle borse erogate. A dicembre 2022 il Ministero ha assegnato la prima tranche di risorse agli Enti regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio per il finanziamento di borse di studio anno accademico 2022/2023: per la Toscana si tratta di 18,2 mln..

Con l'investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" (M4C1I3.4) A aprile 2022 dal MUR vengono assegnate ai Soggetti attuatori, per dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali, 89 borse complessive, equivalenti a risorse pari a 5,3 mln., di queste alla Toscana assegnati 300 mila euro per 5 dottorati.

Per l'investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale" (M4C1I4.1). Alla Toscana sono stati assegnati: a) per i dottorati di ricerca PNRR, 3,8 mln. per 63 borse di dottorato; b) per i dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione, 3,7 mln. per 62 borse di dottorato; c) per i dottorati innovativi per il Patrimonio Culturale, 480 mila euro per 8 borse di dottorato.

Per quanto riguarda il finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori (M4C2I1.2) a dicembre 2022 sono stati ammessi al finanziamento i giovani ricercatori vincitori di bandi MSCA (Marie Marie Skłodowska-Curie actions) e che hanno ottenuto un "Seal of Excellence". Graduatoria MSCA: in Toscana sono stati finanziati 12 progetti per 3,5 mln. (2,3 mln per i ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze; 599 mila euro per l'Università di Pisa e 599 mila per la Scuola Normale Superiore di Pisa). Graduatoria SoE (Seal of excellence): in Toscana sono stati finanziati 10 progetti per 1,5 mln. (3 per 450 mila euro per l'Università di Firenze, 4 per 600 mila euro per Pisa e 3 per 450 mila euro per Siena).

La Missione 5, con gli interventi previsti dalla componente 1, vuole assicurare un'integrazione efficace tra le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, anche attraverso forti investimenti nelle politiche di istruzione e formazione (apprendistato duale). Il potenziamento del "Servizio Civile Universale" e "Servizio civile digitale" intende incrementare il numero di giovani interessati.

Per quanto riguarda il sistema di apprendistato duale (M5C1I1.4), a novembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo per la realizzazione dell'intervento tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le risorse destinate ammontano a 2,96 mln. e risultano impegnate per 1,7 mln. per realizzare percorsi formativi di IeFP e IFTS

All'interno di ogni PR interessato dalle suddette tematiche si trovano descritti i vari interventi attuati anche sui giovani. Per un maggior dettaglio sui finanziamenti PNRR/PNC riconosciuti alla Toscana si rinvia alla tabella contenuta nel capitolo sul PNRR parte integrante del presente rapporto di monitoraggio strategico.

Le politiche che riguardano gli interventi a favore dei giovani sono state attuate attraverso vari strumenti di programmazione, tra quelli maggiormente rappresentativi si segnalano: Garanzia Giovani-PON IOG, il POR FSE 2014-2020, il PSR 2014-2022, il POR FESR 2014-2020. Per quanto riguarda la nuova programmazione comunitaria si segnala l'approvazione tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 dei programmi FESR 2021-2027, FSE+ 2021-2027 e PSR 2023-2027 che, in continuità con la vecchia programmazione finanzieranno le iniziative per le rispettive materie di competenza per i prossimi anni.

Dato il suo carattere trasversale, numerosi interventi attuativi del Progetto Giovani sono presenti anche in altri Progetti regionali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 - Cittadinanza attiva	
Azioni per promuovere il protagonismo giovanile	Il progetto SIETE PRESENTE ha come finalità quello di accrescere la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica dei territori al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento. Sono stati organizzati eventi che hanno parlato di giovani e di Europa, che è stato possibile seguire in diretta streaming; un processo partecipativo dedicato al tema della cultura e rivolto a giovani toscani dai 18 ai 40 anni, selezionati tramite una call per coinvolgerli attraverso laboratori e tavoli di lavoro. Ad aprile 2022 con queste risorse sono stati finanziati dal Cesvot 88 progetti, di cui 84 in tutto il territorio regionale (per un contributo massimo di 5.000 euro) e 4 riservati alle sole Delegazioni territoriali Cesvot di Firenze, Siena, Arezzo e Grosseto

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Giovanisi.it	<i>A luglio 2022, stata approvata la scheda del progetto "Giovanisi.it" per la realizzazione degli obiettivi contenuti nell'Intesa n. 77CU del 11/05/2022 sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale. Le risorse derivanti dalla ripartizione spettante alla Regione Toscana ai sensi dell'Intesa n. 77CU/2022 ammontano 1,8 mln di cui 357 mila euro di cofinanziamento regionale per gli anni 2023-2024. A novembre 2022 è stato sottoscritto l'Accordo di Collaborazione (con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale) che disciplina le modalità di monitoraggio sugli interventi del progetto "Giovanisi.it" ed il trasferimento delle relative risorse finanziarie ministeriali.</i>
<u>Servizio civile digitale e ambientale</u>	<i>Ad agosto 2022 è stato aperto il bando, promosso dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rivolto a 2.613 giovani under 29 per svolgere tra il 2022 e il 2023 il Servizio Civile Digitale o il Servizio Civile Ambientale. In Toscana potranno partecipare 167 giovani impegnati in 18 progetti. I progetti hanno una durata di 12 mesi e prevedono un contributo per giovane di 444,30 euro mensili.</i>
Obiettivo 2 - Emancipazione giovani	
Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità grave "Indipendenza e Autonomia – InAut"	A marzo 2022 si è svolto il primo monitoraggio di attività dei progetti di vita indipendente le cui risorse per il triennio 2020-2022 sono pari a 8 mln. ai quali si aggiungono 2 mln. di compartecipazione da parte delle zone distretto e Società della Salute. Il report si compone dei dati relativi al numero dei beneficiari per ciascuna zona distretto e Società della Salute, suddiviso per classe di età, obiettivo progettuale prevalente e tipologia di spesa prevalente. Per il terzo anno, a settembre 2022 sono stati pubblicati i bandi/avvisi zonali per presentare i progetti da parte dei beneficiari. (L'intervento fa parte anche del PR 17)
Contributo affitti – Emancipazione giovani	I destinatari di questa linea del progetto sono giovani di età massima di 34 anni che intendono uscire dal nucleo familiare. Nell'ambito del settimo bando, di ottobre 2019, sono stati impegnati 6 mln., di cui 2 mln. sul 2022; sono state ammesse al contributo 956 domande. È stato verificato il rispetto dei vincoli e degli obblighi a carico dei giovani che hanno ottenuto il contributo.
Obiettivo 3 - Diritto allo studio e alta formazione	
Voucher per la frequenza di master e dottorati	La Regione, nell'ambito del progetto Giovanisi e con risorse POR FSE 2014-2020, promuove i bandi per Voucher per l'Alta Formazione in Italia e all'estero per sostenere l'iscrizione di giovani laureati toscani under 35 a corsi post laurea. La linea di intervento è finanziata con il POR FSE 2014/20. Annualmente, sulla base di indirizzi regionali, l'ARDSU adotta bandi per assegnare contributi ai giovani laureati per master in Italia, mentre la Regione adotta annualmente i bandi per master all'estero. Per l'a.a. <u>2020/2021</u> , il bando, a seguito della riprogrammazione della misura sul FSC (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020) è stato finanziato con risorse FSC e con risorse POR FSE 2014/2020 (annualità 2021-2023) per complessive 624 mila euro, le risorse risultano impegnate e sono comprensive dell'integrazione al budget avvenuta ad agosto 2021 per permettere lo scorrimento della graduatoria in modo da finanziare tutte le domande ammissibili. L'ARDSU ha adottato la graduatoria ed i progetti sono in svolgimento. Per l'a.a. <u>2021/2022</u> è stato adottato un nuovo bando alla fine del 2021 finanziato con i residui del POR FSE 2014/2020, L'Ardsu ha adottato il bando e approvato la graduatoria e dato che il numero di domande ammissibili a finanziamento e la corrispondente richiesta di fondi superava largamente le risorse messe a bando, a Luglio 2022 si è provveduto ad integrare le risorse con ulteriori 139 mila euro, portando così la cifra destinata a 229 mila euro. E' stato così possibile scorrere la graduatoria e ammettere a finanziamento ulteriori voucher. A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando per l'AA 2022/2023 finanziato da risorse del FSE+ 2021 2027 sull'attività 2.f.5 "Voucher alta formazione per la frequenza di corsi post laurea con prioritario riferimento ad ambiti disciplinari coerenti con i settori e le tecnologie individuati dalla programmazione regionale come strategici". (L'intervento fa parte anche del PR 13).
Progetti a sostegno della frequenza universitaria nel	Gli interventi finanziati riguardano il supporto per la fruizione delle lezioni a distanza

contesto della emergenza COVID-19	(DAD) tramite tutor, la promozione di iniziative formative rivolte ai docenti per migliorare metodi e modalità di erogazione della DAD, la realizzazione di materiali didattici multimediali da fruire in modo sincrono ed asincrono. I progetti prevedono inoltre un supporto finanziario per gli studenti in difficoltà economiche, che vengono coinvolti – tramite collaborazioni part time retribuite – nelle attività dei progetti (ad esempio per tutoraggio fra pari). Sono infine finanziati interventi di sostegno agli studenti per far fronte a specifiche difficoltà (counselling, orientamento, tutoraggio ecc.). Tra novembre e dicembre 2020 adottati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso. A aprile 2021 approvata la graduatoria e impegnate le risorse destinate per 2,6 mln. (annualità 2021-2022) per finanziare 7 progetti. Al 31 dicembre 2022 tutti i progetti risultano conclusi. (L'intervento fa parte anche del PR 13).
Finanziamento di assegni di ricerca in ambito culturale	L'intervento, che rientra nell'azione A.2.1.7. "Assegni di ricerca e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca" del POR FSE 2014-2020 finanzia assegni di ricerca che, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca realizzati in collaborazione tra Organismi di Ricerca, imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati promuovano lo sviluppo di percorsi di esperienza e assicurino la crescita professionale degli assegnisti. La Regione, periodicamente, approva i bandi destinati agli Organismi di ricerca (Università, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e Enti di ricerca pubblici) con sede in Toscana. Nel 2021 è stato approvato un'avviso per assegni di ricerca su progetti attinenti gli ambiti applicativi e le relative roadmap individuati dalla S3 (Smart Specialization Strategy) Regionale e su 4 tematiche di specifico interesse. All'intervento sono stati destinati 4,7 mln per il 2021-2023 – risorse FSC - quasi tutti impegnati, di questi circa 2,8 mln. risultano impegnati per le annualità 2022-2023. I progetti sono stati attivati nel 2022 e risultano firmate le convenzioni fra Regione Toscana e enti beneficiari relativamente a tutti i progetti ammessi a finanziamento. Al 31 dicembre 2022 gli assegni di ricerca risultano attivati e gli enti beneficiari hanno concluso le operazioni di assegnazione delle risorse. (L'intervento fa parte anche del PR 13).
Sistema regionale del diritto allo studio universitario: erogazione di borse di studio annuali sulla base di requisiti di merito e reddito; servizi connessi di ristorazione ed alloggio	Tramite l'ARDSU la Regione eroga ogni anno benefici e servizi a favore degli studenti universitari iscritti in Toscana. I benefici principali sono destinati agli studenti meritevoli con scarsi mezzi economici (borse di studio, pasti, alloggi per fuori sede), ma molti servizi riguardano tutti gli studenti (esempio la mensa). Tramite l'ARDSU la Regione eroga ogni anno benefici e servizi a favore degli studenti universitari iscritti in Toscana. I benefici principali sono destinati agli studenti meritevoli con scarsi mezzi economici (borse di studio, pasti, alloggi per fuori sede), ma molti servizi riguardano tutti gli studenti (esempio la mensa). La Regione ha destinato i fondi all'ARDSU per il 2021-2022, per circa 80 mln. impegnati completamente. A dicembre sono stati destinati all'ARDSU ulteriori 662 mila euro a fronte di un maggior gettito della tassa DSU. Anche queste risorse sono già state impegnate e liquidate. A luglio 2022 sono stati approvati gli indirizzi regionali all'ARDSU per l'AA 2022/23 per l'assegnazione dei benefici agli studenti e alle studentesse. A fine novembre ARDSU ha approvato la graduatoria definitiva delle borse di studio ed è iniziata l'erogazione dei servizi per l'AA 2022/23. A dicembre 2022 la Giunta regionale ha definito il quadro delle risorse da destinare all'ARDSU per il triennio 2023/2025 per un totale di oltre 104 mln. (di cui 9 milioni del PR FSE 2021/27) che saranno destinati alle spese di funzionamento dell'ARDSU e ai contributi per le borse di studio e altri servizi. A gennaio 2023, a integrazione delle risorse sopra descritte sono stati assegnati ulteriori fondi provenienti dal PR FSE+2021/2027 Asse 2 "Istruzione e formazione", attività 2.f.8. "Borse di studio per studenti Università" per le annualità 2024 e 2025 per un totale di 3,6 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 13).
Emergenza covid - Contributo affitto studenti universitari fuori sede	Il DL 34/2020 convertito con legge 77/2020 ha previsto lo stanziamento di un fondo destinato al rimborso delle spese di affitto degli studenti fuori sede per il periodo della pandemia (febbraio/dicembre 2020). Il fondo pervenuto è gestito tramite l'Azienda DSU che adotta uno specifico bando aperto agli studenti con ISEE inferiore a 15 mila (come da norma nazionale). A febbraio 2021 - previa adozione del necessario decreto MIUR - la giunta ha dato indirizzi ad ARDSU per l'adozione del bando. Il bando è scaduto il 30 aprile. Impegnate le risorse destinate al 2021 per 1,3 mln. ed erogate ad ARDSU per rimborsi dei canoni approvati. L'intervento risulta concluso al 15 settembre 2022.

	(L'intervento fa parte anche del PR 13).
Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)	Vengono finanziati corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35. Annualmente, la Regione adotta gli avvisi destinati a progetti presentati da Università pubbliche, Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale, Istituzioni di formazione e ricerca avanzata tutti con sede in Toscana e riuniti in Associazioni temporanee di scopo (ATS). <u>Anno accademico 2021/2022.</u> Nei primi mesi del 2021 è stata adottata la delibera per l'approvazione degli elementi essenziali e poi l'avviso regionale per il ciclo XXXVII. Sull'avviso, scaduto il 26 marzo, sono stati presentati 16 progetti (per un totale di 74 borse triennali), tutti finanziati con risorse regionali per l'importo di 4,5 mln. (annualità 2021-2023). I Progetti sono così suddivisi tra le università toscane: 6 progetti presentati da università di Siena, 1 progetto da università per stranieri di Siena, 4 progetti da università di Pisa, 5 progetti da università di Firenze Al 31 dicembre 2022 i progetti risultano in corso di svolgimento. A febbraio 2023 approvati gli elementi essenziali per il nuovo avviso per il XXXIX ciclo (Anno Accademico 2023/24 che sarà finanziato con le risorse della nuova programmazione FSE 2021/2027 dell'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.2 "Corsi di laurea e post laurea realizzati in rete fra università ed enti pubblici di ricerca, anche in collaborazione con imprese". (L'intervento fa parte anche del PR 13).
Borse di ricerca su tematiche socio economiche percorsi formativi short time nel contesto della partecipazione a progetti di ricerca	L'intervento riguarda il finanziamento di progetti di ricerca realizzati dalle Università con eventuale collaborazione di enti di ricerca su tematiche attinenti povertà, marginalità in Toscana. Si tratta di progetti di ricerca che, nello specifico, riguardano le nuove povertà e la crescita delle disuguaglianze anche con riferimento agli impatti della pandemia da Covid 19. I progetti sono finalizzati a analizzare le disuguaglianze sia dal punto di vista del tenore di vita economico di individui e famiglie, quali reddito, ricchezza, consumi e occupazione, quanto dal punto di vista della qualità della vita dei medesimi individui, quali l'accesso a lavori -qualificati, stabili e sicuri. I progetti selezionati vengono finanziati mediante attribuzione di due borse di ricerca. Destinate e impegnate le risorse per 194 mila euro per gli anni 2022 e 2023, per finanziare 5 progetti che sono stati presentati dalle seguenti università: Siena, stranieri di Siena, Pisa, Firenze e scuola alti studi IMT di Lucca. Le convenzioni sono state firmate, e le attività progettuali sono in corso. (L'intervento fa parte anche del PR 13).
Obiettivo 4 - Attività imprenditoriali	
Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale	L'intervento previsto dalla sottomisura 16.9 del PSR 2014-2022 intende sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale per lo sviluppo dell'agricoltura verso strategie multifunzionali e di diversificazione per la realizzazione di interventi e di servizi di natura sociale. A giugno 2021 si è conclusa l'attività istruttoria dei progetti del bando 2018 che finanziava 28 domande per complessivi 2,6 mln. (la quota di cofinanziamento regionale era di 439 mila euro). Per quanto riguarda l'annualità 2022, a giugno sono stati approvati le disposizioni specifiche e il bando attuativo della misura 16.9; la scadenza per la presentazione delle domande è stata il 25 ottobre. A gennaio 2023, con decreto ARTEA, è stata pubblicata la graduatoria dalla quale sono risultati finanziabili 49 progetti. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione	La Banca della terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati. È gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed è visibile sul portale ospitato nel sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA). Ente Terre Regionali Toscane, Regione Toscana e gli Enti gestori del Patrimonio

	Agricolo Forestale Regionale (PAFR) svolgono un importante lavoro di coordinamento; a partire dal 2018 hanno avviato una significativa fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale. Le modalità per la richiesta di concessione e/o affitto sono disciplinate nei bandi (per i beni di proprietà pubblica e per la gestione/coltivazione degli "Orti urbani") e negli avvisi (per i beni di proprietà privata) scaricabili dal portale. Risultano inseriti 138 bandi per 204 lotti, inerenti una superficie di più di 8.100 ettari e 139 fabbricati (principali); al momento oltre l' 80% dei terreni è già stato assegnato, di questi, il 42% dei lotti è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età. Lo strumento è inserito in "Giovanisi", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, in quanto favorisce il ricambio generazionale in agricoltura e i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi. (L'intervento fa parte anche del PR 8).
Interventi a sostegno dei giovani professionisti	Per il sostegno ai giovani professionisti si interviene con lo <u>Strumento per l'accesso al credito</u>. La misura prevede la concessione di garanzie e contributi in conto interesse a favore di giovani professionisti al fine di sostenere e sviluppare l'innovazione delle attività professionali. La dotazione del fondo è di 1 mln.. Il finanziamento regionale è di 332 mila euro (completamente impegnate). Le risorse sono state impegnate e liquidate a favore del soggetto gestore RTI "Toscana Muove". A aprile 2022 approvata la graduatoria dei beneficiari. Con decreto dirigenziale di dicembre 2022 è stata disposta la sospensione delle domande a valere sull'avviso approvato nel 2018. (L'intervento fa parte anche del PR 19)
Start-up innovative	Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative. A maggio 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali di un bando da 1,2 mln. (divenuti 1,5 mln. a giugno), approvato ad agosto 2020 ed aperto a settembre. Con tali risorse sono state finanziate complessivamente 32 domande. Il bando è cofinanziato dal POR-FESR 2014-2020 azione 1.4.1 a) e concede contributi in conto capitale per realizzare progetti in linea con le priorità tecnologiche orizzontali della Smart Specialisation Strategy (fabbrica intelligente, ICT, chimica e nanotecnologie). Impegnati, nel dicembre 2020, 1,5 mln., più ulteriori 251 mila euro, in favore di Sviluppo Toscana che nel corso del 2022 sta proseguendo ad assegnare le risorse alle imprese destinatarie dei contributi per il finanziamento dei progetti. Approvato a febbraio 2023 lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Fondazione Monte dei Paschi di Siena per lo sviluppo di iniziative comuni a sostegno e alla costituzione di start up innovative sul territorio regionale. (L'intervento fa parte anche del PR 3).
Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e destinatari di ammortizzatori sociali (Azione 3.5.1 POR FESR 2014-2020)	La Regione ha deciso di sostenere e sviluppare l'occupazione giovanile, femminile e dei destinatari di ammortizzatori sociali, concedendo microcredito per la creazione ed estensione di imprese. L'intervento è attivato quale evoluzione ed ampliamento dell'Azione 3.5.1 del Por Creo 2014/2020 già aperta per la sola imprenditoria giovanile. A novembre 2016 la Giunta ha costituito lo strumento finanziario "Fondo microcredito per creazione di imprese" ed ha approvato l'accordo di finanziamento col soggetto gestore, Toscana Muove, per la sua attuazione. A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, per concentrare le risorse verso modalità di intervento coerenti con il temporary framework, che prevede condizioni più favorevoli alle imprese tramite sovvenzioni a fondo perduto, ad agosto 2020 il bando, approvato nell'agosto 2018, è stato sospeso (con inizio dal 11 settembre 2020). Il bando "Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali" sull'Azione 3.5.1 (approvato a novembre 2020), è stato riaperto da gennaio 2021. Il bando si è chiuso il 29/11/2021. Contestualmente a novembre 2021, in attuazione della DGR n. 1016 del 4/10/2021, viene approvato il nuovo bando "Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali" che si è aperto dal 6/12/2021 e che ha introdotto novità sulla modalità di erogazione dell'anticipo e sui termini di realizzazione dell'investimento. Ad aprile 2022, a seguito della rimodulazione del POR FESR 2014-2020 di aprile 2022 (Versione n. 8 del DAR con cui sono stati destinati 4 mln. dell'Azione 3.5.1 alla nuova Azione 3.6.1.c) è stata ridefinita la consistenza del fondo pari a 45,6 mln.. In data 01/11/22 è stata sospesa la presentazione delle domande (dd 20381/2022

	DGR 1130/22) in considerazione dell'andamento delle domande presentate, del termine per la chiusura dell'investimento da parte dei beneficiari previsto per il 31/01/23 e della scadenza al 9 marzo 2023 del contratto con il soggetto gestore RTI "Toscana Muove". Per tutta la linea di Azione 3.5.1 sono state effettuate concessioni a 2.599 imprese. (L'intervento fa parte anche del PR 2).
Concessione di contributi alle PMI manifatturiere e turistiche per l'acquisto dei servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti di internazionalizzazione	L'intervento è finanziato nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (azione 3.4.2) per sostenere progetti di internazionalizzazione favorendo un miglior posizionamento dell'offerta toscana sui mercati internazionali. Il sostegno riguarda aiuti all'export delle MPMI del settore manifatturiero e la promozione del sistema dell'offerta turistica. L'intervento è attuato con bandi con apertura annuale a graduatoria e dal 2018 con bandi con selezione automatica a sportello. L'erogazione del contributo è connessa ai tempi di realizzazione dell'investimento (come stabiliti nel bando) e di conseguente rendicontazione da parte dell'impresa. A novembre 2021 è stato aperto il bando 2021 a graduatoria "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" con apertura dal 17/11/2021 al 02/12/2021 al quale sono stati destinati 3,1 mln. a titolo di overbooking oltre le economie di gestione generate sull'intervento già nella disponibilità del Fondo presso Sviluppo Toscana S.p.A. pari ad 787 mila euro. A novembre 2022 sono state concesse deroghe al bando 2021 per i progetti che prevedono attività d'internazionalizzazione nelle aree in conflitto (Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia): una specifica proroga per la conclusione e rendicontazione dei progetti ammessi alle agevolazione fino al 30/09/2023; la conferma dell'ammissibilità del progetto al contributo anche nel caso di percentuali di realizzazione inferiori al minimo ammesso pari al 70% (ma in nessun caso inferiori al 50%) purché sia garantito il rispetto degli obiettivi del progetto e delle finalità dell'Azione. Sempre nel novembre 2021 è stato approvato il bando Dubai 2020, aperto dal 3/12/2021 al 23/12/2021. Alla scadenza del bando, a causa della complessità del progetto richiesto e dei recenti sviluppi del quadro pandemico, non sono pervenute domande. Considerata l'importanza strategica della promozione di politiche di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese toscane, a gennaio 2022, sono stati approvati i nuovi elementi essenziali (modificati a febbraio) del bando, con requisiti di accesso più semplici; inoltre è stata aumentata la quota di cofinanziamento pubblico rispetto all'investimento complessivo. A febbraio 2022 è stato approvato il nuovo bando "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI per la partecipazione ad un progetto strutturato promozionale dell'eccellenza toscana nell'ambito di Expo Dubai 2020" e a marzo 2022 è stata approvata la graduatoria. (L'intervento fa parte anche del PR 2).
Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (Bando singolo – sottomisura 4.1.4)	L'intervento è attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 (sottomisura 4.1.4) con bandi (emessi nel 2018 e nel 2022) che concedono aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione. Per il bando relativo all'anno in corso, la fase di presentazione delle domande di aiuto si è conclusa nel mese di maggio. Artea ha approvato la graduatoria, nel mese di giugno. La chiusura dell'istruttoria delle domande di aiuto è prevista per dicembre. L'intervento è inserito nel progetto Giovani sì perché il bando concede in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40% una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un età non superiore a 40 anni, ed è in possesso di determinati requisiti. A settembre 2022 approvata la graduatoria da parte di ARTEA, le domande finanziabili sono 33 Il finanziamento totale dell'intervento per il 2022, dopo l'incremento delle risorse avvenuto a ottobre 2022, è di 3,8 mln., di cui 659 mila euro di cofinanziamento regionale. (L'intervento fa parte anche del PR 8).
Avviso pubblico finanziamento voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi	Per favorire la partecipazione a percorsi formativi tesi a sviluppare, rafforzare e aggiornare le competenze nell'Ambito dell'Industria 4.0 sono stati approvati vari avvisi per <u>Voucher formativi</u> finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi tesi a favorire,

professionisti	rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda. L'intervento riguarda il seguente avviso:																
	tipologia	Elementi essenziali per l'avviso	Avviso	Approvazione graduatoria	Risorse impegnate												
	Liberi professionisti – attività di tipo intellettuale annualità 2020	luglio 2020	Agosto 2020	Febbraio 2021, approvato uno scorrimento a maggio 2022	1,3 mln. (2021-2022, di cui 772 mila nel 2022)												
(L'intervento fa parte anche del PR 19).																	
Pacchetto Giovani. Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori	Il bando è rivolto a giovani agricoltori di età compresa fra i 18 e i 40 anni e si realizza secondo una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani) che consente di ottenere un premio per l'avvio dell'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale. Dopo l'approvazione della nuova versione del PSR e la relativa rimodulazione delle risorse fino al 2022, le risorse destinate per il 2021-2022, comprensive dell'aumento avvenuto a ottobre 2022, ammontano a 32,5 di costo totale, di cui 7,7 di co finanziamento regionale. Inoltre, è stata spostata al 31 dicembre 2024 la data di conclusione dei Piani di Sviluppo Aziendali presentati dai beneficiari del bando. A agosto 2022 emanate le disposizioni specifiche per il "pacchetto giovani" annualità 2022 e approvato il bando. Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti: <table><tr><td>Misura</td><td>Descrizione</td><td>Situazione bandi</td></tr><tr><td>6.1</td><td>Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori</td><td rowspan="4">Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. La scadenza per la presentazione delle domande è stata a novembre 2022, è in corso l'istruttoria delle domande. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili(vedi sopra)</td></tr><tr><td>4.1.5</td><td>Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole</td></tr><tr><td>4.2.1</td><td>Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</td></tr><tr><td>6.4.1</td><td>Diversificazione delle aziende agricole</td></tr></table>					Misura	Descrizione	Situazione bandi	6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. La scadenza per la presentazione delle domande è stata a novembre 2022, è in corso l'istruttoria delle domande. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili(vedi sopra)	4.1.5	Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole	4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole
Misura	Descrizione	Situazione bandi															
6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. La scadenza per la presentazione delle domande è stata a novembre 2022, è in corso l'istruttoria delle domande. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili(vedi sopra)															
4.1.5	Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole																
4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli																
6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole																
(L'intervento fa parte anche del PR 8).																	
4.1.1: Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole (bando completo)	Con questo intervento si concedono contributi in conto capitale agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale della stessa. Il bando è stato approvato a aprile 2022. A luglio sono scaduti i termini per la presentazione delle domande. A settembre è stata approvata la graduatoria, è tuttora in corso l'istruttoria delle domande la cui chiusura è prevista per aprile 2023. A ottobre 2022 incrementata la dotazione finanziaria del bando per consentire lo scorrimento della graduatoria. Le risorse destinate in totale per il 2022-2024 ammontano a 48 mln di euro, di cui 5,5 mln. di quota regionale 2022. L'intervento è inserito nel progetto Giovani sì perché concede, in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40%, una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni ed è in possesso di determinati requisiti. A novembre 2022 sono state approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione della misura relativamente al tema dell'agricoltura di Precisione e digitale per l'annualità 2022. Il bando, che è stato successivamente approvato, con scadenza marzo 2023, intende contribuire a rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l'ottimizzazione nell'uso degli input esterni (fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (umane, mezzi etc.), minimizzando l'impatto ambientale. Il risultato si ottiene grazie all'uso in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale": macchine e attrezzature intelligenti dotate di sensoristica anche di posizionamento; robot e droni utilizzati per il rilievo, il monitoraggio, lo sviluppo di mappe finalizzati a migliorare gli interventi culturali.																

	(L'intervento fa parte anche del PR 8)
Obiettivo 5 - Inserimento nel mondo del lavoro	
Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	La Regione sostiene l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro favorendo, attraverso un cofinanziamento, l'attivazione di tirocini non curricolari e praticantati finalizzati all'accesso alle professioni. Gli interventi sono attivati con l'approvazione di avvisi pubblici. <u>Tirocini non curricolari</u>: destinati, per il 2017-2022, 29,2 mln., quasi tutti impegnati, l'avviso è stato sospeso. Nel 2020 approvato l'avviso per la concessione del contributo regionale ai tirocini non curricolari a valere sulla Misura 5 del programma Garanzia Giovani - fase 2. Destinati 6,6 mln. per il 2021-2023. Le risorse risultano impegnate per 6,3 mln. per il 2022-2023. <u>Concessione contributo straordinario ai tirocinanti</u>. A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, i tirocini sono stati sospesi a livello nazionale. Per questo è stato approvato un avviso per un contributo straordinario per il sostegno al reddito dei tirocinanti e dei praticanti i cui tirocini sono sospesi per effetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Tale intervento rientra nella riprogrammazione FSE per l'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020). I contributi vengono concessi nella modalità "a sportello". Complessivamente impegnati i 2 mln., destinati. A fine 2020 approvato un nuovo avviso chiuso il 31/12/2021. Sono state presentate e decretate ammissibili 106 domande, mentre 28 domande sono risultate non ammesse. Delle 106 domande ammesse, n. 82 sono under 40. Sono state impegnate risorse pari a 85 mila euro per finanziare gli interventi ammessi sulla seconda edizione dell'avviso. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	Il catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante è stato costituito nel 2016 e, a causa del COVID, la sua validità ha subito varie proroghe. Attualmente è stata estesa al completamento delle attività formative erogate agli apprendisti che saranno assunti fino al giugno 2023. Il nuovo catalogo per l'offerta formativa sulle competenze di base e trasversali sarà finanziato con fondi di cui al FSE+ 2021-2027 che individua l'apprendistato professionalizzante tra le misure finalizzate a sostenere l'occupazione e l'occupabilità giovanile. In attesa dell'adozione degli atti di programmazione finalizzati a rendere effettivamente disponibile l'offerta formativa, a dicembre 2022 è stata nuovamente prorogata la scadenza del catalogo attuale fino al giugno 2023. I relativi impegni di bilancio sono stati assunti per un totale di oltre 23 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 19).
Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato	Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativi, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile. Il fondo, gestito da ToscanaMuove (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato. Le risorse complessivamente destinate sono 1,8 mln. gestite attraverso ToscanaMuove. Sono 254 le garanzie rilasciate dal 1/1/2016 al 31/12/2021. (L'intervento fa parte anche del PR 19).
Borse di mobilità EURES (rete europea dei servizi per l'impiego), volte a favorire la mobilità professionale transnazionale e consolidamento della rete EURES	Per quanto riguarda le <u>Borse di mobilità professionale EURES</u>, volte a favorire la mobilità transazionale e il consolidamento della rete EURES, nel 2017 dopo l'approvazione dell'avviso pubblico è iniziata l'erogazione dei contributi. Sul bilancio regionale dal 2017 al 2022 risultano destinate e impegnate risorse per 2,8 mln. (di cui 521 mila per il 2022). Nell'arco di validità dell'Avviso hanno avuto accesso alla borsa di mobilità 790 beneficiari L'avviso è stato chiuso a febbraio 2022. (L'intervento fa parte anche del PR 19).
Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills	L'intervento mira a sviluppare anche nuove competenze, in particolare le soft skills (collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione) che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani. L'intervento è stato attivato nel 2018 ed è proseguito fino al 2020 con l'integrazione

	delle risorse per consentire lo scorrimento della graduatoria. A fine 2020 risultano impegnate tutte le risorse destinate per 1,8 mln.. La gestione tecnica degli interventi si chiuderà nel giugno 2023. Gli interventi si intendono conclusi per la funzione gestione con la presentazione del rendiconto conclusivo delle spese sostenute, ed il progetto si intende concluso per la funzione Rendiconto Controllo e Pagamenti con l'atto di approvazione rendiconto e saldo. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Finanziamento coprogettazione e tutoraggio percorsi in apprendistato duale	La Regione, nell'ottica di valorizzare l'apprendistato, che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda, intende rafforzare il rapporto tra il sistema educativo e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e pratica professionale. In tale ambito sono stati promossi alcuni interventi specifici, finanziando: <u>Contributo progettazione e tutoraggio contratti di Apprendistato di I livello:</u> l'intervento è finalizzato a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa, con supporto alla progettazione del singolo percorso in apprendistato di I livello, Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze da acquisire nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità da acquisire nel corso delle attività lavorative. A giugno 2019 approvato l'avviso pubblico "a sportello". Per il triennio 2019-2021 impegnati 375 mila euro. Gli interventi formativi sono in corso e si concluderanno a giugno 2023. (L'intervento fa parte anche del PR 19)
Interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero	Sono previsti interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero anche con un loro coinvolgimento in attività di promozione delle eccellenze toscane nei Paesi di residenza abituale. La scadenza del bando per la selezione dei giovani di origine italiana approvato a dicembre 2020, a causa delle restrizioni alla mobilità, è stata posticipata a luglio 2021. Sono stati selezionati 20 giovani di origine toscana e individuate le aziende ospitanti. I primi 12 ragazze e ragazzi selezionati hanno svolto in Toscana, tra il 2021 e i primi mesi del 2022, stage formativi in azienda. La durata dello stage è stata di 90 giorni e i settori coinvolti sono stati: management teatrale, architettura, ristorazione e viticoltura, grafica e web design. Successivamente è arrivato un secondo gruppo di 8 ragazzi che si tratterà fino a dicembre 2022. Sono state realizzate iniziative di diffusione e promozione dello stesso bando via web. Realizzate e diffuse interviste a giovani ex partecipanti agli stage e agli imprenditori che li hanno ospitati. Al 31 dicembre 2022 risultano conclusi gli stage formativi di tutti i ragazzi. Per le annualità 2020-2022 destinati complessivi 87 mila euro, tutti impegnati (28 mila per il 2022).
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	L'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) viene sostenuta anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La Regione ogni anno approva un bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per finanziare progetti finalizzati all'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati presenti nel territorio regionale. Le risorse destinate (FSC) per l'a.e.2021/2022 per oltre 13,7 mln., sono state impegnate. (annualità 2021- 2022). <u>Per l'a.e. 2022/2023:</u> a agosto 2022 approvati gli elementi essenziali dell'avviso, e l'avviso stesso. Da ottobre a dicembre con due distinti decreti dirigenziali sono stati destinati circa 10,6 milioni di euro. Per quanto riguarda i risultati raggiunti, per l'anno educativo 2021/2022 l'indicatore di Lisbona (che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi) risulta pari al 40,7%. Nell'a.e. 2020/2021 è stato accolto il 36,5% dei bambini tra 3 e 36 mesi. Con questa percentuale la Toscana ha raggiunto l'obiettivo posto dall'indicatore di Lisbona (definito dal Consiglio europeo nel 2002 e legato all'obiettivo generale di raggiungere un livello di donne occupate superiore al 60%) che prevedeva, entro il 2010, un'assistenza all'infanzia per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni e per il 37,1% al 2023. <u>Per l'a.e. 2023/2024:</u> con le risorse del PR FSE+ 2021-2027 si finanzia, all'interno dell'attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una misura denominata "Nidi gratis" che contribuisce all'abbattimento dei costi dovuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire a questa Misura. L'iniziativa, che punta a coinvolgere circa 10 mila famiglie con Isee fino a 35.000 euro, è stata presentata al teatro della compagnia di Firenze. (L'intervento fa parte anche dei PR 12 e 21).
Incentivi ai tirocini curriculari	L'intervento, viene attivato tramite l'adozione di un bando annuale da parte dell'ARDSU

nei percorsi universitari (gestione ARDSU)	che eroga contributi alle imprese che ospitano studenti universitari per tirocini curriculari, validi ai fini del percorso di studi. Il contributo ammonta a 300 euro mensili per massimo 6 mesi e presuppone che l'azienda ospitante corrisponda al tirocinante almeno 500 euro mensili. Il bando annuale a sportello copre l'intera durata di un anno accademico. Per l'AA 2021/22 il bando si è chiuso a fine ottobre 2022. Le risorse destinate sono state impegnate sulle annualità di bilancio 2021-2022 per un totale di 326 mila euro, di queste, per il bando AA 2021/2022 sono state impegnate 125 mila euro. Questa tematica è presente nel PR FSE 2021-2027 sull'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.4 "Tirocini curriculari retribuiti nell'ambito dei percorsi universitari ed altre forme di work experience". A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'adozione del bando per l'AA 2022/23. (L'intervento fa parte anche del PR 13)
Apprendistato di alta formazione e ricerca	L'Apprendistato di Alta Formazione, disciplinato all'art. 45 del D. Lgs. 81/2015, è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni e finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione e comprende i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori (ITS) di cui all' articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 , per attività di ricerca, e il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche. Tra gli avvisi del 2021 si segnala un corso di alta formazione in apprendistato per l'accoglienza e la gestione di strutture ricettive, hotel e residenze d'epoca che si concluderà a novembre 2023. L'impegno di spesa è stato assunto nel 2021. Nel 2022 è stato approvato un avviso per Enotecnico in apprendistato che va ad aggiungersi agli altri avvisi precedentemente approvati nel 2021, destinate e impegnate le risorse per 590 mila euro per il 2021-2022. La quota 2022, pari a 125 mila euro, è riferita all'avviso per enotecnico, tale corso è iniziato a settembre 2022 e si concluderà a giugno 2023. (L'intervento fa parte anche del PR 19).
Tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche	Con questo intervento si sostiene l'attivazione di tirocini obbligatori e non obbligatori delle professioni ordinistiche attraverso la concessione di un contributo regionale ai soggetti ospitanti per la copertura totale o parziale dell'indennità corrisposta al tirocinante. Per il 2022-2023 destinate risorse per 754 mila euro., impegnate per 633 mila euro. Tali risorse sono comprensive della quota integrata a novembre 2022 (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Apprendistato duale e professionalizzante azioni di sistema	<i>Tra le iniziative finalizzate all'inserimento lavorativo dei giovani si segnala l'apprendistato di qualità, duale e professionalizzante, quale strumento di politica attiva del lavoro che consente l'accesso al mercato del lavoro per giovani alla prima occupazione.</i> <i>L'iniziativa è presente anche tra le priorità del PNRR.</i> <i>A novembre 2022 approvato lo schema di Accordo per la realizzazione dell'Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</i> <i>Per maggiori dettagli si rimanda al PR 19.</i>
Obiettivo 6 - Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale	
Orientamento scolastico	Si tratta di interventi finalizzati all'orientamento scolastico degli studenti delle scuole secondarie di primo grado e al riorientamento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Complessivamente, per il 2019-2021 sono stati impegnati 565 mila euro di cui: 524 mila euro per interventi di comunicazione ed informazione per l'orientamento in base alla convenzione con Fondazione sistema Toscana, 41 mila euro a favore dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'accordo con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero della Salute e Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'attuazione della Strategia d'Area "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello spirito", quale polo promotore della formazione per i docenti. Per quanto riguarda la nuova programmazione FSE 2021-2027, all'interno dell'obiettivo F - "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità" sono previsti interventi per l'orientamento

	scolastico con particolare attenzione alle fragilità che si creano tra gli alunni nelle fasi di transizione tra un ciclo e l'altro. A novembre 2022 si è svolto un evento di orientamento in diretta streaming aperto a tutti gli Istituti Comprensivi della regione. L'iniziativa è inserita nel progetto Giovanisì ed è realizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e finanziata dal Fondo Sociale Europeo. Attraverso i contenuti dei video di orientamento del percorso "Studiare e formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te", gli studenti toscani hanno potuto confrontarsi a distanza sulle opportunità offerte dai vari tipi di strumenti (pagine web, materiali informativi cartacei e on line) dedicati alle studentesse e agli studenti, alle famiglie e ai docenti, per supportare il momento della scelta del percorso di studi dopo la scuola media e costruire la strada verso la scuola secondaria di secondo grado. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Istruzione e Formazione Professionale	Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). L'intervento riguarda: percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà; percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di durata biennale realizzati da partenariati composti da organismi formativi accreditati, almeno uno dei quali è un Istituto Professionale (IP o Consorzio accreditato di Istituti Scolastici) o un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e destinati ai giovani drop-out usciti dal sistema scolastico dopo aver adempiuto all'obbligo di istruzione; percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali in sussidiarietà. <u>Percorsi drop-out</u> - Annualmente vengono approvate le linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale e i criteri essenziali per l'avviso; destinati 9,7 mln. per il 2020-2022 (completamente impegnati). Sono stati finanziati in totale 84 progetti a seguito di scorrimenti della graduatoria. A aprile 2022 approvate le Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali per l'Annualità 2022-2023 e destinati ai percorsi drop out 2,2 mln. per l'annualità di bilancio 2022, anche queste risorse sono state impegnate. <u>Percorsi realizzati dagli Istituti Professionali</u> - A aprile 2022 approvate le Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali per l'Annualità 2022-2023. Successivamente, sono stati approvati gli Avvisi pubblici per la presentazione di progetti formativi di IeFP e per la presentazione di progetti formativi di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali. Dal 2020 al 2024 destinati 8 mln., di cui per il triennio 2022-2024 6,1 mln.. Gli impegni totali ammontano a 7,2 mln., di cui 5,2 mln. per il 2022-2024. <u>Percorsi realizzati dalle agenzie formative</u> - Dopo l'approvazione delle Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali per l'Annualità 2022-2023, a giugno approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'Annualità 2023/24. Le risorse destinate dal 2019 al 2024 ammontano a 31,4 mln., di cui 18,9 mln. per il triennio 2022-2024. Impegnati 30 mln., di cui 17,5 per il triennio 2022-2024. A febbraio 2023 approvate le linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica per le annualità 2023/2024 e 2024/2025 e destinate le risorse statali per un totale di 3,2 mln. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Formazione individuale / individualizzata - Mis. 2A Az. 3 Piano regionale Garanzia Giovani	L'intervento si colloca all'interno del Programma Garanzia Giovani ed è finalizzato alla concessione di finanziamenti a progetti di breve durata (max 100 ore) e per un numero massimo di tre allievi NEET (<i>Not in education, employment or training</i>) dai 18 ai 29 anni per l'acquisizione di competenze specialistiche finalizzate all'inserimento lavorativo. La Regione ha approvato un avviso destinato a Agenzie Formative, Università, Scuole di Alta specializzazione ed altri Enti accreditati dalla Regione Toscana. A dicembre 2020, l'avviso è stato sospeso per esaurimento risorse. A settembre 2021 l'avviso è stato riaperto con un'integrazione delle risorse per circa 400 mila euro sull'annualità 2022.

	Le risorse destinate all'intervento, per il triennio 2020-2022 ammontano a 5,9 mln. Gli impegni ammontano a 4,9 mln..(di cui 2 mln. per il 2022). Nella primavera 2022 è stata avviata una campagna pubblicitaria dedicata, "Dai un nuovo corso alla tua vita", per promuovere i percorsi formativi finanziati. Al 31 dicembre 2022 l'intervento risulta concluso (L'intervento fa parte anche del PR 12).										
Potenziamento percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO (ex alternanza scuola lavoro)	La legge di Bilancio dello Stato 2018 ha previsto una revisione dell'alternanza scuola lavoro a partire da una nuova denominazione "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)" e una riduzione delle ore complessive e dei finanziamenti. La Regione Toscana, nel 2019 ha pubblicato un ulteriore avviso pubblico destinato agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento dei PCTO. Successivamente, è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USRT) finalizzata allo svolgimento di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, classi III, IV e V, presso le strutture della Giunta Regionale. I progetti sono ancora in corso di attuazione, trasferiti alle funzioni di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento del Settore. Hanno subito ritardi sia nella realizzazione e rispetto dei calendari, sia nella rendicontazione causa emergenza sanitaria Covid19. A fine novembre 2022 si è svolta la conferenza presso gli uffici della Giunta regionale per l'avvio di 15 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento a.s. 2022-2023. Si tratta di percorsi formativi in affiancamento di uffici regionali. Tali percorsi sono finalizzati a far conoscere le attività e i compiti svolti da una pubblica amministrazione, di comprenderne il valore sociale, testare le attitudini degli studenti per orientare il proprio futuro, e per la pubblica amministrazione di farsi conoscere ai giovani, di interloquire e interfacciarsi con le giovani generazioni in un confronto proficuo di crescita reciproca. A febbraio 2022 approvato un protocollo d'intesa con istituti alberghieri e agrari toscani per lo svolgimento dei percorsi PCTO durante gli eventi pubblici organizzati dalla Regione Toscana. Impegnate tutte le risorse per un totale di oltre 2 mln. (annualità 2020-2021). A febbraio 2023 approvati gli elementi essenziali e i criteri di valutazione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati a facilitare e rafforzare la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO, finanziati con le risorse FSE+ 2021 2027 (attività 4.f.1.-percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO ex alternanza scuola lavoro) per un totale di 4,7 mln..(annualità di bilancio 2023/2025). (L'intervento fa parte anche del PR 12)										
Formazione nelle filiere strategiche	Per rafforzare la struttura economica e produttiva regionale e fornire possibilità di sviluppo durevoli, prosegue l'offerta formativa strategica, definita in seguito ad analisi e valutazioni di filiera che hanno permesso di identificare gli ambiti economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto sui quali concentrare interventi e risorse finanziarie. La Regione approva gli avvisi, destinati a enti formativi accreditati, per il finanziamento di progetti formativi destinati a persone inattive o disoccupate; tra gli ultimi avvisi approvati, si segnala: <u>Formazione strategica per Digital job e Green job:</u> questo tipo di formazione è destinato a coloro che sentono l'esigenza di confrontarsi con le nuove opportunità del mercato e i nuovi modelli di business legati alla trasformazione digitale e alla "green economy" all'interno delle filiere produttive toscane. <table><tr><td>Approvazione Criteri essenziali</td><td>Approvazione Avviso</td><td>Graduatoria e impegno di spesa</td><td>Risorse impegnate</td><td>Progetti finanziati</td></tr><tr><td>Febbraio 2020</td><td>febbraio 2020</td><td>dicembre 2020</td><td>1,7 mln. per il 2021-2023)</td><td>31</td></tr></table> (L'intervento fa parte anche del PR 12)	Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse impegnate	Progetti finanziati	Febbraio 2020	febbraio 2020	dicembre 2020	1,7 mln. per il 2021-2023)	31
Approvazione Criteri essenziali	Approvazione Avviso	Graduatoria e impegno di spesa	Risorse impegnate	Progetti finanziati							
Febbraio 2020	febbraio 2020	dicembre 2020	1,7 mln. per il 2021-2023)	31							
Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	I corsi IFTS sono finalizzati a formare un sistema articolato e integrato fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro. La Regione finanzia questi percorsi attraverso avvisi rivolti agli enti di formazione che realizzano i percorsi con alleanze tra scuole, università e imprese. A livello nazionale vengono definite le specializzazioni con standard omogenei. A livello regionale, possono essere declinate										

	in specifiche figure professionali, sulla base dei fabbisogni professionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro. A agosto 2022 approvata la Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali annualità 2022-2024. Inoltre, sempre a agosto, nell'ambito delle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) è stato approvato il documento di programmazione regionale per l'offerta formativa "sistema duale" che verrà finanziata con le risorse PNRR. A novembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo per la realizzazione dell'Investimento 1.4 Sistema Duale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 componente 1 - tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. DGR 1355/2022 Dal 2016 si sono svolti corsi per la filiera moda, per la nautica e logistica, per l'agribusiness, per la filiera carta, marmo, turismo, cultura e meccanica. Tra gli ultimi corsi approvati si segnala: <u>Filiera Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT</u>: approvato l'avviso ad aprile 2020; destinati 4,1 mln. (sulle annualità di bilancio 2020-2023); completamente impegnati. Il totale impegnato è comprensivo degli scorrimenti di graduatoria avvenuti fino a tutto il 2022 e finanziati con risorse PNRR. (L'intervento fa parte anche del PR 12)
Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria, che offrono percorsi biennali o triennali per il conseguimento del diploma MIUR di tecnico superiore V livello EQF (European Qualifications Framework); recentemente, anche lo Stato ha legiferato in materia (L. 99/2022) e ha istituito il sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, del quale gli ITS fanno parte. Alla base dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore c'è l'atto regionale di programmazione territoriale triennale approvato nel 2021 che ha aumentato il numero delle Fondazioni ITS in Toscana portandole a 9. La Regione Toscana sostiene l'offerta formativa degli ITS, che raggiunge un livello di occupabilità oltre l'80% dei diplomati, di cui oltre il 92% in settori coerenti con il percorso seguito, attraverso avvisi pubblici che finanziano con fondi FSE e con la distribuzione dei fondi statali dedicati agli ITS in media 18 percorsi per anno formativo (nel 2021/2022 sono stati avviati 23 percorsi). A agosto 2022 modificato il protocollo d'intesa, approvato a aprile, per l'istituzione di un Tavolo di confronto per il rafforzamento del Sistema di Istruzione ITS della Toscana. Tale protocollo è finalizzato ad ampliare l'offerta formativa del sistema regionale di Istruzione Tecnica Superiore, ad aumentare il numero di percorsi avviati e conclusi, il numero degli allievi e alla riduzione del numero di abbandoni; il miglioramento della qualità dei percorsi erogati consentirà agli studenti di effettuare significative esperienze di apprendimento e di successo formativo ed occupazionale. Inoltre la materia è oggetto del PNRR, missione 4 Componente 1 – Investimento 1.5 del PNRR – dove è prevista un'azione di potenziamento degli Istituti Tecnici Superiori (ITS). A settembre 2022, con decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione, sono stati destinati alla Toscana 2,8 mln..per promuovere i corsi ITS anche alla luce della legge 99 del 15 luglio 2022, che ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (ITS Academy). Per l'anno formativo 2021/2022 a luglio 2020 approvato l'avviso, a fine aprile 2021 approvata la graduatoria e finanziate le 20 candidature presentate impegnando le risorse POR FSE 2014-2020, per circa 3,4 mln. (di cui 2,3 mln. per il 2022. Tutti i progetti sono in corso di svolgimento. <u>Fondi Nazionali - Ministero dell'Istruzione: percorsi ITS aggiuntivi:</u> <u>Per l'anno formativo 2021/2022</u> (esercizio finanziario 2021), le risorse spettanti alla Toscana ammontano a circa 3,2 mln., completamente impegnate, di cui 846 mila, derivanti dalla quota premiale assegnata dal Ministero per percorsi che hanno raggiunto risultati eccellenti, destinate alle Fondazioni ITS-moda MITA (Made in Italy Tuscany academy) e PRIME - che sviluppa percorsi di studio biennali in meccanica avanzata, mecatronica e informatica. Per l'esercizio 2022, sono stati definiti i criteri per il riparto dei fondi nazionali spettanti alle Fondazioni ITS della Toscana rientranti nella valutazione nazionale anno 2022 di INDIRE e sono state destinate le risorse alla Toscana per un totale di circa 2,8 mln. per le annualità 2022, 2023 e 2024; di queste, la parte, pari a 463 mila euro, che

	rappresenta la quota premiale assegnata dal Ministero per percorsi che hanno raggiunto risultati eccellenti, è stata impegnata a favore delle Fondazioni ITS-moda MITA (Made in Italy Tuscany Academy), PRIME - che sviluppa percorsi di studio biennali in meccanica avanzata, mecatronica e informatica e TAB-Turismo, arte, beni culturali (per la formazione di tecnici specializzati per il settore turistico). (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Avviso per progetti formativi di riqualificazione professionale nell'ambito della digital e green economy	L'obiettivo dell'avviso è quello di sviluppare l'uso e la conoscenza delle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione, nonché della loro applicazione nei diversi contesti di lavoro, attraverso interventi di formazione volti al rafforzamento e alla capitalizzazione delle competenze digitali nelle diverse funzioni aziendali e nei diversi settori delle attività produttive toscane. Parallelamente si pone anche l'obiettivo della sostenibilità, legato allo sviluppo di specifiche strategie volte alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'uso di energie rinnovabili, la riduzione dei consumi e il riciclaggio dei rifiuti, sia nella produzione che nella distribuzione e gestione delle materie prime, verso la transizione da un modello di economia lineare a un modello di economia circolare. A maggio 2022 si è conclusa l'istruttoria ed è stata approvata la graduatoria dell'avviso emanato a novembre 2021. A luglio 2022 è stata sottoscritta la prima convenzione, a inizio settembre tutte le convenzioni per i 20 progetti finanziati sono state stipulate. Le risorse destinate per il 2022-2023 ammontano a 978 mila euro, completamente impegnate. Per il 2023, sono in preparazione gli avvisi per tecnico del restauro, per la formazione dei detenuti e per la formazione per l'inserimento e il reinserimento lavorativo. (L'intervento fa parte anche del PR 12)
Obiettivo 7 - Azioni trasversali	
Struttura Giovanisi e comunicazione del progetto	La struttura (che fa parte di Fondazione Sistema Toscana) fa riferimento alla Presidenza della Regione Toscana, in accordo con la quale porta avanti il progetto Giovanisi, attraverso attività di governance e coordinamento delle azioni progettuali, di comunicazione e informazione. A fine 2021 approvati gli indirizzi del programma di attività per il 2022 di Fondazione Sistema Toscana e a giugno 2022 approvato il programma. Tra le attività previste e attuate, anche nel corso del 2023, si segnalano: - Coordinamento delle attività dell'Ufficio Giovanisi e definizione delle strategie del progetto con la Presidenza della Regione, con gli Assessorati e con tutti gli stakeholders coinvolti - Coordinamento della strategia di comunicazione del Progetto - Gestione degli strumenti online (sito web, blogs, social, newsletter), offline (eventi e prodotti editoriali) e multicanale (campagne istituzionali e Accenti - il progetto di storytelling di Giovanisi). Tra gli eventi organizzati nel 2022 si ricordano, il progetto "Siete presente" (iniziato nel 2021), la "notte dei ricercatori" e la "Start cup", il "Rock contest" e il "Next generation festival" - Attività di informazione sulle opportunità del progetto. Destinate risorse per 1 mln., completamente impegnate (annualità 2021-2022). <i>La campagna di comunicazione di influencer marketing promossa da Regione Toscana – Giovanisi e DSU che ha pubblicizzato l'ultimo bando DSU per le borse di studio sui canali social di Giovanisi, ha vinto il premio tematico 'Enti Locali' 2022 nell'ambito del concorso Smartphone d'Oro, il primo contest italiano dedicato alle migliori esperienze di comunicazione e informazione digitale di enti e aziende pubbliche ideato e curato dall'Associazione Pa Social. Dopo il lancio della campagna le richieste di borsa di studio e posto alloggio per l'anno accademico in corso, hanno registrato una notevole impennata.</i> A fine 2022 sono stati approvati gli indirizzi del programma di attività per il 2023 di Fondazione Sistema Toscana, tra le azioni previste: - l'attivazione dei giovani, in una logica di esercizio di cittadinanza e di progettazione partecipata, lo sviluppo della rappresentanza e della cittadinanza attiva sperimentando nuove forme e occasioni di partecipazione, avvicinando in modo sempre più importante il mondo giovanile alla pubblica amministrazione, in particolare a quella regionale; - saranno creati nuovi spazi di confronto che coinvolgano le giovani generazioni e gli attori del territorio per progettare nuove linee di intervento regionali. Si promuoveranno momenti di scambio ed emersione di buone pratiche di politiche giovanili a livello italiano ed europeo, perché siano da stimolo per le riflessioni sulla Toscana che vogliamo da qui al 2030;

	- le attività saranno accompagnate anche da campagne di comunicazione specifiche, volte a rendere evidenti le attività che verranno realizzate ed a far conoscere l'impegno profuso da Regione Toscana nel riportare i giovani toscani al centro delle riflessioni e delle scelte decisionali, dando loro un ruolo di primo piano nella realtà regionale; - si continua quindi a valorizzare il progetto Giovanisì: prendendo le mosse da quanto iniziato nel 2021 e sviluppato nel 2022, nel 2023 si intende continuare a promuovere l'attivazione dei giovani nei confronti della pubblica amministrazione attraverso l'attivazione di percorsi partecipativi e la realizzazione di eventi e/o iniziative su temi ed ambiti che possano essere di interesse per le nuove generazioni. Le risorse destinate per il 2023-2024 ammontano a 1 mln.
Contributi a scuole e associazioni per l'educazione alla legalità	Il fine dell'intervento è quello di promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, con iniziative rivolte ai giovani che coinvolgono la scuola e l'extrascuola. Nel dicembre 2021 è stata approvata la graduatoria del bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società"; sono stati finanziati 4 progetti di interesse regionale (contributo 25 mila euro ciascuno) e 7 di interesse locale (contributo di 5 mila euro ciascuno). Tutti i progetti sono stati iniziati entro il 31-12-2021. Le attività sono state tutte rendicontate e liquidate entro dicembre 2022. A luglio 2022, in attuazione del Documento sulle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica anno 2022, è stato approvato il Bando "Ragazzi attivi contro le mafie" (per complessivi 16.000 euro), concernente le attività 2022 rivolte all'extrascuola; tutte le attività sono state realizzate e rendicontate regolarmente. Complessivamente, per le attività svolte nel 2021-2022, sono stati impegnati 171 mila euro. Nel 2022 la LR 45 del 29/12/2022 ha modificato la LR 11/1999 introducendo l'articolo 5 quater (Iniziative per la promozione della cultura della legalità rivolte ai giovani). L'articolo prevede, nell'ambito delle finalità e delle attività di cui all'articolo 1 della LR 11/1999, la promozione e il sostegno a iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana e, in generale, ai giovani toscani, anche al fine di favorire la partecipazione ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata. Le iniziative costituiscono parte del programma di attività definito ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della LR 11/1999. A tale scopo, per gli anni 2023, 2024 e 2025, la Regione sostiene le iniziative e i progetti mediante la concessione di contributi, complessivamente fino a un massimo di euro 180.000,00 annui, ai soggetti che ne sono promotori e realizzatori, enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 giugno 2016, n. 106). (L'intervento fa parte anche del PR 15)
Progetti di arte contemporanea	Ad aprile 2022 è stato approvato il bando per il sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale. Per il 2022 sono stati destinati 350 mila euro. A luglio 2022 è stata approvata la graduatoria di 42 progetti e impegnate le risorse. La rendicontazione e la liquidazione sono in corso <i>A dicembre 2022 sono stati assegnati 54 mila euro per sostenere e promuovere l'Arte contemporanea mediante progetti pilota orientati a sviluppare format innovativi di fruizione e promozione dell'arte contemporanea nei contesti produttivi culturali del territorio regionale.</i> (L'intervento fa parte anche del PR 14)
Bandi per festival	Ad aprile 2022 è stato approvato il bando per il sostegno di festival di spettacolo dal vivo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 39, comma 2, lettera d) della LR 21/2010. Ad agosto 2022 è stata approvata la graduatoria di 40 progetti e impegnate le risorse di 452 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 14)
Politiche della memoria	Prosegue, anche nel 2022, ai sensi della L.R. n. 38/2002, il sostegno agli Istituti Storici della Resistenza e dell'Età Contemporanea e all'Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema. Nel 2022, sono stati impegnati in loro favore contributi pari a complessivi 517 mila

	euro. Ad aprile 2021 approvato un protocollo d'intesa per la promozione della conoscenza della Costituzione nelle scuole e per lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva. Il Protocollo coinvolge, oltre alla Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, coordinamento regionale toscano, l'Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema Università degli Studi di Firenze, le Università toscane, la Scuola Normale Superiore, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, la Scuola IMT Alti Studi di Lucca, l'Istituto Domus Mazziniana, Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea, la Rete Provinciale degli Istituti Storici toscani della Resistenza e dell'Età Contemporanea, la Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato – Luoghi della Memoria Toscana, Anci Toscana e Upi Toscana. A luglio 2022 approvato un protocollo d'intesa per la costituzione della Rete dei Comuni toscani teatro di stragi ed eccidi nazifascisti. A dicembre 2022 è stata inaugurata la versione digitale della mostra storico - documentaria "Il processo. Adolf Eichmann a giudizio" realizzata con il sostegno della Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza - Luoghi della Memoria Toscana. A dicembre approvati due accordi: il primo con la Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana per l'organizzazione dell'iniziativa della Regione Toscana, rivolta alle scuole secondarie di secondo grado, per il "Giorno della Memoria" 2023. Le risorse regionali destinate a questo accordo ammontano a 20 mila euro. Il secondo accordo è stato stipulato con l'Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea per l'organizzazione di eventi collegati al "Giorno del ricordo". Le risorse destinate ammontano a 7 mila euro. Le risorse destinate alle varie iniziative (sostegno ai soggetti della LR 38/2002, iniziative per il Giorno della Memoria ed il Giorno del Ricordo, sostegno a progetti specifici di valorizzazione della cultura della memoria ex art. 4 LR 38/2002) per il 2021-2022 risultano completamente impegnate. Di queste, per il 2022 risultano impegnate 564 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 12)
Attività informativa Giovanisi nell'ambito della rete dei Centri per l'impiego	L'intervento riguarda l'attività informativa per il 2022. L'Ufficio Giovanisi organizza, in collaborazione con il Settore e con ARTI, incontri di aggiornamento con gli operatori dei CPI sulla mission e le opportunità promosse nell'ambito di Giovanisi oltre a valutare l'andamento delle attività congiunte. Nel corso dell'anno l'attività di collaborazione è proseguita con l'invio periodico degli aggiornamenti sui bandi e le attività progettuali, per il loro inserimento nella newsletter che i Centri per l'impiego inviano ai loro iscritti. La comunicazione relativa alle singole misure di "Garanzia giovani", viene pubblicizzata all'interno dei Centri per l'Impiego, che ne danno evidenza secondo le modalità previste dagli Avvisi. Nell'ambito della rete dei CPI sono poi stati attivati gli sportelli "Youth Corner". Presenti fin dalla fase iniziale del Programma, gli Youth Corner hanno garantito una maggiore accessibilità dei giovani ai servizi e una migliore fruibilità delle informazioni circa le opportunità offerte risultando ben visibili all'interno delle strutture dei CPI e immediatamente identificabili tramite l'esposizione dei loghi del Programma Garanzia Giovani e di Giovanisi. Agli Youth Corner è stato assegnato personale altamente qualificato e prevalentemente dedicato allo svolgimento di tutte le attività di accoglienza, informazione, presa in carico, orientamento e avviamento alle misure specialistiche previste in Toscana. (L'intervento fa parte anche del PR 19)

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 20 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Obiettivo													
Ob. 1 - Cittadinanza attiva	0,15	0,18	1,04	14,63									16,00
Ob. 2 - Emancipazione giovani		-											-
Ob. 3 - Diritto allo studio e alta formazione	39,45	36,93	5,51	11,20			0,17	0,42				0,66	94,34
Ob. 4 - Attività imprenditoriali	6,91	0,40	0,14	0,18			87,81	8,53			16,16		120,14
Ob. 5 - Inserimento nel mondo del lavoro	0,98	0,05	29,97	7,85			35,52	7,27					81,64
Ob. 6 - Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale		-	10,30	25,04			24,29	9,58		1,69			70,90
Ob. 7 - Azioni trasversali	1,75	2,78											4,53
Totale	49,24	40,32	46,96	58,90			147,80	25,80		1,69	16,16	0,66	387,54

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2015	0,26	0,26											0,26	0,26
2016							9,84	9,84					9,84	9,84
2017	0,58	0,57					13,27	13,20					13,85	13,77
2018	5,09	5,09					28,37	28,34			5,92	5,92	39,39	39,36
2019	1,12	1,13					33,90	33,59			0,91	0,91	35,93	35,63
2020	0,06	0,05	2,92	2,56			37,63	34,83			0,99	0,99	41,61	38,44
2021	42,12	42,03	21,60	18,07			24,79	19,88			8,33	8,33	96,84	88,31
2022	37,73	36,60	37,22	22,81			21,71	14,97			0,66	-	97,32	74,39
2023	1,59	-	8,65	-			2,85	-	0,42	-			13,51	-
2024	-	-	4,26	-									4,26	-
Totale	88,56	85,74	74,65	43,45			172,36	154,65	0,42	-	16,82	16,16	352,82	300,00

21. Ati il progetto per le donne in Toscana

Fino dal 2009, con l'approvazione della L.R.16, la Regione Toscana si è dotata di una normativa che persegue obiettivi specifici per raggiungere una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica, evidenziando il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, delle politiche economiche, della sanità, della comunicazione e della formazione.

La crisi economica conseguente alla diffusione della pandemia da Covid-19 ha rallentato anni di progressi verso l'uguaglianza tra uomini e donne. Da qui la necessità di attivare uno specifico progetto dedicato alla parità di genere con priorità da realizzare secondo un approccio globale e innovativo delle politiche pubbliche, in grado di favorire l'integrazione e l'interazione tra i vari attori in campo (Enti pubblici, imprese, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali), nella prospettiva di costruire un welfare pubblico/privato, plurale e territoriale, capace di trovare soluzioni molteplici, varie e differenziate a seconda delle varie fasi di vita delle donne, dei bisogni di conciliazione e delle specificità locali.

A tal fine è stata costituita una cabina di regia intersettoriale sulla parità di genere con la funzione di promuovere e monitorare il "gender mainstreaming" (integrazione dell'ottica di genere negli interventi regionali). Si tratterà di dare un forte impulso alle politiche trattate dalla L.R. n. 16/2009 "Cittadinanza di genere" agendo sul contrasto agli stereotipi di genere, sull'adozione di strumenti di gender mainstreaming presso le pubbliche amministrazioni e, più in generale, attraverso un'azione di coordinamento tra le diverse strutture regionali, che metta in evidenza il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento agli ambiti del lavoro, dell'istruzione, della formazione anche universitaria, della ricerca, delle politiche economiche, sociali e della comunicazione, al fine di attuare una serie di interventi tra loro coordinati, molti dei quali configurabili come azioni positive, volti a colmare il "gender gap" in tutti gli ambiti in cui si svolge la vita delle persone, con una particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili quali le donne vittime di violenza, così da consentire loro un rapido recupero dell'autonomia.

A novembre 2022 è stato presentato il XIV rapporto sulla violenza di genere che contiene un'analisi aggiornata a fine 2021 dei dati dei centri e delle reti anti violenza. In Toscana si trovano 25 centri anti violenza, con 102 punti di accesso distribuiti sul territorio regionale, inoltre ci sono 22 case rifugio con 126 posti letto. Dal 2010 a fine 2021, 32075 donne si sono rivolte per la prima volta a un centro anti violenza, di queste 2972 nell'ultimo anno: per il 72% italiane, nel 54,6 % dei casi di età compresa tra i 30 e i 49 anni. La violenza maggiormente diffusa risulta quella psicologica, agita, nella quasi totalità dei casi, con altri tipi di violenza, fisica ed economica, e all'interno di relazioni affettive, prevalentemente di coppia. Alla stessa data erano presenti nelle case rifugio 113 donne in moltissimi casi accompagnate dai figli. Si tratta di strutture ad indirizzo segreto nelle quali la donna, sola o con i/e propri/e figli/e, con il sostegno di operatrici formate sulle tematiche della violenza di genere, non solo viene messa in sicurezza, ma inizia un percorso complesso di uscita dalla violenza.

Nel report si elencano anche le azioni intraprese dalla Regione per contrastare il fenomeno, tra le quali si ricordano: il finanziamento dei centri anti-violenza, il progetto PARTIME (rivolto agli insegnanti per la lotta agli stereotipi di genere, il finanziamento di percorsi lavorativi per le vittime di violenza e i progetti di reinserimento di uomini violenti. (Fonte – XIV report sulla violenza di genere in Toscana, novembre 2022). Per queste iniziative si rimanda allo specifico intervento "Violenza di genere" all'interno di questa scheda.

La Regione nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2022 ha previsto tra le attività formative del triennio 2022-2024 iniziative di cui al Piano delle Azioni Positive 2022-2024, quali gli interventi rivolti a tutto il personale per diffondere la conoscenza della normativa per la promozione delle pari opportunità, la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e della violenza di genere.

In questo contesto le priorità regionali si concentrano sulla promozione e il sostegno all'occupazione femminile, sviluppando politiche e misure orientate tanto all'incremento quantitativo (più donne occupate), quanto al mantenimento (occupazioni più stabili e carriere meno discontinue e frammentate) e al miglioramento della qualità dell'occupazione delle donne (più remunerata, flessibile negli orari etc).

La Toscana, mostra, rispetto alla media italiana, alti tassi di partecipazione al mercato del lavoro, in particolare se si considerano le donne tra i 15 e i 49 anni. Anche i livelli di disoccupazione femminile sono più bassi della media italiana (9%). Il 30% delle occupate toscane è part-time di cui per il 19% involontario. La quota di toscane con contratti a termine sfiora il 21%. Per quanto riguarda il part-time le evidenze sono quelle che vedono più donne in part-time rispetto agli uomini nei settori a prevalenza di presenza maschile; in quelli a maggiore presenza femminile invece il part-time è più distribuito soprattutto nella scuola pubblica e nella sanità, meno nelle attività legali e contabili, sanità e assistenza sociale privata e nell'istruzione privata. (Fonte – Il bilancio di genere della Regione Toscana, X legislatura).

L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato l'assetto socio-economico mondiale, ha avuto ripercussioni evidenti sul sistema educativo e di istruzione, in termini di accesso ai servizi a domanda individuale per l'infanzia, a causa della crisi economica e occupazionale. Da ciò la necessità di rafforzare le misure di conciliazione tra vita lavorativa e familiare, sul versante del sostegno alla frequenza dei servizi per l'infanzia, che potrà offrire alle donne e alle famiglie un aiuto concreto, con positive ricadute sul fronte della parità di genere e della partecipazione femminile al mercato del lavoro. Una nuova organizzazione del lavoro, l'incentivazione delle forme flessibili, le misure di welfare aziendale e interaziendale

anche per le lavoratrici autonome, così come l'ampliamento dei congedi e il sostegno alla genitorialità, oltre agli incentivi per il rientro dalla maternità, costituiscono una parte delle politiche per sostenere il lavoro femminile e le donne in generale.

Infine, un'attenzione particolare, all'interno delle politiche di promozione delle pari opportunità, viene dedicata alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e delle discriminazioni ad esso legate, anche attraverso specifici interventi volti a sostenere percorsi di inclusione e autonomia per le donne vittime di violenza. Si tratta dunque di contribuire al perseguimento di un obiettivo collettivo attraverso politiche incentivanti, perché la crescita, l'innovazione, lo sviluppo ed il benessere sociale non possono compiutamente realizzarsi e affermarsi senza la piena valorizzazione del talento delle donne.

In tal senso, in stretto raccordo con il Progetto regionale 13 (Università) e con le tematiche previste dal PNRR, sarà fondamentale agire anche per promuovere lo studio delle materie scientifiche, tecnologiche e informatiche (STEM) da parte delle studentesse, attraverso adeguate politiche di orientamento e di sostegno e diffondere la cultura imprenditoriale tra la popolazione femminile, mettendo in campo specifiche misure di sostegno alla creazione di impresa o alla libera professione e percorsi formativi di accompagnamento nelle fasi di start up o di consolidamento dell'impresa.

Il 78% delle toscane laureate tra i 25 e i 54 anni è attivo nel mercato del lavoro, contro il 67% delle italiane; inoltre, per le laureate, i tassi di disoccupazione non superano il 6% a fronte del 9% nazionale e anche la quota di part-time risulta più bassa per la Toscana (19% contro 22%). Il 20% delle toscane possiedono inoltre elevate competenze digitali. Unico indicatore in cui la regione ha una performance leggermente inferiore al dato italiano è quello sul sottoinquadramento: il 28% delle occupate toscane ha infatti un titolo di studio superiore a quello richiesto dalla posizione professionale, rispetto al 26% delle italiane. (Fonte – Il bilancio di genere della Regione Toscana, X legislatura).

A luglio 2022 è stata approvata dalla Giunta regionale l'organizzazione di un evento sulle donne che si è svolto a novembre 2022 in diverse location della Toscana con l'obiettivo di prendere in considerazione in maniera trasversale vari aspetti e ambiti: dal tema del lavoro alla formazione, dalla cittadinanza di genere alle pari opportunità e alla conciliazione di vita e lavoro, ecc.;

L'evento si è articolato in diverse giornate e con l'obiettivo di far conoscere le molteplici attività che la Regione Toscana realizza. Inoltre sono state presentate le opportunità da attivare con le risorse dei fondi europei della programmazione 2021-2027 messe a disposizione per la Toscana. Il tema delle pari opportunità è parte integrante degli obiettivi prioritari dell'intera politica comunitaria di coesione economica e sociale. Tutti i fondi europei della prossima programmazione (FSE, FESR, FEASR) riservano alle donne misure di sostegno da realizzarsi nell'ambito degli interventi specifici dei vari programmi. In particolare per il PR FSE le risorse destinate alle donne riguardano la partecipazione al mercato del lavoro anche attraverso incentivi per la scelta di percorsi di istruzione nelle materie STEM, la parità di condizioni lavorative tra uomini e donne, la conciliazione tra vita professionale e privata e i percorsi di inclusione per le vittime di violenza. Il FESR e il FEASR intervengono per favorire l'imprenditoria femminile anche in agricoltura.

PNRR

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede tra le priorità trasversali rispetto alle singole "Missioni", interventi per garantire le stesse opportunità economiche e sociali tra uomini e donne e contrastare le molteplici dimensioni della discriminazione verso le donne che la pandemia ha contribuito a aumentare. Le linee di intervento che favoriscono la Parità di genere si trovano in tutte le missioni del programma. Di seguito si elencano le attività realizzate per le varie Missioni:

Gli interventi della Missione 4, in tema di istruzione e ricerca prevedono un potenziamento degli asili nido e del tempo pieno. L'intervento vuole contribuire ad alleggerire il carico familiare che grava sulla donna per favorirne l'accesso al mercato del lavoro. Inoltre, questa missione, nell'ottica di migliorare le posizioni lavorative delle donne interviene nell'orientamento universitario per mitigare i divari di genere, in particolare si favorisce l'ingresso delle studentesse alle competenze STEM, linguistiche e digitali per avvicinarsi alle medie europee di laureate in queste materie. Inoltre, nel campo della ricerca scientifica si favorisce la partecipazione femminile con risorse specifiche per affrontare i divari di genere e con l'aumento dell'assunzione di ricercatrici. Tra le attività avviate si segnalano le seguenti:

Per l'ampliamento dell'offerta per asili nido e infanzia (M4C1I1.1) per la fascia di età 0-2 anni alla Toscana destinati 73,9 mln.; per la fascia di età 3-5 anni destinati alla Toscana 28,9 mln.. Il termine per la presentazione delle candidature da parte degli Enti locali ammessi al bando è stato il 31 marzo 2022. Per la Toscana finanziati 111 progetti per un totale di 135,05 mln..

Per il piano per l'estensione del tempo pieno e mense (M4C1I1.2). alla Toscana destinati 14,7 mln.. A giugno 2022, il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato sul portale Futura – PNRR le graduatorie, successivamente sono state aumentate le risorse: In totale, per la Toscana saranno finanziati 37 progetti presentati dai Comuni per un importo complessivo di 17,6 mln.

Per la Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1I2.1). Per promuovere la realizzazione modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale nelle scuole, finalizzati anche a favorire le competenze digitali delle studentesse, sono stati previsti 20 mln. a livello nazionale, dopo l'approvazione della graduatoria di novembre 2022 risultano disponibili 1,6 mln. per 5 Istituti Toscani.

In tema di inclusione sociale (Missione 5) gli interventi sono finalizzati ad aumentare e migliorare la soglia di occupazione femminile e a valorizzare l'imprenditoria femminile. Sono previsti anche potenziamenti delle infrastrutture e servizi

sociali. Il potenziamento delle politiche attive del lavoro contribuisce anche alla riduzione dei NEET, fra i quali si riscontra un significativo divario di genere. Per incrementare la partecipazione al mercato del lavoro e concretizzare progetti aziendali per le imprese a conduzione femminile è previsto il "Fondo impresa donna", inoltre per le imprese che adottano policy di riduzione del divario di genere è prevista una "Certificazione della parità di genere".

Il sistema nazionale di certificazione delle parità di genere, finanziato con 10 milioni di euro dal PNRR (M5C1I1.3), è stato introdotto per incentivare le aziende ad adottare politiche atte ad aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e ridurre i divari di genere a livello retributivo, di crescita e di tutela aziendale. A partire dal 1° luglio 2022, le aziende possono ottenere la certificazione. I parametri da considerare per certificare le imprese sono quelli contenuti all'interno delle linee guida Uni 125 - 2022 in materia di "Gestione delle risorse umane: Diversità e inclusione". L'azienda per ottenere la certificazione deve ottenere un punteggio di 60 su 100 e la verifica del rispetto degli indicatori da parte delle imprese avverrà ogni anno. Inoltre Il Ministro delle pari opportunità e della famiglia, con propri decreti, ha istituito la Cabina di regia interistituzionale per la parità di genere e l'Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere. A marzo 2022 sono state definite le modalità di redazione del rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile alle aziende pubbliche e private che impiegano più di 50 dipendenti.

Con il Decreto del Dipartimento delle pari opportunità del 5 aprile 2022 è stato istituito il Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese.

All'interno di ogni PR interessato dalle suddette tematiche si trovano descritti i vari interventi attuati anche per le donne. Per un maggior dettaglio sui finanziamenti PNRR/PNC riconosciuti alla Toscana si rinvia alla tabella contenuta nel capitolo sul PNRR parte integrante del presente rapporto di monitoraggio strategico.

Dato il suo carattere trasversale, alcuni interventi attuativi del Progetto Ati sono presenti anche in altri Progetti regionali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 - Favorire attivamente l'occupazione femminile	
Violenza di genere	Nell'ambito della prevenzione e del contrasto della violenza di genere, annualmente si destinano risorse per il sostegno alle attività svolte dalle reti locali antiviolenza ed in particolare dai centri antiviolenza e Case rifugio presenti sul territorio. Nel corso del 2021 è stata programmata la destinazione delle risorse nazionali e regionali per l'annualità 2022, è stato emanato l'avviso per i programmi territoriali antiviolenza e assegnati i contributi diretti ai Centri Antiviolenza e le Case rifugio iscritte nell'elenco regionale, aggiornato periodicamente. Le risorse complessivamente destinate all'intervento ammontano a 6,8 mln. per il 2021-2023 e sono state impegnate quasi completamente; di queste, gli impegni per il biennio 2022-2023 risultano 3,9 mln. La Regione Toscana si è aggiudicata un bando nazionale avente ad oggetto i programmi per il recupero degli autori di violenza o potenziali tali; nel biennio 2021-2022 sono state accertate e impegnate risorse pari 50 mila euro. Inoltre, a maggio 2022, modificati gli elementi essenziali di due avvisi per la concessione di contributi individuali destinati alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza che erano stati approvati nel 2021 per percorsi di politica attiva del lavoro concordati con il Centro per l'impiego (partecipazione a seminari e iniziative formative) e per l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale ed all'autonomia, rivolto ai soggetti ospitanti: imprese, datori di lavoro privati e pubblici, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale ed altri enti del terzo settore. A dicembre le risorse destinate agli avvisi sono state incrementate (di conseguenza gli avvisi sono stati modificati). Anche la scadenza per la presentazione delle domande di contributi è stata prorogata: attualmente è a aprile 2023.
Obiettivo 2 – Promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa	
Contributi a scuole dell'infanzia paritarie	Per sostenere la rete scolastica paritaria dell'infanzia e le famiglie che hanno scelto questo tipo di scuole la Regione concede <u>Contributi a scuole dell'infanzia paritarie private e degli enti locali</u>. Per l'a.e. 2021/2022 destinati e impegnati 2,9 mln.. Per l'a.e. 2022/2023 l'approvazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi è stata approvata a novembre 2022 ed è stato assunto il relativo impegno, le risorse destinate ammontano a 2,1 mln., tutte impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 12).

Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	L'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) viene sostenuta anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La Regione ogni anno approva un bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per finanziare progetti finalizzati all'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati presenti nel territorio regionale. Le risorse destinate (FSC) per l'a.e.2021/2022 per oltre 13,7 mln., sono state impegnate. (annualità 2021- 2022). <u>Per l'a.e. 2022/2023:</u> a agosto 2022 approvati gli elementi essenziali dell'avviso, e l'avviso stesso. Da ottobre a dicembre con due distinti decreti dirigenziali sono stati destinati circa 10,6 milioni di euro. Per quanto riguarda i risultati raggiunti, per l'anno educativo 2021/2022 l'indicatore di Lisbona (che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi) risulta pari al 40,7%. Nell'a.e. 2020/2021 è stato accolto il 36,5% dei bambini tra 3 e 36 mesi. Con questa percentuale la Toscana ha raggiunto l'obiettivo posto dall'indicatore di Lisbona (definito dal Consiglio europeo nel 2002 e legato all'obiettivo generale di raggiungere un livello di donne occupate superiore al 60%) che prevedeva, entro il 2010, un'assistenza all'infanzia per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni e per il 37,1% al 2023. <u>Per l'a.e. 2023/2024:</u> con le risorse del PR FSE+ 2021-2027 si finanzia, all'interno dell'attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una misura denominata "Nidi gratis" che contribuisce all'abbattimento dei costi dovuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire a questa Misura. L'iniziativa, che punta a coinvolgere circa 10 mila famiglie con Isee fino a 35.000 euro, è stata presentata al teatro della compagnia di Firenze. (L'intervento fa parte anche dei PR 12 e 20).
Obiettivo 3 - Diffondere e sostenere la cultura delle pari opportunità	
Politiche di genere	L'intervento riguarda attività destinate a promuovere la parità di genere e la diffusione della cultura di genere. Per quanto riguarda le attività per l'anno 2022, a marzo approvati gli elementi essenziali per l'avviso pubblico "Sostegno alla parità di genere e alla cultura di genere" a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 - B.2.2.2.B. interventi in emergenza COVID-19: attività per la diffusione della cultura di genere, lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere, in coerenza con la L.R. 16/2009. L'avviso è stato approvato a aprile. Le risorse destinate a tale avviso ammontano a 800 mila euro per le annualità 2022-2023. A ottobre impegnate le risorse per finanziare 10 progetti presentati dalle Province toscane e riguardanti le varie attività previste nell'avviso. L'intervento aveva preso avvio nel 2021 con l'approvazione <u>dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e INDIRE per la definizione di un sistema di formazione del personale docente delle scuole toscane Progetto PARTime</u>, finalizzato alla formazione dei docenti sui temi dell'educazione al rispetto nella relazione tra i sessi, al rispetto dell'identità sessuale, religiosa e culturale, alla nonviolenza come metodo di convivenza civile; sono stati svolti moduli formativi accreditati, attraverso il ricorso agli strumenti di formazione a distanza, nonché realizzato un set di strumenti didattici a supporto dei/le docenti nel trasferimento delle competenze apprese ai/alle discenti delle scuole di ogni ordine e grado, attuando un investimento le cui ricadute possono essere omogenee sul territorio regionale grazie all'utilizzo dei medesimi kit didattici. Il progetto prosegue nell'a.s. 2022/2023: gli insegnanti attualmente iscritti sono 893. Le risorse, pari a 125 mila euro, sono state impegnate.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 21 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 - Favorire attivamente l'occupazione femminile	0,21	0,20	2,68	3,73									6,81
Ob. 2 – Promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa	2,85	2,10	6,91	6,96				0,04					18,86
Ob. 3 - Diffondere e sostenere la cultura delle pari opportunità	0,13	-						0,80					0,93
Totale	3,19	2,30	9,59	10,68				0,84					26,60

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2020	1,10	1,10	0,54	0,54									1,64	1,64
2021	2,09	2,06	9,05	9,05									11,14	11,11
2022	2,20	2,19	9,03	3,04			0,60	0,36					11,84	5,59
2023	0,10	-	1,59	-			0,24	-					1,93	-
Totale	5,48	5,35	20,21	12,63			0,84	0,36					26,54	18,34

22. Rigenerazione e riqualificazione urbana

Il progetto persegue lo sviluppo urbano sostenibile e il miglioramento della qualità della vita, anche in termini di sicurezza, nelle aree urbane e nelle aree interne e montane della Toscana.

Per rilanciare l'attrattività delle città ed evitare altro consumo di suolo, la Regione promuove il recupero e la riqualificazione di aree dismesse o degradate e del patrimonio immobiliare esistente, con interventi ambientalmente sostenibili (uso di materiali ecologici, autonomia energetica con fonti rinnovabili) e capaci di favorire lo sviluppo della struttura socio-economica.

Con strategie locali integrate la Regione intende recuperare e valorizzare spazi urbani da destinare a finalità sociali, sostenendo l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio.

Con i Progetti di innovazione urbana si realizzano interventi integrati di miglioramento dei servizi sociali ed educativi socio sanitari (co-housing, condomini solidali, autocostruzione e autorecupero), della fruizione dei luoghi della cultura, di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e di mobilità urbana collettiva.

Con le politiche di sicurezza integrata la Regione favorisce l'ordinata e pacifica convivenza delle comunità.

Gli obiettivi regionali sono:

- promuovere strategie e progettualità per lo sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane mediante il recupero di aree degradate, il sostegno per la realizzazione di progetti integrati di sviluppo sostenibile, il recupero e la riconversione di aree industriali dismesse, l'attuazione dei Progetti di innovazione urbana;
- promuovere la rigenerazione e la riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni (aree interne, montane e costiere);
- supportare le amministrazioni locali che intendono avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale con la costituzione di un parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare, rivolto a tutti Comuni (si veda anche il PR 23); la Regione promuove inoltre l'edilizia sostenibile, a scala urbana e del singolo edificio, e supporta le amministrazioni locali in materia di sicurezza integrata.

La Regione Toscana per favorire la rigenerazione urbana ha utilizzato i Progetti di innovazione urbana (PIU) per i Comuni medio grandi, le risorse regionali e statali della L 145/2018 per i piccoli Comuni (sotto i 15 mila abitanti), ha aiutato i Comuni con i progetti per la qualità dell'abitare PINQuA (si veda il PR 23) e ha individuato 13 progetti da finanziare nell'ambito delle strategie territoriali del Programma regionale FESR 2021-2027.

Le risorse della L 145/2018.

La L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle Regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. Sono previsti: 135 mln. per il 2021; 435 mln. per il 2022; 424,5 mln. per il 2023; 524,5 mln. per il 2024; 124,5 mln. per il 2025; 259,5 mln. per il 2026; 304,5 mln. l'anno per il periodo 2027-2032; 349,5 mln. per il 2033 e 200 mln. per il 2034.

La ripartizione delle risorse per gli anni 2021-2023:

- a dicembre 2020 la Giunta ha ripartito tra Regione (quasi 3,2 mln.) e Comuni toscani (quasi 7,4 mln.) le risorse assegnate alla Regione (oltre 10,5 mln.) per l'annualità 2021 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi. Tra le risorse assegnate ai Comuni sono previsti oltre 3,1 mln. per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici.
- a maggio 2021 la Giunta ha ripartito tra Regione (10,2 mln.) e Comuni toscani (23,8 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (34 mln.) per l'annualità 2022 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi. Tra le risorse assegnate ai Comuni sono previsti 2,2 mln. per interventi di rigenerazione urbana (per cui si veda sotto), oltre 3 mln. per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici e 912 mila euro per la videosorveglianza (per cui si veda sotto, Interventi in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale);
- a maggio 2022 la Giunta ha approvato un protocollo d'intesa tra con ANCI Toscana sugli investimenti aggiuntivi per il triennio 2023-2025, ha ripartito tra Regione (quasi 10 mln.) e Comuni toscani (oltre 23,2 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (quasi 33,2 mln.) per l'annualità 2023 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi. Tra le risorse assegnate ai Comuni sono stati previsti quasi 4,8 mln. per la rigenerazione urbana e l'efficientamento energetico (per cui si veda sotto, Rigenerazione urbana e aree interne) e 1 mln. per la videosorveglianza (per cui si veda sotto, Interventi in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale). A luglio la Giunta ha approvato indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo;
- a fine marzo 2023 la Giunta ha ripartito le risorse assegnate alla Toscana (oltre 41 mln.) per l'annualità 2024 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi: tra le risorse assegnate ai Comuni sono previsti 6 mln. per interventi di rigenerazione urbana.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala che:

- a fine agosto 2021 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Disposizioni urgenti per la sicurezza urbana e la fruibilità dei centri abitati e per la prevenzione degli infortuni e i decessi legati all'uso di monopattini a propulsione prevalentemente elettrica assimilati a velocipedi", per garantire la piena fruibilità dei centri abitati e l'utilizzo in sicurezza dei monopattini e prevenire o ridurre l'incidenza di infortuni gravi legati all'uso di tali dispositivi nei contesti maggiormente urbanizzati o ad alta vocazione turistica. Relativamente alla sicurezza urbana, sono individuati, quali soggetti preposti a vigilare sull'osservanza degli obblighi previsti dalla legge, le strutture di polizia locale, nell'ambito

delle funzioni di presidio della sicurezza urbana integrata già previsti dalla LR 11/2020 (in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale), fermo restando quanto previsto dall'art. 11 del Dlgs 285/1992. (si veda anche il PR 10)

- a dicembre 2022 è stata approvata la LR 44/2022, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023", che prevede un contributo straordinario a favore del Comune di Lucca, fino ad un massimo di 200 mila euro sul 2023, per sostenere le spese relative alle opere di riqualificazione e valorizzazione dell'area del parco fluviale del fiume Serchio, adiacente a via della Scogliera, a Lucca. Ad aprile 2023 la Giunta ha approvato l'accordo con il Comune di Lucca;
- a febbraio 2023 la Giunta ha approvato la proposta di legge di modifica della LR 11/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 22/2015" in materia di modalità formative della polizia locale, per poter effettuare attività formative capaci di rispondere con maggiore efficacia alla varietà delle esigenze che emergono dal territorio.

Tra le attività realizzate si segnala che:

- da agosto 2017 sono stati impegnati 47,6 mln. per 9 Progetti di innovazione urbana del POR FESR 2014-2020. Per l'attuazione degli interventi, la Regione Toscana e i Comuni beneficiari hanno firmato specifici accordi di programma, integrati negli anni;
- dal 2021 sono stati impegnati 15 mln. per gli interventi di rigenerazione urbana, in parte con risorse della L 145/2018 (2,2 mln. sul 2022; sono inoltre stati impegnati altri 4,8 mln. sul 2023);
- a settembre 2022 sono stati impegnati 375 mila euro per 11 progetti in materia di sicurezza urbana integrata relativi al 2022-2024. Sono quasi conclusi i progetti finanziati sulla base degli avvisi pubblici del 2019;
- è in fase di realizzazione il Progetto "Polizia municipale di prossimità"; nel periodo 2019-2022 sono stati impegnati 9 mln. per 15 progetti attuativi triennali (2,4 mln. nel 2021 e 600 mila euro nel 2022);
- ad agosto 2022 è stato approvato il "Patto per la sicurezza urbana e per la promozione e attuazione di un sistema di sicurezza partecipata e integrata tra la prefettura di Massa Carrara, Regione Toscana, provincia di Massa Carrara, i Comuni di Massa, Carrara, Montignoso, Aulla, Pontremoli" e con l'adesione di soggetti pubblici e privati;
- sono in corso le attività formative a favore della polizia locale: nel 2022 sono stati impegnati 201 mila euro nell'ambito del Piano formativo per il 2022 (approvato a febbraio e integrato a giugno).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 - Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane	
Attuazione PIU del Comune di Prato denominato "Più PRATO"	L'obiettivo del PIU, composto di 7 operazioni, è avviare la rigenerazione del Macrolotto Zero, creando una nuova centralità urbana nel quartiere, con nuovi servizi, luoghi di incontro e spazi pubblici che favoriscano l'integrazione sociale e culturale. Considerando le risorse aggiunte con la riserva di efficacia, l'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede 7,1 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di oltre 9,4 mln.. Sono stati impegnati oltre 4,7 mln. sul 2018-2019 e quasi 2,3 mln. a maggio 2021: · quasi 756 mila euro per l'operazione Smart Grid (intervento concluso); · 463 mila euro per la creazione di una MediaLibrary (intervento concluso); · 2,2 mln. per un mercato metropolitano (intervento concluso) e per una struttura di coworking; · 1,3 mln. per l'operazione Playground e ciclostazione (intervento concluso); · 820 mila euro a maggio 2021 per l'operazione di mobilità sostenibile "Zona 30 e traffico" (Azione 4.6.1, costo dell'operazione 1,1 mln euro; intervento concluso); · oltre 1,4 mln. a maggio 2021 per l'operazione "Urban places" (Azione 9.6.6 a1, costo dell'operazione 1,8 mln.; intervento concluso) che prevede la riqualificazione di 5 aree verdi in prossimità del Macrolotto Zero.
Attuazione PIU del Comune di Lucca denominato "PIU LUCCA: QUARTIERI SOCIAL SANT'ANNA"	L'obiettivo del PIU, composto di 10 operazioni, è diminuire il disagio socio-economico per la popolazione residente nel quartiere Sant'Anna, grazie ad una maggiore dotazione e una migliore qualità degli spazi pubblici per attività aggreganti, sportive e ricreative e ad interventi per incentivare la mobilità lenta ciclo-pedonale, favorendo la connessione al centro storico. Considerando le risorse aggiunte con la riserva di efficacia, l'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede 6,8 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 8,8 mln.. Sono stati impegnati 5,8 mln. sul 2018-2019 e quasi 920 mila euro tra maggio e giugno 2021: · quasi 1,9 mln. per la viabilità a Piazzale Boccherini, relativo sottopasso e completamento del percorso ciclopedonale di Viale Puccini (intervento concluso a dicembre 2020); · 175 mila euro per riqualificare un fabbricato a piazzale Sforza (intervento concluso a marzo 2021); · oltre 359 mila euro per l'operazione "Dopo di noi" (intervento in corso); · 1,9 mln. per recuperare piazzale Sforza (intervento concluso a ottobre 2020); · quasi 885 mila euro per nuove funzioni dell'ex sede Circoscrizionale (intervento in corso);

	· quasi 616 mila euro per riqualificare gli impianti sportivi di via Matteotti (intervento concluso); · circa 302 mila euro a giugno 2021 per un'operazione di mobilità sostenibile tra via Togliatti e viale Luporini (Azione 4.6.1), in corso; · oltre 67 mila euro a maggio 2021 per riqualificare spazi aperti ex distretto (Azione 9.6.6 a1; intervento in corso); · quasi 351 mila euro a giugno 2021 per riqualificare un'area verde in via Amendola da destinarsi ad attività collettive (Azione 9.6.6 a1); · 200 mila euro a giugno 2021 per realizzare una pista ciclopeditonale tra via Ferraris e via Matteotti (Azione 4.6.1); intervento in corso.
Attuazione PIU del Comune di Rosignano Marittimo denominato "PIU WAYS: INNOVAZIONI PER UNA ROSIGNANO PIU' INCLUSIVA"	L'obiettivo del PIU, composto di 7 operazioni, è recuperare e rafforzare l'identità della frazione di Rosignano Solvay, attraverso la riqualificazione di strutture e luoghi degradati o sottoutilizzati. È previsto un contributo POR di quasi 4 mln. su un costo ammissibile di oltre 6,2 mln. (atto integrativo all'Accordo di Programma di aprile 2017, approvato a novembre 2021 dalla Giunta). Sono stati impegnati 3,4 mln. sul 2017-2020 e quasi 557 mila euro sul 2021: · 1,8 mln. circa per le operazioni: Plain Air A, Social Agora, Music Box (interventi conclusi); · 610 mila euro (il quadro finale dell'operazione è di quasi 601 mila euro) per l'operazione di mobilità sostenibile (progetto terminato nel 2019); · 1 mln. per l'operazione INNOVALAB DEI SAPERI; · quasi 427 mila euro per l'operazione "Play Ground"; · 130 mila euro per l'operazione "Plein Air B".
Attuazione PIU del Comune di Pisa denominato "PIU PISA: 4 (i) PASSI NEL FUTURO"	L'obiettivo del PIU, composto di 5 operazioni, è intervenire nel quartiere periferico "I Passi" per migliorare la qualità dell'ambiente e degli spazi pubblici e assicurare il benessere degli abitanti, con particolare attenzione agli anziani. L'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede un contributo POR di oltre 5,8 mln. su un costo ammissibile di oltre 7,3 mln.. Sono stati impegnati quasi 5,1 mln. sul 2018-2019 e quasi 550 mila euro a maggio e luglio 2021: · 869 mila euro per riqualificare il quartiere "I Passi" mediante la realizzazione di piste ciclabili (progetto terminato nel 2019); · quasi 3,2 mln. per soluzioni abitative per l'inclusione sociale (intervento terminato nel 2022); · 1 mln. per attivare relazioni di quartiere a favore degli anziani; · oltre 249 mila euro a maggio 2021 per potenziare il sistema delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali del quartiere I Passi (2 lotto; azione 4.6.1. Progetto terminato a luglio 2022); · oltre 300 mila euro a luglio 2021 per riqualificare aree pubbliche con funzione sociale (azione 9.6.6 a1).
Attuazione PIU del Comune di Cecina denominato "PIU CECINA: ALLENAMENTO UNA CITTA' PER TUTTI"	L'obiettivo del PIU, composto di 11 operazioni, è riqualificare il cosiddetto "Villaggio scolastico" a Cecina, potenziando le funzioni ricreative, sportive e culturali e rivitalizzando gli spazi inutilizzati, salvaguardando l'eterogeneità dell'area ed il ruolo strategico per la città. L'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede 4 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 6 mln.. Sono stati impegnati quasi 3,5 mln. sul 2017-2019 e 470 mila euro a maggio 2021: · 602 mila euro per un percorso ciclo pedonale campestre attrezzato (progetto terminato a settembre 2020); · 1,7 mln. per il recupero funzionale e riqualificazione del Teatro comunale di via Vico (progetto terminato a settembre 2020) e della biblioteca comunale di via Corsini (progetto terminato a maggio 2021); · 113 mila euro per operazione "illuminazione pubblica intelligente" (intervento in corso); · 233 mila euro per realizzare e riqualificare spazi dedicati agli sport all'aria aperta (terminato a novembre 2022); · 462 mila euro per realizzare un nuovo campo in erba sintetica polivalente/rugby e interventi connessi (terminato a dicembre 2019); · 373 mila euro per riqualificare il Centro sociale polivalente e spazi pubblici del complesso Villaggio Scolastico (terminato a novembre 2019); · quasi 75 mila euro a maggio 2021 per riqualificare nuovi spazi pubblici nell'area del Villaggio Scolastico (Azione 9.6.6 a1; terminato a novembre 2022); · oltre 161 mila euro a maggio 2021 per la riqualificazione e il recupero funzionale di un impianto sportivo esistente nell'area del Villaggio Scolastico (Azione 9.6.6 a2; terminato a dicembre 2022); · 100 mila euro a maggio 2021 per realizzare e riqualificare nuovi spazi per attività sportive all'aria aperta (Azione 9.6.6 a2; terminato a novembre 2022); · 134 mila euro a maggio 2021 per un campo rugby/polivalente ed interventi connessi (Azione 9.6.6 a2; terminato a novembre 2022).
Attuazione PIU del Comune di Empoli denominato "PIU EMPOLI: HOPE Home of People"	L'obiettivo del PIU, composto di 8 operazioni, è intervenire nel centro storico di Empoli, con operazioni integrate, per il recupero funzionale di tre complessi di proprietà pubblica in condizioni di degrado e disuso, per l'efficientamento energetico degli stessi e per la

and Equality"	riqualificazione, anche in termini di sicurezza, degli spazi aperti di connessione. L'integrazione all'accordo del PIU firmato ad aprile 2021 prevede 4,8 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 7,7 mln.. Sono stati impegnati quasi 4,5 mln. impegnati nel 2018-2020 (di cui quasi 50 mila euro sul 2021) e quasi 186 mila euro a novembre 2021: · 221 mila euro per un intervento su spazi aperti a Empoli (lavori conclusi); · oltre 1,8 mln. per l'operazione "Casa della Salute e Condominio Solidale" (terminata a ottobre 2022); · quasi 1,3 mln. per l'operazione "Spazi per attività collettive: coworking, caffetteria, corti e connessioni pubbliche"; · 658 mila euro per l'operazione "Recupero funzionale - funzioni sociali; Urban Center ed inclusione sociale; · oltre 280 mila euro per le operazioni "Eco efficientamento impianti degli edifici pubblici – XXIV Luglio" (terminata ad aprile 2022) e "Eco-efficientamento del complesso di San Giuseppe, Ex Convitto infermieri"; · 183 mila euro per l'operazione "Ex Convitto – Smart Library"; · quasi 186 mila euro per riqualificare spazi pubblici tra via Ridolfi e via Paladini (Azione 9.6.6 a1).
Attuazione PIU dei Comuni Poggibonsi Collevaldelsa - "PIU ALTAVALDELSA: CITTA'+CITTA' = CREATIVITA' INCLUSIVA E SOSTENIBILE"	L'obiettivo del PIU, composto di 15 operazioni, presentato in maniera associata dai due Comuni dell'Alta Val d'Elsa, intende: riqualificare gli spazi pubblici; potenziare i servizi sociali, in particolare con interventi rivolti alle persone con autonomia ridotta; valorizzare il patrimonio culturale; migliorare la qualità ambientale attraverso interventi di mobilità dolce e di efficientamento energetico degli edifici pubblici. L'integrazione dell'accordo di programma firmata a luglio 2022 prevede complessivamente quasi 5,9 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 8 mln.. Sono stati impegnati quasi 6,3 mln. sul 2017-2020 e oltre 1,2 mln. fra maggio, giugno e dicembre 2021: · 461 mila euro per riqualificare l'area ex vetreria Boschi - il Museo del Cristallo del Comune di Colle di Val d'Elsa (progetto terminato a gennaio 2021); · 171 mila euro per la riqualificazione energetica di tre edifici pubblici a Poggibonsi (progetto terminato a maggio 2017); · 159 mila euro per una pista ciclabile urbana a Colle val d'Elsa (progetto terminato a giugno 2019); · 1,1 mln. per riqualificare piazza Mazzini (inaugurata ad aprile 2019 – settembre 2020) e recuperare vie del centro storico a Poggibonsi (interventi conclusi); · quasi 352 mila euro per l'operazione la nuova piazza ex vetreria Boschi a Colle Val d'Elsa (progetto terminato a gennaio 2021); · 396 mila euro per l'ampliamento del teatro del popolo a Colle Val d'Elsa (intervento concluso); · 876 mila euro per riqualificare un edificio in piazza XVIII Luglio a Poggibonsi (progetto terminato a giugno 2022); · 1,6 mln. per l'operazione "Il condominio solidale" a Colle Val d'Elsa; (intervento cui il Comune di Colle Val d'Elsa ha rinunciato nel 2022); · 560 mila euro per riqualificazione Piazza Berlinguer a Poggibonsi (intervento concluso); · 306 mila euro per recuperare la Via Maestra nel centro storico di Poggibonsi (progetto terminato a settembre 2020); · 972 mila euro a maggio 2021 per il progetto "Pista ciclabile e zona 30 in via Sangallo" del Comune di Poggibonsi, in corso; · oltre 95 mila euro a giugno 2021 per l'operazione "Recupero Vie del Centro Storico - Via dietro le Mura" (Azione 9.6.6 a1) (intervento concluso); · 167 mila euro per l'operazione "Area interscambio via Bilenchi Lotto C" del Comune di Colle di Val d'Elsa (Azione 4.6.1), in corso.
Attuazione PIU dei Comuni di Montemurlo e Montale denominato "M+M Progetto di Innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale"	L'obiettivo del PIU, composto di 11 operazioni, è rafforzare l'integrazione fra i due Comuni, creando una nuova governance del territorio. Le 7 operazioni ammesse a finanziamento con l'Accordo di programma firmato a maggio 2018, riguardano interventi per i servizi socio-educativi, il recupero funzionale di un edificio e di spazi pubblici per funzioni sociali e per incentivare la mobilità sostenibile. L'integrazione dell'accordo di programma per l'attuazione del PIU di Montemurlo e Montale, firmato ad aprile 2021, prevede quasi 4 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 6 mln.. Sono stati impegnati 2 mln. nel 2019-2020 e quasi 1,9 mln. fra maggio, giugno e luglio 2021: · 820 mila euro (di cui 173 mila sul 2021) per realizzare un nido d'infanzia a Morecci (Montemurlo); · 437 mila euro per riqualificare le piazze centrali di Montale e i centri commerciali naturali (intervento concluso); · 595 mila euro per l'operazione "Nuovo centro aggregativo e polivalente Nerucci a Montale e sistemazione delle aree pertinenziali" (intervento concluso); · 192 mila euro per il nuovo centro civico di Montemurlo e riqualificare i centri commerciali naturali (riqualificazione di Piazza della Libertà; viabilità e parcheggi (intervento concluso);

	· quasi 63 mila euro a maggio 2021 per il percorso ciclopedonale Montemurlo-Montale e la passerella di attraversamento del torrente Agna" (Montemurlo, Azione 4.6.1). L'intervento si inserisce nel progetto di futura realizzazione della Ciclovia del Sole; · quasi 90 euro per la pista ciclabile di collegamento da via Martiri della Libertà alla passerella sull'Agna a Montale, intervento anch'esso nel progetto della futura Ciclovia del Sole (Azione 4.6.1); · oltre 184 mila euro a giugno 2021 per recuperare l'ex scuola di Novello come casa dell'economia (Azione 9.6.6 a1; intervento concluso); · quasi 581 mila euro a giugno 2021 per il nuovo centro civico di Montemurlo e la riqualificazione del centro commerciale naturale (Centro cittadino e viabilità; Azione 9.6.6 a1); · oltre 787 mila euro a luglio 2021 per sistemare il centro civico di Montemurlo (Lotto III- Aree tematiche; Azione 9.6.6 a1); · quasi 83 mila euro a luglio 2021 per realizzare nuove aree destinate a spazi per eventi e parcheggi, esterne al Centro Nerucci (Azione 9.6.6 a1); · quasi 71 mila euro a luglio 2021 per riqualificare lo spazio urbano centrale in Piazza Giovanni XXIII a Montale (Azione 9.6.6 a1); intervento concluso a maggio 2022.
Attuazione PIU del Comune di Capannori denominato "CAPA.CITY CAPANNORI CITTA': UNA COMUNITA', 40 PAESI"	L'obiettivo del PIU, composto di 8 operazioni, è il miglioramento urbanistico del centro urbano e delle frazioni di Tassignano e Lunata. A marzo 2020 è stato firmato l'Accordo di programma con il Comune di Capannori per l'attuazione del PIU. Sono stati assegnati quasi 4,3 mln. (su un costo ammissibile di 7,8 mln.) per 8 operazioni. A febbraio 2022 è stato firmato un atto integrativo dell'Accordo di programma per l'attuazione del PIU con i nuovi termini per la conclusione, il collaudo e la rendicontazione delle spese degli interventi cofinanziati dal POR FESR 2014-2020. Sono stati impegnati quasi 3,8 mln. nel 2020 e oltre 459 mila tra gennaio e aprile 2021): · 1,5 mln. per la creazione ed il potenziamento di spazi di aggregazione per la comunità (operazione La Piazza); · 223 mila euro per la qualificazione di aree verdi (operazione Hortuli-Kalam, terminata a marzo 2022); · oltre 1,4 mln. per la creazione di una Cittadella dello Sport (operazioni Spazio Altis, stadio e piscina), · quasi 673 mila euro per la connessione, mediante la realizzazione di percorsi ciclabili, delle funzioni direzionali, commerciali, turistiche e di servizio presenti nell'area di intervento (operazione Mobilità - Kalam), operazione conclusa nel corso del 2022; · oltre 223 mila euro a gennaio 2021 per l'operazione "Illuminazione Oikè", terminata a novembre 2021; · 111 mila euro ad aprile 2021 per il progetto Presidio di sicurezza – Oikè (efficientamento e la riduzione dei consumi degli immobili pubblici; progetto terminato a dicembre 2022); · 125 mila euro ad aprile 2021 per il progetto UnderCover – Giovenale (efficientamento e la riduzione dei consumi degli immobili pubblici).
Strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile e inclusivo nelle aree urbane	L'Obiettivo strategico di Policy 5 – "Un'Europa più vicina ai cittadini" del FESR 2021-2027, Obiettivo Specifico E.1, promuove lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane. Ad aprile 2022 la Giunta ha preso atto delle risultanze della valutazione delle candidature presentate in risposta all'avviso (di marzo 2022) per la richiesta di manifestazione di interesse per l'individuazione delle aree urbane e delle strategie territoriali del Programma regionale FESR 2021-2027 (Obiettivo Specifico OS 5.1.). A settembre 2022, considerata la nuova dotazione finanziaria prevista per l'Obiettivo di Policy 5, circa 80 mln., la Giunta ha aggiornato l'elenco delle strategie territoriali finanziabili, divenute 13 (ad aprile 10), per affrontare trasversalmente le sfide economiche e ambientali e sociali attraverso interventi integrati e sinergici in ambito urbano: · Rigenerazione urbana Area ILVA – Follonica (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.); · Progetto strategico di riqualificazione area urbana e rigenerazione socio-culturale del Parco delle Mura di Siena comprendente la Fortezza Medicea e il Complesso San Marco – Siena (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.); · ABCura – Poggibonsi (SI) (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.); · Quartieri Social_ San Concordio e Ponte a Moriano – Lucca (costo oltre 9,9 mln.: cofinanziamento quasi 7,9 mln.); · Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove connessioni urbane – Prato

	(costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.); · Tra natura e cultura - San Giovanni Valdarno (AR) (costo 9,5 mln.: cofinanziamento 7,6 mln.); · Hangar creativi – Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa – Livorno (costo quasi 15,9 mln.: cofinanziamento 8 mln.); · Vivere il territorio: un nuovo modo di abitare - Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme, Castellina in Chianti (SI) (costo quasi 9,9 mln.: cofinanziamento 7,9 mln.); · Rigenerazione urbana del Complesso San Salvi - riqualificazione dei padiglioni 33-34-35-37 e dei loro spazi verdi di pertinenza, per finalità di housing, servizi e attività culturali – Firenze (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.); · Ecosistema culturale Valdera nord Monte pisano - Calcinai, Bientina, Buti, Vicopisano (PI) (costo 7,5 mln.: cofinanziamento 6 mln.); · Arno Vita Nova Move Live Learn dei Comuni di Empoli e Capraia e Limite (FI) (costo 9,8 mln.: cofinanziamento 7,8 mln.); · Rigenera Sorgane - Bagno a Ripoli (FI) (costo 6 mln.: cofinanziamento 4,8 mln.); · Vivere Sesto – Strategia di riqualificazione urbana del Comune di Sesto Fiorentino (FI) (costo 10 mln.: cofinanziamento 8 mln.). A ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma regionale cofinanziato dal FESR 2021-2027 e ha stanziato il 40% dei fondi (492 mln.; 1,2 mld., considerando le risorse statali e regionali). Per gli interventi di rigenerazione urbana sono disponibili circa 80 mln. per 13 aree urbane. Grazie all'attivazione di altre risorse del Programma regionale del Fondo Sociale europeo 2021-2027, a marzo 2023 la Giunta ha approvato un accordo tra la Regione e i Comuni titolari/capofila delle 13 Strategie Territoriali del PR FESR 2021-27, per la promozione di percorsi partecipativi, innovativi e inclusivi per la rigenerazione urbana; per l'attuazione dei percorsi sono disponibili 650 mila euro sul 2023.
Obiettivo 2 - Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere	
Rigenerazione urbana e aree interne	La Regione promuove <u>interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni ricadenti in aree interne e dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti</u>, in coerenza e in attuazione degli obiettivi di sviluppo definiti dalla LR 65/2014 sul governo del territorio e delle priorità programmatiche regionali. L'obiettivo è tutelare il territorio evitando il consumo di suolo e recuperare il patrimonio urbano esistente. <u>Il bando del 2019 (e scorrimento del 2020)</u> In questo ambito sono stati impegnati oltre 10,6 mln. (a dicembre 2019, ottobre e dicembre 2020, dicembre 2021 e novembre 2022; quasi 7,1 mln. sul 2021-2023) per 35 progetti in 31 Comuni, che riguardano: · la riqualificazione funzionale di immobili per funzioni a servizio della collettività (associazionismo, protezione civile e di servizio, ospitalità socio-assistenziale, funzioni culturali); · la creazione di nuove polarità (valorizzazione museale, formazione professionale, mobilità sostenibile); · il presidio "sociale" dei territori contro i fenomeni di abbandono (aggregazione sociale, ospitalità socio-assistenziale e turistica); · la valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana per rendere più attrattivo il territorio (realizzazione di spazi connettivi e per usi ricreativi, riqualificazione dei nuclei storici, miglioramento e-riqualificazione della mobilità urbana, realizzazione di aree per lo scambio di mobilità). Le risorse sono state impegnate a favore dei progetti nei Comuni di Monterotondo Marittimo, San Romano in Garfagnana, Anghiari, Cetona, Massa Marittima, Villafranca in Lunigiana, Trequanda, Gavorrano, Borgo a Mozzano, Marradi, Roccastrada, Vernio, Pratovecchio Stia, Arcidosso, Chiusi, Castel San Niccolò, Castelnuovo Garfagnana, Rignano sull'Arno, Poppi, Barberino di Mugello, Santa Fiora, Barga, Fabbriche di Vergemoli, Chiusdino, Cantagallo, Minucciano, Caprese Michelangelo, Chianciano Terme, Sansepolcro, Mulazzo, Vaiano, Pontassieve. Sono stati conclusi 15 progetti. <u>Il bando del 2021</u> A maggio 2021 la Giunta ha ripartito le risorse assegnate alla Regione Toscana dalla L. 145/2018 (in tutto 34 mln. per il 2022), destinando a favore dei Comuni quasi 2,2 mln. per interventi di rigenerazione urbana. A giugno 2021 è stato approvato un nuovo avviso pubblico per assegnare i contributi a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti; a fine ottobre 2021 sono stati impegnati quasi 5,1 mln. (i 2,2 mln. statali sul 2022 e 2,9 mln. regionali sul

	2023), da utilizzare per il patrimonio edilizio esistente, spazi pubblici, aree urbane degradate e dismesse, per il recupero o potenziamento delle opere di urbanizzazione, dei servizi e del verde urbano. Le proposte progettuali presentate dai Comuni sono 125, tutte inserite in graduatoria, e sono stati ammessi a finanziamento le proposte di 9 Comuni: Bagnone, Castelnuovo di Garfagnana, Santa Fiora, Chianciano Terme, Fabbrie di Vergemoli, Lucignano, Montepulciano, Chiusi della Verna e Arcidosso. A luglio 2022 la Giunta ha approvato lo scorrimento della graduatoria (approvata a ottobre 2021) degli interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti: sono cofinanziati altri 14 Comuni con quasi 7,7 mln., di cui quasi 4,8 mln. della L 145/2018 (annualità 2023) e 2,9 mln. regionali (annualità 2024). I 14 Comuni interessati sono: Castel Focognano, Foiano della Chiana, Poppi, Cerreto Guidi, Marradi, Rignano sull'Arno, Civitella Paganico, Seggiano, Marciana Marina, Fossdinovo, Bientina, Capannoli, Vaiano, Rapolano Terme. A ottobre 2022 la Giunta ha aumentato le risorse disponibili di 105 mila euro, per un totale di quasi 7,8 mln., e ha approvato un nuovo scorrimento della graduatoria, cofinanziando gli interventi nei Comuni di Lucciana Nardi e Castelnuovo Berardenga. I 7,8 mln. sono stati tutti impegnati: quasi 4,9 mln. statali sul 2023 e 2,9 mln. regionali sul 2024. <u>Interventi a favore delle aree interne e costiere e dei Comuni della Toscana diffusa</u> A febbraio 2023 la Giunta, ritenuto opportuno attivare un Programma di finanziamento per concedere ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti contributi destinati a realizzare interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana, ha approvato gli elementi essenziali per assegnare le risorse disponibili, 2,9 mln. sul 2025. L'obiettivo è il recupero, la riqualificazione, riorganizzazione e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, il miglioramento della qualità del tessuto urbano e sociale, favorire il rilancio economico, contrastando i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte dei residenti. A marzo 2023 è stato approvato l'avviso pubblico per assegnare i contributi. Ad aprile 2023 la Giunta ha integrato con i 6 mln. della L 145/2018 per il 2024 la dotazione finanziaria (i 2,9 mln. sul 2025) del programma di finanziamento per la concessione di contributi ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti; le risorse complessive, 8,9 mln., sono destinate ai Comuni aventi popolazione non superiore a 5.000 abitanti (5 mln.) e aventi popolazione fra 5.001 e 20.000 abitanti (3,9 mln.).
Qualificazione e valorizzazione degli ambiti urbani della Toscana "diffusa" anche attraverso il recupero dei borghi, come alternativa strategica alla "città" quale opportunità di rilancio e rivitalizzazione contro lo spopolamento	<i>Il PNRR finanzia con oltre 1 mld. il Piano Nazionale Borghi, per l'attrattività dei borghi storici, diviso in due linee di azione, per cui a giugno 2022 il Ministero della Cultura ha ripartito quasi 762 mln.. (M1C3 – Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi; si veda in particolare il PR 14)</i> <i>Le due linee di azione riguardano:</i> <i>progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati. A giugno 2022 sono stati finanziati con 398,4 mln. 20 interventi (uno per Regione o Provincia Autonoma, escluso il Molise). In Toscana è stato finanziato con 20 mln. il progetto pilota relativo al borgo di Castelnuovo in Avane, presentato dal Comune di Cavriglia;</i> <i>progetti locali di rigenerazione culturale di almeno 229 borghi storici. Sono disponibili 380 mln. per le proposte presentate dai Comuni e 200 mln., in regime di aiuto, per micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nei borghi selezionati. Per la Toscana sono disponibili quasi 36 mln., di cui quasi 23,3 mln. per i Comuni e 12,7 mln. per le imprese. A giugno 2022 sono stati finanziati con oltre 363 mln. i progetti locali di 289 Comuni, tra cui le proposte di 18 Comuni toscani (13 attuatori) con oltre 22,2 mln..</i>
Obiettivo 3 - Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale	
Interventi in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale	L'obiettivo è sostenere i progetti in materia di sicurezza urbana attivati dagli enti locali al fine di migliorare le condizioni generali di sicurezza della comunità toscana attraverso azioni specifiche per il rafforzamento del presidio territoriale, l'attivazione di efficaci mezzi di prevenzione situazionale e la promozione di progetti speciali e innovativi. Attraverso le risorse messe a disposizione la Regione intende sostenere la realizzazione di <u>progetti per la sicurezza integrata</u> attuativi delle linee guida contenute nel "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana", documento di policy frutto della collaborazione tra Regione e ANCI Toscana, che illustra i principi e i

fondamenti cui si ispirano le politiche regionali in materia. Per favorire la concreta implementazione di tali principi attraverso la messa in atto di azione concrete e coordinate, nel febbraio 2020, è stato approvato lo schema di protocollo tra Regione ANCI Toscana e Comuni.

Sono in fase di conclusione i progetti in materia di sicurezza urbana finanziati sulla base degli avvisi pubblici del 2019: 22 progetti di rigenerazione urbana, 25 progetti di rafforzamento della polizia locale e 120 progetti in materia di videosorveglianza, per 3,8 mln..

Gli ulteriori 41 progetti in materia di videosorveglianza finanziati con 912 mila euro ex legge 145/2018 (investimenti aggiuntivi) dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 30 giugno 2023 a seguito della rimodulazione della tempistica approvata nel dicembre 2022.

A maggio 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso Pubblico per progetti in materia di sicurezza integrata 2022-2024. L'Avviso, approvato a maggio 2022, ha una dotazione finanziaria di 700 mila euro a valere sul bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022 (300 mila euro) e 2023 (400 mila euro). A settembre 2022 è stata approvata la graduatoria, 11 i progetti ammessi a finanziamento per un totale di 375 mila euro (impegnati 300 mila euro sull'annualità 2022 e 75 mila euro sull'annualità 2023). I progetti sono in fase di svolgimento.

A giugno 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso Pubblico in materia di videosorveglianza finanziato con risorse statali (1 mln. ex L. 145/2018) e a luglio 2022 è stato approvato l'Avviso. Approvata ad ottobre 2022 la graduatoria, 39 i progetti ammessi a finanziamento (in corso di svolgimento). A febbraio 2023 sono state destinate ulteriori risorse, 996 mila euro, per lo scorrimento della graduatoria (finanziati i progetti collocati dalla posizione 40 alla posizione 84).

È in fase di realizzazione il Progetto "Polizia municipale di prossimità" finalizzato al rafforzamento del presidio territoriale da parte delle polizie municipali delle città più problematiche attraverso una specifica linea di finanziamento regionale; sono 15 i progetti attuativi triennali approvati per la realizzazione del progetto e 9 mln. le risorse impegnate nel periodo 2019-2022 (di cui 3 mln. nel 2019 e nel 2020, 2,4 mln. nel 2021 e 600 mila euro nel 2022). Alcuni Enti hanno completamente realizzato i progetti, mentre per altri ne è prevista la conclusione nei primi mesi del 2023. Il progetto prevede che dopo il triennio finanziato dalla Regione, gli enti garantiscano il proseguimento delle attività per almeno altri due anni. Entro il 2023 tutti e 15 gli enti avvieranno il biennio progettuale previsto a loro carico.

A dicembre 2021 il Presidente della Giunta regionale ha istituito la conferenza tecnica regionale sulla polizia locale (come previsto dalla LR 11/2020 in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale).

La Conferenza, riunitasi per la prima volta a marzo 2022, ha competenze di consulenza e supporto alla Giunta regionale per la regolamentazione dell'organizzazione delle attività della polizia locale.

Nell'ambito della Conferenza, i gruppi di lavoro hanno lavorato per la revisione dei due regolamenti previsti dalla LR 11/2020 (sulla disciplina delle uniformi, veicoli e segni distintivi; sulla formazione e l'aggiornamento degli operatori) e alla discussione e all'approfondimento di tematiche sulle attività e l'organizzazione della polizia locale.

Nell'ambito dei progetti "pilota" in materia di sicurezza integrata, interventi innovativi che tendono al miglioramento del livello di sicurezza attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza, nel 2022 sono stati impegnati 25 mila euro per il Progetto "La Via Maestra" presentato dal Comune di Poggibonsi ed attivo fino dal 2018.

A novembre 2021 la Giunta regionale ha approvato i criteri generali per l'individuazione e il finanziamento dei "Progetti speciali" di cui all'art. 6 della LR 11/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 22/2015".

Nel mese di agosto 2022 è stato approvato il "Patto per la sicurezza urbana e per la promozione e attuazione di un sistema di sicurezza partecipata e integrata tra la prefettura di Massa Carrara, Regione Toscana, provincia di Massa Carrara, i Comuni di Massa, Carrara, Montignoso, Aulla, Pontremoli" e con l'adesione di soggetti pubblici e privati.

Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Area vasta Centro. A luglio 2022 sono stati impegnati 100 mila euro in favore dell'Azienda USLToscana centro, per la stipula di un accordo di collaborazione con il Comune di Prato per lo svolgimento, da parte della polizia municipale, di attività di affiancamento nelle azioni di vigilanza effettuate nell'ambito del piano straordinario di controlli per il lavoro sicuro nell'area Toscana

	centro. Nel periodo 2015-2022 sono stati impegnati 2,2 mln. di risorse per questo specifico progetto. <u>Attività formative a favore della polizia locale</u> - Attraverso la Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) fondata dalla Regione Toscana nel 2008 insieme alle regioni Emilia Romagna e Liguria e al Comune di Modena, sono annualmente erogati corsi di formazione e aggiornamento destinati a tutti gli operatori di polizia municipale e provinciale della Toscana, garantendo una formazione sistematica, omogenea, coordinata e di qualità su tutte le tematiche di competenza della polizia locale. A maggio 2022 è stato rinnovato l'Accordo di collaborazione ex articolo 15 L.241/1990 tra Regione Toscana, regione Liguria, regione Emilia Romagna, Comune di Modena e Fondazione Scuola Interregionale di polizia locale per lo sviluppo di attività di qualificazione e sviluppo dei servizi di polizia locale. A febbraio 2023 la Giunta ha approvato una proposta di legge di modifica della LR 11/2022, che consente alla Regione di avvalersi, oltre che della Fondazione, anche delle altre realtà operanti nel settore, per rispondere con maggiore efficacia alla varietà delle esigenze che emergono dal territorio (si veda anche sopra, tra le leggi e atti rilevanti). Ogni anno la Regione approva il Piano formativo destinato agli operatori di polizia locale toscani; approvato a febbraio e integrato a giugno 2022 il Piano formativo per il 2022; le risorse destinate ammontano a 201 mila euro completamente impegnate. Le attività formative sono state completamente realizzate e rendicontate con comunicazione del 21.12.2022 e, a seguito di valutazione positiva della relazione finale inviata dalla Scuola, è stato liquidato il saldo del contributo dovuto per le attività. A dicembre 2022 sono state definite le modalità di rilevazione del fabbisogno formativo degli operatori di Polizia Locale e delle verifiche sulla formazione da erogarsi nel 2023.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 22 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

Risorse stanziate - monitoraggio strategico													
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 - Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane (OS 6, 15, 12, 7, 3)	-	-					46,78	0,83					47,61
Ob. 2 - Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere (OS 15, 6, 5)	0,96	11,82		2,19									14,97
Ob. 3 - Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale (OS 15, 6, 11, 4)	2,68	1,40		1,91									5,98
Totale	3,64	13,22		4,10			46,78	0,83					68,57

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2017							0,71	0,62					0,71	0,62
2018							17,10	13,61					17,10	13,61
2019							10,78	5,76					10,78	5,76
2020							9,78	3,92					9,78	3,92
2021	3,64	3,41					8,42	0,86					12,05	4,27
2022	3,51	1,93	3,10	1,93			0,83	-					7,45	3,86
2023	6,59	-	1,00	-									7,59	-
2024	2,90	-											2,90	-
Totale	16,64	5,34	4,10	1,93			47,61	24,78					68,35	32,05

23. Qualità dell'abitare

La Regione opera per riqualificare, riorganizzare e incrementare il patrimonio edilizio destinato all'edilizia sociale.

Anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della Misura Rigenerazione Urbana e Housing Sociale, prevede investimenti in progetti di:

- rigenerazione urbana, per ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale (M5C2I2.1);
- investimento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale della qualità dell'abitare, che concorre alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie; l'obiettivo del programma è realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, senza consumare nuovo suolo e nell'ambito di misure sostenibili per tutelare l'ambiente (M5C2I2.3);
- Piani Urbani integrati (M5C2I2.2), per la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale e interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities ed i relativi soggetti attuatori nell'ambito dell'area metropolitana.

Gli obiettivi regionali sono:

- sostenere e promuovere interventi di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare: la Regione partecipa al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare; è stata prevista la costituzione di un parco progettuale rivolto a tutti Comuni (vedi anche il PR 22);
- riqualificare il sistema ERP (fondo complementare al PNRR): la Regione, nell'ambito del progetto "Sicuro, verde e sociale", realizzerà interventi di riqualificazione edilizia, sismica, energetica e urbana;
- potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile, mettendo a disposizione immobili e spazi pubblici inutilizzati;
- attivare e/o incrementare le finalità sociali degli immobili (Fondo Social Housing), creando o aumentando i sistemi di comunità.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- ad agosto 2020 è stata approvata la LR 78/2020, Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza da COVID-19, che autorizza, per il 2020, la sottoscrizione di quote (per 2 mln., impegnati a fine novembre 2020) del Fondo Housing Toscana InvestiRE SGR per promuovere la realizzazione di alloggi sociali, con interventi di tipo innovativo e sperimentale. A maggio 2021 sono state sottoscritte le quote del Fondo. A novembre 2021 è stata approvata la LR 38/2021 "Disposizioni per la promozione di servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali" per sottoscrivere nuove quote del Fondo Housing Toscana InvestiRe (per 1 mln., impegnato a dicembre 2021); a dicembre 2022 la Giunta ha approvato la relazione annuale prevista dal Protocollo di intesa firmato a dicembre 2021 con InvestiRe per definire i servizi integrativi di comunità degli alloggi sociali realizzati o da realizzare e specificarne criteri, assetti e priorità. (si veda anche sotto, "Housing sociale");
- a febbraio 2023 la Giunta ha deciso di manifestare interesse nei confronti delle proposte progettuali per la Toscana che saranno presentate da Investire nell'ambito del Fondo Nazionale dell'Abitare Sostenibile (FNAS) promosso da Cassa Depositi e Prestiti (che, per il Fondo, ha avviato la procedura di "sollecitazione di mercato", rivolta a gestori di fondi immobiliari specializzati nella promozione di infrastrutture sociali per l'abitare, per supportare lo sviluppo di infrastrutture sociali dedicate all'abitare, alla formazione e all'innovazione per studenti, famiglie ed anziani autosufficienti).

Tra le attività realizzate si segnala che:

- nell'ambito del Programma innovativo nazionale "Qualità dell'abitare" (M5C2I2.3.) (PinQua), nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), a gennaio 2022 il MIMS (D 804/2022) ha approvato le proposte definitivamente ammesse a finanziamento: per la Toscana sono finanziati progetti per 162,2 mln. (quasi 44,9 mln. per i tre progetti regionali e oltre 117,3 mln. per i progetti degli Enti Locali). Ad aprile 2022 sono stati impegnati quasi 4,5 mln. (quasi 1,5 mln. ognuno) per i progetti regionali C.A.S.C.I.N.A, Abitare la Valle del Serchio e Nuove CA.SE.
- il PNRR finanzia interventi di rigenerazione urbana per ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (M5C2I2.1): ad aprile 2022 è stato approvato l'elenco definitivo dei progetti finanziati e lo scorrimento della graduatoria: i progetti dei Comuni toscani (dopo la revoca di due progetti di Pistoia e Siena) sono finanziati con oltre 316 mln.;
- il PNRR finanzia investimenti in Piani Urbani Integrati (PUI; M5C2I2.2) in tema di rigenerazione urbana. Ad aprile 2022, con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, è stato approvato l'elenco definitivo dei PUI finanziabili, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane: per la Città Metropolitana di Firenze sono disponibili 157,23 mln. (a dicembre 2022 lo Stato ha erogato 15,7 mln.);
- il Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" (Fondo complementare al PNRR M2C3 PNC C.13 – DL 59/2021), stanziando risorse per un ampio programma di riqualificazione, di manutenzione in chiave antisismica, per la creazione di spazi verdi e misure di efficientamento energetico degli immobili: per la Toscana sono disponibili quasi 93,5 mln. per il periodo 2021-2026. A marzo 2022 il MIMS (DD 52 del 30 03 2022) ha approvato il Piano degli interventi predisposto da ciascuna Regione e provincia autonoma, con gli interventi ammessi

- a finanziamento. A maggio 2022 la Giunta ha quindi approvato l'elenco definitivo del Piano regionale della Toscana; a giugno 2022 sono stati impegnati 28 mln.;
- a luglio 2021 è stata approvata la manifestazione di interesse per la definizione di un Parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare, rivolta a tutti i Comuni toscani, per raccogliere le proposte progettuali e poi costituire un parco progettuale regionale. A marzo 2022 la Giunta ha preso atto dell'elenco dei Comuni e delle relative proposte progettuali costituenti il Parco progetti regionale e ha stabilito di rendere strutturale e permanente il Parco, prevedendo l'aggiornamento almeno annuale dello stesso;
 - a marzo 2022 è stato deciso di sottoscrivere in denaro le quote del Fondo Housing Toscano della LR 38/2021, per 1 mln., sulla base del Protocollo d'intesa firmato dalle parti a dicembre 2021. A dicembre 2022 la Giunta ha approvato la relazione annuale prevista dal protocollo.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 - Sostenere e promuovere progettualità integrate di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare	
PNRR - Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare (PINQuA)	Alla fine di novembre 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la presentazione di proposte progettuali regionali e da parte dei soggetti individuati con il DM 395/2020 (decreto interministeriale MEF-MIT-MIBACT; Città metropolitane; Comuni sede di città metropolitane; Comuni capoluoghi di Provincia; città di Aosta; Comuni con più di 60.000 abitanti), nell'ambito del Programma innovativo nazionale "Qualità dell'abitare" (PinQua). Il Programma, previsto dalla L 160/2019, intende concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie. Gli obiettivi sono: riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale; rigenerare il tessuto socio-economico; incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunionalizzazione di spazi e immobili pubblici; migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini. A novembre 2020 è stato pubblicato il DM 395/2020, che ha fissato le procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del Programma: complessivamente sono disponibili quasi 854 mln. dal 2020 al 2033. Ogni proposta potrà essere cofinanziata fino a 15 mln.; il DM prevede però anche la possibilità di cofinanziare, dal 2021 al 2027, fino a 100 mln. ognuna, proposte, considerate strategiche a livello nazionale, relative a progetti pilota ad alto rendimento orientati all'attuazione del Green Deal e della Digital Agenda, anche con ulteriori risorse, comprese quelle del recovery fund. Sempre a novembre, il Decreto Direttoriale del MIT 15870/2020 ha definito le modalità e tempi di presentazione delle proposte. <u>Il programma è stato inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR - M5C2 I 2.3), con l'obiettivo di realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, senza consumare nuovo suolo e nell'ambito di misure sostenibili per tutelare l'ambiente.</u> A gennaio 2021 la Regione ha organizzato un seminario online con i Comuni con meno di 60.000 abitanti per presentare il Programma e sollecitare la presentazione dei progetti. A marzo 2021 la Giunta ha deciso di costituire il Tavolo regionale (costituito ad aprile) per la predisposizione del "Parco progettuale per la qualità urbana e dell'abitare" e ha approvato tre proposte progettuali regionali: · "C.A.S.C.I.N.A. - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare" riferito ai territori dei Comuni di Cascina, Crespina-Lorenzana, Lari-Casciana Terme, Vicopisano, Calcinaia e San Giuliano Terme; · "Abitare la Valle del Serchio" riferito ai territori dei Comuni di Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Villa Collemandina; · "Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale" riferito ai territori dei Comuni di Calenzano e Sesto Fiorentino. A luglio 2021: · i tre progetti sono stati presentati nell'ambito di un'iniziativa pubblica; · il Ministero per le infrastrutture e la mobilità sostenibili (MIMS) ha ammesso al finanziamento 271 proposte, di cui 26 interessano la Regione Toscana; oltre ai fondi del PINQuA, 400 mln., sono disponibili anche 2,8 miliardi del PNRR. Nella prima fase saranno finanziati i tre progetti regionali approvati dalla Giunta a marzo 2021 (45 mln., 15 mln. per ogni progetto). L'importo totale dei progetti ammessi supera i 4,2 mld. (manca 1 mld. per finanziare tutti i progetti); · è stata approvata la manifestazione di interesse per la definizione di un <u>Parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare</u> (si veda anche sotto) rivolta a tutti i Comuni toscani, per raccogliere le proposte progettuali e poi costituire un Parco progettuale regionale (a maggio 2021 la Regione e ANCI Toscana hanno firmato la convenzione per la predisposizione del Parco progettuale). A ottobre 2021 il MIMS (Decreto 383/2021) ha approvato 159 proposte (di cui 8

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	progetti pilota ad alto rendimento) di progetti di rigenerazione urbana e di edilizia residenziale pubblica presentate da Regioni, Comuni e Città Metropolitane; sono stati assegnati 2,8 mld. del PNRR e circa 20 mln. derivanti da residui di risorse statali 2019 e 2020. Per la Toscana sono stati finanziati 11 progetti per 162 mln. (circa 15 mln. per progetto), tra cui i progetti di rigenerazione urbana in provincia di Lucca, Pisa e Firenze presentati dalla Regione (C.A.S.C.I.N.A., Abitare la Valle del Serchio, Nuove CA.SE; proposte progettuali approvate dalla Giunta a marzo 2021) e altri progetti di Firenze, Pisa, Livorno, Massa e Grosseto. A novembre 2021 la Giunta ha confermato la volontà di accedere al finanziamento accordato per i 3 progetti regionali. A dicembre 2021 il Consiglio ha impegnato la Giunta: a sostenere la rigenerazione e riqualificazione dei contesti abitativi dei centri storici, anche con progetti di alloggi ERP; ad implementare gli investimenti a favore dell'ERP, in particolare finanziando interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria dei quartieri popolari. A gennaio 2022 il MIMS (D 804/2022) ha approvato le proposte definitivamente ammesse a finanziamento (per complessivi 2.161 mln.); per la Toscana sono finanziati progetti per 162,2 mln., di cui quasi 44,9 mln. per i tre progetti regionali e oltre 117,3 mln. per i progetti degli Enti Locali, tra cui quelli dei Comuni di Pisa (2 progetti: quasi 15 mln., destinati a realizzare 538 unità abitative in termini di costruzione e riqualificazione e quasi 14,6 mln. per 113 unità abitative), Massa (quasi 14,9 mln. per 8 unità abitative), Livorno (2 progetti: quasi 15 mln. per 211 unità abitative e quasi 13 mln. per 70 unità abitative), Grosseto (15 mln., destinati a realizzare 96 unità abitative in termini di costruzione e riqualificazione) e della Città Metropolitana di Firenze (2 progetti: 15 mln. per 202 abitazioni e 15 mln. per 29 abitazioni). A marzo 2022 la Giunta ha approvato le convenzioni da firmare tra MIMS e Regione Toscana (poi firmate) relativi alle 3 proposte progettuali regionali ammesse a finanziamento e gli atti d'obbligo da firmare tra Regione e le amministrazioni pubbliche dei soggetti attuatori delle proposte (poi firmati). Ad aprile 2022 sono stati impegnati quasi 4,5 mln. pari al 10% del finanziamento ammesso per ciascuna proposta progettuale regionale: quasi 1,5 mln. ognuno per i progetti C.A.S.C.I.N.A, Abitare la Valle del Serchio e Nuove CA.SE. <u>Il parco progettuale regionale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare.</u> Sono parte del parco: - le proposte progettuali pervenute attraverso la manifestazione di interesse di luglio 2021 (si veda sopra); - le proposte presentate dalle amministrazioni a seguito degli indirizzi di novembre 2020 della Giunta (si veda sopra) e non già candidate al MIMS nell'ambito del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare – PINQuA; - le proposte progettuali ammissibili al finanziamento nell'ambito dell'avviso pubblico inerente l'assegnazione di contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (si veda il PR 22, Rigenerazione urbana e aree interne, bando del 2021). A febbraio 2022, per definire una strategia omogenea per la riqualificazione urbana e dell'abitare, le proposte progettuali sono state esaminate dal Tavolo Regione-ANCI e raccolte nel database che costituisce il parco progettuale. A marzo 2022 la Giunta ha preso atto dell'elenco dei Comuni e delle relative proposte progettuali costituenti il parco progetti regionale e ha stabilito di rendere strutturale e permanente il parco, prevedendo l'aggiornamento almeno annuale dello stesso. A febbraio 2023 la Giunta ha preso atto della valutazione positiva dell'Alta Commissione PINQuA, rispetto alla richiesta di rimodulazione progettuale relativa al Progetto "Nuove CA.SE", ambito territoriale dei Comuni di Sesto Fiorentino e Calenzano, con target e finanziamento PNRR di riferimento invariati, presentata dalla Regione Toscana, in qualità di soggetto beneficiario.
PNRR - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della Misura Rigenerazione Urbana e Housing Sociale, prevede investimenti in progetti di rigenerazione urbana, per ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale (M5C2I2.1). A dicembre 2021 è stata approvata la prima graduatoria dei progetti beneficiari del contributo e dei Comuni attuatori, in cui sono finanziati con oltre 288 mln. 183

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE																																																																																																																																																																																	
	progetti di 47 Comuni toscani. Ad aprile 2022 è stato approvato l'elenco definitivo dei progetti ammessi a finanziamento e lo scorrimento della graduatoria (complessivamente le risorse salgono a quasi 4,3 mld.), con cui sono stati finanziati altri 19 progetti di 4 Comuni toscani con oltre 29,6 mln. (su un costo di 30,8 mln.). A dicembre 2022 risultano infine ammessi a finanziamento 200 progetti dei Comuni toscani con oltre 316 mln., considerato che a settembre 2022 (Decreto del 29/09/2022), è stato revocato il contributo per investimenti in progetti di rigenerazione urbana per l'anno 2021, assegnato ad alcuni Comuni con decreto del 30 dicembre 2021 e con decreto del 4 aprile 2022 (tra cui un intervento di Pistoia, per quasi 825 mila euro, e uno di Siena, per oltre 884 mila euro). Nella tabella seguente sono riportati i finanziamenti ammessi in migliaia di euro:																																																																																																																																																																																	
	<table> <tr> <th>Provincia</th><th>Ente</th><th>Assegnazioni 2021-2026</th><th>Progetti CUP</th></tr> <tr> <td rowspan="5">Arezzo</td><td>Arezzo</td><td>18.740</td><td>21</td></tr> <tr> <td>Cortona</td><td>800</td><td>2</td></tr> <tr> <td>Montevarchi</td><td>4.455</td><td>2</td></tr> <tr> <td>San Giovanni Valdarno</td><td>2.788</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Sansepolcro</td><td>5.000</td><td>1</td></tr> <tr> <td colspan="2">Arezzo Totale</td><td>31.783</td><td>27</td></tr> <tr> <td rowspan="17">Firenze</td><td>Bagno a Ripoli</td><td>2.910</td><td>3</td></tr> <tr> <td>Borgo San Lorenzo</td><td>5.000</td><td>5</td></tr> <tr> <td>Calenzano</td><td>444</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Campi Bisenzio</td><td>5.000</td><td>5</td></tr> <tr> <td>Castelfiorentino</td><td>5.000</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Certaldo</td><td>4.685</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Empoli</td><td>5.000</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Figline e Incisa Valdarno</td><td>2.812</td><td>2</td></tr> <tr> <td>Firenze</td><td>19.600</td><td>4</td></tr> <tr> <td>Fucecchio</td><td>4.750</td><td>3</td></tr> <tr> <td>Lastra a Signa</td><td>970</td><td>2</td></tr> <tr> <td>Pontassieve</td><td>4.130</td><td>6</td></tr> <tr> <td>Reggello</td><td>420</td><td>1</td></tr> <tr> <td>San Casciano in Val di Pesa</td><td>660</td><td>2</td></tr> <tr> <td>Scandicci</td><td>10.000</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Sesto Fiorentino</td><td>325</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Signa</td><td>1.900</td><td>2</td></tr> <tr> <td colspan="2">Firenze Totale</td><td>73.606</td><td>41</td></tr> <tr> <td rowspan="2">Grosseto</td><td>Follonica</td><td>4.956</td><td>7</td></tr> <tr> <td>Grosseto</td><td>5.100</td><td>3</td></tr> <tr> <td colspan="2">Grosseto Totale</td><td>10.056</td><td>10</td></tr> <tr> <td rowspan="3">Livorno</td><td>Cecina</td><td>2.103</td><td>4</td></tr> <tr> <td>Livorno</td><td>2.000</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Rosignano Marittimo</td><td>700</td><td>2</td></tr> <tr> <td colspan="2">Livorno Totale</td><td>4.803</td><td>7</td></tr> <tr> <td rowspan="5">Lucca</td><td>Altopascio</td><td>2.000</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Capannori</td><td>5.000</td><td>11</td></tr> <tr> <td>Lucca</td><td>20.000</td><td>8</td></tr> <tr> <td>Pietrasanta</td><td>4.790</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Viareggio</td><td>9.393</td><td>5</td></tr> <tr> <td colspan="2">Lucca Totale</td><td>41.183</td><td>26</td></tr> <tr> <td rowspan="2">Massa-Carrara</td><td>Carrara</td><td>10.000</td><td>4</td></tr> <tr> <td>Massa</td><td>15.440</td><td>4</td></tr> <tr> <td colspan="2">Massa-Carrara Totale</td><td>25.440</td><td>8</td></tr> <tr> <td rowspan="6">Pisa</td><td>Cascina</td><td>5.000</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Pisa</td><td>19.996</td><td>8</td></tr> <tr> <td>Ponsacco</td><td>4.633</td><td>1</td></tr> <tr> <td>Pontedera</td><td>4.900</td><td>1</td></tr> <tr> <td>San Giuliano Terme</td><td>5.000</td><td>3</td></tr> <tr> <td>San Miniato</td><td>1.428</td><td>2</td></tr> <tr> <td colspan="2">Pisa Totale</td><td>40.957</td><td>16</td></tr> <tr> <td rowspan="5">Pistoia</td><td>Agliana</td><td>1.080</td><td>3</td></tr> <tr> <td>Monsummano Terme</td><td>3.480</td><td>3</td></tr> <tr> <td>Montecatini-Terme</td><td>5.000</td><td>3</td></tr> <tr> <td>Pescia</td><td>2.088</td><td>3</td></tr> <tr> <td>Pistoia</td><td>19.174</td><td>5</td></tr> </table>	Provincia	Ente	Assegnazioni 2021-2026	Progetti CUP	Arezzo	Arezzo	18.740	21	Cortona	800	2	Montevarchi	4.455	2	San Giovanni Valdarno	2.788	1	Sansepolcro	5.000	1	Arezzo Totale		31.783	27	Firenze	Bagno a Ripoli	2.910	3	Borgo San Lorenzo	5.000	5	Calenzano	444	1	Campi Bisenzio	5.000	5	Castelfiorentino	5.000	1	Certaldo	4.685	1	Empoli	5.000	1	Figline e Incisa Valdarno	2.812	2	Firenze	19.600	4	Fucecchio	4.750	3	Lastra a Signa	970	2	Pontassieve	4.130	6	Reggello	420	1	San Casciano in Val di Pesa	660	2	Scandicci	10.000	1	Sesto Fiorentino	325	1	Signa	1.900	2	Firenze Totale		73.606	41	Grosseto	Follonica	4.956	7	Grosseto	5.100	3	Grosseto Totale		10.056	10	Livorno	Cecina	2.103	4	Livorno	2.000	1	Rosignano Marittimo	700	2	Livorno Totale		4.803	7	Lucca	Altopascio	2.000	1	Capannori	5.000	11	Lucca	20.000	8	Pietrasanta	4.790	1	Viareggio	9.393	5	Lucca Totale		41.183	26	Massa-Carrara	Carrara	10.000	4	Massa	15.440	4	Massa-Carrara Totale		25.440	8	Pisa	Cascina	5.000	1	Pisa	19.996	8	Ponsacco	4.633	1	Pontedera	4.900	1	San Giuliano Terme	5.000	3	San Miniato	1.428	2	Pisa Totale		40.957	16	Pistoia	Agliana	1.080	3	Monsummano Terme	3.480	3	Montecatini-Terme	5.000	3	Pescia	2.088	3	Pistoia	19.174	5		
Provincia	Ente	Assegnazioni 2021-2026	Progetti CUP																																																																																																																																																																															
Arezzo	Arezzo	18.740	21																																																																																																																																																																															
	Cortona	800	2																																																																																																																																																																															
	Montevarchi	4.455	2																																																																																																																																																																															
	San Giovanni Valdarno	2.788	1																																																																																																																																																																															
	Sansepolcro	5.000	1																																																																																																																																																																															
Arezzo Totale		31.783	27																																																																																																																																																																															
Firenze	Bagno a Ripoli	2.910	3																																																																																																																																																																															
	Borgo San Lorenzo	5.000	5																																																																																																																																																																															
	Calenzano	444	1																																																																																																																																																																															
	Campi Bisenzio	5.000	5																																																																																																																																																																															
	Castelfiorentino	5.000	1																																																																																																																																																																															
	Certaldo	4.685	1																																																																																																																																																																															
	Empoli	5.000	1																																																																																																																																																																															
	Figline e Incisa Valdarno	2.812	2																																																																																																																																																																															
	Firenze	19.600	4																																																																																																																																																																															
	Fucecchio	4.750	3																																																																																																																																																																															
	Lastra a Signa	970	2																																																																																																																																																																															
	Pontassieve	4.130	6																																																																																																																																																																															
	Reggello	420	1																																																																																																																																																																															
	San Casciano in Val di Pesa	660	2																																																																																																																																																																															
	Scandicci	10.000	1																																																																																																																																																																															
	Sesto Fiorentino	325	1																																																																																																																																																																															
	Signa	1.900	2																																																																																																																																																																															
Firenze Totale		73.606	41																																																																																																																																																																															
Grosseto	Follonica	4.956	7																																																																																																																																																																															
	Grosseto	5.100	3																																																																																																																																																																															
Grosseto Totale		10.056	10																																																																																																																																																																															
Livorno	Cecina	2.103	4																																																																																																																																																																															
	Livorno	2.000	1																																																																																																																																																																															
	Rosignano Marittimo	700	2																																																																																																																																																																															
Livorno Totale		4.803	7																																																																																																																																																																															
Lucca	Altopascio	2.000	1																																																																																																																																																																															
	Capannori	5.000	11																																																																																																																																																																															
	Lucca	20.000	8																																																																																																																																																																															
	Pietrasanta	4.790	1																																																																																																																																																																															
	Viareggio	9.393	5																																																																																																																																																																															
Lucca Totale		41.183	26																																																																																																																																																																															
Massa-Carrara	Carrara	10.000	4																																																																																																																																																																															
	Massa	15.440	4																																																																																																																																																																															
Massa-Carrara Totale		25.440	8																																																																																																																																																																															
Pisa	Cascina	5.000	1																																																																																																																																																																															
	Pisa	19.996	8																																																																																																																																																																															
	Ponsacco	4.633	1																																																																																																																																																																															
	Pontedera	4.900	1																																																																																																																																																																															
	San Giuliano Terme	5.000	3																																																																																																																																																																															
	San Miniato	1.428	2																																																																																																																																																																															
Pisa Totale		40.957	16																																																																																																																																																																															
Pistoia	Agliana	1.080	3																																																																																																																																																																															
	Monsummano Terme	3.480	3																																																																																																																																																																															
	Montecatini-Terme	5.000	3																																																																																																																																																																															
	Pescia	2.088	3																																																																																																																																																																															
	Pistoia	19.174	5																																																																																																																																																																															

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE			
		Quarrata	5.000	2
		Pistoia Totale	35.822	19
	Prato	Montemurlo	5.000	1
		Prato	19.950	23
		Prato Totale	24.950	24
	Siena	Colle di Val d'Elsa	4.505	1
		Poggibonsi	4.705	8
		Siena	18.712	13
		Siena Totale	27.922	22
		Totale complessivo	316.520	200
	A ottobre 2022 (Decreto del 19/10/2022) sono stati finanziati 201 progetti di Comuni con popolazione inferiore a 15 mila abitanti (quasi 296,3 mln. per l'anno 2022); non sono stati finanziati progetti di Comuni toscani.			
PNRR - Piani Urbani Integrati (general project)	Piani Urbani Integrati (general project) - M5C2I2.2 del PNRR			
	Il DL 152/2021, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", stanziava quasi 2,5 mld. (per il 2022-26) per gli investimenti in Piani Urbani Integrati (PUI) in tema di rigenerazione urbana. Ad aprile 2022, con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, è stato approvato l'elenco definitivo dei PUI finanziabili, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane: sono stati approvati e finanziati 31 PUI per circa 2,7 mld. (le risorse del PNRR sono infatti integrate, per gli anni dal 2021 al 2024, con altri 210 mln. del DL 59/2021). Per rafforzare gli interventi, è costituita anche una sezione nell'ambito del "Fondo Ripresa Resilienza Italia", con 272 mln. per l'attuazione della linea progettuale "Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi – M5C2" (si veda subito sotto)			
	I Piani prevedono interventi: per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo; per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, favorendo una migliore inclusione sociale e riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale; per sostenere progetti legati alle smart cities ed i relativi soggetti attuatori nell'ambito dell'area metropolitana.			
	Per la Città Metropolitana di Firenze sono disponibili 157,23 mln.. Per i progetti si veda sotto, a pagina 8.			
	A ottobre 2022 sono state pubblicate da Invitalia quattro gare per progettare e realizzare i Piani Urbani Integrati, finanziati con oltre 1,8 mld. dal PNRR, per aggiudicare accordi quadro multilaterali (sono previsti 399 interventi in 13 Città metropolitane).			
	Il decreto di aprile 2022 è stato modificato a dicembre: è previsto un unico lotto da 150 mln. per riqualificare lo stadio Pierluigi Nervi di Firenze (sono stati ottenuti due finanziamenti pubblici, dal Ministero della Cultura, 95 mln. a valere su risorse PNC, e dal Ministero dell'Interno, 55 mln. a valere su risorse PNRR).			
	A dicembre 2022 lo Stato ha erogato oltre 270 mln. in favore di 319 beneficiari (15,7 mln. per la Città Metropolitana di Firenze).			
	Piani integrati, BEI, Fondo dei fondi - PNRR			
	Il Fondo di Fondi 'Ripresa e Resilienza Italia' è stato creato nel dicembre 2021 con l'accordo di finanziamento firmato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), con una dotazione iniziale di 772 mln. (risorse del PNRR):			
	. 272 mln. per supportare promotori privati e partenariati pubblico-privato che intendono partecipare o abbiano partecipato ai progetti, finanziati dalle Città Metropolitane, di riqualifica e rigenerazione di aree urbane degradate nell'ambito dei Piani Integrati Urbani (M5C2I2.2b)			
	. 500 mln. per rilanciare il settore turistico dopo i danni subiti dalla pandemia e garantire la transizione verde e la trasformazione digitale (M1C3I4.2.3)			
A maggio 2022 la (BEI) ha pubblicato un avviso per selezionare gli intermediari finanziari tramite cui dare attuazione al Fondo 'Ripresa e Resilienza Italia' nei settori del Turismo e dei Piani Integrati Urbani, riservata a enti creditizi o finanziari o fondi di investimento o gestori di fondi, pubblici o privati.				
A dicembre 2022 il Ministero del Turismo ha pubblicato un avviso sul Fondo Tematico Turismo Sostenibile, parte del "Fondo di Fondi Ripresa e Resilienza Italia", per l'attuazione della linea progettuale "Sviluppo e resilienza delle imprese del settore				

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	turistico (Fondo dei Fondi BEI). L'avviso è volto a rendere noti: le categorie di soggetti ammessi a presentare richieste di supporto finanziario al Fondo Tematico Turismo; l'ambito territoriale di riferimento; la tipologia di progetti e i settori di investimento ammissibili; elementi generali circa le tipologie dei prodotti finanziati che saranno messi a disposizione. A marzo 2023 il Ministero del Turismo ha pubblicato un avviso per rendere noti: l'identità e i riferimenti degli Intermediari Finanziari tramite cui sarà offerto il supporto finanziario a valere sul Fondo; le modalità e i termini di presentazione delle richieste di supporto finanziario; le risorse finanziarie disponibili a esaurimento, oltre a eventuali specificazioni circa le tipologie di prodotti finanziari disponibili a valere sulle risorse. Per gli investimenti e/o progetti, di cui all'articolo 5 dell'Avviso del Ministero del Turismo del 29 dicembre 2022, sono disponibili oltre 354,7 mln. (nell'ambito della dotazione complessiva del Fondo Tematico Turismo, 500 mln.). Le risorse sono ripartite tra gli Intermediari Finanziari: Newco – Fondo Tematico Turismo S.r.l. (Gruppo Intesa Sanpaolo / Equiter.): per 189,2 mln.; Banca Finanziaria Internazionale per quasi 165,6 mln.. Ad aprile 2023 è stato pubblicato l'avviso per l'accesso al fondo tematico Piani Urbani Integrati (PUI), rivolto a privati o a partenariati pubblico-privati per l'attuazione di progetti coerenti con quelli già finanziati nelle Città Metropolitane (si veda sopra); per gli investimenti e/o progetti sono disponibili 257,3 mln. nell'ambito della dotazione complessiva del Fondo Tematico PUI (272 mln.).
Obiettivo 2 – Riquilificare il sistema dell'ERP (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021 convertito con L 101/2021)	
Programma SAFE, GREEN and Social	Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021). Il DL 59/2021, Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, coordinato con legge di conversione 101/2021, stanziava risorse per un ampio programma di riqualificazione, centrato sull'edilizia residenziale pubblica in chiave di sicurezza (con riferimento alla manutenzione in chiave antisismica), alla creazione di spazi verdi e alle misure di efficientamento energetico degli immobili. Il DPCM del 15/09/2021 ha approvato la ripartizione delle risorse del fondo complementare del PNRR per riqualificare le case popolari, migliorarne l'efficientamento energetico, adeguarle alle norme antisismiche con il programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"; per la Toscana sono disponibili quasi 93,5 mln. per il periodo 2021-2026. Il Decreto ha individuato gli indicatori di riparto su base regionale delle risorse assegnate, stabilito le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi e disciplinato le modalità di erogazione dei finanziamenti. In questo ambito, a ottobre 2021 la Giunta ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte di intervento per la formazione di un Programma regionale di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica e ha stabilito che le risorse assegnate alla Toscana sono ripartite per l'85% (79,4 mln.) tra tutti i soggetti gestori E.R.P. in proporzione al patrimonio gestito e per il 15% tra i soli soggetti gestori E.R.P. con patrimonio ricadente in zona sismica 2 (in proporzione al patrimonio gestito). A dicembre 2021 la Giunta ha approvato il Piano regionale relativo agli interventi previsti dal programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione della edilizia residenziale pubblica" con l'elenco di interventi da ammettere al finanziamento (i quasi 93,5 mln. per 2.723 alloggi) e un ulteriore elenco di interventi, eccedente l'importo assegnato, per agevolare l'uso di eventuali economie di gara e di ulteriori risorse disponibili. A marzo 2022 il MIMS (DD 52 del 30 03 2022) ha approvato: il Piano degli interventi predisposto da ciascuna Regione e provincia autonoma relativo al Fondo complementare al PNRR, contenente gli interventi ammessi a finanziamento; l'elenco, senza vincolo di finanziamento, degli interventi ulteriori rispetto all'importo assentito, per agevolare l'utilizzo di eventuali economie di gara a conclusione degli interventi nonché di eventuali risorse che si renderanno disponibili. A maggio 2022 la Giunta ha preso atto del decreto direttoriale di marzo e ha approvato l'elenco definitivo del Piano regionale della Toscana (per il Conto Termico si veda il PR 24); a novembre 2022 la Giunta ha preso atto delle richieste di modifica presentate da APES (Azienda Pisana Edilizia Sociale) e da ERP Lucca relativamente agli interventi inseriti nel piano regionale di dicembre 2021 (per APES si tratta di una rideterminazione dei finanziamenti di singoli interventi, senza modifica del finanziamento complessivo; per ERP Lucca si tratta di una richiesta di riallocazione delle risorse rese disponibili dopo l'eliminazione di alcuni interventi e la parziale

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	riduzione di altri. L'importo complessivo della dotazione finanziaria assegnata al LODE Pisano passa da 10,1 mln. a 11,6 mln.). A giugno 2022 sono stati impegnati 28 mln.. Entro il 30 giugno 2022 è stata affidata la progettazione per tutti i 442 interventi ammessi a finanziamento in Toscana (per quasi 93,5 mln.). La misura è in corso di attuazione. Con il DL 50/2022 è stato istituito il «Fondo per l'avvio di opere indifferibili», con una dotazione iniziale di 7,5 mld., incrementato di 1,3 mld. con il DL 115/2022 (risorse nazionali per 8,8 mld. complessivi dal 2022 al 2027, per avviare le opere indifferibili e velocizzare l'iter dei progetti finanziati con il PNRR e PNC). A novembre 2022 la Ragioneria Generale dello Stato ha assegnato alle stazioni appaltanti quasi 8,1 mld.; l'accesso alle risorse del Fondo è stato previsto anche per gli interventi del Programma "Sicuro, verde, sociale" (a livello nazionale risultano presentate in preassegnazione 425 domande per quasi 94,1 mln. e 202 domande con procedura ordinaria per 122,4 mln.; complessivamente quasi 216,5 mln., il 28,17% del totale delle risorse destinate alle domande ammesse).
Obiettivo 3 - Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile	
Alloggi immediatamente disponibili e assegnabili	A dicembre 2021 sono stati impegnati quasi 7,6 mln. per acquistare in 6 Comuni 67 alloggi immediatamente disponibili e assegnabili (si veda il PR 24, Piano straordinario per l'edilizia sociale). Nel 2022 la Giunta ha approvato (aprile) gli indirizzi per l'attivazione degli interventi e i criteri essenziali (maggio) dell'avviso pubblico per individuare gli immobili di proprietà di soggetti pubblici o privati che, a seguito di procedure di evidenza pubblica, possano essere acquisiti al patrimonio ERP dei Comuni in cui sono localizzati; l'avviso è stato approvato a giugno 2022. Le risorse, 8 mln. FSC 2021-2027, sono disponibili sul 2023; a dicembre sono stati impegnati quasi 7,9 mln. (si veda il PR 24).
Obiettivo 4 - Dare seguito alle finalità previste dalla LR 78/2020, compresa l'attivazione e/o l'incremento delle finalità sociali degli immobili di cui al Fondo Social Housing (Investire S.p.A.)	
Housing sociale e servizi integrativi di comunità a seguito dell'emergenza covid 19 (LR 78/2020 e LR 38/2021)	A fine novembre 2020 sono stati impegnati 2 mln. per la sottoscrizione delle quote (avvenuta a maggio 2021) del Fondo Housing Toscana InvestIRE SGR per promuovere la realizzazione di alloggi sociali, con interventi di tipo innovativo e sperimentale. A novembre 2020 è stato firmato il protocollo di intesa con InvestIRE che stabilisce i criteri prestazionali prioritari da seguire nella progettazione degli interventi. A novembre 2021 è stata approvata la LR 38/2021 "Disposizioni per la promozione di servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali" per sottoscrivere nuove quote del Fondo Housing Toscana InvestIRE (per 1 mln., impegnato a dicembre 2021). A dicembre 2021 è stato firmato il Protocollo d'intesa con InvestIRE SGR che definisce puntualmente i servizi integrativi di comunità degli alloggi sociali realizzati, o da realizzare, nel territorio toscano, e ne specifica criteri, assetti e priorità; a marzo 2022, sulla base del Protocollo, è stato deciso di sottoscrivere in denaro le quote del Fondo Housing Toscana della LR 38/2021, per 1 mln.. A dicembre 2022 la Giunta ha approvato la relazione annuale prevista dal Protocollo.

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana della Città Metropolitana di Firenze, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale. Nella tabella seguente sono riportati progetti e risorse (in migliaia di euro):

PUI	Descrizione CUP –Sintetica	Soggetto Attuatore	Risorse MSC2I2.2	Risorse Comune	Totale
Sport e Benessere – Next re_generation Firenze 2026	Riqualificazione dello stadio Artemio Franchi di Pierluigi Nervi	Comune di Firenze	55.000	97.000	150.000
	Costruzione nuova piscina comunale in località Rimaggio e demolizione di quella esistente di piazza Bagnolet	Comune di Sesto Fiorentino	4.182	3.568	7.750
	Nuova realizzazione piscina comunale e riqualificazione aree verdi	Comune di Figline Incisa Valdarno	3.032	1.568	4.600
	Riqualificazione dell'area degli impianti sportivi comunali	Comune di Dicomano	3.632		3.632
	Riqualificazione impianti sportivi mediante efficientamento della piscina e realizzazione di nuovi campi da tennis e spazi per attività ricreative, sociali e culturali	Comune di Greve in Chianti	1.832	368	2.200

	Interventi di rigenerazione degli impianti sportivi Romanelli e centro piscine in via Caiani	Comune di Borgo San Lorenzo	2.600		2.600
	Piano integrato - progetto sport e benessere - cCmune di Vicchio	Comune di Vicchio	1.332	268	1.600
Totale Piano Integrato			71.609	102.773	174.382
Next re_generat ion Firenze 2026 - Proposta 2: Cultura e Inclusione Sociale	Rigenerazione territoriale della tenuta di Mondeggi *via di Moneggi* restauro di beni immobili vincolati	Città Metropolitana di Firenze	47.900	4.627	52.527
	Quartiere di San Giusto, via Neruda, riqualificazione delle aree pubbliche delle aree pubbliche e dell'area perfluviale del fiume Greve	Comune di Scandicci	5.000		5.000
	Piazza della Resistenza, riqualificazione Parco e Villa Rucellai	Comune di Campi Bisenzio	5.032	2.168	7.200
	Restauro e recupero funzionale del complesso ex-spedale di Sant'Antonio	Comune di Lastra a Signa	3.882	408	4.290
	Progetto "I cittadini nel centro"	Comune di Signa	2.032		2.032
	Rigenerazione urbana del complesso di piazza Guido Guerra con realizzazione del nuovo teatro comunale	Comune di Empoli	9.000		9.000
	Riqualificazione sedi stradali, piazze e marciapiedi del centro urbano di Certaldo: via Roma, piazza Boccaccio, via II Giugno, Borgo Garibaldi	Comune di Certaldo	3.600	800	4.400
	"Vinci immaginari futuri" - progetto di rigenerazione urbana per l'inclusione sociale e la promozione della cultura	Comune di Vinci	3.400		3.400
	Messa in sicurezza dell'edificio, riqualificazione architettonica e recupero con creazione novi servizi turistico-ricetti	Comune di Londa	1.300	286	1.586
	Riqualificazione Spazi Urbani Diffusi: realizzazione Sedi Rionali	Comune di Impruneta	1.950	200	2.150
	Intervento di riqualificazione area ex "Officine Grafiche Stianti" per l'inclusione sociale e la promozione culturale	Comune di San Casciano Val di Pesa	2.532	1.768	4.300
Totale Piano Integrato			85.627	10.258	95.885
Totale			157.236	113.031	270.266

Tabella pagamenti della Città Metropolitana di Firenze, di dicembre 2022 (in migliaia di euro)

Piano Urbano Integrato	Ente	Pagamento su "Fondo di Rotazione"	Pagamento su "Fondo Complementare"	Totale Pagamento
PUI n. 7 - "Sport e benessere - Next Re_generation Firenze 2026"	Comune di Firenze	5.073	427	5.500
	Comune di Sesto Fiorentino	386	32	418
	Comune di Figline Incisa Val D'Arno	280	24	303
	Comune di Dicomano	335	28	363
	Comune di Greve in Chianti	169	14	183
	Comune di Borgo San Lorenzo	240	20	260
	Comune di Vicchio	123	10	133
	Città Metropolitana di Firenze	4.418	372	4.790
PUI n. 8 - "Next Re_generation Firenze 2026 - Proposta 2: Cultura e inclusione sociale"	Comune di Scandicci	461	39	500
	Comune di Campi Bisenzio	464	39	503
	Comune di Lastra a Signa	358	30	388
	Comune di Signa	187	16	203
	Comune di Empoli	830	70	900
	Comune di Certaldo	332	28	360
	Comune di Vinci	314	26	340
	Comune di Londa	120	10	130
	Comune di Impruneta	180	15	195
	Comune di San Casciano Val di Pesa	234	20	253
Totale		14.503	1.221	15.724

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 23 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

		Risorse stanziate - monitoraggio strategico											
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Obiettivo													
Ob. 1 - Sostenere e promuovere progettualità integrate di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare	-	-								44,86			44,86
Ob. 2 – Riqualificare il sistema dell'ERP (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021 convertito con L. n. 101/2021)		-			-	60,75							60,75
Ob. 3 - Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile		-											-
Ob. 4 - Dare seguito alle finalità previste dalla L.R. 78/2020, compresa l'attivazione e/o l'incremento delle finalità sociali degli immobili di cui al Fondo Social Housing (Investire S.p.A.)	-	-											-
Totale	-	-			-	60,75				44,86			105,61

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2021					-	-							-	-
2022					14,02	14,02			4,49	3,45			18,51	17,47
2023					14,02	-			-	-			14,02	-
2024					-	-			-	-			-	-
Totale					28,04	14,02			4,49	3,45			32,53	17,47

24. Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo

La Regione finanzia la realizzazione di abitazioni nell'ambito del patrimonio abitativo pubblico e sostiene le famiglie in difficoltà con contributi per pagare l'affitto e per evitare lo sfratto.

Gli interventi riguardano il programma per l'autonomia dei Giovani, il recupero o la nuova realizzazione o acquisto di edifici ERP, la realizzazione, il potenziamento e la manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o fornitura di energia da fonti rinnovabili, progetti speciali connessi a eventi alluvionali, alloggi sociali di auto costruzione o auto recupero (per la sottoscrizione delle quote del Fondo Housing Toscana si veda il PR 23).

Gli obiettivi regionali sono:

- contrastare il disagio abitativo mediante: interventi di manutenzione straordinaria degli immobili, acquisto di immobili invenduti (anche realizzando un parco progetti regionali), il contributo per pagare l'affitto e il sostegno alle famiglie sfrattate per morosità incolpevole, la realizzazione di strutture per l'emergenza abitativa;
- migliorare la Governance mediante il Tavolo permanente per fronteggiare l'emergenza abitativa;
- promuovere la riqualificazione energetica degli edifici;
- sostenere l'autonomia abitativa dei giovani nell'ambito del Progetto Giovani si'.

Interventi per ridurre il disagio abitativo e promuovere la riqualificazione edilizia, sismica, energetica e urbana, sono finanziati anche nell'ambito del PNRR, con il Programma Innovativo Nazionale della qualità dell'abitare, e del fondo complementare al PNRR, con il progetto di riqualificazione del sistema ERP "Sicuro, verde e sociale" (si veda il PR 23).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a gennaio 2019 è stata approvata la LR 2/2019, "Disposizioni in materia di edilizia pubblica (ERP) - Testa Unico", per rendere la disciplina della materia più organica sotto il profilo istituzionale e gestionale, aggiornando il sistema organizzativo introdotto dalla LR 77/1998, disponendo i necessari correttivi ai principi già introdotti dalla LR 41/2015 e introducendo un nuovo sistema di calcolo dei canoni di locazione degli alloggi. A settembre 2021 è stata approvata la LR 35/2021, che modifica la LR 2/2019 relativamente ai requisiti per la partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione di alloggi ERP. A luglio 2021, in attuazione della LR 2/2019, per fronteggiare l'emergenza abitativa, in particolare dopo l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, sono stati approvati gli avvisi per le manifestazioni di interesse per svolgere una ricognizione di patrimonio immobiliare abitativo inutilizzato, di proprietà di Amministrazioni pubbliche e Comuni, da poter destinare ad emergenza abitativa e/o a residenza sociale;
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 37/2020, "Disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente", che modifica la LR 3/2017 (che ha avuto un'applicazione molto limitata) per dare nuovo impulso al recupero del patrimonio edilizio esistente quale alternativa al consumo di nuovo suolo, favorire una maggiore applicazione delle norme sul territorio regionale, ampliare il campo della sua applicazione;
- a dicembre 2020 è stata approvata la LR 101/2020 di modifica della LR 24/2009, con disposizioni concernenti gli interventi sugli edifici a destinazione d'uso industriale o artigianale e commerciale al dettaglio, che proroga al 31 dicembre 2022 il termine per la presentazione dei titoli abilitativi degli interventi edilizi straordinari (si veda anche il PR 9). La legge interviene considerata la necessità di incentivare la riqualificazione urbana con interventi edilizi che migliorano il tessuto urbano e di fronteggiare la crisi del settore delle costruzioni causata dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
- a febbraio 2023 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Determinazione dei limiti massimi di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.). Modifica della LR 77/1998", per dare coerenza ed omogeneità al sistema di norme che regolano il tema. Lo Stato ha recentemente disposto che le Regioni provvedano all'aggiornamento anche infra annuale dei rispettivi prezzi dei lavori per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione e dei prodotti energetici. Il rispetto dei limiti di costo non è sempre compatibile con l'applicazione del prezzario regionale aggiornato; in particolare occorre determinare i limiti massimi di costo eventualmente superiori a quelli stabiliti dal DM del 5 agosto 1994.

Tra le attività realizzate si segnala che:

- nel 2021-2022 sono stati impegnati oltre 4,6 mln. per gli inquilini morosi incolpevoli (quasi 722 mila euro regionali e 4 mln. statali);
- nel 2022 sono stati impegnati 22,4 mln. del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione (ad aprile 2022 le risorse regionali, oltre 1,4 mln., e nella seconda metà di settembre le risorse nazionali, quasi 21 mln.);
- sono stati impegnati 9 mln. sul 2022 (28 mln. in tutto per il 2020-2022) per la manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi di ERP (interventi di rinnovo, adeguamento impiantistico, consolidamento anche statico, efficientamento energetico);
- Progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione (LR 65/2010): dal 2012 sono stati impegnati 69,3 mln., di cui 16,5 mln. sul 2021-2022;
- Piano straordinario per l'edilizia sociale - Misure straordinarie urgenti e sperimentali. Dal 2010 sono stati impegnati 133,4 mln., di cui quasi 1,1 mln. a dicembre 2020 sul 2021-2022 per realizzare alloggi sociali in autocostruzione o auto recupero e quasi 7,6 mln. (risorse FSC 2021-2027 in anticipazione) a dicembre 2021 per acquistare in 6 Comuni 67 alloggi immediatamente disponibili e assegnabili;
- per interventi di ripristino e manutenzione degli alloggi sono disponibili anche le risorse della L 80/2014: sul 2022 sono stati impegnati oltre 2,9 mln.;

- sul 2022 sono inoltre stati impegnati: 1,6 mln. per realizzare 11 alloggi nel Comune di Empoli (ex Magazzini Comunali di Via Bonistallo; LR 25/2011, Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità abitativa; 540 mila euro per realizzare alloggi sociali in autocostruzione o auto recupero.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 - Contrastare il disagio abitativo	
Sostegno alla locazione per integrare le azioni di sostegno alle famiglie che si trovano in situazioni di sfratto per morosità incolpevole	A gennaio 2023 è stato presentato l'XI Rapporto sulla condizione abitativa in Toscana, con i dati relativi al 2021: rispetto al 2020, sono aumentati i provvedimenti di sfratto richiesti (2.864 rispetto a 2.181), emessi (3.148 rispetto a 1.641) ed eseguiti (948 rispetto a 407). Annualmente la Giunta approva la relazione al Consiglio regionale sul disagio abitativo in Toscana relativa all'anno precedente (nel 2020 è stata approvata a febbraio, nel 2021 a marzo, nel 2022 a febbraio e nel 2023 a marzo). A marzo 2022 la Giunta, in attuazione della LR 5/2014 "Alienazione degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di ERP", ha approvato la relazione finale sullo stato di attuazione del piano regionale di cessione del patrimonio di ERP, relativa agli anni 2015-2020 (1.547 alloggi cedibili). <u>Le risorse ordinarie.</u> La Regione aiuta le famiglie con le risorse per inquilini morosi "incolpevoli", quelli che, a causa della crisi o di eventi straordinari, subiscono uno sfratto perché non possono più pagare l'affitto, e con gli stanziamenti del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, un contributo sociale per pagare l'affitto destinato alle famiglie in difficoltà economica: · a favore degli inquilini morosi incolpevoli <u>sono stati istituiti due fondi, uno nazionale</u> (destinato alle aree ad alta densità abitativa) ed <u>uno regionale</u>: complessivamente, dal 2011 a dicembre 2022, sono stati impegnati 45,6 mln. (quasi 422 mila euro regionali sul 2022; quasi 4 mln. a novembre 2021, assegnati dal MIMS con decreto del 30 luglio 2021 a favore della Regione Toscana). · A novembre 2021 la Giunta, considerata la situazione di emergenza dovuta al COVID 19 e per assicurare una più omogenea applicazione della misura con quella prevista dal Fondo nazionale morosità incolpevole, ha approvato la nuova disciplina, per il 2021 e gli anni successivi, relativa a indirizzi operativi, criteri e modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse del Fondo regionale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità incolpevole: i beneficiari possono essere soggetti che, pur non essendo destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto, presentino una autocertificazione nella quale dichiarino di aver subito, in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 25%. · in base a criteri stabiliti con propria delibera, ogni anno la Giunta ripartisce le risorse del <u>fondo per l'integrazione dei canoni di locazione</u>: ad aprile 2022 sono state impegnate le risorse regionali, oltre 1,4 mln., e nella seconda metà di settembre le risorse nazionali, quasi 21 mln.. Nel 2021 sono stati impegnati 15,4 mln. (oltre 1,4 mln., regionali e 13,9 mln. statali).
Interventi per migliorare il patrimonio ERP	<i>Sono stati finanziati, con risorse regionali e statali, diversi programmi per aumentare gli alloggi ERP e migliorare le infrastrutture dei quartieri:</i> · <u>Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile.</u> Il Programma finanzia l'aumento di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile e il miglioramento delle infrastrutture dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo. A maggio 2019 sono stati impegnati sul 2021 quasi 656 mila euro per realizzare opere di urbanizzazioni secondarie a Massa (Area ex Mattatoio Comunale). A dicembre 2021 è stato approvato un atto integrativo della convenzione firmata tra la Regione e il Comune di Massa a ottobre 2011, che rimodula il programma. Dal 2012 sono stati impegnati quasi 17 mln.. · <u>Realizzazione di interventi di efficientamento energetico per immobili ERP.</u> A dicembre 2020 sono stati impegnati oltre 4,4 mln. per il 2020-2022 a favore dei Comuni proprietari di immobili di ERP per interventi, in alloggi e/o edifici, destinati alla realizzazione, potenziamento e manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o la fornitura di energia da fonti rinnovabili, e per interventi di efficienza energetica. <u>Programma integrato di edilizia residenziale sociale</u> (Delibera CIPE 127/2017, come modificata dalla successiva 55/2019). A ottobre 2019 la Giunta ha individuato i Comuni candidati a presentare le proposte di intervento per programmi di intervento di edilizia residenziale sociale da finanziare con le risorse assegnate alla Toscana dal MIT a luglio 2019 (quasi 17,1 mln.): Firenze, per quasi 11,1 mln. e Prato, per 6 mln.. Con Decreto Interministeriale del 3 maggio

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>2021 sono stati approvati l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento e i relativi Programmi, fra cui gli interventi di edilizia residenziale sociale di efficientamento energetico e di riqualificazione proposti dai Comuni di Firenze e Prato.</i> <i>A febbraio 2022 il Comune di Firenze ha approvato i progetti di fattibilità tecnica ricevuti da Casa SPA per demolire e ricostruire il primo lotto del complesso ERP di via Rocca Tedalda e il recupero di un altro lotto del complesso carcerario delle Murate; il costo è coperto con le risorse CIPE, oltre 11 mln., e del Comune, 2,2 mln..</i> <u>Risorse FSC 2021-2027</u> <i>La Delibera CIPESS 79/2021 ha assegnato alla Regione Toscana risorse FSC 2021-2027 (in anticipazione) e approvato l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, 119 per quasi 111 mln., di cui 8 mln. per l'intervento "Acquisizione al patrimonio pubblico di complessi immobiliari costituiti da alloggi pronti da destinare a Edilizia Residenziale Pubblica". A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il Piano finanziario dell'anticipazione FSC 2021-2027.</i> <i>Sempre a dicembre 2022 stati impegnati quasi 7,9 mln., nell'ambito dell'avviso del giugno precedente, per finanziare l'acquisto di 46 alloggi</i> <i>(8 a Massa con quasi 1,6 mln.; 4 a Montopoli in Val d'Arno con quasi 741 mila euro; 20 a Cecina con oltre 3,3 mln.; 6 a Pelago con 1,2 mln.; 4 a Villafranca in Lunigiana con quasi 423 mila euro; 4 a Lucca con quasi 572 mila euro).</i>
Piano nazionale di edilizia abitativa	<i>Il Piano finanzia l'aumento dell'offerta abitativa a canoni sostenibili con interventi orientati alla sostenibilità ambientale ed energetica.</i> <i>A luglio 2020 la Giunta ha approvato un nuovo quadro coordinato degli interventi da attivare utilizzando le risorse aggiuntive ripartite con DM 19/12/2011 (6,7 mln., per cui è necessario firmare un nuovo accordo di programma) e risorse già stanziare (oltre 2,5 mln.); considerando il cofinanziamento regionale, sono disponibili complessivamente altri 10,5 mln. rispetto alle risorse impegnate dal 2013 (quasi 26 mln.).</i> <i>A settembre 2021 la Giunta ha approvato l'atto aggiuntivo all'Accordo di programma di ottobre 2011; sono previsti nuovi interventi (9 per 62 alloggi) finanziati con i quasi 10,5 mln. di cui sopra (quasi 9,3 mln. ministeriali e 1,2 mln. regionali).</i>
Edilizia residenziale pubblica manutenzione e ampliamento offerta alloggi ERP	<u>Il programma di finanziamento per la manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi di ERP</u>, approvato dalla Giunta a maggio 2020, ha finanziato interventi di rinnovo, adeguamento impiantistico, consolidamento anche statico, efficientamento energetico. Le risorse, 28 mln. per il 2020-2022, sono state impegnate a settembre 2020. I 10 mln. impegnati per il 2020 sono stati destinati ad interventi su 607 alloggi. A luglio 2021 è stata modificata la ripartizione dei 9 mln. impegnati per il 2021; sono stati previsti interventi su 483 alloggi. A luglio 2022 è stata modificata la ripartizione dei 9 mln. impegnati per il 2022; sono stati previsti interventi su 450 alloggi. <u>Per interventi di ripristino e manutenzione degli alloggi</u> sono disponibili anche le risorse della L. 80/2014; dal 2015 sono stati impegnati 39,8 mln. di cui quasi 563 mila euro sul 2021 e oltre 2,9 mln. sul 2022. <u>Il Piano straordinario per l'edilizia sociale.</u> Il Piano, approvato dal Consiglio a luglio 2009, prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali per realizzare nuovi alloggi popolari attraverso: il ripristino e la riqualificazione del patrimonio; la costruzione di alloggi pubblici a canone sociale; la costruzione di alloggi da destinare in affitto a canone sostenibile; contributi individuali per favorire l'insediamento o il mantenimento della residenza in comuni disagiati; interventi pilota di bioarchitettura e bioedilizia e strutture plurifamiliari per alloggi temporanei. Dal 2010 sono stati impegnati 133,4 mln.; in particolare, a dicembre 2020 sono stati impegnati quasi 1,1 mln. sul 2021-2022 (540 mila sul 2022) per realizzare alloggi sociali in autocostruzione o auto recupero e a dicembre 2021 sono stati impegnati quasi 7,6 mln. per acquistare in 6 Comuni 67 alloggi immediatamente disponibili e assegnabili. <u>Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa</u>, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione (LR 65/2010). Dal 2012 sono stati impegnati 69,3 mln., di cui 16,5 mln. sul 2021-2022 (12,9 mln. sul 2021 e 3,6 mln. sul 2022; si veda anche la tabella in Appendice 2 del presente rapporto). Ad aprile 2022 la Giunta ha approvato la modifica della proposta di intervento presentata dal Comune di Massa; l'incremento del costo complessivo dell'intervento è imputato alle disponibilità già autorizzate a ERP Massa Carrara sulla quota parte delle risorse del Fondo sociale per l'edilizia residenziale pubblica senza aggravio sul bilancio regionale. A dicembre 2022: il Comune di Lucca ha rinunciato alla realizzazione di 13 alloggi nel complesso ex Convento di Sant'Agostino, località Vicopelago (da 1,5 mln.); Siena Casa Spa ha rinunciato alla realizzazione di 33 alloggi nel Comune di Siena, in Viale Bracci (da 5 mln.).
Obiettivo 2 - Migliorare la governance	<i>Ad aprile 2021 la Giunta ha costituito un Tavolo regionale di lavoro permanente per fronteggiare</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>l'emergenza abitativa con compiti di coordinamento e intervento per prevenire, affrontare e risolvere le situazioni di criticità abitativa in Toscana.</i>
Obiettivo 3 – Promuovere la riqualificazione energetica degli edifici	
	A maggio 2022 la Giunta ha stabilito che, per finanziare gli interventi di efficientamento energetico degli immobili, i soggetti attuatori potranno presentare domanda di accesso al contributo del DM del 16 febbraio 2016 ("Conto Termico"), relativamente agli interventi di cui all'art. 4 dello stesso decreto ministeriale, per la copertura dei costi già potenzialmente coperti dal finanziamento del Fondo complementare del PNRR (si veda anche il PR 23).

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 24 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 - Contrastare il disagio abitativo		5,03		15,28									20,31
Ob. 2 - Migliorare la governance		-											-
Ob. 3 – Promuovere la riqualificazione energetica degli edifici		-											-
Ob. 4 – Sostenere l'autonomia abitativa – Progetto GiovaniSi		-											-
Totale		5,03		15,28									20,31

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2022	1,86	1,74	13,99	7,61									15,85	9,34
2023	-	-	-	-									-	-
2024	-	-	-	-									-	-
Totale	1,86	1,74	13,99	7,61									15,85	9,34

25- Promozione dello sport

Lo sport, da sempre sinonimo di gioco, divertimento e salute, rappresenta un movimento sociale, economico e culturale che in Toscana coinvolge oltre un milione di cittadini. I soggetti coinvolti, insieme alla Regione Toscana, sono il Coni, il Cip, le Federazioni e gli Enti di Promozione, gli Enti Locali e le Università, l'Ufficio scolastico regionale.

L'offerta sportiva toscana può contare su quasi 6.000 impianti ed oltre 10.000 spazi attrezzati. Si tratta di una straordinaria rete al servizio delle persone che comprende più di 10.000 società sportive ed enti di promozione, oltre 400.000 tesserati, 20.000 tecnici.

Per quanto riguarda lo sport paralimpico toscano, la nostra regione vanta quasi 90 società sportive e quasi 800 atleti nelle Federazioni e Discipline sportive paralimpiche riconosciute dal CIP e oltre 60 centri SportHabile (rete di impianti, spazi e centri in grado di accogliere gli sportivi con disabilità). Si tratta di un'offerta significativa, che sta ulteriormente crescendo e che permette agli atleti toscani con disabilità una pratica sportiva ben superiore al quadro medio nazionale (+10%).

Le azioni regionali nel 2022 sono rivolte alla:

- promozione della salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative;
- promozione dell'attività sportiva per le categorie fragili per chi vive in condizioni di disagio, per i diversamente abili finalizzata all'integrazione, al recupero della motricità, alla partecipazione a competizioni sportive e alla vita sociale e culturale anche mediante il sostegno ad interventi volti a garantire pari opportunità di accesso alla pratica sportiva;
- diffusione e alla promozione delle pratiche sportive attraverso eventi/manifestazioni connesse anche mediante il sostegno alle associazioni e società sportive;
- promozione dell'attività motoria nella scuola anche attraverso l'utilizzo degli impianti sportivi degli istituti scolastici in orario extrascolastico;
- a sostenere l'impiantistica sportiva con la realizzazione di nuovi impianti sportivi pubblici e/o l'adeguamento degli impianti sportivi esistenti e le loro attrezzature, mediante il sostegno a soggetti pubblici toscani, al fine rendere le strutture maggiormente fruibili attraverso opere di messa a norma, innovazione tecnologica, miglioramento del risparmio energetico, riduzione di impatto ambientale, accessibilità.

Nel 2022 la Regione Toscana prosegue il rafforzamento e il sostegno al movimento sportivo, alle sue articolazioni e ai soggetti che vi operano, in particolare a febbraio 2022 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica sportiva con un finanziamento di 17,6 mln. Conseguentemente è stato approvato uno specifico avviso per l'assegnazione di contributi volti a sostenere gli interventi realizzati dagli Enti locali per il miglioramento dell'impiantistica sportiva presente sul territorio regionale.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per:

Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"
Investimento 3.1 - Sport e inclusione sociale

A marzo 2022 sono stati pubblicati, sul sito del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, "Avvisi a manifestare interesse". Il primo Avviso, relativo ai Cluster 1 e 2, è destinato ai Comuni capoluogo di Regione, ai Comuni capoluogo di Provincia con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, per la realizzazione o la rigenerazione di una delle seguenti tipologie di impianto sportivo: impianto polivalente indoor, Cittadella dello sport o impianto natatorio. Il secondo Avviso, relativo al Cluster 3, è invece destinato a tutti i Comuni italiani ed è finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti o alla rigenerazione di impianti esistenti che siano di interesse delle Federazioni Sportive. A luglio 2022 sono stati pubblicati dal Dipartimento per lo Sport i decreti di approvazione degli elenchi dei Comuni ammessi alla fase concertativo negoziale. Per la Toscana sono stati ammessi a finanziamento n. 19 interventi: 12 per il Cluster 1 (33,7 mln) 5 per il Cluster 2 (4 mln) e 2 per il Cluster 3 (7,8 mln) per un importo totale di concessione del finanziamento di 45,5 mln.

Tra le leggi e gli atti rilevanti del 2022 si segnalano:

- . a febbraio 2022 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica sportiva destinando un finanziamento di 17,6 mln. per il 2022/2024
- . a ottobre 2022, in attuazione della LR 28 dicembre 2021, n. 54 art.22 è stata approvata l'istituzione, per l'anno 2022, del titolo di "Città toscana dello sport" conferita al Comune di Abetone Cutigliano a fronte di uno specifico programma di attività con l'impegno di 100 mila euro quale contributo straordinario.

Obiettivo 1 – Promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative	
Interventi a sostegno dello sport per un corretto stile di vita	Nell'ambito di questo intervento rientra anche la diffusione della carta etica dello sport (approvata dalla Regione toscana nel 2011) che è un documento di 15 articoli che affermano il diritto di tutti a fare sport per stare bene, che definiscono la pratica dello sport "componente essenziale nel processo educativo" e la lealtà, ovvero il fair play fondamentale in ogni disciplina sportiva sia a livello dilettantistico che professionistico. A giugno 2022 è stato approvato il supporto all'organizzazione dell'iniziativa "Trofeo CONI 2022" che si terrà nella Valdichiana Senese dal 29 settembre al 2 ottobre 2022, attraverso il riconoscimento di un contributo economico complessivo pari a 200 mila euro. Previsti anche ulteriori 300 mila euro destinati al sostegno del Moto mondiale. <i>A giugno 2022 è stato approvato l'Accordo di Collaborazione per azioni di promozione dell'attività fisica, del movimento e del benessere finalizzate all'inclusione ed all'empowerment dei cittadini adulti ed anziani tra Regione Toscana, Azienda Usi Toscana Nord Ovest e CSI - (Centro Sportivo Italiano) Comitato regionale della Toscana" valido fino a dicembre 2022.</i> A Ottobre 2022 è stato approvato il progetto "Abetone Cutigliano, Città toscana dello sport annualità 2022" presentato dal Comune di Abetone Cutigliano e sono stati impegnati 100 mila euro di contributo 2022 per la realizzazione dello stesso. Le risorse complessivamente assegnate a questo intervento per il 2021/2022 ammontano a 5,1 mln..
Obiettivo 2 - -- Promuovere l'attività sportiva per le categorie fragili	
Sostegno a Associazioni sportive	<i>A ottobre 2022 è stato approvato uno specifico avviso per l'assegnazione di contributi volti a sostenere finanziariamente le associazioni sportive per la realizzazione sia di un significativo numero di eventi e manifestazioni sportive sul territorio regionale sia per i costi della gestione degli impianti sportivi. Le risorse ammontano a 1,5 mln per il 2022.</i>
Obiettivo 3 - Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive	
Circuito internazionale di motociclismo ed automobilismo del Mugello	<i>Al fine di valorizzare il territorio del Mugello, a novembre 2022 è stato approvato il sostegno al Comune di Scarperia e San Piero per la realizzazione e la promozione, anche tramite il supporto di altri soggetti pubblici e/o privati competenti per materia, di eventi di motociclismo cn grado di promuovere il territorio quale meta di turismo sportivo di qualità e che si sono svolti nel corso del 2022. Il contributo di 200 mila euro viene erogato in un'unica soluzione a seguito alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.</i>
Obiettivo 5 – Sostenere l'impiantistica sportiva	
Interventi di miglioramento dell'impiantistica sportiva (investimenti)	A febbraio 2022 sono stati approvati i Criteri e le modalità per la concessione dei contributi per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica sportiva destinando un finanziamento di 17,6 mln. Conseguentemente a marzo 2022 è stato approvato uno specifico avviso per l'assegnazione di contributi volti a sostenere gli interventi realizzati dagli Enti locali per il miglioramento dell'impiantistica sportiva presente sul territorio regionale e sono state prenotate le risorse sul bilancio 2022-2024, impegnate a luglio 2022. Le risorse complessivamente assegnate per il 2022/2024 ammontano a complessivi 51,5 mln. In tale ambito, a dicembre 2022 è stata approvata una serie di schemi di accordi di collaborazione tra i quali: - accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Comune di Empoli per l'intervento di realizzazione del nuovo impianto sportivo di atletica a servizio del polo scolastico di via Raffaello Sanzio; è stata assegnata pertanto al Comune di Empoli la somma complessiva di 545 mila euro per l'annualità 2024. - accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Comune di Certaldo per l'intervento di ristrutturazione e riqualificazione dell'impianto natatorio comunale denominato Piscina Fiammetta; è stata assegnata al Comune di Certaldo la somma complessiva di 1,5 mln per l'annualità 2023/2024 (600 mila euro per il 2023 e 900 mila euro per il 2024) A novembre 2022 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Comune di Firenze ai fini della realizzazione dell'impianto natatorio Piscina Pegaso in località San Bartolo a Cintoia (Firenze). Le risorse assegnate al Comune di Firenze ammontano a 5 mln (1,5 mln per il 2023 e 3,5 mln per il 2024).
Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020 – riqualificazione	<i>Nell'ambito dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 22 Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano impegnati 5,9 mln. per finanziare</i>

Obiettivo 5 – Sostenere l’impiantistica sportiva	
di impianti sportivi	13 progetti per la <i>riqualificazione di impianti sportivi</i> in favore dei seguenti Comuni: - 1,7 mln. per 3 progetti di Capannori per la qualificazione di aree verdi (Hortuli-Kalam) e per la creazione di una cittadella dello Sport (Spazio Altis Stadio e Piscina); - 1,3 mln. per 1 progetto di Prato per l’operazione Playgroud e ciclostazione; - 1,1 mln. per 5 progetti di Cecina per realizzare e qualificare spazi dedicati agli sport all’aria aperta, un nuovo campo in erba sintetica polivalente/rugby e interventi connessi e per la riqualificazione e il recupero funzionale di un impianto sportivo esistente nell’area del Villaggio Scolastico; - 1,1 mln. per 3 progetti di Rosignano per le operazioni Plain Air e Play Ground. - 616 mila euro per 1 progetto di Lucca per riqualificare gli impianti sportivi.
Obiettivo 6 – Promuovere la formazione e la ricerca	
Progetto Atlante dei luoghi dello sport	A ottobre 2022 è stato approvato il supporto al Dipartimento di Architettura dell’Università degli Studi di Firenze per la realizzazione del Progetto Atlante dei luoghi dello sport - Metodologia BIM per l’impiantistica sportiva della Toscana, attraverso il riconoscimento di un contributo economico complessivo pari a 25 mila euro.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 25 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziate - monitoraggio strategico												
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 – Promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative	3,06	2,04											5,10
Ob. 2 – Promuovere l’attività sportiva per le categorie fragili		-											-
Ob. 3 - Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive		-											-
Ob. 4 - Promuovere l’attività motoria nella scuola		-											-
Ob. 5 – Sostenere l’impiantistica sportiva	8,47	43,03											51,50
Ob. 6 – Promuovere la formazione e la ricerca		-											-
Totale	11.53	45.07											56.60

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2021	11,53	11,53											11,53	11,53
2022	29,09	18,19											29,09	18,19
2023	8,09	-											8,09	-
2024	3,50	-											3,50	-
Totale	52,20	29,72											52,20	29,72

26- Politiche per la salute

La Regione nella sua azione di contenimento del virus Covid-19 ha organizzato percorsi di cura separati per i pazienti positivi o sospetti Covid-19 dando parallelamente indicazioni per la gestione dei normali percorsi di cura.

La Toscana è riuscita a garantire i livelli essenziali di assistenza, in sanità, anche durante la pandemia. Lo certifica l'ultimo rapporto pubblicato dal Ministero della salute che riguarda il 2020: la Toscana si conferma dunque ai vertici nazionali in un monitoraggio che è considerato il massimo strumento di valutazione dei sistemi sanitari. Nel monitoraggio che analizza l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, la sufficienza nelle tre aree (prevenzione, distrettuale e ospedaliera) viene raggiunta con un punteggio pari o superiore a 60 su cento. La Toscana ha raggiunto 88,13 su 100 nella prevenzione, 92,94 nell'area distrettuale e 80 nell'area ospedaliera.

Terminata l'emergenza sanitaria, la Regione Toscana è tra le prime ad avere garantito la conversione da USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale), attive durante l'emergenza Covid, alle Uca (Unità di Continuità Assistenziale per la gestione e il supporto della presa in carico di persone, o di comunità, che versano in condizioni clinico-assistenziale di particolare complessità e che comportano una comprovata difficoltà operativa), per non disperdere l'esperienza e le competenze delle Usca e per rafforzare la continuità assistenziale in coerenza con modello nazionale di assistenza territoriale (DM 77/22).

Per mitigare l'aumento delle condizioni di depressione, ansia, stress e fragilità psicologica, a causa dell'emergenza pandemica e della conseguente crisi socio-economica, la Regione Toscana ha impegnato le risorse pari a 631 mila euro per l'anno 2022, quale contributo da erogare per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia fruibili presso specialisti.

Continua il rafforzamento dei team multi specialistici sul territorio con particolare attenzione alle RSA.

Proseguono inoltre le iniziative già attivate e implementate quali:

- la prenotazione online delle prestazioni specialistiche;
- le visite in modalità tele visita e teleconsulto;
- le prescrizioni dematerializzate;

Il sistema di monitoraggio e controllo dell'epidemia è stato strutturato a livello centrale con una raccolta unica e real-time di tutte le informazioni necessarie. Questo modello centralizzato, efficace ed efficiente, verrà replicato su tutti gli ambiti della sanità digitale, consentendo da una parte alla Regione un effettivo controllo e gestione dei vari eventi, ma al tempo stesso alle aziende sanitarie, grazie alla condivisione della piattaforma eHealth BIG DATA, lo sviluppo di azioni in autonomia, garantendone la convergenza sicura e controllata verso gli obiettivi regionali.

Tra gli obiettivi programmatici individuati dalla Regione si segnalano:

- Implementare e sviluppare la Connected care e la telemedicina per interconnettere il paziente e tutti gli attori coinvolti nell'intero percorso di salute;
- Realizzare e riqualificare le strutture sanitarie;
- Attuare il Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore;
- Potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie;
- Superare le criticità nella gestione delle liste di attesa.

In coerenza con gli interventi previsti dal PNRR (M6C1, invest. 1.2) la Regione Toscana ha continuato a rafforzare gli strumenti per la Telemedicina per il miglioramento del servizio sanitario e in particolare per la presa in carico e gestione dei pazienti cronici, anche in considerazione di quanto emerso nella fase sperimentale dell'ultimo anno, secondo cui alcune discipline mediche ben si prestano a questa nuova modalità di erogazione delle prestazioni, favorendo la presa in carico e la riduzione delle liste di attesa.

Inoltre si segnala un'importante sinergia con lo sviluppo della telemedicina e del teleconsulto che favorirà la presa in carico dei pazienti e la conseguente riduzione delle liste di attesa.

Un ulteriore sviluppo è previsto sul fronte del Fascicolo Sanitario Elettronico. Quello attualmente implementato in Regione Toscana compare nei primi tre posti della classifica nazionale, per completezza dei dati ed adozione degli standard nazionali di riferimento (CDA2). Gli interventi di ulteriore evoluzione del FSE sono oggetto di programmazione univoca nazionale ed inseriti nelle azioni specifiche del PNRR nella M6C2, invest. 1.3.

Relativamente all'emergenza Covid-19 la Regione Toscana ha superato l'86% di vaccinati sull'intera popolazione, e più del 68% della popolazione ha ricevuto la terza dose (dati da Report "Monitoraggio piano vaccinazioni anti covid 19" a cura di AGENAS e Laboratorio Management e Sanità - Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, aggiornato al 19 Luglio 2022).

La Regione ha promosso e continua a promuovere politiche di investimenti in sanità attraverso la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri, la riqualificazione delle strutture sanitarie esistenti e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle Aziende sanitarie regionali. Il finanziamento degli investimenti è garantito non solo dai contributi ex art. 20 della L.67/1988 provenienti dallo Stato e dai mutui accesi, ma anche da nuovi mutui che saranno contratti dalla Regione e dai fondi del Recovery fund. Questi ultimi sono destinati anche al ridisegno della sanità territoriale, attraverso la realizzazione di Case di Comunità, Centrali operative territoriali e ospedali di Comunità, e inoltre per interventi di adeguamento alle norme antisismiche degli ospedali toscani.

Per quanto riguarda la situazione delle liste di attesa, nel biennio 2020/2021 a causa del rischio infettivo è stato necessario riorganizzare l'assistenza dei pazienti cronici e rimodulare l'erogazione dei primi accessi. La Regione ad oggi ha recuperato tutte le prestazioni che erano state sospese nel corso del 2020 e nel primo semestre 2021, mentre non tutte le prescrizioni effettuate nell'ultimo semestre 2021 hanno trovato risposta nell'offerta a carico del SSR.

A febbraio 2022 è stato approvato il Piano Rientro Liste di attesa Regione Toscana ai sensi dell'art 1 comma 276 Legge 234/2021 con il quale ciascuna azienda deve dare attuazione al riassorbimento delle proprie liste di attesa secondo le indicazioni del piano operativo, programmando l'utilizzo delle risorse pari a complessivi 31,5 mln. (10 mln. Interventi chirurgici, 20 mln. Prestazioni specialistiche ambulatoriali, 1,5 mln. Screening). Il monitoraggio mensile evidenzia che al 31 agosto sono state impiegate il 50% delle risorse autorizzate per un recupero di 155 mila prestazioni ambulatoriali e poco più di 6 mila interventi chirurgici. Nel 2022, secondo l'Agenas, agenzia nazionale per i servizi sanitari, la Toscana è stata l'unica regione in Italia a veder aumentate le prestazioni specialistiche erogate rispetto al 2019, ovvero prima della pandemia.

L'utilizzo delle risorse è risultato molto eterogeneo tra le aziende e anche tra i diversi livelli di assistenza. Per tale motivo l'Amministrazione ha riallocato le risorse per azienda (incrementando il finanziamento alle aziende che sono riuscite a impiegare in maniera adeguata i fondi) e tra livello di assistenza, incrementando di due milioni il fondo per l'attività chirurgica, che risulta in maggiore difficoltà rispetto all'assistenza specialistica per la quale le risorse sono state diminuite di due milioni.

L'ultimo monitoraggio sulle liste di attesa ambulatoriali evidenzia un netto miglioramento delle performance per quanto riguarda la garanzia dei tempi massimi di attesa.

La qualità sanitaria ha tra i suoi pilastri la qualità delle risorse umane impiegate, la loro efficiente collocazione, formazione e motivazione, una efficace integrazione, al fine di rendere operativo l'approccio multidisciplinare al paziente.

Nella prospettiva di riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali, risulta sempre più necessario che la Regione e le Aziende sanitarie ed ospedaliere si dotino di un pannello di controllo utile a misurare in tempo reale la situazione in cui si trova il sistema in termini di competenze, mettendo in rapporto costante le competenze attese/auspiccate con quelle effettivamente detenute da chi copre i diversi ruoli nell'organizzazione. Previsto anche nell'ambito del PNRR lo sviluppo delle competenze digitali e manageriali del personale.

In questa prospettiva è stata avviata nel 2021, in un'azienda sanitaria locale la sperimentazione riguardante l'introduzione nel SSR del cd. Modello delle Competenze.

Questo modello si configura come una gestione strategica e coerente delle risorse umane, incentrata sulle competenze distintive necessarie ai diversi ruoli, da governarsi in un approccio globale di knowledge management, verso la quale è opportuno indirizzare le aziende e gli enti del Ssr. L'obiettivo è quello di redigere un manuale operativo per la replica ~~zione~~ del percorso in altri contesti e nell'intera organizzazione aziendale e lo sviluppo di moduli formativi per la diffusione delle conoscenze di base sul modello delle competenze. Nel 2022, la sperimentazione, inizialmente prevista presso un'azienda territoriale è stata allargata ad un'altra azienda territoriale e ad un'Azienda Ospedaliera. In tale contesto a giugno 2022 è stato costituito un gruppo di lavoro stabile, coordinato dal Dirigente responsabile della Direzione Sanità welfare e coesione sociale, composto dai responsabili della formazione delle Aziende Sanitarie Toscane, compresi Fondazione Toscana Gabriele Monasterio (FTGM) e ISPRO e dal responsabile della formazione di ESTAR. Detto gruppo, che si riunirà almeno una volta al mese, ha il compito di confrontarsi costantemente con il settore competente della Direzione Sanità welfare e coesione sociale su:

- l'individuazione delle strategie idonee a garantire il rispetto dell'obbligo formativo dei professionisti sanitari;
- il coordinamento e realizzazione delle iniziative formative previste dal PNRR e dal Pan Flu "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021 – 2023)" in base all'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 gennaio 2021, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs 28 agosto n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province di Trento e Bolzano);
- lo sviluppo della formazione in simulazione;
- le norme e novità del sistema ECM;
- il coordinamento dei sistemi informativi della formazione.

Prosegue l'azione strategica finalizzata alla progressiva integrazione degli attori e risorse nell'ambito del SSR, con la messa in rete dei centri di formazione in simulazione rilevati dal monitoraggio svolto nel 2021, delle reti documentarie, nonché dei diversi attori della formazione, anche attraverso la costituzione del board della formazione, in direzione di maggior quantità e qualità della formazione prodotta.

Continuano le azioni di riforma e sviluppo delle reti sanitarie e cliniche. La realizzazione di reti cliniche è uno dei temi centrali della programmazione sanitaria considerata fondamentale per raggiungere obiettivi di qualità e sostenibilità delle cure.

A fronte dell'emergenza pandemica dal COVID-19 è stato adottato il Piano di riordino della rete ospedaliera toscana che ha proseguito la sua azione anche nel 2022. Con riferimento all' art. 2 "Riordino della rete ospedaliera in emergenza da COVID-19" del DL 34/20 convertito in legge, a novembre 2020 è stata approvata l'entità dei fabbisogni di risorse necessarie per la realizzazione del piano di riordino della rete ospedaliera toscana, per un importo complessivo di 79,4 mln. (di cui alle DGR 741/2020 e 1393/2020, DGR 1183/2021, 94/2022, 149/2022, 335/22 e 1120/2022) erogato dal Ministero direttamente alle Aziende. I fabbisogni riguardano i posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva, i Pronto soccorso e i mezzi di trasporto.

In tale direttrice si colloca il "Progetto sperimentale Centro Medico Avanzato (CMA) Presidio Ospedaliero Serristori" è stato approvato a dicembre 2022, definito dall'Azienda USL Toscana centro e che sarà attivato entro il primo semestre 2023. Stante la situazione di costante sovraffollamento dei presidi ospedalieri DEA di I livello di riferimento della zona (Ospedale Santa Maria Annunziata di Firenze e Ospedale del Valdarno Santa Maria della Gruccia) e in un'ottica di rete integrata dei presidi ospedalieri, ha previsto un nuovo modello organizzativo per l'Ospedale Serristori, quale punto cardine nella gestione di casistiche che posso essere trattate in spazi e luoghi diversi dal Pronto Soccorso.

La sperimentazione, ~~e~~ avrà la durata di un anno a partire dal momento dell'attivazione, durante la quale l'Azienda USL Toscana centro svolgerà un costante monitoraggio a cadenza semestrale al fine di valutare l'inserimento di tale modello organizzativo, in forma stabile, all'interno dell'organizzazione aziendale

Anche per il 2022 sono proseguite le seguenti attività:

- sviluppo rete oncologica: con l'impegno a garantire la continuità terapeutica e la tempestività dei percorsi di cura rivolti ai pazienti oncologici, – anche in corso di epidemia Covid – attraverso la definizione e l'adozione di comportamenti omogenei sul territorio regionale che garantiscano la continuità di cura e la sicurezza dei pazienti e degli operatori;

- il codice rosa nasce nel 2010 nell'Asl di Grosseto come esperienza pilota. Nel 2011 diventa progetto regionale e all'inizio del 2014 si completa la diffusione in tutte le aziende sanitarie della regione. A dicembre 2016 nasce la rete, percorso socio-sanitario, rivolto a chi subisce violenza, riservato in particolare alle donne vittime di violenza di genere (Percorso Donna) e ad altre vittime di violenza sottoposte a discriminazione. La rete si pone l'obiettivo di uniformare e condividere le procedure a livello regionale e promuovere la conoscenza diffusa della rete dei servizi, anche mediante specifiche azioni formative rivolte a tutto il personale operante nell'ambito della cura e della tutela delle vittime. Si evidenzia che nel 2022 sono state portate avanti le attività secondo il Programma della Rete regionale Codice Rosa, approvato a maggio 2021 per il triennio 2021-2023 e per il quale sono state complessivamente assegnate risorse per 140 mila euro. Nel 2021 in Toscana si sono sfiorati i 2.000 accessi in codice rosa al pronto soccorso per maltrattamenti, con un aumento di 244 unità (+14,6%) rispetto all'anno precedente. (14esimo rapporto sulla violenza di genere in Toscana, realizzato dall'Osservatorio regionale sulla violenza di genere); dal 2012 al 2021 sono stati oltre 25 mila gli accessi nei pronto soccorso in "codice rosa".

- le malattie rare con il consolidamento della rete secondo il modello previsto dalla DGR n.133/2020 e sulla base della costituzione, attuata nel 2021, degli organismi di governance previsti e dei Centri di coordinamento;

- il progetto dedicato allo sviluppo dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA);

- il Percorso Nascita con l'azione del Comitato Percorso Nascita, della rete Pediatrica e neonatologica e della rete per le Gravidanze a Rischio per il monitoraggio e aggiornamento dei protocolli assistenziali. Particolare attenzione è dedicata al percorso di diagnosi prenatale e agli screening neonatali e al consolidamento del sistema hAPPyMamma. Per quanto riguarda la Procreazione Medicalmente assistita l'attività è orientata all'implementazione del software regionale dedicato alla registrazione, proseguire il monitoraggio e la verifica dei centri di rete.

- nel quadro delle attività di promozione della ricerca in materia di salute prosegue il monitoraggio e sostegno ai progetti di ricerca finanziati con fondi regionali, supportati nelle fasi di valorizzazione attraverso l'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica (UvaR), e proseguiranno le attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipando ai Bandi e monitorando i progetti finanziati.

- la collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences (TLS) e con il Distretto Tecnologico Scienze della Vita, anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture a supporto della ricerca e sperimentazione clinica, (Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica – UvaR, Clinical Trial Centers e Offices, rete di Biobanche di ricerca, laboratori GLP (Good laboratory practice) e GMP (Good Manufacturing Practice), a beneficio del sistema regionale di stakeholder attivi in ambito di ricerca e sviluppo nelle scienze della vita, lo sviluppo di progettualità in ambito medicina di precisione e personalizzata, sia a livello europeo che nazionale;

La Regione Toscana si è attivata al fine di promuovere la presentazione della proposta denominata THE - Tuscany Health Ecosystem con capofila Università di Firenze. Complessivamente sono 22 i soggetti che partecipano al nuovo ecosistema

THE: 7 Università, 6 enti pubblici ed enti pubblici di ricerca, 9 imprese o soggetti privati con un finanziamento di 110 mln. Ammesso a finanziamento a giugno 2022.

- degli HUB scienze della vita (M6 C2 PNC E.3);

- lo sviluppo di progetti in ambito medicina di precisione e personalizzata, sia a livello europeo che nazionale;

- l'attività di coordinamento ed implementazione relativa a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita, anche in previsione della partecipazione ai nuovi partenariati europei di Horizon Europe e alle opportunità che proverranno dalla UE;

- le attività di Cooperazione Sanitaria Internazionale con il Centro di Salute Globale.

Tra le priorità della Regione vi è quella di assicurare e migliorare l'appropriatezza e l'omogeneità dei processi di prevenzione e promozione della salute, attraverso la realizzazione di azioni basate su evidenza di efficacia, con un approccio per setting (scuola, lavoro, comunità, sanità), per life course, e di genere, e in un'ottica di contrasto alle disuguaglianze, di applicazione dei principi One Health e di raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 sulla sostenibilità.

In tale contesto e sulla base dell'esperienza del Piano 2014-2019, il Piano Regionale per la prevenzione 2020-2025 sviluppa nel 2022 azioni incluse nei 10 programmi predefiniti e da 4 programmi liberi, impostati al miglioramento della capacità degli individui di agire per la propria salute e per quella della collettività al contrasto alle disuguaglianze, al riorientamento di tutto il sistema della prevenzione (nella sua articolazione di compiti e responsabilità che coinvolge tutti servizi socio-sanitari del territorio, sviluppata e orientata dai Dipartimenti Prevenzione e non solo), rendendo quindi trasversale lo sviluppo di strategie empowerment e capacity building raccomandate dalla letteratura internazionale e dall'OMS.

Nell'ambito della prevenzione, anche il tema della salute e sicurezza dei lavoratori rappresenta per la Regione una delle priorità. Nel 2022 viene mantenuto alto il livello di attenzione dando prosecuzione a larga parte dei progetti avviati in precedenza rimodulandone e adeguandone le attività anche in funzione dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede interventi per Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale: a febbraio 2022 con delibera di Giunta sono stati approvati gli esiti del lavoro di programmazione interventi sia per le nuove strutture di prossimità di cui alla Componente 1 della Missione 6 (Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali) che per l'adeguamento antisismico degli ospedali di cui alla Componente 2 della Missione 6. È stata anche predisposta una riserva di interventi già istruiti da cui poter attingere per sostituire quelli che dovessero risultare in tutto od in parte inammissibili, da presentare conseguentemente in overbooking rispetto alla programmazione del PNRR e del PNC al fine di evitare l'eventuale perdita di risorse conseguente alla mancata, difforme o parziale realizzazione di uno o più interventi.

In tale ambito e sulla base del decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" che riguarda la definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale volta a definire modelli e standard relativi all'assistenza territoriale, a dicembre 2022 è stato approvato il documento "La programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77". La programmazione dei presidi e dei servizi rappresenta uno strumento in grado di mettere in relazione la dotazione dei presidi e dei servizi sanitari e sociosanitari con i fabbisogni stimati e con i nuovi processi assistenziali e di cura e la conformazione dei territori toscani, in modo da fornire le basi conoscitive per il loro equilibrato sviluppo futuro. Si tratta di realizzare uno strumento fortemente innovativo, basato sulle nuove capacità digitali di raccolta e rappresentazione dei dati su base territoriale. La costruzione della programmazione è generata da azioni contestuali che hanno in comune la riorganizzazione completa e coerente delle informazioni a livello zonale, aziendale e regionale.

- Case della Comunità e presa in carico della persona: M6C1 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona", realizzazione di 70 CdC per un importo complessivo pari a 104 mln (si veda intervento Realizzazione delle case della comunità obiettivo 4)

- Casa come primo luogo di cura e telemedicina – Implementazione Centrali Operative Territoriali: M6C1 1.2.2 "Implementazione centrali operative territoriali (COT), realizzazione di 37 COT per un importo complessivo pari a 12,6 mln (COT implementazione per 6,4 mln, COT interconnessione per 2,6 e COT device per 3,6 mln) (si veda intervento Realizzazione delle centrali operative territoriali obiettivo 4)

- rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità: M6C1 1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità", realizzazione di 23 OdC per un importo complessivo pari a 57 mln (si veda intervento Realizzazione degli ospedali di comunità obiettivo 4)

Relativamente a quanto sopra, a luglio 2022 pubblicate da Invitalia (il cui supporto tecnico operativo in qualità di centrale di Committenza è stato reso disponibile dal Ministero della Salute) le procedure di gara relative ai servizi tecnici e lavori per la realizzazione e il potenziamento delle strutture del Servizio sanitario nazionale previste dal PNRR. Le gare riguardano la Missione 6 Salute, Componenti 1 e 2 e in particolare: L'investimento 1.1 (M6C1) Case della Comunità;

L'investimento 1.3 (M6C1) Ospedali di comunità; L'investimento 1.2.2 (M6C1) Centrali Operative Territoriali; L'investimento 1.2 (M6C2) Verso un Ospedale Sicuro e Sostenibile .

Le gare riguardanti tali linee di investimento sono state espletate tramite accordi quadro Invitalia oppure in autonomia dai soggetti attuatori esterni.

Con riferimento agli accordi quadro Invitalia, le offerte sono state presentate dagli operatori entro il termine del 14 settembre 2022. A seguire hanno avuto luogo le aggiudicazioni in favore degli operatori economici competenti per le rispettive aree geografiche. Infine, sono stati staccati i relativi Ordini di Attivazione da parte dei soggetti attuatori esterni.

In riferimento agli obiettivi del PNRR, sono state raggiunte le seguenti milestone al 31/12/2022:

- Assegnazione dei progetti idonei per indizione della gara per l'implementazione delle Centrali Operative Territoriali
- Assegnazione codici CIG/provvedimento di convenzione per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali
- Assegnazione codici CIG/provvedimento di convenzione per l'interconnessione aziendale

Innovazione Ricerca e digitalizzazione del SSN:

- Ammodernamento tecnologico e digitale ospedaliero: M6C2 1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero": - Sub Investimento 1.1.1 Digitalizzazione DEA I e II livello per un importo di 82,4 mln per la realizzazione di n. 19 progetti; M6C2 1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero": - Sub Investimento 1.1.2 Grandi apparecchiature sanitarie per un importo di 67,6 mln, per il potenziamento della dotazione di apparecchiature diagnostiche; (si veda intervento Sostituzione e/o implementazione delle attrezzature sanitarie e digitali e grandi apparecchiature obiettivo 2)

- Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile: M6C2 1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile": a maggio 2022 sono stati assegnati 36,3 mln PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e ulteriori 82,6 mln Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari, a luglio 2022 sono state impegnate le risorse (DD 17294/2022). Sono previsti 7 interventi di antisismica finanziati con PNRR e 25 interventi finanziati con PNC.(DGR 599/2022 E; DGR 995/2022)

- Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione, M6C2 1.3 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione

- Sub Investimento 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE): Ad aprile 2022 sono state approvate le Linee guida per il potenziamento del Fascicolo sanitario elettronico (FSE); ad agosto 2022 sono state assegnate le risorse territorializzabili per l'adozione e l'utilizzo del FSE da parte delle Regioni e delle Province autonome. Per la Toscana sono disponibili 15,5 mln destinate al potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari e 17,7 mln destinate all'incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario.

- Sub Investimento 1.3.2 Potenziamento, modello predittivo, SDK...): a maggio 2022 assegnati 1,7 mln per implementare 4 nuovi flussi informativi.

Ad aprile 2022 è stata approvata la partecipazione della Regione toscana in qualità di Soggetto Proponente/Attuatore all'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR sulle seguenti tematiche: 1. Proof of concept (PoC); 2. Malattie Rare (MR); 3. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali: 3.1 Fattori di rischio e prevenzione, 3.2 Eziopatogenesi e meccanismi di malattia", pubblicato dal Ministero della Salute in data 20/04/2022 nell'ambito della Missione M6 "Salute" - Componente C2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale" - Investimento 2.1. "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In tale ambito a dicembre 2022 sono stati ammessi a finanziamento 11 progetti con un importo pari a 10 mln. (1 progetto relativo a Proof of concept (PoC) per 1 mln; 5 progetti relativi a Malattie Rare (MR) per 4,5 mln.; 5 progetti relativi a Malattie Croniche non Trasmissibili (McnT) per 4,5 mln). A marzo 2023 è stato approvato lo schema di convenzione operativa con gli Enti attuatori per i progetti ammessi a finanziamento e sono state impegnate le risorse.

A maggio 2022, nell'ambito del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale Complementare (PNC) - Missione 6", è stato approvato il Piano Finanziario della Missione 6 del PNRR e PNC, di allocazione delle risorse nella disponibilità della Regione Toscana; approvato anche l'elenco delle tipologie di attività inerenti alla realizzazione degli interventi inseriti nella programmazione PNRR e PNC, che la Regione Toscana, in qualità di Soggetto Attuatore, svolge direttamente, di quelle che la Regione delega in tutto o in parte ai Soggetti Attuatori Esterni, nonché delle attività che saranno svolte congiuntamente da entrambi.

Nell'ambito del PNRR M6C2 2.2 "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, Sub Investimento (a) Borse aggiuntive in formazione di medicina generale: a maggio 2022 sono stati assegnati 1,9 mln per implementare n. 51 borse di studio, a giugno 2022 sono stati impegnati 651 mila euro ; Sub Investimento (b) Corso di formazione in infezioni ospedaliere a maggio 2022 sono stati assegnati 5.3 mln impegnati per 3,3 mln a ottobre 2022 a favore di Estar

Nel mese di maggio 2022 sono stati approvati il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) relativo alla Missione 6 – Salute del PNRR, il relativo Piano Operativo Regionale (POR) e il Piano finanziario 2022-2026 delle risorse assegnate. In particolare, il CIS è stato sottoscritto in data 31 maggio 2022 e gli investimenti approvati sono in corso di attuazione.

Sempre nell'ambito del PNRR, M1C2 I.3.4 c) Piano "Sanità Connessa" a gennaio 2022 Infratel Italia s.p.a. ha indetto un Avviso di gara procedura aperta (aggiudicazione a giugno 2022) per individuare l'operatore economico cui affidare, mediante la sottoscrizione di un accordo quadro, la fornitura di servizi di connettività a banda ultralarga presso le strutture del servizio sanitario pubblico sul territorio italiano, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e servizi di gestione e manutenzione. L'importo posto a gara per il Lotto 5: Toscana – Lazio, è di 56 mln. (aggiudicazione 45 mln), di cui fornitura 31 mln. e servizi 25 mln., per 1.719 strutture sanitarie.

Di concerto con la Direzione Sistemi Informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione, è in corso di verifica l'attivazione di questa misura in coerenza con l'infrastruttura regionale RTTRT già attiva da molti anni in Toscana.

Continua sul fronte della digitalizzazione ed innovazione del SSR, l'azione di consolidamento e razionalizzazione dei data-center della Sanità, verso l'infrastruttura unica centralizzata CloudSST. Il processo è iniziato con la DGRT 1031 del 27/7/2020, per la messa in sicurezza dell'intero sistema sanitario, in coerenza con le linee guida nazionali. Due decreti dirigenziali hanno definito il modello organizzativo per l'attuazione del progetto (DD n. 14030/2020 e n. 16036/2021), mentre il finanziamento degli investimenti sul CloudSST è stato garantito con i decreti DD n.19519/2021, 20629/2021, 23516/2021 e 9734/2022 e n. 22471/2022.

Anche sul fronte dei servizi digitali al cittadino continuano le azioni di semplificazione e di creazione di nuovi servizi. Ad esempio è stata ulteriormente potenziata, dopo la prima fase di risposta alla pandemia, la piattaforma della prescrizione dematerializzata delle ricette, con l'invio per SMS ed email delle ricette per le prescrizioni delle visite specialistiche e di diagnostica ambulatoriale (settembre 2021) e più recentemente per le ricette cosiddette bianche, ovvero quelle che prescrivono farmaci non rimborsati dal servizio sanitario (agosto 2022), che si sono andate ad aggiungere alle ricette farmaceutiche e di distribuzione per conto (dpc) e alla dematerializzazione dei piani terapeutici AIFA (MEF).

Per far meglio comprendere l'impatto e come questi servizi digitali innovativi hanno cambiato e stanno cambiando effettivamente e concretamente, tutti i giorni, la vita delle persone, si riportano a titolo di esempio alcuni semplici dati di utilizzo (aggiornati a settembre 2022):

- I. servizio di prenotazione prestazioni sanitarie, ha collezionato dal 1 gennaio 2021 ad oggi 597.077 prenotazioni online, 51.211 spostamenti e 95.474 disdette;
- II. servizio consultazione del Fascicolo Sanitario Elettronico, ha collezionato dal 1 gennaio 2019 ad oggi 8.370.392 accessi (singole teste);
- III. servizio gestione Celiachia, ha servito 18.721 cittadini celiaci toscani per un valore pari ad euro € 17.743.614,77 di buoni elettronici fruiti nel 2021;
- IV. servizio prenotazione per prelievi ed esami di Laboratorio Analisi, ha consentito dal 16 luglio 2020 ad oggi 1.250.167 prenotazioni;
- V. servizio di televisita e teleconsulto, ha consentito dal 1 giugno 2020 ad oggi 185.436 televisite;
- VI. servizio di accesso alle cure per stranieri (TRPI), ha collezionato dal 8 aprile ad oggi, oltre 83.000 visite nelle 12 lingue messe a disposizione.

La APP Toscana SALUTE infine è stata completamente riprogettata e riscritta ex-novo, risultando ora nativamente orientata ai bisogni delle persone. Offre semplicità di accesso, linguaggio chiaro, funzioni semplici, veloci e sicure a portata di "dito" per tutti i cittadini e le loro famiglie, un servizio ideale da portare sempre in "tasca" nello smartphone. La APP ha avuto oltre 1M di download dal luglio 2021 ad oggi, e registra oltre 22.000 accessi unici giornalieri autenticati in costante crescita.

Nel 2022 (31/12/2022) si sono avuti:

- oltre 1 mln di nuovi utenti che hanno scaricato l'APP;
- oltre 800 mila libretti vaccinali scaricati;
- oltre 3 mln di referti di laboratorio analisi consultati o scaricati;
- oltre 100 mila tra prenotazioni, spostamenti e disdette al CUP effettuate tramite APP.

Gli interventi nell'ambito di questo PR sono realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018-2020 (approvato dal Consiglio regionale ad ottobre 2019 e attualmente in vigore).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a dicembre 2020 è stata approvata la prosecuzione del "Piano Straordinario Lavoro Sicuro" per il triennio 2021/2023 (quarta fase del progetto);
- A marzo 2021 sono state approvate le "Linee di indirizzo per l'attività di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro".
- Ad aprile 2021 è stato approvato il documento "Obiettivi prioritari per la tutela della salute dei detenuti in carcere e dei pazienti psichiatrici autori di reato in Toscana per il triennio 2021-2023";
- a maggio 2021 è stato approvato il Piano triennale (2021-2023) per il sostegno delle attività del Centro di Salute Globale; un piano che sosterrà le attività svolte in varie parti del mondo per garantire l'accesso universale alle cure attraverso vari ambiti di intervento;
- ad agosto 2021 è stata approvata la "Programmazione attività di promozione della cultura della sicurezza nella scuola 2021-2024";
- a settembre 2021 è stato approvato il Piano formativo regionale per la salute e la sicurezza sul lavoro 2021-2023;
- a novembre 2021 è stata approvata la LR 40 "Disposizioni attuative Sito esterno del d.lgs. 31 luglio 2020, n. 101 (Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordina della normativa di settore in attuazione del Sito esterno articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117). Abrogazione della l.r. 32/2003";
- sempre a novembre 2021 è stato approvato il "Regolamento di attuazione della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 83 (Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario)";
- a dicembre 2021 è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 costituito da 14 programmi di cui 10 predefiniti e 4 liberi;
- A gennaio 2022 sono state prorogate al 31 marzo 2022 le misure straordinarie di sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi economica prevedendo il riconoscimento dell'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate in favore dei lavoratori disoccupati, in cassa integrazione e in mobilità- e loro familiari a carico;
- A marzo 2022 è stata approvata la LR n. 8 "Formazione del personale del servizio sanitario regionale sull'utilizzo dei farmaci cannabinoidi per finalità terapeutiche. Modifiche alla l.r. 18/2012";
- A febbraio 2023 è stata approvata la LR n. 8 "Disposizioni di semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico. Modifiche alla L.R. 40/2009".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 – Connected care e telemedicina	
Innovazione dei modelli di care nei servizi di prossimità (telemedicina e teleconsulto)	<i>La Regione Toscana ritiene importante proporre nuovi modelli organizzativi, per gestire e monitorare le malattie croniche, con un occhio di riguardo rivolto alla digitalizzazione e alle moderne tecnologie come la telemedicina e il teleconsulto.</i> <i>A fine 2021 è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) per lo sviluppo di attività in chiave tecnologica e digitale.</i> <i>La convenzione prevede un rafforzamento della collaborazione tra le parti. In particolare, Agenas si impegna a garantire il proprio supporto e la Regione Toscana a condividere attività ed esperienze di:</i> <i>. studio, costruzione e sperimentazione di un nuovo modello regionale di Ccm (Chronic care model), che declini le finalità e la filosofia del "Piano nazionale cronicità" secondo le specificità della Regione, anche attraverso lo sviluppo di soluzioni digitali innovative quali la telemedicina;</i> <i>. supporto all'implementazione del modello regionale di governance della medicina generale: studio di possibili soluzioni per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del modello</i> <i>. supporto al perfezionamento del modello regionale del servizio emergenza/urgenza con riguardo sia alla gestione delle risorse umane che al potenziamento delle infrastrutture digitali di supporto;</i> <i>. supporto per la messa a punto del modello regionale per l'assistenza e la cura nelle isole minori, anche in un'ottica di implementazione dei sistemi di telemedicina, che recuperi l'esperienza del progetto pilota nazionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da particolari difficoltà di accesso, di cui la Regione Toscana è stata capofila insieme a Sicilia e Veneto (progetto concluso e presentato al Ministero nel dicembre 2020 e approvato dal Comitato Lea a gennaio 2021).</i> <i>Nell'ambito del PNRR, Missione M6, Componente C1 - Investimento 1.2 "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina", Sub- investimento 2 Sub – Misura Salute – Toscana – Device per i Centri Operativi Territoriali, a luglio 2022 sono stati</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>assegnati a Estar per le annualità 2022/2024 3,6 mln di risorse statali.</i>
Sistema Cloud Toscana	A maggio e a ottobre 2022 sono state approvate due successive adesioni al Contratto quadro di Regione Toscana – Soggetto Aggregatore ("Progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Cloud Toscana, il community Cloud per la Pubblica Amministrazione in Toscana" stipulato tra Regione Toscana – Soggetto Aggregatore e R.T.I. TELECOM ITALIA (MANDATARIA) E ENTERPRISE SERVICES SPA, IBM ITALIA SPA, LUTECH SPA E DEDALUS SPA (MANDANTI), per l'esecuzione delle attività inerenti la "Realizzazione del Cloud del Servizio Sanitario Regionale". A settembre 2022 è stata indetta una procedura aperta ai sensi del D. Lgs. n.50/2016 art. 60 per la stipula di un Accordo Quadro avente ad oggetto i "Servizi e prestazioni inerenti la progettazione, sviluppo, configurazione, popolamento ed erogazione in modalità SaaS tramite Sistema Cloud Toscana – SCT, del Front end digitale ovvero dei Siti, Portali, Canali Web e WebApp, di Regione Toscana – Giunta Regionale e degli Enti del territorio regionale". A novembre 2022 è stata indetta la gara pubblica per la stipula di un contratto avente ad oggetto l'"Acquisto servizi SAP Analytics Cloud e supporto per le piattaforme SAP HANA e Business Object" e a dicembre si è proceduto con l'aggiudicazione provvisoria.
Obiettivo 2 - Realizzare e riqualificare le strutture sanitarie	
Sviluppo investimenti sanitari e valorizzazione patrimonio immobiliare ASL	La Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende. Prosegue l'attività di ottimizzazione della spesa sanitaria, sia della spesa corrente che di quella per investimenti. Se dal lato della spesa corrente l'obiettivo è essenzialmente quello di garantire una utilizzazione più efficiente ed efficace delle risorse disponibili, al fine di incrementare la quantità e la qualità dei servizi sanitari forniti, per quanto riguarda gli investimenti, questi sono diretti soprattutto a garantire un costante aggiornamento delle tecnologie sanitarie utilizzate dalle aziende sanitarie per la diagnosi e la cura, nonché al mantenimento del patrimonio edilizio, di proprietà delle aziende stesse, in condizioni di efficienza, continuando, inoltre, ad adeguarlo alle evoluzioni normative in materia di sicurezza. Il finanziamento degli investimenti viene garantito non solo dai contributi ex art. 20 della L 67/1988 provenienti dallo Stato e dai mutui stipulati dalle Aziende sanitarie, ma anche da nuovi mutui che saranno contratti dalla Regione e verranno trasferiti alle aziende sanitarie sotto forma di contributi in c/capitale. All'interno di tale programmazione per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, nell'ambito degli investimenti sanitari, è in corso l'ampliamento del <u>Nuovo Ospedale Santa Chiara</u> tramite realizzazione di nuovi corpi di fabbrica, dedicati alle Degenze specialistiche, terapie intensive, diagnostica avanzata, blocco operatorio, laboratori, e servizi annessi utili al trasferimento di tutte le attività del Vecchio ospedale Santa Chiara. A tal fine, è stata aggiudicata la gara nel 2019 per un costo complessivo di circa 300 milioni al netto delle opere complementari, opere connesse, tecnologie sanitarie e informatiche. I lavori sono iniziati nel 2020 e la loro fine è prevista entro fine 2025. In relazione al <u>presidio ospedaliero di Livorno</u>, dopo la revoca dell'Accordo di programma del 24/5/2010 a seguito del mancato consenso delle parti alla realizzazione del nuovo ospedale, a dicembre 2019 Regione, Comune e AUSL Toscana nord ovest hanno firmato un Accordo per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero attraverso la parziale ristrutturazione dell'ospedale esistente e l'utilizzo dell'adiacente area ex Pirelli; sono stati impegnati ed erogati 750 mila euro (interamente impegnati e liquidati) a favore dell'AUSL per il progetto di fattibilità tecnico-economica e le indagini preliminari ed ulteriori 19 mln di euro per le successive fasi di progettazione. A giugno 2020 è stato firmato il nuovo accordo di programma per la costruzione del nuovo Ospedale, previsto nell'area ex Pirelli (è stimato un-costo di 245 mln); a maggio 2022 è stato approvato con atto di Giunta il riassetto delle fonti di finanziamento per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno con l'assegnazione di 170 mln per il 2023. Le risorse complessive di 245 mln sono quindi così composte: - 20,7 mln spese progettazione e direzione lavori; (interamente impegnati) - 170 mln per la realizzazione dell'intervento edilizio complessivo; - 54,3 mln per la fornitura degli arredi e apparecchiature sanitarie (risorse ancora

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	da reperire) Inoltre, con riferimento all'Ospedale Santo Stefano di Prato, il CIPE con Delibera n. 107 del 22/12/2017 ha assegnato alla Regione Toscana 10 mln, a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 (Decreto di impegno n. 7055/19) (al 31/12/2022 tutto impegnato) per la realizzazione della nuova palazzina funzionale all'ampliamento dell'ospedale. La finalità è quella di adeguare il numero di posti letto dell'ospedale alle mutate esigenze del bacino di utenza ed ampliare gli spazi destinati all'oncologia, rendendo coerenti in termini di efficacia ed efficienza gli spazi fruibili dell'ospedale di Prato alla crescente domanda sanitaria. A marzo 2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica e individuati i soggetti responsabili per la gestione del contributo; il cofinanziamento dello Stato con fondi ex art. 20 della L 67/88 ammonta a 8,9 mln. euro, mentre il contributo a carico dell'Azienda è di euro 6,6 mln. Nel 2022, è stata indetta la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori per la costruzione della palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale. A ottobre 2022 è stata fatta l'aggiudicazione della gara contro la quale è stato presentato ricorso al TAR da parte della seconda classificata. L'aggiudicazione dei lavori avverrà entro aprile 2023, i lavori di costruzione dovrebbero essere terminati entro novembre 2025, mentre la conclusione, collaudo e attivazione della struttura entro maggio 2026. Risorse statali: con decreto del PCM del 28/11/2018 "Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese di cui all'art. 1 comma 1072 L. 205/2017" sono stati ripartiti fondi per assicurare il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo in vari settori, fra cui l'edilizia pubblica compresa quella scolastica e sanitaria. Sono stati individuati alcuni interventi relativi alla ASL Toscana Centro e alla ASL Toscana Nord ovest per complessivi 45 mln. con copertura finanziaria 2019-2022 ed è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero della Salute per la gestione del finanziamento, che potrà essere attuata a partire dal 2020 e che vedrà la realizzazione degli interventi, o, in alcuni casi, il loro avvio, nel corso del 2023. Con Dgr 1065/21 è stata approvata la proposta di rimodulazione degli interventi da parte dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest. A dicembre 2022 è stata approvato lo schema di Accordo e nuovo allegato da sottoscrivere a seguito della proposta di rimodulazione dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest. Con Delibera CIPE 11/2018 sono state stanziare risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione sociale 2014-2020, per l'attuazione di un piano nazionale di interventi di <u>bonifica da amianto</u> negli edifici pubblici finalizzato alla rimozione e allo smaltimento dello stesso negli edifici scolastici ed ospedalieri. Il Decreto ministeriale 467/2019 ha assegnato le risorse alla Toscana per interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto negli edifici pubblici con priorità alle scuole e agli ospedali di proprietà pubblica, mettendo a disposizione 10 mln. (di cui 7,4 mln. per il patrimonio edilizio delle Aziende sanitarie). A giugno 2020 la Giunta ha approvato il censimento delle opere da realizzare per gli edifici scolastici e per le Aziende sanitarie e ha individuato gli interventi ammessi a finanziamento. A novembre 2022 le risorse sono state impegnate a favore di Artea e quasi interamente liquidate. <i>Per la sismica e l'antincendio si veda "Obiettivo 3 – Favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza"</i> Con Deliberazione CIPE n. 51 del 24/07/2019 sono stati ripartiti fra le Regioni risorse pari a 4 mld. stanziare per il proseguimento del <u>programma straordinario degli investimenti in Sanità ex art. 20 della L 67/88</u>, destinando alla Regione Toscana una quota pari ad euro 256,8 mln. Con DGR 965/21 si è definitivamente approvato l'elenco degli interventi per la stipula di un primo Accordo di Programma, che è stato sottoscritto dalla Regione e dai Ministeri competenti in data 13/06/2022. Si riportano qui di seguito alcuni impegni relativi agli interventi più significativi: . <u>ASL Toscana Centro</u>: 28,7 mln. per la ristrutturazione interna dell'edificio H, 2° fase lotto 2 PO S. Giuseppe di Empoli; 25,6 mln. per la realizzazione Nuovo DEA Ospedale Nuovo San Giovanni di Dio (Firenze); . <u>AOU Senese</u>: 12,7 mln. per la realizzazione Nuovo edificio Magazzino del PO Le

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Scotte di Siena e 8,3 per la realizzazione Nuovo edificio Volano - lotto 3; . <u>AOU Pisana</u>: 14,4 mln NSC Edificio 34 – 1° Piano B.O. T.I. – Intervento 5.; . <u>AOU Meyer</u>: 1,9 mln. per il nuovo parcheggio Parco della Salute; . <u>Fondazione Monasterio</u>: 6,5 mln. per acquisizione immobile a fini istituzionali (ex sede Dipartimento Materno Infantile Azienda Toscana Nord Ovest) sede di Massa; . <u>ASL Toscana Nord Ovest</u>: 5,5 mln. per adeguamento Pronto soccorso Ospedale Piombino; 5,4 mln. per la realizzazione della nuova Terapia Intensiva Pediatrica e della Nuova Terapia Intensiva Adulti dell'Ospedale del Cuore – Massa; 4,7 mln. per la realizzazione della Casa di Comunità di Rosignano (LI); 3,3 mln. per lo spostamento di medicina nucleare al PO Nuovo Ospedale Apuano (MS); . <u>ASL Toscana Sud Est</u>: 5 mln per il PO di Campostaggia a Poggibonsi realizzazione nuovo pronto soccorso ; 2,9 mln. per la riorganizzazione del presidio socio sanitario S. Gimignano (SI). Con DGR 704/22, sempre nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Toscana con Deliberazione CIPE n. 51 del 24/07/2019, si è definitivamente approvato l'elenco degli interventi per la stipula del secondo Accordo di Programma, che sarà sottoscritto dalla Regione e dai Ministeri competenti nei primi mesi del 2023. Si riportano qui di seguito alcuni impegni relativi agli interventi più significativi: . <u>ASL Toscana Nord Ovest</u>: 6,6 mln. per PO Volterra - Fabbricato ospedaliero 3° Lotto; 5,7 mln. per l'Adeguamento edilizio-architettonico e impiantistico Monoblocco Carrara; . <u>ASL Toscana Sud Est</u>: 11 mln. per la Casa della comunità e distretto Viale Sardegna; 4 mln. per il Nuovo Hospice di Arezzo; . <u>AOU Pisana</u>: 8 mln. per la Riorganizzazione funzionale, adeguamento sismico e adeguamento antincendio edificio 3- Stabilimento Ospedaliero di Cisanello (PI); . <u>AOU Careggi</u>: 2,7 mln. per la <u>Sostituzione piattaforme diagnostiche</u>. Nell'ambito delle risorse statali sopra citate del <u>programma straordinario degli investimenti in Sanità ex art. 20 della L 67/88</u> e con riferimento all'emergenza Covid-19, nel 2021, sono stati impegnati 3, 1 mln. per la realizzazione dei nuovi posti letto di emergenza nel Centro Covid "Pegaso" di Prato. Risorse regionali: la Regione Toscana con LR 19/2019 ha varato, fra l'altro, misure a sostegno di interventi di <u>rinnovamento del patrimonio strutturale delle Aziende sanitarie</u>, autorizzando la concessione di un contributo complessivo di euro 150 mln. per il triennio 2019–2021, 50 mln. per ciascuna annualità e finalizzati anche alla riduzione dell'impatto ambientale dei servizi sanitari regionali, sia dal punto di vista strutturale che delle attività svolte. A seguito della seconda e terza variazione di bilancio approvate con DGR 632/22 e DGR 1149/22 il contributo complessivo regionale è stato rideterminato in euro 266,7 mln per il periodo 2019-2024, ripartiti in euro 50 mln per l'anno 2019, euro 62 mln per l'anno 2020, euro 104 mln per l'anno 2021, 2,7 mln per l'anno 2022 <i>oltre alla quota di 10 mln assegnata a dicembre 2022 per il completamento del trasferimento dell'ospedale S. Chiara, da Pisa a Cisanello e all'assegnazione di ulteriori 36 mln agli Enti del SSR per il 2022</i>, 8,8 mln per l'anno 2023, 27,2 mln per l'anno 2024. Le quote relative ai contributi dell'annualità 2019-2020-2021 sono stati interamente impegnati e liquidati al 31/12/2022 per 51,3 mln. Per l'annualità 2022 sono stati assegnati 2,7 mln per il fondo Complementare Regionale relativamente alla Missione 6 e precisamente 1,7 mln M6C1 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona", 349 mila euro M6C1 1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità", 15 mila euro M6C C1 1.2.2 Centrali operative territoriali, 452 mila euro M6C2 1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" per un importo imputato al PNC, 190 mila euro M6C2 1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" per un importo imputato al PNRR. Infine ed in relazione alla <u>valorizzazione del patrimonio delle Aziende sanitarie</u>, a marzo 2018 è stato sottoscritto un protocollo tra Regione Toscana e Agenzia del demanio che ha per oggetto un rapporto di collaborazione istituzionale finalizzato all'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ricadente nel territorio regionale di riferimento, anche ai sensi degli artt. 33 e 33 bis del DL 98/2011, convertito nella L 111/2011.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Presidio sociosanitario nel Comune di Palazzuolo sul Senio	<i>Ad aprile 2022 è stato approvato l'Accordo di programma per la realizzazione del nuovo presidio sociosanitario nel Comune di Palazzuolo sul Senio (FI) tra Regione Toscana, Comune di Palazzuolo sul Senio, Società della Salute Area Mugello ed Azienda Usl Toscana Centro. L'accordo prevede la costruzione di un nuovo immobile o, in via subordinata, la ristrutturazione di un idoneo immobile già esistente per un costo complessivo previsto di 725 mila euro al quale la Regione toscana concorre con un contributo di 469 mila euro sul bilancio 2022, impegnati a maggio 2022 e liquidati.</i>
Sostituzione e/o implementazione delle attrezzature sanitarie e digitali e grandi apparecchiature	M6C2I.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero", Sub Investimento 1.1.1 Digitalizzazione DEA I e II livello: A maggio 2022 sono stati assegnati 82,4 mln di risorse PNRR per n. 19 progetti. M6C2I.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero", Sub Investimento 1.1.2 Grandi apparecchiature sanitarie: a maggio 2022 sono stati assegnati 67,6 mln. di risorse PNRR al fine di implementare la dotazione di apparecchiature diagnostiche di 120 unità. A maggio 2022 si è perfezionata la sottoscrizione del contratto Istituzionale di Sviluppo e relativo Piano Operativo Regionale (POR) PNRR Missione 6 e a luglio 2022 sono state impegnate le risorse. L'attività di controllo e monitoraggio regionale è stata avviata nel mese di settembre 2022. E' stata implementata la Piattaforma Ministeriale ReGIS mediante la quale sono monitorati e rendicontati gli investimenti. Il cronoprogramma prevede che le attrezzature sanitarie siano acquistate entro il 2024. Al 31/12/2022 per la linea di investimento M6.C2-I1.1.2 Grandi apparecchiature è stata raggiunta la milestone: Pubblicazione delle gare d'appalto per il rinnovo delle grandi attrezzature.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE																		
Piano di riordino rete ospedaliera	A fronte dell'emergenza pandemica dal COVID-19 è stata adottato, in attuazione dell'art. 2, comma 8 del DL 34/2020, il Piano di riordino della rete ospedaliera toscana; a giugno 2020 è stato trasmesso al Ministero, poi rimodulato varie volte fino a ottobre 2022. (DGR 741/2020, 1393/2020 1183/2021, 94/2022, 149/2022, 335/2022, DGR 1120/2022). L'importo complessivo del Piano ammonta a 79,4 mln. così ripartiti: <table border="1"> <tr><td>USL Toscana Nord Ovest</td><td>5.470</td></tr> <tr><td>USL Toscana Centro</td><td>20.825</td></tr> <tr><td>USL Toscana Sud EST</td><td>20.450</td></tr> <tr><td>AOU Pisana</td><td>6.823</td></tr> <tr><td>AOU Careggi</td><td>13.214</td></tr> <tr><td>AOU Senese</td><td>8.172</td></tr> <tr><td>AOU Meyer</td><td>3.929</td></tr> <tr><td>Fondazione Monasterio</td><td>486</td></tr> <tr><td>Totale</td><td>79.369</td></tr> </table> Il Piano prevede che le Regioni per fronteggiare adeguatamente le emergenze pandemiche, come quella da COVID-19, garantiscono l'incremento di attività in regime di ricovero, rendendo strutturale la risposta all'aumento significativo della domanda di assistenza correlata. Nello specifico: - una dotazione di posti letto di Terapia Intensiva pari a 0,14 posti letto per mille abitanti - una riqualificazione di posti letto di area semi-intensiva, con relativa dotazione impiantistica idonea a supportare le apparecchiature di ausilio alla ventilazione, mediante adeguamento e ristrutturazione di aree di degenza medica - la separazione dei percorsi del Pronto Soccorso rendendola strutturale con l'individuazione di distinte aree di permanenza per i pazienti sospetti infetti o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi - l'implementazione di mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti infettivi contagiosi, per le dimissioni protette e per i trasporti inter-ospedalieri per pazienti non infettivi. Per far fronte ai bisogni emergenti, si è reso necessario definire la distribuzione dell'incremento dell'offerta di posti letto aggiuntivi. La risposta strutturale per il riordino della rete ospedaliera in emergenza è così organizzata: - potenziamento delle dotazioni di posti letto di terapia intensiva negli ospedali attivi all'interno della rete con un incremento di 162 posti letto di Terapia Intensiva (il numero di posti letto da incrementare per raggiungere la dotazione prevista di 536 posti letto di Terapia Intensiva è di 193) - individuazione di ulteriore possibilità di espansione di posti letto di Terapia Intensiva con l'individuazione di aree in spazi dismessi, riattivabili in caso di emergenza - adeguamento di 262 posti letto di degenza ordinaria per consentirne l'utilizzo come posti letto sub intensivi e nel 50% come intensivi.	USL Toscana Nord Ovest	5.470	USL Toscana Centro	20.825	USL Toscana Sud EST	20.450	AOU Pisana	6.823	AOU Careggi	13.214	AOU Senese	8.172	AOU Meyer	3.929	Fondazione Monasterio	486	Totale	79.369
USL Toscana Nord Ovest	5.470																		
USL Toscana Centro	20.825																		
USL Toscana Sud EST	20.450																		
AOU Pisana	6.823																		
AOU Careggi	13.214																		
AOU Senese	8.172																		
AOU Meyer	3.929																		
Fondazione Monasterio	486																		
Totale	79.369																		
Obiettivo 3 – Favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza																			
Adeguamento sismico delle strutture ospedaliere	M6C2I1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza sismica di molteplici strutture ospedaliere, per i quali a luglio 2022, sono arrivati in Toscana 118,7 mln di cui 36,3 PNRR e 82,6 mln PNC. A luglio 2022 sono state impegnate le risorse. Il cronoprogramma dei lavori prevede che le strutture siano adeguate sismicamente entro giugno 2026.																		
(intervento 1143 -Sviluppo investimenti sanitari e valorizzazione patrimonio immobiliare ASL)	Ulteriori finanziamenti finalizzati al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all'art. 1 comma 95 della L 145 del 30/12/2018 sono previsti per l'<u>adeguamento-miglioramento sismico delle strutture</u>. In proposito è stata fatta una ricognizione degli interventi necessari per																		

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	gli immobili delle Aziende sanitarie e stilato un elenco di priorità, tra le quali il Ministero ha selezionato ed approvato due interventi, relativi all'ospedale Le Scotte di Siena e Santa Verdiana di Castelfiorentino per un ammontare complessivo di 43 mln. A dicembre 2021 è stato approvato lo schema di Accordo tra il Ministero della Salute e la Regione Toscana poi sottoscritto dalle parti a marzo 2022. (DGR 1325/2021) e si è preso atto dell'elenco degli interventi finanziati con il contributo ministeriale di cui al D.M. 16 luglio 2021. A settembre 2022 sono state impegnate le risorse 2025/2033. Nell'ambito dell'adeguamento delle strutture, sia dal punto di vista sismico sia per l'antincendio, sono stati impegnati tra gli altri: - per la <u>Toscana Centro</u>, 28,6 mln. per ristrutturazioni e adeguamento sismico dell'Ospedale del Mugello di Borgo S. Lorenzo ; a febbraio 2023 assegnati ulteriori 7,2 mln di contributo regionale per garantire la completa copertura dell'intervento di adeguamento sismico del presidio ospedaliero del Mugello nonché la connessa riqualificazione funzionale, impiantistica ed energetica. - per la <u>Toscana Nord Ovest</u>, 14,2 mln. per l'adeguamento sismico dell'Ospedale di Pontremoli, 7 per quello di Fivizzano, 6,9 per quello di Castelnuovo e 5,9 per quello di Barga; - per l'<u>AOU Senese</u>, 9,5 mln. per adeguamento antincendio dell' Azienda Ospedaliero-Universitaria Le Scotte; - per l'<u>AOU Careggi</u> 2,5 mln. per adeguamento antincendio del padiglione 25 CTO di Careggi.
Obiettivo 4 – Potenziare la rete sanitaria territoriale	
Realizzazione delle case della comunità	M6C1I.1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona": a maggio 2022 sono stati assegnati 104,2 mln da PNRR, per la realizzazione di 70 case di comunità, a luglio 2022 sono state impegnate le risorse. Il cronoprogramma dei lavori prevede che le case della comunità siano concluse entro giugno 2026. A marzo 2022 è stata approvata l'istituzione di una Task Force denominata "Progettazione ai sensi del DM 77 del nuovo modello sanitario e sociale territoriale della Toscana" per lo sviluppo di un "modello regionale di Casa della Comunità" e la definizione di un nuovo "modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale".
Realizzazione delle centrali operative territoriali	M6C1I.1.2 "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina": a maggio 2022 sono stati assegnati 12,6 mln al fine dell'implementazione di 37 Centrali Operative Territoriali e relativi interconnessione e devices. A luglio 2022 sono state impegnate le risorse, riprogrammate a novembre 2022 sugli anni 2023 e 2024. Il cronoprogramma dei lavori prevede che le centrali operative territoriali siano concluse entro giugno 2024. Per la linea di investimento sono state raggiunte le seguenti milestone al 31/12/2022: - Assegnazione dei progetti idonei per indizione della gara per l'implementazione delle Centrali Operative Territoriali - Assegnazione codici CIG/provvedimento di convenzione per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali - Assegnazione codici CIG/provvedimento di convenzione per l'interconnessione aziendale.
Realizzazione degli ospedali di comunità	M6C1I.1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità": a maggio 2022 sono stati assegnati 56,8 mln per la realizzazione di 23 Ospedali di Comunità. A luglio 2022 sono state impegnate le risorse, riprogrammate a novembre 2022 sugli anni 2023 e 2024. Il cronoprogramma dei lavori prevede che gli ospedali di comunità siano conclusi entro giugno 2026. Per tutti gli interventi sopra descritti a maggio 2022 si è perfezionata la sottoscrizione del contratto Istituzionale di Sviluppo e relativo Piano Operativo Regionale (POR) PNRR Missione 6 e a luglio 2022 sono state impegnate le risorse. E' stata messa a punto e implementata la Piattaforma Ministeriale ReGIS per la rendicontazione e il monitoraggio degli investimenti. L'attività di controllo e

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	monitoraggio regionale è stata avviata nel mese di settembre 2022.
Obiettivo 5 – Attuare il Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore	
Ordinanze regionali per la gestione dell'emergenza COVID-19	Come negli anni precedenti è proseguita anche nel 2022 l'emanazione da parte della Regione Toscana di ordinanze per la gestione della Pandemia Covid 19. In particolare: - Adozione delle misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19 in materia di igiene e sanità pubblica per le RSA, RSD o altra struttura socio-sanitaria. Dal aprile 2022 è cessato lo stato di emergenza, pertanto non sono state emesse ulteriori ordinanze.
Azioni a seguito della pandemia da Covid 19	Tra febbraio 2021 e gennaio 2022 è stato attuato il programma di screening della popolazione lavorativa utilizzando test antigenici rapidi. A marzo è stato approvato il progetto pilota di monitoraggio dell'efficacia della vaccinazione anti Covid negli operatori sanitari toscani, che prevede, su base volontaria, il dosaggio anticorpale su tutte le professioni sanitarie, oltre agli specializzandi. Tra febbraio 2021 e marzo 2022 sono state predisposte e trasmesse le linee di indirizzo per la gestione del caso positivo Covid 19 in azienda; a marzo 2021 quelle per la predisposizione dei protocolli di sicurezza anti covid-19 nei cantieri navali di riparazioni e costruzioni navali, a novembre 2021 le indicazioni per la corretta areazione nei luoghi di lavoro. E' stato fornito supporto e assistenza a cittadini e aziende rispondendo a numerosi quesiti sull'applicazione delle disposizioni nazionali e regionali. Come negli anni precedenti, anche durante il 2022 sono stati presi dalla Regione toscana vari provvedimenti per la gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19. Tra i più rilevanti si segnalano i seguenti: <u>A gennaio 2022</u> - sono state approvate le Linee di indirizzo per il trattamento di pazienti Covid-19 con antivirali orali; - è stato rinnovato lo schema di protocollo di Intesa per il coinvolgimento nella campagna di vaccinazione regionale anti Covid-19 degli iscritti all'Albo degli Odontoiatri presso gli Ordini territoriali dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Toscana; - sono state approvate le disposizioni in merito alle prestazioni rese dalle Residenze Sanitarie Assistenziali(RSA) dal 1° gennaio 2022 fino al termine dell'emergenza; <u>A marzo 2022</u> - sono state destinate le risorse, derivanti dalla rimodulazione del Piano Sviluppo e Coesione (P.S.C.) della Regione Toscana, alla copertura parziale dei costi sostenuti dalle aziende del S.S.R. nel 2021 per il personale dipendente impegnato nella gestione dell'emergenza COVID – 19; - è stata approvata la presa d'atto del termine dello stato di emergenza per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 al 31 marzo 2022 ed emanate le disposizioni in merito alle prestazioni delle Residenze Sanitarie Assistenziali dal 1° aprile al 30 giugno 2022. A novembre 2022 è stato preso atto del finanziamento di 631 mila euro, previsto dal Decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 31 maggio 2022, " Contributo per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia". Le risorse sono state prenotate a favore di INPS quale responsabile del trattamento e del controllo sull'erogazione del contributo.
Risorse finanziarie per personale sanitario emergenza Covid 19 –	A dicembre 2021, per affrontare i costi del settore sanitario, nell'ambito della riprogrammazione del POR FSE 2014/2020 attuata a seguito dell'Accordo con il Governo (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020), sono stati impegnati 2 mln. liquidati a luglio 2022 per assunzioni e premialità del personale sanitario impegnato nel contrasto dell'emergenza. A marzo 2022 è stato approvato il rimborso parziale dei costi sostenuti nell'esercizio 2021 dalle Aziende Sanitarie per il personale appartenente ai profili professionali di infermiere, assistente sanitario, tecnico di radiologia, tecnico di laboratorio, e tecnico della prevenzione assunto a partire dal marzo 2020 per la gestione dell'emergenza COVID-19, l'importo complessivo di 70 mln. a valere sulle risorse del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Sezione speciale 1 "risorse FSC contrasto effetti COVID". Tale importo è stato trasferito, a settembre 2022, agli enti del

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	S.S.R.
Interventi di investimento nel sistema sanitario nell'ambito del Nuovo Piano Sviluppo e Coesione Regione Toscana approvato con Delibera CIPESS 26/2021	A causa del perdurare dell'emergenza Covid-19 a novembre 2021 la Giunta regionale, nell'ambito del Nuovo Piano Sviluppo e Coesione Regione Toscana, sezione ordinaria, ha proposto di destinare parte delle risorse riassegnate a seguito del ridimensionamento del taglio ex DL 66/2024 per il sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale e strumentale delle aziende sanitarie (5,5 mln). A dicembre 2021 il Comitato di Sorveglianza e la Cabina di Regia hanno espresso parere favorevole. A marzo 2022 è stato approvato l'elenco degli interventi di edilizia sanitaria per un contributo totale di 5,5 mln. a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, impegnati a giugno 2022.
Piani Vaccinazioni	Sulla base dell'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni a gennaio 2021, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 28 agosto 1997 n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con cui è stato approvato il "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)", a febbraio 2022 è stato approvato il "Piano Pandemico Regionale Influenza 2021-2023". Gli Obiettivi del Piano, in conformità con quanto previsto da quello nazionale sono: - proteggere la popolazione riducendo il più possibile il potenziale numero dei casi e quindi di vittime minimizzando il rischio di trasmissione e limitare la morbosità e la mortalità dovuta alla pandemia; - tutelare la salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza - identificare, confermare e descrivere rapidamente casi di influenza causati da nuovi sottotipi virali, in modo da riconoscere tempestivamente l'inizio della pandemia; - ridurre l'impatto della pandemia sui servizi sanitari e sociali e assicurare il mantenimento dei servizi essenziali; - assicurare una adeguata formazione del personale coinvolto nella risposta alla pandemia; - garantire informazioni aggiornate e tempestive per i decisori, gli operatori sanitari, i media e il pubblico; - sviluppare un ciclo di formazione, monitoraggio e aggiornamento continuo per favorire l'implementazione dello stesso e monitorare l'efficienza degli interventi intrapresi In attuazione del suddetto Piano a settembre 2022 è stata potenziata la "rete dei medici sentinella" che opera nell'ambito del sistema di sorveglianza dell'influenza Influnet istituito nel 2001. A ottobre 2022 è stato approvato lo schema di accordo integrativo tra la Regione Toscana e l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini antinfluenzali per i Cittadini con età maggiore di 60 anni e che tale popolazione target potrà essere vaccinata alternativamente dal Medico di Medicina Generale o in farmacia. L'accordo ha validità fino al 31/12/2022. A dicembre 2022 la Regione Toscana ha approvato il nuovo calendario vaccinale regionale contenente l'aggiornamento delle direttive in materia a cui potranno seguire apposite linee guida su tematiche specifiche. Una novità di tale calendario, ovvero del piano vaccinale, è l'offerta gratuita del vaccino ricombinante anti Herpes Zoster ai soggetti fragili ed immunocompromessi. Avviata la campagna vaccinale contro il vaiolo delle scimmie (MonkeyPox) per le categorie di persone indicate dalle disposizioni ministeriali e la campagna vaccinale per la stagione influenzale 2022-2023, con la finalità di sensibilizzare e informare la popolazione sull'importanza della vaccinazione nella prevenzione delle malattie infettive. SARS-CoV 2: continua la campagna di vaccinazione secondo le direttive e gli aggiornamenti ministeriali. Il monitoraggio dell'andamento dell'epidemia e trasmissione dei relativi dati al Sistema di Sorveglianza Integrata del Covid-19 istituito e gestito dall'Istituto Superiore di Sanità. Trasmissione periodica al Ministero della Salute dei dati relativi al sequenziamento dei tamponi molecolari finalizzato a monitorare la diffusione delle varianti del virus SARS-CoV-2 in Italia.

Obiettivo 6 – Potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sviluppo della rete delle malattie rare	La rete regionale per le malattie rare è costituita dal complesso delle risposte clinico assistenziali assicurate dalle aziende e dagli enti del sistema sanitario regionale attraverso i Centri di Coordinamento e le loro articolazioni. In coerenza con l'impostazione delle reti ERNs a livello europeo e con il modello organizzativo delle reti cliniche regionali, l'organizzazione della rete viene rimodulata passando da un modello "in rete", incentrato prevalentemente su un coordinamento tecnico-scientifico e sulla condivisione di percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali, ad un modello "a rete" concepito come un insieme di servizi interdipendenti ed in relazione funzionale tra di loro mediante modalità di interazione fortemente strutturate, rafforzando inoltre la funzione di coordinamento e di interfaccia con il livello nazionale e sovranazionale. Attraverso gli organismi di governance l'attività della rete si integra con l'azione del Registro Toscano Malattie Rare e del Forum delle Associazioni Toscane Malattie Rare. Anche nel 2022 sta continuando l'impegno dedicato alla redazione di PDTA dedicati. Con riferimento al progetto di durata triennale (2020-2022) di collaborazione tra Università di Firenze e Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, a luglio 2022 è stata approvata l'attivazione di una call per progetti a carattere annuale su tematiche di miglioramento della qualità e sostegno al cambiamento organizzativo nell'ambito dei percorsi di cura e assistenza alle Malattie rare, favorendo il coinvolgimento attivo dei professionisti attraverso la presentazione di progettualità, in aree specifiche di intervento. Il bando approvato sempre a luglio 2022 prevede l'assegnazione di borse di studio per la partecipazione al Master universitario di II livello in Malattie Rare della Università degli Studi di Firenze. La graduatoria definitiva è stata approvata a ottobre 2022. Per quanto riguarda l'attività relativa al Protocollo di intesa RT - Forum delle Associazioni Toscane Malattie Rare: progettualità attuative, per l'annualità 2022 è stato realizzato il progetto "Percorsi rari", ed è attualmente in corso di valutazione la progettualità riferita all'annualità 2023. Il progetto, del Forum Toscano Associazioni Malattie Rare, è realizzato grazie a un finanziamento annuale di 10 mila euro della Regione Toscana. In tale ambito sono organizzati 5 webinar dove attraverso un "viaggio" ideale sarà illustrata la complessità della rete costruita intorno alle persone con malattie rare. Saranno analizzate la rete europea, nazionale e regionale, le fonti di informazione e di formazione disponibili, nonché le modalità di presa in carico dei pazienti. In parallelo verranno realizzati tavoli di lavoro con i rappresentanti delle Associazioni, durante i quali approfondire criticità e possibili soluzioni.
Sviluppo della rete codice rosa	Il Codice Rosa è un percorso in Pronto soccorso dedicato alle vittime di violenza. Rivolto alle donne vittime di violenza di genere (Percorso Donna) e ad altre vittime di violenza sottoposte a discriminazione. Si è sviluppato negli anni diventando una Rete regionale, la Rete Codice rosa, che coordina tutte le forze all'interno del servizio sanitario toscano per offrire alle vittime di violenza e abusi un aiuto tempestivo e articolato. Il percorso può essere attivato in qualsiasi modalità di accesso al SSR, sia esso in area di emergenza - urgenza, ambulatoriale o di degenza ordinaria. La Rete regionale opera in collaborazione con la rete territoriale dei Servizi socio sanitari ed in particolare per il Percorso Donna con la Rete dei Centri antiviolenza. La Rete regionale opera in collaborazione con la rete territoriale dei Servizi socio sanitari ed in particolare per il Percorso Donna con la Rete dei Centri antiviolenza. Da marzo 2021 sono stati avviati gli incontri dei settori regionali coinvolti con la Procura Generale, la Procura dei Minori e le Procure toscane ed è stato aggiornato il protocollo d'Intesa firmato nel 2018 per l'attuazione delle Linee di Indirizzo giuridico-forensi nella Rete Codice Rosa; a ottobre 2022 approvato il Protocollo d'intesa per l'attuazione delle stesse, sottoscritto a novembre 2022. A maggio 2021 è stato approvato il Programma delle attività della Rete regionale Codice Rosa. Complessivamente sono assegnate risorse per 140 mila euro per lo sviluppo delle attività della rete regionale Codice Rosa per il triennio 2021-2023. Impegnati a novembre 2022 45 mila euro. Nel 2021 in Toscana, come rilevato dal 14mo rapporto sulla violenza di genere, si sono sfiorati i 2.000 accessi in codice rosa al pronto soccorso per maltrattamenti, con un aumento di 244 unità (+14,6%) rispetto all'anno precedente. Ad agosto 2022 è stato approvato il programma di attività 2022-2023 con

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	un'assegnazione complessiva di 75 mila euro. Il programma consiste nell'implementazione e nel miglioramento di percorsi specifici come ad esempio: - la definizione di percorsi di accoglienza entro le 72h dall'evento in emergenza avviato nelle Aziende Sanitarie; - l'attivazione di un numero dedicato all'informazione e all'orientamento ai servizi per le vittime dei crimini di odio.
Sviluppo della rete regionale delle cure palliative	<i>Da tempo la Regione Toscana è impegnata su questo tema di cruciale importanza per dare una risposta di civiltà a tutti i cittadini, bambini compresi. A settembre 2021 è stato approvato l'accordo per la realizzazione del primo Hospice pediatrico della Toscana fra il Direttore generale del Meyer e il presidente della Fondazione Casa Marta. A luglio 2022 è stato dato ufficialmente il via ai lavori di ristrutturazione dell'edificio situato in Via Cosimo il Vecchio che terminerà entro la fine del 2023. A due passi dal Meyer e collegato funzionalmente con l'ospedale, sarà un ambiente confortevole e familiare ma al contempo capace di garantire cure altamente specializzate ai piccoli pazienti.</i> <i>A febbraio 2022 è stata recepita dalla Regione Toscana una serie di Accordi Stato-Regioni che garantiscono l'assistenza palliativa e la terapia del dolore in modo omogeneo e a pari livelli di qualità in tutto il Paese, ferma restando l'autonomia regionale per ciò che attiene i modelli organizzativi più consoni alle realtà territoriali.</i> <i>A giugno 2022 sono state approvate le nuove "Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare" e la ripartizione alle zone distretto e Società della Salute della somma complessiva di 1,6 mln per l'annualità 2022 impegnati a ottobre 2022.</i>
Rete trapiantologica	<i>A febbraio 2021 è stato approvato il documento tecnico pluriennale di attività dell'Organizzazione Toscana Trapianti (OTT) 2021 – 2022, che individua le linee strategiche e le iniziative da adottare nel biennio 2021-2022 in tema di procurement e di trapianto di organi e tessuti.</i> <i>A novembre 2021 è stato approvato l'accordo sull'attività chirurgica tra le Aziende ospedaliero-universitarie di Firenze, Pisa, e Siena per potenziare la Rete regionale del trapianto di rene.</i> <i>A dicembre 2021 sono state assegnate le risorse di 4 mln. per l'anno 2022 alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal documento tecnico pluriennale di attività dell'Organizzazione Toscana Trapianti (OTT).</i> <i>Ad aprile 2022 sono stati autorizzati i Programmi regionali di trapianto terapeutico di organi da donatore cadavere, cuore, fegato, polmone, rene, pancreas.</i> <i>A settembre 2022 è stato recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancito il 4 agosto 2021 sul documento "Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente". L'Accordo prevede, in base agli indirizzi, l'elaborazione di uno specifico Progetto regionale di trapianto di rene da donatore e l'identificazione formale dei Centri di trapianto autorizzati quali strutture di coordinamento delle attività di preparazione al trapianto da vivente nell'ambito delle reti territoriali nefrologica procedendo ad individuare anche le strutture di nefrologia regionali presso le quali costituire una struttura di riferimento in grado di fornire le prestazioni diagnostiche e terapeutiche necessarie per la individuazione e valutazione delle coppie candidate al trapianto da vivente.</i>
Sviluppo delle Reti strategiche già attive: oncologica e delle reti tempo dipendenti (ictus, grande trauma)	<i>Sulla base delle linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera, la Regione ha sviluppato alcune reti cliniche seguendo un modello basato sulla definizione di percorsi clinici assistenziali, la valorizzazione delle competenze esistenti, un assetto organizzativo rivolto all'integrazione dei professionisti e delle strutture sanitarie coinvolte.</i> <u><i>Oncologia:</i></u> <i>A marzo 2021, sulla base delle "Linee di indirizzo per lo sviluppo di percorsi integrati di cura nella rete oncologica regionale", è stato approvato il progetto di ISPRO "Oncologia territoriale: modello organizzativo e avvio della sperimentazione pilota" della durata di 12 mesi per la realizzazione del quale sono state stanziare risorse pari a 290 mila euro per il biennio 2021/2022.</i> <i>Nell'ambito dei farmaci oncologici innovativi, a marzo 2022 è stato approvato il "Percorso diagnostico per l'accesso ai farmaci agnostici". Si tratta di farmaci che per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici di età pari o superiore a 12 anni con tumori solidi che esprimono una fusione dei geni del recettore tirosin chinasi.</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>neurotrofico (NTRK), che sono affetti da malattia localmente avanzata, metastatica o la cui resezione chirurgica potrebbe comportare una severa morbidità, e che non sono stati trattati in precedenza con un inibitore di NTRK. La definizione delle modalità applicative del percorso diagnostico di NTRK per l'accesso ai farmaci anti-NTRK è demandata a ISPRO.</i> <i>Nonostante la pandemia la Toscana è tra le Regioni italiane in cui si sono registrate meno riduzioni dell'attività oncologica: dagli screening oncologici per il tumore della mammella, del collo dell'utero e del colon retto all'attività clinica e territoriale. La rete oncologica toscana ha retto ai contraccolpi della pandemia, tanto da essere considerata tra le migliori realtà performanti a livello nazionale. In ambito oncologico, la Toscana si colloca, infatti, al secondo posto dopo il Piemonte, come riportato nella quarta Indagine nazionale sullo stato di attuazione delle Reti oncologiche regionali (Ror) - Rapporto 2021 di maggio 2021- condotta da Agenas e nell'Indice sintetico complessivo per l'anno 2020.</i> <u><i>Rete Ictus:</i></u> <i>La Rete Ictus è organizzata nell'ambito dei 44 ospedali che costituiscono la Rete ospedaliera toscana. Ne sono stati identificati 23 deputati a rispondere alla richiesta di trattamenti tempo-dipendenti. In aree particolarmente disagiate come l'Isola d'Elba questo tipo di accreditamento è stato raggiunto attraverso un servizio di telemedicina strutturato (telestroke).</i> <i>A ottobre 2021 sono stati approvati i documenti "Linee di indirizzo regionali per le Reti Cliniche Tempo Dipendenti – Rete Ictus" e "Prospetto richiesta dotazioni Rete Ictus". Il modello proposto rappresenta un potenziamento di quanto già avviato a livello regionale a partire dal 2016 ed è fondato sui seguenti elementi chiave:</i> <i>- sicurezza dei pazienti;</i> <i>- miglioramento della qualità assistenziale, anche nei percorsi di cura complessi, con conseguente riduzione della mortalità, della disabilità e dei costi sanitari e sociali correlati alla malattia;</i> <i>- omogeneità e standardizzazione del modello;</i> <i>- valorizzazione delle competenze professionali degli operatori sanitari;</i> <i>- innovazione e adeguamento delle risorse tecnologiche della rete;</i> <i>- incremento dei volumi di casi trattati;</i> <i>- integrazione tra la rete dell'emergenza urgenza territoriale, rete ospedaliera e rete delle cure primarie;</i> <i>- flessibilità organizzativa, integrazione e inclusione multiprofessionale e multidisciplinare. Le risorse 2022/2023 di 1,2 mln sono state assegnate a ottobre 2022.</i> <i>Durante l'emergenza pandemica, l'adozione di un percorso protetto ha permesso di mantenere efficiente la Rete Ictus con 1.388 trattamenti effettuati nel 2020. Anche gli esiti clinici, valutati dopo tre mesi dall'ictus, hanno costantemente mostrato una riduzione di mortalità e disabilità, in coerenza con l'evidenza scientifica, determinando una favorevole ricaduta sui costi assistenziali e sociali.</i> <i>A Ottobre 2022 sulla base del Piano di Rete Ictus di durata triennale (2022-2024) è stata assegnata la somma di 1,2 mln per l'implementazione delle dotazioni tecnologiche software e hardware della Rete Ictus regionale, sulla base dell'avvenuta individuazione, da parte del relativo Gruppo Tecnico, dei nodi nei quali si ritiene prioritaria</i> <i>l'allocazione di tali tecnologie e sulla base delle richieste pervenute dalle direzioni aziendali.</i> <i>A dicembre 2022 è stato approvato il documento "Piano di Rete Ictus", predisposto dal Gruppo Tecnico Rete Ictus, e sono stati impegnati 900 mila euro per l'implementazione delle dotazioni tecnologiche software e hardware della Rete Ictus regionale per il triennio 2022/2024.</i>
Sviluppo delle Reti strategiche in ambito materno-infantile	Sono presenti in tutta la Regione Toscana servizi e percorsi di individuazione del rischio e presa in carico precoce del disagio psichico perinatale con operatori formati e strumenti di screening validati. E' inoltre attivo un numero unico regionale di informazione e orientamento per il disagio psicologico in gravidanza e nel puerperio, dedicato alle mamme, ai familiari e agli operatori sanitari, sociali e scolastici sempre nell'ottica della prevenzione e della presa in carico precoce. A partire da settembre 2021 a conclusione del progetto pilota di screening neonatale per l'Atrofia Muscolare Spinale (SMA) attivo in tutta la Toscana, è stato

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	garantito l'inserimento della SMA nel programma regionale screening ed erogato uno specifico stanziamento regionale di 462 mila euro per gli anni 2021/2022. Attraverso l'azione integrata di rete regionale pediatrica, del Comitato percorso nascita regionale, della rete clinica per il management delle gravidanze ad alto rischio prosegue anche nel 2022 l'azione volta all'implementazione dei percorsi nell'ambito del percorso nascita e dell'assistenza pediatrica. Il Sistema hAPPYMamma è avviato su tutto il territorio regionale nel 2019, si è ulteriormente sviluppato nel corso degli anni successivi. A giugno 2022 è avvenuto il passaggio di gestione dalla Scuola Superiore S. Anna di Pisa alla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Regione Toscana mentre l'indagine sul percorso nascita rimane coordinata dal Laboratorio MeS. Inoltre, dopo le necessarie fasi di start-up del progetto, viene data maggiore autonomia alle Aziende nella gestione di alcune funzionalità. Sono in preparazione nuovi materiali informativi per l'implementazione e la diffusione del sistema hAPPYMamma (video, locandina, segnalibro, fliyer, totem dedicati). Nell'ambito della Rete pediatrica regionale nel 2022 sono state predisposte e diffuse la scheda di handover e la tabella della rilevazione settimanale della dotazione e della disponibilità di posti letto per pazienti pediatrici COVID 19. Inoltre sono state definite le nuove modalità di monitoraggio attraverso la piattaforma regionale online dedicata ai posti letto Covid. A dicembre 2022 presso il Comitato Tecnico Organizzativo della Rete pediatrica regionale sono stati presentati gli aggiornamenti relativi alle azioni intraprese da Associazione Voa Voa Onlus, AOU Meyer, Comitato Etico pediatrico regionale, Regione Toscana, Comitato Percorso Nascita Regionale per avviare un nuovo progetto di screening neonatale dedicato alla Leucodistrofia Metacromatica. Un ulteriore progettualità inoltre è stata avviata a dicembre 2022 con la costituzione del gruppo di lavoro "Interventi per l'equità nell'accesso agli screening neonatali", che risponde agli obiettivi previsti dal Piano regionale di Prevenzione 2020-2025 nel Programma Libero n. 11 con l'obiettivo "Orientare gli interventi a criteri di equità, aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative. (inserito anche nel PRP Programma Libero 11) In tema di Rete regionale per il management della gravidanza ad alto rischio materno e fetale, a luglio 2022 è stato approvato il documento dedicato al percorso regionale che riporta i criteri clinici per la definizione del percorso della donna, i livelli di rischio e le fasi del processo di valutazione e gestione della gravidanza, le organizzazioni delle sottoreti di AV per la gestione delle gravidanze a rischio, la continuità clinico-assistenziale. Il documento risponde all'obiettivo specifico "Aggiornamento protocolli/raccomandazioni e sviluppo buone pratiche" del Programma Libero (PL) n. 11 dedicato alla "Promozione della salute riproduttiva in gravidanza e nei primi 1000 giorni" riportato nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025. (inserito anche nel PRP Programma Libero 11)
Rete screening polmonare	<i>In attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 2021 avente ad oggetto: "Individuazione dei centri che costituiscono la "Rete Italiana Screening Polmonare e dei criteri e delle modalità di riparto fra le Regioni e le province autonome della spesa da destinare ai centri stessi", a maggio 2022 la Regione Toscana ha assegnato le risorse di 65 mila euro all'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi individuata dal citato DM fra i centri che costituiscono la "Rete Italiana Screening Polmonare", impegnate a luglio 2022.</i> <i>Il progetto pilota di screening polmonare gratuito, avviato a novembre 2022, è rivolto a persone con importanti fattori di rischio che hanno più di 55 anni e meno di 75, fumatori o che hanno smesso di fumare da meno di cinque anni, con un consumo medio di 20 sigarette al giorno per 30 anni.</i>
Percorsi assistenziali PDTA	<i>L'intervento è finalizzato alla definizione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) condivisi tra erogatori, professionisti, società scientifiche e cittadini, per promuovere la correttezza dei comportamenti prescrittivi dei medici.</i> <i>Nel corso del 2021 sono stati approvati i PDTA per il tumore della mammella, del colon-retto, del polmone, della prostata, dei tumori ginecologici, della medicina integrata per i malati oncologici, delle Glomerulopatie primitive pediatriche, relativo alla Immunodeficienza combinata grave (SCID) e relativo a Miastenia gravis", che si vanno ad aggiungere agli oltre 40 già definiti fino al 31/12/2020.</i> <i>Sulla base del Decreto Ministeriale dell'8 Luglio 2022 : "Riparto del contributo di 5 milioni euro, ex articolo 1, comma 972, della legge 30 dicembre 2021, n. 234,</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>finalizzato allo studio, alla diagnosi e cura della fibromialgia", che, al fine di sensibilizzare le strutture sanitarie nell'organizzazione di percorsi terapeutici e riabilitativi di cura e diagnosi per le persone affette da fibromialgia, provvede a ripartire la somma di 5 milioni di euro per l'anno 2022 fra tutte le regioni, a dicembre 2022 sono stati individuati i centri idonei alla diagnosi e cura della fibromialgia, in accordo con le rispettive Aziende Sanitarie. Nello specifico:</i> - U.O.S.D. Medicina Interna ad indirizzo reumatologico, Ospedale S. Donato Arezzo, ASL Sud Est - UO complessa di Reumatologia, Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana. - UOSD Reumatologia, ASL Nord Ovest, Zona Apuane, Ospedale di Carrara. - SODC Reumatologia, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi. - UOC Reumatologia, Azienda Ospedaliero Universitaria Senese. - SOC Reumatologia- Ospedale Serristori, Figline Valdarno, ASL Toscana Centro. <i>A marzo 2023 è stato finanziato il progetto "Prevenire e ridurre l'eccesso ponderale nella popolazione in età adolescenziale attraverso la costruzione di un PDTA integrato" destinando all'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana (ARS), in qualità di ente esecutore del progetto per conto di Regione Toscana, le risorse complessive di 482 mila euro interamente impegnate.</i>
Procreazione medicalmente assistita	<i>La procreazione medicalmente assistita rappresenta da sempre un'eccellenza della sanità toscana con un servizio pubblico garantito e una rete pubblico-privata che risponde ai bisogni di tante coppie, provenienti anche da fuori regione (a luglio 2021 sono 22 i centri di procreazione medicalmente assistita presenti in Toscana). A luglio 2021 la direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale ha inviato una lettera alle aziende sanitarie affinché utilizzino i fondi, già nella loro disponibilità, per il recupero delle liste d'attesa anche tramite il ricorso a prestazioni erogabili da parte di strutture sanitarie private accreditate. Saranno garantiti anche i cicli di Procreazione medicalmente assistita (Pma) per le coppie in lista.</i> <i>A ottobre 2022 si è stabilito:</i> - di prevedere la fatturazione diretta per le prestazioni di PMA erogate alla coppie che provengono da fuori regione lasciando la compensazione per quelle regioni che non prevedono la fatturazione diretta - di riconfermare la necessità di autorizzazione da parte della regione di residenza; - di prevedere un monitoraggio delle prestazioni di PMA erogate dai centri privati; - di prevedere per le pazienti che abbiamo crioconservato i propri ovociti, in quanto affette da neoplasie maligne o patologie con previsione di chemio/radioterapia, di poter effettuare prestazioni di fecondazione assistita omologa fino a 46 anni (45 anni 11 mesi e 31 giorni previa consulenza oncologica).
Obiettivo 7 - Superare le criticità nella gestione delle liste di attesa	
Riduzione dei tempi di attesa	<i>A seguito dell'emergenza Covid che ha inciso profondamente sull'erogazione di prestazioni ospedaliere e specialistiche ambulatoriali, la situazione è radicalmente cambiata nel biennio 2020/2021 perché a causa del rischio infettivo è stato necessario riorganizzare l'assistenza dei pazienti cronici e rimodulare l'erogazione dei primi accessi. La Regione ad oggi ha recuperato tutte le prestazioni che erano state sospese nel corso del 2020 e nel primo semestre 2021, mentre non tutte le prescrizioni effettuate nell'ultimo semestre 2021 hanno trovato risposta nell'offerta a carico del SSR.</i> <i>A febbraio 2022 è stato approvato il Piano Rientro Liste di attesa Regione Toscana ai sensi dell'art 1 comma 276 Legge 234/2021 con il quale ciascuna azienda deve dare attuazione al riassorbimento delle proprie liste di attesa secondo le indicazioni del piano operativo programmando l'utilizzo delle risorse pari a complessivi 31,5 mln. (10 mln. Interventi chirurgici, 20 mln. Prestazioni specialistiche ambulatoriali, 1,5 mln. Screening).</i> <i>Il monitoraggio previsto dal Piano evidenzia che ad agosto 2022 è stata impiegata la metà delle risorse autorizzate con un recupero di 155 mila prestazioni ambulatoriali e oltre 6 mila interventi chirurgici.</i> <i>Di seguito si riportano alcuni dati percentuali relativi al rispetto dei tempi di attesa secondo la priorità (media 71,54%):</i> <u>Visite:</u> - priorità breve 76,83% - priorità differibile 66,4%

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<u>Prestazioni diagnostiche:</u> - priorità breve 67,01% - priorità differibile 75,9% A marzo 2023 sono state approvate le Linee di indirizzo alle aziende e agli enti del SSR per la gestione delle Liste di attesa.
Accordo di collaborazione con Unione regionale Toscana titolari di farmacia (URTOFAR) e CISPES Toscana per l'erogazione di alcuni servizi	A giugno 2022 è stata approvata la proroga fino al 31/12/2022 dell'accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Urtofar, Cispel e Aziende sanitarie per l'erogazione attraverso le farmacie convenzionate, private e pubbliche, delle attività di attivazione della Tessera Sanitaria (TS/CNS) e del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), di prenotazione delle prestazioni sanitarie tramite il sistema CUP e di riscossione dei ticket relativi alle prestazioni prenotate sul sistema CUP aziendale dei servizi al pubblico. Per la realizzazione dell'attività sono state assegnate alle Aziende UU.SS.LL. Toscane risorse per 1 mln. per il 2022. Su tali attività la Regione svolge un monitoraggio continuo. A dicembre 2022 è stata approvata l'ulteriore proroga al 30 giugno 2023 con l'ulteriore assegnazione di 1 mln. Ad ottobre 2022 è stato approvato lo schema di accordo integrativo tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti influenzali per l'anno 2022.
Obiettivo 8 – Sviluppare il Sistema di assistenza territoriale	
Progetto SI-PASS "Sviluppo del Sistema Informativo sanitario del programma PASS"	Il progetto, approvato nel 2017, consente di identificare e tracciare i bisogni delle persone con disabilità, all'interno del sistema informativo regionale. Sulla base della relazione finale delle attività svolte, trasmessa a febbraio 2022, ad aprile 2022 la Regione toscana ha individuato ESTAR quale ente che ponga in essere le azioni di potenziamento, integrazione, sviluppo e manutenzione del SI-PASS - Sistema Informativo sanitario del programma PASS (Percorsi assistenziali per soggetti con bisogni speciali). Per tali attività a novembre 2022 sono stati impegnati 50 mila euro.
Servizi di prossimità	Ad agosto 2021 è stato approvato il documento contenente le linee fondamentali del progetto a carattere sperimentale "La prossimità della cura cardiologica nelle aree interne -Proheart". L'Azienda USL Toscana Nord Ovest e la Fondazione Monasterio, in sinergia con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, in seguito devono definire un piano operativo degli interventi da porre in essere. Il presente progetto ha l'obiettivo di garantire al cittadino/paziente, in continuità e intensità di cura, un programma di medicina personalizzata. Con riferimento al Pnrr MSC3 "I.1 - Strategia Nazionale per le Aree Interne – SNAI" - "I.1.2 SNAI - Strutture sanitarie di prossimità territoriale", a dicembre 2021 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti volti a consolidare le farmacie rurali da finanziare nell'ambito del PNRR per un ammontare complessivo di risorse pari a 100 mln.. A febbraio 2022 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Scuola Superiore Sant'Anna e Azienda USL Toscana Nord-Ovest per la sperimentazione di azioni, modelli organizzativi, tecnologie e percorsi socio assistenziali per lo sviluppo delle comunità delle aree interne.
Emergenza sanitaria	Da aprile 2021 è attivo in tutte le dieci province della Toscana il Nue 112 (Numero unico di emergenza 112), il servizio che permette di richiedere l'intervento della polizia di stato, dei carabinieri, dei vigili del fuoco o del soccorso sanitario, attraverso un unico numero. La Centrale unica di risposta (Cur) toscana 112 serve un bacino di circa 4,5 milioni di utenti, gestendo anche oltre 9mila chiamate al giorno sulle numerazioni di emergenza. A novembre 2022 è stato approvato il budget per l'attività di trasporto sanitario di emergenza-urgenza per l'anno 2022 per un importo di 99 mln. (aumentato di 6 mln. di risorse aggiuntive, una tantum, da riconoscere alle associazioni di volontariato impegnate nel trasporto sanitario di emergenza). A dicembre 2022 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'aggiornamento e l'armonizzazione del sistema regionale di emergenza sanitaria territoriale che non comportano risorse aggiuntive regionali. L'obiettivo principale è aumentare la capillarità della rete con particolare riferimento alle patologie del "first hour quintet" (Stroke – Trauma Maggiore – Arresto Cardiaco – Sindrome Coronarica Acuta – Insufficienza Respiratoria Acuta a cui si aggiunge anche la Sepsis) e omogeneizzare, nel rispetto della normativa vigente, il sistema sull'intero territorio regionale al fine di garantire equità di accesso a tutti i cittadini. La rete di emergenza territoriale

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>deve essere organizzata su più livelli (ambulanze di primo soccorso, ambulanze infermieristiche, ambulanze medicalizzate e auto mediche), integrati e coordinati fra loro che di norma siano in grado di garantire la copertura delle località con più di 1.000 abitanti entro 8 minuti. Altri obiettivi sono:</i> - <i>assicurare e monitorare i collegamenti tra le strutture aziendali e sovra-aziendali deputate all'emergenza, garantendo la qualità dell'assistenza, mediante un sistema articolato su diversi livelli di operatività: dal soccorso territoriale, al pronto soccorso ospedaliero e al dipartimento di emergenza urgenza;</i> - <i>assicurare il coinvolgimento e l'interconnessione con gli enti di volontariato;</i> - <i>assicurare il raccordo e l'integrazione con il servizio di continuità assistenziale per la migliore gestione delle urgenze differibili;</i> - <i>garantire l'aggiornamento del personale sanitario dipendente e del volontariato, mediante specifici interventi formativi;</i> - <i>gestire le risorse assegnate in un'ottica di ottimizzazione;</i> - <i>contribuire alla educazione alla salute dei cittadini per un corretto uso del sistema delle emergenze sanitarie.</i> <i>A dicembre 2022 è stata approvata l'attuazione alle linee di indirizzo di cui all'Accordo Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 24 novembre 2016 avviando il percorso finalizzato all'attivazione sul territorio regionale toscano del numero Europeo armonizzato (NEA) 116-117. Il NEA 116117 dovrà operare tramite un'unica centrale operativa regionale da collocarsi nell'ambito dell'Azienda USL Toscana Centro, in stretta sinergia ed interoperatività con la centrale unica regionale NUE 112 e pertanto di nominare quale Project Manager il Direttore del NUE 112 di Regione Toscana e di dare mandato alla stessa Azienda di predisporre una specifica proposta progettuale inerente la realizzazione della struttura che accoglierà la suddetta centrale unica, le implementazioni tecnologiche, funzionali ed organizzative da definirsi entro il 15 marzo 2023. Il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.</i> <i>A dicembre 2022 sono state approvate le Linee di indirizzo per la sperimentazione del Trasporto sanitario di soggetti con fragilità socio-economica. L'obiettivo è attivare una progettualità di trasporto a favore di persone che presentano una fragilità socio-economica e che necessitano di effettuare, presso il Servizio Sanitario Toscano (SST), un ciclo di prestazioni diagnostico-terapeutico prescritte dal medico di medicina generale o da un medico specialista. Tale fase sperimentale vedrà coinvolte le Aziende sanitarie territoriali, anche al fine di redigere con le Zone Distretto/SdS, un avviso pubblico di co-programmazione e co-progettazione, a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei, quale modalità di relazione tra enti pubblici e Terzo settore ispirate al principio di collaborazione. L'attuazione del presente atto non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.</i>
<i>Emergenza-urgenza minori</i>	<i>A maggio 2022 è stata approvata la conferma delle caratteristiche e delle modalità di gestione del percorso clinico terapeutico in emergenza di pazienti minori affetti da disturbi psichiatrici sulla base dei principi e delle modalità organizzative già assunti a partire dal 2015, confermati anche l'AOU Meyer e l'IRCCS Fondazione Stella Maris quali luoghi di cura privilegiati per l'emergenza/urgenza psichiatrica in età evolutiva e l'AOU Meyer anche per l'accoglienza di minori con Disturbi del Comportamento Alimentare. Il finanziamento complessivo per l'annualità 2022, pari a 900 mila euro, è riconducibile, sulla base dei dati degli anni precedenti, ad un numero massimo di ricoveri pari a 80 per l'AOU Meyer e 120 per l'IRCCS Stella Maris.</i>
Obiettivo 10 - Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU	
<i>Piano Regionale Prevenzione</i>	<i>A dicembre 2021 è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione, PRP 2020-2025 che rispecchia la visione, i principi, le priorità e la struttura del Piano Nazionale per la Prevenzione, in modo il più integrato e trasversale possibile e a cui si intende dare attuazione attraverso i 14 programmi regionali di cui 10 programmi predefiniti e 4 programmi liberi che contemplano azioni nei vari settings: scuola, comunità, lavoro e sistema sanitario.</i> <i>Il piano risponde al mandato di accelerare e completare il processo di trasformazione del SSR della Toscana verso un sistema che metta i bisogni delle persone al primo posto e assicuri l'erogazione dei LEA di cui al DPCM 12/01/2017 secondo i principi di equità, appropriatezza, evoluzione e valorizzazione della</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	sostenibilità. In prospettiva, i contenuti del PRP mirano ad andare oltre i limiti delle diverse istituzioni, attribuendo una effettiva ed efficace "centralità" alla persona ed al suo progetto di cura e di vita nella comunità. Il riconoscimento dei bisogni della popolazione, anche attraverso l'utilizzo dei dati sanitari e sociali disponibili a livello regionale ed a supporto di una visione di Population Health Management, sosterrà una modalità di reale presa in carico proattiva del paziente che consenta, oltre al miglioramento degli obiettivi di salute, anche la realizzazione di nuovi equilibri di sostenibilità del sistema. Il Piano è orientato a promuovere l'adozione di nuove e più efficaci strategie di Prevenzione facendo diventare la filosofia preventiva come un tracciante trasversale e non solamente un insieme di iniziative trattate in argomenti isolati. Di qui la volontà di prevedere una forte interazione con tutte le politiche sanitarie e sociosanitarie. Nel dettaglio: •Programmi predefiniti: 1) Scuole che promuovono Salute; a luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Collaborazione tra MIUR-USR Toscana e Regione Toscana, finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" come previsto dal programma predefinito PP01. L'accordo è già vigente per avviare tra "Scuola" e "Salute" un percorso congiunto e continuativo che includa formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione con una visione integrata, continuativa e a medio/lungo termine, secondo i principi dell'azione intersettoriale e della pianificazione partecipata, in coerenza con le norme e i programmi nazionali e secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 17.01.2019 ovvero "Indirizzi di 'policy integrate' per la Scuola che Promuove Salute". E' stata formalmente costituita la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute perché le aziende usl lavorino insieme alle scuole della Toscana per veicolare messaggi di salute sulle seguenti 6 aree tematiche :1. star bene a scuola (relazioni, accoglienza ed emozioni), 2. affettività e sessualità consapevoli; 3. prevenzione delle dipendenze e comportamenti a rischio; 4. cultura della sicurezza e 5. cultura della donazione e cittadinanza consapevole, 6. alimentazione e movimento con particolare riferimento al genere femminile. Per assicurare una corretta programmazione partendo dalla lettura dei dati epidemiologici ad agosto 2022 si è proceduto al rinnovo dell'Accordo di Collaborazione per "Attività di prevenzione e promozione della Salute, Stili di vita e Sistemi di Sorveglianza OKkio alla Salute ed HBSC per i bambini, gli adolescenti ed i giovani studenti toscani" tra Regione Toscana ed Università degli Studi di Siena (CREPS) Ricerca Educazione Prevenzione e Promozione della Salute del Dipartimento di Medicina Molecolare e dello Sviluppo. Nel 2022 sono proseguite e si sono concluse, nelle scuole interessate e coinvolte, le attività di cui all'Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e Università degli Studi di Firenze-Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), finalizzato alla collaborazione scientifica e metodologica per attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo rivolto agli studenti toscani della scuola secondaria di primo e secondo grado, la cui efficacia è stata testata attraverso ripetute sperimentazioni che hanno dimostrato una riduzione significativa dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (circa il 30%), una riduzione delle sofferenze delle vittime (sintomatologia internalizzata) e complessivamente un miglioramento delle condizioni di benessere dei ragazzi e delle ragazze, poiché il programma si basa su strategie sistematiche ed efficaci che mettono i ragazzi/e al centro del processo di intervento, facendoli diventare attori del cambiamento all'interno delle classi. A dicembre 2022 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e UISP-Comitato Regionale Toscana APS, in conformità alla lente di equità del PP01 del PRP 2020-2025, per la programmazione di attività ludico sportive per azioni efficaci in grado di stimolare, nel genere femminile della Regione Toscana, l'interesse verso l'attività sportiva attraverso la redazione nel 2023, di un apposito programma biennale di attività. 2) Comunità attive: a giugno 2022 (DGRT n.664/2022) si è siglato l'Accordo di Collaborazione per azioni di promozione dell'attività fisica, del movimento e del benessere finalizzate all'inclusione ed all'empowerment dei cittadini adulti ed anziani tra Regione Toscana, Azienda Usl Toscana Nord Ovest e CSI - (Centro Sportivo

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>Italiano) Comitato regionale della Toscana. Tale accordo è coerente al Programma Predefinito PP02 "Comunità attive" del suddetto PRP 2020-2025 poiché le attività previste dalla delibera sono finalizzate a: promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale; sostenere i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia, supportandoli in attività motorie funzionali. A novembre 2022 è stato approvato lo schema Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e AUSER Toscana, ANCI Toscana, FEDERSANITA' Toscana, l'Azienda Usl Toscana Centro, l'Azienda Usl Toscana Nord Ovest e l'Azienda Usl Toscana Sud Est, in conformità ai contenuti del Programma Predefinito PP02 "Comunità Attive" del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, per la realizzazione di iniziative che favoriscono l'adozione di uno stile di vita attivo, il contrasto alla sedentarietà, la valorizzazione degli spazi pubblici e privati. L'accordo avrà validità a partire dalla data di sottoscrizione digitale delle parti e per tutto il 2024, salvo sue eventuali ulteriori proroghe che dovranno essere concesse con ulteriore atto. E' previsto a favore di AUSER-Toscana per la realizzazione delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Collaborazione, il finanziamento di 37.500 euro per il triennio 2022/2024.</i> <i>3) Luoghi di lavoro che promuovono Salute. In attuazione del Programma Predefinito PP03- Luoghi di lavoro che promuovono salute (WHP) del PRP 2020-2025, a dicembre 2022 si è proceduto all'approvazione delle sue Linee di Indirizzo, del "Documento delle pratiche regionali raccomandate e sostenibili" consigliato per medie/grandi imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere e del "Documento delle pratiche regionali raccomandate e sostenibili" consigliato per micro/piccole imprese. Il PP03 avrà valenza per tutto l'arco temporale di validità del PRP 2020-2025, per garantire, attraverso il coinvolgimento ed il supporto delle Aziende USL territorialmente competenti, interventi di promozione alla salute rivolti ai lavoratori ed alle lavoratrici della Toscana, sensibilizzando imprese ed enti pubblici e/o privati ad adottare una policy aziendale che faciliti l'adozione di stili di vita salutari e volti a prevenire rischi comportamentali.</i> <i>Sempre a dicembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana Concommercio Toscana-Imprese per l'Italia, per la condivisione e la diffusione delle attività, iniziative, eventi e formazione organizzate dai competenti uffici di Regione Toscana in materia di sicurezza sul lavoro, finalizzate alla partecipazione delle imprese medie, piccole e micro .</i> <i>4) Dipendenze sono proseguite le azioni del programma predefinito 04</i> <i>5) Sicurezza negli ambienti di vita. A novembre 2022 sono stati approvati:</i> <i>- il "Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e l'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro (ANMIL Onlus) per la promozione della cultura della sicurezza in ambito domestico" . ANMIL si impegna a promuovere sul territorio toscano una campagna di comunicazione finalizzata alla prevenzione degli infortuni domestici che coinvolga la popolazione anziana, con particolare riferimento alla prevenzione del rischio di cadute all'interno delle mura domestiche.</i> <i>- il "Documento per azioni di prevenzione degli incidenti stradali che coinvolgono minori" . Il documento rappresenta una linea di indirizzo per la pianificazione di successive e specifiche azioni di prevenzione finalizzate a promuovere la cultura della sicurezza in ambito stradale, con particolare riferimento alla fascia di età 0-17 anni. Contiene un'analisi della situazione attuale toscana di incidentalità stradale che coinvolge i giovani di età inferiore ai 18 anni, la successiva disamina della percezione dei rischi e dei comportamenti in materia di sicurezza stradale adottati dai cittadini toscani. Le suddette analisi sono propedeutiche all'individuazione dei principali comportamenti scorretti da parte dei giovani che possono aumentare il rischio di incidente stradale e quindi alla conseguente individuazione delle possibili azioni di prevenzione. Sia il Protocollo che il Documento non comportano oneri finanziari a carico del bilancio regionale.</i> <i>6) Piano mirato di prevenzione: in tale ambito, a febbraio 2022, sono stati approvati i piani mirati di prevenzione nel comparto dei trasporti e logistica. Le risorse a favore dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende UUSLL Toscana Centro, Toscana Sud Est e Toscana Nord Ovest ammontano a 300 mila euro per il</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	2022/2025 (DGR 213/2022). Ad agosto 2022 è stato approvato il "Piano mirato di prevenzione nel comparto estrattivo e lapideo per gli anni 2021- 2025". 7) Prevenzione in edilizia e agricoltura. In tale ambito a settembre 2022 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana, Aziende USL , Aziende Ospedaliere, CIGL, CISL, UIL e Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, per la prevenzione e la sicurezza sui cantieri negli appalti pubblici di edilizia ospedaliera (L'adesione al protocollo non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale). A dicembre 2022 è stato approvato il Documento buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria in edilizia (vedi anche intervento Programmazione e monitoraggio dell'attività di vigilanza e controllo presso le Unità Locali e presso i Cantieri edili) In riferimento al comparto agricoltura, nell'ambito del quale è stato approvato il piano mirato di prevenzione relativo alla gestione ed all'esposizione occupazionale e para-occupazionale ai prodotti fitosanitari (PF), a dicembre 2022 sono state approvate le buone pratiche e la scheda di autovalutazione riguardanti il medesimo rischio e contestualmente è stato elaborato il Documento di buone pratiche inerenti la sorveglianza sanitaria in agricoltura (vedi anche intervento Interventi di prevenzione e sicurezza sul lavoro in ambito Agricoltura, Selvicoltura e Florovivaismo) 8) Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro: in tale ambito , a giugno 2022, è stato approvato il documento relativo alle prestazioni sanitarie erogate dagli ambulatori di medicina del lavoro dei Servizi PISLL presso i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende UUSLL della Regione Toscana. Le risorse a favore dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende UUSLL Toscana Centro, Toscana Sud Est e Toscana Nord Ovest ammontano a 360 mila euro per il 2022/2025. A ottobre 2022 è stato approvato il "Piano mirato di prevenzione stress lavoro correlato nel settore bancario: riepilogo delle buone pratiche individuate" (vedi anche intervento Iniziative progettuali in materia di Stress Lavoro Correlato) 9) Ambiente, Clima e Salute: a marzo 2022 è stato adottato il Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, Autorità Idrica Toscana, Università di Pisa, Università degli Studi di Firenze e Ingegnerie Toscane srl, avente come obiettivo la realizzazione del sistema di sorveglianza nazionale attuativo del DL 73/2021, nonché la prosecuzione e lo sviluppo dei progetti in riferimento all'azione n. 7 "Sviluppo della rete regionale integrata di Wastewater-Based Epidemiology" del Programma Predefinito n. 9. Successivamente è stata definita nel merito, l'attività e i ruoli dei componenti la rete di Sorveglianza. Sempre in coerenza con quanto espressamente previsto dal PP09 a giugno 2022 è stato approvato il relativo "Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e UISP Comitato Regionale Toscana per il progetto Ragazzinsieme anno 2022: esperienze estive per bambini e ragazzi dai 7 ai 17 anni, con attività finalizzate al benessere, a scelte di vita salutari: corretta alimentazione, movimento all'aperto e potenziamento dei fattori di protezione (life skills, empowerment)". Sono state rinnovate nel corso dell'estate 2022 le offerte ai ragazzi coinvolti, con iniziative informative ed educative su aspetti relativi all'inquinamento, ai rischi per la salute e alle misure di prevenzione per la protezione dai raggi ultravioletti e l'uso moderato del cellulare in coerenza alle evidenze scientifiche che richiedono un contenimento dell'esposizione ai rischi derivanti da campi elettromagnetici a radiofrequenza e dei danni indotti dall'eccessiva esposizione alla radiazione UV, in particolare quella solare. A dicembre 2022 è stata approvata l'istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) per lo sviluppo e il consolidamento di: - funzioni di osservazione epidemiologica, a livello regionale e aziendale, finalizzate a garantire la promozione delle conoscenze sulla relazione ambiente-salute-clima, la sorveglianza epidemiologica della popolazione con riferimento ai determinanti sociali, ambientali e climatici; - valutazione di possibili effetti, sulla salute di esposizioni a fattori di rischio ambientale; - la produzione dei profili di salute delle comunità; - la valutazione degli impatti, sanitari delle politiche, dei piani e dei programmi, nonché il monitoraggio e la valutazione di efficacia delle politiche di prevenzione primaria.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	10) <i>Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza: in tale ambito a febbraio 2022 è stata recepita l'Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025" che indica tra le azioni da realizzare a livello nazionale e regionale locale per promuovere un efficace contrasto del fenomeno dell'AMR l'ambito della sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni da microrganismi resistenti e dell'AMR e nello specifico la sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza. Il recepimento dell'Intesa è funzionale ai fini dell'elaborazione del Piano regionale di attività AID (prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza, stewardship antimicrobica e stewardship diagnostica, rivolta anche alla prevenzione e gestione della sepsi)</i> •Programmi liberi 11) <i>Promozione della salute riproduttiva, in gravidanza e nei primi 1000 giorni. In tale ambito, a settembre 2022 è stata approvata la presa d'atto del documento "Raccomandazioni per la profilassi da infezione da virus respiratorio sinciziale con Palivizumab" predisposto dalla Rete della Neonatologia della Toscana ed approvato dal Comitato Tecnico Organizzativo (CTO) della Rete Pediatrica regionale. Il virus respiratorio sinciziale (VRS) può provocare durante il periodo epidemico infezioni delle basse vie aeree (bronchioliti) nei neonati e nei lattanti che talvolta sviluppano una grave insufficienza respiratoria che può richiedere anche l'intubazione, la ventilazione meccanica ed il ricovero in terapia intensiva. Un'ulteriore progettualità inoltre è stata avviata a dicembre 2022 con la costituzione del gruppo di lavoro "Interventi per l'equità nell'accesso agli screening neonatali", con l'obiettivo "Orientare gli interventi a criteri di equità, aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative. (intervento Sviluppo delle Reti strategiche in ambito materno-infantile)</i> <i>A luglio 2022 è stato approvato il documento dedicato al percorso regionale che riporta i criteri clinici per la definizione del percorso della donna, i livelli di rischio e le fasi del processo di valutazione e gestione della gravidanza, le organizzazioni delle sottoreti di AV per la gestione delle gravidanze a rischio, la continuità clinico-assistenziale. (DD 14950/2022 DD 24489/2022) (intervento Sviluppo delle Reti strategiche in ambito materno-infantile)</i> 12) <i>Screening oncologici: perseguite le attività del 2022</i> 13) <i>Malattie infettive e Vaccinazioni: a dicembre 2022 è stato approvato il progetto "Protocollo per l'esecuzione dello screening HCV - Modalità operative". Il progetto è volto a:</i> - <i>organizzare un sistema di offerta attiva di test per la ricerca degli anticorpi per HCV rivolta alle popolazioni target (coorte di nascita 1969-1989; utenti in carico ai Ser.D.; popolazione detenuta);</i> - <i>consolidare il sistema di "linkage to care" per la presa in carico dei soggetti con HCV attiva (HCV RNA positivi);</i> - <i>informatizzare i dati provenienti dall'attività di screening attraverso l'utilizzo della piattaforma "#insalute" già attiva sul territorio regionale. Alla realizzazione del progetto è destinata la somma di 4,9 mln.</i> <i>Sono state avviate campagne informative per la prevenzione del MonkeyPox (Vaiolo delle scimmie), dell'influenza e delle malattie sessualmente trasmissibili.</i> 14) <i>La promozione di alimenti sani e sicuri: strategie, alleanze e interventi in tema di nutrizione e di prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti. In esecuzione di quanto previsto, proseguono le attività relative all'azione 2 "alimentarsi in salute, interventi nella ristorazione collettiva", per quanto riguarda gli interventi collegati ai progetti Pranzo sano fuori casa e Pranzo sano a Scuola, sono state realizzate attività di comunicazione dirette a supportare i processi di prevenzione a favore dell'adozione di sani stili di vita con particolare riferimento all'alimentazione e al movimento. Nell'ambito del progetto "Pranzo sano fuori casa", sono state realizzate attività informative orientate, da un lato, alla creazione di un'offerta nell'ambito della ristorazione collettiva di alimenti sani ed equilibrati da un punto di vista nutrizionale (presenza di frutta e verdura, consigli per un utilizzo moderato di sale iodato), dall'altro per l'acquisizione della consapevolezza del cittadino affinché aumenti la domanda di alimenti salubri. Sono stati aggiornati i contenuti presenti</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	nel sito web regionale dedicati all'alimentazione e alle tematiche connesse, riguardanti il PL 14 in particolare con i contenuti finalizzati alla conoscenza delle manovre di disostruzione delle vie aeree. A dicembre 2021 sono stati approvati accordi di collaborazione per attività di supporto al PRP 2020/2025 da parte dei Network NIEBP e ONS – Osservatorio nazionale screening, le cui attività hanno avuto seguito anche nel 2022.
AIDS	In tale ambito la diagnosi precoce presenta benefici sia per l'individuo che per la salute pubblica, pertanto la Regione Toscana, ha autorizzato le ASL e AOU a presentare i progetti formativi sull'AIDS destinati al personale che opera nei reparti di malattie infettive beneficiari degli assegni di studio. A giugno 2022 è stata istituita la commissione regionale AIDS per l'attuazione degli interventi necessari alla prevenzione e cura delle persone affette da HIV e AIDS. A dicembre 2022 la Regione Toscana, ha autorizzato le ASL e AOU a presentare i progetti formativi sull'AIDS destinati al personale che opera nei reparti di malattie infettive beneficiari degli assegni di studio, permettendo il loro avvio entro il mese di maggio 2023. Le risorse 2023 ammontano a 1,5 mln.
Dipendenze	A novembre 2021 è stata assegnata la quota del fondo sanitario indistinto, finalizzata al disturbo da Gioco d'Azzardo, per l'anno 2021, pari a 3,1 mln. alle Aziende USL toscane per la realizzazione delle attività di prevenzione, cura e riabilitazione delle persone con disturbo da gioco d'azzardo. Le Aziende USL Toscane dovranno inviare, entro il 2022, una Relazione che riporti le attività di prevenzione, cura e riabilitazione del disturbo da gioco d'azzardo, realizzate nell'annualità 2021. A luglio 2022 è stato approvato un Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Confindustria per la regolazione del gioco legale, la prevenzione ed il contrasto del gioco illegale e del disturbo da gioco d'azzardo patologico. Ad agosto 2022 è stato approvato lo Schema di convenzione tra la Regione Toscana, le Aziende USL e il Coordinamento degli Enti Accreditati della Regione Toscana (C.E.A.R.T.) in materia di prevenzione, cura e reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disturbo da uso di sostanze e da gioco d'azzardo. Le risorse destinate alle Aziende USL ammontano a 1,5 mln. per l'anno 2023 e a 100 mila euro destinate al C.E.A.R.T. per gli anni 2022 e 2023.
Salute mentale	Sulla base dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento "Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (PANSM)" nel quale uno degli obiettivi specifici prioritari per la tutela della salute mentale in età adulta, è il miglioramento del trattamento dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, è stato istituito presso il Ministero della Salute, il Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione con dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2022 e di 10 milioni di euro per l'anno 2023, da assegnare a tutte le Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano. La quota del finanziamento nazionale destinata alla Regione Toscana è pari 1,6 mln erogata in due tranches alle Aziende sanitarie: la prima pari a 946 mila euro (corrispondente al 60%) per l'anno 2022 e la seconda pari a 631 mila euro (corrispondente al 40%) per l'anno 2023. A marzo 2023 è stato preso atto del "Piano regionale di Attività 2022-2024 per la Costituzione della Rete regionale Toscana dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" ed è stata recepita l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull' "Allegato tecnico per la definizione di criteri, modalità e linee di intervento per l'utilizzo del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione" e sulle procedure per la presentazione dei Piani di attività biennali da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano.
Obiettivo 11 – Potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro	
Piano Straordinario Lavoro Sicuro ASL Toscana Centro fase 4	Si tratta della prosecuzione di un progetto, varato nel 2014, a seguito di un incendio sviluppatosi in un capannone del macrolotto di Prato in occasione del quale persero la vita sette lavoratori di etnia cinese, volto a potenziare gli interventi di vigilanza da parte della ASL Toscana Centro in aziende a rischio a titolarità cinese focalizzandoli sui fattori di rischio in coerenza con la programmazione. Nel dicembre 2020 è stata approvata la prosecuzione del "Piano Straordinario

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Lavoro Sicuro” per tre anni (quarta fase del progetto); lo stanziamento complessivo per il 2021-2023 ammonta a 1,5 mln. interamente impegnato. Al 31 dicembre 2021 gli interventi di vigilanza effettuati da parte della ASL Toscana Centro e gli interventi di vigilanza in aziende a rischio a titolarità cinese hanno consentito di superare gli obiettivi quantitativi previsti per l'anno 2021. A luglio 2022 è stata verificata la rendicontazione di spesa e di attività presentata dall'Asl. Nel corso del 2022 l'attività è andata avanti e al 31 dicembre 2022 sono stati raggiunti gli obiettivi numerici prefissati.
Contributo a favore dei familiari delle vittime di incidenti mortali sui luoghi di lavoro ex LR-57/08	Al 31 dicembre 2021 si è conclusa l'istruttoria di 42 istanze ricevute che hanno prodotto 36 decreti di liquidazione e 6 lettere di diniego. Le risorse stanziate nel triennio 2021/2023 ammontano a 2 mln. Al 31/12/2021 sono stati impegnati 782 mila euro. A dicembre 2022 si è conclusa l'istruttoria delle pratiche ricevute relative al 2022 impegnando complessivamente la somma di 234 mila euro.
Piano Straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo Versiliese	A dicembre 2020 è stata approvata la prosecuzione del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese per tre anni, con uno stanziamento complessivo nel triennio 2021-2023 di 486 mila euro interamente impegnati. Ad agosto 2021 si è provveduto ad integrare le risorse a favore dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest di ulteriori 30 mila euro complessivi per il triennio 2021-2023, per l'attivazione della Convenzione con l'Università di Siena nell'ambito della prevista attività di "collaborazione con Enti di ricerca e Università per attività di studio e ricerca presso le cave". Con la prosecuzione del Piano si è voluto mantenere l'impegno per il conseguimento degli obiettivi generali del Piano straordinario cave e lapideo con l'obiettivo aggiuntivo specifico di voler traghettare le iniziative e le azioni individuate da una condizione di emergenza ad una condizione di gestione a regime, puntando anche al consolidamento di una base di organico numericamente e tecnicamente adeguato ai fabbisogni delle strutture di vigilanza delle Aziende Usl. Le procedure di lavoro condivise e successivamente deliberate hanno riguardato i seguenti ambiti: - coltivazione con impiego di esplosivi (2017); - fase di avanzamento al monte (2017); - ribaltamento delle bancate (2018); - sezionamento e riquadratura di bancate e blocchi (2019); - modalità di impiego della macchina tagliatrice a filo diamantato nei cantieri a cielo aperto e in sotterraneo (2020). Altre procedure di lavoro, condivise con i Comitati paritetici del Marmo, esito delle attività del Piano, sono le recenti linee di indirizzo, in corso di approvazione con decreto, relative allo "schema di procedura per l'abbattimento dei diaframmi spondali in cava" e quelle sulla "procedura di riquadratura-sezionamento dei blocchi" di revisione della precedente del 2019. Nel nuovo piano 2021-2023 sono previsti i seguenti controlli: - 400 accessi di controllo in cava all'anno, con l'aggiunta di valutazioni specifiche in esito alla disamina degli incidenti e degli infortuni occorsi negli anni precedenti e con approfondimenti di tipo sanitario da individuare con la struttura aziendale di riferimento per un rilancio e un approfondimento degli approcci di verifica degli aspetti di igiene nel comparto estrattivo; - 100 accessi di controllo all'anno presso ditte di lavorazione del marmo. L'intervento si svolge in continuità con quanto previsto dal precedente piano che è stato prorogato per l'anno 2021. Ad agosto 2022 è stato approvato il "Piano mirato di prevenzione nel comparto estrattivo e lapideo per gli anni 2021- 2025" che costituisce la rimodulazione dell'attuale progetto in corso, e l'utilizzo di 75 mila euro per l'attivazione della borsa di studio per un dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Siena, di durata triennale (2022-2025). In attuazione del Piano, a dicembre 2022 è stata approvata la Linea di indirizzo per la movimentazione in cava.
Piani Mirati di Prevenzione Trasporti e Logistica	<i>A febbraio 2022 sono stati approvati tre Piani mirati di Prevenzione, uno per ognuna delle tre ASL toscane, incentrati sulle problematiche emergenti nel settore Trasporto e Logistica che è in costante crescita occupazionale. I dati rilevati in questo comparto evidenziano un elevato rischio di infortuni, oltre a suggerire un'incisiva attività di controllo sul versante delle malattie professionali connesse al sovraccarico bio-meccanico dell'apparato muscolo scheletrico. Le risorse ammontano a complessivi</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>300 mila euro di cui 200 mila per il 2022 (impegnate e liquidate a marzo 2022) e 100 mila euro per gli anni 2023-2024-2025.</i>
Iniziative progettuali in materia di Stress Lavoro Correlato	Ad agosto 2021 è stato approvato il progetto presentato dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest in materia di Stress Lavoro correlato con un'assegnazione di risorse di 360 mila euro per il periodo 2021/2024, interamente impegnate. L'attuazione del progetto, in linea di continuità con il precedente piano mirato sviluppatosi per le annualità 2015-2020, rispondendo alle linee di indirizzo per l'attività di Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ha assunto una specifica rilevanza in relazione anche all'attuale situazione pandemica vissuta e continua la propria attività per la valutazione di quelle azioni da mantenere e sviluppare a sostegno dei lavoratori affetti da patologie da disadattamento lavorativo. Nello specifico l'attenzione è volta verso azioni di prevenzione da violenza e aggressioni ai lavoratori del settore del trasporto pubblico locale ritenuto tra i prioritari rispetto al rischio di patologie da stress lavoro correlato. Parallelamente a questa attività, per rispondere agli obiettivi specifici declinati del PP08 del PRP 2020-2025 si sta dando attuazione al "Piano mirato di prevenzione stress lavoro correlato nel settore bancario" approvato nel dicembre 2022 che vede il coinvolgimento di tutti i soggetti aziendali della prevenzione nella corretta conduzione del processo di valutazione del rischio SLC e la condivisione con le parti sociali dei documenti elaborati, Buone Pratiche e Scheda di autovalutazione da somministrare alle aziende del comparto, al fine di valutare, nel tempo, l'efficacia delle misure correttive adottate. (inserito anche nel PRP programma predefinito 08)
Piano regionale per l'attività di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	A partire dal Piano Lavoro Sicuro nel territorio dell'Azienda USL Toscana Centro per il triennio 2021-2023 e dal Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese per il triennio 2021-2023, a marzo 2021 sono state approvate le linee di indirizzo per la programmazione regionale in materia di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Ad agosto 2021 è stata approvata la "Programmazione attività di promozione della cultura della sicurezza nella scuola 2021-2024", lo schema di protocollo per la promozione della sicurezza del lavoro nel porto di Livorno e negli stabilimenti industriali dell'area portuale, il Piano formativo regionale 2021-2023 per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. A dicembre 2021 la maggior parte delle attività previste nelle linee di indirizzo per la programmazione regionale in materia di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sono confluite nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, approvato a dicembre 2021, ed in particolare nei programmi predefiniti PP6, PP7 e PP8.
Rete Regionale RLS: iniziative di formazione e informazione	Si tratta dell'organizzazione di seminari formativi/informativi e redazione del Bollettino Toscana Rls (Bollettino informativo). Nel 2021 è stato pubblicato 1 numero di Toscana Rls (Bollettino regionale di informazione) e sono stati organizzati 3 seminari territoriali in corso di svolgimento. Le asl hanno provveduto a svolgere assistenza e informazione ai Rls tramite i loro sportelli informativi e sono stati organizzati incontri tematici con Rls raggruppati per settore lavorativo di appartenenza. Ad agosto 2022 è stato sottoscritto un protocollo tra Regione, CGIL, CISL, UIL e Aziende sanitarie, finalizzato a potenziare il progetto "Rete Regionale RLS". Con il nuovo protocollo le organizzazioni sindacali si impegnano a promuovere tra i RLS loro iscritti, l'adesione anche alla rete regionale RLS, inviando tutte le informazioni utili alla iscrizione e verificando periodicamente il rapporto tra numero degli iscritti al portale con il numero dei RLS iscritti all'organizzazione sindacale al fine di effettuare specifiche campagne informative. Inoltre con il nuovo protocollo Regione Toscana, Cgil, Cisl, Uil e Aziende USL si impegnano a condividere i contenuti dei corsi di formazione specificatamente dedicati ai RLS, così da soddisfare più efficacemente le esigenze formative sui comparti a maggior rischio di infortuni e malattie professionali. Tra settembre e novembre 2022 si sono svolti i seminari informativi in collaborazione con le tre Aziende USL Toscane ed il convegno regionale Rls. E' stato realizzato il bollettino Toscana Rls n. 1/2022. In data 22 novembre 2022 si è svolto presso l'Auditorium del CTO, a Careggi, il seminario annuale regionale.
Programmazione e monitoraggio dell'attività congiunta con gli altri Enti	La programmazione e il monitoraggio dell'attività di vigilanza in modalità congiunta Az. USL- Ispettorato territoriale del Lavoro e altri Enti con competenze in materia di vigilanza sui luoghi di lavoro è realizzata nell'ambito dell'Ufficio operativo. Dopo che a dicembre 2021 sono stati realizzati i confronti specifici sui temi della

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	tutela per i lavoratori delle piattaforme digitali (con Regione Toscana- Aziende USL, Ispettorato Interregionale del Lavoro e Direzione Regionale INAIL) in materia di ambienti confinati (Regione Toscana – Az. USL Centro Direzione Vigili del fuoco), a febbraio 2022 è stata definita la programmazione delle attività di vigilanza in modalità congiunta che le Az. USL realizzano con gli altri Enti. A giugno 2022 sono stati definiti gli accordi con l'Ispettorato Interregionale del Lavoro in materia di vigilanza per l'attuazione delle modifiche normative introdotte dalla L.215/2021; Sempre a giugno 2022 sono state programmate le attività formative da realizzare tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023. A novembre 2022 è stata decisa la programmazione degli eventi formativi congiunti, da realizzare nel corso del primo semestre 2023 sul tema delle modifiche apportate al D. Lgs. 81/08 dalla L. 215/2021 e sulla materia dell'antincendio.
Programmazione e monitoraggio dell'attività di vigilanza e controllo presso le Unità Locali e presso i Cantieri edili	L'intervento riguarda la programmazione e il monitoraggio delle attività di vigilanza e controllo che i dipartimenti della prevenzione eseguono ai fini della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Tale processo si avvia dalla valutazione e dalle evidenze pervenute dall'anno precedente attraverso la condivisione di un report a consuntivo. Quindi in relazione alle strategie nazionali, in particolare alle indicazioni del Piano Nazionale della Prevenzione, si formulano (garantendo per quanto possibile un miglioramento dei livelli di servizio raggiunti negli anni precedenti) gli obiettivi della programmazione per l'anno corrente. Essi consistono nella definizione di volumi di attività di vigilanza e controllo, nonché nella definizione di criteri per l'orientamento dei controlli su rischi prevalenti e nella definizione di criteri per il riparto dell'obiettivo regionale tra le AUSL Toscane. La programmazione prevede almeno un monitoraggio intermedio a metà anno. Il processo si conclude con la redazione di un rapporto conclusivo sulle attività svolte, ragionato e condiviso con l'articolazione Pisll del Dipartimento della Prevenzione delle AUSL Toscane. A marzo 2022 è stata completata la redazione del Rapporto per il monitoraggio finale e il consuntivo delle attività e dell'organico dei servizi Pisl relativamente al 2021, e sono stati definiti i volumi di attività di vigilanza e controllo per il 2022 e i criteri di riparto degli obiettivi Regionali tra le AUSL Toscane. A settembre 2022 è stato completato il Monitoraggio intermedio dei volumi di attività di vigilanza e controllo per il 2022. A giugno 2022 è stato approvato il documento "Linea guida generale per la vigilanza nei cantieri edili" che stabilisce le indicazioni principali sulle modalità da seguire nell'attività di vigilanza e controllo nei cantieri edili allo scopo di garantire sia l'uniformità e l'omogeneità di comportamento da parte del personale addetto che la trasparenza nei confronti dei soggetti verso i quali viene svolta l'attività di controllo. A dicembre 2022, in relazione al Programma Predefinito PP07 del Piano Regionale di Prevenzione è stato approvato il documento di buone pratiche condivise e la scheda di autovalutazione del Piano Mirato di Prevenzione per il contrasto del rischio caduta dall'alto ed il Documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria in edilizia. inserito anche nel programma predefinito 7 del PRP.
Interventi di prevenzione e sicurezza sul lavoro in ambito Agricoltura, Selvicoltura e Florovivaismo	Si tratta del Progetto "Vivai e Salute" (VeS) approvato dalla Regione Toscana a giugno 2019 con l'obiettivo di valutare il rischio per la salute degli addetti dell'indotto florovivaistico con il prioritario intento di porre attenzione all'uso ed esposizione a prodotti fitosanitari, facilitando anche alleanze per la corretta applicazione delle migliori buone pratiche aziendali. A gennaio 2022 c'è stata una rimodulazione del progetto VeS al fine di inserirlo nel più ampio Piano Mirato di Prevenzione (di seguito PMP) approvato nell'ambito del Programma Predefinito 7 del Piano Regionale di Prevenzione. Tra aprile e maggio 2022 il PMP è stato presentato ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e ai Direttori dei Dipartimenti dei Servizi Tecnico Sanitari delle tre Aziende USL regionali e alle parti sociali. I gruppi di lavoro regionali (Agricoltura e Fitosanitari) impegnati nelle attività previste dal PMP hanno svolto diverse riunioni durante i mesi estivi, al fine di redigere la "Scheda di Autovalutazione destinata agli utilizzatori professionali di Prodotti Fitosanitari" che è stata presentata ed approvata a settembre 2022. A dicembre 2022 è stata approvata l' "Attuazione PRP 2020-2025 - PP07 - Approvazione Buone Pratiche e Scheda di Autovalutazione inerente il rischio relativo alla ge-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	stione ed all'esposizione occupazionale e para-occupazionale ai prodotti fitosanitari (PF) nel comparto Agricoltura" e contestualmente è stato elaborato il Documento di Buone pratiche inerenti la Sorveglianza sanitaria in agricoltura inserito anche nel programma predefinito 7 del PRP. E' stata inoltre prevista una rimodulazione ulteriore del progetto Vivai e Salute (VeS), alla luce di ulteriori aspetti da attenzionare, che verrà - quindi - nuovamente approvato con Delibera nel corso dei primi mesi del 2023. Il quadro finanziario del futuro progetto rimodulato sarà pressoché identico al precedente (VeS), che di fatto a causa dell'emergenza pandemica si era arrestato.
Attività connesse al CeRIMP (Centro Regionale Infortuni e Malattie Professionali)	E' in corso, da parte del CeRIMP, l'attività di supporto al settore regionale e ai servizi PISLL delle Aziende USL Toscane in coerenza con il piano di attività previsto per il 2021 da rendicontarsi entro il 31/03/2022. A causa del fatto che da gennaio 2022, non essendo stati confermati i contratti del personale statistico, il CeRIMP ha subito una battuta di arresto su molte delle proprie attività, la rendicontazione è arrivata ad aprile 2022. Le risorse di 96 mila euro sono state interamente impegnate.
Interventi di promozione della cultura della sicurezza rivolti alla scuola	Facendo seguito al documento di programmazione delle attività, approvato nel 2021, nel 2022: - è stato realizzato un corso di formazione rivolto ai docenti delle scuole primarie della Toscana, di 40 ore, con modalità a distanza (e-learning e videoconferenza sincrona); - sono stati selezionati con bando, da parte di una commissione di valutazione composta da RT – INAIL – USR e SAFE, 41 progetti educativi interdisciplinari per la promozione della cultura della sicurezza e della salute nelle scuole, ed è stato assegnato agli Istituti, da parte di SAFE, il finanziamento previsto; Le risorse regionali 2021/2024 ammontano complessivamente a 194 mila euro interamente impegnate (a queste si aggiungono ulteriori 80 mila euro di risorse INAIL), assegnate all'Azienda USL Toscana Centro - SAFE, in qualità di soggetto gestore.
Coordinamento Commissione Radiazioni Ionizzanti	A giugno 2021 è stato completato il Progetto "Valutazione della dose da esposizioni mediche alla popolazione della Regione Toscana" che riguarda la valutazione delle radiazioni a scopo medico della popolazione toscana per mezzo dei dati complessivi sanitari e di indagini campionarie. A novembre 2021 è stata approvata la LR 40/2021 sulle norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti. A dicembre 2022 è stato approvato il regolamento di attuazione. Si tengono regolarmente le Commissioni di esame delle pratiche di radiazioni ionizzanti cui corrispondono le relative autorizzazioni. Si tratta di attività permanente. Le riunioni vengono organizzate via via che pervengono nuove pratiche autorizzatorie o di modifica, circa una volta al mese, con l'eccezione del 2022 per il quale ne abbiamo fatte 2 al mese. E' in fase di rinnovo la Commissione Radiazioni Ionizzanti, che verrà nominata con Decreto del Presidente di Giunta.
Azioni di competenza del settore in materia di Risonanze Magnetiche	A febbraio 2021 è stato approvato il Decreto attuativo con cui la Regione Toscana si è dotata di una Commissione per valutare ed autorizzare le pratiche inerenti le risonanze magnetiche, che è stata nominata ad aprile 2021. Si tengono regolarmente le Commissioni di esame delle pratiche di risonanza magnetica cui corrispondono le relative autorizzazioni con decreto del Dirigente. Si tratta di attività permanente. Le riunioni vengono organizzate via via che pervengono nuove pratiche autorizzatorie o di modifica.
Programmazione e condivisione delle attività in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso il Comitato ex Art. 7 Dlgs 81/08	Il Comitato regionale ex art. 7 del D. Lgs. 81/08 è stato ricostituito a dicembre 2020 con l'inizio ufficiale delle attività a febbraio 2021. Complessivamente, nel 2021 si sono svolti quattro incontri durante i quali sono state condivise varie iniziative regionali. A ottobre 2021 è stata trasmessa ai Ministeri della Salute e del Lavoro la relazione dell'attività del Comitato, dell'Ufficio operativo e delle Sezioni permanenti relativa all'anno precedente. A gennaio 2022 si è svolto il primo incontro 2022, programmato a dicembre 2021, nel quale sono stati condivisi le attività e i progetti in corso di svolgimento (iniziative in materia di formazione, protocollo porto di Livorno, progetto sicurezza lavoratori delle piattaforme digitali, iniziative prevenzione contagio da covid-19). Il secondo incontro si è svolto a maggio 2022 con la condivisione dei progetti regionali e la presentazione dello stato di avanzamento dei progetti previsti dal

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Piano regionale di prevenzione (da condividere in almeno due incontri annuali). Il terzo incontro si è svolto il 20 ottobre 2022 durante il quale è stato illustrato lo stato di avanzamento dei progetti previsti dal Piano regionale di Prevenzione; si è svolto un ulteriore incontro a dicembre 2022. La relazione dell'attività anno 2021 è stata condivisa con i componenti e le parti sociali ed è stata trasmessa ai Ministeri del lavoro e della Salute, e al coordinamento interregionale per la sicurezza sul lavoro a luglio 2022.
Piani di sorveglianza sanitaria per lavoratori esposti ed ex esposti a cancerogeni	La Regione Toscana a maggio 2022 ha approvato un percorso di sorveglianza sanitaria rivolto ai cittadini toscani che nel corso della loro vita professionale siano risultati esposti ad amianto in misura importante. Il programma di sorveglianza sanitaria era stato avviato ad aprile 2017 e offerto gratuitamente a tali soggetti ex esposti ad amianto mediante l'attivazione di un codice di esenzione regionale (D99) e in maniera omogenea su tutto il territorio regionale mediante la definizione di Piani operativi da parte delle Aziende sanitarie toscane e delle Aziende OU Careggi, Senese e Pisana e l'organizzazione dei relativi ambulatori di medicina del lavoro rispettivamente di I° e di II° livello. ISPRO ha effettuato il coordinamento tecnico e scientifico delle attività del Programma regionale di sorveglianza sanitaria. Tale programma ha attuato i nuovi LEA di cui al DPCM 12/01/2017 (Allegato 1 – punto C6 "Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine") ed ha anticipato quanto previsto dal "protocollo di sorveglianza sanitaria ai lavoratori ex esposti ad amianto" di cui all'Intesa di Conferenza stato Regioni e PA n° 39/CSR del 22/02/2018. Il programma di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto è stato infine rinnovato nel 2020; è stato approvato il progetto di coordinamento e di potenziamento del programma regionale di sorveglianza sanitaria dei soggetti ex esposti ad amianto presentato da ISPRO. La scadenza della seconda annualità del progetto è stata prorogata al 31.12.2022. Nei primi mesi del 2023 verrà richiesta la rendicontazione complessiva delle spese e delle attività del progetto sia alle Aziende Usl che ad Ispro, da inviare entro marzo 2023. Poiché il progetto non è ancora concluso ISPRO ha presentato a dicembre una proposta di prosecuzione del progetto di coordinamento del programma regionale di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto, con rimodulazione delle attività rimanenti sul biennio 2023 e 2024 e con relativo costo, che si intende accordare una volta ricevuta e approvata la rendicontazione economica e delle attività. Verrà pertanto rinnovato anche con le Aziende Usl e OU il progetto di sorveglianza sanitaria.
Piano di prevenzione e contrasto degli atti di violenza a personale sanitario	A giugno 2021 sono state approvate le Linee di Indirizzo per la prevenzione e gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio-sanitari. A febbraio 2022 è stata aggiornata la composizione dell'Osservatorio regionale e rinnovato il disciplinare di funzionamento. A marzo 2022 in occasione della giornata nazionale per la prevenzione alle aggressioni al personale sanitario è stato inaugurato uno spazio web informativo interamente dedicato agli operatori sanitari e socio-sanitari vittime di violenze, che sarà progressivamente arricchito di contenuti e di iniziative sul tema. Sempre a Marzo 2022 si è tenuta la riunione di insediamento dell'Osservatorio nazionale aggressioni al personale sanitario, di cui la Regione Toscana fa parte, insieme ad altre 7 regioni. Nel corso del 2022 si sono svolti periodicamente incontri dell'Osservatorio; la Regione Toscana ha contribuito alla stesura della relazione dell'attività 2022 dell'osservatorio nazionale, che sarà presentata al Ministro entro marzo 2023. A maggio 2022 si è tenuto presso Villa La Quiete un corso di formazione rivolto agli operatori sanitari per la prevenzione del rischio aggressioni. Tra luglio e settembre 2022 sono stati acquisiti dalle ASL e AO i report di raccolta dei dati delle aggressioni fisiche e verbali suddivisi per aree sanitarie e professioni sanitarie. (primo semestre e terzo trimestre 2022). Inoltre sono stati richiesti alle ASL e AO i 2 report di raccolta dati (4° trimestre 2022) per la successiva elaborazione, confronto e archiviazione con i report dei precedenti trimestri.
Sviluppo campagna comunicazione per prevenzione alle aggressioni al personale sanitario SSR	Si tratta di acquisto di spazi pubblicitari sulle principali tv locali regionali per il passaggio video da 60", 8 passaggi al giorno a rotazione per 14 giorni per la sensibilizzazione della cittadinanza contro le aggressioni al personale sanitario. Le risorse ammontano a 58 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi di formazione in ambito sicurezza sul lavoro	Facendo seguito all'approvazione del Piano regionale per la salute e la sicurezza sul lavoro 2021-2023 sono state realizzate nel 2022 le seguenti attività formative: - <u>in edilizia</u>: realizzazione di webinar per i professionisti che lavorano nel settore. In particolare realizzazione di: un seminario, in due edizioni, sugli "Indirizzi tecnici di igiene edilizia per i locali e gli ambienti di lavoro"; un seminario in due edizioni su "Gli impianti di ventilazione meccanica controllata: l'integrazione della purificazione e sterilizzazione dell'aria nella progettazione e gestione finalizzata alla prevenzione del contagio da agenti patogeni"; - <u>nel settore estrattivo e lapideo</u>: un corso, in quattro edizioni, sulla "Sicurezza in cava nell'utilizzo delle macchine a filo diamantato" rivolto a capi cava e sorveglianti; - <u>in agricoltura</u>: un corso rivolto a disoccupati/ lavoratori stagionali su "Il vivaio: le principali informazioni per lavorare in sicurezza"; - <u>nell'ambito delle piccole e micro imprese artigiane</u>: un corso in otto edizioni su "Il rischio cadute dall'alto" e un corso in due edizioni su "Gli ambienti confinati, assimilabili e sospetti d'inquinamento", ambedue rivolti a datori di lavoro, lavoratori dipendenti e autonomi. Complessivamente nel 2022 sono stati realizzati 8 corsi, 21 edizioni -quasi 600 persone formate. I corsi - che sono stati rivolti a datori di lavoro, lavoratori dipendenti e autonomi, disoccupati/lavoratori stagionali, professionisti ecc. - hanno riguardato i comparti più a rischio infortunistico e di malattie professionali (edilizia, agricoltura, cave, artigianato....). Le risorse assegnate per il triennio 2021/2023 ammontano a 304 mila euro.
Obiettivo 13 – Potenziare la ricerca e il trasferimento dei risultati	
Sinergie fra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore	L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della Vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione. A dicembre 2019 è stato approvato il proseguimento del progetto per la realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione che favorisca la crescita delle eccellenze del territorio e supporti la nascita di progetti innovativi di R&S (Ricerca & sviluppo) e l'attrazione di investimenti, anche in collaborazione con il Distretto tecnologico scienze della vita di Siena per il triennio 2019-2021, per un totale di 11 mln. Il progetto ha portato alla creazione del Centro Regionale di Medicina di Precisione (CreMeP) - piattaforma integrata ad accesso aperto di precision medicine, nell'ambito del quale è stato avviato il progetto TLS-Spallanzani per l'individuazione di anticorpi monoclonali da utilizzare per la prevenzione e cura del COVID-19. A dicembre 2022 è pervenuta la relazione relativa all'annualità 2021 che è stata valutata positivamente. Le risorse 2021 di 3,7 mln. sono state interamente impegnate e liquidate per 3,5 circa mln.
Ricerca preclinica e clinica	L'intervento prevede: A)l'attivazione di bandi regionali per progetti di ricerca mirati al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale. A maggio 2020 è stato emanato il Bando Ricerca COVID-19 Toscana che ha messo a disposizione 6 mln. per progetti di ricerca mirati alla identificazione di sistemi di prevenzione, terapie e sistemi di diagnostica e analisi per combattere le infezioni da SARS-CoV-2 e altre emergenze virali che si potrebbero presentare in futuro. Sono state presentate 134 proposte progettuali, di cui 128 sottoposte a valutazione tecnico-scientifica; la graduatoria è stata approvata a ottobre 2020 e a novembre sono stati impegnati i fondi. Grazie a risorse aggiuntive provenienti da economie di fondi FSC, FAR e al recupero di fondi conseguenti ad una revoca, è stato effettuato lo scorrimento della graduatoria per altri 3,3 mln. circa. In tutto sono stati finanziati ed avviati 33 progetti di ricerca. I progetti sono attualmente in corso, così come quelli finanziati nell'ambito del Bando Ricerca Salute 2018 (103 progetti per un totale di circa 39,5 milioni di euro). A dicembre 2022 è stata emanata la JTC 2023 Rare Diseases, finanziata da RT

Sinergie fra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore	L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della Vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione. A dicembre 2019 è stato approvato il proseguimento del progetto per la realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione che favorisca la crescita delle eccellenze del territorio e supporti la nascita di progetti innovativi di R&S (Ricerca & sviluppo) e l'attrazione di investimenti, anche in collaborazione con il Distretto tecnologico scienze della vita di Siena per il triennio 2019-2021, per un totale di 11 mln. Il progetto ha portato alla creazione del Centro Regionale di Medicina di Precisione (CreMeP) - piattaforma integrata ad accesso aperto di precision medicine, nell'ambito del quale è stato avviato il progetto TLS-Spallanzani per l'individuazione di anticorpi monoclonali da utilizzare per la prevenzione e cura del COVID-19. A dicembre 2022 è pervenuta la relazione relativa all'annualità 2021 che è stata valutata positivamente. Le risorse 2021 di 3,7 mln. sono state interamente impegnate e liquidate per 3,5 circa mln.
	con 300 mila euro. A novembre 2022 sono stati finanziati due progetti: 1 nell'ambito della JTC 2022 di ERA PerMed (medicina personalizzata) e uno nell'ambito della JTC 2021 di TRANSCAN-3 (ricerca sul cancro) Diventano così 10 i progetti transnazionali approvati e finanziati attualmente. B) la partecipazione agli Avvisi PNRR, PNC e ai "Bandi Ricerca Finalizzata" del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei. Riguardo agli Avvisi PNRR M6 C2 I2.1 e PNC "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN" del Ministero della Salute: • a dicembre 2021 è stato emanato il Bando RF 2021 del Ministero della Salute a cui hanno partecipato attivamente i ricercatori toscani. A dicembre 2022 per la Toscana sono stati finanziati 11 progetti per un importo complessivo di 10 mln. (5 progetti per l'ambito "malattie rare" per 4,5 mln; 5 progetti per l'ambito "malattie croniche non trasmissibili" per 4,5 mln; 1 progetto per il "proof of concept" per 1 mln) • A gennaio 2022 è stato approvato lo schema di convenzione operativa da stipularsi con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, quale ente attuatore del progetto dal titolo "Endometriosis and Pelvic Floor Dysfunctions: a prospective clinical trial on medical and surgical treatment on urinary, fecal and sexual function – ENDOPFD", avente la Regione Toscana come Destinatario Istituzionale e finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito del "Bando di ricerca sull'endometriosi" con un importo di 344 mila euro. C) l'ulteriore sviluppo delle attività espletate dall'Ufficio regionale UVAR (Ufficio Valorizzazione dei risultati della ricerca Biomedica e Farmaceutica), con particolare riferimento al supporto dei processi di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica e clinica, attraverso azioni di tutela della proprietà intellettuale, networking e trasferimento tecnologico, nonché supporto alla sperimentazione clinica. Dal 2018 viene dato ulteriore impulso all'attività in ambito europeo, in particolare in materia di medicina personalizzata e malattie rare. Le attività in questo ambito sono realizzate in base all'accordo di collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR. A luglio 2020 è stato lo schema di Accordo di collaborazione 2021-2023 con la Fondazione Toscana Life Science. Ad aprile 2022 è stato approvato il Programma operativo di attività per l'anno 2022, relativo all'Accordo di Collaborazione 2020 che non comporta ulteriori oneri. Le attività del Programma riguardano i seguenti ambiti: - la collaborazione nella gestione dell'attività dell'Ufficio per la valorizzazione della ricerca farmaceutica e biomedica (UVaR) per la valutazione, il monitoraggio, la valorizzazione dei risultati della ricerca nel settore scienze della vita - la collaborazione per la definizione delle strategie regionali e delle conseguenti azioni ed attività per l'attrazione di investimenti nel territorio regionale nel campo della ricerca biomedica

Sinergie fra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore	L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della Vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione. A dicembre 2019 è stato approvato il proseguimento del progetto per la realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione che favorisca la crescita delle eccellenze del territorio e supporti la nascita di progetti innovativi di R&S (Ricerca & sviluppo) e l'attrazione di investimenti, anche in collaborazione con il Distretto tecnologico scienze della vita di Siena per il triennio 2019-2021, per un totale di 11 mln. Il progetto ha portato alla creazione del Centro Regionale di Medicina di Precisione (CreMeP) - piattaforma integrata ad accesso aperto di precision medicine, nell'ambito del quale è stato avviato il progetto TLS-Spallanzani per l'individuazione di anticorpi monoclonali da utilizzare per la prevenzione e cura del COVID-19. A dicembre 2022 è pervenuta la relazione relativa all'annualità 2021 che è stata valutata positivamente. Le risorse 2021 di 3,7 mln. sono state interamente impegnate e liquidate per 3,5 circa mln.
	- la definizione di nuove strategie in materia di sperimentazione clinica e il supporto alle attività di bioetica - la collaborazione per attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita - il supporto ad attività di Trasferimento Tecnologico in coordinamento con le altre Direzioni regionali di riferimento nonché con le azioni e le traiettorie delineate a livello Nazionale/Ministeriale Dal 2015 al 31.12.2022 sono circa 193 i progetti approvati per una somma di circa 99 mln fra fondi investiti e attratti.
Obiettivo 14 – Rafforzare le attività internazionali	
Cooperazione sanitaria internazionale	<i>La cooperazione sanitaria in campo internazionale rappresenta un punto qualificante del programma di governo della Regione Toscana, rivestendo un ruolo decisivo nell'ambito della sfida della cooperazione come contributo alla costruzione di sviluppo nei paesi più svantaggiati del mondo. Il Centro di Salute Globale situato presso il Meyer è la struttura di coordinamento delle azioni della Regione Toscana sui temi della cooperazione sanitaria internazionale e della tutela della salute dei migranti. Il Centro è il frutto di un'alleanza tra Regione, aziende sanitarie, e Università per affrontare coralmemente le sfide in materia di salute globale.</i> <i>A maggio 2021 (aggiornato a maggio 2022) è stato approvato un intervento da quasi 6 milioni di euro a sostegno delle attività del Centro di Salute Globale; un piano triennale (2021-2023) che sosterrà le attività svolte in varie parti del mondo per garantire l'accesso universale alle cure attraverso vari ambiti di intervento: la formazione del personale locale, il miglioramento della salute materno-infantile e il rafforzamento dei sistemi sanitari pubblici. Allo stesso tempo il piano consentirà di confermare e rafforzare gli interventi per rispondere ai bisogni, in ambito sanitario, della popolazione migrante.</i> <i>A novembre 2021 è stato approvato il testo dell'Accordo per la realizzazione del progetto HAEMO_PAL ("Potenziamento dei Centri clinici per la diagnosi e cura delle malattie emorragiche congenite delle emoglobinopatie in Palestina") nel quale sono regolamentate le attività e le relative modalità di svolgimento ed i ruoli della Regione Toscana e dell'Istituto Superiore di Sanità.</i> <i>A giugno 2022 è stata approvata la proroga straordinaria dello svolgimento della attività progettuali dei tre PIRS approvati nel 2019 ("Supporto al sistema sanitario di Emergenza-Urgenza nelle regioni costiere albanesi"; "Rafforzamento del sistema sanitario del Senegal e miglioramento della salute delle donne e dei bambini"; "Supporto alla riforma della sanità in Tunisia: rafforzamento del sistema sanitario e delle capacità strategiche e operative degli attori del settore pubblico") senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.</i> <i>A ottobre 2022 sono state approvate le "Linee Guida per la procedura di selezione e finanziamento dei progetti di iniziativa regionale (PIR) e quelli riservati al sistema toscano della cooperazione sanitaria internazionale". Le risorse di 1,5 mln per le</i>

Sinergie fra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore	L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della Vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione. A dicembre 2019 è stato approvato il proseguimento del progetto per la realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione che favorisca la crescita delle eccellenze del territorio e supporti la nascita di progetti innovativi di R&S (Ricerca & sviluppo) e l'attrazione di investimenti, anche in collaborazione con il Distretto tecnologico scienze della vita di Siena per il triennio 2019-2021, per un totale di 11 mln. Il progetto ha portato alla creazione del Centro Regionale di Medicina di Precisione (CreMeP) - piattaforma integrata ad accesso aperto di precision medicine, nell'ambito del quale è stato avviato il progetto TLS-Spallanzani per l'individuazione di anticorpi monoclonali da utilizzare per la prevenzione e cura del COVID-19. A dicembre 2022 è pervenuta la relazione relativa all'annualità 2021 che è stata valutata positivamente. Le risorse 2021 di 3,7 mln. sono state interamente impegnate e liquidate per 3,5 circa mln.
	<i>annualità 2023/2024 sono state impegnate a favore del Centro di Salute Globale dell'AOU Meyer.</i>
Presidio affari europei ed internazionali in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale	<i>Proseguono le attività della rete Presidio affari europei e internazionali per la promozione, il sostegno e la messa a sistema delle attività europee di aziende ed enti del sistema sanitario regionale.</i> <i>Sono state considerevolmente incrementate le attività del Gruppo Ricerca. La Regione toscana, attraverso il cofinanziamento di bandi di ricerca transnazionale in ambito malattie rare, medicina personalizzata e cancro, ha aperto per i ricercatori toscani la possibilità di partecipare a contesti di ricerca internazionale di alto livello, canalizzando competenze e risorse (10 progetti vinti negli ultimi 4 anni).</i> <i>La Mission on Cancer e l'European Beating Cancer Plan prevedono la realizzazione di una vasta serie di iniziative di sistema nel campo della lotta al cancro che impattano sui dati sanitari, sugli screening, sui modelli organizzativi. La regione sta supportando ISPRO ed il coordinamento della rete oncologica per la partecipazione a Joint Actions (programma Eu4Health) e progetti di ricerca (Horizon Europe). Un primo risultato è stato l'ingresso di ISPRO in qualità di Affiliated entity nella Joint Action on Health Determinant on NCD and Cancer (Programma EU4Health).</i> <i>In ambito Promis - Programma Mattone Internazionale Salute, Regione Toscana prosegue la pianificazione congiunta con le Regioni italiane ed il Ministero della Salute circa attività strategiche di rilievo europeo.</i> <i>La Regione Toscana ha partecipato alla definizione del Piano di Formazione Nazionale Promis che permette di offrire formazione specifica agli operatori della sanità ed ai ricercatori, sui temi della progettazione europea, dei fondi strutturali, della ricerca clinica, della programmazione e pianificazione.</i>
Progettualità di rilievo europeo e internazionale	<i>A marzo 2022 la Regione toscana ha aderito alla proposta progettuale, nell'ambito di Horizon Europe, "EU Partnership on Transforming Health and Care Systems (THCS)" Cofund Horizon Programme. La Regione Toscana partecipa, in qualità di partner e di cofinanziatrice (Funding Agency) per l'emanazione di call transnazionali per progetti di ricerca finalizzati alla trasformazione dei sistemi sanitari e assistenziali, attraverso attività di ricerca e innovazione e mette a disposizione per le prime 3 calls la somma di euro 1,2 mln.</i> <i>E' in uscita il primo bando transnazionale che permetterà ai professionisti di aziende ed enti del sistema sanitario e socio-sanitario toscano di collaborare con omologhi europei sullo sviluppo e l'adozione di modelli organizzativi ed innovazioni tecnologiche e di processo virtuose.</i> <i>La Regione Toscana partecipa, in collaborazione con Promis e congiuntamente al Ministero della Salute e al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, alle progettualità a valere sul Technical Support Instrument "Digital skills for digital transformation of health and care systems:</i> <i>- Strategy for building health workforce capacity in the digital transformation era"</i> <i>- Tavolo interregionale Promis Infermiere di Famiglia e Comunità e Fragilità. La ASL Toscana Nord Ovest partecipa a uno studio pilota multicentrico per l'adozione dello strumento Sunfrail+ per la valutazione del paziente fragile denominato "Approccio multidimensionale supportato dalle ICT per lo screening della fragilità nei soggetti di</i>

Sinergie fra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore	L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della Vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione. A dicembre 2019 è stato approvato il proseguimento del progetto per la realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione che favorisca la crescita delle eccellenze del territorio e supporti la nascita di progetti innovativi di R&S (Ricerca & sviluppo) e l'attrazione di investimenti, anche in collaborazione con il Distretto tecnologico scienze della vita di Siena per il triennio 2019-2021, per un totale di 11 mln. Il progetto ha portato alla creazione del Centro Regionale di Medicina di Precisione (CreMeP) - piattaforma integrata ad accesso aperto di precision medicine, nell'ambito del quale è stato avviato il progetto TLS-Spallanzani per l'individuazione di anticorpi monoclonali da utilizzare per la prevenzione e cura del COVID-19. A dicembre 2022 è pervenuta la relazione relativa all'annualità 2021 che è stata valutata positivamente. Le risorse 2021 di 3,7 mln. sono state interamente impegnate e liquidate per 3,5 circa mln.
<i>età ≥ 65 anni che vivono in comunità”.</i>	
Obiettivo 15 – Aumentare la partecipazione dei cittadini	
Centro di riferimento regionale per le criticità relazionali	<i>Si tratta del centro di riferimento per la prevenzione ed il trattamento dello stress lavorativo degli operatori sanitari.</i> <i>A gennaio 2022 è stato disposto un collegamento funzionale permanente tra il Settore Politiche del personale del SSR e il Centro Regionale Criticità Relazionali (CRCR), finalizzato a includere organicamente gli interventi per il miglioramento del clima e della funzionalità delle organizzazioni sanitarie nelle politiche del personale sviluppate dalla Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale. Il CRCR è stato incaricato di promuovere, all'interno di una cornice teorica e concettuale di benessere e sviluppo organizzativo regionale, la sinergia e l'integrazione tra le tecnostrutture delle varie Aziende/Enti favorendo sia lo sviluppo di indirizzi regionali condivisi, sia la convergenza sulle azioni e sugli strumenti utilizzati all'interno dei vari contesti aziendali del SSR.</i> <i>A dicembre 2022 è stato approvato il progetto presentato dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi – Unità Operativa Complessa Clinica delle Organizzazioni/Centro di Riferimento Regionale sulle Criticità Relazionali (CRRCR) "La salute in carcere: accoglienza, analisi ed orientamento rispetto al disagio del personale che opera negli Istituti Penitenziari". Sono stati assegnati 24 mila euro a favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi per l'attivazione di un bando di selezione per 2 Psicologi Psicoterapeuti per un anno di attività.</i>
Partecipazione dei cittadini e umanizzazione dei servizi	<i>La Regione Toscana ha interesse a promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini in sanità quale opportunità per migliorare la qualità dei servizi offerti e valorizzare e diffondere la conoscenza di esperienze e attività di buone pratiche di partecipazione nel territorio toscano. In attuazione della LR 75/2017 "Disposizioni in materia di partecipazione e di tutela dell'utenza nell'ambito del servizio sanitario regionale. Modifiche alla LR 40/2005".</i> <i>Dopo l'approvazione a luglio 2021 del "Bando Regione Toscana 2021. Premio buone pratiche per una partecipazione attiva – II edizione" per le buone pratiche di partecipazione (strumento di promozione del sistema, per raccogliere, premiare e diffondere le attività progettuali e le esperienze pratiche più significative realizzate nel territorio toscano, per far emergere e valorizzare le eccellenze e mettere in rete le singole esperienze), a giugno 2022 è stata approvata la III edizione per l'anno 2022.</i>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 26 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 – Connected care e telemedicina		-											-
Ob. 2 - Realizzare e riqualificare le strutture sanitarie	216,73	66,78	319,09	320,04						33,80			956,44
Ob. 3 – Favorire l’efficientamento energetico delle strutture sanitarie e l’adeguamento alla normativa in materia di sicurezza		7,51				41,21				18,16			66,88
Ob. 4 – Potenziare la rete sanitaria territoriale		23,93								86,93			110,87
Ob. 5 – Attuare il Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore		-											-
Ob. 6 – Potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie	0,06	1,11	-										1,17
Ob. 7 - Superare le criticità nella gestione delle liste di attesa	-	-											-
Ob. 8 – Sviluppare il Sistema di assistenza territoriale		-											-
Ob. 9 - Promuovere l’integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie		-											-
Ob. 10 - Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU		-											-
Ob. 11 – Potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro	0,81	1,20									3,18	0,06	5,25
Ob. 12 – Potenziare e valorizzare le risorse umane	-	-											-
Ob. 13 – Potenziare la ricerca e il trasferimento dei risultati	75,36	35,27	19,31										129,94
Ob. 14 – Rafforzare le attività internazionali		-											-
Ob. 15 – Aumentare la partecipazione dei cittadini		-											-
Totale	292,96	135,81	338,40	320,04		41,21				138,89	3,18	0,06	1.270,55

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2015			13,45	13,45							0,10	0,03	13,55	13,48
2016	5,93	5,93	3,20	3,20									9,13	9,13
2017	4,78	4,78									0,09	-	4,86	4,78
2018	5,72	5,72	0,12	0,12							0,13	-	5,97	5,84
2019	63,13	26,18	59,78	5,91							2,56	1,94	125,47	34,03
2020	90,07	36,65	247,62	-									337,69	36,65
2021	123,34	32,22	14,22	0,92							0,30	0,03	137,86	33,17
2022	57,74	3,87	7,15	-	8,24	8,24			27,14	27,14	0,06	0,06	100,33	39,30
2023	12,17	-	2,92	-	4,12	-			15,81	-			35,03	-
2024	0,07	-	2,40	-	28,85	-			95,94	-			127,26	-
Totale	362,95	115,34	350,87	23,61	41,21	8,24			138,89	27,14	3,24	2,05	897,16	176,38

27. Interventi nella 'Toscana diffusa', nelle aree interne e nei territori montani

La coesione economica, sociale e territoriale rappresenta uno dei pilastri fondamentali su cui poggia la programmazione della Regione Toscana. Questo asse strategico punta in particolare a ridurre il divario di cittadinanza, a superare le disuguaglianze profonde, spesso accentuate dalla pandemia e a superare la debolezza strutturale del sistema produttivo dei luoghi della cd "Toscana diffusa" (aree interne e comuni totalmente montani).

La "Toscana diffusa" rappresenta un nuovo concetto di sviluppo socio-economico-territoriale alla base del quale c'è il principio che a tutti i cittadini toscani, indipendentemente da dove vivono, siano offerte le stesse opportunità e gli stessi livelli di servizi, a cominciare dai collegamenti. L'obiettivo è rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale mettendo in campo un insieme di strumenti volti a ridurre le disparità di sviluppo tra diversi territori.

Con il concetto di "Toscana diffusa" si intende indicare l'insieme dei comuni con territorio "totalmente montano" oppure classificati area interna "intermedia", "periferica", "ultraperiferica" secondo la nuova Mappatura AI 2020, approvata dal CIPESS il 15 febbraio 2022 e parte integrante dell'Accordo di Partenariato per le politiche di coesione 2021-2027 dell'Italia.

Con tale combinazione si vuole quindi rappresentare le zone più marginali e periferiche che maggiormente necessitano di interventi regionali più corposi ed incisivi. Sotto il profilo geografico, i luoghi della Toscana diffusa si possono ricondurre ad almeno tre macro-aree geografiche caratterizzate da perifericità, bassa densità abitativa, svantaggi geo-morfologici: l'intero arco appenninico, la Toscana meridionale interna, collinare e montuosa, l'arcipelago.

Per rivitalizzare le zone più marginali dell'Italia, per il 2022 e per il 2023 il Ministero dell'interno ha destinato 83 mila euro di risorse statali annue (che non transitano dal bilancio regionale) per ciascun Comune sotto i 1000 abitanti. Tali finanziamenti sono riferiti alla L. 126/2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia". I contributi del Ministero sono finalizzati al potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Per la Toscana, i Comuni interessati sono: Badia Tedalda (Ar), Chitignano (Ar), Montemignaio (Ar), Ortignano Raggiolo (Ar), Talla (Ar), Roccalbegna (Gr), Seggiano (Gr), Semproniano (Gr), Capraia Isola (Li), Sassetta (Li), Careggine (Lu), Fabbrie di Vergemoli (Lu), Fosciandora (Lu), Sillano Giuncugnano (Lu), Vagli di Sotto (Lu), Casola in Lunigiana (Ms), Comano (Ms), Zeri (Ms), Monteverdi Marittimo (Pi), Orciano Pisano (Pi), Radicondoli (Si).

Inoltre con la L.R. 44/2022, per gli anni 2024 e 2025 la Regione, nell'ambito dell'attuazione dell'articolo 1, comma 134 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) e delle risorse ivi previste, destina almeno 5 mln. annui per il finanziamento degli interventi dei comuni aventi popolazione non superiore a 5.000 abitanti e almeno 1 mln. per i Comuni che hanno tra 5.000 e 20.000 abitanti.

A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, i luoghi della Toscana diffusa sono stati interessati da un'opportunità di valorizzazione e rilancio come alternativa strategica alla città, laddove i nuovi stili di vita adottati per far fronte al contagio (necessità di spazi aperti, possibilità del lavoro a distanza) possono rappresentare un'occasione di recupero contro lo spopolamento.

Le politiche per i luoghi della Toscana diffusa e le politiche per la montagna sono volte a contrastare gli effetti della marginalità geografica – in un quadro complessivo d'intervento in cui le strategie orizzontali ed integrate di sviluppo territoriale previste dal PRS (Piano regionale di sviluppo) si intersecano con la strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Specifiche azioni sono destinate alle aree interne, ai territori montani ed alle aree rurali a bassa densità demografica, in particolare quelle connotate da elementi di maggiore fragilità. Le zone oggetto di intervento, sono quelle dell'arco Appenninico – dalla Lunigiana e Garfagnana, fino al Casentino, Pratomagno e aree della Val di Chiana, interessando la montagna pistoiese e fiorentina – ed in vaste parti del sud della Toscana caratterizzate da montanità e scarsa densità di popolazione: territorio dell'Amiata, delle Colline Metallifere, della Bassa Maremma, ed infine dalle isole dell'arcipelago.

Facendo ricorso, in particolare, agli strumenti di programmazione negoziata, si mira a rafforzare i servizi socio-sanitari sul territorio attraverso la loro declinazione in un'ottica di prossimità; ad ampliare la funzionalità delle reti di telecomunicazione – tanto in termini di stabilità che di copertura delle stesse, a incrementare i servizi di prima necessità, in particolare quelli forniti da sportelli postali e bancari, distributori di carburante e farmacie.

La Strategia regionale per le aree interne, in linea con la SNAI, mette al centro della propria azione il modello di intervento basato su strategie territoriali espresse da coalizioni locali delle aree interne della Toscana, in un'ottica di sussidiarietà e di protagonismo delle comunità.

Attraverso dotazioni finanziarie pluri-fondo (fondi europei, statali e regionali) l'impegno dell'Amministrazione regionale prosegue nel sostegno delle progettualità contenute nelle 3 Strategie d'Area approvate 1) Casentino Valtiberina, 2) Garfagnana, Lunigiana, Media valle del Serchio-Appennino Pistoiese, 3) Valdarno e Valdisieve, Mugello, Val Bisenzio, intervenendo sul potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali, in particolare nei settori di salute, istruzione e mobilità, oltre che sostenendo lo sviluppo economico. Nel 2022, sono stati approvati gli indirizzi per le strategie territoriali nelle Aree interne della Toscana della programmazione europea 2021-2027 ed è stata approvata la

proposta regionale delle aree interne da sostenere mediante Strategie territoriali nel ciclo 2021-2027 per consentire l'avvio della fase di preparazione ed elaborazione delle proposte di Strategie territoriali. Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico intervento "Attuazione della Strategia per le aree interne" all'interno di questo PR.

L'insieme di tutte queste misure è volta ad agevolare l'abitabilità di queste zone preziose del territorio regionale che presentano caratteristiche orografiche, idrografiche e sismogenetiche, e un variegato sistema insediativo, elevato di rischio idrogeologico. Per questo tipo di territori, anche a seguito dei continui eventi catastrofici naturali, risultano prioritari azioni ed interventi per la prevenzione, la manutenzione e la tutela (cfr. PR 6 – in tema di assetto idrogeologico).

Un obiettivo molto importante è quello di favorire lo sviluppo rurale intervenendo anche sulla ricostituzione di un equilibrio faunistico, attualmente minacciato da una presenza eccessiva di ungulati, ma anche di specie predatorie, con evidenti ripercussioni negative sulle produzioni agricole, zootecniche e sulla sicurezza e vivibilità del territorio. Su questo tema nel corso dell'anno la Regione ha attuato iniziative sia per il rimborso agli allevatori che hanno subito danni da predazione sia sulla gestione degli ungulati (cfr. PR 8 – in tema di agricoltura). Fanno parte del mondo rurale anche filiere come quella della pesca e dell'acquacoltura. Per quest'ultimo argomento si rimanda allo specifico intervento "Interventi per la pesca (gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica)" di questa scheda.

La Toscana ha bisogno di raccordare le aree montane e interne ai poli ad alta antropizzazione, urbanizzazione e concentrazione di attività produttive, nella consapevolezza della loro imprescindibile reciproca interdipendenza per andare oltre le idee stesse di centro e periferia a vantaggio di un modello in cui interventi di sviluppo, gestione dei servizi, mobilità, connettività e infrastrutture siano interconnessi e adattabili rispetto alle specifiche esigenze locali. Tale è, ad esempio, il rapporto che lega la ricchezza ambientale dei territori montani ai territori "più ricchi" a valle, cui assicura acqua pura e aria pulita. I cosiddetti "servizi ecosistemici" richiedono cura dei luoghi in cui si generano, incorporano valore prodotto dall'agire concreto di chi in quei luoghi vive e se ne occupa e richiedono di essere affrontati non solo in termini di analisi ecologica ma anche sotto il profilo della valutazione economica.

La Regione sostiene la progettualità per lo sviluppo locale sia nei territori montani e parzialmente montani che, in termini più generali, nei territori interni in condizioni di marginalità attraverso il Fondo per la Montagna, i Gruppi di Azione Locale (GAL) che operano con il metodo Leader, le Cooperative di Comunità e la Strategia per le Aree Interne; in tale direzione vanno gli interventi realizzati nel corso degli ultimi anni di supporto e stimolo all'economia collaborativa. Risulta quindi essenziale rafforzare le sinergie tra Regione ed enti locali per la valorizzazione dei territori montani. Ciò anche avvalendosi dei tavoli di confronto previsti dalla normativa regionale e costituiti presso la Giunta Regionale, quali la Conferenza permanente per la montagna – organo di cooperazione interistituzionale per le finalità di cui all'art. 85 della L.R. 68/2011 – ed il Nucleo tecnico interdirezionale per la montagna.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati con la misura 19 - Leader del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 si segnala che a aprile 2022 sono stati pubblicati i bandi dei Gal (Gruppi di azione locale) che finanziano progetti di rigenerazione delle comunità (Pdc), interventi multisettoriali innovativi basati sulla cooperazione degli attori locali (pubblici e privati). Nella programmazione 2023-2027 del Piano di sviluppo rurale per la Regione Toscana 2023-2027 la Regione intende consolidare l'approccio sperimentato dai "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" (PdC) che hanno consentito la realizzazione di progetti complessi proposti da gruppi di beneficiari locali, che possono svolgere un ruolo strategico nella promozione di servizi collettivi in tutti i settori economici e socioculturali del territorio di riferimento. (Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico intervento "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" all'interno di questo PR.

Inoltre, in attuazione della legge regionale n. 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" a fine settembre 2022 è stato adottato il bando per interventi a sostegno della nascita o della riorganizzazione di attività economiche localizzate nei territori individuati dalla legge e secondo le prescrizioni di cui agli artt. 2 e 3 della norma. (cfr. PR 2 in tema di sostegno alla produttività delle imprese).

PNRR

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) e il PNC (Piano Nazionale complementare) prevedono interventi per il miglioramento della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione del dissesto idrogeologico e Strategia Nazionale per le Aree Interne (per quest'ultimo ambito si rimanda allo specifico intervento "Attuazione della Strategia per le aree interne" di questo PR).

La programmazione comunitaria, con il Piano di sviluppo rurale 2014/2022 (PSR) e regionale, con il Piano agricolo forestale (PRAF) interviene nell'ambito del finanziamento degli interventi compresi in questo PR.

Per quanto riguarda il Piano di Sviluppo Rurale, le misure monitorate in questo PR riguardano: Interventi per calamità (mis. 8.3 e 8.4), interventi in materia di foreste (8.5 e 8.6), interventi in zone montane (mis. 13 e relative sottomisure) e sostegno allo sviluppo locale Leader (misura 19 e relative sottomisure). Per le restanti misure che intervengono in tema di agricoltura si rimanda al PR 8.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea nel 2015, è stato più volte modificato. A settembre 2022 la Giunta regionale ha preso atto della

versione 11.1 del Programma approvata dalla Commissione Europea. A gennaio 2023 approvata dalla Giunta una nuova proposta di modifica del Programma.

Con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. I programmi prorogati sono stati finanziati attingendo alla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022 (risorse del Quadro Finanziario Pluriennale QFP) e alle risorse aggiuntive per il sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 – Reg. UE 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020. A novembre 2021 la Giunta ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si approva il nuovo piano finanziario con la ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale.

Conseguentemente alla proroga del Programma e all'aumento della dotazione finanziaria, a febbraio 2022, è stato approvato un cronoprogramma di bandi che durante l'anno ha subito vari aggiornamenti, l'ultimo a dicembre : alcuni sono già stati pubblicati, altri sono in via di pubblicazione.

Per quanto riguarda la programmazione comunitaria 2023-2027, la novità più importante è rappresentata dal Piano Strategico della Politica agricola comune Pac (PSP), quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), storicamente distinte nei cosiddetti I e II pilastro della Pac – Politica Agricola Comune. Il Piano Strategico li riunisce dunque all'interno di una programmazione nazionale unica e diventa uno strumento operativo nazionale, nel quale vengono introdotte specificità regionali finalizzate a calibrare gli interventi in base alle diversità territoriali. Con decisione del 2 dicembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. Come previsto dal PSP, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale. La Giunta regionale toscana, a fine dicembre ha approvato tale documento. Le risorse destinate per le annualità 2023-2027 ammontano a 748,8 mln., di cui 304,8 mln. rappresentano la quota FEASR, 310,8 mln. la quota statale e 133,2 mln. la quota regionale. A gennaio 2023 è stato istituito il Comitato di monitoraggio così come previsto dal Reg. (UE) n. 2021/2115 e dal PSP Italia 2023-2027 che ha il compito di inviare al Ministero dell'agricoltura eventuali modifiche degli elementi regionali/provinciali all'interno degli interventi di sviluppo rurale del PSP Italia.

Per quanto riguarda il PRAF (che attualmente riguarda soltanto interventi in materia di foreste) a maggio 2022 sono state approvate le misure per l'anno in corso e destinate le risorse. A settembre 2022 è stato approvato il documento Tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale con la conseguente attivazione e integrazione di misure/azioni forestali per l'anno 2022, a ottobre e a novembre sono state approvate ulteriori azioni.

Fauna selvatica/attività venatoria: La Giunta approva gli indirizzi ed i criteri per la determinazione dei danni e degli indennizzi. Nel 2022, oltre al risarcimento danni provocati dagli ungulati, gli interventi si sono concentrati soprattutto sui danni provocati dai lupi, come indicato nello specifico intervento all'interno di questo PR.

Montagna - LR 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" (per approfondimenti si rimanda al PR 2).

Tartuficoltura: A novembre 2022 approvata la proposta di legge in materia di ricerca, raccolta e coltivazione del tartufo e di valorizzazione del patrimonio tartuficolo toscano che snellisce alcuni aspetti procedurali apportando semplificazioni per la presentazione delle istanze, per la realizzazione delle aree a tartufaia controllata e coltivata e per l'acquisizione dell'idoneità alla ricerca e raccolta. Si prevede anche un coinvolgimento maggiore delle associazioni locali che sono la garanzia della valorizzazione della risorsa, attribuendo loro un ruolo attivo, non solo nella preparazione dei nuovi raccoglitori, ma anche introducendo la possibilità di predisporre e gestire aree di addestramento cani.

Convenzione con i Carabinieri forestali: A dicembre 2022 è stato approvato lo schema di convenzione 2022/2024 con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'impiego su tutto il territorio toscano delle unità dei Carabinieri forestali, nell'ambito delle materie di competenza regionale: i Carabinieri si occuperanno di aumentare i controlli, oltre a quelli che eseguono istituzionalmente, sull'attività di prevenzione e previsione degli incendi boschivi a supporto dell'Antincendi boschivi regionale, nella produzione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione per il rimboschimento; nei controlli delle utilizzazioni boschive e sui tagli boschivi e nell'attività faunistico venatoria, nella pesca dilettantistica e la pesca in mare.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 – Favorire l'offerta culturale	
Uffizi diffusi	<i>Il progetto Uffizi diffusi ha l'obiettivo di decentrare i flussi dei visitatori, rafforzare il legame del territorio con le sue ricchezze artistiche e far conoscere il patrimonio storico e culturale della nostra regione a un pubblico più ampio e più attento. E' partito nel 2021 e si articola in una serie di mostre chiamate Terre degli Uffizi. Le Gallerie degli Uffizi e Fondazione CR Firenze hanno stipulato un protocollo di intesa della durata quinquennale che si concretizza nelle prime cinque mostre del 2021 che sono state visitate da oltre 36 mila persone (coinvolti i Comuni di Anghiari, Poppi, Montespertoli, Castiglion fiorentino, San Godenzo). Il progetto prosegue con 8 nuove mostre nel 2022 coinvolgendo i Comuni di Reggello, Arezzo, San Giovanni Valdarno, San Casciano e San Piero a Sieve, oltre ai Comuni di</i>

	<i>Anghiari, Montespertoli e Poppi per il secondo anno di fila. (Si veda anche nel PR 14)</i>
Obiettivo 2 - Rigenerazione urbana	
Interventi di forestazione e imboscamento in aree di proprietà pubblica	Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 sono stati completati gli interventi relativi alla gara del 2020 per la piantumazione all'interno del territorio del parco della piana per un importo complessivo di 878 mila euro e sono state effettuate le cure colturali come previsto nel contratto. Nel settembre 2021 è stata approvata una perizia di variante per un importo di 113 mila euro per problematiche legate a condizioni climatiche avverse che hanno richiesto maggiori cure colturali rispetto a quanto preventivato. Nel periodo ottobre 2021 - marzo 2022 sono state sostituite le fallanze e proseguite le cure colturali. A aprile 2022 il Direttore dei lavori ha redatto il Certificato di Ultimazione Lavori e pertanto in tale data si considerano conclusi i lavori d'Intervento di imboscamento, di miglioramento ambientale e di piantagione alberature in casse di espansione. A giugno 2022 il Direttore dei Lavori ha redatto il Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori. A settembre 2022, con decreto dirigenziale, è stato dichiarato ammissibile ai sensi dell'art. 237 del DPR 207/2010, il Certificato di Regolare Esecuzione relativo ai lavori di "Interventi di imboscamento, di miglioramento ambientale e di piantagione alberature in casse di espansione". Complessivamente, le risorse destinate all'intervento ammontano a 1,2 mln. (annualità 2016-2021) e risultano completamente impegnate. Al 31 dicembre 2022 l'intervento risulta concluso
Attrattività dei borghi	<i>Nell'ambito delle risorse PNRR M1C3 Investimento 2.1: Attrattività dei borghi, a marzo 2022 sono state ripartite le risorse del Ministero della Cultura.</i> <i>In particolare:</i> <i>- per quanto riguarda la Linea A "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di 20 borghi a rischio abbandono o abbandonati", uno per ciascuna Regione e Provincia autonoma, sono state ripartite le risorse finalizzate a sostenere la realizzazione di 21 progetti di particolare rilievo e significato, ciascuno di importo pari a 20 mln, alla Toscana destinati 20 mln. per il progetto pilota relativo al borgo di Castelnuovo in Avane;</i> <i>- per quanto riguarda la Linea B "Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale" le risorse di 22,2 mln sono destinate ai Comuni della Regione toscana per 13 proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici destinate ai Comuni, con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti.</i>
Obiettivo 4 – Sostenere le strategie territoriali locali: la Strategia regionale per le aree interne	
Attuazione della Strategia per le aree interne	La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), attivata nel periodo di programmazione 2014-2020, prevede la sottoscrizione di Accordi di programma quadro con le aree interessate e le Amministrazioni centrali coinvolte, sulla base di Strategie d'area predisposte dalle aree stesse ed approvate dalla Giunta. Nel ciclo 2014-2020 sono stati sottoscritti i seguenti accordi: - APQ "Casentino e Valtiberina:Toscana d'Appennino Monti dello spirito" sottoscritto il 23/01/2018; l'Accordo attiva 10,4 mln., al 31 dicembre 2022, risultano erogate risorse pari a circa 4,0 mln.. - APQ "Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese" sottoscritto il 26/10/2020; l'Accordo attiva 9,3 mln., al 31 dicembre 2022, risultano erogate risorse pari a circa 1,2 mln.. - APQ "Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio" sottoscritto il 02/03/2022; l'Accordo attiva 7,5 mln., al 31 dicembre 2022, risultano erogate risorse pari a circa 207 mila euro. Parallelamente all'attuazione degli APQ sopra richiamati, a febbraio 2022 la Giunta regionale ha approvato gli Indirizzi per le strategie territoriali nelle Aree interne della Toscana nella programmazione europea 2021-2027, prevedendo di proseguire il sostegno alle aree pilota del 2014-2020 e di estendere l'opportunità delle strategie a nuove aree. A giugno 2022 è stata approvata la proposta regionale delle aree interne da sostenere mediante Strategie territoriali nel ciclo 2021-2027 per consentire l'avvio della fase di preparazione ed elaborazione delle proposte di Strategie territoriali da parte delle amministrazioni locali comprese nelle aree individuate (le tre aree pilota 2014-2020 citate sopra, e tre nuove aree ovvero "Amiata Val d'Orcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora", "Alta Valdera - Alta Val di Cecina - Colline Metallifere - Val di Merse", "Valdichiana Senese"). Ad agosto 2022, in attuazione del Protocollo d'intesa tra ANCI Toscana e Regione Toscana per l'implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna e per le aree interne siglato a luglio, è stato sottoscritto tra le parti l'Accordo di collaborazione per fornire un supporto alle coalizioni locali delle sei Aree interne nella costruzione delle strategie territoriali 2021-2027. A dicembre 2022 è stato approvato il testo aggiornato degli elementi essenziali per

	l'elaborazione delle strategie territoriali preliminari in Aree interne; le risorse programmate per l'attuazione delle strategie territoriali in Aree interne 2021-2027 ammontano a 98,8 mln. a valere sulla programmazione europea FESR e FSE 2021-2027. Con delibera CIPESS n.41/2022 è stato approvato il riparto finanziario delle risorse statali dedicate alla SNAI prevedendo l'assegnazione di: un importo di 300 mila euro per ciascuna delle 72 aree selezionate nel ciclo 2014-2020; un importo di 4 mln di euro per ciascuna delle 43 nuove aree interne del ciclo 2021-2027 (di norma due aree per regione/provincia autonoma). Inoltre a valere su specifiche risorse statali in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi nelle Aree pilota del 2014-2020, assegnate con delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022, a luglio 2022 sono stati individuati 38 interventi per oltre 1.6 mln. da realizzare nelle tre Aree pilota. <u>Piano nazionale complementare</u> – Con decreto 394 del 13/10/2021 del MIMS sono state destinate le risorse del fondo complementare, 300 mln. (2021-2026), per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne. Alla Regione Toscana sono state destinate 15,43 mln. di risorse. 4,351 Casentino Valtiberina, 6,595 mln. Garfagnana, 4,482 Mugello-Bisenzio-Valdisieve. A luglio 2022 il MIMS ha approvato i piani di intervento presentati dalle 72 Aree Interne del territorio nazionale. Per ulteriori interventi che riguardano le Aree interne, attuati con il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2022, si rimanda ai successivi specifici interventi "Strategia Nazionale Aree Interne (Sviluppo rurale)".
Strategia Nazionale Aree Interne (Sviluppo rurale)	Il PSR 2014-2022 interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne, un'azione nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese. Nell'ambito della <u>Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</u>, sono stati approvati due bandi: "Bando per completare gli interventi previsti per l'intervento E1.2 - Il bosco fra economia e innovazione" per il quale a marzo 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Sono due i progetti finanziabili presentati dall'Unione Comuni montani dell'Appennino Pistoiese in materia di infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali, con riferimento al territorio dell'Appennino Pistoiese. Bando multimisura: strategia d'area interna Garfagnana Lunigiana media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per contributi nell'ambito di 5 sottomisure (3.2, 5.1; 8.3; 8.5; 16.4) e 2 tipi di operazione (4.4.1, 4.3.2). Per questo bando la graduatoria è stata approvata da ARTEA nel marzo 2021. Sono circa 50 i progetti finanziabili sulle varie misure. La dotazione finanziaria dell'intervento (su entrambi i bandi 2020 e 2021) è di 2,4 mln. di finanziamento totale (543 mila euro la quota regionale). (L'intervento fa parte anche del PR 8) Il bando multi misura "<u>Strategia Nazionale Aree Interne: Strategia Area Valdarno Val di Sieve Mugello Val Bisenzio</u>" è lo strumento per attuare, attraverso un pacchetto definito di misure del PSR 2014-2022, le attività progettuali della Strategia d'area interna di cui sopra. Con questo bando si attivano tre sotto misure: 8.5 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", -16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo" e 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali". A novembre sono state approvate le disposizioni specifiche per il bando 2022 e il bando stesso. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 28 febbraio 2023. La dotazione finanziaria dell'intervento è di 900 mila euro, il cofinanziamento regionale ammonta a 153 mila euro.
Obiettivo 5 – Favorire lo sviluppo locale	
Interventi per le zone montane	<u>Fondo per la montagna (L 97/1994 e LR 68/2011)</u> Con delibera CIPE n. 53 del 27 luglio 2021 sono state ripartite a livello nazionale le nuove risorse stanziare sul Fondo Nazionale per la Montagna per l'annualità 2020 e 2021, che per la Regione Toscana ammontano a 1,7 mln. Tali risorse nazionali, in aggiunta a risorse regionali, per una dotazione finanziaria complessiva di 2,7 mln. sono state destinate nel corso del 2021 al

	finanziamento delle proposte progettuali inserite nella graduatorie approvate a valere sull'Avviso del 2020 ma non beneficiarie delle risorse stanziare. Ciò ha consentito la copertura totale del finanziamento parziale assegnato ad alcuni progetti, il completamento della graduatoria dei progetti presentati dalle Unioni di Comuni e lo scorrimento dei progetti dei comuni fino a concorrenza delle risorse disponibili. Approvato a dicembre 2021 lo scorrimento delle graduatorie ed impegnato sulle annualità 2021-2022 la quota di 1,5 mln. a favore di 9 Unioni di comuni e la restante quota di 1,2 mln a favore di 9 Comuni. La realizzazione dei progetti da parte degli enti beneficiari e quindi il conseguente obbligo di monitoraggio è iniziato dalla data del 30 Ottobre 2020 data di certificazione del decreto di assegnazione delle risorse. A partire da marzo 2022 è stata effettuata l'istruttoria sulle prime documentazioni pervenute di chiusura progetti. <u>Attivazione nuovo bando Fondo per la Montagna</u> per la realizzazione dei progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori montani – Approvati dalla Giunta regionale a luglio 2022 gli elementi essenziali e i criteri di valutazione per l'adozione di un Avviso pubblico (approvato a luglio 2022) per la concessione di contributi a favore dei territori montani a valere sulle risorse del Fondo Regionale per la Montagna anno 2022. 2 mln. il finanziamento dell'avviso a valere sul bilancio 2022/2024 (1 mln. sull'annualità 2022 e 1 mln. sull'annualità 2023). A fine novembre 2022 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi e assegnate le risorse fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. A ottobre 2022 la Giunta ha deciso di utilizzare le risorse Fondo FOSMIT assegnate alla Regione Toscana - annualità 2022 commi 5 e 6 art. 2 Decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie 30 maggio 2022, pubblicato in data 03.08.2022 - per un importo complessivo pari a 6,7 mln. per lo scorrimento della graduatoria relativa al bando sopracitato. A dicembre 2022 tali risorse, 6,7 mln. del fondo FOSMIT, oltre a 315 mila euro derivanti da risorse statali vincolate sono state assegnate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti ammessi al finanziamento ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili. <u>Fondo integrativo per i Comuni montani (L. 228/2012)</u>: il Fondo finanzia progetti di sviluppo socio-economico, anche pluriennali, con carattere straordinario e non riferibili alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati. Il bando <u>2017</u> ha come obiettivo quello di contrastare la desertificazione degli esercizi commerciali nelle aree montane; le domande pervenute sono 32 di cui 29 progetti annuali e 3 pluriennali (risorse erogate 770 mila euro); I progetti annuali risultano conclusi, la data di conclusione dei progetti pluriennali è stabilita a luglio 2023. A giugno 2019 è stato pubblicato un <u>nuovo Bando</u> del DAR rivolto a interventi per contrastare il dissesto idrogeologico o, in seconda battuta, per favorire la promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità. A ottobre 2022 il DAR ha approvato le graduatorie dei Comuni beneficiari che hanno presentato progetti ammessi e in posizione utile nelle graduatorie delle singole Regioni. Per la Regione Toscana sono stati ammessi 5 progetti su 28 presentati per un valore finanziato di 1,7 mln.. Sottoscritto a gennaio 2021 l'Accordo per la prosecuzione nelle annualità 2021/2022 dell'Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana finalizzato al coordinamento e all'implementazione per le annualità 2020/2021 delle politiche per la montagna toscana e per la prevenzione del fenomeno dello spopolamento, nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 12/05/2020. A dicembre 2021 si è concluso l'Accordo 2020-2021 mentre in riferimento all'Accordo 2021-2022 è stata presentata una rendicontazione intermedia. Tra le varie attività svolte nel corso del 2021 sono di particolare rilievo l'organizzazione gli Stati Generali della Montagna 2021, la prosecuzione dell'attività dello Sportello della Montagna e la definizione di una ricerca sui servizi ecosistemici in accordo con le Università di Firenze e di Pisa. Queste ultime due attività sono proseguite e sono state implementate anche nel corso del 2022, fino alla data di conclusione del Protocollo. ANCI Toscana ha inviato la relazione finale in data 30/12/2022, seguirà liquidazione. A fine luglio 2022 è stato sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa tra ANCI Toscana e Regione Toscana per l'implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna e per le Aree interne, di contrasto e di prevenzione del fenomeno dello spopolamento al fine di supportare le tre nuove Aree progetto e le tre Aree pilota del 2014-2020 nella definizione delle strategie territoriali per beneficiare delle risorse dei Fondi europei previste nella programmazione 2021-2027 della politica di coesione e delle risorse statali dedicate. A dicembre 2022 è stato sottoscritto lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana per l'attuazione delle azioni definite nell'ambito del suddetto Protocollo d'Intesa e nel mese di dicembre 2022 sono stati impegnati 140 mila euro in favore di ANCI.
Sostegno allo sviluppo locale LEADER	L'intervento prevede la realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato a livello locale previste dal Reg. (UE) n.1303/2013) descritte nella Strategia di sviluppo

	locale predisposta dai GAL (Gruppi di Azione Locale) sulla base delle risultanze dell'attività di animazione condotta sul proprio territorio di riferimento. Le Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) presentate dai GAL della Toscana e i relativi Piani Finanziari, nel corso degli anni hanno subito varie modifiche in coerenza con la nuova ripartizione dei fondi 2021-2022 prevista nell'ultima versione del PSR 2014/2022. Nel corso del 2022 sono stati modificati i piani finanziari dei GAL Far Maremma, Consorzio Lunigiana e Leader Siena. Il finanziamento totale dell'intervento (anno 2021) è di 19,3 mln., mentre la quota regionale è di 2,1 mln.. Nel 2022 sono state modificate le direttive per la gestione della Misura 19 del PSR 'Sostegno allo sviluppo locale LEADER' per aggiornare i riferimenti ai Regolamenti UE e alle nuove versioni del PSR. Di particolare rilievo nel corso del 2022 è stata avviata, mediante la pubblicazione dei bandi da parte dei GAL riconosciuti in Toscana l'Azione specifica Leader "Progetti di Rigenerazione delle Comunità", interventi multisettoriali innovativi basati sulla cooperazione di attori locali (pubblici e privati) che perseguono obiettivi comuni tenendo conto dei fabbisogni specifici del loro territorio. Lo scopo principale è di produrre beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili anche se rilevanti, che le comunità considerano prioritari e indispensabili per il miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti, in vari ambiti: dal lavoro all'istruzione e alla formazione professionale, dall'assistenza sociosanitaria alle attività culturali e ricreative, dal turismo alla cura dell'ambiente. Nel corso dell'anno sono state approvate le graduatorie dei bandi. I progetti di comunità sono il frutto di un approccio partecipativo che coinvolge attori locali (agricoltori, produttori, imprese, rappresentanti di associazioni, amministrazioni locali, esperti, ricercatori e singoli cittadini interessati) uniti per realizzare un progetto integrato, finalizzato ad implementare servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di riferimento. Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale 2014-2022 sono le seguenti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Misura</th><th>Descrizione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>19.1</td><td>Sostegno alla progettazione della SISL</td></tr> <tr> <td>19.2</td><td>Attuazione degli interventi nell'ambito della SISL</td></tr> <tr> <td>19.3</td><td>Preparazione e attuazione dell'attività di cooperazione del GAL</td></tr> <tr> <td>19.4</td><td>Sostegno per le spese di gestione e di animazione</td></tr> </tbody> </table> All'inizio del 2023 si è avviata inoltre la nuova fase di programmazione 2023-2027 del fondo FEASR, compresa quindi quella relativa al metodo LEADER, con il riconoscimento da parte della Giunta regionale dei GAL di riferimento e l'approvazione delle relative Strategie di Sviluppo locale.	Misura	Descrizione	19.1	Sostegno alla progettazione della SISL	19.2	Attuazione degli interventi nell'ambito della SISL	19.3	Preparazione e attuazione dell'attività di cooperazione del GAL	19.4	Sostegno per le spese di gestione e di animazione
Misura	Descrizione										
19.1	Sostegno alla progettazione della SISL										
19.2	Attuazione degli interventi nell'ambito della SISL										
19.3	Preparazione e attuazione dell'attività di cooperazione del GAL										
19.4	Sostegno per le spese di gestione e di animazione										
Obiettivo 6 – Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale											
Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale	Con l'intervento vengono finanziate attività di monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale regionale. Tali attività sono inserite nel Piano delle attività del Servizio Fitosanitario regionale che viene aggiornato annualmente e si svolgono anche tramite accordi di collaborazione con le università e altri enti. In quest'ultimo ambito, si segnalano le modifiche, per l'anno 2022 dell'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante" per la realizzazione di attività congiunte in materia di avversità delle piante arboree e arbustive, fruttifere, ornamentali e forestali e dell'accordo con l'università di Pisa anch'esso approvato nel 2020. A marzo 2022 è stato approvato il Piano di azione per l'eradicazione del focolaio della Xylella fastidiosa che ha colpito gli olivi sul territorio di Monte Argentario. A aprile 2022 il Piano è stato integrato in base ai contenuti del 'Piano di emergenza nazionale per il contrasto di Xylella fastidiosa'. Per la realizzazione dell'intervento, per il 2020-2024, sono state impegnate le risorse destinate per oltre 1,3 mln., di cui 564 mila euro per il 2022-2024.										
Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Tra gli obiettivi del PSR 2014-2022 si trova il sostegno a investimenti per migliorare la gestione e la tutela delle foreste ed il ripristino dei danni da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici. A giugno 2021, per alcune misure del PSR (tra cui le 8.3 e 8.4) è stato previsto lo scorrimento delle relative graduatorie al fine di valutare l'ammissibilità di ulteriori domande di aiuto. Lo										

Obiettivo 6 – Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale

	scorrimento è stato reso operativo a novembre 2021 con decreti dirigenziali regionali e, successivamente, di ARTEA. A dicembre 2021 dopo lo slittamento della scadenza del PSR a dicembre 2022, emanate le disposizioni per l'attuazione della misura per l'annualità 2021 per la sottomisura 8.3. Il bando della sottomisura 8.3 è stato adottato a dicembre 2021 con scadenza aprile 2022. A maggio 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria provvisoria delle domande pervenute. Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale sono le seguenti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Misura</th><th>Descrizione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>8.3</td><td>Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, oltre all'approvazione del nuovo bando, sempre a novembre sono state integrate le risorse per il bando 2019. A marzo 2022 è stato modificato il bando per il 2021 e a maggio 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria – il finanziamento totale risulta di 16,3 mln., di cui 814 mila di risorse regionali.</td></tr> <tr> <td>8.4</td><td>Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.</td></tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	8.3	Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, oltre all'approvazione del nuovo bando, sempre a novembre sono state integrate le risorse per il bando 2019. A marzo 2022 è stato modificato il bando per il 2021 e a maggio 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria – il finanziamento totale risulta di 16,3 mln., di cui 814 mila di risorse regionali.	8.4	Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.
Misura	Descrizione						
8.3	Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, oltre all'approvazione del nuovo bando, sempre a novembre sono state integrate le risorse per il bando 2019. A marzo 2022 è stato modificato il bando per il 2021 e a maggio 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria – il finanziamento totale risulta di 16,3 mln., di cui 814 mila di risorse regionali.						
8.4	Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.						
Interventi per misure PRAF (Piano regionale agricolo forestale)	Il PRAF, in attuazione della LR 1 del 24 gennaio 2006 "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", riguarda gli interventi della Regione in tale settore per consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile. Individua una serie di misure e azioni di intervento attraverso cui sono attuate le politiche regionali in materia di foreste. Le misure vengono aggiornate annualmente. Per il 2022 tale aggiornamento è avvenuto a maggio e sono stati assunti i relativi impegni, inoltre, a settembre 2022 è stato approvato il documento Tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale con la conseguente attivazione e integrazione di misure/azioni forestali per l'anno 2022. Tra ottobre e dicembre sono state create o modificate alcune misure/azioni con conseguente aggiornamento del Piano finanziario e dei relativi impegni. Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi. L'intervento riguarda le misure del PRAF con le quali la Regione provvede all'organizzazione e al coordinamento del sistema regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, per la tutela del patrimonio boschivo. Le misure comprendono vari tipi di azione. A ottobre approvato piano di prevenzione Anti Incendio Boschivo per l'isola d'Elba. A dicembre è stata prorogata la validità del Piano anti incendi boschivi 2019-2022 della Toscana fino a fine marzo 2023 a causa dell'emergenza legata agli incendi boschivi di Bozzano – Massarosa (LU) e Cinigiano (GR) che ha reso prioritarie le attività inerenti il superamento delle criticità e la programmazione e messa in opera di tutti gli interventi pubblici di salvaguardia delle aree percorse dal fuoco. Di conseguenza l'iter per l'approvazione del nuovo piano 2023-2025 si concluderà entro il mese di marzo 2023. Per il 2021-2022, risultano impegnate quasi tutte le risorse destinate per 14,5 mln. di cui 7,7 per il 2022. Interventi pubblici forestali per la cura e gestione del PAFR (Patrimonio agricolo forestale regionale). L'intervento riguarda la misura del PRAF con la quale la Regione provvede al finanziamento dei programmi di interventi per la cura e la gestione del PAFR sulla base dei programmi elaborati annualmente da ciascun Ente competente per i complessi forestali affidati in gestione. Gli interventi finanziati sono attuati tramite il ricorso alle maestranze forestali in forza presso ciascun Ente. Per il 2022, risultano impegnate tutte le risorse per 12,3 mln. di cui 8,3 per il 2022. Interventi a favore della tartuficoltura L'intervento riguarda la misura del PRAF con la quale la Regione finanzia le iniziative per la tutela, la promozione, la valorizzazione economica del tartufo, per la valorizzazione economica dei territori tartufigeni e per progetti di ripristino ambientale delle aree tartufigene. Per il 2021 il finanziamento totale è di 208 mila euro, dei quali 176 mila a carico del bilancio						

Obiettivo 6 – Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale	
	regionale, completamente impegnati. L'attuazione della misura è prevista anche nel PRAF 2022. Per questa materia si segnala l'approvazione della proposta di legge avvenuta a novembre 2022.
Mis. 8.5 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	L'intervento riguarda la corrispondente misura del PSR 2014-2022. A giugno 2021, per alcune misure del PSR (tra cui la 8.5), è stato previsto lo scorrimento delle relative graduatorie al fine di valutare l'ammissibilità di ulteriori domande di aiuto. Lo scorrimento è stato reso operativo a novembre 2021 con decreti dirigenziali regionali e, successivamente, di ARTEA. L'intervento risulta ancora in corso in attesa di terminare le procedure amministrative e contabili.
8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	L'intervento riguarda la corrispondente misura del PSR 2014-2022 ed è finalizzato a rafforzare le filiere forestali, incrementare il potenziale economico delle foreste, aumentare il valore aggiunto dei prodotti forestali e migliorare l'efficienza delle imprese e dei produttori forestali. In seguito all'aggiornamento del cronoprogramma dei bandi del PSR approvato a maggio 2022 e dell'aggiornamento delle Disposizioni finanziarie comuni del PSR, avvenuto a settembre 2022 l'uscita del nuovo bando della misura 8.6 è stata annullata.
Obiettivo 7 – Gestione e sviluppo aree forestali	
Progetti integrati di filiera – PIF forestali	I Progetti integrati di filiera finanziano soggetti che si aggregano in un progetto di gruppo per sviluppare la filiera foresta-legno. Il bando finanzia i produttori forestali primari, le imprese di utilizzazione forestale, le imprese di trasformazione e commercializzazione, enti pubblici, ecc., che si aggregano in un progetto di gruppo per sviluppare la filiera forestale. Per quanto riguarda la graduatoria approvata a maggio 2019 da ARTEA, sono in corso gli interventi previsti da parte delle aziende forestali che risultano inserite nei PIF finanziati. A causa della Pandemia COVID, la conclusione dei progetti prevista inizialmente per settembre 2021 è stata prorogata a dicembre 2022. Ad oggi dei quattro PIF Forestali finanziati uno è terminato e con apposito atto è stato approvato dal Dirigente competente. Gli altri tre hanno riscontrato ulteriori ritardi a causa di ritardi nella fornitura del materiale e dei macchinari, pertanto, hanno ottenuto una ulteriore proroga fino a Marzo 2023. L'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le liquidazioni.
Obiettivo 8 – Equilibrio faunistico del territorio	
Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica	L'intervento riguarda il riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus). A agosto 2021 è stata istituita la "task force lupo" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti ai conflitti con gli allevamenti da parte delle popolazioni di lupo, ibridi cane lupo e cani incustoditi. Nel 2022 approvato il "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) - predazioni delle annualità 2021 e 2022". Le risorse destinate per il 2021-2022, risultano pari a 646 mila euro, impegnate per finanziare: - per il 2021 n. 186 aziende zootecniche e per liquidare 524 domande ammesse - per il 2022 n. 199 aziende zootecniche e per liquidare 542 domande ammesse (bando ancora aperto). A novembre 2022, infatti, è stata spostata la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto per il 2022. Il nuovo termine è il 30 novembre 2022. (L'intervento fa parte anche del PR 8)
Attività di sostegno per la gestione faunistico venatoria del territorio	Con questo intervento si destinano risorse per la gestione dei servizi relativi ai tesserini cartacei e portali faunistici e altri servizi per la gestione faunistico venatoria del territorio, tra cui il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città Metropolitana di Firenze nelle materie oggetto di riordino ai sensi della L.R. 22/2015. In totale, per il 2021-2022 destinati circa 7,8 mln., impegnati quasi completamente. Di questi, per il 2022 impegnati 3,8 mln. Tali impegni sono destinati per la maggior parte al rafforzamento delle funzioni delle Polizie Provinciali e della Polizia della Città Metropolitana di Firenze per la gestione faunistico venatoria del territorio e al soccorso della fauna in difficoltà. Per quanto riguarda i tesserini venatori impegnati 54 mila euro a favore di varie associazioni venatorie.
Interventi per la pesca (gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica)	Viene finanziato il sostegno, anche per l'annualità 2022, alle attività di gestione degli incubatoi ittici regionali e per altri interventi di recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela. Nel 2022 sono stati approvati gli interventi per il sostegno alla gestione degli incubatoi pubblici, per la vigilanza ittica e per il recupero della fauna ittica a rischio. A ottobre 2022 approvati i criteri e le modalità di utilizzazione del Fondo per lo

Obiettivo 8 – Equilibrio faunistico del territorio													
	sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura. Annualità 2022" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) per contributi a favore delle imprese della pesca e dell'acquacoltura. Per il sostegno delle attività di vigilanza ittica, a novembre 2022 destinate le risorse per 52 mila euro. In totale, per la realizzazione di tutte le attività relative all'intervento , destinati 258 mila euro, per le annualità 2021-2022, impegnati per 232 mila, di cui 136 mila per il 2022.												
Obiettivo 9 – Sostegno all'attività agricola													
Sostegno all'attività agricola a favore delle zone a rischio di abbandono.	Nell'ottica di incentivare lo sviluppo socio-economico-territoriale delle zone interne e marginali della nostra regione ed attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone, il Piano di sviluppo rurale 2014-2022 interviene erogando per un anno un'indennità a ettaro di Sau (superficie agricola utilizzata: si tratta della somma delle superfici aziendali destinate alla produzione agricola) all'interno delle zone montane, in modo da favorire un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico. A settembre 2021 sono state incrementate le risorse sulle misure interessate: le quote per il 2021-2022 corrispondono a 50 mln. di costo totale, di cui 4,7 di cofinanziamento regionale. Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale sono le seguenti: <table><tr><th>Misura</th><th>Descrizione</th><th>Situazione bandi</th></tr><tr><td>13.1</td><td>Indennità compensative in zone montane Aziende in graduatoria: 4.824</td><td rowspan="3">Nel 2022 sono state approvate le disposizioni per l'approvazione del bando e il bando stesso. Le graduatorie sono state approvate il 30/09/2022.</td></tr><tr><td>13.2</td><td>Indennità compensative in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane Aziende in graduatoria: 8.848</td></tr><tr><td>13.3</td><td>Indennità compensative in altre zone soggette a vincoli specifici Aziende in graduatoria: 23</td></tr></table>			Misura	Descrizione	Situazione bandi	13.1	Indennità compensative in zone montane Aziende in graduatoria: 4.824	Nel 2022 sono state approvate le disposizioni per l'approvazione del bando e il bando stesso. Le graduatorie sono state approvate il 30/09/2022.	13.2	Indennità compensative in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane Aziende in graduatoria: 8.848	13.3	Indennità compensative in altre zone soggette a vincoli specifici Aziende in graduatoria: 23
Misura	Descrizione	Situazione bandi											
13.1	Indennità compensative in zone montane Aziende in graduatoria: 4.824	Nel 2022 sono state approvate le disposizioni per l'approvazione del bando e il bando stesso. Le graduatorie sono state approvate il 30/09/2022.											
13.2	Indennità compensative in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane Aziende in graduatoria: 8.848												
13.3	Indennità compensative in altre zone soggette a vincoli specifici Aziende in graduatoria: 23												

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 27 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziate - monitoraggio strategico												
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Obiettivo													
Ob. 1 – Favorire l’offerta culturale		-											-
Ob. 2 - Rigenerazione urbana	0,00	-									1,23		1,23
Ob. 3 - Interventi per l’abitabilità		-											-
Ob. 4 – Sostenere le strategie territoriali locali: la Strategia regionale per le aree interne	-	-		0,14			0,79	0,15					1,08
Ob. 5 – Favorire lo sviluppo locale	2,00	2,00	2,03	1,43			2,13						9,59
Ob. 6 – Garantire l’equilibrio idrogeologico e forestale	10,24	10,72	0,28	3,92			2,19	0,16			1,12	1,72	30,35
Ob. 7 – Gestione e sviluppo aree forestali		-					1,06						1,06
Ob. 8 – Equilibrio faunistico del territorio	4,17	4,33	0,03	0,03							0,08	0,08	8,71
Ob. 9 – Sostegno all’attività agricola		-					0,82	3,91					4,73
Totale	16,42	17,05	2,33	5,51			6,98	4,22			2,43	1,80	56,75

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2016											0,04	0,04	0,04	0,04
2017	0,00	0,00									0,05	0,05	0,05	0,05
2018							0,05	0,05			0,11	0,11	0,15	0,15
2019							1,01	1,01			0,01	0,01	1,02	1,02
2020	1,12	1,12	0,42	0,42			0,27	0,27			0,71	0,71	2,51	2,51
2021	15,08	15,05	1,91	0,74			5,66	5,66			1,53	1,47	24,18	22,92
2022	15,56	14,72	5,29	0,97			4,22	4,22			1,73	1,66	26,80	21,57
2023	1,00	-	0,10	-							0,06	-	1,16	-
2024	-	-									0,01	-	0,01	-
Totale	32,75	30,89	7,72	2,13			11,21	11,21			4,22	4,03	55,91	48,25

28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

Il mare, la costa e le isole richiedono di essere affrontati, a livello programmatico, come un unico insieme (rispetto al passato caratterizzato da iniziative essenzialmente gestite sulla base di politiche ed attività settoriali), così da poter presidiare e intervenire sui singoli temi e sulle diverse singolarità e peculiarità dei luoghi attraverso azioni mirate e calibrate entro una prospettiva globale consapevole di ogni interconnessione, sinergia ed equilibrio. Ciò a partire da tre presupposti: la necessità di uno sviluppo economico sostenibile improntato ad un'accorta gestione e valorizzazione delle risorse; l'attenzione all'ambiente; il confronto costante tra Stato, regione ed enti locali e tra essi e gli interlocutori socio-economici rilevanti in questa parte del territorio tenendo presente anche la rilevanza della dimensione internazionale. Come passo iniziale di questo approccio strategico complessivo ci si propone di istituire una Conferenza per il mare.

La Toscana ha una notevole estensione delle proprie coste, che presentano una significativa variabilità ambientale ed elementi di pregio (aree protette e spiagge bandiera blu: 18 località nel 2022); ciò rappresenta una fondamentale risorsa economica per il territorio complessivamente inteso sia per il ruolo che l'industria turistica ha nell'economia toscana, anche in ottica di turismo integrato, sia per la presenza di altri settori trainanti per la Toscana come la cantieristica da diporto e le attività portuali.

Se la tutela ambientale nelle sue diverse articolazioni costituisce, al pari delle azioni di contenimento dell'erosione costiera e di tutela dell'assetto idrogeologico, un tema comune a questa parte del territorio, altri aspetti sono specificamente legati a determinate zone e richiedono interventi mirati (es. il tema dell'assistenza sanitaria sulle isole).

Riguardo all'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria sulle isole, gli interventi riguardano sia le isole minori dell'Arcipelago Toscano, sia le aree remote, collinari e montane, situate nel contesto della complessa conformazione orografica della regione. Questo ha determinato la necessità di individuare aree target differenziate (Elba e Capraia, Giglio e Giannutri, Mugello) e di sviluppare dei sotto-progetti specifici, omogenei tra loro per filosofia di interventi, ma nel contempo flessibili e capaci di adattarsi anche a sostenere gli incrementi di domanda nelle zone soggette a forte oscillazione demografica nel corso dell'anno a causa dei flussi turistici, in particolare sui servizi della emergenza-urgenza.

La Regione, in stretta collaborazione con le Aziende sanitarie, ha definito un Progetto articolato in tre sotto-progetti specifici per ognuna delle aree target selezionate e individuato modelli organizzativi di riferimento afferenti a tre macro aree assistenziali: a) Assistenza territoriale; b) Integrazione ospedale-territorio; c) Emergenza-urgenza.

Il progetto intende assicurare la risposta ai bisogni di salute secondo gli universali standard di qualità e appropriatezza, sviluppando il sistema complessivo dei servizi in una logica di rete che valorizzi al massimo le potenzialità che possono derivare dall'integrazione fra differenti livelli di cura e punti di cura, sia ospedalieri che territoriali. Il miglioramento complessivo dei servizi potrà agire da volano di sviluppo per le comunità e i territori di riferimento, ad esempio attraverso la modulazione dell'offerta di servizi in base alla variabilità stagionale della domanda determinata dai flussi turistici particolarmente evidenti nei territori insulari. In tale ambito, a settembre 2021 è stata approvata la convenzione con Agenas finalizzata allo studio, alla costruzione e alla sperimentazione relative ai modelli regionali di CCM (Chronic Care Model), governance della medicina generale, servizio di emergenza/urgenza e assistenza e cura nelle isole minori.

In tale ambito, a dicembre 2022 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'aggiornamento e l'armonizzazione del sistema regionale di emergenza sanitaria territoriale che non comportano risorse aggiuntive regionali. Si danno tra l'altro indicazioni alle Aziende sanitarie di assicurare il coordinamento degli interventi di riorganizzazione della rete di emergenza territoriale con gli interventi di revisione dell'attività di assistenza primaria a ciclo orario (ex servizio di continuità assistenziale), prestando la massima attenzione alle aree interne, montane ed insulari. (si veda anche PR 26)

Il settore della pesca marittima professionale riveste grande importanza. Esso è rappresentato da circa 600 barche dislocate in una ampia serie di porti, approdi, canali, piccoli ripari lungo una costa di 400 km (600 km se si comprendono le isole dell'arcipelago) e interessa ambiti diversi, dalla pesca costiera artigianale a quella industriale e all'acquacoltura, gli allevamenti di specie di acqua salmastra, e gli allevamenti di specie di acqua dolce. Il settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico opera a livello industriale ed è ben rappresentato e rilevante dal punto di vista occupazionale. Per quanto riguarda questo argomento si rimanda allo specifico intervento "Interventi settore ittico (FEAMP)" all'interno di questo PR.

Nell'ambito della cooperazione territoriale europea per il periodo di programmazione 2021-2027, l'analisi delle principali problematiche evidenziate nel Quadro strategico regionale della Toscana confrontate con l'analisi di tutti i territori del Programma Italia-Francia marittimo e con le indicazioni della Commissione UE nel proprio documento di indirizzo "Mediterranean Orientation Paper" (MOP, 2019) ha permesso alla Task Force (istituita dal Comitato di Sorveglianza per preparare il Programma 2021-2027) di identificare i temi comuni, tra i quali si ricordano: economia del mare, mobilità transfrontaliera di studenti e lavoratori all'interno dell'area, rischi ambientali e idrogeologici, sicurezza in mare, interoperabilità nel trasporto merci e passeggeri, tutela del patrimonio naturale e culturale sui quali la cooperazione territoriale può dare un valore aggiunto. Il nuovo Programma Italia Francia marittimo è stato approvato dalla Commissione UE a agosto 2022 e la Giunta ne ha preso atto a settembre. Successivamente sono iniziate le procedure per l'attuazione del programma: a gennaio 2023 sono stati approvati i documenti necessari al lancio del primo avviso per la presentazione di candidature di progetti sulle cinque priorità del Programma. Verranno finanziati progetti destinati a sostenere la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero, rafforzandone crescita sostenibile, resilienza, connettività, inclusione sociale e cooperazione a livello istituzionale e sociale con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione

transfrontaliera tra le regioni partecipanti per rendere la zona transfrontaliera tra Italia e Francia competitiva e sostenibile nel panorama europeo e mediterraneo: l'avviso è stato adottato con decreto dirigenziale. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti ammontano a oltre 77 mln..

Per quanto riguarda la ricaduta degli interventi sulla Regione Toscana, in continuità con la precedente edizione 2014-2020 del Programma si continueranno a finanziare progetti per accrescere il tessuto produttivo delle imprese "micro, piccole e medie" dello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde (Nautica e cantieristica navale; turismo innovativo e sostenibile Biotecnologie blu e verdi; Energie rinnovabili), nonché a migliorare l'accessibilità dei territori, la sostenibilità delle attività portuali, la tutela del patrimonio naturale e culturale e la mobilità sostenibile.

Le tematiche affrontate da questo PR trovano principalmente finanziamento attraverso la programmazione comunitaria:

- Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020: i progetti finanziati con il PC Italia Francia marittimo vanno a rafforzare le politiche regionali per il mare oltre alla tutela del patrimonio naturale marittimo nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno. Per il 2022 proseguono le attività volte a rafforzare la continuità territoriale tra la terraferma e le isole, supportare la trasformazione dei porti (e la filiera ad essi connessa) finalizzata al rafforzamento dell'economia del mare e del sistema avanzato di monitoraggio della sicurezza per la navigazione.

- Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-2027: Per quanto riguarda il ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027, il Programma Italia Francia Marittimo, realizzerà i nuovi interventi individuati nelle 5 priorità del Programma e porterà avanti l'attività di valorizzazione degli interventi già avviati con la precedente programmazione

- Programma operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP): per quanto riguarda la pesca e l'acquacoltura, nel 2022 proseguono le attività relative alle iniziative con specifici bandi riguardanti l'ammodernamento delle strutture di produzione con particolare riguardo agli allevamenti, l'ammodernamento delle aree portuali destinate all'ormeggio dei motopesca, la sostituzione degli attrezzi di pesca per favorire la loro selettività ed il minore impatto ambientale. Nel 2022 sono state attivate due misure FEAMP; la 1.42 riguardante azioni di ammodernamento delle strutture finalizzate alla commercializzazione ed alla trasformazione del prodotto ittico da parte delle imprese di pesca e la 2.48 per l'ammodernamento degli impianti di acquacoltura.

In materia di finanziamento delle varie attività connesse alla pesca, per la programmazione comunitaria 2021-2027, è stato istituito il nuovo fondo FEAMPA che sostituisce il FEAMP. A novembre 2022 la Commissione europea ha approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia. Le risorse finanziarie nazionali sono così suddivise: quota UE 518 mln., quota Stato 233 mln., quota Regioni 285 mln. per un totale di risorse pubbliche di euro 1.036 mln.. Di queste, è in corso di approvazione per la Toscana il riparto delle risorse che dovrebbe prevedere una quota UE pari a 11,3 mln., una quota nazionale pari a 11,4 (non ancora suddivisa tra Stato e Regione) per un totale pari a 22,7 mln.

PNRR

Nell'ambito delle tematiche affrontate in questo PR, il PNRR interviene con la Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), componente 1 (agricoltura sostenibile ed economia circolare) intervento 3.1. "Isole verdi" (M2C1I31.1).

A novembre 2021, il Ministero della Transizione Ecologica con proprio decreto, ha istituito il "Programma Isole Verdi", finalizzato a promuovere il miglioramento e rafforzare, in termini ambientali ed energetici, i Comuni delle 19 Isole minori non interconnesse, attraverso la realizzazione di progetti integrati di efficientamento energetico e idrico, mobilità sostenibile, gestione del ciclo rifiuti, economia circolare, produzione di energia rinnovabile e diverse applicazioni per gli usi finali. Sono 140 i progetti di sviluppo sostenibile presentati dai 13 comuni delle 19 isole minori in risposta al bando Pnrr "Isole Verdi", chiuso il 22 aprile 2022. Le isole minori toscane interessate dal progetto sono: Isola del Giglio, per la quale sono state destinate risorse per 6,8 mln., e Capraia isola con risorse per 4,8 mln.. Per questa attività si vedano anche il PR 7 in tema di transizione ecologica e il PR 10 in tema di mobilità sostenibile.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 – Promuovere lo sviluppo dei territori marittimi	
Promozione dello sviluppo dei territori marini	<i>I territori marini della Toscana appaiono diversificati sia dal punto di vista morfologico e ambientale sia da quello socio-economico e insediativo, ma richiedono un approccio complessivo che ricomprenda le aree marittime, la costa e le isole entro un unico sguardo strategico. Per questo motivo la Giunta regionale ha approvato una proposta di legge, attualmente all'esame del Consiglio regionale, per l'istituzione della Conferenza per il mare, organismo di confronto e di raccordo, per le politiche e gli interventi per le isole e le aree costiere.</i> <i>Per promuovere l'economia del mare si stanno attuando gli interventi dei Programmi comunitari 2014-2020 (Italia Francia marittimo e FEAMP), contemporaneamente stanno partendo i rispettivi programmi della programmazione comunitaria 2021-2027. Per quanto riguarda il tema della sostenibilità ambientale, l'impegno della Regione prosegue con la partecipazione all'attuazione della Marine Strategy (Direttiva europea sulla strategia per l'ambiente marino).</i> <i>Per quest'ultimo argomento si rimanda al paragrafo "Tutela dell'ambiente marino" del PR 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica"</i>
Obiettivo 2 – Promuovere interventi per pesca e acquacoltura	
Interventi settore ittico (FEAMP)	L'intervento riguarda l'attuazione di varie misure del P.O. FEAMP 2014-2020. Il Fondo sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile, aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie, finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee, agevola l'accesso ai finanziamenti. Nel 2022 prosegue l'attuazione del programma con approvazione di graduatorie relative a bandi approvati precedentemente e emissione di nuovi bandi, come di seguito specificato: Nel corso del primo trimestre 2022 sono state approvate le graduatorie dei bandi 2021 delle misure 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" e 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca". Inoltre, nel 2022 sono stati pubblicati i bandi per l'anno in corso per due misure FEAMP; la 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" e la 2.48 per l'ammodernamento degli impianti di acquacoltura. Per la misura 1.42 a novembre è stata approvata la graduatoria. Al 31/12/2022 risultano approvate anche le graduatorie per le misure 1.33 (parziale) e 2.48 anno 2022. Le risorse destinate per il 2021-2022 ammontano a 6,5 mln., di cui 2,3 mln. per il 2022, quasi completamente impegnate.
Obiettivo 3 – Garantire l'assistenza sanitaria sulle isole	
Assistenza sanitaria nelle isole	<i>Nell'ambito del progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e zone disagiate e del progetto sull'utilizzo delle nuove tecnologie per garantire l'assistenza sanitaria nelle isole minori:</i> <i>- per l'isola d'Elba sono proseguiti i lavori di ristrutturazione e riorganizzazione del Pronto Soccorso di Portoferraio per la messa in opera della camera iperbarica (acquistata e posizionata nell'ottobre 2019); per l'intervento sulla Rete infarto IMA/STEMI, è stata completata la formazione e sono stati acquistati 13 ECG Defibrillatori; è stato reso operativo il collegamento tra centrale del 118 – UTIC Livorno e UTIC Grosseto; a luglio 2019 è stato installato il nuovo sistema di teleconsulto tra l'ospedale elbano e le strutture ospedaliere toscane di II e III livello;</i> <i>- gli interventi per Capraia comprendono la riorganizzazione e il potenziamento del Punto di Salute dell'isola, tramite l'acquisto e installazione di dispositivi diagnostici digitali, la sperimentazione del modello dell'Infermiere di Famiglia e Comunità e l'utilizzo del videoconsulto. Al Punto di Salute in Capraia sono stati acquistati 1 Ecografo e 1 ECG digitale, 1 spirometro Digitale e l'infrastruttura per il videoconsulto. Per i servizi erogati in remoto viene utilizzata l'infrastruttura per il teleconsulto realizzata nell'ambito del progetto "Utilizzo della tecnologia per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle Piccole Isole".</i> <i>- a partire dal 2018 è in fase di perfezionamento l'utilizzo di droni per il trasporto di emocomponenti e medicinali in zone disagiate come le isole che risultano difficilmente raggiungibili in caso di mareggiate. Nel 2021 il drone sviluppato dalla startup toscana AbZero con il suo progetto Nautilus (trasporta fino a 40 km sangue, emoderivati, medicinali e tamponi in modo completamente automatizzato nel decollo, nella percorrenza e nell'atterraggio) si aggiudica il primo posto messo a disposizione dall'Agenzia Europea per il Sistema di Navigazione Satellitare Globale (GSA) nel concorso europeo MyGalileoDrone.</i>

	<i>In tale ambito, a dicembre 2022 son state approvate le Linee di indirizzo per l'aggiornamento e l'armonizzazione del sistema regionale di emergenza sanitaria territoriale che non comportano risorse aggiuntive regionali. Si danno tra l'altro indicazioni alle Aziende sanitarie di assicurare il coordinamento degli interventi di riorganizzazione della rete di emergenza territoriale con gli interventi di revisione dell'attività di assistenza primaria a ciclo orario (ex servizio di continuità assistenziale), prestando la massima attenzione alle aree interne, montane ed insulare. (vedi anche PR 26)</i>
Obiettivo 4 – Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo	
II Avviso – Asse 1, 2, 3, 4 – vari lotti	Il II Avviso del programma è stato approvato nel 2016. Sono stati approvati 32 progetti. Gli impegni complessivi ammontano a 48 mln.. (annualità 2018-2023) I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico: - Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) sostegno alle PMI per azioni di innovazione relative all'offerta turistica (5 progetti); - Asse 2 - "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi": a) sicurezza marittima in particolare sicurezza della navigazione e del pilotaggio (1 progetto); b) patrimonio culturale e naturale creazione di itinerari turistici transfrontalieri (1 progetto); c) protezione delle acque marine nei porti (5 progetti); - Asse 3 - "Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali": a) miglioramento delle connessioni tra i porti e le reti TEN-T (strumenti ICT e piccole infrastrutture per il miglioramento della mobilità), (2 progetti); b) riduzione dell'inquinamento acustico nei porti, (6 progetti); c) studi di fattibilità per la promozione della utilizzazione del GNL (Gas Naturale Liquido) nei porti (4 progetti); - Asse 4 - "Aumento delle opportunità di impiego sostenibile e di qualità": a) Piani di azione tra i territori dello spazio al fine di promuovere l'occupazione e piattaforme di servizi transfrontaliere, (5 progetti).
III Avviso – Asse 2 e 4 – vari lotti	Nel 2018 sono state approvate risorse da allocare sul III Avviso (per gli Assi 2 e 4) e i lotti funzionali sui quali ricadranno i progetti semplici e strategici ed è stato emesso il III Avviso. Nel 2019 approvata la graduatoria dei progetti ammissibili (finanziati 28), sono stati assunti impegni per oltre 39,3 mln.(annualità 2019-2022) I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico: - Asse 2 - "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi": a) Progetti finalizzati alla prevenzione e alla gestione congiunta dei rischi derivanti da incendi, b) Progetti finalizzati agli investimenti per l'ampliamento della copertura di sistemi ICT sicurezza navigazione, per la creazione di un Osservatorio congiunto per il monitoraggio del trasporto delle merci pericolose e per la creazione di Laboratori congiunti di miglioramento delle competenze dei lavoratori per la sicurezza della navigazione nella gestione delle emergenze, c) Progetti finalizzati alla gestione integrata del patrimonio naturale e culturale - (15 progetti). - Asse 4 - "Aumento delle opportunità di impiego sostenibile e di qualità": a) Progetti strategici integrati tematici per la creazione di una rete transfrontaliera dei servizi per l'impiego e l'attivazione dei servizi congiunti e progetti semplici per la mobilità transfrontaliera degli studenti (10 progetti).
IV Avviso – Asse 1 e 3 – vari lotti	Nel 2019 sono stati approvati i lotti funzionali per asse e le risorse finanziarie da allocare relativi al "IV° Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per l'Asse Prioritario 1 e 3". A gennaio 2020 approvata la graduatoria dei progetti: ne sono stati finanziati 21 con impegni per 12,6 mln. (annualità 2020-2023 sul bilancio regionale). I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico: - Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle nuove imprese, b) Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle imprese esistenti (7 progetti). - Asse 3 - "Miglioramento dell'accessibilità dei territori e e della sostenibilità delle attività portuali" a) Progetti finalizzati alla realizzazione di un servizio intelligente ICT per la mobilità intermodale transfrontaliera dei passeggeri, b) Progetti finalizzati alla creazione di un Osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti (2 progetti).
V Avviso – Asse 1, 2, 3, 4	A luglio 2020 è stato pubblicato il V avviso per utilizzare le economie provenienti da vari progetti attraverso la selezione di proposte progettuali nella forma della domanda di contributo, in modalità "a sportello" destinato a beneficiari di progetti già finanziati

	nell'ambito del Programma (conclusi o in corso di avanzata realizzazione), al fine di implementare attività/investimenti funzionali e strettamente complementari a quanto già realizzato dal progetto di origine e di favorire processi di capitalizzazione. Attualmente l'avviso è chiuso. Fermo restando gli obiettivi prefissati che riguardano tutti gli assi prioritari del Programma, i progetti potranno inoltre realizzare azioni in grado di contribuire a contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Al 31 dicembre 2022 sono stati finanziati 10 progetti, con impegni per circa 4,6 mln. (annualità 2021-2024). I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico: Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) Progetti per la fornitura di servizi per l'incubazione delle nuove imprese e delle imprese esistenti nelle filiere prioritarie transfrontaliere, b) Progetti mirati al rafforzamento della competitività territoriale delle imprese dell'area transfrontaliera, alla promozione dei prodotti turistici, al miglioramento dell'accessibilità e della sostenibilità dell'offerta turistica e allo sfruttamento economico di nuove idee (2 progetti)

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 28 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
Obiettivo	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	Totale
Ob. 1 – Promuovere lo sviluppo dei territori marittimi		-											-
Ob. 2 – Promuovere interventi per pesca e acquacoltura		-					3,81	2,77					6,58
Ob. 3 – Garantire l'assistenza sanitaria sulle isole		-											-
Ob. 4 – Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo		-					73,66	25,82					99,48
Totale		-					77.47	28.59					106.07

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2018							12,51	12,05					12,51	12,05
2019							18,64	17,01					18,64	17,01
2020							19,03	14,68					19,03	14,68
2021							27,29	19,37					27,29	19,37
2022							21,94	4,96					21,94	4,96
2023							5,81	-					5,81	-
2024							0,69	-					0,69	-
Totale							105,91	68,07					105,91	68,07

29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

L'intensificarsi dei flussi migratori, provenienti dall'area mediterranea, mediorientale e dell'Africa sub sahariana, comporta per le autorità locali di tutta Europa, quindi anche per la Toscana, la necessità di confrontarsi con una presenza sempre più massiccia di immigrati e profughi; al tempo stesso essa richiede di attivare, accanto alle iniziative di accoglienza e integrazione, concrete azioni di co sviluppo.

La finalità del Progetto è il rafforzamento della presenza della Toscana (intesa come sistema regionale di tutti gli attori pubblici, della società civile e privati che operano sullo scenario internazionale, nell'area Mediterranea attraverso la continuità delle relazioni con le autorità locali del Mediterraneo) nel quadro di partenariati e temi sviluppati nel corso degli anni, a sostegno degli enti locali nei processi di sviluppo e di decentramento in atto in quei paesi attraverso scambio di buone pratiche e cooperazione territoriale con particolare riferimento alla partecipazione dei giovani e delle donne alla vita democratica anche utilizzando il collegamento con le reti territoriali attive in Toscana ed in altre regioni italiane ed Europee.

Importante è anche la valorizzazione del ruolo delle comunità dei migranti presenti in Toscana come protagonisti di progetti ed iniziative di co-sviluppo nei paesi di origine.

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha fortemente impattato sulla dimensione internazionale delle attività regionali, sia per i limiti imposti alle azioni da realizzare sui territori interessati, sia per le oggettive difficoltà e le limitazioni nella mobilità locale e internazionale. Le attività di cooperazione, al pari di altre attività, internazionale hanno risentito molto di questa situazione, che ha aggravato i problemi sanitari, economici e sociali dei paesi in via di sviluppo e che, nello stesso tempo, rende più difficile l'azione di aiuto.

Le azioni della Regione riguardanti questo progetto interessano i seguenti settori:

- Relazioni internazionali

Anche nel 2022 l'azione internazionale della Regione Toscana prosegue e arricchisce le relazioni internazionali in termini di partecipazione alle reti europee e internazionali di enti locali e in termini di rafforzamento della presenza nelle istanze dell'Unione Europea che danno voce alle autorità locali. La Regione nel corso dell'anno 2022 ha aderito a progetti ed eventi promossi dalla comunità europea come meglio specificato in vari interventi all'interno di questo PR

- Cooperazione allo sviluppo

Per ciò che riguarda la cooperazione allo sviluppo, l'azione della Regione Toscana si svolge nel quadro delle priorità stabilite dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023 del MAECI (Ministero affari esteri e cooperazione internazionale), con il quale il Governo italiano rielabora il proprio intervento tenendo conto di uno "scenario post-Covid-19" che conferma la visione strategica della Cooperazione italiana: favorire lo sviluppo creando opportunità e valorizzando l'expertise dell'Italia in settori strategici per il nostro Paese. Dal punto di vista tematico le priorità restano la lotta alle disuguaglianze, l'attenzione alle fasce più vulnerabili, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, la valorizzazione del ruolo delle donne e dei giovani, la tutela dell'ambiente, il sostegno alla crescita, la tutela di diritti e libertà fondamentali, la giustizia sociale.

Nel Documento ministeriale vengono poi indicate le priorità geografiche, la scelta del MAECI si orienta in particolare verso Egitto, Tunisia, Burkina Faso, Senegal, Niger, Etiopia, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Mozambico, Afghanistan, Myanmar, Giordania, Iraq, Libano, Territori Palestinesi, Albania, Cuba, El Salvador.

La Regione, annualmente, approva un documento programmatico - per il 2022 approvato a marzo e successivamente integrato, come meglio specificato più avanti. Le priorità tematiche nel cui ambito si mobilerà la cooperazione della Regione Toscana sono riconducibili al Sostegno ai processi di decentramento (nell'ottica di sostegno alla democratizzazione), al sostegno allo sviluppo dei sistemi economici territoriali (la Toscana ha sostenuto prioritariamente lo sviluppo locale dei paesi con i quali intrattiene rapporti di partenariato), Economia circolare (che si sta affermando come la chiave per rendere più sostenibili i processi di produzione e insieme creare posti di lavoro nei Paesi a basso reddito), Cooperazione e migrazioni (azioni di integrazione tra cooperazione e politiche per l'accoglienza e gestione della migrazione sul territorio), Crisi umanitarie (la Toscana, insieme a molti soggetti del territorio, è parte attiva in numerose iniziative di solidarietà e aiuto verso popolazioni colpite da emergenze: a questo proposito si ricordano l'intervento umanitario a sostegno della popolazione ucraina e per i recenti sbarchi dei migranti a Livorno - per maggiori dettagli si rimanda al PR 6).

- Attività a favore dei Toscani nel mondo

Le attività internazionali della Regione Toscana si sono espresse nel corso degli anni anche attraverso l'interazione con le comunità dei nostri coregionali all'estero, organizzati in associazioni diffuse in tutto il mondo e che costituiscono l'espressione di un forte legame con la terra d'origine. Sono 110 i circoli e le associazioni di toscani all'estero che riuniscono in tutto il mondo 12 mila toscani e 558 famiglie. La Regione interviene anche nella realizzazione di attività formative e stage aziendali per giovani di origine toscana residenti all'estero, nel 2022 stanno proseguendo le attività iniziate l'anno scorso, come meglio specificato nell'intervento "Interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero" presente nel PR 20.

Nel settembre 2022 è stato nominato il nuovo Consiglio dei Toscani nel Mondo ed è stato definito il piano di attività per la promozione delle iniziative delle associazioni.

A novembre 2022 si è svolta l'edizione 2022 della "Giornata dei toscani nel mondo", che rappresenta un momento di incontro con le associazioni di toscani attive nei vari continenti per illustrare le varie iniziative culturali e professionali (Borse di studio e stage) portate avanti dalla Giunta.

PNRR

Per quanto riguarda la tematica delle attività a favore dei toscani nel mondo, si segnala che con risorse PNRR Missione 1 Componente 3 – Investimento "Attrattività dei borghi" (M1C3I2.1).

A febbraio 2022 approvato l'Accordo e i relativi allegati, tra il Ministero della Cultura e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid19".

A febbraio 2023 il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) ha emanato l'avviso relativo al Progetto "Il turismo delle radici" finanziato con 20 mln.. L'iniziativa verrà realizzata in sinergia con le Regioni, gli enti locali, i centri accademici di ricerca, enti museali e biblioteche, i soggetti che operano sul territorio nel settore turistico e con le comunità di italiani all'estero. Il bando mira a sensibilizzare le comunità locali sul tema dell'emigrazione italiana e dei viaggi delle radici e a creare sui territori un'offerta turistica mirata e integrata rivolta a questa tipologia di viaggiatori. Si favorisce, inoltre, la nascita di nuove figure professionali specializzate nella progettazione e promozione dei servizi relativi al turismo delle radici promuovendo lo sviluppo dell'occupazione giovanile in aree ad elevato tasso di disoccupazione, in particolare i piccoli borghi e le zone rurali d'Italia.

Per maggiori dettagli sull'argomento "Attrattività dei borghi" si rimanda al PR 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo"

Le attività di cooperazione internazionale sono regolate dalla LR 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana). Per quanto riguarda la programmazione degli interventi di questo Progetto regionale, annualmente la Giunta approva un elenco di attività e le relative risorse. I progetti da finanziare vengono scelti tramite bandi pubblici destinati a Enti locali, ONG, associazioni, associazioni di migranti, Università, Onlus. Per il 2022 tale programma è stato approvato a marzo 2022 e integrato a luglio e settembre, con l'indicazione delle risorse destinate e delle modalità di presentazione dei progetti, nel corso dell'anno sono stati pubblicati gli avvisi per la presentazione di progetti e sono stati assunti i relativi impegni. Per maggiori dettagli si veda lo specifico intervento "Progetti semplici 2022" all'interno di questa scheda

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 – Promuovere e rafforzare la rete di relazioni internazionali	
Azioni di supporto agli organi istituzionali della Regione nella gestione delle relazioni di rilievo internazionale e nella definizione di accordi e intese internazionali	L'intervento riguarda l'insieme delle azioni a supporto degli organi istituzionali della Regione nell'ambito delle relazioni internazionali. E' stato garantito il presidio presso le istanze nazionali di coordinamento della cooperazione internazionale (Consiglio Nazionale Cooperazione allo Sviluppo, Gruppi di lavoro e Coordinamento delle attività internazionali e cooperazione della Conferenza dei presidenti). Al 31 dicembre 2022: - Elaborato lo stato dell'arte sulle attuali relazioni della Regione Toscana con soggetti omologhi stranieri. - Prosegue l'attività di scambio e interazione con le seguenti regioni francesi: PACA (Provenza, Alpi marittime Costa Azzurra), Loira e Corsica finalizzati al rinnovo di intese di cooperazione. A gennaio 2023 approvato il testo dell'intesa con la Regione PACA.
Obiettivo 2 - Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner	
Interventi di approfondimento tematico e diffusione sulla localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030	Le attività sono iniziate nel 2018 e stanno proseguendo: si tratta di approfondimento e studio con un'attenzione particolare rivolta alla divulgazione e alla conoscenza dell'Agenda 2030. Dal 2018 al 2021 impegnate le risorse destinate per 1,2 mln. Le attività proseguono anche nel 2022. In particolare, l'intervento riguarda lo svolgimento di azioni in rete, a livello europeo, tramite la rete PLATFORMA (che rappresenta più di 100.000 Governi Locali e regionali attivi nella cooperazione allo sviluppo tra città e regioni), per la valorizzazione del ruolo degli enti locali nella cooperazione allo sviluppo declinata secondo i temi e gli obiettivi dell'Agenda 2030. Al 31 dicembre 2022 risultano in sottoscrizione le convenzioni con la Commissione Europea. Prosegue la partecipazione agli incontri informativi e alle attività trasversali della rete PLATFORMA.
Rafforzamento della cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana	Sono finanziati interventi diretti a rafforzare gli enti locali e la società civile dei paesi coinvolti in continuità con le iniziative condotte e con i partenariati costituiti nell'area mediterranea. L'obiettivo è rafforzare la cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana su democratizzazione, sviluppo economico locale e decentramento.

	Tra i vari progetti si segnalano: Progetto Log. In - Networks "lavoro e occupabilità per i giovani - reti internazionali tra Africa e Toscana" - partner Burkina Faso, Senegal e Niger), iniziato nel 2019, è stato realizzato un seminario on line con i partner (per affrontare temi come l'occupazione giovanile, rafforzando il rapporto con le autorità locali e lo scambio delle buone pratiche Nord-Sud e Sud-Sud), sono stati presentati i microprogetti (realizzati nelle aree geografiche individuate del Senegal, Niger e Burkina Faso, in una logica di scambio Italia-Africa) e realizzato workshop sull'acqua (per una migliore gestione delle risorse idriche). Il progetto risulta concluso nel 2021. Per le attività di follow up del progetto LOG IN si veda l'intervento "Progetto di follow up LOG IN" all'interno di questo PR. Progetto "Palestina - Patrimonio culturale per il cosviluppo", finalizzato a costruire di percorsi di pace, convivenza e sviluppo congiunto; è tutt'ora in corso e le attività sono riprese dopo l'emergenza sanitaria COVID. La conclusione è prevista per fine 2022. Nel 2020 alla Regione Toscana, in qualità di capofila, è stato assegnato un finanziamento di circa 1,3 mln. per il progetto "TRAIT D'union - Travail et inclusion pour les territoires et le Développement" a valere sul bando del Ministero dell'Interno per i progetti di cooperazione internazionale. Nel 2021 e nel 2022 sono proseguite le attività relative al progetto Trait d'union. Le attività hanno comunque in parte risentito dei limiti agli spostamenti imposti dalla pandemia. Per quanto riguarda il 2022, sono state realizzate le attività di rafforzamento istituzionale rivolte alle municipalità tunisine coinvolte nel progetto. Sono in fase di ultimazione gli strumenti per la campagna sui rischi della migrazione irregolare. Sono in corso seminari di approfondimento su economia circolare con i funzionari dei comuni partner di progetto e le formazioni in loco. Risultano avviate le attività di rafforzamento istituzionale e del fondo microcredito. Sono stati inviati i report relativi all'avanzamento procedurale e contabile del progetto ed è stata ricevuta l'erogazione della seconda tranche del contributo statale. E' stato disposto impegno e liquidazione della seconda tranche ai partner ARCI Comitato Toscano Regionale onlus, ANCI Toscana e Comune di Milano. Per questi due interventi sono stati assunti in totale 779 mila euro di impegni per le annualità 2019, 2020 e 2021. Al 31 dicembre 2022 gli interventi risultano in corso per terminare le procedure amministrative e contabili. <u>Azioni di rafforzamento della cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana su democratizzazione, sviluppo economico locale e decentramento.</u> Con questo intervento si sostiene un'iniziativa finalizzata al rafforzamento della rete toscana per il sostegno alla popolazione Saharawi che si è conclusa nel maggio 2022 con un impegno di 29 mila euro. L'intervento risulta concluso al 30 giugno 2022
Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale	Sono stati attivati due progetti: il primo riguarda la sensibilizzazione sul tema dei conflitti e delle crisi umanitarie, l'altro riguarda la promozione del valore del commercio equo e solidale sul territorio toscano nel quadro delle iniziative di cooperazione allo sviluppo. Entrambi si sono conclusi nel 2022. Nel 2021 impegnati 8 mila euro.
Assistenza tecnica alla progettazione nazionale, europea e internazionale	Il servizio di assistenza tecnica relativo a Bandi e programmi nazionali, europei e internazionali accessibili alla Regione Toscana si compone di: 1. attività di aggiornamento periodico e selezione delle possibili linee di finanziamento relative a Bandi e programmi nazionali/europei/ internazionali accessibili a Regione Toscana in qualità di soggetto capofila. 2. attività di supporto alla progettazione in termini di scrittura e presentazione di proposte progettuali. A luglio 2022 è stato affidato il servizio. Le risorse destinate per il 2022 ammontano a 38 mila euro, impegnate per circa 36 mila. Il servizio è in corso di svolgimento. Sono stati prodotti i primi documenti informativi e si sono svolte periodiche riunioni di aggiornamento durante le quali sono stati presentati approfondimenti relativi ai principali programmi di finanziamento di attività progettuali nel settore della cooperazione internazionale. In avvio la stesura di una proposta progettuale a valere sul prossimo bando Next Med. Inoltre è in corso di valutazione la possibilità di presentare una proposta sul Bando Erasmus +.
Progetto di follow up LOG IN	Il progetto "Follow up di LOG IN" è finalizzato a: - dare continuità alle diverse progettazioni pilota realizzate nella fase finale del progetto LOG IN, realizzato dal 2019 al 2021, nei tre paesi coinvolti. - verificare la pianificazione locale partecipata, a partire dagli ambiti prioritari individuati dalla rete di partenariato.

	Per le attività del progetto LOG IN si veda il relativo intervento all'interno di questo PR. Le risorse regionali destinate per il 2022 ammontano a 35 mila euro, completamente impegnate.
Progetto di follow up COMBO	L'azione di follow up del progetto COMBO (nato per attivare partenariati per lo sviluppo, come terreno di crescita comune per imprese e associazioni migranti) è finalizzata a sostenere idee imprenditoriali sviluppate nel quadro delle attività progettuali e delle occasioni di scambio e incontro offerte dal progetto. Il follow up è orientato a dare seguito alla creazione di partenariati locali e internazionali capaci di sostenere interventi di business inclusivo. Le risorse regionali destinate per il 2022 ammontano a 26 mila euro, completamente impegnate. Al 31 dicembre sono in corso le attività progettuali presso le scuole e le formazioni rivolte ai docenti, inoltre sono in fase di realizzazione gli incontri sul territorio per un approfondimento sui temi della guerra e della migrazione.
Iniziative a sostegno del commercio equo e solidale	L'intervento riguarda la promozione di azioni di sensibilizzazione sul territorio toscano. A luglio 2022, pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti in risposta al quale è stata presentata una proposta progettuale. Destinati 5 mila euro per l'anno in corso: l'attribuzione del contributo, con conseguente impegno di risorse, è avvenuta a settembre 2022. Le attività progettuali sono in corso di svolgimento.
Interventi di sensibilizzazione sul tema dei conflitti, dello sviluppo sostenibile e della tutela dei diritti fondamentali	Anche in questo caso, l'intervento riguarda la promozione di azioni di sensibilizzazione sul territorio toscano. A luglio 2022, pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti in risposta al quale è stata presentata una proposta progettuale. Destinati 20 mila euro per l'anno in corso, completamente impegnati. Le attività progettuali sono in corso di svolgimento.
Progetto zero waste design	Si tratta di un progetto di economia circolare cofinanziato dalla Commissione europea che riguarda la realizzazione di un percorso di riutilizzo dei rifiuti del design con l'obiettivo di realizzare una filiera del riutilizzo degli scarti del settore per la creazione di nuovi prodotti. La Regione Toscana è capofila, i partner sono :Istituto Europeo di Design (Italia), Università de Gabes (Tunisia), La Nueva Vida de Raimundo (Spagna) e Design and Craft Council of Ireland (Irlanda). Sottoscritto Grant Agreement con EACEA - European Education and Culture Executive Agency. Predisposta e inviata ai partner una bozza di Consortium Agreement (accordo di partenariato). Le risorse previste ammontano a 200 mila euro, ma saranno acquisite in bilancio dopo la sottoscrizione del Consortium Agreement. La data prevista per l'avvio delle attività progettuali è stata il 1 agosto 2022. Tuttavia, le attività progettuali non sono ancora iniziate in quanto nel mese di settembre 2022 uno dei partner ha comunicato la propria intenzione di ritirarsi dal partenariato non potendo garantire il regolare svolgimento delle attività previste. E' stata attivata la procedura di AMENDMENT (emendamento) del Grant Agreement (accordo di partenariato) e si è dovuto procedere alla riformulazione del budget e delle attività progettuali previste. La procedura si è conclusa con l'approvazione da parte dell'EACEA delle variazioni proposte nel mese di dicembre 2022.
Progetti semplici 2022	Dopo l'approvazione e le successive variazioni del programma annuale di cooperazione internazionale, a ottobre 2022 è stato pubblicato un Avviso pubblico per la presentazione di proposte di Progetti semplici 2022. Si tratta di interventi per la realizzazione di progetti nel Mediterraneo e dell'Africa sub sahariana finalizzati al sostegno dello sviluppo sostenibile. Sono state presentate 15 proposte progettuali di cui 14, ammissibili a valutazione. A dicembre 2022 è stato approvato l'elenco dei Progetti Semplici 2022 ammessi e non ammessi alla valutazione, la graduatoria dei progetti validamente presentati e l'elenco dei progetti finanziati. Tali progetti riguardano attività di formazione, di promozione dell'imprenditoria femminile e sociale, agricoltura. Compatibilmente con le risorse a disposizione, sono stati finanziati, per intero, i primi 9 progetti della graduatoria mentre per il progetto collocatosi al decimo posto è stato possibile attribuire solo un finanziamento parziale. Sono state inviate le comunicazioni di assegnazione del contributo ai proponenti i 10 progetti finanziati e richiesto di comunicare la data di avvio attività in modo da poter procedere con la liquidazione della prima tranche del contributo. Le risorse destinate e impegnate per il 2022-2023 risultano 185 mila euro.

Progetto SUMUD	L'obiettivo principale del progetto è quello di sostenere la crescita inclusiva delle PMI/imprese sociali tunisine come motore di sviluppo sostenibile per le popolazioni vulnerabili in Tunisia. In particolare saranno promosse attività imprenditoriali sostenibili, focalizzate sulla crescita economica inclusiva, ad impatto sociale ed ambientale, rispondente ai bisogni delle comunità locali, sul modello del business inclusivo. Saranno valorizzate le iniziative mirate a creare e salvaguardare posti di lavoro, contrastando gli effetti socio-economici negativi strutturali e quelli causati dalla pandemia in corso. A aprile la Regione Toscana ha sottoscritto l'accordo di partenariato con il capofila Oxfam Italia, successivamente sono state effettuate le prime riunioni con il capofila per la definizione degli interventi.
Obiettivo 3 – Promuovere il ruolo delle comunità dei toscani nel mondo	
Consiglio dei toscani all'estero	<i>Tale Organo è previsto dalla L.R.22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana), e viene nominato dal Presidente della Giunta regionale.</i> <i>A settembre 2022, dopo l'approvazione degli avvisi pubblici rivolti ad associazioni ed istituzioni interessate a far parte del Consiglio dei Toscani nel Mondo per il periodo 2021-2025 è stato nominato il nuovo Consiglio.</i>
Borse Mario Olla	<i>Nel corso del 2022 sono proseguite le attività legate ai tirocini formativi a favore dei giovani di origine toscana. 20 Giovani di origine toscana hanno potuto svolgere i loro tirocini formativi nelle aziende toscane per un periodo di tre mesi. L'iniziativa è stata presentata in Regione Toscana e i ragazzi che erano ancora in Toscana a Novembre hanno preso parte anche alla giornata dei Toscani nel mondo.</i> <i>(per maggiori dettagli si rimanda allo specifico intervento "Interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero" sul PR 20)</i>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 29 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Ob. 1 – Promuovere e rafforzare la rete di relazioni internazionali	-	-											-
Ob. 2 - Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner	1,70	0,31									0,48		2,49
Ob. 3 – Promuovere il ruolo delle comunità dei Toscani nel Mondo		-											-
Totale	1.70	0.31									0.48		2.49

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2018	0,68	0,68											0,68	0,68
2019	0,29	0,28									0,48	0,48	0,77	0,76
2020	0,43	0,43									-	-	0,43	0,43
2021	0,31	0,18											0,31	0,18
2022	0,26	0,07											0,26	0,07
2023	0,05	-											0,05	-
Totale	2,01	1,63									0,48	0,48	2,49	2,11

Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – ALTRI INTERVENTI

La Regione Toscana, nell'attuazione delle proprie politiche, ha da sempre posto particolare attenzione sia al rapporto con le autonomie locali che al complesso di relazioni di cooperazione e autonomia con lo Stato.

Gli Enti locali, singoli o associati, costituiscono il primo riferimento dell'azione regionale ed i primi partner di tutte le politiche territoriali. Per questo, anche per il 2022, prosegue la linea di attenzione e di sostegno, in particolare verso i piccoli comuni, le fusioni di comuni e le unioni di comuni, centrale per far avanzare in Toscana la riforma dell'amministrazione locale (avviata con LR 68/2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali").

Il processo di riassetto delle funzioni provinciali, iniziato con la LR 22/2015 di attuazione della L. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ha impegnato la Regione anche nella precedente legislatura. Con tale riassetto, le Province esercitano le funzioni fondamentali stabilite dallo Stato e quelle conferite dalla Regione.

La Regione Toscana con la nuova legislatura 2020-2025 è stata interessata dal rinnovo degli organi, che si sono insediati ad ottobre 2020, ciò ha comportato un riassetto della struttura organizzativa regionale.

A partite dal 2020 la Regione ha dovuto fronteggiare l'emergenza COVID-19 che ha avuto importanti ripercussioni anche sull'organizzazione dell'Ente e sul sistema di governance regionale. La Regione è stata impegnata, in considerazione dell'evolversi della situazione emergenziale sanitaria e dello stesso quadro normativo nazionale, ad adottare misure organizzative e a dettare disposizioni a carattere straordinario al fine di contemperare l'interesse al contenimento della diffusione del contagio e il regolare presidio delle funzioni negli ambiti di intervento regionali.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati, si segnala:

- approvata ad ottobre 2021 la proposta di legge "Istituzione della Conferenza permanente per il mare e i territori costieri e insulari. Adeguamento della modulistica unica nazionale alle normative regionali di settore. Modifiche alla legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali)". La presente proposta è stata predisposta in considerazione della necessità di dar vita ad una "Conferenza permanente per il mare e i territori costieri e insulari" - in analogia a quanto già fatto nel recente passato per la montagna – quale luogo di confronto con gli interlocutori, anche interistituzionali, rilevanti così da accrescere ulteriormente la qualità della programmazione regionale e migliorare il coordinamento e l'integrazione delle politiche marittime. La proposta è attualmente all'esame della Commissione consiliare competente;
- a ottobre 2021 è stato approvato il Regolamento 37/R di attuazione dell'art. 1, comma 1, della LR 13/2006 "Trattamento delle categorie particolari di dati personali e di quelli relativi a condanne penali e ai reati da parte della Regione Toscana, aziende sanitarie, enti, aziende e agenzie regionali e soggetti pubblici nei confronti dei quali la Regione esercita poteri di indirizzo e controllo";
- approvata a marzo 2022 la LR 5 "Disposizioni in materia di dotazione organica e Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per le figure apicali della Regione". In coerenza con quanto previsto dalla LR 22/2021 che ha ricollocato le figure apicali dell'Amministrazione regionale nella dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale, la presente legge dispone l'incremento della dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale del numero dei posti previsti nell'articolazione organizzativa dell'ente per le figure apicali della Giunta e del Consiglio regionale e l'imputazione al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale di qualifica dirigenziale, a decorrere dall'anno 2021, delle risorse relative al trattamento accessorio delle figure apicali;
- approvata a marzo 2022 la LR 6 "Disposizioni in materia di ARPAT. Modifiche alla LR 30/2009". La legge si rende necessaria per consentire che ARPAT per l'esercizio di funzione amministrativa di supporto alla Regione Toscana, si possa avvalere, per la rappresentanza e la difesa in giudizio, dell'Avvocatura regionale. Inoltre, viene specificato che Arpat qualora non abbia proprie graduatorie in corso di validità per gli stessi profili professionali possa utilizzare, previa intesa con Estar, le graduatorie delle selezioni pubbliche per il reclutamento del personale effettuate da Estar ai sensi dell'articolo 101 della LR 40/2005;
- approvata a maggio 2022 la LR 14 "Disposizioni in materia di accesso alla qualifica dirigenziale. Modifiche alla LR 1/2009". In coerenza con quanto previsto dal DL 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha introdotto, tra le altre, significative modifiche alla disciplina in tema di reclutamento del personale dirigenziale delle pubbliche amministrazioni, anche con riferimento all'attuazione del PNRR, modifiche che hanno inciso anche sulla disciplina contenuta nel D.Lgs. 165/2001, la presente legge introduce, tra le altre, nuove disposizioni in tema di accesso alla qualifica dirigenziale prevedendo quote di riserva per il personale interno, in servizio a tempo indeterminato, di ciascuna amministrazione, avuto altresì riguardo al personale che abbia ricoperto o ricopra incarichi di livello dirigenziale nell'amministrazione stessa. Al fine di completare l'adeguamento della normativa in materia di requisiti di accesso delle figure apicali o comunque dirigenziali della Regione, introduce inoltre la possibilità di attingere alle professionalità provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, relativamente ai requisiti soggettivi dei dirigenti con contratto a tempo determinato, del Direttore generale e dei direttori della Giunta regionale;

- a ottobre 2022 la Giunta ha approvato la LR 32 "Intese con amministrazioni pubbliche locali. Modifiche alla LR 40/2009" al fine di disciplinare, in via generale, i procedimenti di nomina in cui sia previsto il meccanismo dell'intesa, in caso di mancato raggiungimento della stessa;
- approvata a giugno 2022 la Legge statutaria 20 "Modifiche e integrazioni allo Statuto in materia di Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale e di composizione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale": a seguito del riordino delle funzioni provinciali acquisite, in prevalenza, dalla Regione e tenuto conto dei dati preoccupanti in ambito economico e sociale provocati dalla pandemia, si è ravvisata la necessità, dinanzi all'ampiezza ed urgenza delle problematiche suddette, di affiancare il Presidente della Giunta regionale con una figura che garantisca supporto al presidio delle innumerevoli funzioni ascritte al Presidente stesso. Inoltre, per garantire la rappresentatività del maggior numero di forze politiche all'interno dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, si è reso opportuno aumentarne il numero dei componenti, elevandolo da cinque a sette, introducendo la figura di due ulteriori consiglieri segretari, denominati questori, con il compito di coadiuvare il Presidente del Consiglio regionale nell'assicurare la regolarità dei lavori d'aula.
- Approvata a gennaio 2023 la LR 2/2023 "Disposizioni in materia di personale delle strutture di supporto agli organi di governo ed organismi politici della Regione. Modifiche alla LR 1/2009" con la quale si apportano modifiche alla LR 1/2009 relativamente al trattamento economico accessorio del personale di staff degli organi politici della Giunta e del Consiglio regionale riconducendo il trattamento giuridico ed economico del personale di staff dei citati organi politici nell'ambito del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) Funzioni locali, nonché rideterminare il trattamento accessorio al medesimo spettante, nell'equiparazione delle voci retributive accessorie secondo l'articolazione prevista dal CCN.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema delle autonomie locali	
Le risorse del PNRR	Il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia include un ampio spettro di investimenti e riforme che prevedono il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni territoriali. Per maggiori dettagli su bandi e risorse si fa riferimento al capitolo "IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA"
Sostegno alle autonomie locali LR 68/2011	<u>Unioni di Comuni - Art. 90 LR 68/2011</u> - La Regione Toscana promuove e sostiene l'esercizio associato delle funzioni e servizi comunali, attivate mediante unioni di comuni. Le Unioni di comuni in Toscana sono 23 e associano complessivamente 138 Comuni, che rappresentano il 50% dei Comuni toscani (273). La concessione dei contributi alle unioni di comuni è disciplinata dall'articolo 90 della LR 68/2011 successivamente modificata nel luglio 2019 dalla LR 49/2019. Per il 2022 destinati 9,7 mln. di cui 4,9 mln. di risorse regionali e 4,8 mln. di risorse statali. <u>Unioni dei Comuni montani – Art. 94 LR 68/2011</u> - La legge di bilancio annuale quantifica le risorse complessive da attribuire alle unioni dei comuni montani per <u>spese di funzionamento e funzioni conferite</u> (art. 94 della LR 68/2011 come modificato dall'art. 14 della LR 49/2019). A giugno 2022 è stato approvato lo schema di riparto dell'acconto 2022 e a settembre 2022 lo schema di riparto del saldo 2022; destinati oltre 12,7 mln. completamente impegnati in favore delle unioni dei comuni montani. Sono inoltre stati impegnati 536 mila euro per funzioni regionali conferite a Comuni e per oneri di personale per l'anno 2022. <u>Fusioni di Comuni – Art. 64 LR 68/2011</u> - La Regione promuove e incentiva i processi di fusione di Comuni. Il processo prevede un progetto di legge regionale da sottoporre a referendum consultivo delle popolazioni interessate; una volta ottenuto il loro via libera, il nuovo Comune unificato è istituito dalla Regione con un'apposita legge. Ad oggi si sono realizzate 14 fusioni di Comuni. Nel 2022, alla data del presente monitoraggio, sono stati impegnati oltre 1,6 milioni. <u>Sostegno ai Comuni in situazione di disagio - Contributi annuali (Art. 82 LR 68/2011)</u> - La LR 68/2011 prevede delle disposizioni a favore dei territori disagiati al fine di sostenere lo sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici. A tal fine la Regione individua un indicatore unitario del disagio dal quale deriva una graduatoria generale del disagio, dove i comuni sono disposti in ordine decrescente, a partire dal comune che risulta in situazione di maggiore disagio. L'art. 82 della LR 68/2011 prevede la concessione di un contributo annuale ai comuni con dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che risultano nella graduatoria

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	di cui all'art. 80, c. 3, della legge regionale medesima in situazione di maggior disagio e che esercitano esclusivamente mediante l'Unione di comuni di cui fanno parte almeno cinque funzioni tra quelle espressamente previste dal medesimo art. 82. A dicembre 2022 è stata approvata la graduatoria generale del disagio con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2023. Nel 2022 sono stati concessi 900 mila euro di contributi per le attività di sostegno in favore dei Comuni in situazione di disagio. <u>Sostegno ai Comuni in situazione di disagio - Finanziamenti straordinari per investimenti (Art. 82 bis LR 68/2011)</u> - Nel gennaio 2020 sono state approvate le disposizioni attuative dell'art. 82 bis della LR 68/2011; sono stati destinati 20 mln. nel periodo 2020-2022 ai piccoli comuni toscani con meno di 5.000 abitanti quali finanziamenti straordinari per la realizzazione nell'arco di tre anni di nuove opere o lavori. Con l'approvazione della LR 98/2020 (Legge di stabilità per l'anno 2021) sono state apportate modifiche alla disciplina dei finanziamenti straordinari ai piccoli comuni per investimenti che hanno reso necessario modificare le disposizioni attuative dell'art. 82 bis della LR 68/2011. In particolare la nuova disciplina prevede: un nuovo termine, 30 giugno 2021, entro il quale sono ammessi i pagamenti e l'esigibilità delle spese relative ai contributi concessi nel 2020; l'introduzione, per i contributi relativi alle annualità 2021 e 2022, di due aspetti di rilevante novità, l'ampliamento delle spese ammissibili e la soppressione dell'obbligo di co-finanziamento per gli interventi sulle strade comunali. A fine 2022 risultano impegnati complessivamente oltre 18 mln. di contributi. A gennaio 2022 la Giunta ha approvato ed inviato la relazione al Consiglio regionale sui contributi concessi alle Unioni e ai piccoli Comuni e sulle verifiche di effettività dell'esercizio associato. Per quanto riguarda i termini e le modalità per lo svolgimento da parte della struttura regionale competente delle verifiche dell'effettivo esercizio associato delle funzioni, a marzo 2022 la Giunta, alla luce della permanenza della situazione pandemica da Covid-19, ha stabilito la possibilità di effettuare, in alternativa alla verifica in loco, la verifica mediante videoconferenza. A gennaio 2023 sono state approvate le disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 ter, della LR 68/2011 che per l'anno 2023, prevede, per i comuni potenzialmente destinatari del contributo degli anni 2020-2022, la concessione di un ulteriore contributo, per complessivi 1 mln., determinato in misura identica per ogni comune destinatario. Sempre nel gennaio 2023 è stata approvata la modulistica per la presentazione della domanda e della richiesta di liquidazione del contributo suddetto. Sempre nel gennaio 2023 sono state approvate le disposizioni di attuazione dell'articolo 82 bis, comma 15 quater, della LR 68/2011 che per l'anno 2023, prevede per i comuni aventi popolazione da 5.000 a 20.000 abitanti, come risultanti dai dati ufficiali Istat al 31/12/2021, la concessione di un contributo, per complessivi 1 mln., determinato in misura identica per ogni comune destinatario per la realizzazione di nuove opere e lavori pubblici, rientranti tra gli interventi di investimento di cui all'articolo 3, comma 18, della L. 350/2003 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2004"). Sempre nel gennaio 2023 è stata approvata la modulistica per la presentazione della domanda e della richiesta di liquidazione del contributo suddetto.
Le risorse dell'art. 1 c. 134 della L. 145/2018	L'art. 1 comma 134 della L. 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale; c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni; c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climateranti; c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili; c-quater) infrastrutture sociali; c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati; c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale". Sono previsti complessivamente per il periodo 2021-2034 3,28 mld.; 334,7 mln. le risorse assegnate alla Regione Toscana. Per l'anno 2021 l'ammontare spettante alla Regione Toscana è pari a euro 10,6 mln.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	che ha assegnato nel rispetto della normativa nazionale per il 70% ai Comuni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e per progetti di riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili. La restante quota del 30% è stata destinata a investimenti diretti della Regione per interventi di messa in sicurezza del territorio (soggetti attuatori Consorzi di Bonifica). A maggio 2021 la Giunta ha ripartito tra Regione (10,2 mln.) e Comuni toscani (23,8 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (34 mln.) <u>per l'annualità 2022</u> e ha individuato degli ambiti di utilizzo degli importi. Le risorse assegnate ai Comuni sono destinate alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti, e interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale (40%) 9,5 mln.; messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni (30%) 7,1 mln.; progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili e acquisto di impianti, macchinari, 7,1 mln.. La ripartizione della quota regionale del 30%, pari a 10,2 mln., nel modo seguente: a) Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale 3 mln.; b) Infrastrutture sociali 1,5 mln.; c) Interventi di messa in sicurezza di ponti su strade regionali 5,7 mln.. A maggio 2021 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa con ANCI Toscana al fine di condividere gli ambiti di assegnazione delle risorse relativamente alla quota destinata ai Comuni nonché sostenere i Comuni beneficiari dei finanziamenti nell'attuazione degli adempimenti previsti dalla legge stessa. A ottobre 2021 sono stati approvati, in conformità all'accordo tra il MEF e le Regioni a statuto ordinario (perfezionato in data 9 settembre 2021), gli adempimenti e le procedure funzionali all'attuazione dell'articolo 1 comma 134 L.145/2018. In considerazione dell'insieme degli adempimenti incombenti sulla regione in termini di assegnazione, monitoraggio e revoca dei contributi sono esplicitati le tappe, le modalità e i tempi di realizzazione dell'iter di attribuzione dei contributi e del loro successivo monitoraggio e rendicontazione in raccordo all'articolazione organizzativa dell'ente e alle attribuzioni e competenze delle Direzioni e dei Settori coinvolti. Entro la scadenza del 31/12 si è provveduto a comunicare al MEF la lista dei progetti e degli enti beneficiari corredata dai diversi atti di assegnazione. A maggio 2022 sono stati approvati: lo schema di protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana per la ripartizione degli investimenti aggiuntivi per il triennio 2023-2025; la definizione delle tipologie di interventi e relativa ripartizione delle risorse ai sensi della L. 145/2018, articolo 1, commi 134-138, per l'annualità 2023. A dicembre 2022 è stata approvata la ricognizione del quadro complessivo degli <u>interventi 2023</u>: per i Comuni sono previsti circa 8 mln. per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, 6,0 mln. per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e pubblici non scolastici, circa 4,9 mln. per la rigenerazione urbana ed efficientamento energetico, 1,5 mln. per le infrastrutture sociali e 3 mln. per l'acquisto di mezzi tecnici, quasi 1 mln. per strumentazioni di videosorveglianza. Per le due successive annualità, le risorse sono suddivise tra i medesimi ambiti con le stesse proporzioni del 2023. Le risorse spettanti alla Regione vengono destinate alla messa in sicurezza di strade e ponti (5 mln.), alla infrastrutture sociali compresa l'edilizia scolastica (quasi 600 mila euro), all'acquisto di mezzi tecnici (4,2 mln. Circa). Con LR 44/2022 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023", per gli anni 2024 e 2025 la Regione, nell'ambito dell'attuazione dell'articolo 1, comma 134 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) e delle risorse ivi previste, destina almeno 5 mln. annui per il finanziamento degli interventi dei comuni aventi popolazione non superiore a 5.000 abitanti e almeno 1 mln. annuo per i comuni con popolazione fra i 5.001 e 20.000 abitanti.
Riordino funzioni provinciali (LR 22/2015)	Il processo di riassetto delle funzioni provinciali, iniziato con la LR 22/2015 di attuazione della L. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) che ha impegnato la Regione nella precedente legislatura, si è ormai concluso. Dopo tale riassetto, la Regione non è più solo ente che approva leggi e fa programmazione, ma gestisce direttamente il rapporto con cittadini e imprese sulla quasi generalità delle funzioni non fondamentali delle Province in materie come l'agricoltura, la caccia e pesca, la formazione professionale, la difesa del suolo,

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	l'ambiente e l'energia, le aree protette, le strade regionali, la valutazione di impatto ambientale. Oltre al trasferimento delle competenze la Regione è stata anche impegnata per organizzare il trasferimento di personale provinciale (circa 1.000 dipendenti) nel ruolo regionale. A luglio 2022 sono stati impegnati 150 mila euro a favore delle Province di Pisa e Massa Carrara per la copertura delle spese di funzionamento delle sedi provinciali destinate all'esercizio delle funzioni trasferite di cui all'art. 2 della L.R. 22/2015 per l'anno 2022. Nel mese di agosto 2022 sono stati concessi i contributi dell'articolo 13, comma 7, lettera a) della LR 22/2015 per il personale trasferito dalle province alle seguenti unioni di comuni: Unione di Comuni Montana Colline Metallifere (51 mila euro), Unione dei Comuni Media Valle del Serchio (71 mila euro), Unione dei Comuni del Pratomagno (46 mila euro) per un totale di 269 mila euro. A novembre 2022 sono stati impegnati 2,7 mln. per l'esercizio delle funzioni in materia di turismo (art. 4 della LR 22/2015), compresa la raccolta dei dati statistici ed esclusa la formazione professionale degli operatori turistici, e di tenuta degli albi regionali del terzo settore, in favore dei comuni capoluogo di provincia e della Città metropolitana di Firenze, che le esercitano su tutto il territorio provinciale.
Gestione delle concessioni di demanio marittimo LR 88/1998	Per il 2022 sono stati concessi 1,05 mln. a favore dei Comuni della fascia costiera per la gestione delle concessioni di demanio marittimo utilizzando quali parametri di riparto il numero di concessioni presenti in ciascun comune (60%) e la lunghezza della costa (40%); non vengono assegnate risorse ai Comuni che per un periodo di tempo continuativo e superiore a cinque anni presentano un numero di concessioni pari a zero. Da segnalare, a febbraio 2022, l'istituzione da parte della Giunta del Tavolo istituzionale di coordinamento Regione-Comuni in materia di demanio marittimo, lacuale e fluviale: il Tavolo, costituito da Regione e Comuni costieri, ha lo scopo di veicolare le direttive dei rappresentanti politici nella definizione dei procedimenti amministrativi di competenza, dialogando costantemente con gli Enti Locali e le parti sociali coinvolte.
Interventi per lo sviluppo organizzativo dell'amministrazione regionale	
Struttura operativa regionale	Nel gennaio 2021 sono state individuate le direzioni che insieme alla Direzione Generale della Giunta Regionale e all'Avvocatura generale affari legislativi e giuridici, costituiscono le strutture di vertice dell'amministrazione a supporto degli organi di governo della Regione e sono state definite le rispettive competenze. A febbraio 2021 sono stati definiti gli assetti organizzativi iniziali delle strutture di vertice dell'amministrazione (strutture e posizioni organizzative) nell'attuale XI legislatura. Ad inizio 2022 è stato rivisto l'assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta al fine di razionalizzare la funzionalità organizzativa interna alla Direzione Generale della Giunta e per rispondere a nuove esigenze finalizzate a garantire il puntuale presidio in particolare delle funzioni attribuite alla Direzione in esame in materia di informazione e comunicazione istituzionale. Inoltre è stato ridefinito, con decorrenza 7 febbraio 2022, l'assetto organizzativo della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione al fine di razionalizzare la funzionalità organizzativa all'interno della Direzione stessa. A luglio 2022 sono state revisionate parzialmente le competenze della Direzione Programmazione e bilancio, Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale, Direzione Ambiente ed energia. <u>Ufficio per i procedimenti disciplinari</u> - In seguito all'individuazione delle nuove strutture di vertice è stato necessario ridefinire (marzo 2021) la composizione dell'organismo collegiale, Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) per il personale del comparto e dirigente della Giunta, ARTEA e del Consiglio Regionale, costituito nel febbraio 2019. <u>Responsabile della protezione dei dati</u> - A partire dal 25 maggio 2018 si applica il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che prevede l'istituzione del Responsabile della protezione dei dati (Rpd). Nel giugno 2021 si è provveduto a designare, per la durata di un anno, il Responsabile della protezione dei dati - DPO per la Regione Toscana - per la Giunta Regionale, il Consiglio, le Agenzie e gli Enti dipendenti - e a confermare, per la

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	complessità dell'organizzazione e dei trattamenti regionali, l'opportunità della sussistenza di apposito ufficio di supporto al RPD – DPO, al quale affidare funzioni di facilitazione e coordinamento delle attività di protezione dati personali ed adempimenti amministrativi connessi al GDPR – in linea con la supervisione e le indicazioni del DPO - nei confronti delle Direzioni dell'Amministrazione Regionale e delle Agenzie ad essa connesse, chiamate ad attenersi alle indicazioni in materia di trattamento dei dati personali fornite dal RPD- DPO medesimo. A giugno 2022 la Giunta ha nominato il Responsabile dei dati personali (RPD) – Data Protection Officer (DPO) per la Regione Toscana - Giunta regionale a far data dal 1 luglio 2022 per un periodo di 24 mesi. A luglio 2021 è stata individuata, nelle Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi, la figura di CISO "Chief Information Security Manager" (responsabile della sicurezza delle infrastrutture tecnologiche), con il compito di sovraintendere e controllare che vengano eseguite tutte le misure atte a garantire la sicurezza dei sistemi, delle reti e degli accessi. A marzo 2022 la Giunta ha approvato il Documento "Security Policy" che identifica i principi di sicurezza che devono essere applicati da Regione Toscana e dagli enti e agenzie del sistema regionale, per garantire la sicurezza delle informazioni trattate attraverso i sistemi informativi; il Documento si applica a tutti i soggetti, anche esterni, che a qualunque titolo operano su sistemi informativi di competenza della Regione Toscana - Giunta Regionale, sotto la responsabilità della struttura regionale competente. <u>Mobility manager</u> - Nel mese di settembre 2021 è stato nominato il mobility manager aziendale della regione. Tale figura, con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile, è prevista dal DL n. 34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con L. n. 77 del 17 luglio 2020, in base al quale al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale. Il Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) della Regione Toscana è stato adottato dalla Giunta regionale il 27 dicembre 2021. Inoltre, l'art 5 comma 2 della LR 13/2022 (approvata ad aprile 2022 e che modifica la LR 27/2012 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica") stabilisce che il mobility manager della Regione Toscana, in coordinamento con gli altri mobility manager aziendali e con i mobility manager d'area operanti a livello regionale, effettua annualmente il monitoraggio di quanto attuato nel territorio regionale in riferimento ai PSCL, anche al fine di promuovere azioni sinergiche finalizzate ad una continua incentivazione della mobilità sostenibile. <u>Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</u> – Nel mese di marzo 2022 è stato approvato il Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli uffici della Giunta regionale 2022-2024. Nel mese di ottobre 2022 è stato nominato il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale.
Riorganizzazione lavoro in seguito all'emergenza Covid-19	A partire dal 2020 la Regione ha dovuto fronteggiare l'emergenza COVID-19 che, oltre ai numerosi interventi in tutti i campi dell'azione regionale, ha imposto anche un grande sforzo di riorganizzazione del lavoro in Regione. La Giunta regionale, in considerazione dell'evolversi della situazione emergenziale sanitaria e dello stesso quadro normativo nazionale, ha dettato disposizioni a carattere straordinario al fine di contemperare l'interesse al contenimento della diffusione del contagio e il regolare presidio delle funzioni negli ambiti di intervento regionali, individuando le funzioni essenziali, ivi comprese quelle di supporto, con contestuale ricognizione degli uffici di relativo presidio. In attuazione delle suddette disposizioni il Direttore generale della Giunta ha predisposto specifiche disposizioni per lo svolgimento in via ordinaria della prestazione lavorativa da parte del personale dipendente della Giunta e di Artea in forma agile attraverso la modalità del telelavoro domiciliare; ha dettato gli indirizzi ai direttori ed ai dirigenti per l'individuazione con ordine di servizio dei contingenti minimi di personale addetto alle funzioni essenziali e di supporto chiamato a rendere la propria prestazione

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	lavorativa in telelavoro domiciliare e, se necessario per la natura dell'attività, nelle rispettive sedi di servizio. Il tempestivo ricorso al TLDS ha comportato per l'amministrazione un notevole sforzo a livello organizzativo per mettere il personale in grado di lavorare nel minor tempo possibile in modo da garantire il regolare svolgimento delle funzioni negli ambiti di intervento regionali. Sono state fornite dall'Amministrazione al personale regionale impossibilitato a mettere a disposizione le proprie, le attrezzature informatiche e il supporto a tutti i dipendenti per una rapida attivazione delle postazioni di lavoro sia per quando riguarda l'installazione dell'hardware che per le procedure software (accesso ai dischi di rete regionale). In seguito l'organizzazione del lavoro in forma agile è stata più volte rimodulata, in relazione al concreto andamento della situazione sanitaria emergenziale ed alle specifiche misure di contenimento valide per il territorio regionale sulla base della normativa statale. Per quanto riguarda il lavoro in sede: • è stato approvato il Protocollo anti contagio che fornisce le indicazioni operative anche al personale regionale che presta la sua attività nelle sedi regionali ed in attività in esterno, per prevenire il rischio di diffusione del Covid-19. Le disposizioni inserite nel Protocollo vengono aggiornate in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica; • sono state disciplinate le procedure per l'accesso straordinario alle sedi, in particolare per il personale portatore di patologia che lo rende maggiormente esposto al contagio o convivente con portatori di detta patologia; • sono state adottate nuove disposizioni per il servizio mensa che prevedono accessi scaglionati in modo da evitare sovraffollamenti e garantire il rispetto della distanza minima; a tal fine è stata sviluppata una procedura per la prenotazione on line per l'accesso alla mensa; • è stato attivato un avviso per le disponibilità alla sostituzione di colleghi e colleghe, in caso di assenza o indisponibilità temporanea, assegnati al presidio dei servizi essenziali e di supporto e per integrare i contingenti di personale addetto nelle ipotesi di sopravvenute esigenze di rafforzamento delle funzioni; • è stato consentito, tramite il Settore Servizio di Prevenzione e Protezione, a tutti i dipendenti che prestano servizio in sede di sottoporsi volontariamente allo screening sierologico prenotandosi con l'apposita procedura presente sulla Intranet. Inoltre, è stata garantita, per tutti i dipendenti regionali, l'attività formativa erogata attraverso "Aule Virtuali" messe a disposizione dall'Amministrazione su apposite piattaforme in videoconferenza. A seguito della circolare del Ministero della Salute del 31 agosto 2022, dal 1 settembre 2022 sono entrate in vigore le nuove disposizione per la gestione dei casi positivi al Covid: in particolare, il termine dell'isolamento è stato ridotto a 5 giorni, per i soggetti asintomatici da almeno 2 giorni, purché il test di controllo risulti negativo al termine del periodo. Con il 31 agosto 2022 è terminato l'istituto dello smart working introdotto durante lo stato di emergenza e prorogato più volte. Dal 1° settembre, infatti, per usufruire dello smart working non esistono più indicazioni e direttive emanate dal governo ma ogni azienda deve stipulare accordi individuali con i singoli lavoratori che intendono continuare a usufruire di questa modalità di lavoro. A giugno 2022 la Giunta ha approvato Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2022 (PIAO) che definisce il Lavoro agile, per la Regione Toscana, come una possibile occasione di valorizzazione dell'esperienza maturata nell'Ente negli ultimi due anni, affinché i risultati raggiunti possano essere consolidati in un'ottica di miglioramento dei servizi verso l'utenza e del benessere organizzativo interno. Nel settembre 2022, è stato approvato il Regolamento sul Lavoro agile del personale in servizio presso la Giunta Regionale prevedendo l'attuazione progressiva del suddetto regolamento attraverso una fase transitoria. Sempre nel mese di settembre 2022 è stata prorogata la validità degli accordi individuali per lo svolgimento dell'attività di telelavoro domiciliare straordinario e temporaneo già stipulati ed attualmente in vigore fino al 31 dicembre 2022 o comunque fino all'eventuale data di stipula di accordo individuale di lavoro agile, ai sensi del neo approvato regolamento in materia, al fine di consentire il graduale avvio delle procedure di accesso al lavoro agile senza pregiudizio per l'attuale

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	organizzazione del lavoro. Da gennaio 2023 ha preso avvio la fase di sperimentazione della modalità di lavoro agile per i dipendenti che ne hanno fatto richiesta e sono stati sottoscritti i relativi Accordi Individuali.
Fabbisogno di personale	Ad aprile 2022 è stato approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale della Giunta regionale 2022-2024: le risorse complessivamente individuate dal PTFP 2022-2024 risultano pari a complessive 560 unità. Il 54,1% delle risorse sono destinate alla categoria D (303 risorse nel triennio), il 45,5% alla categoria C (255 risorse nel triennio) e lo 0,4% alla categoria B (2 unità nel 2022). A giugno 2022 la Giunta, in attuazione dell'art. 1, comma 1, LR 5/2022, ha adottato la metodologia per la graduazione delle strutture dirigenziali e gli indirizzi in materia di istituzione di nuovi settori; ha inoltre incrementato la dotazione organica della Giunta regionale di n. 16 posti di qualifica dirigenziale a far data dal 1 luglio 2022, con relativa rideterminazione dalla stessa data in 129 posti complessivi, dando atto che detto incremento aggiorna altresì la rimodulazione al 31/12/2022 della dotazione organica stessa approvata con la seddeta delibera. A dicembre 2022 è stato aggiornato il Piano dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2022-2024, approvato nell'aprile ed integrato a giugno 2022, prevedendo, a copertura degli ulteriori fabbisogni effettivi segnalati per l'anno 2022, assunzioni aggiuntive di personale a tempo indeterminato per un totale di 150 unità (2 B; 35 C; 113 D). Approvato a settembre 2022 il Regolamento n. 31/R "Disposizioni in materia di modalità di reclutamento del personale e attività extraimpiego. Modifiche al d.p.g.r. 33/R/2010" che interviene in particolare sulle modalità di svolgimento delle prove concorsuali e sulle domande di ammissione alle selezioni, provvede alla parziale revisione delle norme in tema di modalità di presentazione delle domande di ammissione alle prove concorsuali, definisce le modalità applicative in tema di partecipazione alle procedure concorsuali dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento, ridefinisce i soggetti titolati alla percezione dei compensi spettanti ai componenti esterni e interni delle commissioni esaminatrici. Inoltre, visto il perdurare della pandemia, introduce una disciplina di modalità semplificate di svolgimento delle prove concorsuali, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici e digitali e modifica alcune disposizioni in tema di attività extraimpiego. <u>Bandi di concorso e avvisi sul personale</u> A settembre 2022 è stato indetto un avviso pubblico finalizzato alla formazione di una graduatoria per l'immissione in ruolo a tempo indeterminato dei soggetti in possesso, alla data del 31 dicembre 2022, dei requisiti previsti dall'art. 1 della LR 32/2018, così come previsto dall'art. 1, comma 3 bis della legge 15/2022, di conversione del d.l. 228/2021 (cd. "Milleproroghe"), che ha disposto la proroga del termine per l'attuazione delle procedure di reclutamento speciale volte al superamento del precariato (cd "stabilizzazione"). Il numero complessivo delle unità di personale da immettere in ruolo per la Giunta regionale è di massimo 12 unità di categoria C. Relativamente ai bandi di concorso indetti nel 2022 inizi 2023 si segnalano i più rilevanti: - concorso pubblico (indetto a novembre 2022) per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 8 posti di personale di qualifica dirigenziale di area giuridico-amministrativa/economico-finanziaria per il presidio delle attività di competenza della Regione; - concorso pubblico (indetto a febbraio 2023) per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 20 unità di personale di categoria D, profilo professionale "Funzionario Amministrativo", trattamento economico tabellare iniziale D1. Relativamente agli Avvisi di mobilità si segnala: - a giugno 2022 approvato Avviso per mobilità volontaria dall'esterno riservato a dipendenti a tempo indeterminato di pubbliche amministrazioni per la copertura di 8 posti. - fra gennaio e marzo 2023 approvati 3 Avvisi di mobilità volontaria dall'esterno riservati a dipendenti a tempo indeterminato di pubbliche amministrazioni per la copertura di 34 posti. Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un investimento "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance" per una PA con procedure più snelle e veloci per realizzare i progetti del PNRR. In tale ambito a novembre 2021 la Regione

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	ha definito i criteri di selezione degli esperti e dei professionisti e gli elementi essenziali dei relativi contratti di lavoro nell'ambito del conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR. A dicembre 2021 sono stati approvati il Piano territoriale della Regione Toscana, lo schema di protocollo di intesa con ANCI e UPI Toscana per la gestione degli esperti e professionisti che forniranno il supporto ed il relativo Piano delle attività. E' stata definita una quota dei 53 esperti/professionisti i cui ambiti sono definiti nel Piano Territoriale che lavoreranno a supporto del sistema regionale con modalità che saranno stabilite dalla Cabina di Regia che viene istituita con il presente atto tra Regione, ANCI ed UPI Toscana (per queste attività sono stati destinati alla Regione Toscana 17 mln. di risorse). A dicembre sono stati nominati i componenti delle commissioni di valutazione per la selezione degli esperti, approvati i verbali delle Commissioni di valutazione e conferiti gli incarichi agli esperti. A febbraio 2022 è stato approvato lo schema di Accordo Data Protection per la nomina a Responsabile del trattamento dati degli esperti contrattualizzati. A settembre 2022 la Giunta ha approvato il regolamento 31/R "Disposizioni in materia di modalità di reclutamento del personale e attività extraimpiego. Modifiche al d.p.g.r. 33/R/2010" che interviene in particolare sulle modalità di svolgimento delle prove concorsuali e sulle domande di ammissione alle selezioni, provvede alla parziale revisione delle norme in tema di modalità di presentazione delle domande di ammissione alle prove concorsuali, definisce le modalità applicative in tema di partecipazione alle procedure concorsuali dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento, ridefinisce i soggetti titolari alla percezione dei compensi spettanti ai componenti esterni e interni delle commissioni esaminatrici. Inoltre, visto il perdurare della pandemia, introduce una disciplina di modalità semplificate di svolgimento delle prove concorsuali, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici e digitali e modifica alcune disposizioni in tema di attività extraimpiego. A dicembre 2021 è stato firmato l'Accordo integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana per il triennio 2019-2021 del 20/12/2019 relativo alla modifica dell'art. 9 dello stesso CCI (inennità di specifiche responsabilità), in merito alla disciplina delle progressioni economiche all'interno della categoria (PEO) e alla destinazione di risorse disponibili all'indennità di specifiche responsabilità. A ottobre 2022 è stata approvata l'autorizzazione alla delegazione trattante di parte datoriale alla firma dell'accordo integrativo e dell'accordo di interpretazione autentica del CCI del 20.12.2019 siglati il 3.10.2022 in materia di indennità di specifiche responsabilità. A dicembre 2022 è stata approvata la costituzione della delegazione di parte datoriale ai fini della contrattazione collettiva integrativa per il personale del comparto e per il personale della dirigenza. A febbraio 2023 sono stati approvati gli indirizzi alla delegazione di parte datoriale per la contrattazione collettiva integrativa per il personale dirigente.
Riorganizzazione sedi regionali	Una delle priorità dell'amministrazione regionale è l'ampliamento e la riqualificazione del Centro Direzionale di Novoli. A tal fine, nel novembre 2021 è stato deciso di procedere alla riqualificazione del centro direzionale attraverso un Concorso di Progettazione in due fasi che prevede l'acquisizione di idee per la riqualificazione dell'intero complesso, la progettazione e la Direzione lavori della "Terza torre" in cui saranno allocate 350 nuove postazioni di lavoro. Per la rielaborazione del Centro la Regione ha stanziato 52,3 mln.: è previsto sia il restyling dei due edifici esistenti e degli spazi esterni, sia la costruzione della nuova "Terza Torre", che sarà più alta delle altre, dotata di un auditorium da 350 posti aperto alla cittadinanza, una sala operativa h24 (provvista di sala di telecontrollo dove potranno confluire le notizie e i dati di tutto il territorio regionale), una sala esposizioni, un'area direzionale principale e 6 aree direzionali secondarie. Sono inoltre previsti spazi per il ricevimento del pubblico. A giugno 2022 è stato pubblicato il Concorso di progettazione denominato "Terza Torre", con procedura aperta, il cui oggetto è l'acquisizione, dopo l'espletamento del secondo grado, di un progetto con livello di approfondimento pari a quello di un progetto di fattibilità tecnica ed economica. I criteri di valutazione dei progetti saranno l'architettura, il rispetto ambientale, l'efficienza energetica, la sicurezza strutturale, la salute e il benessere dei lavoratori.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Alla chiusura del bando, avvenuta a settembre 2022, sono stati 7 i progetti presentati di cui 6 ammessi al secondo grado del concorso. Approvati a marzo 2023 i verbali della Commissione giudicatrice, individuata la graduatoria e il progetto vincitore.
Programmazione e gestione finanziaria	
	E' stato approvato con risoluzione del consiglio regionale n. 1 del 21 ottobre 2020 il Programma di Governo regionale. Il modello di programmazione regionale attivato con l'approvazione della LR 1/2015 vede quali strumenti di attuazione delle linee di sviluppo regionali i Progetti regionali e i piani e i programmi di cui all'articolo 10 della LR 1/2015 suddetta. Inoltre, il modello attribuisce al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) e alla relativa Nota di aggiornamento una funzione "attuativa" delle politiche regionali, procedendo all'individuazione degli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in coerenza con il PRS e con gli stanziamenti del bilancio di previsione. A luglio 2021 il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022. Con deliberazione del dicembre 2021 il Consiglio ha approvato la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 (integrata a giugno 2022) che imposta la strategia di intervento regionale all'interno di un quadro di riferimento in gran parte definito nell'ambito dell'Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025, approvata dalla Giunta con Documento preliminare n. 1 del 26/04/2021. A dicembre 2022 la Giunta ha adottato il Programma di sviluppo 2021-2025. Sono stati individuati 15 obiettivi strategici di legislatura che hanno come riferimento, l'evoluzione della politica economica europea così come individuata nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e gli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'"Agenda 2030". Nell'ambito di tali obiettivi strategici sono individuate 7 linee di sviluppo regionali, che forniscono gli indirizzi per le politiche di settore, raggruppate in macro-aggregati denominate "Aree", che si ispirano alle 6 "Missioni" contenute nel PNRR, declinate nella realtà Toscana. Le politiche regionali sono attuate principalmente con i Progetti regionali ed integrate e completate con i Piani e Programmi regionali (art. 10 LR 1/2015). Sono stati individuati 29 Progetti regionali, raggruppati all'interno delle Aree di intervento. A settembre 2022 il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 e nel dicembre 2022 la Nota di aggiornamento al DEFR 2023.
Sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali	
Partecipazioni regionali	Al 31/12/2021 la Regione possiede partecipazioni societarie per un valore nominale di circa 158 mln.; 19 le società partecipate, delle quali 3 in liquidazione. Relativamente alle partecipazioni in cooperative il valore nominale delle quote regionali ammonta a 692 mila euro; 13 il numero di cooperative e consorzi ex ETSAF partecipate. Con la Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con DCR 113 del 22 dicembre 2021, sono state approvate le linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (articolo 20, d.lgs. 175/2016). A febbraio 2022 la Giunta ha approvato il Piano Industriale 2022-2024 presentato da Sviluppo Toscana SpA in ottemperanza al Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate. A maggio 2022 la Giunta ha approvato gli indirizzi unitari per l'esercizio del controllo analogo sugli organismi in house della Regione Toscana. A giugno 2022 il Consiglio regionale ha approvato (DCR 35/2022) la modifica del Piano di razionalizzazione delle Società partecipate contenuto nella Nota di aggiornamento al DEFR 2022 per quanto riguarda Fidi Toscana SpA, Sviluppo Toscana SpA, SICI Sgr SpA e Internazionale Marmi e Macchine CarraraFiore SpA e ha sostituito le linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (art. 20 Dlgs 175/2016) approvate con DCR 113/2021. A ottobre 2022 la Giunta ha approvato il Piano Industriale 2022-2025 di Sviluppo Toscana S.p.a. previsto nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni regionali 2022 aggiornato con Del. C.R. 35/2022. Con la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con DCR 110 del 22 dicembre 2022 è stata approvata la Nota di Aggiornamento al DEFR 2023 che contiene anche il Piano di razionalizzazione per l'anno 2023. Nel Piano di razionalizzazione anno 2023 sono state individuate azioni sia per la società Arezzo Fiere e Congressi srl che per Interporto della Toscana Centrale Spa, sulla base degli evoluzioni intervenute nel corso di tutto l'anno 2022.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A febbraio 2023, la Giunta regionale ha approvato "Le partecipazioni della Regione Toscana al 31/12/2021 - Rapporto 2022". Per quanto riguarda l'anno 2021, il particolare momento economico causato dalla crisi derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid 19 che ha avuto importanti ripercussioni in tutti i settori economici e produttivi ha reso l'individuazione delle azioni di razionalizzazione molto delicata. Il piano per l'anno 2021 non prevede dismissioni di partecipazioni detenute direttamente dalla Regione, ma contiene delle azioni già previste nel precedente piano che non erano ancora state concluse, nonché nuove azioni prevalentemente orientate al rafforzamento del controllo pubblico e al superamento delle situazioni di squilibrio economico e finanziario di alcune società.
Enti e Agenzie regionali	Le politiche economiche, sociali e territoriali della Regione Toscana vengono realizzate anche mediante la collaborazione degli Enti strumentali e delle Società controllate e/o partecipate. La Regione approva annualmente gli indirizzi agli Enti dipendenti e alle Società partecipate; gli Enti dipendenti concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nella nota di aggiornamento al DEFR attraverso: il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale; il raggiungimento del pareggio di bilancio; l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi. A marzo 2022 è stata approvata la LR 6 "Disposizioni in materia di ARPAT. Modifiche alla LR 30/2009" (si veda sopra). A dicembre 2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" della Regione Toscana per l'anno 2022 e l'elenco dei soggetti che rientrano nel perimetro di consolidamento del bilancio anno 2022. Per l'annualità 2022, per il contributo ordinario di esercizio, risultano assegnati agli Enti e Agenzie regionali complessivamente 104,8 mln. di cui 103,9 mln. impegnati.

PARTE II

LE RISORSE DELLA *PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE*

Le risorse della programmazione comunitaria e nazionale

L'AVVIO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Programmazione comunitaria

La Regione Toscana ha proseguito le procedure per l'elaborazione dei vari programmi relativi al prossimo periodo di programmazione UE 2021-2027.

A luglio 2019 sono state emanate le prime linee di indirizzo; successivamente, a febbraio 2020, la Giunta ha approvato il Quadro Strategico Regionale che rappresenta il documento di riferimento per l'impostazione e l'elaborazione dei programmi comunitari del prossimo ciclo di programmazione (POR FESR, POR FSE, Programma di cooperazione Italia Francia Marittimo – IFM e Programma di sviluppo rurale – FEASR) per la partecipazione al negoziato a livello europeo e nazionale, in vista dell'elaborazione dell'Accordo di partenariato per l'Italia e nel quale si illustrano gli orientamenti strategici a livello regionale.

In tale ambito, per quanto riguarda il programma IFM, a ottobre 2019 è stata istituita la task force dedicata alla predisposizione del nuovo programma 2021-2027 e, a novembre 2020, modificata la rappresentanza regionale all'interno di tale organismo, successivamente è stato affidato il servizio di valutazione ambientale strategica.

La pandemia e la necessità di intervenire anche attraverso la riprogrammazione del POR FESR e del POR FSE per sostenere il mondo delle imprese, le famiglie e il sistema sanitario ha rallentato il percorso di elaborazione dell'Accordo di Partenariato e dei programmi europei, nonché l'approvazione dei nuovi regolamenti.

Nel 2021 sono proseguite le procedure comunitarie, nazionali e regionali in vista dell'avvio della nuova programmazione. Tra giugno e luglio 2021 sono stati approvati dal **Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa i regolamenti** che disciplinano i vari fondi per il periodo 2021-2027.

Regolamento	Titolo	note
<u>Reg. UE 1056/2021</u>	Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund, JTF)	Fondo di nuova istituzione per fornire sostegno alle persone, alle economie e all'ambiente dei territori che fanno fronte a gravi sfide socioeconomiche derivanti dal processo di transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima.
<u>Reg. UE 1057/2021</u>	Fondo sociale europeo Plus (FSE+)	Il fondo comprende due componenti: la componente in regime di gestione concorrente («componente del FSE+ in regime di gestione concorrente») e la componente Occupazione e innovazione sociale («componente EaSI»).
<u>Reg. UE 1058/2021</u>	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo di Coesione	Riguarda l'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» e l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg). Definisce anche gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo di coesione per quanto riguarda l'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita»
<u>Reg. UE 1059/2021</u>	Norme per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg)	Promuove la cooperazione tra Stati membri e loro regioni all'interno dell'Unione e tra Stati membri e, rispettivamente, loro regioni e paesi terzi, paesi partner, altri territori o paesi e territori d'oltremare (PTOM) od organizzazioni di integrazione e cooperazione regionali.
<u>Reg. UE 1060/2021</u>	Disposizioni comuni applicabili al FESR, al FSE Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti	
<u>Reg.(UE) 1139/2021</u>	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)	Nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027. <u>Sostituisce il FEAMP.</u>
<u>Reg.(UE) 2115/2021</u>	Norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regg. (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013	PAC 2023-2027

Il percorso per l'approvazione dei programmi

Il percorso di definizione dei programmi si sviluppa in tre fasi. Una fase di indirizzo e concertazione, una fase dedicata alla predisposizione definitiva dei programmi ed una fase finale di negoziazione con la Commissione europea. Si tratta di un processo con la partecipazione di molteplici soggetti sia di parte regionale (Giunta, Consiglio e partenariato istituzionale, sociale ed economico), sia di parte nazionale (per la coerenza da assicurare rispetto all'Accordo di partenariato), sia di parte europea per le verifiche rispetto al quadro regolamentare UE. L'attività di consultazione del partenariato è condotta dalla Giunta Regionale attraverso le Autorità di Gestione (secondo le disposizioni del Codice di condotta europeo sul partenariato).

A livello nazionale è stata presentata, a fine settembre 2021, un'ulteriore versione della bozza di Accordo di partenariato, sulla quale è avvenuto il negoziato con la Commissione Europea, con il partenariato economico e sociale e con le Regioni che hanno presentato osservazioni e proposte di miglioramento volte a rendere più flessibili le indicazioni contenute nell'accordo al fine di poter meglio adattare gli interventi dei programmi alle diverse strategie e realtà regionali.

Per quanto riguarda la distribuzione degli interventi sui vari programmi gli obiettivi di policy 2021-2027 sono i seguenti:

Gli interventi promossi per il periodo 2021-2027 sono indirizzati al perseguimento di azioni afferenti agli **Obiettivi di Policy** individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni ai Fondi:

- 1: un'Europa più intelligente;
- 2: un'Europa più verde;
- 3: un'Europa più connessa;
- 4: un'Europa più sociale;
- 5: un'Europa più vicina ai cittadini

A luglio 2021 la Giunta Regionale ha approvato l'informativa al Consiglio Regionale per le principali linee strategiche e priorità d'intervento della nuova programmazione europea 2021 – 2027. Si tratta di un aggiornamento ed implementazione di quanto previsto dal Quadro Strategico Regionale approvato nel 2020. In base alla dotazione finanziaria prevista sono state elaborate delle tabelle con una indicazione percentuale delle risorse, per la quale sono in corso verifiche tecniche e possibili rimodulazioni in base alla fase di concertazione e confronto in essere.

Sulla scorta delle più recenti informazioni messe a disposizione dal Dipartimento per la Coesione sul riparto delle risorse comunitarie fra categorie di regioni e regioni all'interno della medesima categoria è possibile delineare il quadro delle risorse FSE+ e FESR di cui potrà beneficiare la Regione Toscana.

(Valori in milioni di euro)

Dati dipartimento Coesione giugno 2021					
Programma	UE	NAZIONALE	REGIONE	TOTALE	%FSE/FESR
POR FESR	491,5	516,1	221,2	1.228,8	53,1%
POR FSE	433,5	455,1	195,1	1.083,7	46,9%
TOTALE	925,0	971,2	416,3	2.312,5	100,0%
% COFINANZIAMENTO	40,0%	42,0%	18,0%	40,0%	100,0%

A ottobre 2021 il Consiglio regionale ha approvato due risoluzioni collegate all'informativa della Giunta regionale nelle quali si impegnano gli uffici competenti della Giunta a proseguire nell'elaborazione dei programmi, si focalizzano le principali linee strategiche dei fondi strutturali e, soprattutto, l'interazione con le risorse PNRR nell'ottica di ottimizzare la programmazione e la realizzazione degli interventi regionali per i prossimi anni.

A gennaio 2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha presentato alla Commissione europea la bozza dell'accordo di partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia. Con la presentazione dell'Accordo ha preso avvio la fase di negoziato formale con la Commissione.

A fine febbraio 2022 la Giunta regionale, in coerenza con le previsioni dell'Accordo di partenariato, ha approvato gli indirizzi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate nelle aree interne della Toscana nell'ambito dell'Obiettivo Policy 5 "Europa più vicina ai cittadini".

La Strategia territoriale, nell'ambito del FESR, sosterrà, con l'Obiettivo di Policy 5, interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio territoriale, ambientale, culturale e paesaggistico, la riqualificazione dei sistemi insediativi esistenti, la rigenerazione di spazi ed immobili pubblici ed altri interventi a favore dell'artigianato, del commercio e dei servizi di prossimità. Gli interventi nel settore della cultura, del patrimonio e del turismo sostenibile potranno svolgere inoltre, nel contesto delle strategie territoriali, un ruolo determinante per la valorizzazione di risorse naturali, culturali e paesaggistiche, di produzioni locali, di opportunità di accoglienza, attraverso progetti integrati finalizzati alla rivitalizzazione del tessuto economico, alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione e inclusione sociale.

A dicembre 2022, per realizzare percorsi di rafforzamento della governance e delle strutture coinvolte nella gestione dei fondi strutturali, per agevolare la chiusura della programmazione 2014-2020 e facilitare il rapido avvio della programmazione 2021-2027, la Giunta regionale ha approvato una proposta progettuale denominata "GDSRT (GESTIONE DOCUMENTI, SECURITY REGIONE TOSCANA)" compresa all'interno del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e finanziata con 1,4 mln.. Tale proposta rientra nell'Obiettivo Tematico

11 (FESR – FSE) “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’amministrazione pubblica efficiente e nell’Obiettivo Tematico 2 (FESR) “Migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impiego e le qualità delle medesime”.

Strategia Aree interne

La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) intende valorizzare l’azione combinata degli altri fondi comunitari (FSE, FEASR, FEAMPA) per consentire il raccordo tra la programmazione europea e le politiche nazionali.

L’integrazione nelle Strategie Territoriali del FSE Plus attraverso l’Obiettivo di Policy 4 – un’Europa più sociale –, potrà essere richiesta in particolare per: l’inclusione sociale e l’attenzione ai soggetti fragili, il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, i percorsi di conciliazione vita lavoro, lo sviluppo di competenze necessarie attraverso i sistemi di istruzione e formazione professionale, la partecipazione attiva dei cittadini e la co-progettazione con il Terzo Settore.

Nell’ambito della SNAI interviene anche il FEASR che potrà contribuire alle Strategie Territoriali con diverse modalità: intervenendo in via prioritaria sull’agricoltura e sulle produzioni agroalimentari, per sostenere l’innovazione e la cooperazione territoriale nei territori selezionati, attraverso misure per i servizi e la qualità della vita, l’inclusione sociale e il turismo rurale, da utilizzare in maniera complementare agli altri Fondi; perfezionando e sviluppando sinergie funzionali ai bisogni del territorio tra approccio SNAI e Community Lead Local Development del metodo Leader.

Potrà affiancarsi ai fondi citati il FEAMPA, per il sostegno alle attività di pesca ed acquacoltura.

L’approccio delle strategie territoriali consentirà anche di massimizzare sinergie e complementarietà con interventi finanziati da altri strumenti nazionali ed europei, tra i quali il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A giugno 2022 è stata approvata la proposta regionale delle aree interne da sostenere mediante Strategie territoriali nel ciclo 2021-2027, per consentire l’avvio della fase di preparazione ed elaborazione delle proposte di Strategie territoriali da parte delle amministrazioni locali comprese nelle aree individuate e approvate, a luglio 2022, dal Comitato Tecnico Aree interne (tre nuove aree della Toscana centro-meridionale: “Amiata Grossetana - Amiata Val d’Orcia - Colline del Fiore”, “Alta Valdera - Alta Val di Cecina – Colline Metallifere – Val di Merse”, “Valdichiana Senese”, e tre aree pilota del 2014-2020, “Casentino - Valtiberina”, “Garfagnana - Lunigiana – Media valle del Serchio - Appennino Pistoiese” e “Valdarno - Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio”); inoltre è stato approvato il documento che individua gli elementi essenziali per l’elaborazione delle Strategie territoriali in aree interne sostenute dal PR FESR.

Ad agosto 2022 la Regione Toscana ha avviato un’importante collaborazione con Anci Toscana al fine di supportare le tre nuove Aree progetto e le tre Aree pilota del 2014-2020 nella definizione delle strategie territoriali per beneficiare delle risorse dei Fondi europei previste nella programmazione 2021-2027 della politica di coesione, nell’ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto il 2/8/2022 per l’implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna e le aree interne.

A settembre 2022, dopo l’approvazione del riparto finanziario e degli indirizzi operativi con delibera CIPESS del 2 agosto 2022 n. 41, il Comitato Tecnico Aree interne (CTAI) ha approvato l’elenco delle 43 nuove Aree interne che riceveranno il finanziamento nazionale, tra le quali l’Area “Alta Valdera - Alta Valdicesina – Colline Metallifere - Valdimerse” per 4 mln. e l’Area “Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana - Colline del Fiore” per 4 mln., mentre l’Area “Valdichiana senese” rientra nell’elenco delle nuove Aree approvate che al momento sono prive della copertura finanziaria nazionale. Alle Aree interne pilota del 2014-2020 sono destinate risorse statali per 300 mila euro per ciascuna area. A dicembre, in seguito all’approvazione dei programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027 e dell’approvazione da parte del CTAI delle Aree interne beneficiarie delle risorse statali, la Giunta regionale ha provveduto ad aggiornare ed integrare gli elementi essenziali per l’elaborazione delle Strategie territoriali preliminari in aree interne, destinando risorse a valere su FESR 2021-2027 per 93,3 mln. e sul FSE+ 2021-2027 per 5,5 mln.

In particolare per il FESR le risorse destinate specificatamente alle aree interne riguardano le azioni previste dall’Obiettivo Specifico (OS) 5.2 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree interne” (21,5 mln.). Ad esse si aggiungono le risorse previste nell’ambito degli altri OS che riguardano il sostegno alla ricerca, allo sviluppo e all’innovazione (17,8 mln), iniziative per rafforzare la crescita e competitività delle PMI (10,4 mln.), interventi di efficientamento energetico di strutture pubbliche (7 mln), produzione di energia da fonti rinnovabili (8,6 mln.), interventi di prevenzione sismica degli edifici pubblici e interventi connessi alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico (24 mln), interventi di tutela della natura e biodiversità (4 mln.).

Gli interventi sulle risorse del FSE sono stati successivamente confermati e dettagliati nel Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) che è stato approvato a febbraio 2023: all’interno della priorità 2 (istruzione e formazione) si trovano interventi per la promozione delle attività delle biblioteche, per il sostegno alla domanda e offerta di servizi per la prima infanzia e per i progetti educativi zonali con risorse pari a 2,750 mln., mentre all’interno della priorità 3 (inclusione sociale) si trovano interventi per promuovere percorsi formativi per la rigenerazione urbana, per il sostegno agli enti del terzo settore, per lo sviluppo delle competenze digitali, per la promozione dell’attività sportiva nei soggetti socialmente fragili e per il sostegno alle persone con limitazione dell’autonomia; le risorse destinate sono 2,750 mln.

Il percorso negoziale per la definizione delle strategie territoriali si sviluppa in due fasi: una prima fase di “elaborazione preliminare” ed una seconda di “elaborazione definitiva” delle strategie territoriali. A febbraio 2023, con l’approvazione dell’avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la presentazione di Strategie territoriali in aree interne del Programma regionale FESR 2021-2027 Obiettivo specifico 5.2, si dà avvio alla prima fase.

Per quanto riguarda i singoli fondi questa è la situazione dell’avanzamento procedurale:

FESR 2021-2027

A conclusione del confronto partenariale e del confronto informale con la Commissione europea, la Giunta regionale ha approvato, ad aprile 2022, la proposta del Programma Regionale (PR) Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027, che ha trasmesso alle Autorità capofila a livello nazionale, DPCOE, Agenzia per la coesione territoriale e alla Commissione Europea, come previsto dal Reg. (UE) 2021/1060. Le risorse 2021-2027 previste per il FESR pari a 1.228,8 mln., rappresentano una opportunità di crescita sociale, economica, di sviluppo sostenibile e di integrazione che insieme ad investimenti su ricerca e innovazione si tradurrà in competitività del sistema produttivo regionale. Si conferma una rilevante attenzione ai temi della ricerca dell'innovazione e della digitalizzazione, mediante l'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente (S3); della sostenibilità, con un focus particolare alle infrastrutture verdi, della transizione ecologica e digitale e dell'economia circolare; della mobilità urbana sostenibile, con il potenziamento di percorsi ciclopedonali ed infrastrutture a sostegno dell'intermodalità; dell'inclusione e coesione territoriale, perseguite con strategie territoriali integrate in ambito urbano ed il sostegno ad aree interne, rurali e costiere.

E' stata inoltre approvata la quota di cofinanziamento regionale per il FESR pari a 221,2 mln. (18%). Ad agosto 2022, sulla base delle osservazioni formali trasmesse dalla Commissione europea e in linea con l'Accordo di Partenariato approvato a luglio, la proposta è stata oggetto di rimodulazione con modifiche alle dotazioni di alcuni Obiettivi specifici; la nuova versione del Programma regionale (PR) FESR, approvata dalla Giunta, è stata notificata alla Commissione europea per l'approvazione definitiva.

E' stato inoltre approvato, dalla Giunta, il Piano di rigenerazione amministrativa (PrigA), nella versione preliminare, correlato al PR FESR; tale documento illustra le principali linee di intervento e le iniziative progettuali volte a qualificare l'azione amministrativa, semplificare i procedimenti e garantire il coinvolgimento del partenariato.

I primi di ottobre 2022 la Commissione europea ha approvato il programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia. A metà ottobre la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del programma ed ha istituito, a fine novembre, il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, incaricato di svolgere anche le attività di sorveglianza sugli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020. A febbraio 2023 la Giunta regionale, al fine di garantire il coordinamento della fase di programmazione operativa e massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle risorse ha approvato il Documento di Attuazione Regionale (DAR).

Il PR FESR, si sviluppa nell'ambito dei seguenti **obiettivi di policy "Un'Europa più intelligente"; "Un'Europa più verde" e "Un'Europa più vicina ai cittadini"**. In coerenza con gli orientamenti strategici delineati, in linea con l'Accordo di partenariato e la Strategia di Specializzazione Intelligente, promuove il sostegno alla ricerca, all'innovazione, alla digitalizzazione e alla competitività delle PMI; interventi a sostegno della transizione ecologica, resilienza e biodiversità; il sostegno alla mobilità sostenibile; il sostegno alle strategie territoriali in aree interne e urbane.

Il Programma agisce a sostegno di imprese, enti pubblici e locali, università ed organismi di ricerca e soggetti del terzo settore.

Con le risorse FESR, OS 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" si finanziano per 80 mln. le tredici Strategie territoriali in aree urbane, individuate a conclusione del processo di valutazione delle candidature, presentate in risposta alla Manifestazione di interesse del marzo 2022.

Per il sostegno alle aree interne, OS 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" sono destinati 21,5 mln., di cui per 8 mln. per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, 4 mln. per la riqualificazione e la rigenerazione dei sistemi insediativi, 5 mln. per la micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive, 3 mln. per l'accessibilità e la sicurezza delle reti stradali e 1,5 mln. per le iniziative di sviluppo territoriale. Ad esse si aggiungono ulteriori risorse previste nell'ambito di altri OS del programma.

Da gennaio 2023 sono iniziate le attività per l'avvio del programma, in particolare per il sostegno agli investimenti produttivi delle PMI sono state individuate le linee di intervento da finanziare nella forma di strumenti finanziari e sovvenzioni; a febbraio è stato approvato il documento degli indirizzi a Toscana Promozione Turistica per la redazione della proposta operativa in qualità di soggetto beneficiario della azione 1.3.4. Promozione turistica.

Di seguito si presenta la struttura del nuovo programma articolata per Obiettivi di policy, Priorità, Obiettivi specifici e azioni, come previsto dal Documento di Attuazione Regionale, approvato a febbraio 2023.

(Valori in migliaia di euro)

Obiettivo Policy	Priorità	Obiettivo specifico / Azione	Importo	% sul totale al netto AT
1. Un'Europa più intelligente	Priorità 1 Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività	OS 1.1 – Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	355,00	29,90%
		Laboratori aperti all'istruzione tecnica superiore		
		Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti		
		Servizi per l'innovazione		
		Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca		
		Start-up innovative		
		Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema		
		OS 1.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese e alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	26,00	2,20%
		Servizi digitali per la PA		
		Ecosistema digitale per la cultura		
		OS 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	208,00	17,50%
		Sostegno alle PMI - export		
		Sostegno alle PMI - investimenti produttivi		
		Servizi per attrazione investimenti		
2. Un'Europa più verde	Priorità 2 - Transizione ecologica, resilienza e biodiversità	OS 2.1 – Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	88,09	7,40%
		Efficientamento energetico degli edifici pubblici		
		Efficientamento energetico nelle RSA		
		Efficientamento energetico delle imprese		
		OS 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti.	108,09	9,10%
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici		
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA		
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese		
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche		
		OS 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	91,68	7,70%
		Prevenzione sismica negli edifici pubblici		
		Prevenzione sismica nelle RSA		
		Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico		
		OS 2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	50,00	4,20%
		Economia circolare		
		OS 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	30,00	2,50%
		Infrastrutture verdi		

Obiettivo Policy	Priorità	Obiettivo specifico / Azione	Importo	% sul totale al netto AT
		Natura e biodiversità		
	Priorità 3 Mobilità urbana sostenibile	OS 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	127,50	10,80%
		Tramvia		
		Piste ciclabili		
		Rinnovo autobus e treni		
5. Un'Europa più vicina ai cittadini	Priorità 4 - Coesione territoriale e sviluppo locale integrato	OS 5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	80,00	6,70%
		Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane		
		OS 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	21,47	1,80%
		Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree interne		
	Dotazione totale senza Assistenza Tecnica - AT		1.185,83	100%
	AT - Assistenza Tecnica		43,01	3,50%
	TOTALE DOTAZIONE		1.228,84	

Strategia di specializzazione intelligente (S3)

Con l'avvio della programmazione 2021-2027 anche la Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) approvata dalla Giunta a febbraio 2019, viene aggiornata, tenendo conto dei risultati del periodo precedente 2014-2020, dell'evoluzione della tecnologia, dei sistemi produttivi, del sistema regionale della ricerca ma anche delle nuove sfide di carattere economico sociale determinate dalla emergenza sanitaria COVID-19, oltre che dalle sfide individuate dagli obiettivi dell'Agenda 2030. La strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) è una condizione abilitante legata al POR FESR, ma anche una strategia trasversale collegata ad altri fondi e strumenti di programmazione regionale. Rappresenta un insieme integrato di strumenti ed azioni in grado di sostenere la competitività del sistema regionale e rafforzare la capacità di attrazione di risorse nazionali ed europee a sostegno della ricerca e innovazione.

A marzo 2022, sulla base del sistema di governance previsto nella Strategia 2014-2020, è stato approvato il documento per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Al fine di massimizzare la partecipazione e l'efficace gestione della Strategia, anche in relazione alle opportunità di integrazione orizzontale e verticale delle politiche per l'innovazione, si prevede l'attivazione di organismi, quali l'Organismo di gestione, il Nucleo di coordinamento e l'Osservatorio S3, e le modalità organizzative che consentiranno il soddisfacimento della condizione abilitante per l'intero periodo di programmazione 2021-2027. A seguito del confronto con il territorio, ad aprile è stata approvata la versione preliminare della "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027", utile al negoziato con la Commissione europea. La versione definitiva è stata approvata a novembre 2022 a conclusione del negoziato formale con la Commissione europea. In tale documento si evidenzia che la strategia S3, pur rappresentando una condizione abilitante legata al PR FESR 2021-2027, si configura come una strategia che promuove l'integrazione con il PR FSE+ per valorizzare le opportunità e rispondere alle sfide legate al capitale umano.

Gli interventi da attuarsi con le risorse FESR e FSE sono stati successivamente confermati e dettagliati nei rispettivi Documenti Attuativi Regionali, approvati a febbraio 2023.

Di seguito si elenca il Piano di interventi relativo alle Azioni a sostegno dell'ecosistema dell'innovazione e della transizione industriale finanziato con le risorse evidenziate in tabella:

(Valori in migliaia di euro)

Azione	FESR 2021-2027	PR FSE+ 2021-2027
Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismo di ricerca	240.000,0	
Servizi per l'innovazione	73.000,0	
Ricerca , sviluppo e innovazione per l'attrazione degli investimenti	10.000,0	
Starp-innovative	22.800,0	
Laboratori aperti dell'istruzione tecnica superiore	4.200,0	

Azione	FESR 2021-2027	PR FSE+ 2021-2027
Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azione sistema.	5.000,0	
Interventi S3 in materia di sostegno all'occupazione		24.000,0
Interventi S3 in materia di istruzione e formazione		19.100,0
Interventi S3 in materia di sostegno all'occupazione giovanile		23.400,0
Totale	355.000,0	66.500,0

A febbraio 2023 è stato approvato il piano di lavoro definitivo 2022-2023 per l'attuazione della strategia, con l'indicazione e la tempistica delle attività da svolgere nel periodo considerato con i fondi FESR e FSE.

FSE+ 2021-2027

Per il FSE+, la Commissione europea ha approvato a agosto 2022 il Programma regionale. La giunta regionale ne ha preso atto a settembre 2022 e a febbraio 2023 è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD). Il totale delle risorse destinate ammonta a oltre 1.083 mln., di cui le risorse regionali sono 195 mln. (il 18% del totale assegnato).

A febbraio 2022 la Toscana ha aderito al "Progetto di assistenza tecnica alle Autorità di Audit dei Programmi delle Regioni e delle Province Autonome per la chiusura della programmazione comunitaria 2014-2020 e per l'avvio della programmazione comunitaria 2021-2027" promosso da "Tecnostruttura delle Regioni per il FSE", che cura il supporto tecnico alle Autorità di Audit. Il progetto mira a rafforzare il raccordo tra le autorità di Audit con le altre Autorità dei programmi, in primis con l'Autorità di Gestione, per garantire il raggiungimento di risultati finali a livello di programma sia in vista della chiusura dei programmi 2014-2020 sia nella fase preliminare di avvio della programmazione 2021-2027. Alla luce degli Obiettivi perseguiti dal FSE+ e delle sfide già delineate con il Quadro Strategico Regione (QSR) e con il contributo della Toscana all'Accordo di Partenariato, sono state definite le linee d'intervento del POR FSE 2021 -2027 per affrontare le questioni che l'emergenza COVID-19 ha reso ancora più rilevanti. I temi della disoccupazione, del disagio sociale, dell'esigenza di innovazione sia in campo economico che sociale, nonché la sfida delle competenze digitali si possono affrontare con le risorse che l'Unione Europea mette in campo per i prossimi 7 anni.

Per quanto riguarda i beneficiari, il Fondo Sociale Europeo da sempre "mette al centro" le persone.

Per il prossimo ciclo di programmazione sarà focalizzato l'intervento su quelle categorie di destinatari target particolarmente colpiti dalla crisi; si tratta di: giovani, donne, bambini, disoccupati, persone con disabilità e persone a rischio povertà ed esclusione sociale.

La parità di genere sarà un ambito trasversale di intervento del POR in coerenza con la Strategia per la Parità di genere definita dalla Commissione UE in attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali e la Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 che è una delle priorità trasversali del PNRR.

Per quanto riguarda gli interventi a favore dei giovani, si segnala che il PR FSE+ 2021-2027 dedica un'intera priorità (la numero 4) al sostegno dell'occupazione giovanile e tra le attività comprese in questa linea di intervento si trovano i tirocini, i percorsi IeFP, i percorsi ITS e il servizio civile.

In tale ambito, si segnalano anche nuove attività del PR FSE+ 2021-2027 rispetto alla vecchia programmazione: attività 1.a.3. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale dei giovani nell'ambito della composizione musicale per prodotti audiovisivi" e attività 1.a.4. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale di giovani musicisti di musica popolare e di musica classica (Toscana 100+100 band e orchestra)" destinate a promuovere progetti professionali di giovani musicisti nell'ambito della musica popolare contemporanea e della musica classica, per valorizzare le esperienze di creatività giovanile sul territorio toscano e per favorire l'inserimento dei giovani artisti nel mondo del lavoro, garantendo così ad imprese e istituzioni che operano nell'ambito culturale la presenza delle competenze necessarie per incentivare i processi di innovazione, anche sotto il profilo generazionale.

Inoltre, con le risorse del PR FSE+ 2021-2027 si finanzia, all'interno dell'attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una misura denominata "Nidi gratis" che contribuisce all'abbattimento dei costi sostenuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire a questa misura. L'iniziativa, che punta a coinvolgere circa 10 mila famiglie con Isee fino a 35.000 euro, è stata presentata al teatro della compagnia di Firenze.

Da gennaio 2023 sono iniziate le procedure per l'avvio degli interventi sul programma: sono stati approvati gli elementi essenziali per il finanziamento di vari interventi: voucher formativi Just in time, corsi ITS, percorsi di alternanza scuola-lavoro (PCTO), tirocini curriculari, borse di studio "Pegaso" e sostegno alla frequenza dei bambini nei servizi per l'infanzia (Nidi gratis); inoltre, con risorse FSE verranno finanziate le borse di studio dell'ARDSU per gli anni 2024 e 2025.

Le linee di investimento delineate sono articolate nel quadro del Piano Regionale, in forma integrata e strettamente interconnessa, all'interno di quattro Priorità d'intervento (Occupazione, Istruzione e Formazione, Inclusione sociale, Occupazione giovanile) a cui si aggiunge l'Assistenza Tecnica. Per l'attuazione delle quattro Priorità, sono stati selezionati 7 dei 13 Obiettivi Specifici con cui il FSE+ contribuisce all'obiettivo di policy Un'Europa più sociale - Attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, come di seguito riportati:

PRIORITÀ / OBIETTIVO SPECIFICO	Dati in milioni di euro
OS a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	141,7
OS c) Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi accessibili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	36,0
OS d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute	29,9
TOTALE PRIORITÀ OCCUPAZIONE	207,6
OS e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	26,3
OS f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	196,0
TOTALE PRIORITÀ ISTRUZIONE E FORMAZIONE	222,3
OS h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	179,4
OS k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	240,0
TOTALE PRIORITÀ INCLUSIONE SOCIALE	419,4
OS a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	100,0
OS f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	91,0
TOTALE PRIORITÀ OCCUPAZIONE GIOVANILE	191,0
TOTALE PRIORITÀ ASSISTENZA TECNICA	43,3
TOTALE DOTAZIONE PR FSE+	1.083,6

Programma Italia Francia Marittimo

Interreg Italia-Francia Marittimo è un programma transfrontaliero finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) localizzato nella fascia italo-francese dell'alto Tirreno; finanzia progetti di cooperazione territoriale tra le 5 province costiere della toscana (Grosseto, Livorno, Pisa, Massa Carrara, Lucca), la Sardegna, la Corsica, la Liguria e le province del sud della regione sud PACA. La popolazione complessiva coperta dal Programma è pari a oltre 7 milioni di abitanti. E' un Programma a vocazione Mediterranea che, nel corso delle programmazioni precedenti, ha affrontato le principali sfide marittime: la competitività, l'economia del mare, la mobilità transfrontaliera di studenti e lavoratori all'interno dell'area, i rischi ambientali e idrogeologici, l'inquinamento marino e la sicurezza in mare, l'interoperabilità nel trasporto merci e passeggeri, la tutela del patrimonio naturale e culturale e la mobilità sostenibile.

Le risorse sono pari a 193,2 mln., così suddivise: 154,6 mln. (80%) rappresentano la quota FESR e 38,6 mln. (20%) la quota statale.

Di seguito le cinque tematiche alla base del Programma Italia- Francia Marittimo:

1. Innovazione, competitività e crescita sostenibile: l'argomento è legato alla crescita sostenibile, alla competitività delle PMI, allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, alla transizione industriale e all'imprenditorialità dell'area transfrontaliera.
2. Territorio e ambiente: in questo caso gli interventi sono collegati all'adattamento al cambiamento climatico, alla prevenzione del rischio di catastrofi e alla resilienza; alla protezione della natura e della biodiversità; alla promozione di infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano; alla riduzione dell'inquinamento e alla promozione della transizione verso un'economia circolare.
3. Accessibilità: si focalizza sullo sviluppo e sul potenziamento di una mobilità regionale e locale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale, in un contesto di un migliore accesso alle reti di trasporto europee e alla mobilità transfrontaliera.

4. Capitale umano: l'obiettivo di questa tematica è di migliorare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, attraverso lo sviluppo sociale innovativo.

5. Coesione transfrontaliera: finalizzata al miglioramento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche; al miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione attraverso la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa tra cittadini e istituzioni, per risolvere gli ostacoli giuridici e di altro tipo nelle regioni di confine;

Inoltre, il Programma si focalizza anche su tematiche di natura trasversale quali la digitalizzazione, la condizione di insularità, la neutralità climatica, la transizione ecologica e industriale. Al contempo, mira a sostenere le cosiddette filiere prioritarie transfrontaliere, che includono la nautica e la cantieristica navale, il turismo innovativo e sostenibile, le biotecnologie "blu e verdi" e le energie rinnovabili "blu e verdi".

Per quanto riguarda l'iter di approvazione, a gennaio 2022 è stata approvata una bozza che recepisce gli indirizzi del Consiglio Regionale approvati con le Risoluzioni di ottobre 2021 e quanto emerso dagli incontri informali con gli uffici della Commissione Europea. Ad agosto 2022 la Commissione europea ha approvato il Programma e la Giunta regionale ne ha preso atto a settembre 2022, successivamente la Regione Toscana è stata confermata autorità di gestione ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza.

A gennaio 2023 sono iniziate le procedure per l'attuazione del programma: sono stati approvati i documenti necessari all'emissione del primo avviso per la presentazione di candidature di progetti sulle cinque priorità del Programma. Verranno finanziati progetti destinati a sostenere la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero, rafforzandone crescita sostenibile, resilienza, connettività, inclusione sociale e cooperazione a livello istituzionale e sociale con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra le regioni partecipanti per rendere la zona transfrontaliera tra Italia e Francia competitiva e sostenibile nel panorama europeo e mediterraneo: l'avviso è stato adottato con decreto dirigenziale. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti ammontano a oltre 77 mln..

Di seguito si illustrano le risorse destinate per priorità, come previsto dal Programma approvato:

Priorità	Descrizione	Risorse – in milioni di euro
PRIORITA' 1 (Obiettivo strategico 1)	Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile	42,5
PRIORITA' 2 (Obiettivo strategico 2)	Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	85,3
PRIORITA' 3 (Obiettivo strategico 3)	Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente	24,9
PRIORITA' 4 (Obiettivo strategico 4)	Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano	28,9
PRIORITA' 5 (Obiettivo strategico 5)	Una migliore governance transfrontaliera	11,6
Totale		193,2

Piano sviluppo rurale

Per il Piano di sviluppo rurale (FEASR) a luglio 2020 sono stati approvati i criteri per la definizione delle aree elegibili al metodo LEADER e gli indirizzi per il sostegno dell'agricoltura biologica per il nuovo periodo di programmazione.

Il prossimo ciclo di programmazione, pur mantenendo gli obiettivi su cui si basa la Politica Agricola Comunitaria (PAC), prevede per il settore agricolo dei notevoli cambiamenti nell'impostazione della logica attuativa degli interventi.

Nell'attesa dell'approvazione della nuova PAC, il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 è stato prolungato fino a tutto il 2022.

Con l'approvazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, la programmazione 2023-2027 in materia di sviluppo rurale subisce un notevole cambiamento rispetto all'architettura delle passate programmazioni.

La novità più importante è rappresentata dal Piano Strategico della PAC (PSP): quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), storicamente distinte nei cosiddetti I e II pilastro della Pac – Politica Agricola Comune. Il Piano Strategico li riunisce dunque all'interno di una programmazione nazionale unica.

Il Piano Strategico diventa uno strumento operativo nazionale, nel quale vengono introdotte specificità regionali finalizzate a calibrare gli interventi in base alle diversità territoriali.

Per quanto riguarda la governance è prevista un'Autorità di gestione nazionale che è l'unica titolata a rapportarsi con la Commissione europea. Sono state designate le Autorità di gestione regionali cui spetta l'attuazione degli interventi attraverso la definizione di un complemento di programmazione regionale, che, nel rispetto della cornice quadro del PSP e delle singole specificità regionali, dovrà declinare regionalmente le modalità operative per la realizzazione degli interventi.

Il PSP prevede (come da regolamento UE) inoltre la costituzione di un Comitato di Monitoraggio Nazionale formato dai rappresentanti del partenariato, con la funzione di monitorarne l'attuazione. È prevista altresì la costituzione di Comitati di Monitoraggio regionali.

Nell'ambito del Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio Nazionale sono previste anche le disposizioni per il coordinamento con i Comitati di Monitoraggio regionali. La funzione dei Comitati di monitoraggio regionali è di monitorare l'attuazione degli elementi regionali e di fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo. A gennaio 2023 è stato istituito il Comitato di monitoraggio della Toscana così come previsto dal Reg. (UE) n. 2021/2115 e dal PSP Italia 2023-2027.

Come richiesto dal regolamento, è previsto il coordinamento tra le Regioni, con il ruolo di assicurare l'attuazione del livello di programmazione regionale in rapporto al PSP, al fine di garantire la coerenza e l'uniformità nella progettazione e nell'attuazione del PSP stesso. Tale coordinamento si è espresso con la conferenza Stato-Regioni che ha formalizzato l'accordo sul riparto delle risorse nazionali fra le Regioni e Province autonome.

Con decisione del 2 dicembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. Come previsto dal PSP, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale. La Giunta regionale toscana, a fine dicembre ha approvato tale documento. Le risorse destinate per le annualità 2023-2027 ammontano a 748,8 mln., di cui 304,8 mln. rappresentano la quota FEASR (40,7%), 310,8 mln. la quota statale (41,51%) e 133,2 mln. la quota regionale (17,79%). A marzo 2023 il complemento di programmazione della Toscana è stato aggiornato nella parte che riguarda l'intervento "LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale".

A fine 2022 sono iniziate le procedure da parte della Giunta per l'avvio degli interventi previsti nel PSP 2023-2027 con l'approvazione degli elementi essenziali per l'emissione di due bandi in materia di "allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" e "pagamenti per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica".

La Regione Toscana, con i fondi della nuova Programmazione, in linea con quanto già fatto nella programmazione in chiusura, sostiene la sostenibilità ambientale, gli investimenti per il miglioramento della competitività delle imprese, l'innovazione e la formazione. La nuova PAC mira a rafforzare ulteriormente il contributo dell'agricoltura agli obiettivi ambientali e climatici dell'UE, pertanto anche l'impostazione del nuovo Complemento di programmazione regionale (CSR), tiene conto di queste priorità.

Il complemento regionale contiene il dettaglio di alcuni elementi che consentono di attuare in maniera più efficace ed efficiente gli interventi. In Toscana ne verranno attivati 54 sui 76 previsti nel PSP Italia che riguardano tutte le tematiche previste: interventi a capo/superficie (si tratta di premi/pagamenti compensativi), investimenti (con alcune novità ad es. nuovo insediamento per i non giovani e start up forestali), interventi per la cooperazione, Agricultural Knowledge and Innovation Systems (AKIS).

Rispetto al PSR 2014/2022 si segnalano quindi alcune novità: Impegni specifici di gestione della fauna selvatica, impegni per l'apicoltura, insediamento nuovi agricoltori (non giovani), avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura, cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.

Inoltre nella programmazione europea della PAC 2023-2027 è previsto l'obiettivo trasversale AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation Systems (sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura) con il quale si intende promuovere un settore agricolo smart e resiliente, sostenere la cura per l'ambiente e l'azione per il clima e stimolare la crescita e l'occupazione nelle aree rurali attraverso la ricerca e l'innovazione. La tematica non è nuova perché già nell'attuale periodo di programmazione 2014-2020 era stata promossa l'importanza del sistema della conoscenza e la necessità di una maggiore diffusione di soluzioni innovative tra le aziende agricole. La Toscana, nel complemento di programmazione ha recepito l'argomento con la "Strategia regionale AKIS" all'interno della quale sono previste azioni di innovazione in agricoltura in collaborazione con Enti di ricerca (tra i quali Università, CNR, CREA-Consiglio ricerca economia agraria, Accademia dei Georgofili) e componenti della filiera agroalimentare (Associazioni di agricoltori, organizzazioni professionali, GAL) per favorire l'implementazione delle tecnologie digitali nei sistemi agricoli e agroalimentari della nostra regione e contribuire a far fronte a sfide economiche, sociali, climatiche e ambientali.

Feampa

Il Fondo FEAMPA è stato istituito a luglio 2021 con il regolamento UE 1139/2021: è il nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027 e sostituisce il FEAMP.

Il Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027 si concentrerà sulle seguenti quattro priorità:

- 1 - Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche;
- 2 - Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione;
- 3 - Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura;
- 4 - Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.

In riferimento alla programmazione 2021-2027 dei Fondi UE, le priorità 1, 2 e 4 contribuiranno all'Obiettivo Strategico 2 "Un'Europa più resiliente" mentre la priorità 3 contribuirà all'Obiettivo Strategico 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini".

A novembre 2022 la Commissione europea ha approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia.

Le risorse finanziarie nazionali sono così suddivise: quota UE 518 mln., quota Stato 233 mln., quota Regioni 285 mln. per un totale di risorse pubbliche di euro 1.036 mln.

Di queste, è in corso di approvazione per la Toscana il riparto delle risorse che dovrebbe prevedere una quota UE pari a 11,3 mln., una quota nazionale pari a 11,4 (non ancora suddivisa tra Stato e Regione) per un totale pari a 22,7 mln. di cui: 7,8 mln. per la priorità 1 (flotta pesca), 9,9 mln. per la priorità 2 (acquacoltura), 3,9 mln. per la priorità 3 (gal pesca) e 1,1 mln. per assistenza tecnica.

Programmazione nazionale**Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027**

La legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 del 30 dicembre 2020, n. 178, ha previsto (comma 178) per il periodo di programmazione 2021/2027 l'assegnazione di risorse del FSC, a titolo di anticipazione, per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori.

Al momento sono state attivate due anticipazioni:

- 2.561,80 mln. assegnate alle regioni e province autonome (Delibera CIPESS 79/2021);
- 6.244,47 mln. assegnati al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di cui 4.680 mln. con Delibera CIPESS 1/2022 e ulteriori 1.564,47 mln. con Delibera CIPESS 35/2022.

Per la Regione Toscana, il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, il 29 marzo 2021 ha disposto l'assegnazione di una prima quota di risorse FSC pari a 110,9 mln. di euro, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera d) della legge di bilancio dello Stato 2021, per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori. Tali interventi confluiscono nel Piano di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021/2027, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Il decreto legge del 6 novembre 2021 n. 152 ha modificato il precedente comma 178 della legge di bilancio 2021 prevedendo, fra l'altro, che l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione in anticipazione sia finalizzata, oltre che per interventi di immediato avvio dei lavori, anche per il completamento di interventi in corso, risultanti dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, fermi restando i requisiti di addizionalità e di ammissibilità della spesa a decorrere dal 1 gennaio 2021.

A dicembre 2021 la Giunta regionale, modificando le precedenti decisioni di aprile, giugno ed agosto 2021, ha approvato l'elenco degli interventi proposti al finanziamento del FSC per un contributo totale di 110,9 mln., per la loro trasmissione all'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT). Con la delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 n. 79 sono state assegnate risorse FSC 2021/2027, in anticipazione, pari a 110,9 mln. per il finanziamento di 119 interventi di immediato avvio dei lavori. Tali risorse, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera d), della legge n. 178 del 2020, confluiranno nei PSC 2021-2027 in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Ad aprile 2022 la Giunta regionale, ha approvato, successivamente modificato a giugno, gli indirizzi per l'attivazione degli interventi. Questi ultimi sono stati ulteriormente modificati, a febbraio 2023 in cui è stato fissato, pena la revoca del finanziamento, il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro 18 mesi dalla pubblicazione in G.U. della Delibera CIPESS 79/2021 e quindi entro il 26 settembre 2023, in analogia con quanto stabilito dal CIPESS per le risorse FSC 2021-2027 Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il Piano finanziario dell'anticipazione FSC 2021-2027 articolato in aree tematiche, settori di intervento (come mostrati nella tabella successiva).

Gli interventi, in anticipazione, ammessi a finanziamento rientrano nelle seguenti Aree tematiche: Istruzione e formazione (40,8 mln.), Ambiente e risorse naturali (29,3 mln.), Riqualificazione urbana (11,1 mln.), Trasporti e mobilità (11,1 mln.), Ricerca e innovazione (8,6 mln.), cultura (7,6 mln.), competitività imprese (1 mln.), digitalizzazione (750 mila euro), e capacità amministrativa (500 mila euro).

Al 31/12/2022 risultano impegnati sul bilancio regionale 79,8 mln.; tra gli impegni più rilevanti si segnalano quelli per interventi di edilizia scolastica (39,9 mln.), per interventi di difesa del suolo e contro il rischio idrogeologico (9,1 mln.), per l'acquisto di alloggi per l'edilizia residenziale pubblica (8 mln.), per aiuti alle imprese per investimenti in ricerca e sviluppo (7,4 ml.), per le attività culturali (4,9 mln.), per la riduzione delle emissioni climalteranti (3,3 mln.) e per la realizzazione delle ciclovie di interesse regionale (3,2 mln.).

Di seguito si illustra lo stato di attuazione degli interventi finanziati in anticipazione, suddivisi per area tematica e settore d'intervento.

(Valori in migliaia di euro)

Area tematica	Settore di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
		Assegnazioni	Impegni	Imp./Assegn.	Impegni	Pagamenti	Pag/Imp.
01 - Ricerca e innovazione	01.01 Ricerca e sviluppo	8.648	7.387	85,4%	2.648	2.648	100,0%
02 - Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	750	0	0,0%	0	0	0,0%
03 - Competitività imprese	03.03 Agricoltura	1.000	0	0,0%	0	0	0,0%
05 - Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	25.396	9.094	35,8%	915	0	0,0%
	05.05 Natura e biodiversità	3.934	3.399	86,4%	130	130	100,0%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	2.664	764	28,7%	245	190	77,6%
	06.02 Attività culturali	4.916	4.916	100,0%	983	0	0,0%
07 - Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	4.515	3.705	82,0%	750	69	9,2%
	07.03 - Trasporto marittimo	6.580	0	0,0%	0	0	0,0%
08 - Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	11.145	10.678	95,8%	422	200	47,4%
11 - Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	40.849	39.901	97,7%	8.762	0	0,0%
12 -Capacità amministrativa	12.01 Rafforzamento PA	500	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE		110.897	79.843	72,0%	14.855	3.236	21,8%

La Delibera Cipess 1 "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili" del 15 febbraio 2022, in applicazione di quanto previsto dal art.1, comma 178, Lettera d) della Legge 178 del 2020, ha disposto l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2021-2027, per il finanziamento di interventi di immediata cantierabilità di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Sono stati ammessi a finanziamento 42 infrastrutture bandiera, fra i quali un intervento di cui è direttamente beneficiaria la Regione Toscana (Nuovo Ponte sul fiume Arno e relativi collegamenti viari tra lo svincolo della S.G.C. FI-PI-LI di Lastra a Signa e Signa per un finanziamento ammesso pari a 49,9 mln. di euro) e 164 infrastrutture di interesse regionale, di cui 4 relative ad adeguamento statico e ripristino di ponti, sovrappassi e viadotti sulla rete stradale regionale toscana, con soggetti beneficiari Città Metropolitana Firenze e Amministrazioni provinciali, per un investimento al momento della richiesta pari a 5,2 mln. di euro e un contributo assegnato pari a 4,2 mln. di euro.

Successivamente, con Delibera Cipess n. 35 del 2 agosto 2022 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 Assegnazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi dell'art.1, comma 178, Lettera d) della Legge 178 del 2020 di risorse per fronteggiare l'aumento eccezionale dei prezzi in relazione agli interventi infrastrutturali di cui alla Delibera Cipess n. 1/2022" sono state riconosciute risorse per far fronte all'aumento dei prezzi per alcune delle opere finanziate con la Delibera Cipess 1/2022. Nel particolare per l'infrastruttura bandiera toscana il riconoscimento è stato pari a 11,6 mln. di euro.

Tali risorse, unitamente a quelle di cui alla delibera CIPESS n. 1 del 2022, confluiranno, una volta adottato, nel Piano sviluppo e coesione, programmazione 2021-2027, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ex MIMS), in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Riguardo alla programmazione FSC 2021-2027 a regime, sono stati individuati dal Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale gli obiettivi strategici, declinati per aree tematiche, su cui saranno concentrate le risorse. Attualmente siamo in attesa del riparto delle risorse per aree tematiche e l'assegnazione alle amministrazioni titolari. Il FSC dovrà operare in coordinamento e complementarità funzionale con il PNRR e la programmazione dei Fondi strutturali.

LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Programmazione comunitaria

Gli interventi del ciclo di programmazione 2014-2020 hanno preso formalmente avvio con l'approvazione, a febbraio 2013, del Position Paper "Quadro strategico regionale 2014-2020" che costituisce il documento di riferimento per l'impostazione e lo sviluppo dei futuri programmi operativi e il primo contributo all'Accordo di partenariato per l'Italia. A marzo 2013 la Giunta ha avviato l'elaborazione delle proposte dei programmi operativi regionali collegati ai fondi FESR, FSE, FEASR e del programma Italia Francia Marittimo, definendo la tempistica e le fasi del processo. Successivamente è stato definito il percorso per l'avvio in anticipazione nel 2014 del nuovo ciclo ed è stata avviata la gestione in anticipazione per l'anno 2014 dei programmi regionali FSE, FESR e FEASR 2014-2020. Degli 82 mln. previsti, 28 sono destinati al FESR, 34 al FSE e 20 al FEASR.

Nel 2015 sono stati approvati: il programma di sviluppo rurale - FEASR, il POR ICO FSE 2014-2020, il PO Italia Francia Marittimo, il POR FESR 2014-2020 e il (FEAMP) Italia 2014-2020.

Nel corso degli anni tutti i programmi hanno subito modifiche di carattere attuativo (con creazione o modifica di interventi) e di carattere finanziario per ottimizzare l'utilizzo delle risorse destinate.

A luglio 2020, a seguito dell'emergenza per l'epidemia COVID-19 è stato concluso un accordo con il Ministero della coesione territoriale per la riprogrammazione dei Fondi strutturali 2014-2020. Successivamente sono state approvate le proposte di riprogrammazione da inviare alla Comunità europea per FESR e per FSE. A settembre sono stati approvati i programmi modificati del FESR e del FSE.

Di seguito si illustra lo stato di attuazione dei Programmi 2014-2020:

(valori in milioni di euro)

Oggetto	Risorse gestite dalla Regione							Spesa dei soggetti attuatori
	Piano finanziario	Assegnazioni 2014-2020	Impegni 2014- 2020	Imp./ ass.	Impegni al 31/12/2022	Pagamenti	Pag. / imp.	
	(1)	(2)	(3)	(4=3/2)	(5)	(6)	(7=6/5)	
POR FESR 2014-2020								
Asse 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	296,2	296,2	293,7	99,2%	292,6	269,4	92,1%	245,1
Asse 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime	50,1	50,1	49,8	99,4%	49,8	32,3	64,9%	25,7
Asse 3. Promuovere la competitività' delle PMI	239,8	239,8	220,7	92,0%	212,9	203,3	95,5%	190,6
Asse 4. Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	93,0	93,0	89,2	95,9%	86,6	49,2	56,8%	42,9
Asse 5. Quantificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori museali	19,0	19,0	18,8	98,8%	18,8	3,7	19,7%	7,3
Asse 6. Urbano	49,2	49,2	47,6	96,7%	47,6	24,8	52,0%	33,5
Asse 7. Assistenza tecnica	31,7	31,7	29,2	92,1%	28,9	26,0	89,9%	24,4
Totale	779,0	779,0	749,0	96,1%	737,2	608,7	82,6%	569,6
POR FSE 2014-2020								
Asse A - Occupazione	338,0	338,0	327,3	96,8%	317,3	297,6	93,8%	284,0
Asse B - Inclusione sociale e lotta alla povertà	228,8	228,8	225,3	98,5%	223,0	205,1	92,0%	209,6
Asse C - Istruzione e formazione	145,8	145,8	140,4	96,4%	139,2	126,9	91,1%	126,6
Asse D - Capacità istituzionale e amministrativa	4,5	4,5	4,4	96,5%	4,4	4,3	98,4%	4,3
Asse E - Assistenza tecnica	29,3	29,3	25,4	86,6%	23,9	21,5	90,0%	21,4
Totale	746,4	746,4	722,7	96,8%	707,7	655,5	92,6%	645,9
Garanzia giovani 2014-2015								
Garanzia giovani 2014-2015	100,7	88,1	75,4	85,6%	73,0	68,3	93,6%	
Totale	100,7	88,1	75,4	85,6%	73,0	68,3	93,6%	
Programma di sviluppo rurale								
Programma sviluppo rurale	1.291,6	212,7	156,7	73,7%	155,4	154,2	99,2%	819,2
Totale	1.291,6	212,7	156,7	73,7%	155,4	154,2	99,2%	819,2
FEAMP								
Fondo europeo pesca	18,8	18,8	17,6	93,4%	17,6	17,5	99,3%	
Totale	18,8	18,8	17,6	93,4%	17,6	17,5	99,3%	
Cooperazione territoriale europea - P.O. Italia Francia marittimo								
Asse 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere	41,3	41,3	38,4	93,0%	34,7	31,3	90,2%	31,6
Asse 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi	97,6	97,6	92,4	94,7%	91,5	75,4	82,4%	74,2
Asse 3 - Miglioramento dell'accessibilità dei territori	31,0	31,0	29,1	94,0%	26,6	19,3	72,4%	21,4
Asse 4 - Rafforzamento della coesione sociali e dell'inserimento attraverso l'attività economica	17,8	17,8	16,1	90,3%	16,1	12,5	77,5%	11,5
Asse 5 - Assistenza tecnica	12,0	12,0	10,2	85,2%	9,4	7,7	82,5%	7,4
Totale	199,6	199,6	186,2	93,3%	178,2	146,1	82,0%	146,1
T O T A L E	3.136,3	2.044,8	1.907,7	93,3%	1.869,2	1.650,3	88,3%	

La spesa dei soggetti attuatori si riferisce: per il FSE e per IFM alla spesa al 31/12/2022, per il Programma di sviluppo rurale, gli importi sono relativi alla spesa pubblica sostenuta al 31 dicembre 2022; per il POR FESR gli importi si riferiscono alla spesa certificata a fine dicembre 2022.

POR FESR 2014-2020

Sulla base delle indicazioni contenute nel Position paper "Quadro strategico regionale", dei primi confronti partenariali, dei confronti informali con la Commissione Europea e delle comunicazioni del Presidente della Giunta regionale, a marzo 2014 la Giunta ha approvato una versione aggiornata del Programma operativo regionale Crescita e Occupazione FESR

2014-2020 - POR FESR 2.0 Toscana (la prima versione è del novembre 2013).

A marzo 2015 la Giunta ha preso atto della decisione della Commissione europea che ha approvato il Programma operativo regionale POR FESR 2014-2020. Il programma si basa su tre scelte strategiche fondamentali: il ruolo prioritario di ricerca, sviluppo, innovazione e competitività del sistema economico, con particolare attenzione alla dimensione manifatturiera e al raccordo tra turismo, città e grandi attrattori museali; la sinergia tra maggiore competitività delle imprese e sostenibilità ambientale; la valorizzazione della dimensione sociale per interventi territoriali, che puntano sui servizi alle persone e il recupero funzionale di immobili finalizzati all'inclusione delle fasce deboli. Nel 2014 è stata avviata l'anticipazione delle risorse regionali, finalizzata a garantire una immediata attuazione del programma operativo della programmazione 2014-2020 e ad assicurare continuità con la fase di programmazione 2007-2013. In tale ambito è stato finanziato il sostegno ai processi di R&S delle imprese dei settori manifatturieri e ai processi di innovazione della PMI, le infrastrutture per la telecomunicazione (banda larga e ultralarga), la promozione e la valorizzazione dell'offerta museale integrata e le infrastrutture per il trasferimento tecnologico (laboratori, incubatori, dimostratori tecnologici).

Ad agosto 2017 la Giunta ha dettato gli indirizzi attuativi relativi a progetti in overbooking. Ad aprile 2018 sono state approvate ulteriori misure per l'accelerazione della spesa allo scopo di velocizzare la spesa in vista dei target finanziari e fisici da raggiungere entro la fine del corrente anno, a maggio sono state approvate le nuove linee guida per la redazione del bando tipo per le agevolazioni delle imprese. A marzo 2020 sono stati approvati gli indirizzi per velocizzare ulteriormente la realizzazione del Programma, sia in termini di certificabilità della spesa, sia in termini attuativi per garantire il raggiungimento dei target di spesa N+3 annuali e, conseguentemente, garantire il pieno utilizzo delle risorse del Programma. A fine dicembre 2020 la Giunta regionale ha destinato una parte delle risorse del FESR per la copertura di parte dei costi sostenuti dalle aziende del SSN per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per il personale sanitario. Ad agosto 2021, al fine di garantire il coordinamento della fase di programmazione operativa nonché di massimizzare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, la Giunta regionale ha approvato una nuova versione del Documento di Attuazione Regionale (versione 7). A fine ottobre 2021 la Giunta regionale ha dettato ulteriori disposizioni per i progetti in overbooking e ha individuato i termini per la conclusione dei progetti. Ad aprile 2022 e a gennaio 2023 sono state approvate ulteriori versioni del DAR (ultima versione 9), al fine di garantire l'efficace gestione del programma.

Nel corso degli anni il POR FESR ha subito modifiche di carattere attuativo (con creazione o modifica di interventi) e di carattere finanziario per ottimizzare l'utilizzo delle risorse destinate. Fra le modifiche effettuate si segnala che a giugno 2020, la Giunta ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2020) 3538 del 26 maggio 2020 di approvazione della revisione del POR FESR 2014-2020 contenente modifiche che rappresentano una prima risposta alla emergenza sanitaria da COVID-19. Lo stesso giorno ha approvato il Documento di attuazione regionale.

A luglio è stato firmato l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per una riprogrammazione dei fondi comunitari, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti economici e sociali dell'emergenza COVID-19. Per quanto riguarda il POR FESR è stato deciso che 154,7 mln. siano mantenuti nella dotazione del Programma per la riprogrammazione e 13,4 mln. siano deprogrammati a favore di una corrispondente riprogrammazione POR FSE. In particolare nell'ambito del FESR sono previsti nuovi interventi per aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica per 130 mln., per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari per 10 mln. e per il sostegno alle cooperative di comunità, finanziati attraverso la deprogrammazione di altri interventi che saranno finanziati dal nuovo Piano sviluppo e coesione. A metà settembre è stata approvata la modifica del POR FESR e del piano finanziario.

Le risorse previste dal Programma, dopo la riprogrammazione sono 779 mln., di cui 662,2 mln. di quota UE e Stato e 116,9 mln. di cofinanziamento regionale. Il Programma si articola in 6 assi prioritari: Asse 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (296,2 mln.); Asse 2 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dell'impiego e la qualità delle medesime (50,1 mln.); Asse 3 - Promuovere la competitività delle PMI (239,8 mln.); Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori (93 mln.); Asse 5 - Qualificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori museali (19 mln.); Asse 6 – Asse Urbano (49,2 mln.), oltre l'Assistenza tecnica (31,7 mln.).

Il Comitato di Sorveglianza ha approvato a maggio 2022 la Relazione di attuazione annuale 2021 che ha evidenziato soddisfacenti livelli di avanzamento finanziario, fisico e procedurale, come testimonia anche il raggiungimento non solo del target N+3 pari a 384,9 M€ di spesa pubblica entro il 2021, ma anche di quello al 31/12/2022, pari a 486,9 M€. Il pesante impatto determinato dall'emergenza COVID-19 ha però richiesto un'azione coordinata e incisiva delle istituzioni per il contrasto degli effetti sanitari e per il rilancio economico e sociale mobilitando tutte le risorse disponibili su sanità, economia e occupazione.

Al 31/12/2022 risultano impegnati sul bilancio regionale 749 mln., al netto di entrate per revoche e/o rinunce di contributi assegnati, ed effettuati pagamenti per 608,7 mln. consistenti in larga parte in trasferimenti a Sviluppo Toscana e a Fidi Toscana per l'attuazione degli interventi. In particolare risultano impegnati 293,7 mln. per il sostegno alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, 220,8 mln. per la competitività delle imprese, 49,8 mln. per migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, 71 mln. per l'efficientamento energetico delle imprese e degli edifici pubblici, 18,8 mln. per la promozione e la valorizzazione dell'offerta museale, 6,8 mln. per piste ciclabili, 7,6 mln. per piste ciclopedonali, 3,8 mln. per azioni integrate per la mobilità, 47,6 mln. per i Progetti di innovazione urbana (PIU) e 29,2 mln. per l'assistenza tecnica.

Finanziati 7.630 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, di cui 6 progetti riguardano i fondi dell'ingegneria finanziaria relativi a 2.742 finanziamenti concessi per la creazione di imprese dei settori manifatturiero, turismo e commercio, per aiuti per gli investimenti produttivi e per la creazione di start up innovative, per un investimento totale di 1.883,6 mln.. In particolare si segnalano 6.890 progetti per aiuti agli investimenti per ricerca e

sviluppo, per l'innovazione, l'internazionalizzazione e la creazione di imprese, 462 progetti per l'efficientamento energetico, per le piste ciclabili e ciclopeditoni e per azioni integrate per la mobilità, 2 per la banda ultralarga e 12 per soluzioni tecnologiche, 23 per il patrimonio culturale, 82 per progetti di innovazione urbana e 159 per l'assistenza tecnica.

Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dalla Regione e dagli altri beneficiari degli interventi ammontano a 936,6 mln.. La spesa pubblica certificata alla Commissione europea ammonta complessivamente a 569,6 mln. (pari al 73,1% del piano finanziario).

La tabella seguente riporta lo stato di avanzamento al 31/12/2022: le assegnazioni si riferiscono al Piano finanziario approvato ad aprile 2022.

(Valori in migliaia di euro)

Linea di azione	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni regionali (*)	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Azione 1.1.2.a Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere e dei servizi: Aiuti all'acquisto servizi innovativi	36.604	35.203	96,2%	35.226	34.098	96,8%
Azione 1.1.2.b Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI del turismo, commercio, terziario per l'innovazione	8.693	8.230	94,7%	8.230	8.310	101,0%
Azione 1.1.3 Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere: Aiuti agli investimenti per l'innovazione	12.301	11.932	97,0%	11.932	12.096	101,4%
Azione 1.1.4.a Sostegno alle attività collaborative di R&SI realizzate da aggregazioni pubblico-private. Distretti tecnologici	3.092	3.078	99,5%	3.078	2.382	77,4%
Azione 1.1.4.b Aiuti agli investimenti per le attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale	1.170	1.147	98,0%	1.147	777	67,8%
Azione 1.1.5.a.1 Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI)	172.649	176.920	102,5%	175.762	166.424	94,7%
Azione 1.1.5.a.2 Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI filiera green)	15.693	12.409	79,1%	12.409	12.453	100,4%
Azione 1.1.5.a.3 Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI)	7.063	7.063	100,0%	7.063	5.007	70,9%
Azione 1.1.5.a.4 Aiuti agli investimenti R&SI di carattere strategico a seguito di procedure negoziali	21.776	21.776	100,0%	21.776	21.776	100,0%
Azione 1.4.1.a Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative	4.502	4.397	97,7%	4.431	4.491	101,4%
Azione 1.4.1.b Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up_innovative: Partecipazione al capitale di rischio	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Azione 1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca	2.690	1.575	58,6%	1.575	1.575	100,0%
Azione 1.6.1 Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica	10.000	10.000	100,0%	10.000	0	0,0%
TOTALE ASSE 1	296.232	293.729	99,2%	292.628	269.390	92,1%
Azione 2.1.1 Infrastrutture di banda larga e banda ultralarga	33.022	33.022	100,0%	33.022	19.800	60,0%
Azione 2.2.1 Soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, capaci di garantire i necessari standard di sicurezza e protezione dei dati anche razionalizzando i Data Center pubblici e gestendo i dati in cloud computing secondo soluzioni green.	12.014	11.741	97,7%	11.741	10.472	89,2%
Azione 2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government e soluzioni integrate per smart cities e open data	1.340	1.328	99,1%	1.328	1.328	100,0%
Azione 2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per acquisire competenze (e-skills), per stimolare la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di dialogo, di	3.700	3.700	100,0%	3.700	725	19,6%

Linea di azione	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni regionali (*)	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)						
TOTALE ASS 2	50.075	49.790	99,4%	49.790	32.325	64,9%
Azione 3.1.1.a Aiuti per investimenti produttivi per progetti strategici (territoriali, settoriali, di filiera): Fondo rotativo	6.696	6.633	99,1%	6.680	6.680	100,0%
Azione 3.1.1a.2 Aiuti per investimenti produttivi in forma di micro credito - Fondo rotativo	734	730	99,5%	730	734	100,5%
Azione 3.1.1.a3 Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19	123.000	121.994	99,2%	111.423	92.030	82,6%
Azione 3.1.1a4 Sostegno alle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis LR 73/2005	4.000	4.100	102,5%	4.100	719	17,5%
Azione 3.3.2 Sostegno alla promozione turistica	9.377	9.377	100,0%	9.377	9.377	100,0%
Azione 3.4.2 Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPPI manifatturiero e promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica delle MPPI	39.561	39.032	98,7%	39.120	39.509	101,0%
Azione 3.4.3 Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: attrazione investimenti	2.782	2.777	99,8%	2.777	2.700	97,2%
Azione 3.5.1 Aiuti alla creazione di imprese (MIMI manifatturiero, commercio, turismo, cultura, terziario) - Fondo rotativo	49.660	32.174	64,8%	34.776	47.510	136,6%
Azione 3.6.1.c Sovvenzioni dirette su operazioni finanziarie	4.000	4.000	100,0%	4.000	4.000	100,0%
TOTALE ASSE 3	239.810	220.736	92,0%	212.902	203.259	95,5%
Azione 4.1.1 Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili	58.723	56.948	97,0%	56.948	29.439	51,7%
Azione 4.2.1.a1 Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese - Interventi di efficientamento energetico negli immobili sede delle imprese	13.178	11.744	89,1%	11.972	10.177	85,0%
Azione 4.2.1.a2 Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese - Interventi di efficientamento energetico dei processi produttivi	2.388	2.362	98,9%	2.383	2.348	98,5%
Azione 4.6.1.b Sostegno ad interventi di mobilità sostenibile: azioni integrate per la mobilità	4.315	3.750	86,9%	2.872	1.133	39,4%
Azione 4.6.4.a Piste ciclopedonali	7.593	7.593	100,0%	5.639	3.521	62,4%
Azione 4.6.4.b Piste ciclabili (Piana)	6.803	6.803	100,0%	6.803	2.609	38,3%
TOTALE ASSE 4	93.001	89.200	95,9%	86.617	49.228	56,8%
Azione 6.7.1 Promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali	19.000	18.778	98,8%	18.778	3.708	19,7%
TOTALE ASSE 5	19.000	18.778	98,8%	18.778	3.708	19,7%
Azione 4.1.1 Eco-efficienza e riduzione dei consumi	1.443	1.443	100,0%	1.443	477	33,1%
Azione 4.1.3 Illuminazione pubblica intelligente	336	336	100,0%	336	45	13,4%
Azione 4.6.1 Mobilità sostenibile	8.904	7.641	85,8%	7.641	4.765	62,4%
Azione 9.3.1 Servizi socio-educativi	820	820	100,0%	820	379	46,2%
Azione 9.3.5 Servizi socio-sanitari	7.483	7.483	100,0%	7.483	3.996	53,4%
Azione 9.6.6.a1 Recupero funzionale - Funzioni sociali/spazi start up	21.122	20.879	98,8%	20.879	10.235	49,0%
Azione 9.6.6.a2 Recupero funzionale - Funzioni sociali/spazi sportivi	5.868	5.793	98,7%	5.793	2.856	49,3%
Azione 9.6.6.a3 Recupero funzionale - Funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva	3.236	3.209	99,2%	3.209	2.014	62,8%
TOTALE ASSE 6	49.211	47.604	96,7%	47.604	24.767	52,0%
Azione 7.1 Assistenza tecnica al programma	31.698	29.183	92,1%	28.921	26.003	89,9%
TOTALE GENERALE	779.028	749.019	96,1%	737.240	608.681	82,6%

(*) Si evidenzia che gli importi della colonna impegni risultano inferiori a quella dei pagamenti nei casi in cui gli impegni sono stati ridotti per effetto della registrazione di revoche e/o rinunce di contributi assegnati.

Programma operativo regionale FSE 2014-2020

Dopo l'approvazione del "Position paper – Quadro strategico regionale", nel 2014 la Regione ha approvato la proposta di programma operativo regionale per il fondo sociale europeo 2014-2020. A gennaio 2015 la Giunta ha preso atto della decisione della Commissione europea che approva il POR ICO FSE 2014-2020 e ha approvato il provvedimento attuativo di dettaglio (PAD).

Il POR FSE 2014/2020 prevede 4 Assi, oltre all'assistenza tecnica; le priorità del programma riguardano l'occupabilità, in modo particolare di giovani e donne a rischio di esclusione dai processi produttivi, il miglioramento delle competenze attraverso una formazione di qualità, la riduzione della dispersione scolastica e l'incremento del tasso di riuscita dell'istruzione superiore.

Il PAD del POR FSE 2014-2020 ha subito varie modifiche, l'ultima a dicembre 2022; nel corso degli anni sono state aggiunte alcune attività ed è stata effettuata una riprogrammazione di risorse per ottimizzarne l'utilizzo. Fra le modifiche effettuate si segnala la riprogrammazione dovuta all'emergenza COVID 19: a luglio 2020 è stato firmato l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per una riprogrammazione dei fondi comunitari, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti economici e sociali della pandemia. Con decisione della Commissione C(2020) 5779 del 20 agosto 2020, è stato riprogrammato il POR FSE, di tale riprogrammazione la Giunta ha preso atto a settembre 2020 con la modifica del POR e del relativo piano finanziario.

Il totale delle risorse dopo la riprogrammazione è di 746,3 mln., così suddivisi: Asse A (Occupazione) 341,2 mln.; Asse B (Inclusione sociale e lotta alla povertà) 224,7 mln.; Asse C (Istruzione e formazione) 146,6 mln.; Asse D (Capacità istituzionale e amministrativa) 4,5 mln.; Asse E (Assistenza tecnica) 29,3 mln..

Tra gli interventi più importanti della riprogrammazione si segnalano le spese per l'emergenza sanitaria (spese per il personale sanitario e acquisto dispositivi individuali di protezione) e per l'emergenza sociale (sostegno a fasce sociali a rischio anche attraverso aiuti alimentari per i Comuni di medio-piccole dimensioni) per un totale di 90 mln. a valere sull'Asse B; si segnala anche l'istituzione di un'indennità da corrispondere ai beneficiari di tirocini sospesi per l'effetto della pandemia. I finanziamenti dei nuovi interventi provengono dalla riprogrammazione di varie attività all'interno dei singoli Assi e da circa 13,4 mln. provenienti dal fondo FESR.

Al 31/12/2022 gli impegni sul bilancio regionale ammontano a 722,7 mln.. Gli impegni sono distribuiti maggiormente sull'Asse A (Occupazione) e riguardano, tra gli altri, i trasferimenti ai centri per l'impiego, i tirocini e il servizio civile. L'Asse B riguarda interventi di inclusione sociale e lotta alla povertà con impegni dedicati, per la maggior parte, al sostegno ai servizi per la prima infanzia e agli interventi per l'inserimento lavorativo dei disabili e dei soggetti svantaggiati e al sostegno alle famiglie per la cura dei soggetti con limitazioni dell'autonomia. Inoltre, si segnalano gli interventi per l'emergenza COVID: pagamento di indennità al personale sanitario, acquisto di dispositivi di protezione individuale, sostegno a fasce sociali a rischio anche attraverso aiuti alimentari e pagamenti di indennità per i tirocini sospesi. Tra gli interventi dell'Asse C (Istruzione e formazione) si ricordano le borse di dottorato Pegaso, gli interventi di formazione di inserimento lavorativo in settori strategici e reinserimento lavorativo e i corsi IFTS.

Nel corso degli anni il POR FSE ha finanziato circa 50 mila interventi, i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a circa 646 mln. (dati al 31 dicembre 2022).

La tabella seguente riporta lo stato di avanzamento al 31/12/2022:

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Asse A - Occupazione	337.988	327.265	96,8%	317.273	297.647	93,8%
Asse B - Inclusione sociale e lotta alla povertà -	228.789	225.271	98,5%	222.955	205.127	92,0%
Asse C - Istruzione e formazione	145.759	140.446	96,3%	139.249	126.921	91,1%
Asse D - Capacità istituzionale e amministrativa -	4.536	4.376	96,5%	4.376	4.305	98,4%
Asse E - Assistenza tecnica	29.319	25.384	86,6%	23.881	21.485	90,0%
TOTALE	746.390	722.742	96,8%	707.733	655.485	92,6%

PON Garanzia giovani

Nel 2013 sono stati approvati gli indirizzi e i primi contenuti per il Programma Garanzia Giovani per il 2014-2015 in sinergia con il quadro strategico europeo – programmazione 2014-2020, in attuazione della YEI (youth employment initiative) – iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e in coerenza con il piano nazionale della Garanzia per i giovani. A fine aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma. Gli ambiti di intervento dell'iniziativa sono vari: lavoro, formazione e orientamento, diritto allo studio universitario. Le risorse destinate per la prima fase alla Toscana ammontavano a circa 58,4 mln..

Nel 2018 è partita la seconda fase del progetto. A gennaio 2018 sono state ripartite le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani": alla Regione Toscana sono state attribuite risorse complessive pari a 29,4 mln. destinate a 4 misure: "Formazione mirata all'inserimento lavorativo", "Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi", "Assunzione e formazione", "Tirocini" e "Accompagnamento al lavoro". Tra le novità, l'inserimento dei tirocini in mobilità geografica, il servizio civile nell'Unione europea e una maggiore attenzione al coinvolgimento e

all'accoglienza e dei giovani NEET svantaggiati. A dicembre 2018 aggiornato il piano esecutivo del Programma, a dicembre 2019 rimodulato il Piano finanziario. A agosto 2022 è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Attuazione Regionale del Programma per la seconda fase.

Al 31/12/2022 gli impegni ammontano a 75,4 mln. e riguardano principalmente gli interventi per il reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (Misura 2-B), l'accompagnamento al lavoro (misura 3), Formazione mirata all'inserimento lavorativo (Misura 2-A) e i tirocini (Misura 5).

A febbraio 2023 i giovani che hanno aderito sono stati 190.626 provenienti, per la maggior parte dalle province di Firenze e Pisa. I giovani di fascia d'età tra 15 e 24 anni sono il 66%, mentre quelli tra 25 e 30 sono il 34%. I Giovani presi in carico dai Centri per l'impiego sono stati 120.008, di questi 111.262, risultano aver avuto almeno una opportunità lavorativa. La prima opportunità di inserimento nel Mercato del lavoro è stato per 47.428 un tempo determinato o altre forme; per 42.253 è stato un Tirocinio mentre per 16.592 è stato stipulato un contratto di apprendistato, infine 4.989 hanno avuto un contratto a tempo indeterminato. (fonte – report "Adesioni a Garanzia giovani al 1 febbraio 2023").

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Misura 1-A Accoglienza e informazioni sul programma	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	1.660	1.660	100,0%	1.660	1.660	100,0%
Misura 1-C Orientamento specialistico o di II livello	1.391	1.391	100,0%	1.391	1.112	79,9%
Misura 2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	31.709	28.468	89,8%	28.468	25.340	89,0%
Misura 3 Accompagnamento al lavoro	8.847	8.225	93,0%	8.225	8.225	100,0%
Misura 4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 5 Tirocini extracurricular anche in mobilità geografica	25.816	21.542	83,4%	19.139	18.900	98,8%
Misura 6 Servizio civile	4.004	4.004	100,0%	4.004	4.004	100,0%
Misura 7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	1.277	511	40,0%	511	511	100,0%
Misura 8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 9 Bonus occupazionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza tecnica	1.891	1.577	83,4%	1.551	1.519	97,9%
Misura 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	11.529	8.067	70,0%	8.067	7.062	87,5%
Misura 2-C Assunzione e formazione	0	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	88.124	75.445	85,6%	73.016	68.333	93,6%

Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2022

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana, è stato approvato dalla Commissione europea e recepito dalla Giunta regionale toscana nel 2015. È lo strumento di programmazione per lo sviluppo rurale regionale che concorre, assieme agli altri Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), alla realizzazione delle priorità della strategia "Europa 2020", nel quadro dell'Accordo di partenariato tra Stato Italiano e UE.

Alla Regione Toscana è stata inizialmente assegnata una dotazione finanziaria complessiva di 961,8 mln. in spesa pubblica totale. Nel 2017 si è proceduto a recepire l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni che prevede la rimodulazione finanziaria delle risorse finalizzata al "trasferimento di solidarietà" per le zone terremotate del centro Italia nella misura del 3% riducendo la dotazione finanziaria a 949,8 mln. di spesa pubblica (di cui 409,4 di quota FEASR e 540 di quota nazionale, quest'ultima comprensiva di 162 mln. di quota Regione). Nel 2021, in attesa dell'approvazione dei documenti relativi alla programmazione 2021-2027, con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. La Giunta ha preso atto della modifica ed ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si approva il nuovo piano finanziario con la ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate, dopo l'aumento di 342,2 mln., risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale. Le risorse messe a disposizione verranno utilizzate sia per offrire nuove opportunità, con l'apertura di nuovi bandi, sia per lo scorrimento delle graduatorie di alcuni bandi già chiusi. In particolare saranno investite in alcuni ambiti considerati strategici per lo sviluppo del settore agricolo:

- **Cooperazione:** Tra i vari tipi di sostegno si ricordano quelli finalizzati alla cooperazione tra aziende, tra aziende e settore pubblico e privato per creazione di filiere di produzione e commercializzazione dei prodotti a favore dei

consumatori finali, alla prevenzione dei danni da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, al supporto degli investimenti delle aziende forestali e alla promozione dei prodotti di qualità toscani.

- Formazione e consulenza in campo agricolo e forestale. Si tratta di un supporto ai servizi di consulenza tecnica professionale per gli imprenditori del settore agricolo, agroalimentare e forestale e i gestori del territorio operanti in zone rurali; inoltre verranno sostenuti gli investimenti pubblici e privati nel settore irriguo per migliorare l'uso delle risorse idriche (tematica affrontata anche dal PNRR);
- Sostegno ai giovani per favorire il primo insediamento e per sostenere gli investimenti necessari ad avviare una impresa agricola;
- Diversificazione delle attività agricole: sostegno agli investimenti per migliorare l'offerta agrituristica e altre attività di diversificazione delle aziende agricole.

Gli obiettivi primari del programma FEASR sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. All'interno di queste priorità, la Regione ha previsto di intervenire particolarmente nelle problematiche collegate a: ricambio generazionale, facilitando l'inserimento dei giovani nelle aziende agricole; contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici e difesa del territorio; diffusione e promozione dell'innovazione per migliorare la produttività, l'efficienza e la sostenibilità del settore agricolo forestale.

Il PSR della Regione Toscana è stato più volte modificato. Tra le variazioni si ricorda l'introduzione, in seguito all'approvazione del Regolamento UE 872/2020, della Misura 21 "Eccezionale aiuto temporaneo per gli agricoltori e le PMI operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19". A seguito della creazione di questa misura, sono state create alcune sottomisure per interventi specifici per alcune tipologie di aziende.

A settembre 2022 la Giunta regionale ha preso atto della versione 11.1 del PSR, approvata dalla Commissione europea, le modifiche apportate al Programma sono, tra l'altro, finalizzate a velocizzare l'attuazione del PSR e la sua spesa, valorizzare la filiera castanicola da frutto, finanziare la seconda annualità di impegno (2022) per le aziende beneficiarie del bando Misura 11 "Agricoltura biologica" annualità 2021, rafforzare la misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici", modificare il piano finanziario anche per riallocare le economie che si sono generate sui bandi chiusi. Infine è stata attivata la Misura 14 "Benessere animale", quale sostegno per le imprese agro-zootecniche che si impegnano al raggiungimento di standard più avanzati di benessere animale e per la quale sono già state approvate le relative indicazioni per l'attuazione. A gennaio 2023 approvata una nuova proposta di modifica del Programma.

Tra gli interventi realizzati con il PSR ci sono attività che riguardano in modo trasversale diverse misure (bandi multimisura), tra questi si segnalano: bando Progetti integrati territoriali PIT; bandi "Pacchetto Giovani" il primo è del 2015, l'ultimo è stato approvato a agosto 2022; bandi Progetti integrati di filiera PIF; bando PIF Agroalimentare; bando PIF Forestale; bando Progetti integrati di distretto (PID) agroalimentare per promuovere i processi di riorganizzazione delle filiere e relazioni di mercato più equilibrate fra gli attori di filiere agricole e agroalimentari.

Nel 2016 sono state approvate le Strategie integrate di sviluppo locale (Sisl) e riconosciuto sette Gruppi di azione locale (GAL) che operano in Toscana. Gli interventi previsti nelle strategie dei GAL hanno l'obiettivo non solo di sostenere le imprese agricole, ma soprattutto di contribuire allo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con una particolare attenzione a quelli montani. Per perseguire questi obiettivi sono messi in atto strumenti di sostegno, a beneficio sia di soggetti pubblici sia di soggetti privati, tesi all'innovazione, all'incremento della fruibilità dei servizi alla popolazione, compresi gli ambiti culturali, turistici e ricreativi nonché al mantenimento e sviluppo di microimprese nei settori del commercio, del turismo e dell'artigianato. Le risorse finanziarie assegnate ai GAL della Toscana sono strategiche per valorizzare il mondo rurale in Toscana e le sue peculiarità esaltate attraverso l'approccio di programmazione dal basso tipico del metodo Leader. Questo tipo di intervento trasversale sul territorio è strettamente collegato alla strategia regionale per le aree interne.

Attuazione 2022: nel 2022 è proseguita la gestione del programma. Conseguentemente alla proroga del Programma e all'aumento della dotazione finanziaria, a febbraio 2022, è stato approvato un cronoprogramma di bandi che durante l'anno ha subito vari aggiornamenti, l'ultimo a dicembre: alcuni sono già stati pubblicati, altri sono in via di pubblicazione. La spesa pubblica sostenuta al 31 dicembre 2022 è di 819,2 mln.. (*fonte: Rete rurale nazionale - report avanzamento spesa pubblica 4° trimestre 2022*).

La tabella seguente riporta l'avanzamento al 31/12/2022 della spesa relativa alla quota regionale.

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni /assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Piano di sviluppo rurale - PSR 2014-2022	212.721	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza tecnica	0	10.298		9.013	7.822	86,8%
Anticipazione risorse regionali FEASR 2014-2020	0	17.697		17.697	17.697	100,0%
Fondo FEASR - PSR 2014-2020 - Gestione cofinanziamento regionale ARTEA	0	128.687		128.687	128.687	100,0%
TOTALE	212.721	156.681	73,7%	155.396	154.205	99,2%

FEAMP 2014-2020

A novembre 2015 è stato approvato dalla Commissione europea il nuovo Programma operativo per il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020, uno dei cinque Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) che si integrano a vicenda e mirano a promuovere una ripresa basata sulla crescita e l'occupazione in Europa.

Il Fondo sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile, aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie, finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee, agevola l'accesso ai finanziamenti. Le risorse assegnate alla Regione Toscana ammontano a complessivi 18,8 mln., di cui 2,8 mln. di quota regionale. Il piano finanziario ha subito alcune modifiche con la rimodulazione delle misure di intervento senza alterare il totale destinato. L'ultima modifica è stata approvata a agosto 2022. Al 31 dicembre 2022 gli impegni ammontano a 17,6 mln..

A giugno 2016 la Giunta ha approvato lo schema di Accordo multiregionale per la stipula di apposite convenzioni tra Autorità di gestione (AdG), Autorità di certificazione (AdC) ed i rispettivi referenti, individuati dagli Organismi intermedi (le Regioni); individuati, inoltre, gli atti necessari a selezionare i Gruppi di azione locale (GAL) nel settore della pesca e le relative strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (sull'avviso per la selezione dei Gruppi di azione locale costiera-FLAGs).

La Regione Toscana ha raggiunto al 100% il target di spesa dei Fondi FEAMP 2022 assegnati per il comparto ittico. Da quest'anno la capacità di spesa, ovvero il target assegnato e raggiunto è stato inserito tra i parametri utili a ripartire le risorse comunitarie della prossima programmazione 2021-27 tra le Regioni.

La gestione del Programma sta proseguendo anche nel 2022, con l'approvazione di bandi riguardanti le varie misure.

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Assistenza tecnica	865	794	91,7%	794	789	99,4%
Priorita' 1 - Pesca	3.196	3.186	99,7%	3.186	3.186	100,0%
Priorita' 2 - Acquacoltura	5.740	5.218	90,9%	5.218	5.218	100,0%
Priorita' 4 - CLLD - Community Led Local Development (sviluppo locale di tipo partecipativo)	6.700	6.066	90,5%	6.066	5.956	98,2%
Priorita' 5 - OP - Stoccaggio – Trasformazione e commercializzazione	2.349	2.349	100,0%	2.349	2.349	100,0%
TOTALE	18.850	17.613	93,4%	17.613	17.498	99,3%

PO Italia Francia marittimo 2014-2020

Nel 2015 è stato approvato il Programma Italia Francia marittimo 2014-2020. Il programma è finalizzato a supportare la cooperazione tra le Regioni del Nord del Mare Tirreno coinvolgendo Regioni di 2 Stati Membri (Francia e Italia): la Corsica, la Sardegna, la Liguria e le 5 Province della costa Toscana, come nel precedente periodo, alle quali si aggiungono i dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var, situati in Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA).

Il programma è finanziato con 169,7 mln. del FESR ai quali si aggiungono 30 mln. di fondi nazionali e si propone di intervenire prioritariamente, anche se non esclusivamente, sul tema del mare: tra gli obiettivi tematici troviamo la competitività delle imprese e la promozione dell'occupazione, la messa in sicurezza del territorio, la tutela dell'ambiente, la promozione del trasporto sostenibile. Si articola in 4 Assi: 1. Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere 2. Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi; 3. Miglioramento dell'accessibilità dei territori; 4. Aumento della coesione sociale e dell'inserimento attraverso l'attività economica.

Nel 2015 la Giunta ha preso atto dell'approvazione degli assi prioritari e della dotazione finanziaria del programma da parte della Commissione. Successivamente è stato approvato il I avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici e strategici integrati tematici e territoriali per gli Assi prioritari 1-2-3: sono stati finanziati 38 progetti che ricadono, principalmente sui primi due Assi.

Nel 2016 approvato il II avviso per la presentazione di progetti sugli Assi 1, 2, 3 e 4., sono stati finanziati 32 progetti. Nel 2018 emesso il III avviso per la presentazione di progetti semplici e strategici, dopo l'approvazione della graduatoria, finanziati 28 progetti. Per quanto riguarda il "IV Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per le Assi Prioritari 1 e 3, nel 2020 approvata la graduatoria dei progetti: ne sono stati finanziati complessivamente 21.

A luglio 2020 approvato il V avviso per utilizzare le economie provenienti da vari progetti con la finalità di contenere gli effetti negativi dell'epidemia COVID-19. I progetti finanziati potranno realizzare azioni in grado di contribuire alle future misure di adattamento alla pandemia. Al 31 dicembre 2022 risultano finanziati 10 progetti. Gli impegni assunti per tutti i progetti ammontano a circa 176 mln., ai quali si aggiungono le attività di assistenza tecnica per 10,2 mln..

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni

Asse 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere	41.288	38.394	93,0%	34.652	31.256	90,2%
Asse 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi	97.589	92.379	94,7%	91.494	75.366	82,4%
Asse 3 - Miglioramento dell'accessibilità dei territori	30.966	29.109	94,0%	26.625	19.278	72,4%
Asse 4 - Rafforzamento della coesione sociali e dell'inserimento attraverso l'attività economica	17.829	16.105	90,3%	16.105	12.486	77,5%
Asse 5 - Assistenza tecnica	11.979	10.207	85,2%	9.363	7.722	82,5%
TOTALE	199.650	186.194	93,3%	178.238	146.109	82,0%

Programmazione nazionale

Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Toscana

Per effetto delle semplificazioni previste dal cd decreto Crescita n. 34 del 2019, le risorse del FSC finora gestite attraverso diversi strumenti di programmazione sono state accentrate in Piani operativi unitari denominati **Piani Sviluppo e Coesione (PSC)**, approvati dal Comitato interministeriale per la Programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) e pubblicati in Gazzetta ufficiale. Con la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, sono state indicate le regole che disciplinano il funzionamento dei nuovi PSC delle diverse Amministrazioni titolari.

Nella stessa seduta sono stati approvati anche singoli PSC regionali. I nuovi PSC sono stati predisposti a seguito della riclassificazione dei precedenti strumenti FSC effettuata dall'Agenzia per la coesione territoriale sentite le amministrazioni interessate, al fine dello loro sottoposizione al CIPESS per l'approvazione. La Delibera CIPESS 2/2021, per ciascun PSC prevede una Autorità responsabile del Piano Sviluppo e Coesione (PSC), cui spettano il coordinamento e la gestione complessiva delle risorse, i controlli sulla spesa e il monitoraggio degli interventi. Ciascun Piano contiene il quadro di tutte le risorse relative ai diversi cicli di programmazione FSC (2000-2006; 2007-2013; 2014-2020), ed è articolato in base a 12 aree tematiche: ricerca e innovazione, digitalizzazione, competitività imprese, energia, ambiente e risorse naturali, cultura, trasporti e mobilità, riqualificazione urbana, lavoro e occupabilità, sociale e salute, istruzione e formazione, capacità amministrativa.

Il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Toscana, approvato con la delibera del CIPESS n. 26 del 29 aprile 2021, ha un valore totale di 1.350,62 mln. Il Piano prevede la seguente articolazione:

PSC sezione ordinaria: risorse FSC destinate all'Intesa 2000-2006 per 490,18 mln., PAR FSC 2007-2013 (delibera CIPE 104/2015) per 503,48 mln.; risorse relative ai Piani stralcio: intervento per il museo delle Terme di Montecatini per 5 mln. (CIPE n. 28/2016); gli interventi del polo industriale di Piombino per 70 mln. (delibere CIPE 46/2014 e 47/2014), il completamento del presidio ospedaliero della Città di Prato per 10 mln. (delibera CIPE 107/2017) e le risorse FSC 2014-2020 assegnate con la delibera CIPESS 26/2021 per 7,2 mln. relative a restituzione di tagli di risorse per contributi straordinari di finanza pubblica disposti - ex D.L. n. 66/2014, art. 46, c. 6 (annualità 2014);

PSC sezione speciale: risorse FSC 2014-2020 (delibera CIPE 40/2020) per 250,73 mln. e le risorse da riprogrammazione ex art. 44 FSC 2000-2006 per 14 mln..

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria Covid ad ottobre 2021 la Giunta regionale ha dato avvio ad una rimodulazione delle risorse PSC Toscana che ha comportato la riduzione nella sezione speciale 2 della dotazione dell'intervento "Miglioramento della mobilità collettiva nell'area metropolitana fiorentina mediante estensione del sistema tramviario" da un contributo FSC di 80 mln. ad un contributo FSC di 10 mln. e l'inserimento nella sezione speciale 1 del PSC dell'intervento denominato "Sostegno al settore sanitario impegnato nel contrasto dell'emergenza e la dotazione di dispositivi di protezione individuale per il personale sanitario" con contributo FSC di 70 mln. per il 2022. Tale rimodulazione è stata trasmessa al Dipartimento delle Politiche di Coesione per la sottoposizione della stessa alla prima Cabina di regia FSC utile, e alla successiva informazione al Comitato di Sorveglianza del PSC.

Nello stesso mese è stata definita la composizione del Comitato di Sorveglianza, cui partecipano rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento degli affari regionali e le autonomie, dei Ministeri competenti per area tematica, oltre ai rappresentanti della componente sociale, economica e istituzionale presenti sul territorio regionale. Il Comitato di Sorveglianza provvede all'approvazione della metodologia e dei criteri per la selezione delle operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione, all'approvazione delle relazioni di attuazione e/o finali, esamina eventuali proposte di modifiche sostanziali al PSC, esprime pareri ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPESS, esamina ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione, esamina i risultati delle valutazioni. E' stato inoltre individuato quale Autorità responsabile del Piano Sviluppo e Coesione con funzioni di gestione e coordinamento del Settore "Controllo Finanziario e Rendiconto, Organismo di Programmazione FSC".

A dicembre 2021 è stata approvata la rimodulazione delle sezioni speciali da parte della cabina di regia FSC e si è definita la destinazione delle risorse riassegnate a seguito del ridimensionamento del taglio ex DL 66/2014.

In particolare, nell'ambito della sezione ordinaria, è stato deciso di destinare 7,2 mln. come segue:

- 5,5 mln. per il sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale e strumentale delle aziende sanitarie;
- 1,8 mln. per l'intervento di edilizia scolastica del Comune di Pontedera al fine di consentire l'acquisto di un edificio ad uso scolastico destinato ad ospitare l'Istituto Comprensivo Curtatone e Montana.

Con le risorse previste per il sostegno ad interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale e strumentale, a marzo 2022 sono stati ammessi a finanziamento 5,5 mln. per interventi di edilizia sanitaria per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese Le Scotte di Siena.

A novembre 2022 è stato approvato il Piano finanziario di dettaglio del PSC articolato in settori, aree tematiche oltre ad un terzo livello di codifica relativo alle attività di riferimento con il dettaglio degli interventi conclusi e di quelli in attuazione per le diverse sezioni ordinaria e speciale.

La tabella seguente presenta il piano finanziario del PSC della Toscana, dopo le rimodulazioni, per Aree tematiche:

(valori in migliaia di euro)

Area Tematica	Sezione ordinaria ex verifica art. 44	Sezione ordinaria Risorse PSC da Del. CIPESS 26/2021	Totale sezione ordinaria	Sezione Speciale 1: contrasto effetti Covid-19	Sezione Speciale 2: progetti ex PO 2014-2020	Totale PSC
01 - Ricerca e innovazione	86.580		86.580		19.188	105.768
02 - Digitalizzazione	32.387		32.387		31.128	63.515
03 - Competitività imprese	277.882		277.882		12.785	290.667
05 - Ambiente e risorse naturali	176.715		176.715			176.715
06 - Cultura	192.617		192.617		9.351	201.968
07 - Trasporti e mobilità	239.177		239.177		20.588	259.765
08 - Riqualificazione urbana	8.137		8.137			8.137
09- Lavoro e occupabilità			0		27.559	27.559
10 - Sociale e salute	10.000	5.470	15.470	70.000	39.282	124.752
11 - Istruzione e formazione	47.683	1.760	49.443		28.441	77.884
12 - Capacità amministrativa	7.487		7.487		6.408	13.895
TOTALE	1.078.665	7.230	1.085.895	70.000	194.730	1.350.625

Sezione ordinaria

Nell'ambito della **Sezione ordinaria**, risultano quasi totalmente impegnate le risorse destinate all'Intesa 2000-2006 e al FSC 2007-2013, restano in fase di attuazione le risorse dei Piani stralcio e le risorse assegnate con la delibera CIPESS 26/2021 per 7,2 mln..

Per l'**Intesa 2000-2006** risultano impegnati sul bilancio regionale 487,3 mln., oltre il 99% delle risorse totali, per il finanziamento di 626 progetti riguardanti vari settori di intervento quali il trasporto stradale e marittimo, il patrimonio e il paesaggio, l'industria e i servizi, i rischi e l'adattamento climatico, interventi su ricerca e sviluppo, le strutture educative e formative, il turismo e l'ospitalità, le tecnologie e i servizi digitali, le risorse idriche.

Per **FSC 2007-2013** risultano impegnati sul bilancio regionale 502,8 mln., il 99,9% delle risorse totali; effettuati dalla Regione pagamenti per 481,6 mln., consistenti in larga parte in trasferimenti ad ARTEA (organismo intermedio) per l'attuazione degli interventi e per l'assistenza tecnica.

Finanziati 1.368 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, per un investimento sul territorio di 1.062,5 mln.. A fronte di tali investimenti, i beneficiari finali hanno già impegnato 1.057,2 mln. e pagato 851 mln.. In particolare si segnalano 78 progetti per il sistema pubblico della ricerca, 265 per le infrastrutture per i settori produttivi e gli aiuti alle imprese, 454 per la sostenibilità e la competitività dell'offerta turistica e commerciale, 108 per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, 92 per l'infanzia, 128 per la difesa del suolo e le risorse idriche, 15 per la viabilità e la mobilità, 5 per il sistema portuale e aeroportuale, 79 per la società dell'informazione, 20 per la riqualificazione e riconversione Polo industriale Piombino e 124 per l'assistenza tecnica.

La spesa complessivamente certificata al Ministero dello Sviluppo economico, sulla base delle spese effettivamente sostenute, è pari a 463,4 mln. di contributo pubblico (il 92% della dotazione FSC).

La tabella seguente illustra lo stato di avanzamento del FSC, al 31/12/2022 per Area tematica.

(Valori in migliaia di euro)

PSC - Area tematica	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ Ass.	Impegni	Pagamenti	Pag/ Impegni
01 - Ricerca e innovazione	49.154	49.147	100,0%	48.848	47.765	97,8%
02 - Digitalizzazione (*)	18.266	18.266	100,0%	18.266	18.266	100,0%
03 - Competitività imprese (*)	152.097	151.909	99,9%	150.158	136.918	91,2%
05 - Ambiente e risorse naturali	59.122	58.631	99,2%	58.572	57.781	98,6%
06 - Cultura (*)	110.774	110.774	100,0%	110.726	110.259	99,6%
07 - Trasporti e mobilità	80.465	80.455	100,0%	80.455	77.110	95,8%
11 - Istruzione e formazione (*)	26.116	26.103	99,9%	26.103	26.103	100,0%
12 - Capacità amministrativa (**)	7.487	7.466	99,7%	7.466	7.402	99,1%

TOTALE	503.482	502.751	99,9%	500.594	481.605	96,2%

(*) Si tratta di interventi finanziati, in minima parte, con risorse regionali a valere sul programma in quanto relativi a rendicontazioni in overbooking.

(**) La Capacità amministrativa non comprende fra le assegnazioni di bilancio l'importo di 511 mila euro che a maggio 2016, con circolare n. 1234 del Dipartimento delle Politiche di Coesione, è stato deciso di non trasferire alla Regione e di destinare ad un accantonamento per i Conti Pubblici Territoriali. Tale quota non sarà quindi mai rendicontata.

Le risorse FSC riattribuite con la Delibera CIPESS 26/2021 per 7,2 mln., di cui 5,5 mln. per interventi prioritari di edilizia sanitaria presso PO le Scotte di Siena e 1,8 mln. per l'acquisto di un edificio a uso scolastico, sono stati totalmente impegnati a giugno 2022.

Con la delibera CIPESS 26/2021 sono confluiti nella **sezione ordinaria** i seguenti **Piani stralcio**:

- delibere CIPE n. 46/2014 e n. 47/2014 hanno assegnato 20 mln., a valere sulle residue risorse del FSC 2007-2013, e 50 mln., risorse FSC 2014-2020, in attuazione dell'Accordo di Programma per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino, sottoscritto ad aprile 2014;
- delibera CIPE n. 28/2016 ha assegnato 5 mln. per la realizzazione del Museo delle Terme di Montecatini, a valere sulla residua disponibilità delle risorse FSC 2007-2013;
- delibera CIPE n. 107 del 22/12/2017, ha assegnato 10 mln., risorse FSC 2014-2020, per il completamento del Presidio Ospedaliero della città di Prato "Nuovo Ospedale S. Stefano di Prato". A marzo 2019 la Giunta ha approvato il progetto relativo al completamento del Presidio Ospedaliero S. Stefano di Prato denominato "Palazzina Nuovo Ospedale" e ha avviato i procedimenti amministrativi e tecnici per la gestione del contributo statale e regionale.

A novembre la Giunta regionale ha approvato una riprogrammazione delle risorse FSC con l'obiettivo di destinare 4,9 mln. di economie, derivanti da interventi attuati per le infrastrutture portuali e logistiche di Piombino (risorse FSC delibera CIPE 46/2014), per il finanziamento dell'intervento "Realizzazione di aree per la logistica industriale nel porto di Piombino" e 1,2 mln., di cui 472 mila euro di ulteriori economie FSC dalla delibera CIPE 46/2014 e 708 mila euro di risorse residue disponibili dai protocolli di insediamento dell'area di crisi di Piombino, per il finanziamento dei protocolli di insediamento dell'area di Livorno. Tale rimodulazione è stata approvata il 28 novembre dal Comitato di Sorveglianza.

Al 31/12/2022 risultano impegnati sul bilancio regionale 34,7 mln. di cui 19,5 mln. per il finanziamento di progetti per il Porto di Piombino, 4,7 mln. in favore di Invitalia Spa per il progetto integrato di messa in sicurezza e di reindustrializzazione delle aree situate nel Comune di Piombino, 10 mln. per il completamento del Presidio Ospedaliero S. Stefano di Prato denominato "Palazzina Nuovo Ospedale" e 472 mila per i Protocolli di insediamento dell'area di Livorno.

La tabella seguente illustra, per le risorse assegnate ai **Piani stralcio**, la gestione finanziaria del bilancio regionale periodo 2020-2024, al 31/12/2022, in base al Piano sviluppo e coesione per Area tematica e settori di intervento.

(Valori in migliaia di euro)

Area Tematica	Settore di intervento	Totale	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
			Assegnazioni	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
03 - Competitività imprese	03.01 Industria e servizi - Riqualficazione e riconversione del polo industriale di Piombino (Delibera CIPE n. 46/2014)	14.638	14.638	14.638	100,0%	14.638	14.638	100,0%
	03.01 Industria e servizi - Realizzazione di aree per la logistica industriale nel porto di Piombino (economie derivanti da delibera CIPE n. 46/20214)	4.889	4.889	4.889	100,0%	0	0	0,0%
	03.01 Industria e servizi - Protocolli di insediamento area di Livorno (economie derivanti da delibera CIPE n. 46/20214)	472	472	472	100,0%	0	0	0,0%
05 - Ambiente e risorse naturali	05-04 Bonifiche – Bonifiche per l'area di Piombino (Delibera CIPE n. 47/2014)	50.000	47.000	4.700	10,0%	4.700	4.700	100,0%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio - Realizzazione del Museo delle Terme di Montecatini, risorse trasferite direttamente al Comune di Montecatini Terme (Delibera CIPE n. 28/2016) (*)	5.000	0	0	0,0%	0	0	0,0%

10 - Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie - Completamento del Presidio Ospedaliero della città di Prato 'Nuovo Ospedale S. Stefano di Prato' (Delibera CIPE n. 107/2017)	10.000	10.000	10.000	100,0%	10.000	0	0,0%
TOTALE		85.000	77.000	34.700	45,1%	29.338	19.338	65,9%

(*) Per la realizzazione del Museo delle Terme di Montecatini la Regione presidia l'attuazione del progetto ma le risorse sono state trasferite direttamente al Comune di Montecatini Terme (Delibera CIPE n. 28/2016).

Sezione Speciale 1

Per il sostegno al settore sanitario mediante il riconoscimento dei costi per l'assunzione del personale impiegato nel contrasto dell'emergenza Covid e la relativa dotazione di dispositivi di protezione individuale a settembre 2022 sono state impegnate risorse per 70 mln. in favore delle aziende sanitarie.

Sezione Speciale 2

Con l'emergenza COVID il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 ha previsto misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia. A livello centrale si è concordato con le Regioni la possibilità di liberare risorse dei fondi strutturali da destinare a misure anti-COVID, deprogrammando interventi dal POR FESR e FSE che avrebbero trovato copertura con risorse FSC di nuova assegnazione.

Il 10 luglio è stato firmato l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per una riprogrammazione dei fondi strutturali al fine di destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020, anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. La Giunta ha individuato gli interventi che verranno finanziati sul FSC a seguito deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020; si tratta di 264,7 mln., di cui 168,1 a valere sul POR FESR e 96,6 mln. a valere sul POR FSE. La delibera CIPE 40 del 28 luglio 2020 ha disposto la riprogrammazione delle risorse residue dell'Intesa 2000/2006 per 14 mln spettanti alla Regione Toscana libere da impegno (vedi sopra), ai sensi ex art. 44 del DL 34/2019, e la nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per 250,7 mln..

A metà settembre la Giunta ha individuato i soggetti che si occupano delle istruttorie dei progetti da ammettere a finanziamento, del controllo, del pagamento e del monitoraggio degli stessi. Inoltre è stato individuato il relativo sistema informativo di gestione al fine di assicurare le funzioni unitarie di certificazione e monitoraggio del Piano.

A novembre 2020 la Giunta regionale, in attesa dell'approvazione da parte del CIPE del nuovo Piano Sviluppo e coesione FSC, ha dato l'avvio, sull'anticipazione della gestione del nuovo PSC, alla realizzazione e gestione di un primo gruppo di progetti, coerenti con i POR di provenienza, individuati con tipologie di beneficiari e dotazione finanziaria. A fine novembre sono stati destinati 20 mila euro per l'adeguamento del sistema informativo FSC. A marzo 2021 la Giunta regionale ha individuato un secondo gruppo di progetti da avviare.

A giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione del PSC destinando le risorse FSC pari a 4,2 mln. provenienti dall'intervento "Promozione del successo scolastico e formativo", non attivato a causa dell'emergenza epidemiologica che non ha consentito di svolgere in sicurezza le attività scolastiche pomeridiane, ad incremento dell'intervento "Sostegno Sistema ZEROSEI". Tale rimodulazione è stata approvata a luglio dal Comitato di Sorveglianza.

A novembre la Giunta regionale ha approvato una ulteriore riprogrammazione delle risorse FSC della sezione speciale, allo scopo di destinare 2 mln. provenienti dall'intervento, "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative: partecipazione al capitale di rischio", mai attivato per gli elevati costi di gestione, all'integrazione della sezione regionale del fondo centrale di garanzia per incrementare la percentuale di riassicurazione rilasciata dal fondo centrale ai confidi e/o soggetti garanti operanti in Toscana – Sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le PMI di cui alla L. 662/1996. Tale rimodulazione è stata approvata il 28 novembre dal Comitato di Sorveglianza.

Al 31/12/2022 risultano impegnati sul bilancio regionale 131,7 mln. ed effettuati pagamenti per 86,7 mln. (capacità di spesa del 77,3%). In particolare gli impegni più rilevanti riguardano: il sostegno ad attività di ricerca e sviluppo (18,9 mln.), il sostegno all'accoglienza dei bambini nei servizi per la prima infanzia (13,8 mln.), il sostegno ai servizi di cura domiciliare (12,8 mln.), l'affidamento dei servizi al lavoro presso i centri per l'Impiego (12,1 mln.), le tecnologie e servizi digitali (11,8 mln.), il rinnovo del materiale rotabile (9 mln.), il servizio civile (8 mln.), la promozione del brand e dell'offerta turistica (6 mln.), il sostegno alla fruizione del patrimonio culturale (3,7 mln) e il restauro della Villa Medicea di Careggi (1,4 mln.).

La tabella seguente illustra la gestione finanziaria del bilancio regionale periodo 2020-2024, al 31 dicembre 2022, in base al **Piano sviluppo e coesione, sezione 2**, per Area tematica e settore di intervento.

(Valori in migliaia di euro)

Area Tematica	Ambito di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
		Assegnazioni	Impegni	Impegni/Assegn.	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
01 - Ricerca e innovazione	01.01 Ricerca e sviluppo	19.188	18.908	98,50%	13.756	13.152	95,60%
02 - Digitalizzazione	02.02 Tecnologie e servizi digitali	17.528	11.807	67,30%	8.355	4.742	56,80%
	02.02 Connettività digitale	13.600	0	0,00%	0	0	0,00%
03- Competitività imprese	03.01 Industria e servizi	2.785	2.328	83,60%	2.240	2.213	98,80%
	03.02 Turismo e ospitalità	10.000	6.000	60,00%	6.000	6.000	100,00%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	9.351	5.059	54,10%	3.650	2.630	72,10%
07 - Trasporti e mobilità	07.05 Mobilità urbana	20.588	10.134	49,20%	9.340	9.113	97,60%
09 - Lavori e occupabilità	09.01 Sviluppo dell'occupazione	27.559	26.419	95,90%	22.779	17.481	76,70%
10 - Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	39.282	21.723	55,30%	21.223	15.349	72,30%
11 - Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	28.441	26.479	93,10%	22.974	15.578	67,80%
12 - Capacità amministrativa	12.01 Rafforzamento PA	1.328	820	61,80%	648	152	23,40%
	12.02 Assistenza tecnica	5.080	2.026	39,90%	1.220	316	25,90%
TOTALE		194.730	131.704	67,60%	112.186	86.726	77,30%

PIANI SVILUPPO E COESIONE titolarità singoli Ministeri

La legge di stabilità 2015 (L 190/2014) ha introdotto importanti novità in merito al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020, inserendo nuovi elementi di riferimento strategico, di governance e di procedura rispetto a quanto previsto dalle precedenti normative (DLgs 88/2011 e L 147/2013 - Legge di stabilità 2014).

La chiave adottata per il riparto delle risorse prevede l'assegnazione del 80% alle aree del Mezzogiorno e del 20% a quelle del centro-nord.

La legge di stabilità 2015 ha previsto, al comma 703 dell'art. 1, l'impiego della dotazione finanziaria del FSC attraverso Piani operativi rispondenti ad aree tematiche nazionali definiti da una apposita Cabina di regia composta da rappresentanti delle Amministrazioni centrali, regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, che è stata istituita con DPCM del 25/2/2016. La Cabina di Regia ha definito le aree tematiche ed i rispettivi obiettivi strategici.

La ripartizione per aree tematiche nazionali e la successiva approvazione dei singoli piani operativi, facenti capo ai rispettivi ministeri, è attribuita alla competenza del CIPE che, in attesa dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi ha approvato Piani Stralcio per la realizzazione di interventi ad immediato avvio dei lavori, per i quali era previsto di essere destinati a confluire nei piani operativi, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Su proposta dell'Autorità politica per la coesione, il CIPE, con la propria delibera 25/2016, ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 disponibili tra le aree tematiche individuate. La delibera tiene conto di tutte le assegnazioni disposte in via legislativa a valere sul FSC 2014-2020 e delle allocazioni già deliberate dal CIPE in favore di Piani stralcio o in applicazione di norme di legge.

La delibera 25/2016, ha individuato inoltre i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche.

Conseguentemente, per quanto riguarda la Regione Toscana, sulla base dell'individuazione delle aree tematiche e della ripartizione prevista dal CIPE sono state avviate le procedure tra le strutture regionali e i rispettivi Ministeri di riferimento per l'assegnazione delle risorse FSC 2014-2020 e l'avvio degli interventi previsti; gli interventi sono i seguenti:

(valori in milioni di euro)

Interventi	Risorse FSC
Infrastrutture e trasporti	391,8
Ambiente	72,0
Ricerca, sviluppo e innovazione	18,0
Difesa del suolo	22,0
Cultura e turismo	2,0
Sistema dei conti pubblici territoriali	0,4

In base all'art. 44 del cd decreto Crescita n. 34 del 2019, le risorse del FSC finora gestite attraverso diversi strumenti di programmazione sono state accentrate in Piani operativi unitari denominati Piani Sviluppo e Coesione (PSC), approvati dal Comitato interministeriale per la Programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) e pubblicati in Gazzetta ufficiale. Con la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, sono state indicate le regole che disciplinano il

funzionamento dei nuovi PSC delle diverse Amministrazioni titolari. Con successive delibere del CIPESS sono stati approvati anche i **Nuovi Piani Sviluppo e Coesione** dei singoli Ministeri.

In tale ambito si segnalano i principali atti di attuazione relativi ai Piani operativi ministeriali:

Infrastrutture e trasporti:

- delibera CIPE n. 54 del 1/12/2016 che ha approvato il Piano Operativo infrastrutture, adottato ai sensi della legge 190/2014 dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016. Il Piano è ripartito in sei assi di intervento. Tale Piano è stato successivamente in parte riprogrammato ed integrato a seguito di proposte avanzate da parte della Regione Toscana al Governo (risorse statali per complessivi 194,2 mln. – di cui 136,5 mln. da riprogrammazione di parte delle risorse, gennaio 2018, 33,5 mln. da primo Addendum al PO approvato dal CIPE a fine 2017 e 24,2 mln. da secondo Addendum al PO approvato dal CIPE a fine febbraio 2018); ai quali si sono aggiunti ulteriori 3 mln (*Piano nazionale sicurezza ferroviaria*) con approvazione della Cabina di Regia del programma del 19 marzo 2019) e 3,4 mln per l'intervento "*Ponte di Buriano - Guado provvisorio e viabilità alternativa*" con Delibera Cipe n. 4 del 17 marzo 2020, per un totale di contributi pari a 391,8 mln..
- delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021 che ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero Infrastrutture e Mobilità sostenibili, confermando gli interventi già previsti dal PO FSC Infrastrutture 2014-2020.
- Per un più razionale e funzionale utilizzo delle risorse programmate, a luglio 2022 la Giunta ha approvato una proposta di riprogrammazione dei finanziamenti, senza ulteriore esigenza di risorse finanziarie FSC in quanto le variazioni finanziarie fra i vari interventi si sono compensate. Tale proposta è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. A fine luglio il MIMS ha espresso parere favorevole al procedimento dell'iter autorizzativo per la rimodulazione. Ad agosto 2022 con procedura scritta è stata approvata la rimodulazione degli interventi di viabilità della Regione Toscana.
- Una seconda proposta di riprogrammazione, con le medesime finalità della prima, è stata presentata sulla base dello stato di attuazione dei progetti, maturato successivamente, nel novembre 2022. Tale proposta è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. Attualmente la procedura è sospesa in attesa della pubblicazione della Delibera CipeSS n. 48 del 27 Dicembre 2022 contenente gli esiti delle ricognizioni previste dall'art. 56 del D.L. 50/2022, avviate dal Dipartimento per le Politiche di Coesione in data 7 dicembre 2022.
- Una ulteriore rimodulazione è stata presentata da Anas al Ministero, a settembre 2022, per gli interventi di sua competenza, fra i quali alcuni sul territorio toscano. Al momento anche questa rimodulazione risulta sospesa.
- Nel corso degli anni la Regione ha sottoscritto le previste Convenzioni con Ministero e/o con i soggetti attuatori nonché gli Accordi di programma. A tal proposito, è bene sottolineare che, alla luce delle suddette rimodulazioni, di comune accordo con il MIMS, al momento è esclusa la risottoscrizione delle convenzioni, in quanto non sarebbe possibile rispettare i tempi tecnici per l'ottenimento dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV).
- La seguente tabella illustra la distribuzione delle risorse FSC 2014-2020 secondo la classificazione prevista dal Piano approvato con delibera CIPESS 3/2021 per Asse tematico:

Area tematica	Settore di intervento	Finanziamento FSC
07 – Trasporti e mobilità	07-01 - Trasporto stradale	253,3
	07.02 - Trasporto ferroviario	85,0
	07.05 - Mobilità Urbana	27,5
	07.03 - Trasporto marittimo	8,7
05 – Ambiente e risorse naturali	05.01 - Rischi e adattamento climatico	9,8
	05.05 - Natura e biodiversità	7,6
Totale complessivo		391,8

Ambiente:

- delibera CIPE del 1/12/2016 n. 55 che ha approvato il Piano operativo Ambiente, presentato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. A febbraio 2018 il CIPE ha assegnato alla Toscana quasi 61,9 mln., di cui 30,3 per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito di interesse nazionale di Orbetello; 21 mln. per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN Massa e Carrara e 10,6 mln. per interventi nei Comuni di Montescudaio, San Miniato, Chiusdino, Follonica/Scarlino, Isola del Giglio. Negli anni 2018 e 2019 sono stati sottoscritti gli Accordi di programma per la realizzazione degli interventi.
- A giugno 2020 è stato approvato l'elenco degli interventi rientranti nel Piano di bonifica da amianto (DM n. 467 del 6/12/2019) destinando 2,6 mln. per interventi su edifici scolastici e 7,4 mln. per interventi su edifici ospedalieri.
- delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 ha approvato il Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero della transizione ecologica.

Il finanziamento di tutti gli interventi è condizionato all'assunzione entro il 31/12/2022 da parte dei vari soggetti attuatori delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV).

Ricerca, sviluppo e innovazione:

- delibera CIPE n. 52 del 1/12/2016 che ha approvato il Piano operativo Imprese e competitività, presentato dal Ministero dello Sviluppo economico. A fine dicembre 2017 il CIPE con delibera n. 101 ha assegnato alla Regione Toscana l'importo di 18 mln. finalizzato a sostenere gli interventi di ricerca, sviluppo e innovazione nel territorio toscano, quale incremento della quota di cofinanziamento nazionale dell'Asse I del POR FESR 2014-2020.
- delibera CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021 che ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero dello Sviluppo economico (PSC MISE 14-20) in cui rientrano gli interventi già previsti dal PO Imprese e competitività.
- A novembre 2022 il MISE, su richiesta della Regione Toscana, ha approvato la procedura di riprogrammazione del PSC MISE di cui alla delibera CIPESS n. 9/2021 (ex Del. CIPE 101/2017), destinando 1,6 mln. al Fondo Centrale di garanzia, quota residua di risorse non utilizzate per interventi di ricerca, sviluppo e innovazione.

Difesa del suolo:

- Terzo Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto in data 03 novembre 2010. Quota risorse Piano Operativo FSC 2014/2020 – "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" Centro Nord. (Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016) previste risorse per 7,9 mln. A fine 2017 firmato l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi;
- DPCM del 14 luglio 2016. Decreto Direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 12/11/2018 prot. 484, Fondo Progettazione. Previste risorse FSC 2014/2020 per 2,5 mln.;
- DPCM del 2 dicembre 2019 - Piano operativo per il dissesto idrogeologico 2019 in attuazione al Piano operativo Ambiente FSC 2014-2020. Addendum II, previste risorse per 11,2 mln.. E' in corso, da parte del Mite, l'individuazione di interventi in sostituzione di un intervento per la cassa di espansione dei Laghi Primavera di Pistoia per 6,3 mln..
- delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 che ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero della Transizione ecologica in cui rientrano gli interventi già previsti dal PO Ambiente FSC 2014-2020 (DM 101 del 22/7/2022 Dipartimento Amministrazione generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale). Con la medesima delibera sono rientrati nel PSC anche gli interventi ricadenti nel Fondo Progettazione ed il piano di dissesto idrogeologico di cui alla Delib. CIPE 32/2015 finanziati con fondi FSC 2007-2013 e 2014-2020. In particolare a seguito di tale delibera rientrano nel PSC gli interventi dell'Accordo Aree Metropolitane del 25/11/2015 finanziati con risorse FSC 2007 - 2013 per euro 10,8 mln e con risorse FSC 2014 - 2020 per euro 44,2 mln.

In totale risultano destinati 76,6 mln. (di cui 55 mln. dell'accordo aree metropolitane), relativi a Piani attuati dal Presidente della Regione Toscana in qualità di Commissario di Governo.

- delibera CIPE del 1/12/2016 n. 55 che ha approvato il Piano operativo Ambiente, nell'ambito della linea di azione 2.3.1 interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici (Asse 2 Spese per le attività di manutenzione di monitoraggio) previste risorse in bilancio regionale 2021-2024 per 440 mila euro, di cui 249,2 mila euro per la manutenzione della rete di rilevamento dati ambientali, 189,7 mila euro per la campagna di monitoraggio triennale delle misure di portata liquida in alveo, 1,5 mila euro per l'acquisto di strumentazione tecnica.

Cultura e turismo:

- delibera CIPE n. 10 del 28/2/2018 che ha approvato il Piano Operativo Cultura e turismo di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. A marzo 2018 il CIPE con delibera n. 31 ha individuato gli interventi tra cui l'Intervento strategico sul complesso museale del Santa Maria della Scala nel Comune di Siena per un investimento complessivo di 2. mln.. A dicembre 2019 la Giunta ha approvato l'Accordo operativo con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo per l'attuazione dell'intervento, sottoscritto a gennaio 2020.

Sistema dei Conti Pubblici Territoriali:

- delibera CIPE n. 48 del 10/7/2017 che ha approvato il Piano operativo FSC 2014-2020 per il rafforzamento del sistema dei Conti Pubblici Territoriali di competenza dell'Agenzia per la coesione territoriale. Si tratta di trasferimenti all'IRPET per attività di studi, ricerche, promozioni in tema di sistema dei conti pubblici territoriali.

Complessivamente nel periodo 2018-2024, con le risorse FSC 2014-2020, che transitano dal bilancio regionale, sono stati impegnati 151,9 mln., il 72,5% delle risorse assegnate (209,4 mln.) e sono stati effettuati pagamenti per 61,1 mln. (capacità di spesa del 68,3%). In particolare gli impegni più rilevanti riguardano: 85,8 mln. per interventi di viabilità, 22 mln. per il rinnovo di materiale rotabile destinato al TPL, 10,1 mln. per interventi di bonifica da amianto, 8,4 mln. per

progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI e 5,2 mln. per progetti strategici di ricerca e sviluppo (scorrimento graduatoria del FESR 2014-2020) e 9,8 mln. per la mobilità sostenibile.

La tabella seguente illustra le risorse che transitano dal bilancio regionale nel periodo 2018-2024 al 31/12/2022.

(valori in migliaia di euro)

INTERVENTI	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Infrastrutture e trasporti	142.583	118.143	82,8%	65.578	41.664	63,5%
Ambiente	48.902	17.857	36,5%	15.145	10.890	71,9%
Ricerca, sviluppo e innovazione	13.526	13.526	100,0%	8.026	8.026	100,0%
Fondo centrale di garanzia	1.500	1.500	100,0%	0	0	0,0%
Difesa del suolo	429	423	98,5%	283	221	78,2%
Cultura e turismo	2.000	100	5,0%	100	100	100,0%
Sistema dei Conti pubblici territoriali (CPT)	457	302	66,0%	252	226	89,7%
TOTALE	209.398	151.851	72,5%	89.383	61.127	68,4%

PARTE III

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E IL PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Next Generation EU è uno strumento europeo volto a aiutare, attraverso investimenti, i paesi membri a seguito delle perdite dovute dalla crisi sanitaria.

La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF) che mette a disposizione risorse in favore degli Stati membri con l'obiettivo di attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia di coronavirus e rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e di quella digitale.

Oltre al Piano di ripresa e resilienza ci sono altri fondi che verranno finanziati attraverso Next Generation EU, tra questi il React-Eu "Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa" una nuova iniziativa che porta avanti e amplia le misure di risposta alla crisi e quelle per il superamento degli effetti della crisi attuate mediante l'iniziativa di investimento in risposta al coronavirus e l'iniziativa di investimento in risposta al coronavirus Plus. REACT-EU contribuirà a una ripresa economica verde, digitale e resiliente.

Il **Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia PNRR** è stato ufficialmente trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021 che lo ha approvato il 22 giugno 2021; il 13 luglio 2021 il PNRR è stato definitivamente approvato con decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea.

Nell'allegato alla decisione sono elencati gli investimenti e le riforme, divisi per missione e componente, e sono indicati, per ogni investimento e riforma, obiettivi (targets) e traguardi (milestones), al cui conseguimento è legata l'assegnazione delle risorse, con cadenza semestrale, con i relativi indicatori qualitativi (per i traguardi) e quantitativi (per gli obiettivi).

Le misure previste dal Piano si articolano intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Seguendo le linee guida elaborate dalla Commissione europea, inoltre, il Piano raggruppa i progetti di investimento e di riforma in 16 Componenti, raggruppate a loro volta in 6 Missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Coesione e inclusione;
6. Salute.

Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

Il PNRR prevede oltre alle linee di investimento un significativo pacchetto di riforme strutturali:

- Le **riforme orizzontali** o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026.
- A queste si aggiungono le **riforme abilitanti**, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022).
- Inoltre, è previsto un certo numero di **riforme settoriali** basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato.
- Oltre a questo insieme di riforme si prevedono interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali: esse non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali.

Le risorse. Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (68,9 miliardi in sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi in prestiti) e ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, che confluiscono in un apposito Fondo complementare (istituito con L. 101/2021). Il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa, altro strumento del NGEU.

LA GOVERNANCE DEL PNRR

Con **legge 108/2021** di conversione del DL n. 77 del 31/05/2021 viene stabilita la **governance del PNRR**. Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture o avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente.

Viene istituita la Cabina di Regia, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

La Cabina di regia è supportata dalla Segreteria tecnica che opera in raccordo con il Dipartimento per il coordinamento amministrativo, il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e l'Ufficio per il programma di governo. Sempre presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è stata costituita la struttura di missione, denominata Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione. Infine, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato operano il Servizio centrale per il PNRR con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, che rappresenta il punto di contatto nazionale con la Commissione europea per l'attuazione del PNRR e l'Unità di missione per la valutazione dello stato di attuazione delle milestone e target del PNRR, nonché l'Ufficio di audit del PNRR.

Al fine di garantire la semplificazione dei processi di gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati, e, contestualmente, aderire ai principi di informazione, pubblicità e trasparenza prescritti dalla normativa europea e nazionale, il PNRR si avvale del sistema Informativo **"ReGiS"** sviluppato dal Ministero dell'economia e delle finanze per supportare i processi di attuazione dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dei corrispondenti strumenti della programmazione nazionale, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l'efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

Circolare MEF n. 21 del 14/10/2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR

Circolare MEF n. 25 del 29/10/2021 – La circolare invita le Amministrazioni centrali dello Stato titolari degli interventi PNRR alla rilevazione periodica di avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti e alla trasmissione della stessa al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato al fine di arricchire i contenuti del portale Italia Domani. Il portale, attivato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, consente, tra l'altro, di adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa europea.

Circolare MEF n. 31 del 14/12/2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target

Circolare MEF n. 32 del 30/12/2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH).

Circolare MEF n. 4 del 18/01/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative. In adempimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 1 del decreto-legge n. 80 del 2021, la circolare intende chiarire alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a a titolarità.

Circolare MEF n. 6 del 24/01/2022 - L'art. 9, comma 2, del DL 31/05/2021 n. 77 convertito con modificazioni dalla Legge 29/07/2021 n. 108, prevede che al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi PNRR, le amministrazioni Centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo assicurato da società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale e da enti vigilati. In tale ambito, è prevista l'attivazione di una serie di azioni di rafforzamento amministrativo in termini di assistenza tecnica e supporto operativo all'attuazione dei progetti PNRR, di cui potranno beneficiare sia le amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, sia le amministrazioni territoriali responsabili dell'attuazione dei singoli progetti.

Circolare MEF n. 9 del 10/02/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR.

Circolare MEF n. 21 del 29/04/2022 - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC.

Circolare MEF n. 26 del 14/06/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda "Richiesta di pagamento" alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.

Circolare MEF n. 27 del 21/06/2022 - Con la presente circolare, si emanano: le "Linee Guida per il Monitoraggio del PNRR" con le quali si forniscono indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS, con riferimento alla tipologia di informazioni rilevanti, alle principali funzionalità del sistema, ai soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio a livello centrale e territoriale ed ai rispettivi ruoli, alle tempistiche e modalità di utilizzo; il documento "Protocollo unico di colloquio PNRR vers.1.0", realizzato in continuità con i tracciati già

in uso per il monitoraggio dei progetti di investimento pubblico finanziati con i fondi delle politiche di coesione e con altre risorse nazionali, estesi per rispondere alle ulteriori esigenze informative del PNRR.

Circolare MEF n. 28 del 4/07/2022 – Con la presente circolare si intende fornire, d'intesa con la Corte dei conti, alcune precisazioni in merito al controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative.

Circolare MEF n. 29 del 26/07/2022 - Circolare delle procedure finanziarie PNRR - Con la presente circolare vengono comunicate le modalità operative attraverso cui il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Servizio Centrale per il PNRR procederà ai trasferimenti delle risorse finanziarie allocate nei citati conti correnti NGEU aperti presso la tesoreria statale in favore delle Amministrazioni titolari delle misure e, laddove previsto, degli Organismi responsabili dell'attuazione dei singoli interventi. In allegato alla circolare è anche riportato il manuale delle procedure finanziarie PNRR che evidenzia le attività amministrative, procedurali e informatiche necessarie per l'attivazione finanziaria degli interventi del Piano.

Circolare MEF n. 30 del 15/08/2022 Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori. La Circolare descrive i principali flussi procedurali inerenti i processi di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR. Alla Circolare sono allegate le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" che illustrano più nel dettaglio tutti i citati flussi procedurali.

DPCM del 28 luglio 2022 – il decreto disciplina le modalità di accesso al «Fondo per le opere indifferibili» con una dotazione finanziaria di 7,5 miliardi per il periodo 2022-2026. Si veda il paragrafo dedicato.

Circolare MEF n. 31 del 21/09/2022 - Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito in legge 91/2022 utili alla presentazione delle domande con scadenza al 17 ottobre per le procedure di affidamento avviate entro il 31 dicembre 2022.

Circolare MEF n. 32 del 22 settembre 2022 – la circolare, con oggetto "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – acquisto di immobili a valere sul PNRR", detta le condizioni di ammissibilità della spesa per l'acquisto di immobili a valere sul PNRR e le procedure da seguire per le Amministrazioni coinvolte in linea con la normativa di riferimento.

Circolare MEF n. 33 del 13/10/2022 – Aggiornamento della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) al fine di assistere le Amministrazioni titolari di misure e i Soggetti attuatori degli interventi. Le principali novità della Guida Operativa attengono alla revisione della mappatura che associa ad ogni misura le schede tecniche e check list di riferimento.

Circolare MEF n. 34 del 17/10/2022 - Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Circolare MEF n. 41 del 7/12/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione milestone/target connessi alla terza "Richiesta di pagamento" alla C.E.

Circolare MEF n. 43 del 14/12/2022 - Interventi Pnrr gestiti sul modulo finanziario del sistema regis - La circolare fornisce indicazioni sulle operazioni contabili di esercizio finanziario alle Amministrazioni che, nell'ambito degli interventi del PNRR, utilizzano il sistema informativo ReGis – modulo finanziario, stabilendo i termini per emettere gli ordini di prelevamento fondi (OPF) al fine di assicurare la corretta gestione delle operazioni contabili di fine esercizio, visto l'approssimarsi della chiusura dell'esercizio finanziario 2022.

Circolare MEF n. 1 del 2/01/2023 - Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Circolare MEF n. 10 del 13/03/2023 - Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato.

Circolare MEF n. 11 del 22/03/2023 - con la circolare è stato predisposto il "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target" e le "Linee guida per l'utilizzo da parte delle Amministrazioni titolari di Misure PNRR del Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target" al fine di consentire il puntuale tracciamento dei controlli effettuati sul conseguimento di milestone e target (controlli sulla performance).

Circolare MEF n. 16 del 14/04/2023 - La Circolare fornisce alle Amministrazioni titolari di misure PNRR ed ai Soggetti attuatori, elementi ulteriori ed integrativi, rispetto a quelli contenuti nelle Linee Guida editate ad agosto 2022, concernenti le regole procedurali di a) elaborazione sul sistema REGIS delle "Attestazioni delle verifiche effettuate sulle procedure di selezione dei progetti e/o dei Soggetti Attuatori" e delle "Attestazioni delle verifiche effettuate sulle procedure di gara"; b) utilizzo, nell'ambito delle attività di controllo di rispettiva competenza, della banca dati ORBIS e delle piattaforme antifrode Arachne e PIAF-IT.

20/06/2022 - E' online Capacity Italy, il nuovo portale di assistenza tecnica per sostenere le amministrazioni pubbliche nell'attuazione del PNRR: gli enti territoriali (Regioni, Città metropolitane, Comuni, Province) e non territoriali. Promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal MEF, dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, il portale è facilmente accessibile da Italia Domani ed è realizzato con il supporto tecnico

e operativo di Cassa Depositi e Prestiti, Invitalia e Mediocredito Centrale, che assicurano le necessarie competenze tecniche.

IL RUOLO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

Le Amministrazioni territoriali concorrono a realizzare il PNRR attraverso:

- La titolarità di specifiche progettualità (beneficiari/soggetti attuatori), e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica e ospedaliera; interventi per il sociale).
- La partecipazione in qualità di destinatari finali alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale (es. in materia di digitalizzazione).
- La partecipazione alla definizione e messa in opera di molte delle riforme previste dal Piano (es. in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo, ecc.), lavorando in stretta sinergia con le Amministrazioni centrali anche nell'ambito della sede istituzionale della Conferenza Unificata e del tavolo permanente di partenariato.

Nel ruolo di Beneficiari/Soggetti attuatori, le Regioni e gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

In tal caso, le Regioni/Enti Locali:

- accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;
- ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri;
- realizzano gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di agosto 2026, ecc.);
- rispettano gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto;
- prevengono e correggono eventuali irregolarità e restituiscono le risorse indebitamente utilizzate.

La partecipazione in qualità di destinatari finali delle Regioni e degli Enti Locali alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale avviene mediante la partecipazione a Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri per realizzare progetti di cui sono direttamente titolari i Ministeri stessi.

Al fine di assicurare il coordinamento delle relazioni tra Amministrazioni statali titolari di interventi del PNRR e gli enti territoriali è stato istituito il **Nucleo PNRR Stato-Regioni**, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (art. 33 del DL n. 152 del 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021 n. 233).

Al fine di rafforzare la **capacità amministrativa degli enti territoriali** in relazione alle attività connesse all'attuazione del PNRR, il DL 80 del 2021 convertito in Legge 113 del 2021, ha previsto la semplificazione e l'accelerazione delle procedure selettive che possono essere utilizzate per il reclutamento di personale a tempo determinato e per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche titolari di progetti previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza o, limitatamente agli incarichi di collaborazione necessari all'assistenza tecnica, finanziati esclusivamente a carico del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR.

Il 20 ottobre 2022 è stato sottoscritto tra la Ragioneria generale dello Stato e il dipartimento per gli Affari interni e territoriali del ministero dell'Interno un protocollo d'intesa per la costituzione di presidi territoriali unitari, su base provinciale o interprovinciale, che avranno il compito di supportare le amministrazioni locali titolari di interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Per la costituzione e il funzionamento dei presidi, nel biennio 2022-2023, è stata prevista l'assunzione a tempo indeterminato di 700 unità di personale, e in particolare 400 unità da destinare al ministero dell'Interno per le esigenze delle prefetture – Uffici territoriali del Governo, e 300 unità per il dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per le esigenze delle ragionerie territoriali dello Stato.

L'ATTUAZIONE DEL PNRR

Il **13 agosto 2021** la Commissione Europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha erogato il prefinanziamento di 24,9 miliardi di euro all'Italia, che rappresenta il 13% dell'importo complessivo dei prestiti e delle sovvenzioni presenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza pari a 191,5 miliardi (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti).

Con il D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del **6 agosto 2021** (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2021), come modificato dal D.M. 23 novembre 2021, dal D.M. 3 febbraio 2022 e dal D.M. 23 agosto 2022, è stata disposta l'assegnazione delle risorse finanziarie (191,5 miliardi di euro) previste per l'attuazione dei singoli

interventi del PNRR alle Amministrazioni centrali titolari, indicando la somma complessiva spettante a ciascuna di esse e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione.

Specifiche disposizioni procedurali per l'attuazione del PNRR sono state introdotte con il **DL 121/2021** convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021 n. 156, il quale ha previsto, in particolare, che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio.

Con **DL 152 del 6 novembre 2021** (convertito in Legge 233 del 29 dicembre 2021) sono state introdotte norme urgenti per l'attuazione del PNRR, in vista della scadenza al 31 dicembre 2021 del primo gruppo di 51 traguardi e obiettivi che condizionano l'erogazione delle prime tranches di sovvenzioni e di prestiti da parte dell'Unione Europea.

Il **23 dicembre 2021** il Governo ha presentato al Parlamento la prima Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il suo scopo è dare conto dell'utilizzo delle risorse del programma Next Generation EU, dei risultati raggiunti e delle eventuali misure necessarie per accelerare l'avanzamento dei progetti. La Relazione riguarda in modo particolare gli obiettivi e i traguardi previsti per la fine dell'esercizio 2021, in vista della rendicontazione alla Commissione europea. L'Italia rispetta l'impegno a conseguire tutti i primi 51 obiettivi entro la fine di quest'anno, per presentare la domanda di pagamento della prima rata di rimborso, pari a 24,1 miliardi di euro.

Il **28 dicembre 2021** il Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e il Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco hanno siglato gli Operational Arrangements relativi al PNRR dell'Italia. Si tratta degli atti formali con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia.

Il **30 dicembre 2021** il Governo ha inviato alla Commissione Europea la richiesta relativa al pagamento della prima rata dei fondi del Pnrr.

I traguardi e gli obiettivi del primo anno di interventi del PNRR hanno riguardato tutte le sei missioni del Piano: in particolare, le attività principali hanno riguardato la transizione ecologica e la transizione digitale, così come il contrasto dei divari territoriali. Le Missioni che hanno visto un maggior numero di interventi realizzati sono la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" e la Missione 2 "M2: Rivoluzione e transizione ecologica".

Il **28 febbraio 2022** La Commissione europea ha certificato il raggiungimento dei 51 obiettivi previsti nel PNRR per il 2021 e ha dato il via libera alla prima rata di finanziamenti per l'Italia da 21 miliardi di euro (10 miliardi di trasferimenti e 11 di prestiti) dal Recovery fund.

Il **13 aprile 2022** la Commissione europea ha versato all'Italia la prima rata da 21 miliardi (10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), a seguito della valutazione positiva sugli obiettivi del PNRR che l'Italia doveva conseguire entro il 31 dicembre 2021.

Il **28 giugno 2022** è stata effettuata la seconda richiesta di pagamento a seguito del raggiungimento dei 45 traguardi e obiettivi in scadenza nella prima metà dell'anno. Si tratta, in particolare, di 44 traguardi e 1 obiettivo (riferito all'investimento 1.8 della M1C1, relativo alle assunzioni di personale nei tribunali amministrativi).

Il **29 giugno 2022** il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato che sono stati conseguiti nei tempi previsti tutti i 45 traguardi e obiettivi indicati dal PNRR per il primo semestre 2022. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha quindi inviato alla Commissione europea la richiesta relativa al pagamento della seconda rata dei fondi del PNRR del valore complessivo, al netto della quota di prefinanziamento del 13% già erogata, di 21 miliardi di euro (10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti).

Il **5 ottobre 2022** il Governo ha presentato al Parlamento la seconda Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che illustra l'attività svolta dall'inizio dell'anno e i risultati raggiunti nel suo avanzamento.

09/11/2022 - Dopo il parere positivo espresso dalla Commissione Europea è arrivata all'Italia la seconda rata da 21 miliardi. I traguardi e obiettivi conseguiti dall'Italia fanno riferimento all'avvio di investimenti e riforme in settori strategici chiave. Una parte rilevante afferisce a investimenti strategici per il Paese, tra cui la banda ultralarga e il 5G, la ricerca e l'innovazione, il turismo e la cultura, lo sviluppo dell'idrogeno, la riqualificazione urbana e la digitalizzazione delle scuole e per l'arretrato giudiziario. Inoltre, nel primo semestre del 2022 sono state avviate le riforme della pubblica amministrazione, degli appalti pubblici, della professione di docente, dell'amministrazione fiscale e dell'assistenza sanitaria territoriale.

Approvato il **Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36**, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che introduce ulteriori misure urgenti per l'attuazione del PNRR. In particolare, l'atto introduce disposizioni in materia finanziaria e fiscale, di produzione e consumo di idrogeno da fonti rinnovabili, di transizione digitale, di infrastrutture, beni culturali, zone economiche speciali e zone logistiche semplificate, oltre che in materia di turismo e giustizia.

Comunicato MEF 93 del 23/05/2022 - Il Servizio Centrale per il PNRR della Ragioneria Generale dello Stato ha approvato i primi cinque Piani delle Attività relativi al PNRR. I Piani, che rientrano nell'Accordo quadro fra il MEF e Cassa di Risparmio di Roma e Prestiti (CDP) sulle attività di advisory alla Pubblica Amministrazione, prevedono l'assistenza tecnica da parte di CDP che in questo modo amplia il proprio ruolo di sostegno alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione del PNRR. I

Piani delle Attività definiscono, infatti, i servizi di sostegno tecnico-operativo e affiancamento che CDP metterà a disposizione annualmente delle Amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR e ai soggetti attuatori a livello territoriale, per facilitarli nella realizzazione delle linee di intervento di competenza, nonché nel disegno delle progettualità e nell'esecuzione delle correlate attività.

Approvato il **Decreto legge 23 settembre 2022, n. 144 convertito in legge 175/2022**, Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del PNRR. Sono adottate misure: per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti, e per sostenere l'economia e in materia di politiche sociali; per l'attuazione del PNRR, in particolare in materia di ambiente, energia, istruzione, università e giustizia, e per l'accelerazione degli investimenti; per contrastare gli effetti economici della grave crisi internazionale, anche in ordine allo svolgimento delle attività produttive.

Il **30 dicembre 2022** è stata inviata alla Commissione Ue la richiesta di pagamento della terza rata di 21.839.080.460 euro (comprensiva della quota di anticipazione del 13% ricevuta ad agosto 2021 pari a 2.839.080.460 milioni di euro). Sono stati raggiunti, come previsto, 55 traguardi-obiettivi per il secondo semestre 2022. L'erogazione dell'importo dovuto, pari a 19 miliardi di euro, avverrà, da parte della Commissione nei prossimi mesi, al termine dell'iter di valutazione previsto dalle procedure europee, in linea con quanto già fatto con le precedenti richieste.

Il **DL n. 13 del 24 febbraio 2023, in attesa di conversione in legge**, introduce nuove disposizioni per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.

A **livello regionale** si evidenziano alcuni atti che sono ripresi nella sezione successiva:

Decisione 46 del 22/11/2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – **procedure di appalto presso la Regione Toscana** - individuazione ufficio referente a seguito della richiesta formulata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alle amministrazioni di adottare gli atti necessari per l'istituzione dell'ufficio referente per le procedure di appalto.

DGR 1286 del 06/12/2021 che approva il Piano Territoriale della Regione Toscana; lo schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana e ANCI ed UPI Toscana per la gestione degli esperti e professionisti che forniranno il supporto previsto dalla misura PNRR M1 C1 sotto investimento 2.2.1; il Piano delle Attività degli esperti e professionisti per il supporto ai procedimenti connessi all'attuazione del PNRR.

Con tale atto viene istituita la "Cabina di Regia" per la gestione degli esperti e professionisti di cui al Piano Territoriale, quale unità di coordinamento tra l'Amministrazione regionale e gli enti locali del territorio toscano per favorire un adeguato raccordo inter-istituzionale ai fini di una corretta distribuzione delle professionalità individuate e viene stabilita la composizione: - Presidente della Giunta Regionale, Direttore Generale della Giunta Regionale, Direttore Opere Pubbliche, Direttore Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, Direttore Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione, un rappresentante di ANCI Toscana, un rappresentante di UPI Toscana.

Infine, viene stabilita la ripartizione dei 53 esperti di cui al Piano Territoriale tra le Direzioni.

DGR 129 del 21/02/2022 – Istituito il Gruppo di coordinamento della Comunicazione del PNRR, presso l'Ufficio di Gabinetto della Giunta regionale, e approvate le modalità organizzative. Le finalità del Gruppo sono quelle di garantire il coordinamento della comunicazione del PNRR coinvolgendo tutte le strutture della Giunta competenti per materia in modo da garantire ai cittadini il massimo grado di trasparenza e informazione.

DGR 278 del 14/03/2022 che approva il Processo di monitoraggio, controllo e rendicontazione della linea di finanziamento M1C1, sub-investimento 2.2.1 "Assistenza Tecnica a livello centrale e locale del PNRR" nell'attesa della definizione delle modalità di rendicontazione previste dall'art. 6 del DPCM 12/11/2021.

Legge regionale 26 aprile 2022, n. 12 "Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)."

Legge regionale 5 luglio 2022, n. 23 "Ulteriori disposizioni relative all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC). Modifiche alla LR 12/2022.

Decisione di Giunta del 18/07/2022 - Istituzione del "Comitato regionale di coordinamento per l'integrazione, la complementarietà e le sinergie tra i programmi europei e nazionali" che supporti il Presidente della Giunta regionale per le sinergie ed il coordinamento dell'attuazione dei Programmi cofinanziati con fondi europei e nazionali e relativi al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza e Fondo Complementare, al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo+ (FSE+) a cui si aggiungono le iniziative sostenute in Toscana mediante il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) ed il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA).

Piano Nazionale Complementare al PNRR

Il Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC) è stato istituito con il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge n. 101 del 2021, il quale ha individuato i programmi e gli interventi e ha stanziato le risorse. Il PNC è finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per complessivi 30,6 miliardi di euro per gli anni dal 2021 al 2026. Il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59 ha assegnato le risorse ai Ministeri competenti ed ha individuato 30 progetti e interventi, 24 dei quali sono finanziati esclusivamente dal PNC, mentre 6 sono ricompresi anche nel PNRR e risultano pertanto cofinanziati con risorse aggiuntive. Per ciascun programma sono individuati l'amministrazione titolare, l'importo del finanziamento e, per i programmi cofinanziati, la componente del PNRR a cui afferiscono.

In attuazione del D.L. n. 59 del 2021 il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 ha individuato per i 24 interventi o programmi del PNC gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel PNRR con la Commissione europea (si veda in particolare l'allegato 1).

Gli obiettivi iniziali, intermedi e finali dei 6 programmi cofinanziati dal PNRR sono stati individuati con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° agosto 2022 (si veda in particolare l'allegato 1), il quale ha altresì definito le modalità di monitoraggio.

Il monitoraggio dell'attuazione del Piano nazionale complementare avviene con relazioni trimestrali a cura della Ragioneria generale dello Stato.

ESTENSIONE AL PNC DELLE PROCEDURE PREVISTE PER IL PNRR

L'art. 1 del DL n. 77 del 2021, convertito con modificazioni, con legge 29 luglio 2021, n. 108, dispone che le misure e le procedure di accelerazione e semplificazione introdotte dallo stesso decreto-legge per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si applichino anche agli investimenti contenuti nel Piano nazionale complementare, al fine di garantirne una efficace e tempestiva attuazione. L'estensione riguarda anche l'applicazione delle disposizioni relative al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti nonché il meccanismo di superamento del dissenso e i poteri sostitutivi. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni del D.L. n. 77/21 agli interventi del Fondo complementare cofinanziati dal PNRR.

CIRCOLARI MEF - RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Circolare n. 21 del 29 aprile 2022 - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC.

Circolare n. 40 del 5 dicembre 2022 - PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC): trasmissione istruzioni sulle modalità di monitoraggio degli interventi. La circolare, congiuntamente alle Linee Guida in allegato, fornisce alle Amministrazioni centrali titolari di programmi e interventi del Piano, nonché responsabili del monitoraggio degli interventi e dei programmi e della verifica dell'alimentazione del sistema di monitoraggio di cui al d.lgs. 229/2011 (BDAP/MOP), indicazioni specifiche per adempiere al meglio a questo ruolo nel rapporto con i soggetti attuatori, ovvero i titolari degli interventi. La piena attuazione di quanto riportato in questo documento è quindi condizione imprescindibile per il corretto monitoraggio degli investimenti ricompresi nel PNC.

Fondo Opere indifferibili

Il DL 50/2022 ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta per fronteggiare l'aumento dei costi dei materiali da costruzione negli appalti pubblici e ha istituito il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per consentire l'avvio, entro il 31/12/2022, delle procedure di affidamento.

Le modalità di accesso al Fondo sono state disciplinate con il DPCM del 28 luglio 2022.

Il 18 novembre 2022, con decreto 160 del Ragioniere Generale dello Stato, sono state assegnate le risorse alle stazioni appaltanti, complessivamente 8.074.778.168,50:

- 5.010.208.037,94 destinati a interventi finanziati da risorse PNRR;
- 679.429.116,27 per opere in relazione alle quali sono stati nominati Commissari Straordinari;
- 453.759.907,93 relativi a interventi PNC;
- 1.616.660.978,20 preassegnati agli Enti Locali attuatori di misure PNRR;
- 314.720.128,16 preassegnati agli Enti Locali nell'ambito PNC.

Fondo opere indifferibili 2022

Il Decreto MEF 2/03/2023 "Conferme e revoche. Fondo opere indifferibili 2022" (Decreto del Ragioniere generale dello Stato 52/2023) assegna definitivamente le risorse del Fondo per il 2022. Il provvedimento approva l'elenco degli interventi di cui alla procedura ordinaria ed a quella semplificata, avviati entro il 31 dicembre 2022 a valere su risorse PNRR e PNC, con conseguente assegnazione delle risorse. Il decreto elenca inoltre le revoche disposte.

In particolare:

- nell'ambito della procedura ordinaria (PNRR, PNC) per gli interventi per cui, riscontrato il requisito dell'avvio della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2022, è confermata l'assegnazione, sono disponibili: 4.607.294.286,93 nell'ambito degli interventi finanziati da risorse PNRR e per opere in relazione alle quali sono stati nominati Commissari Straordinari (rispetto a 5.689.637.154,21); 363.811.556,93 per interventi relativi al PNC (rispetto a 453.759.907,93). È revocata l'assegnazione agli interventi per i quali non è stato riscontrato il requisito dell'avvio della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2022: con la revoca dell'assegnazione sono disponibili 1.172.291.218,28.
- nell'ambito della procedura semplificata (PNRR, PNC), per gli interventi per cui le Amministrazioni statali finanziatrici hanno validato le informazioni inserite dagli Enti Locali attuatori, sono assegnate, in via definitiva 823.902.680,43 per interventi relativi al PNRR e 181.342.124,25 per interventi relativi al PNC.

Fondo opere indifferibili 2023

L'accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, relativamente alle procedure di affidamento di opere pubbliche avviate dal 1/01/2023 al 31/12/2023, è disciplinato nell'ambito della L 197 del 29/12/2022.

Il Decreto del 10/02/2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2023 e Bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. 'Fondo Opere indifferibili 2023'", disciplina la procedura ordinaria per l'accesso, su base semestrale, al "Fondo opere indifferibili 2023" da parte delle Stazioni appaltanti, per consentire l'avvio, entro il 31 dicembre 2023, delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi e consentire la realizzazione degli stessi entro i termini previsti.

Con il decreto RGS 124 del 2023, relativamente alla procedura semplificata, sono stati approvati gli interventi per cui le Amministrazioni di riferimento hanno verificato la conferma di accettazione della preassegnazione da parte degli Enti Locali, 815.676.177,39 (800.892.538,77 con le risorse previste dal PNRR e 14.783.638,62 dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR).

Gli interventi beneficiari delle risorse 2022 (Decreto 52 del 2 marzo 2023) non possono accedere al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per l'anno 2023.

STATO DI ATTUAZIONE PER MISSIONI E COMPONENTI DEGLI INTERVENTI DEL TERRITORIO REGIONALE

La presente sezione illustra, aggregati per Missioni e Componenti, in forma tabellare, lo stato di attuazione degli investimenti previsti dal PNRR che hanno una ricaduta sul territorio regionale toscano, aggiornati in tempo reale.

Le informazioni riportate nelle tabelle sottostanti sono state reperite dal sito internet italiadomani.gov.it, dai siti istituzionali del Governo e dei Ministeri, dal sito internet del Servizio Orientamento PNRR Comuni di Ifel e ANCI (https://pnrrcomuni.fondazioneifel.it/bandi_public/Home), dalla banca dati degli atti della Regione Toscana e dal sito internet pnrr.toscana.it.

Quanto sotto presentato è il risultato del tentativo di fornire una mappatura dei bandi volti a far acquisire risorse sia alla Regione Toscana che agli enti del territorio toscano.

Nelle tabelle seguenti gli interventi sono illustrati nell'ordine progressivo di Missione e Componente del PNRR e sono così strutturati:

- . la prima colonna ("Missione/Componente") riporta con una sigla alfanumerica¹ la Missione e la Componente in cui esso si colloca all'interno del PNRR;
- . la seconda e la terza colonna indicano la sigla e la denominazione dell'investimento e del sub-investimento;
- . la quarta colonna ("Amministrazione titolare") indica l'amministrazione titolare dell'intervento;
- . le colonne che illustrano la distribuzione delle risorse: Risorse Nazionali – le risorse destinate al territorio nazionale; Risorse Regione – le risorse destinate all'Ente Regione Toscana; Risorse Territorio - le risorse destinate al territorio regionale toscano. Le 3 tipologie distinte tra risorse PNRR e risorse del Fondo Complementare; gli importi in corsivo si riferiscono a importi stimati e non ancora assegnati ai soggetti attuatori;
- . la penultima colonna "Traguardi/Obiettivo" indica il trimestre e l'anno dei traguardi e/o obiettivi da conseguire per l'investimento;
- . l'ultima colonna "Attuazione" fornisce una mappatura degli atti nazionali e regionali relativi all'acquisizione dei finanziamenti e allo stato di attuazione degli interventi.

¹Ad esempio la sigla M1-C1 indica la Missione 1 (M1) della Componente n.1 (C1)

M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE,COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO

C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Traguardi/ Obiettivo	Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare		
M1C1	I.1.1 Infrastrutture digitali M1C1 I 1.1 3, 17, 26		PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	900,00						T4 2022 (T) T3 2024 (T) T2 2026 (O)	Decreto 47 PCM del 17/12/2021- Approvazione del progetto di fattibilità della proposta di partenariato pubblico privato per la realizzazione e la gestione del Polo Strategico Nazionale Il 28 gennaio 2022 è stato pubblicato il bando per la realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale (PSN). La proposta messa a gara prevede l'investimento di 723 milioni di euro da parte del soggetto aggiudicatario per l'erogazione di servizi di "public" e "private" cloud in grado di garantire supervisione e controllo da parte delle autorità preposte su dati e servizi strategici. Il 23/06/2022 è stata aggiudicata al Consorzio Fastweb - Aruba la gara che prevede la realizzazione e la gestione del Polo Strategico Nazionale. Il 26/08/2022 è stato firmato il contratto per l'avvio dei lavori di realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale, secondo la tempistica prevista dal PNRR e le caratteristiche di sicurezza e sovranità dei dati definite nella Strategia Cloud. Il Polo ospiterà i dati ed i servizi critici e strategici delle amministrazioni centrali, delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle principali amministrazioni locali. Decreto n. 31/2023 (febbraio 2023) - Avviso Pubblico per la presentazione di Proposte di intervento a valere su PNRR - M1 C1 I.1.1 - Le Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC) possono richiedere la migrazione dei propri dati e servizi, a partire da quelli critici e strategici, verso il Polo Strategico Nazionale (PSN), aderendo all'Avviso. L'Avviso è aperto a una platea di amministrazioni pilota, tra i quali Ministeri, Agenzie fiscali e la Presidenza del Consiglio, che possono usufruire di un importo totale pari a 373,8 milioni di euro. Avviso pubblico multimisura per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PNRR M1C1 I.1.1 "Infrastrutture Digitali" e M1C1 I.1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" ASL/Aziende Ospedaliere - MARZO 2023. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari ad euro 200.000.000,00 così suddivisa: euro 100.000.000,00 su M1C1 I.1.1 "Infrastrutture Digitali" e euro 100.000.000,00 su M1C1 I.1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali"
											Avviso pubblico MITD del 20/04/2022 per l'abilitazione al cloud per i Comuni - L'Avviso attua l'Investimento 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI". L'investimento è collegato all'obbligo, introdotto dall'art. 35 del D.L. 6/2020, per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari ad euro 500 mln. Scadenza avviso 22/07/2022 Decreto 28/2022 Finestra 1 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Comuni Aprile 2022". Finestra 1 - Sono risultate finanziabili 1373 domande per un totale di 140.732.277,00 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 68 istanze per un importo di 8.781.301,00 euro. Decreto 28/2022 Finestra 2 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Comuni Aprile 2022". Finestra 2 - Sono risultate finanziabili 2378 domande per un totale di 226.680.152,00 euro (compreso sud). Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 89 istanze per un importo di 11.073.614,00 euro. Decreto 28/2022 Finestra 3 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Comuni Aprile 2022". Finestra 3 - Sono risultate finanziabili 1362 domande per un totale di 125.323.332 euro (compreso sud). Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 40 istanze per un importo di 5.178.347,00 euro. L'Avviso pubblico MITD del 26/04/2022 attua l'Investimento 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI". L'investimento è collegato all'obbligo, introdotto dall'art. 35 del D.L. 76/2020, per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari ad euro 50 mln.. Sono invitate a presentare proposte a valere sul presente Avviso esclusivamente le Scuole sedi di Direttivo dislocate su tutto il territorio nazionale. Scadenza avviso 24/06/2022. Decreto 31/2022 Finestra 1 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Scuole Aprile 2022". Finestra 1 - Sono risultate finanziabili 675 domande per un totale di 6.170.927,00 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 52 istanze per un importo di 487.193,00 euro. Decreto 31/2022 Finestra 2 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Scuole Aprile 2022". Finestra 2 - Sono risultate finanziabili 2.652 domande per un totale di 18.309.830,00 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 144 istanze per un importo di 878.717,00 euro.

M1C1	I.1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali M1C1 125, 139, 147		PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	1000				37,69	T1 2023 (T) T3 2024 (T) T2 2026 (O) L'Avviso pubblico MITD del 27/06/2022 per l'Abilitazione al cloud per le PA Locali - Scuole Giugno 2022. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari ad euro 40.000.000,00. Scadenza Avviso 23/09/2022. Decreto 67/2022 Finestra 1 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Scuole Giugno 2022"". Sono risultate finanziabili 744 domande per un totale di 5.147.877,00 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 33 istanze per un importo di 241.661,00 euro. Decreto 67/2022 Finestra 2 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Scuole Giugno 2022"". Sono risultate finanziabili 1.121 domande per un totale di 6.884.850,00 euro. Per la Toscana nessuna istanza. L'Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali " Comuni Luglio 2022 la dotazione finanziaria complessiva, 215.000.000,00, è stata aumentata a novembre (+ 29 mila euro; Decreto 153/2022) e dicembre (+ 55 mila euro; Decreto 198/2022): la dotazione finanziaria dell'Avviso è ora di 299.000.000 (la scadenza dell'Avviso, inizialmente individuata alle ore 23:59 del 30 settembre 2022 e prorogata alle ore 23:59 del 13 gennaio 2023 con decreto 153/2022-PNRR, è fissata alle ore 23:59 del 10 febbraio 2023). Decreto 85/2022 Finestra 1 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Comuni Luglio 2022"". Sono risultate finanziabili 1738 domande per un totale di 150.280.735,00 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 51 istanze per un importo di 10.032.049,00 euro. Decreto 85/2022 Finestra 2 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Comuni Luglio 2022"". Sono risultate finanziabili 299 domande per un totale di 20.329.020,00 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 5 istanze per un importo di 464.183,00 euro. Decreto 85/2022 Finestra 3 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Comuni Luglio 2022"". Sono risultate finanziabili 332 domande per un totale di € 30.040.330,00 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 7 istanze per un importo di 551.081,00 euro. L'Avviso pubblico MITD 166 del 06/12/2022 per l'Abilitazione al cloud per le PA Locali - Scuole (dicembre 2022): dotazione finanziaria di 40.000.000. Decreto 166-1 del 27/01/2023 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali - Scuole (dicembre 2022)". Finestra temporale 1: si ammettono a finanziamento domande per un importo complessivo di 1.180.655,00. L'Avviso pubblico MITD (Decreto n. 194/2022) per la presentazione di domande di partecipazione per l'Abilitazione al cloud per le PA Locali - ASL/AO Dicembre 2022. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari ad euro 35.000.000,00. Sono invitate a presentare proposte esclusivamente le ASL e le Aziende Ospedaliere. Il presente Avviso sarà aperto dalla data di pubblicazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre il 10 febbraio 2023. Avviso pubblico multimisura per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PNRR M1C1 I.1.1 "Infrastrutture Digitali" e M1C1 I.1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" ASL/Aziende Ospedaliere - MARZO 2023. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari ad euro 200.000.000,00 così suddivisa: euro 100.000.000,00 su M1C1 I.1.1 "Infrastrutture Digitali" e euro 100.000.000,00 su M1C1 I.1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali"

M1C1	1.3 Dati ed interoperabilità:		PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	646,00							
M1C1		I.1.3.1 Piattaforma nazionale digitale dati M1C1 I 1. 3-4, 18, 27	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	556,00				1,66		T4 2022 (T) T4 2024 (T) T2 2026 (O)	Accordo con ISTAT del 04 03 2022- L'Istat, in collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha attivato il 30 giugno 2022 il Catalogo Nazionale Dati per l'interoperabilità semantica dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni. Convenzione con PAgoPA del 07 03 2022- Investimento 1.4_ Sub-investimento 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" Investimento 1.3_ Sub-investimento 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI INTEROPERABILITA' L'atto disciplina i rapporti e gli obblighi delle Parti e ha ad oggetto l'affidamento alla Società delle attività di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 2 ("Attività o "Piano Operativo"), da svolgere in attuazione del sub-investimento 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" della Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 del PNRR, in conformità al citato Allegato 1, e del sub-investimento 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità", in conformità al citato Allegato 2. Accordo 18 07 2022_DTD_ANAC- Accordo con ISTAT ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 per la realizzazione della misura 1.3.1. catalogo nazionale dati della Missione M1 - Componente C1 - asse 1 del PNRR Decreto 152 del 19/10/2022- AVVISO PUBBLICO per la presentazione di Proposte di intervento a valere su PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 -INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" - Misura 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Comuni (Ottobre 2022).L'Avviso è finanziato per un importo complessivo di 110.000.000,00 euro Decreto 152 Finestra 1 - Approvazione elenco istanze ammesse sono risultate finanziabili 1996 domande per 39.325.106. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 46 domande per 1.664.884,00 euro. Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PNRR M1 C1 I.3.1 "DATI E INTEROPERABILITA' " - REGIONI E PROVINCE AUTONOME (Dicembre 2022).La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 50.000.000,00
M1C1		I.1.3.2 Single Digital Gateway M1C1 I 1.3-12	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	90,00						T4 2023 (O)	Il Dipartimento per la trasformazione digitale ha siglato un accordo di collaborazione con AgID, in quanto soggetto attuatore, per l'implementazione della misura. La Corte dei Conti ha registrato l'accordo rendendolo pienamente operativo.
M1C1	I.1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale		PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	2.013,00							
											Il 26/04/2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha pubblicato l'Avviso (rettificato a ottobre 2022) che attua, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" parte della Misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici". Comuni. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a 400 mln. Sono invitati a presentare proposte a valere sul presente Avviso esclusivamente i Comuni. Il presente Avviso sarà aperto dalla data di pubblicazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre le ore 23:59 del 2 settembre 2022. Decreto 32/2022 Finestre 1/2- Approvazione elenco delle istanze ammessea valere sull'Avviso pubblico "Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Aprile 2022". Finestra 1 - Sono risultate finanziabili 2406 domande per un totale di 290.627.159,00 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 107 domande per 17.114.942,00 euro. Finestra 2 - Sono risultate finanziabili 955 domande per un totale di 108.904.406 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 23 domande per 3.366.648,00 euro. Il 26/04/2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha pubblicato l'Avviso che attua, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", parte della Misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" - ScuoleLa dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 45 mln.. Sono invitate a presentare proposte a valere sul presente Avviso le Scuole sedi di Direttivo comprensive di scuole secondarie di 1° e 2° grado dislocate su tutto il territorio nazionale. Il presente Avviso sarà aperto dalla data di pubblicazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre le ore 23:59 del 24 giugno 2022. Decreto 33/2022 Finestra 1/2- Approvazione dell'elenco delle istanze ammesse valere sull'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole Aprile 2022". Finestra temporale 1 - Sono risultate finanziabili 1203 domande per un totale di 8.783.103,00 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 85 domande per 620.585,00 euro. Finestra temporale 2 - Sono risultate finanziabili 2507 domande per un totale di 18.303.607,00 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 133 domande per 971.033,00 euro.

M1C1		I.1.4.1 Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali M1C1 I 1.4-140, 148	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	813				36,74		T4 2024 (T) T2 2026 (O) Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole Giugno 2022 La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 20.000.000,00. Scadenza Avviso 23/09/2022 prorogata al 21/10/2022 (vedi sotto). Decreto 123/2022- Decreto di proroga dell'Avviso pubblico (al 21/10/2022) per la presentazione Proposte di Intervento a valere su PNRR M1C1 1.1.4 (Giugno 2022) - Sostituzione dell'esperto a supporto del responsabile del procedimento Decreto 68/2022 Finestra 1/2-Approvazione dell'elenco delle istanze ammesse a valere sull'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole Giugno 2022". Finestra temporale 1 - Sono risultate finanziabili 1101 domande per un totale di 7.381.311,00 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 43 domande per 313.943,00 euro. Finestra temporale 2 - Sono risultate finanziabili 1167 domande per un totale di 8.520.267,00 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 66 domande per 481.866,00 euro. Decreto n. 135/2022 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte a valere sulla Misura 1.4.1 - "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Comuni (Settembre 2022)"La dotazione finanziaria dell'Avviso è pari a 280.000.000,00 euro. Decreto 144 del 07 10 2022 - DECRETO DI INTEGRAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA dell'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento a valere Misura 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI". L'importo complessivo della dotazione finanziaria dell'Avviso diventa pari ad euro 356.000.000,00 in considerazione della somma dell'importo inizialmente stanziato (280.000.000,00 euro) e dell'integrazione di 76.000.000,00 euro. Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24.08.2022 modifica Tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e, in particolare, l'importo complessivo della Misura 1.4.1, pari a 813.000.000,00 Decreto n. 135 - 1 / 2022 Decreto di approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022". FINESTRA TEMPORALE n. 1 - Sono risultate finanziabili 3241 domande per un totale di 346.314.101,00 euro. Per la Toscana sono state ammesse a finanziamento 100 domande per 13.863.726,00 euro. Avviso pubblico 167 del 06/12/2022,"Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole Dicembre 2022" - La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è 7.000.000,00, integrato dal Decreto 38 del 27/02/2023 (Integrazione della dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico Scuole - dicembre 2022) con 505.000,00. Pertanto, la dotazione complessiva dell'Avviso è 7.505.000,00. Con il Decreto 167-1 del 27/01/2023 finestra emporale 1 dal 07/12/2022 al 13/01/2023, ha ammesso a finanziamento 168 domande per 1.226.568,00.
M1C1		I.1.4.2 Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali M1C1 I 1.4-144	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	80,00						T2 2025 (O) Il Dipartimento per la trasformazione digitale ha siglato un accordo di collaborazione con AgID, in quanto soggetto attuatore, per l'implementazione della misura. La Corte dei Conti ha registrato l'accordo rendendolo pienamente operativo.
M1C1		I.1.4.3 Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi (PagoPA e AppIO) M1C1 I 1.4-126,127, 149, 150	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	580,00		0,56		9,77		T4 2023 (T) T2 2026 (O) Avviso pubblico MITD pubblicato il 4/4/2022per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PNRR M1C1 I1.4.3. I Soggetti Attuatori ammissibili (Comuni) partecipano al presente Avviso, al fine di effettuare la migrazione e l'attivazione sull'APP IO dei propri servizi digitali. La dotazione finanziaria complessiva dell' Avviso è pari a euro 90 mln.. Scadenza avviso 2/09/2022 Avviso pubblico MITD pubblicato il 4/4/2022- I Soggetti Attuatori ammissibili (Comuni) partecipano al presente Avviso al fine di effettuare la migrazione e l'attivazione sulla piattaforma pagoPA dei servizi di incasso gestiti dal Soggetto Attuatore. La dotazione finanziaria complessiva dell' Avviso è pari a euro 200 mln.. Scadenza avviso 2/09/2022 Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Altri Enti Maggio 2022- BENEFICIARI: ASL, Enti Regionali, Università, Istituti di ricerca e AFAM; La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 80.000.000,00. Il presente Avviso sarà aperto dalla data di pubblicazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre le ore 23:59 del 9 settembre 2022. Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Altri Enti Maggio 2022- BENEFICIARI: ASL, Enti Regionali, Università, Istituti di ricerca e AFAM. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 35.000.000,00. Il presente Avviso sarà aperto dalla data di pubblicazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre le ore 23:59 del 9 settembre 2022. Decreto 23 2022 Finestre 1/2/3/4/5- Decreto di approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Aprile 2022 Finestra 1 -Sono finanziate 445 domande per un totale di 17.535.659,00 euro. Per la Toscana finanziate 14 domande per 524.830,00 Finestra 2 -Sono finanziate 1234 domande per un totale di 41.157.415,00 euro. Per la Toscana finanziate 68 domande per 2.693.890,00 Finestra 3 -Sono finanziate 1179 domande per un totale di 32.252.099 euro. Per la Toscana finanziate 36 domande per 1.195.003,00 Finestra 4 -Sono finanziate 780 domande per un totale di 20.563.576 euro. Per la Toscana finanziate 38 domande per 1.006.297,00 Finestra 5 -Sono finanziate 626 domande per un totale di 13.951.738,00 euro. Per la Toscana finanziate 21 domande per 479.547,00 Decreto 24/2022 Finestre 1/2/3/4/5- Decreto di approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Aprile 2022 Finestra 1 - Sono finanziate 558 domande per un totale di 6.206.095,00 euro Finestra 2 - Sono finanziate 1372 domande per un totale di 14.846.598,00 euro. Finestra 3 - Sono finanziate 1262 domande per un totale di 11.717.188,00 euro. Finestra 4 - Sono finanziate 887 domande per un totale di 8.076.596,00 euro. Finestra 5 - Sono finanziate 871 domande per un totale di 6.516.760 euro. Per la Toscana finanziate 181 domande per 2.083.785,00

										Decreto 47/2022 Finestre 1/2/3 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Altri Enti Maggio 2022". Finestra 1 - Sono finanziate 5 domande per un totale di 304.433,00 euro. Finestra 2 - Sono finanziate 18 domande per un totale di 887.735,00 euro. Finestra 3 - Sono finanziate 61 domande per un totale di 3.385.526,00 euro. Per la Toscana finanziate 2 domande per 305.324,00 di cui 297.320,00 Regione Toscana Decreto 48/2022 Finestre 1/2/3- Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Altri Enti Maggio 2022". Finestra 1 - Sono finanziate 6 domande per un totale di euro 1.712.542,00. Finestra 2 - Sono finanziate 19 domande per un totale di 2.194.885,00 euro. Finestra 3 - Sono finanziate 68 domande per un totale di 9.883.526,00 euro. Per la Toscana finanziate 5 domande per 543.010,00 di cui 260.162,00 Regione Toscana Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPa" Altri Enti settembre 2022 -La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 50.000.000,00 Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Settembre 2022 -La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 80.000.000,00. Decreto 127 Finestra1 - Per la Toscana finanziate 39 domande per 1.207.287,00 Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Altri Enti Settembre 2022 -La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 30.000.000,00 Il presente Avviso sarà aperto dalla data di pubblicazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre il 13 gennaio 2023. Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Settembre 2022 -La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 40.000.000,00. L'Avviso sarà aperto dalla data di pubblicazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre il 25 novembre 2022. Decreto 129 Finestra1 - Per la Toscana finanziate 22 domande per 286.210,00
M1C1		I.1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) M1C1 I 1.4-145, 146	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	255,00				3,90	T4 2025 (T) T1 2026 (O)	Avviso pubblico MITD pubblicato il 4/4/2022(rettificato a giugno) - I Soggetti Attuatori ammissibili (Comuni) si candidano per l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR). La dotazione finanziaria complessiva dell' Avviso è pari a euro 100 mln.. Scadenza avviso 2/09/2022 Avviso pubblicato il 30/05/2022: Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche Maggio 2022. BENEFICIARI: ASL, Enti Regionali, Università, PA Centrali, Province, Altri enti, Istituti di ricerca e AFAM. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 30.000.000,00. Il presente Avviso sarà aperto dalla data di pubblicazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre le ore 23:59 del 9 settembre 2022. Decreto 25/2022 Finestre 1/2/3/4/5- Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni (Aprile 2022)". Finestra temporale 1 - Sono risultate finanziabili 805 domande per un totale di 11.270.000,00 euro Finestra temporale 2 - Sono risultate finanziabili 1671 domande per un totale di 23.394.000,00 euro Finestra temporale 3 - Sono risultate finanziabili 1449 domande per un totale di 20.286.000,00 euro Finestra temporale 4 - Sono risultate finanziabili 881 domande per un totale di 12.334.000 euro Finestra temporale 5 - Sono risultate finanziabili 456 domande per un totale di 6.384.000,00 euro Per la Toscana finanziate 192 domande per 2.688.000,00 Decreto 49/2022 Finestre 1/2/3/4 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche Maggio 2022. Per la Toscana finanziate 68 domande per 868.000,00 Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche settembre 2022: Il presente Avviso attua parte della Misura 1.4.4. La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è 5.000.000,00. A gennaio 2023, Decreto 2 del 13 01 2023 la dotazione finanziaria è stata aumentata di 2.000.000. Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Settembre 2022- La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 25.000.000,00. L'Avviso sarà aperto dalla data di pubblicazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre il 25 novembre 2022. Decreto 128/2022 finestra 1 - Per la Toscana Finanziate 26 domande per 364.000,00 Con decreto MEF del 24/08/2022 - le risorse iniziali 285 mln. sono state ridotte a di 30 mln.

M1C1		I.1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali M1C1 I 1.4-128, 151	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	245,00					5,40	T4 2023 (T) T2 2026 (O)	Decreto MITD 58 dell' 8/02/2022- avente ad oggetto il Regolamento della piattaforma per la notificazione digitale degli atti della pubblica amministrazione. Il regolamento è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 6 giugno 2022 ed entrerà in vigore il 21 giugno 2022. Si tratta di uno step successivo rispetto a quanto definito dall'art. 26 del Decreto Semplificazioni n. 76/2020 che prevedeva le modalità di funzionamento della Piattaforma. Convenzione con PAgopa del 07 03 2022- Investimento 1.4_ Sub-investimento 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" Investimento 1.3_ Sub-investimento 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI INTEROPERABILITA'. L'atto disciplina i rapporti e gli obblighi delle Parti e ha ad oggetto l'affidamento alla Società delle attività di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 2 ("Attività o "Piano Operativo"), da svolgere in attuazione del sub-investimento 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" della Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 del PNRR, in conformità al citato Allegato 1, e del sub-investimento 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità", in conformità al citato Allegato 2. Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022) - La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è di 200.000.000,00 (dopo le integrazioni di 50 milioni di ottobre 2022 e di 70 milioni di novembre 2022). L'Avviso sarà aperto dalla data di pubblicazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre l'11 novembre 2022. Decreto 131 Finestre 1/2 - Approvazione elenco istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022) - Per la Toscana finanziate 152 domande per 5.375.073,00
M1C1		I.1.4.6 Mobility as a service for Italy M1C1 I 1.4-13, 23	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	40,00						T4 2023 (T) T1 2025 (O)	
M1C1	PNC-A.1 - Servizi digitali e cittadinanza digitale		PCM		16,90				3,30		Il PNC rafforza con ulteriori risorse la misura PNRR M1C1- Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini" volta a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini. Dal primo ottobre 2021 fino al 29 ottobre 2021, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane, anche delle Regioni a statuto speciale, hanno avuto la possibilità di inviare la propria Manifestazione di interesse a entrare a far parte dei primi tre progetti pilota di servizi Mobility as a Service for Italy (MaaS). Sono pervenute 13 richieste di partecipazione, tutte giudicate coerenti con i principi dell'iniziativa, fra cui quella del Comune di Firenze. La seconda fase di attuazione è avvenuta attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico destinato ai 13 Comuni per valutare, selezionare e finanziare tre progetti pilota finalizzati a sperimentare le soluzioni di mobilità come servizio in altrettante città "leader". Alla data di scadenza dell'avviso, il 10 gennaio 2022, tutte le 13 città ammesse hanno presentato un progetto. Il progetto del Comune di Firenze non è stato scelto (Napoli-Milano-Roma sono state selezionate come città capofila) 2 Maggio 2022 - Pubblicato un nuovo Avviso pubblico Mobility as a Service (MaaS) per la presentazione di Proposte di intervento a valere sul Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR - PNC-A.1-N1 Rafforzamento misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4.6 finanziato con 16,9 mln di risorse del Fondo Complementare al PNRR. Dal 2/05/2022 fino al 6/6/2022 possono mandare proposte progettuali le Città metropolitane individuate in seguito alla pubblicazione della Manifestazione d'interesse avviata dal Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) nel mese di ottobre del 2021. Sono escluse le città "Pilota" già finanziate con l'Avviso Pubblico pubblicato in data 22 novembre 2021. Decreto n. 6 del 26/07/2022- PNC - È stata pubblicata la graduatoria definitiva per il progetto MaaS (Mobility as a Service for Italy) saranno Torino, Bari e Firenze a sperimentare i nuovi progetti di mobilità sostenibile. All'avviso pubblico scaduto lo scorso 6 giugno hanno partecipato 10 Comuni capoluogo di Città metropolitane, precedentemente individuate dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. La proposta della città metropolitana di Firenze è stata ammessa a finanziamento per 2.500.000. A novembre 2022 il Decreto 25 del 21 11 2022 ha rettificato i decreti 3/2022-PNC e 6/2022-PNC prevedendo che agli importi ivi accordati per le sperimentazioni MaaS ai Comuni di Torino, Firenze e Bari va aggiunto l'importo per la digitalizzazione del trasporto pubblico locale pari a 800.000,00 mila euro per ciascun Comune.

M1C1	I.1.5 Cybersecurity M1C1 5, 6, 7, 8, 9, 20, 21, 22		PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	623,00		1,00	2,00		T4 2022 (T) T4 2024 (O)	Avviso - Proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber – A servizio - Data apertura 3/03/2022 - Data chiusura 23/03/2022 - Finanziamento avviso 10 mln Avviso - Proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber – A Ristoro - Data apertura 3/03/2022 - Data chiusura 7/04/2022 - Finanziamento avviso 15 mln. Avviso settembre 2022- L'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, in raccordo con il Dipartimento per la trasformazione digitale, cura l'attuazione dell'investimento 1.5 "Cybersecurity" connettendo il mondo della PA, dell'impresa e dei fornitori di tecnologia. Nella cornice di tale investimento è stato pubblicato l'avviso per interventi di potenziamento della resilienza cyber per la messa in sicurezza dei dati e dei servizi dei cittadini. Esso prevede il finanziamento per un valore di 45 milioni destinati a Regioni, Province e Città metropolitane. L'avviso scade il 30 settembre. DGR 1142 del 10-10-2022- La Regione ha aderito all'Avviso pubblicato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale disponendo di presentare due proposte di intervento di potenziamento della resilienza cyber: "Assessment, Catalogo degli asset per Disaster Recovery e Business Continuity, sensibilizzazione e formazione utenti", "Gestione della qualità e miglioramento dei processi, consapevolezza cyber security e data protection". La Regione Toscana ha presentato due proposte di intervento per un totale di 2.000.000,00 18/01/2023 - Con determina del direttore generale dell'Agenzia di Cybersicurezza nazionale sono state approvate le graduatorie delle proposte progettuali ammesse e totalmente finanziabili (Allegato A), proposte progettuali ammesse e parzialmente finanziabili (Allegato B), proposte progettuali idonee ma non finanziabili (Allegato C), elenco delle proposte progettuali non ammesse (Allegato D) relative all'Avviso per interventi di potenziamento della resilienza cyber per la messa in sicurezza dei dati e dei servizi dei cittadini. Allegato A - Graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammesse e totalmente finanziabili 47 le proposte ammesse a finanziamento di cui: 2 del Comune di Firenze(CYBERSECURITY METROWIDE per 999.180,00 e Cybersecurity -Framework e tools per 989.501,13)per un totale di 1.988.681,13 e 1 della Regione Toscana "Gestione della qualità e miglioramento dei processi, consapevolezza cyber e data protection" per 1.000.000,00 euro. Allegato B - Graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammesse e parzialmente finanziabili 4 le domande parzialmente finanziabili fra cui 1 del Comune di Firenze "Cybersecurity pervasiva" finanziata per 11.318,87, finanziamento richiesto 988.200,00. La Regione Toscana aveva presentato un'altra proposta "Assessment, catalogo degli asset per Disaster Recovery e Business Continuity, sensibilizzazione e formazione utenti", richiesta finanziamento 1.000.000,00 che è risultata idonea ma non finanziabile per esaurimento risorse(Allegato C).
M1C1	I.1.7: Competenze digitali di base M1C1		CM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	195,00						
M1C1		I.1.7.1: Servizio Civile Digitale M1C1 24	CM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	60,00					T2 2025 (O)	L'investimento prevede il potenziamento del Servizio Civile Digitale, avviato in via sperimentale nel 2021. Il 12/05/2021 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione di programmi di intervento per la sperimentazione del servizio civile digitale. Il 9/12/2021 è stata pubblicata la graduatoria; 45 i programmi di intervento per la sperimentazione ammessi al finanziamento che prevedono l'impiego di 1.007 operatori volontari Il 14 dicembre 2021 è stato pubblicato il bando che consentirà a 1.007 volontari di partecipare al Servizio Civile Digitale. Il 26 gennaio 2022 pubblicato il nuovo Avviso per gli Enti di presentazione dei programmi di intervento di servizio civile digitale per l'anno 2022 che punta alla partecipazione di un maggior numero di enti rispetto alla fase sperimentale. (Previsti 30 giovani toscani beneficiari) DGR 264 del 7/03/2022- approvato l'Accordo di Rete per il servizio civile universale digitale - Programma "Semplificare - Competenze e diritti di cittadinanza digitale in Toscana" Bando del 2/08/2022- Con il presente bando, e con gli allegati che di esso fanno parte integrante e sostanziale, è indetta la selezione di 2.613 operatori volontari da impiegare in 268 progetti, afferenti a n. 88 programmi di intervento di Servizio civile digitale, a n. 22 programmi di intervento di Servizio civile ambientale e a n. 1 programma di intervento da realizzarsi in Italia presentato e autofinanziato dal Comune di Latina - Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili. In particolare: - 1.638 operatori volontari saranno avviati in 146 progetti afferenti a 62 programmi di intervento del "Servizio civile digitale" (Allegato 1); - 522 operatori volontari saranno avviati in 66 progetti afferenti a 26 programmi di intervento per la sperimentazione del Servizio civile digitale - anno 2021 (Allegato 2) - 441 operatori volontari saranno avviati in 54 progetti afferenti a 22 programmi di intervento del "Servizio civile ambientale" (Allegato 3); - 12 operatori volontari saranno avviati in servizio in 2 progetti, afferenti a 1 programma di intervento da realizzarsi in Italia presentato e autofinanziato dal Comune di Latina - Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili (Allegato 4) Avviso 1/2/2023 - Pubblicato il secondo avviso PNRR del Servizio Civile Digitale destinato agli Enti 5.000 i volontari del nuovo bando.

M1C1		I.1.7.2: Rete di servizi di facilitazione digitale M1C1 28	CM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	135,00		7,45				T2 2026 (O)	L'investimento mira a migliorare le competenze digitali dei cittadini anche al fine di superare il digital divide. Il 21 giugno 2022 la Conferenza delle Regioni ha approvato il piano presentato dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla misura 1.7.2 del PNRR, dedicata allo sviluppo della Rete dei servizi di facilitazione digitale Decreto 65 del 24 06 2022- Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le Regioni/Province autonome per la realizzazione della Misura 1.7.2 - intervento "rete di servizi di facilitazione digitale" della Missione M1C1 – asse 1 del PNRR. Alla Toscana destinato 7.451.103 euro DGR 1198 del 24-10-2022- Approvazione degli Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi della figura di Tecnico/a della mediazione, facilitazione e accesso ai servizi/alte informazioni digitali, della progettazione e-learning per la promozione sociale e dell'inclusione digitale (Facilitatore digitale) DGR 1199 del 24-10-2022- la Regione Toscana intende rendere disponibile un ulteriore finanziamento per il piano operativo per l'attivazione dei Centri di facilitazione digitale da allegare all'Accordo (vedi decreto 65/2022). Il finanziamento (2 mln. di risorse L. 145/2018) è assegnato ad ARTEA come organismo intermedio ed al Comune di Prato come soggetto coordinatore di azioni per la dotazione di strumentazione informatica agli enti del territorio per le azioni previste dalla misura 1.7.2 DGR 1249 del 7/11/2022- Approvazione Progetto operativo e Accordo ex art.15 L.7 agosto 1990, n.241, per la realizzazione della misura 1.7.2. Rete dei servizi di facilitazione digitale Misura 1.7.2 Missione 1 Componente 1 Asse 1 del PNRR: approvazione. DGR 295 del 20-03-2023- Approvazione criteri dell avviso per gli enti locali del territorio per l attivazione di centri di facilitazione digitale previsti dalla misura 1.7.2 Missione 1 Componente 1 PNRR e assegnazione dei relativi finanziamenti a Sviluppo Toscana come organismo intermedio (5.070.000,00).
M1C1	I.2.2 - Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance M1C1 53-54		PCM – Ministro per la Pubblica amministrazione	734,20							
M1C1		I.2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	PCM – Ministro per la Pubblica amministrazione	368,40		18,62				T4 2021 (T) T4 2021 (O)	Il DL n. 80/2021, articolo 9, come mod- da DL 152/2021, articolo 31, prevede uno strumento di assistenza tecnica di durata triennale, equivalente alla creazione di un pool di 1.000 esperti, finalizzato a supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle "procedure complesse", al fine di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/11/ 2021 (GU 284 del 29-11-2021) sono state ripartite le risorse (320,3 mln. per gli anni 2021-2024) per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR; alla Regione Toscana sono state destinate 17.027.535,00 mln. di risorse. Il 30 novembre 2021 sono stati pubblicati sul Portale del Reclutamento gli avvisi per il conferimento degli incarichi. DGR 1201 del 22/11/2021- la Giunta regionale ha approvato i criteri di selezione degli esperti e degli elementi essenziali dei relativi contratti di lavoro autonomo. DGR 1286 del 6/12/2021- la Giunta ha approvato il Piano territoriale che individua gli obiettivi da realizzare, le risorse da impiegare, le modalità di attuazione, i tempi di realizzazione degli interventi e i risultati attesi in termini di target da conseguire a livello regionale; lo schema di protocollo di intesa con ANCI e UPI Toscana per la gestione degli esperti e professionisti che forniranno il supporto ed il relativo Piano delle attività. E' stata definita una quota dei 53 esperti/professionisti i cui ambiti sono definiti nel Piano Territoriale che lavoreranno a supporto del sistema regionale con modalità che saranno stabilite dalla Cabina di Regia che viene istituita con il presente atto tra Regione, ANCI ed UPI Toscana. DD 21531,21532,21533,21534,21535 del 7/12/2021 - Nominati a dicembre i componenti delle commissioni di valutazione per la selezione degli esperti del PNRR. L'obiettivo dell'assunzione temporanea ha scadenza fissata per il 31/12/2021. A fine dicembre sono stati approvati i verbali delle Commissioni di valutazione e conferiti gli incarichi agli esperti: - 4 esperti - Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR(DGGR) – DD nomina 22700 del 23/12/2021- Con DD 3945/2022 stato fatta una nuova nomina Esperto per sostituzione - Conferimento incarico, approvazione schema di contratto e data protection agreement' - 10 esperti - Task Force Stazione appaltante regionale e stazioni appaltanti del SSR del PNRR– DD22889 24/12 23126-23249 30/12' - 22 esperti – Task Force Ambiti territoriali Org.Pers.gssi– DD 22785-22788 del 23/12, 22864 del 27/12 e 22967 del 28/12' - 10 esperti – Task Force Autorizzazioni in ambito ambientale– DD 22804 del 24/12' - 7 esperti – Task Force digitalizzazione e architetture IT SIITI- DD 22794-22795 del 24/12 e 84 del 10/01/2022 di modifica DD 22794 DD 3182 del 18/02/2022- Approvazione schema di Accordo Data Protection per la nomina a Responsabile del trattamento dati degli Esperti PNRR contrattualizzati dalla Direzione Generale della Regione Toscana. DGR 278 del 14/03/2022- approvato il Processo di monitoraggio, controllo e rendicontazione della linea di finanziamento M1C1, sub-investimento 2.2.1 "Assistenza Tecnica a livello centrale e locale del PNRR" (la Regione Toscana è soggetto attuatore della linea di finanziamento). Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/08/2022(GU n.241 del 14-10-2022) - Le risorse finanziarie, pari a 48,1 milioni di euro, previste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 per l'attuazione del Subinvestimento 2.2.1: «Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR» e non ripartite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2021, sono assegnate, quanto a 30 milioni di euro, alle regioni e province autonome, in qualita' di soggetto attuatore dell'intervento, quanto a 18,1 milioni di euro, al Dipartimento della funzione pubblica. Alla Regione Toscana sono state destinate 1.594.836,00 euro di risorse.

C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' NEL SISTEMA PRODUTTIVO											
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Traguardi/ Obiettivo	Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare		
M1C2	I.1 - Transizione 4.0 M1C2-I.1		Ministero dello sviluppo economico (MISE)	13.381,00						T4 2021 (T) T2 2024 (O) T2 2025 (O)	Risoluzione 68/E del 30 novembre 2021- l'Agenzia delle entrate ha identificato i codici tributo per consentire l'utilizzo in compensazione, tramite modello F24, dei crediti d'imposta sostenuti dalla misura "Investimento 1: Transizione 4.0" – Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR)
		I.1.1.1 Credito d'imposta per i beni strumentali 4.0	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	8.867,96							
		I.1.1.2 Credito d'imposta (immateriale non 4.0)	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	1.913,90							
		I.1.1.3 Crediti d'imposta per beni immateriali tradizionali	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	290,80							
		I.1.1.4 Credito d'imposta per R&D&I	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	2.008,34							
		I.1.1.5 Credito d'imposta per formazione	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	300,00							
M1C2	I.3.1 - Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G) M1C2-I3-16		PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	6.706,50						T2 2022 (T)	
M1C2		I.3.1.1 Connettività a 1 Gbps (Piano "Italia a 1 Giga") (M1C2-I 3-17)	PCM - (MITD)	3.863,50		255,51				T2 2021 (T) T1 2022 (T) T2 2022 (T) T2 2026 (O)	L'obiettivo dell'investimento è di portare le connessioni a 1 Gbps su tutto il territorio nazionale entro il 2026. L'investimento è accompagnato da un percorso di semplificazione dei processi autorizzativi che riconosce le infrastrutture per la cablaggio in fibra ottica e per la copertura 5G come strategiche. Il 15 gennaio 2022, Infratel Italia s.p.a., ha pubblicato un Bando per la concessione di contributi pubblici per la realizzazione di Progetti di investimento per la costruzione e gestione di reti a banda ultralarga in grado di erogare, in ogni unità immobiliare presente nei singoli civici, servizi di connettività con velocità attesa nelle ore di picco del traffico pari ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload. Il bando è uno degli interventi della Strategia nazionale per la banda ultra larga che prevede anche Piani per connettere le scuole e le strutture sanitarie e per promuovere lo sviluppo delle reti 5G, previsti in successione entro i prossimi tre mesi. I civici coinvolti nella misura sono suddivisi in 15 aree geografiche, i cosiddetti lotti, che saranno oggetto di intervento da parte degli operatori vincitori dei finanziamenti. I lavori dovranno essere completati entro il 30 giugno 2026. lotto 6. Toscana, numero civici: 549.188, euro 277.728.579 stimati- Scadenza del termine per la presentazione delle offerte: 16 marzo 2022 24/05/2022 - Aggiudicata la gara "Piano Italia a 1gb - Lotto 6. Toscana, Open Fiber s.p.a., contributo euro 255.510.293. La gara da oltre 3,6 miliardi si è chiusa con un risparmio per lo Stato di 260 milioni: sono stati aggiudicati 3,4 miliardi di cui 1,8 miliardi a Open Fiber e 1,6 a Tim. Il 29/7/2022 sono stati firmati i contratti per l'avvio dei lavori relativi ai bandi Italia a 1 Giga e Italia 5G.

M1C2		I.3.1.2 Italia 5G M1C2-I 3-20, 21	PCM - (MITD	2.020,00						Il 21 marzo 2022 Infratel Italia s.p.a. ha pubblicato: - un bando per la concessione di contributi pubblici nell'ambito del piano "Italia 5G" per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete idonee a fornire servizi radiomobili con velocità di trasmissione di almeno 150 mbit/s in downlink e 30 mbit/s in uplink. Valore economico massimo del contributo concesso: euro 974.016.970, suddiviso in sei lotti territoriali: Lotto 2. Liguria, Sicilia, Toscana: numero minimo di aree da coprire: 384; numero di aree facoltative: 96; valore economico massimo del contributo: euro 156.739.636. Con Avviso del 14 aprile 2022 Infratel Italia s.p.a. ha prorogato i termini per la presentazione delle offerte relative al suddetto bando. Il nuovo termine per la presentazione delle offerte è il 9 maggio 2022 anziché il 27 aprile 2022. La gara del Piano Italia 5G per coprire le aree a fallimento di mercato è andata deserta: gli operatori hanno valutato insostenibili i costi operativi. - un bando per la concessione di contributi pubblici nell'ambito del piano "Italia 5G" per la realizzazione di rilegamenti in fibra ottica di siti radiomobili. Valore economico massimo del contributo concesso: euro 949.132.899, suddiviso sei lotti territoriali: Lotto 3. Emilia-Romagna, Toscana, Liguria: numero minimo di siti da rilegare: 1.823; numero di siti facoltativi: 202; valore economico massimo del contributo: euro 164.949.616. Infratel Italia S.p.A. rende noto che, con delibera del Consiglio di amministrazione del 13 giugno 2022 è stata approvata la proposta di aggiudicazione non efficace della suddetta gara come segue. Valore economico massimo del contributo posto a gara: euro 949.132.899. Contributo complessivo concesso: euro 725.043.820, suddiviso come segue: lotto 3. Emilia-Romagna, Toscana, Liguria: beneficiario TIM S.p.A., euro 124.769.169 Il 20 maggio 2022 Infratel Italia s.p.a. ha pubblicato un bando per la concessione di contributi pubblici nell'ambito del piano "Italia 5G" per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete idonee a fornire servizi radiomobili con velocità di trasmissione di almeno 150 mbit/s in downlink e 30 mbit/s in uplink. Valore economico massimo del contributo concesso: euro 567.043.033, suddiviso nei seguenti sei lotti territoriali: Lotto 2. Liguria, Sicilia, Toscana: numero minimo di aree da coprire: 192, valore economico massimo del contributo: euro 91.789.292. Infratel Italia S.p.A. rende noto che, con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 giugno 2022, è stata approvata la proposta di aggiudicazione non efficace del suddetto avviso per la concessione di contributi pubblici nell'ambito del Piano Italia 5G per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete idonee a fornire servizi radiomobili. Valore economico massimo del contributo posto a gara: euro 567.043.033. Contributo complessivo concesso: euro 345.716.657. Per il lotto 2. Liguria, Sicilia, Toscana: beneficiario INWIT - Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. in costituendo RTI con TIM S.p.A. e Vodafone S.p.A. euro 62.574.055. Il 29/7/2022 sono stati firmati i contratti per l'avvio dei lavori relativi ai bandi Italia a 1 Giga e Italia 5G.
M1C2		I.3.1.3 Completamento del Piano "Scuola connessa" (M1C2-I 3-18)	PCM - (MITD	261,00				24,25		Il 28 gennaio 2022 Infratel Italia s.p.a. ha indetto un Avviso di gara procedura aperta ex artt. 28 e 60 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per individuare l'operatore economico cui affidare, mediante la sottoscrizione di un accordo quadro, la fornitura di servizi di connettività Internet a banda ultralarga presso scuole sul territorio italiano, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e servizi di gestione e manutenzione. L'importo totale posto a gara è di euro 184.424.460,00, di cui oneri per la sicurezza non ribassabili pari a euro 830.678,70, ripartito in otto lotti territoriali. Lotto 5: Toscana, Lazio: CIG 9071234B19, importo a base di gara: euro 26.941.060 stimati, di cui oneri di sicurezza: euro 115.448,84, di cui fornitura: euro 17.984.060, di cui servizi: euro 8.957.000, per n. scuole: 1378. 6/06/2022 - Aggiudicazione gara "Scuola connessa" - Lotto 5: Toscana, Lazio: TIM S.p.A. euro 24.252.594,57 Il 20 settembre 2022 sono stati firmati i contratti per l'avvio dei lavori relativi ai bandi Scuole e Sanità connessa tra Infratel Italia e le aziende aggiudicatrici TIM, Vodafone, Fastweb, Intrend.
M1C2		I.3.1.5 Piano "Sanità Connessa" (M1C2-I 3-18)	PCM - (MITD	501,50				44,57		Il 28 gennaio 2022 Infratel Italia s.p.a. ha indetto un Avviso di gara procedura aperta ex artt. 28 e 60 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per individuare l'operatore economico cui affidare, mediante la sottoscrizione di un accordo quadro, la fornitura di servizi di connettività a banda ultralarga presso le strutture del servizio sanitario pubblico sul territorio italiano, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e servizi di gestione e manutenzione. L'importo totale posto a gara è di euro 387.289.225,00, di cui oneri per la sicurezza non ribassabili pari a euro 1.028.734,62, ripartito in otto lotti territoriali: Lotto 5: Toscana, Lazio: CIG 90786860B2, importo a base di gara: euro 55.719.484 stimati, di cui oneri di sicurezza: euro 144.017,82 di cui fornitura: euro 30.828.754, di cui servizi: euro 24.890.730, per n. strutture sanitarie: 1.719,6/06/2022 - Aggiudicazione gara "Sanità connessa" - Lotto 5. CIG: 90786860B2. Toscana, Lazio: Fastweb s.p.a. euro 44.570.017,33, di cui euro 144.017,82, per oneri della sicurezza. Il 20 settembre 2022 sono stati firmati i contratti per l'avvio dei lavori relativi ai bandi Scuole e Sanità connessa tra Infratel Italia e le aziende aggiudicatrici TIM, Vodafone, Fastweb, Intrend.
M1C2		I.3.1.5 Isole minori connesse (M1C2-I 3-19)	PCM - (MITD	60,50						L' 11 febbraio 2022 Infratel Italia s.p.a. ha indetto una procedura aperta ex artt. 28 e 60 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento di appalto per la progettazione, fornitura e posa in opera del cavo sottomarino a fibre ottiche e relativa manutenzione, e della progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica, per la realizzazione del "Piano isole minori". 29 aprile 2022 - Aggiudicato da Infratel Italia il bando di oltre 45 milioni di euro; l'aggiudicatario è ELETTRA TLC S.p.A.

M1C2	I.4 Tecnologie satellitari ed economia spaziale di cui:		Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)/Agenzia spaziale Italiana	1.487,00							
M1C2		I.4.2 Osservazione della Terra	Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)/Agenzia spaziale Italiana	797,00						T2 2023 (T) T2 2026 (O) T2 2026 (O)	DGR 1186 del 24-10-2022 -la Regione ha aderito all'iniziativa proposta dell'Agenzia Spaziale Europea nell'ambito del progetto IRIDE denominata "Boosting Earth Observation in Local Public Administrations" (BEO4PAL), finalizzata all'incremento dell'uso dell'informazione territoriale derivate dall'Osservazione della Terra nelle attività della pubblica amministrazione regionale e locale.
M1C2	I.5 - Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione di cui:			1.950,00							
M1C2		I.5.1. Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST M1C2-27	Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI)	1.200,00					133,21	T3 2021(T) T4 2021(O)	Si tratta del rifinanziamento (1,2 mld. complessivi) , a norma dell'art. 11 del DL 121/2021 di un fondo già esistente, gestito da SIMEST; nello specifico, l'investimento finanziato dal PNRR intende innovare l'operatività dei finanziamenti per l'internazionalizzazione e aiutare le PMI a investire nella transizione digitale ed ecologica che sono i due aspetti imprescindibili per l'attuazione di un moderno concetto di sviluppo integrato e attento alle istanze poste dall'attuale contesto globale. Dal 28 ottobre 2021 è operativo il portale SIMEST attraverso il quale le PMI possono presentare le domande di finanziamento. Prorogato al 31 maggio 2022 il termine per la presentazione delle domande. SIMEST chiude anticipatamente il portale operativo e comunica che tutte le risorse assegnate dal PNRR al Fondo 394 sono state prenotate dalle imprese (1,2 miliardi di euro). Fonte dati Osservatorio: da Registro delle imprese, 133.211.223,53
M1C2		I.5.2 Competitività e resilienza delle filiere produttive M1C2-28	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	750,00						T1 2022 (T) T4 2023 (T)	Decreto MEF del 13/01/2022 - il decreto fornisce le direttive necessarie a consentire la ricezione e la valutazione delle istanze di Contratto di sviluppo in funzione dell'attuazione dell'Investimento ed individua, altresì, le filiere produttive oggetto di sostegno attraverso l'Investimento. Le risorse destinate all'attuazione dell'investimento sono pari a 750 mln. Il Decreto direttoriale del 25 marzo 2022 che, tra l'altro, ha individuato i termini di apertura dello sportello (11 aprile-11 luglio 2022) per la presentazione delle domande di agevolazione da parte delle imprese, da presentare a Invitalia. Alla chiusura dello sportello sono state presentate n. 109 istanze per un valore complessivo degli investimenti pari a 4,832 mld di euro, a fronte di agevolazioni richieste per 2,811 mld. Il Decreto direttoriale del 31 agosto 2022 ha disposto la chiusura dei termini per la presentazione delle domande. Per i Contratti di sviluppo filiera automotive sono disponibili 525 milioni (Decreti direttoriali del 10 10 e del 14 11 2022 ; Ministero delle Imprese e del Made in Italy). Dal 29 novembre 2022 le imprese possono richiedere le agevolazioni a valere sui Contratti di sviluppo (320 milioni) e sugli Accordi per l'innovazione (200 milioni).
M1C2	I.6.1 Sistema della proprietà industriale M1C2- I.6		Ministero dello sviluppo economico (MISE)	30,00					1,65	T4 2025 (O)	L'investimento prevede almeno 254 progetti aggiuntivi sostenuti da opportunità di finanziamento connesse alla proprietà industriale e destinate a imprese e organismi di ricerca, come misure relative ai brevetti Brevetti+), progetti PoC (Proof of Concept) e uffici per il trasferimento tecnologico (TTO) Decreto MISE del 7/06/2022 - Programmazione, per l'anno 2022, della riapertura dei bandi inerenti le misure agevolative Brevetti+ , Marchi+ e Disegni+. Bando MISE del 12/07/2022 - le piccole e medie imprese potranno presentare le domande, dal 27 settembre e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, per il bando Brevetti+ , che dispone di 30 milioni di euro di cui 10 milioni di risorse PNRR . Bando MISE del 28/07/2022 - per la realizzazione di Programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di Proof of Concept (PoC) delle Università italiane e degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). Avviso pubblico MISE del 26/07/2022 con il presente Bando, con risorse a valere sul Fondo Next Generation EU, il MISE finanzia progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese; Le risorse finanziarie del presente bando ammontano ad 7,5 mln. euro Novembre 2022 - Alla chiusura dei termini presentazione delle domande si è registrata una rilevante partecipazione da parte delle Università, degli Enti pubblici di ricerca e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) ai due bandi PNRR relativi al finanziamento di progetti di Proof of Concept e di progetti di potenziamento degli uffici di trasferimento tecnologico (UTT). I soggetti coinvolti sono 74 sul bando per il potenziamento degli UTT e 53 sul bando POC. 7/02/2023 - Elenco dei progetti ammessi – UTT - Per la Toscana sono stati ammessi a finanziamento 10 progetti per un totale finanziato di 674.914,05 Il Decreto direttoriale 23 febbraio 2023 ha ridotto le risorse del decreto direttoriale 26 luglio 2022, inizialmente 7.500.000,00, di 381.202,71; aumentato le risorse del decreto direttoriale del 28 luglio 2022, inizialmente 8.500.000,00, di 381.202,71 (risorse PNRR) e di ulteriori 2 milioni (risorse nazionali), arrivando a 10.881.202,71. La graduatoria finale, approvata a marzo 2023, sui Programmi Bando PoCPNRR , ammette al finanziamento di 490 mila euro la Scuola Superiore di studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna e l'Università di Pisa (totale 980 mila euro su 10.881.202,71).

C3 - TURISMO E CULTURA 4.0											
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Traguardi/ Obiettivo	Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare		
M1C3	I.1.1 - Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale M1C3-I.1.1-1-2		MIC - Ministero della Cultura	500,00						T4 2025 (O) T4 2025 (O)	
M1C3		I.1.1.1- Piano nazionale di digitalizzazione per i beni culturali	MIC - Ministero della Cultura	2,00							Luglio 2022 - In seguito alla conclusione della consultazione pubblica aperta il 18 maggio 2022 dalla Digital Library sulla piattaforma PartecipA, è stata ufficialmente rilasciata la versione definitiva del Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale (PND) , che rappresenta la visione strategica con la quale il Ministero della Cultura intende promuovere e organizzare il processo di trasformazione digitale e realizzare gli obiettivi previsti dal PNRR. Il PND si inserisce all'interno dell'investimento PNRR M1C3 – 1.1 "Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale" (sub-investimento 1.1.1) ed è consultabile sulla piattaforma Docs Italia.
M1C3		I.1.1.5 - Digitalizzazione del patrimonio culturale	MIC - Ministero della Cultura	200,00		4,45					Decreto MIC 298 del 26/07/2022 - Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la M1C3, Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale", del PNRR. Ripartiti 70 milioni di euro (di cui 28 milioni per le Regioni del Mezzogiorno) destinate alle attività di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza. Alla Toscana sono stati destinati 4.445.536,76 euro per un numero minimo di oggetti digitali prodotti nel termine previsto di n. 1.111.384 4/10/2022 - Invitalia ha pubblicato la procedura di gara da 27,9 mln. per Digitalizzazione degli archivi catastali e dei quotidiani postunitari per arricchire e organizzare il patrimonio culturale digitale nazionale. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il 7 novembre 2022. 11/10/2022 - Invitalia ha pubblicato la procedura di gara da 16,9 mln. di euro per la categoria "Archivi fotografici: positivi, negativi, unicum e disegni" al fine di arricchire e organizzare il patrimonio culturale digitale nazionale. La scadenza della procedura è fissata per il 14 novembre 2022. 17/10/2022 - Invitalia ha pubblicato la procedura di gara da 18,6 mln per i progetti di digitalizzazione degli oggetti e dei materiali conservati nei depositi museali con l'obiettivo di valorizzare e promuovere le numerose opere archeologiche e d'arte non esposte. La scadenza per la presentazione delle offerte, fissata per il 17 novembre 2022, è stata successivamente prorogata al 5 dicembre 2022.
M1C3	I.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura M1C3-I.1.2-3		MIC - Ministero della Cultura	300,00				17,39		T2 2026 (O)	Avviso pubblico MIC 487 del 6/05/2022 per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura. L'importo complessivo del finanziamento a valere sull'Avviso è 123.214.700. Avviso pubblico MIC 486 del 6/05/2022 per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura privati. L'importo complessivo del finanziamento a valere sull'Avviso è 7.460.000. Decreto MIC 331 del 6/09/2022 - Riparto delle risorse PNRR, 300 mln., assegnate alla M1C3 I.1.2 fra le 4 Linee di Azione. Decreto MIC 1010 del 15/9/2022 - Istituzione Commissione per la valutazione delle Proposte progettuali di intervento di cui ai suddetti Avvisi. PUBBLICI AFFERENTI AL MIC: Decreto del Direttore Generale 1155 del 01/12/22 sono assegnati 130.673.539,00 a luoghi della cultura pubblici afferenti al Ministero della Cultura, così ripartiti: 127.327.089,41 destinati al finanziamento di 527 interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici; 3.346.449,59 destinati al finanziamento per la redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici. In Toscana ammessi a finanziamento interventi e redazione dei PEBA per 6.047.571. PRIVATI: Decreto direttoriale 61 del 26 gennaio 2023 "Approvazione della rettifica della graduatoria di cui all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura privati, da finanziare nell'ambito del PNRR" (rettifica del Decreto MIC 1501 del 21/12/2022 - Approvazione della graduatoria di cui all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura privati). Per la Toscana sono in graduatoria 29 proposte progettuali per 5.266.892,37 (Musei e luoghi della cultura privati) di cui 3 interventi per 599.347,66 ammessi a finanziamento).

											PUBBLICI NON AFFERENTI AL MIC: Decreto direttoriale 62 del 26 gennaio 2023Approvazione della graduatoria di cui all'Avviso pubblico per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, da finanziare nell'ambito del PNRR. (rettifica del Decreto MIC 1502 del 21/12/2022 - Approvazione delle graduatorie di cui all'Avviso pubblico per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura). Per la Toscana sono in graduatoria 103 proposte per 48.497.724,32 (Musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al MIC - FASCIA A: 7 per 10.738.043,36 di cui 1 progetto dell'Università di Siena ammesso a finanziamento per 1.194.380; Musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al MIC. FASCIA B: 72 progetti per 28.208.950,46 in graduatoria di cui 24 progetti per 9.550.730,5 ammessi a finanziamento) Il 21/02/2023 sono stati emanati i Decreti Ministeriali, in attesa di approvazione da parte degli organi di controllo, di assegnazione delle risorse per: musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura" (DM 156); musei e luoghi della cultura privati (DM 157).
M1C3	I.1.3 - Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei M1C3-I.1.3-4-5,15		MIC - Ministero della Cultura	300,00				26,89	T2 2022 (T) T4 2023 (O) T4 2023 (O)	Con D.D. 1972 del 22 dicembre 2021è stato emanato un avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la promozione dell'efficienza e la riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private attive (obiettivo 2) e nei cinema pubblici e privati attivi (obiettivo 3). Dotazione finanziaria Avviso 200 mln. Scadenza avviso: 18/03/2022 Decreto MIC 452 del 7/06/2022- In attuazione di quanto previsto dal PNRR in riferimento alla M1C3-I.1.3 sono assegnate 288.517.514,24 euro di risorse così ripartite: - 100.000.000,00 euro destinati al finanziamento di n. 120 interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei musei e dei luoghi della cultura- Obiettivo 1 (Allegato A); alla Toscana destinati 9.642.580,00 euro per il finanziamento di n. 9 interventi - 99.359.977,38 euro destinati al finanziamento di n. 348 interventi per la promozione dell' efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e privateselezionati mediante l'Avviso pubblico del 22 dicembre 2021 - Obiettivo 2 - (Allegato B1); alla Toscana destinati 10.845.989,60 euro per il finanziamento di 38 interventi - 89.157.536,86 euro destinati al finanziamento di n. 274 cinema pubblici e privatiselezionati mediante l'Avviso pubblico del 22 dicembre 2021 - Obiettivo 3 - (Allegato B2); alla Toscana destinati 6.408.469,49 euro per il finanziamento di 23 cinema.	
M1C3	I.2.1 - Attrattività dei borghi NS: M1C3 11,12,16		MIC - Ministero della Cultura	1.020,00				20,00 35,98	T2 2022 (T) T2 2022 (T) T2 2025 (O)	Con Decreto 112 del 18/03/2022 del Ministero della Culturasono state ripartite le risorse (1.020 mln.) destinate dal PNRR alla M1C3 Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi": 800 mln. di cui 420 mln. per la Linea di azione A - Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati e 380 mln. Linea di azione B - "Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici"; 200 mln. quale regime d'aiuto a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit, localizzate o che intendono insediarsi nei borghi selezionati nell'ambito della linea di intervento B; 20 mln. per la realizzazione del progetto: "Il Turismo delle Radici" Decreto MIC 453 del 7/06/2022- In attuazione di quanto previsto dal PNRR M1 C3 I.2.1: "Attrattività dei borghi storici" sono assegnate le seguenti risorse: - euro 398.421.075,00 per la Linea di Intervento Aa favore di n. 20 Comuni per la realizzazione di Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di 20 borghi a rischio abbandono o abbandonati, ripartiti, uno per ciascuna Regione e Provincia autonoma, con esclusione della Regione Molise, in ossequio al decreto ministeriale 21 marzo 2022, n. 112 e come riportati nella tabella allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A); - euro 363.445.527,09 per la Linea di Intervento Ba favore di n. 289 comuni per la realizzazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale di borghi storici, selezionati mediante Avviso pubblico del 21 dicembre 2021, riportati nella tabella allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B) Linea A – La prima linea, alla quale sono destinati 420 milioni di euro, sosterrà progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati, tramite la realizzazione di 21 interventi pilota pari a 20 milioni ciascuno, uno per ciascuna Regione o Provincia Autonoma. DGR 37 del 17/01/2022 - Approvazione Avviso pubblico destinato ai Comuni toscani per la manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di un Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati. DD 1467 del 03/02/2022 - costituzione del gruppo di lavoro tecnico – istruttorio e individuazione delle modalità operative per l' istruttoria formale finalizzata alla selezione del progetto pilota, in esito al sopraccitato Avviso pubblico. DD 2649 del 18/02/2022- Conclusione istruttoria DGR 184 del 21/02/2022- Individuazione a seguito della conclusione dell'istruttoria tecnica del progetto pilota relativo all'antico borgo di Castelnuovo in Avane presentato dal Comune di Cavriglia DGR 223 del 28/02/2022- Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Comune di Cavriglia per Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati. DGR 270 del 14/03/2022- Approvato lo studio di fattibilità presentato e approvato dal Comune di Cavriglia, in qualità di soggetto attuatore del progetto relativo all'antico borgo di Castelnuovo in Avane. DGR 1002 del 5/09/2022- Approvazione del disciplinare d'obblighi connesso all'attuazione del Progetto tra il Ministero della Cultura, Regione Toscana e il Comune di Cavriglia.	

										Linea B - La seconda linea mira alla realizzazione di progetti locali di rigenerazione culturale di almeno 229 borghi storici. In particolare, 380 milioni andranno a sostenere le proposte presentate dai Comuni(in forma singola o aggregata con una popolazione complessiva fino a 5.000 abitanti), la selezione verrà compiuta dalla Commissione di Valutazione prevista dall'Avviso pubblico che si chiude a metà marzo 2022; e 200 milioni di euro verranno indirizzati quale regime di aiuto a micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nei borghiche saranno selezionati. In totale per questa linea sono stati destinati alla Regione Toscana 35.987.678,55 (di cui 12,7 destinati alle imprese) . Approvato il 20/12/2021 l'Avviso relativo alla Linea B- Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale; le risorse, 380 mln. (al netto della quota di risorse destinate al sostegno alle imprese), sono state ripartite fra le Regioni, alla Toscana sono state destinati 24.132.913,85 euro Successivamente con Avviso di modifica del 5/01/2022è stata modificata la ripartizione territoriale delle risorse; alla Toscana sono stati destinati 23.286.144,94 di risorse. DGR 1415 del 27/12/2021- Approvazione Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Università di Firenze, Università di Pisa e Università di Siena per la realizzazione di una ricerca congiunta finalizzata all'emersione di progettualità diffusa sui borghi smart. Costo complessivo 42 mila euro di cui 29,4 mila euro a carico della Regione annualità 2022/2023. Decreto MIC 453 del 7/06/2022 -In attuazione di quanto previsto dal PNRR M1 C3 I.2.1: "Attrattività dei borghi storici" sono assegnate le seguenti risorse: - euro 398.421.075,00 per la Linea di Intervento A a favore di n. 20 Comuniper la realizzazione di Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di 20 borghi ripartiti, uno per ciascuna Regione e Provincia autonoma, con esclusione della Regione Molise (Allegato A); alla Toscana destinati 20 mln. per il progetto pilota relativo al borgo di Castelnuovo in Avane; - euro 363.445.527,09 per la Linea di Intervento B a favore di n. 289comuni per la realizzazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale di borghi storici, selezionati mediante Avviso pubblico del 21 dicembre 2021; alla Toscana destinati 22.233.248,09 per 13 proposte di interventoper la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici. 1.052.896,85 euro le risorse residue. TURISMO DELLE RADICI Decreto MIC 92 del 22/2/2022- Approvato l'Accordo e i relativi allegati sottoscritti in data 10 febbraio 2022, tra il Ministero della Cultura e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid19". 6 febbraio 2023 - Emanato Avviso MAECI(Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale) relativo al Progetto "Il turismo delle radici" finanziato con 20 milioni il bando mira a sensibilizzare le comunità locali e i turisti dell'emigrazione italiana e dei viaggiatori delle radici e a creare nei territori un'offerta turistica mirata a
M1C3	I.2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale M1-C3-II.2.2-13, 17		MiC - Ministero della Cultura	600,00		32,47				DM 107 del 18 marzo 2022 del Ministero della Cultura.Il decreto assegna 590 milioni alle singole Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, per finanziare interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, culture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale; indica il numero minimo di interventi che ciascuna Regione o Provincia autonoma deve finanziare (per la Toscana sono disponibili 32.473.587,58 per finanziare minimo 216 interventi). DGR 386 dell'11/04/2022- Approvazione schema di Avviso pubblico per la selezione degli interventi relativi alla M1C3 I.2.2 i cui elenchi dovranno essere trasmessi al Ministero della cultura entro il 31 maggio 2022. Decreto dirigenziale 6821 del 13/04/2022 - Avviso pubblicoper la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale. Dotazione finanziaria Avviso 590 milioni; Decreto dirigenziale 7325 del 21/04/2022 - nomina della commissione esaminatrice delle domande. Decreto dirigenziale 9444 del 19/05/2022 - proroga termine presentazione domande al 15/6/2022. Decreto dirigenziale 12816 del 29-06-2022 riapertura termini per presentazione domande, a partire dal 1 luglio 2022 e fino al 30 settembre 2022, e aggiornamento art.8 dell'Avviso approvato con decreto n. 6821 del 13/04/2022. Decreto Dirigenziale 13628 del 07-07-2022 Con riferimento alle domande presentate entro la scadenza del 15 giugno 2022 sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammessi alla valutazione di merito e valutati ammissibili a finanziamento (punteggio maggiore/uguale a 60) / non ammissibili a finanziamento (sotto soglia 60 punti). Decreto Dirigenziale 15759 del 25-07-2022 Rettifica elenchi progetti ammissibili a finanziamento e non ammissibili di cui al DD 13628/2022. Decreto Dirigenziale 15869 del 9-8-2022- approvazione del modello di accettazione del contributo da inviare ai soggetti proponenti. Decreto Dirigenziale 18959 del 23-09-2022 proroga del termine per l'accredito al Portale CDP di Cassa Depositi e Prestiti Spa, così come indicato all'art. 8 comma 7 dell' Avviso pubblico posticipandolo dal 23 settembre al 26 settembre 2022, per consentire la massima partecipazione all'Avviso pubblico. Decreto Dirigenziale 23122 del 22-11-2022 approvazione nuovo modello di "Disciplinare/atto d'obblighi per l'accettazione del contributo" - modifica DD 15869 del 9 agosto 2022. Decreto Dirigenziale 24860 del 02-12-2022 Rettifica elenchi progetti ammissibili a finanziamento e non ammissibili a finanziamento (DD 15759 del 25/07/2022- da presentare entro il 15 giugno 2022) e approvazione elenco domande ammesse a finanziamento: 124 progetti ammessi e finanziati per un totale di 15.449.520,32. Con Decreto Dirigenziale 6013 del 21-03-2023 è stato rettificato l'elenco dei progetti ammissibili (DD 24860 del 02/12/2022): 125 progetti ammessi e finanziati per un totale di 15.370.994,72euro . Decreto dirigenziale 25146 del 19-12-2022 approvazione elenchi progetti ammissibili a finanziamento e non ammissibili a finanziamento da presentare entro il 30 settembre 2022: 74 progetti ammessi e finanziati per un totale di 12.078.105,15 eurodi contributi.

M1C3	I.2.3 - Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici M1C3-I.2.3-14,18		MIC - Ministero della Cultura	300,00		1,69		112,28	30/12/2021 - Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. Scadenza avviso: 15/03/2022 - Dotazione finanziaria Avviso 190 mln. DECRETO MIC 161 del 13/04/2022- Riparto risorse PNRR M1C3 I.2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", assegnate al Ministero della Cultura con il decreto Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, per l'importo complessivo di 300 milioni nel seguente modo: Intervento di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte (10.000.000,00 mln.); Interventi di restauro e valorizzazione di n. 5 importanti parchi e giardini storici, individuati dal Ministero della Cultura(100.000.000,00); Interventi di restauro e valorizzazione di parchi e giardini storici, da selezionare sulla base di Avviso pubblico (190.000.000,00). Decreto MIC 504 del 21/06/2022- Approvazione della graduatoria di merito complessiva degli interventi selezionati mediante l'Avviso Pubblico del 30 dicembre 2021 e delle graduatorie delle proposte ammesse a finanziamento. Decreto MIC 505 del 21/06/2022- In attuazione di quanto previsto dal PNRR M1 C3 I.2.3 sono assegnati complessivamente 287.285.113,13, di cui 151.554.129,30 destinati al finanziamento degli interventi di restauro e valorizzazione di n. 106 parchi e giardini storici ubicati nelle regioni della macroarea CENTRO-NORD, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 30 dicembre 2021 (Allegato B1); alla Toscana assegnati 24.008.585,26 per interventi di restauro e valorizzazione di 17 parchi e giardini storici. Decreto MIC 21 del 12/01/2023- Decreto di integrazione e aggiornamento dell'Allegato A al DSG 21 giugno 2022 rep. 504 di approvazione della graduatoria di merito e dell'elenco finale delle domande ammesse a finanziamento con il relativo ammontare relativa all'Avviso pubblico del 30 dicembre 2021 a valere sul PNRR, M1C3 I.2.3. Per la Toscana ammessi complessivamente a finanziamento(compresi interventi decreto 504) 88 proposte di intervento per un totale di 114.995.919,87. Decreto del Direttore Generale 253 del 17/03/23 -Il finanziamento di 114.995.919,87 di cui al decreto 21 è stato ridotto di 1.248.713,00 dopo la rinuncia relativa al progetto "Villa Medicea di Camugliano" . In Toscana sono finanziati quindi 87 interventi per 113.362.693,87. Decreto MIC 589 dell'8/07/2022- In attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Misura 1 Componente 3 (M1C3) e, in particolare per l'attuazione dell'Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", sono assegnate alle singole Regioni aderenti le risorse, destinate all'attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte. Assegnati alla Regione Toscana 601.400,00 euro. DGR 891 del 1/8/2022 - Approvazione dello schema di convenzione-accordo con il Ministero della Cultura per la realizzazione delle Attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte e degli elementi essenziali dell'Avviso per la concessione di finanziamenti per progetti di formazione della figura professionale di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici. DGR 915 del 1/8/2022- Approvazione degli indirizzi regionali per la realizzazione di corsi di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici". Decreto dirigenziale 15704 del 05.08.2022 che ha aggiornato il Repertorio regionale delle figure professionali con l'inserimento della scheda descrittiva della figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici". Decreto dirigenziale 20595 del 14.10.2022 Approvazione Avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi per la Figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici". Decreto dirigenziale 22588 del 15.11.2022 con il quale si procede alla nomina del Nucleo di Valutazione dei progetti presentati in relazione all'avviso suddetto. Decreto dirigenziale 24782 del 2.12.2022- approvato il finanziamento di n.5 proposte progettuali (presentati 18 progetti) ed assunto un impegno di 476.909,28 a valere sul Bilancio pluriennale 2022-2024 Decreto dirigenziale 24490 del 07-12-2022 Restauro e valorizzazione del parco e del giardino della villa medicea di Careggi. Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo Decreto dirigenziale 992 del 17 01 2022 -PNRR - M1C3I2.3 CUP D15F22000360002 - Indizione procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera b), del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021, relativa ai lavori di restauro e valorizzazione del parco e del giardino storico della Villa Medicea di Careggi in Firenze.

M1C3	I.2.4 - Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art) M1C3-I.2.4-15,19		MIC - Ministero della Cultura	800,00					31,16	T2 2022 (T) T4 2025 (O)	L'Investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" dispone di risorse complessive pari a 800 milioni di euro, ripartite sulle seguenti linee di azione: 1) 240 milioni di euro per la realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili; 2) 250 milioni di euro per la realizzazione di interventi di restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (FEC); 3) 10 milioni di euro per la realizzazione di una piattaforma per garantire la sicurezza dei siti e dei luoghi culturali italiani attraverso l'istituzione di un Centro Funzionale Nazionale (CeFuRisc) in grado di ridurre e mitigare i rischi associati ad eventi avversi di origine antropica e/o naturale; 4) 300 milioni di euro per la creazione di siti per il ricovero di opere d'arte attraverso la realizzazione di n. 5 depositi e rifugi speciali per gestire al meglio le emergenze causate da calamità naturali. Decreto 455 del 7/06/2022- In attuazione di quanto previsto dal PNRR M1 C3 I.2.4 sono assegnate le risorse secondo la seguente ripartizione: - 240.000.000,00 euro destinati al finanziamento degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza sismica di n. 257 luoghi di culto e torri/campanili, (All. 1); alla Toscana destinati 16.785.000,00 per adeguamento e messa in sicurezza sismica di 21 luoghi di culto; - 249.998.229,05 euro destinati al finanziamento degli interventi di restauro di n. 286 chiese del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (FEC) (All. 2); alla Toscana destinati 14.374.350,40 euro per il restauro di 13 chiese del patrimonio del FEC. Accordi quadro Invitalia del 15/12/2022 -Invitalia ha pubblicato due procedura di gara per Accordi Quadro, del valore di 257 milioni di euro, per valorizzare 293 siti ed edifici religiosi appartenenti al FEC. Il Soggetto Attuatore del Programma di interventi del patrimonio FEC è il Ministero dell'Interno. Gli interventi riguardano alcune tra le più importanti Chiese dislocate su tutto il territorio nazionale fra cui la Basilica di S. Maria Novella a Firenze. Le due procedure di gara sono state suddivise in 9 lotti geografici e ogni lotto geografico in 4 sub-lotti prestazionali relativi alle diverse prestazioni necessarie alla realizzazione delle opere (servizi tecnici, servizi di verifica della progettazione, lavori e servizi di collaudo). La scadenza della procedura è fissata per il 20 gennaio 2023.
M1C3	I.3.3 - Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde M1C3-I.3.3-7		MIC - Ministero della Cultura	155,00						T4 2023 (T)	Il 5/05/20202 la Direzione Generale Creatività Contemporanea del MiCha pubblicato le linee di indirizzo dell'Investimento M1C3 I.3.3 – Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde. L'investimento vale 155 milioni di euro e mira a sostenere la ripresa e l'innovazione dei settori culturali e creativi.
		I.3.3.2 - Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale (M1C3-I1.3.3.2)	MIC - Ministero della Cultura	115,00							A ottobre 2022 (Avviso 385 del 10 10 2022) è stato approvato l'avviso pubblico per sostenere i settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale; la dotazione finanziaria, al netto degli oneri per le attività di gestione della misura, è 110.419.102,12
		I.3.3.4 - Promuovere l'innovazione e l'eco-progettazione inclusiva (M1C3-I1.3.3.4)	MIC - Ministero della Cultura	20,00							Ad aprile 2023 è stato approvato l'Avviso pubblico (Decreto 61 del 11 04 2023)per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e no profit, operanti nei settori culturali e creativi per favorire l'innovazione e la transizione digitale. La dotazione finanziaria dell'avviso, al netto degli oneri per le attività di gestione della misura, è di 19.203.322.
											Decreto Direzionale a contrarre n. 1762/22 del 2 febbraio 2022: è stato disposto di pubblicare un appalto specifico nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione della pubblica Amministrazione (SDAPA), gestito da Consip S.p.A., iniziativa ICT SDAPA, per l'acquisizione soluzioni specifiche che rispondano alle esigenze e soddisfino i requisiti funzionali e strategici nell'ambito del progetto di sviluppo del TDH, per un importo complessivo a base d'asta di 12.400.000,00 IVA esclusa, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Decreto Ministero del Turismo 3855 del 16/03/2022 è stato disposto di dare avvio alla procedura per l'acquisizione soluzioni specifiche che rispondano alle esigenze e soddisfino i requisiti funzionali e strategici nell'ambito del progetto di sviluppo del TDH per un 19.500.000,00 IVA esclusa, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo suddividendo l'appalto in 3 lotti. Decreto Ministero del Turismo 9664 del 28/07/2022 è stato disposto di pubblicare un appalto specifico nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione della pubblica Amministrazione (SDAPA), gestito da Consip S.p.A., per l'acquisizione soluzioni specifiche che rispondano alle esigenze e soddisfino i requisiti funzionali e strategici nell'ambito del progetto di sviluppo del TDH, per un importo complessivo a base d'asta pari ad € 6.000.000,00 IVA esclusa, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo; di suddividere l'appalto in 8 lotti prestazionali.

M1C3	I.4.1 - Hub del turismo digitale M1C3-I.4.1		Ministero del Turismo	114,00						T4 2021 (T) T2 2024 (O)	Alla scadenza del termine per la presentazione offerte in data 9 settembre 2022, poi prorogato al 13 settembre 2022, non risultavano presentate offerte attraverso il Sistema di e-Procurement; per i lotti numero 4, 5, 6, 7 e 8 è stata bandita una nuova procedura con Decreto Ministero del Turismo 13231 dell'11/10/2022 per l'acquisizione dei beni e servizi in parola attraverso il Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) messo a disposizione da CONSIP S.p.a., per un importo a base d'asta di 2.000.000,00 IVA esclusa, suddividendo l'appalto in 5 lotti prestazionali. Il Ministero del Turismo ha pubblicato 12/09/2022 l'avviso con il quale si intendono raccogliere le adesioni da parte delle PA interessate alla stipula di accordi di collaborazione relativamente alla fornitura dati e contenuti verso il Turism Digital Hub, ecosistema online composto da operatori turistici, imprese, stakeholder istituzionali creato per supportare la pianificazione dei viaggi e la gestione delle attività turistiche. DGR 1231 del 2/11/2022- PST 2017-2022, Misura M1C3 del PNRR - Autorizzazione alla sottoscrizione dell'Istanza di Adesione con il Ministero del Turismo e l'Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT) per la fornitura di dati e contenuti verso il Tourism Digital Hub (TDH). Decreto MIT del 2/01/2023 - TOURISM DIGITAL HUB- adozione delle Linee Guida per accedere e interagire con l'ecosistema digitale del Ministero del Turismo. Le Linee Guida Ecosistema TDH022 consentiranno a soggetti pubblici e operatori privati – previa sottoscrizione di specifici accordi con il Ministero – di interoperare con il Tourism Digital Hub, la piattaforma tecnologica sottostante al portale Italia.it supportata dai finanziamenti del PNRR, per strutturare sinergie stabili nell'ecosistema turistico italiano, in modo da promuovere l'offerta e accrescere la competitività del settore turistico italiano. A febbraio 2023 è stato aperto un nuovo avviso pubblico per l'adesione al progetto "Tourism Digital Hub" da parte di soggetti operanti nel settore dei servizi turistici per le strutture ricettive.
M1C3	I.4.2 - Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche		Ministero del Turismo	1.786,00							
M1C3		I.4.2.1 - Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit (M1C3-I.4.2.1)	Ministero del Turismo	598,00				***		T4 2021 (T) T4 2025 (O)	Il 23 dicembre 2021 il Ministero del Turismo ha pubblicato l'Avviso recante le modalità applicative per l'erogazione di contributi e credito d'imposta a favore delle imprese turistiche per il miglioramento delle strutture di ricettività ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del DL 152/2021 (500 mln.). Avviso pubblico M.Turismo prot. 2615 del 18/02/2022 -Avviso pubblico ai sensi dell'articolo 6, comma 1, dell'Avviso pubblico del 23 dicembre 2021 MODALITÀ APPLICATIVE PER L'ACCESSO ALLA PIATTAFORMA ONLINE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E CREDITO D'IMPOSTA DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 9 DEL DECRETO-LEGGE 6 NOVEMBRE 2021, N. 152. Avviso pubblico M.Turismo prot. 4986 dell'8/04/2022- Avviso pubblico ai sensi dell'articolo 15, comma 3, dell'Avviso pubblico del 23 dicembre 2021 CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE, TEMPISTICA DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E CREDITO D'IMPOSTA DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO-LEGGE 6 NOVEMBRE 2021, N. 152. Decreto M.Turismo 8180 del 27/06/2022- A seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, e dagli Avvisi del Ministero del Turismo del 23 dicembre 2021, del 18 febbraio 2022 e dell'8 aprile 2022, con il presente decreto è disposta la concessione delle agevolazioni in favore dei soggetti richiedenti. *** nella tabella manca l'indicazione dei finanziamenti riconosciuti alla Toscana per assenza di localizzazione dell'intervento nell'atto di assegnazione
M1C3		I.4.2.2 - Digitalizzazione Agenzie e Tour Operator (M1C3-I.4.2.2)	Ministero del Turismo					***			Decreto Interministeriale del M.Turismo e MEF del 24 12 2021 reca le modalità applicative per la fruizione del credito di imposta per la digitalizzazione delle agenzie di viaggi e dei tour operator di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152. Avviso pubblico M. Turismo prot. 2613 del 18/02/2022 recante modalità applicative per l'accesso alla piattaforma online per la fruizione del Credito d'imposta di cui all'art. 4 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 Decreto M.Turismo 8228 del 28/06/2022- A seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dal decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, e dall'avviso del Ministero del Turismo del 18 febbraio 2022, con il presente decreto è disposta, la concessione delle agevolazioni in favore dei soggetti richiedenti (n. 782 soggetti beneficiari). Decreto M.Turismo 9925 del 2/08/2022- A seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, e dall'avviso del Ministero del Turismo del 18 febbraio 2022 con il presente decreto è disposta, la concessione delle agevolazioni in favore dei soggetti richiedenti (n. 179 soggetti beneficiari). Decreto M.Turismo 13319 del 12/10/2022- A seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, e dall'avviso del Ministero del Turismo del 18 febbraio 2022 con il presente decreto è disposta, la concessione delle agevolazioni in favore dei soggetti richiedenti (n. 80 soggetti beneficiari). Avviso pubblico M. Turismo prot. 11677 del 14/09/2022- l'Avviso dispone la riapertura della procedura per la richiesta degli incentivi rivolti ad agenzie di viaggio e tour operator. Vengono finanziati interventi di digitalizzazione ed innalzamento degli standard dei servizi offerti tramite l'erogazione del credito d'imposta del 50% fino a un massimo di 25 mila euro. Sono ammessi alla presentazione delle domande anche i soggetti che hanno partecipato alla prima procedura relativa all'avviso dello scorso febbraio. *** nella tabella manca l'indicazione dei finanziamenti riconosciuti alla Toscana per assenza di localizzazione dell'intervento nell'atto di assegnazione Con decreto MEF del 24/08/2022 - le risorse 98 mln. sono confluite nell'investimento 4.2.1

M1C3		I.4.2.3 - Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI) (M1C3-I.4.2.3)	Ministero del Turismo	500,00							Prot 101243 - 29/12/2021 MEF - La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha sottoscritto un accordo di finanziamento con il MEF per la creazione di un Fondo di Fondi (previsto anche dall'articolo 8 del DL 152/2021) con un ammontare iniziale di 772 milioni di euro provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed afferenti ad interventi di competenza del Ministero del Turismo (M1C3 Investimento 4.1.3) e del Ministero dell'Interno (M5C2, Investimento 2.2b). 23/05/2022 - In qualità di gestore del fondo di fondi Ripresa e Resilienza Italia, la Banca europea per gli investimenti ha lanciato un avviso a manifestare interesse volto a selezionare degli intermediari finanziari, eleggibili nell'Unione europea, che sono interessati a ricevere le risorse del FdF per l'implementazione di Strumenti Finanziari in Italia. Il FdF si compone di due fondi tematici: - per il supporto delle infrastrutture e dei servizi per il turismo sostenibile ("Fondo Tematico Turismo" M1C3 – 4.2.3);- per il supporto della rigenerazione urbana e dell'edilizia sociale ("Fondo Tematico Piani Urbani Integrati" – M5C2 – 2.2b). Avviso pubblico Ministero del Turismo prot 19700 del 29/12/2022 Il Ministero del Turismo ha pubblicato un avviso sul Fondo Tematico Turismo Sostenibile, parte del "Fondo di Fondi Ripresa e Resilienza Italia", di cui all'articolo 8 del DL 152/2021 finalizzato all'attuazione della linea progettuale "Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI)". Nello specifico, l'avviso è volto a rendere noti: le categorie di soggetti ammessi a presentare richieste di supporto finanziario al Fondo Tematico Turismo; l'ambito territoriale di riferimento; la tipologia di progetti e i settori di investimento ammissibili; elementi generali circa le tipologie dei prodotti finanziati che saranno messi a disposizione. A marzo 2023 il Ministero del Turismo ha pubblicato un avviso per rendere noti: l'identità e i riferimenti degli Intermediari Finanziari tramite cui sarà offerto il supporto finanziario a valere sul Fondo; le modalità e i termini di presentazione delle richieste di supporto finanziario; le risorse finanziarie disponibili a esaurimento, oltre a eventuali specificazioni circa le tipologie di prodotti finanziari disponibili a valere sulle risorse. Per gli investimenti e/o progetti di cui all'articolo 5 dell'Avviso del Ministero del Turismo del 29 dicembre 2022, sono disponibili 354.754.000 (nell'ambito della dotazione complessiva del Fondo Tematico Turismo, 500.000.000). Le risorse sono ripartite tra gli Intermediari Finanziari: Newco – Fondo Tematico Turismo S.r.l. (Gruppo Intesa Sanpaolo / Equiter.); per 189.200.000; Banca Finanziaria Internazionale per 165.550.000.
M1C3		I.4.2.4 - Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di Garanzia per le PMI) (M1C3-I.4.2.4)	Ministero del Turismo	358,00							DL 152 del 6 novembre 2021 Art. 2 "Garanzie per il finanziamenti nel settore turistico" Per l'attuazione della linea progettuale «Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI del turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di garanzia per le PMI») Misura M1C3, investimento 4.2.4 del PNRR, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, e' istituita una «Sezione Speciale Turismo» per la concessione di garanzie ai soggetti di cui a punto precedente e ai giovani fino a 35 anni di età' che intendono avviare un'attività' nel settore turistico, con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021, 58 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e con una riserva del 50 per cento dedicata agli interventi volti al supporto degli investimenti di riqualificazione energetica. La circolare n.7/2022 di Mediocredito Centrale rende operativa la Sezione Speciale del Fondo di garanzia. A partire dal 10 ottobre le PMI del turismo ai sensi dell'art.2 del DL 152/2021 possono presentare le richieste di garanzia.
M1C3		I.4.2.5 - Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo M1C3-33	Ministero del Turismo	180,00							DI M.Turismo e MEF del 22 12 2021 ex art. 3 DL 152 2021 Fondo Rotativo Imprese - definisce i requisiti, i criteri, le condizioni e le procedure per la concessione ed erogazione degli incentivi diretti al sostegno degli investimenti per il settore del turismo coerenti con le finalità di cui alla misura M1C3-25, intervento 4.2.5 del PNRR e, in particolare, degli interventi di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale, secondo quanto previsto all'articolo 3 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, nonché quelli stabiliti nella misura M1C3-33 del PNRR Avviso del Ministero del Turismo Decreto Prot. n. 10135/22 del 5/08/2022 Disposizioni per l'attuazione dell'investimento M1C3 I.4.2.5 linea progettuale "Fondo Rotativo Imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo" art.3 decreto-legge n.152 del 6 novembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233.
M1C3		I.4.2.6 - Valorizzazione, competitività e tutela patrimonio ricettivo con la partecipazione del Min. Turismo nel Fondo Nazionale Turismo M1C3	Ministero del Turismo	150,00							Decreto del Ministero del turismo prot. n. 3525 del 16 dicembre 2021 di approvazione del "Modulo di sottoscrizione delle Quote del Comparto B del Fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato", con cui il Ministero del turismo ha sottoscritto quote del Fondo Nazionale Turismo per un ammontare complessivo di euro 150.000.000,00. Decreto del Ministero del turismo prot. n. 3480 del 9 marzo 2022 con cui sono state approvate le modifiche al Regolamento del Fondo Nazionale Turismo, relativamente alla gestione del Comparto B del Fondo. 27/05/2022 - CDP Immobiliare Sgr, società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP), ha aperto un bando dal valore di 150 milioni di euro sottoscritto dal Ministero del Turismo (MITUR), per la selezione di almeno 12 immobili sul territorio nazionale da acquisire e ristrutturare entro il 31 dicembre 2025. Il bando è finanziato dal PNRR ed in particolare dalla Missione 1, Componente 3, Investimento 4.2.6 – Fondo Nazionale Turismo. Decreto del Ministero del turismo prot. n. 12283 del 27/9/2022 che dispone il versamento in favore di CDP Immobiliare SGR S.p.A. della somma di euro 150.000.000,00

M1C3	PNC-D.1 - Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali	Riqualificazione Stadio Artemio Franchi	MIC - Ministero della Cultura		1.455,24				95,00	Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono state ripartite le risorse del Fondo Complementare per l'attuazione degli interventi del Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali. 14 i progetti finanziati tra cui quello per la riqualificazione dello Stadio Artemio Franchi a Firenze; destinali 95 mln. di risorse. Decretato, a marzo 2022, dal Comune di Firenze il progetto vincitore del concorso per la ristrutturazione dello stadio Artemio Franchi. Luglio 2022 - 6 le procedure per Accordi Quadro del valore complessivo di 865 milioni di euro pubblicate da Invitalia per accelerare l'attuazione del "Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali" nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR. Ciascuna procedura si articola in massimo 3 lotti geografici (nord, centro e sud), ciascuno dei quali comprende uno o più cluster. Gli interventi, complementari alla Missione 1 – Componente 3 del PNRR, comprendono: la rigenerazione integrata di recupero urbano e/o processi di riqualificazione culturale; il restauro e/o recupero del patrimonio culturale in aree che richiedono interventi rilevanti; interventi in ambiti paesaggistico/territoriali. Le offerte potranno essere presentate entro il 5 settembre 2022. Nell'ambito dell'Investimento MSC2 I.2.2 "Piani Urbani Integrati", che per la realizzazione di progetti di investimento prevede quasi 2,5 mln. di risorse PNRR, con Decreto di aprile 2022 sono stati destinati 157,23 mln. alla Città Metropolitana di Firenze di cui 55 mln. sono destinati per la riqualificazione dello Stadio Artemio Franchi. Il decreto di aprile 2022 è stato modificato a dicembre: è previsto un unico lotto da 150 mln. per riqualificare lo stadio Artemio Franchi di Firenze (sono stati ottenuti due finanziamenti pubblici, dal Ministero della Cultura, 95 mln. a valere su risorse PNC e dal Ministero dell'Interno, 55 mln. a valere su risorse PNRR). Vedi MSC2 I.2.2. "Piani Urbani Integrati". Sono inoltre disponibili 435 milioni per recuperare oltre 600 Km di tratte in disuso a scopo turistico, tra cui la tratta Ferrovia della Val d'Orcia in Toscana, fra Asciano e Monte Antico (<i>Associazione Nazionale Costruttori Edili ha stimato un costo di 22 milioni</i>)

M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE											
Missione / Compo- nente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Traguardi/ Obiettivo	Attuazione
				PNRR	Fondo comple- ntare	PNRR	Fondo comple- ntare	PNRR	Fondo comple- ntare		
M2C1	I.1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti M2C1 14-15-15bis-15ter-15quater-16-16bis-16ter		Ministero della Transizione Ecologica	1.500,00				55,99		T3 2021 (T) T4 2023 (O) T4 2023 (T) T4 2024 (O)	Decreto 396 del 28/09/2021 del Ministero della Transizione Ecologica relativo all'approvazione dei criteri di selezione dei progetti prevede 1,5 mld. per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento degli impianti esistenti. Il 60% delle risorse, pari a 900 mln., è destinato alle Regioni del centro sud fra cui la Toscana. Al fine della indizione delle procedure ad evidenza pubblica, tale decreto prevede l'emanazione di tre avvisi (da parte del MITE) aventi ad oggetto proposte per il finanziamento di interventi rientranti nelle seguenti aree tematiche: - linea d'intervento A: miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; - linea d'intervento B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata; - linea d'intervento C: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale, i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili. Gli Avvisi sono stati adottati in data 15/10/2021 e rettificati con decreto n. 117 del 24/11/2021. Presentati per gli Avvisi da parte dei 3 ATO Toscani 145 progetti per 407,8 mln. di cui: Linea A - 120 progetti per 115,6 mln. - Linea B - 22 progetti per 262,6 mln. - Linea C - 3 progetti per 29,6 mln.. A settembre 2022 (DD 177 del 19 09 2022) sono stati prorogati i termini per la predisposizione, da parte della Commissione, delle proposte di graduatoria. Con Avviso del 19/12/2022 si rinvia la pubblicazione della proposta di graduatoria della LINEA A al 20/01/2023. A dicembre 2022 (Decreto 198 del 02 12 2022) è stata approvata la graduatoria per gli investimenti sull'Economia Circolare - Investimento 1.1 - Linea d'intervento B. A dicembre2022 (Decreto MITE 206 del 21/12/2022) è stata approvata la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento relativa all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento C. Decreto MITE 1 del 2/01/2023 – concessione contributi linea intervento B - (No Toscana) Decreto MITE 23 del 20/01/2023 – concessione contributi linea intervento C - Per la Toscana finanziate 7 proposte per un totale di 55.986.967,82 Decreto Dipartimentale 128 del 30 03 2023 - Approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ammesse a finanziamento relativa all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento A - 26.606,922,11
										T3 2021 (T)	criteri di selezione dei progetti prevede 600 mln. per la realizzazione di progetti faro di economia circolare per filiere industriali strategiche. Il 60% delle risorse, pari a 360 mln., è destinato alle Regioni del centro sud fra cui la Toscana. Al fine della indizione delle procedure ad evidenza pubblica, tale decreto prevede l'emanazione di quattro avvisi (da parte del MITE) aventi ad oggetto proposte per il finanziamento di interventi rientranti nelle seguenti aree tematiche: - - Linea d'intervento A: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei RAEE comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici (dotazione finanziaria 150 mln. di cui 90 mln. destinati alle Regioni del centro e del sud Italia); - Linea d'intervento B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone (dotazione finanziaria 150 mln. di cui 90 mln. destinati alle Regioni del centro e del sud Italia); - Linea d'intervento C: realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, «Plastic Hubs»), compresi i rifiuti di plastica in mare (marine litter) (dotazione finanziaria 150 mln. di cui 90 mln. destinati alle Regioni del centro e del sud Italia); - Linea d'intervento D: infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessuti pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. «Textile Hubs» (dotazione finanziaria 150 mln. di cui 90 mln. destinati alle Regioni del centro e del sud Italia).

M2C1	I.1.2 Progetti "faro" di economia circolare M2C1 14- da 17 a 17nonies		Ministero della Transizione Ecologica	600,00				33,77		13 2021 (V) T4 2025 (O) T4 2025 (T)	Gli Avvisi sono stati adottati in data 15/10/2021 e rettificati con decreto n. 118 del 24/11/2021 - scadenza 14/02/2022 successivamente prorogata di trenta giorni. Tra settembre e ottobre 2022 sono state approvate proposte di approvazione delle graduatorie. Decreto MITE 209 del 29/12/2022 - approvazione della graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento relativa alla Linea d'Intervento A. Decreto MITE 210 del 29/12/2022 - approvazione della graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento relativa alla Linea d'Intervento B. Decreto MITE 211 del 29/12/2022 - approvazione della graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento relativa alla Linea d'Intervento C. Decreto MITE 212 del 29/12/2022 - approvazione della graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento relativa alla Linea d'Intervento D. Decreto ministeriale(MASE) 47 del 30 gennaio 2023 - Le risorse residue non assegnate a valere sulle Linee d'Intervento A, B e D, relative all'Investimento 1.2, pari a 135.863.882,30, sono riallocate nell'ambito delle Linee d'Intervento B e C relative all'Investimento medesimo Decreto 60 del 31//01/2023 - Concessione dei contributi - Linea d'Investimento 1.2 D Per la Toscana sono stati concessi contributi per 4.613.925,32 Decreto 61 del 31//01/2023 - Concessione dei contributi - Linea d'Investimento 1.2A Sono concessi i contributi previsti dagli articoli 2 e 3 dell'Avviso relativo all'Investimento 1.2, Linea d'Intervento A. Per la Toscana sono stati concessi contributi per 7.863.893,83 Decreto 62 del 31//01/2023 - Sono concessi i contributi previsti dagli articoli 2 e 3 dell'Avviso relativo all'Investimento 1.2, Linea d'Intervento B. Per la Toscana sono stati concessi contributi per 21.290.509,04
M2C1	PNC-H.1 Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo		Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF)	1.203,30							Decreto MIPAAF 478546 del 28/09/2021 - Contratti di filiera e di distretto - Scorrimento graduatoria IV Bando - La Regione Toscana, a luglio 2022, ha inviato al MIPAAF il parere positivo di conformità e coerenza con la Programmazione regionale dei due Contratti di Distretto della Toscana del SUD. Decreto MIPAAF del 22 dicembre 2021 - Definizione dei criteri, delle modalità e delle procedure per l'attuazione dei contratti di filiera previsti dal Fondo complementare al PNRR. Avviso MIPAAF Prot n. 182458 del 22/04/2022 recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al DM 0673777 del 22 dicembre 2021. (V bando per i contratti di filiera per il settore agroalimentare) Decreto MIPAAF 229127 del 20/05/2022 - Contratti di filiera settore della pesca e dell'acquacoltura - Definizione criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione dei Contratti di filiera e le relative misure agevolative per la realizzazione dei Programmi. Decreto MIPAAF 301200 del 27/06/2022 - Avviso di consultazione tecnica - Contratti di Filiera Settore Forestale. Decreto MIPAAF 300946 del 6/07/2022 - approvato l'Avviso pubblico recante le caratteristiche le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera per il settore della pesca e dell'acquacoltura e le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al D.D. prot. n. 0229127 del 20 maggio 2022. Con PEC n. 0483192 del 14/12/2022 - per il V bando per i contratti di filiera per il settore agroalimentare - il Masaf ha comunicato le modalità con cui trasmettere la domanda di accesso alle agevolazioni pervenute alle Regioni o alle Province autonome dove sono localizzati i Progetti, per acquisire: a) il parere di competenza in merito alla compatibilità degli interventi proposti con la programmazione regionale (da intendersi come accolto laddove non pervengano osservazioni ed il parere di coerenza entro 30 giorni dalla richiesta); b) l'eventuale disponibilità al cofinanziamento, nella forma di Contributo in conto capitale, stabilendone l'ammontare massimo e le fonti di copertura. Il parere di competenza dovrà essere reso entro il 06 febbraio 2023, termine oltre il quale sarà considerato come accolto. <i>Informazioni sui progetti presentati e localizzati in Toscana per il "V Bando Contratti di Filiera settore agroalimentare" (Avviso MIPAAF 182458 del 22/04/2022), ricavate dall' <u>estrazione eseguita dal Settore competente della Direzione Agricoltura con riferimento all'istruttoria eseguita per la richiesta del Masaf del parere di conformità con la programmazione regionale delle domanda di accesso alle agevolazioni con Progetti localizzati in Toscana</u> :</i> - Totale progetti: 64; - Totale partecipanti diretti toscani: 244; - Totale Investimenti e spese ammissibili IVA esclusa: oltre 470 milioni; - Totale contributi in conto capitale: oltre 215 milioni; - % media del contributo in conto capitale: 44%; - Filiere beneficiarie: apistica: 1 progetto; avicola: 1 progetto; castanicola: 2 progetti; cerealicola: 6 progetti; colture foraggere: 1 progetto; colture industriali: 2 progetti; colture oleaginose: 2 progetti; corilicola: 2 progetti; florovivaistica: 3 progetti; frutticola: 2 progetti; lattiero-casearia: 1 progetto; multi-filiera: 1 progetto; olivicola: 9 progetti; orticola: 3 progetti; vitivinicola: 23 progetti; zootecnica: 6 progetti. L'ammontare dei finanziamenti accessi sul territorio regionale sarà noto solo a seguito del termine delle istruttorie da parte del Masaf.

M2C1	I.2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo M2-C1-I.2.1- 3, 10		Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF)	800,00				26,00		T4 2022 (T) T2 2026 (O)	Decreto Mipaaf del 13/06/2022 - fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura M2C1 I.2.1. Nello specifico, il decreto istituisce i Contratti per la logistica agroalimentare, uno strumento finalizzato a finanziare programmi di investimento delle imprese agroalimentari volti a migliorare i processi logistici favorendo la transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili. Sono disponibili 500 milioni a valere sui fondi PNRR. Ad agosto 2022 sono state definite le disposizioni per l'attuazione dell'Investimento 2.1 per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite miglioramento della capacità logistica: dei mercati agroalimentari all'ingrosso (D 05 08 2022; sono disponibili 150 milioni); dei porti (D 30/08/2022; sono disponibili 150 milioni). Tra settembre e ottobre 2022 sono stati approvati gli avvisi per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste: a sostegno degli investimenti materiali e immateriali nella logistica agroalimentare per ridurre i costi ambientali ed economici e per sostenere l'innovazione dei processi produttivi; a sostegno degli investimenti per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso; per sostenere, lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti. Decreto MIPAAF 657897 del 22/12/2022 - approvazione della graduatoria per l'accesso alle agevolazioni a sostegno degli investimenti per i mercati agroalimentari all'ingrosso nella logistica agroalimentare. Progetti Toscani: Comune di Camaiole 6 milioni; Mefit Mercato Fiori e Pianta della Toscana 10 milioni; MERCAFIR 10 milioni Firenze Decreto MIPAAF 658834 del 22/12/2022 - approvazione della graduatoria per l'accesso alle agevolazioni a sostegno degli investimenti delle Autorità di sistema portuale nella logistica agroalimentare. Progetti Toscani: AdSP Mar Tirreno settentrionale - Livorno (Porto Nuovo): 10.000.000 Decreto MIPAAF 656013 del 22/12/2022 - di approvazione della graduatoria per l'accesso alle agevolazioni a sostegno degli investimenti delle imprese nella logistica agroalimentare. Non è possibile stimare le risorse: non sono indicati nè l'ubicazione nè per i CUP. Entro 120 gg dal 22/12/2022 deve essere pubblicato il provvedimento di concessione delle agevolazioni con i relativi CUP. Decreto MASAF 127073 del 27/02/2023 - versione consolidata della graduatoria finale approvata con Decreto Direttoriale 658834 del 22/12/2022, per l'accesso alle agevolazioni per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti. Per la Toscana sono presenti due progetti dell'AdSP Mar Tirreno settentrionale, su Livorno, che riguardano il Porto Nuovo (10 milioni di agevolazione richiesta; 68,6 % su totale investimento) e la Vecchia Darsena (10 milioni di agevolazione richiesta; 32,74 % agevolazione richiesta su totale investimento). Decreto MASAF 0127062 del 27/02/2023 - versione consolidata della graduatoria finale approvata con Decreto Direttoriale 657897 del 22/12/2022, per l'accesso alle agevolazioni a sostegno degli investimenti per i mercati agroalimentari all'ingrosso nella logistica agroalimentare. Per la Toscana sono presenti il Comune di Camaiole (LU), con 6 milioni di agevolazione richiesta (100,00% su costi ammissibili); Mefit (Mercato Fiori e Pianta della Toscana di Pescia), con 10 milioni di agevolazione richiesta (98,64% su costi ammissibili); Mercafir, con 10 milioni di agevolazione richiesta (55,60% su costi ammissibili). Si presume nei provvedimenti di concessione delle agevolazioni possa rientrare tra i beneficiari il Comune di Camaiole.
M2C1	I.2.2 Parco agrisolare M2-C1-I.2.2-4, 5, 6, 9		Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF)	1.500,00				17,35		T4 2022 (O) T4 2023 (O) T4 2024 (O) T2 2026 (O)	Decreto Mipaaf del 25/03/2022 - fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura "Parco Agrisolare" - interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del PNRR Decreto Mipaaf del 14/07/2022 - integrativo - Ulteriori disposizioni in materia di attivazione della misura M2C1 I.2.2 Avviso Mipaaf del 23/08/2022 - recante le modalità di presentazione delle domande di accesso alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.2 "Parco Agrisolare". Avviso Mipaaf del 12/10/2022 - di modifica dell'Avviso prot. n. 0362593 del 23.08.2022 relativamente all'Allegato B "Codici ATECO Agrisolare", al fine di correggere un errore materiale presente nella precedente versione. Decreto MIPAAF n. prot. 654947 del 21/12/2022 - recante l'elenco dei destinatari ammessi a finanziamento con fondi afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 1 (M2C1) - Investimento 2.2 - Parco Agrisolare, finanziato dall'Unione Europea. Totale risorse concesse 451.300.836,59 euro; Nuova capacità solare installata al completamento degli investimenti: 565.484 kw. In Toscana sono stati finanziati 244 progetti di installazione di impianti fotovoltaici per oltre 17 milioni.
M2C1	I.2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare M2-C1-7, 8		Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF)	500,00			30,69			T4 2024 (O) T2 2026 (O)	Dotazione Finanziaria: 500 milioni a livello nazionale (100 ml per "ammodernamento dei frantoi oleari" e 400 ml per "ammodernamento delle macchine agricole". Decreto direttoriale del 31 marzo 2022 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali di adozione del bando quadro nazionale che rappresenta il riferimento per le Regioni e Province autonome per la definizione dei bandi finalizzati all'ammodernamento dei frantoi oleari, in attuazione del PNRR - Dotazione finanziaria euro 100.000.000 Decreto 53263 del 2/2/2023 - recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – M2C1 I.2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari". Alla Toscana assegnati 30.693.086,63 mln. di cui 22.358.979,57 "ammodernamento delle macchine agricole" e 8.334.107,06 di euro "ammodernamento dei frantoi oleari"

M2C1	I.3.1 Isole verdi M2C1 18-19		Ministero della transizione ecologica	200,00				11,60	T3 2022 (T) T2 2026 (O)	Decreto 390 del 25/11/2021 del Ministero della Transizione Ecologica - Il decreto istituisce il "Programma Isole Verdi", nell'ambito del PNRR, M2 - Rivoluzione verde e Transizione ecologica, C1 -Economia circolare e agricoltura sostenibile, I 3.1 Isole Verdi). Il Programma è finalizzato a promuovere il miglioramento e rafforzare, in termini ambientali ed energetici, i Comuni delle 19 Isole minori non interconnesse, attraverso la realizzazione di progetti integrati di efficientamento energetico e idrico, mobilità sostenibile, gestione del ciclo rifiuti, economia circolare, produzione di energia rinnovabile e diverse applicazioni per gli usi finali. Sono 140 i progetti di sviluppo sostenibile presentati dai 13 comuni delle 19 isole minori in risposta al bando Pnrr "Isole Verdi", chiuso il 22 aprile 2022. Isola del Giglio: € 6.786.666,67 Capraia Isola: € 4.844.686,94 Decreto MITE 107 del 10/06/2022 - Viene istituito, ai sensi dell'articolo 6 del decreto direttoriale n. 390 del 25 novembre 2021, presso la Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero della transizione ecologica, il Tavolo di monitoraggio per l'attuazione del Programma "Isole Verdi". Decreto direttoriale 2019 del 27 09 2022 - Approvazione e ammissione a finanziamento dei progetti presentati dai Comuni delle 19 Isole minori non interconnesse che hanno superato con esito positivo la fase istruttoria. E' concesso ai Comuni per i progetti indicati, da ritenersi approvati con il decreto, il finanziamento totale di 199.987.362,50. In Toscana sono stati finanziati i progetti di Isola del Giglio (8 per 6.786.666,66) e Capraia Isola (9 per 4.844.686,94).
M2C1	I.3.2 Green communities		Ministro per gli affari regionali e le autonomie	135,00				10,28	T3 2022 (T) T2 2026 (O)	Avviso pubblico 30/06/2022 del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie per la presentazione di Proposte di intervento per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities. La dotazione finanziaria complessiva è di € 129.000.000,00. Data Scadenza: 16/08/2022. Le candidature per il finanziamento dei Progetti per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities possono essere presentate, a pena di esclusione, da Comuni confinanti della medesima Regione o Provincia Autonoma solo in forma aggregata. Alla scadenza del 16 agosto sono stati presentati 179 progetti di Green Communities per un valore complessivo di 505.426.287,98 di euro, a fronte di 129.000.000,00 di euro disponibili. A settembre 2022 (Decreto 28 09 2022) è stata approvata la graduatoria dei progetti finanziati: in Toscana sono stati finanziati i progetti dell'Unione di Comuni Lunigiana (2.635.000),della Convenzione Costa degli Etruschi (4.300.000) e dell'Unione comuni Garfagnana (3.342.826,58).
M2C1	I.3.3 Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali		Ministero della transizione ecologica	30,00					T2 2022 (O) T2 2026 (O)	Aprile 2022 - Pubblicato sul portale Invitalia il bando MITE-Invitalia per la creazione di contenuti digitali per diffondere cultura e consapevolezza sulle sfide legate all'ambiente e al #clima e per sensibilizzare sugli stili di vita sostenibili. La misura attiva l'investimento M2C1 I3.3 che prevede la realizzazione di prodotti e contenuti omni-channel. Importo appalto 3.430.000,00 oltre IVA ed oneri di legge. Il MITE, in attuazione dell'Investimento 3.3 ha realizzato un portale per diffondere cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali e promuovere stili di vita più sostenibili. La gara d'appalto per la realizzazione dei "Servizi di ideazione della creatività e sviluppo di contenuti omni-channel sulle tematiche della transizione ecologica 2022-2026" è stata aggiudicata il 20 giugno 2022 alla società ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.p.a.(ribasso percentuale 20,18584% - importo contrattuale 2.737.625,69)

C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE											
Missione / Compo- nente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Traguardi/ Obiettivo	Attuazione
				PNRR	Fondo comple- ntare	PNRR	Fondo comple- ntare	PNRR	Fondo comple- ntare		
M2C2	I.1.1 Sviluppo agro-voltaico		Ministero della transizione ecologica (MITE)	1.099,00						T4 2024 (T)	Al via il 28/06/2022 la consultazione pubblica sulla misura per la concessione dei benefici previsti dalla M2 C2 I.1.1 "Sviluppo Agrovoltaico" del PNRR al fine di incentivare con contributi a fondo perduto fino al 40% la realizzazione di Impianti agrovoltai per contribuire al raggiungimento dei target nazionali in materia di energie rinnovabili e al contempo rendere più competitivo il settore agricolo, riducendo i costi di approvvigionamento energetico e migliorando le prestazioni climatiche-ambientali. I soggetti interessati sono invitati a rispondere entro il 12 luglio 2022.
M2C2	I.1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo		Ministero della transizione ecologica (MITE)	2.200,00						T4 2025 (T) T2 2026 (O)	DGR 336 del 21/03/2022 - Promozione delle comunità energetiche - Le Comunità di energia rinnovabili sono riconosciute come uno strumento strategico per la via toscana alla Transizione Ecologica. Si integra la DGR 300/2022 (Indirizzi alla soc. ARRR) prevedendo per la stessa, all'interno della attività istituzionale a carattere continuativo, una specifica attività di animazione/diffusione delle comunità energetiche. L'Autorità per l'energia (Arera) ha avviato (riportato a pagina 3 del Sole 24 Ore del 26 agosto 2022), nel mese di agosto, una consultazione sulla delibera per delineare il nuovo quadro regolatorio. In attesa dell'emanazione da parte del MITE del decreto attuativo contenente i dettagli sugli incentivi. L'Hub europeo di consulenza della comunità energetica rurale (Recal) ha lanciato un bando per selezionare, entro il 31 dicembre 2022, esperti in grado di fornire assistenza tecnica alle comunità energetiche favorendone l'implementazione e lo sviluppo di progetti altamente sostenibili nelle aree rurali dell'Ue, che potranno poi rappresentare delle buone pratiche e delle opportunità di networking.
M2C2	I.1.3 Promozione impianti innovativi (incluso offshore) M2C1-I.1.3		Ministero della transizione ecologica (MITE)	675,00						T4 2023 (T) T2 2026 (O)	Consultazione pubblica MITE del 1/08/2022 - Consultazione per la concessione dei benefici previsti dalla M2C2 I.1.3 "Promozione impianti innovativi (incluso offshore)" il cui obiettivo è supportare l'implementazione di sistemi di produzione di energia rinnovabile offshore in configurazioni innovative, per almeno 200 MW di capacità complessiva installata entro il primo semestre 2026. La consultazione è rivolta a tutti i soggetti imprenditoriali che potranno inviare i propri contributi entro il 12 settembre 2022. Le risorse finanziarie pari a 675 milioni di euro saranno assegnate sotto forma di contributo a fondo perduto.
M2C2	I.1.4 Sviluppo bio-metano M2C2I1.4		Ministero della transizione ecologica (MITE)	1.923.40							A settembre 2022 (D 340 del 15 09 2022) è stato approvato il decreto per sostenere la produzione di biometano immesso nella rete del gas naturale , in coerenza con le misure di sostegno agli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza nell'ambito della Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4 - «Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare», per 1.730,4 milioni. Con il Decreto Direttoriale 23 del 13 gennaio 2023 sono state approvate le Regole Applicative del Decreto 340/2022 per l'incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale. Il 17 gennaio 2023 è stato approvato il primo Avviso pubblico (bando n.1) per la partecipazione alle procedure competitive per l'accesso agli incentivi per il biometano immesso nella rete del gas naturale ai sensi dell'articolo 5 del DM 15 settembre 2022.
M2C2	I.2.1 Rafforzamento smart grid		Ministero della transizione ecologica (MITE)	3.610,00						T4 2022 (T) T4 2024 (O) T2 2026 (O) T2 2026 (O)	Decreto MITE 146 del 6/04/2022 - "Criteri e modalità per la realizzazione dell'investimento M2C2 I.2.1 del PNRR (rafforzamento smart grid)". Il decreto destina 3,61 miliardi di euro ai concessionari del servizio pubblico di distribuzione di energia elettrica sull'intero territorio nazionale, sotto forma di contributo a fondo perduto fino al 100% dei costi ammissibili, per la realizzazione di interventi sia sulla rete elettrica che sui suoi componenti software, per la trasformazione delle reti di distribuzione e la relativa gestione, al fine di creare le condizioni per l'affermarsi di nuovi scenari energetici in cui possano svolgere un ruolo attivo anche consumatori e prosumer. Decreto direttoriale MITE 119 del 20/06/2022 - In attuazione al comma 4 del Decreto 146 del 6/4/2022 è stato approvato l'avviso pubblico rivolto agli operatori del sistema di distribuzione dell'intero territorio nazionale che operano in regime di concessione pubblica, per interventi finalizzati a incrementare la capacità di rete di ospitare ulteriore generazione da fonti rinnovabili, e ad aumentare la potenza a disposizione delle utenze, per favorire l'elettrificazione dei consumi. La dotazione complessiva dell'avviso è pari a 3.610.000.000 di cui 1.624.500.000 è riservato ad interventi da realizzarsi nelle regioni del mezzogiorno. Decreto direttoriale 274 del 14 11 2022 - Nomina della Commissione di valutazione Decreto MITE 426 del 23/12/2022 - È approvata la graduatoria dell'Avviso n. 119 del 20 giugno 2022. 22 progetti ammessi a finanziamento Rafforzamento Smart Grid Toscana e Umbria ammesso a finanziamento per 347.464.169,00 CUP F28B22001360006 Un altro intervento sempre di e-distribuzione S.p.A. (ID SG-EDI-016) dal titolo Rafforzamento Smart Grid Toscana e Umbria_2 è risultato Ammissibile ma non finanziabile per esaurimento di risorse (CUP F28B22001350006)

M2C2	I.2.2 Interventi su resilienza climatica delle reti elettriche		Ministero della transizione ecologica (MITE)	500,00				***		T4 2022 (T) T2 2026 (O)	Decreto MITE n. 150 del 7/04/2022 - recante Criteri e modalità per la realizzazione dell'Investimento 2.2, Componente 2, Missione 2, del PNRR – Interventi su resilienza climatica delle reti” finalizzato ad aumentare la resilienza della rete elettrica nazionale Decreto direttoriale MITE n. 117 del 20/06/2022 - Avviso pubblico per acquisire manifestazioni di interesse per la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare la resilienza della rete elettrica di trasmissione a eventi meteorologici estremi da finanziare nell'ambito del PNRR. La dotazione complessiva del presente Avviso, determinata con decreto del Ministro per la Transizione Ecologica del 7 aprile 2022 n. 000150, è pari a 150 milioni di euro, di cui almeno 60 milioni, pari al 40% del totale, riservato alle regioni del mezzogiorno. Decreto direttoriale MITE n. 118 del 20/06/2022 - Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento finalizzate a migliorare la resilienza della rete elettrica di distribuzione a eventi meteorologici estremi. La dotazione complessiva del presente Avviso, determinata con decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 7 aprile 2022 N. 0000150, è pari a 350 milioni di euro, di cui almeno 140 milioni, pari al 40% del totale, riservato alle regioni del Mezzogiorno. Decreto Direttoriale della Direzione Generale Incentivi Energia 413 del 16/12/ 2022 di approvazione degli elenchi dei progetti ammessi alle agevolazioni a valere sull'Avviso pubblico 117 del 20 giugno 2022 -TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE 16.430.660,00 – Realizzazione di interventi finalizzati a migliorare la resilienza della rete elettrica di trasmissione a eventi meteorologici estremi - NORD-OVEST, NORD-EST, CENTRO - installazione dispositivi antirotazionali sul territorio nazionale Decreto Direttoriale della Direzione Generale Incentivi Energia 414 del 16/12/2022 di approvazione della graduatoria a valere sull'Avviso pubblico n. 118 del 20 giugno 2022. Ammesso a finanziamento "Progetto Incremento Resilienza Toscana e Umbria" per 7.601.986,00 *** nella tabella manca l'indicazione dei finanziamenti riconosciuti alla Toscana per assenza di localizzazione dell'intervento nell'atto di assegnazione
M2C2	I.3.1 Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys) M2C2 - 48, 49		MITE - Ministero della transizione ecologica	500,00				17,50		T2 2023 (T) T2 2026 (O)	Avviso pubblico del 15/12/2021 del MITE - INVITO ALLE REGIONI/PROVINCE AUTONOME A MANIFESTARE L'INTERESSE PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE VOLTE ALLA REALIZZAZIONE DI SITI DI PRODUZIONE DI IDROGENO VERDE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE 18/02/2022 - la Regione Toscana ha annunciato la propria adesione all'Avviso MITE DGR 781 del 4/07/2022 - Approvazione elementi essenziali dell'Avviso per la manifestazione di interesse a realizzare idee progettuali o progetti di ricerca di base, industriale o sviluppo sperimentale, formazione ed investimenti ambientali, produttivi o infrastrutturali nell'ambito della produzione, distribuzione e usi finali dell'idrogeno in Toscana. Decreto 15670 del 05-08-2022 - Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla realizzazione di idee progettuali, progetti di ricerca di base, industriale o sviluppo sperimentale, formazione, investimenti di carattere ambientale, produttivi o infrastrutturali nell'ambito della produzione, distribuzione e usi finali dell'idrogeno in Toscana. DM 463 del 21 ottobre 2022 - definisce modalità e criteri per la concessione dei benefici nonché la ripartizione delle risorse tra le Regioni. Le risorse finanziarie attribuite alla Missione 2, Componente 2, Investimento 3.1, del PNRR, 500.000.000,00, sono ripartite come segue: a) 450.000.000,00 per la realizzazione di progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (17,5 milioni in Toscana); b) 50.000.000,00 per la realizzazione dei «progetti bandiera» oggetto del protocollo di intesa tra il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro della transizione ecologica del 13 aprile 2022. DM 427 del 23/12/2022 - decreto finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno. La dotazione finanziaria è di 450 milioni. Il bando tipo allegato al decreto fornisce alle Regioni e Province Autonome i dettagli per la selezione dei progetti e la concessione delle agevolazioni. Entro il 31 marzo 2023 dovranno essere pubblicate le graduatorie finali dei progetti. DGR 9 del 09-01-2023 - PNRR M2C2 Investimento 3.1- Direttive di attuazione per la selezione di progetti per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys). Decreto 265 del 11-01-2023 - Approvazione avviso regionale finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse. DGR 75 del 30/01/2023 - Approvazione schema di Accordo di cooperazione istituzionale tra la Regione Toscana e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1. A febbraio 2023 è stato prorogato (Decreto dirigenziale 2526 del 13/02/2023) il termine di presentazione delle domande sull'avviso del Decreto 265/2023 ed è stata nominata la commissione (Decreto dirigenziale 3371 del 22/02/2023). A marzo 2023 (Decreto dirigenziale 5703 del 22/03/2023) è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse alla successiva fase di valutazione.

M2C2	I.3.2 Investimenti nella filiera dell'idrogeno-Utilizzo in settori hard-to-abate M2C2 - 50, 51		MITE - Ministero della transizione ecologica	2.000,00						T1 2023 (T) T2 2026 (O)	DM 463 del 21 ottobre 2022 - Sono definite le modalità ed i criteri generali per la concessione dei benefici previsti nell'ambito dell'Investimento 3.2, le modalità per il riconoscimento dell'idrogeno verde e dell'idrogeno rinnovabile, le condizioni di cumulabilità della misura e la ripartizione delle risorse tra i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione e realizzazione di prototipi destinati alla produzione di acciaio e altri settori hard-to-abate. Le risorse finanziarie, 2.000.000.000,00, sono ripartite come segue: a) 1.000.000.000 per la realizzazione di progetti e interventi finalizzati alla sostituzione di almeno il dieci per cento del metano e dei combustibili fossili utilizzati nei processi produttivi dei settori di cui all'art. 9, comma 2, con idrogeno verde e/o rinnovabile, anche autoprodotta, di cui almeno 400.000.000 sono destinati alla realizzazione di progetti e interventi finalizzati alla sostituzione di più del novanta per cento del metano e dei combustibili fossili nei predetti processi produttivi; b) 1.000.000.000 per la realizzazione di progetti finalizzati alla produzione di ferro peridotto mediante processo direct reduced iron (DRI) alimentati da idrogeno verde e/o rinnovabile, anche autoprodotta, per una quota pari ad almeno il 10 per cento in volume della miscela di combustibile utilizzata. Decreto MASE 254 del 15/03/2023 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali (in attuazione del decreto 463 del 21/10/2022) nell'ambito dell'Investimento M2C2 I.3.2 del PNRR. 1 mld. di euro la dotazione finanziaria dell'Avviso di cui 400 mln. riservati al finanziamento dei Piani di decarbonizzazione industriale finalizzati alla sostituzione di più del 90 (novanta) per cento del metano e dei combustibili fossili con idrogeno a basse emissioni di carbonio nei processi produttivi.
M2C2	I.3.3 Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale		Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione con MITE	230,00						T2 2023 (T) T2 2026 (O)	Decreto MIMS 199 del 01 07 2022 - avente ad oggetto "Modalità attuative per la sperimentazione dell'uso dell'idrogeno nel trasporto stradale". Le risorse complessivamente disponibili sono pari a 230 mln. di euro.
M2C2	I.3.4 Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario		Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione con MITE	300,00						T2 2023 (T) T2 2026 (O)	Decreto MIMS 198 del 30/06/2022 - avente oggetto "Modalità attuative per la sperimentazione dell'uso dell'idrogeno nel trasporto ferroviario". Le risorse complessivamente disponibili sono pari a 300 mln. di euro. Il Decreto 346 del 15 11 2022 , ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 30 giugno 2022, n. 198, disciplina le modalità per la presentazione delle istanze di accesso alle risorse, nonché i criteri per la valutazione tecnica e la selezione delle proposte progettuali presentate.
M2C2	I.3.5 Ricerca e sviluppo sull'idrogeno M2C2- I 3.5		Ministero della transizione ecologica (MITE)	160,00					0,98	T2 2022 (T) T2 2026 (O)	Decreto MITE 545 del 23/12/2021 -Per dare attuazione all'investimento 3.5 "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno" il Ministero della Transizione Ecologica provvederà alla stipula di un Accordo di programma con ENEA (firmato il 10 05 2022) affinché svolga nelle annualità 2022-2025 le attività di ricerca dettagliate nel "Piano Operativo di Ricerca" (POR) che verrà predisposto da ENEA per un contributo massimo pari a 110 milioni di euro. Avviso pubblico MITE del 23/03/2022 - finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali inerenti ad attività di ricerca fondamentale nell'ambito dell'Investimento M2 C2 I.3.5 del PNRR come previsto dall'articolo 1, comma 5, lettera a) del decreto 23 dicembre 2021. Le risorse finanziarie disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso ammontano a euro 20 mln. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Avviso gli enti di ricerca e le università finanziati al 100 (cento) per cento con fondi pubblici. La scadenza del bando è stata prorogata al 16/05/2022. Avviso pubblico MITE del 23/03/2022 - finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali inerenti ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito dell'Investimento 3.5 "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno" a valere sul decreto MITE del 23.12.2021, ART. 1, COMMA 5, LETTERA B) . Le risorse finanziarie disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso ammontano a euro 30 mln.. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Avviso le imprese che esercitano attività dirette alla produzione di beni e/o di servizi. Decreto MITE 126 del 27/06/2022 - Approvazione della graduatoria relativa all'avviso del 23 marzo 2022 PNRR - M2C2 Investimento 3.5 -Ricerca e Sviluppo sull'idrogeno, Avviso tipo A - Il MITE, in particolare, ha ricevuto 39 proposte di ricerca fondamentale in risposta al bando rivolto agli enti di ricerca e alle università, con una richiesta di 116 milioni di euro a fronte dei 20 milioni messi a disposizione dal PNRR. Decreto MITE 127 del 27/06/2022 - Approvazione della graduatoria relativa all'avviso del 23 marzo 2022 PNRR - M2C2 Investimento 3.5 -Ricerca e Sviluppo sull'idrogeno, Avviso tipo B - Per il bando rivolto alle imprese sono stati presentati 56 progetti di ricerca industriale, per 126 milioni di euro a fronte di una dotazione di 30 milioni di euro. Per la Toscana è risultatao finanziabile il progetto proposto da Enapter Srl per un importo di 984.139,47 euro.
		SubI.4.1.1- Ciclovie turistiche		400,00			22,89				Decreto MIMS 4 del 12/01/2022 - per lo sviluppo delle ciclovie. Alla Toscana sono stati destinati 22,89 milioni per le ciclovie turistiche (di cui 17,43 milioni per la ciclovie Tirenica e 5,45 milioni per la Ciclovie del Sole) e 5,51 milioni per le ciclovie urbane. Decreto MIMS 509 del 15/12/2021 - definisce le modalità di utilizzo di quota delle risorse dell'intervento 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" sub-investimento "Ciclovie urbane" di cui alla misura M2C2 del PNRR, pari complessivamente a 150 milioni di euro, per gli esercizi dal 2022 al 2026. Alla Regione Toscana assegnate 5,51 mln. di risorse (di cui 2,4 a Firenze, 1,4 a Siena, 1,7 a Pisa). Decreto interministeriale 257 del 24/08/2022 - Decreto Interministeriale attuativo del D.M. 15 dicembre 2021, n. 509 di assegnazione e riparto risorse PNRR - M2C2 - 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" sub-investimento "Ciclovie urbane". Finanziamento degli interventi per il rafforzamento della mobilità ciclistica e in particolare per la costruzione di km aggiuntivi di piste ciclabili urbane a valere sulle risorse del PNRR, M2C2 - intervento 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" - sub-investimento "Ciclovie urbane". DGR 931 del 13/09/2021 – si prende atto dell'avvenuta consegna del PFTE per la ciclovie tirrenica, si individuano i percorsi turistici adatti alla presentazione al MITE; tutte le risorse vengono così fidej. DM 517/2021 e tutte

M2C2	I.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica M2C2 24-23-22	SubI.4.1.2- Ciclovie urbane	MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	200,00				5,51	T4 2023 (T) T4 2023 (O) T2 2026 (O)	I seguenti tratti prioritari per la presentazione ai MIMS: tratto apuano – versiliese con fondi DM 517/20218 e tratto da Piombino a Capalbio con risorse PNRR DD 23537 del 21/12/2021 - Servizio di ingegneria ed architettura di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovía Tirrenica DGR 650 del 13/06/2022 - Ciclovía Tirrenica, atto d'indirizzo per l'attuazione degli interventi finanziati da fondi statali e PNRR nell'ambito delle Ciclovie Turistiche d'interesse Nazionale. DGR 654 del 13/06/2022 - Ciclovía del Sole, atto d'indirizzo per l'attuazione degli interventi finanziati con il Programma PNRR nell'ambito delle Ciclovie Turistiche d'interesse Nazionale. DGR 901 del 1/8/2022 - Ciclovía Tirrenica, Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Provincia di Grosseto (sottoscritto il 29/11/2022) per il completamento e l'approvazione del progetto definitivo del lotto 2b - costa della maremma della ciclovía tirrenica. DGR 1188 del 24/10/2022 - Ciclovía Tirrenica - Approvazione schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e la Provincia di Massa - Carrara per il completamento e l'approvazione del progetto definitivo del Lotto 1B - Apuano. Ciclovía Tirrenica DM 517/2018, coerentemente con quanto indicato dalla DGR 650/2022. DGR 1189 del 24/10/2022 - Ciclovía Tirrenica - Approvazione schema di Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Parchi Val di Cornia S.p.A. (sottoscritto il 29/11/2022) per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al lotto 2A Costa sud della Ciclovía Tirrenica. CUP B71B22001570008. Decreto del Presidente n.4 del 02/01/2023 - Approvazione Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Parchi Val di Cornia S.p.A. per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al lotto 2A Costa sud della Ciclovía Tirrenica. CUP B71B22001570008. M2C2 4.1 Sub Investimento ciclovie turistiche.
M2C2	I.4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa NS: M2C2 25-26	Tramvia 3 – Libertà-Bagno a Ripoli – interventi in corso Tranvia – Piagge-CampiBisenzio – interventi nuovi	MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	1.400,00				150,00	T3 2024 (O) T2 2026 (O)	Decreto MIMS 448 del 16/11/2021 sono state ripartite le risorse del PNRR destinate alla misura M2C2 Investimento 4.2 "Sviluppo trasporto rapido di massa". Le risorse previste, 3,6 mld., sono destinate per 1,4 mld. ad interventi già finanziati a legislazione vigente e per 2,2 mld. a nuovi interventi. Di tali risorse alla Toscana (Ente beneficiario Comune di Firenze) sono destinati complessivamente 372,5 mln. di cui: 150,0 mln. per la Linea Tramviaria 3 – tratta Libertà - Bagno a Ripoli (interventi già finanziati a legislazione vigente); 222,5 mln. per la Linea Tramviaria – tratta le Piagge-Campi Bisenzio.
M2 C2	I.4.3 Sviluppo delle infrastrutture di ricarica elettrica		Ministero della transizione ecologica (MITE)	741,32				45,07	T2 2023 (T) T2 2024 (O) T4 2024 (T) T4 2025 (O)	Dal 23 maggio 2022, e fino al 6 giugno è possibile partecipare alla consultazione pubblica indetta dal MITE sulla misura per la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici veloci e ultraveloci (Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3). La consultazione ha l'obiettivo di definire il decreto attuativo che, tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto fino al 40% del costo totale, darà il via alla realizzazione di 7.500 stazioni di ricarica super-veloci per veicoli elettrici su strade extraurbane (autostrade escluse) e 13.755 stazioni di ricarica veloci nei centri urbani. Le risorse finanziarie disponibili per la misura sono pari a 741,3 milioni di euro. A gennaio 2023 il MASE, con due decreti, ha disciplinato le modalità di accesso mediante gare a 713 milioni; per la Toscana sono previste 502 stazioni sulle superstrade 817 nei centri urbani. Decreto Ministeriale n.10 del 12/01/2023 Criteri e modalità per la concessione dei benefici la realizzazione nei centri urbani di almeno 13.755 infrastrutture di ricarica veloci per veicoli elettrici. Alla Toscana sono destinati 20.976.475,00 (circa il 6% della dotazione nazionale) per 817 infrastrutture. Decreto Ministeriale n.11 del 12/01/2023 Criteri e modalità per la concessione dei benefici la realizzazione sulle superstrade di almeno 7.500 infrastrutture di ricarica super-veloci per veicoli elettrici. Alla Toscana sono destinate un minimo di 502 IdR con un contributo massimo erogabile di 24.092.237,00.
M2 C2	I.4.4 - Rinnovo flotte bus, treni verdi		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	3.639,00						
M2 C2		I.4.4.1 - Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti - Rinnovo autobus urbani M2C2 32-34-35	MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	2.415,00				64,00	T4 2023 (T) T4 2024 (O) T2 2026 (O)	RISORSE PNRR Decreto MIMS 530 del 23/12/2021 - definisce le modalità di utilizzo di quota delle risorse di cui alla misura M2C2 - 4.4.1 del PNRR pari complessivamente a 1.915 milioni di euro, per gli esercizi dal 2022 al 2026 per "Rinnovo flotte bus e treni verd sub-investimento BUS ". Alla Toscana sono stati destinati 64 mln. per l'acquisto di bus a idrogeno ed elettrici che serviranno per l'acquisto di 89 mezzi totali di cui 68 a Firenze (48,5 milioni di euro), 10 a Lucca (7,5milioni di euro), 11 a Prato (oltre 8milioni). Decreto MIMS 134 del 10/05/2022 - In attuazione all'art. 1, comma 4, del decreto 530/2021, dispone il finanziamento degli interventi per l'acquisto di autobus urbani ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e della realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione, pari complessivamente a 1.915 milioni di euro, al netto delle risorse per progetti in essere, per gli esercizi dal 2022 al 2026. Alla Toscana destinati 64 mln., vedi sopra. A dicembre 2022 la Giunta (DGR 1415 del 12 12 2022) ha approvato gli accordi per regolare i rapporti con i Comuni beneficiari del DM 530/2021 e Autolinee Toscane in qualità di gestore del TPL su gomma dell'ATO.

M2 C2		I.4.4.2 - Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale NS: M2C2 33-34bis-35bis	MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	800,00		27,96				T2 2023 (T) T4 2024 (O) T2 2026 (O)	Decreto MIMS 319 del 9/08/2021 assegna 500 mln. per gli anni dal 2022 al 2026 a valere sulle risorse del PNRR destinati all'acquisto di nuovi treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno. Per la Toscana sono disponibili quasi 28 mln. DGR 205 del 28/02/2022 – sono stati individuati quali soggetti attuatori degli interventi per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario regionale le imprese affidatarie dei servizi di trasporto pubblico ferroviario in Toscana (Trenitalia SpA - Trasporto Ferroviario Toscano SpA); sono state ripartite ed assegnate le risorse PNRR 27.955.544,49 annualità 2002-2026 e le risorse di cui ai Fondi di Investimento DM 164/2021 per 13.113.401,19. Decreto 25749 del 20 dicembre 2022 - sono state accertate le risorse trasferite del MIT a titolo di acconto pari al 10% dell'intero importo assegnato alla Regione. Sono state altresì impegnate e liquidate al soggetto attuatore TFT il 10% delle risorse assegnateli con DGR 205/2022
M2 C2		I.4.4.3 - Rinovo del parco dei Vigili del Fuoco	Ministero dell'Interno	424,00							
M2 C2	PNC C.1 - Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi - Bus				600,00	23,27					Decreto MIMS 315 del 2/8/2021 - assegna 600 mln. per gli anni dal 2022 al 2026 a valere sulle risorse del Fondo complementare al PNRR (DL 59/2021) destinati all'acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al trasporto pubblico extraurbano e suburbano. Per la Toscana sono disponibili quasi 23,28 mln.. DGR 930 del 13/09/2021 - La Giunta ha avviato il procedimento per attivare il finanziamento destinato alla Toscana con il DM 315/2021; la Giunta ha anche deciso di integrare le risorse statali con 4,5 mln. di risorse regionali. DGR 208 del 28/02/2022 - Approvazione del Piano di rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale a valere sulle risorse stanziare fino all'annualità 2022 dai decreti ministeriali n. 81/2020 (27.141.305,81), 223/2020 (12.259.903,35) e 315/2021 (2.410.240,00) del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) e delle risorse complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). DGR 729 del 27-06-2022 - Integrazione del Piano rinnovo del Parco Bus della Regione Toscana a valere sulle risorse stanziare sui decreti ministeriali n. 81/2020, 223/2020 e 315/2021 del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) e delle risorse complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Decreto Dirigenziale 25799 del 28/12/2022 - è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Toscana e Autolinee Toscane S.p.A. sottoscritto in data 29 dicembre 2022. In data 30 dicembre 2022 è stata inviata pec al MIT alla quale sono stati allegati gli ordini nel rispetto dell'OGV di cui all'art. 3, comma 6 del D.M. 315/2021. Il Ministero ha trasferito a Regione Toscana l'importo pari a 2.410.240,00 euro
M2 C2	PNC C.2 - Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi - Navi				800,00						
M2 C2		Sub-investimento I - Rinnovare la flotta navale mediterranea con unità a combustibile in grado di ridurre l'impatto ambientale	MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		500,00					T3 2021 T1 2022 T3 2022 T2 2023 T1 2025 T2 2026	Decreto MIMS 290 del 21/09/2022 - il decreto stabilisce i criteri, i termini e le modalità per l'assegnazione di complessivi 500 mln di euro come contributo agli armatori per l'acquisto di nuove navi o l'ammodernamento di quelle esistenti o in costruzione, con l'obiettivo di favorire la transizione ecologica della flotta. Le domande per accedere al contributo dovranno essere presentate entro il 21 novembre e la procedura di gara verrà conclusa entro il 31 dicembre 2022 con l'individuazione dei beneficiari.
M2 C2	I.5.1 Rinnovabili e batterie		Ministero dello sviluppo economico (MISE)	1.000,00						T2 2022 (T)	Decreto MISE del 27/01/2022 - Individua gli obiettivi e le modalità di attuazione dell'Investimento 5.1 «Rinnovabili e batterie» del PNRR attraverso lo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo. DD MISE del 25/03/2022 - Definizione dei termini per la presentazione delle domande di agevolazioni (11/4/2022-11/7/2022). Le risorse, 1 mld di euro, sono destinate all'attuazione dei sub-investimenti: - sub-investimento 5.1.1 "Tecnologia PV" - 400 milioni - sub-investimento 5.1.2 "Industria eolica" - 100 milioni- sub-investimento 5.1.3 "Settore batterie" - 500 milioni Decreto Direttoriale del 16 11 2022 : è definita la riapertura dei termini per la presentazione di istanze di Contratto di sviluppo concernenti programmi di sviluppo coerenti con le finalità definite dai decreti 27 gennaio 2022 e 25 marzo 2022 (i fabbisogni connessi alle istanze presentate nell'ambito dello sportello agevolativo sono risultati inferiori alla dotazione finanziaria disponibile e, in particolare, residuano risorse, al lordo dei compensi spettanti all'Agenzia, pari ad euro 142.204.677,55 per il sub-investimento 5.1.1 "Tecnologia PV", euro 58.473.985,71 per il sub-investimento 5.1.2 "Industria eolica" ed euro 157.573.143,88 per il sub-investimento 5.1.3 "Settore batterie".

M2 C2	I.5.2 Idrogeno		Ministero della transizione ecologica (MITE)	450,00							Decreto MITE del 27/04/2022 - Vengono messi a disposizione 450 milioni di euro per finanziare progetti finalizzati allo sviluppo della filiera dell'«idrogeno verde»: 250 milioni per progetti IPCEI (Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo) per la realizzazione di impianti per la produzione di elettrolizzatori; 200 milioni ad ulteriori progetti che saranno selezionati attraverso avvisi pubblici. Decreto MISE del 27 giugno 2022 - avente oggetto "Definizione delle modalità di accesso agli interventi agevolativi connessi ai programmi IPCEI finanziati con 250 mln. di risorse PNRR". Decreto direttoriale MISE del 13/10/2022 - IPCEI Idrogeno 1 (H2 Technology). Modalità e termini per la presentazione delle istanze di agevolazione. A partire dal 28 novembre 2022 e fino al 30 gennaio 2023 le sei imprese italiane partecipanti al primo IPCEI sull'idrogeno (H2 Technology) potranno presentare domanda per richiedere le agevolazioni a sostegno dei progetti per la realizzazione della filiera dell'idrogeno. In particolare, sono sei le aziende italiane che partecipano a questo importante progetto europeo: Ansaldo, Fincantieri, Iveco Italia, Alstom Ferroviaria, Enel e De Nora (in partnership con Snam). A queste si aggiungono anche due enti di ricerca, Enea e Fondazione Bruno Kessler (FBK). Per la misura agevolativa del Fondo IPCEI , sono destinati euro 250.000.000 a valere sulle risorse dell'intervento del PNRR M2C2-I5.2 .

M2 C2	I.5.3 - Bus elettrici (filiera industriale) M2C2 41		Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione con MISE e sinergia con MITE	300,00						T4 2021 (T)	Decreto MIMS 478 del 29/11/2021 - Per le finalità previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR - misura M2C2- 41- investimento 5.3, le risorse complessivamente disponibili ammontano a 300 milioni di euro, di cui 250 milioni per nuovi progetti e 50 milioni per progetti in essere. DD MISE dell'8/4/2022 - Il decreto, nel rispetto degli obiettivi fissati dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza, fornisce le direttive necessarie a consentire l'attuazione, attraverso la misura agevolativa dei Contratti di sviluppo di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, della Misura M2C2, Investimento 5.3 del PNRR, finalizzata a sostenere progetti capaci di promuovere la trasformazione verde e digitale dell'industria degli autobus al fine di produrre veicoli elettrici e connessi. Le domande si aprono alle 12 del 26/04/2022 e i programmi devono garantire l'attivazione della produzione di autobus o delle relative componenti entro il 30/06/2026. Decreto MISE DEL 29/04/2022 - Istituzione di un regime di aiuto volto ad attuare l'Investimento 5.3 «Sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici» del PNRR Decreto direttoriale MISE del luglio 2022 – Il provvedimento, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, del decreto del 29/04/2022, definisce le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste per la realizzazione di piani di investimento volti a promuovere la trasformazione verde e digitale dell'industria degli autobus al fine di produrre veicoli elettrici e connessi, nell'ambito della Misura M2C2, Investimento 5.3 Il 27 10 2022 la Consip Spa ha indetto una gara a procedura aperta ai sensi del d. lgs. n. 50/2016 per la conclusione di un Accordo Quadro per l'affidamento – in relazione a ciascun Lotto – di un Accordo Quadro avente ad oggetto la fornitura in acquisto di Autobus elettrici
M2 C2	I.5.4 Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica		Ministero dello sviluppo economico (MISE)	250,00						T2 2022 (T) T2 2026 (O)	Il Decreto MISE del 3/05/2022 - in attuazione della M2 C2 I.5.4 del PNRR istituisce il Fondo "Green Transition fund" da 250 mln. Per investimenti diretti e indiretti in start-up, in fondi venture capital e programmi di incubazione/accelerazione operanti nelle filiere della transizione ecologica. Decreto direttoriale MISE del 28/06/2022 - Approvato l'accordo finanziario tra Ministero e CDP Venture Capital SGR (CDP VC SGR) sottoscritto il 27 giugno 2022 che disciplina i rapporti, gli obblighi delle parti e definisce le modalità di utilizzo delle risorse. Decreto MISE del 26/07/2022 - il decreto assegna 2 miliardi di euro a CDP Venture capital per sostenere gli investimenti a favore di startup e PMI innovative. A questi si aggiungono 550 milioni provenienti dal Green Transition fund e dal Digital transition fund come previsto dal PNRR. Le risorse, per un ammontare complessivo di 2,55 miliardi, verranno accompagnati da 600 milioni allocati da CDP e investitori terzi come previsto dal "Decreto MIMS".

C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI											
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Traguardi/ Obiettivo	Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare		
M2C3	PNC-C.13 - Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica (Investimento aggiuntivo)		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		2.000,00		93,47			T 2026	Il DPCM del 15/09/2021 ha approvato la ripartizione delle risorse del fondo complementare del PNRR per riqualificare le case popolari, migliorarne l'efficiamento energetico, adeguarle alle norme antisismiche con il programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" (circa 2 mld.); per la Toscana sono disponibili quasi 93,47 milioni per il periodo 2021-2026. DGR 1133 del 28/10/2021 - la Giunta ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte di intervento per la formazione di un Programma regionale di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica e ha stabilito che le risorse assegnate alla Toscana sono ripartite per l'85% tra tutti i soggetti gestori E.R.P. in proporzione al patrimonio gestito e per il 15% tra i soli soggetti gestori E.R.P. con patrimonio ricadente in zona sismica 2 (in proporzione al patrimonio gestito). DGR 1423 del 27/12/2021 - la Giunta ha approvato l'elenco di interventi da ammettere al finanziamento e un ulteriore e separato elenco di interventi, eccedente l'importo assegnato, finalizzato ad agevolare l'utilizzo di eventuali economie di gara, nonché di ulteriori risorse disponibili. Decreto direttoriale MIMS n. 52 del 30/03/2022 ha approvato: il "Piano degli interventi" (allegato A) predisposto da ciascuna regione e provincia autonoma, ammessi a finanziamento; l'"Elenco degli interventi ulteriori rispetto all'importo assentito" (allegato B), senza vincolo di finanziamento, al fine di agevolare l'utilizzo di eventuali economie di gara a conclusione degli interventi nonché di eventuali risorse che si renderanno disponibili. DGR 595 del 23/05/2022 - presa d'atto del DD n. 52 del 30/03/2022 con il quale è stato approvato il Piano regionale della Toscana degli interventi afferenti al Programma "Sicuro, verde e sociale" Decreto 12494 del 20-06-2022 - Impegno e liquidazione dell'annualità 2021/2022 sul Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, esercizio 2022 dell'importo di euro 9.346.635,36 a favore dei soggetti gestori (15% delle risorse assegnate da parte del Mims). Entro il 30 giugno 2022 è stata affidata la progettazione per tutti i 442 interventi ammessi a finanziamento in Toscana (per quasi 93,5 mln.). Con il DL 50/2022 è stato istituito il «Fondo per l'avvio di opere indifferibili», con una dotazione iniziale di 7,5 mld., incrementato di 1,3 mld. con il DL 115/2022 (risorse nazionali per 8,8 mld. complessivi dal 2022 al 2027, per avviare le opere indifferibili e velocizzare l'iter dei progetti finanziati con il PNRR e PNC). A novembre 2022 la Ragioneria Generale dello Stato ha assegnato alle stazioni appaltanti quasi 8,1 mld.; l'accesso alle risorse del Fondo opere indifferibili è stato previsto anche per gli interventi del Programma "Sicuro, verde, sociale" (a livello nazionale risultano presentate in preassegnazione 425 domande per quasi 94,1 mln. e 202 domande con procedura ordinaria per 122,4 mln.; complessivamente quasi 216,5 mln., il 28,17% del totale delle risorse destinate alle domande ammesse).
M2C3	I.1.1 - Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici M2C3 5-6		Ministero dell'Istruzione	1.189,00				80,84		T4 2023 (T) T2 2026 (O)	Decreto 343 del 2/12/2021 il Ministero dell'Istruzione ha definito i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del PNRR e delle modalità di individuazione degli interventi di edilizia scolastica. Assegnati per l'investimento 800 mln. di risorse del PNRR di cui 43,8 mln. destinati alla Toscana. Approvato l'avviso pubblico (prot. 48048 del 2 dicembre 2021) che mira alla realizzazione di nuove scuole, mediante sostituzione di edifici, per avere plessi più innovativi, sostenibili, sicuri e inclusivi; l'avviso è aperto a tutti gli enti locali, che possono presentare le candidature entro l'8 febbraio 2022. Delibera n.23 del 13-01-2022 - Avviso per l'emanazione della Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli Enti Locali, di cui agli art. 1, 2, 3 e 4 del D.M. n. 343/2021. Decreto dirigenziale n.475 del 17-01-2022 - Individuazione dei criteri e delle modalità per l'emanazione della "Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli Enti Locali, di cui agli art. 1, 2, 3 e 4 del D.M. 2 dicembre 2021, n. 343." Decreto dirigenziale n.1423 del 02-02-2022 - Approvazione delle graduatorie del fabbisogno di interventi relativi al patrimonio edilizio scolastico degli Enti locali distinte per ogni singola Missione, Componente e Investimento, di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 del D.M. n. 343/2021. A maggio 2022 è stata pubblicata la Graduatoria dell'avviso pubblico. n. 48048 del 2 dicembre 2021 (art 1 decreto 343); per la Toscana saranno finanziati 16 progetti in 15 Comuni (68,86 mln) e 1 Provincia (Massa Carrara(10,98) per un importo complessivo pari ad euro 80.845.032,42 (rispetto ai 43 mln inizialmente previsti per la Toscana dal Decreto Ministeriale). Luglio 2022 - Aperto il Concorso di progettazione per la realizzazione di nuove scuole. Termine per il ricevimento dei progetti o delle domande di partecipazione Data: 25/08/2022. Il concorso è indetto dal Ministero dell'Istruzione mediante l'utilizzo della piattaforma concorsi del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. Sono pervenute 1.737 proposte progettuali; si apre la fase di valutazione fino al 7 ottobre 2022.
M2C3	I.1.2 - Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia		MG - Ministero della Giustizia	411,74				1,41		T3 2023 (O) T1 2024 (O) T1 2025 (O) T2 2026 (T)	411.739.000 euro per l'efficientamento energetico, la ristrutturazione con materiali sostenibili e la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici giudiziari; l'obiettivo specifico è quello di intervenire su 48 edifici entro la metà del 2026 efficientando 290.000 mq di uffici. Decreto MIMS 11656 del 16/06/2022 - Approvazione perizia n 13884 relativa all'intervento di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico - Edificio sede del Tribunale e della Procura per i Minorenni di Via della Scala, 79 – Firenze – dell'importo complessivo di 1.407.500,00.
M2C3	I.2.1 - Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici		Ministero della transizione ecologica (MITE)	13.950,00						T4 2021 (T) T2 2023 (O) T4 2025 (O)	Decreto MITE del 14/02/2022 - Definizione dei costi massimi specifici agevolabili, per alcune tipologie di beni, nell'ambito delle detrazioni fiscali per gli edifici. A partire dal 1° settembre 2021, con cadenza mensile, l'ENEA pubblica i dati nazionali e regionali, relativi all'utilizzo del Superbonus 110%.

M2C3	I.3.1 Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento		Ministero della transizione ecologica (MITE)	200,00					25,39		T4 2022 (T) T2 2026 (O) Decreto MITE 263 del 30/06/2022 - Il decreto è finalizzato a disciplinare i criteri generali per la concessione dei benefici previsti nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento", M2C3 del PNRR. Le risorse finanziarie, pari a 200 milioni di euro, attribuite all'Investimento sono finalizzate alla concessione di agevolazioni per la realizzazione di interventi volti all'estensione di sistemi di teleriscaldamento o teleraffrescamento efficienti. Avviso pubblico del 28/07/2022 - Avviso per la presentazione di proposte progettuali per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento. 200 mln. la dotazione finanziaria del bando. Possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso pubblico esclusivamente i soggetti proponenti che siano proprietari, realizzatori o gestori della rete di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento o della centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera. Le agevolazioni sono concessi nella forma della sovvenzione diretta. DD 241 del 06 10 2022 - Il termine per la presentazione delle proposte è prorogato al 10 10 2022. Decreto 435 del 21/12/2022 il Ministero dell'Ambiente - ha pubblicato le graduatorie relative all'investimento "sviluppo di sistemi di teleriscaldamento". Per la Toscana ammessi a finanziamento 2 progetti per un totale di 25.391.186,00, a fronte di un costo totale previsto di 46.829.099 ; 3 progetti sono risultati ammissibili e non finanziabili, 3 progetti sono risultati non ammessi.

C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA											
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Traguardi/ Obiettivo	Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare		
M2C4	I.1.1 Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione NS: M2C4 8-9		Ministero della Transizione Ecologica	500,00						T3 2021 (T) T3 2024 (O)	Decreto 398 del 29 settembre 2021 del Ministero della Transizione Ecologica relativo all'approvazione del piano operativo per il sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione stanziato ben 500 milioni di euro per dotare l'Italia di strumenti di monitoraggio e prevenzione tecnologicamente avanzati a difesa del territorio e delle infrastrutture, evitando il conferimento illecito di rifiuti e gli incendi e ottimizzando la gestione delle emergenze. Nel testo di tale decreto viene ricordato che l'art. 8 del D.L. 120/2021 dispone, tra l'altro, che "alla realizzazione delle misure di lotta contro gli incendi boschivi di cui al presente decreto, concorrono le risorse disponibili nell'ambito del PNRR Missione 2, componente 4, specificamente destinate alla realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio del territorio, nel limite di 150 milioni di euro" Tramite la determina a contrarre prot. n. 0000144 del 18/05/2022, il MITE ha deliberato l'avvio del processo di acquisizione del servizio per la redazione del progetto preliminare per la realizzazione di un Sistema Avanzato ed Integrato di Monitoraggio e Previsione dei cambiamenti climatici (Missione 2, Componente 4, Investimento 1.1). L'acquisizione avverrà mediante Appalto Specifico "Servizi Applicativi 2 IT – Lotto: 6 Contratti Piccoli e Medi – Centro2: Lazio, Sardegna, Abruzzo, Molise nell'ambito dell'Accordo Quadro per i Servizi Applicativi per le pubbliche amministrazioni stipulato da Consip. L'importo massimo previsto per l'affidamento del servizio è 901.920 euro al netto dell'IVA.
M2C4	I.2.1a Rischi di alluvione e idrog. - Misure strutturali e non nei territori più a rischio		Ministero della transizione ecologica	1.287,00						T4 2023 (T) T1 2026 (O)	Trasmessa nota RT prot. n. 0009741 del 12/01/2022 con un elenco di n. 21 interventi potenzialmente ammissibili per un totale di € 20.487.560,46. Questi 21 interventi sono già finanziati nei Piani Nazionali 2019 e 2020. Con nota prot. 0241868 del 13/06/2022, è stato comunicato al MITE che a causa del necessario rispetto dell'art. 52, comma 1, lett. a), punto 1.2 del D.L. n. 77/2021, non si può che ritenere applicabile agli interventi in oggetto anche l'art. 47 del suddetto D.L. e, pertanto, tutti gli interventi per cui è già stata avviata la gara, ovvero tutti gli interventi finanziati con i Piani nazionali 2019 e 2020 non potranno concorrere al PNRR. È stata fatta anche un'attenta selezione degli interventi già previsti nel Piano nazionale 2021: di questi 17 interventi, 4 sono stati esclusi perché non è stata data garanzia del rispetto delle tempistiche del PNRR. e 3 sono stati esclusi in quanto hanno spese effettuate prima del 01.02.2020 ed hanno un cofinanziamento. Ne restano pertanto 10. E' da verificare anche l'impatto del caro materiali di cui al D.L. 50/2022. Con nota del 12.07.2022 il MITE ha indicato come necessaria un'ulteriore verifica sugli interventi di cui alle programmazioni 2019 e 2020. E pertanto la RT ha chiesto verifica ai vari soggetti attuatori inviando una nota il 25.07.2022 (loro risposta entro il 01.08.2022). Alla luce di quanto emerso, in data 10.10.2022 la Direzione DSPC ha comunicato (ns. prot. 384432) al MITE di dover escludere dalla programmazione PNRR gli interventi di cui al PN 2019 ed al PN 2020. Per quanto attiene gli interventi di cui al PN 2021 è in corso l'istruttoria con il Ministero.
M2C4	I.2.1b Rischi di alluvione e idrog. - Misure in favore delle aree colpite da calamità		Dipartimento della Protezione civile	1.200,00				104,18		T4 2021 (T) T4 2025 (O)	L'investimento 2.1 "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" prevede un investimento di 1,2 mld. Di cui 400 mln. Destinati a progetti già in essere e 800 mln. destinati a nuovi progetti. In tale ambito il Dipartimento della Protezione Civile: 15/12/2021 - Proposta di Piano dei progetti in essere soggetti a rendicontazione - I elenco (9 per la Toscana: 30.215.014,78 mln.) 20/12/2021 - Proposta di Piano dei progetti in essere soggetti a rendicontazione - II elenco (5 per la Toscana: 13.541.722,72 mln.) 16/12/2021 - Proposta di Piano dei "nuovi progetti" (5 progetti per la Regione Toscana: 60.430.029,57) Nuovi progetti (800 milioni di cui 60.430.029,57 per i progetti della Toscana). DPCM 23 08 2022 - Il decreto regola le modalità di assegnazione e trasferimento delle risorse finanziarie già ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano secondo l'allegata Tabella A (parte integrante e sostanziale del decreto) DGR 10 del 09-01-2023 - L.R. 40/2022 art. 49. Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Missione 2, componente 4, sub-investimento 2.1b Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 tra il Dipartimento della Protezione civile e la Regione Toscana. DGR 117 DEL 13/02/2023 - PNRR M2C4-I2.1b - Approvazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2023, previsto dall'art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR.

M2C4	I.2.2 Resilienza, valorizzazione del territorio ed efficienza energetica dei comuni		Ministeri dell'interno	6.000,00				261,67	T4 2023 (O) T1 2026 (O)	Si tratta di interventi in essere, la cui ripartizione è completata per tutti gli esercizi di riferimento. PICCOLE OPERE: tutte le risorse sono state assegnate con i seguenti decreti: - decreto del Ministero dell'interno 14 gennaio 2020 per l'assegnazione delle risorse per l'anno 2020; - decreto del Ministero dell'interno 30 gennaio 2020 di assegnazione delle risorse per il periodo 2021-2024; - decreto del Ministero dell'interno 11 novembre 2020 di assegnazione di risorse integrative per l'anno 2021. Ai Comuni Toscani è stato destinato con i decreti sopra citati un totale di 125.100.000 (2020-2024) MEDIE OPERE: Nell'anno 2021, con un primo decreto del 23 febbraio 2021, sono state assegnate agli enti risorse per 1.849,50 milioni di euro nonché finanziate 2.846 opere per 1.912 comuni. Successivamente, con decreto del 25/08/2021 è stato rettificato il decreto del 23/02/2021 e rideterminati gli enti ammessi al contributo (+ 4,3 mln.). Con decreto dell'8 novembre 2021 sono state assegnate, sempre sulla graduatoria 2021, ulteriori risorse pari ad euro 1.696,72 milioni per 3.603 opere finanziate. Ai Comuni Toscani è stato complessivamente destinato 136.855.078,19. Successivamente 5 Comuni hanno rinunciato alle risorse per 6 progetti (3.524.014,96; quindi 133.331.063,33), Decreto del 28 03 2023. Scorrimento della graduatoria per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per assegnare le risorse residue per l'annualità 2022, pari a 52.394.933,02, nonché 22.687.885,22 relativamente alle rinunce formalizzate e alle revoche intervenute. Sono assegnati in tutto 74.228.252,24, di cui in Toscana 3.243.000 per 7 interventi. In totale per la Toscana destinati 136.574.063,33 (133.331.063,33+3.243.000)
M2C4	I.3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano		Ministero della transizione ecologica	330,00					T4 2021 (T) T4 2022 (O) T4 2024 (O)	DM 493 del 30 11 2021 - Approvazione del Piano di forestazione urbana ed extraurbana. Il 30 marzo 2022 è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana ed extraurbana nelle Città metropolitane. Alla Città metropolitana di Firenze sono stati destinati 15,92 mln. Decreto direttoriale 198 del 19 08 2022 - E' approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento per l'annualità 2022, per un totale di 2.076,77 ha, 2.083.680 alberi ed un costo complessivo di 84.028.749,68. E' approvato anche l'elenco dei progetti dichiarati ammissibili ma allo stato non ammessi a finanziamento per superamento della quota di finanziamento triennale assegnata alla medesima Città Metropolitana. Il progetto della Città metropolitana di Firenze non è stato ammesso a finanziamento per assenza requisito ammissibilità (superficie minima progetto). La Città metropolitana di Firenze provvederà a ripresentare la domanda per l'annualità 2023.
M2C4	I.3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali M2C4-5		Ministero della transizione ecologica	100,00					T1 2022 (T) T4 2023 (O)	E' stata emanata, con Decreto del MITE del 22 marzo 2022, una direttiva agli Enti Parco Nazionali e alle Aree Marine Protette, volta a definire il piano di attività, le tempistiche e le modalità attuative per la realizzazione degli investimenti. Con Decreto Ministeriale n. 377 del 30 settembre 2022 è stata approvata la Direttiva ai parchi nazionali e alle aree marine protette per l'attuazione della linea di intervento 3.2a. Sono in fase di definizione gli accordi con Ispra per il supporto tecnico-scientifico e con la società Invitalia per il supporto all'espletamento delle procedure di gara. È in corso di definizione una convenzione con SOGEI S.p.a. per lo sviluppo dei servizi digitali per i visitatori delle aree protette e per la semplificazione amministrativa; in particolare l'implementazione del portale Naturalitalia.it, lo sviluppo di una app per la visita al sistema delle aree protette e la realizzazione di altri servizi digitali per la semplificazione amministrativa.
M2C4	I.3.4 Bonifica dei siti orfani M2C4 24-25		Ministero della Transizione Ecologica	500,00				31,28	T4 2022 (T) T1 2026 (O)	Decreto 222 del 22 novembre 2021 del Ministero della Transizione Ecologica è individuato l'elenco dei siti orfani da riqualificare sul territorio delle Regioni e delle Province autonome in funzione dell'attuazione della misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR "Bonifica del suolo e dei siti orfani" (numero sequenziale M2C4-24 e M2C4-25). La Regione Toscana ha individuato 10 siti da riqualificare. Con l'adozione del Piano di azione, saranno individuati, tra gli interventi e i siti del suddetto elenco, quelli che saranno ammessi a finanziamento. DGR 160 del 21/02/2022 - Approvazione contenuti e finalità dell'accordo di programma tra Regione Toscana e Ministero per la Transizione Ecologica in attuazione del DM n. 269/2020, per la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti orfani ricadenti nel territorio regionale. La Regione Toscana provvederà, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo con il Ministero della Transizione Ecologica, a sottoscrivere apposite convenzioni con i soggetti attuatori, allo scopo di dare seguito seguito agli obblighi di controllo e di monitoraggio sulla realizzazione degli interventi finanziati. Dei 500 mln. di risorse PNRR assegnate all'Italia oltre 33 mln. sono destinati alla Toscana. Accordo firmato il 3/03/2022. In Toscana i siti attualmente oggetto di intervento sono 9 (rispetto agli iniziali 10) e la somma assegnata alla Regione per tali interventi è 31.278.239,20 euro. Decreto direttoriale MITE 15 del 23/02/2022 - A seguito dell'emanazione del decreto direttoriale n. 222 del 22 novembre 2021, la Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche ha definito i criteri di ammissibilità degli interventi nei siti orfani da realizzare con le risorse del PNRR per l'adozione del Piano d'azione e la check-list di verifica. Gli interventi da realizzare con le risorse comunitarie per la riqualificazione dei siti orfani saranno inclusi nel Piano d'azione, redatto su segnalazione delle Regioni e delle Province Autonome. Decreto direttoriale MITE 32 del 22/03/2022 - La Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche ha aggiornato l'elenco dei siti orfani candidabili al finanziamento con le risorse della misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR. I singoli siti ed i correlati interventi da realizzare per la riqualificazione dei siti orfani saranno definiti nel Piano d'azione di cui all'articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233. Decreto MITE del 4/08/2022 - adozione del Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani. Raggiunto in anticipo il traguardo di dicembre sulla misura "Bonifica dei siti orfani". L'investimento complessivo da 500 milioni di euro punta a ridurre i rischi per la salute, preservare l'ambiente e promuovere l'economia circolare. Il Piano prevede inoltre l'individuazione di siti orfani in tutte le Regioni e Province autonome e la definizione degli interventi specifici da effettuare per procedere alla bonifica. Per la Toscana 9 siti orfani per un finanziamento di 31.278.239,20 euro

M2C4	I.3.5 Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini		Ministero della Transizione Ecologica	400,00						T2 2025 (O)	7/12/2021 - È stato firmato il protocollo d'intesa tra il MITE e l'Ispra che dà il via all'investimento M2C4-3.5 del PNRR "Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini". Il progetto prevede un investimento complessivo di 400 milioni di euro per i mari italiani. Il 28 Febbraio 2023 è stato presentato il Progetto MER – Marine Ecosystem Restoration, finanziato su base nazionale con 400.000.000 per le annualità 2022-2026.
M2C4	I.4.1 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico M2C4 28-29		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	2.000,00				57,36		T3 2023 (T) T1 2026 (O)	Decreto 517 del 16/12/2021 del MIMS - investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, assegna 2 miliardi di euro. Per la Regione Toscana destinati 57.358.368,13 euro
M2C4	I.4.2 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua e monitoraggio reti		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	900				87,22		T3 2023 (T) T4 2024 (O) T1 2026 (O)	Avviso MIMS 5310 del 8/03/2022 - Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2. Le proposte di finanziamento potranno essere presentate attraverso la Piattaforma "Gestione Misure" in due finestre temporali: • dal 19 aprile 2022 ed entro il 19 maggio 2022; • dal 1° settembre 2022 ed entro il 31 ottobre 2022. La dotazione finanziaria è così ripartita tra le due finestre temporali: • prima finestra temporale: 630 milioni di euro; • seconda finestra temporale: 270 milioni di euro. Sono stati riaperti i termini per la presentazione delle proposte relative all'Avviso Pubblico, i soggetti interessati potranno presentare le proposte di finanziamento entro e non oltre le ore 12:00 del 31 maggio 2022. Il 31 maggio si è chiusa la prima scadenza temporale per la presentazione delle proposte, che saranno finanziate per un importo di 630 milioni di euro. La seconda, per interventi pari a 270 milioni, si chiuderà il prossimo ottobre. Entro luglio sarà definita la graduatoria e successivamente il MIMS procederà al finanziamento degli interventi selezionati fino all'impegno delle risorse disponibili per la prima finestra temporale. Decreto 594 del 24/08/2022 - Approvazione graduatoria proposte di finanziamento prima finestra temporale. È approvata la graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento relative alla prima finestra temporale di cui all' "Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR-M2C4-I4.2" del 9 marzo 2022 Per la Toscana sono stati ammessi e finanziati interventi per un totale di 87.217.556,97 Decreto 1 del 10/01/2023 - Avviso Pubblico di marzo 2022 - conclusione attività di valutazione e approvazione graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento. La graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento è distinta tra domande: a) ammesse e finanziate; b) ammesse ma non finanziate per carenza di fondi; c) non ammesse per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio; d) non ammesse per mancanza di requisiti di ammissione. Ammissa e finanziata: PUBLIACQUA SPA - Riduzione delle perdite idriche nei sistemi acquedottistici dell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia - 50.000.000. Publiacqua ha pubblicato bandi per realizzare le opere connesse al finanziamento: per i servizi di ricerca delle perdite occulte, i servizi di sostituzione massiva dei contatori e la fornitura di tubazioni per le condotte d'acqua. Ammissa e finanziata: GAIA SPA - WaDIS: Water loss control&Digital Innovation Strategy - Gestione avanzata delle reti idriche della costa apuo-versilese - 25.505.799,97 Ammissa e finanziata: NUOVE ACQUE SPA - Riduzione delle perdite, compresa la digitalizzazione, la distrettualizzazione ed il monitoraggio, nelle reti idriche gestite - 11.711.757,00 Ammissa ma non finanziata: ACQUE SPA Digital4zero - Digitalizzazione delle reti e riduzione delle perdite idriche - 32.595.930,00 Ammissa ma non finanziata: ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA Digitalizzazione, distrettualizzazione ed efficientamento delle reti per la riduzione dei prelievi idrici dall'ambiente e prioritariamente dalle fonti a maggiore vulnerabilità qualitativi - 19.915.296,00 Ammissa ma non finanziata: ASA SPA Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche nelle reti di distribuzione e alla implementazione di sistemi di controllo e monitoraggio integrativi del sistema di telecontrollo ASA - 15.290.637,59 Ammissa ma non finanziata: GEAL SpA Completamento della digitalizzazione e monitoraggio dell'infrastruttura per la riduzione delle perdite idriche nel Comune di Lucca - 8.878.496,00 Ammissa ma non finanziata: Comune di Zeri - Riduzione delle perdite nelle reti acquedottistiche del Comune di Zeri compresa la digitalizzazione e il monitoraggio - 7.812.000,00 Decreto 14 del 03/02/2023 - di rettifica della graduatoria allegata al Decreto Direttoriale n.1 del 10 gennaio 2023

M2C4	I.4.3 Resilienza dell'agrosistema irriguo M2C4 33, 34, 34bis, 35, 35bis		Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali	880,00						T4 2023 (T) T1 2024 (O) T4 2024 (O) T1 2026 (O) Decreto 299915 del 30/06/2021 - sono definiti i criteri di selezione dei progetti. DGR 898 del 06/09/2021 - "Approvazione dei criteri per l'attribuzione della priorità di intervento regionale ai progetti inseriti nel database nazionale degli investimenti per l'irrigazione e l'ambiente (DANIA)", con cui la Regione Toscana ha approvato i criteri di valutazione per l'attribuzione della "Priorità di intervento regionale" (alta, media, bassa) ai progetti inseriti in DANIA. Decreto 490962 del 30/09/2021 - destinati 880 mln. di risorse del PNRR per l'investimento 4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche" della componente M2C4 del PNRR. I progetti presentati dalla Regione toscana e risultati ammissibili sono 3 per un totale di 17,2 milioni. Decreto 598832 del 16/11/2021 il MIPAAF approvato il piano di attuazione per l'avvio delle modalità della verifica dei progetti candidati al finanziamento per i fondi afferenti al PNRR DGR 240 di 7/03/2022 - il Decreto del Mipaaf n. 0299915 del 30/06/2021, ai fini della selezione di interventi per le infrastrutture irrigue sul PNRR prevede quale criterio di ammissibilità l'adempimento degli obblighi di quantificazione e trasmissione al SIGRIAN dei volumi irrigui, per la cui verifica è richiesta la validazione dei dati e la sua attestazione da parte dei competenti uffici regionali. La delibera di giunta approva la procedura di validazione dei dati sull'irrigazione consortile inseriti nel Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIAN) Decreto MIPAAF 484456 30/09/2022 - approvazione dell'elenco delle proposte ammesse a finanziamento a valere sulle risorse PNRR. Si ammettono 42 nuovi progetti riguardanti il settore delle infrastrutture irrigue, di cui 23 nell'area Centro Nord e 19 nell'area Sud per un totale di 517 milioni. A questi nuovi progetti si aggiungono i 55 inclusi nella stessa misura, già in esecuzione, per un totale di 360 milioni di euro. I 3 progetti presentati dalla Toscana non sono rientrati nel finanziamento per mancanza di risorse.
M2C4	I.4.4 Investimenti in fognatura e depurazione		Ministero della Transizione Ecologica	600,00				39,64		T4 2023 (O) T2 2024 (O) T1 2026 (O) Decreto MITE n.191 del 17/05/2022 - con il decreto viene data attuazione all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione" previsto nell'ambito della M2C4, definendo: i criteri di riparto delle risorse assegnate alla Misura, pari a 600 milioni di euro di cui 240 mln. destinati alle Regioni del Mezzogiorno; i criteri di ammissibilità delle proposte progettuali. L'investimento è attuato dai gestori affidatari del servizio idrico integrato operanti nell'ambito territoriale ottimale di pertinenza. La procedura di selezione degli interventi sarà effettuata dalle Regioni. A partire dall'7/7/2022, fino al 23/08/2022 sarà accessibile l'apposita piattaforma dedicata per il caricamento delle proposte progettuali. La scadenza prorogata in un primo momento al 30/09/2022 è stata ulteriormente prorogata con DM 351 del 26/09/2022 al 30/10/2022. Per la Regione Toscana destinate risorse pari a 39.636.000 mln di euro. Con Decreto Direttoriale del MASE n. 398 del 13/12/2022 è stato costituito il gruppo istruttorio per verificare la corretta compilazione delle proposte progettuali, caricate dalle Regioni sulla piattaforma dedicata, e la congruità delle stesse con i criteri di ammissibilità di cui al decreto ministeriale MITE n. 191 del 2022, nonché adottata la checklist di verifica (Allegato A) delle proposte progettuali presentate

M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITA'/CAPACITA'

Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Traguardi/ Obiettivo	Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare		
M3C1	PNC-C.3 - Rafforzamento delle linee regionali - linee regionali gestite da Regioni e Municipalità		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		1.550,00					T3 2021 T1 2022 T4 2022 T2 2023 T2 2025 T4 2026	DM 363 del 23 09 2021 - Modalità di ripartizione delle risorse. Il DM 363 del 23 settembre 2021, che definisce le modalità di utilizzo delle risorse, per gli esercizi finanziari dal 2020 al 2026 (1,55 mld.), previste dal Fondo complementare al PNRR, indica interventi che sono stati considerati ammissibili a finanziamento ma non oggetto del riparto, considerati prioritari nell'ambito delle istruttorie da attivare per la ripartizione delle ulteriori risorse del Fondo investimenti 2021; tra questi ultimi è previsto l'acquisto di 2 treni per il servizio regionale gestito da TFT in sostituzione di materiale rotabile obsoleto (per 13 mln.; assegnati a ottobre 2022 dal MIMS). Allegato 2 del DM 363: CUP indicato - J19J21015920001
M3C1	PNC-C.4 - Rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		200,00						
M3C1		PNC-C.4.2.1 - rinnovo dei mezzi per il trasporto intermodali (locotrattori, transtainer, gru)	MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		55,00				0,56	T3 2021 T4 2021 T1 2022 T2 2022 T3 2022 T4 2022 T3 2023 T4 2023 T2 2024 T1 2025	Decreto MIMS 312 del 30/09/2022 - con il decreto vengono ripartite le risorse di cui al decreto interministeriale del 28 ottobre 2021, n. 412, destinate alla concessione di contributi per l'acquisto di nuove gru a portale-transtainer, reach stacker e loco trattori per un importo di 55 milioni di cui 50 milioni per gru transtainer e 5 milioni per loco trattori. Trattandosi di un co-finanziamento, alle risorse statali (55 milioni) si aggiungono altre risorse a carico dei destinatari pari a 62.060.600,00, per un importo complessivo degli investimenti pari a 117.060.600,00. Regione Toscana - All'Interporto della Toscana Centrale S.p.A sono stati destinati 560.941,41 euro di risorse statali alle quali si aggiungono 969.058,59 euro a carico del destinatario per un totale complessivo di investimento di euro 1.530.000,00
M3C1	I.1.4 Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS) M3C1-I.1.4-12, 13,14		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	2.970,00		***		***		T4 2022 (T) T4 2024 (O) T2 2026 (O)	1/06/2022 - Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) ha aggiudicato , per un importo di 2,7 miliardi di euro, la gara d'appalto multitecnologica per la progettazione e la realizzazione su tutto il territorio nazionale dell' ERTMS (European Rail Transport Management System). La gara è stata suddivisa in quattro lotti geografici per garantire l'uniformità tecnologica del sistema: Il primo lotto "Centro Nord" , caratterizzato da circa 1.885 chilometri di linee, è stato assegnato a un raggruppamento di imprese che vede come capofila Hitachi Rail STS S.p.A. e come mandanti ECM S.p.A., Mer Mec STE S.r.l., Infratech Consorzio Stabile S.C.A.R.L. e Atlante S.C.P.A. per un importo di 1,3 miliardi di euro; Il secondo lotto "Centro Sud" , caratterizzato da circa 1.400 chilometri di linee, è stato assegnato ad Alstom Ferroviaria S.p.A. per un importo di 900 milioni di euro; Il terzo lotto "Centro" , caratterizzato da circa 530 chilometri di linee, è stato assegnato a un raggruppamento di imprese che vede come capofila Mer Mec STE S.r.l. e come mandante Salcef S.p.A. per un importo di 323 milioni di euro; Il quarto lotto "Sud" , caratterizzato da circa 405 chilometri di linee, è stato aggiudicato a un raggruppamento di imprese che vede come capofila ECM S.p.A. e come mandanti Eredi Giuseppe Mercuri S.p.A., Morelli Giorgio S.r.l., ESIM S.r.l. e Guastamacchia S.p.A. per un importo di 251 milioni di euro. *** nella tabella manca l'indicazione dei finanziamenti riconosciuti alla Toscana per assenza di localizzazione dell'intervento nell'atto di assegnazione
M3C1	I.1.5 Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave M3C1 - I.1.5-15,16		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	2.970,42				147,54		T4 2024 (O) T2 2026 (O)	Il nuovo Contratto di Programma MIMS-RFI 2022-2026 parte investimenti, approvato con Del. CIPESS 25 del 02/08/2022 , prevede per l'accessibilità della nuova stazione AV Belfiore uno stanziamento PNRR a favore di RFI di 45,60 mln e per le opere di upgrading infrastrutturale e tecnologico del nodo di Firenze ulteriori 3 mln PNRR che, in aggiunta alle risorse della legislazione vigente, finanzieranno l'adeguamento a standard AV/AC della linea DDma Roma Firenze -2a fase (interventi di potenziamento tecnologico ed infrastrutturale degli impianti e delle linee afferenti il nodo di Firenze, interessate da traffico promiscuo regionale, di medio lunga percorrenza e merci che permetteranno l'efficientamento della gestione della circolazione, dell'informazione al pubblico e della diagnostica dell'infrastruttura). Il CdP prevede inoltre risorse PNRR a sostituzione di risorse nazionali già assegnate per le opere in corso relative al potenziamento della linea Pistoia Lucca, tramite il raddoppio delle tratte Pistoia - Montecatini Terme e Pescia - Lucca, l'upgrade tecnologico della tratta a singolo binario Montecatini Terme - Pescia e l'eliminazione di tutti i passaggi a livello attraverso la realizzazione di opere sostitutive ed adeguamento delle viabilità esistenti. Destinati in totale alla Toscana 147,54 milioni di cui: 48,60 milioni per nuovi progetti e 98,94 milioni per progetti in essere.
M3C2	PNC-C.6 - Strade sicure – Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		450,00						Decreto MIMS 93 del 12 04 2022 - Approvazione del piano di riparto delle risorse per l'implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale.

C2 - INTERMODALITA' LOGISTICA INTEGRATA											
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Traguardi/ Obiettivo	Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare		
M3C2	I.1.1 - Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports) NS: M3C2 8-9		Ministero della transizione ecologica (MITE)	270,00				32,88		T4 2022 (O) T4 2025 (T)	Avviso pubblico di manifestazione di interesse (Mite) del 25/08/2021 - Green Ports - Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti Con Decreto MITE 2/11/2021 è stata istituita la Commissione per la valutazione di 129 proposte progettuali; la Commissione ha stilato la graduatoria secondo il principio di ripartizione e il principio di efficacia degli interventi rispetto alla lotta ai cambiamenti climatici. A dicembre 2022 sono stati aggiudicati 31 progetti da 115 milioni (primo stanziamento) per realizzare interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti di otto Autorità portuali. Decreto 489 del 13 12 2022 - 8.955.976,37 di cui 3.729.000,00 per sei progetti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e 5.226.976,37 per l'acquisto di mezzi di trasporto elettrici Decreto 494 del 13 12 2022 - 4.074.000,00 per quattro progetti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e 5.371.536,31 per l'acquisto di mezzi di trasporto elettrici L'Autorità Portuale di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha preparato le schede degli interventi ammessi al finanziamento (https://www.portaltotirreno.it/pianificazione-e-opere/deasp/pnrr/); sono previsti 32.884.900 per 13 proposte progettuali.
M3C2	PNC - Investimenti nel settore portuale		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		2.835,60						Decreto MIMS 330 del 13/08/2021 approvato il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al PNRR, ripartendo le risorse del Fondo complementare 2.835,63 milioni (2021- 2026). Di tali risorse alla Regione Toscana vanno un totale di 87,65 milioni per interventi che riguardano Elettificazione delle banchine (Cold ironing) per i porti di Livorno (45,5), Portoferraio (16) e Piombino (16) e per interventi di Sviluppo accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici per il porto di Marina di Carrara (10,15). Soggetti attuatori sono le nove Autorità di Sistema Portuale del Centro Nord (per la Toscana: AdSP del Mar Ligure Orientale per i porti di La Spezia e Marina di Carrara; AdSP del Mar Tirreno Settentrionale per i porti di Livorno, Capraia, Piombino, Rio Marina, Portoferraio e Cavo). Gestito a livello nazionale
M3C2		PNC-C.7 - Sviluppo accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici	MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		1.470,00				10,15		A settembre 2022 è stato firmato il secondo atto integrativo (DGR 731 del 27/06/2022) dell'accordo del 2018 tra Regione Toscana ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per la realizzazione del progetto Waterfront: sono previsti complessivamente quasi 50,9 milioni (37 milioni per i Lotti 1 e 2 e quasi 13,9 per il Lotto 4), finanziati dall'AdSP del Mar Ligure Orientale (12,7 milioni con 850 mila euro annui per 20 anni), dal MIT (Fondo nazionale porti, art. 18-bis L. 84/1994; 8,2 milioni), Fondo complementare PNRR (DM 330/2021; 10,1 milioni) e Unione Europea (progetto MARBLE; quasi 2,3 milioni). Waterfront A febbraio 2022 l'Autorità ha affidato l'appalto integrato relativo al lotto IV (passeggiata lungo la diga foranea); i lavori sono stati consegnati parzialmente a dicembre 2022. Sono previsti quasi 13,9 milioni, di cui quasi 1,6 milioni del PNC (fondo complementare al PNRR), metà da risorse dell'Autorità e il resto dal progetto europeo Marble e dalla Regione Toscana. Per i lotti I e II (porta di Levante e nuovo accesso al Porto), a giugno 2022 l'Autorità ha approvato il progetto esecutivo e disposto l'avvio delle procedure di affidamento dell'appalto (da 37 mln.), aggiudicato a fine dicembre 2022. Elettificazione delle banchine ("cold ironing") L'ente attuatore (AdSPMTS) comunica che al 30 dicembre 2022 sono stati completati i progetti.
M3C2		PNC-C.11 - Elettificazione delle banchine (Cold ironing)	MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		700,00				77,50		

C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA'

Missione / Compon ente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Traguardi/O biiettivo	Attuazione
				PNRR	Fondo comple ntare	PNRR	Fondo comple ntare	PNRR	Fondo comple ntare		
M4C1	I.1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia M4C1 9,18		MI in collaborazione con Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri	2.400,00 600,00 + 1.600 prog.in essere				135,05		T2 2023 (T) T4 2025 (O)	Decreto 343 del 2/12/2021 il Ministero dell'Istruzione ha definito i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del PNRR e delle modalità di individuazione per il "Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia"; assegnati per l'investimento 3 mld di risorse del PNRR: 2,4 mld. per la fascia di età 0-2 anni di cui 73,9 mln. destinati alla Toscana; 600 mln. per la fascia di età 3-5 anni di cui 28,9 mln. destinati alla Toscana. Approvato l'avviso pubblico (prot. 48047 del 2 dicembre 2021) che intende far crescere l'offerta di servizi educativi sia per la fascia 0-2 (asili nido), sia per la fascia 3-6 (scuole dell'infanzia), grazie alla realizzazione di nuovi spazi o alla messa in sicurezza di strutture già esistenti; l'avviso è aperto alla partecipazione di tutti i comuni, che possono presentare le candidature entro il 28 febbraio 2022, successivamente prorogato al 31/03/2022. Delibera n.23 del 13-01-2022 - Avviso per l'emanazione della Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli Enti Locali, di cui agli art. 1, 2, 3 e 4 del D.M. n. 343/2021. Decreto dirigenziale n.475 del 17-01-2022 - Individuazione dei criteri e delle modalità per l'emanazione della "Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli Enti Locali, di cui agli art. 1, 2, 3 e 4 del D.M. 2 dicembre 2021, n. 343." Decreto dirigenziale n.1423 del 02-02-2022 - Approvazione delle graduatorie del fabbisogno di interventi relativi al patrimonio edilizio scolastico degli Enti locali distinte per ogni singola Missione, Componente e Investimento, di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 del D.M. n. 343/2021. Ad agosto 2022 il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato le graduatorie relative all'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 (art 2 decreto 343). DM 236 del 7 09 2022 - DD 57 del 8 09 2022 (e DG 74/2022 e 110/2022): alla luce delle graduatorie di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e al decreto del Ministro dell'Istruzione 7 settembre 2022, n. 236, sono finanziati interventi per 3.108.715.698,72, di cui 3.000.000.000,00 a valere sulle risorse del PNRR e 108.715.698,72 da reperire nell'ambito delle risorse già disponibili a legislazione vigente nel bilancio del Ministero dell'Istruzione. Per la Toscana sono ammessi a finanziamento: • per gli asili nido i 93 ammessi per 86.511.402,88 • per i poli per l'infanzia ammessi 18 progetti per 48.537.701 In totale sono ammessi a finanziamento 111 progetti per 135.049.103,88 A marzo 2023 è stato pubblicato su Invitalia il bando di gara per la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza di asili nido, scuole e poli dell'infanzia. A marzo 2023 è stato pubblicato su Invitalia il bando di gara per il restauro, la ristrutturazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di edifici pubblici sottoposti a tutela adibiti ad asili nido, scuole e poli dell'infanzia.
M4C1	I.1.2 - Piano per l'estensione del tempo pieno e mense NS: M4C1 21		Ministero dell'Istruzione	960,00				17,60		T2 2026 (O)	Decreto 343 del 2/12/2021 il Ministero dell'Istruzione ha definito i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del PNRR e delle modalità di individuazione per il "Piano per l'estensione del tempo pieno e mense"; assegnati per l'investimento 400 mln. di risorse del PNRR di cui 14.686.740,55 mln. destinati alla Toscana. Approvato l'avviso pubblico (prot. 48038 del 2 dicembre 2021) che intende aumentare la disponibilità di mense scolastiche, anche per facilitare il tempo pieno, rivolto esclusivamente ai comuni per le scuole di primo ciclo e alle province per i convitti. Delibera Giunta Regionale n.23 del 13-01-2022 - Avviso per l'emanazione della Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli Enti Locali, di cui agli art. 1, 2, 3 e 4 del D.M. n. 343/2021. DD RT n.475 del 17-01-2022 - Individuazione dei criteri e delle modalità per l'emanazione della "Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli Enti Locali, di cui agli art. 1, 2, 3 e 4 del D.M. 2 dicembre 2021, n. 343." Decreto dirigenziale n.1423 del 02-02-2022 - Approvazione delle graduatorie del fabbisogno di interventi relativi al patrimonio edilizio scolastico degli Enti locali distinte per ogni singola Missione, Componente e Investimento, di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 del D.M. n. 343/2021. A giugno 2022 (D 158 del 07 06 2022) sono stati destinate ulteriori risorse (200.000.000) per l'Investimento I.1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense". Decreto 19 dell'8 giugno 2022 - Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato sul portale Futura – PNRR le graduatorie dell'avviso pubblico 43038 finanziato da 400 milioni del PNRR per la realizzazione di mense scolastiche. A dicembre 2022 sono state approvate le graduatorie definitive, considerando anche gli interventi candidati a seguito dell'avviso pubblico 62182 del 15 luglio 2022 di riapertura dei termini per l'invio delle candidature: per la Toscana sono finanziati 37 progetti con 17.605.598,15; l'efficacia delle graduatorie è subordinata alla registrazione dei relativi decreti da parte degli organi di controllo.

M4C1	I.1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola NS: M4C1 8,22		Ministero dell'Istruzione	300,00				20,52		T2 2024 (T) T2 2026 (O)	Decreto 343 del 2/12/2021 il Ministero dell'Istruzione ha definito i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del PNRR e delle modalità di individuazione per il "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole"; assegnati per l'investimento 300 mln. di risorse del PNRR di cui 11.044.637,67 euro destinati alla Toscana. Approvato l'avviso pubblico (prot. 48040 del 2 dicembre 2021) che intende aumentare la disponibilità di palestre e impianti sportivi, grazie a nuova realizzazione o alla messa in sicurezza di strutture già esistenti. DGR 1192 del 15-11-2021 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione di un Polo scolastico per la Piana tra la Città Metropolitana di Firenze, l'Ufficio scolastico Regionale, la Regione Toscana, la Conferenza Educazione e Istruzione Zona Nord Ovest e il Comune di Campi Bisenzio. Delibera n.23 del 13-01-2022 - Avviso per l'emanazione della Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli Enti Locali, di cui agli art. 1, 2, 3 e 4 del D.M. n. 343/2021. Decreto dirigenziale n.475 del 17-01-2022 - Individuazione dei criteri e delle modalità per l'emanazione della "Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli Enti Locali, di cui agli art. 1, 2, 3 e 4 del D.M. 2 dicembre 2021, n. 343." Decreto dirigenziale n.1423 del 02-02-2022 - Approvazione delle graduatorie del fabbisogno di interventi relativi al patrimonio edilizio scolastico degli Enti locali distinte per ogni singola Missione, Componente e Investimento, di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 del D.M. n. 343/2021. Ad agosto 2022 (D 203 del 02 08 2022) sono state destinate ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione dell'Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole", <u>per finanziare tutti i 1.444 interventi</u> approvati per un importo di 331.780.036,90. Rispetto allo stanziamento iniziale di 300 milioni, questo decreto reperisce 31.780.036,90 di cui 2.015.774,15 dal Fondo opere – Finanziamento per l'adeguamento strutture per rischio sismico e messa in sicurezza delle scuole (art. 1 comma 95 della L 145/18) e 29.764.262,75 dal Fondo per interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane (art. 1 comma 63 della L 160/19). Il decreto definisce altresì i criteri di riparto delle nuove risorse. A novembre 2022 (DD 85 del 15 11 2022) è stato approvato il Decreto di scioglimento delle riserve per gli interventi inseriti nelle graduatorie approvate con decreto 45 del 4 agosto 2022. In totale le risorse assegnate sono 330.909.076,90. Per la Toscana sono stati finanziati: • per la messa in sicurezza delle palestre 13 progetti presentati da 3 Province e 10 Comuni per un importo di 7.948,015,71; • per la realizzazione di nuove palestre 9 progetti presentati da 2 Province e 7 Comuni per un importo di 12.570.068,88. In totale sono dunque finanziati 22 progetti presentati da 5 Province e 17 Comuni per un importo di 20.518.084,59 (rispetto agli 11 mln. inizialmente previsti per la Toscana dal Decreto Ministeriale).
M4C1	I.1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado M4C1-I.1.4-7,25		Ministero dell'Istruzione	1.500,00				27,81		T4 2024 (O) T2 2026 (O)	DM 170 del 24 giugno 2022 del Ministero dell'Istruzione - E' stato pubblicato il riparto del primo stanziamento da 500 milioni di euro delle risorse (1,5 miliardi) per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Alle Istituzioni scolastiche della Toscana destinati 27.811.307,91 di euro.
M4C1	I. 1.5 - Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)		Ministero dell'Istruzione	1.500,00				30,25			Decreto 229 del 25 08 2022 del Ministero dell'Istruzione - sono state assegnate le risorse nazionali relative all'esercizio finanziario 2022, di cui al "Fondo per l'istruzione tecnologica superiore", istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3 della legge n. 99 del 2022 (il Fondo ha una dotazione di 48.355.436,00 annui a decorrere dall'anno 2022, mediante corrispondente riduzione del "Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore"). A settembre (Decreto Dipartimentale 2183 del 15 09 2022) è stato ripartito fra 18 Regioni 47.485.038,00 (2.791.172,5 per la Toscana). Il 29/11/2022 è stato firmato il primo decreto che ripartisce 500 milioni di euro destinati al potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnici Superiori. Per la Toscana sono 27.464.047,55 euro.
M4C1	I.1.6 - Orientamento attivo nella transizione scuola-università M4C1-I.1.6-24		Ministro dell'Università e della Ricerca	250,00				2,53		T2 2026 (O)	Decreto MUR 934 del 3/08/2022 - Approvazione dei Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" – nell'ambito del PNRR, M4C1. A settembre (DD 1452 del 22 09 2022) sono state ripartite le risorse attribuibili a ciascuna Istituzione universitaria e AFAM per l'anno scolastico 2022/2023 per l'organizzazione di corsi relativi all'"Orientamento attivo nella transizione scuola-università". Decreto direttoriale MUR 1639 del 17 10 2022 - sono stati assegnati 47,7 milioni per i nuovi percorsi per l'orientamento scuola-formazione (alle Istituzioni universitarie e alle Istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale per l'erogazione dei corsi di orientamento in favore di 191,5 mila alunni delle Scuole Superiori di secondo grado). Il Decreto direttoriale MUR 2170 del 30 12 2022 assegna definitivamente le risorse, 47.332.500; in Toscana sono finaziati 9 istituti con 2.529.500.

M4C1	R.1.7 - Alloggi per studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti		Ministro dell'Università e della Ricerca	960,00				0,70	T4 2021 (T) T4 2022 (O) T4 2022 (O) T2 2026 (O)	Con Decreto 1257 del 30.11.2021 pubblicato dal MUR in data 19 gennaio 2022 sono state stabilite procedure e modalità di accesso a circa 467 milioni di euro (complessivi a livello nazionale): 300 dei 467 milioni sono parte dei 960 milioni previsti dal PNRR per la realizzazione di strutture residenziali universitarie. Per la Regione Toscana è l'azienda regionale per il diritto allo studio universitario (ARDSU) a presentare le opzioni progettuali per il finanziamento di interventi volti a potenziare il numero degli alloggi per studenti universitari. Il Decreto MUR 1046 del 26/08/2022 (modificato con il Decreto 1089 del 15/9/2022) ha disciplinato le procedure e le modalità di accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari, mediante l'acquisizione del diritto di proprietà o, comunque, l'instaurazione di un rapporto di locazione a lungo termine o di altra forma di godimento degli immobili o di parte di essi anche su base convenzionale a lungo termine per le medesime finalità. il Decreto MUR 1246 del 28/11/2022 ha adottato la graduatoria degli interventi presentati ed ammissibili al cofinanziamento per 150.035.535,59: per la Toscana è finanziato intervento presentato dalla Scuola Superiore S.Anna di Pisa (700.767,36 euro). Decreto MUR 1252 del 2/12/2022 - nuovo avviso volto ad attivare una nuova procedura atta ad assicurare il conseguimento dei target e delle milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR ed in particolare il Target M4C1-28, in scadenza al T4 2022, che prevede almeno 7.500 posti letto aggiuntivi creati e assegnati in base alla legge 338/2000 sulla base delle risorse ancora disponibili, 149.964.464,41 Decreto MUR 1437 del 27/12/2022 - Attuazione dell'art. 25, comma 7, del D.L. 144 del 23.09.2022, convertito in legge 17.11.2022, n. 175; il Decreto interministeriale 1439 del 29 12 2022 disciplina la procedura di concessione e di fruizione del contributo, sotto forma di credito d'imposta.
M4C1	I.1.7 - Borse di studio per l'accesso all'università NS M4C1 2,11,15		Ministro dell'Università e della Ricerca	500,00				18,17	T4 2021 (T) T4 2023 (O) T4 2024 (O)	Decreto 1320 del 17/12/2021 del Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR) - Il PNRR ha destinato 500 mln. di risorse per la concessione di borse di studio per l'accesso all'Università che consentirà di ampliare la platea di beneficiari ed incrementare l'attuale importo della borsa di circa 700 euro in media. Incremento annuo per 5 anni - Risorse Regione Toscana 9,00 mln. annui. L'art. 12 del D.L. 152/2021 ha semplificato, per il periodo di riferimento del PNRR, e in attuazione degli obiettivi previsti dallo stesso, la disciplina relativa alla determinazione dei requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio per gli studenti universitari e delle istituzioni AFAM e per la determinazione dei relativi importi. Inoltre, ha previsto che le risorse del PNRR destinate a tale obiettivo confluiscono sul Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio e sono ripartite con le modalità ordinarie previste per il Fondo medesimo. Decreto 1974 del 6/12/2022 - riparto e assegnazione risorse della prima tranche da 250 milioni agli Enti regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio per il finanziamento di borse di studio anno accademico 2022/2023. Alla Toscana sono stati assegnati 18.173.869,66, concessi con il Decreto Direttoriale 193 del 21 02 2023.
M4C1	I.2.1 -Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico		Ministero dell'istruzione	800,00				1,63		Risorse PNRR: 800 milioni di cui 166,77 milioni per i progetti in essere. D 222 del 11 08 2022 - Decreto di destinazione delle risorse per l'attuazione di " progetti in essere" del PNRR relativi alle linee di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" e 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. In attuazione dell'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sono destinati 16.368.000 per potenziare l'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali in ciascuna istituzione scolastica, in coerenza con la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per promuovere la realizzazione modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale nelle scuole sono stati previsti 20.000.000,00 (l'avviso 84780 è stato approvato il 10 10 2022); la graduatoria, per 19.976.000, è stata approvata con Decreto Direttoriale 77 del 15 11 2022 (sono disponibili 1.639.000 per 5 Istituti Toscani - https://www.scuolafutura.toscana.it/home/digitale-i-dati-sui-finanziamenti-in-toscana/) Per promuovere la realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata, erogati con modalità e strumenti innovativi, in favore del personale scolastico, è destinata la somma complessiva di 20.000.000,00 (l'avviso 84750 è stato approvato il 10 10 2022); la graduatoria, per 19.984.254,8, è stata approvata con Decreto Direttoriale 78 del 15 11 2022.

M4C1	I.3.2 - Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori M4C1-I.3.2-4,19		Ministero dell'istruzione	2.100,00		97,06			T2 2022 (T) T4 2025 (O)	Decreto 155 del 2 novembre 2020 del Ministro dell'istruzione - recante riparto dei fondi ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, per l'attuazione di misure per la didattica digitale integrata. Decreto 187 del 26 marzo 2020 del Ministro dell'istruzione - che dispone il riparto delle risorse (70 mln.) e degli assistenti tecnici in attuazione dell'articolo 120 del decreto-legge 18 del 2020 per la didattica a distanza. Decreto 161 del 14 giugno 2022 del Ministro dell'istruzione - che adotta il "Piano scuola 4.0", previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il "Piano Scuola 4.0" è uno strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. Decreto 218 del 8-08-2022 del Ministero dell'Istruzione - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0. Azione 1 – Next Generation Classrooms - Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento – ripartiti 1.296.000.000 mln. di cui 72.698.107,42 alla Toscana. Azione 2 – Next Generation Labs - Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro – ripartiti 424.800.000 mln. di cui 24.358.184,64 alla Toscana. Risorse PNRR: 2.100 milioni di cui 344,2 milioni per i progetti in essere D 222 del 11 08 2022 - Decreto di destinazione delle risorse per l'attuazione di "progetti in essere" del PNRR relativi alle linee di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" e 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Per sviluppare presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti gli ambienti di apprendimento innovativi negli spazi didattici appartenenti direttamente ai CPIA, che non costituiscono oggetto di intervento nell'ambito delle risorse comunitarie del PNRR relative all'investimento 3.2, è destinata la somma di 11.700.000,00.
M4C1	I.3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica NS: M4C1 26		Ministero dell'istruzione	3.900,00			103,8		T2 2026 (O)	NUOVI PROGETTI Decreto 343 del 2/12/2021: il Ministero dell'Istruzione ha definito i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del PNRR e delle modalità di individuazione per il "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole"; assegnati per l'investimento 500 mln. di risorse del PNRR di cui 29,9 mln. destinati alla Toscana. Le risorse PNRR totali per l'investimento sono 3,9 mld. di cui 3,4 mld. per progetti già in essere. Con la Lettera prot. 49157 del 16 dicembre 2021 il Ministero dell'Istruzione comunica che le risorse, 210.000.000,00, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 6 agosto 2021, n. 253, concorrono al raggiungimento degli obiettivi e dei target previsti nel PNRR e che la somma in seguito a riparto spettante alla Toscana, pari a 12.792.063,01 euro, si somma alle risorse, 29.937.612,86, di cui all'art. 5 del DM n. 343/2021, per un totale di 42.729.675,87. La misura è gestita a livello nazionale, ma è previsto il coinvolgimento regionale nella fase di selezione delle proposte progettuali. DD 2726 del 28/02/2022 - D.M. n. 343/2021, art. 5 - Approvazione <u>Piano regionale</u> degli interventi da proporre al Ministero dell'Istruzione (Unità di missione per il PNRR) predisposto mediante lo scorrimento della graduatoria del Piano regionale triennale 2018-2020 del fabbisogno in materia di edilizia scolastica, nel rispetto del massimale di cui sopra (42.729.675,87); sono stati presentati 8 progetti. Il 40% delle risorse sono state destinate alle Province e Città Metropolitana per le scuole del Secondo ciclo di Istruzione. DD 15099 del 28-07-2022 - Approvazione <u>Piano regionale</u> degli interventi da proporre al Ministero dell'Istruzione (Unità di missione per il PNRR). Ottemperamento agli obblighi di pubblicità di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 DM 318 del 6 dicembre 2022 - Approvazione di una prima parte dei piani regionali. Nell'ambito della M4 C1 I.3.3 <u>è definita un'unica programmazione di edilizia scolastica</u>. Per tali finalità è definita una <u>prima tranche della programmazione di edilizia scolastica</u> nei limiti delle risorse finanziarie ripartite con i decreti del Ministro dell'Istruzione 6 agosto 2021, n. 253 e 2 dicembre 2021, n. 343 e sono individuati gli enti locali, soggetti attuatori dei finanziamenti. Rispetto alle risorse complessive, 710 milioni. di cui 500 milioni del DM 343/2021 e 210 milioni del Dm 253/2021, per la Toscana sono confermati i 42.729.675,87 di cui sopra (29.937.612,86 sul DM 343/2021 e 12.792.063,01 sul DM 253/2021). Con il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320, sono state individuate e ripartite ulteriori risorse per l'approvazione di un <u>secondo piano di interventi</u> da finanziare; alla Regione Toscana sono stati assegnati 61.085.538,51. La Giunta regionale (Delibera 14 del 09-01-2023) ha quindi approvato i criteri per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento in attuazione, e nei limiti, delle risorse assegnate alla Toscana con il D.M. n. 320/2022; il Piano regionale con l'elenco delle opere è stato approvato con decreto dirigenziale 3133 del 22 02 2023. A febbraio 2023 e marzo 2023 (DDG 15 del 28/02/2023 e 17 del 10/03/2023) sono stati autorizzati gli interventi e i finanziamenti dei Piani regionali: in Toscana 11 interventi per 61.085.538,51. A maggio 2022 (DM 116 del 18 05 2022) sono stati rimodulati i piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, in sostituzione dei piani degli interventi di cui all'allegato A del decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13. L'importo complessivo da assegnare agli enti locali, è 845.353.104,38, di cui 48.211.619,9 per interventi in Toscana. Tali interventi sono stati inseriti nel PNRR A maggio 2022 (DM 117 del 18 05 2022) sono stati rimodulati i piani degli interventi proposti da province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, in sostituzione dei piani degli interventi già presentati, di cui all'allegato A del decreto del Ministro dell'istruzione 15 luglio 2021, n. 217. L'importo complessivo da assegnare agli enti locali, definito sulla base dei piani degli interventi presentati da province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale è 1.119.957.428,12, di cui 69.895.531,93 per interventi in Toscana.

M4C1	I.3.4 - Didattica e competenze universitarie avanzate M4C1-I.3.4-23		Ministro dell'Università e della Ricerca	500,00				0,30	T2 2026 (O)	Decreto 351 del 9/04/2022 del MUR – Riparto di 2.500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.4 & 4.1); 500.000.000,00 sono a disposizione per l'investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" di cui 30.000.000,00 sono per il finanziamento delle borse di dottorato. Agli istituti universitari toscani attribuiti 480.000 mila euro per dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali. Riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati Decreto MUR 925 del 29/07/2022 - In considerazione dell'esigenza di assicurare il conseguimento dei target previsti dal PNRR, sarà resa nuovamente disponibile la piattaforma informatica, accessibile dal sito https://dottorati.miur.it, per la presentazione di ulteriori proposte di accreditamento dei corsi di dottorato per il XXXVIII ciclo e di utilizzo delle borse di dottorato a valere sui decreti del Ministro dell'università e della ricerca n. 351 e n. 352 del 9 aprile 2022. Decreto 2152 del 28/12/2022 - Auantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse selezionate, ai sensi dell'art. 10, c. 9, del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 351 del 9 aprile 2022, e di concessione del finanziamento. Sono assegnate ai Soggetti attuatori, per dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali, 89 borse complessive, equivalenti a risorse pari a 5.340.000,00 euro a valere sul PNRR. Alla Toscana assegnati 300.000,00 mila euro per 5 dottorati. Decreto 2173 del 30/12/2022 - Integrazione D.D. 2152/2022 concessione risorse dottorati PNRR - sono assegnate ai Soggetti attuatori, per dottorati: dedicati alle transizioni digitali e ambientali, ulteriore n. 1 borsa complessiva, per 60.000,00 euro (NO TOSCANA) Decreto Ministeriale 118 del 02-03-2023 - Attribuzione, per l'anno 2023/2024, Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", incluse le economie rese disponibili a valere sulle dotazioni finanziarie di cui all'art. 3, comma 2 e all'art. 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 351 del 9 aprile 2022, di 5.478 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato. Riparto delle risorse per le borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato: 328.680.000, di cui 24.600.000 per l'Investimento 3.4 e 304.080.000 per l'investimento 4.1 (per la Toscana 24.480.000: 1.740.000 sul 3.4 e 22.740.000 sul 4.1).
M4C1	I.4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale M4C1-I.4.1-12		Ministro dell'Università e della Ricerca	432,00				7,98	T4 2024 (T)	Decreto 351 del 9/04/2022 del MUR – Riparto di 2.500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.4 & 4.1) 432.000.000,00 le risorse finanziarie a disposizione per l'investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale". Agli istituti universitari toscani attribuiti 10.740.000. Decreto MUR 925 del 29/07/2022 - In considerazione dell'esigenza di assicurare il conseguimento dei target previsti dal PNRR, sarà resa nuovamente disponibile la piattaforma informatica, accessibile dal sito https://dottorati.miur.it, per la presentazione di ulteriori proposte di accreditamento dei corsi di dottorato per il XXXVIII ciclo e di utilizzo delle borse di dottorato a valere sui decreti del Ministro dell'università e della ricerca n. 351 e n. 352 del 9 aprile 2022. Decreto 2152 del 28/12/2022 - Quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse selezionate, ai sensi dell'art. 10, c. 9, del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 351 del 9 aprile 2022, e di concessione del finanziamento. Sono assegnate ai Soggetti attuatori: - a. per i dottorati di ricerca PNRR, n. 1051 borse complessive, per 63.060.000,00 a valere sul PNRR; a Ila Toscana assegnati 3.780.000,00 per 63 borse di dottorato - b. per i dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione, n. 850 borse complessive, per 51.000.000,00 a valere sul PNRR; alla Toscana assegnati 3.720.000,00 per 62 borse di dottorato. - c. per i dottorati innovativi per il Patrimonio Culturale, n. 209 borse complessive, per 12.540.000,00 a valere sul PNRR; alla Toscana assegnati 480.000,00 mila euro per 8 borse di dottorato. Decreto 2173 del 30/12/2022 - Integrazione D.D. 2152/2022 concessione risorse dottorati PNRR - sono assegnate ai Soggetti attuatori: - a. per i dottorati di ricerca PNRR, ulteriori n. 10 borse complessive, per 600.000,00 euro a valere sul PNRR (NO TOSCANA); - b. per i dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione, ulteriori n. 11 borse complessive, per 660.000,00 euro a valere sul PNRR (NO TOSCANA); - c. per i dottorati innovativi per il Patrimonio Culturale, ulteriori n. 2 borse complessive, per 120.000,00 euro a valere sul PNRR (NO TOSCANA). Decreto Ministeriale 118 del 02-03-2023 - Attribuzione, per l'anno 2023/2024, Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", incluse le economie rese disponibili a valere sulle dotazioni finanziarie di cui all'art. 3, comma 2 e all'art. 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 351 del 9 aprile 2022, di 5.478 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato. Riparto delle risorse per le borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato: 328.680.000, di cui 24.600.000 per l'Investimento 3.4 e 304.080.000 per l'investimento 4.1 (per la Toscana 24.480.000: 1.740.000 sul 3.4 e 22.740.000 sul 4.1)

C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA											
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Traguardi/O biettivo	Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare		
M4C2	I.1.1 - Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) M4C2-I.1.1-5-7		MUR	1.800,00						T4 2023 (O) T2 2025 (O) T2 2025 (O)	Decreto Direttoriale 104 del 2/02/2022 del MUR (integra e sostituisce il decreto direttoriale n. 74 del 25 gennaio 2022) - è stato emanato il bando relativo al programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea. La dotazione disponibile per il bando PRIN 2022 è pari ad Euro 741.814.509,15 (al netto della quota di Euro 7.493.075,85 destinata alle attività di valutazione e monitoraggio). A settembre 2022 (Decreto direttoriale 1409 del 14 09 2022) è stato approvato il bando PRIN 2022 da 420 mila euro; la procedura di valutazione del bando è stata approvata con il Decreto Direttoriale 1580 del 14 10 2022.
M4C2	I.1.2 -Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori M4C2-I.1.2-1		MUR	600,00				4,97		T4 2022 (O)	Decreto MUR 894 del 11-07-2022 - Le disposizioni del decreto, in attuazione dell'articolo 14, comma 4, del DL 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L 29 giugno 2022, n. 79, sono volte a definire misure operative specifiche per le chiamate e le assunzioni finalizzate ad incentivare l'accoglimento, presso le università italiane, statali e non statali legalmente riconosciute, gli istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale e gli enti pubblici di ricerca. Decreto MUR 247 del 19-08-2022 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori per l'attuazione del PNRR, M4C2, I.1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori". 220 mln. la dotazione finanziaria del bando. Decreto MUR 367 del 7-10-2022 - rettifica Avviso 247 del 19-08-2022 Decreto 564 del 13 12 2022 - Decreto di ammissione al finanziamento per i giovani ricercatori vincitori di bandi MSCA e che hanno ottenuto un "Seal of Excellence". Graduatoria MSCA: in Toscana sono stati finanziati 12 progetti per 3.472.171,61 (2.273.578,03 per i ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze; 599.393,58 per l'Università di Pisa e 599.200,00 per la Scuola Normale Superiore di Pisa). Graduatoria SoE: in Toscana sono stati finanziati 10 progetti per 1,5 milioni (3 per 450 mila euro per l'Università di Firenze, 4 per 600 mila euro per Pisa e 3 per 450 mila euro per Siena). Totale finanziamento 4.972.171,61. Decreto 568 del 15/12/2022 - Decreto proposte progettuali non ammissibili a finanziamento - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori da finanziare nell'ambito del PNRR Decreto 602 del 23/12/2022 - Graduatoria dei soggetti ammissibili per i giovani ricercatori vincitori di bandi dello European Research Council (ERC) relativa all'Avviso approvato con decreto 247 del 19-8-2022 (NO TOSCANA) Decreto 14 del 25/01/2023 - Rinunce e proposte progettuali non ammissibili al finanziamento con specifico riferimento a giovani ricercatori vincitori di bandi MSCA e SoE relative all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori da finanziare nell'ambito del PNRR (NO TOSCANA)
M4C2	I.1.3 - Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca I.1.3-8		MUR	1.610,00				***		T2 2025 (O)	la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del PNRR - Finanziamento per la creazione di almeno 10, fino ad un massimo di 14 Partenariati estesi sul territorio nazionale. Le proposte progettuali per la costituzione dei partenariati estesi potranno essere presentate esclusivamente attraverso il portale Gea a partire dal 6 aprile 2022 fino al 13 maggio 2022. L'avviso è gestito a livello nazionale e non prevede un ruolo regionale. Decreto MUR 1243 del 2/08/2022 - Tenuto conto degli esiti della valutazione delle proposte pervenute in risposta all' Avviso pubblico, e in applicazione di quanto previsto dalle disposizione dell'Avviso, sono ammesse alla Fase 2 14 proposte progettuali per la creazione di Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende con l'obiettivo di finanziare (1,61 mld.) progetti di ricerca di base per rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. Per la Toscana è stata ammessa la proposta "Age-it - conseguenze e sfide per l'invecchiamento", presentata dall'Università degli Studi di Firenze. Decreto Direttoriale 1557 del 11 10 2022, di ammissione al finanziamento sull'avviso del DD 341 del 15 03 2022: è ammesso a finanziamento il Partenariato Esteso dal titolo "Age-It", tematica "8. Consequences and challenges of ageing", domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000015, per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo "Age-It". Costo approvato: 115.243.888,77. Agevolazione approvata: 114.700.000,00 di cui Agevolazione per Università Firenze 11.931.712,50 (di cui Mezzogiorno 2.235.600,00) *** nella tabella manca l'indicazione dei finanziamenti riconosciuti alla Toscana per assenza di localizzazione dell'intervento nell'atto di assegnazione

M4C2	I.1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies M4C2-I.1.4-9		MUR (in collaborazione con MISE)	1.600,00						T2 2022 (T) T4 2025 (T)	Il 20 dicembre 2021 è stato pubblicato sul sito del MUR l'avviso pubblico n. 3138 del 16 dicembre 2021 per la presentazione di "proposte di intervento per il potenziamento di strutture di ricerca e creazione di 'campioni nazionali' di ricerca e sviluppo su alcune key enabling technologies". L'avviso, gestito a livello nazionale e che non prevede un ruolo regionale, si è chiuso in data 15 febbraio 2022. Decreto direttoriale MUR 548 del 31/03/2022 - Approvazione delle graduatorie Fase 1 delle proposte progettuali pervenute in riferimento all'Avviso. Nel corso del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2022, sono stati presentati i vincitori dell'avviso pubblico per la selezione di 5 centri nazionali per la ricerca. I centri di ricerca sono dedicati a cinque aree individuate come strategiche per lo sviluppo del Paese: Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni; Agritech; Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA; Mobilità sostenibile; Biodiversità. I Centri nazionali sono aggregazioni di università, di enti e organismi pubblici e privati di ricerca, di imprese presenti e distribuite sull'intero territorio nazionale e sono organizzati con una struttura di governance di tipo Hub & Spoke, con l'Hub che svolgerà attività di gestione e coordinamento e gli Spoke quelle di ricerca. Approvati i Decreti Mur di ammissione al finanziamento dei 5 centri nazionali vincitori.
M4C2	I.1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S" M4C2-I.1.5-18		MUR	1.300,00				110,00		T2 2022 (T)	Con Decreto 3277 del 30 dicembre 2021 il MUR ha pubblicato l'avviso pubblico (dotazione finanziaria pari a 1,3 mld.) per la presentazione di "Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione". La Regione Toscana si è attivata al fine di promuovere la presentazione della proposta denominata THE - Tuscany Health Ecosystem con capofila Università di Firenze. Complessivamente sono 22 i soggetti che parteciperanno al nuovo ecosistema THE: 7 Università, 6 enti pubblici ed enti pubblici di ricerca, 9 imprese o soggetti privati; prevede un finanziamento di 110 milioni di euro. Decreto Direttoriale 703 del 20 04 2022 - Sono approvati gli atti di valutazione della Commissione delle proposte pervenute in risposta all'Avviso adottato con Decreto Direttoriale 30 dicembre 2021, n. 3277. Sono ammesse alla Fase 2 11 proposte progettuali fra le quali quella presentata dalla Toscana. Decreti direttoriali MUR dal 1049 al 1059 del 23/06/2022 - Approvati i decreti di ammissione al finanziamento, relativi all'Avviso 3277 del 30 dicembre 2021, per 11 Ecosistemi dell'innovazione a livello territoriale; fra questi con Decreto 1050 ammesso a finanziamento l'ecosistema "THE - Tuscany Health Ecosystem" proposto dall'Università di Firenze, che riceverà un finanziamento di 110 milioni.
M4C2	I.2.1 - IPCEI (Important Project of Common European Interest) M4C2-I.2.1-10		MISE	1.500,00						T2 2021 (T) T2 2022 (T) T2 2023 (T) T2 2025 (O)	Decreto MISE del 27/06/2022 - avente ad oggetto "Definizione delle modalità di accesso agli interventi agevolativi connessi ai programmi IPCEI finanziati con risorse PNRR". La misura, finanziata con fondi del PNRR, interviene a sostegno degli "Importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI)" in ambito idrogeno ed in particolare nell'ambito "H2 Technology, H2 Industry, Infrastrutture digitali e servizi cloud e Microelettronica 2". In particolare, 1,5 miliardi di euro provengono dalla Missione 4, Componente 2, Investimento 2.1, mentre 250 milioni provengono dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 5.2. Decreto direttoriale MISE del 13/10/2022 - IPCEI Idrogeno 1 (H2 Technology) . Modalità e termini per la presentazione delle istanze di agevolazione. A partire dal 28 novembre 2022 e fino al 30 gennaio 2023 le sei imprese italiane partecipanti al primo IPCEI sull'idrogeno (H2 Technology) potranno presentare domanda per richiedere le agevolazioni a sostegno dei progetti per la realizzazione della filiera dell'idrogeno. In particolare, sono sei le aziende italiane che partecipano a questo importante progetto europeo: Ansaldo, Fincantieri, Iveco Italia, Alstom Ferroviaria, Enel e De Nora (in partnership con Snam). A queste si aggiungono anche due enti di ricerca, Enea e Fondazione Bruno Kessler (FBK). Per la misura agevolativa del Fondo IPCEI sono destinati euro 450.000.000,00 a valere sulle risorse dell'intervento del PNRR M4C2-I2.1. Decreto direttoriale MISE del 19/12/2022 - IPCEI Idrogeno 2 (H2 Industry). Il presente decreto definisce il riparto delle risorse, i termini e le modalità di attuazione dell'intervento agevolativo del Fondo IPCEI a sostegno della realizzazione dell'IPCEI Idrogeno 2. Per la misura agevolativa del Fondo IPCEI sono destinati euro 350.000.000,00. L'istanza di accesso alle agevolazioni per il sostegno alla realizzazione dell'IPCEI Idrogeno 2 deve essere presentata a partire dal 22 dicembre 2022 e non oltre il 23 febbraio 2023.

M4C2	I.2.2 - Sostegno dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, individuati con inviti specifici a partecipare ai partenariati europei nell'ambito di Orizzonte Europa (Horizon Europe) M4C2-I.2.2-2		MISE	200,00					T4 2025 (T)	Decreto ministeriale del 24/03/2022 (Mise) - il decreto definisce i criteri generali per l'erogazione delle risorse finanziarie in favore dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese italiane selezionati nei bandi emanati dalle istituzioni UE. Destinati 10 milioni per il programma europeo Horizon a valere sulle risorse PNRR destinate alla M4C2 I.2.2. Ad aprile 2022 (Decreto del 22 04 2022) sono stati definiti i criteri generali per l'erogazione delle risorse finanziarie in favore dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese italiane selezionati nei bandi emanati dalle istituzioni UE. DD MISE n. 33358 del 28 aprile 2022 - Termini e modalità di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni finanziarie previste dall'articolo 2 del decreto ministeriale 24 marzo 2022. Le imprese italiane potranno presentare domanda per richiedere incentivi a sostegno della ricerca, progettazione e produzione di elettronica innovativa. In particolare, sono disponibili 10 milioni, su 200 milioni complessivi stanziati per l'intervento 2.2 destinati a cofinanziare i bandi emanati nel 2021. Decreto MISE del 26/08/2022 - Il MISE assegna 20 milioni per il cofinanziamento dei progetti delle aziende nell'ambito dei bandi emanati nel 2022 dal Key Digital Technologies joint undertaking (KDT JU). Si tratta del partenariato pubblico-privato, di cui sono membri fondatori la Commissione Ue, gli Stati membri, tra cui l'Italia, e alcune associazioni industriali no profit, volto a sostenere l'industria europea dei componenti e dei sistemi elettronici. La tranche di risorse fa parte dei 200 milioni che il PNRR destina ai progetti "Horizon Europe". Il cofinanziamento è rivolto alle imprese attive nei settori di industria, commercio, trasporto o in campi ausiliari a questi come imprese artigiane, agro-industriali, università, centri e organismi di ricerca. Il DM del 19/09/2022, per sostenere la competitività, l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI innovative italiane, destina 7 milioni al cofinanziamento dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale selezionati nel bando "Eurostars 3 CoD 3", nell'ambito dell'iniziativa europea Innovative SMEs. Il DM del 23/11/2022, per sostenere iniziative volte a fornire conoscenze, modelli, approcci, strumenti e metodologie per comprendere meglio i processi idrologici a diverse scale e per rispondere in modo più efficiente ai problemi legati ad eventi climatici estremi, destina 3 milioni al cofinanziamento dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale selezionati nel bando transnazionale congiunto 2022 "Gestione delle risorse idriche: resilienza, adattamento e mitigazione agli eventi idroclimatici estremi e strumenti di gestione", nell'ambito del partenariato europeo Water4All. Il DM del 24 novembre 2022, per promuovere e accelerare la transizione energetica e permettere che l'Europa diventi il primo continente a impatto climatico zero, destina 16 milioni al cofinanziamento dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale selezionati nel bando transnazionale congiunto 2022 dalla CET Partnership. Il DM 186485 del 16 12 2022 del Ministero delle Imprese e del made in Italy destina le risorse complessive per la concessione delle agevolazioni, 200.000.000,00; il Ministero aderisce alle iniziative europee KDT JU, Driving Urban Transition, EuroHPC JU, Innovative SMEs, Water4All, SBEP, CET Partnership (tra aprile 2022 e gennaio sono stati approvati i decreti direttoriali relativi alle call italiane). Decreto Mise 45736 del 3/03/2023 - Risorse per il bando transnazionale congiunto SBEPartnership 2023). Sono destinati al cofinanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del bando transnazionale congiunto 2023 "The way forward: a thriving sustainable blu economy for a brighter future" emanato da SBEPartnership
M4C2	I.3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione M4C2-I.3.1-17,16		MUR	1.580,00				30,67	T2 2022 (T) T2 2023 (O)	In data 28 e 29 dicembre 2021, sono stati pubblicati sul sito del ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) gli avvisi pubblici: - Avviso n. 3264 del 28-12-2021 per la presentazione di proposte progettuali per il rafforzamento e la creazione di Infrastrutture di ricerca (1,08 mld.); - Avviso n. 3265 del 28-12-2021 per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione (0,5 mld.). A giugno e agosto 2022, con decreti direttoriali, sono state approvate le graduatorie definitive relative all'avviso 3264/2021; la Scuola Superiore Sant'Anna è stata ammessa al finanziamento di 24.796.244,2 (DD 106 del 20 06 2022). Decreto direttoriale MUR 132 del 22/06/2022: è approvata la graduatoria dei progetti presentati a valere sull'Avviso 3265 del 28 dicembre 2021 per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione (finanziate inizialmente 25 infrastrutture di ricerca per 333 milioni); per l'Università degli Studi Siena sono disponibili 5.876.995,81 (la Scuola Superiore Sant'Anna ha rinunciato a 19,6 milioni). Il Decreto 245 del 10 08 2022, come rettificato dal DD 326 del 30 08 2022, stabilisce che le economie sugli avvisi 3264 e 3265 del 2021, pari a 245.871.698,20, saranno utilizzate per finanziare le proposte progettuali presentate in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca, di cui al DD 3264/2021, che a seguito di apposito decreto risulteranno in posizione eleggibile e non finanziabili per mancanza di dotazione finanziaria del budget previsto per l'Area ESFRI di riferimento.
M4C2	PNC-F.3 - Accordi per l'innovazione		MISE		1.000,00					Decreto MISE del 31/12/2021 - Il decreto ridefinisce le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con i soggetti proponenti e con le amministrazioni pubbliche eventualmente interessate. Decreto direttoriale MISE 721 del 18/03/2022 - sono stati stabiliti i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione (primo sportello). Aperto l'11 maggio il primo di due sportelli da 500 milioni per le agevolazioni previste dalla riforma degli Accordi per l'innovazione (nel complesso, 1 miliardo del Fondo Complementare). Per il grande interesse manifestato dal sistema produttivo, l'11 maggio era stato raggiunto già nel corso della prima giornata di apertura dello sportello online il limite massimo di agevolazioni concedibili: 340 le domande in graduatoria. Decreto direttoriale del 14 novembre 2022: sono stati stabiliti i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione valere sul secondo sportello dedicato agli Accordi per l'innovazione di cui al decreto ministeriale 31 dicembre 2021; a seguito della chiusura dei termini per la sottoscrizione degli Accordo quadro, le risorse finanziarie disponibili per il territorio nazionale sono 485.390.000,00 (nell'ambito dell'Accordo Quadro per la Toscana sono disponibili 6 milioni: 3 milioni Regione e 3 milioni Stato). Con Decreto Direttoriale del 17 02 2023 è stata approvata la graduatoria delle domande per l'accesso alle agevolazioni a valere sul secondo dei due sportelli agevolativi.

M4C2	I.3.2 - Integrazione delle risorse del Fondo Nazionale per l'Innovazione ai fini del finanziamento di start-up M4C2-I.3.2-20		MISE	300,00						T2 2022 (T) T2 2025 (O)	Decreto MISE dell'11/03/2002 - Il decreto fornisce le disposizioni atte a consentire la realizzazione, nel rispetto della disciplina europea e nazionale di riferimento, dell'Investimento 3.2 "Finanziamento di start-up" previsto nell'ambito della M4 C2 del PNRR. Le risorse destinate all'attuazione dell'Investimento pari a 300.000.000,00, sono utilizzate, ad integrazione del Fondo di sostegno al venture capital, per il finanziamento delle operazioni di sostegno alle imprese target conformi ai requisiti previsti dal presente decreto. Ai predetti fini, le menzionate risorse del PNRR sono investite in un fondo di investimento alternativo mobiliare e riservato denominato Digital Transition Fund. Decreto direttoriale MISE del 28/06/2022 - Approvato l'accordo finanziario tra Ministero e CDP Venture Capital SGR (CDP VC SGR) sottoscritto il 27 giugno 2022 che disciplina i rapporti, gli obblighi delle parti e definisce le modalità di utilizzo delle risorse. Decreto MISE del 26/07/2022 - il decreto assegna 2 miliardi a CDP Venture capital per sostenere gli investimenti a favore di startup e PMI innovative. A questi si aggiungono 550 milioni provenienti dal Green Transition fund e dal Digital transition fund come previsto dal PNRR. Le risorse, per un ammontare complessivo di 2,55 miliardi, verranno accompagnati da 600 milioni allocati da CDP e investitori terzi come previsto dal "Decreto MIMS". CDP Venture Capital SGR S.p.A., la società di gestione del fondo mobiliare riservato di tipo chiuso "Digital Transition Fund - PNRR", istituito il 20 settembre 2022 e sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), ha invitato òe imprese interessate a presentare progetti (investimenti diretti e indiretti).
M4C2	I.3.3 - Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese M4C2-I.3.3-3		MUR	600,00				29,82		T4 2024 (O)	Decreto MUR 352 del 9/04/2022 – Riparto di 5.000 borse di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese (Missione 4, Componente 2, Investimento 3.3). Le risorse finanziarie complessive a disposizione sono 600.000.000,00 a valere sull'Investimento 3.3. "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ric. da parte delle imprese" di cui 450.000.000,00 sono specificamente disponibili per il finanziamento delle borse di dottorato. Decreto MUR 925 del 29/07/2022 - In considerazione dell'esigenza di assicurare il conseguimento dei target previsti dal PNRR, sarà resa nuovamente disponibile la piattaforma informatica, accessibile dal sito https://dottorati.miur.it, per la presentazione di ulteriori proposte di accreditamento dei corsi di dottorato per il XXXVIII ciclo e di utilizzo delle borse di dottorato a valere sui decreti del Ministro dell'università e della ricerca n. 351 e n. 352 del 9 aprile 2022. Decreto 2153 del 28/12/2022 - Sono assegnate ai Soggetti attuatori n. 1630 borse complessive, equivalenti a risorse complessive pari a 48.900.000,00 di cui assegnate alla TOSCANA 37 borse di studio per un totale di 3.210.000,00 Decreto 2174 del 30/12/2022 - Integrazione del decreto n. 2153 del 28 dicembre 2022 - assegnate ulteriori n. 79 borse complessive, equivalenti a risorse complessive pari a 2.370.000,00 (no Toscana). Decreto Ministeriale 117 del 02/03/2023 - Attribuzione, per l'anno 2023/2024, incluse le economie resesi disponibili a valere sulle dotazioni finanziarie di cui all'art. 3, c.2, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 352 del 9 aprile 2022, di n. 13.292 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi per dottorati innovativi. Riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorati innovativi: sono stati ripartiti 398.760.000 (Toscana: 26.610.000).

C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

Missione / Compo- nente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Traguardi/Obiettivo	Attuazione
				PNRR	Fondo comple- ntare	PNRR	Fondo comple- ntare	PNRR	Fondo comple- ntare		
MSC1	R.1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione NS: MSC1 1,2,3,4,5		Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze	4.400,00		50,69				T4 2021 (T) T4 2022 (T) T4 2025 (O)	Con decreto interministeriale 9 dell' 11 novembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato adottato il Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) per promuovere l'attuazione delle politiche attive e di formazione nel campo lavorativo. Ai fini dell'attuazione degli interventi, in sede di prima applicazione, è assegnata alle Regioni e alle Province Autonome una quota del 20% del totale delle risorse attribuite all'intervento MSC1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR, pari a 880 mln. di euro. Alla Regione Toscana sono destinati 50.688.000 mln.. DGR 220 del 28/02/2022- Approvati gli Indirizzi per la presentazione del Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). DGR 302 del 14/03/2022- Approvato il Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). DGR 720 del 20/06/2022- Approvazione schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro del PNRR. Approvazione indirizzi ad ARTI; destinati ad ARTI 50.688.000, DGR 1169 del 17-10-2022- Modifica dello schema di convenzione DGR 720/2022. DGR 721 del 20/06/2022- Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5, e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana. DGR 722 del 20/06/2022- PNRR - "GOL in Toscana : approvazione elementi essenziali degli avvisi per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling). Per tali attività sono disponibili 22.191.000,00, di cui 5.808.000,00 per i progetti formativi "GOL in Toscana" di aggiornamento (Upskilling) a valere sulle risorse PNRR e 16.383.000,00 per i progetti formativi "GOL in Toscana" di riqualificazione (Reskilling), di cui 15.383.000,00 a valere sulle risorse PNRR e euro 1.000.000,00 a valere sulle risorse del Patto per il Lavoro. DGR 782 del 04/07/2022 - PNRR- "GOL in Toscana : integrazione elementi essenziali degli avvisi per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling), di cui alla DGR 722/2022. DGR 800 del 11/07/2022- Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 Lavoro e inclusione in sinergia con i Centri per l'Impiego, come previsto dal Piano Attuativo Regionale GOL della Regione Toscana approvato con DGR 302/2022. DGR 1014 del 5/09/2022 - DGR 722/2022 e s.m.i. - Avvisi pubblici per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling) Indicazioni per l'eventuale scorrimento delle graduatorie. Decisione di Giunta 55 del 19/12/2022 -Indirizzo ai Settori regionali competenti di estendere il meccanismo di prevenzione del conflitto di interessi descritto dalle deliberazioni n. 721/2022 e 782/2022 alle ipotesi di potenziale conflitto di interessi fra i soggetti che risultino affidatari, attraverso appalto, di servizi di politica attiva nell'ambito della rete regionale dei Centri per l'Impiego e gli organismi formativi risultanti dalle graduatorie approvate a seguito dell'emanazione degli Avvisi regionali che rientrano nel programma GOL in particolare di quelli relativi ai percorsi formativi di Upskilling e Reskilling. Avviso GOL n. 1 - Individuazione di soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro Decreto 13562 del 07-07-2022- Approvazione dell'Avviso pubblico 1 rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana. Con i Decreti 16922 del 12/08/2022, 17184 del 30/08/2022, 18637 del 20/09/2022, 19952 del 06/10/2022, sono state ammesse le domande di adesione all'Avviso presentate da operatori accreditati ai servizi per il lavoro in Regione Toscana ed è stato approvato l'elenco dei soggetti abilitati ad operare per le misure di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro nell'ambito del Programma GOL. L'elenco è composto da 53 agenzie private accreditate, che a partire dal 17 ottobre 2022 si sono affiancate ai CPI dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego ARTI nell'erogazione di prestazioni di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro a favore dei beneficiari del programma. Avviso GOL n. 2 - Concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento – upskilling- Approvazione avviso con Decreto 13435 del 05-07-2022 L'Avviso è rivolto a Organismi formativi accreditati (e per il percorso 4 anche le Autoscuole) e finanzia progetti formativi di aggiornamento, di breve durata e dai contenuti e dalle finalità prevalentemente professionalizzanti. La dotazione finanziaria è pari a 5,808 milioni a valere su GOL. L'Avviso si è chiuso il 07/10/22. Avviso GOL n. 3 - Concessione di finanziamenti per progetti formativi di riqualificazione (reskilling) Approvazione avviso con Decreto n.13435 del 05-07-2022.L'Avviso è rivolto a Organismi formativi accreditati e finanzia percorsi di riqualificazione professionale, di media e lunga durata, dai contenuti e dalle finalità prevalentemente professionalizzanti. La dotazione finanziaria è pari a 16,383 mln di euro, di cui 15,383 mln di euro a valere su GOL. L'Avviso si è chiuso il 7/10/22.

											Decreto n.16133 del 10-08-2022 - DD 13435/2022Avvisi pubblici per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e per progetti formativi di riqualificazione (Reskilling) Precisazione e proroga scadenza. Decreti da n.1762 a 1769 del 31-01-2023- Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di riqualificazione (Reskilling). Approvazione graduatorie Decreti da n.1912 1915 del 02-02-2023 -Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per progetti di aggiornamento (Upskilling).- Approvazione graduatorie Decreti da n.1992 a 2004 e 2036-2037-2138 del 01-02-2023 Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per progetti di aggiornamento (Upskilling). Approvazione graduatorie DGR 562 del 17-01- 2023. Approvazione della riapertura dell'Avviso pubblico n. 2 GOL in TOSCANA - Concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling), limitatamente ad alcune tipologie di percorso e dell'Avviso pubblico n. 3 GOL in TOSCANA - Concessione di finanziamenti per progetti formativi di riqualificazione (Reskilling), limitatamente aad alcuni settori/aggregazioni di settori. DGR 260 del 13-03-2023.PNRR - Schema di convenzione e progetto attuativo tra la Regione Toscana, l'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego e l'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) per la gestione delle attività riguardanti la formazione e l'accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego, nell'ambito del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) e del Patto per il Lavoro. La Convenzione disciplina la collaborazione istituzionale tra le Amministrazioni e, in particolare, l'esecuzione del progetto "Yes I Start Up Toscana - Formarsi per diventare imprenditore/imprenditrice in Toscana (YISU Toscana)". Con il Decreto Dirigenziale 25976 del 21/12/2022 sono state trasferite ad ARTI le risorse previste dal Programma GOL, 1.000.000,00 e dal Patto per il Lavoro, 500.000,00, per la realizzazione degli interventi formativi a supporto della creazione d'impresa. Decreto 4754 del 13-03-2023 Linee guida sulle modalità di gestione, rendicontazione, pagamento e controllo delle attività per l'attuazione dei Percorsi 2 Upskilling e 3 Reskilling del programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori. Decreto 5402 del 17-03-2023 PNRR - Gol in TOSCANA - D.D. n. 13435/2022. Approvazione e sostituzione modello Accordo di concessione di finanziamento. DGR 393 del 11 04 2023 La Giunta ha approvato gli elementi essenziali di due avvisi: Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 5 e Ricollocazione collettiva per lavoratori coinvolti in crisi aziendali, in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL (DGR 302/2022) e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana (DGR 111/2022); Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" Piano Attuativo Regionale GOL. Sono disponibili complessivamente 7.106.769, di cui 4.346.832 a valere su risorse PNRR e 2.759.937 a valere sul Nuovo Patto per il Lavoro; 2.739.332 per l'Avviso A e 4.367.437,00 per l'Avviso B.
M5C1	I.1.1 Potenziamento dei Centri per l'impiego M5C1-I. 1.1-6,7		Ministero del lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con ANPAL	600,00						T4 2022 (O) T4 2025 (O)	In riferimento agli interventi avviati, le risorse sono già ripartite alle regioni per 400 milioni sulla base delle unità aggiuntive di personale previste nel Piano Nazionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego, finanziato a valere sulle risorse nazionali (art. 12, co. 3-bis, DL 4/2019 e art. 1, co. 258, l. 145/2018). Gli interventi di formazione degli operatori e le altre priorità di intervento sono previsti dalle Regioni nell'ambito dei Piani regionali di potenziamento dei Centri per l'Impiego, in linea con gli indirizzi contenuti nel Piano Nazionale (DM 22 maggio 2020). Le risorse aggiuntive (200 milioni di cui si stima 11,8 milioni alla Toscana) sono funzionali alla realizzazione di iniziative di rafforzamento dei Centri per l'Impiego. A dicembre 2020 (DGR 1697/2020) la Giunta regionale ha approvato il Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego in attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2019.
M5C1	I.1.2 Creazione di imprese femminili M5C1 17,18,19		Ministero dello sviluppo economico in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità della PCM	400,00						T4 2021 (T) T2 2023 (O) T2 2026 (O)	Legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 - 2023 " al comma 97, istituisce, il «Fondo a sostegno dell'impresa femminile», con una dotazione di 20 milioni per ciascuno degli anni 2021 e 2022. Decreto interministeriale del 30/09/2021- Modalità d'intervento del "Fondo impresa femminile" e ripartizione delle relative risorse finanziarie (40 mln. di risorse statali anni 2021/2022). Decreto interministeriale del 24/11/2021- Disposizioni per il sostegno finanziario a valere sulle risorse del PNRR degli interventi previsti dall'investimento 1.2 «Creazione di imprese femminili» del medesimo Piano. Decreto direttoriale (MISE) del 30/03/2022- Il decreto stabilisce i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sul Fondo impresa femminile e fornisce le necessarie specificazioni per la corretta attuazione degli interventi. Lo sportello è stato chiuso in data 8 giugno 2022 a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili. Alla chiusura degli sportelli, si sono registrate complessivamente 13.079 domande, di cui 4.984 per la prima linea di intervento (nuove imprese) e 8.095 per la seconda (sviluppo di imprese già attive). A maggio 2022 (Decreto 1495 del 13/05/2022) è stata approvata la Convenzione del 29 aprile 2022 per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.– INVITALIA in ordine alla gestione e attuazione del "Fondo a sostegno dell'impresa femminile".

MSC1	I.1.3 Sistema di certificazione della parità di genere MSC1-I. 1.3-12,13,14		PCM – Ministro per le pari opportunità e la famiglia	10,00							T4 2022 (T) T2 2026 (O)	Il sistema nazionale di certificazione delle parità di genere, finanziato con 10 milioni di euro dal PNRR, è stato introdotto per incentivare le aziende ad adottare politiche atte ad aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e ridurre i divari di genere a livello retributivo, di crescita e di tutela aziendale. A partire dal 1° luglio, le aziende possono ottenere la certificazione. I parametri da considerare per certificare le imprese sono quelli contenuti all'interno delle linee guida Uni 125:2022. L'azienda per ottenere la certificazione deve ottenere un punteggio di 60 su 100 e la verifica del rispetto degli indicatori da parte delle imprese avverrà ogni anno. Con i Decreti del 27 gennaio 2022 e del 22 febbraio 2022 sono stati istituiti, rispettivamente, la Cabina di regia interistituzionale per la parità di genere e l'Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere. Il DM del 29 marzo 2022 ha definito le modalità di redazione rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile alle aziende pubbliche e private che impiegano più di 50 dipendenti (in luogo degli oltre 100 precedentemente previsti) (art. 3 L. 162/2021). Con il Decreto del Dipartimento delle pari opportunità del 5 aprile 2022 è stato istituito il Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese.
MSC1	I. 1.4 Sistema duale MSC1-I. 1.4-15		Ministero del lavoro e delle politiche sociali	600,00							T4 2025 (O)	Con Decreto Ministeriale n. 226 del 26/11/2021 sono stati approvati i criteri di riparto della prima annualità dei fondi PNRR dedicati al Sistema Duale. Regioni/P.A. e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali hanno aperto un tavolo di confronto per stabilire i criteri di riparto per le annualità successive. Decreto 54 del 22/07/2022 del Ministero del Lavoro - Al fine di rafforzare il Sistema duale, anche attraverso l'apprendistato, di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, di favorire l'acquisizione di nuove competenze da parte di giovani e, in via sperimentale, da parte di adulti senza titolo di istruzione secondaria, è assegnata alle Regioni e alle Province autonome, per l'annualità 2021, come prima rata, una quota del 20 per cento del totale delle risorse attribuite all'intervento M1C1 Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, pari a 120.000.000,00 (ripartito secondo l'art. 2, comma 2 del DM 226 del 26 novembre 2021, con cui vengono stabiliti i criteri di riparto delle suddette risorse). Alla Regione Toscana risultano assegnati, per l'annualità 2021, 1.690.070,00. DGR 919 del 1/08/2022- Approvazione del Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa Sistema Duale finanziata a valere sul PNRR Anno finanziario 2021 relativo alla Regione Toscana (nelle more dell'approvazione delle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale").Le risorse, che saranno utilizzate per graduatorie già approvate, sono ripartite in: - 1.450.110 euro destinati ai percorsi IeFP; - 239.960 euro destinati ai percorsi IFTS. DGR 1355 del 28/11/2022- DGR 919/2022 - Approvazione schema di Accordo ai sensi dell' art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione dell' Investimento 1.4 Sistema Duale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Decreto 22103 del 02-11-2022- DD 14324/2022: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito obbligo d'istruzione - Annualità 2022/23. Riduzione impegni di spesa a valere su risorse ministeriali e assunzione nuovi impegni PNRR Missione 5 ? Componente 1 ? Investimento 1.4 ?Sistema Duale? Impegnati per 18 percorsi formativi un totale di 1.389.667,5 Decreto 24001 del 25-11-2022- D.D. 5392/2020 - Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT: settimo scorrimento graduatoria progetti a valere sul PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 ?Sistema duale?. Impegnati per 2 percorsi formativi un totale di 239.960,00 Decreto 26054 del 29-12-2022 - impegnato 60.442,50 Totale impegnato al 31/12/2022 euro 1.690.070,00 Decreto 25965 del 30-12-2022- Oggetto : D.D. 5392/2020 - Approvazione schema di convenzione da sottoscrivere per i progetti finanziati con D.D. 24001/2022 a valere sulle risorse PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale".

MSC1	I.2.1 Servizio civile universale MSC1 16		PCM – Ministro per le politiche giovanili	650,00					***	T4 2023 (O)	Il 26 gennaio 2022 pubblicato Avviso per gli Enti di presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale. Con comunicazione del Capo del Dipartimento viene prorogata la scadenza al 20 maggio, della presentazione dei programmi di intervento di Servizio Civile Universale relativamente all'avviso pubblicato il 25 gennaio 2022, sezioni "Servizio civile Universale di carattere Ordinario" e "SCA – Servizio Civile Ambientale". Bando del 2/08/2022- E' indetta la selezione di 2.613 operatori volontari da impiegare in 268 progetti, afferenti a 88 programmi di intervento di Servizio civile digitale (Su Misura 1.7.1), a 22 programmi d'intervento di Servizio civile ambientale e a n. 1 programma di intervento da realizzarsi in Italia presentato e autofinanziato dal Comune di Latina. In particolare: - 1.638 operatori volontari saranno avviati in 146 progetti afferenti a 62 programmi di intervento del "Servizio civile digitale"; - 522 operatori volontari saranno avviati in 66 progetti afferenti a 26 programmi di intervento per la sperimentazione del Servizio civile digitale - anno 2021; - 441 operatori volontari saranno avviati in 54 progetti afferenti a 22 programmi di intervento del "Servizio civile ambientale"; - 12 operatori volontari saranno avviati in servizio in 2 progetti, afferenti a 1 programma di intervento da realizzarsi in Italia presentato e autofinanziato dal Comune di Lafina - Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili. Decreto 1134 del 23/11/2022 finanziamento di 567 programmi di intervento di servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero, per un impiego complessivo di 71.741 operatori volontari con fondi PNRR relativi alla Missione 5 Componente C1 – Misura I2.1 Investment 4 - Universal Civil Service, misura che prevede di promuovere lo sviluppo individuale e professionale dei giovani, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, e la loro acquisizione di competenze attraverso l'iniziativa "Servizio Civile Universale". Per l'anno 2022 sono finanziati complessivamente 71.741 posizioni da operatore volontario da impiegarsi in 567 programmi di intervento di Servizio civile universale, di cui 70.525 relativi a 530 programmi da realizzarsi in Italia e 1.216 posizioni relative a 37 programmi da realizzarsi all'estero. A copertura delle spese per i Programmi di intervento da realizzarsi in Italia, per complessive 70.525 posizioni di operatore volontario, è assunto un vincolo di destinazione di 359.857.900,00, di cui 200 milioni a valere su risorse per "progetti in essere" PNRR, 17 milioni su risorse per "nuovi progetti" PNRR, 58.340.700,00 a valere sui fondi ordinari, indicati nel DPF 2022 ed 84.517.200,00 a valere sulle risorse rese disponibili a seguito della ricognizione delle posizioni non ricoperte in relazione al Bando pubblicato il 13 dicembre 2021. *** nella tabella manca l'indicazione dei finanziamenti riconosciuti alla Toscana per assenza di localizzazione dell'intervento nell'atto di assegnazione

C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE

Missione / Compone nte	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Traguardi/Ob iettivo	Attuazione
				PNRR	Fondo compleme ntare	PNRR	Fondo compleme ntare	PNRR	Fondo compleme ntare		
M5C2	I.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti M5C2 5-6 (collegato con M6C1-I 1.1. e 1.2)		Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	500,10						T4 2021 (T) T1 2026 (O)	Con decreto 450 del 9 dicembre 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta. Con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del PNRR. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 1.450,6 milioni di euro. Con Decreto 98 del 9/05/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si approvano gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati, per linea di finanziamento e per Regione, ai sensi del Decreto Direttoriale n. 5 del 15.02.2022. DGR 1009 del 5/09/2022 - Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità emanata dal Ministro per la disabilità. Recepimento. Decreto n. 249 del 5/10/2022 - approvazione dello scorrimento dell'elenco dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati di cui al Decreto Direttoriale 98/2022 rettificato con Decreto Direttoriale 117/2022 (no Toscana) Sulla base dei piani finanziari dei progetti approvati dal Ministero, per i quali sono in corso di sottoscrizione le convenzioni, per la Toscana risultano ammessi progetti per 4.230.000 sull'intervento 1.1.1, 19.679.958 su 1.1.2, 4.289.431 su 1.1.3, 2.360.806 1.1.4
M5C2		I.1.1.1 Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini		84,60				4,23			
M5C2		I.1.1.2 Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani		307,50				19,68			
M5C2		I.1.1.3 Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale		66,00				4,29			
M5C2		I.1.1.4 Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali		42,00				2,36			
M5C2	I.1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità M5C2-I 1.2 - 7-8		Amministrazione titolare: Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) Soggetti attuatori: MPLS, Regioni ed enti locali.	500,50				25,55		T4 2022 (O) T1 2026 (O)	Con decreto 450 del 9 dicembre 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta. Con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del PNRR. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 1.450,6 milioni di euro. Con Decreto 98 del 9/05/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si approvano gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati, per linea di finanziamento e per Regione, ai sensi del Decreto Direttoriale n. 5 del 15.02.2022. DGR 1009 del 5/09/2022 - Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità emanata dal Ministro per la disabilità. Recepimento. Decreto n. 249 del 5/10/2022 - approvazione dello scorrimento dell'elenco dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati di cui al Decreto Direttoriale 98/2022 rettificato con Decreto Direttoriale 117/2022. (3 rinunce in Toscana: 2.090.000) Decreto 320 del 11/11/2022 - Rinuncia al finanziamento degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Comuni ammissibili al finanziamento nazionale. Ammissione al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento, per linea di finanziamento e per Regione: in Toscana ammessi 5 progetti sulla linea 1.2 per 3.157.000. Per la Toscana risultano ammessi progetti per 27.467.000 sull'intervento 1.2 (Decreti 98/2022, 249/2022 e 320/2022). Sulla base dei piani finanziari dei progetti approvati dal Ministero, per i quali sono in corso di sottoscrizione le convenzioni, per la Toscana risultano ammessi progetti per un totale di 25.554.462 sull'intervento 1.2.

M5C2	I.1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta M5C2-I 1.3 - 9-10		MLPS, Regioni ed enti locali.	450,00				33,15	T1 2022 (T) T1 2026 (O)	Si veda nota sopra Per la Toscana risultano ammessi progetti per 33.805.000 sull'intervento 1.3 (Decreto 98/2022): 14.050.000 su 1.3.1. e 19.755.000 su 1.3.2. Sulla base dei piani finanziari dei progetti approvati dal Ministero, per i quali sono in corso di sottoscrizione le convenzioni, per la Toscana risultano ammessi progetti per un totale di 13.962.288 sull'intervento 1.3.1 e 19.189.003 sull'intervento 1.3.2.
M5C2	I.2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale M5C2 11,12		Ministero dell'Interno	4.284,43				316,52	T1 2022 (T) T2 2026 (O)	Con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile in data 30 dicembre 2021, sono stati individuati i Comuni beneficiari del contributo previsto dall'articolo 1, commi 42 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n.160 e dal DPCM del 21 gennaio 2021, da destinare ad investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Per gli anni 2021-2026 i contributi confluiti nell'ambito del PNRR sono complessivamente a 3,4 mld. L'allegato 3 contiene l'elenco delle 1.784 opere attualmente ammesse e finanziate. Gli enti locali beneficiari sono complessivamente 483. In Toscana sono stati ammessi 183 interventi in 47 Comuni per 288.581.067,72. Con successivo decreto del Ministero dell'Interno del 4/4/2022 sulla base delle ulteriori risorse stanziati dall'articolo 28 del decreto-legge 1°marzo 2022, è stato autorizzato lo scorrimento della graduatoria per ulteriori 900 milioni; per la Toscana sono stati ammessi a finanziamento i progetti di 4 Comuni per 29.648.118,21 A settembre 2022 il Ministero dell'Interno (Decreto del 29 09 2022) ha revocato il contributo per investimenti in progetti di rigenerazione urbana per l'anno 2021, assegnato ad alcuni Comuni con i decreti del 30 dicembre 2021 e del 4 aprile 2022 (un intervento di Pistoia, per 824.833,29 euro, e uno di Siena, per euro 884.308,75 euro). A ottobre 2022 (Decreto del 19 10 2022) sono stati finanziati 201 progetti di Comuni con popolazione inferiore a 15 mila abitanti (296.285.347,88 per l'anno 2022). Non sono stati finanziati progetti di Comuni toscani
M5C2	I.2.2: Piani Urbani Integrati (general project) NS: M5C2 13,14		Ministero dell'Interno	2.493,79				157,23	T4 2022 (T) T2 2026 (O)	Decreto Ministero dell'Interno del 6/12/2021- Per il periodo 2022-2026 le Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2» nell'ambito del PNRR, individuano i progetti finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati, con valore non inferiore a 50 milioni di euro e nel limite massimo delle risorse assegnate; 157,23 mln. per la Città Metropolitana di Firenze. Decreto del 22/04/2022 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze - Assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle città metropolitane. Elenco definitivo dei piani urbani integrati (PUI) finanziabili, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane. 55 mln. dei 157,23 sono destinati per la riqualificazione dello Stadio Artemio Franchi; per lo Stadio sono destinati anche 95 mln. di risorse del Fondo complementare (vedi M1C3). Decreto 6/05/2022- Rettifica Allegato n. 2 "Dettaglio PUI" al Decreto Interministeriale del 22 aprile 2022 Il Soggetto Attuatore del Piano Urbano n. 13, denominato "Città metropolitana spugna" presentato dalla Città Metropolitana di Milano, deve intendersi per tutti i CUP del progetto, la medesima Città Metropolitana di Milano, in luogo dei singoli comuni erroneamente indicati all'interno dell'Allegato n. 2 al Decreto interministeriale del 22 aprile 2022 Decreto 102 del 21/12/2022- Rettifica dell'allegato 2 (contenente il dettaglio dei progetti approvati) al decreto del Ministro dell'Interno 22 aprile 2022 n. 102, con riferimento ai progetti di Piani urbani integrati presentati dalle città metropolitane di Firenze, Genova e Milano. 3/01/2023 - Si erogano le risorse a titolo di acconto del 10 per cento per i progetti della M5 C2 I2.2 "Piani Urbani Integrati" come previsto all'articolo 4 del decreto interministeriale del 22 aprile 2022. Alla Città Metropolitana di Firenze erogate risorse per 15.723.570,70. 12/01/2023 - Ai sensi dell'art. 1, comma 370, della legge n. 197/2022 (legge di bilancio per il 2023), anche gli enti locali attuatori dei Piani urbani integrati possono accedere alla preassegnazione, per l'anno 2023, in aggiunta all'importo assegnato con il relativo decreto di assegnazione, di un contributo calcolato nella misura del 10 per cento dell'importo di cui al decreto di assegnazione, a valere sulle risorse del Fondo per l'avvio di opere indivisibili. Pertanto, vi rientrano gli enti locali attuatori degli interventi relativi alle seguenti misure del PNRR di competenza del Ministero dell'Interno: M2C4 I2.2 (Medie opere): contributo ex articolo 1 comma 139 ss. L. 145/2018 (decreti di assegnazione del 23/02/2021 e 08/11/2021); M5C2 I2.1 (Rigenerazione urbana): contributo ex articolo 1 comma 42 ss. Legge n.160/2019 (decreto di assegnazione del 30/12/2021); M5C2 I2.2 (Piani urbani integrati): contributo ex articolo 21 decreto-legge n. 152/2021 (decreto di assegnazione del 22/04/2022 e successive modifiche).
M5C2		I.2.2 a) Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura M5-C2-I.2.2.a-15-16	Ministero dell'Interno	200,00				2,44	T1 2022 (T) T1 2025 (O)	Anci ha presentato al Ministero del lavoro la mappatura degli insediamenti irregolari dei braccianti agricoli. Il Decreto ministeriale 55 del ML, firmato il 29 marzo 2022 stabilisce la ripartizione dei 200 mln di euro assegnati alle Amministrazioni locali. Destinati in Toscana, al Comune di Castel del Piano, 2.446.645,37 euro.

MSC2		I.2.2 b) Piani Urbani Integrati – Fondo dei fondi della BEI	Ministero dell'Interno	272,00						T3 2022 (T) T2 2026 (O)	La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha sottoscritto un accordo di finanziamento con il MEF per la creazione di un Fondo di Fondi (previsto anche dall'articolo 8 del DL 152/2021) con un ammontare iniziale di 772 milioni di euro provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed afferenti ad interventi di competenza del Ministero del Turismo (M1C3 Investimento 4.1.3) e del Ministero dell'Interno (M5C2, Investimento 2.2b). 23/05/2022 - In qualità di gestore del fondo di fondi Ripresa e Resilienza Italia, la Banca europea per gli investimenti ha lanciato un avviso a manifestare interesse volto a selezionare degli intermediari finanziari, eleggibili nell'Unione europea, che sono interessati a ricevere le risorse del FdF per l'implementazione di Strumenti Finanziari in Italia. Il FdF si compone di due fondi tematici: - per il supporto delle infrastrutture e dei servizi per il turismo sostenibile ("Fondo Tematico Turismo" M1C3 – 4.2.3); - per il supporto della rigenerazione urbana e dell'edilizia sociale ("Fondo Tematico Piani Urbani Integrati" – M5C2 – 2.2b). Ad aprile 2023 è stato pubblicato l'avviso per l'accesso al fondo tematico Piani Urbani Integrati (PUI), rivolto a privati o a partenariati pubblico-privati per l'attuazione di progetti coerenti con quelli già finanziati nelle Città Metropolitane; per gli investimenti e/o progetti sono disponibili 257,3 milioni nell'ambito della dotazione complessiva del Fondo Tematico PUI (272 milioni).
MSC2	I.2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare NS: M5C2 19-20		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	2.800,00		44,85		117,33		T1 2022 (T) T1 2026 (O)	Decreto MIMS 383 del 7/10/2021 sono approvati gli elenchi dei beneficiari e delle proposte ammesse al finanziamento del Programma nazionale della qualità dell'abitare (PinQua) con l'obiettivo di riqualificare i centri urbani, ridurre il disagio abitativo e favorire l'inclusione sociale. A ottobre 2021 il MIMS ha approvato 159 proposte di progetti di rigenerazione urbana e di edilizia residenziale pubblica presentate da Regioni, Comuni e Città Metropolitane; sono stati assegnati 2,8 mld. di risorse del PNRR. Delle 26 proposte progettuali toscane presentate, 11 sono state ammesse a finanziamento per un totale di 162 mln. tra cui i tre progetti presentati dalla Regione Toscana con un finanziamento di quasi 44,9 milioni. 117,3 mln. sono destinate agli enti locali toscani. DGR 1214 del 2/11/2021- In attuazione delle disposizioni del DM 383 del 7 ottobre 2021, a novembre 2021 la Regione ha confermato la volontà di accedere al finanziamento accordato per i progetti regionali ed ha approvato con riferimento alle tre proposte progettuali i cronoprogrammi rimodulati, i dati relativi al numero delle unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione) e la superficie di spazi pubblici interessati. DD MIMS 804 del 20/01/2022-il MIMS ha approvato le proposte definitivamente ammesse a finanziamento; per la Toscana sono finanziati progetti per 162,2 mln. (quasi 44,9 mln. per i tre progetti regionali e oltre 117,3 mln. per i progetti degli Enti Locali). DGR 282 del 14/03/2022- La Giunta ha preso atto dell'elenco dei Comuni e delle relative proposte progettuali costituenti il parco progetti regionale e ha stabilito di rendere strutturale e permanente il parco, prevedendo l'aggiornamento almeno annuale dello stesso. DGR 286 del 14/03/2022- la Giunta ha approvato le convenzioni da firmare tra MIMS e Regione Toscana (firmate ad aprile 2022) relativi alle 3 proposte progettuali regionali ammesse a finanziamento e gli atti d'obbligo da firmare tra Regione e le amministrazioni pubbliche dei soggetti attuatori delle proposte. Decreto n.9918 del 29-04-2022- Presa d'atto dei decreti direttoriali del MIMS di approvazione delle convenzioni con Regione Toscana, soggetto beneficiario. Assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti attuatori, per l'annualità 2022 del bilancio previsionale 2022/2024, per un importo complessivo di Euro 4.485.868,59, pari al 10% del finanziamento ammesso per ciascuna proposta progettuale. DGR 90 del 6/2/2023- PNRR M5 C2 Investimento 2.3 - Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare. Assenso MIT alla richiesta di rimodulazione progettuale relativa al Progetto PINQuA ID 301 denominato "Nuove CA.SE", ambito territoriale dei Comuni di Sesto Fiorentino e Calenzano, Intervento ID 413. Indicazioni attuative.
MSC2	I.3.1 - Sport e inclusione sociale M5C2- 21,22		PCM-Dip. Sport	700,00		45,49				T1 2023 (T) T2 2026 (O)	Il 23 marzo 2022 sono stati pubblicati sul sito del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, "Avvisi a manifestare interesse". Il primo Avviso, relativo al Cluster 1 e 2, è destinato ai Comuni capoluogo di Regione, ai Comuni capoluogo di Provincia con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, per la realizzazione o la rigenerazione di una delle seguenti tipologie di impianto sportivo: impianto polivalente indoor, Cittadella dello sport o impianto natatorio. Il secondo Avviso, relativo al Cluster 3, è invece destinato a tutti i Comuni italiani ed è finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti o alla rigenerazione di impianti esistenti che siano di interesse delle Federazioni Sportive. Luglio 2022- Pubblicati dal Dipartimento per lo Sport i decreti di approvazione degli elenchi dei Comuni ammessi alla fase concertativo negoziale prevista dagli avvisi PNRR Sport ed Inclusione sociale del 23 marzo u.s.. I Comuni ammessi con riserva dovranno sanare piccole questioni. Per il cluster 1 sono state ammesse le candidature di 155 comuni (di cui 95 con riserva), per un totale di € 371.926.895,77; Per il cluster 2 sono state ammesse le candidature di 97 comuni (di cui 35 con riserva), per un totale di € 110.346.557,09; Per il cluster 3 sono state ammesse le candidature di 45 comuni, per un totale di € 171.112.422,13. Agosto/Settembre 2022- Approvati dal Dipartimento per lo Sport i seguenti provvedimenti di ammissione a finanziamento: - Decreto del 5.8.2022 e successiva rettifica dell'11.8.2022 - n. 43 comuni per il Cluster 1 e n. 31 comuni per il Cluster 2 per un importo totale di concessione del finanziamento di €164.020.425,00 - Decreto del 5.8.2022 - 31 per il Cluster 3 (116,412,422,13) - Decreto dell'11.8.2022 - n. 41 comuni per il Cluster 1 e n. 28 comuni per il Cluster 2 per un importo totale di concessione del finanziamento di €115.127.162,33 - Decreto dell'11,8,2022 - 10 Comuni per il Cluster 3 (38.700.000; no Toscana) - Decreto del 24.8.2022 - n. 31 comuni per complessivi 32 interventi per il Cluster 1 e n. 18 comuni per il Cluster 2 per un importo totale di concessione del finanziamento di €. 107.065.331,97 - Decreto del 24.8.2022 - 3 Comuni per il Cluster 3 (12 milioni; no Toscana) - Decreto del 14.9.2022 - 25 Comuni per i Cluster 1 (49.431.552,62) e 16 Comuni per il Cluster 2 (12.546.000), per un finanziamento di 61.977.552,62; - Decreto del 14.9.2022 - 1 Comune per il Cluster 3 (4.000.000; no Toscana) - Decreto del 30.9.2022 - 12 Comuni per il Cluster 1 (23.363.239) e 7 Comuni per il Cluster 2 (6.522.741,94) per un finanziamento di 29.785.980,94. Totale dei finanziamenti: 649.088.871,99 Per la Toscana sono stati ammessi a finanziamento, per il Cluster 1 12 interventi (33.675.500) per il Cluster 2 5 interventi (4.050.000), per il Cluster 3 n. 2 interventi. (7.762.422) Totale 45.487.922,13

C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE											
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Traguardi/Obiettivo	Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare		
MSC3	I.1.1 - Strategia Nazionale per le Aree Interne - SNAI			825,00							
MSC3		I.1.1.1 SNAI - Potenziamento servizi e infrastrutture di comunità NS: MSC3 1-2	MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	725,00				18,97		T4 2022 (T) T4 2025 (O)	La dotazione prevista è 725 mln. Di cui 250 mln. per le Regioni del Mezzogiorno e 500 mln. per tutti i Comuni delle aree interne. Pubblicato il 30/03/2022 l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR. Scadenza Avviso 16/05/2022, prorogato al 15/06/2022 (Decreto del 09 05 2022). Decreto 148 del 08/05/2022: In considerazione delle numerose richieste di proroga avanzate da parte dei soggetti proponenti, i quali hanno manifestato l'esigenza di disporre di tempi più ampi per la predisposizione delle relative progettualità, il termine per la presentazione delle domande, di cui all'art. 9.6 del Avviso, originariamente fissato alle ore 14:00 del giorno 16/05/2022, è prorogato alle ore 14:00 del 15/06/2022. A dicembre 2022 (Decreto 440 del 09 12 2022) è stata approvata la graduatoria finale delle domande ammesse/idonee. Decreto 472 del 16/12/2022: integrativo del DDG 440/2022 di approvazione della graduatoria - che approva il documento recante i punteggi attribuiti dalla Commissione di valutazione e già approvati con Decreto 440/2022). 11/01/2023 - Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per l'anno 2023 ex legge n. 197 del 29 dicembre 2022 – art. 1 commi 369-379. Elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione 16/01/2023 - Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per l'anno 2023 ex legge n. 197 del 29 dicembre 2022 – art. 1 commi 369-379. Aggiornamento elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione Decreto 51 del 14 03 2023- Sono approvate le modifiche alla "graduatoria delle domande ammesse/iddonee" ed all'"elenco domande non ammesse" di cui ai Decreti del Direttore generale n. 440/2022 e n. 472/2022. E' disposta la pubblicazione della modificata graduatoria delle domande "ammesse e idonee", suddivise per "tipologia di intervento" e "macroarea", identificando come "ammesse" le domande che, per punteggio, possono essere finanziate fino alla concorrenza di 500 milioni (per la Toscana 33 domande per 18.966.509,81) e come "idonee" (per la Toscana 76 domande per 64.894.565,40) le domande di coloro che, in ordine decrescente di punteggio, rimangono in posizione utile in caso di eventuale scorrimento della graduatoria.
MSC3		I.1.1.2 SNAI - Strutture sanitarie di prossimità territoriale MSC3-I.1.1-3-4	PCM – Ministro per il Sud e la coesione	100,00						T4 2023 (O) T2 2026 (O)	Decreto 305 del 28/12/2021dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - Approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti volti a consolidare le farmacie rurali da finanziare nell'ambito del PNRR per un ammontare complessivo di risorse pari a Euro 100.000.000,00.
MSC3	PNC-C.12 - Strategia Nazionale Aree Interne - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		300,00				15,43		Decreto 394 del 13/10/2021 del MIMSsono state destinate le risorse del fondo complementare, 300 mln. (2021-2026), per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne. Alla Regione Toscana sono state destinate 15,43 mln. di risorse. 4,351 Casentino Valtiberina, 6,595 mln. Garfagnana, 4,482 Mugello-Bisenzio- Valdisieve. Luglio 2022- Il MIMS ha approvato i piani di interventopresentati dalle 72 Aree Interne del territorio nazionale per migliorare l'accessibilità e la sicurezza stradale, per i quali sono stati stanziati 300 milioni di euro del Piano Complementare (Pnc). L'art. 1, comma 418, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 aumenta le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), numero 12, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, di 20 milioni di euro per l'anno 2023 e di 30 milioni di euro per l'anno 2024. La somma complessiva di euro 50.000.000,00, è destinata al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle 43 Aree Interne individuate dalla strategia SNAI nell'ambito del ciclo di programmazione 2021 – 2027. Per la Toscana sono previsti 4.823.519,37: 2.302.537,15 Alta Valdera - Alta Valdicecina - Colline Metallifere - Valdimerse; 2.520.982,22 Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora.
MSC3	PNC-C.5 - Strade sicure – Messa in sicurezza e implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		1.000,00						E' stata avviata la procedura di affidamento e aggiudicazione dei contratti per gli obiettivi "ponti e viadotti" e "smart road"
MSC3	PNC-C.6 - Strade sicure – Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria		MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili		450,00						Decreto MIMS del 12/4/2022- Approvazione del piano di riparto delle risorse per l'implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale. Fondo complementare al PNRR - Missione 3. Sono stati firmati i protocolli di approvazione dei piani operativipredisposti dai concessionari autostradali e il decreto predisposto da Anasrelativi all'implementazione dei sistemi di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel nella rete viaria principale, che comportano un investimento di 450 milioni di euro finanziato dal Pnc.

M6 - SALUTE
C1 - RETI DI PROSSIMITA', STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANTARIA TERRITORIALE

Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Traguardi/ Obiettivo	Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare		
M6C1	I.1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona M6C1-I.1.1 - 2- 3		Ministero della salute, tramite l'Agenzia nazionale dei Servizi Regionali (AGENAS).	2.000,00		104,21				T2 2022 (T) T2 2026 (O)	Decreto del Ministro della Salute del 20/01/2022: ripartizione risorse alle Regioni e Province autonome per i progetti del PNRR e del Piano per gli investimenti complementari. Con riferimento agli interventi relativi alla M6 C1 sono stati previsti, per la Regione Toscana, i seguenti target con conseguente individuazione delle relative quote di finanziamento: - M6C1 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona" per un importo di euro 104.214.655,81 al fine della realizzazione di 70 Case della Comunità; - M6C1 1.2 "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina" per un importo complessivo di euro 12.611.917,93 al fine dell'implementazione di 37 Centrali Operative Territoriali e relativi interconnessione e devices; - M6C1 1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità" per un importo di euro 56.844.357,72 al fine della realizzazione di 23 Ospedali di Comunità; Decisione 36 del 20/12/2021- la Giunta decide di approvare la programmazione degli interventi di cui alla Missione 6 componente 1 del PNRR "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale", che con riguardo alla dimensione investimenti prevede la realizzazione di strutture denominate "case di comunità", "ospedali di comunità" e "centrali operative" in attuazione della Riforma 1 "definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria e territoriale". La proposta di riparto, contenuta nel suddetto schema di decreto, prevede per la Regione Toscana 70 case di comunità, 37 centrali operative territoriali e 23 ospedali di comunità. La Giunta inoltre decide di dare mandato ai competenti uffici della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale di procedere alla costituzione di un fondo da utilizzare in maniera complementare al Recovery fund, per dare copertura agli interventi che a seguito della rimodulazione del 30/11 con quest'ultimo non trovano finanziamento; per la costituzione di detto fondo, si attingerà sia alle risorse regionali già destinate con DGR n. 818/2020 al finanziamento di investimenti necessari all'allestimento di nuovi posti letto di cure intermedie (20 mln di euro riallocati sull'annualità 2022 con L.R. n. 44/2021), sia ad una parte delle risorse di cui all'art. 20 L. 67/88. DGR 225 del 28/02/2022- viene deliberato: di confermare gli esiti del lavoro di programmazione fin qui svolto con riguardo agli interventi di edilizia sanitaria afferenti alle nuove strutture di prossimità di cui alla M6 C1 (Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali), nonché all'adeguamento antisismico degli ospedali di cui alla M6 C2 da registrare sulla piattaforma Agenas entro il 28 febbraio 2022 per la successiva istruttoria ministeriale al fine della loro inclusione tra gli allegati al Contratto Istituzionale di Sviluppo(CIS); di predisporre una riserva di interventi già istruiti da cui poter attingere per sostituire quelli che dovessero risultare in tutto od in parte inammissibili, da presentare conseguentemente in overbooking rispetto alla programmazione del PNRR e del PNC al fine di evitare l'eventuale perdita di risorse conseguente alla mancata, diffidente o parziale realizzazione di uno o più interventi. Il 30 marzo 2022 è stata acquisita l'Intesa sullo schema di CIS che, insieme al Piano operativo, ogni Regione dovrà presentare entro il 31 maggio 2022. DGR 1429 del 27/12/2021 - costituzione del Fondo regionale complementare - destinati 20 mln. (CAP 24482/2022). DGR 597 del 23/05/2022- PNRR e PNC - Approvazione del Piano finanziario 2022-2026 delle risorse assegnate alla Regione Toscana e presa d'atto dello Schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) e del Piano Operativo Regionale (POR)- DGR 598 del 25/05/2022- Integrazione Fondo Regionale Complementare nell'ambito della programmazione PNRR/PNC, destinati in totale 31.446.496,41. Riassetto delle fonti di finanziamento per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno. DGR 599 del 25/05/2022- PNRR e PNC - Approvazione degli interventi programmati e assegnazione delle relative risorse. DGR 823 del 18/07/2022- PNRR e PNC - Missione 6 - DGR n. 598 e 599 del 25/5/22: riallineamento copertura Fondo Regionale Complementare e correzione di un mero errore materiale. Decreto 17294 del 20-07-2022- PNRR e PNC - M6C1 1.1 CDC, M6C1 1.2 COT, M6C1 1.3 ODC, M6C2 1.1 Ammodernamento parco tecnologico, M6C2 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile - impegno ed accertamento delle relative risorse a valere sui fondi PNRR, PNC e Fondo Complementare Regionale (31.446.496,41). Decreto 16386 del 05-08-2022- impegno in favore di ESTAR per le seguenti linee di investimenti PNRR: M6-C1 Sub I.1.2.2 – "Centrali Operative Territoriali (COT) – Interconnessione"; C2 Sub I.1.1.1 "Digitalizzazione DEA I e II livello"; C2 Sub I.1.3.2 "4 Nuovi flussi informativi Nazionali". Tra il 31 maggio e il 1° giugno 2022 sono stati firmati tutti i 21 Contratti istituzionali di sviluppo con i Governatori di tutte le Regioni italiane. DPGR 128 del 4/07/2022- Con Decreto del Presidente della GR è stato: approvato lo schema di delega, predisposto conformemente a quanto previsto nel CIS ed allo schema-tipo pervenuto dagli uffici ministeriali, da sottoscrivere tra la Regione Toscana ed i Soggetti attuatori esterni delle diverse linee di investimento della Missione 6 del PNRR; integrato il suddetto schema con le specifiche relative alle funzioni ed attività da delegare ai Soggetti attuatori Esterni, così come individuate con delibera della GR n. 597/2022, Allegato B; deciso di procedere, partitamente, alla sottoscrizione dei singoli atti di delega per gli interventi afferenti alla Missione 6 del PNRR con i Soggetti Attuatori Esterni, individuati con delibera della GR n. 599/2022. 28/07/2022- Pubblicate da Invitalia le procedure di gara relative ai servizi tecnici e lavori per la realizzazione e il potenziamento delle strutture del Servizio sanitario nazionale previste dal PNRR. Il Ministero della Salute ha reso disponibile a Regioni e Province autonome, enti attuatori dei Contratti Istituzionali di Sviluppo il supporto

M6C1	I.1.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina NS: M6C1 4-9		Amministrazione titolare: Ministero della salute, tramite l'Agenzia nazionale dei Servizi Regionali (AGENAS) Soggetti attuatori: Regioni e altri soggetti interessati alla gestione delle Case della Comunità.	4.000,00						T2 2022 (T) T4 2025 (O)	Decreto Ministero della Salute del 29 aprile 2022 - Approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare», ai fini del raggiungimento della Milestone EU M6C1-4.
		I.1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (Adi – assistenza domiciliare integrata) M6C1-6	Ministero salute	2.720,00						T2 2026 (O)	
		I.1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) M6C1-7	Ministero salute	280,00		12,61				T2 2024 (O)	
		I.1.2.3 - Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici M6C1-8	Ministero salute	1.000,00						T4 2023 (T)	Con Avviso del 18/03/2022 l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), avvia un procedimento finalizzato ad acquisire proposte di partnership pubblico privato ai sensi degli artt. 180 e 183, c. 15, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione e gestione dei Servizi Abilitanti della Piattaforma Nazionale di Telemedicina. Scadenza avviso prorogata dal 18/05/2022 al 6/06/2022. A settembre 2022 (D 21 settembre 2022) sono state approvate le linee guida per i servizi di telemedicina - Requisiti funzionali e livelli di servizio.
M6C1	I.1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) NS: M6C1 10-11		Ministero della salute, tramite l'Agenzia nazionale dei Servizi Regionali (AGENAS), Regioni e altri soggetti interessati all'attuazione degli Ospedali di Comunità.	1.000,00		56,84				T2 2022 (T) T2 2026 (O)	
M6C1	PNC-E.1 - Salute, ambiente, biodiversità e clima		Ministero salute	500,01				22,08			Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36conv. In L. 79/2022- Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). (Art. 27 Istituzione del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici - SNPS). Decreto del Ministero della Salute del 9/6/2022- Definizione dei compiti che i soggetti di cui all'articolo 27, comma 4, del DL 30 aprile 2022, n. 36 (fra cui le Regioni) svolgono nell'ambito del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS). Il 31 marzo 2022 l'ISS ha pubblicato l'Avviso Pubblico concernente il PNC-PRACSI, con cui l'ISS ha destinato 51.490.000, a favore degli Enti afferenti al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), con il riparto dei finanziamenti previsti per le Agenzie del SNPA (2021). Sulla base dell'Avviso pubblico è stato sottoscritto un Accordo operativo ai tra ARPAL Liguria (Agenzia Capofila) e ARPAT, per destinare 2.968.999,96 a favore di ARPAT per la realizzazione di interventi della Linea di investimento 1.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" del PNC-PRACSI, da considerarsi come prima tranche rispetto all'importo totale di 22.079.913,00 destinato alla Toscana (risorse direttamente erogate ad ARPAT, senza coinvolgimento del bilancio regionale). Avviso pubblico del 30/06/2022 del Ministero della Saluteper la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata "salute-ambiente-biodiversità-clima" per l'attuazione di interventi da finanziare dell'investimento E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC-E.1 - Investimento 1.4). DGR 929 del 1/8/2022- Partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata "salute - ambiente - biodiversità - clima" per l'attuazione di interventi da finanziarie dell'investimento E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima del Piano complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC-E.1). Nel progetto: Ricerca applicata per la valutazione dell'impatto sulla salute dei rischi ambientali dove la Regione Toscana è capofila il rappresentante è l'Istituto per i Processi Chimico Fisici (IPCF) – CNR Pisa. Avviso pubblico del 18 10 2022per finanziare altri due progetti nell'ambito dell'investimento 1.4. DGR 1246 del 07 11 2022- Istituzione del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) DGR 71 del 30/1/2023- Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) accordo operativo ex art. 15 della L 241/1990 per la realizzazione dei subinvestimenti del programma salute, ambiente, biodiversità e clima (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del DL 59/2021) Approvazione <u>Accordo operativo</u> (firmato il 09 02 2023). La seconda tranche del finanziamento di 22 milioni è 5.622.976,00. Delibera 175 del 27-02-2023- Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) accordi operativi ex art. 15 della L 241/1990; attuazione punto 3) della DGR 71 del 30/01/2023 Approvazione Accordi (<u>attuativi</u>) di collaborazione tra Regione Toscana e gli Enti che partecipano al SRPS della Toscana finalizzati alla ripartizione e destinazione delle risorse provenienti da ISS per la realizzazione degli interventi di priorità 1 della Linea di investimento 1.1. Misura 6 PNRR . Le risorse destinate alle Regioni per finanziare le Strutture del Sistema Regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) sono 378.192.659,00; con la delibera vengono prenotati 5.622.976,00. I restanti 13.487.937,00 a concorso dei 22.079.913,00 non sono ancora formalmente assegnati.

C2 - INNOVAZIONE RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE											
Missione / Componente	Investimento	Sub-Investimento	Amministrazione Titolare	Risorse nazionali		Risorse Regione Toscana		Risorse Territorio Regione		Traguardi/ Obiettivo	Attuazione
				PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare	PNRR	Fondo complementare		
M6C2											Decreto del Ministro della Salute del 20/01/2022- ripartizione risorse alle Regioni e Province autonome per i progetti del PNRR e del Piano per gli investimenti complementari. Con riferimento agli interventi relativi alla M6 C2 sono stati previsti, per la Regione Toscana, i seguenti target con conseguente individuazione delle relative quote di finanziamento: - M6C2 1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero": - Sub Investimento 1.1.1 "Digitalizzazione DEA I e II livello" per un importo di euro 82.430.571,57 per n. 19 progetti; Sub Investimento 1.1.2 "Grandi apparecchiature sanitarie" per un importo di euro 67.596.752,20, al fine di implementare la dotazione di apparecchiature diagnostiche; - M6C2 1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" per un importo imputato al PNRR, pari ad euro 36.315.079,52, al fine della realizzazione di 7 interventi, e per un ulteriore importo imputato al PNC, pari ad euro 82.424.318,69; - M6C2 1.3 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione": - Sub Investimento 1.3.1 "Adozione e utilizzo dell'FSE da parte delle regioni" il cui target sarà individuato dallo specifico DM del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE); - Sub Investimento 1.3.2 "Potenziamento, modello predittivo, SDK..." per un importo di euro 1.722.384,04 al fine di implementare 4 nuovi flussi informativi; - M6C2 2.2 "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario": - Sub Investimento "(a) Borse aggiuntive in formazione di medicina generale" per un importo di euro 1.926.156,78, per la copertura di n. 51 borse di studio aggiuntive; - Sub Investimento "(b) Corso di formazione in infezioni ospedaliere" per un importo di euro 5.315.647,98, al fine di formare 19.488 dipendenti; DGR 1429 del 27/12/2021- costituzione del Fondo regionale complementare - destinati 20 mln. (CAP 24482/2022). DGR 597 del 23/05/2022- PNRR e PNC - Approvazione del Piano finanziario 2022-2026 delle risorse assegnate alla Regione Toscana e presa d'atto dello Schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), firmato il 30 05 2022 (Decreto 05 04 2022)e del Piano Operativo Regionale (POR). DGR 598 del 25/05/2022- Integrazione Fondo Regionale Complementare nell'ambito della programmazione PNRR/PNC, destinati in totale 31.446.496,41. Riassetto delle fonti di finanziamento per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno. DGR 599 del 25/05/2022- PNRR e PNC - Approvazione degli interventi programmati e assegnazione delle relative risorse. DGR 823 del 18/07/2022- PNRR e PNC - Missione 6 - DGR n. 598 e 599 del 25/5/22: riallineamento copertura Fondo Regionale Complementare e correzione di un mero errore materiale. Decreto 17294 del 20-07-2022- PNRR e PNC - M6C1 1.1 CDC, M6C1 1.2 COT, M6C1 1.3 ODC, M6C2 1.1 Ammodernamento parco tecnologico, M6C2 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile - impegno ed accertamento delle relative risorse a valere sui fondi PNRR, PNC e Fondo Complementare Regionale. Decreto 16386 del 05-08-2022- impegno in favore di ESTAR per le seguenti linee di investimenti PNRR: M6-C1 Sub I.1.2.2 - "Centrali Operative Territoriali (COT) - Interconnessione"; C2 Sub I.1.1.1 "Digitalizzazione DEA I e II livello"; C2 Sub I.1.3.2 "4 Nuovi flussi informativi Nazionali". DGR 995 del 29/08/2022- Modifica della DGR 599 del 25/05/2022 con riguardo alla linea di investimento C 2.2.2. sub Misura Corso di formazione in infezioni ospedaliere individuando come soggetto attuatore ESTAR invece che la Regione Toscana e le Aziende Sanitarie Toscane. Tra il 31 maggio e il 1° giugno 2022sono stati firmati tutti i 21 Contratti istituzionali di sviluppo con i Governatori di tutte le Regioni Italiane. DPGR 128 del 4/07/2022- Con Decreto del Presidente della GR è stato: approvato lo schema di delega, predisposto conformemente a quanto previsto nel CIS ed allo schema-tipo pervenuto dagli uffici ministeriali, da sottoscrivere tra la Regione Toscana ed i Soggetti attuatori esterni delle diverse linee di investimento della Missione 6 del PNRR; integrato il suddetto schema con le specifiche relative alle funzioni ed attività da delegare ai Soggetti attuatori Esterni, così come individuate con delibera della GR n. 597/2022, Allegato B; deciso di procedere, partitamente, alla sottoscrizione dei singoli atti di delega per gli interventi afferenti alla Missione 6 del PNRR con i Soggetti Attuatori Esterni, individuati con delibera della GR n. 599/2022. 28/07/2022- Pubblicate da Invitalia le procedure di gara relative ai servizi tecnici e lavori per la realizzazione e il potenziamento delle strutture del Servizio sanitario nazionale previste dal PNRR. Il Ministero della Salute ha reso disponibile ai Regioni e Province autonome, enti attuatori dei Contratti Istituzionali di Sviluppo il supporto tecnico operativo di Invitalia, in qualità di centrale di Committenza. Le gare riguardano la Missione 6 Salute, Componenti 1 e 2 e in particolare: L'investimento 1.1 (M6C1) Case della Comunità; L'investimento 1.3 (M6C1) Ospedali di comunità; L'investimento 1.2.2 (M6C1) Centrali Operative Territoriali; L'investimento 1.2 (M6C2) Verso un Ospedale Sicuro e Sostenibile. Le offerte possono essere presentate dagli operatori entro il 14 settembre 2022.
M6C2	1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero M6C2-1 1.1-4, 5, 6, 7, 8 e 9			4.052,40							1/12/2021- Accordo Quadro Consip per l'acquisizione di oltre 2mla ecotomografi destinati alle strutture sanitarie pubbliche 20/04/2022 - Accordo quadro Consip per la fornitura di Tomografi Computerizzati (TC) e servizi connessi e opzionali 28/04/2022 - Consip - Avviso di preinformazione "AQ Acceleratori lineari, sistemi per radioterapia (gating, SGRT e dosimetria), servizi connessi, dispositivi e servizi opzionali per le PA" 29/04/2022 - Consip Spa ha indetto una gara a procedura aperta di un Accordo quadro per la fornitura di apparecchiature di radiologia – telecomandati e polifunzionali, servizi connessi, dispositivi e servizi opzionali per le pubbliche amministrazioni (ed.1) - ID Sigef 2489.

M6C2		I.1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione) M6C2- 7	Ministero della salute	2.863,25	82,43					T4 2022 (T)	
M6C2		I.1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature) M6C2- 6	Ministero della salute	1.189,15	67,59					T4 2024 (O)	
M6C2	I.1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile M6C2 10		Ministero della Salute	1.638,90	36,31					T2 2026 (O)	Con Nota del Ministero della Salute prot. n. 14866 del 26/07/2021 è stato comunicato che alla Regione Toscana sono assegnati, ripartiti sulla base delle quote di accesso, complessivamente 119,0 mln. di cui 36,3 mln. a valere sul PNRR e 82,6 mln. a valere sul Fondo complementare per la realizzazione di interventi nell'ambito della Missione 6, linea di investimento 1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile". DGR 760 del 30/7/2021 - la Regione toscana ha approvato l'elenco degli interventi, quale piano dei fabbisogni prioritari, di edilizia sanitaria da finanziare con le risorse del PNRR 36,3 mln. e del Fondo complementare 82,6 mln. per un totale complessivo di 119 mln..
M6C2	I.1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile				1.450,00	82,42					
M6C2	I.1.3 - Infrastruttura tecnologica e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi dei dati e simulazione			1.672,50						T2 2026 (T)	
M6C2		I.1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) M6C2 - 11	Ministero della Salute	1.379,98	33,14						Ad aprile (D del 08 04 2022) sono state approvate le Linee guida per il potenziamento del Fascicolo sanitario elettronico (FSE). Ad agosto 2022 (DI 08 08 2022) sono state assegnate le risorse territorializzabili per l'adozione e l'utilizzo del FSE da parte delle Regioni e delle Province autonome. Sono disponibili 610.389.999,93, di cui 299.300.000,00 (15.472.354,04 per la Toscana) destinate al potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari e 311.089.999,93 (17.669.912 per la Toscana) destinate all'incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario. L'investimento 1.3.1 è suddiviso nei seguenti sub-investimenti: M6C2 I.1.3.1 a - repository centrale, digitalizzazione documentale, servizi e interfaccia user-friendly (200.000.000,00) M6C2 I.1.3.1 b - adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni (610.389.999,93) M6C2 I.1.3.1 c - utilizzo delle risorse relative ai progetti già in essere del sistema tessera sanitaria e dell'Infrastruttura di interoperabilità nazionale INI, nonché del Fondo investimenti per il FSE per gli anni 2018-2021 (569.600.000,00)
M6C2		I.1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK .) M6C2- 12 e 13	Ministero della Salute	292,60	1,72					T2 2026 (T e O)	
M6C2	I.2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN		Ministero della Salute	524,14	10,02					T4 - 2025	Avviso pubblico del Ministero della Salute di aprile 2022 per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR sulle seguenti tematiche 1. Proof of concept (PoC); 2. Malattie Rare (MR); 3. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali. 262.070.000 euro la dotazione finanziaria del bando. DGR 488 del 26/04/2022 - determinazioni in ordine alla partecipazione del suddetto avviso pubblico. Decreto n.7956 del 29-04-2022 - determinazioni in merito alla validazione delle proposte progettuali. A novembre 2022 sono state approvate le graduatorie per 226 progetti di ricerca biomedica (Missione 6, Componente 2, Investimento 2.1). Sono stati finanziati 50 progetti per l'iniziativa "malattie rare" (5 progetti in Toscana per 4,5 milioni), 139 progetti per l'ambito "malattie croniche non trasmissibili" (5 progetti in Toscana per 4.523.227) e 37 progetti per il "proof of concept" (1 progetto in Toscana per 993.835) DGR 1528 del 19/12/2022 - di prendere atto dell'ammissione a finanziamento, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR sulle seguenti tematiche: 1. Proof of concept (PoC); 2. Malattie Rare (MR); 3. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali, di 11 progetti aventi la Regione Toscana come Soggetto Proponente/Destinataria Istituzionale, per un importo totale pari ad euro 10.017.062,00 . Decreto n.6012 del 17-03-2023 -Progetti ammessi a finanziamento: approvazione schema di convenzione operativa con gli Enti attuatori e impegno del finanziamento

M6C2	I.2.2 - Sviluppo competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del SSN M6C2-I 2.2-14, 15, 16 e 17 da 14 a 17		Ministero della Salute	737,60							Decreto 142 del 18/01/2022 Sono state pubblicate le Linee Guida (Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro della salute) che contengono indicazioni chiave per accedere agli investimenti per due misure previste dal PNRR e dal PNC: le iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale e la realizzazione dell'ecosistema innovativo della salute. Decreto del 19/01/2022 -È istituita la cabina di regia MUR – MSAL - MISE, al fine di garantire il più efficace coordinamento nell'attivazione delle iniziative in capo alle diverse amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del connesso piano complementare nonché di ogni altro dispositivo di supporto alla Ricerca, Sviluppo e Innovazione, nel campo delle Scienze della vita. Decreto del Ministro della Salute del 20/01/2022- ripartizione risorse alle Regioni e Province autonome per i progetti del PNRR e del Piano per gli investimenti complementari. Con riferimento all'intervento M6C2 2.2 "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" sono stati previsti, per la Regione Toscana, i seguenti target con conseguente individuazione delle relative quote di finanziamento: - Sub Investimento "(a) Borse aggiuntive in formazione di medicina generale" per un importo di euro 1.926.156,78, per la copertura di n. 51 borse di studio aggiuntive; - Sub Investimento "(b) Corso di formazione in infezioni ospedaliere" per un importo di euro 5.315.647,98, al fine di formare 19.488 dipendenti. DGR 995 del 29/08/2022- Modifica della DGR 599 del 25/05/2022 (vedi nota 1) con riguardo alla linea di investimento C 2.2.2. sub Misura Corso di formazione in infezioni ospedaliere individuando come soggetto attuatore ESTAR invece che la Regione Toscana e le Aziende Sanitarie Toscane.
M6C2		I.2.2 a) - Borse aggiuntive in formazione di medicina generale M6C2-14	Ministero della Salute	101,97		1,92					Decreto del 2 novembre 2021 per il riparto delle somme disponibili nel PNRR per la formazione dei medici di medicina generale (33,99 milioni).
M6C2		I.2.2 b) - corso di formazione in infezioni ospedaliere M6C2-15	Ministero della salute	80,03		5,32				T2 2024 (O)	
M6C2	PNC-E.3 - Ecosistema innovativo della salute		Ministero della salute		437,40					337,40	Decreto 142 del 18/01/2022 Sono state pubblicate le Linee Guida (Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro della salute) che contengono indicazioni chiave per accedere agli investimenti per due misure previste dal PNRR e dal PNC: le iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale e la realizzazione dell'ecosistema innovativo della salute. Decreto del 19/01/2022 - È istituita la cabina di regia MUR – MSAL - MISE, al fine di garantire il più efficace coordinamento nell'attivazione delle iniziative in capo alle diverse amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del connesso piano complementare nonché di ogni altro dispositivo di supporto alla Ricerca, Sviluppo e Innovazione, nel campo delle Scienze della vita. Maggio 2022 - Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito dell'iniziativa "Ecosistema innovativo della Salute" del Piano complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC-E.3) Avviso pubblico del 9 05 2022 per la presentazione di manifestazioni di interesse per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito dell'iniziativa "Ecosistema innovativo della Salute" del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, per creare un ecosistema sanitario innovativo attraverso la creazione di reti di ricerca clinico-transnazionali di eccellenza nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, in grado di mettere in comune le tecnologie disponibili e le competenze esistenti in Italia e creare interventi pubblico-privati che operino in sinergia per innovare, sviluppare e creare opportunità occupazionali per posti di lavoro altamente qualificati, nonché promuovere un modello di sviluppo del Paese più basato sulla ricerca pubblica e la valorizzazione dei suoi risultati, finanzia, con il presente Avviso, le seguenti due macro-azioni: 1 - creazione di una Rete di centri di trasferimento tecnologico (di seguito "NETWORK TTO" o "NTT"); 2 - rafforzamento e sviluppo qualitativo e quantitativo di Hub life science distribuiti territorialmente nelle varie parti del Paese(Nord – Centro – Sud d'Italia) (di seguito "LSH"). La dotazione finanziaria complessiva del bando è di 100 milioni di euro. L'investimento vale un totale di 437,40 milioni di euro.Oltre ai 100 milioni del sopracitato bando, i restanti 337,4 milioni saranno investiti per realizzare un Hub anti-pandemia che sorgerà a Siena. Decreto DPCM del 11/07/2022 - Approvazione dello statuto della Fondazione "Biotecnopolo di Siena"
M6C2	PNC-I.1 - Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale		Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)		500,00						Decreto MUR 931 del 6/06/2022- Avviso per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale. La dotazione complessiva dell'Avviso è pari a € 500.000.000,00.

APPENDICE 1

L'ANDAMENTO FINANZIARIO DEI *PROGETTI REGIONALI*

Nota di lettura delle tabelle

Le tabelle che seguono presentano un quadro dello stato di attuazione generale e dei Progetti regionali del DEFR/NADEFR 2022.

I dati sono aggiornati al 31/12/2022

Le risorse stanziare, inserite nella procedura di monitoraggio strategico, sono le risorse del bilancio regionale pluriennale 2022-2024 dedicate, alla data del 31/12/2022, all'attuazione dei singoli PR per gli interventi di attuazione dei medesimi; quando gli interventi attivati nell'ambito del PR sono la prosecuzione di attività avviate precedentemente al triennio citato o cicliche, sono aggiunte le risorse degli anni precedenti (in questo caso gli importi delle risorse relative agli anni antecedenti al 2022 vengono allineati al valore delle risorse impegnate per tali esercizi).

I dati finanziari delle risorse regionali (stanziamenti, impegni e pagamenti) non considerano l'effetto delle reimputazioni derivanti dal riaccertamento dei residui (gli impegni oggetto di reimputazione sono considerati assunti nell'anno dell'impegno originario).

Tab. 1. Quadro di sintesi (importi in mln)

INTERVENTI COMPRESI IN PIÙ DI UN PR CONSIDERATI SOLTANTO ALL'INTERNO DEL PR INDIVIDUATO COME PRINCIPALE.

Fonte di finanziamento	Risorse stanziare - monitoraggio strategico		Impegni		Pagamenti		Totale risorse stanziare - monitoraggio strategico	Totale Impegni	Totale Pagamenti
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024			
Fondi Regionali	1.623,46	1.243,41	1.623,46	901,18	1.379,82	341,99	2.866,87	2.524,65	1.721,81
Fondi Statali	3.384,75	2.166,31	3.384,75	1.759,60	2.884,77	478,88	5.551,06	5.144,35	3.363,65
Fondi PNC	-	113,68	-	80,96	-	22,26	113,68	80,96	22,26
Fondi Europei	776,85	111,46	776,85	104,50	654,89	40,74	888,31	881,35	695,62
Fondi PNRR	-	235,86	-	160,06	-	30,59	235,86	160,06	30,59
Altri Fondi	250,46	147,99	250,46	139,45	233,82	50,53	398,45	389,91	284,36
Totale	6.035,52	4.018,72	6.035,52	3.145,75	5.153,30	965,00	10.054,24	9.181,28	6.118,30

Impegni / risorse stanziare – monit. strat. fino al 2021	100,00%
Pagamenti/ Impegni fino al 2021	85,38%
Impegni / risorse stanziare – monit. strat. 2022	97,70%
Pagamenti/ Impegni 2022	63,44%

Tab. 2 – Quadro delle risorse stanziare per i Progetti regionali (importi in mln)
INTERVENTI COMPRESI IN PIÙ DI UN PR CONSIDERATI SOLTANTO ALL'INTERNO DEL PR INDIVIDUATO COME PRINCIPALE.

Progetti Regionali	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	39,16	15,13	2,46	3,16	-	-	29,95	3,90	-	-	-	-	93,76
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	75,23	9,95	45,05	5,69	-	-	179,75	11,99	-	-	30,07	10,12	367,85
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	12,09	2,53	6,05	21,79	-	-	224,14	2,70	-	-	11,35	0,47	281,12
4. Turismo e commercio	7,69	19,51	3,50	5,18	-	-	0,42	0,28	-	-	-	1,50	38,07
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	-	-	0,05	0,13	-	-	-	0,13	-	-	-	-	0,31
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	3,88	6,74	2,86	0,12	-	-	-	-	-	-	-	-	13,59
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	2,21	6,98	2,31	36,36	-	-	54,72	2,52	-	-	-	0,37	105,47
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	5,13	8,42	0,96	22,46	-	-	29,88	19,44	-	-	0,18	0,21	86,68
9. Governo del territorio e paesaggio	0,79	3,57	-	0,45	-	-	6,80	-	-	-	-	-	11,61
10. Mobilità sostenibile	856,05	700,24	2.619,50	1.485,75	-	11,71	12,54	0,15	-	27,76	196,52	120,09	6.030,31
11. Infrastrutture e logistica	170,73	139,04	86,48	100,28	-	-	0,50	-	-	-	5,28	0,49	502,79
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	40,60	18,05	160,60	88,92	-	-	72,97	18,54	-	22,88	0,98	-	423,53
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	39,45	36,93	5,66	11,25	-	-	0,30	0,42	-	-	-	0,66	94,66
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	31,62	44,73	1,12	4,51	-	-	0,04	-	-	-	-	-	82,01
15. Promozione della cultura della legalità democratica	0,27	5,68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,95
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	2,17	1,04	0,04	1,50	-	-	1,01	1,28	-	-	-	-	7,03
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	2,81	5,51	6,38	6,38	-	-	27,00	4,71	-	-	-	-	52,79
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	0,07	0,84	-	-	-	-	0,35	-	-	-	-	-	1,26
19. Diritto e qualità del lavoro	6,45	0,59	97,29	9,09	-	-	5,79	10,95	-	1,48	-	12,21	143,85
20. Giovanisì	0,71	1,70	1,04	14,63	-	-	-	-	-	-	-	-	18,09
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	0,34	0,20	2,68	3,73	-	-	-	0,80	-	-	-	-	7,74
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	3,64	13,22	-	4,10	-	-	46,78	0,83	-	-	-	-	68,57
23. Qualità dell'abitare	-	-	-	-	-	60,75	-	-	-	44,86	-	-	105,61
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	-	5,03	-	15,28	-	-	-	-	-	-	-	-	20,31
25. Promozione dello sport	11,53	45,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56,60
26. Politiche per la salute	292,96	135,81	338,40	320,04	-	41,21	-	-	-	138,89	3,18	0,06	1.270,55
27. Interventi nella "Toscana diffusa", nelle aree interne e nei territori montani	16,20	16,62	2,33	5,51	-	-	6,44	4,22	-	-	2,43	1,80	55,56
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	-	-	-	-	-	-	77,47	28,59	-	-	-	-	106,07
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	1,70	0,31	-	-	-	-	-	-	-	-	0,48	-	2,49
Totale	1.623,46	1.243,41	3.384,75	2.166,31	-	113,68	776,85	111,46	-	235,86	250,46	147,99	10.054,24

Tab. 3 – Impegni e pagamenti per i Progetti Regionali (importi in mln)*INTERVENTI COMPRESI IN PIÙ DI UN PR CONSIDERATI SOLTANTO ALL'INTERNO DEL PR INDIVIDUATO COME PRINCIPALE.*

Progetti Regionali						
	Impegni		Pagamenti		Totale	Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024		
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	71,57	18,16	55,48	3,05	89,73	58,53
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	330,10	35,24	303,83	10,87	365,33	314,71
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	253,63	25,89	252,31	9,75	279,52	262,06
4. Turismo e commercio	11,61	22,33	11,39	8,17	33,94	19,56
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	0,05	0,25	0,05	0,15	0,30	0,20
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	6,74	6,60	6,73	2,44	13,34	9,18
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	59,25	44,19	31,10	15,75	103,43	46,84
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	36,15	46,79	36,15	45,66	82,94	81,81
9. Governo del territorio e paesaggio	7,58	2,28	3,30	0,27	9,87	3,57
10. Mobilità sostenibile	3.684,61	2.081,72	3.607,19	609,24	5.766,33	4.216,43
11. Infrastrutture e logistica	262,98	146,08	193,45	16,83	409,06	210,28
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	275,15	131,53	168,66	33,59	406,68	202,25
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	45,41	49,20	43,40	44,75	94,61	88,15
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	32,78	50,35	32,73	24,00	83,13	56,72
15. Promozione della cultura della legalità democratica	0,27	2,50	0,27	0,12	2,77	0,39
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	3,22	3,20	2,64	0,30	6,42	2,93
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	36,19	15,37	35,12	6,41	51,56	41,53
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	0,42	0,35	0,07	0,19	0,77	0,25
19. Diritto e qualità del lavoro	109,53	24,38	96,64	8,98	133,91	105,62
20. Giovanisi	1,75	8,34	1,72	7,72	10,10	9,44
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	3,01	4,66	2,99	1,99	7,68	4,98
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	50,42	17,94	28,19	3,86	68,35	32,05
23. Qualità dell'abitare	-	32,53	-	17,47	32,53	17,47
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	-	15,85	-	9,34	15,85	9,34
25. Promozione dello sport	11,53	40,67	11,53	18,19	52,20	29,72
26. Politiche per la salute	634,54	262,62	137,08	39,30	897,16	176,38
27. Interventi nella "Toscana diffusa", nelle aree interne e nei territori montani	27,40	27,97	26,14	21,57	55,36	47,71
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	77,47	28,44	63,11	4,96	105,91	68,07
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	2,18	0,31	2,04	0,07	2,49	2,11
Totale	6.035,52	3.145,75	5.153,30	965,00	9.181,28	6.118,30

TAB. 4 – QUADRO DELLE RISORSE STANZIATE PER I PROGETTI REGIONALI (IMPORTI IN MLN)

COMPRESI GLI INTERVENTI DUPLICATI.

Progetti Regionali	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	39,16	15,13	2,46	3,16	-	-	29,95	3,90	-	-	-	-	93,76
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	75,23	9,95	45,05	5,69	-	-	179,75	11,99	-	-	30,07	10,12	367,85
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	12,09	2,53	6,05	21,79	-	-	224,14	2,70	-	-	11,35	0,47	281,12
4. Turismo e commercio	7,69	19,51	3,50	5,18	-	-	0,42	0,28	-	-	-	1,50	38,07
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	-	-	0,05	0,13	-	-	-	0,13	-	-	-	-	0,31
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	3,88	6,74	2,86	0,12	-	-	-	-	-	-	-	-	13,59
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	2,21	6,98	2,31	36,36	-	-	54,72	2,52	-	-	-	0,37	105,47
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	5,13	8,42	0,96	22,46	-	-	29,88	19,44	-	-	0,18	0,21	86,68
9. Governo del territorio e paesaggio	0,79	3,57	-	0,45	-	-	6,80	-	-	-	-	-	11,61
10. Mobilità sostenibile	856,05	700,24	2.619,50	1.485,75	-	11,71	12,54	0,15	27,76	196,52	120,09	-	6.030,31
11. Infrastrutture e logistica	170,73	139,04	86,48	100,28	-	-	0,50	-	-	-	5,28	0,49	502,79
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	40,60	18,05	160,60	88,92	-	-	72,97	18,54	22,88	0,98	-	-	423,53
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	39,45	36,93	5,66	11,25	-	-	0,30	0,42	-	-	-	0,66	94,66
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	31,62	44,73	1,12	4,51	-	-	0,04	-	-	-	-	-	82,01
15. Promozione della cultura della legalità democratica	0,27	5,68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,95
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	2,17	1,04	0,04	1,50	-	-	1,01	1,28	-	-	-	-	7,03
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	2,81	5,51	6,38	6,38	-	-	27,00	4,71	-	-	-	-	52,79
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	0,07	0,84	-	-	-	-	0,35	-	-	-	-	-	1,26
19. Diritto e qualità del lavoro	6,45	0,59	97,29	9,09	-	-	5,79	10,95	1,48	-	-	12,21	143,85
20. Giovani	49,24	40,32	46,96	58,90	-	-	147,80	25,80	1,69	16,16	0,66	-	387,54
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	3,19	2,30	9,59	10,68	-	-	-	0,84	-	-	-	-	26,60
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	3,64	13,22	-	4,10	-	-	46,78	0,83	-	-	-	-	68,57
23. Qualità dell'abitare	-	-	-	-	-	60,75	-	-	44,86	-	-	-	105,61
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	-	5,03	-	15,28	-	-	-	-	-	-	-	-	20,31
25. Promozione dello sport	11,53	45,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56,60
26. Politiche per la salute	292,96	135,81	338,40	320,04	-	41,21	-	-	138,89	3,18	0,06	-	1.270,55
27. Interventi nella "Toscana diffusa", nelle aree interne e nei territori montani	16,42	17,05	2,33	5,51	-	-	6,98	4,22	-	2,43	1,80	-	56,75
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	-	-	-	-	-	-	77,47	28,59	-	-	-	-	106,07
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	1,70	0,31	-	-	-	-	-	-	-	0,48	-	-	2,49

TAB. 5 – IMPEGNI E PAGAMENTI PER I PROGETTI REGIONALI (IMPORTI IN MLN)

COMPRESI GLI INTERVENTI DUPLICATI.

Progetti Regionali	Impegni		Pagamenti		Totale	Totale
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024		
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	71,57	18,16	55,48	3,05	89,73	58,53
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	330,10	35,24	303,83	10,87	365,33	314,71
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	253,63	25,89	252,31	9,75	279,52	262,06
4. Turismo e commercio	11,61	22,33	11,39	8,17	33,94	19,56
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	0,05	0,25	0,05	0,15	0,30	0,20
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	6,74	6,60	6,73	2,44	13,34	9,18
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	59,25	44,19	31,10	15,75	103,43	46,84
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	36,15	46,79	36,15	45,66	82,94	81,81
9. Governo del territorio e paesaggio	7,58	2,28	3,30	0,27	9,87	3,57
10. Mobilità sostenibile	3.684,61	2.081,72	3.607,19	609,24	5.766,33	4.216,43
11. Infrastrutture e logistica	262,98	146,08	193,45	16,83	409,06	210,28
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	275,15	131,53	168,66	33,59	406,68	202,25
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	45,41	49,20	43,40	44,75	94,61	88,15
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	32,78	50,35	32,73	24,00	83,13	56,72
15. Promozione della cultura della legalità democratica	0,27	2,50	0,27	0,12	2,77	0,39
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	3,22	3,20	2,64	0,30	6,42	2,93
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	36,19	15,37	35,12	6,41	51,56	41,53
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	0,42	0,35	0,07	0,19	0,77	0,25
19. Diritto e qualità del lavoro	109,53	24,38	96,64	8,98	133,91	105,62
20. Giovanisi	260,16	115,81	237,15	74,48	375,97	311,63
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	12,77	13,76	12,75	5,59	26,54	18,34
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	50,42	17,94	28,19	3,86	68,35	32,05
23. Qualità dell'abitare	-	32,53	-	17,47	32,53	17,47
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	-	15,85	-	9,34	15,85	9,34
25. Promozione dello sport	11,53	40,67	11,53	18,19	52,20	29,72
26. Politiche per la salute	634,54	262,62	137,08	39,30	897,16	176,38
27. Interventi nella "Toscana diffusa", nelle aree interne e nei territori montani	28,16	28,39	26,90	21,99	56,55	48,89
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	77,47	28,44	63,11	4,96	105,91	68,07
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	2,18	0,31	2,04	0,07	2,49	2,11

APPENDICE 2

L'ANDAMENTO FINANZIARIO DEI *PIANI E PROGRAMMI REGIONALI E ALTRI PROGRAMMI*

INDICE

A) I PIANI E PROGRAMMI REGIONALI

Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale
Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)
Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)
Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)
Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR)

B) ALTRI PROGRAMMI

Documento operativo per la difesa del suolo 2022
Documento operativo per la prevenzione sismica 2022
Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera
Documento operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano – Anno 2022
Manutenzione sui ponti delle strade regionali (accordo 2018)
Investimenti sanitari 2019-2022 – Risorse regionali
Fondo integrazione canoni di locazione (anno 2022)
Misure urgenti per l'emergenza abitativa e per il mercato delle costruzioni Programma di recupero
Piano straordinario per l'edilizia sociale - Misure straordinarie urgenti e sperimentali
Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità
Manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi ERP
Contributi ordinari ad enti e agenzie regionali (anno 2022)

A) I piani e programmi regionali

Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale

Con il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015, previsto dalla LR 1/2006 in materia di agricoltura e sviluppo rurale, a partire dal 2012 è stato programmato e attuato l'intervento della Regione nei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca al fine di concorrere ad accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile. Le finalità del Piano sono realizzate attraverso il sostegno al miglioramento della competitività e multifunzionalità aziendale, al reddito agricolo e alle produzioni di qualità, il sostegno al mantenimento e miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica delle zone rurali, la diversificazione dell'economia rurale e la qualità della vita nelle zone rurali.

Il PRAF 2012-2015 è rimasto in vigore in quanto è uno dei piani regionali oggetto di proroga per consentire le dovute modifiche alla normativa in materia di programmazione. Come previsto dalla LR 15/2017 in materia di programmazione settoriale, il Piano resta in vigore unicamente per l'attuazione delle misure forestali. Il Piano è redatto in coerenza con la Strategia Forestale Nazionale (SFN). Nel 2022 per l'attuazione della suddetta Strategia il Governo ha stanziato risorse finanziarie a favore delle Regioni e indicato alcune azioni prioritarie da realizzare. A settembre 2022 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale con conseguente attivazione e integrazione delle misure/azioni forestali per l'anno in corso.

L'attuazione delle misure/azioni forestali del Piano per l'anno 2022 è stata approvata dalla Giunta a giugno 2022, successivamente, nel corso dell'anno, è stata modificata la dotazione finanziaria e sono stati aggiunti altri interventi. Per l'attuazione degli interventi, al 31/12/2022 risultano complessivamente stanziati sul bilancio regionale annuale 15,4 mln. quasi completamente impegnati e pagati per il 99%.

Le risorse necessarie all'attuazione del PRAF sono trasferite all'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), che provvede alla loro assegnazione e successiva liquidazione ai beneficiari; è fatto salvo il mantenimento di parte delle risorse in capitoli del bilancio regionale per le spese che devono essere sostenute direttamente dalla Regione, quali le spese per l'acquisizione di beni o per la prestazione di servizi.

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
D.2.1 az. a) - Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta - spese di investimento	1.531	1.531	100,0%	1.531	1.531	100,0%
D.2.1 az. b) - Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta - spese correnti	50	50	100,0%	50	50	100,0%
D.2.4. az a) - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi - finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni	2.440	2.440	100,0%	2.440	2.440	100,0%
D.2.4. az.b) - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi - Contributi ai soggetti convenzionati	1.805	1.805	100,0%	1.805	1.805	100,0%
D.2.4. az.d) - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi - finanziamento agli Enti competenti e contributi ai Comuni - investimenti	2.841	2.841	100,0%	2.841	2.841	100,0%
D.2.5. az.a) - Attività di informazione sui prodotti secondari del sottobosco - interventi di informazione ed educazione	43	43	100,0%	43	43	100,0%
D.3.1. az.a) - Cura e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR) - Cura e gestione del PAFR in amministrazione diretta - spese investimento	1.963	1.963	100,0%	1.963	1.963	100,0%
F.1.22 az.c) - Interventi a favore della tartuficoltura - Finanziamento procedimenti nel settore della tartuficoltura per i quali è subentrata la Regione Toscana (art.11bis L.R.22/2015)	0	0	0,0%	0	0	0,0%
F.1.42 az.a) - Regione Toscana segretariato della rete mediterranea delle foreste modello - Contributo a associaz. foresta modello delle montagne fiorentine e all'unione dei Comuni Valdarno Valdisieve per supporto alle attività di segretariato	65	65	100,0%	65	65	100,0%
F.1.43. az.a) Regione Toscana progetto For.Italy - formazione forestale per l'Italia - Finanziamento all'unione di Comuni Valdarno Valdisieve per realizzazione dei corsi per istruttori forestali e per realizzazione cantieri dimostrativi Centro nord e Centro.	164	164	100,0%	164	164	100,0%
F.1.44 az.a) Attivazione Fondo per rimboscimento e tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne - Incentivi per interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboscimento attuati da imprese agricole e forestali: miglioramento o recupero di castagneti da frutto	591	591	100,0%	591	591	100,0%

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
F.1.45 az,a) - R. Toscana Strategia forestale nazionale, programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio - Promozione di una pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale. Predisposizione dei Piani forestali di indirizzo territoriale (PFIT)	995	995	100,0%	995	995	100,0%
D.3.2 az.a) Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale (PAFR) - interventi strutturali - DGR 281/2022	1.059	1.056	99,8%	1.056	1.056	100,0%
D.3.2 az e) - Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale reg.le - interventi per la pianificazione del PAFR. Spese correnti	555	555	100,0%	555	555	100,0%
D.3.2 az f) - Certificazione forestale dei complessi del PAFR. Spese correnti	305	305	100,0%	305	305	100,0%
F.1.46 az a) - Finanziamento all'unione dei Comuni del Valdarno Valdisieve di percorsi formativi e di qualifica e aggiornamento prof.le a favore delle maestranze dei tecnici alle dipendenze degli Enti competenti da effettuarsi c/o Centro formazione forestale di Rincine	180	180	100,0%	180	80	44,4%
F.1.47 - Promozione della redazione di cartografia specifica per la pianificazione forestale. Predisposizione carta forestale della Toscana.	100	100	100,0%	100	100	100,0%
D.2.4. az.c) - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi. Contratti con soggetti privati	100	12	12,0%	12	0	0,0%
D.2.4. az f) - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi. Contratti con soggetti privati-investimenti	40	39	98,2%	39	0	0,0%
D 1.6. Interventi di miglioramento ambientale	659	659	100,0%	659	659	100,0%
TOTALE	15.487	15.396	99,4%	15.396	15.245	99,0%

Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)

A febbraio 2015 il Consiglio ha approvato il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), che prevede interventi per: contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili; tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità; promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita; programmare interventi di prevenzione del rischio sismico, tra cui il "Piano Straordinario" per la messa in sicurezza sismica del patrimonio pubblico; promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali, soprattutto dell'acqua. Nel Piano, strumento per la programmazione ambientale ed energetica della Regione, confluiscono il PRAA, il programma regionale delle aree protette, il Piano di indirizzo energetico regionale e la programmazione per la tutela della biodiversità (sono definite le aree non idonee agli impianti di produzione di energia elettrica, eolico, biomasse e fotovoltaico); sono esclusi dal PAER i temi legati alla qualità dell'aria e ai rifiuti: gli interventi per ridurre la percentuale di popolazione esposta a livelli di inquinamento atmosferico superiore ai valori limite sono attuati mediante il Piano per la qualità dell'aria, in corso di revisione; l'obiettivo specifico che prevede interventi per ridurre la produzione totale di rifiuti, migliorare il sistema di raccolta differenziata aumentando il recupero e il riciclo, diminuire la percentuale conferita in discarica e bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse, è attuato mediante il PRB (si veda sotto).

Gli obiettivi generali del PAER sono: sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e contrastare i cambiamenti climatici attraverso la diffusione della green economy; promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi. Nell'ambito del PAER sono finanziati inoltre gli interventi del Documento annuale di difesa del suolo.

Per l'attuazione del Piano dal 2011 fino al 31/12/2022 sono stati impegnati oltre 530 mln..

A ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 di istituzione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE), che sostituisce il Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER); la proposta prevede l'abrogazione della LR 14/2007 di istituzione del PAER). Il PRTE costituisce attuazione del programma regionale di sviluppo e persegue le finalità di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di transizione ecologica verso la completa neutralità climatica, la circolarità dell'economia e lo sviluppo ambientale sostenibile. L'intervento normativo è necessario per aggiornare la programmazione regionale in materia ambientale ed energetica ai nuovi indirizzi internazionali (Programma d'azione noto come Agenda 2030), dell'UE (Green deal europeo), nazionali (PNRR) e statutarie (legge statutaria regionale 4/2019, "Disposizioni in materia di sviluppo sostenibile ed economia circolare").

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2011-2024)			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
A.1.1 Interventi d'incremento dell'efficienza energetica negli usi civili e produttivi	0	0	0,0%	0	0	0,0%

A.1.2 Interventi per la diffusione delle fonti rinnovabili	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.3 Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria	5.625	5.225	92,9%	5.225	3.125	59,8%
A.1.4 Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria da parte dei Comuni nelle aree con maggiore criticità	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.5 Realizzazione di infrastrutture elettriche e ottimizzazione delle esistenti per accrescere la mobilità elettrica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.6 Azioni volte alla creazione di flotte di veicoli da adibire a forme di: car-sharing elettrico, bike-sharing (almeno un servizio per ogni capoluogo), piattaforme di carpooling	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.7 Creazione di un mercato volontario di crediti di carbonio	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.8 Incentivi per l'uso di fonti rinnovabili senza emissioni in atmosfera nella climatizzazione degli edifici	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.9 Azioni per il miglioramento della capacità degli ecosistemi di assorbire CO2 attraverso gestione agricola e forestale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.2.1 Interventi per la piena attuazione del sistema di certificazione energetica degli edifici	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.2.2 Interventi per l'efficienza energetica degli immobili e degli impianti di illuminazione della pubblica amministrazione	57.525	57.382	99,8%	57.382	25.466	44,4%
A.2.3 Bandi per il miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi produttivi anche con il recupero energetico mediante l'impiego di fondi comunitari	2.390	2.390	100,0%	2.390	2.350	98,3%
A.2.4 Interventi per la diffusione degli edifici ad alta efficienza energetica e anticipazione prescrizioni della Direttiva 2010/31/UE	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.1 Incentivi finanziari per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica e termica da rinnovabili rivolti a: a) famiglie, imprese pubbliche e amministrazioni per autoconsumo b) imprese per la produzione di energia elettrica e termica	65.310	48.152	73,7%	48.152	46.967	97,5%
A.3.2 Azioni per favorire la rimozione delle coperture in amianto e il ricorso al fotovoltaico integrato	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.3 Interventi di tipo regolamentare rivolti a creare il contesto normativo favorevole allo sviluppo delle FER	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.4 Interventi volti a favorire la creazione e il consolidamento di una filiera del calore	629	629	100,0%	629	629	100,0%
A.3.5 Interventi volti a favorire la creazione e il consolidamento di una filiera del legno	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.6 Indirizzi al Distretto Tecnologico dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della green economy	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.7 Attivazione Mercato Volontario dei Crediti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.1 Aggiornamento banche dati RENATO/BIOMART, OTC	5	5	100,0%	5	5	100,0%
B.1.2 Realizzazione progetti di tutela e riqualificazione con particolare riferimento alla tutela delle aree umide, alla riduzione dei danni da eccessivo carico di ungulati, alla lotta alle specie aliene	47	47	100,0%	47	47	100,0%
B.1.3 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione e realizzazione eventi promozionali, di sensibilizzazione e educazione ambientale. Aggiornamento e implementazione sito internet regionale e messa	104	104	100,0%	104	104	100,0%
B.1.4 Avvio del monitoraggio e verifica dello stato di conservazione e redazione del 3 report nazionale sullo stato di attuazione della direttiva Habitat	20	20	100,0%	20	20	100,0%
B.1.5 Revisione normativa volta ad unificare in un testo unico la LR 56/00, LR 49/95, 7/98, 65/97 e 24/94	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.6 Istituzione e ampliamento dei SIR terrestri e marini. Individuazione Geotopi di Importanza Regionale (GIR). Istituzione/ampliamento aree protette. Individuazione alberi monumentali	149	52	34,7%	52	52	100,0%
B.1.7 Completamento, pianificazione e individuazione delle misure di gestione dei Siti di Importanza Regionale (SIR) e dei GIR. Individuazione criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza	0	0	0,0%	0	0	0,0%

B.1.8 Perfezionamento e consolidamento del passaggio a regime delle aree protette	42.487	32.203	75,8%	31.700	31.527	99,5%
B.1.9 Ampliamento fruibilità del sistema aree protette completando il sistema infrastrutturale e individuando elementi di riconoscibilità del sistema regionale (creazione di una Carta dei Servizi in	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.10 Approvazione e adozione atti di competenza regionale per regolare il funzionamento delle politiche regionali in materia di aree protette e di biodiversità e loro integrazione con la programmazione regionale	108	66	60,6%	66	51	77,2%
B.1.11 Sviluppo della rete dell'Osservatorio Toscano dei Cetacei (OTC) in proseguimento delle attività svolte in sinergia con il Santuario Pelagos, finalizzate a Biodiversità 2020	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.12 Supporto ai progetti Transfrontalieri, LIFE, ENPI, Piano delle attività internazionali, (PIAI) per le materie di biodiversità marina e Marine Strategy	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.2.1 Interventi volti alla tutela ambientale e sanitaria delle acque marine e marino-costiere	145	145	100,0%	145	145	100,0%
B.2.2 Attuazione del Programma regionale di interventi di recupero e riequilibrio della costa e relativo aggiornamento (parte delle risorse sono anche nel Documento annuale sull'erosione costiera)	29.020	28.427	98,0%	23.554	21.813	92,6%
B.2.3 Aggiornamento, implementazione e diffusione dei quadri conoscitivi	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.2.4 Programma regionale strategico di gestione dei sedimenti costieri e attività di semplificazione per il rilascio di autorizzazioni relative alla movimentazione di materiali inerti lungo la fascia costiera	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.2.5 Rafforzamento del ruolo della Regione quale soggetto di coordinamento e indirizzo	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.3.1 Aggiornamento e implementazione degli strumenti normativi in materia di difesa del suolo, tutela e gestione delle risorse idriche	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.3.2 Realizzazione di opere per la prevenzione e riduzione dei rischi idraulici, idrogeologici e di bonifica idraulica.	93.868	79.595	84,8%	77.796	73.382	94,3%
B.3.3 Attività di verifica e monitoraggio delle fasi di realizzazione e attuazione degli interventi (attivazione procedure di cui alla LR 35/2011)	217	217	100,0%	217	217	100,0%
B.3.4 Attuazione del Documento Annuale per la Difesa del Suolo	157.515	120.406	76,4%	103.749	88.542	85,3%
B.4.1 Attività formativa per l'aggiornamento delle competenze del personale addetto ai lavori in materia di controllo dell'attività edilizia	12	12	100,0%	12	12	100,0%
B.4.2 Monitoraggio del livello di sismicità del territorio; valutazione delle condizioni di pericolosità sismica e di vulnerabilità del patrimonio edilizio esistente; indagini e studi di microzonazione sismica dei centri urbani	6.760	6.497	96,1%	5.804	5.174	89,2%
B.4.3 Interventi di prevenzione sul patrimonio edilizio strategico e rilevante	29.317	25.812	88,0%	17.231	11.020	64,0%
B.4.4 Coordinamento e gestione delle attività tecniche di censimento danni e di agibilità post sismica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.4.5 Interventi di informazione alla popolazione sul rischio sismico	7	7	93,3%	7	7	100,0%
B.4.6 Definizione di criteri aggiornati di valutazione delle condizioni di rischio sismico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.4.7 Definizione incentivi fiscali/economici per la messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio privato	9.616	8.588	89,3%	8.588	7.908	92,1%
C.1 Ridurre la percentuale di popolazione esposta ai livelli di inquinamento atmosferico superiore ai valori limite (obiettivo attuato con il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente - PRQA)	1.609	1.309	81,3%	1.309	1.299	99,2%
C.2.1 Interventi volti a ridurre la popolazione esposta all'inquinamento acustico.	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.2 Monitoraggio e mappatura dello stato del clima acustico sul territorio regionale e verifica dell'efficacia degli interventi di risanamento	45	45	100,0%	45	43	95,2%
C.2.3 Interventi di accatastamento, controllo e risanamenti degli impianti di radiocomunicazione e	0	0	0,0%	0	0	0,0%

degli elettrodotti						
C.2.4 Azioni per l'attuazione della normativa in materia di inquinamento elettromagnetico	640	619	96,7%	619	540	87,2%
C.2.5 Interventi per la riduzione della popolazione esposta al gas radioattivo radon e interventi informativi per il pubblico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.6 Monitoraggio della radioattività ambientale	28	28	100,0%	28	28	100,0%
C.2.7 Interventi per la riduzione della popolazione esposta all'inquinamento luminoso	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.8 Adeguamento normativo in materia di inquinamento acustico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.9 Interventi volti a informare e consultare il pubblico in materia di inquinamento acustico ed elettromagnetico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.3.1 Interventi volti a verificare l'attuazione delle norme in materia di prevenzione di incidente rilevante	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.3.2 Supporto agli EE.LL. nella predisposizione degli strumenti di pianificazione con opportuni quadri conoscitivi	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.3.3 Azioni inerenti la pianificazione di emergenza attraverso il supporto alle Prefetture nella definizione e nell'attuazione dei Piani di emergenza esterni delle aziende a rischio anche con il coinvolgimento del sistema regionale di Protezione Civile	0	0	0,0%	0	0	0,0%
D.1 Ridurre la produzione di rifiuti. Migliorare il sistema di raccolta differenziata aumentando il recupero e il riciclo; diminuire la percentuale conferita in discarica. Bonificare i siti inquinati	6.214	4.977	80,1%	4.637	4.317	93,1%
D.2.1 Estensione delle reti di Monitoraggio quali-quantitativo di sorveglianza e operativo dei corpi idrici superficiali interni e sotterranei	492	492	100,0%	492	492	100,0%
D.2.2 Interventi per la razionalizzazione e riduzione dei prelievi e per l'incremento del riuso delle acque reflue ai fini industriali, civili e agricoli	7.140	4.340	60,8%	4.340	2.181	50,2%
D.2.3 Interventi per il miglioramento della qualità del servizio idropotabile sia in relazione alla continuità e diffusione del servizio che agli aspetti qualitativi della risorsa idrica	19.622	11.421	58,2%	10.421	7.825	75,1%
D.2.4 Estensione e miglioramento della rete fognaria e del livello di depurazione delle acque reflue prodotte dagli agglomerati urbani e dai comparti industriali	75.750	74.159	97,9%	55.965	33.978	60,7%
E.1.1 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: attivazione di una Borsa di Studio; creazione di un gruppo di lavoro tecnico interdirezionale con la partecipazione di ARPAT, LAMMA,	15.000	14.916	99,4%	11.458	11.161	97,4%
E.1.2 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: potenziamento delle reti regionali di rilevamento dati quantitativi meteo-idrologica, freaticometrica e mareografica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.1.3 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: sviluppare le metodologie di validazione, elaborazione e pubblicazione dei dati acquisiti dalle reti di rilevamento dati quantitativi	993	993	100,0%	993	993	100,0%
E.1.4 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: sviluppo delle modalità di supporto al sistema di protezione civile regionale e nazionale in qualità di Centro Funzionale Regionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.2.1 Ricerca e innovazione. Assegnazione dei contributi pubblici previsti dal PORCREO FESR 2007-2013 Asse 1, Attività 1.1 Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale congiunti t	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.2.2 Ricerca e innovazione. Assegnazione di contributi pubblici previsti dal PAR FAS Regione Toscana 2007-2013 PIR 1.1 Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.2.3 Ricerca e innovazione. Assegnazione di contributi a soggetti pubblici e privati per attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica in campo ambientale. Promuovere la ricerca tecnologica	0	0	0,0%	0	0	0,0%

E.3.1 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a implementare la gestione sostenibile delle aree produttive	28	28	100,0%	28	28	100,0%
E.3.2 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a favorire l'eco-efficienza e la certificazione ambientale nei cluster	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.3.3 Produzione e consumo sostenibile. Interventi di semplificazione normativa e amministrativa per le imprese certificate	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.3.4 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a promuovere la spesa verde delle pubbliche amministrazioni	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.3.5 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a promuovere azioni di governance locale sostenibile attraverso le Agende 21 Locali	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.4.1 Comunicazione. Promozione di buone pratiche in campo ambientale (Premio Toscana eco-efficiente)	57	57	100,0%	57	57	100,0%
E.4.2 Comunicazione. Promozione delle politiche ambientali (Bandi GO GREEN)	140	89	63,5%	89	83	93,0%
E.4.3 Comunicazione. Favorire l'educazione ambientale e alimentare	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.4.4 Azioni di promozione e comunicazione del PAER 2012-2015	879	696	79,2%	663	579	87,3%
TOTALE	630.557	530.149	84,1%	474.016	382.166	80,6%

Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)

A novembre 2014 il Consiglio ha approvato il Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati (PRB), che unifica tutti i settori d'intervento (rifiuti urbani e speciali, bonifiche). In materia di rifiuti i principali obiettivi da realizzare entro il 2020 sono: la prevenzione della formazione dei rifiuti, con una riduzione dell'intensità di produzione dei rifiuti pro capite (da un minimo di 20 kg/ab fino a 50 kg/ab); l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (fino al 70% del totale dei rifiuti urbani, da circa 900.000 t/a al 2012 a circa 1,7 milioni di t/a.); il recupero di materia di almeno il 60% dei rifiuti urbani; l'aumento del recupero energetico dal 13% al 20% dei rifiuti urbani, al netto degli scarti da RD (circa 475.000 t/anno); ridurre i conferimenti in discarica dal 42% a un massimo del 10% dei rifiuti urbani (al netto della quota degli scarti da RD), circa 237.000 t/anno.

Si prevede inoltre di realizzare questi obiettivi riducendo gli impianti e la loro capacità mediante razionalizzazioni e miglioramenti della funzionalità operativa e delle prestazioni ambientali ed economiche.

In materia di bonifiche sono indicati gli strumenti e le linee di intervento per proseguire la restituzione agli usi legittimi delle aree contaminate; sono previsti interventi nelle zone ripерimentrate dei SIN, diventati di competenza regionale, per il loro recupero ambientale e produttivo.

In attuazione del Piano sono stati impegnati 61,9 mln. dal 2014 fino al 31/12/2022.

A luglio 2017 il Consiglio (DCR 55/2017) ha approvato la modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti (modifica adottata dal Consiglio a marzo, DCR 22/2017). Per consentire l'attuazione della DCR 55/2017, ad agosto 2017 è stata approvata la LR 44/2017.

A marzo 2022 è stato avviato il percorso partecipativo sul nuovo PRB: sul sito della Regione sono stati pubblicati tutti gli atti che riguardano il Piano e tutte le informazioni utili sulle iniziative per coinvolgere i cittadini nella sua scrittura definitiva ed è stato aperto un form compilabile dai cittadini per inviare il proprio contributo.

Sono stati, inoltre, previsti incontri sul territorio per ulteriori approfondimenti ed altre iniziative partecipative. Il ciclo di incontri (online e in presenza) sul percorso partecipativo verso il nuovo Piano dell'economia circolare e bonifiche (oggi Piano dell'economia circolare) si è concluso a luglio 2022.

A marzo 2023 la Giunta ha inviato al Consiglio regionale la proposta di adozione del Piano.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2014-2024)			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Rifiuti - Incentivare la riduzione dello smaltimento finale e della produzione dei rifiuti, il loro recupero; erogazione di contributi per realizzare investimenti; attività di vigilanza e controllo	14.198	10.806	76,1%	10.778	6.857	63,6%
Rifiuti - Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti (art. 3 comma 27 della L 549/95); finanziamento di	34.822	27.245	78,2%	27.245	26.818	98,4%

ARPAT e ARRR						
Bonifiche - Finanziamento di interventi sostitutivi in danno, interventi in danno a carico della Regione Toscana; progetti di bonifica e risanamento	27.033	5.417	20,0%	1.361	406	29,8%
Bonifiche - Risorse POR CreO FESR per bonifica e risanamento; interventi compresi nei SIN	15.675	15.655	99,9%	13.492	11.766	87,2%
Bonifiche - Interventi urgenti, monitoraggi, studi di approfondimento, indagini	5.559	2.830	50,9%	2.830	2.165	76,5%
TOTALE	97.287	61.953	63,7%	55.706	48.011	86,2%

Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)

stituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2024 sono programmati e finanziati interventi per 8,2 mld. tra infrastrutture (oltre 867 mln.) e servizi di TPL (oltre 7.361 mln.). Entro dicembre 2022 risultano impegnati quasi 7,7 mld. di cui quasi 7.056 mln. per il TPL; con le risorse sono stati finanziati interventi per la viabilità, per il TPL (bus e ferrovie), per la mobilità ciclabile, i parcheggi, il trasporto marittimo, i collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Guasticce, i collegamenti aerei con l'isola d'Elba, i porti, le vie navigabili (canale Burlamacca e Navicelli). La Giunta ha approvato diverse delibere per l'attuazione del Piano, nonché il primo (marzo 2015), il secondo (giugno 2016), il terzo (giugno 2017), il quarto (giugno 2018), il quinto (settembre 2019), il sesto (luglio 2020), il settimo (novembre 2021) e l'ottavo (novembre 2022) Documento di monitoraggio sullo stato di avanzamento e sui risultati raggiunti.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (2014-2024)			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
1.1.1 Azioni di competenza regionale per l'attuazione delle intese con il Governo in materia di infrastrutture stradali	3.500	0	0,0%	0	0	0,0%
1.1.2. Completamento a tipologia autostradale del Corridoio tirrenico; E78 Grosseto Fano; rafforzamento dei collegamenti autostradali di lunga percorrenza; valichi; interventi ANAS	17.088	2.088	12,2%	2.088	88	4,2%
1.1.3. Interventi di adeguamento strade regionali - completamento del Programma investimenti viabilità regionale	458.056	330.654	72,2%	276.251	230.714	83,5%
1.1.4. Adeguamento e messa in sicurezza della SGC Firenze-Pisa-Livorno	8.598	4.661	54,2%	4.661	3.375	72,4%
1.2.1. Azioni di competenza regionale per l'attuazione delle intese con il Governo in materia di infrastrutture ferroviarie	0	0	0,0%	0	0	0,0%
1.2.2. Realizzazione e potenziamento dei corridoi ferroviari; sistema Alta Velocità/Alta Capacità	35.200	35.000	99,4%	32.000	12.733	39,8%
1.2.3. Potenziamento rete ferroviaria: miglioramenti tecnologici e funzionali per potenziare e velocizzare il trasporto di passeggeri e merci e potenziamento raccordi ferroviari ai nodi intermodali	30.012	17.511	58,3%	17.511	17.511	100,0%
1.3.1. Monitoraggio opere di interesse statale attraverso APQ; osservatori ambientali; monitoraggio opere di interesse regionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
2.1.1. Sviluppo normative e regolamentazioni specifiche	0	0	0,0%	0	0	0,0%
2.2.1. Riforma TPL su gomma – riprogettazione reti; ATO regionale	3.695.573	3.575.916	96,8%	2.939.163	2.746.323	93,4%
2.2.2. Azioni finalizzate al mantenimento del servizio ferroviario e ulteriore velocizzazione dei servizi ferroviari regionali	3.455.005	3.294.275	95,3%	2.732.208	2.595.399	95,0%
2.3.1. Azioni connesse alla riforma TPL su gomma	5.755	5.755	100,0%	5.755	5.755	100,0%
2.4.1. Azioni sul servizio di trasporto marittimo	181.616	160.959	88,6%	144.861	143.664	99,2%
2.4.2. Azioni finalizzate ai collegamenti aerei con l'isola d'Elba	11.662	10.321	88,5%	10.321	8.843	85,7%
2.5.1. Organizzazione e sistema di valutazione e monitoraggio delle performance dell'offerta TPL	11.830	8.788	74,3%	8.613	8.069	93,7%

3.1.1. Completamento linee 2 e 3 della tramvia fiorentina; realizzazione del people mover a Pisa	3.889	3.889	100,0%	3.889	3.889	100,0%
3.1.2. Integrazione rete tramviaria nella piana fiorentina e verso Bagno a Ripoli; azioni per qualificare i collegamenti metropolitani e ridurre l'inquinamento atmosferico	23.009	8.010	34,8%	6.858	4.987	72,7%
3.1.3. Azioni di sviluppo dell'infrastrutturazione della mobilità urbana, a servizio del trasporto pubblico; qualificazione sosta e intermodalità	16.764	15.339	91,5%	14.461	9.846	68,1%
3.2.1. Finanziamento interventi di miglioramento della sicurezza stradale in ambito europeo e nazionale	19.795	18.066	90,7%	17.836	15.387	86,3%
3.2.2. Collaborazione con lo Stato per azioni nel campo della sicurezza ferroviaria	0	0	0,0%	0	0	0,0%
3.3.1. Azioni di finanziamento per la rete di interesse regionale (mobilità dolce e ciclabile integrata)	63.144	47.506	75,2%	31.307	18.128	57,9%
3.3.2. Azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano	6.360	3.409	53,6%	3.409	2.901	85,1%
3.3.3. Azioni di cofinanziamento piste o itinerari ciclabili che abbiano carattere interregionale e che siano previste almeno negli strumenti di programmazione di livello provinciale	20.249	9.563	47,2%	5.930	4.959	83,6%
4.1.1. Azioni per lo sviluppo dei nodi di interscambio modale	4.504	1.304	28,9%	1.304	1.304	100,0%
4.2.1. Avvio nuovi P.R.P. di Livorno, Piombino e Carrara	47.589	27.421	57,6%	22.531	21.039	93,4%
4.2.2. Interventi per i fondali del porto di Livorno	0	0	0,0%	0	0	0,0%
27. 4.3.1. Attuazione Autorità Portuale Regionale	54.205	33.740	62,2%	33.740	33.278	98,6%
4.3.2. Azioni di adeguamento per la sicurezza e funzionalità infrastrutture portuali regionali e raggiungimento standard del PIT	8.799	8.356	95,0%	8.356	8.235	98,5%
4.3.3. Azioni per la nautica da diporto	2.065	980	47,5%	980	968	98,7%
4.4.1. Azioni per l'adeguamento e consolidamento delle vie navigabili di interesse regionale	15.422	14.872	96,4%	14.872	14.381	96,7%
4.5.1. Azioni finalizzate all'integrazione degli aeroporti di Pisa e Firenze	24	24	100,0%	24	24	100,0%
4.5.2. Miglioramento e qualificazione offerta infrastrutturale attraverso nuova pista di Firenze e pianificazione di nuovi interventi a sostegno volumi attesi	4.769	4.355	91,3%	4.209	4.209	100,0%
4.5.3. Azioni per miglioramento accessibilità e sostegno collegamenti aerei per Pisa e Firenze	0	0	0,0%	0	0	0,0%
4.6.1. Azioni per il consolidamento di una strategia industriale degli interporti	436	436	100,0%	436	436	100,0%
5.1.1. Azioni per l'innovazione tecnologica e per gli ITS; consolidamento e sviluppo attività Osservatorio Mobilità e Trasporti	19.467	15.751	80,9%	15.129	11.379	75,2%
5.2.1. Attività di promozione, formazione, ricerca per le nuove tecnologie, trasporti sostenibili, mobilità pubblica e riduzione mezzo privato	3.511	2.652	75,5%	2.269	2.226	98,1%
5.3.1. Azioni per la ricognizione e l'integrazione del sistema aeroportuale	532	532	100,0%	532	532	100,0%
TOTALE	8.228.428	7.662.132	93,1%	6.361.506	5.930.579	93,2%

Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR)

Il PSSIR 2018-2020, attualmente in vigore, come il precedente Piano 2012-2015 (prorogato fino all'approvazione del nuovo PSSIR 2018-2020, avvenuta a ottobre 2019), integra sanità e sociale per perseguire la salute come risorsa, mettendo al centro la persona. Il Piano vuole ricondurre le azioni del sistema socio-sanitario a un approccio focalizzato sulla persona anziché sulla malattia, evolvendo i servizi in rapporto alle nuove conoscenze organizzative, tecniche e professionali. Gli obiettivi di salute sono perseguiti sviluppando azioni per migliorare il contesto di vita e supportare i cittadini nelle scelte individuali.

L'impegno anche per l'anno 2022 è dare risposte rapide e organizzate per un'assistenza adeguata di sostegno all'autonomia delle persone e delle famiglie; infine sono affrontati sempre di più i bisogni acuti, la cronicità, la disabilità e tutte le condizioni di malattia e marginalità che richiedono risposte integrate, complesse, multidisciplinari e prolungate nel tempo.

In totale le risorse stanziare sul bilancio regionale 2019-2020 erano di 14.026 mln. (13.896 mln. parte sanitaria, 131 mln. parte sociale). Per l'annualità 2022 le risorse complessivamente assegnate ammontano a 8.935 mln, impegnate al 99,7%.

(Annualità 2022)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>						
Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Gli stili di vita e la salute	947	947	100,0%	947		
Sicurezza sul lavoro	5.966	5.466	91,6%	5.466	550	10,1%
Vaccinazioni e malattie trasmissibili	31	31	100,0%	31		
Sanità veterinaria e tutela degli animali	114	114	100,0%	114		
Prevenzione	316.922	316.922	100,0%	316.922	316.105	99,7%
Immigrazione	1.415	1.386	98,0%	1.386	552	39,9%
Giovani	85	85	100,0%	85	80	94,1%
Oncologia	55	55	100,0%	55	44	80,0%
Non autosufficienza e disabilità	15.998	11.105	69,4%	11.105	10.316	92,9%
Salute mentale	566	566	100,0%	566	283	50,0%
Politiche per la famiglia	5.976	3.996	66,9%	3.996	3.344	83,7%
Povertà	18.818	11.132	59,1%	11.132	5.337	47,9%
Sostegno alle vittime di violenza, tratta e sfruttamento	216	216	100,0%	216	216	100,0%
Assistenza ospedaliera	2.828.264	2.828.264	100,0%	2.828.264	2.828.264	100,0%
Accreditamento	650	518	79,7%	518	283	54,5%
Assistenza territoriale	3.348.966	3.348.966	100,0%	3.348.966	3.348.966	100,0%
Lotta al dolore e cure palliative	199	199	100,0%	199		
Interventi istituzionali in sanità	563.248	563.143	100,0%	563.143	142.963	25,4%
Funzionamento Enti regionali	67.843	67.843	100,0%	67.843	67.437	99,4%
La rete del Welfare in Toscana (Enti locali, organizzazioni sindacali, terzo settore e altri soggetti)	1.214	700	57,7%	700	700	100,0%
Il ruolo delle farmacie	540	540	100,0%	540	498	92,2%
Ricerca sanitaria	8.900	8.808	99,0%	8.808	2.264	25,7%
Sistema informativo e tecnologie informatiche	12.771	12.651	99,1%	12.651	7.115	56,2%
Formazione	68.110	67.911	99,7%	67.911	2.367	3,5%
Governo clinico	36	36	100,0%	36	14	38,9%
Centro regionale sangue	10.752	10.512	97,8%	10.512	6.251	59,5%
Progetti integrati socio sanitari	4.000	4.000	100,0%	4.000	3.669	91,7%
Cittadinanza sociale	40	40	100,0%	40	32	80,0%
Trasferimenti a Aziende sanitarie e Enti locali	632.056	629.593	99,6%	629.593	120.363	19,1%
Funzioni amministrative e di gestione	6.096	6.080	99,7%	6.080	4.531	74,5%
Interventi diretti della Regione in sanità	200.762	200.762	100,0%	200.762	200.703	100,0%
Investimenti in ambito sociale	1.609	1.500	93,2%	1.500	660	44,0%
Medicine complementari	250	250	100,0%	250	188	75,0%

Programmi di iniziativa regionale, contributi a favore di privati, a sostegno del terzo settore (FRAS)	196	190	96,9%	190	127	66,8%
Seminari, convegni, congressi, studi e ricerche	306	301	98,4%	301	106	35,2%
Servizio civile	13.193	10.260	77,8%	10.260	7.200	70,2%
Sistema trasfusionale	43	43	100,0%	43	23	54,4%
Investimenti sanitari	87.145	83.120	95,4%	83.120	42.701	51,4%
Progetti innovativi in sanità	82.644	82.644	100,0%	82.644		
Contributi all'ARPAT	44.575	44.575	100,0%	44.575	44.575	100,0%
Obiettivi di carattere prioritario del PSN, assistenza sanitaria agli stranieri irregolari, esclusività del rapporto del personale dirigente del SSN e altre risorse di Fondo sanitario vincolato	95.394	95.394	100,0%	95.394	8.113	8,5%
Farmacovigilanza e informazione	108	108	100,0%	108	78	71,8%
Mobilità sanitaria extra regionale	171.092	171.092	100,0%	171.092	164.217	96,0%
Emergenza Covid 19	230.059	229.954	100,0%	229.954	96.698	42,0%
Promozione cultura e pratica attività motoria	29.036	28.944	99,7%	28.944	28.717	99,2%
Emergenza Ucraina	12.921	12.921	100,0%	12.921	12.921	100,0%
Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR)	44.706	44.706	100,0%	44.706	35.746	80,0%
TOTALE	8.934.831	8.908.590	99,7%	8.908.590	7.515.316	84,4%

B) Altri programmi

Documento operativo per la difesa del suolo 2022 (con interventi finanziati dalla L 145/2018 e dal FSC 2021-2027). Manutenzione ordinaria delle opere classificate in II categoria idraulica.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2022-2024)			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
L145/2018 - Rifacimento muro di sostegno della strada comunale denominata Via di Salenzano - DODS2022FI0107 - Calenzano - FI	200	200	100,0%	200	80	40,0%
L145/2018 - Lavori di sistemazione di via di Valibona da interventi franosi - DODS2022FI0129 - Calenzano - FI	170	170	100,0%	170	0	0,0%
L145/2018 - Ricostruzione del ponte sul torrente Turrite in loc. Campilato - DODS2022LU0288 - Galliciano - LU	1.015	1.015	100,0%	1.015	406	40,0%
L145/2018 - Opere di ripristino danni evento Giugno 2020 e mitigazione rischio idrogeologico strada comunale Coreglia/Piastrosio DODS2022LU0001 Coreglia Antelminelli LU	3.300	3.300	100,0%	3.300	1.320	40,0%
L145/2018 - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di un tratto della strada comunale che adduce al paese di Pariana - DODS2022LU0384 - Villa Basilica - LU	158	158	100,0%	158	63	40,0%
L145/2018 - Interventi sulla viabilità comunale di Vitiana - DA2014LU0072 - Coreglia Antelminelli - LU	360	360	100,0%	360	144	40,0%
L145/2018 - Intervento per miglioramento della stabilità versante nella zona residenziale di Via Cimalmargine - DODS2022LU0336 - Pieve Fosciana - LU	750	750	100,0%	750	300	40,0%
L145/2018 - Miglioramento della stabilità della viabilità comunale in località Roncagliana - DODS2022LU0361 - Pieve Fosciana - LU	208	208	100,0%	208	83	40,0%
L145/2018 - Intervento di mitigazione rischio idrogeologico su tratto di strada comunale in loc. il Termine - DODS2022LU0339 - Pieve Fosciana - LU	290	290	100,0%	290	116	40,0%
L145/2018 - Intervento per lavori di mitigazione della pericolosità idrogeologica da eseguirsi in loc. Piano, presso la Scuola Primaria. - DODS2022MS0167 - Montignoso - MS	228	228	100,0%	228	91	40,0%
L145/2018 - Intervento di sistemazione idrogeologica e ripristino del movimento franoso in località Corsanico 4 stralcio - DA2014MS0045 - Montignoso - MS	1.150	1.150	100,0%	1.150	460	40,0%
L145/2018 - Intervento manuten. straordinaria x ripristino ed adeguamento idraulico del F. Chiesa e F. Favale - DA2014MS0021 - Carrara - MS	0	0	0,0%	0	0	0,0%
L145/2018 - Realizzazione adeguamento idraulico canale del Buro, canale di S. Ceccardo e di S. Caterina. - DA2014MS0059 - Carrara - MS	0	0	0,0%	0	0	0,0%
L145/2018 - Interventi per il ripristino della strada comunale Abetone-la Secchia-il Bicchiere nel comune di Abetone Cutigliano - DODS2022PT0128 - Abetone Cutigliano - PT	851	851	100,0%	851	340	40,0%
L145/2018 - Demolizione del tratto tombato del Rio di Casale e rifacimento con sezione di dimensioni adeguate alla portata per Tr 200 anni - 2019O17844PT01 - Serravalle P.Se - PT	300	300	100,0%	300	120	40,0%
Toscana Nord - Studio e Progettazione di monitoraggio geologico ambientale per valutare la stabilità del paese - LU - Castelnuovo Garfagnana - Progettazioni realizzare da Comuni e Province - parte V - DODS2022LU0314	50	50	100,0%	35	5	14,3%
Toscana Nord - Progettazione esecutiva per mitigazione movimento franoso a valle dell'abitato della frazione di Capanne - LU - Careggine - Progettazioni realizzare da Comuni e Province - parte V - DODS2022LU0332	27	27	100,0%	27	0	0,0%
Toscana Nord - Interventi di regimazione acque meteoriche in Fornaci di Barga Progetto Esecutivo - LU - Barga - Progettazioni realizzare da Comuni e Province - parte V - DODS2022LU0375	59	59	100,0%	29	6	20,0%
Toscana Nord - Progettazione ed esecuzione dei lavori di adeguamento idraulico della Gora di Stiava in località Ponte ai Macelli da realizzarsi nell'ambito della riqualificazione urbanistica - ambientale del Quartiere Terminetto di Viareggio - LU - Viareggio - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica - parte VI - DODS2022LU0444	0	0	0,0%	0	0	0,0%

Toscana Nord - Torrente Carrione Completamento del tratto a valle di Via Covetta Progetto esecutivo - MS - Carrara - Progettazioni di competenza RT parte II - DODS2022MS0001	164	57	35,1%	44	42	95,2%
Toscana Nord - Intervento di sistemazione idraulica e protezione dissesto con riuso e valorizzazione piazzetta di porta superiore - MS - Filattiera - Interventi realizzati da Comuni e Province - parte IV - DODS2022MS0185	125	125	100,0%	12	0	0,0%
Toscana Nord - Progettazione per messa in sicurezza frana attiva a Filetelle loc. Il Castellaccio - PI - Vecchiano - Progettazioni realizzate da Comuni e Province - parte V - DODS2022PI0089	63	63	100,0%	63	6	10,0%
Toscana Nord - Realizzazione della grande derivazione dal fiume Serchio - LU - Massarosa, Vecchiano - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica - parte VI	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Sud - Interventi di consolidamento a Cinigiano: cimitero del capoluogo e scarpata via Don Monaci - GR - Cinigiano - Interventi realizzati da Comuni e Province - parte IV - DODS2022GR0053	445	445	100,0%	44	0	0,0%
Toscana Sud - Interventi urgenti per la mitigazione del rischio franoso in Semproniano e Belvedere Petricci Progetto Esecutivo - GR - Semproniano - Progettazioni realizzate da Comuni e Province - parte V - DODS2022GR0128	15	15	100,0%	15	0	0,0%
Toscana Sud - Perizia n. 131 interventi di riequilibrio sedimentologico del torrente Trasubbie e del fiume Ombrone con rimozione dei macrorinterri in alveo in loc. Trasubbie, comuni di Scansano e Campagnatico - PT - Quarrata - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica - parte VI - DODS2022GR0167	140	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Sud - Progetto Preliminare Fiume Albegna -Area Provinciale Realizzazione argini trasversi - GR - Magliano in Toscana - Progettazioni di competenza RT - parte II - DODS2022GR0175	100	99	99,2%	28	0	0,0%
Toscana Sud - Progetto definitivo/esecutivo per ripristino del muro a retta crollato parzialmente presso il parco pubblico di Montenero - GR - Castel del Piano - Progettazioni realizzate da Comuni e Province - parte V - DODS2022GR0185	43	43	100,0%	43	0	0,0%
Valdarno Centrale - Interventi di mitigazione del rischio idraulico nei Comuni di Signa e Lastra a Signa lungo i fiumi Arno e Bisenzio e sul reticolo minore afferente- Progetto di Fattibilità Tecnico Economica - FI - Lastra a Signa, Signa - Progettazioni di competenza RT - parte II - DODS2022FI0006	420	340	81,0%	140	34	24,3%
Valdarno Centrale - Cassa di espansione sul Fosso Tomerello - FI - Campi Bisenzio - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Comuni - parte VII - DODS2022FI0166	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Centrale - Lavori di manutenzione e ripristino di tratti del T.Bagnolo nei comuni di Prato e Montemurlo - PO - Prato - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica - parte VI - DODS2022PO0030	104	104	100,0%	10	0	0,0%
Valdarno Centrale - Messa in sicurezza del versante di frana a supporto della viabilità comunale di Via Baronese - PO - Montemurlo - Interventi realizzati da Comuni e Province - parte IV - DODS2022PO0039	140	140	100,0%	14	0	0,0%
Valdarno Centrale - Progetto esecutivo di messa in sicurezza e stabilizzazione di versante in loc. la stufa - PO - Cantagallo - Progettazioni realizzate da Comuni e Province - parte V - DODS2022PO0042	26	26	100,0%	26	3	10,0%
Valdarno Centrale - Raddoppio cassa espansione esistente sul Fosso Mendalcione - PO - Montemurlo - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Comuni - parte VII - DODS2022PO0046	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Centrale - Ripristino delle condizioni di stabilità del versante a valle della scarpata di banchina esterna di Via di Savignano - PO - Vaiano - Interventi realizzati da Comuni e Province - parte IV - DODS2022PO0047	36	36	100,0%	12	4	30,0%
Valdarno Centrale - Progetto esecutivo per realizzazione di Cassa ad uso plurimo a servizio del fosso Collecchio e della fognatura della frazione di Seano nel Comune di Carmignano in destra idraulica del Fosso Barberoni - PO - Carmignano -	18	18	100,0%	18	0	0,0%

Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Comuni - parte VII - DODS2022PO0048						
Valdarno Centrale - Progetto di fattibilità tecnica-economica della cassa di espansione Campo di Volo sul torrente Ombrone nel Comune di Pistoia - PT - Pistoia - Progettazioni di competenza RT - parte II - DODS2022PT0001	69	29	42,2%	29	0	0,0%
Valdarno Centrale - Mitigazione del rischio idraulico del torrente Ombrone nel Comune di Pistoia Progetto Definitivo - PT - Pistoia - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica - parte VI - DODS2022PT0002	56	56	100,0%	16	6	34,8%
Valdarno Centrale - Intervento di ripristino del torrente Pescia di Collodi nel Comune di Villa Basilica - LU - Villa Basilica - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Comuni - parte VII - DODS2022PT0003	150	150	100,0%	150	0	0,0%
Valdarno Centrale - Piano di Caratterizzazione dei terreni della cassa di espansione Case Betti - PO - Prato - Progettazioni di competenza RT - parte II - DODS2022PT0068	61	57	94,2%	57	0	0,0%
Valdarno Centrale - Cassa di espansione Case Carlesi - Opera di presa - Paratoia piana - sostituzione organi di manovra - PT - Quarrata - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica - parte VI - DODS2022PT0096	141	141	100,0%	14	0	0,0%
Valdarno Centrale - Interventi di sistemazione, adeguamento e messa in sicurezza della cassa di espansione Ponte alle Vanne - PO - Prato - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica - parte VI - DODS2022PT0124	240	240	100,0%	24	24	100,0%
Valdarno Centrale - Interventi urgenti per frane: Consolidamento strada comunale via di Saturnana, località Le Grazie - Studio di Fattibilità Tecnico Economico, Progetto Definitivo ed Esecutivo - PT - Pistoia - Progettazioni realizzare da Comuni e Province - parte V - DODS2022PT0134	31	31	100,0%	15	3	20,0%
Valdarno Centrale - Realizzazione di bacino di laminazione a servizio del Fosso Falchereto e riapertura tratti tombati, Progetto Esecutivo - PT - Quarrata - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Comuni - parte VII - DODS2022PT0151	27	27	100,0%	27	0	0,0%
Valdarno Centrale - Interventi di consolidamento scarpate SP 9 - PT - Provincia di Pistoia - Progettazioni realizzare da Comuni e Province - parte V - DODS2022PT0166	31	31	100,0%	31	0	0,0%
Valdarno Centrale - Progetto di Adeguamento funzionale delle arginature del Torrente Nievole nel tratto antropizzato nei comuni di Pieve a Nievole (PT) e Serravalle Pistoiese (PT) - PT - Pieve A Nievole - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica - parte VI - DODS2022PT0168	50	50	100,0%	50	0	0,0%
Valdarno Centrale - Lavori eliminazione guado e sistemazione idraulica Torrente Settola presso Via Croce di Vizzano - PT - Montale - Interventi realizzati da Comuni e Province - parte IV - DODS2022PT0183	300	300	100,0%	30	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Ripristino sponale del Fosso Campo dei Fiori in loc. Mazzanta - LI - Rosignano Marittimo - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica - parte VI - DA2014LI0008	245	245	100,0%	25	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Realizzazione II stralcio del progetto globale sul Torrente Tripesce - Progetto Esecutivo - LI - Rosignano Marittimo - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica - parte VI - DA2014LI0016	48	48	100,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Realizzazione interventi di ripristino e opere difesa Rio Salivoli nel Comune di Piombino LOTTO 3 - LI - Piombino - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica - parte VI - DODS2022LI0034	50	50	100,0%	5	5	100,0%
Valdarno Inferiore - Mitigazione delle criticità idrauliche derivanti dal sistema Fosso dei Trogoli, Fosso delle Basse nell'area urbanizzata di Marina di Bibbona, Progetto Esecutivo - LI - Bibbona - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica - parte VI - DODS2022LI0050	200	200	100,0%	99	20	20,1%

Valdarno Inferiore - Corte Martinelli - Segromigno in Piano Comune di Capannori Progetto Definitivo - LU - Capannori - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Comuni - parte VII - DODS2022LU0180	70	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Studio, progettazione definitiva- esecutiva e indagini per l'intervento di manutenzione della Botte del Canale emissario del Bientina - PI - Vicopisano, Calcinaia - Progettazioni di competenza RT - parte II - DODS2022PI0001	159	159	100,0%	51	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Cassa di espansione in destra al Fosso Mariana Schippisi - Comune di Cascina - PI - Cascina - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica - parte VI - DODS2022PI0075	184	184	100,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Messa in sicurezza dei dissesti che interessano la valle del B. del Pietraio e la SP N.26 - Lotto 2 - PI - Provincia di Pisa - Interventi realizzati da Comuni e Province - parte IV - DODS2022PI0079	297	297	100,0%	30	30	100,0%
Valdarno Inferiore - Manutenzione straordinaria opere esistenti in III categoria idraulica Sul Torrente Cortolla Localita' Ponteginori - Comune di Montecatini Val di Cecina (PI)- lotto II - PI - Montecatini Val di Cecina - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica - parte VI - DODS2022PI0082	150	150	100,0%	15	15	100,0%
Valdarno Inferiore - Realizzazione di un muro a retta in un tratto di via Repubblica a Santa Maria a Monte - PI - Santa Maria a Monte - Interventi realizzati da Comuni e Province - parte IV - DODS2022PI0094	40	40	100,0%	4	4	100,0%
Valdarno Inferiore - Intervento per la sistemazione e messa in sicurezza del versante in frana di via Costalbagnolo in Montopoli capoluogo - PI - Montopoli in Val D'Arno - Interventi realizzati da Comuni e Province - parte IV - DODS2022PI0105	66	66	100,0%	7	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Adeguamento dell'argine sinistro alla confluenza del fosso dei Molini con il fosso di Bolgheri - LI - Castagneto Carducci - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica - parte VI	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore - Completamento interventi per la messa in sicurezza idraulica t. Ponterosso e Cesto - FI - Figline Incisa Valdarno - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Comuni - parte VII - 200402381FI5_1323	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore - Interventi sul torrente Ciuffenna per la mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Terranuova Bracciolini Lotto 2 II Stralcio Funzionale - AR - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Comuni - parte VII - DA2014AR0053	440	440	100,0%	44	44	100,0%
Valdarno Superiore - Adeguamento diga di Levane - studi ambientali a supporto della redazione del SIA - AR - Montevarchi Terranuova Bracciolini - Progettazioni di competenza RT - parte II - DODS2022AR0001	80	56	69,5%	30	27	89,9%
Valdarno Superiore - Cassa di espansione di Pizziconi - progettazione esecutiva del terzo modulo - FI - Figline Incisa Valdarno - Progettazioni di competenza RT - parte II - DODS2022FI0008	60	36	60,1%	20	20	100,0%
Valdarno Superiore - Sistemazione idraulica del Fiume Tevere a valle della diga di Montedoglio - Progettazione preliminare DODS2022AR0003_1 e definitiva DODS2022AR0003_2 - AR - San Sepolcro - Progettazioni di competenza RT - parte II - DODS2022AR0003	100	91	91,5%	19	0	0,0%
Valdarno Superiore - Sistemazione idraulica del Rio di Riolo e del Rio della Ripa - Progetto Preliminare - AR - Arezzo - Progettazioni di competenza RT - parte II - DODS2022AR0004	25	20	81,9%	10	0	0,0%
Valdarno Superiore - Progetto definitivo ed esecutivo dei lotti n. 2 e 3 per le opere di mitigazione del rischio idraulico sul Borro di Rantignoni. - AR - Unione dei Comuni del Pratomagno - Progettazioni realizzate da Comuni e Province - parte V - DODS2022AR0083	63	63	100,0%	32	32	100,0%
Valdarno Superiore - Progetto definitivo ed esecutivo per la messa in sicurezza idraulica dell'area Lucheria e della zona dell'Ospedale la Gruccia dal rigurgito del fiume Arno. - AR -	90	90	100,0%	45	9	20,0%

San Giovanni Valdarno - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Comuni - parte VII - DODS2022AR0099						
Valdarno Superiore - Interventi di messa in sicurezza della strada per le frazioni di Stia e Montelabre - AR - Badia Tedalda - Interventi realizzati da Comuni e Province - parte IV - DODS2022AR0123	294	293	99,8%	29	29	100,0%
Valdarno Superiore - Interventi di bonifica e consolidamento della frana in località il castello nel comune di Castel San Niccolò (AR) - AR - Castel San Niccolò - Interventi realizzati da Comuni e Province - parte IV - DODS2022AR0152	756	756	100,0%	76	76	100,0%
Valdarno Superiore - Rifacimento dell'attraversamento stradale sul Borro dei Frati in loc. Pianacci - AR - Bucine - Interventi realizzati da Comuni e Province - parte IV - DODS2022AR0155	35	35	100,0%	4	4	100,0%
Valdarno Superiore - Indagini e monitoraggi propedeutici alla progettazione degli interventi di bonifica e consolidamento della frana in località Grossetino nel comune di Ortignano Raggiolo - AR - Progettazioni realizzate da Comuni e Province - parte V - DODS2022AR0159	40	40	100,0%	20	20	100,0%
Valdarno Superiore - Interventi di consolidamento della frana in loc. Ricessa - AR - Pratovecchio Stia - Interventi realizzati da Comuni e Province - parte IV - DODS2022AR0162	477	476	99,8%	48	48	100,0%
Valdarno Superiore - Sistemazione del muro in sponda destra del torrente Mugnone - FI - Firenze - Interventi di competenza RT - parte I - DODS2022FI0001	750	226	30,1%	202	191	94,5%
Valdarno Superiore - Intervento di ripristino del muro di sponda sul Fosso Guardiana a Lastra a Signa - Progettazione definitiva - FI - Lastra a Signa - Progettazioni di competenza RT - parte II - DODS2022FI0002	58	58	100,0%	30	13	42,7%
Valdarno Superiore - Sistemazione idraulica dell'argine destro del T. Vingone nel comune di Scandicci Progettazione definitiva - FI - Scandicci - Progettazioni di competenza RT - parte II - DODS2022FI0003	40	24	61,0%	20	0	0,0%
Valdarno Superiore - Recupero Casello Idraulico Brusiana - Progettazione definitiva - FI - Empoli - Progettazioni di competenza RT - parte II - DODS2022FI0004	60	45	75,1%	20	0	0,0%
Valdarno Superiore - Lavori per la mitigazione del rischio idraulico per l'abitato di Firenze, sistemazione delle difese idrauliche esistenti nel tratto dalla Nave a Rovezzano al Ponte S. Trinita - Progetto Definitivo - FI - Firenze - Progettazioni di competenza RT - parte II - DODS2022FI0005	226	206	91,1%	96	52	53,6%
Valdarno Superiore - Intervento di sterro su terreno posto in località Poggio alla Posta comune di Firenzuola, a monte della boccia di massi lapidei - FI - Interventi realizzati da Comuni e Province - parte IV - DODS2022FI0007	90	90	100,0%	90	90	100,0%
Valdarno Superiore - Lavori di adeguamento delle opere per la difesa idraulica della zona artigianale di Palazzuolo sul Senio - Lotto 1 - FI - Palazzuolo sul Senio - Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica - parte VI - DODS2022FI0136	560	560	100,0%	56	56	100,0%
Valdarno Superiore - Intervento di consolidamento e messa in sicurezza della strada Comunale che porta a località Loppiano, interessata da un movimento franoso - Progetto Esecutivo - FI - Figline e Incisa Valdarno - Progettazioni realizzate da Comuni e Province - parte V - DODS2022FI0167	43	43	100,0%	22	22	100,0%
Valdarno Superiore - Progettazione esecutiva della messa in sicurezza della frana di Poggio alla Posta - FI - Firenzuola - Progettazioni realizzate da Comuni e Province - parte V - DODS2022FI0173	130	130	100,0%	65	65	100,0%
Valdarno Superiore - Messa in sicurezza area in frana e ripristino viabilità comunale loc. Nocegianni - 2 stralcio - FI - Rufina - Interventi realizzati da Comuni e Province - parte IV - DODS2022FI0181	65	65	100,0%	7	7	100,0%
Valdarno Superiore - Progetto definitivo ed esecutivo per l'adeguamento idraulico e la riqualificazione ambientale del lago di Montelleri - FI - Vicchio - Progettazioni realizzate da Comuni e Province - parte V - DODS2022FI0184	45	45	100,0%	23	5	20,0%
Valdarno Superiore - Progetto definitivo ed esecutivo dell'opera di consolidamento della frana che ha interessato la viabilità pubblica di Via Pertini - FI - Barberino Tavarnelle -	2.700	2.700	100,0%	270	270	100,0%

Interventi realizzati da Comuni e Province - parte IV - DODS2022FI0191						
Manutenzione ordinaria delle opere classificate in II categoria idraulica	6.556	6.556	100,0%	6.556	2.355	35,9%
Valdarno Inferiore - Progettazione esecutiva dei lavori di sistemazione del movimento franoso del versante a nord della Pieve romanica di Palaia - PI - Palaia - Progettazioni realizzate da Comuni e Province - parte V - DODS2022PI0086	63	63	100,0%	63	0	0,0%
FSC 2021-2027 Progetto Argini cassa di espansione Lago di Porta LU Toscana Nord DODS2022LU0134 Parte I	3.454	0	0,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 Lavori di sistemazione idraulica Torrente Certosa sito in localitàFarneta (Lucca) LU Toscana Nord DODS2022LU0135 Parte I	1.235	0	0,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 Sistemazione dello sfioratore Cassa di Espansione Lago di Porta. LU Toscana Nord DODS2022LU0002 Parte I	563	0	0,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 Intervento di consolidamento e ripristino delle briglie presenti sul F.Arno nel territorio della Città Metropolitana di Firenze - Traversa di Sieci e di Porto di Mezzo FI Genio Civile Valdarno Superiore DODS2022FI0009 Parte I	4.508	0	0,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 3 lotto - Movimenti franosi che interessano la strada comunale che conduce alla frazione di Torrano, Comune di Pontremoli - DODS-MS0148 09ir866/g1 MS Toscana Nord DODS2022MS0148 Parte IV	300	0	0,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 Movimento franoso in localita' Ca' di Tonetto frazione di valenza in comune di Aulla - 1 lotto DODS-MS0162 MS Toscana Nord DODS2022MS0162 Parte IV	460	0	0,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 Movimento franoso in localita' Ca' di Tonetto frazione di valenza in Comune di Aulla - 2 lotto DODS-MS0162 MS Toscana Nord DODS2022MS0162 Parte IV	290	0	0,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 Opere di mitigazione del rischio idrogeologico dell'abitato di Loro Ciuffenna (Ar) DODS-AR0129 AR Valdarno Superiore DODS2022AR0129 Parte IV	300	300	100,0%	120	0	0,0%
FSC 2021-2027 Realizzazione muro a monte e regimazione delle acque meteoriche in prossimita' della strada comunale per Torsana DODS-MS0155 MS Toscana Nord DODS2022MS0155 Parte IV	197	0	0,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 Ripristino carreggiata stradale a seguito degli eventi alluvionali aprile 2019 - opere di sostegno DODS-MS0133 09ir857/g1 MS Toscana Nord DODS2022MS0133 Parte IV	185	185	100,0%	185	0	0,0%
FSC 2021-2027 Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico tramite sistemazione di scarpate a monte della strada comunale di Fattone e della strada comunale per Verni Trassilico, in siti interessati precedentemente da eventi di dissesto DODS-LU0325 LU Toscana Nord DODS2022LU0325 Parte IV	98	53	53,7%	46	0	0,0%
FSC 2021-2027 Progetto ed intervento consolidamento frane via del Lagaccio DODS-SI0055 SI - Murlo - Toscana Sud DODS2022SI0055 Parte IV	227	227	99,7%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 Interventi di bonifica e consolidamento del dissesto franoso in localita' San Rocco via Ripa a sud-est del centro storico di Cerreto Guidi - 1 stralcio - substralcio 1 DODSFI0154 - FI Valdarno Superiore DODS2022FI0154 Parte IV	392	392	100,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 stabilizzazione,consolidamento,messa in sicurezza idrogeologica terreni dell'abitato di Castello DODS-MS0126 09IR828/G1 MS Toscana Nord DODS2022MS0126 Parte IV	550	0	0,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 Interventi di bonifica e consolidamento del dissesto franoso in localita' San Rocco via Ripa a sud-est del centro storico di Cerreto Guidi - 2 stralcio DODS-FI0156 FI Valdarno Superiore DODS2022FI0156 Parte IV	640	640	100,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 Intervento di completamento delle opere di ripristino delle mura castellane di Montepulciano a valle di Via del Giardino DODS-SI0128 - SI Valdarno Superiore DODS2022SI0128 Parte IV	770	770	100,0%	150	0	0,0%
FSC 2021-2027 Consolidamento movimento franoso interessante viabilitàa servizio dell'acquedotto di Boveglio DODS-LU0376 LU - Villa Basilica - Valdarno Centrale DODS2022LU0376 Parte IV	400	400	100,0%	40	0	0,0%

FSC 2021-2027 Interventi di consolidamento e stabilizzazione per la messa in sicurezza di Via Bronzuoli in loc. Montevettolini DODS-PT0161 PT Valdarno Centrale DODS2022PT0161 Parte IV	1.517	1.517	100,0%	152	0	0,0%
FSC 2021-2027 Interventi di messa in sicurezza del territorio comunale dal dissesto idrogeologico sulla strada comunale per Vallico Sopra loc. Crocetta, Fabbrie di Vergemoli, LU Toscana Nord DODS2022LU0247 Parte IV	500	0	0,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 intervento di messa in sicurezza dissesti su via Guadagni loc. Zamparina, Comune di Montignoso, e sistemazione idrogeologica versanti in frana. lotto a MS0168 09IR905/G1 MS Toscana Nord DODS2022MS0168 Parte IV	1.354	0	0,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 Stabilizzazione e consolidamento dei movimenti franosi nella 'valle di Adelano' DA2014MS0070 09IR493/G1 MS, Comune di Zeri, Toscana Nord DA2014MS0070 Parte IV	500	0	0,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 intervento di messa in sicurezza dissesti su via Guadagni loc. Zamparina, Comune di Montignoso, e sistemazione idrogeologica versanti in frana lotto b MS0169 09IR906/G1 MS Toscana Nord DODS2022MS0169 Parte IV	758	0	0,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 Intervento di messa in sicurezza del versante a monte della spiaggia di Terranera - II intervento LI - Valdarno Inferiore DODS2022LI0040 Parte IV	43	43	100,0%	43	0	0,0%
FSC 2021-2027 Intervento di consolidamento del versante loc. Biforco - II stralcio - lotto di completamento 1a AR Chiusi della Verna Valdarno Superiore DODS2022AR165 Parte IV	1.470	1.470	100,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 Intervento di consolidamento del versante loc. Biforco - III stralcio - lotto di completamento 3a AR Valdarno Superiore - Chiusi della Verna - DODS2022AR168 Parte IV	460	460	100,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 Intervento di consolidamento del versante loc. Biforco - IV stralcio - lotto di completamento 2c AR Valdarno Superiore - Chiusi della Verna DODS2022AR169 Parte IV	630	630	100,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 Lavori di ripristino efficienza idraulica alcuni tratti reticolo di fondovalle Valfreddana lotto 3 DA2014LU0020 09IR037/G4 LU Toscana Nord DA2014LU0020 Parte VI	350	0	0,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 Mitigazione del rischio idraulico del torrente Civiglia nel tratto fra il castello Terrarossa ed il ponte della S.S. 64 Località Terrarossa in comune di Licciana Nardi - DODS2019MS0120. MS Toscana Nord DODS2019MS0120 Parte VI	933	0	0,0%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 Lavori di ricostruzione del ponte sul borro La Causa al confine tra i Comuni di Monteroni e Asciano DODS-SI0119 SI Toscana Sud DODS2022SI0119 Parte VII	270	207	76,9%	0	0	0,0%
FSC 2021-2027 Interventi urgenti di ripristino dell'efficienza idraulica Canale emissario delle Viaccia lotto 1 DA2014FI0003 09IR039/G4 FI Valdarno Centrale DA2014FI0003	938	938	100,0%	94	0	0,0%
FSC 2021-2027 Interventi urgenti di ripristino dell'efficienza idraulica Canale emissario delle Viaccia lotto 2 DADS2014FI0004 09IR028/G4 FI Valdarno Centrale DADS2014FI0004	862	862	100,0%	86	0	0,0%
FSC 2021-2027 Regimazione Gora di Stiava lotto 2 - regimazione Fosso Brentino: prolungamento Sifone DA2014LU0002 - 09IR144/G1 09IR038/G4 LU Toscana Nord DA2014LU0002	350	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	52.970	35.479	66,7%	18.758	7.160	38,2%

Documento operativo per la prevenzione sismica 2022

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2022/2024)			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Monitoraggio del livello di sismicità del territorio, valutazione condizioni di pericolosità, vulnerabilità patrimonio edilizio, indagini e studi microzonazione sismica	699	693	99,1%	209	53	25,5%

Interventi di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici EPS non scolastici	3.720	3.720	100,0%	0	0	0,0%
Interventi di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici EPS	3.006	3.006	100,0%	167	0	0,0%
TOTALE	7.424	7.418	99,9%	376	53	14,2%

Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2016-2023)			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Massa - Recupero e riequilibrio del litorale di Massa fra le foci del Lavello e del Frigido. Indagini e progettazione. DC-1 - Toscana Nord	46	46	100,0%	46	46	100,0%
Massa - Ripascimento litorale di Massa a sud del fosso Poveromo e monitoraggio evoluzione costa. Indagini e progettazione - Lavori (2018-2019). DC-2 - Toscana Nord	2.303	2.147	93,2%	2.147	2.084	97,1%
Pisa - Difesa e recupero dell'arenile e del sistema difensivo attuale tra fiume Serchio e Bocca d'Arno. Indagini e progettazione. DC-3 - Valdarno Inferiore e Costa	125	125	100,0%	125	125	100,0%
Pisa - Sistemazione morfologica del litorale con riconfigurazione del sistema di difesa e ripascimento dell'arenile di Marina di Pisa e Tirrenia. Indagini e progettazione - Lavori (2018-2019). DC-4 - Valdarno Inferiore e Costa	763	763	100,0%	763	763	99,9%
Rosignano, Livorno - Ripascimento del tratto tra Pietrabianca e Pontile Vittorio Veneto. Indagini e progettazione. DC-5 - Valdarno Inferiore e Costa	66	66	100,0%	66	66	100,0%
Rosignano, Livorno - Sistemazione morfologica della spiaggia di Vada. Indagini e progettazione. DC-6 - Valdarno Inferiore e Costa	9	9	100,0%	9	9	100,0%
Cecina e Bibbona, Livorno - Ripascimento e riequilibrio arenile nel tratto a sud del Fosso della Cecinella e monitoraggio evoluzione costa. Indagini e progettazione. DC-7 - Valdarno Inferiore e Costa	90	90	100,0%	90	90	100,0%
San Vincenzo, Livorno - Ripascimento dell'arenile di San Vincenzo. Indagini e progettazione. (DC-8) - Valdarno Inferiore e Costa	30	30	100,0%	30	30	100,0%
Piombino, Livorno - Sistemazione morfologica della spiaggia di Baratti. Indagini e progettazione - Lavori (2018-2019). DC-9 - Valdarno Inferiore e Costa	7	7	100,0%	7	6	85,1%
Piombino, Livorno - Riequilibrio e ripascimento dell'arenile della Costa Est del golfo di Follonica. Indagini e progettazione. DC-10 - Toscana Sud	122	122	100,0%	122	122	100,0%
Scarlino, Grosseto - Ripascimento dell'arenile di Scarlino. Indagini e progettazione. DC-11 - Toscana Sud	92	92	100,0%	92	92	100,0%
Castiglione della Pescaia. Grosseto - Recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala. Indagini e progettazione. DC-12 - Toscana Sud *	5.135	4.792	93,3%	4.733	3.942	83,3%
Castiglione della Pescaia, Grosseto - Ripascimento e riequilibrio dell'arenile di Castiglione della Pescaia. Indagini e progettazione. DC-13 - Toscana Sud	79	79	100,0%	79	79	100,0%
Grosseto - Difesa dall'erosione del cordone dunale e delle aree umide retrostanti del tratto a nord della foce del F. Ombrone. indagini e progettazione. DC-14 - Toscana Sud	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Orbetello, Grosseto - Recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello - 1 lotto. Indagini e progettazione. DC-15 - Toscana Sud	135	135	100,0%	135	135	100,0%
Orbetello, Grosseto - Recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello - Feniglia. Indagini e progettazione. DC-16 - Toscana Sud	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Livorno - Ripascimento e riequilibrio arenili dell'Isola d'Elba. Indagini e progettazione. DC-17 - Valdarno Inferiore e Costa	30	30	100,0%	30	30	100,0%
Marina di Pisa, Pisa - Manutenzione delle spiagge in ghiaia. Rifornimento e ripristino scogliere a difesa abitato. MA-1 e MA-2 - Valdarno Inferiore e Costa	114	114	100,0%	114	114	100,0%
Indagini per la caratterizzazione dei sedimenti. CAR	0	0	0,0%	0	0	0,0%

Monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della linea di riva. MON 18	225	225	100,0%	225	225	100,0%
Marciana. Tratto Chiessi e Pomonte. Ricarica arenile in ghiaia Chiessi e Pomonte. MA-3	122	122	100,0%	122	122	100,0%
Massa. Primo stralcio funzionale per il litorale di Massa tra le foci del Fosso Lavello e del fiume Frigido. MA-4	234	234	100,0%	234	234	100,0%
Ripascimento arenile di San Vincenzo, I lotto. Comune di San Vincenzo. 2018 DC-8 - Valdarno Inferiore e Costa	1.232	1.232	100,0%	1.232	1.069	86,8%
Massa. Intervento di rimodellamento dell'arenile funzionale al recupero e al riequilibrio del litorale di Massa fra le foci del Lavello e del Frigido. Progettazione e lavori. 2018 MA-2 – Toscana Nord	65	65	100,0%	65	65	100,0%
Attività di rilievo ed implementazione applicativi - MON 20	110	110	100,0%	110	110	100,0%
Attività di indagine e caratterizzazione - TOR 20	80	80	100,0%	80	80	100,0%
2021-MA-1 Massa - Marina di Massa e zona Ronchi - Riprofilatura della spiaggia	481	481	100,0%	481	400	83,1%
2021-MA-2 Pisa - Marina di Pisa - Riprofilatura della spiaggia	170	170	100,0%	170	0	0,0%
2021-MA-3 Capraia- Isola Punta del Frate - Riprofilatura della spiaggia	17	17	100,0%	17	17	100,0%
2021-MA-4 Rosignano - Marittimo Arenile a sud di Vada - Ripristino dell'arenile	166	166	100,0%	166	166	100,0%
2021-MA-5 Cecina - Gorette e zona Villaggio Francese Club Firenze e Toscana - Ripristino e riprofilatura della spiaggia	143	143	100,0%	143	143	100,0%
2021-MA-6 Portoferraio - Biodola - Riprofilatura della spiaggia	72	72	100,0%	72	72	100,0%
2021-MA-7 Porto Azzurro - Moletto, Mola, Via Vitaliani - Largo Andreani, La Rossa - Riprofilatura della spiaggia	24	24	100,0%	24	0	0,0%
2021-MA-8 Capoliveri - Madonna delle Grazie - Riprofilatura della spiaggia	0	0	0,0%	0	0	0,0%
2021-MA-9 Scarlino - Scarlino - Riprofilatura della spiaggia	104	104	100,0%	104	104	100,0%
2021-MA-10 Castiglione della Pescaia Le Rocchette - Foce F. Bruna - Riprofilatura della spiaggia	552	552	100,0%	552	552	100,0%
2021-MA-11 Orbetello - Tombolo Campo Regio - Riprofilatura della spiaggia	237	237	100,0%	237	237	100,0%
2021-MA-12 Orbetello - Tombolo Giannella - Riprofilatura della spiaggia	238	238	100,0%	238	238	100,0%
2022-MA-1-Massa-Marina di Massa Ronchi - Interventi di riprofilatura sulla costa mediante sedimenti inorganici	700	700	100,0%	700	655	93,6%
2022-MA-2-Pisa-Marina di Pisa-Riprofilatura spiagge di ghiaia	60	60	100,0%	60	0	0,0%
2022-MA-3 - Rosignano Marittimo - Vada - Lavori di riprofilatura degli arenili nel Comune di Rosignano Marittimo - anno 2022	123	120	97,9%	120	0	0,0%
2022-MA-4 - Cecina - Gorette - Ripristino della costa e arginatura dunale a protezione della riserva biogenetica delle Gorette	133	133	100,0%	133	0	0,0%
2022-MA-5 - Cecina -Gorette - Ripristino della costa delle Gorette	86	86	100,0%	86	0	0,0%
2022-MA-6 - Cecina - Marina di Cecina - Ripristino della costa Marina di Cecina	65	65	100,0%	65	0	0,0%
2022-MA-7 - San Vincenzo - San Vincenzo - Intervento di riprofilatura dell'arenile demaniale a nord del porto turistico - anno 2022	43	43	100,0%	43	0	0,0%
2022-MA-8 - Campo nell'Elba - Marina di Campo - Lavori di ripristino di porzioni della spiaggia di Marina di Campo	55	55	100,0%	55	0	0,0%
2022-MA-9 - Portoferraio - Biodola e Scaglieri-Intervento di riprofilatura delle spiagge di Biodola e Scaglieri con sedimenti marini dragati dai fondali antistanti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
2022-MA-10 - Follonica - Senzuno - Opere di manutenzione delle barriere a mare in località Senzuno	450	450	100,0%	320	180	56,2%
2022-MA-11 - Scarlino - Intervento di ripristino dell'arenile di Scarlino - anno 2022	200	157	78,4%	157	157	100,0%
2022-MA-12 - Orbetello - Tombolo della Feniglia - Riprofilatura dell'arenile della Feniglia con sedimenti marini	250	250	100,0%	250	0	0,0%
2022-DC-1 - Massa - Marina di Massa Ronchi. Manutenzione efficienza pennelli F. Magliano Poveromo. Toscana Nord	300	38	12,7%	30	0	0,0%
2022-DC-2 - Rosignano Marittimo - Pietrabianca. Progettazione esecutiva del ripascimento protetto arenile Pietrabianca. Valdarno Inferiore	150	0	0,0%	0	0	0,0%

2022-DC-3 - Cecina - Sud Fosso Cecinella. Ripascimento e riequilibrio arenile nel tratto a sud del Fosso della Cecinella 2 fase. Valdarno Inferiore	2.300	2.300	100,0%	150	150	100,0%
2022-DC-4 - Orbetello - Tombolo Campo Regio. Recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello - 2 fase completamento zona Nord. Toscana Sud	2.500	2.500	100,0%	150	0	0,0%
2022-DC-5 - Massa- Foce F. Frigido. Progettazione esecutiva dell'adeguamento area litoranea alla foce del F. Frigido. Toscana Nord	135	135	100,0%	20	0	0,0%
2022-DC-6 - Scarlino. Progettazione esecutiva del ripascimento protetto dell'arenile di Scarlino. Toscana Sud	150	150	100,0%	30	30	100,0%
TOTALE	21.115	20.159	95,5%	15.227	12.739	83,7%

* Considerando, per l'intervento a Punta Ala, le risorse a valere sulle economie del PAR FSC 2007-2013

Documento operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano – Anno 2022

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2022-2024)			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Promozione/strumenti di gestione delle Riserve	337	124	36,9%	64	32	50,5%
Convenzioni Riserve	634	608	95,9%	472	383	81,1%
Gestione fauna selvatica nelle Riserve (compresa gestione danni)	734	122	16,6%	46	35	75,2%
Biodiversità	648	648	100,0%	223	148	66,4%
Gestione Parchi	40	40	100,0%	40	40	100,0%
TOTALE	2.393	1.542	64,5%	845	638	75,5%

Manutenzione straordinaria sui ponti delle strade regionali (accordo 2018)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2020-2022)			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	2.530	2.530	100,0%	2.530	587	23,2%
Città metropolitana di Firenze	2.825	2.825	100,0%	2.825	832	29,4%
Provincia di Grosseto	1.100	1.100	100,0%	1.100	255	23,2%
Provincia di Livorno	980	980	100,0%	980	0	0,0%
Provincia di Lucca	4.080	4.080	100,0%	4.080	947	23,2%
Provincia di Massa Carrara	400	400	100,0%	400	93	23,2%
Provincia di Pisa	2.256	2.256	100,0%	2.256	1.153	51,1%
Provincia di Prato	190	190	100,0%	190	47	24,9%
Provincia di Pistoia	825	825	100,0%	825	191	23,2%
Provincia di Siena	1.120	1.120	100,0%	1.120	179	15,9%
TOTALE	16.306	16.306	100,0%	16.306	4.285	26,3%

Investimenti sanitari 2019-2024 (al 31/12/2022) – Risorse regionali

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Impegni / assegnazioni
Ausl Toscana Centro	53.085,00	52.315,00	99%	52.315,00	4.856,00	9%
Ausl Toscana nord ovest	238.322,00	84.822,00	36%	84.822,00	2.220,00	3%
Ausl Toscana sud est	18.466,00	18.466,00	100%	18.466,00	3.900,00	21%
AOU Pisana	21.003,00	21.003,00	100%	21.003,00	21.003,00	100%
Aou Senese	36.974,00	36.974,00	100%	36.974,00	20.020,00	54%
Aou Careggi	16.269,00	16.269,00	100%	16.269,00	8.049,00	49%
Aou Meyer	450,00	450,00	100%	450,00		
Estar	3.000,00	3.000,00	100%	3.000,00		

Ispro	241,00	241,00	100%	241,00	224,00	93%
Fondazione Gabriele Monasterio	2.250,00	2.250,00	100%	2.250,00	900,00	40%
TOTALE	390.060,00	235.790,00	60,45%	235.790,00	61.172,00	25,94%

Fondo integrazione canoni di locazione - anno 2022

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Comuni della Provincia di Arezzo	1.489	1.489	100,0%	1.489	1.489	100,0%
Comuni della Città metropolitana di Firenze	6.056	6.056	100,0%	6.056	6.056	100,0%
Comuni della Provincia di Grosseto	1.528	1.528	100,0%	1.528	1.528	100,0%
Comuni della Provincia di Livorno	2.926	2.926	100,0%	2.926	2.926	100,0%
Comuni della Provincia di Lucca	2.183	2.183	100,0%	2.183	2.183	100,0%
Comuni della Provincia di Massa-Carrara	1.053	1.053	100,0%	1.053	1.053	100,0%
Comuni della Provincia di Pisa	2.987	2.987	100,0%	2.987	2.987	100,0%
Comuni della Provincia di Pistoia	1.064	1.064	100,0%	1.064	1.064	100,0%
Comuni della Provincia di Prato	1.785	1.785	100,0%	1.785	1.785	100,0%
Comuni della Provincia di Siena	1.351	1.351	100,0%	1.351	1.351	100,0%
TOTALE	22.423	22.423	100,0%	22.423	22.423	100,0%

Misure urgenti per l'emergenza abitativa e per il mercato delle costruzioni. Programma di recupero

valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2015-2022)			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	3.087	3.087	100,0%	3.087	3.087	100,0%
Città Metropolitana di Firenze	14.276	14.276	100,0%	14.276	14.276	100,0%
Provincia di Grosseto	2.044	2.044	100,0%	2.044	2.044	100,0%
Provincia di Livorno	5.211	5.211	100,0%	5.211	5.211	100,0%
Provincia di Lucca	3.093	3.093	100,0%	3.093	3.093	100,0%
Provincia di Massa Carrara	2.209	2.209	100,0%	2.209	2.209	100,0%
Provincia di Pisa	4.281	4.281	100,0%	4.281	4.281	100,0%
Provincia di Pistoia	2.103	2.103	100,0%	2.103	2.103	100,0%
Provincia di Prato	1.422	1.422	100,0%	1.422	1.422	100,0%
Provincia di Siena	2.045	2.045	100,0%	2.045	2.045	100,0%
TOTALE	39.770	39.770	96,9%	39.770	39.770	100,0%

Piano straordinario per l'edilizia sociale. Misure straordinarie urgenti e sperimentali

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2010-2022)			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Ripristino funzionale e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale sociale pubblica	21.504	21.504	100,0%	21.504	20.609	95,8%
Sviluppo e qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale	88.458	88.458	100,0%	88.458	85.338	96,5%
Concorso alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale destinati alla locazione a canone sostenibile per almeno 15 anni	8.210	8.210	100,0%	8.210	8.137	99,1%
Concorso per realizzare interventi di acquisto e recupero di alloggi per la prima casa tesi a favorire l'insediamento e il mantenimento della residenza nei comuni disagiati	406	406	100,0%	406	406	100,0%
Progettazione e attuazione di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea	14.856	14.856	100,0%	14.856	9.486	63,9%
TOTALE	133.434	133.434	100,0%	133.434	123.976	92,9%

Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2012-2022)			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Intervento del LODE di Empoli. 7 alloggi nell'ex scuola Cambiano a Castelfiorentino; 18 alloggi nel Comune di Montaione; 12 alloggi e servizi a Fucecchio; 4 alloggi a Vinci (revocato), nuovi alloggi a Certaldo, 11 alloggi ad Empoli	6.012	6.012	100,0%	6.012	3.204	53,3%
Firenze. Riqualficazione urbanistica del complesso ERP di via Torre degli agli	20.000	20.000	100,0%	20.000	17.228	86,1%
Grosseto. Nuova costruzione di 42 alloggi e demolizione di 28 alloggi	5.700	5.700	100,0%	300	300	100,0%
Livorno. Realizzazione di 60 alloggi in via Giordano Bruno	8.500	8.500	100,0%	0	0	0,0%
Provincia di Lucca. Acquisto di alloggi disponibili da destinare ad ERP a Castelnuovo Garfagnana	1.601	1.601	100,0%	1.601	1.601	100,0%
Massa Carrara. 31alloggi in via Pisacane	2.500	2.500	100,0%	2.500	1.250	50,0%
Provincia di Pisa. 33 alloggi nel quartiere S. Ermete a Pisa. 1 alloggio a Castellina Marittima	11.500	11.500	100,0%	11.500	5.869	51,0%
Provincia di Prato. Realizzazione di 62 alloggi a Prato e 15 a Montemurlo - Acquisto di 7 alloggi a Prato da destinare a ERP	13.500	13.500	100,0%	12.670	11.914	94,0%
Pistoia. 24 alloggi ERP, 24 alloggi di edilizia agevolata e demolizione di edifici esistenti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Siena. Realizzazione di 33 alloggi in viale Bracci	0	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	69.313	69.313	100,0%	54.583	41.366	75,8%

Manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi ERP

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2020-2022)			Gestione fino al 31/12/2022		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	1.804	1.804	100,0%	1.804	1.659	92,0%
Città Metropolitana di Firenze	8.174	8.174	100,0%	8.174	7.504	91,8%
Provincia di Grosseto	1.699	1.699	100,0%	1.699	1.433	84,3%
Provincia di Livorno	4.965	4.965	100,0%	4.965	4.565	92,0%
Provincia di Lucca	2.369	2.369	100,0%	2.369	1.596	67,4%
Provincia di Massa Carrara	1.988	1.988	100,0%	1.988	1.367	68,8%
Provincia di Pisa	3.355	3.355	100,0%	3.355	1.732	51,6%
Provincia di Prato	1.034	1.034	100,0%	1.034	948	91,7%
Provincia di Pistoia	1.155	1.155	100,0%	1.155	796	68,9%
Provincia di Siena	1.458	1.458	100,0%	1.458	1.336	91,6%
TOTALE	28.000	28.000	100,0%	28.000	22.937	81,9%

Contributi ordinari ad enti e agenzie regionali (anno 2022)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 2022		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
ARPAT	44.575	44.575	100,0%	44.575	44.575	100,0%
IRPET	2.750	2.750	100,0%	2.750	2.750	100,0%
Ente Parco Maremma	1.433	1.433	100,0%	1.433	1.433	100,0%
Ente Parco Migliarino San Rossore	1.433	1.433	100,0%	1.433	1.433	100,0%
Ente Parco Alpi Apuane	1.433	1.433	100,0%	1.433	1.433	100,0%
Azienda DSU	18.252	18.252	100,0%	18.252	18.252	100,0%
ARTEA	1.248	1.248	100,0%	1.248	1.248	100,0%
Agenzia Regionale di Sanità	3.415	3.415	100,0%	3.415	3.415	100,0%
Toscana Promozione	1.500	1.500	100,0%	1.500	1.500	100,0%
LaMMA	2.000	2.000	100,0%	2.000	2.000	100,0%
Ente Terre regionali toscane	500	500	100,0%	500	500	100,0%

Autorità portuale regionale	1.600	1.425	89,1%	1.425	1.425	100,0%
ARTI - Agenzia regionale per l'impiego	24.648	23.917	97,0%	23.917	23.333	97,6%
TOTALE	104.788	103.882	99,1%	103.882	103.299	99,4%

Nella voce contributi ordinari sono compresi i contributi di funzionamento e in alcuni casi i contributi per i programmi di attività

APPENDICE 3

LE RISORSE CONSEGUENTI ALL'EMERGENZA **COVID**

Le risorse conseguenti all'emergenza COVID

La tabella che segue dà conto dell'utilizzo delle risorse destinate ai principali interventi conseguenti all'emergenza COVID; le risorse sono state calcolate sommando gli stanziamenti dei capitoli specificatamente destinati all'emergenza COVID e gli importi di alcuni impegni che, considerando il loro oggetto, sono da considerarsi destinati alle stesse finalità.

Gli stanziamenti relativi agli esercizi 2020 e 2021 sono stati "parificati" agli impegni per evitare duplicazioni di risorse dovute al trasferimento delle risorse non impegnate all'esercizio successivo.

I dati contenuti nelle colonne riguardano:

- Stanziamento di uscita: stanziamenti di bilancio sui capitoli specificatamente dedicati alle misure COVID + somma degli impegni su capitoli non dedicati al COVID;
- Impegnato= impegni assunti;
- Liquidato = risorse liquidate;

Risorse destinate alle misure conseguenti all'emergenza COVID per Missione/Programma ex D.Lgs. 118/2011 - anni 2020-2024 – dati al 31/12/2022.

La dicitura Capitoli COVID="S" sta a indicare che i dati sono relativi a capitoli specificatamente destinati alle misure conseguenti all'emergenza COVID.

(valori in migliaia di euro)

Missione	Programma	Anno	Capitoli COVID	Stanziamento di uscita	Impegnato	Liquidato
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	2020		83,8	83,8	83,8
		2021	S	500,0	500,0	360,0
		2021		754,2	754,2	154,2
		2022		9,6	9,6	8,0
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2020		195,7	195,7	195,7
		2021		17,6	17,6	17,6
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2021	S			
		2023	S	3.908,7		
		2024	S	3.908,7		
	Ufficio tecnico	2020		72,5	72,5	72,5
		2022				
	Statistica e sistemi informativi	2021		2,0	2,0	2,0
		2022		0,2	0,2	0,2
	Risorse umane	2020		85,5	85,5	85,5
		2021		165,7	165,7	165,2
		2022		186,5	186,5	104,9
		2023		61,0	61,0	
		2024		61,0	61,0	
Istruzione e diritto allo studio	Altri servizi generali	2020		0,8	0,8	0,8
		2021		0,1	0,1	0,1
		2022		0,9	0,9	
	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2023		263,7	263,7	
		2024		47,9	47,9	
	Altri ordini di istruzione non universitaria	2020		3.102,7	3.102,7	3.102,7
		2021	S	1.276,4	1.276,4	1.276,4
	Istruzione universitaria	2020	S	24,3	24,3	24,3
		2021	S	2.951,3	2.951,3	2.592,0
		2022	S	529,3	41,7	41,7
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2020	S	800,0	800,0	800,0
		2020		5,8	5,8	5,8
		2022	S	2.500,0	2.500,0	
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	2020		2.111,8	2.111,8	2.111,8
Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	2021	S	28.971,2	28.971,2	28.971,2
		2022	S	3.593,8	2.679,5	2.679,5

Missione	Programma	Anno	Capitoli COVID	Stanziamiento di uscita	Impegnato	Liquidato
	Politica regionale unitaria per il turismo	2021	S	5.000,0	5.000,0	5.000,0
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2020		2.000,0	2.000,0	2.000,0
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	2020		33,5	33,5	
		2021		49,5	49,5	16,1
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2022		5,5	5,5	5,5
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	2020	S	22.514,5	22.514,5	22.514,5
		2020		9.500,0	9.500,0	9.500,0
		2021	S	63.990,7	63.990,7	55.340,1
		2021		12.863,1	12.863,1	
		2022	S	38.712,1	38.712,1	33.465,0
		2022		1.580,7	1.580,7	
	Trasporto pubblico locale	2020	S	16.597,5	16.597,5	16.269,6
		2020		4.000,0	4.000,0	3.597,1
		2021	S	52.225,8	52.225,8	37.636,9
		2021		2.963,0	2.963,0	2.963,0
		2022	S	45.992,1	45.630,5	40.304,7
		2022		1.331,2	1.331,2	1.032,1
	Trasporto per vie d'acqua	2020	S	3.811,2	3.811,2	3.811,2
	Viabilità e infrastrutture stradali	2020		928,2	928,2	908,8
		2021		153,5	153,5	141,6
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	2020		5,8	5,8	5,8
		2021		67,5	67,5	67,5
		2022	S	633,9	575,5	158,9
		2022		86,3	86,3	66,7
	Interventi a seguito di calamità naturali	2020	S	10,0	10,0	10,0
		2021	S			
		2022		349,3	349,3	1,1
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2020	S	116,7	116,7	116,7
		2020		15,7	15,7	15,7
	Interventi per il diritto alla casa	2020	S	2.269,2	2.269,2	2.269,2
		2020		9.292,0	9.292,0	9.292,0
		2021	S	1.459,5	1.459,5	1.459,5
	Cooperazione e associazionismo	2020		4.085,6	4.085,6	4.085,6
		2021		7.164,8	7.164,8	7.164,8
	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2020	S			
		2021	S	26.999,8	26.999,8	26.999,8
		2022	S	2.037,7	2.037,5	
Tutela della salute	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	2020	S	229.708,6	229.708,6	222.243,8
		2020		244,4	244,4	244,4
		2021	S	255.858,3	255.858,3	255.858,3
		2021		353,9	353,9	332,1
		2022	S	231.917,5	231.917,5	52.996,2
		2022		16.744,2	16.744,2	16,6
		2023	S	152,9		
	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	2022	S	566,3	566,3	283,2
	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2021	S	95.847,5	95.847,5	95.847,5
		2022	S	5.444,5	5.444,5	
	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2020	S	6.205,1	6.205,1	6.098,5
		2020		13.553,1	13.553,1	297,6
		2021		121,3	121,3	121,3

Missione	Programma	Anno	Capitoli COVID	Stanziamiento di uscita	Impegnato	Liquidato
		2022		625,0	625,0	132,5
	Ulteriori spese in materia sanitaria	2020	S			
		2020		46,1	46,1	46,1
		2021	S	934,0	934,0	934,0
		2022	S	5.731,0	1.577,1	1.577,1
		2022		13,6	13,6	6,8
	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	2020	S	60.000,0	60.000,0	60.000,0
		2020		697,7	697,7	398,7
		2021	S	2.607,4	2.607,4	2.005,2
		2021		1.195,6	1.195,6	438,0
		2022	S	71,0		
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	2020	S	24.865,1	24.865,1	24.865,1
		2021	S	4.753,1	4.753,1	4.753,1
		2022	S	120,0	120,0	110,0
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2020	S	19.852,2	19.852,2	19.852,2
		2022	S	216,2	216,2	216,2
	Ricerca e innovazione	2020		2.710,2	2.710,2	2.613,2
		2021		2.781,3	2.781,3	1.138,7
		2022		1.800,0	1.800,0	3,9
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2020	S			
		2021	S	99.085,9	99.085,9	77.939,6
		2021		40,2	40,2	
		2022	S	9.704,4		
		2022		160,6	160,6	
		2023		160,6	160,6	
		2024		160,6	160,6	
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Formazione professionale	2020	S	1.970,5	1.970,5	1.970,5
		2020		93,3	93,3	84,6
		2021	S	84,5	84,5	84,5
		2021				
		2022	S	2,0	0,9	0,9
		2022				
	Sostegno all'occupazione	2021		7,9	7,9	7,9
	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2020		20,2	20,2	20,2
		2021		309,8	309,8	309,8
		2022	S	560,0	320,0	320,0
		2022		223,9	223,9	164,2
		2023	S	240,0	240,0	
		2023		213,6	213,6	
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2020	S	3.630,0	3.630,0	3.630,0
	Caccia e pesca	2020	S	26,3	26,3	26,3
		2021	S	26,4	26,4	26,4
		2022	S	26,4	26,4	
		2023	S			
	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2020		96,6	96,6	96,6
		2021		860,1	860,1	860,1
		2022		40,5	40,5	40,5
Relazioni internazionali	Cooperazione territoriale	2020		31,0	31,0	31,0
TOTALE				1.498.551,1	1.474.588,2	1.168.118,7